BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

NUMERO 13 DEL 30 MARZO 2017

Direzione e Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino

Direttore	Laura Bertino
Direttore responsabile	Luciano Conterno
Dirigente	Guido Odicino

Redazione

Carmen Cimicchi
Rosario Copia
Sauro Paglini
Rosa Signorino
Fernanda Zamboni

www.regione.piemonte.it
bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it

ASL TO1 Comitato consultivo zonale - Torino

COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 17 A.C.N. 17.12.2015

REGIONE PIEMONTE - A.S.L. CITTA' DI TORINO

COMITATO ZONALE DI TORINO

Pubblicazione Graduatorie anno 2017 Medici Specialisti Ambulatoriali aspiranti ad incarichi presso strutture del Servizio Sanitario Nazionale o altri Enti erogatori pubblici, ai sensi dell'art. 48 della Legge 833/78 e dell'art. 8 del D.Lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni.

AMBITO CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

(Aziende Regionali A.S.L. Città di Torino-ex A.SL. TO1 e A.SL. TO2, AA.SS.LL. TO3, TO4, TO5 e AA.OO. della Citta' Metropolitana Di Torino)

Allegato

COMITATO ZONALE DI TORINO
GRADUATORIA DEFINITIVA ANNO 2017 MEDICI SPECIALISTI ART. 17 A.C.N. 17.12.2015
AMBITO CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

BRANCA DI ALLERGOLOGIA

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	LATTUADA	GIOVANNI	34,746
2	SIBILIO	MARIANGELA	13,311
3	BOMMARITO	LUISA	13,148
4	MIETTA	SABRINA	12,083
5	GUIDA	GIUSEPPE	11,418
6	PELLEGRINI	SARA	9,914
7	PIZZIMENTI	STEFANO	9,800
8	TARTAGLIA	NICOLETTA	9,513
9	BERGIA	ROBERTA	8,096
10	BADIU	IULIANA	8,000
11	MONDINO	CHIARA	7,000
12	VANGIERI	BIAGIO	5,000

BRANCA DI ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	CUCUZZA	GIACOMO	8,000
2	TRINGALI	CHIARA	7,000

BRANCA DI ANGIOLOGIA

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	CARAPELLUCCI	ROBERTO	7,000
2	MAZZUCCHETTI	STEFANIA	7,000

BRANCA DI AUDIOLOGIA

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	FERRARA	MAURO	20,217
2	SAMMARTANO	AZIA MARIA	9,051
3	PIUMETTO	ELENA	8,000
4	MUSTO	RITA	6,338

COMITATO ZONALE DI TORINO
GRADUATORIA DEFINITIVA ANNO 2017 MEDICI SPECIALISTI ART. 17 A.C.N. 17.12.2015
AMBITO CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

BRANCA DI CARDIOLOGIA

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	LUSARDI	RAFFAELLA	25,097
2	SALA	ANDREA	23,574
3	LEONI	GIUSEPPE	12,600
4	NICASTRO	CRISTINA	9,409
5	PINNAVAIA	ALDO	9,000
6	LA BROCCA	ATTILIO	9,000
7	SPADACCINI	LUCIA	9,000
8	ANTOLINI	MARIA	9,000
9	BRUSCA	RENZO	8,000
10	SACCHETTI	CLAUDIO	8,000
11	GIORGI	MAURO	8,000
12	CASOLATI	DARIO	8,000
13	MAROCCO	MARIA CRISTINA	8,000
14	RICHIARDI	ELENA MARIA	7,000
15	FERRERO	ANTONIO	7,000
16	CASETTA	MARZIA	7,000
17	MAINARDI	LOREDANA	7,000
18	MONTAGNA	LAURA	6,000
19	IAZZOLINO	ERNESTO	6,000
20	SANMARTINO	ANTONIO	6,000
21	MINIERI	ETTORE	5,000
22	CONTI	MASSIMO	5,000
23	GARDIOL	SILVIA	5,000
24	FERRARO	FERNANDA	5,000
25	FAVA	ANTONELLA	5,000
26	SIBONA MASI	ANDREA GIUSEPPE	5,000
27	DI TRIA	MARICA	5,000
28	CALÌ QUAGLIA	FRANCESCA MARIA ICA	5,000
29	CORDIANI	ANTONIO	3,000

BRANCA DI CHIRURGIA GENERALE

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	SCAMUZZI	MANUELA	15,859
2	FUSARIO	FRANCA	8,000
3	SCAGLIONE	DONATELLO	8,000
4	FUSI	DONATELLA	8,000
5	ROMANO	MARINA	8,000
6	NATTA	FABRIZIO	7,000
7	SAROGLIA	GIULIANO	7,000
8	SUPPO	MONICA	6,000
9	DIMARTINO	ANGELA	6,000
10	PORZIO VERNINO	GABRIELLA	5,000
11	JAHANBAKHSH	HASSAN	5,000
12	BONATTI	LUCA	5,000

COMITATO ZONALE DI TORINO
GRADUATORIA DEFINITIVA ANNO 2017 MEDICI SPECIALISTI ART. 17 A.C.N. 17.12.2015
AMBITO CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

BRANCA DI CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	STELLIN	LIVIA	7,000

BRANCA DI CHIRURGIA PLASTICA

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	BELLEZZA	ELEONORA	6,406

BRANCA DI DERMATOLOGIA

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	BONANNO	ROSALBA	15,624
2	CORRENTI	GIUSEPPE	14,433
3	LOZSEKOVA'	ANDREA	10,478
4	ADDESE	CHIARA	10,085
5	NOVARINO	MANUELA	9,987
6	BARBERIO	EMANUELA	9,684
7	FRASIN	LUCRETIA ADINA	9,338
8	POSTORINO	MARIA FELICIA	9,000
9	CICCHELLI	STEFANO	9,000
10	FRANCESCONI	LIDIA	9,000
11	LA SELVA	ROBERTA	9,000
12	DI MERCURIO	MARCO	9,000
13	MARENCO	FEDERICA	8,258
14	BOCCONE	ALDO	7,000
15	QUARANTA	LAURA	6,000
16	DASTOLI	STEFANO	6,000
17	IBBA	FEDERICA	6,000
18	CERVI	EMILIANO	5,218

COMITATO ZONALE DI TORINO
GRADUATORIA DEFINITIVA ANNO 2017 MEDICI SPECIALISTI ART. 17 A.C.N. 17.12.2015
AMBITO CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

BRANCA DI DIABETOLOGIA

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	SARDELLI	LUIGI	27,902
2	ORIGLIA	CARLA	21,930
3	SEARDO	MARIA ANGELA	20,251
4	MANTI	ROBERTA	19,695
5	BAVOSO	MARIA PIA NORMA	18,798
6	GRAMAGLIA	ELENA	13,698
7	MARAFETTI	LISA	10,805
8	CASCIO	MARIETTA	10,000
9	SECCHI	MARIANTONIETTA	9,880
10	ROVERE	SILVIA	9,757
11	RAMELLA GIGLIARDI	VALENTINA	9,675
12	RIGANTI	FABRIZIO	9,563
13	INSALACO	FEDERICA	9,240
14	SCAFIDI	MARIA ROSA	9,000
15	CORINO	ANDREA	9,000
16	GIUFFRIDA	DOMENICA	9,000
17	BONOMO	KATIA	9,000
18	GARRONE	FABIO	9,000
19	GARINO	FRANCESCA	9,000
20	BONELLI	NADIA	9,000
21	MARINAZZO	ELISA	9,000
22	MOTTA	GIOVANNA	9,000
23	BELCASTRO	SARA	9,000
24	CAPELLO	ELENA	9,000
25	KARAMOUZIS	IOANNIS	8,893
26	RAELE	GIUSEPPINA	8,537
27	BERARDELLI	RITA	8,507
28	DE MARCO	EMANUELA	8,119
29	CIRINNÀ	LUCIELLA	8,051
30	MATTEODA	CRISTINA	8,000
31	ZACCURI	SIMONA ANTONELLA	8,000
32	MAINOLFI	ALESSANDRA RITA	8,000
33	CANTINO	ELENA	7,000
34	BALDI	FEDERICO	6,000
35	CROCE	CHIARA GIULIA	5,036
36	FILTRI	LUCIA	5,000
37	MINONNE	ADRIANA	3,000

BRANCA DI EMATOLOGIA

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	AMBROSINI	MARIA TERESA	11,844
2	GRASSO	ANTONINA	9,000
3	MATTA	GIORGIA MARIA ELENA	9,000

COMITATO ZONALE DI TORINO
GRADUATORIA DEFINITIVA ANNO 2017 MEDICI SPECIALISTI ART. 17 A.C.N. 17.12.2015
AMBITO CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

BRANCA DI ENDOCRINOLOGIA

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	CIRINNÀ	LUCIELLA	18,535
2	GARINO	FRANCESCA	9,309
3	INSALACO	FEDERICA	9,257
4	GIUFFRIDA	DOMENICA	9,071
5	RIGANTI	FABRIZIO	9,042
6	CORINO	ANDREA	9,000
7	MASSUCCO	PAOLA	9,000
8	MANTI	ROBERTA	9,000
9	ORIGLIA	CARLA	9,000
10	GARRONE	FABIO	9,000
11	BONELLI	NADIA	9,000
12	MARINAZZO	ELISA	9,000
13	MOTTA	GIOVANNA	9,000
14	BELCASTRO	SARA	9,000
15	CAPELLO	ELENA	9,000
16	GRAMAGLIA	ELENA	8,086
17	DE MARCO	EMANUELA	8,018
18	MARAFETTI	LISA	8,000
19	ROVERE	SILVIA	8,000
20	MAINOLFI	ALESSANDRA RITA	8,000
21	CROCE	CHIARA GIULIA	6,152
22	BALDI	FEDERICO	6,000
23	GACCIONE	MARIA	6,000
24	SEARDO	MARIA ANGELA	6,000
25	FILTRI	LUCIA	5,000
26	MINONNE	ADRIANA	3,000

BRANCA DI FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	BOSTICCO	ELENA	29,455
2	POLI	ROBERTO	13,410
3	GIULIODORI	DANIELE	3,000

BRANCA DI FISIOCHINESITERAPIA

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	CAGLIOSTRO	DOMENICO	10,385
2	MIGLIETTI	ANNA	9,000
3	MARINIELLO	FERDINANDO	8,560
4	CONFORTI	MARIA	8,000
5	PINZI	DAVIDE	8,000
6	SPACCAFERRO	DEBORA	8,000
7	GIACOMELLO	MAURIZIO	7,000
8	BERARDI	ANGELA GIUSEPPINA	7,000
9	ALBERTINO	VALENTINA	7,000
10	MANGERUCA	FRANCESCA	6,000
11	PREITE	FABRIZIO SALVATORE	3,000

COMITATO ZONALE DI TORINO
GRADUATORIA DEFINITIVA ANNO 2017 MEDICI SPECIALISTI ART. 17 A.C.N. 17.12.2015
AMBITO CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

BRANCA DI FONIATRIA

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	SAMMARTANO	AZIA MARIA	9,000
2	GOSETTO	FIORELLA	8,000
3	PIUMETTO	ELENA	8,000
4	MUSTO	RITA	6,000
5	CUSIMANO	ANTONELLA	5,000

BRANCA DI GASTROENTEROLOGIA

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	SURACE	MONICA	12,770
2	BINANTI	NERINA	8,033
3	RUGGIERO	GIOVANNA	8,000
4	COSSO	LORETTA	5,000

BRANCA DI GENETICA MEDICA

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	MANDRILE	GIORGIA	9,000

BRANCA DI GERIATRIA

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	D'AGOSTINO	ELENA	17,401
2	CAPUTO	MIRIAM	13,320
3	CIARAMBINO	TIZIANA	9,258
4	SCHINCO	PATRIZIO	8,000
5	ABBALDO	ANNA	8,000
6	FIORIO PLÀ	LIVIA	8,000
7	OBIALERO	ROSSELLA	8,000
8	GHIGGIA	FEDERICA	8,000
9	PRICOP	LARISA	8,000
10	MICELI	CRISTINA	8,000
11	D'AGOSTINO	SABRINA	8,000
12	RICCIO	DEBORA	8,000
13	TONINI	ELEONORA MARIA	7,000
14	PIANO	SIMONETTA	7,000
15	CORCELLI	FRANCESCO	6,445
16	LA MILIA	DOMENICA	6,000
17	IVALDO	MARZIA	5,000
18	NALDI	TAMARA ALMA	5,000
19	GASTALDI	LAURA	5,000
20	MARCHESE	TECLA	3,000

COMITATO ZONALE DI TORINO
GRADUATORIA DEFINITIVA ANNO 2017 MEDICI SPECIALISTI ART. 17 A.C.N. 17.12.2015
AMBITO CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

BRANCA IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	CANO SALTO	YOLANDA	44,874
2	MORRA	ANDREA	11,866
3	BOCCARDI	LAURA	9,000
4	CACELLO	ELENA	8,000
5	LOVATO	EMANUELA	8,000
6	BIANCO	MANUELA	7,000

BRANCA DI MALATTIE INFETTIVE

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	AGUILAR MARUCCO	DIEGO MIGUEL	10,929
2	SPINELLA	SERENELLA GAIA	9,000
3	DEL GIUDICE	ANNA CLAUDIA	8,268

BRANCA DI MEDICINA DEL LAVORO

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	SINACORI	MARIA PIA	26,605
2	CANTALE	GIUSEPPINA	23,139
3	CANCELLIERE	MORENA	10,440
4	SACCHETTI	ANNA IVANA	9,812
5	ANGELONE	LORENZO	9,000
6	SIMONETTI	COSTANTINO	8,000
7	PINTACORONA	CHIARA	5,000
8	CHOLEVA	VASILIKI	5,000

BRANCA DI MEDICINA DELLO SPORT

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	GOLA	PAOLO	15,661
2	BRUGIN	ERICA	10,938
3	CHIEY	ALFREDO	6,000
4	MARTORE	MARCELLO	6,000
5	FACCIABENE	MARIELLA	5,646
6	CONFORTI	MARIA	5,000
7	STEFANINI	LUCA	5,000

COMITATO ZONALE DI TORINO
GRADUATORIA DEFINITIVA ANNO 2017 MEDICI SPECIALISTI ART. 17 A.C.N. 17.12.2015
AMBITO CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

BRANCA DI MEDICINA INTERNA

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	MASSUCCO	PAOLA	9,000
2	BONOMO	KATIA	9,000
3	BRUSCA	RENZO	8,000
4	DAFFARA	FULVIA CLAUDIA	8,000
5	RAELE	GIUSEPPINA	8,000

BRANCA DI MEDICINA LEGALE

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	PISCOZZI	PAOLA	40,778
2	VITETTA	GRAZIELLA	29,288
3	CASSOLARO	SILVIA	18,774
4	VEGLIA	OLGA	14,143
5	D'AMATO	MONICA	13,589
6	BO	MARCO	9,000
7	MAURI	FILIPPO	9,000
8	DEPAOLI	MARCO	9,000
9	ROSA	CLAUDIA	9,000
10	PALERMO	SILVIA	8,602
11	DELLA CASA	GRAZIELLA	8,000
12	PISEDDU	MARCO	8,000
13	BOCA	SILVIA	8,000
14	ALBANESE	ERICA	8,000

BRANCA DI NEFROLOGIA

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	DI VICO	MARIA CRISTINA	8,000
2	BECHIS	FRANCESCA	7,000
3	LONGO	LUIGI	3,000

BRANCA DI NEUROFISIOPATOLOGIA

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	SCIARRETTA	ANTONELLA	7,000

COMITATO ZONALE DI TORINO
GRADUATORIA DEFINITIVA ANNO 2017 MEDICI SPECIALISTI ART. 17 A.C.N. 17.12.2015
AMBITO CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

BRANCA DI NEUROLOGIA

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	COLONNA	ROSSELLA ANNA	13,242
2	CHIAROT	ELISABETTA	9,274
3	TAVELLA	ALESSIA	9,000
4	GASVERDE	SABRINA	9,000
5	RIVOIRO	CHIARA	9,000
6	VERCELLI	LILIANA	9,000
7	RUBINO	ELISA	9,000
8	ILARDI	ANTONIO	9,000
9	PALADINO	PIERA	9,000
10	GUIDONI	SILVIA VITTORIA	9,000
11	MATTIODA	ALESSANDRA	9,000
12	BOSONE	IVANA	8,378
13	BO	ELISABETTA	8,000
14	BORGOGNONE	MARZIA	8,000
15	GAI	PAOLA	8,000
16	GROSSO	ROBERTA	8,000
17	D'ASERO	SALVATORE	8,000
18	CAMMAROSANO	STEFANIA	8,000
19	ANGRISANO	SERENA	8,000
20	CALVI	LAURA	7,000
21	DE MARTINO	PAOLA	7,000
22	MICCO	ANDREA	6,000
23	ZAINA	PAOLA	5,000
24	FORNO	RITA	3,000

BRANCA DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	PIRONE	TERESA	27,961
2	RABBIONE GERVASIO	VALERIA	27,203
3	GERMANÀ	SAVIANA	14,927
4	GIULIANI	ELENA	13,059
5	SIRIANNI	CHIARA NIDA	11,775
6	GIORDANO	GIULIANA	9,000
7	BURDINO	ELISA	9,000
8	DAVICO	CHIARA	9,000
9	MAGNANO	LARA	8,720
10	DRAGO	SILVIA	8,000
11	RUFFINO	CAROLA	8,000
12	CARONIA	MARIA STELLA	8,000
13	GAUDINO	MARIA LUISA	8,000
14	TORTA	FRANCESCA	8,000
15	BOELLA	ANNA	7,051
16	LEVRA	TATIANA	7,000
17	BECHIS	DANIELA	7,000
18	PENGO	ANNAMARIA	5,000
19	GERARDI	SILVIA MARIA ROSARIA	5,000

COMITATO ZONALE DI TORINO
GRADUATORIA DEFINITIVA ANNO 2017 MEDICI SPECIALISTI ART. 17 A.C.N. 17.12.2015
AMBITO CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

BRANCA DI OCULISTICA

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	MADAU	PAOLA	22,249
2	LIPPOLIS	GIUSEPPE	19,543
3	TRIPODI	GIULIANA	16,642
4	BRANDOZZI	MIRIAM	15,626
5	ZAMPAGLIONE	CURZIO	14.622
6	MICIELI	MARIA PIA	13,261
7	MUSSO	PATRIZIA	13,065
8	CAMERINO	LUISELLA	12,804
9	ACTIS	ALESSANDRO GUIDO	11,511
10	ANNETTA	FEDERICA	9,411
11	FANTON	GIORDANO	9,336
12	CANNIZZO	PAOLA MARIA LOREDANA	9,018
13	LORENZI	UGO	9,000
14	GALLO	RAPHAEL	8,288
15	BAY	ANGELO	8,000
16	BELLA	GRAZIA MARIA	8,000
17	TURCO	DAVIDE	8,000
18	LORENZI	UMBERTO	8,000
19	LANZAFAME	PIETRO	8,000
20	FASANA	MARIA GRAZIA	7,957
21	DEMARIE	GIUSEPPE	7,000
22	CATELLINO	PATRIZIA	6,000
23	BELCASTRO	COSIMO VINCENZO	6,000
24	MOLINATTI	ALBERTO	5,000
25	FALETTI	PATRIZIA	5,000

BRANCA DI ODONTOIATRIA

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	LODEZZANO	RINALDO	17,847
2	QUARTARONE	GIUSEPPE	15,236
3	BLANDA	CARMELO	13,453
4	BLENGIO	EZIO ZAVERIO	12,154
5	TRAPANI	ANGELO	11,145
6	DE BARTOLOMEO	CHIARA	10,057
7	IANNACCONE	GIAN ALFREDO	9,716
8	TARELLO	FRANCO	9,000
9	CAVALLO	ALESSANDRA	8,910
10	ESTINI	MARZIA	8,788
11	MOSCUFO	LUIGI	8,696
12	RUGA	EMANUELE	8,205
13	CIOTTA	DANIELA	8,000
14	BUGNI	LIVIA	8,000
15	SPANDRE	GUALTIERO	7,000
16	BRUNELLI	STEFANIA	6,058
17	POSTINI	SILVIA	5,193

Segue a pagina successiva

BRANCA DI ODONTOIATRIA

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
18	ESPOSITO	ALFONSO	5,092
19	IENNA	MARIA	5,057
20	FLECCHIA	GIOVANNI	5,000
21	PETRI	MARTA	3,647
22	BOTTO	LUCA	3,597
23	OSENGA	GIUSEPPE	3,149
24	AGNONE	ANNA MARIA	3,132
25	FERRARO	CARMEN	3,108
26	REVELLI	EZIO	3,087
27	MORANO	LEONARDO	3,057
28	FORLANO	PIETRO	3,000
29	DOGLIO	PAOLA MICHELA	3,000
30	VIOLA	LORENZO	3,000
31	CIRILLO	GUIDO	3,000
32	LEO	MARIANTONIETTA	3,000
33	BURZIO	DANIELA	3,000
34	MAGNETTI DOLI	ELVIO	3,000
35	SALVAGGIO	LUCA	3,000
36	FLORINDI	FILIPPO UMBERTO	3,000
37	DACOMO	CHIARA	3,000
38	SACCONE	CONCETTA LAURA	3,000
39	GARRONE	MARCO	3,000
40	ZAMBIANCHI	ALESSANDRO	3,000
41	PAPARELLA	CHIARA	3,000
42	FASSI	ANTONIETTA	2,553
43	GRECO	FRANCESCA	2,466
44	GIAI PRON	LUCIANO	2,000
45	CRICENTI	LUCA	2,000
46	CAMPANELLA	FEDERICO	2,000
47	DE SIMONE	MARCO	2,000
48	DELBOSCO	LAURA	2,000
49	CORINO	NICOLA	2,000
50	LIOSSIS	DEMOSTENES	2,000
51	GRASSO	NICOLÒ	2,000
52	MADAU	MIRIAM	0,854
53	FORTUGNO	FORTUNATO	0,668
54	GIORDANO	LIA	0,489
55	CERRATO	MARIO	0,412
56	CALVI	RAFFAELE MICHELE	0,366
57	GHIA	ANTONELLA	0,330
58	AVERNA	MONIQUE	0,098
59	DAGNA	ALBERTO	0,000
60	FERRERO	GRAZIA GABRIELLA	0,000
61	PELLATI	DONATELLA	0,000
62	LUCATO	TULLIO	0,000
63	BOZZELLO	GIUSEPPE	0,000
64	PORZIO VERNINO	GABRIELLA	0,000
65	D'ORIA	ROBERTO	0,000

Segue a pagina successiva

COMITATO ZONALE DI TORINO
GRADUATORIA DEFINITIVA ANNO 2017 MEDICI SPECIALISTI ART. 17 A.C.N. 17.12.2015
AMBITO CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

BRANCA DI ODONTOIATRIA

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
66	MARAZZINA	CARLO ALBERTO	0,000
67	GIULIODORI	DANIELE	0,000
68	ARRI	MARCELLO	0,000
69	IURA	VITO	0,000
70	BERTONE	CARLA	0,000
71	MASTROLIA	ANTONINO	0,000
72	MAINARDI	ALBERTO	0,000
73	RAPILLO	CARLOTTA	0,000
74	MEDICI	EMMAUELA	0,000

BRANCA DI ONCOLOGIA

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	VAVALA'	TIZIANA	9,000
2	DIONISIO	ROSSANA	8,000
3	INGUI'	MANUELA	8,000

BRANCA DI ORTOPEDIA

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	BERNARDI	ARIANNA	9,000
2	CARRIERE	GAETANO	8,989
3	MONTESI	MANUELA	8,000
4	GERMANO	MARGHERITA	8,000
5	MICELI	CARMELA	6,986
6	CAPPELLETTI	CRISTINA	6,000
7	GIACOMELLO	MAURIZIO	5,000
8	DURBANO	SAVERIO GIOVANNI	3,000
9	BERGAMASCHI	FRANCESCO	3,000

COMITATO ZONALE DI TORINO
GRADUATORIA DEFINITIVA ANNO 2017 MEDICI SPECIALISTI ART. 17 A.C.N. 17.12.2015
AMBITO CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

BRANCA DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	AMBROGGIO	SIMONA	22,465
2	BRUCATO	TIZIANA	18,383
3	PEDRINI	ENRICO	14,631
4	CARAMELLINO	LAURA	10,335
5	ENRIETTI	MARTA	9,963
6	DI PAOLA	GAETANA	9,765
7	DELLE PIANE	LUISA	9,600
8	TONANI	SILVIA	9,344
9	RUGGERI	VELIA	9,039
10	VARDE'	CONCETTA	9,000
11	ACCORTANZO	VALERIA	9,000
12	TANCREDI	ANNALISA	9,000
13	GRIVON	SARA	9,000
14	INSERVIENTE	EMILIA MARIA	8,172
15	GIORDANI	SILVIA	8,045
16	BORGARELLO	VALENTINA	8,012
17	RAPISARDA	VINCENZO	8,000
18	DE FAZIO	ROBERTA	8,000
19	DI GIAMPAOLO	FRANCESCA	8,000
20	CASSINA	ELISA	7,537
21	SOCHIRCA	OLGA	7,012
22	VENTRELLA	DANIELA	7,000
23	UJCIC	ESTER	6,735
24	QUATTRONE	MARIA TERESA	6,000
25	GIULIANI	LETIZIA	5,000
26	BAIMA POMA	CINZIA	5,000
27	DI LORENZO	GIOVANNA	4,776

BRANCA DI OTORINOLARINGOIATRIA

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	LONGO	MICHELE	16,744
2	LIMARDO	PIETRO	10,593
3	CASSANDRO	CLAUDIA	9,036
4	ROLLO	ANGELO	9,000
5	RIVA	GIUSEPPE	9,000
6	PIUMETTO	ELENA	8,665
7	ORSI	ALESSANDRO	8,137
8	ROSSO	STEFANO	8,000
9	NAZIONALE	GIUSEPPE FRANCESCO	8,000
10	ELIA	MARIATERESA	8,000
11	CORVINO	ANDREA	8,000
12	SENSINI	MATTEO	8,000
13	REVELLO	FRANCESCA	8,000
14	ARCIELLO	FABIO	7,387
15	ERARIO	GIUSEPPE	7,000
16	PORCU'	PAOLO	6,000
17	SURACI	GIUSEPPE	6,000
18	GHIGNA	IVANO	5,000

COMITATO ZONALE DI TORINO
GRADUATORIA DEFINITIVA ANNO 2017 MEDICI SPECIALISTI ART. 17 A.C.N. 17.12.2015
AMBITO CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

BRANCA DI PATOLOGIA CLINICA

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	MOSAVAT	MAHROKH	13,743
2	CAVALLINI	ANGELA	8,000
3	CREMA	FABIO ANGELO	8,000
4	MARINCHEVA	GALINA	6,000
5	D'ANGELO	STEFANO	3,000

BRANCA DI PEDIATRIA

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	CARISTO	PATRIZIA	11,553
2	CORDERO	ANTONELLA	9,000
3	SCAGNI	PAOLA	9,000
4	VENTRIGLIA	ANNA	9,000
5	ROASIO	LUCA	9,000
6	ROMANO	ERICA	9,000
7	MAGNETTI	FEDERICA	9,000
8	PINON	MICHELE	9,000
9	PASQUINO	GIUSEPPE	8,000
10	BALDI	PATRIZIA	8,000
11	MORELLO	MAURA	8,000
12	ODERDA	SILVANA	8,000
13	PARADISO	EMANUELA	8,000
14	BATTAGLIESE	ANTONELLA	8,000
15	MAINERO	GABRIELLA	7,000
16	BARONE	ANNA PAOLA	5,000
17	FACELLO	SILVIA	5,000
18	DEL GIUDICE	ANNA CLAUDIA	5,000
19	GIORDANINO	SANDRA	3,000
20	GAGLIOTI	CARMEN MARIA	3,000

BRANCA DI PNEUMOLOGIA

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	BALTERI	ILARIA VALENTINA	13,737
2	ARCANGELI	FLAVIA	12,603
3	LONGO	MARINA	9,000
4	MERCANTE	LORENA	8,141
5	BRAIDA	ALESSANDRO	8,000
6	BENA	CRISTINA AGNESE	8,000
7	SICLARI	CLAUDIA	8,000
8	GIULIANI	DANIELE	8,000
9	PACETTI	FIORELLA MARTA	6,000
10	MASSAGLIA	GIAN MARIO	3,000

COMITATO ZONALE DI TORINO
GRADUATORIA DEFINITIVA ANNO 2017 MEDICI SPECIALISTI ART. 17 A.C.N. 17.12.2015
AMBITO CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

BRANCA DI PSICHIATRIA

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	GAUDINO	LICIA	33,925
2	PIRARELLA	FIORELLA	26,957
3	COMINO	LAURA	17,044
4	VISINTIN	ALICE	16,685
5	DEFILIPPI	SAMUELE	14,680
6	FUDA	PAOLO	11,278
7	AVVISATI	ALESSANDRO	9,808
8	DRAGO	SILVIA	9,000
9	MONGINI	TULLIA	9,000
10	DALMOTTO	MARINELLA	8,000
11	PELLEGRINO	ANTONIO	8,000
12	PERIOLO	IDA	8,000
13	VASCHETTO	PATRIZIA	8,000
14	RIVOIRA	ELISA	8,000
15	BARBIERI	ANDREA	7,995
16	PANNONE	GENNARO	7,918
17	BRUSCA	CLAUDIA MARIA A.	7,000
18	GASCO	ANNA	7,000
19	FEOLE	MICHELE	7,000
20	URANI	CRISTINA MARIA F.	6,000
21	MIGLIOZZI	CLAUDIA	5,000
22	GAMBA	MARIO	3,000

BRANCA DI PSICOLOGIA

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	MIGLIOZZI	CLAUDIA	5,000
2	SIGNORETTI	ANNA	3,000

BRANCA DI PSICOTERAPIA

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	VISINTIN	ALICE	9,000
2	PERIOLO	IDA	8,000
3	SANFILIPPO	GIUSEPPINA	8,000
4	SIGNORETTI	ANNA	7,000
5	FEOLE	MICHELE	7,000
6	URANI	CRISTINA MARIA F.	6,000
7	GIORDANENGO	LUCA	5,000
8	MIGLIOZZI	CLAUDIA	5,000
9	PUOZZO	FEDERICO	3,000

COMITATO ZONALE DI TORINO
GRADUATORIA DEFINITIVA ANNO 2017 MEDICI SPECIALISTI ART. 17 A.C.N. 17.12.2015
AMBITO CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

BRANCA DI RADIOLOGIA

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	MACARI	ILARIA DIANA	11,048
2	VITETTA	GIOVANNI MARIANO	8,000
3	ZARDINI	CRISTINA	7,000
4	LA CALCE	CINZIA	7,000
5	FUMAGALLI	ALISON	7,000
6	PALESCANDOLO	IRMA	7,000
7	SABIA	ANTONIO	3,000

BRANCA DI REUMATOLOGIA

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	GATTAMELATA	ANGELICA	8,860
2	ESPOSITO	CARMELA	8,036
3	BONINO	CLAUDIA	8,000
4	AGNES	CECILIA	7,000
5	BINANTI	NERINA	6,386
6	FURFARO	LORELLA	5,000
7	RAHIMZADEH	SHIRIN	5,000

BRANCA DI SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE E DIETOLOGIA

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	RABBIONE	LAURA	14,047
2	GOLISANO	GRAZIELLA	9,395
3	TIOZZO	ELISA	8,554
4	GUIDI	SABRINA	8,000
5	DE BENEDITTIS	BEATRICE	8,000
6	SABET	DINA NEDA	8,000
7	GUGGINO	ALICE	8,000
8	AUDI	ANTONELLA	6,192
9	IVALDI	CECILIA	5,000
10	DADONE	SILVIA	3,000

COMITATO ZONALE DI TORINO
GRADUATORIA DEFINITIVA ANNO 2017 MEDICI SPECIALISTI ART. 17 A.C.N. 17.12.2015
AMBITO CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

BRANCA DI UROLOGIA

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	CUGUDDA	ANDREA	16,428
2	VACCA	FRANCESCA	12,222
3	CARCHEDI	MARIATERESA	9,935
4	MANGIONE	FRANCESCO	9,000
5	VACCINO	DAVIDE	8,338
6	MILAN	GIAN LUCA	8,293
7	PASQUALE	MASSIMO	8,000
8	NEIRA	DARIO	8,000
9	VIGNA	DARIO	8,000
10	CATTANEO	ELENA MARIATERESA	7,000
11	ALIBERTI	MARCO	6,000
12	DI PRIMIO	OTELLO GIOVANNI	5,000
13	DE NATALE	ANNA	3,000
14	PASQUALE	GIOVANNI	3,000

NOTA INFORMATIVA: AI SENSI DELL'A.C.N. 17.12.2015 NEI CASI DI PARITA' DI PUNTEGGIO VIENE DATA LA PRIORITA' ALL'ANZIANITA' DI SPECIALIZZAZIONE E, SUCCESSIVAMENTE ALL'ANZIANITA' DI LAUREA ED IN SUBORDINE ALLA MINORE ETA' ANAGRAFICA.

MEDICI SPECIALISTI ESCLUSI DALLA GRADUATORIA ANNO 2017
PER ASSENZA DEI REQUISITI RICHIESTI DALL'ART. 17 A.C.N. 17.12.2015

BRANCA SPECIALISTICA	COGNOME NOME	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
CARDIOLOGIA	FAVRO ELISA	Titolare di incarico a Tempo Indeterminato con massimale orario di 38 ore settimanali
DIABETOLOGIA	MASHA ANDI	Cittadino extra U.E.
ENDOCRINOLOGIA	MASHA ANDI	Cittadino extra U.E.
GENETICA MEDICA	BRACCO CECILIA	Domanda fuori termine
MEDICINA INTERNA	FILTRI LUCIA	Titolo Specializzazione conseguito in Svizzera privo di riconoscimento ministeriale
ORTOPEDIA	MANDRINO MARIO	Fruizione di trattamento di quiescenza come previsto dalla normativa vigente
OSTETRICIA GINECOLOGIA	ARGENTERI RITA	Titolare di incarico a Tempo Indeterminato con massimale orario di 38 ore settimanali
GENETICA MEDICA	GAMBA MARIO	Domanda priva di marca da bollo e non regolarizzata
ODONTOIATRIA	GARAVELLI MARINA	Cancellazione dall'Albo Professionale

ASL TO1 Comitato consultivo zonale - Torino

COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 17 A.C.N. 17.12.2015

REGIONE PIEMONTE - A.S.L. CITTA' DI TORINO

COMITATO ZONALE DI TORINO

Pubblicazione Graduatorie anno 2017 professionisti Psicologi e Psicoterapeuti Ambulatoriali aspiranti ad incarichi presso strutture del Servizio Sanitario Nazionale o altri Enti erogatori pubblici, ai sensi dell'art. 48 della Legge 833/78 e dell'art. 8 del D.Lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni.

AMBITO REGIONE PIEMONTE

(Aziende Regionali A.S.L. Città di Torino-ex A.SL. TO1 e A.SL. TO2, AA.SS.LL. TO3, TO4, TO5, AL, AT, BI, CN1, CN2, NO, VC, V.C.O. e AA.OO. della Regione Piemonte)

Allegato

COMITATO ZONALE DI TORINO
GRADUATORIA DEFINITIVA ANNO 2017 PROFESSIONISTI PSICOTERAPEUTI (PSICOLOGI)
ART. 17 A.C.N. 17.12.2015 - AMBITO REGIONE PIEMONTE
(CITTA' METROPOLITANA DI TORINO E PROVINCE AL-AT–BI–CN-NO-VC-V.C.O.)

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	CERUTTI	GIAN LUCA	12,549
2	CASTAGNA	FILOMENA	9,699
3	RACIOPPI	FRANCESCA	9,156
4	MONGELLI	ELENA	9,000
5	AVIDANO	FEDERICA	9,000
6	GUIDA	SIMONA	9,000
7	TESIO	ANTONELLA	9,000
8	GIRAUDO	STEFANIA	9,000
9	GAIETTA	SARA	9,000
10	NUNZIATO	DANIELE	9,000
11	GRIJUELA	ELENA	9,000
12	FAVA	MARINA	9,000
13	DE FRANCO	BARBARA	9,000
14	BUGNI BATTE	CINZIA LUCIA	9,000
15	BESSONE	CRISTINA	9,000
16	MARECH	LUCREZIA	9,000
17	BROLATO	GIULIA	9,000
18	MESSA	LORENA	9,000
19	GIRIBONE	SIMONA	9,000
20	ROSSO	SILVIA	9,000
21	GAMBARINO	CLAUDIA	9,000
22	SCALESE	MARA	9,000
23	OCONE	DANIELA	9,000
24	DI MONTE	GIULIA	9,000
25	FAVOLE	ALBERTO	9,000
26	ARTIOLA	RITA	9,000
27	PORZIO	ALESSANDRA	9,000
28	SERRA	MANUELA	9,000
29	ANDREINI	SARA	9,000
30	SMANIOTTO	CRISTINA	9,000
31	AFFRONTI	VALENTINA	6,000
32	CRITELLI	LAURA ANTONIETTA	9,000
33	LATELLA	SARA JENNIFER	9,000
34	BAUDUCCO	ROBERTA	9,000
35	COLONNA	VALENTINA	9,000
36	MALABAILA	ALICE	9,000
37	GUIDETTO	LAURETTA MARIA	9,000
38	FURNO	VALENTINA	9,000
39	DICÈ	FRANCESCA	9,000
40	FURNO	ALESSIA	9,000
41	DANIELI	MORENA	9,000
42	ROMEO	ANNUNZIATA	9,000
43	COSSA	GIOVANNI	9,000
44	SOLA	CLAUDIA	9,000
45	LETO	KETTY	9,000
46	GRASSO	ROBERTA	9,000
47	LASORSA	CLAUDIA	9,000
48	VIARENGO	GIUSTINA	9,000
49	MONTANARO	ELISA	9,000
50	MOLINARO	STEFANIA	9,000

COMITATO ZONALE DI TORINO
GRADUATORIA DEFINITIVA ANNO 2017 PROFESSIONISTI PSICOTERAPEUTI (PSICOLOGI)
ART. 17 A.C.N. 17.12.2015 - AMBITO REGIONE PIEMONTE
(CITTA' METROPOLITANA DI TORINO E PROVINCE AL-AT–BI–CN-NO-VC-V.C.O.)

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
51	OLIVERO	MAURIZIO	9,000
52	AMBROSOLI	ANNA	9,000
53	BADAGLIACCA	ROSA	9,000
54	CENSI	LUCIA	9,000
55	GRAZIOLA	ISABELLA	9,000
56	SICURO	FRANCESCA	9,000
57	BONALDO	MONICA	9,000
58	SCUROSU	WANNA	9,000
59	MIGLIORE	ALBERTO	9,000
60	SARACCO	ELISA	9,000
61	BOSCO	ELISA FRANCESCA	9,000
62	NESPOLE	FEDERICA	9,000
63	D'EMILIO	MANUELA	9,000
64	ARRÒ	SIMONLUCA	9,000
65	DI PASQUALE	ANGELA	9,000
66	BORRA	LAURA	9,000
67	GREMO	FRANCESCA	9,000
68	LAMBERTUCCI	LAURA	9,000
69	ZUCCHETTI	GIULIA	9,000
70	MUSOLINO	AGNESE	9,000
71	RAZZANO	ALESSANDRA	9,000
72	SEGRETO	CHIARA	9,000
73	BORGHINO	FABIO	9,000
74	GUGLIELMUCCI	FANNY	9,000
75	SIMONELLI	BARBARA	8,822
76	CHIODO MARTINETTO	ROBERTA	8,210
77	CASTALDO	ROMINA	8,162
78	BARBERIS	ELIANA	8,132
79	MILONE	ELENA MARIA	8,000
80	BIANCHI	VALERIA	8,000
81	CAMPAGNA	TIZIANA	8,000
82	BOGLIONE	CINZIA	8,000
83	GARGARONE	CHIARA	8,000
84	PIOPPO	ELENA	8,000
85	TULONE	RAFFAELLA	8,000
86	BOLOGNA	ANNA	8,000
87	RISSO	CRISTIANA	8,000
88	TROGLIA GAMBA	MICAELA	8,000
89	FILIPPA	SARA	8,000
90	AUDERO	ANTONELLA	8,000
91	FERRARI	RAFFAELLA	8,000
92	ZUFFRANIERI	MARCO	8,000
93	GIRAUDO	ROBERTA	8,000
94	GRIMALDI	LAURA	8,000
95	BESSOLO	BARBARA	8,000
96	NANO	BARBARA	8,000
97	COMMUNARA	CINZIA	8,000
98	MANDRILE	NADIA	8,000
99	BOSIO	MAURO	8,000
100	ZULLO	GIUSEPPINA	8,000

COMITATO ZONALE DI TORINO
GRADUATORIA DEFINITIVA ANNO 2017 PROFESSIONISTI PSICOTERAPEUTI (PSICOLOGI)
ART. 17 A.C.N. 17.12.2015 - AMBITO REGIONE PIEMONTE
(CITTA' METROPOLITANA DI TORINO E PROVINCE AL-AT–BI–CN-NO-VC-V.C.O.)

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
101	ROMUSSI	LAURA	8,000
102	SCHIVA	MARIA	8,000
103	RAMONDA	EVELIN	8,000
104	COMITO	PAOLA	8,000
105	RICUPERATI	SARA	8,000
106	LO VALVO	STEFANIA	8,000
107	DABBENE	ORNELLA	8,000
108	VINARDI	MARCO	8,000
109	OZZELLO	DILETTA	8,000
110	PACCHIANA PARRAVICINI	MARIA VITTORIA	8,000
111	GEUNA	TIZIANA	8,000
112	GÈ	BARBARA	8,000
113	OSIO	DANIELA	8,000
114	TRICARICO	MARIKA	8,000
115	SCAVONE	CATERINA	8,000
116	FASSINA	SIMONA	8,000
117	MONTUSCHI	ANNA	8,000
118	GRANDE	ALESSIA	8,000
119	BISIO	SIMONA ROSA	8,000
120	BEVILACQUA CERRATO	MEDINA	8,000
121	PINNA	MARIA PAOLA	8,000
122	SPATOLA	MELANIA	8,000
123	CARBONARA	CRISTINA	8,000
124	CRISTIANO	LOREDANA	8,000
125	MOTTURA	BIANCA	8,000
126	IL GRANDE	ROSA	8,000
127	NEGRO	MANUELA	8,000
128	SECCHI	LUANA	8,000
129	CHIANTORE	MARCO	8,000
130	ROSSI	FRANCESCA	8,000
131	BATTELLO	ALESSIA	8,000
132	OBIALERO	BARBARA	8,000
133	DI COLA	ALESSANDRA	8,000
134	ROSITANO	CRISTINA	8,000
135	AGNELLO	SIMONA	8,000
136	RUFFA	BRUNELLA	8,000
137	BELLINI	SIMONA	8,000
138	NECCO	GIORGIA	8,000
139	DEVIETTI GOGGIA	FEDERICA	8,000
140	TANCREDI	FILOMENA	8,000
141	MARELLO	CHIARA	8,000
142	FREIRIA	LUCA	8,000
143	DUGHERA	ANDREA	8,000
144	CODAZZI	ANNA MARIA	8,000
145	MOSCHINI	SIMONA	8,000
146	CRIVELLI	BARBARA	8,000
147	ORTUSO	LUISA	8,000
148	STRATI	GLENDA	8,000
149	SCORDO	GIOVANNI GIANPIERO	8,000
150	AVALLE	CRISTIANA	8,000

COMITATO ZONALE DI TORINO
GRADUATORIA DEFINITIVA ANNO 2017 PROFESSIONISTI PSICOTERAPEUTI (PSICOLOGI)
ART. 17 A.C.N. 17.12.2015 - AMBITO REGIONE PIEMONTE
(CITTA' METROPOLITANA DI TORINO E PROVINCE AL-AT–BI–CN-NO-VC-V.C.O.)

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
151	CAPOSIO	CHIARA SAVITRI	8,000
152	ISAIA	TIZIANA	8,000
153	BORILE	MICHELA	8,000
154	GALLIZIA	CARLO ALBERTO	8,000
155	LA BELLA	MIRKO	8,000
156	VICINO	LUISA	8,000
157	EMINA	FEDERICA	8,000
158	CAZZARI	DANIELA	8,000
159	BAUSANO	MANUELA	8,000
160	VALLANA	MARIANNA	8,000
161	MOLINARI	MICHELA	8,000
162	GIOVANNELLI	LAURA ROSI SILVIA	8,000
163	MELICA	MONICA	8,000
164	PASSERINI	ROBIN	8,000
165	BIZZINI	MARIA ANNUNZIATA	8,000
166	BELLIZZI	STEFANO	8,000
167	ALLOCCO	ALESSIA	8,000
168	PALMISANO	DANIELA	8,000
169	CASTELLUCCI	MARIO	8,000
170	DE INGENIIS	SARA	8,000
171	BORGOGNO	FRANCESCA VIOLA	8,000
172	GAGLIOSTRO	EMANUELA	8,000
173	BURACCHI	LAURA	8,000
174	ROSSI	GIANCARLO	8,000
175	COMELLA	CHIARA	8,000
176	RICHARD	LAURA	8,000
177	MASSIMO	DANIELA	8,000
178	ZEDDA	MASSIMO	8,000
179	IACONO	MICHELA	8,000
180	GALLIZIO	ALBERTO	8,000
181	CIPRIANI	DANIELA	8,000
182	PANATO	MARINA	8,000
183	DI BENEDETTO	RACHELE SARA	8,000
184	MESCHIERI	DANIELA	8,000
185	SAPONARO	ANGELA	8,000
186	GALLO	FEDERICA	8,000
187	GRANDI	GIANPIERO	8,000
188	TINOZZI	RICCARDO	8,000
189	MEINI	CHIARA	8,000
190	ALLOCCA	ANNA	8,000
191	BENEDUCE	LUCIA	8,000
192	ZOENA	GIURITA	8,000
193	GULLINO	ALICE	8,000
194	DI CIOMMO	ROSA	8,000
195	FILIPPI	SARA	8,000
196	GUASCO	GIULIA	8,000
197	FERRERO	PAOLA	8,000
198	TURCO	NAZARENA	8,000
199	TIRELLI	GIULIA	8,000
200	GIARDINA	DANIELA	8,000

COMITATO ZONALE DI TORINO
GRADUATORIA DEFINITIVA ANNO 2017 PROFESSIONISTI PSICOTERAPEUTI (PSICOLOGI)
ART. 17 A.C.N. 17.12.2015 - AMBITO REGIONE PIEMONTE
(CITTA' METROPOLITANA DI TORINO E PROVINCE AL-AT–BI–CN-NO-VC-V.C.O.)

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
201	GIANNOTTA	ROBERTA	8,000
202	PERUCCA	MAURIZIO	8,000
203	SILVANO	DEBORAH	8,000
204	COSTAMAGNA	ILENIA	8,000
205	PALMISANO	PAOLA	8,000
206	MARCHESE	MANUELA AGATA	8,000
207	GIACOBBE	MICHELA	8,000
208	MINIOTTI	MARCO	8,000
209	TARABRA	EMMANUELE	8,000
210	CECCARINI	LUANA	8,000
211	VASSALLO	STEFANIA	8,000
212	BELLO	ANNALISA	8,000
213	CANTÙ	VALERIA	8,000
214	NOCCIOLI	ALESSIA	8,000
215	SPAGNOLETTI	GIULIANA	8,000
216	CIRCHIRILLO	EVA	8,000
217	ABBÀ	SILVIA	8,000
218	ZUROLO	MANUELA	8,000
219	CHIAVASSA	PATRIZIA	8,000
220	SALVAI	LAURA	8,000
221	GERBI	MARTINA	8,000
222	TARELLO	FEDERICA	8,000
223	GALLO	ALESSIA	8,000
224	TUFANO	CLAUDIA	8,000
225	CASTIGLIA	STEFANIA	8,000
226	CESCHIN	RACHELE	8,000
227	POMPEI	MARGHERITA ANNA	8,000
228	MARCHETTI	CAROLA	8,000
229	BUONO	PATRIZIA	8,000
230	BESSONE	MIRANDA	8,000
231	MAZZALI	MICHELA	8,000
232	GIANNETTI	CLAUDIA CRISTINA	7,606
233	BALLA	SILVIA	7,192
234	PANVINI ROSATI	ROBERTA GIULIA	7,123
235	MARTINOTTI	SILVIA	7,000
236	CAVALITTO	STEFANO MARIA	7,000
237	PANGRAZI	MARIA GRAZIA	7,000
238	AGUGGIA	MARIA ELENA	7,000
239	OTTAVIANI	BARBARA	7,000
240	BENNARDI	NUNZIALINDA	7,000
241	MACCHI	GIORGIA	7,000
242	GRENCI	MICHELANGELO	7,000
243	MINETTI	SARAH ELISABETTA	7,000
244	MATTIO	EZIO	7,000
245	BADINO	ENRICA	7,000
246	RAGAZZI	TANIA	7,000
247	CASI	ELEONORA	7,000
248	FATTORI	LAURA	7,000
249	VACCARINO	CHIARA	7,000
250	BONAGA	SIMONA	7,000

COMITATO ZONALE DI TORINO
GRADUATORIA DEFINITIVA ANNO 2017 PROFESSIONISTI PSICOTERAPEUTI (PSICOLOGI)
ART. 17 A.C.N. 17.12.2015 - AMBITO REGIONE PIEMONTE
(CITTA' METROPOLITANA DI TORINO E PROVINCE AL-AT–BI–CN-NO-VC-V.C.O.)

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
251	PEANO	MARCO	7,000
252	TIEZZI	MARIA NOVELLA	7,000
253	BRESCIANO	MARIAGRAZIA	7,000
254	BATTISTELLO	ANNA MARIA	7,000
255	CESTELLI	ALBERTO	7,000
256	ROSSI	FRANCESCA	7,000
257	ZANINI BUCCELLA	ELAINE	7,000
258	LAMARRA	VIVIANA	7,000
259	PIRAS	MARIA ANTONELLA	7,000
260	STRANO	GRAZIA SONIA	7,000
261	TOSCANO	MARGHERITA	7,000
262	CELLINO	LORENZA	7,000
263	SPECCHIA	ROMEO	7,000
264	CAVO	BARBARA	7,000
265	STROPPA	ANNA	7,000
266	FONTANA	MANUELA	7,000
267	CIMMA	IRENE GIULIA	7,000
268	SAGNA	MARIA TERESA	7,000
269	PACE	GLADYS	7,000
270	PARAFIORITI	DANIELA	7,000
271	VARNAI	ANNA	7,000
272	COGNO	SIMONA	7,000
273	VENEZIANI	ANNALISA	7,000
274	SANNA	ANNA	7,000
275	AMADEI	MAILA	7,000
276	RAITERI	RAFFAELLA	7,000
277	CARBONE	ELISA	7,000
278	CASTALDO	MASSIMO	7,000
279	PELLEGRINI	ELEONORA	7,000
280	ESPOSITO	LUCIA ISABELLA	7,000
281	DI BRITA	ROSSANA	7,000
282	VERRASTRO	MCHELE ANGELO	7,000
283	DEAGOSTINI	CATERINA	7,000
284	PANIGONI	VALERIA	7,000
285	DI BITONTO	DONATELLA	7,000
286	GALLONE	CINZIA	7,000
287	MAGNANI	MARINELLA	7,000
288	LOMBARDI	BENEDETTA CHIARA	7,000
289	RISSO	FRANCESCA	7,000
290	CAPPELLETTI	SARA	7,000
291	DE FELICIS	VALERIA	7,000
292	MALIMPENSA	LUCA FABIO	7,000
293	POLIMENO	ANGELO	7,000
294	OLOCCO	MARA	7,000
295	GIULIANO	GABRIELLA	7,000
296	IOVINO	ANGELA	7,000
297	BARBARELLO	MELANIA	7,000
298	GUIDOTTI	ELENA	7,000
299	ANTONELLO	CHIARA	7,000
300	ROMEO	GIORGIA MARIA	7,000

COMITATO ZONALE DI TORINO
GRADUATORIA DEFINITIVA ANNO 2017 PROFESSIONISTI PSICOTERAPEUTI (PSICOLOGI)
ART. 17 A.C.N. 17.12.2015 - AMBITO REGIONE PIEMONTE
(CITTA' METROPOLITANA DI TORINO E PROVINCE AL-AT–BI–CN-NO-VC-V.C.O.)

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
301	RABBIA	MANUELA	7,000
302	BOTTON	ELISA	7,000
303	BONARDI	ELENA	7,000
304	FE'	CLAUDIA	7,000
305	BAINO	RAFFAELLA	7,000
306	CAZZARI	ARIANNA	7,000
307	BARRA	FEDERICA	7,000
308	PASQUALOTTO	ELOISA CHIARA	7,000
309	RUATTA	ELISA	7,000
310	STRANO	CARMELINA	7,000
311	PAVANELLO	ELISABETTA	7,000
312	MANDIROLA	SIMONA	7,000
313	RASTIELLO	DEBORAH	7,000
314	SALMIN	EMILIA	7,000
315	TRIFILÒ	MARIA LAURA	7,000
316	IORIO	MARCO	7,000
317	DANIELE	ALESSANDRA	7,000
318	GHIRARDI	GIORGIA	7,000
319	FERRAUD	MICHELE	7,000
320	LUSANA	ILARIA	7,000
321	MANCUSO	MATTEA	7,000
322	SAROTTO	ENRICA	7,000
323	PACINO	FEDERICA	7,000
324	MARRA	ALESSANDRO	7,000
325	DE LEONARDIS	ELEONORA	7,000
326	BOSCOLO	FABRIZIA	7,000
327	GALIOTTA	ALESSANDRA	7,000
328	BENEDICENTI	ANGELA	7,000
329	MURA	ANNA	7,000
330	CASSULLO	GABRIELE ROBERTO	7,000
331	GERBINO	MARILENA	7,000
332	BROTTO	RENATA	7,000
333	PISCHEDDA	ADRIANA	7,000
334	BONARRIGO	DAVIDE	7,000
335	MAZZEO	DANIELA	6,839
336	GONELLA	RAFFAELLA	6,716
337	CASTAGNOLI	ROSSANA	6,156
338	AGÙ	RAFFAELLA	6,000
339	VENTURINO	CLAUDIA	6,000
340	BOVERO	ANDREA	6,000
341	MONTORFANO	EMANUELE	6,000
342	PITTON	BARBARA	6,000
343	MARIOTTO	LAURA IRENE	6,000
344	PIAZZESE	DELIA MARIARITA	6,000
345	OLIVERO	SIMONA	6,000
346	DE MICHIEL	SONIA	6,000
347	MORANDO	SARA	6,000
348	PEIROLO	CLAUDIA	6,000
349	BRUNO	VALERIA	6,000
350	MINECCIA	VALENTINA	6,000

COMITATO ZONALE DI TORINO
GRADUATORIA DEFINITIVA ANNO 2017 PROFESSIONISTI PSICOTERAPEUTI (PSICOLOGI)
ART. 17 A.C.N. 17.12.2015 - AMBITO REGIONE PIEMONTE
(CITTA' METROPOLITANA DI TORINO E PROVINCE AL-AT–BI–CN-NO-VC-V.C.O.)

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
351	GIAMPAOLO	SERENA	6,000
352	FURLANO	BARBARA	6,000
353	FORZANO	SERENA	6,000
354	VALLAURI	PAOLA	6,000
355	PRIMO	ILARIA	6,000
356	ROBASTO	MARIA CRISTINA	6,000
357	CONDELLI	SIMONA	6,000
358	PARLANI	BARBARA	6,000
359	CANDONI	LIDIA	6,000
360	VESSIO	DAVIDE	6,000
361	MIGLIASSO	BARBARA	6,000
362	TORRE	SUSANNA EMMA	6,000
363	BUSSI	BARBARA	6,000
364	MOLETTO	ALESSANDRA	6,000
365	ISAIA	PAOLA	6,000
366	TAMBURO	ANNA	6,000
367	CELLA	MASSIMO	6,000
368	REANO	LISA GIUSEPPINA	6,000
369	MUNNO	ALESSANDRA	6,000
370	TARDIVO	RAMONA	6,000
371	TOMASI CONT	SIMONA	6,000
372	COLLURA	LILIANA	6,000
373	CLEMENTE	MARISA	6,000
374	CRISCUOLO	VITTORIA	6,000
375	SOLA	SABRINA	6,000
376	IAZZOLINO	BARBARA	6,000
377	CINQUEGRANA	ANGELA	6,000
378	BLO'	LAURA	6,000
379	DIDIER	TIZIANA	6,000
380	CERRATO	DANILA LUCIA CARLA	6,000
381	DI MARZIO	MARIA ELENA	6,000
382	VITARI	LORENZO FRANCESCO	6,000
383	D'ERRICO	ORTENSIA	6,000
384	SAGGIOMO	SIMONA	6,000
385	TOCCO	GIADA	6,000
386	LEONE	ALESSANDRA	6,000
387	GIACHERO	LUCA MARIA	5,564
388	PLATINI	SILVIA	5,117
389	MINETTI	TERESIO	5,000
390	LAMACCHIA	MARIA	5,000
391	MANZONE	CRISTINA	5,000
392	DALMASSO	RAFFAELLA	5,000
393	DI PILATO	MARIA	5,000
394	MATIOTTI	CRISTIANA	5,000
395	SURGO	VALENTINA	5,000
396	STANIZZO	MARIA ROSA	5,000
397	GIACOSA	LAURA	5,000
398	PEZZETTI	MARIA MARGHERITA	5,000
399	PANEBIANCO	AMANDA	5,000
400	CAPORALE	SILVIA	5,000

COMITATO ZONALE DI TORINO
GRADUATORIA DEFINITIVA ANNO 2017 PROFESSIONISTI PSICOTERAPEUTI (PSICOLOGI)
ART. 17 A.C.N. 17.12.2015 - AMBITO REGIONE PIEMONTE
(CITTA' METROPOLITANA DI TORINO E PROVINCE AL-AT–BI–CN-NO-VC-V.C.O.)

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
401	SALVINO	BARBARA	5,000
402	ROSSI	LUCA	5,000
403	GRECO	STEFANIA	5,000
404	LUSSO	LAURA	5,000
405	URSONE	RITA	5,000
406	CONTUZZI	LUCIANA	5,000
407	DEVALLE	MANUELA	5,000
408	LEPORI	EMANUELA	5,000
409	DONATONE	ANTONELLA	5,000
410	SCARAFIOTTI	CLAUDIA	5,000
411	CAMPAGNA	MARIA GRAZIA	5,000
412	SABBIONE	ANNA LAURA	5,000
413	BERTOLA	TIZIANA	5,000
414	MANNA	ANTONIO	5,000
415	BONANNO	DARIO	5,000
416	QUARTA	MARIA GRAZIA	5,000
417	VENTURA	ANNALISA	5,000
418	PIGNATA	EMANUELA	5,000
419	MARA	SILVANA CLAUDIA	5,000
420	SCINICA	CARMELA	5,000
421	BORIO	RAFFAELLA	5,000
422	CHINEA	DANIELA	5,000
423	LATERZA	PAOLA	5,000
424	SANZO	VINCENZO	5,000
425	MONDINO	STEFANIA	5,000
426	PALMESE	FEDERICA	5,000
427	CARROZZO	ANTONELLA	5,000
428	PEGORARO	DAVIDE	5,000
429	FIORINA	GIORGIA	5,000
430	ROCCIA	ELVIA	5,000
431	AMICO	GIUSEPPINA	5,000
432	D'ARINO	MARIA GRAZIA	5,000
433	PUTAGGIO	STEFANIA	5,000
434	PETRIZZELLI	MARCO	5,000
435	BASTITA	ROBERTA	5,000
436	BONO	SERENA	5,000
437	GABOARDI	FULVIA	5,000
438	SANDRONE	PAOLA	5,000
439	ORSINI	PATRIZIA MARIA	5,000
440	MONTANARO	CRISTINA	5,000
441	BARUFFA	VALENTINA	5,000
442	BALMAS	MONICA	5,000
443	CAPELLERO	BARBARA	5,000
444	SARTORI	SIMONA	5,000
445	FILIPPELLI	SARA	5,000
446	DI PAOLA	SILVIA	5,000
447	BARBERO	SILVIA	5,000
448	LOMBARDO	MANUELA	5,000
449	GAROFALO	FRANCESCHINA	5,000
450	MEINERI	CRISTINA	5,000

COMITATO ZONALE DI TORINO
GRADUATORIA DEFINITIVA ANNO 2017 PROFESSIONISTI PSICOTERAPEUTI (PSICOLOGI)
ART. 17 A.C.N. 17.12.2015 - AMBITO REGIONE PIEMONTE
(CITTA' METROPOLITANA DI TORINO E PROVINCE AL-AT–BI–CN-NO-VC-V.C.O.)

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
451	GALLIZIA	LUCA	5,000
452	CASTELLINO	MANUELA	5,000
453	RAMASSO	ANNALISA ROSINA	5,000
454	SACCHETTI	MARTA	5,000
455	GALLO	DAVIDE	5,000
456	PLANERA	ELEONORA	5,000
457	TOMATIS	DAVIDE	5,000
458	FERRERO	LORENA	5,000
459	MUZIO	MATTEO	5,000
460	BORGHI	MARTINA	5,000
461	MANAVELLA	ELISA	5,000
462	BUSSO	ELENA	5,000
463	FELICIONI	ENRICA	5,000
464	ROMANO	LIZA	5,000
465	ALBERA	MONICA	5,000
466	ONORATO	VALENTINA	5,000
467	DELLA BELLA	NADIN	5,000
468	DEL VESCOVO	GIUSEPPE	5,000
469	OLIVO	FEDERICA	5,000
470	ORLANDO	PAOLA	5,000
471	LATRONICO	PAOLA	5,000
472	SIRAGUSA	ROSSELLA	5,000
473	MESSINA	ESTER	5,000
474	BOVIO	ELENA	5,000
475	ATTANASIO	LETIZIA	5,000
476	MOSONI	ANNA	5,000
477	GALEASSO	ANDREA	5,000
478	PETRINI	FEDERICA	5,000
479	APRILE	VALENTINA	5,000
480	MARCHETTI	CHIARA	5,000
481	LUCÀ	VIVIANA	5,000
482	CARBONE	MARICA	5,000
483	CECCHINO	MARIA ROSA	5,000
484	SOLDATINI	MARCELLA	5,000
485	MUSCA	DANIELA	5,000
486	LOFARO	LUCIA	5,000
487	TUNINETTI	ENRICO	5,000
488	CAPRARELLI	CHIARA	5,000
489	BRAGA	WALTER	5,000
490	ROSELLINO	SABRINA	5,000
491	BENGHI	MITA	5,000
492	DE MARCHI	GIULIA	5,000
493	GIUSTINI	VALERIA	5,000
494	MARENCO	SIMONE	5,000
495	BASSANI	LUIGINA	5,000
496	BERNARDI	LARA	5,000
497	LONGO	RITA	5,000
498	FIORE	MICHELA	5,000
499	GAROFANO	PATRIZIA	5,000
500	BENDINELLI	ELENA	5,000

COMITATO ZONALE DI TORINO
GRADUATORIA DEFINITIVA ANNO 2017 PROFESSIONISTI PSICOTERAPEUTI (PSICOLOGI)
ART. 17 A.C.N. 17.12.2015 - AMBITO REGIONE PIEMONTE
(CITTA' METROPOLITANA DI TORINO E PROVINCE AL-AT–BI–CN-NO-VC-V.C.O.)

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
501	FORNO	CHIARA	5,000
502	CELANO	SARA	5,000
503	MINASSO	LUANA	5,000
504	VALOCCHI	LUCIA	5,000
505	LESCA	STEFANIA	5,000
506	BRUNETTI	BARBARA	5,000
507	LARCINESE	EVELINA	5,000
508	ANVERSA	CLOVIS ROBERTO	3,000
509	BERTARELLI	STEFANO	3,000
510	HUBER	VERA	3,000
511	MERGOLA	ANNA	3,000
512	HERNANDEZ	CARINA SUSANA	3,000
513	CANALE	LUISELLA	3,000
514	SPERTA	NICOLETTA	3,000
515	CASTAGNO	ESMERALDA	3,000
516	DOTTI	MATTEO	3,000
517	CRESPI	CHIARA MICHELA	3,000
518	FORNARA	ROBERTA	3,000
519	TAGLIENTE	SARA	3,000
520	BOETTI	ELENA TERESA	3,000
521	FENOCCHIO	GIORGIA	3,000
522	DONIS	MANUELA	3,000
523	ROCCA	ANNA RITA	3,000
524	CHIAPPERINI	TIZIANA	3,000
525	PAPANIKOLAOU	CHRISTINA	3,000
526	CASALE	VIRGINIA	3,000
527	PARISI	SILVIA	3,000
528	OGLIARO	MAURA	3,000
529	GHIGNONE	FRANCESCA	3,000
530	DOMINICI	NOEMI	3,000
531	TERZOLO	CHIARA	3,000
532	CHIARLO	ALESSANDRA	3,000
533	RANIERI	MONICA	3,000
534	GRECO	PAOLA BLESILLA	3,000
535	MONTALDO	CARLOTTA	3,000
536	BELLESE	STEFANIA PAOLA	3,000
537	COLENGHI	VERONICA	3,000
538	QUARANTA	ELISA	3,000
539	RAMONDA	SABRINA	3,000
540	GAINA	MARIA ANIELA	3,000
541	PENNABEA	CHIARA	3,000
542	HORTA DE REZENDE RICCI	ADRIANA	3,000
543	SACCHI	GIULIA	3,000
544	CISIANO	CAROLA	3,000
545	DE BLASI	MONYA	3,000
546	BELTRAMO	STEFANO	3,000
547	GHITTINO	PAOLO	3,000
548	TRIANTAFYLLOPOULOU	NIKOLITSA	3,000
549	MARRA	GIUSEPPINA	3,000
550	FRASSON	CLAUDIO	3,000

COMITATO ZONALE DI TORINO
GRADUATORIA DEFINITIVA ANNO 2017 PROFESSIONISTI PSICOTERAPEUTI (PSICOLOGI)
ART. 17 A.C.N. 17.12.2015 - AMBITO REGIONE PIEMONTE
(CITTA' METROPOLITANA DI TORINO E PROVINCE AL-AT–BI–CN-NO-VC-V.C.O.)

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
551	RACITI	ANTONELLO	3,000
552	SOLARI	MATTEO	3,000

NOTA INFORMATIVA: AI SENSI DELL'A.C.N. 17.12.2015 NEI CASI DI PARITA' DI PUNTEGGIO VIENE DATA LA PRIORITA' ALL'ANZIANITA' DI SPECIALIZZAZIONE E, SUCCESSIVAMENTE ALL'ANZIANITA' DI LAUREA ED IN SUBORDINE ALLA MINORE ETA' ANAGRAFICA.

COMITATO ZONALE DI TORINO
GRADUATORIA DEFINITIVA ANNO 2017 PROFESSIONISTI PSICOLOGI ART. 17 A.C.N. 17.12.2015
AMBITO REGIONE PIEMONTE
(CITTA' METROPOLITANA DI TORINO E PROVINCE AL-AT–BI–CN-NO-VC-V.C.O.)

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	PERRONE	DAVIDE	35,786
2	FORNARA	ROBERTA	30,736
3	GEUNA	TIZIANA	28,687
4	PEIROLO	CLAUDIA	26,552
5	DUELLA	PAOLO	23,438
6	RISSO	CRISTIANA	22,965
7	PRIMO	ILARIA	22,276
8	GRIMALDI	LAURA	21,459
9	NECCO	GIORGIA	19,365
10	NUNZIATO	DANIELE	19,148
11	CASTAGNA	FILOMENA	17,236
12	FENOCCHIO	GIORGIA	15,618
13	ROSSO	SILVIA	15,576
14	RICUPERATI	SARA	15,035
15	CIPOLLA	DANIELA MARIA	14,203
16	MENTIGAZZI	LAURA	13,383
17	GIANNETTI	CLAUDIA CRISTINA	13,183
18	FERRINO	DANIELA	12,185
19	BO	FRANCA	11,445
20	NAPPI	ORNELLA	11,355
21	BOLOGNA	ANNA	11,137
22	VARNAI	ANNA	11,017
23	RACIOPPI	FRANCESCA	10,728
24	FONTANA	MANUELA	10,596
25	PIRAS	MARIA ANTONELLA	10,547
26	MAZZEO	DANIELA	10,460
27	CASTALDO	ROMINA	10,155
28	RAITERI	RAFFAELLA	10,132
29	SIMONELLI	BARBARA	9,826
30	VAI	DANIELA	9,584
31	TRICARICO	MARIKA	9,560
32	PINNA	MARIA PAOLA	9,392
33	BALLA	SILVIA	9,374
34	GOLZIO	PAOLA MARIA	9,275
35	GONELLA	RAFFAELLA	9,195
36	RANIERI	MONICA	9,119
37	LEVY	TIZIANA	9,014
38	BOTTINELLI	ELENA	9,006
39	AVIDANO	FEDERICA	9,000
40	MONGE ROFFARELLO	AUGUSTO ANGELO	9,000
41	RICCO	CLAUDIA	9,000
42	DE FRANCO	BARBARA	9,000
43	BUGNI BATTE	CINZIA LUCIA	9,000
44	MARECH	LUCREZIA	9,000
45	BROLATO	GIULIA	9,000
46	MESSA	LORENA	9,000
47	GIRIBONE	SIMONA	9,000
48	GAMBARINO	CLAUDIA	9,000
49	SCALESE	MARA	9,000
50	OCONE	DANIELA	9,000

COMITATO ZONALE DI TORINO
GRADUATORIA DEFINITIVA ANNO 2017 PROFESSIONISTI PSICOLOGI ART. 17 A.C.N. 17.12.2015
AMBITO REGIONE PIEMONTE
(CITTA' METROPOLITANA DI TORINO E PROVINCE AL-AT–BI–CN-NO-VC-V.C.O.)

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
51	FAVOLE	ALBERTO	9,000
52	GAIETTA	SARA	9,000
53	ARTIOLA	RITA	9,000
54	SERRA	MANUELA	9,000
55	SMANIOTTO	CRISTINA	9,000
56	AFFRONTI	VALENTINA	9,000
57	CRITELLI	LAURA ANTONIETTA	9,000
58	MALABAILA	ALICE	9,000
59	GUIDETTO	LAURETTA MARIA	9,000
60	FURNO	VALENTINA	9,000
61	FURNO	ALESSIA	9,000
62	OTTIN-FASSE	BEATRICE	9,000
63	SOLA	CLAUDIA	9,000
64	GRASSO	ROBERTA	9,000
65	MONTANARO	ELISA	9,000
66	MOLINARO	STEFANIA	9,000
67	AMBROSOLI	ANNA	9,000
68	BADAGLIACCA	ROSA	9,000
69	CENSI	LUCIA	9,000
70	GRAZIOLA	ISABELLA	9,000
71	BUZZICHELLI	SARA	9,000
72	ITALIANO	EMANUELA	9,000
73	BONALDO	MONICA	9,000
74	SARACCO	ELISA	9,000
75	NESPOLE	FEDERICA	9,000
76	ARRÒ	SIMONLUCA	9,000
77	DI PASQUALE	ANGELA	9,000
78	BORRA	LAURA	9,000
79	GREMO	FRANCESCA	9,000
80	MANFREDI	VALENTINA	9,000
81	ZUCCHETTI	GIULIA	9,000
82	MUSOLINO	AGNESE	9,000
83	RAZZANO	ALESSANDRA	9,000
84	SEGRETO	CHIARA	9,000
85	BOAGLIO	ILARIA	9,000
86	BORGHINO	FABIO	9,000
87	ZULLO	GIUSEPPINA	8,998
88	GENINATTI NENI	MONICA GIULIA	8,955
89	GIOVANNELLI	LAURA ROSI SILVIA	8,516
90	LUPO	SIMONA	8,484
91	VALLEGA	VIVIANA	8,378
92	BADINO	ENRICA	8,358
93	FASSINA	SIMONA	8,261
94	BIANCHI	VALERIA	8,000
95	PIOPPO	ELENA	8,000
96	TROGLIA GAMBA	MICAELA	8,000
97	ZUFFRANIERI	MARCO	8,000
98	GIRAUDO	ROBERTA	8,000
99	BESSOLO	BARBARA	8,000
100	COMMUNARA	CINZIA	8,000

COMITATO ZONALE DI TORINO
GRADUATORIA DEFINITIVA ANNO 2017 PROFESSIONISTI PSICOLOGI ART. 17 A.C.N. 17.12.2015
AMBITO REGIONE PIEMONTE
(CITTA' METROPOLITANA DI TORINO E PROVINCE AL-AT–BI–CN-NO-VC-V.C.O.)

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
101	BOSIO	MAURO	8,000
102	DEMARIA	EMANUELA	8,000
103	ROMUSSI	LAURA	8,000
104	RAMONDA	EVELIN	8,000
105	COMITO	PAOLA	8,000
106	PACCHIANA PARRAVICINI	MARIA VITTORIA	8,000
107	SCAVONE	CATERINA	8,000
108	MONTUSCHI	ANNA	8,000
109	GRANDE	ALESSIA	8,000
110	ITALIANO	MONICA	8,000
111	CARBONARA	CRISTINA	8,000
112	BARBASIO	CHIARA PAOLA	8,000
113	CRISTIANO	LOREDANA	8,000
114	MOTTURA	BIANCA	8,000
115	IL GRANDE	ROSA	8,000
116	NEGRO	MANUELA	8,000
117	SECCHI	LUANA	8,000
118	CHIANTORE	MARCO	8,000
119	GUARATO	SERENA	8,000
120	OBIALERO	BARBARA	8,000
121	AGNELLO	SIMONA	8,000
122	RUFFA	BRUNELLA	8,000
123	BELLINI	SIMONA	8,000
124	FREIRIA	LUCA	8,000
125	CISTERNINO	ANTONIO	8,000
126	CODAZZI	ANNA MARIA	8,000
127	MOSCHINI	SIMONA	8,000
128	AVALLE	CRISTIANA	8,000
129	ISAIA	TIZIANA	8,000
130	CANTA	ALESSANDRA	8,000
131	VICINO	LUISA	8,000
132	CAZZARI	DANIELA	8,000
133	PIZZOLI	SONIA	8,000
134	MOLINARI	MICHELA	8,000
135	ALLOCCO	ALESSIA	8,000
136	MARTINI	FRANCESCA	8,000
137	PALMISANO	DANIELA	8,000
138	CASTELLUCCI	MARIO	8,000
139	DE INGENIIS	SARA	8,000
140	ROSSI	GIANCARLO	8,000
141	MAGGIORI	PAOLA	8,000
142	ZEDDA	MASSIMO	8,000
143	FRANSCINI	MONICA	8,000
144	CIPRIANI	DANIELA	8,000
145	PANATO	MARINA	8,000
146	SAPONARO	ANGELA	8,000
147	GALLO	FEDERICA	8,000
148	TINOZZI	RICCARDO	8,000
149	ALLOCCA	ANNA	8,000
150	ARMILLOTTA	CLAUDIA	8,000

COMITATO ZONALE DI TORINO
GRADUATORIA DEFINITIVA ANNO 2017 PROFESSIONISTI PSICOLOGI ART. 17 A.C.N. 17.12.2015
AMBITO REGIONE PIEMONTE
(CITTA' METROPOLITANA DI TORINO E PROVINCE AL-AT–BI–CN-NO-VC-V.C.O.)

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
151	BENEDUCE	LUCIA	8,000
152	GULLINO	ALICE	8,000
153	DI CIOMMO	ROSA	8,000
154	FILIPPI	SARA	8,000
155	GUASCO	GIULIA	8,000
156	FERRERO	PAOLA	8,000
157	TURCO	NAZARENA	8,000
158	PERUCCA	MAURIZIO	8,000
159	SILVANO	DEBORAH	8,000
160	COSTAMAGNA	ILENIA	8,000
161	PALMISANO	PAOLA	8,000
162	MINIOTTI	MARCO	8,000
163	TARABRA	EMMANUELE	8,000
164	MARCHESE	MANUELA AGATA	8,000
165	CANTÙ	VALERIA	8,000
166	NOCCIOLI	ALESSIA	8,000
167	CIRCHIRILLO	EVA	8,000
168	ABBÀ	SILVIA	8,000
169	CHIAVASSA	PATRIZIA	8,000
170	TARELLO	FEDERICA	8,000
171	TUFANO	CLAUDIA	8,000
172	CESCHIN	RACHELE	8,000
173	POMPEI	MARGHERITA ANNA	8,000
174	CACI	PAMELA	8,000
175	BERGESE	CHIARA	8,000
176	GOFFI	CECILIA	8,000
177	MARCHETTI	CAROLA	8,000
178	BUONO	PATRIZIA	8,000
179	BESSONE	MIRANDA	8,000
180	MAZZALI	MICHELA	8,000
181	BRESCIANO	MARIAGRAZIA	7,935
182	DE FELICIS	VALERIA	7,624
183	BONANNO	DARIO	7,580
184	CAVO	BARBARA	7,561
185	DI PILATO	MARIA	7,376
186	CAPORALE	SILVIA	7,092
187	MARTINOTTI	SILVIA	7,000
188	AGUGGIA	MARIA ELENA	7,000
189	OTTAVIANI	BARBARA	7,000
190	GRENCI	MICHELANGELO	7,000
191	MINETTI	SARAH ELISABETTA	7,000
192	SANTORO	SABRINA	7,000
193	RAGAZZI	TANIA	7,000
194	CASI	ELEONORA	7,000
195	TIEZZI	MARIA NOVELLA	7,000
196	CESTELLI	ALBERTO	7,000
197	ZANINI BUCCELLA	ELAINE	7,000
198	STRANO	GRAZIA SONIA	7,000
199	TOSCANO	MARGHERITA	7,000
200	SAGNA	MARIA TERESA	7,000

COMITATO ZONALE DI TORINO
GRADUATORIA DEFINITIVA ANNO 2017 PROFESSIONISTI PSICOLOGI ART. 17 A.C.N. 17.12.2015
AMBITO REGIONE PIEMONTE
(CITTA' METROPOLITANA DI TORINO E PROVINCE AL-AT–BI–CN-NO-VC-V.C.O.)

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
201	PACE	GLADYS	7,000
202	VENEZIANI	ANNALISA	7,000
203	SANNA	ANNA	7,000
204	AMADEI	MAILA	7,000
205	CARBONE	ELISA	7,000
206	PELLEGRINI	ELEONORA	7,000
207	ESPOSITO	LUCIA ISABELLA	7,000
208	DI BRITA	ROSSANA	7,000
209	VERRASTRO	MICHELE ANGELO	7,000
210	DI BITONTO	DONATELLA	7,000
211	GALLONE	CINZIA	7,000
212	MAGNANI	MARINELLA	7,000
213	DI VIESTE	FEDERICA	7,000
214	LOMBARDI	BENEDETTA CHIARA	7,000
215	CAPPELLETTI	SARA	7,000
216	MALIMPENSA	LUCA FABIO	7,000
217	GIULIANO	GABRIELLA	7,000
218	MARZANO	FRANCESCA	7,000
219	FICCO	MIRKO	7,000
220	GUIDOTTI	ELENA	7,000
221	ANTONELLO	CHIARA	7,000
222	RABBIA	MANUELA	7,000
223	DE FRINO	PAOLA	7,000
224	BOTTON	ELISA	7,000
225	BONARDI	ELENA	7,000
226	FE'	CLAUDIA	7,000
227	VAGGELLI	IACOPO	7,000
228	BAINO	RAFFAELLA	7,000
229	PASQUALOTTO	ELOISA CHIARA	7,000
230	MANDIROLA	SIMONA	7,000
231	SALMIN	EMILIA	7,000
232	IORIO	MARCO	7,000
233	DANIELE	ALESSANDRA	7,000
234	GHIRARDI	GIORGIA	7,000
235	LUSANA	ILARIA	7,000
236	MANCUSO	MATTEA	7,000
237	PACINO	FEDERICA	7,000
238	MARRA	ALESSANDRO	7,000
239	DE LEONARDIS	ELEONORA	7,000
240	BOSCOLO	FABRIZIA	7,000
241	GALIOTTA	ALESSANDRA	7,000
242	MURA	ANNA	7,000
243	CASSULLO	GABRIELE ROBERTO	7,000
244	BROTTO	RENATA	7,000
245	PISCHEDDA	ADRIANA	7,000
246	DALMASSO	RAFFAELLA	6,926
247	VENTURINO	CLAUDIA	6,000
248	BOVERO	ANDREA	6,000
249	PIAZZESE	DELIA MARIARITA	6,000
250	OLIVERO	SIMONA	6,000

COMITATO ZONALE DI TORINO
GRADUATORIA DEFINITIVA ANNO 2017 PROFESSIONISTI PSICOLOGI ART. 17 A.C.N. 17.12.2015
AMBITO REGIONE PIEMONTE
(CITTA' METROPOLITANA DI TORINO E PROVINCE AL-AT–BI–CN-NO-VC-V.C.O.)

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
251	DE MICHIEL	SONIA	6,000
252	MORANDO	SARA	6,000
253	BRUNO	VALERIA	6,000
254	GIAMPAOLO	SERENA	6,000
255	GALLIZIOLI	PAOLA	6,000
256	BONINI	RAFFAELLA	6,000
257	CONDELLI	SIMONA	6,000
258	PARLANI	BARBARA	6,000
259	CANDONI	LIDIA	6,000
260	VESSIO	DAVIDE	6,000
261	MIGLIASSO	BARBARA	6,000
262	BUSSI	BARBARA	6,000
263	MOLETTO	ALESSANDRA	6,000
264	ISAIA	PAOLA	6,000
265	CELLA	MASSIMO	6,000
266	REANO	LISA GIUSEPPINA	6,000
267	MUNNO	ALESSANDRA	6,000
268	CAMBIANO	MARTINA	6,000
269	OLIVIERI	SABRINA	6,000
270	TARDIVO	RAMONA	6,000
271	COLLURA	LILIANA	6,000
272	CLEMENTE	MARISA	6,000
273	CRISCUOLO	VITTORIA	6,000
274	RASETTI	CLAUDIA	6,000
275	CINQUEGRANA	ANGELA	6,000
276	BLO'	LAURA	6,000
277	DIDIER	TIZIANA	6,000
278	VITARI	LORENZO FRANCESCO	6,000
279	SAGGIOMO	SIMONA	6,000
280	TOCCO	GIADA	6,000
281	FAMIANI	ROBERTA	6,000
282	BENGHI	MITA	5,624
283	STRIPPOLI	ENRICA	5,591
284	GIACHERO	LUCA MARIA	5,382
285	LEPORI	EMANUELA	5,381
286	MANZONE	CRISTINA	5,000
287	MATIOTTI	CRISTIANA	5,000
288	STANIZZO	MARIA ROSA	5,000
289	VALLARELLI	MARIA ROBERTA	5,000
290	URSONE	RITA	5,000
291	CONTUZZI	LUCIANA	5,000
292	DONATONE	ANTONELLA	5,000
293	SCARAFIOTTI	CLAUDIA	5,000
294	CAMPAGNA	MARIA GRAZIA	5,000
295	SABBIONE	ANNA LAURA	5,000
296	BERTOLA	TIZIANA	5,000
297	QUARTA	MARIA GRAZIA	5,000
298	MARA	SILVANA CLAUDIA	5,000
299	MONDINO	STEFANIA	5,000
300	PALMESE	FEDERICA	5,000

COMITATO ZONALE DI TORINO
GRADUATORIA DEFINITIVA ANNO 2017 PROFESSIONISTI PSICOLOGI ART. 17 A.C.N. 17.12.2015
AMBITO REGIONE PIEMONTE
(CITTA' METROPOLITANA DI TORINO E PROVINCE AL-AT–BI–CN-NO-VC-V.C.O.)

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
301	CAVAGNETTO	ANNA MARIA	5,000
302	FIORINA	GIORGIA	5,000
303	ROCCIA	ELVIA	5,000
304	AMICO	GIUSEPPINA	5,000
305	PETRIZZELLI	MARCO	5,000
306	BASTITA	ROBERTA	5,000
307	SANDRONE	PAOLA	5,000
308	ORSINI	PATRIZIA MARIA	5,000
309	BALMAS	MONICA	5,000
310	CAPELLERO	BARBARA	5,000
311	FILIPPELLI	SARA	5,000
312	LOMBARDO	MANUELA	5,000
313	GAROFALO	FRANCESCHINA	5,000
314	OLIVIERI	CARLA	5,000
315	CASTELLINO	MANUELA	5,000
316	RAMASSO	ANNALISA ROSINA	5,000
317	SACCHETTI	MARTA	5,000
318	GASPARRI	LAURA	5,000
319	FERRERO	LORENA	5,000
320	MUZIO	MATTEO	5,000
321	CUZZOLA	ANTONELLA	5,000
322	BORGHI	MARTINA	5,000
323	MANAVELLA	ELISA	5,000
324	ROMANO	LIZA	5,000
325	ALBERA	MONICA	5,000
326	ONORATO	VALENTINA	5,000
327	DELLA BELLA	NADIN	5,000
328	DEL VESCOVO	GIUSEPPE	5,000
329	LATRONICO	PAOLA	5,000
330	TONIOLO	ANTONELLA	5,000
331	SIRAGUSA	ROSSELLA	5,000
332	BOVIO	ELENA	5,000
333	GALEASSO	ANDREA	5,000
334	MARCHETTI	CHIARA	5,000
335	FISSORE	ALESSANDRA	5,000
336	CECCHINO	MARIA ROSA	5,000
337	SOLDATINI	MARCELLA	5,000
338	MUSCA	DANIELA	5,000
339	LOFARO	LUCIA	5,000
340	CAPRARELLI	CHIARA	5,000
341	BRAGA	WALTER	5,000
342	ROSELLINO	SABRINA	5,000
343	DE MARCHI	GIULIA	5,000
344	GIUSTINI	VALERIA	5,000
345	MARENCO	SIMONE	5,000
346	BASSANI	LUIGINA	5,000
347	BERNARDI	LARA	5,000
348	D'ACQUISTO	VALENTINA	5,000
349	FIORE	MICHELA	5,000
350	BENDINELLI	ELENA	5,000

COMITATO ZONALE DI TORINO
GRADUATORIA DEFINITIVA ANNO 2017 PROFESSIONISTI PSICOLOGI ART. 17 A.C.N. 17.12.2015
AMBITO REGIONE PIEMONTE
(CITTA' METROPOLITANA DI TORINO E PROVINCE AL-AT–BI–CN-NO-VC-V.C.O.)

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
351	FRASSON	CLAUDIO	5,000
352	FORNO	CHIARA	5,000
353	VALOCCHI	LUCIA	5,000
354	INCALZA	SERENA	5,000
355	BRUNETTI	BARBARA	5,000
356	LARCINESE	EVELINA	5,000
357	CRESPI	CHIARA MICHELA	3,998
358	BERTARELLI	STEFANO	3,000
359	HUBER	VERA	3,000
360	MERGOLA	ANNA	3,000
361	HERNANDEZ	CARINA SUSANA	3,000
362	SPERTA	NICOLETTA	3,000
363	CASTAGNO	ESMERALDA	3,000
364	DOTTI	MATTEO	3,000
365	GAVAZZA	RAFFAELLA	3,000
366	ZENATTI	ERIKA	3,000
367	AGGERO	ILARIA	3,000
368	ROCCA	ANNA RITA	3,000
369	PAPANIKOLAOU	CHRISTINA	3,000
370	CASALE	VIRGINIA	3,000
371	ROCCHIA	SABRINA	3,000
372	PARISI	SILVIA	3,000
373	GHIGNONE	FRANCESCA	3,000
374	DOMINICI	NOEMI	3,000
375	TERZOLO	CHIARA	3,000
376	CHIARLO	ALESSANDRA	3,000
377	GRECO	PAOLA BLESILLA	3,000
378	SIMIONATO	SARA FEDERICA	3,000
379	MONTALDO	CARLOTTA	3,000
380	BELLESE	STEFANIA PAOLA	3,000
381	COLENGHI	VERONICA	3,000
382	GAINA	MARIA ANIELA	3,000
383	PENNABEA	CHIARA	3,000
384	HORTA DE REZENDE RICCI	ADRIANA	3,000
385	SACCHI	GIULIA	3,000
386	CISIANO	CAROLA	3,000
387	SALMASO	SILENA TERESA	3,000
388	DE BLASI	MONYA	3,000
389	GHITTINO	PAOLO	3,000
390	MARRA	GIUSEPPINA	3,000
391	RACITI	ANTONELLO	3,000

NOTA INFORMATIVA: AI SENSI DELL'A.C.N. 17.12.2015 NEI CASI DI PARITA' DI PUNTEGGIO VIENE DATA LA PRIORITA' ALL'ANZIANITA' DI SPECIALIZZAZIONE E, SUCCESSIVAMENTE ALL'ANZIANITA' DI LAUREA ED IN SUBORDINE ALLA MINORE ETA' ANAGRAFICA.

COMITATO ZONALE DI TORINO
GRADUATORIA DEFINITIVA ANNO 2017 PROFESSIONISTI PSICOLOGI ART. 17 A.C.N. 17.12.2015
AMBITO REGIONE PIEMONTE
(CITTA' METROPOLITANA DI TORINO E PROVINCE AL-AT–BI–CN-NO-VC-V.C.O.)

PROFESSIONISTI ESCLUSI DALLA GRADUATORIA ANNO 2017
PER ASSENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 17 A.C.N. 17.12.2015

COGNOME	NOME	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
ALARIO	KATIA	TITOLO SPECIALIZZAZIONE
APRATO	CHIARA	TITOLO SPECIALIZZAZIONE
BERNARDI	BARBARA GIOVANNA	TITOLO SPECIALIZZAZIONE
BISCONTI	ANNALISA	TITOLO SPECIALIZZAZIONE
BUGIANI	STEFANO	TITOLO SPECIALIZZAZIONE
CASALE	FEDERICA	TITOLO SPECIALIZZAZIONE
CASILE	ALESSANDRA	TITOLO SPECIALIZZAZIONE
CASONATO	MARTA	TITOLO SPECIALIZZAZIONE
CONT	CHIARA	TITOLO SPECIALIZZAZIONE
GAGLIANO	SIMONA MARIA	TITOLO SPECIALIZZAZIONE
GRANDE	ENRICO	TITOLO SPECIALIZZAZIONE
LISI	MARIA	TITOLO SPECIALIZZAZIONE
LOBINA	UGHETTA	TITOLO SPECIALIZZAZIONE
MURGIA	VALERIA	TITOLO SPECIALIZZAZIONE
NICOLOSI	GIUSY	TITOLO SPECIALIZZAZIONE
PASSERINI	ROBIN	DOMANDA FUORI TERMINE
RAGNO	CRISTINA	TITOLO SPECIALIZZAZIONE
RINALDI	FABIOLA	TITOLO SPECIALIZZAZIONE
ROMEO	ELEONORA	TITOLO SPECIALIZZAZIONE
ROSSATO	SONIA MARIA	TITOLO SPECIALIZZAZIONE
RUDINO	MARIANNA	TITOLO SPECIALIZZAZIONE
TENTI	ELISA	TITOLO SPECIALIZZAZIONE
TURCO	MANUELA	TITOLO SPECIALIZZAZIONE
VALLANA	SERENA	TITOLO SPECIALIZZAZIONE
VALLEGA	VIVIANA	TITOLO SPECIALIZZAZIONE
ZOCCA	ELISA	TITOLO SPECIALIZZAZIONE

ASL TO1 Comitato consultivo zonale - Torino

COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 17 A.C.N. 17.12.2015

REGIONE PIEMONTE - A.S.L. CITTA' DI TORINO

COMITATO ZONALE DI TORINO

Pubblicazione Graduatoria anno 2017 professionisti Biologi Ambulatoriali aspiranti ad incarichi presso strutture del Servizio Sanitario Nazionale o altri Enti erogatori pubblici, ai sensi dell'art. 48 della Legge 833/78 e dell'art. 8 del D.Lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni.

AMBITO REGIONE PIEMONTE

(Aziende Regionali A.S.L. Città di Torino-ex A.S.L. TO1 e A.S.L. TO2, AA.SS.LL. TO3, TO4, TO5, AL, AT, BI, CN1, CN2, NO, VC, V.C.O. e AA.OO. della Regione Piemonte)

Allegato

COMITATO ZONALE DI TORINO
GRADUATORIA DEFINITIVA ANNO 2017 PROFESSIONISTI BIOLOGI ART. 17 A.C.N. 17.12.2015
AMBITO REGIONE PIEMONTE
(CITTA' METROPOLITANA DI TORINO E PROVINCE AL-AT–BI–CN-NO-VC-V.C.O.)

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	AVOLIO	MARIA	14,755
2	PISACANE	ANNA	13,450
3	VALLARIO	ANTONELLA	10,944
4	ALOTTO	DANIELA	10,884
5	SGRÒ	FRANCESCO	10,678
6	MAIELLO	DANIELA	10,490
7	DOLCE	GIULIANA	10,375
8	LIO	ELISA	10,095
9	CAMBIERI	IRENE	9,904
10	CAMPANA	ANNAPAOLA	9,036
11	DAMETTO	ENNIA	9,000
12	GUALCO	LAURA	9,000
13	VATRANO	SIMONA	9,000
14	CASARIN	STEFANIA	9,000
15	CHIAPPORI	ALESSANDRA	9,000
16	GARGANO	DONATELLA	9,000
17	MUCCIO	VITTORIO EMANUELE	9,000
18	MIGLIETTA	FABIO	9,000
19	BARONE	EUGENIA	9,000
20	DE STEFANO	ALESSANDRO	9,000
21	CAMARDA	SILVIA	8,000
22	FORNARA	CHIARA	8,000
23	ALIBERTI	SABRINA	8,000
24	DI BELLO	CRISTIANA	8,000
25	FIANO	VALENTINA	8,000
26	DI SIMONE	DEBORA	8,000
27	SIMONE	MARIA	8,000
28	PAGLIANO	SARA	8,000
29	BERTINETTO	FRANCESCA ELEONORA	8,000
30	RAPA	IDA	8,000
31	GASTALDO	NICOLETTA MARIA	8,000
32	AMATO	GIANPIETRO	8,000
33	SCOLAMIERO	EMANUELA	8,000
34	PUGLISI	VINCENZO	8,000
35	GUARENE	MARCO	8,000
36	PANNIA	MARIA GRAZIA	8,000
37	MANZO	MARIA	8,000
38	CREMASCHI	ANNA LUISA	8,000
39	DEMARIE	VALERIO	8,000
40	TRINCHILLO	ELENA	8,000
41	PEZZO	FRANCESCO DAVIDE	8,000
42	ALTINI	ANNA	7,693
43	ALLIA	ELENA TERESA	7,000
44	RUSTICHELLI	DEBORAH	7,000
45	RACCO	COSIMO	7,000
46	FERRO	FRANCESCA	7,000
47	FALCONE	UMBERTO	7,000
48	PACE	MIRELLA	7,000
49	DE FRANCIA	SILVIA	7,000

COMITATO ZONALE DI TORINO
GRADUATORIA DEFINITIVA ANNO 2017 PROFESSIONISTI BIOLOGI ART. 17 A.C.N. 17.12.2015
AMBITO REGIONE PIEMONTE
(CITTA' METROPOLITANA DI TORINO E PROVINCE AL-AT–BI–CN-NO-VC-V.C.O.)

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
50	VIVENZA	DANIELA MARIA LUISA	7,000
51	PETRUZZA	ALESSANDRA	7,000
52	CAMPAGNA	GIANLUCA	7,000
53	CAORSI	CRISTIANA	7,000
54	BENSI	THEA	7,000
55	NARDA	MARIA CONCETTA	6,900
56	FRANCICA	SIMONA	6,408
57	FUMAGALLI	MARA	6,239
58	VERTI	BARBARA	6,000
59	PATRIARCA	STEFANIA	6,000
60	GRANIERI	LETIZIA	6,000
61	SOLFIETTI	LAURA	6,000
62	DE LUNA	ELVIRA	6,000
63	LIBERTO	ELVIRA	6,000
64	SUMA	CARMELA	6,000
65	TURCHI	ALESSANDRO	6,000
66	ALLICE	TIZIANO GIACOMO	5,962
67	DEMARIN	GEORGIA	5,700
68	FERRETTINI	CRISTINA	5,000
69	PAPPALARDO	LUIGI	5,000
70	TRIPODI	GIUSEPPE	5,000
71	RAVERA	RAFFAELLA	5,000
72	RUGGIERO	TINA	5,000
73	SETTANNI	FABIO	5,000
74	CALDERA	VALENTINA	5,000
75	MIRABELLI	MARZIA	5,000
76	PRESTIGIO	SIMONE	5,000
77	MANDESE	ALESSANDRA	5,000
78	MARGARINI	CECILIA	3,000
79	LO DUCA	GIUSEPPINA	3,000
80	CAVALERI	ERICA	3,000
81	ENRIONI	ANGELA	3,000
82	CIBINEL	MONICA	3,000
83	LOIACONO	ELISA	3,000

NOTA INFORMATIVA: AI SENSI DELL'A.C.N. 17.12.2015 NEI CASI DI PARITA' DI PUNTEGGIO VIENE DATA LA PRIORITA' ALL'ANZIANITA' DI SPECIALIZZAZIONE E, SUCCESSIVAMENTE ALL'ANZIANITA' DI LAUREA ED IN SUBORDINE ALLA MINORE ETA' ANAGRAFICA.

PROFESSIONISTI ESCLUSI DALLA GRADUATORIA ANNO 2017
PER ASSENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 17 A.C.N. 17.12.2015

COGNOME	NOME	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
BENNATO	FRANCESCA	TITOLO SPECIALIZZAZIONE
LISI	CHIARA	TITOLO SPECIALIZZAZIONE
GERMANO	ANTONINA	ISCRIZIONE ALBO PROFESSIONALE

ASL TO1 Comitato consultivo zonale - Torino

COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 17 A.C.N. 17.12.2015

REGIONE PIEMONTE - A.S.L. CITTA' DI TORINO

COMITATO ZONALE DI TORINO

Pubblicazione Graduatoria anno 2017 professionisti Chimici Ambulatoriali aspiranti ad incarichi presso strutture del Servizio Sanitario Nazionale o altri Enti erogatori pubblici, ai sensi dell'art. 48 della Legge 833/78 e dell'art. 8 del D.Lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni.

AMBITO REGIONE PIEMONTE

(Aziende Regionali A.S.L. Città di Torino-ex A.SL. TO1 e A.SL. TO2, AA.SS.LL. TO3, TO4, TO5, AL, AT, BI, CN1, CN2, NO, VC, V.C.O. e AA.OO. della Regione Piemonte)

Allegato

COMITATO ZONALE DI TORINO
GRADUATORIA DEFINITIVA ANNO 2017 PROFESSIONISTI CHIMICI ART. 17 A.C.N. 17.12.2015
AMBITO REGIONE PIEMONTE
(CITTA' METROPOLITANA DI TORINO E PROVINCE AL-AT–BI–CN-NO-VC-V.C.O.)

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	MUSSA	ALESSANDRO	7,000
2	MARTELLI	ILARIA	5,000

ASL TO1 Comitato consultivo zonale - Torino

COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 17 A.C.N. 17.12.2015

REGIONE PIEMONTE - A.S.L. CITTA' DI TORINO

COMITATO ZONALE DI TORINO

Pubblicazione Graduatorie anno 2017 Medici Veterinari Ambulatoriali aspiranti ad incarichi presso strutture del Servizio Sanitario Nazionale o altri Enti erogatori pubblici, ai sensi dell'art. 48 della Legge 833/78 e dell'art. 8 del D.Lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni.

AMBITO CITTA' METROPOLITANA DI TORINO E PROVINCE DI ASTI, BIELLA, VERCELLI, V.C.O.

(Aziende Regionali A.S.L. Città di Torino-ex A.SL. TO1 e A.SL. TO2, AA.SS.LL. TO3, TO4, TO5 e AT, BI, VC, V.C.O.)

Allegato

COMITATO ZONALE DI TORINO
GRADUATORIA DEFINITIVA ANNO 2017 MEDICI VETERINARI ART. 17 A.C.N. 17.12.2015
AMBITO INTERPROVINCIALE (CITTA' METROPOLITANA DI TORINO E PROVINCE AT–BI–VC-V.C.O.)

BRANCA DELLA SANITA' ANIMALE (AREA A)

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	OSELLA	MARIA CRISTINA	12,110
2	LARICCHIUTA	LORENZO	11,314
3	DI MARTINO	VINCENZO	10,924
4	NERI	MARIA GIOIA	10,420
5	GIRAUDO	SILVIA	9,949
6	MILESI	IVAN	9,731
7	PAGANO	FILIPPO	9,170
8	CHIAVASSA	ELISA	9,000
9	MARRO	SILVIA	9,000
10	BOSCARELLI	FRANCESCO	9,000
11	RAMPA	LOREDANA	9,000
12	CARUSO	CLAUDIO	9,000
13	LUCCO BORLERA	DARIO	8,000
14	RACIOPPI	ROBERTA	8,000
15	SONCIN	ANNA RITA	8,000
16	VALLINO COSTASSA	ELENA	8,000
17	COVETTI	LUCIA	8,000
18	RADAELLI	MARIA CRISTINA	8,000
19	MASI	VINCENZO MARIA	8,000
20	VOTTERO	VALENTINA	8,000
21	CALA'	MARIA CRISTINA TANIA	8,000
22	TRANQUILLO	TOMMASO	8,000
23	FRANZESE	MARIA	7,000
24	IRICO	LARA	7,000
25	PEIRONE	STEFANO	7,000
26	CORGNATI	GRAZIELLA	7,000
27	BONANSEA	ANDREA	7,000
28	PINTORE	MARIA DOMENICA	6.000
29	RIGHI	VIVECA ISABELLA	5,000
30	D'ERRICO	VALERIA	5,000
31	DE SOMMA	DONATELLA	5,000
32	BUSCA	RICCARDO	5,000
33	TRANCHINI	VINCENZO	5,000
34	DE ROBERTIS	SILVIA	5,000
35	MARRA	ALESSANDRO	5,000
36	DI BENEDETTO	RAFFAELE	3,000
37	MAUGERI	MONIA	3,000

COMITATO ZONALE DI TORINO
GRADUATORIA DEFINITIVA ANNO 2017 MEDICI VETERINARI ART. 17 A.C.N. 17.12.2015
AMBITO INTERPROVINCIALE (CITTA' METROPOLITANA DI TORINO E PROVINCE AT–BI–VC-V.C.O.)

BRANCA DELL'IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI (AREA B)

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	ESPOSITO	MARIO	17,178
2	MARRO	SILVIA	13,142
3	OSELLA	EMANUELE	12,000
4	MILESI	IVAN	9,000
5	TINO	FRANCESCA	9,000
6	MORMILE	AMALIA	9,000
7	GIRAUDO	SILVIA	8,974
8	VILLANI	ANNA LINDA ASSUNTA	8,956
9	D'AMBROSIO	PATRIZIA	8,000
10	BOCCA	ROSELLA	8,000
11	TRAVERSA	AMARANTA	8,000
12	TRANCHINI	VINCENZO	8,000
13	BIOLATTI	CRISTINA	8,000
14	GAGLIARDI	CRISTINA	8,000
15	PEIRONE	STEFANO	7,000
16	VOTTERO	VALENTINA	7,000
17	VERCELLINO	DAVIDE	7,000
18	CONSIGLIERE	RICCARDO	7,000
19	RACIOPPI	ROBERTA	6,000
20	DISANTO	CHIARA	6,000
21	FONTANELLA	EDOARDO	5,000
22	VIANO	VERONICA	5,000
23	BRAGHIN	SILVIA	5,000
24	BELLIO	ALBERTO	5,000
25	RUSSO FRATTASI	ALESSANDRO	5,000
26	ANTOCI	SALVATORE	5,000
27	LEMBO	CARLO	5,000
28	DEZZUTTO	DANIELA	5,000
29	PRATO	RICCARDO	5,000
30	NATANGELO	UBALDO	5,000
31	MUGLIA	SONIA	5,000
32	MECCA	ANGELA	3,000
33	RUBINETTI	FRANCESCA	3,000
34	DI CATERINO	SALVATORE MANLIO	3,000
35	MINERVA	MARCELLA	3,000
36	SEPE	ANNUNZIATA	3,000

MEDICI VETERINARI ESCLUSI DALLA GRADUATORIA ANNO 2017
PER ASSENZA DEI REQUISITI RICHIESTI DALL'ART. 17 A.C.N. 17.12.2015

COGNOME	NOME	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
LUCCO BORLERA	DARIO	TITOLO DI SPECIALIZZAZIONE NON VALIDO PER LA BRANCA

COMITATO ZONALE DI TORINO
GRADUATORIA DEFINITIVA ANNO 2017 MEDICI VETERINARI ART. 17 A.C.N. 17.12.2015
AMBITO INTERPROVINCIALE (CITTA' METROPOLITANA DI TORINO E PROVINCE AT–BI–VC-V.C.O.)

BRANCA DELL'IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE (AREA C)

Posizione Graduatoria	Cognome	Nome	Punteggio
1	GIRAUDO	SILVIA	13,537
2	RIGHI	VIVECA ISABELLA	11,668
3	BOCCA	ROSELLA	11,639
4	TINO	FRANCESCA	11,000
5	MILESI	IVAN	10,000
6	MARRO	SILVIA	10,000
7	MORMILE	AMALIA	9,252
8	BOSCHETTI	GIULIANO	9,000
9	OSELLA	EMANUELE	9,000
10	RACIOPPI	ROBERTA	9,000
11	TRANCHINI	VINCENZO	9,000
12	OSELLA	MARIA CRISTINA	9,000
13	VOTTERO	VALENTINA	9,000
14	ADDEO	ALESSANDRO	9,000
15	BOSCARELLI	FRANCESCO	9,000
16	RAMPA	LOREDANA	9,000
17	LUCCO BORLERA	DARIO	8,000
18	TRAVERSA	AMARANTA	8,000
19	VALLINO COSTASSA	ELENA	8,000
20	PAGANO	FILIPPO	8,000
21	MASI	VINCENZO MARIA	8,000
22	CALA'	MARIA CRISTINA TANIA	8,000
23	GAGLIARDI	CRISTINA	8,000
24	TRANQUILLO	TOMMASO	8,000
25	FRANZESE	MARIA	7,000
26	SONCIN	ANNA RITA	7,000
27	COVETTI	LUCIA	7,000
28	CORGNATI	GRAZIELLA	7,000
29	BONANSEA	ANDREA	7,000
30	VERCELLINO	DAVIDE	7,000
31	CONSIGLIERE	RICCARDO	7,000
32	BERTONE	ORIETTA	5,000
33	BROSIO	ALDO	5,000
34	D'ERRICO	VALERIA	5,000
35	VIANO	VERONICA	5,000
36	BELLIO	ALBERTO	5,000
37	BRAGHIN	SILVIA	5,000
38	RUSSO FRATTASI	ALESSANDRO	5,000
39	DE SOMMA	DONATELLA	5,000
40	BUSCA	RICCARDO	5,000
41	DE ROBERTIS	SILVIA	5,000
42	DEZZUTTO	DANIELA	5,000
43	PRATO	RICCARDO	5,000
44	NATANGELO	UBALDO	5,000
45	RUBINETTI	FRANCESCA	3,000
46	DI BENEDETTO	RAFFAELE	3,000
47	DI CATERINO	SALVATORE MANLIO	3,000
48	SEPE	ANNUNZIATA	3,000
49	MAUGERI	MONIA	3,000

NOTA INFORMATIVA: AI SENSI DELL'A.C.N. 17.12.2015 NEI CASI DI PARITA' DI PUNTEGGIO VIENE DATA LA PRIORITA' ALL'ANZIANITA' DI SPECIALIZZAZIONE E, SUCCESSIVAMENTE ALL'ANZIANITA' DI LAUREA ED IN SUBORDINE ALLA MINORE ETA' ANAGRAFICA.

Azienda ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO ONCOLOGIA DELL'AO ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

Requisiti richiesti: Laurea in Medicina e Chirurgia. Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente.

Le domande redatte in carta semplice dovranno pervenire entro le ore 12,00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale tramite:

- raccomandata con ricevuta di ritorno. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante; non si terrà comunque conto delle domande, che per qualsiasi causa pervengono oltre 5 giorni lavorativi dal suddetto termine di scadenza, anche se spedite in tempo utile;
- tramite utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: concorsi.mauriziano@pcert.postecert.it (farà fede la data e l'ora della trasmissione). Per la validità dell'invio informatico, il candidato dovrà utilizzare una casella di posta elettronica certificata. L'indirizzo della casella PEC del mittente deve essere obbligatoriamente riconducibile, univocamente, all'aspirante candidato (indicazione di nome e cognome per esteso. Non sarà, pertanto, ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale sopra indicata.

Il diario delle prove nonché la sede delle medesime verranno comunicate ai candidati con almeno 15 giorni di preavviso a mezzo raccomandata A.R. o PEC certificata.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'A.O Ordine Mauriziano, Via Magellano 1, 10128 Torino (tel. 011/50.82.616-2213), tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,00 oppure su sito Internet www.mauriziano.it. *alla voce: concorsi,* nel quale viene pubblicato integralmente il presente avviso.

Il Direttore Generale
(Dr. Silvio FALCO)
firmato in originale

Azienda ospedaliera Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria

AVVISO PUBBLICO PER N. 1 INCARICO LIBERO PROFESSIONALE PER LAUREATI IN BIOLOGIA (PROGETTO BIO REPOSITORY) E SPECIALIZZAZIONE IN PATOLOGIA CLINICA, DURATA DODICI MESI, COSTO PRESUNTO EURO 20.000,00 (FINANZIATO).

SCADENZA venerdì 14/04/2017, ore 12,00.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 321 del 15/03/2017 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 1 incarico libero professionale individuale, e diploma di specializzazione in Patologia clinica, per un periodo di dodici mesi, per attività relativa al progetto "Istituzione del Bio Repository aziendale finalizzato alla gestione dei campioni biologici per protocolli clinici e ricerca di base".
L'importo complessivo previsto per la collaborazione è indicato in complessivi €. 20.000,00, al lordo delle trattenute di legge e di ogni altro onere a carico dell'Azienda e sarà erogato dietro presentazione di regolare fattura.
Il conferimento dell'incarico non instaura alcun rapporto di lavoro dipendente, bensì rapporto di lavoro autonomo e sarà regolato da apposito contratto per il quale è necessario il possesso della Partita IVA.

REQUISITI RICHIESTI

- Diploma di laurea in Scienze Biologiche (vecchio ordinamento), oppure diploma di laurea Magistrale afferente alla classe LM-6 (Biologia) oppure alla classe 6/S, oppure diploma di laurea in Biotecnologie ind./Biotecnologie mediche (vecchio ordinamento) oppure diploma di laurea Magistrale afferente alla classe LM-9 (Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche) oppure alla classe 9/S;
- Diploma di Specializzazione in Patologia clinica.

Non possono accedere alla selezione coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero licenziati a decorrere dall'entrata in vigore del primo Contratto Collettivo sottoscritto il 5 dicembre 1996;
Non possono altresì partecipare alla selezione coloro i quali:

- abbiano riportato condanne per i reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- abbiano procedimenti pendenti per tali reati;
- abbiano un contenzioso in corso con l'Azienda;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi anche potenziale con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione;
- abbiano riportato in generale condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I, titolo II del libro secondo del Codice penale.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto nel presente avviso, per la presentazione delle domande di partecipazione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione, che potranno essere predisposte secondo l'allegato modello, dovranno contenere:
a) data e luogo di nascita;

b) residenza;
c) possesso dei requisiti richiesti alla data di scadenza del presente avviso;
d) dichiarazione di non aver riportato condanne per reati di cui alle leggi antimafia, contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego, di non essere sottoposti a misure di prevenzione, di non avere procedimenti pendenti relativi a tali reati, di non avere un contenzioso, o di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
e) *curriculum* formativo professionale, datato e firmato;
f) consenso al trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003;
g) copia non autenticata del documento di identità non scaduto e del codice fiscale, nonché fotocopia della ricevuta di attribuzione della partita Iva, se già in possesso;
h) indicazione del domicilio per le eventuali comunicazioni del caso e recapito telefonico (**anche cellulare**) e **indirizzo e-mail attivo**.
Le dichiarazioni riportate nella domanda potranno essere autocertificate ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 76 del D.P.R. 445/2000.

Al fine di accelerare il procedimento, gli interessati sono inviati ad allegare alla domanda una fotocopia semplice dei certificati e dei titoli oggetto della stessa.

SI PREGA DI INDICARE CON LA MASSIMA PRECISIONE IL TITOLO DI STUDIO IN POSSESSO (CLASSE ED ESATTA DESCRIZIONE DEL CORSO DI LAUREA)

NOTA BENE:
a) qualora l'interessato dichiari di avere conseguito titolo di studio, qualifiche, specializzazioni, abilitazioni dovrà dichiarare anche data, luogo e istituto di conseguimento;
b) qualora l'interessato dichiari la partecipazione a corsi, convegni, congressi o seminari dovrà indicare l'oggetto degli stessi, la Società o Ente organizzatore, le date in cui si sono svolti, la durata, se il dichiarante vi ha partecipato in qualità di uditore o relatore e se era previsto un esame finale;
c) qualora l'interessato dichiari di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni, presso case di cura convenzionate o accreditate o presso privati dovrà indicare:
- la qualifica rivestita;
- il periodo in cui ha prestato servizio (indicare la data di inizio e di fine servizio);
- le eventuali interruzioni (aspettative, congedi, ecc.) con indicazione dei periodi;
- la tipologia di rapporto di lavoro (libero professionale, convenzionato o dipendente; in quest'ultimo caso specificare la tipologia del rapporto di lavoro);
- ogni altra notizia che possa rilevare ai fini delle possibili incompatibilità tra le attività espletate o espletande e quella da ricoprire.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso pubblico, redatte in carta semplice e corredate dei documenti prescritti, scade improrogabilmente alle ore 12,00 del **30°** giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione del bando sul sito Internet dell'Azienda Ospedaliera.
Qualora detto termine venga a cadere in giorno festivo o feriale non lavorativo, il termine stesso è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.
Non verranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il suddetto termine.
Le domande dovranno essere spedite a mezzo posta con raccomandata con avviso di ricevimento, entro la scadenza prevista, al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera di Alessandria, S.C. Gestione e Sviluppo del Personale, Ufficio Convenzioni, c.a. dr.ssa Giuliana Maltoni, via S. Caterina n. 30, 15121 Alessandria (faranno fede in ogni caso il timbro e la data dell'ufficio postale accettante), **ovvero** mediante trasmissione in formato *.pdf* di tutta la documentazione richiesta dal presente avviso attraverso posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo *personale@pec.ospedale.al.it*.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, la firma in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Le domande saranno esaminate da una Commissione dell'A.O. composta dal responsabile della S.S. Formazione, promozione scientifica e comunicazione, dal Direttore della S.C. Ematologia, dal Direttore della S.C. Anatomia e istologia patologica, da un Dirigente biologo strutturato in servizio presso l'AO, con funzioni di supervisione e responsabilità tecnica, e da un funzionario amministrativo dell'AO (o suo delegato), con funzioni anche di segretario.

L'esito della procedura verrà reso noto mediante avviso pubblicato sul sito dell'Azienda Ospedaliera (http://www.ospedale.al.it) alla sezione "Lavora con noi".

PUNTEGGI

La Commissione ha a disposizione un totale di 60 punti, che vengono così ripartiti:

- Max 15 punti per pubblicazioni e titoli di studio e di carriera;
- Max 15 punti per il *curriculum* formativo e professionale attestante l'esperienza maturata nello specifico ambito richiesto;
- Max 30 punti per il colloquio, relativo a: "Attività di start-up per l'avvio di un bio repository aziendale per la ricerca oncologica ed ematologica".

La Commissione Tecnica attribuirà i punteggi sopra enunciati ai titoli presentati dai candidati o autocertificati secondo le norme vigenti.
Il colloquio si intende superato con la votazione minima di punti 18.
Il candidato vincitore risulterà quello che riporterà il punteggio massimo inteso come sommatoria dei punteggi attribuiti ai titoli (pubblicazioni, titoli di studio e di carriera, *curriculum* formativo e professionale) ed al colloquio e sarà invitato a sottoscrivere il contratto allegato al presente bando, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, e a presentare, a pena di decadenza, nel termine di 7 giorni dalla data di comunicazione di nomina, copia del contratto di assicurazione per la copertura del rischio di infortuni.

Inoltre il candidato ha altresì l'obbligo di iniziare puntualmente alla data di decorrenza le attività in programma e di accettare e rispettare quanto previsto dal Codice di comportamento dei pubblici dipendenti (DPR 62/2013) e del codice di comportamento aziendale (del. 42/2014) allegato, pena la decadenza dalla nomina.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, i dati forniti dai candidati saranno trattati unicamente per finalità connesse alla gestione del presente avviso.

L'Azienda Ospedaliera non assume alcuna responsabilità né per eventuali ritardi o disguidi postali o telegrafici delle proprie comunicazioni ai candidati, né per il caso di mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, non imputabile a sua colpa.
Inoltre la stessa si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente avviso pubblico, ove ricorrano motivi di pubblico interesse senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Con la partecipazione all'avviso è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione senza riserva di tutte le condizioni e clausole del presente avviso.

L'Azienda si riserva comunque di non procedere all'attribuzione degli incarichi, per effetto di sopraggiunte disposizioni e/o circostanze ostative, senza che i partecipanti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

In particolare, è facoltà di questa Amministrazione di revocare le procedure di selezione e attribuzione del presente incarico in qualsiasi fase esse si trovino, in virtù di successive rivalutazioni anche discendenti da nuovi/ulteriori vincoli normativi regionali o nazionali.

Per ulteriori informazioni, con particolare riguardo all'incarico, rivolgersi a:
S.C. Gestione e Sviluppo del Personale - Ufficio Convenzioni Via S. Caterina n. 20 – 15121 Alessandria (tel. 0131/206387) - Responsabile del Procedimento Dr.ssa Giuliana Maltoni.

IL DIRETTORE GENERALE
- Dr.ssa Giovanna BARALDI -

Fac-simile domanda di partecipazione

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera
"SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo"
Via Venezia 16
15100 - ALESSANDRIA

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di poter partecipare all'avviso pubblico per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 1 incarico libero professionale individuale per laureati in Biologia, e diploma di specializzazione in Patologia clinica, per un periodo di dodici mesi, per attività relativa al progetto "Istituzione del Bio Repository aziendale finalizzato alla gestione dei campioni biologici per protocolli clinici e ricerca di base".
A tale scopo, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste degli artt. 46 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci dichiara:
- di essere nato/a a_____prov. _____il_____;
- di essere residente a_____prov. _____via_____;
- di essere cittadino/a italiano/a (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana_____);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di_____(indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo specificare le condanne riportate e indicare altresì se sia stato concesso indulto, amnistia, condono, ovvero indicare gli eventuali carichi pendenti);
- di essere in possesso dei requisiti specifici per l'ammissione alla selezione (in allegato nel CV);
- di trovarsi nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari:_____
- di essere consapevole che l'attribuzione dell'incarico non instaura alcun rapporto di lavoro subordinato;
- di aver prestato i seguenti servizi presso le P.A. (e le eventuali cause di cessazione):
_____

- che il domicilio e **l'indirizzo e-mail attivo** presso i quali dovranno essere inviate le comunicazioni relative al presente avviso sono: (indicare Cognome, Nome, indirizzo, cap., città, telefono e e-mail);
- che il codice fiscale è il seguente

_____

SI CHIEDE DI FORNIRE NUMERI DI CELLULARE ED INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA ATTIVI

Inoltre, il/la sottoscritto/a rilascia all'Azienda Ospedaliera il proprio consenso al trattamento dei dati personali per finalità e nei limiti strettamente necessari all'espletamento della presente procedura e, eventualmente, per tutti i successivi aspetti contabili amministrativi relativi all'incarico libero professionale, nel rispetto delle disposizioni in tema di privacy contenute nel D.Lgs. 30.6.2003, n. 196.

Data_____ Firma_____

DISCIPLINARE DI INCARICO INDIVIDUALE
per attività di biologo
a favore dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria ai sensi dell'art. 7, sesto comma, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e ss.mm.ii.

TRA

L'Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" di Alessandria, CF e P. IVA 01640560064, (di seguito per brevità denominata l'Azienda) rappresentata, in forza dei poteri conferiti con deliberazione n. 91 del 30/01/2009, dal Direttore Responsabile della S.C. Gestione e Sviluppo del Personale dr.ssa Patrizia Nebiolo, nata ad Alessandria (AL) il 01/10/1964 e domiciliata, ai fini del presente accordo, presso la sede dell'Azienda, in Alessandria, Via Venezia, 16

E

……. (per brevità denominato il Professionista), nato …….(….)
il …….., e residente a ……., ……, ……
– C.F. ……– P.I. …….., …….libero professionista.

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1
Oggetto dell'incarico

Il presente contratto ha come oggetto prestazioni libero professionali, relative alla realizzazione del progetto "Istituzione del Bio Repository aziendale finalizzato alla gestione dei campioni biologici per protocolli clinici e ricerca di base".

Le prestazioni professionali riguarderanno ogni e qualunque attività ricompresa nelle vigenti disposizioni in materia di libera professione e finalizzata alla realizzazione degli obiettivi e delle responsabilità sopra espresse.
A tal fine il Professionista dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dall'ordinamento vigente per l'espletamento del presente incarico.
Viste le conseguenze previste dall'art. 76 D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, il Professionista, con la sottoscrizione del presente accordo dichiara:

- di non aver riportato condanne per i reati previsti dalle leggi antimafia;
- di non avere riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- di non avere procedimenti pendenti per tali reati;
- di non avere un contenzioso in corso con l'Azienda;
- di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi anche potenziale con l'Azienda;
- di non essere sottoposto a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

Art. 2
Natura del rapporto

L'incarico in questione deve intendersi come incarico libero professionale e non potrà costituire in alcun modo rapporto di lavoro subordinato con l'Azienda, né di collaborazione coordinata e continuativa. Il rapporto che si instaura ha natura di lavoro autonomo e rientra nella prestazione d'opera intellettuale, disciplinata agli artt. 2229 e seguenti del Codice Civile.
Al Professionista è riconosciuto un ampio margine di autonomia organizzativa circa le modalità

di espletamento dell'incarico, ferma restando la necessità di garantire, da parte del Direttore/Responsabile della Struttura, un proficuo e doveroso coordinamento con il personale dipendente.
L'inserimento del Professionista nell'organizzazione dell'Azienda è finalizzato a garantire i

risultati di cui all'articolo 1 e dovrà avvenire in presenza di una gestione autonoma del tempo di lavoro da parte del Professionista stesso. Pertanto, questi svolgerà la propria attività, senza alcun obbligo di presenza fissa e senza vincoli di orario.
L'utilizzo di badge, che verrà consegnato al Professionista all'atto della sottoscrizione del presente contratto, tiene conto dell'autonomia della prestazione lavorativa e viene rilasciato al solo scopo identificativo e di accesso ai locali aziendali.
È fatta salva la facoltà dell'Azienda di affidare in corso di rapporto incarichi analoghi a quelli oggetto del presente disciplinare ad altri professionisti di propria fiducia.

Art. 3

Durata dell'incarico, impegno previsto e attività successive alla cessazione

Le prestazioni oggetto dell'incarico di cui all'art. 1 saranno rese con decorrenza a partire dal ……fino al …….
Il presente contratto potrà essere liberamente disdettato prima della scadenza da una delle Parti con almeno 15 giorni di preavviso a mezzo di comunicazione raccomandata.
Il mancato rispetto di quanto sopra comporterà il pagamento, a carico della parte inadempiente, di una penale concordata tra le parti nella misura massima del 5% dell'importo di cui al successivo art. 4.
Il Professionista, ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 165/01, introdotto dall'art. 1, comma 42, Legge 190/2012, si impegna a non prestare attività lavorativa, a titolo subordinato o autonomo, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di cui trattasi, nei confronti dei soggetti privati destinatari di provvedimenti adottati o conclusi con il suo apporto decisionale.

Art. 4

Tetto di spesa

Si stabilisce tra le parti che le prestazioni professionali di cui al presente disciplinare saranno quantificate in complessivi €. 20.000,00/anno (importo omnicomprensivo di tutti gli oneri fiscali - ad esempio, IVA - e contributivi - ad esempio, cassa pensione, INPS gestione separata - ed al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali di legge), da corrispondere dietro presentazione di fattura. L'Azienda non riconoscerà al Professionista compensi diversi o superiori a quanto stabilito dal presente accordo.

Art. 5

Modalità di pagamento dei compensi

L'Azienda liquiderà al Professionista le sue spettanze, dietro presentazione di regolare fattura, inviata in formato elettronico ai sensi del D.M. n. 55 dello 03/04/2013.
Si precisa che il pagamento delle fatture relative alle attività professionali prestate verrà effettuato non prima di 15 giorni dalla data di emissione della fattura stessa, e previo riscontro, con attestazione trimestrale dell'espletamento dell'attività professionale svolta, da parte del Direttore/Responsabile della Struttura interessata, fermi i limiti di spesa di cui all'art. 4.

Art. 6

Rispetto della privacy e del Codice di comportamento

Il Professionista si impegna a mantenere la riservatezza sui dati trattati, nonché sulle informazioni e sui documenti dei quali abbia conoscenza, possesso e detenzione, direttamente connessi e derivanti dall'attività svolta nell'ambito del presente incarico, in ottemperanza a

quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 e nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Azienda e di cui al Manuale per la sicurezza in uso presso ciascuna Struttura Complessa.
Le Parti si danno reciprocamente atto che tutti i dati relativi al presente contratto saranno trattati anche in forma elettronica nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela dei dati personali ed utilizzati esclusivamente per il raggiungimento delle finalità di cui al presente accordo.

Il professionista è tenuto a rispettare le disposizioni contenute nel Codice di comportamento di cui al D.P.R. n. 62/2013 e nel Codice di comportamento aziendale di cui alla deliberazione n. 42/2014. L'inosservanza di tali disposizioni può costituire causa di risoluzione espressa del contratto.

Art. 7
Copertura assicurativa

L'Azienda ha attualmente in essere idonea polizza assicurativa per R.C. verso terzi del personale non dipendente operante in regime di consulenza all'interno delle proprie strutture limitatamente al tempo necessario per l'effettuazione delle stesse.
Il Professionista, invece, è tenuto a presentare copia della propria polizza assicurativa per la copertura del rischio di infortuni.
L'Azienda si impegna, altresì, a consegnare al professionista, a cura dell'Ufficio Convenzioni, il documento "Informativa sull'attività dell'Azienda Ospedaliera e sui fattori di rischio ad essa correlati", ai sensi del D.Lgs. 81/2008 nonché copia del Codice di comportamento dei pubblici dipendenti (DPR 62/2013) e del codice di comportamento aziendale (deliberazione AO AL 42/2014).

Art. 8
Imposte e tasse

Le eventuali spese di registrazione del presente contratto saranno a carico della parte richiedente. Il presente atto si configura tra quelli previsti dall'art. 5 del D.P.R. 26.10.72, n. 633 e pertanto sarà registrato a tassa fissa a norma dell'art. 40 del D.P.R. n. 131/1986.

Art. 9
Disposizioni finali e risoluzione delle controversie

Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra il Professionista e l'Azienda circa l'applicazione e/o l'interpretazione del presente contratto e che non si potessero definire in via amministrativa, verranno definite a norma di legge con competenza esclusiva del Foro di Alessandria. Per tutto quanto non previsto nel presente contratto si fa riferimento alle normative di Legge (articoli 2222 e seguenti del Codice Civile).

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PROFESSIONISTA (……..)	PER L'AZIENDA OSPEDALIERA Il Direttore Generale (dr.ssa Giovanna Baraldi)

Azienda ospedaliera Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria

AVVISO PUBBLICO PER N. 1 INCARICO LIBERO PROFESSIONALE PER LAUREATI IN MEDICINA E CHIRURGIA CON SPECIALIZZAZIONE IN EMATOLOGIA, DURATA DICIOTTO MESI, COSTO PRESUNTO EURO 37.500,00 (FINANZIATO).

SCADENZA venerdì 14/04/2017, ore 12,00.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 320 del 15/03/2017 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 1 incarico professionale individuale, per il periodo di diciotto mesi, a laureati in Medicina e chirurgia, con specializzazione in Ematologia, per attività relativa al progetto "Riorganizzazione e sviluppo dei percorsi clinici per la gestione dei pazienti affetti da patologie trombotico-emorragiche".
L'importo complessivo previsto per la collaborazione è indicato in complessivi €. 37.500,00, al lordo delle trattenute di legge e di ogni altro onere a carico dell'Azienda e sarà erogato dietro presentazione di regolare fattura.
Il conferimento dell'incarico non instaura alcun rapporto di lavoro dipendente, bensì rapporto di lavoro autonomo e sarà regolato da apposito contratto per il quale è necessario il possesso della Partita IVA.

REQUISITI RICHIESTI

- Diploma di laurea in Medicina e chirurgia;
- Diploma di Specializzazione in Ematologia;
- Conoscenza della lingua inglese.

Non possono accedere alla selezione coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero licenziati a decorrere dall'entrata in vigore del primo Contratto Collettivo sottoscritto il 5 dicembre 1996;
Non possono altresì partecipare alla selezione coloro i quali:

- abbiano riportato condanne per i reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- abbiano procedimenti pendenti per tali reati;
- abbiano un contenzioso in corso con l'Azienda;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi anche potenziale con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione;
- abbiano riportato in generale condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I, titolo II del libro secondo del Codice penale.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto nel presente avviso, per la presentazione delle domande di partecipazione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione, che potranno essere predisposte secondo l'allegato modello, dovranno contenere:
a) data e luogo di nascita;
b) residenza;
c) possesso dei requisiti richiesti alla data di scadenza del presente avviso;
d) dichiarazione di non aver riportato condanne per reati di cui alle leggi antimafia, contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla

permanenza del rapporto di pubblico impiego, di non essere sottoposti a misure di prevenzione, di non avere procedimenti pendenti relativi a tali reati, di non avere un contenzioso, o di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
e) *curriculum* formativo professionale, datato e firmato;
f) consenso al trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003;
g) copia non autenticata del documento di identità non scaduto e del codice fiscale, nonché fotocopia della ricevuta di attribuzione della partita Iva, se già in possesso;
h) indicazione del domicilio per le eventuali comunicazioni del caso e recapito telefonico (**anche cellulare**) e **indirizzo e-mail attivo**.
Le dichiarazioni riportate nella domanda potranno essere autocertificate ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 76 del D.P.R. 445/2000.

Al fine di accelerare il procedimento, gli interessati sono inviati ad allegare alla domanda una fotocopia semplice dei certificati e dei titoli oggetto della stessa.

NOTA BENE:
a) qualora l'interessato dichiari di avere conseguito titolo di studio, qualifiche, specializzazioni, abilitazioni dovrà dichiarare anche data, luogo e istituto di conseguimento;
b) qualora l'interessato dichiari la partecipazione a corsi, convegni, congressi o seminari dovrà indicare l'oggetto degli stessi, la Società o Ente organizzatore, le date in cui si sono svolti, la durata, se il dichiarante vi ha partecipato in qualità di uditore o relatore e se era previsto un esame finale;
c) qualora l'interessato dichiari di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni, presso case di cura convenzionate o accreditate o presso privati dovrà indicare:
- la qualifica rivestita;
- il periodo in cui ha prestato servizio (indicare la data di inizio e di fine servizio);
- le eventuali interruzioni (aspettative, congedi, ecc.) con indicazione dei periodi;
- la tipologia di rapporto di lavoro (libero professionale, convenzionato o dipendente; in quest'ultimo caso specificare la tipologia del rapporto di lavoro);
- ogni altra notizia che possa rilevare ai fini delle possibili incompatibilità tra le attività espletate o espletande e quella da ricoprire.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso pubblico, redatte in carta semplice e corredate dei documenti prescritti, scade improrogabilmente alle ore 12,00 del **30°** giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione del bando sul sito Internet dell'Azienda Ospedaliera.
Qualora detto termine venga a cadere in giorno festivo o feriale non lavorativo, il termine stesso è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.
Non verranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il suddetto termine.
Le domande dovranno essere spedite a mezzo posta con raccomandata con avviso di ricevimento, entro la scadenza prevista, al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera di Alessandria, S.C. Gestione e Sviluppo del Personale, Ufficio Convenzioni, c.a. dr.ssa Giuliana Maltoni, via S. Caterina n. 30, 15121 Alessandria (faranno fede in ogni caso il timbro e la data dell'ufficio postale accettante), **ovvero** mediante trasmissione in formato *.pdf* di tutta la documentazione richiesta dal presente avviso attraverso posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo *personale@pec.ospedale.al.it*.
Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, la firma in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Le domande saranno esaminate da una Commissione dell'A.O. composta dal Direttore della S.C. Ematologia, da un dirigente ematologo strutturato in servizio presso l'AO e da un funzionario amministrativo dell'AO (o suo delegato), con funzioni anche di segretario.

L'esito della procedura verrà reso noto mediante avviso pubblicato sul sito dell'Azienda Ospedaliera (http://www.ospedale.al.it) alla sezione "Lavora con noi".

PUNTEGGI

La Commissione ha a disposizione un totale di 60 punti, che vengono così ripartiti:

- Max 15 punti per pubblicazioni e titoli di studio e di carriera;
- Max 15 punti per il *curriculum* formativo e professionale attestante l'esperienza maturata nello specifico ambito richiesto;
- Max 30 punti per il colloquio, che si attesterà sui percorsi diagnostico terapeutici in materia di emostasi e trombosi.

La Commissione Tecnica attribuirà i punteggi sopra enunciati ai titoli presentati dai candidati o autocertificati secondo le norme vigenti.
Il colloquio si intende superato con la votazione minima di punti 18.
Il candidato vincitore risulterà quello che riporterà il punteggio massimo inteso come sommatoria dei punteggi attribuiti ai titoli (pubblicazioni, titoli di studio e di carriera, *curriculum* formativo e professionale) ed al colloquio e sarà invitato a sottoscrivere il contratto allegato al presente bando, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, e a presentare, a pena di decadenza, nel termine di 7 giorni dalla data di comunicazione di nomina, copia del contratto di assicurazione per la copertura del rischio di infortuni.
Inoltre il candidato ha altresì l'obbligo di iniziare puntualmente alla data di decorrenza le attività in programma e di accettare e rispettare quanto previsto dal Codice di comportamento dei pubblici dipendenti (DPR 62/2013) e del codice di comportamento aziendale (del. 42/2014) allegato, pena la decadenza dalla nomina.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, i dati forniti dai candidati saranno trattati unicamente per finalità connesse alla gestione del presente avviso.

L'Azienda Ospedaliera non assume alcuna responsabilità né per eventuali ritardi o disguidi postali o telegrafici delle proprie comunicazioni ai candidati, né per il caso di mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, non imputabile a sua colpa.
Inoltre la stessa si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente avviso pubblico, ove ricorrano motivi di pubblico interesse senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Con la partecipazione all'avviso è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione senza riserva di tutte le condizioni e clausole del presente avviso.

L'Azienda si riserva comunque di non procedere all'attribuzione degli incarichi, per effetto di sopraggiunte disposizioni e/o circostanze ostative, senza che i partecipanti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

In particolare, è facoltà di questa Amministrazione di revocare le procedure di selezione e attribuzione del presente incarico in qualsiasi fase esse si trovino, in virtù di successive rivalutazioni anche discendenti da nuovi/ulteriori vincoli normativi regionali o nazionali.
Per ulteriori informazioni, con particolare riguardo all'incarico, rivolgersi a:
S.C. Gestione e Sviluppo del Personale - Ufficio Convenzioni Via S. Caterina n. 20 – 15121 Alessandria (tel. 0131/206387) - Responsabile del Procedimento Dr.ssa Giuliana Maltoni.

IL DIRETTORE GENERALE
- Dr.ssa Giovanna BARALDI -

Fac-simile domanda di partecipazione

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera
"SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo"
Via Venezia 16
15100 - ALESSANDRIA

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di poter partecipare all'avviso pubblico per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 1 incarico professionale individuale per laureati in Medicina e chirurgia, con specializzazione in Ematologia, per il periodo di diciotto mesi, per attività relativa al progetto "Riorganizzazione e sviluppo dei percorsi clinici per la gestione dei pazienti affetti da patologie trombotico-emorragiche".
A tale scopo, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste degli artt. 46 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci dichiara:
- di essere nato/a a_____prov. _____il_____;
- di essere residente a_____prov. _____via_____;
- di essere cittadino/a italiano/a (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana_____);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di_____(indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo specificare le condanne riportate e indicare altresì se sia stato concesso indulto, amnistia, condono, ovvero indicare gli eventuali carichi pendenti);
- di essere in possesso dei requisiti specifici per l'ammissione alla selezione (in allegato nel CV);
- di trovarsi nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari:_____
- di essere consapevole che l'attribuzione dell'incarico non instaura alcun rapporto di lavoro subordinato;
- di aver prestato i seguenti servizi presso le P.A. (e le eventuali cause di cessazione):
_____

- che il domicilio e **<u>l'indirizzo e-mail attivo</u>** presso i quali dovranno essere inviate le comunicazioni relative al presente avviso sono: (indicare Cognome, Nome, indirizzo, cap., città, telefono e e-mail);
- che il codice fiscale è il seguente

_____

SI CHIEDE DI FORNIRE NUMERI DI CELLULARE ED INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA <u>ATTIVI</u>

Inoltre, il/la sottoscritto/a rilascia all'Azienda Ospedaliera il proprio consenso al trattamento dei dati personali per finalità e nei limiti strettamente necessari all'espletamento della presente procedura e, eventualmente, per tutti i successivi aspetti contabili amministrativi relativi all'incarico libero professionale, nel rispetto delle disposizioni in tema di privacy contenute nel D.Lgs. 30.6.2003, n. 196.

Data_____ Firma_____

DISCIPLINARE DI INCARICO INDIVIDUALE
per attività di medico ematologo
a favore dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria ai sensi dell'art. 7, sesto comma, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e ss.mm.ii.

TRA

L'Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" di Alessandria, CF e P. IVA 01640560064, (di seguito per brevità denominata l'Azienda) rappresentata, in forza dei poteri conferiti con deliberazione n. 91 del 30/01/2009, dal Direttore Responsabile della S.C. Gestione e Sviluppo del Personale dr.ssa Patrizia Nebiolo, nata ad Alessandria (AL) il 01/10/1964 e domiciliata, ai fini del presente accordo, presso la sede dell'Azienda, in Alessandria, Via Venezia, 16

E

……. (per brevità denominato il Professionista), nato …….(….) il …….., e residente a ……., ……, …… – C.F. ……– P.I. …….., …….libero professionista.

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1
Oggetto dell'incarico

Il presente contratto ha come oggetto prestazioni libero professionali, relative alla realizzazione del progetto "Riorganizzazione e sviluppo dei percorsi clinici per la gestione dei pazienti affetti da patologie trombotico-emorragiche".
Il Professionista tra l'altro si adopererà per garantire:

1. la creazione di un PDTA per le principali patologie trombotico-emorragiche;
2. lo sviluppo di un database articolato della casistica seguita;
3. la collaborazione allo sviluppo di progetto di rete a livello regionale e con Centri di eccellenza nazionali ed esteri;
4. l'attivazione e la conduzione di studi clinici prospettici e retrospettivi;
5. il supporto all'attività clinica con particolare riferimento all'attuazione dei PDTA nel contesto clinico aziendale.

Le prestazioni professionali riguarderanno ogni e qualunque attività ricompresa nelle vigenti disposizioni in materia di libera professione e finalizzata alla realizzazione degli obiettivi e delle responsabilità sopra espresse.
A tal fine il Professionista dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dall'ordinamento vigente per l'espletamento del presente incarico.
Viste le conseguenze previste dall'art. 76 D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, il Professionista, con la sottoscrizione del presente accordo dichiara:

- di non aver riportato condanne per i reati previsti dalle leggi antimafia;
- di non avere riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- di non avere procedimenti pendenti per tali reati;
- di non avere un contenzioso in corso con l'Azienda;
- di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi anche potenziale con l'Azienda;
- di non essere sottoposto a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

Art. 2

Natura del rapporto

L'incarico in questione deve intendersi come incarico libero professionale e non potrà costituire in alcun modo rapporto di lavoro subordinato con l'Azienda, né di collaborazione coordinata e continuativa. Il rapporto che si instaura ha natura di lavoro autonomo e rientra nella prestazione d'opera intellettuale, disciplinata agli artt. 2229 e seguenti del Codice Civile.

Al Professionista è riconosciuto un ampio margine di autonomia organizzativa circa le modalità di espletamento dell'incarico, ferma restando la necessità di garantire che la sua attività sia qualificata e significativa per l'organizzazione aziendale nonché rispettosa delle dinamiche aziendali e resa in proficuo e doveroso coordinamento con il personale dipendente.

L'inserimento del Professionista nell'organizzazione dell'Azienda è finalizzato a garantire i risultati di cui all'articolo 1 e dovrà avvenire in presenza di una gestione autonoma del tempo di lavoro da parte del Professionista stesso. Pertanto, questi svolgerà la propria attività, senza alcun obbligo di presenza fissa e senza vincoli di orario, ma nel rispetto delle tempistiche delle strutture aziendali di afferenza.

L'utilizzo di badge, che verrà consegnato al Professionista all'atto della sottoscrizione del presente contratto, tiene conto dell'autonomia della prestazione lavorativa e viene rilasciato al solo scopo identificativo e di accesso ai locali aziendali.

È fatta salva la facoltà dell'Azienda di affidare in corso di rapporto incarichi analoghi a quelli oggetto del presente disciplinare ad altri professionisti di propria fiducia.

Art. 3

Durata dell'incarico, impegno previsto e attività successive alla cessazione

Le prestazioni oggetto dell'incarico di cui all'art. 1 saranno rese con decorrenza a partire dal ……fino al …….

Il presente contratto potrà essere liberamente disdettato prima della scadenza da una delle Parti con almeno 15 giorni di preavviso a mezzo di comunicazione raccomandata.

Il mancato rispetto di quanto sopra comporterà il pagamento, a carico della parte inadempiente, di una penale concordata tra le parti nella misura massima del 5% dell'importo di cui al successivo art. 4.

Il Professionista, ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 165/01, introdotto dall'art. 1, comma 42, Legge 190/2012, si impegna a non prestare attività lavorativa, a titolo subordinato o autonomo, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di cui trattasi, nei confronti dei soggetti privati destinatari di provvedimenti adottati o conclusi con il suo apporto decisionale.

Art. 4

Tetto di spesa

Si stabilisce tra le parti che le prestazioni professionali di cui al presente disciplinare saranno quantificate in complessivi €. 37.500,00 per l'intero periodo di riferimento (importo omnicomprensivo di tutti gli oneri fiscali - ad esempio, IVA - e contributivi - ad esempio, cassa pensione, INPS gestione separata - ed al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali di legge), da corrispondere dietro presentazione di fattura. L'Azienda non riconoscerà al Professionista compensi diversi o superiori a quanto stabilito dal presente accordo.

Art. 5

Modalità di pagamento dei compensi

L'Azienda liquiderà al Professionista le sue spettanze, dietro presentazione di regolare fattura, inviata in formato elettronico ai sensi del D.M. n. 55 dello 03/04/2013.

Si precisa che il pagamento delle fatture relative alle attività professionali prestate verrà

effettuato non prima di 15 giorni dalla data di emissione della fattura stessa, e previo riscontro, con attestazione trimestrale dell'espletamento dell'attività professionale svolta, da parte del Direttore/Responsabile della Struttura interessata, fermi i limiti di spesa di cui all'art. 4.

Art. 6

Rispetto della privacy e del Codice di comportamento

Il Professionista si impegna a mantenere la riservatezza sui dati trattati, nonché sulle informazioni e sui documenti dei quali abbia conoscenza, possesso e detenzione, direttamente connessi e derivanti dall'attività svolta nell'ambito del presente incarico, in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 e nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Azienda e di cui al Manuale per la sicurezza in uso presso ciascuna Struttura Complessa.
Le Parti si danno reciprocamente atto che tutti i dati relativi al presente contratto saranno trattati anche in forma elettronica nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela dei dati personali ed utilizzati esclusivamente per il raggiungimento delle finalità di cui al presente accordo.
Il professionista è tenuto a rispettare le disposizioni contenute nel Codice di comportamento di cui al D.P.R. n. 62/2013 e nel Codice di comportamento aziendale di cui alla deliberazione n. 42/2014. L'inosservanza di tali disposizioni può costituire causa di risoluzione espressa del contratto.

Art. 7

Copertura assicurativa

L'Azienda ha attualmente in essere idonea polizza assicurativa per R.C. verso terzi del personale non dipendente operante in regime di consulenza all'interno delle proprie strutture limitatamente al tempo necessario per l'effettuazione delle stesse.
Il Professionista, invece, è tenuto a presentare copia della propria polizza assicurativa per la copertura del rischio di infortuni.
L'Azienda si impegna, altresì, a consegnare al professionista, a cura dell'Ufficio Convenzioni, il documento "Informativa sull'attività dell'Azienda Ospedaliera e sui fattori di rischio ad essa correlati", ai sensi del D.Lgs. 81/2008 nonché copia del Codice di comportamento dei pubblici dipendenti (DPR 62/2013) e del codice di comportamento aziendale (deliberazione AO AL 42/2014).

Art. 8

Imposte e tasse

Le eventuali spese di registrazione del presente contratto saranno a carico della parte richiedente. Il presente atto si configura tra quelli previsti dall'art. 5 del D.P.R. 26.10.72, n. 633 e pertanto sarà registrato a tassa fissa a norma dell'art. 40 del D.P.R. n. 131/1986.

Art. 9

Disposizioni finali e risoluzione delle controversie

Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra il Professionista e l'Azienda circa l'applicazione e/o l'interpretazione del presente contratto e che non si potessero definire in via amministrativa, verranno definite a norma di legge con competenza esclusiva del Foro di Alessandria.

Per tutto quanto non previsto nel presente contratto si fa riferimento alle normative di Legge (articoli 2222 e seguenti del Codice Civile).

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PROFESSIONISTA (……..)	PER L'AZIENDA OSPEDALIERA Il Direttore Generale (dr.ssa Giovanna Baraldi)

Azienda ospedaliera Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria

AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'ATTRIBUZIONE DI N. 1 INCARICO LIBERO PROFESSIONALE INDIVIDUALE PER LAUREATI IN ORTOTTICA E ASSISTENZA OFTALMOLOGICA, I FONDI DEL PROGETTO CERV (CENTRO DI RIABILITAZIONE VISIVA), DA SVOLGERSI PRESSO LA S.C. OCULISTICA DELL'A.O. DI ALESSANDRIA, PER DODICI MESI. COSTO PRESUNTO COMPLESSIVO EURO 25.700,00 (FINANZIATO).

SCADENZA venerdì 14/04/2017, ore 12,00.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 323 del 15/03/2017 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 1 incarico libero professionale individuale per laureati in Ortottica e assistenza oftalmologica, per attività finanziata con i fondi del progetto CERV (Centro di Riabilitazione Visiva) e da svolgersi presso la S.C. Oculistica dell'A.O. di Alessandria, della durata di dodici mesi, finalizzato principalmente allo svolgimento di attività particolarmente complesse che comportano comprovata esperienza e professionalità nel campo dell'ipovisione e approfondita conoscenza delle procedure di riabilitazione visiva ed esperienza nell'uso di ausili ottici, informatici ed elettronici.
L'importo complessivo previsto per le collaborazioni è indicato in complessivi €. 25.700,00, al lordo delle trattenute di legge e di ogni altro onere a carico dell'Azienda e sarà erogato dietro presentazione di regolare fattura.
Il conferimento dell'incarico non instaura alcun rapporto di lavoro dipendente, bensì rapporto di lavoro autonomo e sarà regolato da apposito contratto per il quale è necessario il possesso della Partita IVA.

REQUISITI RICHIESTI

- Laurea in Ortottica e assistenza oftalmologica;
- Comprovata esperienza nel campo dell'ipovisione (master, pubblicazioni, relazioni a convegni), nella gestione delle strumentazioni inerenti l'ipovisione, nella riabilitazione visiva.

Non possono accedere alla selezione coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero licenziati a decorrere dall'entrata in vigore del primo Contratto Collettivo sottoscritto il 5 dicembre 1996;
Non possono altresì partecipare alla selezione coloro i quali:

- abbiano riportato condanne per i reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- abbiano procedimenti pendenti per tali reati;
- abbiano un contenzioso in corso con l'Azienda;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi anche potenziale con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione;
- abbiano riportato in generale condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I, titolo II del libro secondo del Codice penale.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto nel presente avviso, per la presentazione delle domande di partecipazione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione, che potranno essere predisposte secondo l'allegato modello, dovranno contenere:

a) data e luogo di nascita;

b) residenza;

c) possesso dei requisiti richiesti alla data di scadenza del presente avviso;

d) dichiarazione di non aver riportato condanne per reati di cui alle leggi antimafia, contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego, di non essere sottoposti a misure di prevenzione, di non avere procedimenti pendenti relativi a tali reati, di non avere un contenzioso, o di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;

e) *curriculum* formativo professionale, datato e firmato;

f) consenso al trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003;

g) copia non autenticata del documento di identità non scaduto e del codice fiscale, nonché fotocopia della ricevuta di attribuzione della partita Iva, se già in possesso;

h) indicazione del domicilio per le eventuali comunicazioni del caso e recapito telefonico (**anche cellulare**) e **indirizzo e-mail attivo**.

Le dichiarazioni riportate nella domanda potranno essere autocertificate ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 76 del D.P.R. 445/2000.

Al fine di accelerare il procedimento, gli interessati sono inviati ad allegare alla domanda una fotocopia semplice dei certificati e dei titoli oggetto della stessa.

NOTA BENE:

a) qualora l'interessato dichiari di avere conseguito titolo di studio, qualifiche, specializzazioni, abilitazioni dovrà dichiarare anche data, luogo e istituto di conseguimento;
b) qualora l'interessato dichiari la partecipazione a corsi, convegni, congressi o seminari dovrà indicare l'oggetto degli stessi, la Società o Ente organizzatore, le date in cui si sono svolti, la durata, se il dichiarante vi ha partecipato in qualità di uditore o relatore e se era previsto un esame finale;
c) qualora l'interessato dichiari di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni, presso case di cura convenzionate o accreditate o presso privati dovrà indicare:

- la qualifica rivestita;
- il periodo in cui ha prestato servizio (indicare la data di inizio e di fine servizio);
- le eventuali interruzioni (aspettative, congedi, ecc.) con indicazione dei periodi;
- la tipologia di rapporto di lavoro (libero professionale, convenzionato o dipendente; in quest'ultimo caso specificare la tipologia del rapporto di lavoro);
- ogni altra notizia che possa rilevare ai fini delle possibili incompatibilità tra le attività espletate o espletande e quella da ricoprire.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso pubblico, redatte in carta semplice e corredate dei documenti prescritti, scade improrogabilmente alle ore 12,00 del **30°** giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione del bando sul sito Internet dell'Azienda Ospedaliera.

Qualora detto termine venga a cadere in giorno festivo o feriale non lavorativo, il termine stesso è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Non verranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il suddetto termine.

Le domande dovranno essere spedite a mezzo posta con raccomandata con avviso di ricevimento, entro la scadenza prevista, al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera di Alessandria, S.C. Gestione e Sviluppo del Personale, Ufficio Convenzioni, c.a. dr.ssa Giuliana Maltoni, via S. Caterina n. 30, 15121 Alessandria (faranno fede in ogni caso il timbro e la data dell'ufficio postale accettante), ovvero mediante trasmissione in formato *.pdf* di tutta la documentazione richiesta dal presente avviso attraverso posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo *personale@pec.ospedale.al.it*.
Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, la firma in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Le domande saranno esaminate da una Commissione dell'A.O. composta dal referente di contenuto dell'incarico (nonché Direttore della S.C. Oculistica), da un ortottista strutturato in servizio presso la S.C. Oculistica dell'AO e da un funzionario amministrativo dell'AO, con funzioni anche di segretario.

L'esito della procedura verrà reso noto mediante avviso pubblicato sul sito dell'Azienda Ospedaliera (http://www.ospedale.al.it) alla sezione "Lavora con noi".

PUNTEGGI

La Commissione ha a disposizione un totale di 60 punti, che vengono così ripartiti:

- Max 15 punti per pubblicazioni e titoli di studio e di carriera;
- Max 15 punti per il *curriculum* formativo e professionale attestante l'esperienza maturata nello specifico ambito richiesto;
- Max 30 punti per il colloquio, relativo ad argomenti inerenti alla materia oggetto dell'incarico: "Metodiche riabilitative e problematiche connesse alla condizione di ipovisione nell'adulto e nel bambino".

La Commissione Tecnica attribuirà i punteggi sopra enunciati ai titoli presentati dai candidati o autocertificati secondo le norme vigenti.
Il colloquio si intende superato con la votazione minima di punti 18.
Il candidato vincitore risulterà quello che riporterà il punteggio massimo inteso come sommatoria dei punteggi attribuiti ai titoli (pubblicazioni, titoli di studio e di carriera, *curriculum* formativo e professionale) ed al colloquio e sarà invitato a sottoscrivere il contratto allegato al presente bando, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, e a presentare, a pena di decadenza, nel termine di 7 giorni dalla data di comunicazione di nomina, copia del contratto di assicurazione per la copertura del rischio di infortuni.

Inoltre il candidato ha altresì l'obbligo di iniziare puntualmente alla data di decorrenza le attività in programma e di accettare e rispettare quanto previsto dal Codice di comportamento dei pubblici dipendenti (DPR 62/2013) e del codice di comportamento aziendale (del. 42/2014) allegato, pena la decadenza dalla nomina.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, i dati forniti dai candidati saranno trattati unicamente per finalità connesse alla gestione del presente avviso.

L'Azienda Ospedaliera non assume alcuna responsabilità né per eventuali ritardi o disguidi postali o telegrafici delle proprie comunicazioni ai candidati, né per il caso di mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, non imputabile a sua colpa.
Inoltre la stessa si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente avviso pubblico, ove ricorrano motivi di pubblico interesse senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Con la partecipazione all'avviso è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione senza riserva di tutte le condizioni e clausole del presente avviso.

L'Azienda si riserva comunque di non procedere all'attribuzione degli incarichi, per effetto di sopraggiunte disposizioni e/o circostanze ostative, senza che i partecipanti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

In particolare, è facoltà di questa Amministrazione di revocare le procedure di selezione e attribuzione del presente incarico in qualsiasi fase esse si trovino, in virtù di successive rivalutazioni anche discendenti da nuovi/ulteriori vincoli normativi regionali o nazionali.

Per ulteriori informazioni, con particolare riguardo all'incarico, rivolgersi a:
S.C. Gestione e Sviluppo del Personale - Ufficio Convenzioni Via S. Caterina n. 20 – 15121 Alessandria (tel. 0131/206387) - Responsabile del Procedimento Dr.ssa Giuliana Maltoni.

IL DIRETTORE GENERALE
- Dr.ssa Giovanna BARALDI -

Fac-simile domanda di partecipazione

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera
"SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo"
Via Venezia 16
15100 - ALESSANDRIA

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di poter partecipare all'avviso pubblico per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 1 incarico libero professionale individuale per laureati in Ortottica e assistenza oftalmologica, per il periodo di dodici mesi, per attività finanziata con i fondi del progetto CERV (Centro di Riabilitazione Visiva) e da svolgersi presso la S.C. Oculistica dell'A.O. di Alessandria, finalizzato principalmente allo svolgimento di attività particolarmente complesse che comportano comprovata esperienza e professionalità nel campo dell'ipovisione e approfondita conoscenza delle procedure di riabilitazione visiva ed esperienza nell'uso di ausili ottici, informatici ed elettronici.
A tale scopo, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste degli artt. 46 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci dichiara:
- di essere nato/a a_____prov. _____il_____;
- di essere residente a_____prov. _____via_____;
- di essere cittadino/a italiano/a (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana_____);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di_____(indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo specificare le condanne riportate e indicare altresì se sia stato concesso indulto, amnistia, condono, ovvero indicare gli eventuali carichi pendenti);
- di essere in possesso dei requisiti specifici per l'ammissione alla selezione (in allegato nel CV);
- di trovarsi nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari:_____
- di essere consapevole che l'attribuzione dell'incarico non instaura alcun rapporto di lavoro subordinato;
- di aver prestato i seguenti servizi presso le P.A. (e le eventuali cause di cessazione):
_____

- che il domicilio e **l'indirizzo e-mail attivo** presso i quali dovranno essere inviate le comunicazioni relative al presente avviso sono: (indicare Cognome, Nome, indirizzo, cap., città, telefono e e-mail);
- che il codice fiscale è il seguente

_____

SI CHIEDE DI FORNIRE NUMERI DI CELLULARE ED INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA ATTIVI

Inoltre, il/la sottoscritto/a rilascia all'Azienda Ospedaliera il proprio consenso al trattamento dei dati personali per finalità e nei limiti strettamente necessari all'espletamento della presente procedura e, eventualmente, per tutti i successivi aspetti contabili amministrativi relativi all'incarico libero

professionale, nel rispetto delle disposizioni in tema di privacy contenute nel D.Lgs. 30.6.2003, n. 196.

Data_____ Firma_____

DISCIPLINARE DI INCARICO INDIVIDUALE
per attività di ortottista
a favore dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria ai sensi dell'art. 7, sesto comma, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e ss.mm.ii.

TRA

L'Azienda Ospedaliera SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria, C.F. e P.IVA 016405600064, (di seguito per brevità denominata AO AL) rappresentata dal Direttore Generale Dr.ssa Giovanna BARALDI, nata a Pieve di Cento (BO) il 24/06/1952 e domiciliata, ai fini del presente accordo, presso la sede dell'Azienda stessa, Via Venezia, 16 Alessandria

E

……. (per brevità denominato il Professionista), nato …….(….)
il …….., e residente a ……., ……..……, ……
– C.F. ……– P.I. …….., …….libero professionista.

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1
Oggetto dell'incarico

Il presente contratto ha come oggetto prestazioni libero professionali in qualità di ortottista nell'ambito del progetto CERV (Centro di riabilitazione visiva).

Il Professionista dovrà occuparsi di attività nel campo dell'ipovisione e utilizzo degli appositi ausili, di videoingranditori ottici, elettronici, informatici nonché dei più moderni software finalizzati alla stimolazione visiva, nell'ambito del progetto CERV (Centro di Riabilitazione Visiva, D.G.R. n. 58-15266 del 30/03/2005) finanziato dalla Regione Piemonte.

A tal fine il Professionista dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dall'ordinamento vigente per l'espletamento del presente incarico.
Viste le conseguenze previste dall'art. 76 D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, il Professionista, con la sottoscrizione del presente accordo dichiara:

- di non aver riportato condanne per i reati previsti dalle leggi antimafia;
- di non avere riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- di non avere procedimenti pendenti per tali reati;
- di non avere un contenzioso in corso con l'Azienda;
- di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi anche potenziale con l'Azienda;
- di non essere sottoposto a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

Art. 2
Natura del rapporto

L'incarico in questione deve intendersi come incarico libero professionale e non potrà costituire in alcun modo rapporto di lavoro subordinato con l'Azienda, né di collaborazione coordinata e continuativa. Il rapporto che si instaura ha natura di lavoro autonomo e rientra nella prestazione d'opera intellettuale, disciplinata agli artt. 2229 e seguenti del Codice Civile.

Al Professionista è riconosciuto un ampio margine di autonomia organizzativa circa le modalità di espletamento dell'incarico, ferma restando la necessità di garantire, da parte del Direttore/Responsabile della Struttura, un proficuo e doveroso coordinamento con il personale dipendente.

L’inserimento del Professionista nell’organizzazione dell’Azienda è finalizzato a garantire i risultati di cui all’articolo 1 e dovrà avvenire in presenza di una gestione autonoma del tempo di lavoro da parte del Professionista stesso. Pertanto, questi svolgerà la propria attività, senza alcun obbligo di presenza fissa e senza vincoli di orario.

L’utilizzo di badge, che verrà consegnato al Professionista all’atto della sottoscrizione del presente contratto, tiene conto dell’autonomia della prestazione lavorativa e viene rilasciato al solo scopo identificativo e di accesso ai locali aziendali.

È fatta salva la facoltà dell’Azienda di affidare in corso di rapporto incarichi analoghi a quelli oggetto del presente disciplinare ad altri professionisti di propria fiducia.

Art. 3

Durata dell’incarico e impegno previsto

Le prestazioni oggetto dell’incarico di cui all’art. 1 saranno rese con decorrenza a partire dal ……fino al …….

Il presente contratto potrà essere liberamente disdettato prima della scadenza da una delle Parti con almeno 15 giorni di preavviso a mezzo di comunicazione raccomandata.

Il mancato rispetto di quanto sopra comporterà il pagamento, a carico della parte inadempiente, di una penale concordata tra le parti nella misura massima del 5% dell’importo di cui al successivo art. 4.

Art. 4

Tetto di spesa

Si stabilisce tra le parti che le prestazioni professionali di cui al presente disciplinare saranno quantificate in complessivi €. 25.700,00 (importo omnicomprensivo di tutti gli oneri fiscali - ad esempio, IVA - e contributivi - ad esempio, cassa pensione, INPS gestione separata - ed al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali di legge), da corrispondere dietro presentazione di fattura. L’Azienda non riconoscerà al Professionista compensi diversi o superiori a quanto stabilito dal presente accordo.

Art. 5

Modalità di pagamento dei compensi

L’Azienda liquiderà al Professionista le sue spettanze, dietro presentazione di regolare fattura, inviata in formato elettronico ai sensi del D.M. n. 55 dello 03/04/2013.

Si precisa che il pagamento delle fatture relative alle attività professionali prestate verrà effettuato non prima di 15 giorni dalla data di emissione della fattura stessa, e previo riscontro, con attestazione trimestrale dell’espletamento dell’attività professionale svolta, da parte del Direttore/Responsabile della Struttura interessata, fermi i limiti di spesa di cui all’art. 4.

Art. 6

Rispetto della privacy e del Codice di comportamento

Il Professionista si impegna a mantenere la riservatezza sui dati trattati, nonché sulle informazioni e sui documenti dei quali abbia conoscenza, possesso e detenzione, direttamente connessi e derivanti dall’attività svolta nell’ambito del presente incarico, in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 e nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall’Azienda e di cui al Manuale per la sicurezza in uso presso ciascuna S.C.

Le Parti si danno reciprocamente atto che tutti i dati relativi al presente contratto saranno trattati anche in forma elettronica nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela dei dati personali ed utilizzati esclusivamente per il raggiungimento delle finalità di cui al presente accordo.

Il professionista è tenuto a rispettare le disposizioni contenute nel Codice di comportamento di cui al D.P.R. n. 62/2013 e nel Codice di comportamento aziendale di cui alla deliberazione n. 42/2014. L'inosservanza di tali disposizioni può costituire causa di risoluzione espressa del contratto.

Art. 7

Copertura assicurativa

L'Azienda ha attualmente in essere idonea polizza assicurativa per R.C. verso terzi del personale non dipendente operante in regime di consulenza all'interno delle proprie strutture limitatamente al tempo necessario per l'effettuazione delle stesse.

Il Professionista, invece, è tenuto a presentare copia della propria polizza assicurativa per la copertura del rischio di infortuni.

L'Azienda si impegna, altresì, a consegnare al professionista, a cura dell'Ufficio Convenzioni, il documento "Informativa sull'attività dell'Azienda Ospedaliera e sui fattori di rischio ad essa correlati", ai sensi del D.Lgs. 81/2008 nonché copia del Codice di comportamento dei pubblici dipendenti (DPR 62/2013) e del codice di comportamento aziendale (deliberazione AO AL 42/2014).

Art. 8

Imposte e tasse

Le eventuali spese di registrazione del presente contratto saranno a carico della parte richiedente. Il presente atto si configura tra quelli previsti dall'art. 5 del D.P.R. 26.10.72, n. 633 e pertanto sarà registrato a tassa fissa a norma dell'art. 40 del D.P.R. n. 131/1986.

Art. 9

Disposizioni finali e risoluzione delle controversie

Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra il Professionista e l'Azienda circa l'applicazione e/o l'interpretazione del presente contratto e che non si potessero definire in via amministrativa, verranno definite a norma di legge con competenza esclusiva del Foro di Alessandria. Per tutto quanto non previsto nel presente contratto si fa riferimento alle normative di Legge (articoli 2222 e seguenti del Codice Civile).

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PROFESSIONISTA	PER L'AZIENDA OSPEDALIERA
(……..)	Il Direttore Generale
	(dr.ssa Giovanna Baraldi)

Azienda ospedaliera Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria

AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'ATTRIBUZIONE DI N. 1 INCARICO LIBERO PROFESSIONALE INDIVIDUALE PER LAUREATI IN PSICOLOGIA, FONDI PROGETTO CERV (CENTRO DI RIABILITAZIONE VISIVA), DA SVOLGERSI PRESSO LA S.C. OCULISTICA DELL'A.O. DI ALESSANDRIA, PER DODICI MESI. COSTO PRESUNTO COMPLESSIVO EURO 9.600,00 (FINANZIATO).

SCADENZA venerdì 14/04/2017, ore 12,00.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 319 del 15/03/2017 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 1 incarico libero professionale individuale per laureati in Psicologia, per attività finanziata con i fondi del progetto CERV (Centro di Riabilitazione Visiva) e da svolgersi presso la S.C. Oculistica dell'A.O. di Alessandria, della durata di dodici mesi, finalizzato principalmente allo svolgimento delle attività particolarmente complesse di cui sopra che comportano comprovata esperienza e professionalità nel campo dell'ipovisione e approfondita conoscenza delle procedure di riabilitazione visiva.
L'importo complessivo previsto per le collaborazioni è indicato in complessivi €. 9.600,00, al lordo delle trattenute di legge e di ogni altro onere a carico dell'Azienda e sarà erogato dietro presentazione di regolare fattura.
Il conferimento dell'incarico non instaura alcun rapporto di lavoro dipendente, bensì rapporto di lavoro autonomo e sarà regolato da apposito contratto per il quale è necessario il possesso della Partita IVA.

REQUISITI RICHIESTI

- Laurea in Psicologia;
- Comprovata esperienza e preparazione nel campo dell'ipovisione.

Non possono accedere alla selezione coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero licenziati a decorrere dall'entrata in vigore del primo Contratto Collettivo sottoscritto il 5 dicembre 1996;
Non possono altresì partecipare alla selezione coloro i quali:

- abbiano riportato condanne per i reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- abbiano procedimenti pendenti per tali reati;
- abbiano un contenzioso in corso con l'Azienda;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi anche potenziale con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione;
- abbiano riportato in generale condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I, titolo II del libro secondo del Codice penale.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto nel presente avviso, per la presentazione delle domande di partecipazione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione, che potranno essere predisposte secondo l'allegato modello,

dovranno contenere:
a) data e luogo di nascita;
b) residenza;
c) possesso dei requisiti richiesti alla data di scadenza del presente avviso;
d) dichiarazione di non aver riportato condanne per reati di cui alle leggi antimafia, contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego, di non essere sottoposti a misure di prevenzione, di non avere procedimenti pendenti relativi a tali reati, di non avere un contenzioso, o di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
e) *curriculum* formativo professionale, datato e firmato;
f) consenso al trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003;
g) copia non autenticata del documento di identità non scaduto e del codice fiscale, nonché fotocopia della ricevuta di attribuzione della partita Iva, se già in possesso;
h) indicazione del domicilio per le eventuali comunicazioni del caso e recapito telefonico (**anche cellulare**) e **indirizzo e-mail attivo**.
Le dichiarazioni riportate nella domanda potranno essere autocertificate ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 76 del D.P.R. 445/2000.

Al fine di accelerare il procedimento, gli interessati sono inviati ad allegare alla domanda una fotocopia semplice dei certificati e dei titoli oggetto della stessa.

NOTA BENE:

a) qualora l'interessato dichiari di avere conseguito titolo di studio, qualifiche, specializzazioni, abilitazioni dovrà dichiarare anche data, luogo e istituto di conseguimento;
b) qualora l'interessato dichiari la partecipazione a corsi, convegni, congressi o seminari dovrà indicare l'oggetto degli stessi, la Società o Ente organizzatore, le date in cui si sono svolti, la durata, se il dichiarante vi ha partecipato in qualità di uditore o relatore e se era previsto un esame finale;
c) qualora l'interessato dichiari di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni, presso case di cura convenzionate o accreditate o presso privati dovrà indicare:
- la qualifica rivestita;
- il periodo in cui ha prestato servizio (indicare la data di inizio e di fine servizio);
- le eventuali interruzioni (aspettative, congedi, ecc.) con indicazione dei periodi;
- la tipologia di rapporto di lavoro (libero professionale, convenzionato o dipendente; in quest'ultimo caso specificare la tipologia del rapporto di lavoro);
- ogni altra notizia che possa rilevare ai fini delle possibili incompatibilità tra le attività espletate o espletande e quella da ricoprire.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso pubblico, redatte in carta semplice e corredate dei documenti prescritti, scade improrogabilmente alle ore 12,00 del **30°** giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione del bando sul sito Internet dell'Azienda Ospedaliera.
Qualora detto termine venga a cadere in giorno festivo o feriale non lavorativo, il termine stesso è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.
Non verranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il suddetto termine.
Le domande dovranno essere spedite a mezzo posta con raccomandata con avviso di ricevimento, entro la scadenza prevista, al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera di Alessandria, S.C. Gestione e Sviluppo del Personale, Ufficio Convenzioni, c.a. dr.ssa Giuliana Maltoni, via S. Caterina n. 30, 15121 Alessandria (faranno fede in ogni caso il timbro e la data dell'ufficio postale accettante),

ovvero mediante trasmissione in formato *.pdf* di tutta la documentazione richiesta dal presente avviso attraverso posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo *personale@pec.ospedale.al.it*.
Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, la firma in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Le domande saranno esaminate da una Commissione dell'A.O. composta dal referente di contenuto dell'incarico (nonché Direttore della S.C. Oculistica), da un dirigente psicologo strutturato in servizio presso la S.S. Psicologia dell'AO e da un funzionario amministrativo dell'AO, con funzioni anche di segretario.

L'esito della procedura verrà reso noto mediante avviso pubblicato sul sito dell'Azienda Ospedaliera (http://www.ospedale.al.it) alla sezione "Lavora con noi".

PUNTEGGI

La Commissione ha a disposizione un totale di 60 punti, che vengono così ripartiti:

- Max 15 punti per pubblicazioni e titoli di studio e di carriera;
- Max 15 punti per il *curriculum* formativo e professionale attestante l'esperienza maturata nello specifico ambito richiesto;
- Max 30 punti per il colloquio, relativo ad argomenti inerenti alla materia oggetto dell'incarico: "Metodiche riabilitative e problematiche connesse alla condizione di ipovisione nell'adulto e nel bambino".

La Commissione Tecnica attribuirà i punteggi sopra enunciati ai titoli presentati dai candidati o autocertificati secondo le norme vigenti.
Il colloquio si intende superato con la votazione minima di punti 18.
Il candidato vincitore risulterà quello che riporterà il punteggio massimo inteso come sommatoria dei punteggi attribuiti ai titoli (pubblicazioni, titoli di studio e di carriera, *curriculum* formativo e professionale) ed al colloquio e sarà invitato a sottoscrivere il contratto allegato al presente bando, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, e a presentare, a pena di decadenza, nel termine di 7 giorni dalla data di comunicazione di nomina, copia del contratto di assicurazione per la copertura del rischio di infortuni.

Inoltre il candidato ha altresì l'obbligo di iniziare puntualmente alla data di decorrenza le attività in programma e di accettare e rispettare quanto previsto dal Codice di comportamento dei pubblici dipendenti (DPR 62/2013) e del codice di comportamento aziendale (del. 42/2014) allegato, pena la decadenza dalla nomina.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, i dati forniti dai candidati saranno trattati unicamente per finalità connesse alla gestione del presente avviso.

L'Azienda Ospedaliera non assume alcuna responsabilità né per eventuali ritardi o disguidi postali o telegrafici delle proprie comunicazioni ai candidati, né per il caso di mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, non imputabile a sua colpa.
Inoltre la stessa si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente avviso pubblico, ove ricorrano motivi di pubblico interesse senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Con la partecipazione all'avviso è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione senza riserva di tutte le condizioni e clausole del presente avviso.

L'Azienda <u>si riserva comunque di non procedere all'attribuzione degli incarichi</u>, per effetto di sopraggiunte disposizioni e/o circostanze ostative, senza che i partecipanti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

In particolare, è facoltà di questa Amministrazione di revocare le procedure di selezione e attribuzione del presente incarico in qualsiasi fase esse si trovino, in virtù di successive rivalutazioni anche discendenti da nuovi/ulteriori vincoli normativi regionali o nazionali.
Per ulteriori informazioni, con particolare riguardo all'incarico, rivolgersi a:
S.C. Gestione e Sviluppo del Personale - Ufficio Convenzioni Via S. Caterina n. 20 – 15121 Alessandria (tel. 0131/206387) - Responsabile del Procedimento Dr.ssa Giuliana Maltoni.

IL DIRETTORE GENERALE
- Dr.ssa Giovanna BARALDI -

Fac-simile domanda di partecipazione

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera
"SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo"
Via Venezia 16
15100 - ALESSANDRIA

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di poter partecipare all'avviso pubblico per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 1 incarico libero professionale individuale per laureati in Psicologia, per il periodo di dodici mesi, per attività finanziata con i fondi del progetto CERV (Centro di Riabilitazione Visiva) e da svolgersi presso la S.C. Oculistica dell'A.O. di Alessandria, finalizzato principalmente allo svolgimento delle attività particolarmente complesse di cui sopra che comportano comprovata esperienza e professionalità nel campo dell'ipovisione e approfondita conoscenza delle procedure di riabilitazione visiva.
A tale scopo, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste degli artt. 46 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci dichiara:
- di essere nato/a a_____prov. _____il_____;
- di essere residente a_____prov. _____via_____;
- di essere cittadino/a italiano/a (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana_____);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di_____(indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo specificare le condanne riportate e indicare altresì se sia stato concesso indulto, amnistia, condono, ovvero indicare gli eventuali carichi pendenti);
- di essere in possesso dei requisiti specifici per l'ammissione alla selezione (in allegato nel CV);
- di trovarsi nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari:_____
- di essere consapevole che l'attribuzione dell'incarico non instaura alcun rapporto di lavoro subordinato;
- di aver prestato i seguenti servizi presso le P.A. (e le eventuali cause di cessazione):
_____

- che il domicilio e **l'indirizzo e-mail attivo** presso i quali dovranno essere inviate le comunicazioni relative al presente avviso sono: (indicare Cognome, Nome, indirizzo, cap., città, telefono e e-mail);
- che il codice fiscale è il seguente

_____

SI CHIEDE DI FORNIRE NUMERI DI CELLULARE ED INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA ATTIVI

Inoltre, il/la sottoscritto/a rilascia all'Azienda Ospedaliera il proprio consenso al trattamento dei dati personali per finalità e nei limiti strettamente necessari all'espletamento della presente procedura e, eventualmente, per tutti i successivi aspetti contabili amministrativi relativi all'incarico libero

professionale, nel rispetto delle disposizioni in tema di privacy contenute nel D.Lgs. 30.6.2003, n. 196.

Data_____ Firma_____

DISCIPLINARE DI INCARICO INDIVIDUALE
per attività di psicologo
a favore dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria ai sensi dell'art. 7, sesto comma, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e ss.mm.ii.

TRA

L'Azienda Ospedaliera SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria, C.F. e P.IVA 016405600064, (di seguito per brevità denominata AO AL) rappresentata dal Direttore Generale Dr.ssa Giovanna BARALDI, nata a Pieve di Cento (BO) il 24/06/1952 e domiciliata, ai fini del presente accordo, presso la sede dell'Azienda stessa, Via Venezia, 16 Alessandria

E

……. (per brevità denominato il Professionista), nato …….(….)
il …….., e residente a ……., ……, ……
– C.F. ……– P.I. …….., …….libero professionista.

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1
Oggetto dell'incarico

Il presente contratto ha come oggetto prestazioni libero professionali in qualità di psicologo nell'ambito del progetto CERV (Centro di riabilitazione visiva).

Il Professionista, nell'ambito del progetto CERV (Centro di Riabilitazione Visiva, D.G.R. n. 58-15266 del 30/03/2005) finanziato dalla Regione Piemonte, avrà il compito di accogliere il paziente ed i parenti, di indagare sui bisogni di vita e sulle problematiche psicologiche legate all'ipovisione, di organizzare colloqui e riunioni multidisciplinare nelle quali stabilire e verificare i percorsi riabilitativi.

A tal fine il Professionista dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dall'ordinamento vigente per l'espletamento del presente incarico.
Viste le conseguenze previste dall'art. 76 D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, il Professionista, con la sottoscrizione del presente accordo dichiara:

- di non aver riportato condanne per i reati previsti dalle leggi antimafia;
- di non avere riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- di non avere procedimenti pendenti per tali reati;
- di non avere un contenzioso in corso con l'Azienda;
- di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi anche potenziale con l'Azienda;
- di non essere sottoposto a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

Art. 2
Natura del rapporto

L'incarico in questione deve intendersi come incarico libero professionale e non potrà costituire in alcun modo rapporto di lavoro subordinato con l'Azienda, né di collaborazione coordinata e continuativa. Il rapporto che si instaura ha natura di lavoro autonomo e rientra nella prestazione d'opera intellettuale, disciplinata agli artt. 2229 e seguenti del Codice Civile.

Al Professionista è riconosciuto un ampio margine di autonomia organizzativa circa le modalità di espletamento dell'incarico, ferma restando la necessità di garantire, da parte del Direttore/Responsabile della Struttura, un proficuo e doveroso coordinamento con il personale

dipendente.

L'inserimento del Professionista nell'organizzazione dell'Azienda è finalizzato a garantire i risultati di cui all'articolo 1 e dovrà avvenire in presenza di una gestione autonoma del tempo di lavoro da parte del Professionista stesso. Pertanto, questi svolgerà la propria attività, senza alcun obbligo di presenza fissa e senza vincoli di orario.

L'utilizzo di badge, che verrà consegnato al Professionista all'atto della sottoscrizione del presente contratto, tiene conto dell'autonomia della prestazione lavorativa e viene rilasciato al solo scopo identificativo e di accesso ai locali aziendali.

È fatta salva la facoltà dell'Azienda di affidare in corso di rapporto incarichi analoghi a quelli oggetto del presente disciplinare ad altri professionisti di propria fiducia.

Art. 3

Durata dell'incarico e impegno previsto

Le prestazioni oggetto dell'incarico di cui all'art. 1 saranno rese con decorrenza a partire dal ……fino al …….

Il presente contratto potrà essere liberamente disdettato prima della scadenza da una delle Parti con almeno 15 giorni di preavviso a mezzo di comunicazione raccomandata.

Il mancato rispetto di quanto sopra comporterà il pagamento, a carico della parte inadempiente, di una penale concordata tra le parti nella misura massima del 5% dell'importo di cui al successivo art. 4.

Art. 4

Tetto di spesa

Si stabilisce tra le parti che le prestazioni professionali di cui al presente disciplinare saranno quantificate in complessivi €. 9.600,00 (importo omnicomprensivo di tutti gli oneri fiscali - ad esempio, IVA - e contributivi - ad esempio, cassa pensione, INPS gestione separata - ed al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali di legge), da corrispondere dietro presentazione di fattura. L'Azienda non riconoscerà al Professionista compensi diversi o superiori a quanto stabilito dal presente accordo.

Art. 5

Modalità di pagamento dei compensi

L'Azienda liquiderà al Professionista le sue spettanze, dietro presentazione di regolare fattura, inviata in formato elettronico ai sensi del D.M. n. 55 dello 03/04/2013.

Si precisa che il pagamento delle fatture relative alle attività professionali prestate verrà effettuato non prima di 15 giorni dalla data di emissione della fattura stessa, e previo riscontro, con attestazione trimestrale dell'espletamento dell'attività professionale svolta, da parte del Direttore/Responsabile della Struttura interessata, fermi i limiti di spesa di cui all'art. 4.

Art. 6

Rispetto della privacy e del Codice di comportamento

Il Professionista si impegna a mantenere la riservatezza sui dati trattati, nonché sulle informazioni e sui documenti dei quali abbia conoscenza, possesso e detenzione, direttamente connessi e derivanti dall'attività svolta nell'ambito del presente incarico, in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 e nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Azienda e di cui al Manuale per la sicurezza in uso presso ciascuna S.C.

Le Parti si danno reciprocamente atto che tutti i dati relativi al presente contratto saranno trattati anche in forma elettronica nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela dei dati personali ed utilizzati esclusivamente per il raggiungimento delle finalità di cui al presente accordo.

Il professionista è tenuto a rispettare le disposizioni contenute nel Codice di comportamento di

cui al D.P.R. n. 62/2013 e nel Codice di comportamento aziendale di cui alla deliberazione n. 42/2014. L'inosservanza di tali disposizioni può costituire causa di risoluzione espressa del contratto.

Art. 7

Copertura assicurativa

L'Azienda ha attualmente in essere idonea polizza assicurativa per R.C. verso terzi del personale non dipendente operante in regime di consulenza all'interno delle proprie strutture limitatamente al tempo necessario per l'effettuazione delle stesse.

Il Professionista, invece, è tenuto a presentare copia della propria polizza assicurativa per la copertura del rischio di infortuni.

L'Azienda si impegna, altresì, a consegnare al professionista, a cura dell'Ufficio Convenzioni, il documento "Informativa sull'attività dell'Azienda Ospedaliera e sui fattori di rischio ad essa correlati", ai sensi del D.Lgs. 81/2008 nonché copia del Codice di comportamento dei pubblici dipendenti (DPR 62/2013) e del codice di comportamento aziendale (deliberazione AO AL 42/2014).

Art. 8

Imposte e tasse

Le eventuali spese di registrazione del presente contratto saranno a carico della parte richiedente. Il presente atto si configura tra quelli previsti dall'art. 5 del D.P.R. 26.10.72, n. 633 e pertanto sarà registrato a tassa fissa a norma dell'art. 40 del D.P.R. n. 131/1986.

Art. 9

Disposizioni finali e risoluzione delle controversie

Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra il Professionista e l'Azienda circa l'applicazione e/o l'interpretazione del presente contratto e che non si potessero definire in via amministrativa, verranno definite a norma di legge con competenza esclusiva del Foro di Alessandria. Per tutto quanto non previsto nel presente contratto si fa riferimento alle normative di Legge (articoli 2222 e seguenti del Codice Civile).

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PROFESSIONISTA (……..)	PER L'AZIENDA OSPEDALIERA Il Direttore Generale (dr.ssa Giovanna Baraldi)

Azienda ospedaliero-universitaria Maggiore della Carità di Novara

Pubblico avviso d'incarico, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico-disciplina: Chirurgia Vascolare

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione gli interessati che sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego;

c) laurea in Medicina e Chirurgia;

d) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o equipollente;

e) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi, rispetto a quella di scadenza dell'avviso e per tutta la durata del rapporto di lavoro.

Ai sensi del D.Lgs. n° 229/99 modificato ed integrato, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine.

I requisiti sopra elencati devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nell'avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

Il termine utile per la trasmissione telematica delle domande (sito internet aziendale www.maggioreosp.novara.it) scade il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il calendario di svolgimento del colloquio, verrà pubblicato entro i venti giorni successivi alla scadenza del presente avviso sul sito internet aziendale, sezione concorsi e selezioni. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti i candidati interessati.-

Per chiarimenti rivolgersi alla struttura semplice "Gestione Giuridica del Personale" dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara.

Novara, 21 marzo 2017

Il Direttore Generale
- Dott. Minola Mario -

Azienda sanitaria locale 'AT'

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per assunzione a tempo determinato di un dirigente medico di Ginecologia e Ostetricia

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 412 del 21/03/2017 è indetta pubblica selezione, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di

N. 1 DIRIGENTE MEDICO DI GINECOLOGIA E OSTETRICIA

Sono richiesti i requisiti generali e specifici cui al D.P.R. n. 483/97 e al D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.
Gli interessati devono presentare domanda di ammissione redatta in carta semplice indirizzata all'A.S.L. AT, Via Conte Verde n. 125, 14100 Asti.

Il termine perentorio per la presentazione della domanda scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Le domande inviate prima della suddetta pubblicazione non sono valide; le domande inviate dopo la scadenza del suddetto termine non sono valide. Se la scadenza coincide con un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La domanda deve, entro il termine di scadenza, essere:
a) consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo dell'A.S.L. AT dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 15,00;
b) inviata a mezzo Racc. A/R.; in tale caso sono valide le domande pervenute dopo il termine indicato, purché inviate entro il termine di scadenza: fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
c) inviata a mezzo posta elettronica certificata (P.E.C. intestata all'istante) nel rispetto dell'art. 65 D. Lgs. n. 82/05 al seguente indirizzo: protocollo@pec.asl.at.it; in tale caso la data di spedizione è stabilita e comprovata dall'Ente ricevente. Non è valido l'invio da casella di posta elettronica semplice, anche se indirizzata alla P.E.C. aziendale. Il file deve essere unico e in formato .pdf. Si precisa che possono essere inviati con tale modalità soltanto la domanda, il curriculum formativo e professionale, la copia fotostatica del documento di identità, mentre tutta la restante documentazione (certificati, attestati di partecipazione, pubblicazioni, ecc.) dovrà essere consegnata o spedita, entro il termine di scadenza previsto, con le modalità di cui alle precedenti lett. a) o b), unitamente all'elenco dei documenti allegati, altrimenti non verrà valutata.

Alla domanda, redatta seguendo la modulistica allegata sotto forma di autocertificazione allo specifico avviso pubblicato nel testo integrale nel sito internet aziendale www.asl.at.it, si devono allegare:
1) curriculum formativo professionale;
2) copia documento di riconoscimento;
3) i titoli ed i documenti che, nel proprio interesse, i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della formazione della graduatoria;
4) elenco dettagliato dei documenti eventualmente allegati.
Si applicano le disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui al D.P.R. n. 445/00, modificato dalla L. n. 183/11.
I titoli sono certificati con dichiarazione sostituiva di certificazione, ai sensi della vigente legislazione in materia di autocertificazione; sono altresì prodotti in originale o copia legale o autentica ai sensi di legge.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e allegate in copia tratta dagli originali pubblicati dichiarata conforme all'originale dal candidato.
L'assunzione a tempo determinato viene effettuata applicando la graduatoria elaborata da apposita commissione tecnica sulla base dei titoli presentati, valutati secondo i criteri previsti per il corrispondente pubblico concorso, e di un colloquio tecnico.
I candidati verranno avvisati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, del luogo e della data della prova di esame, almeno 15 giorni prima della stessa (fa fede il timbro postale di spedizione). L'ammissione verrà effettuata il suddetto giorno dalla commissione con giudizio insindacabile.
Gli aspiranti che non si presenteranno a sostenere il relativo colloquio nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
Il candidato collocato in graduatoria, che rinuncia ad un'assunzione a tempo determinato, viene escluso dalla graduatoria stessa.
L'Azienda ha facoltà di modificare o revocare l'avviso, di non procedere all'assunzione ovvero di utilizzare la relativa graduatoria per conferire ulteriori incarichi, per motivi vari, nella posizione funzionale.
Il testo integrale dell'avviso è pubblicato sul sito internet: www.asl.at.it.

Per informazioni: S.C. Personale e Legale, Asti, Via Conte Verde n. 125, tel. 0141/484306-44 e sito internet aziendale www.asl.at.it.

IL DIRETTORE DELLA S.C. PERSONALE E LEGALE
(Avv. Claudia CAZZOLA)

Azienda sanitaria locale 'AT'

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per assunzione a tempo determinato di un dirigente medico di Malattie dell'Apparato Respiratorio

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 413 del 21/03/2017 è indetta pubblica selezione, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di

N. 1 DIRIGENTE MEDICO DI
MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

Sono richiesti i requisiti generali e specifici cui al D.P.R. n. 483/97 e al D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.
Gli interessati devono presentare domanda di ammissione redatta in carta semplice indirizzata all'A.S.L. AT, Via Conte Verde n. 125, 14100 Asti.
Il termine perentorio per la presentazione della domanda scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Le domande inviate prima della suddetta pubblicazione non sono valide; le domande inviate dopo la scadenza del suddetto termine non sono valide. Se la scadenza coincide con un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La domanda deve, entro il termine di scadenza, essere:
a) consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo dell'A.S.L. AT dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 15,00;
b) inviata a mezzo Racc. A/R.; in tale caso sono valide le domande pervenute dopo il termine indicato, purché inviate entro il termine di scadenza: fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
c) inviata a mezzo posta elettronica certificata (P.E.C. intestata all'istante) nel rispetto dell'art. 65 D. Lgs. n. 82/05 al seguente indirizzo: protocollo@pec.asl.at.it; in tale caso la data di spedizione è stabilita e comprovata dall'Ente ricevente. Non è valido l'invio da casella di posta elettronica semplice, anche se indirizzata alla P.E.C. aziendale. Il file deve essere unico e in formato .pdf. Si precisa che possono essere inviati con tale modalità soltanto la domanda, il curriculum formativo e professionale, la copia fotostatica del documento di identità, mentre tutta la restante documentazione (certificati, attestati di partecipazione, pubblicazioni, ecc.) dovrà essere consegnata o spedita, entro il termine di scadenza previsto, con le modalità di cui alle precedenti lett. a) o b), unitamente all'elenco dei documenti allegati, altrimenti non verrà valutata.

Alla domanda, redatta seguendo la modulistica allegata sotto forma di autocertificazione allo specifico avviso pubblicato nel testo integrale nel sito internet aziendale www.asl.at.it, si devono allegare:
1) curriculum formativo professionale;
2) copia documento di riconoscimento;
3) i titoli ed i documenti che, nel proprio interesse, i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della formazione della graduatoria;
4) elenco dettagliato dei documenti eventualmente allegati.
Si applicano le disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui al D.P.R. n. 445/00, modificato dalla L. n. 183/11.
I titoli sono certificati con dichiarazione sostituiva di certificazione, ai sensi della vigente legislazione in materia di autocertificazione; sono altresì prodotti in originale o copia legale o autentica ai sensi di legge.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e allegate in copia tratta dagli originali pubblicati dichiarata conforme all'originale dal candidato.
L'assunzione a tempo determinato viene effettuata applicando la graduatoria elaborata da apposita commissione tecnica sulla base dei titoli presentati, valutati secondo i criteri previsti per il corrispondente pubblico concorso, e di un colloquio tecnico.
I candidati verranno avvisati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, del luogo e della data della prova di esame, almeno 15 giorni prima della stessa (fa fede il timbro postale di spedizione). L'ammissione verrà effettuata il suddetto giorno dalla commissione con giudizio insindacabile.
Gli aspiranti che non si presenteranno a sostenere il relativo colloquio nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
Il candidato collocato in graduatoria, che rinuncia ad un'assunzione a tempo determinato, viene escluso dalla graduatoria stessa.
L'Azienda ha facoltà di modificare o revocare l'avviso, di non procedere all'assunzione ovvero di utilizzare la relativa graduatoria per conferire ulteriori incarichi, per motivi vari, nella posizione funzionale.
Il testo integrale dell'avviso è pubblicato sul sito internet: www.asl.at.it.
Per informazioni: S.C. Personale e Legale, Asti, Via Conte Verde n. 125, tel. 0141/484306-44 e sito internet aziendale www.asl.at.it.

IL DIRETTORE DELLA S.C. PERSONALE E LEGALE
(Avv. Claudia CAZZOLA)

Azienda sanitaria locale 'BI'

AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO per la presentazione di domande per una BORSA DI STUDIO da assegnare ad un MEDICO

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 177 del 16/3/2017 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la presentazione di domande per l'assegnazione di una Borsa di Studio, presso la S.C. Neurologia, da assegnare ad un Medico, presso questa A.S.L. BI di Biella.

Alla suddetta Borsa di studio è attribuito il trattamento economico complessivo di € 21.000,00= da intendersi lordo e comprensivo di IRAP, liquidabile in dodici rate posticipate all'attività prestata per una durata complessiva di un anno, prevedendo un impegno di venti ore settimanali.

La procedura per l'espletamento dell'avviso in argomento è disciplinata dalle norme di cui al D.P.R. 483/1997, al D.P.R. 761/79, al D. Lgs. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, al D.P.R. 487/1994 ed al D.Lgs. 165/2001.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L'AMMISSIONE:

Possono partecipare al presente avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

Requisiti generali:
a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.
b) Idoneità Fisica all'impiego.

Requisiti specifici:
- Laurea in Medicina e Chirurgia;

Per i cittadini stranieri è richiesta la conoscenza della Lingua Italiana.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

Non possono accedere all'avviso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

La Borsa di Studio, di cui al presente Bando, non è cumulabile con altre Borse, né con retribuzioni percepite per lavoro dipendente. In caso di rinuncia o cessazione definitiva dell'assegnatario, l'A.S.L. BI di Biella si riserva di conferire la Borsa di Studio al successivo in graduatoria.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:

Gli interessati sono invitati a presentare apposita domanda di partecipazione, sottoscritta, redatta in carta semplice indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BI di Biella - Ufficio Protocollo - Via dei

Ponderanesi n. 2 – 13875 Ponderano (BI) in busta chiusa, sulla quale deve essere indicato l'avviso al quale si intende partecipare, entro il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La domanda potrà essere prodotta entro il termine di scadenza con le seguenti modalità :

1. A mezzo lettera Raccomandata con avviso di ricevuta di ritorno.
In tal caso la sottoscrizione dell'istanza non e' soggetta ad autenticazione, dovrà essere prodotta allegando la fotocopia di un documento di riconoscimento. Saranno ritenute utilmente prodotte le domande pervenute dopo il termine indicato, purché spedite a mezzo lettera Raccomandata A.R. entro il termine di scadenza. A tal fine fa fede il timbro postale dell'ufficio accettante.

2. Direttamente all'Ufficio Protocollo in Via dei Ponderanesi n. 2 – Ponderano (BI) previo controllo dell'Ufficio Concorsi (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00).
In tal caso la sottoscrizione dell'istanza deve essere apposta in presenza del dipendente addetto. Qualora la scadenza per la presentazione dell'istanza sia in una giornata lavorativa questa dovrà essere presentata entro le ore 12,00 del suddetto termine di scadenza.

3. Invio telematico da un indirizzo di posta elettronica certificata alla seguente posta elettronica certificata: ufficio.protocollo@cert.aslbi.piemonte.it
Il canale della posta elettronica certificata potrà essere utilizzato per l'invio della sola domanda di partecipazione al concorso. Essendo l'istante identificabile attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di posta elettronica certificata, non è necessario procedere alla sottoscrizione dell'istanza. Tutti i documenti (ad es. curriculum formativo e professionale, elenco dei documenti e titoli in triplica copia, certificati, pubblicazioni, attestati di partecipazione a corsi, convegni o congressi, ecc.) che eventualmente s'intendono allegare all'istanza devono essere trasmessi con le modalità previste dai punti 1) o 2). In allegato ai documenti non dovrà essere prodotta copia della domanda di partecipazione inoltrata con posta elettronica certificata.
La posta elettronica certificata potrà essere, discrezionalmente, utilizzata dall'Azienda nel prosieguo delle proprie comunicazioni relative all'iter concorsuale.

Qualora la scadenza coincida con giorno festivo, il termine di presentazione delle domande si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per l'ammissione all'Avviso gli interessati, sotto la propria responsabilità, devono espressamente indicare nella domanda:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, o equivalente;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo dichiarare espressamente le condanne);
e) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli sono stati conseguiti;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come dipendenti presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego; in caso negativo dichiarare espressamente di non avere prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni;
h) di impegnarsi a non svolgere attività retribuita presso altri Enti Pubblici o Privati;

i) di impegnarsi a presentare certificazione dell'avvenuta stipula a proprio carico di polizza assicurativa, con qualunque compagnia, per invalidità permanente o morte conseguente ad infortunio e malattie contratte in occasione dell'attività nel periodo autorizzato. Il massimale assicurativo della polizza dovrà corrispondere a quello previsto nella polizza assicurativa aziendale vigente. La polizza dovrà essere stipulata anche per attività svolte in altra sede o all'estero;
l) di essere a conoscenza che il conferimento della Borsa di Studio non instaura alcun rapporto di lavoro;
m) di impegnarsi a svolgere l'attività prevista presso l'ASL BI di Biella;
n) di impegnarsi a presentare, al termine dell'attività svolta, una relazione riassuntiva;
o) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di ammissione all'Avviso.

La spedizione del Bando ovvero la restituzione dei documenti prodotti con l'istanza avverrà successivamente a richiesta scritta e comunque dopo la corresponsione anticipata delle spese postali necessarie.

L'assegnazione della Borsa di Studio sarà disposta previa formazione di una graduatoria dell'assegnatario dichiarato idoneo ad insindacabile giudizio della Commissione nel rispetto dei seguenti criteri e delle seguenti modalità operative:
- per la valutazione dei titoli di merito sono a disposizione della Commissione 20 punti;
- per la valutazione del colloquio sono a disposizione della Commissione 80 punti.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- titoli di carriera punti 10
- titoli accademici e di studio punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- curriculum formativo e professionale punti 4

Il colloquio, che s'intenderà superato qualora il candidato raggiunga un punteggio di almeno 56 punti, verterà sugli argomenti che saranno di specifica attività del borsista e con riferimento ai temi di Neurologia.
Le valutazioni saranno effettuate operativamente da apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale, composta da 3 membri: un presidente, Direttore della Struttura Complessa alla quale è destinata l'attività o suo delegato; un dipendente di pari qualifica della borsa di studio a cui si riferisce l'Avviso; un Funzionario Amministrativo in funzione di Segretario.

Con la partecipazione all'Avviso è implicita da parte degli aspiranti, l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico degli assegnatari di Borse di Studio.

L'Azienda declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici, non imputabili a colpa dell'Azienda stessa.

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, il candidato può presentare dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive dell'atto notorio.

L’Amministrazione è tenuta ad effettuare, ex art.71 D.P.R. 445/2000, ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Resta comunque salva la possibilità, anziché presentare l’autocertificazione, di produrre i documenti relativi ai titoli posseduti. In questa ipotesi:

■ tutti i titoli, nonché le pubblicazioni che devono essere edite a stampa, possono essere prodotti nel seguente modo:
. in originale
. in copia autenticata a norma di legge
. in copia semplice con autocertificazione della conformità all’originale
■ deve essere allegato un elenco dei documenti e dei titoli presentati in triplice copia, in carta semplice, datato e firmato;
■ la dichiarazione relativa ai servizi prestati presso il S.S.N. deve indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all’ultimo comma dell’art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto; in caso positivo si deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Il candidato deve produrre curriculum formativo e professionale, in carta semplice, che non può avere valore di autocertificazione.

Non saranno valutati i titoli, le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e le dichiarazioni sostitutive di atto notorio presentate oltre il termine di scadenza del presente bando.

Nel caso in cui 2 o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e del colloquio, pari punteggio, verrà data la precedenza al candidato più giovane.

Si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati all’Azienda è unicamente finalizzato all’espletamento della presente procedura. Il candidato consente che il Responsabile del trattamento individuato nella persona del Direttore della Struttura Complessa Personale, utilizzi i propri dati personali per le finalità di cui sopra.

Decade dall’assegnazione chi abbia presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

E’, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l’intervenuto annullamento o revoca della procedura di assegnazione che ne costituisce il presupposto.

L’Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi del D.Lgs. n.165/2001.

Ai sensi dell’art. 20 della Legge n. 104/1992, i candidati portatori di handicap hanno facoltà di indicare nella domanda di partecipazione l’ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l’eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l’espletamento del colloquio.

L’Amministrazione di questa Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla Struttura Complessa Personale di questa A.S.L. BI, tutti i giorni, escluso il sabato, dalle ore 9.00 alle 11.00 al n. telefonico 015/15153547, oppure tramite e-mail: personale.assunzioni@aslbi.piemonte.it

Ponderano, 16/3/2017

IL DIRETTORE F.F.
DELLA S.C. PERSONALE
(Dr.ssa Carla Becchi)

Allegato

FAC SIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
(in carta semplice)

All'A.S.L. BI - Ufficio Protocollo
Via dei Ponderanesi n. 2
13875 Ponderano (BI)

Il sottoscritto ....., avendo preso visione del bando, con la presente rivolge rispettosa istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico per titoli e colloquio per la presentazione di domande per l'assegnazione di una Borsa di Studio per Medico con attività da svolgersi presso la S.C. Neurologia, presso l'A.S.L. BI di Biella.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità personale, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti per effetto del provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, in base all'art. 75 del D.P.R. 445/2000 quanto segue :

a) di essere nato a ..... il .....…….....
b) di risiedere a ..... in Via .....…....., telefono.....……..
cellulare ……..
c) ❒ di essere coniugato con n. ..... figli
❒ di non essere coniugato
d) ❒ di essere in possesso della cittadinanza italiana (o equivalente)
❒ di essere in possesso della cittadinanza ……
e) ❒ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .....……
❒ di non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di…… per il seguente motivo……
f) ❒ di non aver riportato condanne penali
❒ di avere riportato le seguenti condanne penali (specificare le condanne riportate)……
g) per quanto riguarda gli obblighi militari, di trovarsi nella seguente posizione.….....……
h) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio :
Laurea in …… conseguita presso …… in data ……
i) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione, previsti dal bando, di seguito indicati :
.....
l) ❒ di avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni e di non essere mai stato dispensato o destituito dal pubblico impiego
❒ di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni
❒ di essere stato destituito da un precedente pubblico impiego (elencare i servizi svolti presso Enti pubblici e/o privati)
Servizio svolto presso …… dal……..al ……..
Con la qualifica di ……..
Cessazione del rapporto per ……
m) ❒ di avere partecipato ai seguenti corsi di formazione o convegni :
(elencare i corsi e/o convegni, specificando se la partecipazione è avvenuta in qualità di uditore o relatore)

Corso / Convegno dal Titolo ……svolto a ……..…
in data …… in qualità di ❒uditore ❒relatore
❒ di non avere mai partecipato a corsi di formazione o convegni
n) ❒ di avere partecipato alla stesura delle seguenti pubblicazioni:
(elencare il titolo delle singole pubblicazioni, specificando se in collaborazione con altri autori o come unico autore, tipo di rivista se italiana o straniera, data di pubblicazione)
Titolo pubblicazione …… Editore ……..
❒ rivista italiana ❒rivista straniera
❒ autore unico ❒in collaborazione con n. …… autori
data della pubblicazione ……n. pagine ……
o) ❒ la conformità all'originale dei seguenti documenti allegati alla presente dichiarazione:
(specificare i singoli documenti) ……
p) di impegnarsi a non svolgere attività ……..
q) di impegnarsi a stipulare un contratto di assicurazione ……
r) di essere a conoscenza che il conferimento della Borsa di studio …….
s) di impegnarsi a svolgere l'attività presso l'A.S.L. BI di Biella;
t) di impegnarsi a presentare al termine dell'attività ……
u) di essere invalido (solo per gli interessati);
v) di voler ricevere ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo .....

Autorizza l'Azienda Sanitaria Locale BI di Biella all'utilizzo dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per i necessari atti amministrativi, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la stessa viene resa.

Allega fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Data
FIRMA .....…….....

<u>Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione :</u>
curriculum formativo e professionale, datato e firmato
fotocopia documenti di riconoscimento in corso di validità
qualunque altro documento il candidato ritenga utile ai fini della valutazione.
elenco in triplice copia dei documenti presentati
Rif. A.S.L. BI = tel. 015 15153547

Azienda sanitaria locale Citta' di Torino

Ex ASLTO1, ASL Città di Torino - Pubblicazione graduatoria aziendale medici disponibili al conferimento di incarichi a tempo determinato del servizio di Continuità Assistenziale - DGR 37-5285 del 29.01.2013

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 438/B.01/2017 del 16.03.2017 è stata approvata la graduatoria aziendale di Medici disponibili al conferimento di incarichi a tempo determinato nel Servizio di Continuità Assistenziale della città di Torino, ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo Integrativo Regionale per la Continuità Assistenziale di cui alla DGR n. 37-5285 del 29.01.2013, suddivisa in 4 sezioni, costituite dalle seguenti tipologie di medici:

A. Medici in possesso di diploma di formazione specifica in medicina generale o equipollente non presenti nella graduatoria regionale di settore
B. Medici frequentanti il corso di formazione specifica in medicina generale
C. Medici non inclusi nelle categorie a, b e d
D. Medici frequentanti un corso di specializzazione

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Valerio Fabio ALBERTI

SEZIONE A

MEDICI IN POSSESSO DI DIPLOMA DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE

Prot.	NOMINATIVO	DATA NASCITA	TOTALE PUNTEGGIO (Residenza e attività svolta c/o ex ASL TO1)
1	FAMILY ZAHRA	23/07/1959	36,3
2	ORECCHIA SIMONA	02/03/1987	20,3
3	SCISCIO CLAUDIA	30/04/1987	20
4	TESTA FEDERICA	13/04/1987	20
5	CAMPAGNOLO STELLA	18/09/1986	20
6	BUSCARINO VIVIANA	23/04/1986	20
7	TOMASI CONT LAURA	12/01/1986	20
8	BALDINI CHIARA	18/10/1985	20
9	PERILLO ALESSANDRA	25/07/1985	20
10	BRERO DALILA	11/01/1985	20
11	TERONI VIOLA	04/01/1985	20
12	NATALE ERIKA MARIA	25/04/1983	20
13	LUMARE MARCO VINCENZO	17/03/1982	20
14	MORETTI ALESSANDRO	22/09/1986	10
15	SITIA ELENA	29/05/1986	10
16	PIZZO CLAUDIA	25/03/1986	10
17	SICA CHIARA	03/02/1985	10
18	AMBROGIO VALERIO PIETRO	03/01/1982	10
19	MILAZZO GIOVANNI	27/05/1988	0
20	DI FRISCHIA MICHELE	22/03/1988	0
21	DE PREZZO SERENA ANTONELLA	10/11/1987	0
22	LICITRA CARMELO	30/04/1987	0
23	URBANO ILARIA	12/01/1982	0
24	BOATTINI MATTEO	10/02/1981	0
25	BLASOTTA MARIA PAOLA	05/07/1976	0

SEZIONE B

MEDICI FREQUENTANTI IL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE

Prot.	NOMINATIVO	DATA NASCITA	TOTALE PUNTEGGIO (Residenza e attività svolta c/o ex ASL TO1)
1	VLASHI MARENA	03/02/1973	37,5
2	PROVENZANO VITTORIA	14/09/1962	32,4
3	CAT BERRO ALBERTO ANDREA	10/05/1980	28,5
4	MANFRE' SELENE FRANCESCA	19/10/1987	23,9
5	GUARONA GUGLIELMO	14/02/1987	23,4
6	VENCO ELENA	19/09/1987	23,2
7	BENINCASA TOMMASO	29/03/1987	22,9
8	MILAZZO MARINA	05/04/1986	21,9
9	GAVEGLIO MARTINA	06/09/1989	21,7
10	BUSCETI SILVIA	21/05/1989	21,6
11	CELLURA SALVATORE	21/06/1986	21,5
12	DI CAPUA	08/06/1987	21,3
13	LUCIANO FRANCESCA PAOLA	11/03/1986	21,1
14	TESTORE ALESSIO	17/08/1985	20,9
15	DE NICOLO TERESA	13/04/1987	20,7
16	AMANIERA GLORIA	02/05/1987	20,6
17	MARTELLINI ANASTASIA	22/10/1985	20,6
18	CAMPAGNARO CHIARA	03/11/1984	20,4
19	FERNICOLA ANTONELLA	06/03/1986	20,2
20	BATTUELLO MARTA	23/07/1985	20,2
21	FARINA SUSANNA	29/10/1984	20,2
22	FERRARIS SABRINA	14/10/1983	20,1
23	TRANU ELEONORA	01/09/1990	20
24	DURANDO GIULIA	26/06/1990	20
25	VANA ANDREA	07/02/1990	20
26	GIOLITTI CARLOTTA	25/10/1989	20
27	GAUDIOSI MARCO	17/10/1988	20
28	SELETTO MARTA	17/09/1988	20
29	HASANAJ ADA	04/09/1988	20
30	BURRONE ANNA	01/09/1988	20
31	PETRAFESA CLARA	10/04/1988	20
32	BENEDETTO STEFANO	20/11/1987	20
33	RONCO MARGHERITA	20/11/1987	20
34	AROASIO ROBERTA	17/05/1987	20
35	DAMZI EDUART	25/03/1987	20
36	DEAMBROGIO CRISTINA	14/06/1986	20
37	ROIHL CHARLOTT	22/04/1986	20
38	CHILLE' GIULIANA	17/03/1986	20
39	BENEDINI MARIA CHIARA	12/03/1986	20
40	PIGNATELLI DAVIDE	20/02/1986	20
41	BARBERA MICHELE	11/02/1985	20

SEZIONE B

MEDICI FREQUENTANTI IL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
(segue elenco)

Prot.	NOMINATIVO	DATA NASCITA	TOTALE PUNTEGGIO (Residenza e attività svolta c/o ex ASL TO1)
42	MAPELLI FRANCESCA	11/01/1985	20
43	SANDRI SIMONA	27/08/1984	20
44	BOGGIO MARCO VEZIO	03/10/1983	20
45	VINCI MELINA	24/06/1983	20
46	COSTA LAURA	29/03/1983	20
47	GATTO MANUELA	07/10/1982	20
48	TONOLINI ANDREA	24/10/1981	20
49	FOKA AIKATERINI	31/01/1981	20
50	FIORE FRANCESCA	10/09/1975	20
51	SUNNA PATRIZIA	12/05/1974	20
52	ZECCHINA GABRIELLA	20/12/1966	20
53	PETRINI SIMONA	15/03/1966	20
54	MERLO PATRIZIA	10/07/1986	10,5
55	TOMASONE VALENTINA	23/01/1991	10
56	DEVOTI ALESSANDRO	08/03/1990	10
57	VILARDI ILARIA	19/03/1988	10
58	RAVETTA CLAUDIA	18/01/1988	10
59	GALEANDRO ERICA	10/12/1987	10
60	VIOLA STEFANO	10/07/1986	10
61	ANSALDO ALICE VALENTINA	30/08/1984	10
62	CORTINI GIULIA	04/12/1988	0
63	FANTUZZI VALERIO	08/06/1988	0
64	CALZA SILVIA	06/10/1987	0
65	BORGNA MANUEL	08/02/1986	0
66	PETRALIA CECILIA	22/07/1972	0

SEZIONE C

MEDICI NON INCLUSI NELLE CATEGORIE
A, B, D

Prot.	NOMINATIVO	DATA NASCITA	TOTALE PUNTEGGIO (Residenza e attività svolta c/o ex ASL TO1)
1	MADADIFAR RANA	23/09/1971	34,4
2	CATALANO SILVIA	25/05/1983	23
3	LIBERO GIULIA	20/07/1987	20,9
4	PALLADINO STEFANO	08/11/1988	20,3
5	VENTURINO GIORGIO	14/04/1986	20,2
6	GARELLI GIULIA	12/07/1989	20
7	MILLESIMO MICHELE	21/05/1989	20
8	DEREGIBUS GAIA	17/12/1988	20
9	DITARANTO SERENA	03/09/1988	20
10	SPRIANO SIMONE	10/01/1988	20
11	MARTINO JESSICA	12/12/1985	20
12	VEILUVA ALBERTO	17/09/1985	20
13	BENVENUTO RAFFAELLA	07/07/1984	20
14	BERTAGLIA VALENTINA	09/09/1983	20
15	PICEGHELLO ANDREA	04/11/1982	20
16	BARTOLOTTA ALICE	09/08/1980	20
17	GERAISY RAOUF	12/02/1978	20
18	VASILESCU MARTA	08/07/1977	20
19	GURIUC VICTORIA	18/08/1972	20
20	LOUKAS CHRISTOS	21/03/1970	20
21	RUSSO LUIGI	03/08/1964	20
22	CALELLO GESSICA	27/06/2017	10
23	GIACOMETTI VANESSA	10/05/1990	10
24	SCALCO LORENA	18/04/1988	10
25	RICCIARDELLI ROSSANA	28/10/1984	10
26	CANIGLIA MICHELE	14/09/1984	10
27	NERVO ELISABETTA	29/12/1982	10
28	BELCASTRO SARA	25/03/1982	10
29	VACCARO KAROL	23/08/1981	10
30	ROSSIGNOLO WALTER	15/09/1978	10
31	MAGGI CRISTINA	20/02/1975	10
32	MITU MARIANA	25/12/1974	10
33	MITU IGOR	13/08/1972	10
34	ABATE ANGELA MARIA	24/05/1962	10
35	ABUSALE MODANI	10/02/1952	10
36	JAKUPI ERVIS	24/11/1985	0
37	CAPRIO DOMENICO	30/11/1984	0
38	PONDA CRISTINA SIDI	26/04/1983	0
39	MARGOTTI SIMONE	10/06/1982	0
40	TENERELLI PASQUALE	08/09/1966	0

SEZIONE D

MEDICI FREQUENTANTI UN CORSO DI SPECIALIZZAZIONE

Prot.	NOMINATIVO	DATA NASCITA	TOTALE PUNTEGGIO (Residenza e attività svolta c/o ex ASL TO1)
1	CARBONE FEDERICA	12/07/1988	20,4
2	CECCARELLI MANUELA	12/07/1975	20
3	MISISCHI FRANCESCA	21/03/1981	20
4	CIAMPORCERO TERESA	07/03/1982	20
5	POLAROLO GIULIA	18/04/1985	20
6	GALATI ANTONELLO	23/07/1986	20
7	CASTAGNO ILARIA	05/11/1987	20
8	MARRO MATTEO	20/07/1990	20
9	AGOSTA LUCA	08/01/1976	10
10	LAVORATO NICOLA	07/10/1984	10
11	SALACONE GIORGIO	21/06/1985	10
12	LIO RODOLFO	01/09/1986	10
13	AMATO MANUELA	15/10/1986	0

Azienda sanitaria locale 'CN2'

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO - SC CARDIOLOGIA E UTIC

In esecuzione della determinazione n. 197 del 23/02/2017, è indetto concorso pubblico per titoli ed esami, in conformità alla vigente normativa concorsuale, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO – S.C. CARDIOLOGIA E UTIC
a rapporto esclusivo.

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal D.P.R. n.483 del 10.12.1997, salva l'emanazione di diverse disposizioni normative.

Requisiti generali

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema delle categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale, prima dell'immissione in servizio.

Requisiti specifici

A) Laurea in Medicina e Chirurgia;
B) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso od equipollente od affine;
C) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dalle disposizioni legislative e dal CCNL vigente per il Servizio Sanitario Nazionale.
I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione.

Presentazione della domanda

Gli interessati sono invitati a presentare apposita domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, con sottoscrizione, non autenticata ed indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale CN2 – Via Vida, 10 – 12051 ALBA (CN), che dovrà pervenire entro il termine delle ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Le domande devono pervenire con una delle seguenti modalità, entro il termine di scadenza:
1) consegna diretta all'Ufficio Protocollo dell'A.S.L. CN2 in via Vida n. 10 ad ALBA (CN) 12051, entro il termine di scadenza, in orario di ufficio (dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30/12,30 e dalle 13,30/16,00)

2) invio per posta raccomandata RR al suddetto indirizzo;
3) invio per via telematica all'indirizzo di posta elettronica certificata: *aslcn2@legalmail.it* trasmesse dall'autore mediante la propria casella di posta elettronica certificata.
Qualora la scadenza coincida con giorno festivo il termine di presentazione si intende prorogato alle ore 12,00 del primo giorno successivo non festivo.
Nell'eventualità che il termine ultimo coincida con un giorno di interruzione del funzionamento degli Uffici Postali a causa di sciopero, lo stesso si intende espressamente prorogato al primo giorno feriale di ripresa del Servizio da parte degli Uffici predetti. In tal caso, alla domanda sarà allegata una attestazione, in carta libera dell'Ufficio Postale dal quale viene effettuata la spedizione, da cui risulti il periodo di interruzione ed il giorno di ripresa del servizio;

Alle domande presentate personalmente all'ufficio protocollo non verrà fatta alcuna verifica sulla correttezza e completezza della documentazione.

Gli interessati sotto la propria responsabilità devono espressamente indicare:
1) il cognome e nome;
2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
6) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
7) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione dell'istituto presso cui sono stati conseguiti. Il candidato dovrà inoltre precisare se l'eventuale specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.Lgs 8 agosto 1991 n.257 o D.Lgs. 368/99 e la durata legale del corso degli studi per il conseguimento della stessa;
8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego. In caso negativo dichiarare espressamente di non avere prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni;
10) il possesso dei requisiti generali e specifici per l'ammissione al concorso;
11) l'iscrizione all'Albo;
12) l'eventuale possesso di titoli che diano diritto a usufruire di riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione, secondo quanto indicato dall'art.5 del DPR 487/94 e s.m.i.;
13) l'autorizzazione all'Azienda Sanitaria Locale CN2 al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;
14) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata comunicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di ammissione al concorso.
Nel caso in cui il candidato abbia conseguito i tioli di studio richiesti per l'ammissione alla procedura in uno stato estero è necessario produrre idonea documentazione circa l'avvenuto riconoscimento degli stessi presso gli organi competenti.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte degli aspiranti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Servizio Sanitario Nazionale.
I candidati portatori di handicap hanno la facoltà di indicare, nella domanda di partecipazione al concorso, l'ausilio necessario in relazione al loro handicap, nonché eventuale necessità di tempi aggiuntivi, per l'espletamento delle prove, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n.104.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda.

Alla domanda di ammissione, redatta secondo lo schema esemplificativo allegato al presente bando, devono essere allegati:
1) curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato e firmato;
2) documentazione attestante il possesso dei requisiti specifici richiesti dal bando e tutte le certificazioni relative ai titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.
Detta documentazione deve essere prodotta in originale o copia autenticata ai sensi di legge. Il candidato può avvalersi, della facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva di certificazione (art.46 D.P.R. 445/2000) o fotocopia del documento accompagnata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 445/2000) che attesti la conformità all'originale;
3) elenco in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato (solo l'elenco va presentato in triplice copia, i documenti e i titoli devono essere allegati in un unico esemplare);
4) copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità in corso di validità.
Le dichiarazioni sostitutive, firmate e non autenticate, allegate alla domanda, devono essere redatte secondo il modulo predisposto dall'Ente ovvero su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, qualora non sia stata sottoscritta dall'interessato in presenza del personale addetto, dovrà essere inviata unitamente a fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità.
L'amministrazione procede ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e qualora dovessero emergere ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, oltre alla decadenza dell'interessato dei benefici eventualmente conseguiti, sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive redatte senza precisare oggetto, tempi e luoghi relativi a titoli, servizi, stati e qualità oggetto della dichiarazione stessa.
Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni) e 47 (dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) del D.P.R. 445 del 28.12.2000.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, prodotte in originale, copia autenticata o in copia fotostatica accompagnata dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, che attesti la conformità all'originale;

Nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativo ai servizi prestati deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

Sorteggio componenti commissioni esaminatrici

Ai fini dell'art.6, c.2, del D.P.R. 10 dicembre 1997 n.483, si rende noto fin d'ora che il sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice relativa al concorso in parola, avrà luogo presso la

sede dell'A.S.L. CN2-Via Vida, 10- Alba, con inizio alle ore 9,00 del terzo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande.
Qualora detto giorno sia festivo, la data è spostata al primo giorno successivo non festivo.

Prove d'esame

Le prove di esame sono le seguenti:

a) PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il giorno, ora e sede di svolgimento delle prove saranno comunicate almeno quindici giorni prima dell'espletamento, **esclusivamente tramite pubblicazione sul sito internet aziendale www.aslcn2.it - sezione "Bandi e Concorsi". Pertanto, ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere le prove.**
Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura concorsuale (ammissione/esclusione dei candidati, esiti prove...) saranno notificate nella medesima modalità.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove del concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, quale sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Punteggio

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame;
I punti per la prova d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta
b) 30 punti per la prova pratica
c) 20 punti per la prova orale
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10
b) titoli accademici e di studio: 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) curriculum formativo e professionale: 4
La commissione al termine delle prove di esame formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza
La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Conferimento dei posti

Il Direttore Generale con proprio provvedimento procede all'approvazione della graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5, del D.P.R. 9 maggio 1994 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni e della L. 16 giugno 1998 n.191.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 12 marzo 1999 n.68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Adempimenti dei vincitori

I candidati dichiarati vincitori dovranno stipulare il contratto individuale di lavoro, entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione di nomina, a pena decadenza o comunque prima dell'assunzione in servizio previa produzione all'Azienda della documentazione richiesta per l'accesso al rapporto di lavoro mediante dichiarazioni sostitutive. E' in facoltà del vincitore presentare i documenti in originale o copia autenticata.

Il vincitore ha facoltà di richiedere all'Azienda, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art.18, comma 3, della legge 07.08.1990 n.241.
Eventuali certificati medici devono essere prodotti in originale o copia autenticata.
Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante false dichiarazioni nella domanda, o mediante presentazione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con determinazione dell'Azienda Sanitaria Locale, in conseguenza di quanto sopra.

Questa A.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'ingresso in servizio è comunque subordinato alla condizione che non sussiste alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato o di natura convenzionale con il S.S.N., nonché attività che possono configurare conflitto con lo stesso ai sensi dell'art.53 del D.Lgs 165/01 e s.m.i..

Norme finali

Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alle disposizioni contenute nel D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e s.m.i. ed alle norme in materia vigenti.
L'azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro.

Il presente bando è stato emanato nell'osservanza della Legge 10 aprile 1991 n.125, in tema di pari opportunità per l'accesso al lavoro; della Legge 12 marzo 1999, n.68. in tema di assunzioni riservate agli invalidi e agli altri aventi diritto all'assunzione obbligatoria; della Legge 23 novembre 1998, n.407, riguardo ai benefici in materia di assunzioni riservate ai familiari delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata; delle Leggi 2 settembre 1980, n.574 e 31 maggio 1975, n.191, come modificate dall'art.39 del Decreto legislativo 12 maggio 1995, n.196, a sua volta modificato dall'art.18 del Decreto Legislativo 8 maggio 2001, n.215, riguardo alla riserva di posti a favore di appartenenti alle forze armate.
Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/03 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'A.S.L. CN2, con modalità sia manuale che informatizzata, mediante l'inserimento negli archivi e

nelle banche dati dell'Azienda per le finalità di gestione del concorso/bando/avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è facoltativo ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione ma il diniego comporterà l'esclusione dalla procedura medesima.

I dati potranno essere conosciuti dal Responsabile del trattamento e dal personale "incaricato" nel servizio e potranno essere comunicati a soggetti pubblici e privati direttamente interessati allo svolgimento della procedura o alla posizione giuridico - economica del candidato, nei limiti stabiliti dalla legge o dai regolamenti o qualora risulti necessario per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.

L'interessato gode, inoltre, dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto.

Titolare del trattamento è: l'Azienda Sanitaria Locale CN2, via Vida, 10 – 12051 ALBA.

Responsabile del trattamento è il Direttore della S.C. che espleta la procedura concorsuale e l'elenco dei Responsabili individuati nell'A.S.L. CN2 è disponibile presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Responsabile per il riscontro alle richieste dell'interessato è il Responsabile dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Relazioni Esterne.

Trascorsi tre anni dalla data di approvazione della graduatoria degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta. Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto od in parte o modificare il presente bando a suo insindacabile giudizio senza obbligo di notifica e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per informazioni rivolgersi alla S.C. "Amministrazione del Personale e Sviluppo Risorse Umane" in Alba - Via Vida, 10 - Tel 0173/316521/205.

IL DIRIGENTE DELEGATO
DIRETTORE S.C. AMM.NE DEL PERSONALE
E SVILUPPO RISORSE UMANE
Franco CANE

Allegato

(Fac simile DOMANDA)

AL DIRETTORE GENERALE
A.S.L. CN2
Via Vida, 10
12051 ALBA (CN)

Il/la sottoscritt_____
(nome e cognome, le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubili)
nato/a a _____(prov._____) il_____ residente in_____(prov._____)
Via_____n. _____, chiede di essere ammesso al concorso pubblico per la copertura di: n._____ posto/i di_____

Dichiara sotto la propria responsabilità:
1) di essere in possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____*(1)*
3) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
4) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
5) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
- Laurea in_____conseguita in data_____presso_____
- Specializzazione in _____della durata di anni_____conseguita in data_____presso_____
6) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi gli obblighi militari: _____
7) di prestare servizio presso_____in qualità di_____
ovvero:
di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni:_____*(2)*
ovvero:
di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
9) di essere in possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione al concorso previsti dal presente bando;
10) di essere iscritto all'Albo _____di_____ dal_____;
11) di essere in possesso dei titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
12) di autorizzare l'A.S.L. al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs.196/03 per gli adempimenti connessi alla procedura concorsuale;
13) di voler ricevere ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:
_____
(cognome e nome, indirizzo, città, c.a.p., telefono)

Data _____
Firma_____

1) *In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicare i motivi.*
2) *Indicare le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego*

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
e Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445
(riguardante i servizi prestati)

Il sottoscritto _____nato a _____il _____ consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000,

dichiara di aver prestato o di prestare servizi presso i seguenti Enti:

Ente	**Dal (gg/m/a/)**	**Al (gg/m/a/)**	**Qualifica**	**Tipo di rapporto ***

***** *indicare se a tempo indeterminato, incaricato, supplente o libero professionista/consulente con indicazione dell'impegno orario settimanale ed in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, indicarne le cause.*

Per i servizi svolti, dichiaro che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto e dichiara altresì:

- di non aver fruito di aspettativa senza assegni.

- di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa senza assegni:

dal_____ al _____

Il Dichiarante

Data_____ Firma _____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28.12.2000 n.445 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta, presentata o inviata all'ufficio competente, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
e Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445
(riguardante stati, qualità personali o fatti comprovati con la sola dichiarazione)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara quanto segue: _____

_____

_____

Il Dichiarante

Data_____ **Firma** _____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28.12.2000 n.445 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta, presentata o inviata all'ufficio competente, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Azienda sanitaria locale 'NO'

SELEZIONE PER AFFIDAMENTO INCARICO A TEMPO DETERMINATO PER SUPPLENZA DI DIRETTORE S.C. DIREZIONE MEDICA P.O. BORGOMANERO" - DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO (COD. 29/2017)

In esecuzione del provvedimento n. 45 del 15/03/2017 è indetto, con l'osservanza delle norme previste dal decreto legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dal DPR 484/97, nonché dal "Disciplinare per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica e veterinaria e per la dirigenza sanitaria nelle aziende ed enti del SSR ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 158 del 13.09.2012 convertito con modificazioni nella legge n. 189 del 08.11.2012" approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. 29.07.2013, n. 14-6180, avviso per il conferimento dell'incarico a tempo determinato per supplenza di direttore della s.c. "Direzione Medica P.O. Borgomanero"

PROFILO/FABBISOGNO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

Ai sensi dell'art. 15 comma 7 bis lett. b.) del D. lgs. n. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012 conv. in L. 189/2012, il profilo professionale del dirigente da incaricare è il seguente:

PROFILO/FABBISOGNO PROFESSIONALE DEL DIRETTORE DELLA SC DIREZIONE MEDICA P.O. BORGOMANERO"

Trattasi di incarico di supplenza del Direttore della Struttura Complessa (S.C.) **DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO**, che gestisce con autonomia operativa le strutture sanitarie dell'Ospedale di Borgomanero (NO), organizzate in Dipartimenti, in attuazione ai principi delineati dalla DGR 1-600 del 19/11/2014, integrata dalla DGR 1-924 del 23/01/2015, inerenti il riordino della rete ospedaliera, e il Servizio di Ingegneria Clinica dell'ASL NO.

A) **IL CONTESTO DI RIFERIMENTO**

L'ASL NO di Novara, collocata nel Piemonte Nord Orientale, opera su un territorio con un'estensione di circa 1.200 km2 costituito da 77 Comuni, in gran parte coincidente con quello della Provincia di Novara (sono esclusi 11 Comuni). La popolazione residente al 31 dicembre 2015 è di 349.042, abitanti.

Il territorio è organizzato in tre distretti ed un unico Presidio Ospedaliero a gestione diretta che copre il 18,2% del fabbisogno di ricoveri dei residenti dell'ASL NO.

Sul territorio aziendale insistono i seguenti ulteriori erogatori di assistenza ospedaliera:

- l'Azienda Ospedaliero-Universitaria a Novara – Ospedale Maggiore della Carità, che copre il 47,8% del fabbisogno dei residenti dell'ASL NO;
- quattro strutture private accreditate convenzionate—di cui due nel Distretto Area Nord, una nel Distretto Area Sud, una nel Distretto Urbano di Novara;
- l'IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri di Veruno nel Distretto Area Nord.

Il Presidio Ospedaliero di Borgomanero è un Ospedale Spoke con DEA di I livello, inserito quale struttura deputata alla risposta all'acuzie in una rete integrata di ospedali in ambito di Area Sovrazonale, ed integrato con il territorio, che offre specialità di eccellenza ed è riferimento per il bacino di utenza afferente ad esso.

Il P.O. di Borgomanero si caratterizza nella funzione di struttura di riferimento per l'Area Nord sia nel campo dell'emergenza/urgenza sia per le prestazioni assicurate da tecnologie avanzate (es. TC, RM), in modo da garantire al territorio la possibilità, in caso di malattia acuta, di avere il più avanzato trattamento possibile in loco sia sul versante diagnostico sia su quello terapeutico, o l'invio a sedi specializzate di riferimento sovrazonale (AOU di Novara) nel minor tempo possibile.

Le attività ospedaliere si sviluppano privilegiando percorsi diagnostico terapeutico assistenziali ed aree a differente intensità di cura, privilegiando specie per le patologie oncologiche un approccio multidisciplinare (Gruppi Interdisciplinari Cura: GIC) che, attraverso una discussione collegiale fra le diverse figure specialistiche, offre al paziente un percorso di cura con le migliori competenze cliniche disponibili.

L' ospedale è oggi dotato di 200 pl di ricovero ordinario, 23 per ricovero diurno e 20 culle; al 30/09/2016 ha registrato 8.864 dimessi, 6.336 interventi chirurgici, 32.451 accessi al DEA, 1.742.592 prestazioni specialistiche ambulatoriali (Tab. 1)

Tab. 1: Produzione Presidio Ospedaliero Borgomanero anni 2013-2016

		anno 2013	**anno 2014**	**anno 2015**	**anno 2016** *(proiezione)*
Posti letto	**RO**	245	245	245	200
	DH/DS	37	37	37	23
N. dimessi		12.058	12.073	11.890	11.819
N. Interventi		7.975	8.269	8.200	8.448
N. accessi DEA I livello		41.406	41.560	42.628	43.268
N. prestazioni specialistiche ambulatoriali		2.852.433	2.846.624	2.666.501	2.323.456

Il Presidio Ospedaliero è dotato delle specialità previste dalla DGR 1-600 del 19/11/2014 e smi, afferenti a specifici Dipartimenti:

Dipartimento Emergenza e Accettazione

- Anestesia e Rianimazione con Terapia intensiva e Blocchi operatori
- Cardiologia con Unità Terapia Intensiva Cardiologica
- Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza
- Medicina interna
- Neurologia
- Nefrologia e dialisi

Dipartimento Chirurgico

- Chirurgia
- Gastroenterologia ed endoscopia digestiva
- Oculistica
- Oncologia
- Ortopedia e Traumatologia
- Otorinolaringoiatria
- Urologia
- Recupero e Rieducazione Funzionale

Dipartimento Materno Infantile

- Ostetricia e Ginecologia
- Pediatria, Nido e Neonatologia

Dipartimento Area Diagnostica e Servizi

- Allergologia
- Anatomia Patologica
- Centro Produzione Validazione Emocomponenti, Servizio Immunotrasfusionale, Laboratorio Analisi

- □ Diabetologia
- □ Farmacia Ospedaliera
- □ Radiologia

Dipartimento Salute Mentale

- □ Psichiatria/SPDC

Tale organizzazione è stata recepita dall'Atto Aziendale adottato con Deliberazione n. 772 del 29 ottobre 2015 e pubblicato sul sito web istituzionale *www.asl.novara.it*.

L'Ospedale di Borgomanero in quanto ospedale esclusivamente per acuti, si caratterizza per una degenza media complessiva statisticamente inferiore a quella regionale con un valore 2013 pari a 4,74 rispetto a 6,49 dell'intera Regione (significatività valutata con Test T, che ha determinato un valore di $p < 0,001$) e una quota importante di prestazioni "a pacchetto" in regime ambulatoriale, derivata dalla riconversione di ricoveri DH/DS (1 giornata di degenza) in interventi in regime ambulatoriale (nessuna giornata di degenza).

Al 30.9.2016 sono impiegati presso il Presidio Ospedaliero 921 dipendenti a tempo indeterminato (887) e determinato (34) , di cui 174 appartenenti alla Dirigenza Medica, 10 alla Dirigenza non Medica, e 737 al Comparto.

B) LA STRUTTURA COMPLESSA DIREZIONE MEDICA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI BORGOMANERO: TIPOLOGIA ED ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA

La Direzione Medica del Presidio Ospedaliero si configura quale struttura complessa, sovraordinata ai Dipartimenti, che gestisce con autonomia operativa le strutture ospedaliere dell'ASLNO.

Ai compiti direzionali di integrazione e coordinamento delle varie unità organizzative che compongono la realtà ospedaliera si aggiungono le funzioni istituzionali proprie di Igiene ed Organizzazione dei Servizi Ospedalieri e di prevenzione e gestione del rischio clinico, in stretto collegamento con l'Unità di Gestione del Rischio – gruppo di lavoro pluridisciplinare istituito in staff alla Direzione Generale. Rientrano tra le attività di Prevenzione e Gestione del Rischio Clinico la funzione, assegnata alla Direzione Medica del Servizio di Ingegneria clinica.

In dettaglio la SC Direzione Medica P.O. svolge le seguenti funzioni igienico-organizzative:

- coordinamento delle attività ospedaliere al fine di conseguire il livello di efficienza, efficacia e gradimento dell'utenza conforme agli standards stabiliti dalla Direzione Generale;
- adozione delle misure di sua competenza necessarie per rimuovere i disservizi che incidono sulla qualità dell'assistenza;
- adozione di provvedimenti straordinari con carattere d'urgenza;
- raccolta ed elaborazione dei dati di attività e trasmissione ai competenti servizi ed uffici;
- gestione del budget di spesa assegnato alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero, comprensivo del budget assegnato all'Ingegneria Clinica, ed adozione dei conseguenti provvedimenti di contenimento rispetto agli ordini di spesa provenienti dalle diverse strutture organizzative;
- integrazione delle attività ospedaliere con quelle svolte a livello distrettuale;
- gestione dei trasporti secondari interospedalieri;
- acquisizione di prestazioni sanitarie presso altre Aziende;
- coordinamento tra le varie strutture organizzative dell'ospedale per la stesura di protocolli e per la gestione di gruppi di lavoro su specifiche tematiche;
- gestione e coordinamento nell'ambito ospedaliero, in rete con il territorio, dell'attività di prenotazione e rendicontazione delle prestazioni ambulatoriali
- definizione e coordinamento della risposta all'emergenza sanitaria intraospedaliere (PEI) e al massiccio afflusso di feriti (PEIMAF)

Per quanto attiene specificatamente all'area infermieristica e tecnico-sanitaria la Direzione Medica di Presidio Ospedaliero si rapporta con la Direzione delle Professioni Sanitarie per garantire livelli

assistenziali omogenei mediante il personale infermieristico, tecnico ed ausiliario operante all'interno dell'area ospedaliera.

Nell'ambito delle funzioni igienico-sanitarie sono ricomprese le seguenti attività:

a) raccolta, trasporto, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti ospedalieri e tenuta della relativa documentazione;
b) pulizia, disinfezione, disinfestazione e sterilizzazione;
c) definizione delle strategie e dei protocolli di lotta contro le infezioni ospedaliere;
d) sorveglianza sui servizi alberghieri e di ristorazione collettiva;
e) formulazione di parere in merito all'acquisizione ed all'approvvigionamento di beni tecnico-economali;
f) formulazione di parere in ordine alle opere di ristrutturazione e riordino delle strutture ospedaliere.
g) gestione e controllo sui servizi esternalizzati;
h) definizione e implementazione dei percorsi per la salvaguardia della salute degli operatori, dei pazienti e dei visitatori.

Nell'ambito degli obblighi medico-legali la Direzione Medica di Presidio Ospedaliero provvede a:

- organizzare le attività relative alle donazioni e prelievo di organi e tessuti, vi partecipa per gli aspetti di propria competenza e vigila nel rispetto degli adempimenti previsti dalle normative vigenti;
- vigilare sulla documentazione sanitaria prevista dalla vigente normativa dal momento della consegna da parte delle strutture organizzative; rilasciare agli aventi diritto copia della cartella clinica e di altri documenti sanitari nel rispetto delle disposizioni vigenti;
- inoltrare ai competenti organi le denunce obbligatorie;
- segnalare ai competenti uffici o enti i fatti per i quali possono essere previsti provvedimenti assicurativi;
- esprimere pareri sulle sperimentazioni cliniche da attivare nel presidio ospedaliero e vigilare sul rispetto delle norme in materia di sperimentazione clinica;
- vigilare sulla completezza e correttezza delle informazioni contenute nella scheda di dimissione ospedaliera e nella cartella clinica (mediante il Nucleo di Controllo Interno - NCI).

Compete alla Direzione Medica di Presidio la funzione di Nucleo Ospedaliero di Continuità delle Cure (NOCC) che si avvale di professionalità e competenze multidisciplinari al fine di garantire la continuità assistenziale del paziente in risposta al suo bisogno sanitario e sociale in rete con il Nucleo Distrettuale di Continuità delle Cure (NDCC).

Afferiscono alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero, due s.s. che per la funzione loro assegnata, trasversale e di utilità comune e diffusa, risultano di valenza aziendale:

- la s.s."Prevenzione e gestione del rischio clinico", che implementa le funzioni di governo clinico all'interno del Presidio Ospedaliero, in stretto collegamento con l'Unità di Gestione del Rischio – gruppo di lavoro pluridisciplinare istituito in staff alla Direzione Generale; svolge attività di prevenzione sorveglianza controllo e valutazione dei rischi in ospedale, con particolare attenzione alle infezioni ospedaliere; collabora alla promozione delle attività di miglioramento della qualità e alla definizione del piano di formazione per il personale, collabora con il territorio alla definizione e attuazione del Piano Locale della Prevenzione.

Inoltre svolge le funzioni relative all'area Ingegneria Clinica, e in particolare:

- valutazione tecnica relativa alla programmazione e pianificazione delle acquisizioni delle tecnologie biomediche;

▪ predisposizione dei Capitolati Speciali di Appalto propedeutici per l'acquisizione delle apparecchiature ed attrezzature elettromedicali ;
▪ collaudi di accettazione di nuove apparecchiature elettromedicali;
▪ gestione della manutenzione (controllo dei processi relativi alla manutenzione, stipula contratti di manutenzione, gestione manutenzione ordinaria e straordinaria, ecc..) delle apparecchiature sanitarie;
▪ gestione delle verifiche di sicurezza degli elettromedicali (Norme CEI 62.5 e particolari);
▪ formazione del personale sanitario sull'utilizzo delle attrezzature elettromedicali;
▪ partecipazione alle commissioni relative all'acquisto di apparecchiature e attrezzature biomediche;
▪ coordinamento degli Operatori Tecnici Aziendali addetti alla manutenzione;
▪ coordinamento delle ditte esterne aggiudicatarie dei contratti;
▪ consulenza tecnica in ordine degli acquisti, comodato d'uso e donazioni di apparecchiature elettromedicali;
▪ formulazione di parere tecnico in ordine al fuori uso di apparecchiature elettromedicali;
▪ liquidazione delle spese ordinate e invio, secondo la procedura in uso, alla S.C. Economico Finanziario dei documenti che autorizzano il pagamento delle fatture inerenti l'attività di competenza.

- la s.s."Coordinamento amministrativo ospedaliero e libera professione" gestisce le procedure di ospedalità, il coordinamento del personale amministrativo operante nelle strutture ospedaliere e delle relative attività svolte, l'attività di verifica sulle dichiarazioni di esenzione al pagamento delle quote di partecipazione e il recupero crediti, l'archiviazione di documentazione sanitaria, la rilevazione tempi d'attesa mensili per le prestazioni ambulatoriali ospedaliere, il conteggio variabili stipendiali da inserire nelle competenze per il personale dipendente e in convenzione, la fatturazione attiva e controllo fatturazione passiva; il conteggio dei turni attuali in pronta disponibilità; il raccordo con le Strutture amministrative e tecnico-economali; la libera professione intramuraria dell'ASL NO; l'attività di fundraising e la gestione dei progetti, dei contributi e dei finanziamenti.

Il budget assegnato annualmente alla Direzione Medica del P.O. di Borgomanero è di circa 6.000.000 €, di cui 1.500.000€ assegnato all'Ingegneria Cinica e 2.900.000 € di Libera Professione.

C) IL DIRETTORE DELLA SC DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO

Il Direttore Medico del P.O., in possesso dei requisiti di cui al d.P.R. 484/1997, , ha la responsabilità del funzionamento della sede ospedaliera assegnata e risponde del proprio operato alla direzione sanitaria aziendale.
Il Direttore di Presidio Ospedaliero in particolare:
a) è responsabile delle attività igienico organizzative e gestionali della struttura ospedaliera;
b) coordina, in collaborazione con i responsabili dipartimentali della gestione operativa, il funzionamento della struttura ospedaliera (blocco operatorio, poliambulatori, posti-letto), al fine di ottimizzare l'utilizzo della sede ospedaliera per l'erogazione dei servizi sanitari, di garantire l'unitarietà funzionale della stessa e di realizzare le migliori condizioni per lo svolgimento dei processi clinico-assistenziali;
c) gestisce i progetti speciali relativi alla struttura ospedaliera di propria competenza;
d) è riferimento operativo per le attività di Ingegneria Clinica.
Nell'ambito dei compiti gestionali il Direttore Medico concorre agli obiettivi del Direttore Generale coordinando i vari Direttori di Dipartimento sugli aspetti programmatori, organizzativi e di verifica attuativa.

C1) COMPETENZE MANAGERIALI:

1. Capacità di gestire e sviluppare l'organizzazione della struttura attraverso:

- gestione generale dell’attività di direzione medica del presidio ospedaliero e, soprattutto, nell’ambito dell’organizzazione dipartimentale e del controllo manageriale (sistema di programmazione e budget)
- programmazione, coordinamento ed organizzazione generale delle prestazioni e dei servizi che l’ospedale deve garantire ai cittadini, assicurandone l’appropriatezza, la continuità e l’integrazione;
- conoscenza ed esercizio della responsabilità in materia economico-finanziaria, di controllo di gestione, di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- coordinamento delle proprie attività con quelle dei Distretti, dei Dipartimenti e con le altre articolazioni organizzative aziendali, nonchè con gli altri presidi ospedalieri presenti sul territorio integrati nelle reti cliniche di patologia;
- monitoraggio e valutazione qualitativa dell’attività di ricovero e dei percorsi post dimissione dei propri assistiti per assicurare la continuità assistenziale ospedale-territorio;
- elaborazione di proposte di programmazione, organizzazione e applicazione delle attività rivolte a rispondere al bisogno sanitario e a migliorare la qualità delle prestazioni offerte.

2. Capacità di gestire le risorse attribuite in maniera efficace ed efficiente attraverso:

- la comunicazione con il team e/o con gli altri interlocutori della struttura;
- l’organizzazione del lavoro e l’ottimizzazione delle risorse;
- - il lavoro in squadra, stimolandone l’attività, promuovendone lo sviluppo e garantendone l’efficienza multidisciplinare;
- l’organizzazione, l’integrazione e la motivazione delle risorse umane medico, infermieristiche, tecniche ed amministrative coinvolte nelle varie attività, adottando strategie d'intervento per l’ottimizzazione del servizio e per il miglioramento del clima interno e del benessere organizzativo;
- l’attitudine alla comunicazione, alla leadership, alla catalisi del cambiamento, alla gestione dei conflitti, alla costruzione di legami utili a perseguire obiettivi comuni;
- l’attitudine al lavoro di equipe insieme a medici della propria, come di unità operative di altre discipline specialistiche, nonché con il personale del comparto e con le altre figure professionali presenti in presidio ospedaliero;
- la formazione del personale e la crescita professionale continua propria e dei propri collaboratori favorendo la continuità di crescita della struttura diretta
- la valutazione del personale sanitario

3. Capacità di rapportarsi con gli stakeholders della struttura sia interni che esterni, attraverso:

- la collaborazione multidisciplinare sia all’interno della propria struttura sia a livello aziendale con i Dipartimenti ed i Servizi territoriali, sia a livello interaziendale;
- la supervisione/partecipazione attiva alle Commissioni/organismi operanti presso la Direzione Medica (Comitato Infezioni Ospedaliere, Commissione Buon uso del sangue, Nucleo Ospedaliero di Continuità delle Cure; Commissione Dispositivi Medici; Commissione Farmaceutica Interna; Trapianti…; ecc.)
- la collaborazione con le Associazioni di Volontariato, le Fondazioni, ecc..
- la collaborazione con la Procura, la Prefettura, le Forze dell’Ordine, ecc..

4. Attenzione all’efficacia ed all’appropriatezza organizzativa dei servizi forniti attraverso l’adozione dei principi generali (e relativi strumenti) per il loro governo:

- valutazione dell’appropriatezza delle prestazioni sanitarie erogate con particolare riferimento alle attività di controllo
- gestione dell’informazione e della tecnologia (capacità di utilizzare le informazioni, ricorrere ai sistemi informativi e alle tecnologie necessarie per migliorare l’attività);
- monitoraggio dei risultati di attività;
- responsabilizzazione (documentazione della qualità delle prestazioni erogate attraverso criteri di valutazione, indicatori e standard di riferimento appropriati);

- gestione e verifica dei flussi informativi aziendali, regionali e ministeriali riguardanti i dati di attività, di spesa e l'impiego delle risorse aziendali.

C2) COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI:

Competenza in tutti i settori in cui si articola l'attività del Servizio, in particolare:

- conoscenza delle principali norme nazionali e regionali riferite alle attività della Direzione Medica Ospedaliera
- capacità di monitoraggio e valutazione dei dati di attività e dei risultati conseguiti in termini qualitativi e quantitativi, per il miglioramento continuo della qualità delle prestazioni erogate ed anche ai fini della descrizione dell'attività svolta, delle risorse impiegate, dei relativi costi e ricavi;
- competenza nella predisposizione e gestione dei percorsi di diagnosi, cura ed assistenza, anche in collaborazione con i Distretti, i dipartimenti e le altre strutture aziendali, e con gli interlocutori di altre Aziende
- competenza nella gestione, in collaborazione con il territorio, delle attività ospedaliere volte alla prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza (sorveglianza, controllo formazione-informazione);
- competenza nella progettazione di interventi di formazione
- competenza nell'applicazione delle principali metodologie volte alla gestione del rischio (Indagini pre e post incidentali compresa la Root Cause Analysis), alla valutazione delle tecnologie (Health Technology Assesment), alla progettazione, pianificazione e realizzazione degli obiettivi (Project Management);
- competenza nella valutazione delle sperimentazioni cliniche;
- gestione dell'attività di prelievo d'organi compresa l'informazione e sensibilizzazione alla popolazione, formazione agli operatori, programmazione e promozione dell'attività.
- compentenza nel processo di accreditamento istituzionale e di eccellenza;
- competenza nelle valutazioni tecnico-sanitarie sugli interventi di ristrutturazione e/o innovazioni edilizie e tecnologiche;
- capacità di predisporre in collaborazione con le strutture preposte il Piano delle Acquisizioni annuali e coordinarne l'implementazione nel rispetto delle indicazioni della Direzione Generale;
- capacità di monitoraggio e controllo dei servizi ospedalieri esternalizzati.

L'esperienza professionale maturata in strutture pubbliche dovrà essere attestata da una casistica di specifiche esperienze e attività professionali – con precisazione del grado di autonomia e dei ruoli di responsabilità rivestiti – riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione nella G.U. della Repubblica Italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico, certificata dal Direttore Sanitario.

D) ALTRE CARATTERISTICHE RICHIESTE PER LA STRUTTURA:

- Competenze nell'ambito dell'Ingegneria clinica ed in particolare nella stipula e gestione dei contratti, gestione della manutenzione, coordinamento degli operatori tecnici, programmazione e pianificazione delle acquisizioni delle tecnologie biomediche
- capacità di sviluppare e mantenere reti di collaborazione con i servizi aziendali, con i Medici di Medicina Generale e con le strutture sanitarie delle Aziende dell'Area Sovrazonale
- orientamento alla progettazione ed implementazione di modelli organizzativi e assistenziali innovativi (ospedale per intensità di cure);
- partecipazione ad attività di formazione/sviluppo professionale e di ricerca promossi dalle Società Scientifiche Nazionali e Regionali e dall'Università.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza in uno dei paesi dell'unione europea. Possono accedere alla presente procedura, ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3 bis, del D.Lgs n. 165/2001, così come modificato dall'art. 7 della Legge 6.08.2013 n. 97,

altresì i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini di uno dei Paesi dell'unione Europea o di Paese terzo devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego sarà effettuato a cura dell'ASL prima della immissione in servizio;

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) iscrizione all'albo dell'ordine dei Medici Chirurghi. E' ammessa l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina messa a concorso o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;

c) curriculum in cui sia documentata una specifica attività professionale ed una adeguata esperienza (cfr. artt. 6, 8 DPR 484/97);

d) attestato di formazione manageriale (cfr. artt, 7 e 15, comma 2 e 4, DPR 484/97).

Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico verrà affidato senza il predetto attestato fermo restando l'obbligo del dirigente cui viene conferito l'incarico di acquisire l'attestato al primo corso utile nonché quanto previsto dall'art. 15, comma 8, del D.lgs. 502/1992.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione

DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione dovranno pervenire, indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale NO- s.c. Servizio Gestione del Personale e Valorizzazione delle Risorse Umane, viale Roma n. 7 – 28100 NOVARA,- improrogabilmente entro le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione – per estratto - del presente Avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

La domanda potrà essere prodotta entro il termine di scadenza con una delle seguenti modalità:

1. lettera raccomandata A/R;
2. invio telematico da un indirizzo di posta elettronica certificata alla seguente posta elettronica certificata (PEC) : protocollogenerale@pec.asl.novara.it . La dimensione massima della e-mail da inviare non potrà superare i 10 MB. Si fa presente che è possibile inviare file compressi (.zip .rar)
3. direttamente presso l'ufficio protocollo dell'ASL NO (Viale Roma 7 – Novara – palazzina C – 1° piano) in orario d'ufficio (dal lunedì al venerdì dalle ore 08.15 alle ore 16.00).

Nel caso in cui l'istanza contenga dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, deve essere presentata unitamente a copia fotostatica, ancorchè non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.
Alle domande presentate personalmente all'ufficio protocollo non verrà fatta alcuna verifica sulla correttezza e completezza della documentazione.
La sottoscrizione dell'istanza non è soggetta ad autenticazione, ma dovrà essere accompagnata dalla fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità.
Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.
Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:
1. il cognome e il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana, o equivalente o il possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n.165/01, come modificato dall'art.7 della Legge n. 97/2013;
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate ovvero le eventuali pendenze in corso;
6. i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Istituto e degli Istituti in cui i titoli sono stati conseguiti;
7. l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici completa di tutti gli estremi;
8. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
10. l'autorizzazione al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.
11. il domicilio (e l'eventuale recapito telefonico) presso il quale deve ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione.

Ai sensi della legge 15/05/97 n. 127 la partecipazione all'avviso non è soggetta a limite di età salvo quanto previsto dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.
Con la partecipazione al presente Avviso è implicita da parte degli aspiranti, l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonchè di quelle che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Servizio Sanitario nazionale.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso i candidati devono allegare i seguenti documenti:
1. titoli comprovanti il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
2. tutta la documentazione relativa ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione da parte della commissione prevista dalla vigente normativa;
3. un curriculum professionale, redatto sotto forma di autodichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sulla base del *fac simile* allegato, datato e firmato, con specifica esplicitazione dei seguenti elementi:

a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato [cfr. punto 4)];

d) soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9, DPR 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali;
g) produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina pubblicata su riviste italiane e/o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica;
h) titoli scientifici ed accademici

4. certificazione ex art. 6, comma 2, DPR 484/1997 relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (riferite al decennio precedente la data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del presente avviso) da documentarsi mediante atto rilasciato dal Direttore Sanitario dell'Azienda sulla base dell'attestazione del Direttore di Dipartimento o di struttura complessa dell'Azienda. Tale attestazione è esclusa dal regine delle autocertificazioni. **La mancata presentazione di tale certificazione comporta la non ammissione alla procedura di selezione.**
5. un elenco, in triplice copia, datato e firmato, della documentazione presentata.

Tutta la documentazione presentata dovrà essere prodotta in originale o in fotocopia autenticata ai sensi di legge (ivi compresa la autodichiarazione resa dal candidato che la copia è conforme) ovvero autocertificata nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Si precisa che ai sensi dell'art.40, comma 1, del D.P.R.445/2000, così come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12 novembre 2011, "Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47". Pertanto qualunque eventuale titolo prodotto in originale o in copia potrà costituire oggetto di valutazione solo se accompagnato da relativa autocertificazione .
Il possesso di titoli (di studio e di servizio) è attestato tramite autocertificazione redatta sulla base della normativa vigente. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e materialmente presentate. Con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà è possibile comprovare la conformità della copia all'originale (artt. 19 e 47 DPR 28/12/2000 n. 445).
Le dichiarazioni sostitutive rese dai candidati ai sensi dell'artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445 dovranno contenere tutti gli elementi utili e necessari ai fini della valutazione; dichiarazioni carenti in tutto o in parte di tali elementi potranno determinare l'esclusione dalla valutazione.
L'anzianità di servizio utile per l'accesso al profilo di dirigente medico di struttura complessa deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o cliniche universitarie, con le precisazioni di cui all'art. 10 del DPR n. 484/97.
Nella dichiarazione dei servizi prestati devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.
I contenuti del curriculum - **esclusi quelli di cui alla lettera c) e le pubblicazioni** - possono essere autocertificati dal candidato ai sensi del D.P.R. 445/2000.
I candidati saranno convocati per lo svolgimento del colloquio, a mezzo raccomandata A/R ovvero tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, all'indirizzo indicato nella Domanda, almeno 15 giorni antecedenti la data del colloquio.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti saranno dichiarati esclusi dalla procedura quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

COMPOSIZIONE, NOMINA E COMPITI DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione è costituita dal Direttore Sanitario e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al SSN.

Si procederà a sorteggio dall'elenco nazionale dei direttori di struttura complessa di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero disponibile sul portale del Ministero della Salute, garantendo almeno un componente proveniente da Regione diversa dal Piemonte.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione sono effettuate dalla Commissione sorteggi aziendale, nominata con provvedimento del Direttore Generale n. 437/2012, in seduta pubblica. Le operazioni di sorteggio avranno luogo alle ore 10,30 del 10° giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso presso la s.c. Servizio Gestione del Personale e Valorizzazione delle Risorse Umane dell'ASL NO (Viale Roma n. 7 – Novara – Palazzina C- 1° piano). Qualora detto giorno sia sabato o festivo il sorteggio sarà effettuato il primo giorno non festivo immediatamente successivo.

Per ogni componente titolare sarà sorteggiato un componente supplente.

Ove si rendesse necessario un ulteriore sorteggio (causa non accettazione e/o situazioni di incompatibilità con la funzione) si procederà a nuovi sorteggi che si effettueranno nello stesso luogo e nello stesso orario sopra indicati ogni primo, decimo, ventesimo e trentesimo giorno del mese fino a che non verrà completata la Commissione esaminatrice della selezione. Qualora detti giorni dovessero coincidere con il sabato o con un giorno festivo, il sorteggio sarà effettuato il primo giorno non festivo immediatamente successivo con le modalità anzidette.

La Commissione, composta dai componenti sorteggiati come sopra e da un funzionario amministrativo con funzioni di segretario, è nominata con provvedimento deliberativo del Direttore Generale. Tale provvedimento è pubblicato sul sito web aziendale, sezione "Amministrazione Trasparente/ bandi di concorso", e rimane in pubblicazione sino al termine della procedura di selezione.

La Commissione elegge un Presidente tra i tre componenti sorteggiati: in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano, e, in caso di parità di voti nelle deliberazioni della commissione, prevale il voto del presidente.

La Commissione, preso atto del "profilo professionale del dirigente da incaricare" delineato nell'Avviso, all'atto del primo insediamento definisce i criteri di valutazione, secondo quanto di seguito specificato. Successivamente procede all'accertamento del possesso dei requisiti d'accesso generali e specifici dei candidati, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 484/1997.

Di ogni seduta nonchè operazione della Commissione, il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi della selezione.

MACROAREE DI VALUTAZIONE E RELATIVI PUNTEGGI. CONTENUTI DEL COLLOQUIO

Sulla base di quanto previsto dalla D.G.R. n. 14-6180 del 29.07.2013, gli ambiti della valutazione sono articolati nelle seguenti macroaree:

- Curriculum punteggio massimo: punti 50;
- Colloquio punteggio massimo: punti 50.

La valutazione del curriculum e del colloquio sarà orientata alla verifica dell'aderenza del profilo del candidato a quello predelineato.

Per la valutazione dei contenuti del curriculum professionale e la loro analisi comparativa si fa

riferimento in via generale alle disposizioni di cui all'art. 6 ed art. 8 del D.P.R. n. 484/1997, nonchè ai seguenti criteri indicati al punto 5 della succitata D.G.R.:

a) esperienze di carattere professionale e formativo (sulla base delle definizioni di cui all'art. 8, comma 3, DPR 484/1997);

b) titoli professionali posseduti (titoli scientifici, accademici e pubblicazioni con particolare riferimento alle competenze organizzative e professionali);

c) volume dell'attività svolta (in linea con i principi di cui all'art. 6 in particolare commi 1 e 2, DPR 484/1997)

d) aderenza al profilo professionale ricercato.

I contenuti del colloquio verteranno sulla verifica delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum, nonchè ad accertare le capacità gestionali, organizzative e di direzione della Struttura Complessa oggetto del presente Avviso.

INDIVIDUAZIONE DELLA TERNA DI CANDIDATI IDONEI

Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di identità personale. La mancata presentazione al colloquio, qualunque sia la causa, equivarrà a rinuncia all'avviso.

Il colloquio si intende superato, al conseguimento del punteggio minimo di 30 /50.

Il punteggio complessivo del candidato è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.

Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi di attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO.

L'incarico di supplenza sarà conferito dal Direttore Generale dell'ASL NO con specifico provvedimento che sarà pubblicato sul sito internet aziendale.

Rispetto alla suddetta terna di idonei il Direttore Generale conferirà l'incarico al candidato che avrà conseguito il miglior punteggio complessivo da parte della Commissione.

La durata dell'incarico è strettamente correlata alla durata dell'assenza del titolare del posto, attualmente collocato in aspettativa. Il contratto si risolverà automaticamente al rientro del titolare, senza preavviso.

L'incarico di direzione di struttura complessa è conferito a rapporto di lavoro esclusivo.

L'aspirante al quale verrà attribuito l'incarico sarà invitato a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione di rito, ivi compresa la dichiarazione di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla vigente normativa. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

Il trattamento economico verrà determinato sulla base delle norme del vigente C.C.N.L. area della dirigenza medico-veterinaria.

La nomina decorrerà, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio previa sottoscrizione di apposito contratto individuale.

Il rapporto di lavoro, ai sensi dell'art 15 comma 7-ter del D. lgs. n. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012 conv. in L. 189/2012, è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15.

NORME FINALI

L'ASL di Novara non intende riservarsi di attribuire l'incarico ad uno degli altri due candidati facenti parte della terna individuata dall'apposita Commissione, in caso di cessazione del vincitore nei due anni successivi al conferimento dell'incarico.

Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati all'Azienda è unicamente finalizzato all'espletamento della presente procedura di bando. Il candidato consente che il responsabile del trattamento, individuato nella persona del Direttore della s.c. Servizio Gestione del Personale e Valorizzazione delle Risorse Umane, utilizzi i propri dati personali per le finalità di cui sopra.
In particolare, si precisa che saranno pubblicati sul sito web della A.S.L. NO, per tutti i candidati:
a) il profilo professionale;
b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
c) il verbale contenente i giudizi della Commissione riferiti ai curricula ed al colloquio.
Per quanto non espressamente indicato nel presente bando si fa riferimento alle disposizioni legislative vigenti in materia ed al CCNL per l'area della dirigenza medica e veterinaria vigente.
Il Direttore Generale si riserva la facoltà insindacabile di prorogare, sospendere, revocare in tutto od in parte o modificare il presente Avviso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ovvero in ragione di esigenze attualmente non valutabili ne prevedibili nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale o per mancanza di disponibilità finanziaria dell'ASL e fatte salve, infine, eventuali diverse indicazioni regionali in materia, senza obbligo di notifica e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.
In analogia a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. n. 483/1997, la procedura selettiva di cui al presente
dovrà essere conclusa, salvo comprovati impedimenti, entro sei mesi dalla data del colloquio.
L'Azienda garantisce parità di trattamento e pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro ai sensi del D. lgs. n. 165/2001.

Informazioni e copia del presente avviso potranno essere richieste alla s.c. "Servizio Gestione del Personale e Valorizzazione delle Risorse Umane" – dell'Azienda Sanitaria Locale NO – viale Roma 7 – 28100 NOVARA (tel. 0321/374593 - 374547).

F.to IL DIRETTORE GENERALE
Adriano Giacoletto

Schema esemplificativo della domanda
di ammissione all'avviso

Al Direttore Generale
dell'Azienda Sanitaria Locale "NO"
Viale Roma 7 – 28100 Novara

(COD. _29/2017)

Il/La sottoscritt _____ chiede di poter partecipare all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di supplenza di direzione della Struttura Complessa "Direzione Medica P.O. Borgomanero" – disciplina: "Direzione Medica di Presidio Ospedaliero".

A tale scopo, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

- di essere nato a _____ prov. _____ il_____ _____;

di risiedere a _____ prov. _____ Via _____;

- di essere cittadino/a italiano/a (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana) _____;

- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);

- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo specificare le condanne riportate) e/o di non aver procedimenti penali in corso (in caso affermativo specificare i carichi pendenti)

- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio _____ (indicare anche quelli richiesti come requisito specifico. Dovrà inoltre essere indicata la data, la sede e denominazione completa dell'Istituto o degli istituti in cui i titoli sono stati conseguiti);

- di essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici di ammissione al concorso:
_____

_____

_____

- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei _____ della Provincia di _____ dal _____;

- di trovarsi nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari _____;

- di aver prestato i seguenti servizi presso P.A. (indicare le eventuali cause di cessazione) _____;

- di autorizzare l'A.S.L. "NO" al trattamento dei propri dati personali ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196;

- che il domicilio ovvero pec presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al concorso è _____
(indicare anche il numero di telefono)

Data _____ Firma _____

schema esemplificativo di curriculum professionale

Il sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ in via _____ n°____ ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 , per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

. -di aver conseguito il Diploma di laurea in _____in data_____ presso _____

. - di aver conseguito la Specilizazione in _____ in data _____ presso _____

.- di possedere il seguente curriculum professionale:

SEZIONE A - ESPERIENZE DI CARATTERE PROFESSIONALE E FORMATIVO

a) Tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali è stata svolta l'attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime

Ente (denominazione e tipologia)	data assunzione	data cessazione	qualifica esatta con indicazione della disciplina di inquadramento	tipologia contratto (Tempo indeterminato/determinato	tempo pieno/tempo ridotto (indicare %)	causa cessazione	struttura presso la quale ha svolto l'attività	tipologia prestazioni erogate dalla struttura

b) posizione funzionale attribuita nelle suddette strutture e competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direttore

Tipologia incarico dirigenziale e denominazione	Ente e struttura	data inizio incarico	data fine incarico	eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione

c) soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o straniere di durata non inferiore a mesi tre con esclusione dei tirocini obbligatori

Struttura	dal	al	descrizione

d) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento

Materia della docenza	Istituto/Ente presso cui si è svolta	tipologia di corso di studio	periodo di svolgimento	ore annue di insegnamento

e) partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero

titolo iniziativa (corso, convegno, ecc.)	in qualità di: relatore/ partecipante	organizzato da	date svolgimento	durata totale in ore	sede dell'iniziativa	esame finale SI/NO crediti ECM maturati

f) pregresse idoneità nazionali a Primario	

SEZIONE B - TITOLI PROFESSIONALI POSSEDUTI (TITOLI SCIENTIFICI, ACCADEMICI E PUBBLICAZIONI)

titoli di scientifico / accademico	conseguito in data	presso l'istituto	città sede dell'Istituto

Produzione scientifica pubblicata su riviste italiane e/o straniere (elencare i singoli titoli degli articoli o pubblicazioni, gli autori e gli estremi della rivista allegando copia della pubblicazione, in originale, autenticata o autocertificata utilizzando il modulo allegato all'avviso)

SEZIONE C - VOLUME DELL'ATTIVITA' SVOLTA

tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate (allegare certificazione ai sensi dell'art. 6, comma 2, DPR 484/1997)

SEZIONE D - ALTRE ESPERIENZE FORMATIVE / PROFESSIONALI RITENUTE RILEVANTI PER IL POSTO MESSO A BANDO

data_____

firma _____

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 29.12.2000, n. 445
(riguardante stati, qualità personali o fatti comprovati con la sola dichiarazione)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ consapevole consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara quanto segue:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Il Dichiarante

Data_____ Firma _____

Sottoscrizione non in presenza del dipendente addetto (art. 38, D.P.R. n. 445/2000) Allego fotocopia non autenticata fronte-retro del seguente documento di identità: Tipo: ____ rilasciato il _____da _____
Sottoscrizione in presenza del dipendente addetto, previa esibizione di documento di identità (art. 38, D.P.R. n. 445/2000) Per sottoscrizione apposta in mia presenza Novara,_____Il dipendente addetto _____

Azienda sanitaria locale 'NO'

MOBILITA' ENDOREGIONALE ED INTERREGIONALE PER TITOLI E COLLOQUIO DIRIGENTE MEDICO MALATTIE METABOLICHE E DIABETOLOGIA

Ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165 del 30.03.2001 e s.m.i., è indetto:

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA'

regionale ed interregionale, per titoli e colloquio, fra le Aziende e gli Enti del Comparto del Servizio Sanitario Nazionale, per la copertura, a tempo pieno ed esclusivo, di

N.1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI MALATTIE METABOLICHE E DIABETOLOGIA (cod. 37/2017)

Possono presentare istanza di mobilità i dipendenti di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso Aziende e gli Enti del Comparto S.S.N, nel rispetto dell'area e disciplina, che abbiano superato il periodo di prova.

REQUISITI SPECIFICI PER LA PARTECIPAZIONE

1.Status di dipendente a tempo indeterminato con qualifica di dirigente medico di Malattie Metaboliche e Diabetologia;
2. avvenuto superamento del periodo di prova.
3. non aver subito sanzioni disciplinari e non avere procedimenti disciplinari in corso.
4. non essere stato valutato negativamente a seguito di verifica di risultati e/o delle attività.
5. esito positivo della visita medica preassuntiva effettuata dal Medico Competente dell'ASL NO finalizzata ad accertare l'idoneità piena e incondizionata allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica oggetto dell'avviso.

I requisiti prescritti di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.

COMPETENZE PROFESSIONALI RICHIESTE

Competenze nella gestione sia in regime di emergenze/urgenze che programmato di:
- patologie diabetologiche (diagnosi, cura e follow up)
- patologie endocrinologiche con particolare riferimento alla tiroide
- redazione e implementazione Percorsi Diagnostico Terapeutici

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Premesso che non verranno prese in considerazione le domande di mobilità eventualmente precedentemente inviate, gli aspiranti alla mobilità presso l'A.S.L. NO devono presentare domanda di partecipazione al presente avviso.

Le domande di ammissione all'avviso, redatte su carta semplice, sottoscritte ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale "NO", devono essere presentate entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Qualora la scadenza coincida con giorno festivo, il termine per la presentazione si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La domanda potrà essere prodotta entro il termine di scadenza con una delle seguenti modalità:

1. lettera raccomandata A/R;
2. direttamente presso l'ufficio protocollo dell'ASL NO (Viale Roma, 7 – Palazzina C – Novara) in orario d'ufficio (dal lunedì al venerdì dalle ore 08.10 alle ore 16.00).
3. invio telematico da un indirizzo di posta elettronica certificata alla seguente posta elettronica certificata: protocollogenerale@pec.asl.novara.it; La dimensione massima della e-mail da inviare non potrà superare i 10 MB. Si fa presente che è possibile inviare file compressi (.zip .rar)

Il canale della posta elettronica certificata potrà essere, discrezionalmente, utilizzato dall'Azienda nel prosieguo delle proprie comunicazioni relative all'iter procedurale.
Nel caso in cui l'istanza contenga dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, deve essere presentata unitamente a copia fotostatica, ancorchè non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.
Alle domande presentate personalmente all'ufficio protocollo non verrà fatta alcuna verifica sulla correttezza e completezza della documentazione.
La domanda deve essere sottoscritta.
La sottoscrizione dell'istanza non è soggetta ad autenticazione, ma dovrà essere accompagnata dalla fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità.
Nel caso di cui al punto 3 l'inoltro tramite posta elettronica di cui all'art. 16 bis del D.L. 185/2008 è già sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore della stessa, a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.
Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
La documentazione, allegata alla domanda di partecipazione, deve essere prodotta in originale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificata nei casi limiti previsti dalla normativa vigente .
Il candidato potrà utilizzare gli specifici moduli di autocertificazione allegati al presente bando.
Nella domanda, redatta secondo lo schema esemplificativo, l'aspirante, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 225/2000, per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, deve dichiarare:

a) cognome e nome;
b) data, luogo di nascita e residenza;
c) possesso della cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
d) Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) eventuali condanne penali riportate;
f) il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso al posto, indicando la tipologia (esatta denominazione), la data, la sede, la denominazione completa dell'Istituto presso il quale sono stati conseguiti;
g) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi;
h) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i) titolarità di rapporto di lavoro a tempo indeterminato e decorrenza dell'assunzione;
j) ente di provenienza, Struttura di assegnazione e incarico dirigenziale conferito;
k) avvenuto superamento del periodo di prova;
l) di non aver subito sanzioni disciplinari e di non avere in corso procedimenti disciplinari;
m) di possedere piena e incondizionata idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo;
n) di possedere ovvero non possedere titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze ai sensi art. 5 D.P.R. 9.5.1994, n. 484 e successive modificazioni;
o) i motivi per cui chiede il trasferimento;
p) domicilio presso il quale deve ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
q) di accettare tutte le prescrizioni contenute nel presente avviso e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai fini della gestione della presente procedura assuntiva ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196 e s.m.i.;
r) di non essere stato valutato negativamente a seguito di verifica di risultati e/o delle attività.

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Struttura Complessa Servizio Gestione Personale e Valorizzazione

Risorse Umane per le finalità di gestione del bando e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione, redatta secondo lo schema esemplificativo allegato al presente bando, i candidati devono allegare:

a) dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000 e s.m.i. relativa ai requisiti specifici di ammissione di cui ai punti 1), 2), 3) e 4);
b) dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000 e s.m.i. relativa al possesso delle competenze professionali richieste;
c) dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000 da cui risulti l'esatto inquadramento presso l'ente di provenienza;
d) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato dall'aspirante; il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e le attività ivi dichiarate saranno prese in esame solo se debitamente autocertificate;
e) tutte le certificazioni relative ai titoli e ai servizi che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;

A tale proposito si precisa che:

- nelle autocertificazioni relative ai servizi prestati presso il S.S.N. deve essere attestato se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
- nelle dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000 riguardanti i servizi resi deve essere indicato:
  - l'amministrazione presso la quale si è prestato servizio (indicare se Ente Pubblico, ente privato accreditato o ente privato)
  - le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite
  - le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati
  - il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale)
  - tipologia di rapporto {indicare se di dipendenza (a tempo determinato o indeterminato), co.co.co, collaborazioni professionali, lavoro somministrato};
  - le eventuali cause di risoluzione
  - gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni fruiti per i quali non è maturata anzianità di servizio;
  - date iniziali e finali dei relativi periodi di attività;
- il servizio militare deve essere certificato attraverso dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000 e s.m.i. con l'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato;
- il certificato attestante il servizio prestato presso Case di Cura private deve espressamente contenere l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale;
- anche il servizio eventualmente prestato presso questa Azienda Sanitaria Locale, ai fini della valutazione, deve essere formalmente autocertificato;
- eventuali pubblicazioni edite a stampa; se in copia devono essere autenticate ai sensi di legge e materialmente prodotte.

f) titoli di preferenza e precedenza nella graduatoria;

g) un elenco, in carta semplice, datato e firmato in triplice copia, dei documenti presentati. I documenti ed i titoli devono essere allegati in unico esemplare; solo l'elenco va presentato in triplice copia.
h) fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

L'eventuale riserva di invio dei documenti successivamente alla scadenza del bando è priva di effetto.

Documenti e titoli devono essere prodotti:
- in originale o in copia legale;
- in copia autenticata ai sensi di legge (i candidati, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, potranno attestare con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà la conformità all'originale delle pubblicazioni, dei titoli e dei documenti, allegati alla domanda in fotocopia);

In alternativa, documenti e titoli possono essere autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445).

Le dichiarazioni sostitutive rese dai candidati dovranno contenere tutti gli elementi utili e necessari ai fini della valutazione; dichiarazioni carenti in tutto o in parte di tali elementi potranno determinare l'esclusione dalla valutazione o una valutazione ridotta, in conformità dei dati forniti.

Qualora l'interessato dichiari la partecipazione a corsi, convegni o seminari, dovrà indicare: l'oggetto degli stessi, la Società o Ente organizzatore, le date di svolgimento, la durata se il dichiarante vi ha partecipato in qualità di uditore o relatore e se era previsto un esame finale.

Qualora l'interessato dichiari lo svolgimento di attività di docenza, dovrà indicare: il titolo del corso, la Società o ente organizzatore o se trattasi di corso universitario, le date in cui è stata svolta l'attività di docenza, il numero di ore di docenza svolte, la materia.

Qualora l'interessato dichiari lo svolgimento di attività di ricerca a seguito di conferimento di borsa di studio, dovrà indicare: l'istituto erogatore della borsa, l'argomento della ricerca, la durata del periodo della borsa, l'Ente presso il quale la ricerca è stata svolta, l'impegno orario settimanale previsto.

Qualora l'interessato dichiari lo svolgimento di frequenza volontaria dovrà indicare l'Ente presso il quale è stata svolta la frequenza, la Struttura di assegnazione, la disciplina, il periodo di svolgimento, l'impegno orario settimanale.

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate contestualmente all'istanza di partecipazione sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero presentate unitamente a copia fotostatica, ancorchè non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore, qualora siano inviate per posta o presentate da persona diversa dall'interessato.

E' riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie.

Non si terrà conto delle domande di partecipazione né dei documenti di rito o titoli di merito o dichiarazioni sostitutive presentati dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda medesima.

AMMISSIONE ALLA MOBILITA'

L'emissione e/o l'eventuale non ammissione di candidati è disposta con provvedimento immediatamente efficace del Direttore della s.c. Servizio Gestione Personale e Valorizzazione Risorse Umane, visionabile sul sito www.asl.novara.it alla voce "concorsi".

L'esclusione dalla procedura di mobilità sarà comunque notificata all'interessato con comunicazione scritta.

Sarà costituita apposita Commissione Tecnica nominata dal Direttore Generale che provvederà alla valutazione positiva e comparata del curriculum di carriera e professionale e allo svolgimento del colloquio.

La convocazione dei candidati ammessi, per sostenere il colloquio, sarà effettuata unicamente con avviso pubblicato sul sito internet aziendale www.asl.novara.it alla voce "Concorsi", almeno 10 giorni prima del colloquio; non seguiranno ulteriori comunicazioni in merito.

La suddetta convocazione con l'indicazione della data, dell'ora e del luogo di svolgimento del colloquio relativo al presente avviso costituisce a tutti gli effetti formale notifica nei confronti dei candidati ammessi alla procedura in parola.
La mancata presentazione al colloquio, nel giorno e nell'ora fissati dalla Commissione, determina l'esclusione dalla procedura di mobilità.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La Commissione, dispone complessivamente di 100 punti, ripartiti come segue:

a) 40 punti per i titoli
b) 60 punti per il colloquio stabilito dalla Commissione

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 20;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 5;
d) curriculum formativo e professionale: 12.

Per i punteggi per la valutazione dei suddetti titoli si fa riferimento a quanto previsto dal DPR 483/1997.

Il colloquio stabilito dalla Commissione è finalizzato alla valutazione delle competenze professionali richieste, al fine di verificarne la rispondenza alle esigenze aziendali. Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene una valutazione di almeno 42/60.

Il giudizio complessivo su ogni candidato è determinato dagli esiti della valutazione dei titoli e del colloquio. La valutazione del singolo candidato, qualora ritenuto non idoneo alle esigenze aziendali dovrà concludersi con un motivato giudizio.
La Commissione, al termine del colloquio, in presenza di più domande di partecipazione formulerà, sulla scorta della valutazione complessiva riportata da ogni singolo candidato, una graduatoria. E' escluso dalla graduatoria il candidato che abbia conseguito, nel colloquio, una valutazione inferiore a 42/60.

La graduatoria è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale "NO". Il provvedimento di approvazione della graduatoria sarà pubblicato ai sensi di legge nell'albo aziendale e sul sito internet: www.asl.novara.it - sezione concorsi - e tale pubblicazione ha valore di notifica per tutti gli interessati.

PERFEZIONAMENTO DEL TRASFERIMENTO

Ai sensi dell'art. 30 comma 1° del Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165 e s.m.i. il trasferimento è disposto previo assenso dell'Amministrazione di appartenenza del Dirigente individuato che dovrà pervenire entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione di accoglimento del trasferimento.

Il trasferimento si perfezionerà con la stipulazione del contratto individuale. L'Azienda prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale inviterà l'avente titolo alla mobilità a presentare entro 30 giorni dalla richiesta, le dichiarazioni sostitutive relative alla documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro medesimo.

Verificata la sussistenza dei requisiti l'Azienda procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa servizio.

Entro la decorrenza del trasferimento il dipendente dovrà non avere ferie pregresse non godute.

Scaduto inutilmente il predetto termine di 30 giorni l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, procederà ad idonei controlli e, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci, di falsità negli atti e di uso di atti falsi, qualora dal controllo medesimo emerga la non

veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il provvedimento di decadenza sarà adottato con deliberazione di questa Azienda Sanitaria.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi del D.Lgs.vo n. 165/2001.

La presente procedura è disciplinata dal Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165 e s.m.i..

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare la presente procedura qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in presenza di vincoli legislativi nazionali o regionali in materia di assunzione di personale che dovessero successivamente sopravvenire.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste alla s.c. "Servizio Gestione Personale e Valorizzazione delle Risorse Umane" della Azienda Sanitaria Locale "NO" – viale Roma, 7 - 28100 NOVARA (tel. 0321/374.547 - 593).

F.to IL DIRETTORE S.C. SERVIGIO GESTIONE PERSONALE
E VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE
Gianluca Corona

Domanda di ammissione all'avviso di mobilità

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE "NO"
Viale Roma, 7 - 28100 NOVARA

(cod.37/2017)
Il/La sottoscritt _____ (cognome e nome; per le donne coniugate indicare il cognome di nubile), chiede di essere ammesso /a alla procedura di mobilità, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i. , per titoli e colloquio, per n. 1 posto di dirigente medico di Malattie Metaboliche e Diabetologia.
A tale scopo, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del medesimo D.P.R., dichiara :

- di essere nato/a a _____ (Provincia _____ il _____;
- di essere residente a _____ (Provincia _____ cap_____) in Via _____ n. _____;
- di essere cittadino/a italiano/a (*ovvero* in possesso di requisito sostitutivo della cittadinanza italiana *o* di essere cittadino di Paese membro dell'Unione Europea_____);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di_____ _____(in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste medesime elettorali indicarne i motivi);
- di trovarsi nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari _____;
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo specificare le condanne riportate)_____ _____;
- di essere in possesso della Laurea in _____ conseguita presso _____ in data_____;
- di essere in possesso della specializzazione in _____ conseguita presso _____ in data_____;

- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi di _____ dal _____ n. matricola _____;
- di essere dipendente a tempo indeterminato con qualifica di _____presso l'Azienda Sanitaria Locale/Azienda Ospedaliera/altro Ente del comparto del S.S.N. _____ a decorrere dal _____;
- Struttura di attuale assegnazione _____a decorrere dal _____ e incarico dirigenziale conferito _____ ;
- di aver superato il periodo di prova;
- di non aver subito sanzioni disciplinari e di non avere in corso procedimenti disciplinari;
- di possedere piena e incondizionata idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo;
- di essere in possesso dei seguenti titoli validi ai fini della precedenza o preferenza a parità di merito e di titoli ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 in quanto appartenente alla seguente categoria_____ (omettere tale dichiarazione in caso di non appartenenza ad alcuna categoria di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994);

•motivi per i quali si richiede il trasferimento_____

_____
___

•di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando di mobilità;
•di non essere stato valutato negativamente a seguito di verifica dei risultati e/o delle attività;

dichiaro di eleggere il seguente domicilio presso il quale inviare tutte le comunicazioni relative alla procedura di mobilità impegnandomi a comunicare eventuali successive variazioni ed esonerando l'A.S.L. NO da qualsiasi responsabilità in caso di propria irreperibilità:
cognome e nome _____ Via/Piazza_____ n. _____
città_____ Provincia _____ tel. _____indirizzo e-mail _____;
dichiaro di manifestare consenso affinchè i dati personali forniti possano essere trattati da parte dell'A.S.L. NO nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30.6.2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) per gli adempimenti connessi alla presente procedura.
Data _____ Firma _____

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 29.12.2000, n. 445
(riguardante stati, qualità personali o fatti comprovati con la sola dichiarazione)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara quanto segue:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Il Dichiarante

Data_____ Firma

_____

Sottoscrizione non in presenza del dipendente addetto (art. 38, D.P.R. n. 445/2000) Allego fotocopia non autenticata fronte-retro del seguente documento di identità: Tipo: _____rilasciato il _____da _____
Sottoscrizione in presenza del dipendente addetto, previa esibizione di documento di identità (art. 38, D.P.R. n. 445/2000) Per sottoscrizione apposta in mia presenza Novara _____ Il dipendente addetto _____

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 29.12.2000, n. 445
(riguardante i servizi prestati)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara di aver prestato o di prestare servizi presso i seguenti Enti:

Ente	**dal (gg/m/a)**	**al (gg/m/a)**	**Qualifica**	**Disciplina**	**Tipo di rapporto ***

* indicare se a tempo indeterminato, incaricato, supplente o libero professionista/consulente con indicazione dell'impegno orario settimanale ed in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, indicarne le cause.

Per i servizi svolti, dichiara che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto e dichiara altresì:

o di non aver fruito di aspettativa senza assegni.

o di aver fruito dei seguenti periodi di aspettiva senza assegni:

dal_____ al _____

Il Dichiarante

Data_____ Firma _____

Sottoscrizione non in presenza del dipendente addetto

Allego fotocopia non autenticata fronte-retro del seguente documento di identità:

Tipo: _____ rilasciato il _____da _____

Sottoscrizione in presenza del dipendente addetto, previa esibizione di documento di identità

Per sottoscrizione apposta in mia presenza

Novara, _____ Il dipendente addetto _____

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 29.12.2000, n. 445 (riguardante le competenze professionali richieste dal bando)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara quanto segue:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Il Dichiarante

Data_____ Firma

_____

Sottoscrizione non in presenza del dipendente addetto (art. 38, D.P.R. n. 445/2000) Allego fotocopia non autenticata fronte-retro del seguente documento di identità: Tipo: _____rilasciato il _____da _____
Sottoscrizione in presenza del dipendente addetto, previa esibizione di documento di identità (art. 38, D.P.R. n. 445/2000) Per sottoscrizione apposta in mia presenza Novara _____ Il dipendente addetto _____

Azienda sanitaria locale 'NO'
INCARICO QUINQUENNALE DIRETTORE S.C. PSICHIATRIA AREA SUD

AVVISO PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRIGENTE MEDICO - DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA "PSICHIATRIA AREA SUD" – DISCIPLINA: "PSICHIATRIA" (COD. 34/2017)

In esecuzione del provvedimento n. 48 del 22/03/2017 è indetto, con l'osservanza delle norme previste dal decreto legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dal DPR 484/97, nonché dal "Disciplinare per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica e veterinaria e per la dirigenza sanitaria nelle aziende ed enti del SSR ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 158 del 13.09.2012 convertito con modificazioni nella legge n. 189 del 08.11.2012" approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. 29.07.2013, n. 14-6180, avviso per il conferimento dell'incarico quinquennale di dirigente medico- direttore della s.c. "Psichiatria Area Sud""

PROFILO/FABBISOGNO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE
Ai sensi dell'art. 15 comma 7 bis lett. b.) del D. lgs. n. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012 conv. in L. 189/2012, il profilo professionale del dirigente da incaricare è il seguente:

PROFILO/FABBISOGNO PROFESSIONALE DEL DIRETTORE DELLA SC "PSICHIATRIA AREA SUD"

Trattasi di incarico di direzione della Struttura Complessa (S.C.) **PSICHIATRIA AREA SUD,** servizio territoriale della ASL NO come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2015, n. 26-1653 "Interventi per il riordino della rete territoriale in attuazione del Patto per la Salute 2014/2016 e della D.G.R. n. 1-600 del 19.11.2014 e s.m.i.".

A) IL CONTESTO DI RIFERIMENTO
L'ASL NO di Novara, collocata nel Piemonte Nord Orientale, opera su un territorio in gran parte coincidente con quello della Provincia di Novara (sono esclusi 11 Comuni), con un'estensione di circa 1.200 km^2, composto dal punto di vista oro-geografico prevalentemente da aree pianeggianti (pari al 77% del territorio). Fanno parte della ASL 77 Comuni: Novara è il maggiore centro urbano con poco più di 100.000 abitanti, seguito a distanza da 2 Comuni con circa 20.000 abitanti (Borgomanero e Trecate), 3 con circa 15.000 (Galliate, Arona e Oleggio). Sono 2 gli altri Comuni con più di 10.000 abitanti (Cameri e Castelletto Sopra Ticino), mentre in più della metà dei Comuni della ASL (45/77) si registrano meno di 2.000 abitanti.
Al 31 dicembre 2015 le persone residenti nell'ASL di Novara risultano essere 349.042 (tab. 1).
Quasi due terzi della popolazione ha una età compresa tra 15 e 64 anni. Rispetto al 2000 si registra un invecchiamento, con aumento degli ultra64enni (23% vs 20%), a scapito della classe di età 15-64 anni (64% vs 68%); i minori di 15 anni rimangono invece costanti (13% circa).

Tab. 1: Distribuzione per sesso, classi di età e Distretto di residenza

MASCHI	Fasce di età					
Distretti	0-4	5-14	15-64	65-79	≥ 80	Tutte le età
Urbano di Novara	2.194	4.666	33.541	7.173	2.585	50.159
Area Nord	3.251	7.294	49.330	11.319	3.871	75.065
Area Sud	2.115	4.352	29.380	6.265	2.022	44.134
ASL NO	**7.560**	**16.312**	**112.251**	**24.757**	**8.478**	**169.358**

FEMMINE	Fasce di età					
Distretti	0-4	5-14	15-64	65-79	≥ 80	Tutte le età
Urbano di Novara	2.212	4.409	33.385	9.072	5.143	54.221
Area Nord	3.139	6.928	48.751	13.423	7.304	79.545
Area Sud	1.980	4.189	28.611	7.232	3.906	45.918
ASL NO	**7.331**	**15.526**	**110.747**	**29.727**	**16.353**	**179.684**

Nel 2015 nell'ASL NO risultano residenti 36.114 stranieri, pari al 10,3% della popolazione, valore superiore a quello regionale (9,6%). La maggiore presenza di stranieri si osserva nel Distretto Urbano di Novara (nel 2015: 14,5%); inferiore al valore aziendale risulta soprattutto il dato del Distretto Area Nord (7,9%). Nell'ultimo triennio la quota di stranieri residenti risulta abbastanza costante su tutto il territorio dell'ASL. Tra gli stranieri residenti nell'ASL predominano soggetti in età produttiva e bambini. Quasi 2 stranieri su 3 (64%) hanno meno di 40 anni, il 9% ha meno di 5 anni e il 21% ha meno di 15 anni.
L'organizzazione dell'ASL NO è definita con Atto Aziendale adottato con Deliberazione n. 772 del 29 ottobre 2015 e pubblicato sul sito web istituzionale *www.asl.novara.it.*
Per quanto riguarda la tutela della salute mentale, presso l'ASL NO è attivo un Dipartimento di Salute Mentale (DSM), dipartimento interaziendale strutturale, che integra l'ASL NO e l'A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara e che comprende:
- AOU Novara: SCDU Psichiatria
- ASL NO: due strutture complesse - SC Psichiatria Area Nord e SC Psichiatria Area Sud - e due strutture semplici dipartimentali - SSD Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC) di Borgomanero e SSD Centro Salute Mentale (CSM Arona).

Il DSM è dotato di servizi per l'assistenza diurna (i Centri di Salute Mentale - CSM), servizi semiresidenziali (i Centri Diurni), servizi residenziali (strutture residenziali distinte in residenze terapeutico-riabilitative e socio-riabilitative) e servizi ospedalieri (i Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura - SPDC e i Day Hospital dell'ASL e dell'AOU).
L'offerta assistenziale è completata da una Casa di Cura Privata che insiste sul territorio del Distretto Area Nord.
La realtà piemontese presenta alcune criticità che interessano in modo specifico l'area della residenzialità psichiatrica, interessata da azioni di riordino organizzativo.

B) LA STRUTTURA COMPLESSA PSICHIATRIA AREA SUD: TIPOLOGIA ED ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA

La SC Psichiatria Area Sud della ASL NO afferente al Dipartimento di Salute Mentale (DSM), assolve alle specifiche funzioni attribuite dalla normativa nazionale, regionale, nonché dalle disposizioni aziendali.
La S.C. Psichiatria Area Sud ha come riferimento territoriale l'area comprendente il Distretto Urbano di Novara e il Distretto Area Sud (complessivamente 194.432 abitanti al 31/12/2015).
La S.C. si articola in due s.s., rispettivamente:
- s.s. Centro di Salute Mentale-Centro Diurno Novara-Galliate, cui afferiscono il CSM di Novara con ambulatori decentrati di Biandrate, Carpignano; il Centro Diurno di Novara; il CSM di Galliate con ambulatorio decentrato di Trecate; il Centro Diurno di Galliate;

- s.s. Comunità Terapeutiche Novara con la Comunità Protetta Psichiatrica “I Tigli” di Novara (20 posti ospite) e la Comunità Protetta Psichiatrica “L’Oasi” di Novara (20 posti ospite).

Inoltre rientrano nella responsabilità direttiva della S.C. le seguenti strutture gestite in convenzione con cooperative sociali:

- Rete di abitabilità assistita Novara con n. 4 Gruppi Appartamento per n. 12 posti ospite.

La S.C. si rapporta nell’ambito del DSM con:

- la Struttura Semplice Dipartimentale Sanità Penitenziaria ASL NO
- la Struttura Complessa a Direzione Universitaria di Psichiatria AOU Maggiore della Carità con Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura e Day Hospital Ospedaliero

Di seguito si riportano i dati di attività relativi ad alcune delle sopra indicate strutture, registrati negli ultimi due anni:

Centro Salute Mentale Novara-Galliate		
ANNO	**Prime Visite**	**Interventi domiciliari**
2015	678	5214
2016	666	4838

Centro Salute Mentale	**Pazienti in carico (180gg)**	**Numero complessivo pazienti**
Triennio 2014/2016	1926	4620
Centro Diurno		
ANNO	**Numeri pazienti in percorso riabilitativo semi residenziale**	
2015	169	
2016	162	

S.P.D.C. (AOU Maggiore della Carità di Novara)		
ANNO	**N. Ricoveri ordinari**	**N. Ricoveri diurni (Day Hospital)**
2015	339	23
2016	362	16

La struttura si avvale di : 17 Psichiatri (escluso direttore); 22 Infermieri; 2 Assistenti sociali; 25 educatori professionali; 1 Tecnico della riabilitazione psichiatrica; 2 ausiliari specializzati e 1 assistente amministrativo, oltre che di 2 Psicologi che appartengono alla SSD Servizio di Psicologia (struttura in staff alla Direzione Generale).

La missione le attività della SC Psichiatria Area Sud della ASL NO sono rivolte prevalentemente alla prevenzione, cura e riabilitazione in tema di Salute Mentale nel territorio del Distretto Area Sud e nel Distretto Urbano di Novara, secondo gli indirizzi complessivi, disposti dalla Direzione del Dipartimento nell'ambito delle indicazioni contenute nel piano nazionale relativo alla salute mentale.

In particolare assicura:

- mediante la S.S. Centro Salute Mentale/DH Novara e Galliate le funzioni proprie dei CSM oltre che la funzione terapeutico-riabilitativa in strutture semi-residenziali collocate nel contesto territoriale (Centri Diurni);
- la residenzialità rivolta a pazienti giunti in una fase avanzata del reinserimento sociale (Gruppi appartamento).

- mediante la S.S. Comunità Terapeutiche Novara assicura lo svolgimento, in strutture residenziali, del programma terapeutico-riabilitativo per pazienti in fase sub acuta o iniziale del progetto stesso (CP tipo A) e per pazienti in fase più avanzata del percorso riabilitativo (CP tipo B).

La s.c. assolve agli adempimenti in materia di Trasparenza ed Anticorruzione

La Psichiatria Area Sud, al fine di garantire l'azione coordinata dei servizi e delle professionalità coinvolte nella presa in carico del paziente, si interfaccia con forti sinergie con:

- l'area ospedaliera e territoriale per le attività diagnostico-terapeutiche in regime di urgenza e programmate
- i Distretti e gli Enti gestori dei Servizi Socio-Assistenziali per le funzioni di tutela ad elevata integrazione socio-sanitaria
- l'Autorità Giudiziaria
- le famiglie e le Associazioni delle famiglie.

Il budget assegnato annualmente al Dipartimento di Salute Mentale, utilizzato dalla SC Psichiatria Area Sud dell'ASL NO unitamente alla SC Psichiatria Area Nord, è di circa 3.500.000,00 € per la gestione degli inserimenti in comunità.

C) IL DIRETTORE DELLA SC PSICHIATRIA AREA SUD: CURRICULUM PROFESSIONALE

Il candidato deve dimostrare la capacità di organizzare una Struttura con le complesse articolazioni sopra citate ed in particolare deve possedere:

C1) COMPETENZE MANAGERIALI:

➢ Capacità di gestire e sviluppare l'organizzazione della struttura attraverso:

- programmazione, organizzazione e controllo delle attività nel rispetto degli indirizzi aziendali, regionali e nazionali e nell'ambito degli indirizzi operativi e gestionali del dipartimento di appartenenza
- coordinamento di eventuali percorsi con il privato convenzionato
- coordinamento delle proprie attività con quelle delle altre articolazioni organizzative aziendali e con i presidi ospedalieri presenti sul territorio
- coordinamento della programmazione dell'assistenza dei presidi di residenzialità assistita
- cooperazione nell'ambito dei progetti territoriali attraverso l'interfacciarsi con i servizi socio-assistenziali
- conoscenza ed esercizio della responsabilità in materia economico-finanziaria, di controllo di gestione, di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- collaborazione nell'identificazione e mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale, assicurando ruolo e funzioni previste dal D.Lvo 81/2008
- adozione e promozione di comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy
- promozione e controllo del rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita

collaborazione con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.

➢ Capacità di gestire le risorse attribuite in maniera efficace ed efficiente attraverso:

- il corretto impiego delle risorse umane, materiali e finanziarie nell'ambito del budget e in relazione agli obiettivi annualmente assegnati alla struttura dalla Direzione
- la costante comunicazione con gli operatori attivi nelle diverse strutture componenti la SC Psichiatria Area Sud
- l'organizzazione, l'integrazione e la motivazione delle risorse umane medico, infermieristiche, tecniche ed amministrative coinvolte nelle varie attività, adottando strategie d'intervento per l'ottimizzazione del servizio e per il miglioramento del clima interno, al fine di perseguire obiettivi motivazionali dei collaboratori orientati al benessere organizzativo

- l’attenzione alle relazioni interne ed esterne della Struttura sviluppando obiettivi, progetti e percorsi condivisi
- il lavoro in squadra, stimolandone l’attività, promuovendone lo sviluppo e garantendone l’efficienza multidisciplinare. In particolare la recente aggregazione dei professionisti psicologi in una unità autonoma impone competenze organizzative in grado di ridefinire gli ambiti di intervento salvaguardando le modalità operative multi professionali.
- la supervisione/partecipazione attiva alle Commissioni/organismi attive a livello aziendale o regionale (Commissione di Vigilanza su strutture sanitarie private accreditate e su strutture residenziali, Commissione distrettuale UVH e UVG, Tavolo di coordinamento interdistrettuale con Enti Gestori, Nucleo di Controllo dei Ricoveri Esterni, Commissioni Medico-legali ecc.).

➢ Capacità di rapportarsi con gli stakeholders della struttura sia interni che esterni, attraverso:
- costante attenzione alle Associazioni dei Familiari, del Volontariato, alle Fondazioni.
- capacità di riconoscere il ruolo dei pazienti, dei loro familiari e di tutto lo staff assistenziale, in continuità tra le diverse articolazioni della SC Psichiatria Area Sud, nella progettazione, gestione e funzionamento dei servizi ed attuare processi atti al pieno coinvolgimento di chi riceve e di chi dà assistenza
- capacità di promuovere e mantenere una costante integrazione tra operatori e strutture destinate all’assistenza ospedaliere e territoriali
- collaborazione con i Servizi socio-assistenziali
- mantenimento e sviluppo del coordinamento organizzativo con gli altri servizi del Dipartimento Salute Mentale

➢ Attenzione all’efficacia ed all’appropriatezza organizzativa dei servizi forniti attraverso l’adozione dei principi generali (e relativi strumenti) per il loro governo:
- collaborazione multidisciplinare (adozione di linee guida e la loro traduzione in percorsi assistenziali diagnostici, curativi e riabilitativi) sia in condivisione e in continuità, tra le differenti strutture componenti la struttura sia in ambito dipartimentale e aziendale. Con riguardo, inoltre, allo sviluppo della rete assistenziale con gli interlocutori del territorio (Enti Gestori socio-assistenziali, Medici di medicina generale);
- riferimento alla evidence-based medicine (accesso ad informazioni scientifiche primarie e secondarie sulla efficacia degli interventi sanitari)
- gestione dell’informazione e della tecnologia (capacità di utilizzare le informazioni, ricorrere ai sistemi informativi e alle tecnologie necessarie per migliorare la pratica clinica e le attività)
- monitoraggio dei processi assistenziali e valutazione degli esiti (audit clinico)
- gestione dei rischi clinici implicati dall’assistenza sanitaria nel contesto delle differenti strutture componenti la SC (risk management)
- responsabilizzazione (documentazione della qualità delle prestazioni erogate attraverso criteri di valutazione, indicatori e standard di riferimento appropriati)
- gestione e verifica dei flussi informativi aziendali, regionali e ministeriali
- monitoraggio dei risultati di attività.

C2) COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI:

Competenza in tutti i settori in cui si articola l’attività di Psichiatria, ed in particolare:
- esperienza approfondita nella diagnosi, nella terapia e nelle modalità di gestione integrata delle evenienze di urgenza ed emergenza psichiatriche: sia in ambito territoriale che ospedaliero o residenziale;
- esperienza approfondita nei trattamenti integrati verso le patologie psichiatriche "severe" e disabilitanti:
- aspetti diagnostici;
- terapie farmacologiche e monitoraggio delle collateralità diverse;
- psicoterapie individuali o di gruppo;
- percorsi riabilitativi semi residenziali, residenziali e di abitabilità assistita;

- percorsi informativi per i pazienti ed i familiari;
- strategie finalizzate al mantenimento dell'aderenza al trattamento
- consolidata attitudine:
- alla individuazione di strategie diagnostico-curative e riabilitative in senso multidisciplinare ed integrato, oltre che organizzative, con ottimizzazione delle risorse umane, tecniche ed economiche disponibili;
- alla elaborazione condivisa di percorsi assistenziali e loro valutazione d'esito;
- alla predisposizione condivisa di protocolli operativi garantenti la continuità dell'intervento tra le diverse strutture di una SC;
- conoscenza delle attuali legislazioni nazionali e regionali in tema di Salute Mentale;
- conoscenza della organizzazione Regionale, sanitaria ed assistenziale, del Distretto in un'ottica di stretta collaborazione con le diverse agenzie territoriali: sanitarie ed assistenziali.

L'esperienza professionale maturata in strutture pubbliche dovrà essere attestata da una casistica di specifiche esperienze e attività professionali – con precisazione del grado di autonomia e dei ruoli di responsabilità rivestiti – riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione nella G.U. della Repubblica Italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico, certificata dal Direttore Sanitario.

D) ALTRE CARATTERISTICHE RICHIESTE PER LA STRUTTURA:

Capacità di:
- promuovere una cultura condivisa nella progettazione di nuovi presidi di sostegno residenziale a favore dell'utenza più grave, in unione con Associazioni dei familiari, Volontariato, Fondazioni
- partecipare attivamente alle attività di clinical governance, promuovendo la cultura e l'adozione di modelli di cura orientati alla qualità, appropriatezza ed efficacia delle prestazioni erogate, valorizzando il ruolo della persona assistita
- concorrere alla pianificazione territoriale di competenza dei distretti armonizzando i propri piani locali specifici con le priorità derivanti dalla pianificazione distrettuale (PAT, ecc.)
- partecipare ad attività di formazione, sviluppo professionale e ricerca promossi dalle Società Scientifiche Nazionali e Regionali e dall'Università;

Esperienza di docenza per formazione e aggiornamento

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza in uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono accedere alla presente procedura, ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3 bis, del D.Lgs n. 165/2001, così come modificato dall'art. 7 della Legge 6.08.2013 n. 97, altresì i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini di uno dei Paesi dell'unione Europea o di Paese terzo devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego sarà effettuato a cura dell'ASL prima della immissione in servizio;

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) iscrizione all'albo dell'ordine dei Medici Chirurghi. E' ammessa l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;

c) curriculum in cui sia documentata una specifica attività professionale ed una adeguata esperienza (cfr. artt. 6, 8 DPR 484/97);

d) attestato di formazione manageriale (cfr. artt, 7 e 15, comma 2 e 4, DPR 484/97).

Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico verrà affidato senza il predetto attestato fermo restando l'obbligo del dirigente cui viene conferito l'incarico di acquisire l'attestato al primo corso utile nonché quanto previsto dall'art. 15, comma 8, del D.lgs. 502/1992.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione

DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione dovranno pervenire, indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale NO, viale Roma n. 7 – 28100 NOVARA,- improrogabilmente entro le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione – per estratto - del presente Avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

La domanda potrà essere prodotta entro il termine di scadenza con una delle seguenti modalità:

1. lettera raccomandata A/R;
2. invio telematico da un indirizzo di posta elettronica certificata alla seguente posta elettronica certificata (PEC) : protocollogenerale@pec.asl.novara.it . La dimensione massima della e-mail da inviare non potrà superare i 10 MB. Si fa presente che è possibile inviare file compressi (.zip .rar)
3. direttamente presso l'ufficio protocollo dell'ASL NO (Viale Roma 7 – Novara – palazzina C – 1° piano) in orario d'ufficio (dal lunedì al venerdì dalle ore 08.15 alle ore 16.00).

Nel caso in cui l'istanza contenga dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, deve essere presentata unitamente a copia fotostatica, ancorchè non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

Alle domande presentate personalmente all'ufficio protocollo non verrà fatta alcuna verifica sulla correttezza e completezza della documentazione.

La sottoscrizione dell'istanza non è soggetta ad autenticazione, ma dovrà essere accompagnata dalla fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:

1. il cognome e il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana, o equivalente o il possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n.165/01, come modificato dall'art.7 della Legge n. 97/2013;
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate ovvero le eventuali pendenze in corso;
6. i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Istituto e degli Istituti in cui i titoli sono stati conseguiti;
7. l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici completa di tutti gli estremi;

8. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
10. l'autorizzazione al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.
11. il domicilio (e l'eventuale recapito telefonico) presso il quale deve ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione.

Ai sensi della legge 15/05/97 n. 127 la partecipazione all'avviso non è soggetta a limite di età salvo quanto previsto dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Con la partecipazione al presente Avviso è implicita da parte degli aspiranti, l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonchè di quelle che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Servizio Sanitario nazionale.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1) titoli comprovanti il possesso dei requisiti specifici di ammissione;

2) tutta la documentazione relativa ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione da parte della commissione prevista dalla vigente normativa;

3) un curriculum professionale, redatto sotto forma di autodichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sulla base del *fac simile* allegato, datato e firmato, con specifica esplicitazione dei seguenti elementi:

a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

c) tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

d) soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9, DPR 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali;

g) produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina pubblicata su riviste italiane e/o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica;

h) titoli scientifici ed accademici

4) certificazione ex art. 6, comma 2, DPR 484/1997 relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (riferite al decennio precedente la data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del presente avviso) da documentarsi mediante atto rilasciato dal Direttore Sanitario dell'Azienda sulla base dell'attestazione del Direttore di Dipartimento o di struttura complessa dell'Azienda. Tale attestazione è esclusa dal regine delle autocertificazioni. **La mancata presentazione di tale certificazione comporta la non ammissione alla procedura di selezione.**

5) un elenco, in triplice copia, datato e firmato, della documentazione presentata.

Tutta la documentazione presentata dovrà essere prodotta in originale o in fotocopia autenticata ai sensi di legge (ivi compresa la autodichiarazione resa dal candidato che la copia è conforme) ovvero autocertificata nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
I contenuti del curriculum - **esclusi quelli di cui alla lettera c) e le pubblicazioni** - possono essere autocertificati dal candidato ai sensi del D.P.R. 445/2000.
Si precisa che ai sensi dell'art.40, comma 1, del D.P.R.445/2000, così come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12 novembre 2011, "Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47". Pertanto qualunque eventuale titolo prodotto in originale o in copia potrà costituire oggetto di valutazione solo se accompagnato da relativa autocertificazione .
Il possesso di titoli (di studio e di servizio) è attestato tramite autocertificazione redatta sulla base della normativa vigente. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e materialmente presentate. Con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà è possibile comprovare la conformità della copia all'originale (artt. 19 e 47 DPR 28/12/2000 n. 445).
Le dichiarazioni sostitutive rese dai candidati ai sensi dell'artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445 dovranno contenere tutti gli elementi utili e necessari ai fini della valutazione; dichiarazioni carenti in tutto o in parte di tali elementi potranno determinare l'esclusione dalla valutazione.
L'anzianità di servizio utile per l'accesso al profilo di dirigente medico di struttura complessa deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o cliniche universitarie, con le precisazioni di cui all'art. 10 del DPR n. 484/97.
Nella dichiarazione dei servizi prestati devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.
I candidati saranno convocati per lo svolgimento del colloquio, a mezzo raccomandata A/R ovvero tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, all'indirizzo indicato nella Domanda, almeno 15 giorni antecedenti la data del colloquio.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti saranno dichiarati esclusi dalla procedura quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

COMPOSIZIONE, NOMINA E COMPITI DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione è costituita dal Direttore Sanitario e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al SSN.
Si procederà a sorteggio dall'elenco nazionale dei direttori di struttura complessa di Psichiatria disponibile sul portale del Ministero della Salute, garantendo almeno un componente proveniente da Regione diversa dal Piemonte.
Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione sono effettuate dalla Commissione sorteggi aziendale, nominata con provvedimento del Direttore Generale n. 437/2012, in seduta pubblica. Le operazioni di sorteggio avranno luogo alle ore 9,30 del 10° giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso presso la s.c. Servizio Gestione del Personale e Valorizzazione delle Risorse Umane dell'ASL NO (Viale Roma n. 7 – Novara – Palazzina C- 1° piano). Qualora detto giorno sia sabato o festivo il sorteggio sarà effettuato il primo giorno non festivo immediatamente successivo.
Per ogni componente titolare sarà sorteggiato un componente supplente.
Ove si rendesse necessario un ulteriore sorteggio (causa non accettazione e/o situazioni di incompatibilità con la funzione) si procederà a nuovi sorteggi che si effettueranno nello stesso luogo e nello stesso orario sopra indicati ogni primo, decimo, ventesimo e trentesimo giorno del mese fino a che non verrà completata la Commissione esaminatrice della selezione. Qualora detti giorni dovessero coincidere con il

sabato o con un giorno festivo, il sorteggio sarà effettuato il primo giorno non festivo immediatamente successivo con le modalità anzidette.
La Commissione, composta dai componenti sorteggiati come sopra e da un funzionario amministrativo con funzioni di segretario, è nominata con provvedimento deliberativo del Direttore Generale. Tale provvedimento è pubblicato sul sito web aziendale, sezione "Amministrazione Trasparente/ bandi di concorso", e rimane in pubblicazione sino al termine della procedura di selezione.
La Commissione elegge un Presidente tra i tre componenti sorteggiati: in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano, e, in caso di parità di voti nelle deliberazioni della commissione, prevale il voto del presidente.
La Commissione, preso atto del "profilo professionale del dirigente da incaricare" delineato nell'Avviso, all'atto del primo insediamento definisce i criteri di valutazione, secondo quanto di seguito specificato. Successivamente procede all'accertamento del possesso dei requisiti d'accesso generali e specifici dei candidati, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 484/1997.
Di ogni seduta nonchè operazione della Commissione, il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi della selezione.

MACROAREE DI VALUTAZIONE E RELATIVI PUNTEGGI. CONTENUTI DEL COLLOQUIO

Sulla base di quanto previsto dalla D.G.R. n. 14-6180 del 29.07.2013, gli ambiti della valutazione sono articolati nelle seguenti macroaree:
- Curriculum punteggio massimo: punti 50;
- Colloquio punteggio massimo: punti 50.

La valutazione del curriculum e del colloquio sarà orientata alla verifica dell'aderenza del profilo del candidato a quello predelineato.
Per la valutazione dei contenuti del curriculum professionale e la loro analisi comparativa si fa riferimento in via generale alle disposizioni di cui all'art. 6 ed art. 8 del D.P.R. n. 484/1997, nonchè ai seguenti criteri indicati al punto 5 della succitata D.G.R.:
a) esperienze di carattere professionale e formativo (sulla base delle definizioni di cui all'art. 8, comma 3, DPR 484/1997);
b) titoli professionali posseduti (titoli scientifici, accademici e pubblicazioni con particolare riferimento alle competenze organizzative e professionali);
c) volume dell'attività svolta (in linea con i principi di cui all'art. 6 in particolare commi 1 e 2, DPR 484/1997)
d) aderenza al profilo professionale ricercato.
I contenuti del colloquio verteranno sulla verifica delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum, nonchè ad accertare le capacità gestionali, organizzative e di direzione della Struttura Complessa oggetto del presente Avviso.

INDIVIDUAZIONE DELLA TERNA DI CANDIDATI IDONEI

Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di identità personale. La mancata presentazione al colloquio, qualunque sia la causa, equivarrà a rinuncia all'avviso.
Il colloquio si intende superato, al conseguimento del punteggio minimo di 30 /50.
Il punteggio complessivo del candidato è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.
Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi di attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO.

L'incarico che ha durata quinquennale sarà conferito dal Direttore Generale dell'ASL NO con specifico provvedimento che sarà pubblicato sul sito internet aziendale.

Rispetto alla suddetta terna di idonei il Direttore Generale conferirà l'incarico al candidato che avrà conseguito il miglior punteggio complessivo da parte della Commissione.

L'incarico di direzione di struttura complessa è conferito a rapporto di lavoro esclusivo.

L'aspirante al quale verrà attribuito l'incarico sarà invitato a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione di rito, ivi compresa la dichiarazione di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla vigente normativa. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

Il trattamento economico verrà determinato sulla base delle norme del vigente C.C.N.L. area della dirigenza medico-veterinaria.

La nomina decorrerà, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio previa sottoscrizione di apposito contratto individuale.

Il rapporto di lavoro, ai sensi dell'art 15 comma 7-ter del D. lgs. n. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012 conv. in L. 189/2012, è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15.

Il Dirigente di struttura complessa è sottoposto, oltre che a verifica annuale, anche a verifica al termine dell'incarico con le procedure di verifica e valutazione dei dirigenti di cui agli artt. da 25 a 32 del C.C.N.L. 3.11.2005. La verifica e valutazione alla scadenza dell'incarico è effettuata da un Collegio Tecnico, nominato dal Direttore Generale, e riguarda le attività professionali svolte, i risultati raggiunti nonché il livello di partecipazione ai programmi di formazione continua L'esito positivo della valutazione affidata al Collegio Tecnico alla scadenza dell'incarico, realizza la condizione per la conferma nell'incarico già assegnato o per il conferimento di altro incarico di pari rilievo, senza nuovi o maggiori oneri per l'Azienda, fermo restando quanto previsto dall'art. 9, comma 32 del DL 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni, dalla Legge 30/07/2010 n. 122. Il Dirigente non confermato alla scadenza dell'incarico è destinato ad altra funzione con il trattamento economico relativo alla funzione di destinazione previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

NORME FINALI

L'ASL di Novara non intende riservarsi di attribuire l'incarico ad uno degli altri due candidati facenti parte della terna individuata dall'apposita Commissione, in caso di cessazione del vincitore nei due anni successivi al conferimento dell'incarico.

Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati all'Azienda è unicamente finalizzato all'espletamento della presente procedura di bando. Il candidato consente che il responsabile del trattamento, individuato nella persona del Diriettore della sc "Servizio Gestione del Personale e Valorizzazione delle Risorse Umane", utilizzi i propri dati personali per le finalità di cui sopra.

In particolare, si precisa che saranno pubblicati sul sito web della A.S.L. NO, per tutti i candidati:

a) il profilo professionale;

b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;

c) il verbale contenente i giudizi della Commissione riferiti ai curricula ed al colloquio.

Per quanto non espressamente indicato nel presente bando si fa riferimento alle disposizioni legislative vigenti in materia ed al CCNL per l'area della dirigenza medica e veterinaria vigente.

Il Direttore Generale si riserva la facoltà insindacabile di prorogare, sospendere, revocare in tutto od in parte o modificare il presente Avviso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ovvero in ragione di esigenze attualmente non valutabili ne prevedibili nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica che impedissero, in tutto o in parte,

l’assunzione di personale o per mancanza di disponibilità finanziaria dell’ASL e fatte salve, infine, eventuali diverse indicazioni regionali in materia, senza obbligo di notifica e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.
In analogia a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. n. 483/1997, la procedura selettiva di cui al presente dovrà essere conclusa, salvo comprovati impedimenti, entro sei mesi dalla data del colloquio.
L'Azienda garantisce parità di trattamento e pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro ai sensi del D. lgs. n. 165/2001.
Informazioni e copia del presente avviso potranno essere richieste alla s.c. “Servizio Gestione del Personale e Valorizzazione delle Risorse Umane” – dell’Azienda Sanitaria Locale NO – viale Roma 7 – 28100 NOVARA (tel. 0321/374593 - 374547).

F.to IL DIRETTORE GENERALE
Adriano Giacoletto

Allegato

Schema esemplificativo della domanda
di ammissione all'avviso

Al Direttore Generale
dell'Azienda Sanitaria Locale "NO"
Viale Roma 7 – 28100 Novara
(COD. 34/2017)

Il/La sottoscritt _____ chiede di poter partecipare all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di direzione della Struttura Complessa "Psichiatria area sud" – disciplina: "Psichiatria".
A tale scopo, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:
- di essere nato a _____ prov. _____ il_____ _____;
di risiedere a _____ prov. _____ Via _____;
- di essere cittadino/a italiano/a (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana) _____;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____
(indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo specificare le condanne riportate) e/o di non aver procedimenti penali in corso (in caso affermativo specificare i carichi pendenti)
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio _____ (indicare anche quelli richiesti come requisito specifico. Dovrà inoltre essere indicata la data, la sede e denominazione completa dell'Istituto o degli istituti in cui i titoli sono stati conseguiti);
- di essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici di ammissione al concorso: _____;
_____;
_____;
- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei _____ della Provincia di _____ dal _____;
- di trovarsi nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari _____;
- di aver prestato i seguenti servizi presso P.A. (indicare le eventuali cause di cessazione) _____;
- di autorizzare l'A.S.L. "NO" al trattamento dei propri dati personali ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196;
- che il domicilio ovvero pec presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al concorso è _____ (indicare anche il numero di telefono)

Data _____ Firma _____

schema esemplificativo di curriculum professionale

Il sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ in via _____ n°____ ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 , per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

. -di aver conseguito il Diploma di laurea in _____in data_____ presso _____

. - di aver conseguito la Specilizazione in _____ in data _____ presso _____

.- di possedere il seguente curriculum professionale:

SEZIONE A - ESPERIENZE DI CARATTERE PROFESSIONALE E FORMATIVO

a) Tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali è stata svolta l'attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime

Ente (denominazione e tipologia)	data assunzione	data cessazione	qualifica esatta con indicazione della disciplina di inquadramento	tipologia contratto (Tempo indeterminato/determinato	tempo pieno/tempo ridotto (indicare %)	causa cessazione	struttura presso la quale ha svolto l'attività	tipologia prestazioni erogate dalla struttura

b) posizione funzionale attribuita nelle suddette strutture e competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direttore

Tipologia incarico dirigenziale e denominazione	Ente e struttura	data inizio incarico	data fine incarico	eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione

c) soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o straniere di durata non inferiore a mesi tre con esclusione dei tirocini obbligatori

Struttura	dal	al	descrizione

d) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento

Materia della docenza	Istituto/Ente presso cui si è svolta	tipologia di corso di studio	periodo di svolgimento	ore annue di insegnamento

e) partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero

titolo iniziativa (corso, convegno, ecc.)	in qualità di: relatore/ partecipante	organizzato da	date svolgimento	durata totale in ore	sede dell'iniziativa	esame finale SI/NO crediti ECM maturati

f) pregresse idoneità nazionali a Primario	

SEZIONE B - TITOLI PROFESSIONALI POSSEDUTI (TITOLI SCIENTIFICI, ACCADEMICI E PUBBLICAZIONI)

titoli di scientifico / accademico	conseguito in data	presso l'istituto	città sede dell'Istituto

Produzione scientifica pubblicata su riviste italiane e/o straniere (elencare i singoli titoli degli articoli o pubblicazioni, gli autori e gli estremi della rivista allegando copia della pubblicazione, in originale, autenticata o autocertificata utilizzando il modulo allegato all'avviso)

SEZIONE C - VOLUME DELL'ATTIVITA' SVOLTA

tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate (allegare certificazione ai sensi dell'art. 6, comma 2, DPR 484/1997)

SEZIONE D - ALTRE ESPERIENZE FORMATIVE / PROFESSIONALI RITENUTE RILEVANTI PER IL POSTO MESSO A BANDO

data_____

firma _____

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 29.12.2000, n. 445
(riguardante stati, qualità personali o fatti comprovati con la sola dichiarazione)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ consapevole consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara quanto segue:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Il Dichiarante

Data_____ Firma _____

Sottoscrizione non in presenza del dipendente addetto (art. 38, D.P.R. n. 445/2000) Allego fotocopia non autenticata fronte-retro del seguente documento di identità: Tipo: ____ rilasciato il _____da _____
Sottoscrizione in presenza del dipendente addetto, previa esibizione di documento di identità (art. 38, D.P.R. n. 445/2000) Per sottoscrizione apposta in mia presenza Novara,_____Il dipendente addetto _____

Azienda sanitaria locale 'NO'

AVVISO PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRIGENTE MEDICO - DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA "PSICHIATRIA AREA NORD" - DISCIPLINA: "PSICHIATRIA" (COD. 35/2017)

In esecuzione del provvedimento n. 49 del 22/03/2017 è indetto, con l'osservanza delle norme previste dal decreto legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dal DPR 484/97, nonché dal "Disciplinare per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica e veterinaria e per la dirigenza sanitaria nelle aziende ed enti del SSR ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 158 del 13.09.2012 convertito con modificazioni nella legge n. 189 del 08.11.2012" approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. 29.07.2013, n. 14-6180, avviso per il conferimento dell'incarico quinquennale di dirigente medico- direttore della s.c. "Psichiatria Area Nord"

PROFILO/FABBISOGNO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

Ai sensi dell'art. 15 comma 7 bis lett. b.) del D. lgs. n. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012 conv. in L. 189/2012, il profilo professionale del dirigente da incaricare è il seguente:

PROFILO/FABBISOGNO PROFESSIONALE DEL DIRETTORE DELLA S.C. "PSICHIATRIA AREA NORD"

Trattasi di incarico di direzione della Struttura Complessa (S.C.) **PSICHIATRIA AREA NORD,** servizio territoriale della ASL NO come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2015, n. 26-1653 "Interventi per il riordino della rete territoriale in attuazione del Patto per la Salute 2014/2016 e della D.G.R. n. 1-600 del 19.11.2014 e s.m.i.".

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'ASL NO di Novara, collocata nel Piemonte Nord Orientale, opera su un territorio in gran parte coincidente con quello della Provincia di Novara (sono esclusi 11 Comuni), con un'estensione di circa 1.200 km^2, composto dal punto di vista oro-geografico prevalentemente da aree pianeggianti (pari al 77% del territorio). Fanno parte della ASL 77 Comuni: Novara è il maggiore centro urbano con poco più di 100.000 abitanti, seguito a distanza da 2 Comuni con circa 20.000 abitanti (Borgomanero e Trecate), 3 con circa 15.000 (Galliate, Arona e Oleggio). Sono 2 gli altri Comuni con più di 10.000 abitanti (Cameri e Castelletto Sopra Ticino), mentre in più della metà dei Comuni della ASL (45/77) si registrano meno di 2.000 abitanti.

Al 31 dicembre 2015 le persone residenti nell'ASL di Novara risultano essere 349.042 (tab. 1).

Quasi due terzi della popolazione ha una età compresa tra 15 e 64 anni. Rispetto al 2000 si registra un invecchiamento, con aumento degli ultra64enni (23% vs 20%), a scapito della classe di età 15-64 anni (64% vs 68%); i minori di 15 anni rimangono invece costanti (13% circa).

Tab. 1: Distribuzione per sesso, classi di età e Distretto di residenza

MASCHI	Fasce di età					
Distretti	0-4	5-14	15-64	65-79	≥ 80	Tutte le età
Urbano di Novara	2.194	4.666	33.541	7.173	2.585	50.159
Area Nord	3.251	7.294	49.330	11.319	3.871	75.065
Area Sud	2.115	4.352	29.380	6.265	2.022	44.134
ASL NO	**7.560**	**16.312**	**112.251**	**24.757**	**8.478**	**169.358**

FEMMINE	Fasce di età					
Distretti	0-4	5-14	15-64	65-79	≥ 80	Tutte le età
Urbano di Novara	2.212	4.409	33.385	9.072	5.143	54.221
Area Nord	3.139	6.928	48.751	13.423	7.304	79.545
Area Sud	1.980	4.189	28.611	7.232	3.906	45.918
ASL NO	**7.331**	**15.526**	**110.747**	**29.727**	**16.353**	**179.684**

Nel 2015 nell'ASL NO risultano residenti 36.114 stranieri, pari al 10,3% della popolazione, valore superiore a quello regionale (9,6%). La maggiore presenza di stranieri si osserva nel Distretto Urbano di Novara (nel 2015: 14,5%); inferiore al valore aziendale risulta soprattutto il dato del Distretto Area Nord (7,9%). Nell'ultimo triennio la quota di stranieri residenti risulta abbastanza costante su tutto il territorio dell'ASL. Tra gli stranieri residenti nell'ASL predominano soggetti in età produttiva e bambini. Quasi 2 stranieri su 3 (64%) hanno meno di 40 anni, il 9% ha meno di 5 anni e il 21% ha meno di 15 anni.
L'organizzazione dell'ASL NO è definita con Atto Aziendale adottato con Deliberazione n. 772 del 29 ottobre 2015 e pubblicato sul sito web istituzionale *www.asl.novara.it.*
Per quanto riguarda la tutela della salute mentale, presso l'ASL NO è attivo un Dipartimento di Salute Mentale (DSM), dipartimento interaziendale strutturale, che integra l'ASL NO e l'A.O.U. "Maggiore della Carità" di Novara e che comprende:
- AOU Novara: SCDU Psichiatria
- ASL NO: due strutture complesse - SC Psichiatria Area Nord e SC Psichiatria Area Sud - e due strutture semplici dipartimentali - SSD Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC) di Borgomanero e SSD Centro Salute Mentale (CSM Arona).

Il DSM è dotato di servizi per l'assistenza diurna (i Centri di Salute Mentale - CSM), servizi semiresidenziali (i Centri Diurni), servizi residenziali (strutture residenziali distinte in residenze terapeutico-riabilitative e socio-riabilitative) e servizi ospedalieri (i Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura - SPDC e i Day Hospital dell'ASL e dell'AOU).
L'offerta assistenziale è completata da una Casa di Cura Privata che insiste sul territorio del Distretto Area Nord.
La realtà piemontese presenta alcune criticità che interessano in modo specifico l'area della residenzialità psichiatrica, interessata da azioni di riordino organizzativo.

A) LA STRUTTURA COMPLESSA PSICHIATRIA AREA NORD: TIPOLOGIA ED ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA

La SC Psichiatria Area Nord della ASL NO afferente al Dipartimento di Salute Mentale (DSM), assolve alle specifiche funzioni attribuite dalla normativa nazionale, regionale, nonché dalle disposizioni aziendali.
La S.C. Psichiatria Area Nord ha come riferimento territoriale il Distretto Area Nord - che serve una popolazione complessivamente pari a 154.610 abitanti (al 31/12/2015) -, area all'interno della quale è attiva la S.S.D. Centro Salute Mentale Arona, dotata di autonomia gestionale.
La S.C. si articola in una S.S. Centro di Salute Mentale di Borgomanero; un Ambulatorio decentrato a Ghemme; un Centro Diurno ad Arona e un Centro Diurno a Borgomanero.
Inoltre rientrano nella responsabilità direttiva della S.C. le seguenti strutture gestite in convenzione con cooperative sociali:
- Comunità Protetta Psichiatrica "E. Zino" di Oleggio (CP di tipo B, 20 posti ospite)

- Rete di abitabilità assistita (Gruppi Appartamento in più sedi: 1 a Bolzano Novarese, 2 a Borgomanero) con 15 posti ospite.

La S.C. si rapporta nell'ambito del DSM con:

- la S.S.D. Centro Salute Mentale di Arona (cui fanno riferimento il C.S.M. di Arona ed i Gruppi appartamento afferenti), che opera in maniera integrata con la S.C. Psichiatria Area Nord secondo un criterio di continuità terapeutica nello svolgimento, in struttura residenziale, del programma terapeutico riabilitativo per pazienti in fase più avanzata del percorso riabilitativo (CP tipo B);
- la S.S.D. Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura con Day Hospital Ospedaliero e Day Service presso l'Ospedale di Borgomanero.

Di seguito si riportano i dati di attività relativi ad alcune delle sopra indicate strutture, registrati negli ultimi due anni:

Centro Salute Mentale Borgomanero		
ANNO	**Prime Visite**	**Interventi domiciliari**
2015	292	4346
2016	275	4772

Centro Salute Mentale	**Pazienti in carico (180gg)**	**Numero complessivo pazienti**
Triennio 2014/2016	912	1912

Centro Diurno Borgomanero-Arona	
ANNO	**Numeri pazienti in percorso riabilitativo semi residenziale**
2015	212
2016	200

S.P.D.C. Ospedale Borgomanero			
ANNO	**N. Ricoveri ordinari**	**N. Ricoveri diurni (Day Hospital)**	**N. Prestazioni (Day Service)**
2015	347	3	793
2016	346	2	511

La struttura si avvale di : 6 Psichiatri; 11 Infermieri; 1 Assistente sociale; 6 educatori professionali; 1 unità amministrativa, oltre che di 1 Psicologo della SSD Servizio di Psicologia (struttura in staff alla Direzione Generale).

La missione le attività della SC Psichiatria Area Nord della ASL NO sono rivolte prevalentemente alla prevenzione, cura e riabilitazione in tema di Salute Mentale nell'area distrettuale Nord (Borgomanero), secondo gli indirizzi complessivi, disposti dalla Direzione del Dipartimento nell'ambito delle indicazioni contenute nel piano nazionale relativo alla salute mentale.

In particolare assicura:

- le funzioni proprie del CSM, avvalendosi della omologa struttura semplice (S.S. Centro Salute Mentale Borgomanero)
- le funzioni di residenzialità rivolta a pazienti giunti in una fase avanzata di reinserimento sociale (Gruppi appartamento) nell'area territoriale di Borgomanero e la gestione dei Centri Diurni riferiti all'area territoriale di Arona e Borgomanero;

- le funzioni di riabilitazione mediante la Comunità Psichiatrica Protetta di tipo B sita ad Oleggio struttura che rappresenta elemento basilare per il percorso terapeutico riabilitativo .

La s.c. assolve agli adempimenti in materia di Trasparenza ed Anticorruzione

La Psichiatria Area Nord, al fine di garantire l'azione coordinata dei servizi e delle professionalità coinvolte nella presa in carico del paziente, si interfaccia con forti sinergie con:

- l'area ospedaliera e territoriale per le attività diagnostico-terapeutiche in regime di urgenza e programmate
- i Distretti e gli Enti gestori dei Servizi Socio-Assistenziali per le funzioni di tutela ad elevata integrazione socio-sanitaria
- l'Autorità Giudiziaria
- le famiglie e le Associazioni delle famiglie.

Il budget assegnato annualmente al Dipartimento di Salute Mentale, utilizzato dalla SC Psichiatria Area Nord dell'ASL NO unitamente alla SC Psichiatria Area Sud, è di circa 3.500.000,00 € per la gestione degli inserimenti in comunità.

B) IL DIRETTORE DELLA SC PSICHIATRIA AREA NORD: <u>CURRICULUM PROFESSIONALE</u>

Il candidato deve dimostrare la capacità di organizzare una Struttura con le complesse articolazioni sopra citate ed in particolare deve possedere:

<u>C1) COMPETENZE MANAGERIALI:</u>

➢ Capacità di gestire e sviluppare l'organizzazione della struttura attraverso:

- programmazione, organizzazione e controllo delle attività nel rispetto degli indirizzi aziendali, regionali e nazionali e nell'ambito degli indirizzi operativi e gestionali del dipartimento di appartenenza
- coordinamento di eventuali percorsi con il privato convenzionato
- coordinamento delle proprie attività con quelle delle altre articolazioni organizzative aziendali e con i presidi ospedalieri presenti sul territorio
- coordinamento della programmazione dell'assistenza dei presidi di residenzialità assistita
- cooperazione nell'ambito dei progetti territoriali attraverso l'interfacciarsi con i servizi socio-assistenziali
- conoscenza ed esercizio della responsabilità in materia economico-finanziaria, di controllo di gestione, di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- collaborazione nell'identificazione e mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale, assicurando ruolo e funzioni previste dal D.Lvo 81/2008
- adozione e promozione di comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy
- promozione e controllo del rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita

collaborazione con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.

➢ Capacità di gestire le risorse attribuite in maniera efficace ed efficiente attraverso:

- il corretto impiego delle risorse umane, materiali e finanziarie nell'ambito del budget e in relazione agli obiettivi annualmente assegnati alla struttura dalla Direzione
- la costante comunicazione con gli operatori attivi nelle diverse strutture componenti la SC Psichiatria area Nord
- l'organizzazione, l'integrazione e la motivazione delle risorse umane medico, infermieristiche, tecniche ed amministrative coinvolte nelle varie attività, adottando strategie d'intervento per l'ottimizzazione del servizio e per il miglioramento del clima interno, al fine di perseguire obiettivi motivazionali dei collaboratori orientati al benessere organizzativo

- l’attenzione alle relazioni interne ed esterne della Struttura sviluppando obiettivi, progetti e percorsi condivisi
- il lavoro in squadra, stimolandone l’attività, promuovendone lo sviluppo e garantendone l’efficienza multidisciplinare. In particolare la recente aggregazione dei professionisti psicologi in una unità autonoma impone competenze organizzative in grado di ridefinire gli ambiti di intervento salvaguardando le modalità operative multi professionali.
- la supervisione/partecipazione attiva alle Commissioni/organismi attive a livello aziendale o regionale (Commissione di Vigilanza su strutture sanitarie private accreditate e su strutture residenziali, Commissione distrettuale UVH e UVG, Tavolo di coordinamento interdistrettuale con Enti Gestori, Nucleo di Controllo dei Ricoveri Esterni, Commissioni Medico-legali ecc.)

➢ Capacità di rapportarsi con gli stakeholders della struttura sia interni che esterni, attraverso:

- costante attenzione alle Associazioni dei Familiari, del Volontariato, alle Fondazioni.
- capacità di riconoscere il ruolo dei pazienti, dei loro familiari e di tutto lo staff assistenziale, in continuità tra le diverse articolazioni della SC Psichiatria Area Nord, nella progettazione, gestione e funzionamento dei servizi ed attuare processi atti al pieno coinvolgimento di chi riceve e di chi dà assistenza
- capacità di promuovere e mantenere una costante integrazione tra operatori e strutture destinate all’assistenza ospedaliere e territoriali
- collaborazione con i Servizi socio-assistenziali
- mantenimento e sviluppo del coordinamento organizzativo con gli altri servizi del Dipartimento Salute Mentale

➢ Attenzione all’efficacia ed all’appropriatezza organizzativa dei servizi forniti attraverso l’adozione dei principi generali (e relativi strumenti) per il loro governo:

- collaborazione multidisciplinare (adozione di linee guida e la loro traduzione in percorsi assistenziali diagnostici, curativi e riabilitativi) sia in condivisione e in continuità, tra le differenti strutture componenti la struttura sia in ambito dipartimentale e aziendale. Con riguardo, inoltre, allo sviluppo della rete assistenziale con gli interlocutori del territorio (Enti Gestori socio-assistenziali, Medici di medicina generale);
- riferimento alla evidence-based medicine (accesso ad informazioni scientifiche primarie e secondarie sulla efficacia degli interventi sanitari)
- gestione dell’informazione e della tecnologia (capacità di utilizzare le informazioni, ricorrere ai sistemi informativi e alle tecnologie necessarie per migliorare la pratica clinica e le attività)
- monitoraggio dei processi assistenziali e valutazione degli esiti (audit clinico)
- gestione dei rischi clinici implicati dall’assistenza sanitaria nel contesto delle differenti strutture componenti la SC (risk management)
- responsabilizzazione (documentazione della qualità delle prestazioni erogate attraverso criteri di valutazione, indicatori e standard di riferimento appropriati)
- gestione e verifica dei flussi informativi aziendali, regionali e ministeriali
- monitoraggio dei risultati di attività.

C2) COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI:

Competenza in tutti i settori in cui si articola l’attività di Psichiatria, ed in particolare:

- esperienza approfondita nella diagnosi, nella terapia e nelle modalità di gestione integrata delle evenienze di urgenza ed emergenza psichiatriche: sia in ambito territoriale che ospedaliero o residenziale;
- esperienza approfondita nei trattamenti integrati verso le patologie psichiatriche "severe" e disabilitanti:
- aspetti diagnostici;
- terapie farmacologiche e monitoraggio delle collateralità diverse;
- psicoterapie individuali o di gruppo;

- percorsi riabilitativi semi residenziali, residenziali e di abitabilità assistita;
- percorsi informativi per i pazienti ed i familiari;
- strategie finalizzate al mantenimento dell'aderenza al trattamento
- consolidata attitudine:
- alla individuazione di strategie diagnostico-curative e riabilitative in senso multidisciplinare ed integrato, oltre che organizzative, con ottimizzazione delle risorse umane, tecniche ed economiche disponibili;
- alla elaborazione condivisa di percorsi assistenziali e loro valutazione d'esito;
- alla predisposizione condivisa di protocolli operativi garantenti la continuità dell'intervento tra le diverse strutture di una SC;
- conoscenza delle attuali legislazioni nazionali e regionali in tema di Salute Mentale;
- conoscenza della organizzazione Regionale, sanitaria ed assistenziale, del Distretto in un'ottica di stretta collaborazione con le diverse agenzie territoriali: sanitarie ed assistenziali

L'esperienza professionale maturata in strutture pubbliche dovrà essere attestata da una casistica di specifiche esperienze e attività professionali – con precisazione del grado di autonomia e dei ruoli di responsabilità rivestiti – riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione nella G.U. della Repubblica Italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico, certificata dal Direttore Sanitario.

D) ALTRE CARATTERISTICHE RICHIESTE PER LA STRUTTURA:

Capacità di:
- promuovere una cultura condivisa nella progettazione di nuovi presidi di sostegno residenziale a favore dell'utenza più grave, in unione con Associazioni dei familiari, Volontariato, Fondazioni
- partecipare attivamente alle attività di clinical governance, promuovendo la cultura e l'adozione di modelli di cura orientati alla qualità, appropriatezza ed efficacia delle prestazioni erogate, valorizzando il ruolo della persona assistita
- concorrere alla pianificazione territoriale di competenza dei distretti armonizzando i propri piani locali specifici con le priorità derivanti dalla pianificazione distrettuale (PAT, ecc.)
- partecipare ad attività di formazione, sviluppo professionale e ricerca promossi dalle Società Scientifiche Nazionali e Regionali e dall'Università;

Esperienza di docenza per formazione e aggiornamento

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza in uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono accedere alla presente procedura, ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3 bis, del D.Lgs n. 165/2001, così come modificato dall'art. 7 della Legge 6.08.2013 n. 97, altresì i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini di uno dei Paesi dell'unione Europea o di Paese terzo devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego sarà effettuato a cura dell'ASL prima della immissione in servizio;

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver

conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) iscrizione all'albo dell'ordine dei Medici Chirurghi. E' ammessa l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
c) curriculum in cui sia documentata una specifica attività professionale ed una adeguata esperienza (cfr. artt. 6, 8 DPR 484/97);
d) attestato di formazione manageriale (cfr. artt, 7 e 15, comma 2 e 4, DPR 484/97).
Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico verrà affidato senza il predetto attestato fermo restando l'obbligo del dirigente cui viene conferito l'incarico di acquisire l'attestato al primo corso utile nonché quanto previsto dall'art. 15, comma 8, del D.lgs. 502/1992.
I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione

DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione dovranno pervenire, indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale NO, viale Roma n. 7 – 28100 NOVARA,- improrogabilmente entro le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione – per estratto - del presente Avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.
La domanda potrà essere prodotta entro il termine di scadenza con una delle seguenti modalità:
1. lettera raccomandata A/R;
2. invio telematico da un indirizzo di posta elettronica certificata alla seguente posta elettronica certificata (PEC) : protocollogenerale@pec.asl.novara.it . La dimensione massima della e-mail da inviare non potrà superare i 10 MB. Si fa presente che è possibile inviare file compressi (.zip .rar)
3. direttamente presso l'ufficio protocollo dell'ASL NO (Viale Roma 7 – Novara – palazzina C – 1° piano) in orario d'ufficio (dal lunedì al venerdì dalle ore 08.15 alle ore 16.00).

Nel caso in cui l'istanza contenga dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, deve essere presentata unitamente a copia fotostatica, ancorchè non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.
Alle domande presentate personalmente all'ufficio protocollo non verrà fatta alcuna verifica sulla correttezza e completezza della documentazione.
La sottoscrizione dell'istanza non è soggetta ad autenticazione, ma dovrà essere accompagnata dalla fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità.
Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.
Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:
1. il cognome e il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana, o equivalente o il possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n.165/01, come modificato dall'art.7 della Legge n. 97/2013;
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5. le eventuali condanne penali riportate ovvero le eventuali pendenze in corso;
6. i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Istituto e degli Istituti in cui i titoli sono stati conseguiti;
7. l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici completa di tutti gli estremi;
8. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
10. l'autorizzazione al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.
11. il domicilio (e l'eventuale recapito telefonico) presso il quale deve ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione.

Ai sensi della legge 15/05/97 n. 127 la partecipazione all'avviso non è soggetta a limite di età salvo quanto previsto dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Con la partecipazione al presente Avviso è implicita da parte degli aspiranti, l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonchè di quelle che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Servizio Sanitario nazionale.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1) titoli comprovanti il possesso dei requisiti specifici di ammissione;

2) tutta la documentazione relativa ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione da parte della commissione prevista dalla vigente normativa;

3) un curriculum professionale, redatto sotto forma di autodichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sulla base del *fac simile* allegato, datato e firmato, con specifica esplicitazione dei seguenti elementi:

a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

c) tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

d) soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9, DPR 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali;

g) produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina pubblicata su riviste italiane e/o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica;

h) titoli scientifici ed accademici

4) certificazione ex art. 6, comma 2, DPR 484/1997 relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (riferite al decennio precedente la data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del presente avviso) da documentarsi mediante atto rilasciato dal Direttore Sanitario dell'Azienda sulla base

dell'attestazione del Direttore di Dipartimento o di struttura complessa dell'Azienda. Tale attestazione è esclusa dal regine delle autocertificazioni. **La mancata presentazione di tale certificazione comporta la non ammissione alla procedura di selezione.**

5) un elenco, in triplice copia, datato e firmato, della documentazione presentata.

Tutta la documentazione presentata dovrà essere prodotta in originale o in fotocopia autenticata ai sensi di legge (ivi compresa la autodichiarazione resa dal candidato che la copia è conforme) ovvero autocertificata nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

I contenuti del curriculum - **esclusi quelli di cui alla lettera c) e le pubblicazioni** - possono essere autocertificati dal candidato ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che ai sensi dell'art.40, comma 1, del D.P.R.445/2000, così come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12 novembre 2011, "Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47". Pertanto qualunque eventuale titolo prodotto in originale o in copia potrà costituire oggetto di valutazione solo se accompagnato da relativa autocertificazione .

Il possesso di titoli (di studio e di servizio) è attestato tramite autocertificazione redatta sulla base della normativa vigente. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e materialmente presentate. Con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà è possibile comprovare la conformità della copia all'originale (artt. 19 e 47 DPR 28/12/2000 n. 445).

Le dichiarazioni sostitutive rese dai candidati ai sensi dell'artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445 dovranno contenere tutti gli elementi utili e necessari ai fini della valutazione; dichiarazioni carenti in tutto o in parte di tali elementi potranno determinare l'esclusione dalla valutazione.

L'anzianità di servizio utile per l'accesso al profilo di dirigente medico di struttura complessa deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o cliniche universitarie, con le precisazioni di cui all'art. 10 del DPR n. 484/97.

Nella dichiarazione dei servizi prestati devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

I candidati saranno convocati per lo svolgimento del colloquio, a mezzo raccomandata A/R ovvero tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, all'indirizzo indicato nella Domanda, almeno 15 giorni antecedenti la data del colloquio.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti saranno dichiarati esclusi dalla procedura quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

COMPOSIZIONE, NOMINA E COMPITI DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione è costituita dal Direttore Sanitario e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al SSN.

Si procederà a sorteggio dall'elenco nazionale dei direttori di struttura complessa di Psichiatria disponibile sul portale del Ministero della Salute, garantendo almeno un componente proveniente da Regione diversa dal Piemonte.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione sono effettuate dalla Commissione sorteggi aziendale, nominata con provvedimento del Direttore Generale n. 437/2012, in seduta pubblica. Le operazioni di sorteggio avranno luogo alle ore 9,45 del 10° giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso presso la s.c. Servizio Gestione del Personale e Valorizzazione delle Risorse Umane dell'ASL NO (Viale Roma n. 7 – Novara – Palazzina C- 1° piano). Qualora detto

giorno sia sabato o festivo il sorteggio sarà effettuato il primo giorno non festivo immediatamente successivo.
Per ogni componente titolare sarà sorteggiato un componente supplente.
Ove si rendesse necessario un ulteriore sorteggio (causa non accettazione e/o situazioni di incompatibilità con la funzione) si procederà a nuovi sorteggi che si effettueranno nello stesso luogo e nello stesso orario sopra indicati ogni primo, decimo, ventesimo e trentesimo giorno del mese fino a che non verrà completata la Commissione esaminatrice della selezione. Qualora detti giorni dovessero coincidere con il sabato o con un giorno festivo, il sorteggio sarà effettuato il primo giorno non festivo immediatamente successivo con le modalità anzidette.
La Commissione, composta dai componenti sorteggiati come sopra e da un funzionario amministrativo con funzioni di segretario, è nominata con provvedimento deliberativo del Direttore Generale. Tale provvedimento è pubblicato sul sito web aziendale, sezione "Amministrazione Trasparente/ bandi di concorso", e rimane in pubblicazione sino al termine della procedura di selezione.
La Commissione elegge un Presidente tra i tre componenti sorteggiati: in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano, e, in caso di parità di voti nelle deliberazioni della commissione, prevale il voto del presidente.
La Commissione, preso atto del "profilo professionale del dirigente da incaricare" delineato nell'Avviso, all'atto del primo insediamento definisce i criteri di valutazione, secondo quanto di seguito specificato. Successivamente procede all'accertamento del possesso dei requisiti d'accesso generali e specifici dei candidati, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 484/1997.
Di ogni seduta nonchè operazione della Commissione, il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi della selezione.

MACROAREE DI VALUTAZIONE E RELATIVI PUNTEGGI. CONTENUTI DEL COLLOQUIO

Sulla base di quanto previsto dalla D.G.R. n. 14-6180 del 29.07.2013, gli ambiti della valutazione sono articolati nelle seguenti macroaree:
- Curriculum punteggio massimo: punti 50;
- Colloquio punteggio massimo: punti 50.

La valutazione del curriculum e del colloquio sarà orientata alla verifica dell'aderenza del profilo del candidato a quello predelineato.
Per la valutazione dei contenuti del curriculum professionale e la loro analisi comparativa si fa riferimento in via generale alle disposizioni di cui all'art. 6 ed art. 8 del D.P.R. n. 484/1997, nonchè ai seguenti criteri indicati al punto 5 della succitata D.G.R.:
a) esperienze di carattere professionale e formativo (sulla base delle definizioni di cui all’art. 8, comma 3, DPR 484/1997);
b) titoli professionali posseduti (titoli scientifici, accademici e pubblicazioni con particolare riferimento alle competenze organizzative e professionali);
c) volume dell’attività svolta (in linea con i principi di cui all’art. 6 in particolare commi 1 e 2, DPR 484/1997)
d) aderenza al profilo professionale ricercato.
I contenuti del colloquio verteranno sulla verifica delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum, nonchè ad accertare le capacità gestionali, organizzative e di direzione della Struttura Complessa oggetto del presente Avviso.

INDIVIDUAZIONE DELLA TERNA DI CANDIDATI IDONEI

Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di identità personale. La mancata presentazione al colloquio, qualunque sia la causa, equivarrà a rinuncia all’avviso.

Il colloquio si intende superato, al conseguimento del punteggio minimo di 30 /50.
Il punteggio complessivo del candidato è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.
Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi di attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO.

L'incarico che ha durata quinquennale sarà conferito dal Direttore Generale dell'ASL NO con specifico provvedimento che sarà pubblicato sul sito internet aziendale.
Rispetto alla suddetta terna di idonei il Direttore Generale conferirà l'incarico al candidato che avrà conseguito il miglior punteggio complessivo da parte della Commissione.
L'incarico di direzione di struttura complessa è conferito a rapporto di lavoro esclusivo.
L'aspirante al quale verrà attribuito l'incarico sarà invitato a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione di rito, ivi compresa la dichiarazione di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla vigente normativa. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.
Il trattamento economico verrà determinato sulla base delle norme del vigente C.C.N.L. area della dirigenza medico-veterinaria.
La nomina decorrerà, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio previa sottoscrizione di apposito contratto individuale.
Il rapporto di lavoro, ai sensi dell'art 15 comma 7-ter del D. lgs. n. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012 conv. in L. 189/2012, è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15.
Il Dirigente di struttura complessa è sottoposto, oltre che a verifica annuale, anche a verifica al termine dell'incarico con le procedure di verifica e valutazione dei dirigenti di cui agli artt. da 25 a 32 del C.C.N.L. 3.11.2005. La verifica e valutazione alla scadenza dell'incarico è effettuata da un Collegio Tecnico, nominato dal Direttore Generale, e riguarda le attività professionali svolte, i risultati raggiunti nonché il livello di partecipazione ai programmi di formazione continua
L'esito positivo della valutazione affidata al Collegio Tecnico alla scadenza dell'incarico, realizza la condizione per la conferma nell'incarico già assegnato o per il conferimento di altro incarico di pari rilievo, senza nuovi o maggiori oneri per l'Azienda, fermo restando quanto previsto dall'art. 9, comma 32 del DL 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni, dalla Legge 30/07/2010 n. 122. Il Dirigente non confermato alla scadenza dell'incarico è destinato ad altra funzione con il trattamento economico relativo alla funzione di destinazione previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

NORME FINALI

L'ASL di Novara non intende riservarsi di attribuire l'incarico ad uno degli altri due candidati facenti parte della terna individuata dall'apposita Commissione, in caso di cessazione del vincitore nei due anni successivi al conferimento dell'incarico.
Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati all'Azienda è unicamente finalizzato all'espletamento della presente procedura di bando. Il candidato consente che il responsabile del trattamento, individuato nella persona del Diriettore della sc "Servizio Gestione del Personale e Valorizzazione delle Risorse Umane", utilizzi i propri dati personali per le finalità di cui sopra.

In particolare, si precisa che saranno pubblicati sul sito web della A.S.L. NO, per tutti i candidati:
a) il profilo professionale;
b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
c) il verbale contenente i giudizi della Commissione riferiti ai curricula ed al colloquio.
Per quanto non espressamente indicato nel presente bando si fa riferimento alle disposizioni legislative vigenti in materia ed al CCNL per l'area della dirigenza medica e veterinaria vigente.
Il Direttore Generale si riserva la facoltà insindacabile di prorogare, sospendere, revocare in tutto od in parte o modificare il presente Avviso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ovvero in ragione di esigenze attualmente non valutabili ne prevedibili nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale o per mancanza di disponibilità finanziaria dell'ASL e fatte salve, infine, eventuali diverse indicazioni regionali in materia, senza obbligo di notifica e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.
In analogia a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. n. 483/1997, la procedura selettiva di cui al presente
dovrà essere conclusa, salvo comprovati impedimenti, entro sei mesi dalla data del colloquio.
L'Azienda garantisce parità di trattamento e pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro ai sensi del D. lgs. n. 165/2001.

Informazioni e copia del presente avviso potranno essere richieste alla s.c. "Servizio Gestione del Personale e Valorizzazione delle Risorse Umane" – dell'Azienda Sanitaria Locale NO – viale Roma 7 – 28100 NOVARA (tel. 0321/374593 - 374547).

F.to IL DIRETTORE GENERALE
Adriano Giacoletto

Allegato

Schema esemplificativo della domanda
di ammissione all'avviso

Al Direttore Generale
dell'Azienda Sanitaria Locale "NO"
Viale Roma 7 – 28100 Novara

(COD. 35/2017)
Il/La sottoscritt _____ chiede di poter partecipare all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di direzione della Struttura Complessa "Psichiatria area nord" – disciplina: "Psichiatria".

A tale scopo, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:
- di essere nato a _____ prov. _____ il_____ _____;
di risiedere a _____ prov. _____ Via _____;
- di essere cittadino/a italiano/a (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana) _____;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____
(indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo specificare le condanne riportate) e/o di non aver procedimenti penali in corso (in caso affermativo specificare i carichi pendenti)
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio _____
(indicare anche quelli richiesti come requisito specifico. Dovrà inoltre essere indicata la data, la sede e denominazione completa dell'Istituto o degli istituti in cui i titoli sono stati conseguiti);
- di essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici di ammissione al concorso: _____;
_____;
_____;
- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei _____ della Provincia di _____ dal _____;
- di trovarsi nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari _____;
- di aver prestato i seguenti servizi presso P.A. (indicare le eventuali cause di cessazione) _____;
- di autorizzare l'A.S.L. "NO" al trattamento dei propri dati personali ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196;
- che il domicilio ovvero pec presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al concorso è _____
(indicare anche il numero di telefono)

Data _____ Firma _____

schema esemplificativo di curriculum professionale

Il sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ in via _____ n°___ ai sensi degli artt. 46 e 4 7 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 , per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

. -di aver conseguito il Diploma di laurea in _____in data_____ presso _____

. - di aver conseguito la Specilizazione in _____ in data _____ presso _____

.- di possedere il seguente curriculum professionale:

SEZIONE A - ESPERIENZE DI CARATTERE PROFESSIONALE E FORMATIVO

a) Tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali è stata svolta l'attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime

Ente (denominazione e tipologia)	data assunzione	data cessazione	qualifica esatta con indicazione della disciplina di inquadramento	tipologia contratto (Tempo indeterminato/determinato	tempo pieno/tempo ridotto (indicare %)	causa cessazione	struttura presso la quale ha svolto l'attività	tipologia prestazioni erogate dalla struttura

b) posizione funzionale attribuita nelle suddette strutture e competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direttore

Tipologia incarico dirigenziale e denominazione	Ente e struttura	data inizio incarico	data fine incarico	eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione

c) soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o straniere di durata non inferiore a mesi tre con esclusione dei tirocini obbligatori

Struttura	dal	al	descrizione

d) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento

Materia della docenza	Istituto/Ente presso cui si è svolta	tipologia di corso di studio	periodo di svolgimento	ore annue di insegnamento

e) partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero

titolo iniziativa (corso, convegno, ecc.)	in qualità di: relatore/ partecipante	organizzato da	date svolgimento	durata totale in ore	sede dell'iniziativa	esame finale SI/NO crediti ECM maturati

f) pregresse idoneità nazionali a Primario	

SEZIONE B - TITOLI PROFESSIONALI POSSEDUTI (TITOLI SCIENTIFICI, ACCADEMICI E PUBBLICAZIONI)

titoli di scientifico / accademico	conseguito in data	presso l'istituto	città sede dell'Istituto

Produzione scientifica pubblicata su riviste italiane e/o straniere (elencare i singoli titoli degli articoli o pubblicazioni, gli autori e gli estremi della rivista allegando copia della pubblicazione, in originale, autenticata o autocertificata utilizzando il modulo allegato all'avviso)

SEZIONE C - VOLUME DELL'ATTIVITA' SVOLTA

tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate (allegare certificazione ai sensi dell'art. 6, comma 2, DPR 484/1997)

SEZIONE D - ALTRE ESPERIENZE FORMATIVE / PROFESSIONALI RITENUTE RILEVANTI PER IL POSTO MESSO A BANDO

data_____

firma _____

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 29.12.2000, n. 445
(riguardante stati, qualità personali o fatti comprovati con la sola dichiarazione)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ consapevole consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara quanto segue:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Il Dichiarante

Data_____ Firma _____

Sottoscrizione non in presenza del dipendente addetto (art. 38, D.P.R. n. 445/2000) Allego fotocopia non autenticata fronte-retro del seguente documento di identità: Tipo: ____ rilasciato il _____da _____
Sottoscrizione in presenza del dipendente addetto, previa esibizione di documento di identità (art. 38, D.P.R. n. 445/2000) Per sottoscrizione apposta in mia presenza Novara,_____Il dipendente addetto _____

Azienda sanitaria locale 'VC'

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Farmacista - Farmaceutica Territoriale

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 279 assunta in data 16.03.2017 è indetto

CONCORSO PUBBLICO
con iscrizione on-line

per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato nel seguente posto di Dirigente Farmacista:

Area di Farmacia
N. 1 POSTO DI DIRIGENTE FARMACISTA – FARMACEUTICA TERRITORIALE

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa vigente.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero cittadinanza non UE ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 Legge 6.8.2013, n. 97.
- idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'A.S.L. Prima dell'immissione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

- Laurea magistrale in Farmacia o in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche;
- Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente (D.M. 31.1.1998) o affine (D.M. 31.1.1998).
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Farmacisti.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione. Ai sensi dell'art. 3, comma 6°, della Legge 15.05.1997, n. 127 la partecipazione al suddetto concorso non è più soggetta a limiti di età fermi restando i limiti previsti dal vigente ordinamento per il collocamento a riposo d'ufficio. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione al concorso può essere presentata esclusivamente tramite procedura on-line entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica 4° serie speciale. La procedura informatica di presentazione

delle domande verrà disattivata, tassativamente, alle ore 24,00 della data di scadenza e, pertanto, dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della domanda di partecipazione.
La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando comporterà l'esclusione dalla procedura.
Qualora la scadenza coincida con giorno festivo, il termine per la presentazione si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Le pubblicazioni (edite a stampa, in originale o in copia) e i titoli di studio conseguiti all'estero nonchè i certificati dei servizi prestati all'estero, supportati da dichiarazione di conformità all'originale accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento, dovranno essere inviati unitamente ad una copia della domanda, seguendo una delle seguenti modalità:
- via P.E.C. all'indirizzo: aslvercelli@pec.aslvc.piemonte.it;
- via posta ordinaria indirizzata al Direttore Generale dell'A.S.L. VC - C.so Mario Abbiate, 21 - 13100 Vercelli a mezzo del servizio postale; la spedizione entro il termine di scadenza sarà comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
- con consegna all'Ufficio Protocollo sito al 2° piano della Palazzina Uffici Amministrativi – C.so M. Abbiate , 21, Vercelli nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 11,30 e dalle ore 14,00 alle ore 15,00.

PROCEDURA ON – LINE DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEL CURRICULUM
1. Collegarsi al sito internet aziendale www.aslvc.piemonte.it
2. Accedere alla sezione Concorsi e Avvisi – Concorsi e Avvisi in vigore – Iscrizione On-Line
3. Accedere alla pagina di registrazione e inserire i dati richiesti
4. A seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail con le credenziali provvisorie (username e password) di accesso al sistema (attenzione, l'invio non è immediato, registrarsi per tempo)
5. Una volta ricevute le credenziali di accesso, ricollegarsi al sito, sostituire la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, cliccare sull'icona corrispondente alla procedura cui si intende partecipare: compariranno le pagine di registrazione della domanda e dei titoli posseduti che potranno essere compilate in più momenti. Il candidato potrà accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino alla conclusione della compilazione.
6. Terminata la compilazione cliccare su "conferma e invio". La procedura di iscrizione è conclusa e il candidato riceverà una e-mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

   A procedura di iscrizione conclusa non sarà più possibile procedere ad alcuna variazione e/o modifica dei dati inseriti. La registrazione dell'iscrizione è condizione essenziale per poter comparire fra gli aspiranti candidati.
7. In corrispondenza del concorso pubblico comparirà un'icona che conferma l'avvenuta registrazione dell'iscrizione e permette, anch'essa, la stampa della domanda presentata.

Il candidato dovrà obbligatoriamente presentarsi con una copia della domanda sottoscritta e dovrà esibire lo stesso documento di riconoscimento utilizzato per l'iscrizione on-line. La mancata consegna della copia firmata della domanda, comporterà l'ammissione con riserva alla prova nel caso in cui la domanda del candidato risultasse registrata nella procedura informatica mentre comporterà l'esclusione del candidato nel caso in cui la domanda non risultasse registrata nella procedura informatica.

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Struttura Complessa Sviluppo Organizzativo e Gestione delle Risorse Umane per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il

conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato.

PROVE DI ESAME

Le prove di esame sono le seguenti:

a) *prova scritta:*

svolgimento di un tema su argomenti di farmacologia o risoluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla materia stessa;

b) *prova pratica:*

tecniche e manualità peculiari della disciplina farmaceutica messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) *prova orale:*

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

L'elenco dei candidati ammessi e il diario delle prove concorsuali sarà pubblicato nel sito internet aziendale www.aslvc.piemonte.it – albo pretorio – concorsi e avvisi – calendari prove concorsuali/colloqui/graduatorie, il 30° giorno non festivo successivo alla scadenza. L'avviso ha valore di notifica a tutti i candidati e la mancata presentazione nel giorno e nell'ora stabiliti sarà considerata come rinuncia alla partecipazione alla procedura, quale ne sia la causa, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PROVE

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

I titoli valutabili ed i criteri di valutazione sono indicati dagli artt. 11 e 35 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

APPROVAZIONE ED UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito unitamente a quella dei vincitori del concorso sono approvate con provvedimento dell'Azienda Sanitaria Locale "VC" e sono immediatamente efficaci.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La graduatoria dei vincitori rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione, per eventuali coperture dei posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro si costituisce con la stipulazione del contratto individuale ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa dell'8.6.2000, con rapporto di lavoro esclusivo. L'Azienda prima di procedere alla stipulazione del Contratto di lavoro individuale inviterà il vincitore del concorso a presentare entro 30 giorni dalla richiesta, le dichiarazioni sostitutive relative alla documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro medesimo.
Nello stesso termine di 30 giorni l'assumendo, sotto la propria responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.
Scaduto inutilmente il predetto termine di 30 giorni l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
L'Amministrazione procederà ad idonei controlli e, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, di falsità negli atti e di uso di atti falsi, qualora dal controllo medesimo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive il dichiarante decadrà dall'impiego.
L'Azienda provvederà d'ufficio, all'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego prima dell'immissione in servizio.
Il dipendente assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei, ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa sottoscritto l'8/6/2000.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso, si fa riferimento alle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997, n. 483, al D.P.R. 09.05.1994, n. 487, al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, alla Legge 15.05.1997, n. 127, al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, oltre a quanto stabilito dal vigente C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa e successive integrazioni, nonchè al D.Lgs. 19.6.1999, n. 229 e al D.Lgs. 28.7.2000, n. 254.
L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. n. 165/2001.
Si rende noto, infine, che la Commissione per i sorteggi di cui all'art. 6 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, si riunirà, per le operazioni di competenza, con inizio dalle ore 9,00 del 10° giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande presso una sala degli Uffici della S.C. Gestione Affari Istituzionali, C.so M. Abbiate, 21 - VERCELLI (2° piano Palazzina Uffici). Ove si rendesse necessario un secondo sorteggio lo stesso avrà luogo il 10° giorno successivo alla data del primo con inizio dalle ore 9,00 e presso la stessa sede. Ulteriori sorteggi avranno luogo il 10° giorno successivo alla data dell'ultimo sorteggio effettuato con inizio dalle ore 09,00 e presso la stessa sede.
Nel caso in cui le suddette date dovessero coincidere con il sabato o giorno festivo, la Commissione si riunirà per le operazioni di sorteggio il 1° giorno feriale della settimana successiva. Il presente comunicato ha valore di notifica nei confronti dei concorrenti e di quanti interessati.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla S.C. SVILUPPO ORGANIZZATIVO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE - C.SO M. ABBIATE, 21 - 13100 VERCELLI - (0161) 593753 OPPURE 593819, FAX N. 0161-593, INDIRIZZO E-MAIL: ufficio.concorsi@aslvc.piemonte.it.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare la presente procedura concorsuale qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in

presenza di vincoli legislativi nazionali o regionali in materia di assunzione di personale che dovessero eventualmente intervenire.

IL DIRETTORE S.C. SVILUPPO ORGANIZZATIVO
E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
(Dott.ssa Donatella VILLA)

Azienda sanitaria locale 'VC'

Avviso pubblico per l'attribuzione di incarico quinquennale di Direzione Struttura Complessa disciplina:Medicina Interna per la S.C. Medicina Generale del P.O. di Borgosesia

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 278 assunta in data 16.03.2017 è indetto avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di Direzione di Struttura Complessa:

disciplina: Medicina Interna
Struttura Complessa: Medicina Generale Borgosesia

Le modalità di attribuzione del predetto incarico sono disciplinate dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i., dalla Legge 8.11.2012, n. 189 di conversione del D.L. 13.9.2012, n. 158, dal D.P.R. 10.12.1997, n. 484, nonchè dall'allegato A) alla D.G.R. Regione Piemonte n. 14-6180 del 29.7.2013.

DEFINIZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE

L'ASL di Vercelli è un'Azienda Sanitaria Locale che insiste sul territorio della provincia di Vercelli. La popolazione residente nell'ASL VC al 31.12.2014, pari al 3,92% della popolazione piemontese, risulta di 173309 abitanti, distribuiti in 92 Comuni afferenti ad un unico Distretto, il Distretto di Vercelli.
Le principali caratteristiche del contesto sono riportate in tabella

Tabella Il territorio e la popolazione assistita in breve

Principali caratteristiche	
Superficie	2.039 km^2
Densità (abitanti/km2)	85
Maschi	83.466 (48,16%)
Femmine	89.843 (51,84%)
Stranieri	13.119 (7,57%)
Tasso di natalità	6,92‰
Tasso di mortalità	13,2 ‰

All'interno dell'ASL vi è un Presidio ospedaliero articolato sulle sedi di Vercelli e di Borgosesia. Sono altresì presenti 2 Presidi Sanitari polifunzionali (Santhià e Gattinara) e 10 poliambulatori.
La dotazione dei posti letto dei due presidi ospedalieri è pari a 333 posti letto di cui 243 a Vercelli e 90 a Borgosesia (con la specificazione in presidio con DEA di I livello a Vercelli e Presidio di base con PS h24 a Borgosesia).
Gli ospedali garantiscono le prestazioni previste dalle DD.GG.RR. n. 1-600/2014 e n. 1-924/2015.
L'organizzazione aziendale è definita con Atto Aziendale adottato con deliberazione n. 817 del 29.10.2015 e pubblicato sul sito web istituzionale www.aslvc.piemonte.it.
Si riportano di seguito i principali dati di attività dell'ASL relativi all'anno 2016:

Tab. 1 Attività di ricovero per presidio

ATTIVITA' DI RICOVERO ANNO 2016			
S. ANDREA - Vercelli	DRG medici	RO	5.126
		DH	408
		CASI TOT	5.534
	DRG chirurgici	RO	2.642
		DH	1.720
		CASI TOT	4.362
	Totale	RO	7.768
		DH	2.128
		CASI TOT	9.896
S.S. PIETRO E PAOLO - Borgosesia	DRG medici	RO	2.442
		DH	178
		CASI TOT	2.620
	DRG chirurgici	RO	1.120
		DH	1.212
		CASI TOT	2.332
	Totale DRG	RO	3.562
		DH	1.390
		CASI TOT	4.952
TOTALE ASL	DRG medici	RO	7.568
		DH	586
		CASI TOT	8.154
	DRG chirurgici	RO	3.762
		DH	2.932
		CASI TOT	6.694
	Totale DRG	**RO**	**11.330**
		DH	**3.518**
		CASI TOT	**14.848**

Tab. 2 Attività ambulatoriale per esterni, per pronto soccorso e per ricoverati. Anno 2016

ATTIVITA' DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE ANNO 2016						
		Prestazioni per esterni (Flusso C)	Prestazioni Pronto Soccorso (Flusso C2)	Prestazioni per ricoverati (Flusso C4)	Fatturazione Diretta (Flusso C5)	Totale
S. ANDREA - Vercelli	VISITA SPECIALISTICA	152.956	45.917	13.362	-	212.235
	ALTRE PRESTAZIONI SPEC	154.958	49.006	23.203	44	227.211

	RADIOLOGIA	40.834	26.504	12.568	-	79.906
	LABORATORIO	848.093	220.873	464.336	-	1.533.302
	ANATOMIA PATOLOGICA	12.511	-	11.058	-	23.569
	INTERVENTI CHIR. AMBULATORIALI	2.680	-	-	-	2.680
	TOTALE	**1.212.032**	**342.300**	**524.527**	**44**	**2.078.903**
S.S. PIETRO E PAOLO - Borgosesia	VISITA SPECIALISTICA	39.004	28.832	3.858	-	71.694
	ALTRE PRESTAZIONI SPEC	57.799	24.489	4.940	-	87.228
	RADIOLOGIA	26.503	19.917	3.795	-	50.215
	LABORATORIO	482.995	130.481	47.092	-	660.568
	ANATOMIA PATOLOGICA	11	-	0	-	11
	INTERVENTI CHIR. AMBULATORIALI	251	-	-	-	251
	TOTALE	**606.563**	**203.719**	**59.685**	**-**	**869.967**
ALTRE SEDI	VISITA SPECIALISTICA	44.978	-	167	-	45.145
	ALTRE PRESTAZIONI SPEC	87.903	-	2.324	-	90.227
	RADIOLOGIA	13.223	-	-	-	13.223
	LABORATORIO	2.168	-	-	-	2.168
	ANATOMIA PATOLOGICA	1	-	-	-	1
	INTERVENTI CHIR. AMBULATORIALI	-	-	-	-	-
	TOTALE	**148.273**	**-**	**2.491**	**-**	**150.764**

TOTALE ASL	VISITA SPECIALISTICA	236.938	74.749	17.387	-	329.074
	ALTRE PRESTAZIONI SPEC	300.660	73.495	30.467	44	404.666
	RADIOLOGIA	80.560	46.421	16.363	-	143.344
	LABORATORIO	1.333.256	351.354	511.428	-	2.196.038
	ANATOMIA PATOLOGICA	12.523	-	11.058	-	23.581
	INTERVENTI CHIR. AMBULATORIALI	2.931	-	0	-	2.931
	TOTALE	**1.966.868**	**546.019**	**586.703**	**44**	**3.437.318**

Presso l'Ospedale SS. Pietro e Paolo di Borgosesia è presente la S.C. Medicina Generale con una dotazione di 30 posti letto ordinari.
Si riportano di seguito i principali dati di attività e costi della Struttura relativi all'anno 2016:

Tab. 3 Attività di ricovero. Anno 2016

SC MEDICINA GENERALE BORGOSESIA ATTIVITA' DI DEGENZA ANNO 2016			
ATTIVITA' DI RICOVERO ANNO 2016			
S.S. PIETRO E PAOLO - Borgosesia	DRG medici	RO	1.112
		DH	21
		CASI TOT	1.133
	DRG chirurgici	RO	7
		DH	0
		CASI TOT	7
	Totale	RO	1.119
		DH	21
		CASI TOT	**1.140**

Tab. 4 Attività di specialistica ambulatoriale. Anno 2016

SC MEDICINA GENERALE BORGOSESIA ATTIVITA' DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE ANNO 2016				
	Prestazioni per esterni (Flusso C)	Prestazioni Pronto Soccorso (Flusso C2)	Prestazioni per ricoverati (Flusso C4)	**TOTALE**

S.S. PIETRO E PAOLO - Borgosesia	VISITA SPECIALISTICA	4.756		143	4.899
	ALTRE PRESTAZIONI SPEC	3.861		485	4.346
	RADIOLOGIA	217		-	217
	LABORATORIO	1.422		-	1.422
	ANATOMIA PATOLOGICA				-
	INTERVENTI CHIR. AMBULATORIALI				-
	TOTALE	**10.256**	**-**	**628**	**10.884**

Tab. 5 Consumi di beni e servizi e risorse umane assegnate. Anno 2016

SC MEDICINA GENERALE BORGOSESIA DETTAGLIO COSTI e PERSONALE ASSEGNATO ANNO 2016			
			Costi
FATTORI PRODUTTIVI	FARMACI		336.987
	BENI SANITARI		111.276
	SERVIZI SANITARI		16.206
	BENI NON SANITARI		7.715
	SERVIZI NON SANITARI		18.920
	ALTRI COSTI		5.446
	TOTALE FATTORI PRODUTTIVI		**496.550**
PERSONALE ASSEGNATO		Presenze medie	Costo Standard
	SANITARIO DIRIGENTE	*6,01*	*688.404*
	SANITARIO COMPARTO	*18,67*	*880.926*
	SANITARIO	24,68	1.569.330
	TECNICO	14,19	501.552
	TOTALE PERSONALE ASSEGNATO	**38,87**	**2.070.882**

Dal curriculum nonché dalla casistica presentati deve emergere che il candidato possiede competenze tecnico professionali coerenti con l'effettivo svolgimento dell'incarico in oggetto; in particolare:

- competenza nella definizione di percorsi di presa in carico di pazienti, anche complessi, fragili pluripatologici, con particolare esperienza nelle varie fasi di intensità di cura quindi dal campo urgenza/emergenza al percorso degenza ed ambulatoriale.
- esperienza in campo farmacologico per la gestione di pazienti cronici con pluriterapia a rischio di interazioni farmacologiche in un ospedale decentrato e di conseguenza senza il supporto diretto di altri specialisti, con competenza acquisita anche in ambito formativo e con curriculum che evidenzi attività scientifica di organizzazione e presentazione argomenti attinenti il paziente internistico e i trattamenti farmacologici.

Il candidato dovrà inoltre dimostrare preparazione sia teorica che pratica nel campo delle cure intermedie in considerazione del fatto che, presso il Presidio di Borgosesia, sono allocati 18 posti letto CAVS (Continuità Assistenziale a valenza sanitaria) la cui responsabilità clinica è in carico al Direttore della S.C. Medicina Generale come da regolamento della A.S.L. di Vercelli.

Viene inoltre richiesto di documentare:
- esperienza significativa nella gestione dei gruppi, attraverso il mantenimento di un clima professionale favorente la collaborazione dei diversi operatori sanitari nell'ambito della rete di rapporti interdisciplinari con le altre Strutture e con i medici di medicina generale;
- l'attività di ricerca svolta, mediante presentazione della propria produzione scientifica che dovrà dimostrare caratteristiche di crescita culturale in un percorso logico e di coerenza con le attività assistenziali precedentemente dichiarate.

Il candidato dovrà inoltre dimostrare:
- competenze nell’ambito del governo clinico con gestione dei processi secondo un modello legato al miglioramento continuo che prenda in considerazione l’utilizzo di standard di qualità nell’ambito di una attività clinica controllata per la gestione del rischio clinico;
- attitudine alla ricerca di nuove strategie diagnostico - terapeutiche ed organizzative con ottimizzazione delle risorse umane, tecniche ed economiche disponibili;
- capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti aziendali interni e con la Direzione strategica, con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati;
- capacità di favorire un'identificazione aziendale nei propri collaboratori contribuendo a creare uno spirito coeso di squadra con comportamenti propositivi e costruttivi al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- capacità di gestire l'insorgenza di conflitti all'interno del proprio gruppo di lavoro con espressione concreta della propria leadership nella conduzione di riunioni, organizzazione dell'attività istituzionale, assegnazione dei compiti e soluzione dei problemi correlati all'attività istituzionale.
- attitudine alla formazione continua e ricerca clinica applicata nonché all'eventuale attività di docenza in piani di formazione e coordinamento convegni e meeting di aggiornamento;
- partecipazione agli obiettivi aziendali anche attraverso la stesura di progetti e procedure finalizzate.

REQUISITI GENERALI

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell’Unione Europea;
2) Idoneità fisica all’impiego. L’accertamento dell’idoneità fisica all’impiego, è effettuato a cura dell’A.S.L. prima dell’immissione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall’elettorato attivo nonché, coloro che siano stati dispensati dall’impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l’impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

REQUISITI SPECIFICI

- iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
- curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 10.12.1997, n. 484 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. succitato. Fino all'emanazione dei provvedimenti di cui allo stesso art. 6, comma 1, si prescinde dal requisito della specifica attività professionale;
- attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico è attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisirlo nel primo corso utile;

La partecipazione ai concorsi indetti da P.A. non è soggetta limiti di età ai sensi della Legge n. 127/1997; non possono comunque essere ammessi al concorso coloro che abbiano superato il limite di età previsto dalla vigente normativa per il collocamento a riposo d'ufficio.
I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissibilità all'avviso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione redatta su carta semplice, secondo lo schema allegato al presente avviso, datata e firmata dall'aspirante ed indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale "VC" , deve essere presentata entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, 4° serie speciale "Concorsi ed esami", all'Azienda Sanitaria Locale "VC" – C.so M. Abbiate, 21 – 13100 VERCELLI.
Le domande potranno essere presentate tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo:aslvercelli@pec.aslvc.piemonte.it. ovvero essere presentate direttamente all'Ufficio Protocollo, sito al 2° piano della Palazzina Uffici Amministrativi, nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 11,30 e dalle ore 14,00 alle ore 15,00 .
Per la domanda inoltrata a mezzo del servizio postale la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.
Qualora la scadenza coincida con giorno festivo, il termine di presentazione s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Il ritardo nella presentazione della domanda alla sede sopra indicata, quale ne sia la causa, anche se non imputabile all'aspirante, comporta la non ammissibilità di quest'ultimo all'avviso.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare, sotto la propria responsabilità:
a) il cognome e nome;
b) la data, il luogo di nascita e la residenza;
c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
d) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione della cancellazione dalle liste medesime;
e) di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, dichiarare le condanne penali riportate);
f) i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data, sede e denominazione degli Istituti in cui sono stati conseguiti;
g) il possesso dei requisiti di ammissione;

h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
l) l'indirizzo di P.E.C. e/o il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni eventuale comunicazione. In mancanza di tale indicazione vale ad ogni effetto la residenza di cui al punto b).

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, la firma del candidato in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.
L'amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento d'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Struttura Complessa Sviluppo Organizzativo e Gestione delle Risorse Umane per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione i concorrenti devono allegare.

- Curriculum professionale, redatto su carta semplice, secondo lo schema allegato al presente avviso, datato e firmato dall'aspirante.

I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:
- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'articolo 9 del D.P.R. 10.12.1997, n. 484, nonché alle pregresse idoneità nazionali.
- l'attività di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
- particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui alla succitata lettera c), (tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato) devono essere autocertificati dal candidato ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Si precisa che ai sensi dell'art. 40, comma 1, del D.P.R. 445/2000, così come modificato dall'art.15 della Legge n.183 del 12 novembre 2011, "Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47".

Pertanto qualunque eventuale titolo prodotto in originale o in copia potrà costituire oggetto di valutazione solo se accompagnato da relativa autocertificazione da compilarsi in conformità agli schemi allegati al presente bando.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere integralmente prodotte, in originale o in copia supportata da dichiarazione di conformità all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.
- Un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà è resa e sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero presentata unitamente ad una copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, qualora sia inviata per posta o presentata da persona diversa dall'interessato.
E' riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie.
Non si terrà conto delle domande di partecipazione né dei documenti di rito o titoli di merito presentati dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande medesime.

NOMINA DELLA COMMISSIONE DI SELEZIONE

La selezione viene effettuata da una Commissione nominata, dopo la scadenza dell'avviso, con provvedimento del Direttore Generale.
Il provvedimento di nomina della Commissione, preceduto dall'accertamento della non sussistenza delle incompatibilità previste dagli artt. 35 e 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., è pubblicato nel sito aziendale.
La Commissione è composta dal Direttore Sanitario d'Azienda (componente di diritto) e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire individuati tramite sorteggio dall' Elenco Nazionale dei Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto dell'avviso, pubblicato nel sito del Ministero della Salute. Le funzioni di Segretario sono svolte da un funzionario amministrativo di qualifica non inferiore alla categoria D.
La Commissione elegge un Presidente tra i tre componenti sorteggiati: in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano.
Le operazioni di sorteggio dei componenti la commissione di selezione sono svolte dalla Commissione di sorteggio nominata dal Direttore Generale dell'A.S.L. VC e composta da tre dipendenti del ruolo amministrativo di cui uno con funzioni di Presidente e uno anche con funzioni di Segretario.
Qualora fossero sorteggiati tre direttori di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'A.S.L. VC (Regione Piemonte) non si procederà alla nomina del terzo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della Commissione in regione diversa.
Per ogni componente titolare sarà sorteggiato un componente supplente.

Le operazioni di sorteggio si svolgeranno dalle ore 9,00 del 10° giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, presso una sala della Direzione Generale, 2° piano Palazzina Uffici, C.so M. Abbiate, 21 Vercelli.
Gli eventuali ulteriori sorteggi avranno luogo il 10° giorno successivo alla data dell'ultimo sorteggio effettuato, con inizio dalle ore 9,00 e presso la stessa sede.
Nel caso in cui la data del sorteggio dovesse coincidere con il sabato o giorno festivo, le operazioni di estrazione si svolgeranno il 1° giorno feriale successivo.
Il presente comunicato ha valore di notifica nei confronti di tutti gli interessati.

MODALITA' DI SELEZIONE

La Commissione procede all'accertamento del possesso dei requisiti d'accesso generali e specifici ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 484/1997.
La Commissione preso atto del "profilo professionale" del dirigente da incaricare così come delineato nel presente avviso e all'atto del primo insediamento definisce i criteri di valutazione.
Gli ambiti di valutazione sono articolati, in via principale, nelle seguenti macroaree:
a) curriculum
b) colloquio

La valutazione sia del curriculum che del colloquio dovrà, comunque, essere orientata alla verifica dell'aderenza del profilo del candidato a quello predelineato dall'Azienda.

In particolare, la Commissione ha disposizione 100 punti così ripartiti:
a) curriculum punti 40
b) colloquio punti 60
L'analisi comparativa dei curricula con l'attribuzione del relativo punteggio avviene sulla base dei seguenti elementi:
- esperienze di carattere professionale e formativo (sulla base delle definizioni di cui all'art. 8, comma 3, D.P.R. n. 484/1997), fino a punti 10.
- titoli professionali posseduti (titoli scientifici, accademici e pubblicazioni con particolare riferimento alle competenze organizzative e professionali), fino a punti 10.
- volume dell'attività svolta (in linea con i principi di cui all'art. 6 in particolare commi 1 e 2, D.P.R. n. 484/1997), fino a punti 10.
- aderenza al profilo professionale ricercato, fino a punti 10.

Per la valutazione dei contenuti del curriculum professionale si fa riferimento in via generale, alle disposizioni di cui all'art. 6, commi 1 e 2 e art. 8, commi 3, 4 e 5 del D.P.R. n. 484/1997.
Il colloquio è diretto a verificare le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum nonchè ad accertare le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da assumere (art. 8, comma 2, DPR n. 484/1997).
Il colloquio si intende superato con il punteggio minimo di punti 31/60.
Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.
Al termine delle operazioni di selezione, la Commissione redige una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.
Di ogni seduta, nonchè operazione della Commissione, il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi della selezione. Il verbale, unitamente a tutti gli atti della selezione, è trasmesso al Direttore Generale dell'Azienda per gli adempimenti di competenza.
Le operazioni di selezione saranno concluse entro sei mesi dal colloquio.

L'avviso riportante la data e la sede del colloquio sarà pubblicato il 30° giorno non festivo successivo alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande, nel sito istituzionale aslvc.piemonte.it - albo pretorio - concorsi e avvisi - concorsi e avvisi in itinere. I candidati dovranno presentarsi muniti di documento di riconoscimento valido a norma di legge. L'avviso ha valore di notifica e i candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, ora e sede stabiliti dalla Commissione saranno dichiarati rinunciatari qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei concorrenti.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; qualora intenda nominare uno tra i due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente tale scelta e tali motivazioni devono essere pubblicate sul sito internet dell'Azienda.

L'Azienda non intende avvalersi della facoltà di cui all'art. 4 del D.L. n. 158/2012 convertito in Legge n. 189/2012. Pertanto, qualora nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, il dirigente titolare dovesse dimettersi o decadere o, comunque, cessare dal rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, si procederà all'indizione di nuova procedura di selezione.

Il rapporto di lavoro si costituirà con la stipulazione, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. dell'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8.6.2000, del contratto individuale.

L'Azienda prima di procedere alla stipulazione del contratto inviterà l'assegnatario dell'incarico a presentare entro 30 giorni dalla richiesta, sotto pena di decadenza, le dichiarazioni sostitutive relative alla documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro medesimo.

Nello stesso termine di 30 giorni l'incaricato, sotto la sua responsabilità deve dichiarare, fatto salvo quanto previsto in tema di aspettativa dall'art. 10 del C.C.N.L. 10.2.2004 integrativo del C.C.N.L. 8.6.2000, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs.vo 30.3.2001 n. 165 e s.m.i..

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il conferimento dell'incarico è altresì subordinato all'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39 dell'8.4.2013.

Decade dall'incarico chi sia stato assunto mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'attribuzione del presente incarico di direzione di struttura complessa implica il rapporto di lavoro esclusivo con l'Azienda ai sensi dell'art. 15-quinquies - comma 5° del D.Lgs. n. 502/92.

L'incarico avrà durata quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7-ter, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo articolo.

Il dirigente di struttura complessa è sottoposto a verifica in ordine all'attività svolta ai sensi della disciplina vigente in materia (D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., C.C.N.L. 3.11.2005 e Regolamento aziendale in materia di verifiche dirigenziali).

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dal C.C.N.L., in caso di inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro.

Nei casi di maggiore gravità il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Il dirigente non confermato alla scadenza dell'incarico di direzione di struttura complessa è mantenuto in servizio con altro incarico tra quelli professionali ricompresi nell'art. 27, lettera b) o c) del C.C.N.L. 8.6.2000 congelando contestualmente un posto vacante di dirigente.
L'incarico decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.

TRASPARENZA

Sono pubblicati sul sito internet aziendale www.aslvc.piemonte.it:
a) il profilo professionale
b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio
c) il verbale contenente i giudizi della Commissione riferiti ai curricula ed al colloquio.
Sono altresì pubblicate nel medesimo sito, le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale laddove intenda nominare uno dei due candidati che non ha conseguito il miglior punteggio.

NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alle norme di cui al D.Lgs.vo 30.12.1992, n. 502 così come modificato ed integrato dal D.Lgs.vo 7.12.1993, n. 517, dal D.Lgs. 19.6.1999, n. 229 e dal D.Lgs. 28.7.2000, n. 254, nonchè dal D.L. 13.9.2012, n. 158, convertito in Legge 8.11.2012, n. 189, al D.P.R. 28.12.2000 n. 445, alla Circolare del Ministro della Sanità 27.4.1998 n° DPSIV/9/11A49, al D.P.R. 10.12.1997, n. 483, al D.P.R. 10.12.1997, n. 484, all'allegato A) alla D.G.R. Regione Piemonte n. 14-6180 del 29.7.2013, ai CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti.
L'azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs.vo n. 165/2001.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in presenza di diverse determinazioni nazionali e/o regionali in materia di assunzioni.

Per informazioni rivolgersi alla Struttura ComplessaSviluppo Organizzativo e Gestione delle Risorse Umane – C.so M. Abbiate, n. 21 – 13100 VERCELLI – tel (0161) 593753 – 593819 - indirizzo e-mail: ufficio.concorsi@aslvc.piemonte.it sito: www.aslvc.piemonte.it

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Chiara SERPIERI

Allegato 1)

schema esemplificativo della domanda di ammissione all'avviso:

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE "VC"
C.so M. ABBIATE, 21 – 13100 VERCELLI

Il/La sottoscritt _____ chiede di essere ammesso all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di Direzione di Struttura Complessa, disciplina: Medicina Interna.
A tale scopo, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:
1. di essere nato a _____ prov. ____ il _____;
2. di risiedere a _____ prov. _____ Via _____
3. di essere cittadino/a italiano/a (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana) _____;
4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____(indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
5. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa (in caso affermativo specificare le condanne riportate) e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
6. di essere in possesso della Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia conseguita presso _____ in data _____;
7. di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso _____ (indicare sede e data conseguimento delle specializzazioni possedute);
8. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di _____ dal _____ n. di matricola _____;
9. di trovarsi nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari _____;
10. di aver prestato i seguenti servizi presso P.A. (indicare le eventuali cause di cessazione) _____;
11. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
12. di autorizzare l'A.S.L. "VC" al trattamento dei propri dati personali ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196;
- di indicare il seguente indirizzo di P.E.C. _____
(o in mancanza) di indicare il seguente domicilio presso il quale dovranno essere inviate le eventuali comunicazioni relative all'avviso _____ (indicare anche il numero di telefono cellulare).

Data _____ Firma _____

Allegato 2)

schema esemplificativo del Curriculum formativo e professionale

Curriculum formativo e professionale
Nome e Cognome
Luogo e data di nascita

Il sottoscritto _____in relazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di Direzione di Struttura Complessa, disciplina: Medicina Interna, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara quanto segue:

Dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi delle disposizioni vigenti, che i dati forniti con la presente dichiarazione saranno raccolti presso l'A.S.L. VC - S.C. Sviluppo Organizzativo e Gestione delle Risorse Umane e saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento concorsuale per il quale vengono resi ovvero, nel caso di costituzione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.

Luogo, data
firma

Note per la compilazione
A) Qualora l'interessato dichiari il possesso di specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso, di altre specializzazioni, di altri titoli di studio, abilitazioni etc, dovrà sempre dichiarare data, luogo e istituto di conseguimento.
B) Qualora l'interessato dichiari la partecipazione a corsi, convegni, congressi o seminari, dovrà indicare l'oggetto degli stessi, la Società o Ente organizzatore, le date in cui si sono svolti, la durata, se ha partecipato in veste di Uditore o Relatore nonché se era previsto un esame finale.
C) Qualora l'interessato dichiari di aver prestato o di prestare servizio presso Pubbliche Amministrazioni, presso Case di cura convenzionate o accreditate o presso privati, dovrà indicare: la qualifica rivestita, il periodo in cui ha prestato servizio (data di inizio ed eventuale fine servizio) le eventuali interruzioni (aspettative, congedi etc.) con indicazione della tipologia di rapporto di lavoro (subordinato, libero-professionale, convenzionato), dell'impegno orario settimanale, in caso di rapporto di lavoro subordinato, se a tempo indeterminato o determinato, se a tempo pieno o a tempo parziale, se esclusivo o non esclusivo.
D) Qualora il servizio sia prestato presso aziende o enti del S.S.N. indicare se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/79 in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
E) Qualora l'interessato dichiari lo svolgimento di attività di docenza, dovrà indicare: il titolo del corso, la società o Ente Organizzatore, le date in cui è stata svolta l'attività di docenza, il numero di ore svolte.

F) Qualora l'interessato dichiari lo svolgimento di attività didattica presso corsi di laurea e/o specializzazione, dovrà indicare: l'Ateneo, il corso di insegnamento, la materia, l'anno accademico, il numero di ore svolte.
G) La produzione scientifica deve essere materialmente prodotta in originale o in copia supportata da dichiarazione sostitutiva di atto notorio e di conformità all'originale resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale - Torino
Bando di concorso per assegnazione di alloggi in locazione siti nel Comune di Piossasco Viale Ferruccio Parri 12.

Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale
Bando di concorso per assegnazione di alloggi in locazione siti nel Comune di Piossasco Viale Ferruccio Parri 12.

Si rende noto che questa A.T.C. ha pubblicato il 09/03/2017 la graduatoria provvisoria relativa al bando per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia agevolata siti in Piossasco Viale Ferruccio Parri 12 – Riapertura termini.

Contro la graduatoria, gli interessati possono inoltrare opposizione, in bollo, indirizzandola a mezzo posta raccomandata r.r. all'ATC del Piemonte Centrale – C.so Dante 14 – 10134 TORINO entro e non oltre il 07/04/2017.

Torino, 22/03/2017

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Piero Cornaglia

Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Nord - Novara
Ufficio distaccato di Vercelli

AGGIORNAMENTO GRADUATORIA BANDO COMUNE DI TRINO

L'A.T.C. del Piemonte Nord - Via Boschi n. 2 Novara – su delega del Comune di Trino Vercellese - ha pubblicato un bando per l' aggiornamento della graduatoria generale per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Sociale nel Comune di TRINO VERCELLESE.

La scadenza dei termini per la presentazione delle domande è fissato al 30/04/2017.

Il bando e il modulo di domanda possono essere ritirati gratuitamente presso:
- Ufficio URP di ATC Piemonte Nord – Ufficio distaccato di Vercelli – C.so Palestro n. 21/a – Vercelli
- Uffici comunali di C.so Cavour n. 72 – Trino Vercellese

oppure scaricati dal sito: www.atcpiemontenord.it

Novara, lì 20/03/2017

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
(Dott. Fabio Martelli)

Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Sud - Alessandria

Comune di ASTI (AT) - Bando di Concorso Generale del 18/04/2016 – Graduatoria provvisoria

Si rende noto che la Commissione Assegnazione Alloggi di Edilizia Sociale della Provincia di Asti ha provveduto a formulare la Graduatoria Provvisoria relativa al Bando di concorso del 18/04/2016 per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia sociale ultimati nel periodo di efficacia della graduatoria stessa, o disponibili per risulta nel Comune di ASTI; l'ambito territoriale cui si riferisce il bando è il n. 46 di cui alla L.R. 3/10 e suoi regolamenti attuativi.

Le opposizioni, in bollo, avverso la Graduatoria Provvisoria dovranno essere inoltrate, indirizzandole a mezzo posta racc.ta alla Commissione Assegnazione Alloggi di Edilizia Sociale c/o l'A.T.C. del Piemonte Sud – sede di Asti – Via Carducci, 86 – 14100 ASTI, entro e non oltre il 30° giorno dalla pubblicazione della Graduatoria provvisoria all'Albo Pretorio del Comune di ASTI che ha avuto luogo il **22 marzo 2017.**

IL DIRETTORE DELLA SEDE DI ASTI

Azienda ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo

ESTRATTO AVVISO DI GARA MEDIANTE ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DI BENI IMMOBILI

L'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, il giorno 4 maggio 2017, alle ore 10,00, presso gli uffici della Direzione Generale in Cuneo, c.so Brunet 19/a, procederà con il sistema delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta di cui all'art. 73, c. 1, lett. c e art. 76 R.D. 23.05.24 n. 827 e s.m.i., alla vendita all'incanto, dei seguenti immobili:

LOTTO UNO - Terreno in Cuneo, fraz. S. Pietro del Gallo, per una sup. di Ha. 2.90.50, pari a g.te p.si 7,62 - Prezzo di base d'asta € 985.200,00.

LOTTO DUE - Terreni in Cuneo, fraz. Madonna delle Grazie, per una sup. di Ha 3.17.17 pari a g.te p.si 8,32 - Prezzo di base d'asta € 1.650.000,00.

Deposito cauzionale del 10% del valore a base d'asta.

Le offerte, corredate dalla prescritta documentazione, dovranno pervenire all'Azienda Ospedaliera a mezzo posta (raccomandata, assicurata o posta celere) o corriere privato, con esclusione della consegna a mano, entro le ore 12,00 del giorno 3 maggio 2017.

Copia integrale dell'avviso è disponibile sul sito www.ospedale.cuneo.it o presso la S.S. Patrimonio e Attività Amministrative Trasversali (c.so Brunet 19/a CUNEO - tel. 0171/643320-643216) alla quale potranno essere richieste eventuali ulteriori informazioni.

Il Responsabile S.S. Patrimonio
e Attività Amministrative Trasversali
Rita Aimale

Citta' metropolitana di Torino

COMUNE DI CUMIANA - DECLASSIFICAZIONE E DISMISSIONE DEL VECCHIO TRACCIATO DELLA SP 146 DEL VIOTTO

Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 262 del 14/03/2017

(omissis)

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

(omissis)

D E L I B E R A

1) di declassificare e dismettere al comune di seguito indicato, per le motivazioni sopra esposte, il seguente tratto di strada provinciale e relative fasce di pertinenza evidenziati negli elaborati grafici **dell'allegato "A – Cartografia"**, parte integrante e sostanziale del presente atto:

Comune di Cumiana
SP 146 denominata del Viotto dal km 3+515 al km 3+760

2) di dare atto che la dismissione del tratto di strada provinciale e delle relative fasce di pertinenza viene effettuata nello stato di fatto in cui essa si trova;
3) di incaricare il Dirigente del Servizio Monitoraggio e Sicurezza Stradale e il Dirigente del Servizio Viabilità 2 alla sottoscrizione del verbale di consegna e degli atti conseguenti;
4) di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo pretorio on-line della Città metropolitana di Torino per quindici giorni consecutivi ai fini della generale conoscenza;
5) di dare atto, altresì, che in conformità a quanto prevede l'articolo 3, comma 2, della L.R. n. 86/1996, nei successivi trenta giorni chiunque può presentare motivata opposizione allo stesso organo deliberante avverso il presente provvedimento, precisando che sull'opposizione decide in via definitiva l'organo deliberante;
6) di demandare al Servizio Monitoraggio e Sicurezza Stradale la trasmissione del presente provvedimento alla Regione Piemonte, dopo la scadenza del termine di cui al punto precedente, ovvero dopo la decisione su eventuali opposizioni, per la pubblicazione sul B.U.R., ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 21.11.1996, n. 8;
7) di dare atto che la Regione Piemonte curerà la trasmissione del presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture, entro un mese dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale, per l'aggiornamento dell'archivio nazionale delle strade;
8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 2 comma 7 e dell'art. 3 comma 5 del D.P.R. n. 495/1992, la presente deliberazione ha effetto solo dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale essa è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e che dunque solo a partire dal suddetto giorno la titolarità delle strade e delle relative fasce di pertinenza, nonché di tutti i reliquati ad essa collegati con tutti i diritti, doveri, responsabilità, obblighi, poteri e compiti da esse derivanti e previsti dal Codice della Strada per gli enti proprietari della strada, passa in capo al Comune di Cumiana;
9) di demandare al Servizio Monitoraggio e Sicurezza Stradale della Città Metropolitana di Torino la trasmissione del presente provvedimento al Servizio Bilancio e Reporting Economico – Finanziario per la registrazione nel Conto del Patrimonio della Città Metropolitana di Torino, al Servizio Patrimonio, al Servizio Espropri, al Servizio Finanze, Tributi e Statistiche, al Servizio Viabilità II per gli adempimenti di competenza;
10) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile

(omissis)

Citta' metropolitana di Torino

Subingresso della Idro Ressia srl alla Cuorgnè s.r.l. nella concessione di derivazione d'acqua ad uso energetico in Comune di Cuorgnè

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 dei D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:
- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 167-2272 del 28/02/2017 ;
"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche

(... omissis ...)

DETERMINA

1) Di prendere atto che la Società Idro Ressia S.r.l., con sede legale in Rovereto (TN), via Prati n. 16, P.I. 02434400228, subentra, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Società Cuorgnè S.r.l., con sede legale in Milano (MI), Galleria Santa Babila n. 4b, P.I. 07214160967, ed è riconosciuta titolare dell'utenza, di cui alla D.D. n. 886-42979/2015 del 17/12/2015, relativa alla concessione di derivazione d'acqua dal T. Orco, a mezzo del Canale “Centrale di Valle”, della medesima Società, in Comune di Cuorgnè (TO), in misura di litri/s massimi 5.700 e medi 4.170, ad uso energetico, per produrre, sul salto di mt 4,86, la potenza nominale media di kW 198,8, con restituzione nel laghetto di Ressia, dello stesso Comune (Pr. prov. 316/232 – Cod. Ut.: TO-02866);
2) che la concessione continuerà ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni prescritti dalla D.D. n. 886-42979/2015 del 17/12/2015 e dal relativo disciplinare che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia;
4) che l'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti è a carico della Soc. Idro Ressia S.r.l.;
5) di notificare il presente provvedimento all’interessato ed alla Regione Piemonte Direzione Ambiente;
6) di provvedere ad aggiornare l’elenco delle utenze di acqua pubblica tramite il Sistema Informativo Regionale delle Risorse Idriche (SIRI).

Il termine per il ricorso amministrativo, da proporsi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, è di giorni sessanta dalla data di notifica o di pubblicazione del presente provvedimento.
Il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile.

(... omissis ...)"

Citta' metropolitana di Torino

Subingresso della Idro Ressia srl alla Cuorgnè srl nell'Autorizzazione Unica per la realizzazione di un impianto in comune di Cuorgnè e approvazione di variante non sostanziale a progetto preventivamente autorizzato

Il Dirigente del Servizio dispone la pubblicazione dell'estratto del seguente atto:
- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 171-2283 del 28/02/2017:
"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche

(... omissis ...)

DETERMINA

1) di prendere atto che la Società Idro Ressia S.r.l., con sede legale in Rovereto (TN), via Prati n. 16, P.I. 02434400228, subentra, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Società Cuorgnè S.r.l., con sede legale in Milano (MI), Galleria Santa Babila n. 4b, P.I. 07214160967, ed è riconosciuta titolare dell'Autorizzazione Unica, rilasciata con D.D. n. 890-43010/2015 del 17/12/2015, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico, nel Comune di Cuorgnè, nonché per la realizzazione delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, a mezzo di derivazione idrica dal canale della Centrale di Valle, nel Comune di Cuorgnè, in misura di litri/s massimi 5.700 e medi 4.170, per produrre, sul salto di mt 4,86, la potenza nominale media di kW 198,8, con restituzione nel laghetto di Ressia dello stesso Comune
2) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e dell'art. 5 del D.Lgs. 28/3/2011, di autorizzare alla Società Idro Ressia S.r.l., con sede legale in Rovereto (TN), via Prati n. 16, P.I. 02434400228, la variante non sostanziale alla Autorizzazione Unica rilasciata ai medesimi soggetti con D.D. n. 890-43010 del 17/12/2015 per la realizzazione degli interventi riportati in premessa in conformità al progetto descritto al successivo punto 4) e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alle autorizzazioni e/o pareri allegati al presente provvedimento a farne parte integrante;
3) sono fatte salve le premesse e le prescrizioni di cui alla citata D.D. n. 890-43010 del 17/12/2015 di Autorizzazione Unica già rilasciata, che rimangono valide per tutto quanto compatibile con il presente provvedimento, ivi compresi i termini già prescritti per la fine dei lavori, i collaudi di cui ai punti 3) e 10) del dispositivo e l'avvio dell'esercizio dell'impianto;
4) di approvare la variante non sostanziale al progetto definitivo assentito con la 890-43010 del 17/12/2015, costituita dagli interventi descritti nelle tavole di seguito elencate:

(omissis)

una copia del quale, opportunamente timbrata, viene consegnata al richiedente affinchè venga resa disponibile presso il cantiere per i relativi controlli;
5) di stabilire che la presente Autorizzazione comprende/sostituisce:
- autorizzazione in linea idraulica ai sensi del R.D. 524/1903;
- permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;
- autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi della D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.,
- parere in materia sanitaria;

Sono fatti salvi i diritti dei terzi, nonché le autorizzazioni, pareri, nulla osta od ogni altro atto di assenso comunque denominato che si renda necessario in ordine alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in progetto, non espressamente ricompreso nel presente provvedimento (normativa antincendio, sicurezza sui luoghi di lavoro, ecc…);
6) di stabilire che la presente Autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità del soggetto autorizzato, il quale terrà le Amministrazioni ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente Autorizzazione; inoltre è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche in corso d'opera o al termine dei lavori. L'inosservanza, anche parziale, delle

prescrizioni contenute nel presente atto, nonché delle normative vigenti nelle materie che lo disciplinano, potrà essere causa di sospensione e/o revoca della presente Autorizzazione, con l'applicazione delle relative sanzioni; sono altresì fatte salve le disposizioni e direttive vigenti e future per quanto non previsto dal presente provvedimento in materia ambientale, sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della salute dei lavoratori, antincendio e sicurezza pubblica, applicabili in relazione all'impianto in progetto e al suo successivo esercizio;

7) di notificare il presente atto, unitamente a copia completa degli elaborati progettuali debitamente timbrati e vistati, al titolare della presente Autorizzazione Unica;

8) di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, e di disporre la sua pubblicazione all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Torino e sul sito web dell'Ente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni a decorrere dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ovvero, in via straordinaria, entro centoventi giorni al Capo dello Stato.

Il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile.

(... omissis ...)"

Comune di Buttigliera d'Asti (Asti)

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSEGNAZIONE POSTI VACANTI – SETTORE COMMERCIANTI – MERCATO SETTIMANALE DELLA DOMENICA MATTINA.

Si pubblica la graduatoria provvisoria per le assegnazioni di concessioni su posteggi resisi liberi prima della scadenza naturale già esistenti nel mercato settimanale della domenica mattina di piazza Baruffaldi – settore commercianti - (art. 8 D.P.G.R. 9 novembre 2015, n. 6/R), approvata con determina n. 8 del 20/03/2017 del Responsabile dell'Area Polizia Locale/Commercio.

POSTEGGIO N. 19 – MQ 39,15

NOMINATIVO	PUNTEGGIO FINALE
CHAHED CHERKY	103
RAUSA SERENA	43

POSTEGGIO N. 21 – MQ. 34,65

NOMINATIVO	PUNTEGGIO FINALE
AMRANI EL BOUDALI	93
RAUSA SERENA	43

POSTEGGIO N. 22 – MQ. 27

NOMINATIVO	PUNTEGGIO FINALE
HACHAM BOUCHTA	93
RAUSA SERENA	43

POSTEGGIO N. 23 – MQ. 34,65

NOMINATIVO	PUNTEGGIO FINALE
ANFOSSI MARA	93
RAUSA SERENA	43

POSTEGGIO N. 25 – MQ. 37,73

NOMINATIVO	PUNTEGGIO FINALE
CHAHED AZIZ	103
RAUSA SERENA	43

Buttigliera d'Asti, 20/03/2017

Il Responsabile dell'Area Polizia Locale/Commercio
Vice Commissario Luciano Badolisani

Comune di Buttigliera d'Asti (Asti)

GRADUATORIA PROVVISORIA ASSEGNAZIONE POSTI VACANTI – SETTORE AGRICOLTORI – MERCATO SETTIMANALE DELLA DOMENICA MATTINA.

Si pubblica la graduatoria provvisoria per le assegnazioni di concessioni su posteggi resisi liberi prima della scadenza naturale già esistenti nel mercato settimanale della domenica mattina di piazza Baruffaldi – settore agricoltori - (art. 13 D.P.G.R. 9 novembre 2015, n. 6/R), approvata con determina n. 9 del 20/03/2017 del Responsabile dell'Area Polizia Locale/Commercio.

POSTEGGIO LETTERA A – MQ 27

NOMINATIVO	PUNTEGGIO FINALE
PRINCIPI BARBARA	83

POSTEGGIO LETTERA C – MQ. 27

NOMINATIVO	PUNTEGGIO FINALE
OCCHETTI DONATELLA	78

Buttigliera d'Asti, 20/03/2017

Il Responsabile dell'Area Polizia Locale/Commercio
Vice Commissario Luciano Badolisani

Comune di Camerano Casasco (Asti)
Adozione definitiva piano di recupero Magistra S.p.A. in Località Casasco - DELIBERAZIONE N. 23 DEL 29 NOVEMBRE 2016.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(… omissis…)

DELIBERA

1. DI APPROVARE in via definitiva il Piano di recupero di iniziativa Privata relativo ai corpi di fabbrica ricompresi nell'ambito di Centro Storico – Sviluppo A sito in Località Casasco, presentata dalla Ditta MAGISTRA S.p.A., con sede in Asti Corso Alessandria n. 160, p.IVA: 06542740011, legalmente rappresentata dalla signora MAINA Giancarla, (omissis), in qualità di proprietaria degli immobili individuati catastalmente al foglio 1 mappali n. 33 – 278 – 488, composto dagli elaborati a firma dell'Arch. BALDI Fiorenzo, con studio in Asti, Corso Alfieri n. 98, depositati presso l'Ufficio tecnico comunale;

2. DI DARE ATTO che il presente provvedimento di approvazione definitiva del Piano di Recupero in oggetto non ha efficacia di Permesso di Costruire;

3. DI DARE ALTRESI' atto che il presente provvedimento di approvazione definitiva del Piano di Recupero in oggetto, comporta l'assenso del Comune all'intervento in relazione alle competenze ed esso delegate o sub – delegate.

(… omissis…)

Comune di Camerano Casasco (Asti)
Adozione del progetto definitivo della variante strutturale n. 1 al P.R.G.C. - DELIBERAZIONE N. 16 DEL 27 LUGLIO 2016.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(… omissis…)

D E L I B E R A

(… omissis…)

DI DARE ATTO di quanto segue:
- la Conferenza di Pianificazione sul Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 1, adottato con deliberazione C.C. n. 13 del 22.05.2015, si è conclusa con PARERE FAVOREVOLE;
- che le prescrizioni esposte nelle relazioni della Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – settore di copianificazione urbanistica – Area Sud Est espresse nel parere datato 05.05.2016 e della Provincia di Asti – Area di Pianificazione Territoriale Edilizia e Patrimonio, trasporti ed ambiente – Servizio di Pianificazione territoriale espresse nel parere in data 06.05.2016, sono state recepite e sono stati modificati gli elaborati progettuali;

DI APPROVARE, pertanto il Progetto Definitivo della Variante Strutturale n. 1, redatto, per la parte urbanistica, dall'Arch. Massimo MALFA, che si compone dei seguenti atti tecnici, datati maggio 2016:
a. norme tecniche di attuazione
b. Tavole di raffronto
c. legenda
d. tavola di piano 3c – Sviluppo aree impianti produttivi
e. tavola di piano 3.b
f. relazione
documenti che si intendono allegati al presente atto e materialmente depositati agli atti del Servizio Tecnico ai fini della pubblica consultazione;

DI DARE ATTO che gli atti geologici facenti parte del progetto Definitivo della Variante come sopra elencati e approvati con la presente deliberazione , sulla base delle valutazioni tecniche acquisite, costituiscono adeguamento, al vigente P.R.G.C.;

DARE ATTO che la Variante Strutturale n. 1 entrerà in vigore con la pubblicazione della presente deliberazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sarà esposta in pubblica e continua visione nella sede comunale presso il Servizio Tecnico comunale;

DI DICHIARARE, con separata e conforme votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000 (Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) per l'urgenza di dare compimento al procedimento di formazione della Variante Strutturale al PRGC;

(… omissis…)

Comune di Candiolo (Torino)

BANDI PUBBLICI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI PER IL COMMERCIO SU POSTEGGI GIA' ESISTENTI, IN AREE PUBBLICHE DEL COMUNE DI CANDIOLO - PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la determinazione n. 424 (R.G.) del 27/12/2016 di approvazione dei bandi comunali di assegnazione dei posteggi su aree pubbliche nei mercati cittadini esistenti ai sensi della D.P.G.R. 9 novembre 2015, n. 6/R;
CONSIDERATO che il periodo di apertura dei termini per il ricevimento delle istanze è dal 29 gennaio 2017 al giorno 29 marzo 2017;
CONSIDERATO che il D.L. 244/2016 ha disposto, all'art. 6 comma 8, la proroga al 31 dicembre 2018 del termine delle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del decreto medesimo e che la proroga è intervenuta, per il Comune di Candiolo, in fase di procedura di bando già avviata;
VISTA la successiva nota informativa della Regione Piemonte prot. 1493/A1903A del 01.02.2017, sul Parere dell'Autorità Garante della Concorrenza del 15 dicembre 2016 e sul Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244 (cd. Milleproroghe);
VISTA la Legge 27 febbraio 2017, n. 19 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, entrata in vigore il 01/03/2017;
CONSIDERATA la necessità di disposizioni e di indicazioni operative nazionali e regionali per l'espletamento della fase istruttoria procedimentale adeguate alla su richiamata norma;
RICHIAMATA la Determinazione n. 89 del 16/03/2017 con cui si proroga il termine già fissato per la presentazione delle istanze di partecipazione alla suddetta procedura di evidenza pubblica, differendo alla data del 30 aprile 2017 il termine di presentazione delle domande di cui sopra, facendo salve quelle già presentate;

DISPONE

che la scadenza per la presentazione della domanda è **differita al 30 aprile 2017** in attesa che vengano fornite indicazioni operative per l'applicazione della norma così come riportato nella Nota della Regione Piemonte su richiamata.

Candiolo, 16/03/2017

Il Responsabile del settore Vigilanza
Comm. PAVIA Bruno

Comune di Carisio (Vercelli)

BANDO DI CONCORSO PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA GENERALE PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA SOCIALE (L.R. n. 3/2010 e s.m.i.)

SI RENDE NOTO

che, ai sensi della L.R. 17 febbraio 2010, n. 3 e s.m.i. è stato pubblicato in data 27.03.2017 il Bando di concorso per la formazione della graduatoria generale per l'assegnazione degli alloggi di edilizia sociale.

La partecipazione è consentita ai residenti o a coloro che svolgono la propria attività lavorativa in uno dei comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale n. 24: Alce Castello, Balocco, Bianzè, Borgo d'Ale, Buronzo, Carisio, Cigliano, Crova, Gifflenga, Livorno Ferraris, Moncrivello, Salasco, San Germano Vercellese, Santhià, Tronzano Vercellese.

Le domande di partecipazione, compilate sui moduli appositamente predisposti ed in distribuzione presso gli uffici del Comune di Carisio, o scaricabili sul sito sito internet: www.comune.carisio.vc.it, dovranno essere presentate o spedite per posta raccomandata A/R all'Ufficio protocollo del Comune di Carisio, Piazza Libertà n. 1, o essere inoltrate tramite PEC all'indirizzo: carisio@legalmail.it, entro il termine tassativo delle ore 12,00 del giorno 12 maggio 2017, salvo che si tratti di lavoratori emigrati all'estero per i quali il termine è prorogato alle ore 12,00 del 12 giugno 2017.

Il Sindaco
Pasquino dr. Pietro

Comune di Casale Monferrato (Alessandria)

Avviso asta pubblica per l'alienazione di area con sovrastanti impianti sportivi in Via dei Mulini – Casale Monferrato.

Si rende noto che è indetta asta pubblica per l'alienazione di area di mq. 8.237 (superficie reale misurata) con sovrastanti impianti sportivi sita in Casale Monferrato – via dei Mulini – quartiere Ronzone. Tale area risulta distinta a Catasto Terreni e Fabbricati del Comune di Casale Monferrato come di seguito indicato: Foglio 37 – particella 362 (ex 201) – ente urbano – are 81 ca 00; Foglio 37 – particella 362 (ex 201) – zona censuaria 2 – categoria D/6 – rendita Euro 2.558,00

Prezzo a base di gara : € 175.000,00

Criterio di aggiudicazione: metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base di gara, ai sensi degli art. 73 lettera c) e 76 R.D. n. 827/1924.

I requisiti e le modalità di partecipazione sono riportati nell'avviso di asta pubblica pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e reperibile al seguente indirizzo Internet: www.comune.casale-monferrato.al.it

Termine per la ricezione delle offerte: entro le ore 12,30 del 27 aprile 2017

Apertura offerte: ore 9,00 del 28 aprile 2017.

Ulteriori informazioni presso l'Ufficio Contratti (tel. 0142 444317) o l'Ufficio Patrimonio (tel. 0142 444203).

Casale Monferrato, lì 15 marzo 2017

Il Dirigente
Roberto Martinotti

Comune di Caselle Torinese (Torino)

Estratto Deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 21/03/2017, immediatamente esecutiva, di approvazione definitiva variante al Piano Particolareggiato ex artt. 38-39-40 della L.U.R. n. 56/77 s.m.i., approvato con D.G.R. 07/11/2005 n. 17-1334 - Zona aeroportuale - Aree ATA Subambito A-B.

LA GIUNTA COMUNALE

- omissis –

- Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 28/11/2016, con la quale si è provveduto all'adozione della variante del citato vigente Piano Particolareggiato, contenente gli adeguamenti sopra descritti (alla Variante 7, agli elaborati dell'Accordo di Programma (di cui alla D.G.R. 55-866 del 29.12.2014, successivamente modificata e integrata con D.G.R. n. 14-1895 del 27.07.2015) e della Verifica di assoggettabilità alla VIA già compiuta);
- Atteso che:
- La deliberazione predetta e relativi allegati è stata depositata in visione presso gli uffici del Settore Territorio comunale, sul sito internet comunale e pubblicati per estratto all'Albo Pretorio, per la durata di 30 giorni consecutivi, dal 29/11/2016 al 28/12/2016;
- Dell'avvenuta pubblicazione e deposito è stata data notizia al pubblico mediante avviso pubblicato presso l'Albo Pretorio nel periodo sopracitato e sul B.U.R. n. 49 del 07/12/2016;
- Nei termini prescritti dall'art. 40, comma 1, della L.U.R. n. 56/1977 s.m.i., ovvero entro i successivi trenta giorni dal periodo di pubblicazione e deposito sono pervenute al Protocollo Generale del Comune due osservazioni scritte nel pubblico interesse, (Osservazione n. 1 – Associazione Turistica Pro Loco di Caselle T.se – prot. 1967 del 24/01/2017 - Osservazione n. 2 – SATAC SIINQ S.p.A. – prot. 2460 del 27/01/2017), alle quali si è controdedotto con il relativo documento Elaborato 0 (zero) "**CONTRODEDUZIONI alle OSSERVAZIONI alla VARIANTE n. 1 del PIANO PARTICOLAREGGIATO"** apportando le conseguenti modifiche ad alcuni Elaborati del Piano Particolareggiato adottato;

- omissis –

- Atteso che la variante definitiva controdedotta è stata illustrata e discussa alla Commissione Urbanistica nella seduta del 16/03/2017;

- omissis –

DELIBERA

Di approvare le controdeduzioni alle osservazioni presentate, raccolte nell' Elaborato 0 (zero) "**CONTRODEDUZIONI alle OSSERVAZIONI alla VARIANTE n. 1 del PIANO PARTICOLAREGGIATO"**, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Di dare atto che con l'approvazione delle controdeduzioni vengono coerentemente e conseguentemente modificati parte degli elaborati della Variante n. 1 al Piano Particolareggiato adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 28/11/2016;

- Di **approvare definitivamente**, ai sensi dell'art. 40 della L.U.R. 5/12/1977 n. 56 s.m.i., la **Variante n. 1 al Piano Particolareggiato** approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale 7 novembre 2005, n. 17-1334 relativo alla "Zona Aeroportuale – Area ATA Subambito A_B", predisposta dai Tecnici incaricati, e costituita dai seguenti elaborati, allegati alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale, compreso l'Elaborato 9, Schema di convenzione attuativa (relativo alla UAsf1):

1. **RELAZIONE ILLUSTRATIVA**
2. **NORME DI ATTUAZIONE**
3. **TAVOLE**

3.1.1. Piano regolatore vigente, Tavola 1 (scala 1:2.000);
3.1.2. Piano regolatore vigente, Tavola 9 (scala 1:10.000);
3.2 Inquadramento territoriale generale (scala 1:10.000);
3.3 Planimetria catastale (scala 1:1500);
3.4 Stato di fatto (scala 1:2.000);
3.5 Progetto urbanistico su base catastale (scala 1:1500);
3.6 Progetto planivolumetrico di indirizzo (1:1500);
3.7.1 Piano regolatore con inserimento del Piano particolareggiato; Tavola 9 del P.R.G.C. (scala 1:10.000);
3.7.2 Piano regolatore con inserimento del Piano particolareggiato; Tavola 1 del P.R.G.C. (scala 1:2.000);
3.8 Profili e quote (scala 1:2000/1:1000/1:100);
3.9 Corridoi visuali, coni ottici, valori paesaggistici (scala 1:2.000);
3.10.1 Planimetria di individuazione interventi – Viabilità e standard urbanistici (scala 1:5000);
3.10.2 Planimetria di individuazione interventi interni al P.P. – Viabilità e standard urbanistici (scala 1:2000);
3.11 Parcheggi pubblici, assoggettati ad uso pubblico e parcheggi privati (scala 1:2000) ;
3.12 Verde pubblico o assoggettato ad uso pubblico e verde privato (scala 1:2000);
3.13 Urbanizzazioni a rete. Fognatura acque bianche (scale 1:2000/1:100/ 1:25) ;
3.14 Urbanizzazioni a rete. Fognatura acque nere (scale 1:2000/1:25);
3.15 Urbanizzazioni a rete. Rete telefonica (scale 1:2000/1:25/1:10);
3.16 Urbanizzazioni a rete. Rete illuminazione pubblica (scale 1:2000/ 1:250/1:50/1:10);
3.17 Urbanizzazioni a rete. Rete energia elettrica (scale 1:2000/1:100/1:10);
3.18 Urbanizzazioni a rete. Rete gas metano (scale 1:2000/1:50/1:25/1:10);
3.19 Urbanizzazioni a rete. Rete acquedotto (scale 1:2.000/1:25/1:10),
3.20.1. Urbanizzazioni a rete. VIABILITÀ E RETE CICLABILE INTERNE AL P.P. – S.P. 2 LOTTO 1 – Planimetria di progetto e sezioni tipo (scala 1:1000/1:100/1:10);
3.20.2. Urbanizzazioni a rete. VIABILITÀ E RETE CICLABILE INTERNE AL P.P. – S.P. 2 LOTTO 1 – Profili longitudinali (scala 1:1000/1:100) ;
3.20.3. Urbanizzazioni a rete. VIABILITÀ E RETE CICLABILE INTERNE AL P.P. – NUOVO TRACCIATO S.P. 13 – Planimetria di progetto, sezioni tipo e profili longitudinali (scala1 :1000/1:100/1:10);
3.20.4. Urbanizzazioni a rete. VIABILITÀ E RETE CICLABILE INTERNE AL P.P. – REALIZZAZIONE DELLA VIABILITA' DI COLLEGAMENTO TRA LA S.P. 2 E LA S.P. 13 DALLA ROT.2 ALLA ROT.3 IN PROGETTO – Planimetria di progetto e sezioni tipo (scala 1:1000/1:100/1:10);
3.20.4.1. Urbanizzazioni a rete. VIABILITÀ E RETE CICLABILE INTERNE AL P.P. – REALIZZAZIONE DELLA VIABILITA' DI COLLEGAMENTO TRA LA S.P. 2 E LA S.P. 13 DALLA ROT.2 ALLA ROT.3 IN PROGETTO –Profili longitudinali (scala 1:1000/1:100);
3.20.5. Urbanizzazioni a rete. VIABILITÀ E RETE CICLABILE INTERNE AL P.P. – VIABILITA' DI DISTRIBUZIONE INTERNA AD USO PUBBLICO – Planimetria di progetto e sezioni tipo (scala 1:1000/1:100 /1:10);
3.21.1. Urbanizzazioni a rete. NUOVO TRACCIATO DI COLLEGAMENTO TRA LA S.P. 2 E STRADA CIRIE' DALLA ROT. 1 ALLA ROT. 4 IN PROGETTO – Planimetria di progetto e sezioni tipo (scala 1:1000/1:100/1:10);
3.21.2. Urbanizzazioni a rete. NUOVO TRACCIATO DI COLLEGAMENTO TRA LA S.P. 2 E STRADA CIRIE' DALLA ROT. 1 ALLA ROT. 4 IN PROGETTO – Profilo longitudinale (scala 1:1000/1:100);
3.21.3. Urbanizzazioni a rete. POTENZIAMENTO DELLA S.P. 2 - LOTTO 2 – Planimetria di progetto e sezioni tipo (scala 1:1000/1:100);

3.21.4. Urbanizzazioni a rete. POTENZIAMENTO DELLA S.P. 2 - LOTTO 2 – Profili longitudinali (scala 1:1000/1:100);
3.21.5. Urbanizzazioni a rete. POTENZIAMENTO DELLA S.P. 2 - LOTTO 2 – Sezioni tipo (scala 1:100/1:10);
3.21.6. Urbanizzazioni a rete. REALIZZAZIONE DELLA VIABILITA' DI COLLEGAMENTO TRA LA ROT. 2 SULLA S.P. 2 IN PROGETTO E VIA ALLE FABBRICHE - LOTTO 1 – Planimetria di progetto, sezioni tipo e profilo longitudinale cavalcavia (scala 1:1000/1:100/1:10);
3.21.7.1 Urbanizzazioni a rete. ADEGUAMENTO DEL TRATTO DI VIABILITA' DI VIA ALLE FABBRICHE IN COMUNE DI CASELLE TORINESE - LOTTO 2 – Planimetria di progetto e sezioni tipo (scala 1:1000/1:100/1:10);
3.21.7.2 Urbanizzazioni a rete. ADEGUAMENTO DEL TRATTO DI VIABILITA' DI VIA ALLE FABBRICHE IN COMUNE DI CASELLE TORINESE - LOTTO 2 – Planimetria di progetto e sezioni tipo (scala 1:1000/1:100/1:10);
3.21.7.3 Urbanizzazioni a rete. ADEGUAMENTO DEL TRATTO DI VIABILITA' DI VIA ALLE FABBRICHE IN COMUNE DI CASELLE TORINESE - LOTTO 2 – Planimetria di progetto e sezioni tipo (scala 1:1000/1:100/1:10);
3.21.7.4 Urbanizzazioni a rete. ADEGUAMENTO DEL TRATTO DI VIABILITA' DI VIA ALLE FABBRICHE IN COMUNE DI CASELLE TORINESE - LOTTO 2 – Planimetria di progetto e sezioni tipo (scala 1:1000/1:100/1:10);
3.21.8 Urbanizzazione a rete. AMPLIAMENTO DELLA S.P.13 DALLA ROTATORIA 3 IN PROGETTO AL CONFINE DI COMUNE – Planimetria di progetto e sezioni tipo (scala 1:1000/1:100);

4 RELAZIONE TECNICA

5 COMPUTO METRICO DI MASSIMA DELLE URBANIZZAZIONI

6. PLANIMETRIE ED ELENCHI CATASTALI ESTERNI AL P.P. INTERFERITI AI SENSI DEL D.P.R. 327/2001 E S.M.I. (SCALA 1:1500)

6.1 Urbanizzazioni a rete. NUOVO TRACCIATO DI COLLEGAMENTO TRA LA S.P. 2 E STRADA CIRIE' DALLA ROT. 1 ALLA ROT. 4 IN PROGETTO – Elenco ditte catastali;
6.1.1. Urbanizzazioni a rete. NUOVO TRACCIATO DI COLLEGAMENTO TRA LA S.P. 2 E STRADA CIRIE' DALLA ROT. 1 ALLA ROT. 4 IN PROGETTO – Planimetria catastale mappali interessati (scala 1:1500);
6.2 Urbanizzazioni a rete. POTENZIAMENTO DELLA S.P. 2 - LOTTO 2 – Elenco ditte catastali;
6.2.1 Urbanizzazioni a rete. POTENZIAMENTO DELLA S.P. 2 - LOTTO 2 –Planimetria catastale mappali interessati (scala 1:1500);
6.3 Urbanizzazioni a rete. REALIZZAZIONE DELLA VIABILITA' DI COLLEGAMENTO TRA LA ROT. 2 SULLA S.P. 2 IN PROGETTO E VIA ALLE FABBRICHE - LOTTO 1 – Elenco ditte catastali;
6.3.1 Urbanizzazioni a rete. REALIZZAZIONE DELLA VIABILITA' DI COLLEGAMENTO TRA LA ROT. 2 SULLA S.P. 2 IN PROGETTO E VIA ALLE FABBRICHE - LOTTO 1 – Planimetria catastale mappali interessati (scala 1:1500);
6.4.1 Urbanizzazioni a rete. ADEGUAMENTO DEL TRATTO DI VIABILITA' DI VIA ALLE FABBRICHE IN COMUNE DI CASELLE TORINESE - LOTTO 2 – Elenco ditte catastali;
6.4.1.1. Urbanizzazioni a rete. ADEGUAMENTO DEL TRATTO DI VIABILITA' DI VIA ALLE FABBRICHE IN COMUNE DI CASELLE TORINESE - LOTTO 2 – Planimetria catastale mappali interessati (scala 1:1500);
6.4.2. Urbanizzazioni a rete. ADEGUAMENTO DEL TRATTO DI VIABILITA' DI VIA ALLE FABBRICHE IN COMUNE DI CASELLE TORINESE - LOTTO 2 – Elenco ditte catastali;

6.4.2.1. Urbanizzazioni a rete. ADEGUAMENTO DEL TRATTO DI VIABILITA' DI VIA ALLE FABBRICHE IN COMUNE DI CASELLE TORINESE - LOTTO 2 – Planimetria catastale mappali interessati (scala 1:1500);
6.4.3 Urbanizzazioni a rete. ADEGUAMENTO DEL TRATTO DI VIABILITA' DI VIA ALLE FABBRICHE IN COMUNE DI CASELLE TORINESE - LOTTO 2 – Elenco ditte catastali;
6.4.3.1. Urbanizzazioni a rete. ADEGUAMENTO DEL TRATTO DI VIABILITA' DI VIA ALLE FABBRICHE IN COMUNE DI CASELLE TORINESE - LOTTO 2 – Planimetria catastale mappali interessati (scala 1:1500);
6.4.4. Urbanizzazioni a rete. ADEGUAMENTO DEL TRATTO DI VIABILITA' DI VIA ALLE FABBRICHE IN COMUNE DI CASELLE TORINESE - LOTTO 2 – Elenco ditte catastali;
6.4.4.1 Urbanizzazioni a rete. ADEGUAMENTO DEL TRATTO DI VIABILITA' DI VIA ALLE FABBRICHE IN COMUNE DI CASELLE TORINESE - LOTTO 2 – Planimetria catastale mappali interessati (scala 1:1500);
6.5 Urbanizzazioni a rete. AMPLIAMENTO DELLA S.P.13 DALLA ROTATORIA 3 IN PROGETTO AL CONFINE DI COMUNE – Elenco ditte catastali;
6.5.1 Urbanizzazioni a rete. AMPLIAMENTO DELLA S.P.13 DALLA ROTATORIA 3 IN PROGETTO AL CONFINE DI COMUNE – Planimetria catastale mappali interessati (scala 1:1500);
6.6 Urbanizzazioni a rete. Collettore acque bianche – Elenco ditte catastali;
6.6.1 Urbanizzazioni a rete. Collettore acque bianche – Planimetria catastale mappali interessati (scala 1:1500) ;

7 PLANIMETRIE ED ELENCHI CATASTALI INTERNI AL PPE.

7.1 Piano Particolareggiato: Elenco ditte catastali;
7.2 Piano Particolareggiato: Planimetria individuazione ditte catastali;

8 RELAZIONE FINANZIARIA

9 ALLEGATO - SCHEMA DI CONVENZIONE ATTUATIVA

- Di dare atto che la Variante n. 1 al Piano Particolareggiato di cui trattasi è attuativa del P.R.G.C. di Caselle T.se (come modificato dalla Variante parziale n. 7 e Variante strutturale n. 1) in piena conformità ad esso, che le procedure di VIA e VAS della Variante al Piano Particolareggiato di cui trattasi, sono già state espletate con Parere Motivato di Compatibilità Ambientale del procedimento VAS della Variante parziale n. 7 al P.R.G.C, approvata con D.C.C. n. 73 del 27/11/2015, espresso in data 20/11/2015 dall'Organo Tecnico Comunale, recepito con Determinazione del Capo Settore Opere Pubbliche n. 439 del 24/11/2015, nonché con parere espresso con Determinazione del Settore Commercio e Terziario della Regione Piemonte n. 244 del 02/05/2016, ai sensi della L.R. n. 40/98 artt. 10 – 12 - Fase di verifica della procedura di VIA del progetto "Centro Commerciale Classico Caselle Shopping & Leisure Village";
- Di dare atto che la variante al Piano Particolareggiato costituisce dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere infrastrutturali ivi previste ai sensi del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 sui vincoli espropriativi già individuati dallo strumento urbanistico generale (Variante parziale n. 7);
- Di dare atto che la Relazione tecnica del Comune di Caselle inviata ad **ENAC** in data 10.11.2016 è stata **considerata idonea** da **ENAC** (lettera ENAC-PROT-30/1/17-0009910-P), allo scopo di dimostrare la conformità delle previsioni del progetto di sviluppo previsto nell'ambito ATA sia con il Piano di Rischio Aeroportuale comunale sia con gli strumenti di pianificazione comunali vigenti. riguardo ai pareri di competenza espressi da ENAC con nota prot. 0126889-P del 08/11/2013 e successiva nota prot. 0040370-P del 18/04/2016.
- Di dare altresì atto:
- che l'importo complessivo presunto di tutte le opere di urbanizzazione primaria è pari a **€ 44.470.200,00** di cui a carico della UAsf1 **€ 43.528.800,** di cui oggetto di cessione al patrimonio comunale pari a **€.32.907.450,00** (di cui **€. 15.188.310,00** a scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria), desunto dalla Relazione finanziaria precitata, redatta dai progettisti incaricati; inoltre

l’inizio lavori delle opere in parola viene ipotizzato nel corso del biennio 2018/2019, data verificabile con cronoprogramma solo dopo la sottoscrizione della convenzione attuativa precedentemente richiamata (di cui allo Schema di convenzione relativo all’Unità attuativa UAsf1);

- che l’importo complessivo presunto delle opere di urbanizzazione secondaria oggetto di cessione al patrimonio comunale è pari ad **€. 3.101.150,00**, a scomputo degli oneri di urbanizzazione secondaria**, a carico del soggetto attuatore dell’**UAsf 1**,** inferiore di **€ 743.740,00** rispetto all’importo determinato in via sintetica ammesso allo scomputo; il conguaglio verrà corrisposto dal soggetto attuatore dell’UAsf1 secondo le modalità previste nella convenzione relativa all’Unità attuativa UAsf 1;
- che il progetto esecutivo delle citate opere di urbanizzazione verrà approvato con separato atto, impegnando la relativa spesa a bilancio e le medesime opere a collaudo eseguito verranno acquisite al patrimonio comunale con provvedimento del Capo Settore Territorio;
- Di dare atto che, ai sensi dello Schema di convenzione (Elaborato 9) relativo all’Unità attuativa UAsf1, della presente Variante, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle sole opere di urbanizzazione primaria, di competenza comunale di cui all’art. 15 del richiamato schema di convenzione, riguardanti l’illuminazione, verde, sedimi stradali pubblici, a collaudo effettuato, saranno a totale carico del Comune tramite fondi di bilancio, i cui costi vengono stimati in complessivi €. 3.000,00/anno;
- Di demandare al Capo Settore Territorio l’espletamento delle procedure previste dall’art. 40 della L.U.R. n. 56/77 s.m.i. nonché di sottoscrivere:
- l’atto di convenzione, conforme allo Schema di convenzione costituente l’Elaborato 9 della presente Variante n.1;
- l’atto di permuta richiamato all’art. 6 del citato Schema di convenzione.

- omissis -

Il Responsabile del Settore Territorio
ANANIA Dott. Giovanni

Comune di Castell'Alfero (Asti)
DELIBERA CONSILIARE N. 20/2016 DEL 24/03/2016 - Variante strutturale n. 3 al vigente PRGC (Edilbine) - Esame e approvazione progetto definitivo.

(omissis)
IL CONSIGLIO COMUNALE
(omissis)

CON VOTAZIONE tutti unanimi espressi e controllati nelle forme di legge, presenti in aula n. 9 consiglieri;

DELIBERA

1) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 ter comma 12 della L.R. n.56/77, così come modificata dalla L.R. n. 1/2007, il progetto definitivo della variante strutturale al P.R.G.C. n. 3, costituito dai sotto elencati elaborati costituenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sebbene non materialmente allegati, redatti rispettivamente da:

arch. Massimo Malfa – allegati tecnici urbanistici

- **RELAZIONE**
  ALLEGATI

✓ RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE
✓ RELAZIONE DI COMPATIBILITA' CON IL PIANTO TERRITORIALE PROVINCIALE
✓ TABELLA CALCOLO DELLA SUPERFICIE URBANIZZATA
✓ DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI NELLE AREE RESIDENZIALI DELLA 2° e 3° VARIANTE STRUTTURALE
✓ PARERE MOTIVATO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE – DOCUMENTO DI SINTESI

- **CARTA DELLE INFRASTRUTTURE TECNICHE - STRALCIO DELLE URBANIZZAZIONI PRIMARIE - AREA RESIDENZIALE C4.25 scala 1 : 5.000**
- **TAVOLE DI RAFFRONTO**

✓ TAV. P00 LEGENDA
✓ STRALCIO TAV. P04 PLANIMETRIA GENERALE scala 1:5.000
✓ STRALCIO TAV. P05.3 SVILUPPO DEI TERRITORI URBANIZZATI ED URBANIZZANDI CALLIANETTO scala 1:2.000

- **TAVOLE DI PIANO**

✓ TAV. P00 LEGENDA
✓ TAV. P04 PLANIMETRIA GENERALE scala 1:5.000
✓ TAV. P05.3 SVILUPPO DEI TERRITORI URBANIZZATI ED URBANIZZANDI CALLIANETTO scala 1:2.000

- **NORME DI ATTUAZIONE**
- **TABELLA RIEPILOGATIVA DEI DATI QUANTITATIVI**
- **SCHEDA QUANTITATIVA DEI DATI URBANI**

ing. Renato Santero

- **VERIFICA DI CONGRUITÀ DEI CONTENUTI DELLA VARIANTE STRUTTURALE N. 3 AL P.R.G. VIGENTE (EX L.R. 1/2007 – EX 4° COMMA, ART. 17, L.R. 56/77 E S.M. ED I.) CON LA PROPOSTA DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA REDATTA AI SENSI DELLA L.R. 52/2000**

dott. Grazia Lignana – allegati tecnici geologici

- **RELAZIONE GEOLOGICO TECNICA**

2) di dare atto che la Variante strutturale in oggetto entrerà in vigore con la pubblicazione, a cura del Comune, della presente deliberazione di approvazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e che sarà esposta in pubblica e continua visione;

3) di dare mandato al Responsabile del Servizio Tecnico di provvedere ai successivi adempimenti di legge.

Successivamente, con votazione tutta unanime espressa e controllata nelle forme di legge, presenti in aula n. 9 consiglieri

DELIBERA

Dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.L.vo n. 267/2000.

Comune di Castiglione Falletto (Cuneo)
Variante Parziale n. 11 al vigente P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17, C.C. 5 e 7, L.R. 56/77 e s.m.i. Approvazione Progetto Definitivo. Delibera C.C. n. 02 del 03/03/2017.

IL CONSIGLIO COMUNALE
(omissis)
DELIBERA

1) Di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale della presente delibera;

2) Di approvare il progetto definitivo della variante parziale n. 11 al P.R.G. vigente ai sensi del comma 5, art. 17, L.R. 56/77 e s. m. ed i., redatta dalla Società di Ingegneria TAUTEMI Associati s.r.l. con sede in Cuneo, costituita dai seguenti elaborati:
- Relazione;
- Norme di Attuazione e Tabelle di Zona;

3) Di dare atto che si intendono soddisfatte tutte le condizioni poste dai commi 5 e segg., dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;

4) Di dichiarare che la presente variante, con riferimento agli ambiti oggetto di modifica, è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali vigenti;

5) Di dare atto, per quanto è a conoscenza dell'Amministrazione Comunale, che non risulta che la presente variante sia, in toto o per qualche aspetto, incompatibile con progetti sovracomunali;

6) Di precisare che le previsioni contenute nella presente variante non contrastano con le misure di salvaguardia di cui alla D.G.R. n. 20 - 1442 del 18/05/2015 (Adozione Piano Paesaggistico Regionale);

7) Di dare atto che ai sensi e per gli effetti della Legge 241/90 il responsabile del procedimento è individuato nella persona del Responsabile del Servizio Borgogno Paolo cui si da mandato per i successivi adempimenti;

8) Di dare atto inoltre che:
- La presente variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BUR;
- La presente deliberazione unitamente all'aggiornamento degli elaborati del PRGC sarà trasmessa alla Provincia ed alla Regione.

Successivamente, con separata ed unanime votazione favorevole, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Comune di Chivasso (Torino)

Variante al vigente regolamento edilizio tipo regionale di recepimento delle indicazioni contenute nella D.C.R. 28/07/15 n. 79-27040.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che :

- con deliberazione C.C. n. 39 del 05.06.2000, il Comune di Chivasso, ha approvato il testo del Regolamento Edilizio, sulla base del modello tipo regionale, secondo le disposizioni di cui alla Legge Regionale 8 luglio 1999, n. 19 e s.m.i..

- il suddetto testo regolamentare è stato successivamente modificato con la predisposizione di varianti approvate secondo la procedura di cui all'art. 3 della L.R. 19/99 e s.m.e i qui di seguito riportate :

- Del. C.C. n. 58 del 28.11.2001 (modifica art. 36 bis - sottotetti)
- Del. C.C. n. 72 del 24.10.2005 (approvazione art. 37 bis – antenne paraboliche)
- Del. C.C. n. 3 del 23.01.2006 (modifica artt. 2-4 – commissione edilizia)
- Del. C.C. n. 42 del 29.09.2009 (modifica art. 16 – Distanze)
- Del. C.C. n. 8 del 02.03.2015 (approvazione art. 58bis – ricarica auto elettriche)
- Del. C.C. n. 23 del 04.05.2015 (modifiche artt. 2-3-4 – Commissione edilizia e art. 17 - Superficie coperta)

Preso atto che con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 79-27040 del 28.07.2015, la Regione Piemonte, ha deliberato modifiche ai seguenti articoli del vigente Regolamento Edilizio tipo :
Art. 13 - Altezza dei fronti della costruzione (Hf)
Art. 15 - Numero dei piani della costruzione (Np)
Art. 18 - Superficie Utile Lorda della costruzione (Sul)
Art. 19 - Superficie Utile netta della costruzione (Sun)
Art. 20 - Volume della costruzione (V)
così come meglio illustrato nello stralcio allegato alla presente con la lettera "A", per farne parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, con evidenziate le modifiche introdotte;
Atteso che, le suddette modifiche introdotte dalla D.C.R. 79-27040, comportano una conseguente e necessaria variante al testo dell'articolo 36 bis del Regolamento Edilizio, per il quale, il Comune di Chivasso, con D.C.C. n. 58 del 28.11.01, aveva deliberato la modifica di tale articolato regolamentare in materia di sottotetti, introducendo e normando le tipologie di sottotetto abitabile/agibile – usabile – non usabile. A tal uopo, viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, nuovo testo dell'art. 36 bis del Regolamento Edilizio quale modifica del testo precedentemente approvato (allegato "B");.
Ritenuto pertanto di dover procedere all'approvazione e recepimento delle modifiche apportate dalla D.C.R. 79-27040 del 28.07.15 agli artt. 13-15-18-19-20 del vigente Regolamento Edilizio e conseguentemente alle modifiche da apportarsi al testo dell'art. 36 bis - *Disposizioni sui locali sottotetto* del Regolamento Edilizio, già in precedenza modificato dal Comune di Chivasso con la D.C.C. n. 58 del 28.11.01

Omissis

DELIBERA

1) Di approvare la modifica degli articoli 13-15-18-19-20 del vigente Regolamento Edilizio, come da stralcio allegato alla presente con la lettera “A” per farne parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, prendendo atto dei contenuti della DCR n. 79-27040 del 28.07.2015;
2) Di approvare le modifiche introdotte all’art. 36bis del vigente Regolamento Edilizio come da stralcio allegato alla presente con la lettera “B” per farne parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, prendendo atto dei contenuti della DCR n. 79-27040 del 28.07.2015;
3) Di dare atto che la presente variante risulta conforme al testo del Regolamento Edilizio tipo regionale e successive modifiche ed integrazioni intervenute, ai sensi dell’art. 3 comma 3 della L.R. 19/99 e s.m.i.
4) Di dare atto che i progetti presentati scontano la normativa vigente in quel momento;
5) Di incaricare l’Ufficio Tecnico Area Edilizia e Territorio alla pubblicazione e trasmissione della presente deliberazione ai competenti organi regionali ed all’espletamento delle procedure previste dall’art. 3 L.R. 19/99 e s.m.i.

Comune di Cuneo

PIANO DELLE FRAZIONI - COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE VIA VALLE PO DA VIA DON G. BASSO A VIA ROERO - COMUNICAZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 11 E SEGUENTI DEL D.P.R. 327/2001 S.M.I.

AUTORITA' ESPROPRIANTE: COMUNE DI CUNEO
AVVISO
(art. 11 e seguenti D.P.R. 327/2001 s.m.i.)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
COMUNICA

l'avvio del procedimento di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio – deliberazione della Giunta Comunale n. 217 del 28 settembre 2016 – per la realizzazione del collegamento ciclopedonale di via Valle Po, nel tratto compreso tra via Don G. Basso e via Roero.

I lavori interesseranno i beni di proprietà delle ditte catastali indicate nell'allegato elenco, con l'indicazione del Foglio e del mappale interessato.

Si avvisa, altresì, che l'Amministrazione procedente è il Comune di Cuneo, il Responsabile del procedimento è l'Arch. Giovanni Previgliano, Dirigente del Settore Patrimonio, Attività di Piano, Manifestazioni e Turismo – Ufficio Espropri, e gli atti relativi sono depositati presso il Settore Lavori Pubblici, via Roma n. 4 e potranno essere visionati dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 contattando preventivamente i numeri 0171-444/494-495.

Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Cuneo, sul sito informatico del Comune di Cuneo (www.comune.cuneo.gov.it) e sul sito informatico della Regione Piemonte.

Entro il termine perentorio di 30 gg., naturali e consecutivi, dalla data di ricevimento della presente da parte del destinatario, i proprietari delle aree e ogni altro soggetto interessato possono formulare osservazioni al Responsabile del Procedimento.

A norma dell'art. 32 del D.P.R 327/2001 s.m.i., dopo la comunicazione del presente avviso di avvio del procedimento non saranno prese in considerazione, nella determinazione dell'indennità di esproprio, le costruzioni, le piantagioni e le migliorie intraprese sui fondi oggetto di esproprio.

I soggetti in indirizzo, nel caso in cui, diversamente dalle risultanze dei registri catastali, non fossero più proprietari degli immobili indicati, sono tenuti, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 327/2001 s.m.i., a darne comunicazione indicando, ove ne fossero a conoscenza, il nuovo proprietario, o, comunque, fornendo copia degli atti in loro possesso utili a ricostruire la proprietà degli immobili.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Giovanni Previgliano

Allegato

Foglio	CATASTO TERRENI				CATASTO FABBRICATI	INTESTATI (Catasto Terreni e/o Catasto Fabbricati)					
	Mappale	Qualità	Classe	Superficie catastale m²	Mappale	N.	DATI ANAGRAFICI			COD. FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI (VISURA CATASTALE)
							NOME	LUOGO	DATA		
55	680	SEM IRR ARB	2	285		1	COMUNE DI CUNEO	CUNEO			PROPRIETA' 1000/1000
55	310	SEM IRR ARB	2	3.655		1	MASSA Bruno	CUNEO	16/09/1942		PROPRIETA' 1/1
55	291	SEM IRR ARB	3	8.808		1	SARTORE Carmela	DRONERO	19/07/1928		PROPRIETA' 1000/1000
55	200	SEM IRR ARB	3	5.830		1	ANDREIS Guido	CUNEO	11/09/1944		PROPRIETA' 1/2
						2	PEROTTI Maria	SOCCHIEVE	17/07/1946		PROPRIETA' 1/2
55	411	ENTE URBANO		1.850							
56					411-1	1	MASHA Agron	ALBANIA	19/06/1966		Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni con MASHA FATMIRA
						2	MASHA Fatmira	ALBANIA	01/03/1970		Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni con MASHA AGRON
					411-2	1	CASTAGNITO Diego	CEVA	14/02/1960		Proprieta` per 1/1
					411-3	1	MARTIRADONNA Giovanna	CUNEO	14/02/1979		Proprieta` per 1/1
					411-4	1	JAVELLI Orazio	DEMONTE	18/06/1963		Proprieta` per 1/1
					411-5	1	FANTINI Alda Maria	CUNEO	21/05/1949		Proprieta` per 1/1
					~~411-6~~		SOPPRESSO				
					411-7	1	MARTIRADONNA Giovanna	CUNEO	14/02/1979		Proprieta` per 1/1
					411-8	1	JAVELLI Orazio	DEMONTE	18/06/1963		Proprieta` per 1/1
					411-9	1	MASHA Agron	ALBANIA	19/06/1966		Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni con MASHA FATMIRA
						2	MASHA Fatmira	ALBANIA	01/03/1970		Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni con MASHA AGRON
					411-10	1	CASTAGNITO Diego	CEVA	14/02/1960		Proprieta` per 1/1
					411-11	1	FANTINI Alda Maria	CUNEO	21/05/1949		Proprieta` per 1/1
					411-12	1	AIMAR Teresa	CARAGLIO	19/03/1952		Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni con ISAIA SEVERINO
						2	ISAIA Severino	CUNEO	13/05/1949		Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni con AIMAR TERESA
					~~411-13~~		SOPPRESSO				
					411-14	1	GALFRE` Ercole	ROBILANTE	05/09/1940		Proprieta` per 1/2
						2	GIORDANO Graziella	CUNEO	03/04/1943		Proprieta` per 1/2
					411-15	1	GALFRE` Ercole	ROBILANTE	05/09/1940		Proprieta` per 1/2
						2	GIORDANO Graziella	CUNEO	03/04/1943		Proprieta` per 1/2
					411-16		SOPPRESSO				
					411-17	1	AIMAR Teresa	CARAGLIO	19/03/1952		Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni con ISAIA SEVERINO
						2	ISAIA Severino	CUNEO	13/05/1949		Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni con AIMAR TERESA
56	108	SEM IRR ARB	3	90		1	FANTINI Francesco Michele	CUNEO	17/07/1909		SOCIO PER 407/1000
						2	GIORDANO Anselmo	CUNEO	18/10/1924		CONSOCIO PER 419/1000
						3	GIORDANO Domenico	CUNEO	19/12/1919		CONSOCIO PER 419/1000
						4	GIORDANO Edoardo	CUNEO	29/04/1929		CONSOCIO PER 419/1000
						5	GIORDANO Giovanni	CUNEO	22/04/1912		CONSOCIO PER 419/1000
						6	GIORDANO Giuseppe	CUNEO	14/10/1922		CONSOCIO PER 419/1000
						7	MARTIRADONNA Giovanna	CUNEO	14/02/1979		PROPRIETA' PER 174/1000
						8	SOC NOME COLLETTIVO LA PASSATORE	SEDE IN CUNEO			PROPRIETA'

Foglio	CATASTO TERRENI				CATASTO FABBRICATI	INTESTATI (Catasto Terreni e/o Catasto Fabbricati)					
	Mappale	Qualità	Classe	Superficie catastale m²	Mappale	N.	DATI ANAGRAFICI			COD. FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI (VISURA CATASTALE)
							NOME	LUOGO	DATA		
56	119	SEM IRR ARB	3	150		1	BOVO Enrico	SANREMO	10/05/1975		PROPRIETA' 1/1
56	118	SEM IRR ARB	3	150		1	TALLONE Valerio	CUNEO	17/09/1971		PROPRIETA' 1/1
56	117	SEM IRR ARB	3	150		1	BERNARDI Albio	CUNEO	19/03/1967		PROPRIETA' 1/2
						2	FERRUA Milena	CUNEO	21/01/1966		PROPRIETA' 1/2
56	116	SEM IRR ARB	3	150		1	RUMAZZA Rosanna	FAULE	18/06/1953		PROPRIETA' 1000/1000
56	115	SEM IRR ARB	3	150		1	AGOSTINETTO Imenda	VALDOBBIADENE	01/03/1934		USUFRUTTO PER 1/1
						2	SAPEY Rossano	BORDIGHERA	13/07/1968		NUDA PROPRIETA' PER 1/1
56	109	ENTE URBANO		1.190							
56					~~109-1~~		SOPPRESSO				
					~~109-2~~		SOPPRESSO				
					109-3	1	TALLONE Valerio	CUNEO	17/09/1971		Proprieta` per 1/1
					~~109-4~~		SOPPRESSO				
					~~109-5~~		SOPPRESSO				
					109-6	1	RUMAZZA Rosanna; MAR.GATTI	FAULE	18/06/1953		Proprieta` per 1000/1000
					109-7	1	AGOSTINETTO Imelda	VALDOBBIADENE	01/03/1934		Usufrutto per 1/1
						2	SAPEY Rossano	BORDIGHERA	13/07/1968		Nuda proprieta` per 1/1
					109-8	1	BOVO Enrico	SANREMO	10/05/1975		Proprieta` per 1/1
					109-9	1	TALLONE Valerio	CUNEO	17/09/1971		Proprieta` per 1/1
					109-10	1	TALLONE Valerio	CUNEO	17/09/1971		Proprieta` per 1/1 in regime di separazione dei beni
					109-11	1	RUMAZZA Rosanna; MAR.GATTI	FAULE	18/06/1953		Proprieta` per 1000/1000
					109-12	1	BERNARDI Albio	CUNEO	19/03/1967		PROPRIETA' 1/2
						2	FERRUA Milena	CUNEO	21/01/1966		PROPRIETA' 1/2
					109-13	1	AGOSTINETTO Imelda	VALDOBBIADENE	01/03/1934		Usufrutto per 1/1
						2	SAPEY Rossano	BORDIGHERA	13/07/1968		Nuda proprieta` per 1/1
					109-14	1	BERNARDI Albio	CUNEO	19/03/1967		PROPRIETA' 1/2
						2	FERRUA Milena	CUNEO	21/01/1966		PROPRIETA' 1/2
					~~109-15~~		SOPPRESSO				
					109-16	1	BOVO Enrico	SANREMO	10/05/1975		Proprieta` per 1/1
					109-17	1	BOVO Enrico	SANREMO	10/05/1975		Proprieta` per 1/1
					~~109-18~~		SOPPRESSO				
					109-19	1	TALLONE Valerio	CUNEO	17/09/1971		Proprieta` per 1/1 in regime di separazione dei beni
56	110	ENTE URBANO		1.190							
56					~~110-1~~		SOPPRESSO				
					110-2	1	BUOSI Giuseppe	NEIVE	07/11/1941		Proprieta` per 1000/1000
					110-3	1	BIANCHI Gabriele	CUNEO	23/09/1963		Proprieta` per 1/2 in regime di separazione dei beni
						2	BIANCHI Gabriele	CUNEO	23/09/1963		Proprieta` per 1/2
					110-4	1	MERLO Dario	CUNEO	23/03/1968		Proprieta` per 1/1 in regime di separazione dei beni
					110-5	1	BUOSI Giuseppe	NEIVE	07/11/1941		Proprieta` per 1000/1000
					110-6	1	BIANCHI Gabriele	CUNEO	23/09/1963		Proprieta` per 1/2 in regime di separazione dei beni
						2	BIANCHI Gabriele	CUNEO	23/09/1963		Proprieta` per 1/2
					110-7	1	ISOARDI Lilia	CUNEO	28/11/1965		Proprieta` per 1/1
					110-8	1	BAINOTTI Elio	SALUZZO	10/03/1968		Proprieta` per 1000/1000
					110-9	1	BAINOTTI Elio	SALUZZO	10/03/1968		Proprieta` per 1000/1000
					110-10	1	ISOARDI Lilia	CUNEO	28/11/1965		Proprieta` per 1/1
					110-11	1	ISOARDI Lilia	CUNEO	28/11/1965		Proprieta` per 1/1

Foglio	CATASTO TERRENI				CATASTO FABBRICATI	INTESTATI (Catasto Terreni e/o Catasto Fabbricati)					
	Mappale	Qualità	Classe	Superficie catastale m²	Mappale	N.	DATI ANAGRAFICI			COD. FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI (VISURA CATASTALE)
							NOME	LUOGO	DATA		
56	114	SEM IRR ARB	3	150		1	ISOARDI Lidia	CUNEO	28/11/1965		PROPRIETA' 1/1
56	113	SEM IRR ARB	3	150		1	BUOSI Giuseppe	NEIVE	07/11/1941		PROPRIETA' 1000/1000
56	112	SEM IRR ARB	3	150		1	BIANCHI Gabriele	CUNEO	23/09/1963		PROPRIETA' PER 1/2
						2	BIANCHI Gabriele	CUNEO	23/09/1963		PROPRIETA' PER 1/2 IN REGIME DI SEPARAZIONE DEI BENI
56	111	SEM IRR ARB	3	155		1	BAINOTTI Elio	SALUZZO	10/03/1968		PROPRIETA' 1000/1000
56	128	ENTE URBANO		4.020							
56	(unico sub.)				128-1	1	SELMABIPIEMME LEASING SPA	sede in MILANO			Proprieta` per 1/1
56	98	ENTE URBANO		1.900							
56					//		NON ESISTE IN SUB. 1				
					~~98-2~~		SOPPRESSO				
					~~98-3~~		SOPPRESSO				
					~~98-4~~		SOPPRESSO				
					~~98-5~~		SOPPRESSO				
					~~98-6~~		SOPPRESSO				
					98-7		BENE COMUNE NON CENSIBILE				
					98-8		BENE COMUNE NON CENSIBILE				
					98-9		BENE COMUNE NON CENSIBILE				
					98-10		BENE COMUNE NON CENSIBILE				
					98-11	1	RIBERO Silvio	CUNEO	02/09/1964		Proprieta` per 1/1
					~~98-12~~		SOPPRESSO				
					98-13	1	RIBERO Silvio	CUNEO	02/09/1964		Proprieta` per 1/1
					~~98-14~~		SOPPRESSO				
					98-15	1	RIBERO Silvio	CUNEO	02/09/1964		Proprieta` per 1/1
					98-16	1	RIBERO Silvio	CUNEO	02/09/1964		Proprieta` per 1/1
					98-17	1	ARDITO Ketty	TORINO	24/11/1974		Proprieta` per 1/2 in regime di separazione dei beni
						2	SIGISMONDI Gianluca	CUNEO	29/12/1972		Proprieta` per 1/2 in regime di separazione dei beni
					98-18	1	RIBERO Silvio	CUNEO	02/09/1964		Proprieta` per 1/1
56	224	ENTE URBANO		111							
56	(unico sub.)				224-1	1	RIBERO Silvio	CUNEO	02/09/1964		PROPRIETA' 1/1
56	157	ENTE URBANO		1.555							
56	(senza sub.)				157	1	RIBERO Francesco	CUNEO	25/01/1953		Proprieta` per 1/1
56	216	SEM IRR ARB	1	10.166		1	RIBERO Francesco	CUNEO	25/01/1953		PROPRIETA' 1/1
56	197	SEMINATIVO	2	4.831		1	DALMASSO Grazia	CUNEO	09/02/1958		PROPRIETA' 1/1
56	196	SEMINATIVO	2	13		1	DALMASSO Adriano Maurizio	CUNEO	08/07/1967		PROPRIETA' 1/3
						2	DALMASSO Franca	CUNEO	01/03/1961		PROPRIETA' 1/3
						3	DALMASSO Grazia	CUNEO	09/02/1958		PROPRIETA' 1/3

Comune di Giarole (Alessandria)

APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE PARZIALE N. 1 AL P.R.G.I. AI SENSI DELL'ART.17 COMMA 5 L.R. N. 56/1977 e s.m.i. - DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 33 DEL 28/12/2016.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis.

D E L I B E R A

1. **di dare atto** che non **sono** pervenute osservazioni e che, pertanto, non è necessario controdedurre alle stesse e di dare atto, contemporaneamente, di aver recepito il parere della Provincia di Alessandria in tutti i suoi aspetti;

2. **Di approvare** la suddetta Variante parziale n. 1 al P.R.G.I. vigente ai sensi dei comma 5 e seguenti, art. 17 L.R. 56/77 e s.m.i. costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione Illustrativa comprensiva degli allegati;
- Modifica alle seguenti tavole di PRGI:
  - **Tavola 4d** *"Sviluppo del PRGI relativo al territorio del Comune di Giarole"* in scala 1:5000
  - **Tavola 6d** *"Sviluppo del PRGI relativo al territorio del Comune di Giarole"* in scala 1:2000
  - **Tavola 8d** *"Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità dell'utilizzazione urbanistica - Comune di Giarole"* in scala 1:5000
- Verifica di Assoggettabilità alla VAS.

3. **di dare mandato** al Responsabile del Procedimento per i successivi adempimenti tra cui la pubblicazione della presente delibera sul BUR, sul sito web del Comune, la trasmissione della stessa alla Regione e alla Provincia entro 10 giorni dalla approvazione nonché per provvedere all'aggiornamento della Classificazione acustica del territorio comunale di Giarole in relazione al contenuto della Variante Parziale n. 1 al PRGI vigente.

Il Responsabile del Procedimento
LITURI geom. Giuseppe

Comune di Giaveno (Torino)

COMMERCIO SU AREA PUBBLICA A CADENZA ULTRAMENSILE. AVVISO DI INDIZIONE DEL BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONCESSIONI PLURIENNALI DEI POSTEGGI NELLA FIERA DI AUTUNNO

Si rende noto che il **29 maggio 2017**, ai sensi del D.P.G.R. 9/11/2015, n. 6/R, questo Comune procederà alla pubblicazione nell'Albo Pretorio comunale del bando di assegnazione delle concessioni pluriennali dei posteggi, per esercizio del commercio su area pubblica a cadenza ultramensile, nella Fiera di Autunno, che si tiene la prima domenica di Ottobre.

Le concessioni avranno durata di dodici anni e saranno assegnate in relazione alla graduatoria, redatta sulla base dei criteri di priorità previsti dagli articoli n.8 e n.13 del D.P.G.R. 9/11/2015, n.6/R e della vigente normativa in materia.

Il bando completo e la modulistica saranno pubblicati all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune di Giaveno: http://www.comune.giaveno.to.it/

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
f.to (Tiziana PERINO DUCA)

Comune di Quaregna (Biella)

Deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 20/02/2017. OGGETTO: CORREZIONE PER ERRORE MATERIALE PRESENTE NELLA CARTOGRAFIA AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI QUAREGNA AI SENSI DELL'ARTICOLO 17 COMMA 12 PUNTO A) DELLA LEGGE REGIONALE 56/77 E S. M. I.

Omissis ..

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Comune di Quaregna è provvisto di strumento urbanistico PRGC approvato con deliberazione della Giunta Regionale del 12/02/2007 n. 18-5257 e pubblicato sul bollettino della Regione Piemonte n. 8 del 22/02/2007;
CHE con deliberazione di Consiglio Comune n. 30 del 21/09/2007 e n. 15 del 27/08/2008 Il Comune di Quaregna ha approvato rispettivamente la Variante Parziale n. 1 e n. 2 al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 c.7 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
CHE con deliberazione di Consiglio Comune n. 15 del 08/07/2010 il Comune di Quaregna ha approvato la Variante Parziale n. 3 al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 c.7 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
Rilevato che presso l'Ufficio Tecnico sono pervenute due segnalazione di un possibile errore materiale presente nella tavola V3 del P.R.G. in vigore, relativamente ad un'area identificata catastalmente dalle particelle n. 30, 38, 40 e 43 del foglio 10 nella località via Per Piatto e particella n. 647 del foglio 14 nella località Colorei;
Verificato che si tratta di una mera errata perimetrazione dell'area urbanistica e di retinatura cartografica e quindi comportante la mancanza di una specifica previsione urbanistica per l'area suddetta e che tale carenza è da intendersi come mero errore grafico nella cartografia di P.R.G. rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 17 comma 12 punto a) della L.R. 56/77 e ss.mm.
Visto l'art. 17 comma 12 punto a) della L.R. 56/77 e ss.mm . che cosi recita:
"*12. Non costituiscono varianti del PRG:*
a) le correzioni di errori materiali, nonché gli atti che eliminano contrasti fra enunciazioni dello stesso strumento e per i quali sia evidente e univoco il rimedio;
b) gli adeguamenti di limitata entità della localizzazione delle aree destinate alle infrastrutture, agli spazi e alle opere destinate a servizi sociali e ad attrezzature di interesse generale;
c) gli adeguamenti di limitata entità dei perimetri delle aree sottoposte a strumento urbanistico esecutivo;
d) le modificazioni del tipo di strumento urbanistico esecutivo specificatamente imposto dal PRG, ove consentito dalla legge; la modificazione non è applicabile nel caso in cui il PRG preveda il ricorso a piani di recupero;
e) le determinazioni volte ad assoggettare porzioni del territorio alla formazione di strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa pubblica o privata e le delimitazioni delle stesse;
f) le modificazioni parziali o totali ai singoli tipi di intervento sul patrimonio edilizio esistente, sempre che esse non conducano all'intervento di ristrutturazione urbanistica, non riguardino edifici o aree per le quali il PRG abbia espressamente escluso tale possibilità o siano individuati dal PRG fra i beni culturali e paesaggistici di cui all'articolo 24, non comportino variazioni, se non limitate, nel rapporto tra capacità insediativa e aree destinate ai pubblici servizi;
g) la destinazione ad opera o servizio pubblico di aree che il PRG vigente destina ad altra categoria di opera o servizio pubblico;
h) gli aggiornamenti degli elaborati cartografici e normativi di piano in recepimento delle

previsioni relative a varianti approvate e il trasferimento di elaborati urbanistici su sistemi informatizzati, senza apportarvi modifiche."
2) Le modificazioni del PRG di cui al comma 12 sono assunte dal comune con deliberazione consiliare; la deliberazione medesima é trasmessa alla Regione, alla provincia unitamente all'aggiornamento delle cartografie del PRG comunale.
RICONOSCIUTA, la sussistenza di un errore materiale intervenuto nella parte cartografica della tavola V3 del P.R.G. in vigore e si rende pertanto necessario provvedere alla conseguente rettifica della cartografia menzionata.
RITENUTO quindi opportuno definire la destinazione urbanistica dell'area oggetto di rettifica, in continuità con le aree adiacenti, rispettivamente ricadenti urbanisticamente in "Area produttiva BP" disciplinata dall'art. 55 delle Norme di Attuazione del P.R.G. vigente per quanto riguarda l'area identificata catastalmente dalle particelle n. 30, 38, 40 e 43 del foglio 10 e "Aree consolidate residenziali BR3" disciplinata dall'art. 52 delle Norme di Attuazione del P.R.G. vigente per quanto riguarda l'area identificata catastalmente dalla particella n. 647 del foglio 14.
VISTI gli elaborati relativi alla sopracitata correzione predisposti dall'Ufficio Tecnico ai fini predetti e qui di seguito riportati:
- Planimetria/ Stato attuale;
- Planimetria / Correzione errore materiale;
ESAMINATI attentamente tali elaborati e verificato che è stato corretto l'errore di cui sopra;
ACQUISITO sulla proposta di deliberazione in oggetto il solo parere di regolarità tecnico-amministrativa ai sensi dell'art. 49 comma 5 del D. L.gs. 18.08.2000 n. 267 dando atto che non si rende necessario acquisire il parere di regolarità contabile e di copertura
finanziaria in quanto non si rilevano aspetti contabili.
VISTA la Legge Regionale 05.12.1997 n.56 e successive modifiche ed integrazioni, nonchè la circolare del Presidente della Giunta Regionale del 18.07.1989 n. 16/URE, pubblicata sul supplemento speciale al n. 32 del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte in data 09.08.1989;
VISTA la compatibilità con i piani sovraccomunali prevista dall' art. 17 della L.R. 5.12.1977 n. 56 così come modificata dall'art. 1 comma 7 della L.R. 29.07.1997 n. 41;
Con voti favorevoli n. 9, contrari 0, astenuti 0, su n. 9 consiglieri presenti e votanti, espressi in forma palese per alzata di mano dagli aventi diritto;

D E L I B E R A

1) di approvare per i motivi in premessa esposti, la correzione dell'errore materiale al Piano Regolatore Generale, predisposta dall'Ufficio tecnico comunale ai sensi articolo 17 comma 12 della L.R. 56/77 e ss.mm., cosi come individuata negli elaborati sottoindicati:
- Planimetria/ Stato attuale;
- Planimetria / Correzione errore materiale;
che allegati al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
2) di trasmettere la presente deliberazione alla Regione Piemonte e alla Provincia di Biella - Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio ai sensi art. 17 comma 13 della L.R 56/77 e ss.mm.ii..
3) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione ed il deposito degli atti presso la sede comunale a norma di legge.
4) di dare atto che la presente correzione entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.
5) di precisare che avverso il presente provvedimento , sono ammessi:
a) ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre
1971 n. 1199;
b) ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104.

Comune di Rivarolo Canavese (Torino)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 23.02.2017-REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE - APPROVAZIONE MODIFICHE E INTEGRAZIONI - 3° VARIANTE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis…….

D E L I B E R A

DI RICHIAMARE le premesse quali parti integranti della presente.

DI APPROVARE, in pendenza del recepimento da parte delle Regioni dello schema di regolamento edilizio tipo e delle definizioni uniformi, le seguenti modifiche al Regolamento Edilizio Comunale in conformità a quanto disposto dalla deliberazione del Consiglio regionale del 28/07/2015 n.79-27040:

- il comma 3 dell'articolo 13 del regolamento edilizio tipo, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 548-9691 del 29 luglio 1999 e da ultimo modificato con deliberazione n.267-31038 dell'8 luglio 2009, è sostituito con il seguente: "3. L'ultimo solaio è quello che sovrasta l'ultimo spazio agibile - compresi i sottotetti computabili ai fini della determinazione della superficie utile lorda - con esclusione dei volumi tecnici.";
- al comma 1 dell'articolo 15 del regolamento edilizio tipo, le parole: "1. Il numero dei piani della costruzione è il numero dei piani abitabili o agibili - compresi quelli formati da soffitte e da spazi sottotetto che posseggano i requisiti tecnico-funzionali per essere considerati tali -" sono sostituite con le seguenti "1. Il numero dei piani della costruzione è il numero dei piani agibili - compresi quelli formati da soffitte e da spazi sottotetto computabili ai fini della determinazione della superficie utile lorda -";
- dopo il comma 2 dell'articolo 15 del regolamento edilizio tipo, è aggiunto il seguente comma: "2 bis. Dal computo del numero dei piani sono esclusi quelli delimitati a livello superiore dalle falde inclinate delle coperture.";
- al comma 1 dell'articolo 18 del regolamento edilizio tipo, sono soppresse le parole "abitabile o agibile";
- la lettera f) del comma 2 dell'articolo 18 del regolamento edilizio è sostituita con la seguente: "f) ai locali cantina e ai locali sottotetto per la porzione avente altezza pari o inferiore a metri 1,80,misurata all'intradosso del solaio di copertura;"
- al comma 1 dell'articolo 19 del regolamento edilizio tipo, le parole "sottotetto abitabile o agibile compreso" sono sostituite dalle seguenti "sottotetto agibile o computabile ai fini della determinazione della SUL compreso";
- di sostituire il comma 2 dell'articolo 20 del regolamento edilizio tipo è sostituito dal seguente: "2. Per l'ultimo piano, sottotetto agibile o computabile ai fini della determinazione della SUL compreso, l'altezza di cui al comma 1 è quella tra il livello di calpestio e l'estradosso dell'ultimo solaio o in sua assenza l'intradosso della superficie di copertura.";

DI APPROVARE le ulteriori seguenti modifiche da apportare al Regolamento Edilizio Comunale:

- al punto 3 della lettera b) del comma 4 dell'art.36 a, dopo le parole *"attività economiche"* sono aggiunte le seguenti parole *" da ubicarsi anche ai piani interrati"*;
- al comma 5 dell'art.36a sono soppresse le parole *"il rilascio del certificato di"*;
- al comma 2 dell'art.36d dopo le parole *"possono risultare spazi utili e agibili per"* sono inserite le parole *"attività economiche nonché per"* e dopo la parola *"usi"* la parola *"ammessi"* viene sostituita dalla parola *"previsti"*
- all'art.37 bis è aggiunto il seguente comma 6: *"Per gli interventi di nuova edificazione in aree agricole o nei nuclei frazionali storici non si applicano le limitazioni previste ai commi 1 e 5 purchè tali impianti siano integrati nel manto di copertura. Tale deroga si applica altresì a tutti gli*

edifici post 1970 e genericamente alle strutture esistenti prefabbricate (in c.a. o metalliche) purchè tali impianti siano integrati nel manto di copertura."

- alla lett.c) del comma 3 dell'art.55 la parola *"struttura"* è sostituita dalla parola "*soletta"*
- all'art.6 del testo del modello 4 degli allegati è aggiunto il seguente comma 5 "*In applicazione dell'art. 135-bis del D.P.R. n.380/01 dovrà equipaggiare l'edificio di un punto di accesso situato all'interno o all'esterno dell'edificio stesso accessibile alle imprese autorizzate a fornire reti pubbliche di comunicazione e di un'infrastruttura fisica multiservizio passiva interna all'edificio, costituita da adeguati spazi installativi e da impianti di comunicazione ad alta velocità in fibra ottica fino ai punti terminali di rete."*

DI PRECISARE che le modifiche apportate non sono in contrasto con il regolamento tipo formato dalla Regione e ne mantengono la conformità allo stesso.

DI APPROVARE il testo integrato del Regolamento Edilizio Comunale.

DI TRASMETTERE copia del Regolamento Edilizio, unitamente alla deliberazione consiliare di approvazione,
alla Giunta Regionale.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Successivamente con n. 12 voti favorevoli e n.4 astenuti (NAVONE,VITTONE,RAIMONDO EZUCCO-CHINA') su n. 16 presenti e n. 12 votanti espressi mediante votazione palese la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva.

Comune di Saluzzo (Cuneo)
Avviso pubblico per consultazione preliminare di mercato ai sensi dell'art. 66 del d.lgs 50/2016 per la gestione del servizio di asilo nido comunale

Stazione appaltante
Il Comune di Saluzzo, Settore Servizi alla Persona, intende instaurare una consultazione preliminare di mercato per la corretta definizione e predisposizione dei documenti di gara **per la gestione del servizio di asilo nido comunale "Jean Monnet" Via M. Savio 1.**
Codice NUTS ITC16
CPV 80110000

In particolare il confronto con il mercato sarà finalizzato alla determinazione delle variabili di costo e ricavo necessarie al fine di una corretta valorizzazione economica del servizio.
Si tratta di una consultazione di mercato aperta.
La consultazione preliminare di mercato è inoltre finalizzata a confrontare esperienze ed acquisire conoscenze tecniche, al fine di una migliore predisposizione degli atti di gara, conciliando le esigenze della Stazione Appaltante con l'offerta di mercato.
Nell'allegato 1 e 2 al presente avviso sono riportate indicazioni sul contesto di riferimento, relative al capitolato speciale della procedura, elaborato per una precedente gara che si è conclusa con la non aggiudicazione, da cui si ritiene opportuno partire per la consultazione e che gli interessati potranno esaminare al fine di una idonea preparazione all'incontro.

Si precisa che tale documentazione è da considerarsi utile solo al fine delle consultazioni in oggetto, pertanto liberamente modificabile/sostituibile da parte del Comune di Saluzzo in sede di indizione della gara ed emissione del bando.

Il confronto tecnico non è finalizzato ad alcun contratto.

La partecipazione alla consultazione preliminare di mercato non determina alcuna aspettativa nei confronti della stazione appaltante. Gli interessati non possono rivendicare alcun diritto al riguardo e la stazione appaltante si riserva di utilizzare quanto raccolto nell'ambito della consultazione preliminare per la pianificazione e lo svolgimento della procedura. La partecipazione alla consultazione preliminare non dà diritto ad alcun compenso o rimborso.

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 196/2003 tutti i dati forniti saranno raccolti, registrati, organizzati e conservati per le finalità di gestione della procedura e saranno trattati per le finalità relative allo specifico procedimento secondo le modalità previste dalla leggi e dai regolamenti vigenti.

Modalità di svolgimento
La prima consultazione (in sede plenaria di presentazione del progetto di servizio) con gli operatori economici interessati avverrà in data:

giovedì 6 Aprile ore 10, 30
Presso la sede comunale di Palazzo Italia, in Saluzzo, P.za Cavour 12, primo piano (saletta riunioni) .

Si prevedono sedute successive singole, concordate con i partecipanti nella prima seduta, nelle quali gli operatori economici illustreranno i suggerimenti, anche tramite memorie scritte. I singoli partecipanti dovranno indicare le eventuali informazioni e/o parti della documentazione tecnica presentata coperte da segreto tecnico-commerciale: la stazione appaltante non condividerà né divulgherà i contenuti della documentazione segretata.

Ai fini logistici-organizzativi, si invita cortesemente di limitare la presenza ai soli due rappresentanti massimo per operatori economici partecipanti, pregando di confermare con anticipo la presenza all'incontro utilizzando i riferimenti di seguito riportati:
Informazioni: dott.ssa Manuela Maisa – Tel 0175/211420- 398
mail: manuela.maisa@comune.saluzzo.cn.it

Informazioni complementari
La stazione appaltante puo' interrompere, sospendere o revocare la consultazione preliminare di mercato, nonché interrompere la consultazione di uno, o piu' operatori, in qualsiasi momento, senza incorrere in alcun tipo di responsabilità.

IL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA
dott. Marco Delleani

Allegato

CITTÀ DI SALUZZO
Telefono: 0175.211311 Fax: 0175.211328
Partita IVA e Codice Fiscale: 00244360046
http://www.comune.saluzzo.cn.it
UFFICIO SERVIZI SCOLASTICI - p.za Cavour, 12 - Saluzzo
Tel.: 0175.211396 | Fax: 0175.211399
email: servizi.scolastici@comune.saluzzo.cn.it

Sezione di Saluzzo
6 - 7 - 8 OTTOBRE 2017
20° RADUNO DEL
1° RAGGRUPPAMENTO
ALPINI

PROGETTO
DEL SERVIZIO DI ASILO NIDO
COMUNALE "JEAN MONNET"

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO PRESTAZIONALE DI CONCESSIONE DEL SERVIZIO
DI GESTIONE DELL'ASILO NIDO COMUNALE "JEAN MONNET"
SITO NEL COMUNE DI SALUZZO

PER IL PERIODO

ART. 1 - PRINCIPI E FINALITA' DEL SERVIZIO

Il servizio di asilo si conforma alla normativa vigente e rientra nel sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, al fine di garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali, nonché ai fini della conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori, della promozione della qualità dell'offerta educativa e della continuità tra i vari servizi educativi e scolastici.

L'asilo nido è, pertanto, un servizio educativo di interesse pubblico, aperto a tutti i bambini e le bambine in età compresa tra i tre mesi e i tre anni, che concorre con le famiglie alla loro crescita e formazione, nel quadro di una politica per la prima infanzia e della garanzia del diritto all'educazione, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa.

Il nido ha lo scopo di contribuire alla formazione e alla socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali. Esso può funzionare ed essere organizzato con modalità diversificate, in riferimento ai tempi di apertura, alla ricettività, ferma restando l'elaborazione di un progetto pedagogico specifico in corrispondenza del modulo organizzativo ed elaborato dal soggetto gestore.

In rapporto alle scelte educative, ai tempi di lavoro dei genitori ed alle esigenze locali, l'asilo nido può essere a tempo pieno o a tempo parziale.

ART.2 OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Il presente capitolato disciplina:

- la concessione dei locali posti in via Monsignor Savio 1(vedasi planimetria allegata al presente capitolato). L'immobile concesso dovrà essere destinato allo svolgimento, nel rispetto della relativa normativa di settore, di quanto previsto nel presente capitolato, nel contratto e dal progetto proposto in sede di gara, di un servizio di nido d'infanzia e altri eventuali servizi educativi integrativi, in conformità con le leggi vigenti in materia. L'immobile viene concesso completo di arredi, attrezzature, materiali e strutture ludico- didattiche necessarie allo svolgimento del servizio, di cui il concorrente prenderà visione durante il sopralluogo obbligatorio formulando la propria offerta sulla base dello stato di fatto dell'immobile, degli arredi dei materiali e delle attrezzature esistenti.
- la concessione della gestione del servizio di asilo nido nell'edificio di proprietà comunale, per n. 60 posti dei 68 disponibili, sito in Via Monsignor Savio 1, dovrà assicurare livelli qualitativi e funzionali pari e in ogni caso non inferiori a quelli dell'asilo nido comunale gestito con le modalità attuali. Il concessionario dovrà garantire, per conto dell'amministrazione comunale, ma in nome proprio e a proprio rischio, il servizio di nido d'infanzia, costituito dall'insieme di prestazioni educative, ausiliarie e gestionali necessarie per il funzionamento del nido stesso.
- la concessione della libera gestione pari a n. 8 posti, svincolati dai limiti orario e tariffe previsti dal presente capitolato.

Il presente capitolato contempla, inoltre, le norme che regolano i rapporti tra il Comune di Saluzzo e il concessionario del servizio di gestione dell'asilo nido, nella capacità ricettiva massima attuale di seguito indicata per ciascun reparto:

1. reparto lattanti 12 posti
2. reparto divezzi 56 posti

e così complessivamente n. 68 posti

In relazione alle necessità e compatibilmente con la conformazione della struttura, è possibile modificare la ripartizione dei posti tra lattanti e divezzi, previo ottenimento delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente.

Il concessionario dovrà garantire:

- il servizio di gestione dell'asilo nido, comprese le spese per il personale;
- l'assistenza educativa secondo il progetto educativo e pedagogico di cui all'articolo successivo del presente Capitolato e in base alle indicazioni operative che potranno essere fornite dall'Amministrazione Comunale;

- l'intero complesso concernente la lavorazione, la preparazione e la somministrazione degli alimenti (pasto principale ovvero pasti adeguati all'età del minore e spuntino pomeridiano) secondo le norme e le indicazioni riportate nell'allegato "A"," Sono a carico del concessionario l'approvvigionamento delle derrate alimentari necessarie all'espletamento del servizio di refezione;
- la cura dell'igiene del minore mediante l'impiego di materiale idoneo per la prevenzione e di prodotti adeguati e specifici, che dovranno essere forniti dal concessionario;
- la pulizia dei locali (secondo le modalità previste nell'art.4), delle pertinenze, delle attrezzature e del materiale posto a disposizione, secondo modalità tali da garantire la massima igiene e salubrità dell'ambiente frequentato dai bambini, dai genitori e dagli educatori;
- l'acquisto del materiale didattico e ludico, secondo quanto indicato nel progetto offerto, il rinnovo dello stesso nel caso di deterioramento compreso il rinnovo del materiale attualmente presente, nonché la fornitura del materiale di consumo per la normale attività dell'asilo compresi lenzuolini e bavaglioli anche di tipo monouso;
- le spese relative all'ordinaria manutenzione dell'immobile e delle attrezzature, ivi comprese quelle per il riscaldamento, gas, energia elettrica, acqua, tassa rifiuti e riparazione delle attrezzature e dei macchinari esistenti;
- la gestione del servizio di lavanderia e stireria;
- la manutenzione dell'area verde esterna comprensiva di un numero sufficiente di tagli dell'erba e della sistemazione delle bordure con siepi ove mancanti e del relativo taglio;
- le spese telefoniche e/o telematiche;
- le spese assicurative, inerenti sia il personale in servizio sia i bambini frequentanti l'asilo sia i danni eventualmente arrecati a terzi nell'espletamento del servizio oltre quelle previste nell'articolo 13
- la gestione informatizzata dei dati relativi alla concessione secondo quanto indicato nell' art. 6, compresa, a proprio rischio e spesa la riscossione delle rette anticipate mensili secondo le norme previste dal regolamento comunale dell'asilo nido;
- l'assistenza ai bambini portatori di handicap;
- ogni altro onere di pertinenza del servizio che il presente capitolato non metta espressamente a carico del Comune di Saluzzo.

Nella gestione del servizio rientrano anche le seguenti attività integrative: attività di programmazione (con elaborazione del piano annuale), documentazione, valutazione, formazione ed aggiornamento, rapporti con le famiglie, con l'amministrazione comunale ed i servizi socio-sanitari ed educativi del territorio.

Il Comune mette a disposizione del concessionario apparecchiature, l'arredamento e ogni altro bene durevole necessario al buon funzionamento del servizio. Il materiale attualmente in dotazione all'asilo nido risulterà da apposito verbale redatto dalle parti al momento della consegna e dalle stesse sottoscritto. Tale materiale deve essere custodito e gestito con la diligenza del buon padre di famiglia e verrà restituito, al termine della gestione, nelle stesse condizioni in cui è stato consegnato, salvo il naturale deterioramento.

ART. 3 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

L'orario di funzionamento ordinario del servizio di asilo nido è dalle ore 7.30 alle 17.30.
L'anno educativo inizia dal 1 settembre e termina il 31 luglio.
Potranno essere previste dal gestore attività integrative, con quote definite dal concessionario, al di fuori dell'orario di asilo nido disciplinato dal presente articolo, in particolare per quanto attiene l'ulteriore pre-ingresso e il prolungamento oltre le 17.30. Per l'anno educativo 16/17 dovrà essere garantito il servizio agli attuali iscritti e frequentanti fino alle ore 18, con versamento da parte degli utenti della relativa tariffa.
Potranno essere previste altre attività integrative, secondo le modalità previste nell'articolo dedicato a servizi integrativi.
Il servizio di asilo nido non può essere sospeso o abbandonato per alcuna causa senza il preventivo benestare del concedente, salvo cause di forza maggiore. In tal caso le sospensioni devono essere tempestivamente comunicate.

Le domande per ottenere l'ammissione del bambino all'Asilo Nido vengono presentate nei mesi di maggio e novembre presso l'Ufficio Servizi alla Persona del Comune e devono essere redatte su appositi moduli in autocertificazione secondo la normativa vigente.

Solo in caso di liste di attesa inferiori a 5 bambini è possibile presentare domanda di ammissione anche negli altri mesi dell'anno. Le domande verranno inserite in coda alla graduatoria, secondo l'ordine di arrivo e senza assegnazione di punteggio.

Per una migliore integrazione del bambino le ammissioni alla prima frequenza dovranno essere concordate direttamente con la direzione del nido che potrà stabilire un breve periodo di frequenza a tempo parziale (cosiddetto "inserimento") .

L'ammissione dei bambini, fino a n. 60, avverrà con modalità e tempi che rispettino il regolamento comunale, in base alla graduatoria dei richiedenti che viene formulata ed aggiornata dal settore servizi alla Persona secondo i criteri definiti nel regolamento.
In caso di ritiri dei bambini il comune provvederà a nuovi inserimenti fino all'esaurimento della graduatoria.
I residenti del comune di Saluzzo ammessi dal Comune all'asilo nido hanno diritto, se riconosciuti all'interno delle fasce isee stabilite dal comune, ad agevolazioni sulla quota di frequenza stabilita annualmente dall'amministrazione comunale sull'orario 7.30 – 17.30 (dal lunedì al venerdì) con esclusione del mese di agosto qualora attivato dal gestore.
Le quote accessorie (per i servisti aggiuntivi previsti nell'articolo 20), sia mensili fisse che giornaliere variabili sulla presenza effettiva, rimangono invariate per tutti gli utenti indipendentemente dalla fascia di compartecipazione isee di appartenenza e vengono stabilite direttamente dal gestore con presa d'atto da parte del comune.
Il comune riconoscerà, per gli utenti ammessi secondo la graduatoria comunale, al gestore la compensazione della differenza tra la quota agevolata all'utente la quota massima di frequenza effettiva sull'orario del servizio di asilo nido standard.

Per la gestione degli 8 posti assegnati alla libera gestione, il concessionario oltre a sostenere l'onere per l'integrazione degli arredi, rilascio di eventuali autorizzazioni.., dovrà gestire autonomamente, le iscrizioni e le ammissioni, garantendo comunque sempre la priorità per i residenti del comune. Potrà prevedere articolazioni di orario e tariffe diverse da quelle previste per l'utenza della graduatoria comunale, sempre nel rispetto del rapporto bambino/educatore.

La gestione di eventuali ulteriori posti liberi che non siano occupati da utenti della graduatoria comunale saranno oggetto di accordo, per quanto attiene le modalità e tempi di gestione tra il concessionario e il Comune.

Il concessionario è tenuto altresi' ad attenersi ai criteri per l'accreditamento del servizio e per il rilascio dei voucher per la prima infanzia previsti dalla vigente normativa.

ART.4 PULIZIA DEI LOCALI

La pulizia dei locali deve essere eseguita a regola d'arte con la massima cura e diligenza nel rispetto delle norme igieniche e con tutte le cautele atte ad evitare ogni eventuale danno ai locali, ai mobili ed arredi. I prodotti usati devono essere di prima qualità, di facile uso, di odore non sgradevole, ad azione rapida, senza possibilità di alterare i materiali con cui vengono a contatto, atti a garantire il pieno rispetto delle norme igieniche e la salvaguardia delle persone e degli ambienti. La pulizia, i cui prodotti sono a totale carico del concessionario, comprende quanto si trova all'interno dei locali, ivi compresi i vetri, le porte, i radiatori, le pareti lavabili e la periodicità dei vari interventi non deve essere inferiore ai parametri sotto specificati:
a) Interventi giornalieri:

- spazzatura con idonei mezzi (aspirapolvere, scope elettrostatiche, ecc...) di tutti i pavimenti e battitura di eventuali zerbini esistenti;
- lavaggio degli stessi con prodotti detergenti disinfettanti;
- pulizia e disinfezione giornaliera dei servizi igienici, di tutti i sanitari, compresi gli accessori, con prodotti specifici ad azione germicida e deodorante;
- lavaggio e igienizzazione della sala refezione, dei piatti, posate, bicchieri, bavaglioli ed asciugamani se non monouso
- svuotamento cestini, porta carte, ecc. in appositi sacchi di plastica e riempimento dei contenitori dei prodotti per la pulizia (saponi, carta igienica, asciugamani a perdere, ecc.) che dovranno essere forniti dal concessionario;

- trasporto al punto di raccolta differenziata di tutti i sacchi contenenti rifiuti;
- spolveratura ad umido delle porte, nonché di tutti i mobili ed arredi: quadri, telefoni, macchine per ufficio, sedie, poltrone, schedari, suppellettili in genere, ecc…;
- pulizia giocattoli;
- apertura, areazioni e custodia dell'edificio sede dell'asilo nido;
- sorveglianza porte di accesso;

b) Interventi quindicinali
- deragnatura pareti e soffitti;
- lavaggio e pulizia pareti piastrellate;
- manutenzione alle pareti lavabili per l'eliminazione di macchie, polvere, orme e asportazione di eventuali corpi estranei;
- pulizia dei piazzali interni, antistanti e retrostanti l'edificio.

c) Interventi mensili
- pulizia accurata su accessori vari quali interruttori, radiatori, plafoniere, ecc…;
- lavaggio e pulizia di tutti i vetri interni ed esterni delle finestre comprese le intelaiature;
- pulizia radicale di tutti i davanzali;
- pulizia dei battiscopa.

d) Interventi annuali
- pulizia di fondo di tutti i pavimenti e intervento generale di risanamento con prodotti idonei;
- lavaggio completo e pulizia di fondo delle pareti lavabili e delle controsoffittature mobili insistenti sui locali oggetti del servizio.

Dovrà essere mantenuto un registro che comprovi il rispetto dei calendari di pulizia previsti dal capitolato, e messo a disposizione degli organi addetti al controllo compresa l'amministrazione comunale.

ART. 5 PROGETTO PEDAGOGICO ED EDUCATIVO

Gli elementi guida a cui il concessionario offerente dovrà attenersi per la stesura e la presentazione del progetto educativo sono i seguenti:

- Linee psico-pedagogiche.

I servizi devono identificarsi per una specifica, esplicita ed evidente valenza pedagogico educativa prevedendo, quindi, riferimenti teorici, scelte metodologiche e modalità educativo-didattiche fra loro coerenti e aggiornate alla più recente letteratura scientifica ed alle esperienze di maggiore rilevanza nazionale e locale.

- Progetto educativo e Piano organizzativo.

Il progetto deve fondarsi su una costante attenzione ai modelli dello sviluppo infantile per sostenere adeguatamente il processo di crescita dei bambini con un costante riferimento ai bisogni e alle esigenze degli stessi in base agli specifici contesti sociali e culturali da cui provengono i bambini.
In quest'ottica rivestono particolare rilevanza i rapporti con le famiglie e con le agenzie educative ed i presidi sociali e sanitari del territorio.
Il servizio deve, quindi, caratterizzarsi per la disponibilità alla collaborazione con i genitori nel delicato compito dell'educazione dei figli, per la cura nel sostenere positivamente le relazioni parentali, per la cura nell'accrescere nei genitori la consapevolezza dei propri stili educativi e nel sostenerli nella loro esperienza genitoriale e, infine, per l'attenzione nel supportare, in generale, le situazioni di disagio e di bisogno che le famiglie dovessero evidenziare.
Il nido deve, quindi, configurarsi come credibile contesto di vita per i bambini che lo frequentano e, pertanto, sarà caratterizzato da un clima di attenzione e di premura nei confronti del bambino, di presa in carico dei suoi bisogni di cura fisica e di sviluppo psico-fisico, armonizzato in un piano di attività, esperienze e momenti giornalieri che colgano i ritmi del bambino; il piano di attività deve saper dosare momenti di intimità e di relazione con l'educatore di riferimento e momenti di gioco, di esplorazione, di manipolazione organizzati a piccoli gruppi ed in angoli appositamente predisposti.
Il progetto deve tenere conto degli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire: il benessere psicofisico dei bambini, lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali, nel quadro di una politica per la prima infanzia tesa alla piena e completa realizzazione dei diritti della persona, al pieno e inviolabile rispetto della libertà e della dignità personale, alla solidarietà, all'eguaglianza di opportunità, alla valorizzazione delle differenze di genere, all'integrazione delle diverse culture.

Il progetto dovrà essere articolato con il contesto esistente (precise indicazioni dei soggetti, dei destinatari, delle modalità e quantità) e presentare fondati principi di attuabilità. Non verranno valutate proposte di generica definizione.
Indicazioni metodologico/educative
- L'inserimento del bambino deve essere sostenuto dalla presenza di un genitore o da persona per lui significativa, secondo modi e tempi concordati tra la famiglia e la direzione della struttura;
- L'area gioco è strutturata in angoli e/o laboratori per il gioco simbolico di esplorazione, di manipolazione, per i giochi a terra e di costruzione, per giochi cognitivi, per momenti sociali e affettivi;
- Il nido offre punti costanti di riferimento (Educatrice – attività/momenti/spazi) che diano sicurezza al bambino;
- Il responsabile educativo gestisce direttamente i rapporti con i genitori, improntandoli a disponibilità e chiarezza e facilitando i momenti di incontro per la conoscenza reciproca e per lo scambio di esperienze educative;
- il responsabile amministrativo gestisce tutta la parte amministrativa richiesta nel presente capitolato, e tutta l'attività prevista nell'articolo dedicata al personale.
- L'attività viene realizzata sulla base di un progetto educativo che annualmente verrà aggiornato dal responsabile educativo, di una programmazione educativa, di un piano operativo e prevede strumenti di verifica e valutazione, nonché la corretta conservazione in sede della documentazione.

- Personale

Il personale cura l'attuazione del progetto educativo approvato in sede di aggiudicazione, programmando l'attività giornaliera sotto la direzione di un responsabile educativo individuato tra gli educatori.

- Modalità operative

Per la gestione operativa di tali funzioni il concessionario si impegna a collaborare con il Comune:
1) trasmettendo le necessarie comunicazioni alle famiglie;
2) applicando le direttive assunte dall'Amministrazione nei confronti degli utenti.
Il concessionario si impegna a regolare la propria attività e a gestire i rapporti con l'utenza anche sulla base delle disposizioni previste dal "Regolamento comunale dell'asilo nido comunale "Jean Monnet", approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 49 del 29/09/2016, che fa parte integrante e sostanziale del presente capitolato.

- Inserimento bambini disabili

Nel caso di inserimento di bambini disabili il concessionario deve assicurare la presenza di idoneo personale d'appoggio per l'intero periodo di presenza del minore nella struttura.
Per ciascun bambino portatore di handicap, certificato ai sensi della Legge 104/1992 dal servizio di Neuropsichiatria dell'ASL, il concessionario incrementa il personale addetto in relazione al numero ed alla gravità dei casi. Il Comune di Saluzzo rimborserà le relative spese in base ad un progetto preventivamente concordato tra le parti e per ciascun mese di frequenza effettiva.

Art. 6 GESTIONE INFORMATIZZATA DEL SERVIZIO

Il concessionario deve garantire la gestione informatizzata dei dati inerenti l'appalto e in particolare:

1. la gestione dell'anagrafica relativa agli utenti del servizio;
2. registrazione presenze quotidiane, con relativo orario di ingresso e di uscita del bambino;
3. calcolo mensile e riscossione anticipata;
4. gestione dei solleciti e del recupero delle morosità
5. segnalazione delle situazioni che possono comportare la sospensione/decadenza dall'asilo nido.

Il sistema informatizzato proposto dovrà consentire la gestione dell'intero ciclo del servizio facente capo al concessionario in modo da :

1. rendere più diffuse, semplici e veloci le procedure per il pagamento delle rette anche mediante RID Bancario, modalità on line...;
2. permettere un costante e continuo flusso di informazioni verso l'amministrazione comunale anche consentendo al personale di quest'ultima l'accesso ai dati acquisiti;

3. garantire la tutela della privacy delle famiglie riguardo ai dati sensibili (sanitari, religiosi, fasce di reddito, ecc.) con particolare attenzione nelle fasi di pagamento;
4. consentire l'elaborazione di dati statistici utili per la gestione del servizio;
5. incentivare l'utilizzo di procedure informatiche, soprattutto per le comunicazioni con le famiglie quali mail, internet o sms.

ART. 7 ONERI A CARICO DEL COMUNE

Al Comune competono:

a) determinazione delle tariffe annuali del servizio per il periodo di apertura ordinario del nido dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 17.30 per l'anno educativo settembre/luglio; Il sistema tariffario del servizio di asilo nido prevede l'applicazione della tariffa massima, stabilita in relazione al costo effettivo del servizio, a tutti coloro che avranno un valore ISEE superiore al limite stabilito con apposito atto e di una tariffa ridotta, a tutti i residenti che avranno il valore ISEE inferiore a tale limite.

b) raccolta delle domande di iscrizioni e delle agevolazioni tariffarie;

c) calcolo fascia ISEE di appartenenza del richiedente ;

d) elaborazione della graduatoria secondo il regolamento comunale, per n. 60 utenti;

e) trasmissione al concessionario dell'elenco dei bambini ammessi;

f) interventi e costi manutenzione straordinaria dei locali, degli impianti, degli arredi delle attrezzature e dell'area verde esterna;

g) la compensazione della differenza tra la quota agevolata all'utente e la quota massima di frequenza effettiva, con le modalità di erogazione di cui all'art.22, per i soli utenti ammessi secondo la graduatoria comunale

h) le spese relative agli eventuali progetti riferiti ai bambini disabili certificati di cui all'art. 5

i) la copertura assicurativa dell'immobile

E' a carico dell'Amministrazione la messa a disposizione, nello stato di fatto in cui si trovano, delle attrezzature esistenti alla data di inizio della concessione.

Il Comune può disporre in qualunque momento, i controlli ritenuti necessari al fine di garantire:
- l'osservanza degli adempimenti previsti dal presente capitolato e dalle disposizioni di legge vigenti nelle materie oggetto del presente capitolato;
- la rispondenza e la permanenza dei requisiti e delle condizioni che hanno dato luogo all'aggiudicazione.

Il personale comunale incaricato ha accesso ai locali in ogni momento, evitando comunque interferenze con lo svolgimento delle attività, al fine di verificare il rispetto delle disposizioni di cui al presente capitolato.

Il concessionario agevolerà ogni controllo svolto dai competenti organi sanitari, al fine della verifica del rispetto delle normative igienico - sanitarie.

Il personale del concessionario deve consentire l'accesso ai locali a tutti gli organi di controllo, previa esibizione di apposita documentazione di identificazione.

ART. 8 – ONERI A CARICO DEL CONCESSIONARIO

Sono a totale carico del concessionario:

1. la fornitura a sue spese di tutti i generi alimentari, comprese le diete speciali e di tutto quanto occorre per la preparazione e distribuzione dei pasti;
2. la fornitura del vestiario del personale da questa dipendenti e il lavaggio di tali effetti;
3. la fornitura del materiale per l'attività didattica ed educativa, lenzuoli per il riposo pomeridiano, asciugamani e bavaglioli anche eventualmente monouso;
4. tutti i materiali occorrenti per la pulizia (conformi alle normative vigenti) dei locali degli spogliatoi del personale, per il lavaggio delle stoviglie (detersivi e brillantante), ecc..., come pure tutti gli attrezzi quali scope, stracci, aspirapolvere, ecc..;
5. pagamento diretto delle imposte e tasse comunali, regionali, statali senza diritto di rivalsa dovute per l'impianto e per l'esercizio dei servizi previsti nel presente capitolato;

6. la sanificazione e la disinfezione dei locali, che comprende la derattizzazione dei locali e disinfestazione nonché la deblatizzazione e altri interventi analoghi secondo necessità;
7. le spese relative al personale, compresa la formazione, previste nell'art.10;
8. gli oneri relativi al servizio informatizzato, previsti nell'art. 6;
9. l'attività amministrativa prevista nel presente capitolato, compresa la trasmissione mensile dei registri di presenza degli utenti che beneficiano della tariffa agevolata e la gestione delle morosità, riscossione coattiva degli insoluti, comunicazioni al comune di sospensione/decadenza dall'asilo nido per mancato pagamento;
10. tutte le spese per l'attività prevista negli artt. 2 e 4;
11. la promozione dei servizi (realizzazione e stampa di materiale promozionale) in stretta collaborazione con il settore servizi alla Persona;
12. l'efficace gestione del piano per la sicurezza dei lavoratori e degli utenti

Il Concessionario potrà utilizzare proprie attrezzature, senza che ciò comporti il versamento di ulteriori somme a favore del gestore stesso; qualora il concessionario abbia sostituito attrezzature del Comune con proprie (comprese quelle messe a disposizione per i servizi integrativi), finito la durata della concessione esse rimarranno di proprietà comunale.
Sono a carico del concessionario la manutenzione ordinaria di tutte le attrezzature anche quelle di proprietà comunale. Dovrà essere redatto apposito registro di manutenzione indicando i dati identificativi dell'attrezzatura/macchinario oggetto della manutenzione, descrizione dell'intervento manutentivo, data dell'intervento e firma ed estremi di identificazione della persona / ditta esecutrice dell'intervento.
Le attrezzature comunali vengono affidate in custodia al concessionario per l'esecuzione del contratto; il concessionario assume gli obblighi e le responsabilità del consegnatario di beni pubblici. L'inventario specifico degli arredi e delle attrezzature verrà redatto in contradditorio tra le parti prima dell'inizio della gestione.
Eventuali attrezzature mancanti o che si rendano necessarie per l'espletamento del servizio sono di fornitura e di installazione a cura e a spese del concessionario.
Gli eventuali danni ai beni mobili ed immobili e gli eventuali ammanchi di beni mobili dovranno essere riparati o reintegrati entro un temine fissato dal Comune. Trascorso inutilmente il termine l'amministrazione comunale avrà titolo di rivalersi sulla cauzione per un importo pari al costo di ripristino dei beni danneggiati o di mercato per quelli mancanti.
La presentazione dell'offerta costituisce dichiarazione implicita che i locali e le attrezzature sono dal concessionario considerati idonei per espletare i servizi richiesti.

ART. 9 DUVRI - DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI DI INTERFERENZE

Con riferimento all'art. 26 del d. lgs. N. 81 del 9 aprile 2008 "obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione", non ricorrono le "interferenze" di cui a tale disposizione, e pertanto non occorre al momento l'elaborazione del "Duvri".
Il concessionario ha l'obbligo di redigere e presentare entro 30 giorni dalla stipula del contratto, il piano operativo di sicurezza relativo alle attività da esso svolte nell'ambito del servizio oggetto della concessione, secondo le norme vigenti.

ART. 10 – PERSONALE

All'interno dell'asilo nido operano le figure educative e gli operatori ausiliari in numero non inferiore alla misura minima prevista dalla normativa vigente in materia. L'organico offerto dal concessionario è dimensionato in base al numero ed alla tipologia (lattanti/divezzi) degli iscritti nell'arco dell'anno di frequenza, nonché rispetto alle modalità organizzative del servizio.
Lo standard di personale in organico, educativo ed ausiliario, dovrà rispettare le disposizioni contenute nella legge 107/2015 detta "la buona scuola" e norme correlate nazionali e regionali in vigore.
Il personale educativo dovrà essere in possesso dei titoli di studio previsti dalla normativa vigente mentre il personale ausiliario dovrà essere in possesso di licenza della scuola dell'obbligo e, limitatamente al personale addetto alla cucina, di almeno un attestato di qualifica specifica per lo svolgimento delle mansione previste.
Dovrà essere individuato da parte del gestore *un responsabile educativo* che elabora il progetto educativo, lo attua, organizza l'attività didattica in collaborazione con gli educatori, promuove la continuità educativa e cura i rapporti con le famiglie. Tale figura dovrà essere in possesso di laurea ad indirizzo socio-psico pedagogico, o in alternativa di adeguata esperienza pluriennale.

Dovrà, altresi' essere individuato da parte del gestore un *responsabile amministrativo* che cura tutta la parte amministrativa; in particolare definisce il modello organizzativo con riferimento ai turni di servizio, agli orari, ai permessi e congedi, aggiorna le presenze, in ingresso e in uscita, e assenze dei bambini, su apposito registro informatico messo a disposizione dal gestore, elabora le rette mensili, verifica i pagamenti e le morosità, predispone l'ordine del materiale necessario al funzionamento del servizio, intrattiene rapporti costanti con l'amministrazione comunale al fine di migliorare i servizi. Tale funzione dovrà essere svolta da personale adeguatamente qualificato dotato di idoneo titolo di studio ed esperienza.
Tutto il predetto personale concorre, attraverso la programmazione la realizzazione delle diverse attività e servizi, ai processi formativi e di cura del minore, secondo le finalità previste dal presente capitolato.
Le attività del nido si fondano sul lavoro collegiale di tutte le operatrici assegnate, nel rispetto delle diverse professionalità e delle responsabilità individuali.
Il personale assente deve essere tempestivamente sostituito per garantire un adeguato rapporto educatori/bambini.
Tutto il personale è tenuto al rispetto del segreto professionale ed alla tutela dei dati personali e sensibili di cui viene a conoscenza nell'espletamento della propria funzione, in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs 196/2003.
Tutto il personale è tenuto a frequentare corsi di aggiornamento e di formazione per la crescita professionale nell'ottica di un percorso di ricerca e progettualità permanente, compresi quelli inerenti la sicurezza sul lavoro in orari extra servizio, con oneri a carico del gestore. A tal proposito il gestore dovrà predisporre ed attuare un piano annuale della formazione per il personale educativo ed ausiliario che indichi le tematiche e le metodologie adottate. Entro il 31 luglio di ogni anno, il gestore dovrà presentare al Settore Servizi alla Persona il consuntivo della formazione del personale realizzata nel corso dell'anno.
Tutti gli operatori dovranno esibire il tesserino personale di riconoscimento.
Il gestore si impegna a rispettare per il personale impiegato nelle varie attività le norme legislative in vigore e gli obblighi assicurativi previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.
Il gestore dovrà impegnarsi a garantire la continuità occupazionale ed il trattamento economico, giuridico e di anzianità maturato dai soggetti già operanti presso l' attuale ditta aggiudicataria del servizio, compresi i lavoratori svantaggiati, salvo esplicita rinuncia individuale.
Il personale nell'esercizio delle sue funzioni ha l'obbligo di mantenere un contegno corretto, responsabile e rispettoso.
I nomi degli operatori, le rispettive qualifiche, le mansioni, i curriculum e i certificati del casellario giudiziario (al fine di verificare che non ci siano a carico del lavoratore condanne per reati che riguardano i minori) dovranno essere comunicati per iscritto al Settore servizi alla Persona non oltre cinque giorni dall'inizio del servizio stesso, così come qualsiasi variazione degli stessi.
L'ente ha la facoltà, previa comunicazione, in via riservata al legale rappresentante del concessionario, di richiedere la sostituzione del personale che per qualsiasi motivo non fosse ritenuto idoneo alle mansioni affidategli.

ART. 11 CODICE DI COMPORTAMENTO

Il gestore si obbliga ad estendere, nei confronti dei propri addetti e collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previste dal "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" a norma dell'art. 54 del D.lgs 30 marzo 2001 n. 165 di cui al D.P.R. 16 aprile 2013 n.62.
Il contratto sarà automaticamente risolto in caso di violazione accertata dei predetti obblighi, ai sensi dell'art. 2 c.3 del citato codice di comportamento.

ART. 12 ALTRO PERSONALE

L'inserimento di altro personale (tirocinanti, volontari, borse lavoro...) può essere previsto, a condizione che il medesimo non determini sostituzione di personale dipendente del gestore in relazione agli standard sopra indicati ed avvenga nel rispetto delle normative vigenti, con la previsione di adeguata copertura assicurativa.

ART. 13- OBBLIGHI ASSICURATIVI

Tutti gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali nonché i relativi oneri sono a carico del concessionario, che ne sarà il solo responsabile.

Il gestore solleva l'Ente, per tutta la durata del servizio, da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali infortuni, incidenti o danni di ogni genere che potessero accadere nello svolgimento delle mansioni connesse al servizio e così pure per i danni di qualsiasi natura in cui dovessero incorrere i fruitori del servizio.

Il concessionarie dovrà adottare tutti i provvedimenti necessari a garantire la sicurezza degli impianti ed avvertire il proprio personale dei rischi connessi.
A garanzia degli eventuali danni cagionati nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente capitolato, il gestore dovrà stipulare, con primaria compagnia assicuratrice, una polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi e verso prestatori di lavoro, con i seguenti massimali:
- Responsabilità Civile verso Terzi: € 7.500.000,00 per ogni sinistro, con il limite di
  - € 2.500.000,00 per persona
  - € 2.500.000,00 per danni a cose
- Responsabilità Civile verso i Prestatori di Lavoro: € 5.000.000,00 per ogni sinistro, con il limite di € 2.500.000,00 per persona.

Il Comune dovrà essere ricompreso nel novero dei terzi. Tale polizza, avente validità per tutta la durata della concessione, dovrà contenere espressa rinuncia, da parte della compagnia assicuratrice, ad ogni rivalsa nei confronti del Comune per tutti i rischi, nessuno escluso, derivanti dall'attività di gestione dei servizi oggetto del presente capitolato. Tale polizza dovrà essere prodotta in copia al Servizio contratti del Comune prima della stipulazione del contratto e comunque prima dell'inizio del servizio.
Il concessionario si impegna a presentare all'amministrazione comunale, ad ogni scadenza annuale della polizza, la dichiarazione da parte della compagnia assicurativa di regolarità amministrativa di pagamento del premio.

ART.14 RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA
Il concessionario dovrà osservare scrupolosamente le norme vigenti in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro ed in particolare quanto disposto dal d.lgs 9 aprile 2008 n. 81 e smi sia in riferimento all'attività dei propri dipendenti sia del singolo lavoratore autonomo.
Dovrà ottemperare alle norme sulla prevenzione degli infortuni dotando il personale di indumenti e mezzi atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti. Dovrà comunicare, al momento della stipula del contratto, il nominativo del responsabile aziendale del Servizio di prevenzione e protezione, ai sensi d del D. Lgs. n. 81/2008 s.m.i.

ART.15 NORME ALIMENTARI
Il servizio di refezione è assicurato dal soggetto gestore, utilizzando la cucina interna all'asilo nido.
Il concessionario dovrà dotarsi di tutte autorizzazioni necessarie all'espletamento del servizio di ristorazione e rispettare le norme igenico sanitarie vigenti in materia.
Per i bambini sino all'anno di età si seguono le normali regole di svezzamento, dopo i 12 mesi si servono piatti cucinati sulla base di un menu' predisposto dal gestore in accordo con l'Amministrazione comunale e approvato dall'azienda sanitaria locale, secondo le procedure previste della normativa vigente.
I menu' sono distinti in menu' estivo e menu' invernale.
Per i bambini con particolari problemi alimentari sono seguite le diete indicate dal servizio di igiene degli alimenti e nutrizione su espressa richiesta inoltrata dalla famiglia alla ditta secondo le modalità stabilite dall'asl.
In nessun caso possono essere consumati cibi e bevande portati da casa.
Il concessionario deve prevedere ed applicare correttamente le procedure di autocontrollo ai sensi della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di sicurezza e igiene degli alimenti e deve inoltre procedere all'esecuzione delle analisi, con costi a completo carico della ditta.

ART. 16 AUTORIZZAZIONI VARIE
Il concessionario dovrà provvedere a richiedere tutte le autorizzazioni necessarie agli organi competenti ed effettuare le eventuali comunicazioni inerenti l'espletamento dell'intera attività richiesta nel presente capitolato e proposta nell'offerta di gara.

ART. 17 NORME DI RELAZIONE

Il concessionario deve comunicare, al momento dell'affidamento del servizio, il nominativo del responsabile unico della concessione, se diverso dal responsabile educativo o amministrativo della struttura, che ha il compito di intervenire, decidere, rispondere direttamente riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere relativamente all'espletamento del Servizio stesso.
Il concessionario garantirà altresì almeno la reperibilità di tale responsabile durante gli orari di espletamento del servizio mediante numero di cellulare e mail. Ogni segnalazione o contestazione che venga rivolta al responsabile si considera come effettuata al concessionario.
Il Settore Servizi alla Persona è l'interlocutore istituzionale del concessionario, al quale quest'ultima dovrà rivolgersi per qualsiasi esigenza relativa alla concessione. Tale settore richiederà l'eventuale intervento degli altri Uffici Comunali (Ufficio Tecnico ,...).

ART. 18 PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' EDUCATIVE E PROGETTO DIDATTICO – adempimenti amministrativi

Prima dell'inizio dell'anno educativo (settembre/luglio), entro massimo il 31 luglio di ogni anno il concessionario predispone la programmazione annuale e la trasmette al Settore servizi alla Persona del Comune, che ha la facoltà di chiedere motivatamente al gestore eventuali modifiche.
Il responsabile educativo con la collaborazione del personale presenta la programmazione annuale e il progetto educativo ai genitori del nido in specifiche riunioni da tenersi con l'avvio dell'anno educativo. Nell'ultimo periodo il progetto educativo dovrà favorire la continuità educativa con la scuola dell'infanzia.
Lo stato di attuazione della programmazione annuale viene verificato tramite due relazioni che il concessionario deve trasmettere per iscritto al Settore servizi alla Persona del Comune, la prima nel mese di dicembre, la seconda nel mese di giugno.

ART. 19 RENDICONTO

Entro il mese di settembre, il concessionario presenta al Settore servizi alla Persona il rendiconto gestionale ed economico dell'anno precedente, coincidente con il periodo settembre/luglio corredato di adeguata documentazione. Il rendiconto deve essere accompagnato da una relazione illustrativa dell'andamento gestionale, dei risultati ottenuti nelle varie attività e contenere suggerimenti ritenuti utili al perseguimento delle finalità del concessionario. Del rendiconto risponde ad ogni effetto il legale rappresentante del concessionario. Il Comune puo' chiedere spiegazioni, documentazione, eseguire controlli. Il comune potrà predisporre dei parametri obiettivo che saranno sottoposti al concessionario per l'effettiva realizzazione.
A garanzia del pagamento delle utenze (luce, gas, riscaldamento, telefonia..), il gestore dovrà trasmettere, insieme al rendiconto, la documentazione comprovante gli avvenuti pagamenti.

ART. 20 ALTRE TIPOLOGIE DI SERVIZI AGGIUNTIVI

E' facoltà del concessionario e attiene alla propria capacità imprenditoriale, realizzare altre tipologie d'offerta di servizi socio educativi, compatibili con l'attività oggetto della concessione, nel rispetto dei requisiti minimi strutturali previsti dalla normativa vigente.
I servizi nella fattispecie e a titolo esemplificativo possono essere:
- nido estivo/ estate bimbi da attuarsi durante il mese di agosto
- pre e post nido (prima delle ore 7.30 e dopo le ore 17.30)
- nido il sabato e/o nelle ore serali con possibilità di cena
- baby parking

I servizi aggiuntivi potranno essere previsti ed attuati, previa comunicazione e presa d'atto da parte dell'amministrazione comunale, nei tempi di sospensione dell'attività regolare prevista per il servizi di asilo nido dalle 7.30 alle 17.30 dal lunedì al venerdì.
La quota di frequenza degli eventuali servizi aggiuntivi (non soggetti a riduzione in relazione all'Isee), a totale carico dell'utenza, verrà direttamente riscossa dal concessionario; le quote da applicare ai vari servizi aggiuntivi dovranno essere concordate con l'amministrazione comunale e trasmesse per la presa d'atto. Le iscrizioni agli eventuali servizi aggiuntivi, saranno raccolte direttamente dal concessionario. Per lo svolgimento delle attività il gestore potrà usufruire pienamente della struttura e di tutte le attrezzature in essa contenute sotto la propria responsabilità. Eventuali esigenze particolari di arredo e materiale, necessari per la corretta erogazione degli eventuali servizi aggiuntivi, saranno a carico del gestore.

Il gestore sarà tenuto a presentare all'amministrazione comunale un programma dettagliato delle diverse tipologie di offerta del servizio, delle modalità adottate e una relazione conclusiva a documentazione dell'attività svolta.

ART. 21 – DURATA
La durata dell'appalto è: prevista dal ---------- al ----------.

E' facoltà dell'amministrazione di procedere all'affidamento all'aggiudicatario, nei successivi tre anni dalla sottoscrizione del contratto ai sensi dell'art.125 c.1 lett. f) del codice.

ART. 22 FORME DI FINANZIAMENTO DELLA CONCESSIONE
Il contratto di concessione è finanziato mediante riscossione diretta del concessionario dall'utenza. Il rapporto di concessione prevede che l'importo per l'attività di gestione dell'asilo nido consista esclusivamente nel diritto di gestione funzionale ed economica dello stesso, pertanto il concessionario provvederà a recuperare la retta del nido e le quote per i servizi aggiuntivi (previsti all'art. 20), fisse e variabili, direttamente dagli utenti mediante l'applicazione a ciascuno di essi della tariffa a loro carico, e solamente per la retta, al netto di eventuali riduzioni concesse dal comune in base alla fascia isee. La differenza tra la tariffa (ordinaria e part time) stabilita dal comune (indicata nel progetto di gara, soggetta ad agevolazioni come da regolamento comunale) e quella applicata all'utenza sulla base della fascia isee, sarà trasferita all'amministrazione comunale al concessionario entro 30 giorni dalla presentazione dei registri di presenza mensili e relativa fattura.
Ciascuna fattura dovrà riportare l'indicazione del CIG (codice identificativo di gara). La fattura dovrà essere intestata al Comune, e dovrà altresì riportare il numero di conto corrente dedicato, postale o bancario, dell'Istituto di credito (e relative coordinate bancarie) presso cui accreditare i pagamenti.
Nel caso in cui il direttore dell'esecuzione accerti il mancato rispetto delle prescrizioni contrattuali, ferma l'applicazione di eventuali penalità, il responsabile del procedimento può sospendere il pagamento al concessionario, previa formale contestazione delle inadempienze rilevate nell'esecuzione del servizio, fino all'esatto adempimento. E' facoltà del concessionario presentare contestazioni scritte in occasione dei pagamenti.
Prima di procedere al pagamento delle somme dovute dovrà essere verificata la regolarità contributiva, attraverso l'acquisizione d'ufficio da parte del Comune del DURC (documento unico di regolarità contributiva), anche attraverso strumenti informatici.

ART.23 VALORE PRESUNTO DELLA CONCESSIONE

ART. 24 CESSIONE DEL CREDITO – SUB CONCESSIONE – CESSIONE DEL CONTRATTO
La cessione di ogni credito derivante dal presente appalto è ammessa in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti in materia.
Sono vietate la subconcessione e la cessione del contratto.

ART. 25 – VERIFICA DI CONFORMITA'
La verifica di conformità in corso di esecuzione e finale verrà svolta secondo le modalità previste dalla legislazione vigente in materia**.**

ART. 26 - INADEMPIENZE E PENALITA'
Il gestore è soggetto a penalità, qualora nell'esecuzione del servizio si verificassero inadempienze. L'Amministrazione si riserva di effettuare, in qualsiasi momento e senza preavviso, sia direttamente sia a mezzo di propri incaricati, idonei controlli di tipo igienico-sanitario sui generi immessi al consumo e sulla gestione dell'appalto. Per i suddetti controlli, l'Amministrazione procederà direttamente o indirettamente, avvalendosi eventualmente della consulenza di esperti, effettuando anche i necessari prelievi. Nel caso che gli accertamenti rivelassero una qualunque difformità dalle prescrizioni contrattuali e dalle vigenti disposizioni di legge in materia, il concessionario sarà tenuto al rimborso delle spese sostenute dall'Amministrazione per le analisi e/o perizie e sarà oggetto all'applicazione delle penali di cui sotto.

Ogni violazione nell'esecuzione della presente concessione comporterà l'applicazione di una penale che potrà variare, a seconda della gravità della violazione stessa da un minimo di € 100,00 ad un massimo di € 200,00.
In caso di mancato svolgimento del servizio, salva l'esecuzione in danno, verrà applicata una penalità compresa tra un minimo di € 500,00 ed un massimo di € 2.000,00 per ogni giorno di omesso servizio.
Tutto ciò, senza pregiudizio del rimborso delle spese che l'Amministrazione dovesse incontrare per sopperire alle deficienze constatate.
Di ogni deficienza o mancanza, l'Amministrazione renderà informato il concessionario con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o tramite pec.
La ditta non potrà addurre a propria giustificazione, in caso di mancata o parziale effettuazione del servizio, la momentanea deficienza di personale.
Il lavoro s'intenderà eseguito in danno del concessionario, anche se espletato con personale dell'Amministrazione e il valore delle prestazioni sarà computato secondo i prezzi contrattuali.
Le penalità saranno contestate ed applicate con provvedimento del Dirigente competente.

ART. 27 – MODALITA' DI APPLICAZIONE DELLE PENALITA'
L'ammontare delle penalità potrà essere compensato con i crediti del concessionario dipendenti dal presente appalto e, per l'eventuale eccedenza, con i crediti derivati da eventuali altri contratti in corso fra le parti ed, infine, con la cauzione. In quest'ultimo caso, l'integrazione dell'importo della cauzione deve avvenire entro 15 giorni .
Le penalità saranno comunicate alla ditta in via amministrativa, restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora ed ogni atto o procedimento giudiziale. L'ammontare delle penalità sarà compensato, di regola, nel momento in cui viene disposto il pagamento della prima fattura in scadenza ed introitato in apposito capitolo.

ART. 28 – SOSPENSIONE DEI PAGAMENTI
L'Amministrazione, al fine di garantirsi in modo efficace sulla puntuale osservanza delle clausole contrattuali, potrà sospendere, ferma l'applicazione delle eventuali penalità, i pagamenti al concessionario, in caso di contestazione di inadempienze dell'esecuzione del servizio, fino a che non sia posta in regola con obblighi contrattuali . La sospensione non potrà avere durata superiore a tre mesi dal momento della relativa comunicazione, che avverrà in forma amministrativa e non giudiziale.

ART. 29 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
L'Amministrazione comunale ha facoltà di risolvere il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., e fatto salvo l'eventuale risarcimento dei danni in caso di gravi inadempienze da parte della ditta.
La facoltà di risoluzione è esercitata dall'Amministrazione con il semplice preavviso scritto di trenta giorni, senza che il concessionario abbia nulla a pretendere all'infuori del pagamento dei corrispettivi dovuti per le prestazioni e servizi regolarmente adempiuti fino il giorno della risoluzione.
Con la risoluzione del contratto sorge per l'Amministrazione il diritto di affidare a terzi il servizio in danno del concessionario.
La risoluzione per inadempimento e l'esecuzione in danno non pregiudicano il diritto dell'amministrazione al risarcimento dei maggiori danni subiti e non esimono la ditta dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa è eventualmente incorsa, a norma di legge, per i fatti che hanno determinato la risoluzione.

Art. 30 CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA
1.Oltre a quanto é previsto dal precedente articolo per i casi di inadempimento alle obbligazioni contrattuali, il contratto si intenderà risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., qualora si verifichi una delle seguenti fattispecie:
a) inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente (previdenza, infortuni, sicurezza) e mancata applicazione dei contratti collettivi nazionali o territoriali;
b) violazione dell'obbligo di permettere al Comune di vigilare sul corretto svolgimento dei servizi;
c) mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, come previsto dall'art. 3, co. 9-bis della Legge n. 136/2010;

d) inadempimento alle restanti disposizioni della legge n. 136/2010;
e) mancato rispetto delle istruzioni e delle direttive fornite dal Comune nell'esecuzione del contratto;
f) la violazione degli obblighi di cui al DPR 16 aprile 2013 n.62 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici).
g) mancato grave rispetto degli obblighi di legge in materia di tutela della privacy
h) subconcessione non autorizzata
i) ingiustificata sospensione del servizio
l) ripetute e gravi inadempienze e ritardo nell'espletamento del servizio;
m) mancato pagamento degli stipendi per due mensilità consecutive e mancata regolarità del durc per due mensilità consecutive;
n) frequenti e reiterati ritardi significativi nei pagamenti degli stipendi
2. Nei casi indicati al comma 1, la risoluzione del contratto si verifica di diritto a seguito della dichiarazione del Comune, comunicata al gestore a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o tramite mail pec dell'intenzione di valersi della clausola risolutiva.

ART. 31 - RIFERIMENTI NORMATIVI
Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato, le parti faranno riferimento alle leggi, regolamenti, emanati od emanandi, nulla escluso o riservato, nonché, per quanto applicabili, alle norme del Codice Civile.

ART. 32 - SPESE CONTRATTUALI
Tutte le spese relative al contratto, che sarà stipulato a seguito del provvedimento di aggiudicazione definitiva, nessuna esclusa od eccettuata, sono a carico del concessionario.

ART. 33 TUTELA DELLE PERSONE RISPETTO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi del D. Lgs. 196/2003, il Comune, titolare del trattamento dei dati personali e dei dati particolari relativi ai minori e alle rispettive famiglie, designa il concessionario responsabile del trattamento dei dati che, in ragione dello svolgimento del servizio, necessariamente acquisirà.
Il gestore procederà al trattamento dei dati attenendosi alle istruzioni impartite dall'Amministrazione; in particolare essa:

- dovrà trattare i dati in suo possesso esclusivamente ai fini dell'espletamento del servizio appaltato;
- l'autorizzazione al trattamento deve essere limitata ai soli dati la cui conoscenza è necessaria e sufficiente per l'organizzazione del servizio comprendendo i dati di carattere sanitario, limitatamente alle operazioni indispensabili per la tutela e l'incolumità fisica dei minori;
- non potrà comunicare a terzi nè diffondere i dati in suo possesso;
- non potrà conservare i dati in suo possesso successivamente alla scadenza del contratto di appalto. Tutti i dati, i documenti, gli atti in suo possesso dovranno essere restituiti alla Civica Amministrazione entro il termine perentorio di 5 giorni dalla scadenza contrattuale;
- dovrà adottare misure atte a garantire la sicurezza dei dati in suo possesso secondo quanto previsto dalle norme di legge.

La violazione od omissione delle prescrizioni sopra descritte rileva ai fini dell'applicazione di eventuali penalità da parte dell'Amministrazione Comunale.
Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, oltre alle ipotesi di responsabilità penale ivi contemplate, il concessionario è comunque obbligato in solido con il titolare per danni provocati agli interessati in violazione della medesima.

ART. 34 - CONTROVERSIE
Ogni controversia che dovesse insorgere nell'applicazione del presente contratto e che non dovesse essere risolta tra le parti, sarà devoluta alla competenza del tribunale di Cuneo.

ART. 35 TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA
La ditta, ai sensi della Legge n.136 del 13 agosto 2010 "Tracciabilità dei flussi finanziari" dovrà indicare il numero di conto corrente "dedicato" su cui avverrà obbligatoriamente il pagamento delle somme dovute di cui all'art. 22 oggetto del presente contratto ed altresì le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate a operare su tale conto. Il mancato rispetto delle disposizione del presente articolo comporta la nullità assoluta del contratto.

ART. 36 – CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E CRITERI PREMIALI APPLICATI PER LA VALUZIONE DELLE OFFERTE IN SEDE DI GARA

L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 3, del d.lgs n. 50/2016.

Ai sensi dell'art. 95, comma 7, del d.lgs n. 50/2016, l'elemento prezzo assume la forma del prezzo fisso e la competizione tra i concorrenti avverrà solo sulla base delle qualità dell'offerta tecnica presentata in conformità alle norme contenute nel bando e nel disciplinare di gara e in funzione dei criteri e dei fattori ponderali di seguito indicati:

Elemento qualitativo A) proposta progettuale analitica relativa alle modalità organizzativo/gestionali generali del servizio di asilo nido max punti 25;
Dovranno essere presenti nella proposta progettuale:
-orari di funzionamento in particolare delle fasce orarie dei part time e le fasce orarie di ingresso e di uscita, nel rispetto della fascia minima ordinaria 7.30 – 17.30
-criteri per l'organizzazione del personale educativo e ausiliario, monte ore del responsabile educativo e del responsabile amministrativo, sostituzioni e misure volte a garantire la massima stabilità, rapporto educatore/bambino
-piano della formazione del personale
-modalità di reclutamento del nuovo personale
-gestione attività delle pulizie
-gestione dell'attività amministrativa nei confronti delle famiglie e dell'amministrazione comunale
-gestione delle emergenze
-piano della comunicazione e marketing dei servizi, in relazione a opuscoli, campagne mirate (quali ad esempio open day, incontri tematici..) brochures, sito internet o altri mezzi di informazione

Elemento qualitativo B) progetto pedagogico educativo max punti 25 ;
Il progetto pedagogico ed educativo dovrà essere predisposto secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del presente capitolato.
Dovranno inoltre essere presenti nel progetto:
-indicazioni pedagogiche e organizzative in merito alla vita quotidiana dei servizi
-criteri e funzionamento dell'attività progettuale, di programmazione di coordinamento
-azioni e interventi finalizzati all'integrazione dei bambini stranieri, con disabilità e/o in situazione di disagio e/o svantaggio
-rapporto con le famiglie anche in una dimensione di multiculturalità
-modalità di valutazione della qualità in relazione agli obiettivi
-strategie di continuità verticale con la scuola dell'infanzia con particolare riferimento all'attivazione di percorsi comuni nell'ottica dell'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a 6 anni.

Elemento qualitativo C) piano della manutenzione ordinaria: max punti 12;
Dovranno essere presenti nel piano i seguenti indicatori:
procedure e modalità
tempistica
periodicità
fattibilità
coerenza del piano di manutenzione con il servizio oggetto dell'appalto

Elemento qualitativo D) piano gestionale del servizio di refezione: max punti 13
Dovranno essere presenti nel piano i seguenti indicatori:
-modalità di distribuzione dei pasti e gestione del refettorio
-procedure in grado di evitare il rischio di contaminazione dei cibi, mediante il corretto stoccaggio delle materie prime, la preparazione separata a cura di personale specificamente incaricato alla gestione delle diete speciali e in possesso di idonea formazione, l'accurata sanificazione delle attrezzature e degli utensili,
-modalità di consegna a soggetti svantaggiati dei pasti non consumati

-gestione delle emergenze con le soluzioni che indichino nel dettaglio le iniziative che si intendono adottare nel caso in cui la cucina non sia in grado di funzionare per cause di forza maggiore

Elemento qualitativo E) Gestione amministrativa del servizio, gestione informatizzata (secondo le indicazioni di cui all'art.6 del presente capitolato) e della modalità di riscossione: max punti 13
Dovranno essere illustrate le modalità di gestione, con software messo a disposizione della ditta delle presenze e di rilevazione degli orari di ingresso ed uscita dei bambini, dei servizi integrativi e aggiuntivi, delle tariffe con i relativi pagamenti, delle morosità.

Elemento qualitativo F) proposte migliorative/aggiuntive e sperimentali del servizio in particolare dei servizi aggiuntivi, specificati nell'art. 20 del presente capitolato,con indicazione di orario e diversificazione delle rette applicate indicando i rispettivi importi, **attrezzature e materiali ludico-didattici** che il concessionario intende acquistare per l'attività ordinaria, indicando l'importo **max punti 12**

Il punteggio complessivo dell'offerta verrà attribuito **mediante l'applicazione del metodo aggregativo-compensatore con la seguente formula**:

$C(a) = \Sigma n \, [Wi * V(a) \, i]$

dove:

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti

Wi = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

V(a) i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero ed uno;

Σn = sommatoria.

I coefficienti V(a) i sono determinati, per quanto riguarda i succitati elementi di valutazione di natura qualitativa A. B, C, D, E, F e G attraverso la trasformazione in coefficienti variabili tra zero ed uno della somma dei valori attribuiti dai singoli commissari mediante il "confronto a coppie".

La determinazione dei coefficienti, variabili tra 0 e 1, per la valutazione di ogni elemento qualitativo delle varie offerte è effettuata mediante impiego della tabella triangolare, ove con le lettere A, B, C, D, E, F,……, sono rappresentate le offerte, elemento per elemento, di ogni concorrente. La tabella contiene tante caselle quante sono le possibili combinazioni tra tutte le offerte prese a due a due. Ogni commissario valuta quale dei due elementi che formano ciascuna coppia sia da preferire. Inoltre, tenendo conto che la preferenza tra un elemento e l'altro può essere più o meno forte, attribuisce un punteggio che varia da 1 (parità), a 2 (preferenza minima), a 3 (preferenza piccola), a 4 (preferenza media), a 5 (preferenza grande), a 6 (preferenza massima). In caso di incertezza di valutazione sono attribuiti punteggi intermedi. In ciascuna casella viene collocata la lettera corrispondente all'elemento che è stato preferito con il relativo grado di preferenza, ed in caso di parità, vengono collocate nella casella le lettere dei due elementi in confronto, assegnando un punto ad entrambe.

Una volta terminati i "confronti a coppie", per ogni elemento ciascun commissario somma i valori attribuiti a ciascun concorrente e li trasforma in coefficienti compresi tra 0 ed 1 attribuendo il coefficiente pari ad 1 al concorrente che ha conseguito il valore più elevato e proporzionando ad esso il valore conseguito dagli altri concorrenti; le medie dei coefficienti determinati da ciascun commissario vengono trasformate in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando ad essa le altre.

Qualora le offerte da valutare siano inferiori a tre, i coefficienti *V(a)i* sono determinati, per quanto riguarda gli elementi di natura qualitativa, attraverso la media dei coefficienti, variabili tra 0 e 1, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari.

I criteri premiali a cui si atterrà la Commissione giudicatrice nella valutazione dei criteri di natura qualitativa sono i seguenti:

Elemento qualitativo A) proposta progettuale analitica relativa alle modalità organizzativo/gestionali generali del servizio di asilo nido max punti 25;
Saranno maggiormente considerate le offerte che specificheranno nel dettaglio gli orari di funzionamento in particolare delle fasce orarie dei part time e le fasce orarie di ingresso e di uscita, nel rispetto della fascia minima ordinaria 7.30 – 17.30, oltrechè gli orari delle attività integrative che si intendono svolgere.
Verranno valutate positivamente le proposte che individuino il responsabile educativo, con e il responsabile amministrativo, con funzione di coordinamento secondo le mansioni descritte nell'art.10, con relativo monte ore settimanale e orario, reperibilità.

Elemento qualitativo B) progetto pedagogico educativo max punti 25;
Saranno valutate positivamente le offerte che descriveranno nel dettaglio il progetto educativo -pedagogico in coerenza con il servizio oggetto dell'appalto.
Saranno apprezzate le soluzioni che prevedano un maggior numero di operatori rispetto alla normativa vigente in riferimento al rapporto numerico tra le figure educative e i bambini

Elemento qualitativo C) piano della manutenzione ordinaria: max punti 12;
Si riterranno più adeguate le offerte che descriveranno nel dettaglio il piano della manutenzione in coerenza con il servizio oggetto dell'appalto e che indicheranno eventuali modifiche strutturali che consentano un migliore utilizzo degli attuali spazi per le attività educative ed integrative proposte.

Elemento qualitativo D) piano gestionale del servizio di refezione: max punti 13;
Verranno particolarmente apprezzate le soluzioni che indichino nel dettaglio le iniziative che si intendono adottare nel caso in cui un centro di produzione pasti non sia in grado di funzionare per cause di forza maggiore e le modalità di tempestiva sostituzione del personale assente, e le modalità di limitazione degli sprechi alimentari attraverso la gestione delle porzioni di cibo avanzato (confezionamento ed eventuale abbattimento) da distribuire a persone svantaggiate.

Elemento qualitativo E) Gestione amministrativa del servizio, gestione informatizzata (secondo le indicazioni di cui all'art.6 del presente capitolato) e della modalità di riscossione: max punti 13
Saranno apprezzate le soluzioni che indichino nel dettaglio quanti e quali saranno i punti ricarica presenti sul territorio comunale con orari di apertura e di chiusura, e le modalità di pagamento, che indichino le varie tipologie di riscossione delle tariffe diverse dai punti ricarica (app, bonifici on line …) e le offerte che indichino nel dettaglio quantità, tipologia, tempi di elaborazione dati che il sistema proposto consente di realizzare e la tempistica massima di condivisione e consegna dei dati (o anche statistiche) medesimi al committente.

Elemento qualitativo F) proposte migliorative/aggiuntive e sperimentali del servizio in particolare dei servizi aggiuntivi, specificati nell'art. 20 del presente capitolato,con indicazione di orario e diversificazione delle rette applicate indicando i rispettivi importi, **attrezzature e materiali ludico-didattici** che il concessionario intende acquistare per l'attività ordinaria, indicando l'importo. **max punti 12**
Saranno maggiormente apprezzate le offerte che prevedano proposte aggiuntive in merito organizzazione complessiva del servizio, investimenti per integrazione/sostituzione arredi e attrezzature che rimarranno in proprietà del Comune.

PERSONALE IN SERVIZIO ALL' 8/3/2017

	descrizione_responsabilita	tipo_rapporto_lavoro	descrizione_in_chiaro	livello	ore_settimanali	data_di_assunzione	data_di_licenziamento
1	Resp. Servizio Ter	Socio lavoratore	Assistente alla prima infanzia	D3	20	01/04/2016	
2	Operatore	Socio lavoratore	Assistente alla prima infanzia	D1	22,5	01/04/2016	
3	Operatore	Socio lavoratore	Aiuto Cuoco	A2	12	01/04/2016	
4	Operatore	Socio lavoratore	Addetto Pulizie	A1	12	01/04/2016	
5	Operatore	Socio lavoratore	Assistente alla prima infanzia	D1	35	01/04/2016	
6	Operatore	Socio lavoratore	Addetto Pulizie	A1	22	01/04/2016	
7	Operatore	Socio lavoratore	Assistente alla prima infanzia	D1	35	01/04/2016	
8	Operatore	Socio lavoratore	Assistente alla prima infanzia	D1	22,5	01/04/2016	
9	Operatore	Socio lavoratore	Addetto Pulizie	A1	22	01/04/2016	
10	Operatore	Socio lavoratore	Assistente alla prima infanzia	D1	35	01/04/2016	
11	Operatore	Socio lavoratore	Addetto Pulizie	A1	22	01/04/2016	
12	Operatore	Socio lavoratore	Assistente alla prima infanzia	D1	35	01/04/2016	
13	Operatore	Socio lavoratore	Assistente alla prima infanzia	D1	35	01/04/2016	
14	Operatore	Socio lavoratore	Cuoco	C1	25	01/04/2016	
15	Operatore	Socio lavoratore	Assistente alla prima infanzia	D1	35	01/04/2016	
16	Operatore	Socio lavoratore	Assistente alla prima infanzia	D1	25	01/04/2016	
17	Operatore	Dipendente T.D.	Assistente alla prima infanzia	D1	25	13/06/2016	31/05/2017
18	Operatore	Socio lavoratore	Assistente alla prima infanzia	D1	25	03/06/2016	
19	Operatore	Socio lavoratore	Assistente alla prima infanzia	D1	25	01/04/2016	
					490		

Comune di San Benigno Canavese (Torino)
Bando pubblico assegnazione posteggi mercati del venerdì a San Benigno Canavese

Si rende noto che questo Comune pubblica dal 30/3/2017, all'Albo Pretorio del Comune, sul sito www.comune.sanbenignocanavese.to.it, il Bando pubblico, per le assegnazioni in concessione a favore di operatori commerciali "spuntisti" dei posteggi vacanti alla data del 27/11/2015 sul mercato del Venerdì di San Benigno Canavese (art.15, comma 5 –comma 6 D.P.G.R. 9 novembre 2015).
Il testo completo dei bandi e la modulistica sono scaricabili dal sito del Comune www.comune.sanbenignocanavese.to.it.
Per ulteriori informazioni rivolgersi presso l'ufficio P.M. del Comune.
protocollo@comune.sanbenignocanavese.to.it
Tel- 0119880100

IL RESPONSABILE DEL SETTORE Polizia Municipale
F.to (Paolo BISCO)

Comune di Varallo (Vercelli)
AVVISO D'ASTA ALIENAZIONE IMMOBILI

Asta pubblica relativa all'alienazione di:

LOTTO 1 - Terreni in VARALLO Area Industriale di Roccapietra così censiti all'N.C.T. del Comune di Varallo:
- Foglio n° 156 mappale n. 65
- Foglio n° 161 mappale n. 376
- Foglio n° 161 mappale n. 1

Prezzo a base d'asta € 451.080,00

LOTTO 2 – Alloggio in MILANO Via della Moscova 14 così censito all'N.C.E.U. del Comune di Milano:
- Foglio n° 312 mappale n. 178 sub 53

Prezzo a base d'asta € 18.000,00

LOTTO 3 - Immobile in VARALLO Via Brigate Garibaldi, così censito:
- all'N.C.T. del Comune di Varallo al Foglio n° 87 mappale n. 602 (ex 166)
- all'N.C.E.U Foglio n. 87 (ex 526) mappale n. 602 (ex 90):

sub. 1 categoria C/6
sub. 2 categoria C/6
sub. 3 categoria C/6
sub. 4 categoria C/6
sub. 5 categoria A/3
Prezzo a base d'asta € 280.000,00.

Termine per la presentazione delle offerte: ore 12.00 del giorno 10/04/2017

Apertura delle offerte in seduta pubblica il giorno 11/04/2017 ore 10.00, presso Comune di Varallo. Il bando integrale è pubblicato sul sito www.comunevarallo.com**.** Per qualsiasi informazione rivolgersi all'Ufficio Tecnico – PECO RICCARDO, Responsabile del Procedimento, tel. 0163 562711-fax 0163 51826.

Comune di Viu' (Torino)
Revisione PRGC (parzialmente rielaborato)

In conformità alle disposizioni dell'art. 89 L.R. 3/2013 e dell'art. 15 comma 16 della L.R. 56/77 (nel testo previgente all'entrata in vigore delle LL.RR 3/2013 e 17/2013)

RENDE NOTO

che con Delibera di Consiglio Comunale n.8 del 18/02/2017 è stato adottato al Progetto Preliminare della Revisione del P.R.G.C., **parzialmente rielaborato** ai sensi dell'art. 15, comma 15° della L.R. 56/77.
Gli atti sono pubblicati per estratto all'albo pretorio on-line del Comune dal giorno 22 marzo 2017 al giorno 21 aprile 2017, nonché integralmente sul sito web del Comune (www.comune.viu.to.it), affinchè chiunque possa prenderne visione.

Eventuali osservazioni e proposte nel pubblico interesse, esclusivamente riferite alle parti oggetto di modifica, possono essere presentate nei trenta giorni successivi è cioè dal 22 aprile 2017 al 22 maggio 2017.

Nel medesimo periodo possono essere presentate alla Regione Piemonte - Assessorato all'Urbanistica e per conoscenza al Comune di Viù, osservazioni in ordine agli aspetti ambientali, ai sensi del combinato disposto dell'art. 20 della L.R. 40/98 e dell'art. 14 del D.Lgs 152/06.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
(Geom. Susanna Giulietti)

Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese - Vercelli

DECRETO N. 3/2017 IN DATA 20/03/17 DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA CON DETERMINAZIONE DELL'INDENNITÀ PROVVISORIA DELLE AREE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI ESTENSIONE DELL'IMPIANTO IRRIGUO A PIOGGIA SOTTESO ALL'INVASO INGAGNA.

Completamento dell'impianto di irrigazione a pioggia sottesa al bacino d'invaso sul torrente Ingagna - 11° lotto secondo stralcio (rif. 10374) - parte seconda -

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri
(omissis)
Decreta

Art.1 - E' disposta a favore del Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese l'occupazione temporanea per pubblica utilità preordinata all'asservimento e/o all'espropriazione delle aree di proprietà privata come elencate nel piano particellare di occupazione e servitù con annessa indicazione dell'indennità provvisoria che fa parte integrante del presente Decreto.
L'occupazione delle aree necessarie per la realizzazione delle predette opere può essere protratta fino a 2 anni dalla data di immissione nel possesso.

Art.2 - Per l'asservimento e l'espropriazione dei medesimi beni, siti nei Comuni di Mottalciata, Cossato, Sandigliano, Cerrione e Verrone, necessari per la realizzazione dei lavori di costruzione dell'impianto irriguo, è determinata, a titolo provvisorio, l'indennità da corrispondere ai sensi dell'art. 40 – comma 3 - del D.P.R. n. 327/2001, come indicata nell'allegato piano particellare di occupazione e servitù e determinata con i criteri indicati con Deliberazione n. 502/08.

Art.3 - Per il periodo di occupazione temporanea necessaria per l'esecuzione dei lavori spetterà al proprietario un'indennità per ogni anno pari ad un dodicesimo dell'indennità spettante in caso di espropriazione, e per ogni mese o frazione di mese una indennità pari ad 1/12 dell'indennità annua.

Art.4 - I proprietari dei beni da occupare, asservire ed espropriare, entro trenta giorni dalla data di immissione nel possesso possono accettare l'offerta dell'indennità provvisoria di asservimento.
Nello stesso termine i proprietari possono limitarsi a designare un tecnico per la costituzione, ai sensi dell'art.21, comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, del collegio tecnico per la ri-determinazione dell'indennità oppure presentare osservazioni scritte e depositare documenti.

(omissis)

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri
Natascia Maneia

Ospedale Civico San Camillo De' Lellis – R.S.A. - Dronero (Cuneo)
STATUTO "OSPEDALE CIVICO SAN CAMILLO DE' LELLIS"

I N D I C E

TITOLO I – FINALITA'
Art. 1 = ORIGINE E SEDE
Art. 2 = SCOPO
Art. 3 = PATRIMONIO
Art. 4 = MODALITA' DI FRUIZIONE E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI
Art. 5 = MEZZI
TITOLO II - ORGANI DELL'ENTE
Art. 6 = ORGANI ISTITUZIONALI
CAPO I – IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Art. 7 = PRINCIPI
Art. 8 = COMPOSIZIONE E DURATA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Art. 9 = ASSENZE OD IMPEDIMENTI DEL PRESIDENTE
Art. 10 = CESSAZIONE DALLA CARICA DI PRESIDENTE O CONSIGLIERE
Art. 11 = DIMISSIONI
Art. 12 = COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Art. 13 = FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Art. 14 = DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
CAPO II – IL PRESIDENTE
Art. 15 = LE FUNZIONI DEL PRESIDENTE
Art. 16 = LE FUNZIONI DEL VICE PRESIDENTE
TITOLO III – NORME GENERALI DI AMMINISTRAZIONE
Art. 17 = ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI
Art. 18 = ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE
Art. 19 = COMPITI E FUNZIONI DEL SEGRETARIO
Art. 20 = COMPITI E FUNZIONI DEL DIRETTORE DI STRUTTURA
Art. 21 = FIGURA CONGIUNTA SEGRETARIO E DIRETTORE DI STRUTTURA
Art. 22 = SERVIZIO DI TESORERIA
Art. 23 = REVISORE DEI CONTI
TITOLO IV – DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI
Art. 24 = DOVERI DI DILIGENZA E CORRETTEZZA
Art. 25 = NORME FINALI

TITOLO I
FINALITA'

Art. 1
ORIGINE E SEDE

L'Ospedale Civico San Camillo de' Lellis, di cui alle tavole di fondazione datate 6 agosto 1607, è un Ente di pubblica assistenza e beneficienza che, già classificato "Infermeria di Dronero", nel 1987, nel rispetto delle indicazioni previste dal Piano di riconversione delle suddette "Infermerie" proposto dall'ex U.S.S.L. n. 59 di Dronero, si è trasformato in un Presidio sanitario di 20 posti letto ed in casa protetta di 40 posti letto.
Attualmente l'Ospedale è convenzionato con l'ASL CN1 di Cuneo per n. 60 posti letto RSA ed autorizzato per n. 70 posti letto RSA complessivi.
La sede legale è in Dronero.

Art. 2
SCOPO

L'Ente ha lo scopo di ospitare ed assistere in regime residenziale e semiresidenziale persone in condizioni di autosufficienza, parziale autosufficienza e non autosufficienza o in temporanea riabilitazione.
Per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente Statuto, l'Ente può convenzionarsi con altri Enti pubblici o privati non aventi scopo di lucro.

Art. 3
PATRIMONIO

Tutte le risorse dell'Ente devono essere destinate direttamente o indirettamente al raggiungimento delle finalità istituzionali.
L'Ente provvede alle proprie necessità economico-finanziarie con le rendite del patrimonio, con il ricavo delle rette, con contributi da Istituzioni pubbliche e da privati, con elargizioni, con donazioni, eredità ed ogni altro introito diverso con e senza vincolo di destinazione.
Il patrimonio è costituito:
Patrimonio indisponibile :
- complesso immobiliare sede dell'Ente situato in Via XXIV Maggio n. 3, distinto al Catasto Fabbricati Foglio XXV – Particella n. 160 – sub 2

Patrimonio disponibile :
- beni mobili
- beni immobili e mobili che perverranno a qualsiasi titolo, nonché elargizioni di contributi da parte di Enti pubblici e privati, o da persone fisiche espressamente destinati ad incrementare il patrimonio per il raggiungimento dei fini previsti dal presente Statuto.

ART. 4
MODALITA' DI FRUIZIONE E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI

Le modalità di ammissione, permanenza, dimissione ed del funzionamento dei servizi sono stabilite nel Regolamento interno.

ART. 5
MEZZI

La misura delle rette a carico degli utenti non in convenzione con l'A.S.L. è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, le cui modalità di pagamento e le eventuali agevolazioni sono stabilite da apposito Regolamento.
La misura delle rette a carico degli utenti in regime di convenzione sono definite dalla Regione Piemonte.

TITOLO II
ORGANI DELL'ENTE

Art. 6
ORGANI ISTITUZIONALI

Sono Organi dell'Ente:

1. Il Consiglio di Amministrazione;
2. Il Presidente.

CAPO I
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ART. 7
PRINCIPI

Il Consiglio di Amministrazione:

- impronta la propria attività ai principi di collegialità, trasparenza ed efficacia;
- esercita le competenze previste dalle Leggi, conformandosi ai principi, ai criteri, alle modalità ed ai procedimenti stabiliti nel presente Statuto e nelle norme regolamentari;
- impronta l'azione complessiva dell'Ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità al fine di assicurare il buon andamento e l'imparzialità;
- ispira le proprie azioni al principio di solidarietà.

Adotta gli atti concreti idonei al raggiungimento di obiettivi e finalità dell'Ente. Tali atti devono in linea di principio contenere anche la destinazione delle risorse e degli strumenti necessari all'azione da svolgere.

Art. 8
COMPOSIZIONE E DURATA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un Presidente e da quattro Consiglieri.
Il Presidente ed i quattro Consiglieri sono nominati dal Sindaco del Comune di Dronero scelti tra persone residenti nel Comune di Dronero, sentiti i Consiglieri di maggioranza e di minoranza, di cui 4 in rappresentanza della maggioranza e 1 in rappresentanza della minoranza consiliare. Il Sindaco non può far parte del Consiglio di Amministrazione né come Presidente né come componente del Consiglio di Amministrazione.

Nella prima seduta il Consiglio di Amministrazione elegge al proprio interno, a scrutinio segreto, il Vice Presidente.
Tanto il Presidente quanto i Consiglieri rimangono in carica per un quinquennio, alla scadenza del quale sono sempre rieleggibili.
Il Consiglio di Amministrazione scaduto resterà in carica fino a che non sia insediato il nuovo Organo amministrativo ed opererà entro i limiti della legislazione vigente.
Gli Amministratori svolgono la loro attività gratuitamente e non percepiscono assegni o altre indennità, comunque denominate ed a qualunque titolo.
I Consiglieri hanno diritto di ottenere dagli uffici amministrativi e servizi tutte le notizie ed informazioni necessarie nell'espletamento del proprio mandato.
Essi sono tenuti al segreto d'ufficio.

Art. 9
ASSENZE OD IMPEDIMENTI DEL PRESIDENTE

In caso di assenza od impedimento del Presidente, ne fa le veci il Vice Presidente.
Delle deleghe rilasciate al Vice Presidente ed agli altri Consiglieri deve essere fatta comunicazione al Consiglio stesso.

Art. 10
CESSAZIONE DALLA CARICA DI PRESIDENTE O CONSIGLIERE

Il Presidente e i Consiglieri cessano dalla carica per:

a) morte
b) dimissioni
c) decadenza.

I Consiglieri che, senza giustificato motivo, non partecipano a tre sedute consecutive, decadono dalla carica.
La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione, che ne dà immediata comunicazione all'interessato ed al Sindaco del Comune di Dronero per la sua sostituzione.
Alla sostituzione del Presidente e dei singoli Consiglieri dimissionari, decaduti o comunque cessati dall'Ufficio per altra causa, si provvede a norma dell'art. 8 del presente Statuto.
Chi surroga Componenti che, per qualsiasi causa, cessino anticipatamente dalle loro funzioni rimane in carica sino alla scadenza del quinquennio in corso.

Art. 11
DIMISSIONI

Le dimissioni dalla carica di Consigliere sono rassegnate al Presidente. Le dimissioni hanno efficacia dalla presa d'atto del Consiglio di Amministrazione.
Il Presidente informerà dopo tale atto il Sindaco del Comune di Dronero per la sua sostituzione.

Art. 12
COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione :

a) delibera in merito alle dimissioni ed alla decadenza degli Amministratori;

b) definisce gli obiettivi ed i programmi delle attività istituzionali e verifica la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa rispetto alle direttive generali impartite;
c) approva i bilanci preventivi, i conti consuntivi e le relative variazioni;
d) determina le rette degli utenti ai sensi del precedente art. 5;
e) determina le dotazioni organiche e adotta i provvedimenti sullo stato giuridico ed economico del personale;
f) stabilisce le direttive circa l'ammissione o la dimissione degli utenti;
g) approva le convenzioni da stipularsi con altri Enti o Istituzioni;
h) delibera l'accettazione o il rifiuto di lasciti, legati e donazioni previa acquisizione del parere obbligatorio ma non vincolante del Comune;
i) delibera gli acquisti e le alienazioni di beni immobili previa acquisizione del parere obbligatorio ma non vincolante del Comune;
j) delibera l'acquisto di beni mobili;
k) delibera la contrazione di mutui;
l) approva l'acquisto e l'alienazione di strumenti finanziari;
m) approva l'allocazione di somme provenienti da alienazioni di immobili o strumenti finanziari;
n) approva i Regolamenti interni, la Carta dei Servizi, le loro modifiche ed integrazioni;
o) approva contratti di comodato e di affitto;
p) approva le trasformazioni e ristrutturazioni delle proprietà immobiliari;
q) delibera sulle liti da intentarsi e sostenersi, sulle costituzioni di parte civile, sui giudizi penali e sulle transazioni;
r) delibera in generale su tutte le materie che interessano l'Ente e su ogni altra materia demandatagli per legge;
s) provvede alla nomina del Segretario e del Revisore dei conti;
t) approva lo Statuto e le sue modifiche;
u) delibera su tutti gli argomenti che interessano l'Ente;
v) ratifica i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente.

Fermo restando la collegialità delle funzioni deliberative, il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di demandare secondo un'apposita regolamentazione, compiti ed attribuzioni inerenti determinati settori di vita dell'Ente ad uno o più Consiglieri tenuto conto della loro specifica competenza.

Art. 13
FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è convocato in riunioni ordinarie, di norma, una volta al mese ed in riunioni straordinarie per iniziativa del Presidente o su istanza di almeno tre Componenti o per invito dell'Autorità di vigilanza e controllo. In questi due ultimi casi il Presidente deve convocare il Consiglio entro sette giorni dal ricevimento dell'istanza o dell'invito, salvo che questi non dispongano diversamente.
In caso di urgenza, la convocazione deve pervenire almeno 24 ore prima della seduta.
Il Consiglio di Amministrazione può deliberare su argomenti non compresi nell'ordine del giorno se tutti i componenti sono presenti e nessuno si oppone.
Nel caso in cui ragioni di opportunità lo suggerissero, i punti in trattazione all'ordine del giorno potranno essere invertiti, sia su proposta del Presidente che della maggioranza degli Amministratori.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione può invitare alle sedute chiunque per chiarimenti o comunicazioni relative agli argomenti da trattare.

Le adunanze sono convocate dal Presidente con invito scritto contenente l'ordine del giorno degli oggetti da trattare, da comunicare ai Componenti del Consiglio nei modi e nei termini fissati dal Regolamento Amministrativo approvato con R.D. 5 febbraio 1891 n. 99 se ed in quanto applicabili rispetto alla normativa tempo per tempo vigente, nonché da ogni altra disposizione di Legge emanata o emananda, in quanto applicabile.

Art. 14
DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Le sedute del Consiglio non sono valide senza la presenza di almeno la metà più uno dei Componenti il Consiglio, il numero legale deve perdurare e ove venga a mancare nel corso dell'adunanza, il Presidente la dichiara chiusa e ne ordina la menzione nel verbale.
Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono essere prese a maggioranza assoluta dei voti degli intervenuti, tranne quelle riguardanti le modificazioni statuarie, dei regolamenti interni applicativi, per le quali si richiede il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio. Sulla proposta di scioglimento dell'Ente invece viene richiesto il voto favorevole di tutti i Componenti il Consiglio di Amministrazione.
Per validità della seduta non è computato chi, avendo interesse, non può prendere parte alla deliberazione.
Le votazioni si fanno per appello nominale o a voti segreti. Hanno sempre luogo a voti segreti quando si tratta di questioni concernenti persone.
A parità di voti la proposta si intende respinta.
Ciascun Consigliere ha diritto che nel verbale si facciano constatare le motivazioni di voto da lui addotte.
Ogni proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio deve essere corredata dai pareri prescritti dalle disposizioni di Legge.
Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche.
I verbali delle sedute del Consiglio di Amministrazione sono stesi dal Segretario e firmati dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione.

CAPO II
IL PRESIDENTE

Art. 15
LE FUNZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente esercita le funzioni che gli sono attribuite dalla Legge, dai Regolamenti statali e regionali, dal presente Statuto e dai Regolamenti interni. In particolare:

a) ha la legale rappresentanza dell'Ente;
b) convoca il Consiglio di Amministrazione, ne presiede le riunioni e vigila sull'esecuzione delle deliberazioni adottate dal medesimo;
c) sovraintende al buon andamento dell'Amministrazione ;
d) ha il dovere di visitare, anche in ore insolite, la struttura per accertarsi del buon andamento del servizio e che le persone addette adempiano correttamente al proprio lavoro
e) cura l'esecuzione delle deliberazioni del CdA
f) adotta, in caso di urgenza, ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica del CdA in adunanza da convocarsi entro breve termine.

Art. 16
LE FUNZIONI DEL VICE PRESIDENTE

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in tutte le sue funzioni in caso di impedimento o assenza, nonché, in caso di vacanza della carica, sino alla nomina del nuovo Presidente.
In caso di assenza o impedimento del Presidente e del Vice Presidente ne fa le veci il Consigliere più anziano di età.

TITOLO III
NORME GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

Art. 17
ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

L'organizzazione dei servizi è improntata a criteri di economicità di gestione, di responsabilità, di efficacia, di efficienza e di trasparenza dell'azione amministrativa.

Art. 18
ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

La dotazione organica, le modalità di assunzione, i doveri, i diritti, le attribuzioni e le mansioni del personale sono stabiliti dai Regolamenti interni.

Art. 19
COMPITI E FUNZIONI DEL SEGRETARIO

L'attività gestionale dell'Istituzione, nel rispetto del principio della distinzione tra funzione politica di indirizzo e controllo e funzione di gestione amministrativa, è affidata al Segretario, il quale la esercita avvalendosi degli uffici ed in base agli indirizzi impartiti dal Consiglio.
Il Segretario è nominato dal Consiglio di Amministrazione. Egli è il responsabile della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'Ente e come tale, adotta tutti i provvedimenti (determinazioni) di organizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili compresi quelli che impegnano l'Ente verso l'esterno, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e risponde dei risultati ottenuti.
Il Segretario collabora con gli Organi dell'Ente per la predisposizione dei programmi di attività, nonché al successivo controllo dei risultati, unitamente al Presidente cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e provvede alla predisposizione degli schemi del Bilancio Preventivo e del Conto Consuntivo. Cura la gestione dei programmi di attività dell'Ente.
Svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa, alle Leggi, allo Statuto, ai Regolamenti e partecipa, dando pareri previsti per legge, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione provvedendo alla stesura dei relativi verbali, che sono firmati dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione.
In caso di assenza del Segretario ad una seduta del Consiglio di Amministrazione, le funzioni di cui al comma precedente sono assunte da un Componente incaricato dal Presidente.

In particolare sono di competenza del Segretario:

a) la presidenza delle Commissioni di gara e di concorso;

b) la responsabilità delle procedure d'appalto e di concorso;
c) tutti gli atti attribuitigli dalla Legge, dallo Statuto e dai Regolamenti oppure su delega del Presidente.

Art. 20
COMPITI E FUNZIONI DEL DIRETTORE DI STRUTTURA

Al Direttore di Struttura sono attribuiti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi stabiliti dall'Amministrazione, secondo le modalità definite dallo Statuto e dai regolamenti dell'Ente. Svolge azione di direzione ed indirizzo complessivo delle risorse umane e dei servizi dell'Ente.
E' responsabile dell'Area Amministrativa-Finanziaria-Contabile, è assegnatario dei capitoli di bilancio, procede ad impegnare e liquidare le spese compatibilmente con le disponibilità di ogni singolo capitolo. Firma i mandati di pagamento insieme con il Presidente.
Partecipa alle riunioni del CdA.

In particolare sono di competenza del Direttore di Struttura :
a) Gli atti di gestione finanziaria, compresa l'assunzione di impegni di spesa nei limiti previsti dai regolamenti;
b) Gli atti di amministrazione e gestione del personale e provvedimenti disciplinari;
c) Può assumere altre competenze previste dalle disposizioni di Legge, dai regolamenti dello Stato e della Regione, dai regolamenti dell'Ente oppure su delega del Presidente.
d) Tutti gli atti attribuitigli dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.

Art. 21
FIGURA CONGIUNTA SEGRETARIO E DIRETTORE DI STRUTTURA

I compiti e le funzioni del Segretario dell'Ente e del Direttore di Struttura possono essere attribuiti dal Consiglio di Amministrazione ad una singola figura.

Art. 22
SERVIZIO DI TESORERIA

Il Servizio di cassa e tesoreria è affidato ad un Istituto di Credito mediante stipula di convenzione, secondo le norme stabilite dalle leggi e dai regolamenti.
I mandati di pagamento non costituiscono titolo legale di scarico per il Tesoriere se non sono muniti della firma del Segretario e del Presidente.
In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Vice-Presidente è autorizzato alla firma di tali mandati.
In caso di assenza o impedimento del Segretario, il Consiglio di Amministrazione può delegare un Consigliere come sostituto.

Art. 23
REVISORE DEI CONTI

Il Consiglio di Amministrazione, qualora lo ritenga opportuno, può nominare un Revisore dei Conti.

Il Revisore dei Conti provvede al riscontro della gestione finanziaria e all'accertamento della regolare tenuta delle scritture contabili. Egli esprime il suo avviso mediante apposite relazioni sui bilanci, sui conti consuntivi, sulle variazioni di bilancio; effettua verifiche di cassa, relaziona al Consiglio d'Amministrazione su irregolarità riscontrate.
Il Revisore dei Conti può assistere alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione con voto consultivo.
Il Revisore dei Conti dura in carica tanto quanto il Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato e può essere riconfermato.

TITOLO IV
DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI

Art. 24
DOVERI DI DILIGENZA E CORRETTEZZA

I Consiglieri e il personale devono attenersi ai principi di una prudente e ragionevole amministrazione, esercitando le rispettive funzioni con la massima diligenza e nel rispetto della privacy.

Art. 25
NORME FINALI

L’attuale Consiglio di Amministrazione decadrà a scadenza naturale del mandato.
Per quanto non indicato dal presente Statuto si applicano le disposizioni legislative e regolamentari vigenti e quelle che saranno emanate in avvenire in materia di servizi di assistenza alla persona.

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3631 - Determinazione n. 234 - 16350 del 06/03/2017 - New Truck s.r.l. - Subingresso nella concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso produzione beni e servizi e civile in Comune di Alessandria.

IL DIRIGENTE DI DIREZIONE
(omissis)
DETERMINA

1) di assentire, a favore del Sig. Ponta Piero in qualità di Legale Rappresentante della New Truck s.r.l. (Part. IVA 02008570067) e fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, il subingresso nella concessione di derivazione di acque sotterranee, in Comune di Alessandria, nella misura massima di 2 l/s e media di 0,019 l/s, ad uso produzione beni e servizi (autolavaggio) e civile (servizi igienici), assentita precedentemente alla Ditta Autogas Nord s.p.a. con Determinazione Dirigenziale n. 620-87158 del 20/10/2015;
2) di dare atto che la concessione continuerà ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni prescritte dalla Determinazione Dirigenziale n. 620-87158 del 20/10/2015;
3) di dare atto che l'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti è a carico della New Truck s.r.l.;

(omissis)
Il Dirigente - Direzione Ambiente
Claudio Coffano

Estratto del disciplinare:
Art. 6 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE
(omissis)
E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.
(omissis)

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3838 - Domanda (n.p.g 10206 del 13/02/2017) - Impresa Agricola Forlino Stefano - Trasformazione di un pozzo esistente da uso domestico ad uso agricolo (irriguo) e concessione di derivazione di acque sotterranee in Comune di Sezzadio

Il sottoscritto Ing. Claudio COFFANO - Dirigente della Direzione Ambiente;

OMISSIS

Premesso che:

- con domanda (n.p.g. 10206 del 13/02/2017), il Sig. Stefano Forlino (omissis) in qualità di Legale Rappresentante dell'omonima impresa agricola (Part. IVA 02151420060) ha richiesto la trasformazione di un pozzo esistente da uso domestico ad uso agricolo e la relativa concessione di derivazione di acque sotterranee, nella misura massima di 3,5 l/s e media di 0,6 l/s per irrigare a goccia ettari 18.55.04 su un comprensorio irriguo di ettari 20.17.04, effettuando il prelievo nel periodo dal 15 Giugno al 15 Agosto; il pozzo é sito su un fondo di proprietà, censito al N.C.T. del Comune di Sezzadio, al Foglio n. 29, Mappale n. 64.

Considerato che, ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. n. 10/R del 29/07/2003, come modificato dal D.P.G.R. n. 2/R del 09/03/2015, risulta necessario dare notizia della domanda, affinché chiunque ne abbia titolo possa avanzare osservazioni e/o opposizioni oppure presentare eventuale domanda in concorrenza.

Ritenuto di adempiere a tale disposizione normativa tramite la pubblicazione di apposita ordinanza all'albo pretorio on-line del Comune interessato e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Considerato che la documentazione di cui sopra risulta agli atti.

Dato atto che:

- il presente provvedimento è conforme alle vigenti norme di Legge, allo Statuto ed ai Regolamenti;

- per la presente ordinanza è stato effettuata, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, il controllo di regolarità amministrativa e, con la sua sottoscrizione, il rilascio del parere di regolarità tecnica;

ORDINA

1) che la domanda suindicata unitamente al progetto ed al presente atto siano depositati presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 30/03/2017;

2) che copia della presente ordinanza venga pubblicata per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data suddetta, all'Albo Pretorio on-line del Comune di Sezzadio;

3) che copia della presente ordinanza venga trasmessa alla Ditta richiedente e, per l'espressione dell'eventuale parere, unitamente a copia del progetto della derivazione:

- all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;
- all'A.R.P.A. – Dipartimento Provinciale di Alessandria;
- all'A.T.O. n. 6 – Alessandrino;
- all'Azienda Sanitaria Locale AL - Servizio Igiene Pubblica – Alessandria;

4) che gli Enti suddetti vengano invitati a rendere il proprio parere - ai sensi dell'art. 14, comma 5, del D.P.G.R. n. 10/R del 29/07/2003, come modificato dal D.P.G.R. n. 2/R del 09/03/2015 - entro la data della visita locale di istruttoria, (alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse), fissata per il giorno 11/05/2017 alle ore 11,00 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione.

Eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda in oggetto, saranno accettate e dichiarate concorrenti, se presentate non oltre 40 (quaranta) giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della presente ordinanza. Si avverte che nel caso di ammissione di ulteriori domande concorrenti, la visita locale di istruttoria potrà essere rinviata ad

altra data;
5) che la documentazione relativa al progetto venga messa a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, al termine del periodo previsto per la presentazione di domande in concorrenza (40 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP);
6) che un estratto della presente Ordinanza venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 (venti) giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.
Il Comune di Sezzadio dovrà restituire alla Provincia di Alessandria – Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche – la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione all'Albo Pretorio on-line; dovrà inoltre trasmettere le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.
I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.
Ai sensi della L. n. 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio e del Procedimento è il Dott. Marco Grassano.

La presente Ordinanza è custodita secondo i disposti del D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.
L'esecuzione della presente Ordinanza è affidata al Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche.

Il Dirigente - Direzione Ambiente
Ing. Claudio Coffano

Provincia di Asti

Rif. pratica AT809/17 – Istanza di nuova concessione di derivazione d'acqua ad uso zootecnico da pozzo ex-domestico in Comune di Robella – Regolamento Regionale 10/R/2003 n. 10/R – Az. Agr. Alma s.s.

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO E TRASMISSIONE ORDINANZA DI CONVOCAZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI

IL RESPONSABILE DEL SIAP

Vista la domanda presentata in data 1/03/2017 allo Sportello Unico Attività Produttive "Basso Monferrato" (trasmessa dal SUAP alla Provincia di Asti in data 6/03/2017), dal Sig. Razzano Attilio (*omissis*) in qualità legale rappresentante dell'Az. Agr. ALMA s.s. con sede legale in Via Valleversa 6 a Montiglio M.to (AT), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo pre-esistente e precedentemente utilizzato a scopo domestico avente le seguenti caratteristiche:
Portata massima totale 5,83 l/s; portata media totale 0,04 l/s; volume massimo annuo 1200 mc/anno ad uso zootecnico;
Comune dove è ubicata l'opera di presa:
- Robella, Loc. Peschiera, F. 4, particella 330;
Intervallo di tempo in cui il prelievo viene esercitato: dal 01/01 al 31/12;
Vista la L.R. 26.04.2000 n. 44 e s.m.i., che attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;
Vista la D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R Regolamento Regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (L.R. 29/12/2000 n. 61)";
Vista la D.P.G.R. 9/03/2015 n. 2/R;
Visto il D. Lgs. 267 del 18 Agosto 2000;

ORDINA

che la presente ordinanza sia pubblicata, dal 20/03/2017, per giorni 15 (quindici) consecutivi, all'Albo Pretorio on-line del Comune di Robella e della Provincia di Asti;
che è convocata la conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14, c.2, della legge n. 241/1990 e s.m.i. in forma semplificata ed in modalità asincrona così come previsto dall'art. 14-bis della stessa legge;
che la presente ordinanza sia inoltre trasmessa all'Autorità Di Bacino Del Fiume Po, all'A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Asti, alla Regione Piemonte Settore Pianificazione Attività Estrattiva, al Comando Regione Militare Esercito Piemonte e Valle d'Aosta; al SUAP "Basso Monferrato", al richiedente.
La presente ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90; a tal proposito si evidenzia che: l'ufficio procedente è l'ufficio SIAP c/o Servizio Ambiente della Provincia di Asti e la persona responsabile del procedimento è il responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive "Basso Monferrato".

Asti, lì 9 marzo 2017

Il Responsabile del SIAP
Dott. Angelo Marengo

Provincia di Asti

Progetto per il recupero in loco di materiali da demolizione prodotti da operazioni di ristrutturazioni edilizie tramite impianto mobile autorizzato - Comune di San Marzano Oliveto (AT), Reg. Saline.

Comunicazione avvio procedimento previo avvenuto deposito degli elaborati progettuali e dell'istanza di verifica VIA ai sensi della L.R. 40/98 ss.mm.ii. e del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii..

In data 03.03.2017, la ditta LITER s.r.l. - proponente sig. MUSSO Marco – regione Saline, San Marzano Oliveto (AT), ha depositato presso il SUAP competente e presso l'Ufficio di deposito progetti provinciale – Piazza Alfieri, 33 – 14100 Asti, ai sensi dell'articolo 10 della L.R. 40/1998 s.m.i., copia dell' istanza di pronuncia di verifica VIA e relativi allegati, relativamente ad un progetto per il recupero in loco di materiali da demolizione prodotti da operazioni di ristrutturazioni edilizie tramite impianto mobile autorizzato.

La tipologia di opere in progetto rientra nella categoria individuata all'Allegato B2 della l.r. 40/98 ss.mm.ii., n. 32 ter.

La documentazione presentata è a disposizione in forma cartacea per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti provinciale - piazza Alfieri, 33 - Asti, dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i giorni della settimana, sabato e domenica esclusi e presso il Comune di San Marzano Oliveto (AT), per quarantacinque giorni a partire dal **09.03.2017**, nonchè sul sito web della Provincia di Asti.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio di deposito progetti provinciale, Piazza Alfieri 33, Asti, entro 45 giorni dall'avvio del procedimento.

È fatta salva la facoltà del soggetti interessati di intervenire nel procedimento nei termini e con le modalità stabiliti dalla Legge 241/90.

La conclusione del procedimento unico è stabilita in 90 giorni.

Il Responsabile del procedimento e P.O.
(Angelo Marengo)

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

D.P.G.R. 29/07/2003 N. 10/R ART. 11 E S.M.I. - ORDINANZA N. 117 DEL 16.03.2017 - PRATICA DI DERIVAZIONE DA ACQUE SOTTERRANEE N. CN002566VS IN COMUNE DI CUNEO

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza presentata in data 26 gennaio 2017 dalla Stella S.p.A. con sede in Cuneo, intesa ad ottenere la variante sostanziale alla concessione n. CN002566, per derivare acque sotterranee, dal pozzo ubicato in Comune di Cuneo foglio di mappa 98 e particella 646, codice univoco CNP13519, con una portata pari a litri al secondo massimi 12 e litri al secondo medi 0,7 a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 13000; la derivazione sarà esercitata, per l'uso produzione di beni e servizi - usi direttamente connessi con il processo produttivo dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno e per l'uso civile – scorte antincendio, lavaggio strade e superfici impermeabilizzate, lavaggio mezzi – dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno;
visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n° 1775;
vista la legge regionale 26 aprile 2000 n° 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997 n° 59;
visto il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica" (Legge regionale 29 dicembre 2000, n° 61), emanato con D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e s.m.i.;
visto il Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po. Riesame e aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021, adottato con Deliberazione n. 7 del 17.12.2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;
vista la Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico Padano, adottata con Deliberazione n. 8 del 17.12.2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;
vista la D.D. n° 900 del 3 dicembre 2012 della Regione Piemonte – Direzione Ambiente "Aggiornamento della cartografia della base dell'acquifero superficiale nelle aree di pianura alla scala 1:50.000 e revisione dei parametri numerici relativi ai criteri orientativi – Legge regionale 30 aprile 1996 n° 22, articolo 2, comma 7. Pubblicata sul BURP n° 3 del 17 gennaio 2013";
atteso che ai fini del presente atto, giusto il rinvio alla nuova formulazione dell'art. 4 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i., non si è in presenza di dati personali;
dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n.62, 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n.21 del 28/01/2014;
vista la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
visto il Decreto Presidenziale n. 11 del 31.01.2017 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

O R D I N A

Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e all'Albo Pretorio telematico del Comune di Cuneo per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento dello stesso.

DA ATTO CHE

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Cuneo; potranno, inoltre, essere prodotte in sede di visita pubblica.
Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

- alla Regione Piemonte - Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattiva - TORINO
- al Comando Militare Esercito Piemonte - TORINO;
- all'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - CUNEO;
- al Comune di Cuneo - CUNEO;
- al Parco Fluviale Gesso e Stura - CUNEO;
- alla Stella S.p.A. - CUNEO.

Un rappresentante della Stella S.p.A. oppure un proprio delegato legittimato, dovrà presenziare alla **Visita Locale di Istruttoria** di cui all'art.14 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e s.m.i., che ha valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 07 agosto 1990 n° 241 e s.m.i., fissata per il giorno **sedici maggio duemiladiciassette alle ore 10,00**, con ritrovo presso la **Provincia di Cuneo - uffici del Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti – Corso Nizza 21 - 12100 – CUNEO (1° piano).**
Alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.
Il Comune di Cuneo restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro quindici giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.
Si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R e s.m.i., la visita potrà essere rinviata ad altra data.
I Funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di Legge.
Ai sensi dell'art. 11 comma 4 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i., si precisa che:

- la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento; la conclusione del procedimento è prevista nel termine di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda ed è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell'istante;
- il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal **Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti della Provincia di Cuneo**;
- il responsabile del procedimento è l'Ing. Paolo ALGAROTTI, responsabile della posizione organizzativa del Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti e l'Istruttore Tecnico al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è l'Ing. Marino Gandolfo.

IL DIRIGENTE
Alessandro dott. RISSO

Provincia di Cuneo

Estratto della determinazione dirigenziale n. 717 del 6 marzo 2017 di assenso alla concessione di derivazione CN6383P - Oderda Dario

Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R e s.m.i.

PROVINCIA DI CUNEO *(omissis)* Determinazione **n°** 717 del 6 marzo 2017 - Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti –

(omissis)
Il Dirigente
(omissis)
determina
(omissis)

di concedere, ai sigg.ri Oderda Dario e Barra Maria Gabriella (omissis), per la durata di 40 anni, la derivazione n. **CN6383P** dal pozzo ubicato in località loc Canapile in Comune di Racconigi, foglio di mappa 47 e particella 160, codice univoco CNP16316, profondità 44,40 metri, falda freatica, per una quantità d'acqua di litri al secondo massimi pari a 25 e litri al secondo medi pari a 2,80 a cui corrisponde un volume annuo massimo pari a metri cubi 37000, ad uso agricolo per irrigare 7,23 ettari di terreno; *(omissis)*.

Art. 7 - RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assumerà inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo lì, **15 marzo 2017**

IL DIRIGENTE
(RISSO Dott. Alessandro)

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

D.P.G.R. 29/07/2003 N. 10/R ART. 11 E S.M.I. - ORDINANZA N. 121 DEL 20.03.2017 - PRATICA DI DERIVAZIONE DA ACQUE SOTTERRANEE N. CN6474P IN COMUNE DI MONTEMALE DI CUNEO

SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI - Ufficio Acque

ORDINANZA

Derivazione da acque sotterranee n. CN6474P: Pubblicazione sul B.U.R.P. e all'Albo Pretorio telematico del Comune di Montemale di Cuneo.

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza presentata in data 1 febbraio 2017 dalla Impresa individuale Arneodo Enzo con sede in Dronero, intesa ad ottenere la concessione n. CN6474P, per derivare acque sotterranee, dal pozzo ubicato in località B.ta Laura Fraz. Ricogno in Comune di Montemale di Cuneo foglio di mappa 17 e particella 406, codice univoco CNP16424, con una portata pari a litri al secondo massimi 5 e litri al secondo medi 0,22 a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 3513; la derivazione sarà esercitata, per l'uso agricolo - irrigazione dal 1 aprile al 30 settembre di ogni anno per irrigare 1 ettaro di terreno;
visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n° 1775;
vista la legge regionale 26 aprile 2000 n° 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997 n° 59;
visto il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica" (Legge regionale 29 dicembre 2000, n° 61), emanato con D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e s.m.i.;
visto il Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po. Riesame e aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021, adottato con Deliberazione n. 7 del 17.12.2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;
vista la Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico Padano, adottata con Deliberazione n. 8 del 17.12.2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;
vista la D.D. n° 900 del 3 dicembre 2012 della Regione Piemonte – Direzione Ambiente "Aggiornamento della cartografia della base dell'acquifero superficiale nelle aree di pianura alla scala 1:50.000 e revisione dei parametri numerici relativi ai criteri orientativi – Legge regionale 30 aprile 1996 n° 22, articolo 2, comma 7. Pubblicata sul BURP n° 3 del 17 gennaio 2013";
atteso che ai fini del presente atto, giusto il rinvio alla nuova formulazione dell'art. 4 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i., non si è in presenza di dati personali;
dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n.62, 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n.21 del 28/01/2014;

vista la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
visto il Decreto Presidenziale n. 11 del 31.01.2017 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

O R D I N A

Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e all’Albo Pretorio telematico del Comune di Montemale Di Cuneo per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento dello stesso.

DA ATTO CHE

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall’inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Montemale Di Cuneo; potranno, inoltre, essere prodotte in sede di visita pubblica.
Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

- alla Regione Piemonte - Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattiva - TORINO
- al Comando Militare Esercito Piemonte - TORINO;
- all’Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - CUNEO;
- al Comune di Montemale di Cuneo - MONTEMALE DI CUNEO;
- alla Impresa individuale Arneodo Enzo - DRONERO.

Un rappresentante della Impresa individuale Arneodo Enzo oppure un proprio delegato legittimato, dovrà presenziare alla Visita Locale di Istruttoria di cui all’art.14 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e s.m.i., che ha valore di conferenza di servizi ai sensi dell’art. 14 della Legge 07 agosto 1990 n° 241 e s.m.i., fissata per il giorno diciotto maggio duemiladiciassette alle ore 10,00, con ritrovo presso la Provincia di Cuneo - uffici del Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti – Corso Nizza 21 - 12100 – CUNEO (1° piano).
Alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.
Il Comune di Montemale di Cuneo restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro quindici giorni dall’inizio del periodo di pubblicazione.
Si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti, ai sensi dell’art. 12, comma 1, del D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R e s.m.i., la visita potrà essere rinviata ad altra data.
I Funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di Legge.
Ai sensi dell’art. 11 comma 4 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i., si precisa che:

- la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento; la conclusione del procedimento è prevista nel termine di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda ed è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell’istante;
- il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti della Provincia di Cuneo;

– il responsabile del procedimento è l’Ing. Paolo ALGAROTTI, responsabile della posizione organizzativa del Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti e l’Istruttore Tecnico al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è l’Ing. Marino Gandolfo.

IL DIRIGENTE
Alessandro dott. RISSO

Provincia di Cuneo

Estratto della determinazione dirigenziale n. 627 del 27 febbraio 2017 di assenso alla concessione di derivazione CN6356P - Azienda Agricola Maero Marco

Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R e s.m.i.

PROVINCIA DI CUNEO *(omissis)* Determinazione **n°** 627 del 27 febbraio 2017 - Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti –

(omissis)
Il Dirigente
(omissis)
determina
(omissis)

di concedere, all'Azienda Agricola Maero Marco (C.F. e P.IVA omissis), con sede legale in (omissis), per la durata di 40 anni, la derivazione n. **CN6356P** dal pozzo ubicato in Comune di Cardè, foglio di mappa 10 e particella 37, codice univoco CNP16264, profondità 35 metri, falda freatica, per una quantità d'acqua di litri al secondo massimi pari a 23 e litri al secondo medi pari a 1,5784 a cui corrisponde un volume annuo massimo pari a metri cubi 20865, ad uso agricolo per irrigare 8,6739 ettari di terreno; *(omissis).*

Art. 7 - RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assumerà inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo lì, **15 marzo 2017**

IL DIRIGENTE
(RISSO Dott. Alessandro)

Provincia di Cuneo

Estratto della determinazione dirigenziale n. 626 del 27 febbraio 2017 di assenso alla concessione di derivazione CN6066P - Azienda Agricola Viglietti Marco

Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R e s.m.i.

PROVINCIA DI CUNEO *(omissis)* Determinazione **n°** 626 del 27 febbraio 2017 - Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti –

(omissis)
Il Dirigente
(omissis)
determina
(omissis)

di concedere, all'Azienda Agricola Viglietti Marco (C.F. e P.IVA omissis), con sede legale in (omissis), per la durata di 40 anni, la derivazione n. **CN6066P** dal pozzo ubicato in Comune di Rocca de' Baldi, foglio di mappa 20 e particella 43, codice univoco CNP15334, profondità 30 metri, falda freatica, per una quantità d'acqua di litri al secondo massimi pari a 10 e litri al secondo medi pari a 1,0417 a cui corrisponde un volume annuo massimo pari a metri cubi 16470, ad uso agricolo per irrigare 3,32 ettari di terreno; *(omissis).*

Art. 7 - RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assumerà inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo lì, **15 marzo 2017**

IL DIRIGENTE
(RISSO Dott. Alessandro)

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

D.P.G.R. 29/07/2003 N. 10/R ART. 11 E S.M.I. - ORDINANZA N. 120 DEL 20.03.2017 - PRATICA DI DERIVAZIONE DA ACQUE SOTTERRANEE N. CN6476P IN COMUNE DI DRONERO

SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI - Ufficio Acque

ORDINANZA

Derivazione da acque sotterranee n. CN6476P: Pubblicazione sul B.U.R.P. e all'Albo Pretorio telematico del Comune di Dronero.

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza presentata in data 10 febbraio 2017 dalla Impresa individuale Arneodo Enzo con sede in Dronero, intesa ad ottenere la concessione n. CN6476P, per derivare acque sotterranee, dal pozzo ubicato in località Ricogno in Comune di Dronero foglio di mappa 17 e particella 83, codice univoco CNP16426, con una portata pari a litri al secondo massimi 6 e litri al secondo medi 0,79 a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 12517; la derivazione sarà esercitata, per l'uso agricolo - irrigazione dal 1 aprile al 30 settembre di ogni anno per irrigare 3,5 ettari di terreno;
visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n° 1775;
vista la legge regionale 26 aprile 2000 n° 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997 n° 59;
visto il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica" (Legge regionale 29 dicembre 2000, n° 61), emanato con D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e s.m.i.;
visto il Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po. Riesame e aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021, adottato con Deliberazione n. 7 del 17.12.2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;
vista la Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico Padano, adottata con Deliberazione n. 8 del 17.12.2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;
vista la D.D. n° 900 del 3 dicembre 2012 della Regione Piemonte – Direzione Ambiente "Aggiornamento della cartografia della base dell'acquifero superficiale nelle aree di pianura alla scala 1:50.000 e revisione dei parametri numerici relativi ai criteri orientativi – Legge regionale 30 aprile 1996 n° 22, articolo 2, comma 7. Pubblicata sul BURP n° 3 del 17 gennaio 2013";
atteso che ai fini del presente atto, giusto il rinvio alla nuova formulazione dell'art. 4 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i., non si è in presenza di dati personali;
dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n.62, 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n.21 del 28/01/2014;
vista la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

visto il Decreto Presidenziale n. 11 del 31.01.2017 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

O R D I N A

Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e all'Albo Pretorio telematico del Comune di Dronero per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento dello stesso.

DA ATTO CHE

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Dronero; potranno, inoltre, essere prodotte in sede di visita pubblica.
Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

- alla Regione Piemonte - Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattiva - TORINO
- al Comando Militare Esercito Piemonte - TORINO;
- all'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - CUNEO;
- al Comune di Dronero - DRONERO;
- alla Impresa individuale Arneodo Enzo - DRONERO.

Un rappresentante della Impresa individuale Arneodo Enzo oppure un proprio delegato legittimato, dovrà presenziare alla Visita Locale di Istruttoria di cui all'art.14 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e s.m.i., che ha valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 07 agosto 1990 n° 241 e s.m.i., fissata per il giorno diciotto maggio duemiladiciassette alle ore 11,00, con ritrovo presso la Provincia di Cuneo - uffici del Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti – Corso Nizza 21 - 12100 – CUNEO (1° piano).
Alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.
Il Comune di Dronero restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro quindici giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.
Si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R e s.m.i., la visita potrà essere rinviata ad altra data.
I Funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di Legge.
Ai sensi dell'art. 11 comma 4 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i., si precisa che:

- la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento; la conclusione del procedimento è prevista nel termine di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda ed è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell'istante;
- il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti della Provincia di Cuneo;
- il responsabile del procedimento è l'Ing. Paolo ALGAROTTI, responsabile della posizione organizzativa del Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti e l'Istruttore Tecnico al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è l'Ing. Marino Gandolfo.

IL DIRIGENTE
Alessandro dott. RISSO

Provincia di Cuneo

Estratto della determinazione dirigenziale n. 788 del 13 marzo 2017 di assenso alla concessione di derivazione CN6078P - Azienda Agricola Moderna di Panero Renato & C. s.s.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R e s.m.i.

PROVINCIA DI CUNEO *(omissis)* Determinazione n° 788 del 13 marzo 2017 - Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti - *(omissis)* Il Dirigente *(omissis)* determina *(omissis)* di concedere, all'Azienda Agricola Moderna di Panero Renato & C. s.s. (C.F. e P.IVA omissis), con sede legale in (omissis), per la durata di 40 anni, la derivazione n. CN6078P dal pozzo ubicato in Comune di Fossano, foglio di mappa 63 e particella 30, codice univoco CNP15345, profondità 18 metri, falda freatica, per una quantità d'acqua di litri al secondo massimi pari a 30 e litri al secondo medi pari a 7,5 a cui corrisponde un volume annuo massimo pari a metri cubi 70632, ad uso agricolo per irrigare16,85 ettari di terreno; *(omissis).*

Art. 7 - RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assumerà inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo lì, 15 marzo 2017

IL DIRIGENTE
(RISSO Dott. Alessandro)

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

D.P.G.R. 29/07/2003 N. 10/R ART. 11 E S.M.I. - ORDINANZA N. 123 DEL 20.03.2017 - PRATICA DI DERIVAZIONE DA ACQUE SOTTERRANEE N. CN6473P IN COMUNE DI CHERASCO

IL DIRIGENTE

vista l'istanza presentata in data 19 gennaio 2017 dalla Vivai Barberis Società Semplice Agricola con sede in Cherasco, intesa ad ottenere "*la concessione in via di sanatoria*" n. CN6473P, per derivare acque sotterranee, dal pozzo codice univoco CNP16423 ubicato in località Molinetta in Comune di Cherasco foglio di mappa 77 e particella 263, con una portata pari a litri al secondo massimi 4 e litri al secondo medi 1,20 a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 38000; la derivazione sarà esercitata, per l'uso agricolo - irrigazione dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno per irrigare 0,54 ettari di terreno;
vista la relazione tecnica allegata indicante "*… di poter captar acqua sotterranea tramite pozzo in falda superficiale, in sostituzione di un pozzo esistente, oggetto di sanatoria* (CNP16427)...", "*… il pozzo in sanatoria sarà contestualmente oggetto di sostituzione con nuovo pozzo", "… per tale opera si è redatto un progetto di chiusura..:", "... il pozzo oggetto di sanatoria verrà chiuso …";*
considerato che l'art. 27 bis prevede che la sostituzione dei pozzi risulti applicabile esclusivamente per quelli regolarmente concessi, si procederà all'istruttoria relativa al nuovo pozzo CNP16423 come nuova istanza e si procederà con separato provvedimento alla definizione delle modalità di chiusura del pozzo esistente CNP16427;
visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n° 1775;
vista la legge regionale 26 aprile 2000 n° 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997 n° 59;
visto il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica" (Legge regionale 29 dicembre 2000, n° 61), emanato con D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e s.m.i.;
visto il Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po. Riesame e aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021, adottato con Deliberazione n. 7 del 17.12.2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;
vista la Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico Padano, adottata con Deliberazione n. 8 del 17.12.2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;
vista la D.D. n° 900 del 3 dicembre 2012 della Regione Piemonte – Direzione Ambiente "Aggiornamento della cartografia della base dell'acquifero superficiale nelle aree di pianura alla scala 1:50.000 e revisione dei parametri numerici relativi ai criteri orientativi – Legge regionale 30 aprile 1996 n° 22, articolo 2, comma 7. Pubblicata sul BURP n° 3 del 17 gennaio 2013";
atteso che ai fini del presente atto, giusto il rinvio alla nuova formulazione dell'art. 4 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i., non si è in presenza di dati personali;
dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n.62, 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n.21 del 28/01/2014;

vista la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
visto il Decreto Presidenziale n. 11 del 31.01.2017 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

O R D I N A

Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e all’Albo Pretorio telematico del Comune di Cherasco per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento dello stesso.

DA ATTO CHE

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall’inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Cherasco; potranno, inoltre, essere prodotte in sede di visita pubblica.
Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:
– alla Regione Piemonte - Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattiva - TORINO
– al Comando Militare Esercito Piemonte - TORINO;
– all’Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - CUNEO;
– al Comune di Cherasco - CHERASCO;
– alla Vivai Barberis Società Semplice Agricola - CHERASCO.

Un rappresentante della Vivai Barberis Società Semplice Agricola oppure un proprio delegato legittimato, dovrà presenziare alla **Visita Locale di Istruttoria** di cui all’art.14 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e s.m.i., che ha valore di conferenza di servizi ai sensi dell’art. 14 della Legge 07 agosto 1990 n° 241 e s.m.i., fissata per il giorno **undici maggio duemiladiciassette alle ore 10,00**, con ritrovo presso la **Provincia di Cuneo - uffici del Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti – Corso Nizza 21 - 12100 – CUNEO (1° piano).**
Alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.
Il Comune di Cherasco restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro quindici giorni dall’inizio del periodo di pubblicazione.
Si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti, ai sensi dell’art. 12, comma 1, del D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R e s.m.i., la visita potrà essere rinviata ad altra data.
I Funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di Legge.
Ai sensi dell’art. 11 comma 4 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i., si precisa che:
– la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento; la conclusione del procedimento è prevista nel termine di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda ed è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell’istante;
– il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal **Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti della Provincia di Cuneo**;
– il responsabile del procedimento è l’Ing. Paolo ALGAROTTI, responsabile della posizione organizzativa del Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti e l’Istruttore Tecnico al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è l’Ing. Marino Gandolfo.

IL DIRIGENTE
Alessandro dott. RISSO

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

D.P.G.R. 29/07/2003 N. 10/R ART. 11 E S.M.I. - ORDINANZA N. 128 DEL 21.03.2017 - PRATICA DI DERIVAZIONE DA ACQUE SOTTERRANEE N. CN6477P IN COMUNE DI FOSSANO

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza presentata in data 9 febbraio 2017 dal signor Bertolotti Roberto (omissis), intesa ad ottenere la concessione n. CN6477P, per derivare acque sotterranee, dal pozzo ubicato in Comune di Fossano foglio di mappa 114 e particella 136, codice univoco CNP16428, con una portata pari a litri al secondo massimi 5 e litri al secondo medi 0,54 a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 7200; la derivazione sarà esercitata, per l'uso agricolo - irrigazione dal 1 maggio al 30 settembre di ogni anno per irrigare 1,3 ettari di terreno;
visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n° 1775;
vista la legge regionale 26 aprile 2000 n° 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997 n° 59;
visto il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica" (Legge regionale 29 dicembre 2000, n° 61), emanato con D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e s.m.i.;
visto il Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po. Riesame e aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021, adottato con Deliberazione n. 7 del 17.12.2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;
vista la Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico Padano, adottata con Deliberazione n. 8 del 17.12.2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;
vista la D.D. n° 900 del 3 dicembre 2012 della Regione Piemonte – Direzione Ambiente "Aggiornamento della cartografia della base dell'acquifero superficiale nelle aree di pianura alla scala 1:50.000 e revisione dei parametri numerici relativi ai criteri orientativi – Legge regionale 30 aprile 1996 n° 22, articolo 2, comma 7. Pubblicata sul BURP n° 3 del 17 gennaio 2013";
atteso che ai fini del presente atto, giusto il rinvio alla nuova formulazione dell'art. 4 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i., non si è in presenza di dati personali;
dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n.62, 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n.21 del 28/01/2014;
vista la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
visto il Decreto Presidenziale n. 11 del 31.01.2017 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

O R D I N A

Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e all'Albo Pretorio telematico del Comune di Fossano per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento dello stesso.

DA ATTO CHE

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Fossano; potranno, inoltre, essere prodotte in sede di visita pubblica.
Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

- alla Regione Piemonte - Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattiva - TORINO
- al Comando Militare Esercito Piemonte - TORINO;
- all'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - CUNEO;
- al Comune di Fossano - FOSSANO;
- al signor Bertolotti Roberto – (omissis).

Il signor Bertolotti Roberto oppure un proprio delegato legittimato, dovrà presenziare alla **Visita Locale di Istruttoria** di cui all'art.14 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e s.m.i., che ha valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 07 agosto 1990 n° 241 e s.m.i., fissata per il giorno **ventiquattro maggio duemiladiciassette alle ore 10,00**, con ritrovo presso la **Provincia di Cuneo - uffici del Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti – Corso Nizza 21 - 12100 – CUNEO (1° piano).**
Alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.
Il Comune di Fossano restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro quindici giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.
Si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R e s.m.i., la visita potrà essere rinviata ad altra data.
I Funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di Legge.
Ai sensi dell'art. 11 comma 4 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i., si precisa che:

- la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento; la conclusione del procedimento è prevista nel termine di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda ed è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell'istante;
- il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal **Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti della Provincia di Cuneo**;
- il responsabile del procedimento è l'Ing. Paolo ALGAROTTI, responsabile della posizione organizzativa del Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti e l'Istruttore Tecnico al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è l'Ing. Marino Gandolfo.

IL DIRIGENTE
Alessandro dott. RISSO

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

D.P.G.R. 29/07/2003 N. 10/R ART. 11 E S.M.I. - ORDINANZA N. 126 DEL 21.03.2017 - PRATICA DI DERIVAZIONE DA ACQUE SOTTERRANEE N. CN6478P IN COMUNE DI BUSCA

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza presentata in data 9 febbraio 2017 dalla Azienda Agricola Armando Andrea con sede in Busca, intesa ad ottenere la concessione n. CN6478P, per derivare acque sotterranee, dal pozzo ubicato in Comune di Busca foglio di mappa 41 e particella 154, codice univoco CNP16429, con una portata pari a litri al secondo massimi 5 e litri al secondo medi 0,61 a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 8100; la derivazione sarà esercitata, per l'uso agricolo - irrigazione dal 1 maggio al 30 settembre di ogni anno per irrigare 2,69 ettari di terreno;
visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n° 1775;
vista la legge regionale 26 aprile 2000 n° 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997 n° 59;
visto il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica" (Legge regionale 29 dicembre 2000, n° 61), emanato con D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e s.m.i.;
visto il Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po. Riesame e aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021, adottato con Deliberazione n. 7 del 17.12.2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;
vista la Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico Padano, adottata con Deliberazione n. 8 del 17.12.2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;
vista la D.D. n° 900 del 3 dicembre 2012 della Regione Piemonte – Direzione Ambiente "Aggiornamento della cartografia della base dell'acquifero superficiale nelle aree di pianura alla scala 1:50.000 e revisione dei parametri numerici relativi ai criteri orientativi – Legge regionale 30 aprile 1996 n° 22, articolo 2, comma 7. Pubblicata sul BURP n° 3 del 17 gennaio 2013";
atteso che ai fini del presente atto, giusto il rinvio alla nuova formulazione dell'art. 4 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i., non si è in presenza di dati personali;
dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n.62, 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n.21 del 28/01/2014;
vista la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
visto il Decreto Presidenziale n. 11 del 31.01.2017 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

O R D I N A

Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e all'Albo Pretorio telematico del Comune di Busca per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento dello stesso.

DA ATTO CHE

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Busca; potranno, inoltre, essere prodotte in sede di visita pubblica.
Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

- alla Regione Piemonte - Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattiva - TORINO
- al Comando Militare Esercito Piemonte - TORINO;
- all'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - CUNEO;
- al Comune di Busca - BUSCA;
- alla Azienda Agricola Armando Andrea - BUSCA.

Un rappresentante della Azienda Agricola Armando Andrea oppure un proprio delegato legittimato, dovrà presenziare alla **Visita Locale di Istruttoria** di cui all'art.14 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e s.m.i., che ha valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 07 agosto 1990 n° 241 e s.m.i., fissata per il giorno **ventiquattro maggio duemiladiciassette alle ore 11,30**, con ritrovo presso la **Provincia di Cuneo - uffici del Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti – Corso Nizza 21 - 12100 – CUNEO (1° piano).**
Alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.
Il Comune di Busca restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro quindici giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.
Si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R e s.m.i., la visita potrà essere rinviata ad altra data.
I Funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di Legge.
Ai sensi dell'art. 11 comma 4 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i., si precisa che:

- la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento; la conclusione del procedimento è prevista nel termine di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda ed è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell'istante;
- il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal **Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti della Provincia di Cuneo**;
- il responsabile del procedimento è l'Ing. Paolo ALGAROTTI, responsabile della posizione organizzativa del Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti e l'Istruttore Tecnico al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è l'Ing. Marino Gandolfo.

IL DIRIGENTE
Alessandro dott. RISSO

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

D.P.G.R. 29/07/2003 N. 10/R ART. 11 E S.M.I. - ORDINANZA N. 125 DEL 21.03.2017 - PRATICA DI DERIVAZIONE DA ACQUE SOTTERRANEE N. CN6479P IN COMUNE DI GENOLA

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza presentata in data 9 febbraio 2017 dalla Azienda Agricola Ariaudo di Bartolo, Piermario, Diego e Marco s.s. agricola con sede in Genola, intesa ad ottenere la concessione n. CN6479P, per derivare acque sotterranee, dal pozzo ubicato in Comune di Genola foglio di mappa 8 e particella 143, codice univoco CNP16430, con una portata pari a litri al secondo massimi 10 e litri al secondo medi 0,03 a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 864; la derivazione sarà esercitata, per l'uso civile - scorte antincendio dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n° 1775;
vista la legge regionale 26 aprile 2000 n° 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997 n° 59;
visto il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica" (Legge regionale 29 dicembre 2000, n° 61), emanato con D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e s.m.i.;
visto il Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po. Riesame e aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021, adottato con Deliberazione n. 7 del 17.12.2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;
vista la Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico Padano, adottata con Deliberazione n. 8 del 17.12.2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;
vista la D.D. n° 900 del 3 dicembre 2012 della Regione Piemonte – Direzione Ambiente "Aggiornamento della cartografia della base dell'acquifero superficiale nelle aree di pianura alla scala 1:50.000 e revisione dei parametri numerici relativi ai criteri orientativi – Legge regionale 30 aprile 1996 n° 22, articolo 2, comma 7. Pubblicata sul BURP n° 3 del 17 gennaio 2013";
atteso che ai fini del presente atto, giusto il rinvio alla nuova formulazione dell'art. 4 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i., non si è in presenza di dati personali;
dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n.62, 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n.21 del 28/01/2014;
vista la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
visto il Decreto Presidenziale n. 11 del 31.01.2017 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

O R D I N A

Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e all'Albo Pretorio telematico del Comune di Genola per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento dello stesso.

DA ATTO CHE

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Genola; potranno, inoltre, essere prodotte in sede di visita pubblica.
Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

- alla Regione Piemonte - Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattiva - TORINO
- al Comando Militare Esercito Piemonte - TORINO;
- all'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - CUNEO;
- al Comune di Genola - GENOLA;
- alla Azienda Agricola Ariaudo di Bartolo, Piermario, Diego e Marco s.s. agricola - GENOLA.

Un rappresentante della Azienda Agricola Ariaudo di Bartolo, Piermario, Diego e Marco s.s. agricola oppure un proprio delegato legittimato, dovrà presenziare alla **Visita Locale di Istruttoria** di cui all'art.14 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e s.m.i., che ha valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 07 agosto 1990 n° 241 e s.m.i., fissata per il giorno **ventisei maggio duemiladiciassette alle ore 10,00**, con ritrovo presso la **Provincia di Cuneo - uffici del Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti – Corso Nizza 21 - 12100 – CUNEO (1° piano).**
Alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.
Il Comune di Genola restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro quindici giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.
Si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R e s.m.i., la visita potrà essere rinviata ad altra data.
I Funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di Legge.
Ai sensi dell'art. 11 comma 4 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i., si precisa che:

- la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento; la conclusione del procedimento è prevista nel termine di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda ed è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell'istante;
- il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal **Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti della Provincia di Cuneo**;
- il responsabile del procedimento è l'Ing. Paolo ALGAROTTI, responsabile della posizione organizzativa del Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti e l'Istruttore Tecnico al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è l'Ing. Marino Gandolfo.

IL DIRIGENTE
Alessandro dott. RISSO

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

D.P.G.R. 29/07/2003 N. 10/R ART. 11 E S.M.I. - ORDINANZA N. 133 DEL 21.03.2017 - PRATICA DI DERIVAZIONE DA ACQUE SOTTERRANEE N. CN6480P IN COMUNE DI CUNEO

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza presentata in data 1 marzo 2017 dalla Società Agricola Cascina Palazzo s.s. con sede in Cuneo, intesa ad ottenere la concessione n. CN6480P, per derivare acque sotterranee, dal pozzo ubicato in Comune di Cuneo foglio di mappa 18 e particella 10, codice univoco CNP16431, con una portata pari a litri al secondo massimi 12 e litri al secondo medi 1,92 a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 28000; la derivazione sarà esercitata, per l'uso agricolo - irrigazione dal 15 aprile al 30 settembre di ogni anno per irrigare 10 ettari di terreno;
visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n° 1775;
vista la legge regionale 26 aprile 2000 n° 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997 n° 59;
visto il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica" (Legge regionale 29 dicembre 2000, n° 61), emanato con D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e s.m.i.;
visto il Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po. Riesame e aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021, adottato con Deliberazione n. 7 del 17.12.2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;
vista la Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico Padano, adottata con Deliberazione n. 8 del 17.12.2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;
vista la D.D. n° 900 del 3 dicembre 2012 della Regione Piemonte – Direzione Ambiente "Aggiornamento della cartografia della base dell'acquifero superficiale nelle aree di pianura alla scala 1:50.000 e revisione dei parametri numerici relativi ai criteri orientativi – Legge regionale 30 aprile 1996 n° 22, articolo 2, comma 7. Pubblicata sul BURP n° 3 del 17 gennaio 2013";
atteso che ai fini del presente atto, giusto il rinvio alla nuova formulazione dell'art. 4 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i., non si è in presenza di dati personali;
dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n.62, 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n.21 del 28/01/2014;
vista la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
visto il Decreto Presidenziale n. 11 del 31.01.2017 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

O R D I N A

Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e all'Albo Pretorio telematico del Comune di Cuneo per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento dello stesso.

DA ATTO CHE

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Cuneo; potranno, inoltre, essere prodotte in sede di visita pubblica.
Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

- alla Regione Piemonte - Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattiva – TORINO
- alla Regione Piemonte - Settore Tecnico Regionale - CUNEO;
- al Comando Militare Esercito Piemonte - TORINO;
- all'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - CUNEO;
- al Comune di Cuneo - CUNEO;
- alla Società Agricola Cascina Palazzo s.s. - CUNEO.

Un rappresentante della Società Agricola Cascina Palazzo s.s. oppure un proprio delegato legittimato, dovrà presenziare alla **Visita Locale di Istruttoria** di cui all'art.14 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e s.m.i., che ha valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 07 agosto 1990 n° 241 e s.m.i., fissata per il giorno **sette giugno duemiladiciassette alle ore 10,00**, con ritrovo presso la **Provincia di Cuneo - uffici del Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti – Corso Nizza 21 - 12100 – CUNEO (1° piano).**
Alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.
Il Comune di Cuneo restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro quindici giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.
Si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R e s.m.i., la visita potrà essere rinviata ad altra data.
I Funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di Legge.
Ai sensi dell'art. 11 comma 4 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i., si precisa che:

- la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento; la conclusione del procedimento è prevista nel termine di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda ed è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell'istante;
- il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal **Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti della Provincia di Cuneo**;
- il responsabile del procedimento è l'Ing. Paolo ALGAROTTI, responsabile della posizione organizzativa del Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti e l'Istruttore Tecnico al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è l'Ing. Marino Gandolfo.

IL DIRIGENTE
Alessandro dott. RISSO

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

D.P.G.R. 29/07/2003 N. 10/R ART. 11 E S.M.I. - ORDINANZA N. 134 DEL 21.03.2017 - PRATICA DI DERIVAZIONE DA ACQUE SOTTERRANEE N. CN6481P IN COMUNE DI CUNEO

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza presentata in data 1 marzo 2017 dalla Società Agricola Cascina Palazzo s.s. con sede in Cuneo, intesa ad ottenere la concessione n. CN6481P, per derivare acque sotterranee, dal pozzo ubicato in Comune di Cuneo foglio di mappa 2 e particella 87, codice univoco CNP16432, con una portata pari a litri al secondo massimi 10 e litri al secondo medi 1,18 a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 17280; la derivazione sarà esercitata, per l'uso agricolo - irrigazione dal 15 aprile al 30 settembre di ogni anno per irrigare 6,2 ettari di terreno;
visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n° 1775;
vista la legge regionale 26 aprile 2000 n° 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997 n° 59;
visto il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica" (Legge regionale 29 dicembre 2000, n° 61), emanato con D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e s.m.i.;
visto il Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po. Riesame e aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021, adottato con Deliberazione n. 7 del 17.12.2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;
vista la Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico Padano, adottata con Deliberazione n. 8 del 17.12.2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;
vista la D.D. n° 900 del 3 dicembre 2012 della Regione Piemonte – Direzione Ambiente "Aggiornamento della cartografia della base dell'acquifero superficiale nelle aree di pianura alla scala 1:50.000 e revisione dei parametri numerici relativi ai criteri orientativi – Legge regionale 30 aprile 1996 n° 22, articolo 2, comma 7. Pubblicata sul BURP n° 3 del 17 gennaio 2013";
atteso che ai fini del presente atto, giusto il rinvio alla nuova formulazione dell'art. 4 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i., non si è in presenza di dati personali;
dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n.62, 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n.21 del 28/01/2014;
vista la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
visto il Decreto Presidenziale n. 11 del 31.01.2017 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

O R D I N A

Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e all'Albo Pretorio telematico del Comune di Cuneo per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento dello stesso.

DA ATTO CHE

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Cuneo; potranno, inoltre, essere prodotte in sede di visita pubblica.
Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

- alla Regione Piemonte - Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattiva - TORINO
- al Comando Militare Esercito Piemonte - TORINO;
- all'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - CUNEO;
- alla Regione Piemonte - Settore Tecnico Regionale - CUNEO;
- al Comune di Cuneo - CUNEO;
- alla Società Agricola Cascina Palazzo s.s. - CUNEO.

Un rappresentante della Società Agricola Cascina Palazzo s.s. oppure un proprio delegato legittimato, dovrà presenziare alla **Visita Locale di Istruttoria** di cui all'art.14 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e s.m.i., che ha valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 07 agosto 1990 n° 241 e s.m.i., fissata per il giorno **sette giugno duemiladiciassette alle ore 11,00**, con ritrovo presso la **Provincia di Cuneo - uffici del Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti – Corso Nizza 21 - 12100 – CUNEO (1° piano).**
Alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.
Il Comune di Cuneo restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro quindici giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.
Si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R e s.m.i., la visita potrà essere rinviata ad altra data.
I Funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di Legge.
Ai sensi dell'art. 11 comma 4 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i., si precisa che:

- la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento; la conclusione del procedimento è prevista nel termine di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda ed è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell'istante;
- il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal **Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti della Provincia di Cuneo**;
- il responsabile del procedimento è l'Ing. Paolo ALGAROTTI, responsabile della posizione organizzativa del Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti e l'Istruttore Tecnico al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è l'Ing. Marino Gandolfo.

IL DIRIGENTE
Alessandro dott. RISSO

Provincia di Cuneo
Servizio Valutazione Impatto Ambientale
Determinazione dirigenziale n. 871 del 20.03.2017: Progetto di derivazione idroelettrica sul torrente Casotto nel Comune di Pamparato. Proroga del termine di efficacia del Giudizio di Compatibilità Ambientale stabilito ai fini dell'inizio lavori con determinazione provinciale n. 1016 del 22.03.2013. Richiedente: IDROCLIMA S.r.l., Corso Statuto n. 2/c, 12084 - Mondovi'.

IL DIRIGENTE
(omissis)

Tutto quanto sopra esposto e considerato

DETERMINA
(omissis)

- **DI PROROGARE di 60 giorni e cioè sino al 22.05.2017**, **ai fini dell'inizio lavori**, il termine di efficacia del giudizio positivo di compatibilità ambientale reso con determinazione provinciale n. 1016 del 22.03.2013, già prorogato con determinazione provinciale n. 844 del 16.03.2016, in merito al progetto presentato da parte del Sig. Giovanni Briatore, amministratore di. IDROCLIMA S.r.l., con sede legale a Mondovi', in corso Statuto n. 2/c. Scaduti i predetti termini, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dalla Provincia di Cuneo, la procedura di impatto ambientale deve essere reiterata.

- **DI CONFERMARE** tutte le condizioni al Giudizio positivo di Compatibilità Ambientale, così come espresse nella già citata determinazione provinciale n. 1016 del 22.03.2013**.**

- *(omissis)*

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 27, comma 1, d.lgs. 152/06 e s.m.i. e 12, comma 8, L.R. 40/98 e s.m.i., ed integralmente all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

Contro il presente provvedimento è possibile ricorso al Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

Regione Piemonte
Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Vercelli
Polizia Idraulica – Pratica N.O.I. n.2598 - Istanza del Sig. GARIGLIO Piero. Richiesta di nulla-osta idraulico per "Utilizzo temporaneo di area demaniale per taglio piante in alveo torrente Cervo in Comune di Bronzo (VC), località Cascina Colombara confluenza Ottina-Cervo".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO REGIONALE DI BIELLA E VERCELLI

Vista la richiesta del Sig. GARIGLIO Piero, pervenuta al nostro protocollo n.5380/A1815A, del 2 febbraio 2016, intesa ad ottenere il nulla-osta idraulico per "Utilizzo temporaneo di area demaniale per taglio piante in alveo torrente Cervo in Comune di Buronzo (VC), località Cascina Colombara confluenza Ottina-Cervo".

- visto il R.D. 25/07/1904, n. 523;
- vista la L.R. 18/05/2004, n. 12 e s.m.i. ed il relativo regolamento emanato con D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011.
- Vista la L.R. n. 37/2006;
- Vista la D.G.R. n. 72 – 13725 del 29/03/210, modificata con D.G.R. n. 75 – 2074 del 17/05/2011;

DISPONE

la pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per la presentazione, entro 30 giorni dalla pubblicazione, di eventuali osservazioni che dovranno pervenire, mediante invio o consegna, al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, Via Fratelli Ponti n. 24, 13100 Vercelli.
La domanda e gli allegati tecnici sono a disposizione di chiunque voglia prenderne visione o possa vantare interesse all'oggetto dei lavori e della concessione, presso il Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli - Via Fratelli Ponti n° 24, 13100 Vercelli – dove può essere consultata la suddetta richiesta e gli atti relativi, dal lunedì al venerdì, nei giorni feriali, dalle ore 10:00 alle ore 12:30.
Eventuali osservazioni dovranno pervenire, mediante invio o consegna, al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli entro 30 giorni dalla pubblicazione.
Decorso il termine di cui sopra senza che sia pervenuta alcuna osservazione o domanda concorrente, il nulla-osta idraulico sarà assentito a favore del Sig. GARIGLIO Piero.

Il Responsabile del Settore
(Ing. Roberto CRIVELLI)
(sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005)

Regione Piemonte

Istanza della Società Agricola Primavera SS, al nostro prot. n. 11388/XST004 del 07/03/2017, intesa ad ottenere la concessione di terreni di proprietà regionale per uso pascolivo, facenti parte della Foresta Regionale La Benedicta, in comune di Bosio (AL)

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Vista la richiesta della **Società Agricola Primavera SS,** al nostro prot. n° 11388/XST004 del 07/03/2017, intesa ad ottenere la concessione di terreni di proprietà regionale per uso pascolivo, facenti parte della Foresta Regionale La Benedicta, in comune di Bosio (AL) e distinti a catasto come segue:

- foglio 24, mappali 24 – 25 – 30 – 36 – 46 – 47 – 51 – 52;
- foglio 26, mappale 7;
- foglio 29, mappali 10 – 11 – 15 – 16 - 18 – 19 – 20 – 23 – 42 – 47;
- foglio 32, mappali 10 – 11 – 32;
- foglio 34, mappale 7;
- foglio 38, mappali 15 – 16;
- foglio 44, mappale 46;
- foglio 50, mappali 5 – 33;
- foglio 53, mappali 1 – 51;
- foglio 56, mappale 5;
- foglio 62, mappali 9 – 21;

- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;
- vista la L.R. 4 maggio 2012, n. 5;

DISPONE

la pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per la presentazione, entro 30 giorni dalla pubblicazione, di eventuali osservazioni che dovranno pervenire, mediante invio o consegna alla Struttura Temporanea Valorizzazione Patrimonio Forestale Regionale, Via F.lli Ponti n° 24, 13100 Vercelli, presso il quale può essere consultata la suddetta richiesta e gli atti relativi, dal lunedì al venerdì, nei giorni feriali, dalle ore 10,00 alle ore 12,30.

Decorso il termine di cui sopra senza che sia pervenuta alcuna osservazione o domanda concorrente, la concessione, previo pagamento degli oneri demaniali relativi, sarà assentita a favore della **Società Agricola Primavera SS**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
(Dr. Francesco Caruso)
(firmato digitalmente)

Regione Piemonte
Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Vercelli
Pratica VCA317 – FASTWEB S.p.A. - Richiesta di nulla osta idraulico e concessione demaniale per la posa in opera di un cavo in fibra ottica all'interno del cavidotto Telecom, esistente nell'impalcato del Ponte, in attraversamento del Fiume Sesia in Via Nicolao Sottile nel Comune di Borgosesia (VC)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO REGIONALE DI BIELLA E VERCELLI

Vista la richiesta della FASTWEB S.p.A. al nostro protocollo n° 11304/A18.15A del 7 marzo 2017, intesa ad ottenere il nulla osta idraulico la concessione demaniale per la posa in opera di un cavo in fibra ottica all'interno del cavidotto Telecom, esistente nell'impalcato del Ponte, in attraversamento del Fiume Sesia in Via Nicolao Sottile nel Comune di Borgosesia (VC);

- visto il R.D. 25/07/1904, n. 523;
- Vista la l.r. n. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011;
- Vista la L.R. n. 37/2006;
- Vista la D.G.R. n. 72 – 13725 del 29/03/210, modificata con D.G.R. n. 75 – 2074 del 17/05/2011.

DISPONE

la pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per la presentazione, entro 30 giorni dalla pubblicazione, di eventuali osservazioni che dovranno pervenire, mediante invio o consegna, al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli - Via Fratelli Ponti n° 24, 13100 Vercelli - presso il quale può essere consultata la suddetta richiesta e gli atti relativi, dal lunedì al venerdì, nei giorni feriali, dalle ore 10,00 alle ore 12,30. Decorso il termine di cui sopra senza che sia pervenuta alcuna osservazione o domanda concorrente, Il nulla osta idraulico e la concessione, previo pagamento degli oneri demaniali relativi, saranno assentiti a favore della FASTWEB S.p.A..

Il Responsabile del Settore
(ing. Roberto Crivelli)

Regione Piemonte

Legge Regionale 24.01.2000 n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione ed il miglioramento qualitativo di territori turistici". Piano Annuale di Attuazione per l'anno 2016. Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della Legge n. 241 del 7.08.1990 s.m.i. e della L.R. n. 14 del 14.10.2014.

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Regione Piemonte – Direzione Promozione delle Cultura, del Turismo e dello Sport – Settore Offerta Turistica e Sportiva.

Legge Regionale 24.01.2000 n. 4 e s.m.i. "*Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione ed il miglioramento qualitativo di territori turistici*". Piano Annuale di Attuazione per l'anno 2016. Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della Legge n. 241 del 7.08.1990 s.m.i. e della L.R. n. 14 del 14.10.2014.

Oggetto del procedimento:

Entro la data del 20.03.2017, la Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport – Settore Offerta Turistica e Sportiva, presso la sede di Via Bertola 34 - Torino, ha ricevuto da parte dei beneficiari indicati nella 1^ Sezione, paragrafo 4, del Piano Annuale di Attuazione 2016 (approvato con D.G.R. n. 47 - 4521 del 29.12.2016), le istanze di contributo presentate ai sensi della Legge Regionale 24.01.2000 n. 4 e s.m.i. "*Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione ed il miglioramento qualitativo di territori turistici*"

Data di avvio del procedimento:

21.03.2017

Data di conclusione del procedimento:

19.06.2017 pari a 90 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle istanze di contributo, ai sensi dell'art. 6, comma 2 della L.R. n. 4/00 s.m.i.

Responsabile del procedimento:

Direzione :Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Settore: Offerta Turistica e Sportiva
Nominativo: Mario Gobello

Ufficio per la visione degli atti e per informazioni sul procedimento:

Segreteria Settore Offerta Turistica e Sportiva
Via Bertola 34 Torino
Telefono 011.4321503
Indirizzo P.E.C. **culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it**

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Il provvedimento finale sarà adottato con determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria a firma del Responsabile del Settore Offerta Turistica e Sportiva.

Avverso il provvedimento finale del procedimento è ammessa tutela dinanzi al Tribunale di Torino, nel termine di prescrizione di legge, ove si intenda tutelare una posizione di diritto soggettivo ovvero dinanzi al T.A.R. Piemonte, nel termine di 60 giorni dalla ricezione o piena conoscenza dello stesso o con ricorso al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 giorni, ove si intenda tutelare una posizione di interesse legittimo, oppure in ogni caso dinanzi al T.A.R. Piemonte, ove la relativa controversia rientri tra quelle previste dall'art. 133 C.P.A. .

Il Dirigente del Settore
Dott. Mario GOBELLO

Regione Piemonte
Settore Tutela delle acque
Definizione dell'area di salvaguardia di una sorgente potabile denominata "Acquabuona", ubicata nel Comune di Antrona Schieranco (VB). Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R

Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio

Oggetto: definizione dell'area di salvaguardia di una sorgente potabile denominata *"Acquabuona"*, ubicata nel Comune di Antrona Schieranco (VB). Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.

Data di ricevimento dell'istanza: 6 marzo 2017
n. protocollo: 5587/A1604A
Classificazione: 13.150.40/15R2006/1-2017-A/A16000/22
n. assegnato alla pratica: 705

Responsabile del procedimento:
Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio – Settore Tutela delle Acque
Via Principe Amedeo n. 17 – Torino
Nominativo: Arch. Paolo Mancin

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente comunicazione

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Settore Tutela delle Acque – Torino Via Principe Amedeo n. 17, 3° piano

Per informazioni sul procedimento:
dott. Geol. Massimiliano Petricig
tel. 011 432.4818
e-mail: massimiliano.petricig@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: novanta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio – Settore Tutela delle Acque – Via Principe Amedeo n. 17 – Torino

Si prega di indicare il numero assegnato all'istanza in tutte le comunicazioni inviate alla Regione Piemonte.

Regione Piemonte
Settore Tutela delle acque
Definizione delle aree di salvaguardia di quattro captazioni potabili denominate "Praiasse" (pozzo e sorgente), "Parogno" (pozzo) e "Madonnina" (sorgente) a servizio dell'acquedotto del comune di Zubiena (BI), ubicate nei Comuni Zubiena (BI), Sala Biellese (BI) e Torrazzo (BI). Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R

Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio

Oggetto: definizione delle aree di salvaguardia di quattro captazioni potabili denominate *"Praiasse"* (pozzo e sorgente), *"Parogno"* (pozzo) e *"Madonnina"* (sorgente) a servizio dell'acquedotto del comune di Zubiena (BI), ubicate nei Comuni Zubiena (BI), Sala Biellese (BI) e Torrazzo (BI). Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.

Data di ricevimento dell'istanza: 13 marzo 2017
n. protocollo: 6317/A1604A
Classificazione: 13.150.40/15R2006/1-2017-A/A16000/23
n. assegnato alla pratica: 706

Responsabile del procedimento:
Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio – Settore Tutela delle Acque
Via Principe Amedeo n. 17 – Torino
Nominativo: Arch. Paolo Mancin

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente comunicazione

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Settore Tutela delle Acque – Torino Via Principe Amedeo n. 17, 3° piano

Per informazioni sul procedimento:
dott. Geol. Massimiliano Petricig
tel. 011 432.4818
e-mail: massimiliano.petricig@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: novanta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio – Settore Tutela delle Acque – Via Principe Amedeo n. 17 – Torino

Si prega di indicare il numero assegnato all'istanza in tutte le comunicazioni inviate alla Regione Piemonte.

Regione Piemonte
Settore Tutela delle acque
Definizione dell'area di salvaguardia di due pozzi potabili ubicati in località San Rocco, nel Comune di Busca (CN) e gestiti dall'Azienda Cuneese Dell'Acqua S.p.A. (A.C.D.A. S.p.A.). Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R

Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio

Oggetto: definizione dell'area di salvaguardia di due pozzi potabili ubicati in località *San Rocco*, nel Comune di Busca (CN) e gestiti dall'*Azienda Cuneese Dell'Acqua S.p.A.* (*A.C.D.A. S.p.A.*). Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.

Data di ricevimento dell'istanza: 14 marzo 2017
n. protocollo: 6407/A1604A
Classificazione: 13.150.40/15R2006/1-2017-A/A16000/24
n. assegnato alla pratica: 707

Responsabile del procedimento:
Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio – Settore Tutela delle Acque
Via Principe Amedeo n. 17 – Torino
Nominativo: Arch. Paolo Mancin

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente comunicazione

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Settore Tutela delle Acque – Torino Via Principe Amedeo n. 17, 3° piano

Per informazioni sul procedimento:
dott. Geol. Massimiliano Petricig
tel. 011 432.4818
e-mail: massimiliano.petricig@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: novanta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio – Settore Tutela delle Acque – Via Principe Amedeo n. 17 – Torino

Si prega di indicare il numero assegnato all'istanza in tutte le comunicazioni inviate alla Regione Piemonte.

Regione Piemonte

"Realizzazione di impianto di distribuzione gas metano - Dorsale" nel Comune di Chiomonte. Comunicazione di avvio del procedimento inerente la Conferenza di Servizi sul progetto definitivo ai sensi dell'art. 14 Legge n. 241/1990 e s.m.i..

REGIONE PIEMONTE
Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo Montagna, Foreste,
Protezione civile, Trasporti e Logistica
Settore Investimenti

La Società SCR Piemonte S.p.A., con sede in Corso Marconi 10 – Torino, in data 14.03.2017 con nota prot. n. 2591, ha chiesto alla Direzione Regionale Opere Pubbliche Difesa del Suolo Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica – Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture, l'attivazione, ai sensi della Legge n. 241/90 e sm.i., della Conferenza di Servizi sul progetto definitivo come in oggetto denominato, trasmettendo contestualmente i relativi elaborati progettuali.

La conclusione del procedimento inerente la Conferenza dei Servizi è stabilita entro 45 giorni dalla data della prima seduta della Conferenza di Servizi medesima.

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento designato è l'Ing. Tommaso Turinetti, Responsabile del Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture della Direzione regionale Opere Pubbliche Difesa del Suolo Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica (tel. 011.4324196); inoltre, per informazioni sullo stato della pratica, è possibile rivolgersi al funzionario del Settore geom. Donato Rosso (tel. 011.4324204).

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Tommaso Turinetti
(firmato digitalmente)

Regione Piemonte

BI.AT.174 e N864 - CORDAR S.p.A. Biella Servizi - Autorizzazione idraulica e concessione demaniale in sanatoria per un attraversamento del Rio Ledda con tubazione acquedotto in Comune di VERRONE (BI)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO REGIONALE BIELLA E VERCELLI

Vista la richiesta del signor Stefano GALLI, in qualità di Procuratore della Ditta CORDAR S.p.A. Biella Servizi, registrata al nostro protocollo n° 13424/A1815A del 17/3/2017, intesa ad ottenere Autorizzazione idraulica e concessione demaniale in sanatoria per un attraversamento del Rio Ledda con tubazione acquedotto in Comune di VERRONE (BI);

- visto il R.D. 25/07/1904, n. 523;
- Vista la l.r. n. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011;
- Vista la L.R. n. 37/2006;
- Vista la D.G.R. n. 72 – 13725 del 29/03/210, modificata con D.G.R. n. 75 – 2074 del 17/05/2011.

DISPONE

la pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per la presentazione, **entro 30 giorni dalla pubblicazione**, di eventuali osservazioni che dovranno pervenire, mediante invio o consegna, al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli – Ufficio di Biella – Via Quintino Sella, 12 –13900 BIELLA - presso il quale può essere consultata la suddetta richiesta e gli atti relativi, dal lunedì al venerdì, nei giorni feriali, dalle ore 10,00 alle ore 12,30.

Il Responsabile del Settore
(ing.Roberto Crivelli)
firmato digitalmente

Regione Piemonte
Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Torino
R.D. 523/1904.DGR. 44-5084/2002, DGR 21-1004/2015 e s.m.i - Domanda della Società Marietta di estrazione inerte alveo torr. Stura per mc 6.016,95, ai fini manutenzione guado Enel sito nel bacino d'accumulo della centrale Enel in loc. Porte di Viù (To).

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico regionale – Area metropolitana di Torino
tecnico.regionale.to@regione.piemonte.it *tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it*

Visto il R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche e P.A.I. e s.m.i;
Viste le DGR. 44-5084/2002 e DGR 21-1004/2015 e s.m.i. sulle manutenzioni idrauliche,
Vista la l.r. 14/2014 e s.m.i. sul procedimento amministrativo;

RENDE NOTO

che la Società Marietta s.p.a. -con sede in Balangero (To) via Corio n 52, P.IVA 01582760011-, ha presentato domanda in data 14.03.2017 per l'estrazione di inerte d'alveo del torr. Stura per mc 6.016,95, ai fini manutenzione della funzionalità del guado Enel sito nel bacino d'accumulo della centrale Enel in loc. Porte di Viù (To).

La domanda e gli elaborati tecnici relativi sono depositati presso il Settore Tecnico regionale –Area metropolitana di Torino-, c.so Bolzano n 44 Torino, per la consultazione.

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti delle norme di cui sopra, le proprie osservazioni al Settore scrivente nel termine perentorio di otto giorni dalla pubblicazione del presente Rende Noto all'Albo Pretorio del Comune di Viù (To), ovvero quindici giorni dalla pubblicazione del presente Rende Noto sul B.U.R. Piemonte.

Il Responsabile del Settore
(Arch. Adriano BELLONE)
firmato digitalmente

Regione Piemonte
Settore Tutela delle acque

Definizione delle aree di salvaguardia di diciotto sorgenti potabili ubicate nei Comuni di Pollone (BI) e di Biella a servizio dell'Acquedotto "Acque Potabili di Cossila" per l'approvvigionamento di località Favaro e Cossila, frazioni del Comune di Biella. Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R

Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio

Oggetto: definizione delle aree di salvaguardia di diciotto sorgenti potabili ubicate nei Comuni di Pollone (BI) e di Biella a servizio dell'Acquedotto *"Acque Potabili di Cossila"* per l'approvvigionamento di località Favaro e Cossila, frazioni del Comune di Biella. Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.

Data di ricevimento dell'istanza: 16 marzo 2017
n. protocollo: 6681/A1604A
Classificazione: 13.150.40/15R2006/33-2016-A/A16000
n. assegnato alla pratica: 658

Responsabile del procedimento:
Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio – Settore Tutela delle Acque
Via Principe Amedeo n. 17 – Torino
Nominativo: Arch. Paolo Mancin

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente comunicazione

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Settore Tutela delle Acque – Torino Via Principe Amedeo n. 17, 3° piano

Per informazioni sul procedimento:
dott. Geol. Massimiliano Petricig
tel. 011 432.4818
e-mail: massimiliano.petricig@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: novanta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio – Settore Tutela delle Acque – Via Principe Amedeo n. 17 – Torino

Si prega di indicare il numero assegnato all'istanza in tutte le comunicazioni inviate alla Regione Piemonte.

Regione Piemonte

BI.OC.007 - Silvano DESTEFANIS Richiesta di rinnovo della concessione demaniale per costruzione di un terrazzo per transito veicoli in sponda destra del Rio Tenerello nel Comune di MONGRANDO (BI)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO REGIONALE BIELLA E VERCELLI

Vista la richiesta del signor Silvano DESTEFANIS, registrata al nostro protocollo n° 11066/A1815A del 6/3/2017, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione demaniale BI.OC.007 per occupazione di pertinenza idraulica per costruzione di un terrazzo per transito veicoli in sponda destra del Rio Tenerello nel Comune di MONGRANDO (BI);

- visto il R.D. 25/07/1904, n. 523;
- Vista la l.r. n. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011;
- Vista la L.R. n. 37/2006;
- Vista la D.G.R. n. 72 – 13725 del 29/03/210, modificata con D.G.R. n. 75 – 2074 del 17/05/2011.

DISPONE

la pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per la presentazione, **entro 30 giorni dalla pubblicazione**, di eventuali osservazioni e di domande concorrenti che dovranno pervenire, mediante invio o consegna, al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli – Ufficio di Biella – Via Quintino Sella, 12 –13900 BIELLA - presso il quale può essere consultata la suddetta richiesta e gli atti relativi, dal lunedì al venerdì, nei giorni feriali, dalle ore 10,00 alle ore 12,30.

Il Responsabile del Settore
(ing. Roberto Crivelli)
(sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005)

Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta - Langa Cebana - Alta Valle Bormida - Ceva (Cuneo)

STATUTO

Allegato

Comune di Battifollo	Comune di Castellino Tanaro	Comune di Castelnuovo di Ceva	Comune di Ceva	Comune di Cigliè
Comune di Lesegno	Comune di Lisio	Comune di Mombasiglio	Comune di Montezemolo	Comune di Priero
Comune di Roascio	Comune di Rocca Cigliè	Comune di Sale delle Langhe	Comune di Sale San Giovanni	Comune di Saliceto
Comune di Scagnello	Comune di Torresina	Comune di Viola		

UNIONE MONTANA DI COMUNI DENOMINATA
" UNIONE MONTANA DELLE VALLI MONGIA E CEVETTA – LANGA CEBANA - – ALTA VALLE BORMIDA"
STATUTO

Sommario

TITOLO I - ELEMENTI COSTITUTIVI.....
Art. 1 - Principi fondamentali.....
Art. 2 - Finalità.....
Art. 3 – Modalità di conferimento delle funzioni.....
Art. 4 - Sede dell'Unione montana .....
Art. 5 – Durata dell'Unione montana .....
Art. 6 - Scioglimento dell'Unione montana e recesso .....
Art. 7 - Effetti, adempimenti ed obblighi derivanti dallo scioglimento .....
TITOLO II - ORDINAMENTO STRUTTURALE.....
Art. 8- Organi dell'Unione montana .....
Art. 9 - Consiglio dell'Unione montana .....
Art. 10 – Competenze del Consiglio dell'Unione montana.....
Art. 11 – Convocazione del Consiglio dell'Unione montana .....
Art. 12 – Validità delle sedute e delle deliberazioni del Consiglio dell'Unione montana.....
Art. 13 – Funzionamento del Consiglio dell'Unione montana .....
Art. 14 –Iniziativa per gli atti e le deliberazioni del Consiglio dell'Unione montana.....
Art. 15 – Decadenza e sostituzione dei componenti il Consiglio dell'Unione montana.....
Art. 16 – Diritti e doveri dei componenti il Consiglio.....
Art. 17 – Conferenza dei Sindaci.....
Art. 18 – Funzionamento della Conferenza dei Sindaci dell'Unione Montana .....
Art. 19 – Conferenze settoriali.....
Art. 20 – Composizione della Giunta dell'Unione Montana .....
Art. 21 – Competenza della Giunta dell'Unione Montana .....
Art. 22 – Funzionamento della Giunta dell'Unione Montana .....
Art .23 -IL Presidente dell'Unione Montana.....
Art. 24. Competenza del Presidente dell'Unione Montana .....
Art. 25 – Incompatibilità per i componenti degli organi dell'Unione montana .....
Art. 26 – Divieto di incarichi e consulenze .....
Art. 27 – Permessi, indennità .....
Art. 28 – Regolamenti .....
TITOLO III - PARTECIPAZIONE .....
Art. 29 – Criteri generali .....
Art. 30 – Consultazioni .....
Art. 31 – Istanze, osservazioni, proposte.....
TITOLO IV - FORME DI COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI.....
Art. 32 – Rapporto con i comuni componenti l'Unione montana .....
Art. 33 – Convenzioni.....
Art. 34 – Accordi di programma.....
TITOLO V - UFFICI E PERSONALE.....
Art. 35 - Organizzazione degli uffici e dei servizi.....
Art. 36 – Organizzazione del personale.....
Art. 37 – Personale dell'Unione montana .....
Art. 38 –Stato giuridico e trattamento economico del personale.....

Art. 39 – Segretario dell'Unione montana.....
TITOLO VI - ORDINAMENTO FINANZIARIO.....
Art. 40– Ordinamento .....
Art. 41 – Risorse finanziarie .....
Art. 42 –Rapporti finanziari con i comuni costituenti l'Unione montana.....
Art. 43 – Attività finanziaria.....
Art. 44 – Bilancio.....
Art. 45 – Rendiconto.....
Art. 46 – Controllo interno.....
Art. 47 – Controllo di gestione .....
Art. 48 – Revisione economica e finanziaria .....
Art. 49 – Tesoreria.....
TITOLO VII - DISPOSIZIONI FINALI.....
Art. 50 – Entrata in vigore .....
ALLEGATO 1 .....

UNIONE MONTANA DI COMUNI DENOMINATA "UNIONE MONTANA DELLE VALLI MONGIA E CEVETTA – LANGA CEBANA – ALTA VALLE BORMIDA"

STATUTO

TITOLO I - ELEMENTI COSTITUTIVI

Art. 1 - Principi fondamentali

1) L'**"Unione montana di Comuni delle Valli Mongia e Cevetta – Langa Cebana – Alta Valle Bormida"**, composta dai Comuni di Battifollo, Castellino Tanaro, Castelnuovo di Ceva, Ceva, Cigliè, Lesegno, Lisio, Mombasiglio, Montezemolo, Priero, Roascio, Rocca Cigliè, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Saliceto, Scagnello, Torresina, Viola, in seguito chiamata semplicemente «Unione montana», è costituita ai sensi dell'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e delle Leggi Regionali Piemonte 28 settembre 2012, n. 11 e n. 3 del 14 marzo 2014. L'Unione montana è Ente locale ed è costituita per l'esercizio delle funzioni indicate nel successivo art. 2 secondo il modello generale dell'"unione*mista*" prevedendo che l'unione eserciti nel contempo funzioni proprie o conferite e servizi per conto dei comuni aderenti.[1]
2) Il territorio dell'Unione montana è costituito dall'insieme dei territori dei Comuni di Battifollo, Castellino Tanaro, Castelnuovo di Ceva, Ceva, Cigliè, Lesegno, Lisio, Mombasiglio, Montezemolo, Prierio, Roascio, Rocca Cigliè, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni , Saliceto, Scagnello, Torresina, e Viola.
3) All'interno dell'Unione Montana possono essere definiti dei sub-ambiti ottimali e flessibili, su base geografico-territoriale o su base operativa-funzionale, nei quali la gestione associata possa conseguire maggiore efficacia, efficienza ed economicità.
4) L'Unione montana ha autonomia finanziaria e la esercita nel rispetto della normativa vigente.
5) L'Unione montana è aperta all'adesione di altri Comuni, previa adozione di atto deliberativo favorevole da parte dei comuni già associati; l'estensione è subordinata alla modifica del presente statuto e di ogni altra deliberazione assunta dall'Unione montana nelle parti eventualmente incompatibili a seguito della nuova configurazione dell'ente.
6) In caso di adesione di altri Comuni dovranno essere valutate la situazione finanziaria e le condizioni d'ingresso e, in particolare, la necessità di ripartizione adeguata, a carico del Comune entrante, della quota parte delle spese sostenute nei cinque anni precedenti per l'avvio di attività dell'unione.

Art. 2 - Finalità

1) Sono obiettivi prioritari dell'Unione montana:
   a. migliorare la qualità dei servizi erogati nei comuni aderenti attraverso l'ottimizzazione delle risorse economico-finanziarie, umane e strumentali, impiegandole in forme unificate;
   b. promuovere e concorrere allo sviluppo socioeconomico dei comuni aderenti all'Unione montana, favorendo la partecipazione dell'iniziativa economica dei soggetti pubblici e privati alla realizzazione di strutture di interesse generale e compatibili con le risorse ambientali; a tal fine l'Unione montana promuove l'equilibrato assetto del territorio nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini, valorizzando inoltre il patrimonio storico, artistico, e le tradizioni culturali;
   c. favorire il miglioramento della qualità della vita della propria popolazione per meglio rispondere alle esigenze occorrenti al completo sviluppo della persona.
2) L'Unione montana esercita:
   a. le funzioni di tutela, promozione e sviluppo della montagna conferite in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 44 secondo comma della Costituzione e della normativa in favore dei territori montani.
   b. le funzioni amministrative nelle materie di cui agli articoli 117 della Costituzione conferite

dalla Regione ai comuni che in ragione della specificità delle zone montane sono esercitate in forma associata.

c. le funzioni già conferite dalla Regione alle Comunità Montane ed in particolare:
   - bonifica montana
   - sistemazione idrogeologica ed idraulico-forestale;
   - economica forestale.
   - energie rinnovabili;
   - opere di manutenzione ambientale ;
   - difesa delle valanghe ;
   - turismo in ambiente montano;
   - artigianato e produzioni tipiche;
   - mantenimento del servizio scolastico nelle aree montane;
   - incentivi per l'insediamento nelle zone montane;
   - informatizzazione ;
   - incentivi per la ricomposizione fondiaria;

Le suddette funzioni possono essere esercitate dalle unioni montane in convenzione tra loro.

3) L'Unione Montana esercita funzioni fondamentali che i Comuni sono tenuti a svolgere in forma associata in virtù dell'art. 14, commi 27 e 28 del D.L. 78/2010 e successive modiche ed integrazioni ed in particolare a decorrere dal 01.01.2015 per tutti i Comuni aderenti all'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta –Langa Cebana – Alta Valle Bormida le seguenti:

1.Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, quarto comma della Costituzione.
Il limite minimo demografico richiesto dalla legge regionale 11/2012 per la gestione della funzione sociale è derogato, in quanto la coincidenza con l'ambito del Distretto sanitario di Ceva verrà raggiunta con la stipula di apposita convenzione con l'Unione Montana Alta Val Tanaro e con gli altri Comuni appartenenti al Distretto Sanitario di Ceva e precisamente: Comuni di Gottasecca, Igliano, Marsaglia, Mombarcaro, Monesiglio, Murazzano , Paroldo e Prunetto;

2.Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute dallo Stato dalla normativa vigente;

3.Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;

4.Pianificazione urbanistica ed edilizia in ambito comunale – Partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale.

Con riferimento alla prima funzione, le risorse personali e patrimoniali sono individuate nel personale e nelle dotazioni e mezzi strumentali ora in carico alla Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese in corso di liquidazione che verranno trasferiti all'Unione con garanzia del livello occupazionale anche attraverso le convenzioni con gli altri Enti. Le risorse finanziarie sono individuate in contributi regionali e nel trasferimento delle risorse già presenti nei bilanci comunali all'Unione da parte di tutti i Comuni facenti parte del Distretto Sanitario di Ceva.

Con riferimento alla seconda funzione l'Unione potrà contare su una quota annua a carico di ogni Comune che si concretizza nel costo del personale dei Comuni

comandato all'Unione in condizioni di reciprocità di parità per ognuno di essi e/o mediante l'utilizzo di dotazioni strumentali e/o informatiche di eguale valore e dall'introito dei proventi dei servizi resi all'utenza.

3 bis) Con appositi regolamenti da approvarsi da parte dei competenti organi dell'Unione verranno disciplinate le modalità di svolgimento delle funzioni"

3 ter) L'unione Montana di Comuni DELLE VALLI MONGIA E CEVETTA – LANGA CEBANA - ALTA VALLE BORMIDA" svolgerà le attribuzioni di Centrale Unica di Committenza ai sensi del comma 3-bis dell'articolo 33 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 per i Comuni aderenti che ne facciano richiesta e che non abbiano scelto le altre forme alternative previste dalla norma. La disciplina regolamentare per lo svolgimento delle attribuzioni della centrale unica di Committenza dovrà essere approvata con atto convenzionale dal Consiglio dell'Unione e dovrà individuare le risorse strumentali e organizzative necessarie.

L'Unione svolgerà altresì il servizio relativo alla Commissione Locale del Paesaggio per i Comuni che finora lo hanno delegato alla Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese, attualmente in fase di liquidazione. La gestione sarà finanziata con il trasferimento all'Unione delle quote dei Comuni aderenti al servizio, già previste nei rispettivi bilanci.

4) I Comuni partecipanti possono affidare all'Unione montana, mediante convenzione, l'esercizio di ulteriori funzioni e servizi, in aggiunta a quelli previsti al comma 2 e 3. La convenzione è approvata dal Consiglio dell'Unione montana ed è stipulata tra i Comuni partecipanti e l'Unione montana medesima.
5) L'Unione montana può esercitare le funzioni ed i servizi di competenza di altri soggetti pubblici, diversi dagli enti locali, nel perseguimento di obiettivi di integrazione o risparmi di gestione, semplificazione dei rapporti con l'utenza, miglioramento ed ampliamento dei servizi resi ai cittadini.
6) L'assunzione delle funzioni di cui al comma 4 è effettuata mediante convenzione con i soggetti pubblici interessati.
7) L'Unione montana persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei cittadini, delle forze economiche, sociali, sindacali, all'amministrazione.
8) L'Unione montana svolge le sue funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.
9) L'Unione montana concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei programmi e nei piani dello stato, della regione, della provincia, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali e culturali operanti nel suo territorio.
10) I rapporti con i comuni limitrofi, la Provincia e la Regione sono improntati ai principi di cooperazione, complementarità e sussidiarietà tra le diverse sfere di competenza.

Art. 3 – Modalità di conferimento delle funzioni

1) Le funzioni di cui all'articolo 2., comma 2), sono esercitate per conto di tutti i comuni associati quando sia completato il procedimento di conferimento all'Unione montana di quota-parte delle funzioni della ex Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese ai sensi delle normative regionali.
2) I procedimenti relativi a istanze presentate dai cittadini prima del termine da cui decorre l'esercizio dell'Unione montana sono conclusi dal Comune interessato.

Art. 4 - Sede dell'Unione montana

1) L'Unione montana ha sede legale provvisoria in località San Bernardino, Via Case Rosse n° 1 12073 CEVA (CN). La sede potrà essere variata su decisione del Consiglio dell'Unione montana.
2) Il Presidente può disporre la riunione degli organi in luoghi diversi dalla sede di cui al comma 1).

Art. 5 – Durata dell'Unione montana.

1) L'Unione montana ha durata di dieci anni dalla data di sottoscrizione dell'atto costitutivo. La scadenza può essere posticipata con Deliberazione dei Comuni aderenti.

Art. 6 - Scioglimento dell'Unione montana e recesso

1) L'Unione montana è sciolta quando i tutti Comuni associati ne deliberano lo scioglimento ovvero l'adesione ad altra Unione montana.
2) La manifestazione della volontà di sciogliere l'Unione montana e lo scioglimento dell'Unione montana avvengono secondo le seguenti modalità:
    a. il Consiglio dell'Unione montana, su proposta di un Consiglio Comunale o della Giunta dell'Unione o della Conferenza dei Sindaci dell'Unione montana, adotta una deliberazione con la quale propone ai Comuni di sciogliere l'Unione montana. La deliberazione è adottata con la maggioranza dei due terzi dei componenti il Consiglio **e con il voto favorevole dei consiglieri espressione dei Comuni aderenti che rappresentino almeno i 9/10 dei voti cosi come indicati nell'Allegato 1** e costituisce l'atto di avvio del procedimento di scioglimento;
    b. il Presidente dell'Unione montana comunica ai Comuni la determinazione assunta dal Consiglio;
    c. i Consigli dei Comuni aderenti all'Unione montana adottano una deliberazione, con la maggioranza richiesta per le modifiche statutarie, con la quale si pronunciano sullo scioglimento dell'Unione montana. Le Deliberazioni sono assunte decorso il termine di entro novanta giorni dalla comunicazione e sono trasmesse al Presidente dell'Unione montana. La deliberazione del Consiglio comunale si dà per acquisita se il procedimento di scioglimento è stato avviato su proposta del Comune.
3) Se almeno i due terzi dei Consigli Comunali si pronunciano a favore dello scioglimento, il Presidente dell'Unione montana dichiara con proprio atto lo scioglimento dell'Unione montana, con effetto dal termine previsto dall'articolo 7 e convoca il Consiglio per la nomina del liquidatore.
4) Lo scioglimento dell'Unione montana non può essere deliberato oltre il 30 giugno di ciascun esercizio finanziario.
5) Ciascun Comune partecipante puo' recedere unilateralmente dall'Unione . Il recesso deve essere deliberato entro il 30 giugno ed ha effetto dal 1 gennaio dell'anno successivo.
6) La deliberazione di recesso va trasmessa entro 10 giorni dalla sua adozione al Presidente dell'Unione , ai Sindaci dei Comuni aderenti l'Unione che ne prende atto con propria deliberazione nella prima seduta utile e comunque non oltre 30 giorni dalla comunicazione;
7) Il Comune receduto rimane obbligato soltanto per gli impegni assunti antecedentemente alla data di adozione della Delibera di presa d'atto da parte del Consiglio dell'Unione;
8) Sono di competenza dell'Unione gli interventi oggetto di programmazione europea , regionale , provinciale o locale fino ad esaurimento del ciclo di programmazione anche nel territorio del Comune receduto.

Art. 7 - Effetti, adempimenti ed obblighi derivanti dallo scioglimento

1) Lo scioglimento dell'Unione montana ha effetto allo spirare del termine del 31 dicembre dell'anno in cui è stato deliberato lo scioglimento. I termini dai quali ha effetto lo scioglimento valgono solo se non è stata sottoscritta la convenzione di cui al comma 3 del presente articolo, diversamente, lo scioglimento ha effetto dal termine ulteriore previsto nella convenzione medesima.
2) Subito dopo l'atto di scioglimento dell'Unione montana, il liquidatore, procede alla chiusura di tutti i rapporti attivi e passivi in corso ed alla predisposizione di un piano di scioglimento con il quale si individuano:
    a. il personale dell'Unione montana a tempo indeterminato ovvero, a tempo determinato assegnato all'ente per la gestione delle funzioni fondamentali comunali sarà trasferito ai comuni per conto dei quali l'Unione montana gestiva tali funzioni, secondo i seguenti criteri:
        i. di norma, il personale dell'Unione montana è trasferito all'ente che subentra nell'esercizio della funzione cui il personale medesimo era in via prevalente assegnato,

nel rispetto della normativa vigente e dei vincoli in materia di personale;

ii. il personale comandato, distaccato o trasferito all'Unione montana torna a prestare servizio presso l'originario ente di appartenenza;

iii. i contratti di lavoro del personale a tempo determinato con contratto a tempo determinato delle categorie del comparto enti locali proseguono sino alla naturale scadenza e seguono le regole di assegnazione valevoli per il personale a tempo indeterminato;

b. i rapporti attivi e passivi instaurati dall'Unione montana per l'esercizio delle funzioni fondamentali comunali saranno liquidati secondo il criterio per cui i Comuni per conto dei quali l'Unione montana gestiva tali funzioni, succedono pro quota nei rapporti attivi e passivi dell'Unione montana;

c. i beni e le risorse strumentali dell'Unione montana inerenti l'esercizio associato delle funzioni fondamentali comunali saranno assegnati, ove possibile, pro quota ai Comuni. In mancanza, ed in difetto di accordo in ordine all'assegnazione, i beni e le risorse strumentali saranno venduti e il ricavato ripartito pro quota tra i Comuni;

d. i beni e le risorse strumentali dell'Unione montana inerenti l'esercizio associato delle funzioni delegate o conferite dalla Regione Piemonte o da altri enti pubblici saranno assegnati agli enti di provenienza.

3) Il piano di scioglimento è approvato dal Consiglio dell'Unione montana. Il contenuto del piano approvato si perfeziona mediante apposita convenzione tra i Comuni dell'Unione montana e, ove necessario, tra questi, la Regione Piemonte ovvero gli enti pubblici interessati. La convenzione può contenere disposizioni diverse rispetto al piano.

4) Se la convenzione non è sottoscritta entro dodici mesi dalla deliberazione di scioglimento dell'Unione montana, la definizione dei rapporti tra l'Unione montana ed i Comuni partecipanti è demandata, su iniziativa del Presidente, ad un collegio composto da un rappresentante di ciascun comune, un rappresentante dell'Unione montana ed un rappresentante nominato dalle parti. Nel caso non ci sia accordo sul rappresentante da nominare congiuntamente, la nomina sarà demandata al Presidente del Tribunale competente per la sede dell'Unione montana. Le determinazioni del collegio sostituiscono a tutti gli effetti la convenzione.

TITOLO II - ORDINAMENTO STRUTTURALE

Art. 8- Organi dell'Unione montana

1) Sono organi dell'Unione montana:
   a. il Consiglio
   b. la Giunta
   c. il Presidente
   d. la Conferenza dei Sindaci

2) Gli organi sono formati senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica esclusivamente da Amministratori in carica nei Comuni aderenti e ad essi non possono essere attribuiti emolumenti, gettoni e indennità o emolumenti in qualsiasi percepiti.

Art. 9 - Consiglio dell'Unione montana

1) Il Consiglio dell'Unione è composto da 21 membri e garantisce la presenza di un rappresentante per ogni Comune associato e la rappresentanza delle minoranze consiliari dei Comuni aderenti.

2) Il Consiglio ha un mandato amministrativo ordinario di cinque anni.

3) Ciascun Consiglio Comunale elegge tra i propri componenti con votazione a scrutinio palese /segreto cui partecipa il Sindaco il rappresentante del Comune nel Consiglio dell'Unione.

4) Il numero dei rappresentanti delle minoranze consiliari è individuato nella misura di tre componenti. I rappresentanti delle minoranze sono eletti dalla Conferenza straordinaria di tutti i Consiglieri comunali di minoranza in carica, entro 20 giorni dalla data nella quale si svolte le elezioni amministrative, con voto segreto limitato a un candidato; per Consiglieri di minoranza si intendono esclusivamente coloro che appartengono a liste che nelle consultazioni elettorali comunali non erano

collegate al Sindaco in carica. La Conferenza straordinaria è convocata e presieduta dal Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti ed elegge a maggioranza assoluta , con la presenza della metà piu' uno dei componenti i rappresentanti delle minoranze.

5) L'elezione dei nuovi rappresentanti da parte dei singoli Consigli comunali deve avvenire entro 20 giorni dalla data nella quale si sono tenute le elezioni amministrative che comportano il rinnovo del Consiglio Comunale per qualsiasi ragione avvenuta.
6) Decorso il termine di cui al comma precedente, se un Comune non ha provveduto all'elezione del proprio rappresentante e fino all'elezione medesima, il Sindaco è componente a tutti gli effetti del Consiglio dell'Unione in rappresentanza di quel Comune.
7) La comunicazione delle avvenute nomine previste ai precedenti commi deve essere effettuata all'Unione Montana entro i dieci giorni successivi dall'avvenuta nomina.
8) Il Consiglio Comunale puo' sostituire in ogni tempo il proprio rappresentante provvedendo all'elezione del sostituto.
9) In caso di scioglimento di un Consiglio comunale il Comune è rappresentato dal Commissario.
10) Al fine di garantire la continuità amministrativa e l'adozione di atti urgenti ed improcrastinabili nei casi di rinnovo di uno o piu' consigli comunali , il numero dei componenti del Consiglio dell'Unione necessari a rendere valida la seduta è ridotto in misura pari ai Consiglieri legittimamente in carica ai sensi delle presenti norme statutarie.
11) In sede di prima costituzione del Consiglio dell'Unione i Consiglieri devono essere eletti non oltre 30 giorni dalla data di entrata in vigore del presente statuto.
12) La prima seduta del Consiglio è convocata, mediante posta certificata ai Comuni aderenti, dal Sindaco del Comune con maggior abitanti non oltre 10 giorni dal completamento della procedura delle designazioni ed è presieduta dal Sindaco del Comune con il maggior numero degli abitanti che pone all'ordine del giorno la convalida degli eletti e l'elezione del Presidente.

Art. 10 – Competenze del Consiglio dell'Unione montana

1) Il Consiglio dell'Unione montana elegge il Presidente nella prima adunanza ,subito dopo la convalida dei Consiglieri .
2) Il Consiglio dell'Unione Montana è espressione dei Comuni partecipanti per la gestione delle funzioni associate, determina l'indirizzo politico dell'Unione montana stessa ed esercita l'attività d'indirizzo e controllo politico-amministrativo. La competenza del Consiglio è limitata all'approvazione degli atti fondamentali che l'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo n. 267 del 2000 prevede per i consigli comunali, salvo quanto diversamente stabilito dal presente Statuto.
3) Il Consiglio al fine di perseguire le finalità di promozione dello sviluppo socio economico e di tutela del proprio territorio, adotta entro 90 giorni dall'inizio mandato, su proposta della Giunta uno specifico documento programmatico inerente l'attività dell'Unione.
4) L'attività di controllo del Consiglio si realizza principalmente mediante l'esercizio dei diritti da parte dei singoli componenti, in conformità al presente statuto.
5) Il Consiglio dell'Unione montana garantisce attraverso i propri componenti la piena informazione e partecipazione ai Consigli Comunali dei comuni associati anche mediante una relazione annuale sulle linee di indirizzo adottate e sui risultati conseguiti dall'Unione montana nello svolgimento delle funzioni e dei servizi svolti.

Art. 11 – Convocazione del Consiglio dell'Unione montana

1) Il Consiglio è convocato :
    a. di norma su iniziativa del Presidente
    b. su richiesta scritta di almeno 2/5 dei suoi componenti
    c. su richiesta della Giunta dell'Unione.
2) La convocazione del Consiglio avviene mediante avviso scritto del Presidente contenente l'ordine del giorno della seduta; nell'avviso devono essere indicati anche il luogo, il giorno e l'ora della riunione.
3) L'avviso deve essere consegnato, normalmente attraverso posta elettronica, a ciascun componente il Consiglio almeno cinque giorni prima della data di convocazione, in sessione ordinaria in relazione

all'approvazione del bilancio e del rendiconto di gestione e tre giorni prima della data di convocazione in seduta straordinaria. Nel caso in cui siano utilizzati mezzi di convocazione non telematici, l'avviso è recapitato presso la Sede Comunale di appartenenza.

4) Nei casi d'urgenza, è sufficiente che l'avviso, con il relativo elenco di argomenti da trattare, sia recapitato almeno 24 ore prima della data di convocazione; in tali casi, qualora la maggioranza dei componenti presenti lo richieda, ogni delibera può essere differita al giorno seguente.
5) Il recapito dell'avviso deve essere certificato mediante ricevuta di consegna del messaggio di posta elettronica.
6) L'elenco degli oggetti da trattare è pubblicato entro gli stessi termini di cui al precedente comma 3.
7) La seconda convocazione non potrà avere luogo lo stesso giorno.
8) Il regolamento definisce le norme puntuali di convocazione, organizzazione e funzionamento del Consiglio.

Art. 12 – Validità delle sedute e delle deliberazioni del Consiglio dell'Unione montana

1) Il Consiglio è validamente riunito quando sia presente la maggioranza dei suoi componenti.
2) Le deliberazioni del Consiglio sono, assunte a maggioranza dei consiglieri assegnati (consiglieri espressione dei comuni e rappresentanti della minoranza) e con il voto favorevole dei consiglieri espressione dei comuni aderenti che rappresentino almeno il 7/10 dei voti cosi' come indicati nell'Allegato 1.
3) Le modifiche *del presente statuto sono approvate dal Consiglio dell'Unione Montana con deliberazione* adottata con la maggioranza dei due terzi dei componenti il Consiglio e con il voto favorevole dei consiglieri espressione dei Comuni aderenti che rappresentino almeno i 9/10 dei voti cosi come indicati nell'Allegato 1.

Art. 13 – Funzionamento del Consiglio dell'Unione montana

1) Il Consiglio dell'Unione montana è presieduta dal Presidente dell'Unione montana o in sua assenza, dal Vice Presidente.
2) Le sedute del Consiglio sono pubbliche; non sono ammesse sedute segrete, salvo in caso di disposizioni di legge che prescrivono diversamente, in relazione a particolari materie.
3) Eventuali argomenti non iscritti all'ordine del giorno non possono essere discussi nella stessa seduta, né possono essere sottoposti a votazione deliberazioni concernenti detti argomenti.
4) I componenti il Consiglio sono tenuti ad assentarsi dal partecipare alla discussione e votazione concernenti argomenti rispetto ai quali sussista un interesse proprio, di parenti o affini entro il quarto grado; di detta astensione è dato atto nel verbale della seduta.
5) In caso di incompatibilità del Presidente e del Vice Presidente presiede il Consigliere anziano.

Art. 14 –Iniziativa per gli atti e le deliberazioni del Consiglio dell'Unione montana

1) Il potere di iniziativa per gli atti e le deliberazioni di competenza del Consiglio spetta al Presidente, alla Giunta dell'Unione od almeno a 2/5 i componenti del Consiglio.

Art. 15 – Decadenza e sostituzione dei componenti il Consiglio dell'Unione montana

1) I componenti il Consiglio decadono dalle loro funzioni con le dimissioni o con il cessare, per qualsiasi motivo, del mandato loro conferito dal Consiglio comunale, nonché con la perdita dei requisiti di eleggibilità alla carica di consigliere comunale ovvero per insorgenza di cause di incompatibilità.
2) Ferme restando le ipotesi di nullità di cui all'art. 58 TUEL, il rappresentante del Comune cessa dalla carica di componente il Consiglio dell'Unione montana nei casi e a decorrere dai tempi di seguito indicati:
    a. dalla data di adozione del provvedimento di scioglimento del Consiglio dell'Unione montana, nel casi previsti dal TUEL;
    b. dalla data di adozione del provvedimento di scioglimento del Consiglio Comunale;
    c. dal momento in cui si verificano la sospensione o la decadenza di diritto disciplinate dall'art. 59 TUEL, la cessazione dalla carica di componente il Consiglio dell'Unione montana resta ferma anche se la sospensione è cessata e l'interessato può essere nuovamente eletto componente il Consiglio dell'Unione montana;
    d. dal momento in cui gli è stata notificata la dichiarazione di decadenza dalla carica di

consigliere comunale ai sensi dell'art. 69 TUEL;

e. in tutti gli altri casi in cui sia cessato dalla carica di consigliere comunale dal momento di tale cessazione.

3) Le dimissioni dalla carica di componente il Consiglio dell'Unione montana, indirizzate alla stessa, devono essere presentate personalmente ed assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il Presidente dell'Unione montana, entro 5 giorni, comunica le dimissioni del componente al Consiglio comunale di appartenenza.
4) Il Comune può, in ogni tempo, sostituire il proprio rappresentante eletto. La sostituzione ha carattere fiduciario e non comporta motivazione di merito. In tal caso il rappresentante sostituito cessa dalla carica di componente il Consiglio dal momento della elezione del sostituto.
5) I Consigli comunali ai quali appartengono i componenti cessati provvedono, nel termine di quaranta giorni dal verificarsi della cessazione, ad eleggere il nuovo componente il Consiglio dell'Unione montana.
6) In caso di cessazione a qualsiasi titolo dalla carica di componente il Consiglio dell'Unione montana da parte di rappresentanti dei comuni, la composizione del Consiglio dell'Unione montana è a tutti gli effetti corrispondentemente ridotta, ed è reintegrata di volta in volta a seguito di elezione dei sostituti o di entrata in carica dei componenti di diritto.
7) Se la cessazione del componente il Consiglio dell'Unione montana interviene dopo la convocazione di quest'ultima, essa può essere rilevata anche al momento dell'apertura della seduta, disponendosi l'immediata integrazione del Consiglio con il sostituto. In tal caso la comunicazione al sostituto sulla sua entrata in carica è valida anche se avvenuta il giorno stesso della riunione del Consiglio, ed egli ha titolo per parteciparvi; la seduta può in ogni caso avere luogo anche in casi di assenza del sostituto.

Art. 16 – Diritti e doveri dei componenti il Consiglio

1) Spettano ai componenti il Consiglio dell'Unione montana i diritti ed i doveri stabiliti dalla legge per i consiglieri comunali, che sono esercitati seguendo le procedure e le modalità previste da disposizioni regolamentari. Il rappresentante del Comune entra in carica al momento dell'elezione a componente il Consiglio dell'Unione montana.
2) Il rappresentante del Comune esercita le sue funzioni a partire dalla prima seduta successiva all'entrata in carica. In caso di primo insediamento ovvero di scioglimento del Consiglio dell'Unione montana, i rappresentanti del Comune esercitano le funzioni dalla data del primo insediamento.
3) Il Consiglio dell'Unione montana provvede alla presa d'atto dell'entrata in carica dei rappresentanti eletti o di diritto.

Art. 17 – Conferenza dei Sindaci

1) La Conferenza dei Sindaci è composta dai Sindaci dei Comuni aderenti. Il Sindaco può essere sostituito dal Vicesindaco/Assessore/Consigliere di volta in volta delegato. La delega riguarda esclusivamente le funzioni di componente la Conferenza.
2) E' l'organo di coordinamento tra le attività dell'Unione montana e quella dei Comuni associati ed opera attraverso deliberazioni collegiali.
3) La Conferenza dei Sindaci formula direttive attuative degli indirizzi generali del Consiglio e rivolte in particolare all'attività della Giunta e a quella dell'Organizzazione dell'Unione.

Art. 18 – Funzionamento della Conferenza dei Sindaci dell'Unione Montana

1) La Conferenza dei Sindaci dell'Unione montana è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente.
2) La Conferenza dei Sindaci dell'Unione montana si riunisce su convocazione del Presidente, ogni qualvolta si renda necessario ovvero quando il Presidente lo ritenga opportuno.
3) La seduta è valida in presenza di almeno la maggioranza dei suoi componenti.
4) Le deliberazioni della Conferenza dei Sindaci sono assunte a maggioranza dei componenti la Conferenza e con il voto favorevole dei componenti espressione dei comuni aderenti che rappresentino almeno i 7/10 dei voti così come indicati nell'Allegato 1.

5) Le sedute della Conferenza dei Sindaci dell'Unione montana non sono pubbliche.

Art. 19 - Conferenze settoriali

1) La Conferenza dei Sindaci si può avvalere di conferenze settoriali, costituite da assessori o consiglieri comunali, con compiti istruttori, consultivi, di supporto, di approfondimento di questioni e di concertazione tra i Comuni inerenti funzioni e servizi degli stessi, in particolare per quelli gestiti in forma associata, riservandosi la decisione finale in merito.

Art. 20 – Composizione della Giunta dell'Unione Montana

1) La Giunta dell'Unione è composta dal Presidente e da cinque membri scelti dallo stesso Presidente tra i componenti dell'esecutivo dei comuni associati, su designazione del Sindaco di ciascun Comune aderente all'Unione.
2) Tra i Componenti la Giunta dell'Unione è indicato il Vice Presidente.
3) Il Presidente comunica al Consiglio dell'Unione la nomina della Giunta.

Art. 21 – Compentenza della Giunta dell'Unione Montana

1) *La Giunta dell'Unione montana collabora con il Presidente nell'Amministrazione dell'Unione Montana ed opera attraverso deliberazioni collegiali.*
2) *La Giunta dell'Unione Montana compie atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge o dal presente statuto al Consiglio e che rientrano nelle competenze previste dalla legge o dal presente statuto, del Presidente, del Segretario o dei Funzionari.*
3) *La Giunta dell'Unione svolge attività propositiva e di impulso nei confronti del Consiglio e riferisce annualmente allo stesso sulle proprie attività.*
4) *Adotta i Regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'unione montana nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.*

Art. 22 –Funzionamento della Giunta dell'Unione.

1) *La Giunta dell'Unione Montana è presieduta dal Presidente dell'Unione o in sua assenza dal Vice Presidente.*
2) Si riunisce su convocazione del Presidente ogni qual volta si renda necessario ovvero il Presidente lo ritenga opportuno.
3) La seduta è valida in presenza di almeno la maggioranza dei suoi componenti.
4) Le Deliberazioni sono assunte a maggioranza dei votanti . A parità di voti prevale il voto del Presidente o di chi lo sostituisce.
5) Le sedute della Giunta dell'Unione non sono pubbliche.

Art. 23 –Il Presidente dell'Unione Montana

1) Il Presidente dell'Unione è eletto dal Consiglio a maggioranza di cui al comma 2) dell'articolo 12 dei suoi membri tra i consiglieri che ricoprono la carica di Sindaco presso uno dei comuni aderenti all'Unione. Dopo tre scrutini, nel caso non si raggiunga la maggioranza assoluta predetta, si procede al ballottaggio tra i due candidati più votati.
2) Fino all'elezione del Presidente, le funzioni sono assolte dal Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti
3) In caso di dimissioni, decadenza o cessazione dalla carica di Sindaco ovvero di perdurante impedimento, le funzioni sono svolte dal Vice Presidente.
4) Le dimissioni del Presidente, indirizzate per iscritto al Consiglio dell'Unione Montana devono essere immediatamente assunte al protocollo dell'ente. Esse non hanno bisogno di presa d'atto e sono efficaci ed irrevocabili decorsi 20 giorni dalla loro presentazione.
5) La cessazione dalla carica di Sindaco comporta in ogni caso la cessazione della carica di Presidente dell'Unione montana.

Art. 24 – Competenze del Presidente

1) Il Presidente rappresenta l'Unione montana, convoca e presiede il Consiglio e la Conferenza dei Sindaci e la Giunta dell'Unione Montana e sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici.
2) Il Presidente ha competenza e poteri di indirizzo e vigilanza sulle attività degli assessori e delle strutture gestionali-esecutive; impartisce direttive al segretario dell'Unione montana e all'Ufficio di Direzione in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sulla intera gestione amministrativa di tutti gli uffici e servizi.
3) Il Presidente è competente nell'ambito della disciplina regionale e limitatamente ai servizi di competenza dell'Unione montana, a coordinare gli orari dei servizi pubblici e quelli di apertura al pubblico degli uffici dell'Unione montana e con le esigenze complessive e generali degli utenti, nel rispetto degli indirizzi espressi dal Consiglio dell'Unione montana.
4) Il Presidente promuove, assume iniziative ed approva con atto formale gli accordi di programma con tutti i soggetti previsti dalla normativa vigente.
5) Il Presidente può concedere delega ad altri membri per la trattazione di determinate materie; la delega è riferita esclusivamente ai compiti in indirizzo, controllo e sovrintendenza.

Art. 25 – Incompatibilità per i componenti degli organi dell'Unione montana

1) Nei casi in cui si verifichino cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente con la carica di componente di uno degli organi dell'Unione montana, si applicano le disposizioni del TUEL n. 267/00 e smi.
2) In mancanza di opzioni da parte dell'interessato il Consiglio dichiara la decadenza dalla carica ricoperta nell'ambito dell'Unione montana.

Art. 26 – Divieto di incarichi e consulenze

1) Al Presidente, ai componenti della Giunta, Consiglio e Conferenza dei Sindaci dell'Unione montana è vietato ricoprire incarichi ed assumere consulenze presso enti ed istituti dipendenti o comunque sottoposti al controllo ed alla vigilanza dell'Unione montana.

Art. 27 – Permessi, indennità

1) Gli organi dell'Unione montana, Presidente, Giunta, Consiglio e Conferenza dei Sindaci, sono formati, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, da amministratori in carica dei comuni associati e a essi non possono essere attribuite retribuzioni, gettoni e indennità o emolumenti in qualsiasi forma percepiti.

Art. 28 – Regolamenti

1) L'Unione montana disciplina la propria organizzazione ed attività mediante appositi regolamenti, adottati a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio dell'Unione montana, ovvero della Giunta per l'insieme dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dal presente statuto.

TITOLO III - PARTECIPAZIONE

Art. 29 – Criteri generali

1) L'Unione montana adotta la partecipazione come metodo essenziale per il raggiungimento dei propri scopi. Tutti gli atti dell'Unione montana sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa indicazione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del Presidente che ne vieti l'esibizione, conformemente a quanto previsto da specifico regolamento disciplinante il diritto di accesso agli atti amministrativi.
2) A tal fine l'Unione montana può promuovere, secondo le forme previste dal presente statuto, la collaborazione dei cittadini in sede di predisposizione dei propri atti decisionali e di formulazione dei propri piani ed attua iniziative volte ad illustrare alla popolazione il contenuto e le motivazioni delle proprie scelte, garantendo la pubblicità degli atti.
3) L'Unione montana promuove e valorizza le libere associazioni senza finalità di lucro operanti sul territorio, aventi finalità sociali nel campo dei servizi alla persona, nonché per la valorizzazione e la tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale locale, favorendo la partecipazione delle stesse alla vita pubblica locale.

4) Sono garantite forme dirette e semplificate di tutela degli interessi dei cittadini, che favoriscano il loro intervento nella formulazione degli atti dell'Unione montana.

Art. 30 – Consultazioni

1) Qualora l'Unione montana intenda adottare atti di particolare rilevanza sociale, di pianificazione del territorio o comunque di grande interesse pubblico locale, può provvedere all'indizione di pubbliche assemblee, allo scopo di illustrare e discutere gli atti stessi e di raccogliere le proposte della popolazione in materia, delle quali, verificata la loro conformità alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente ed ai criteri di buona amministrazione, dovrà tener conto in sede deliberante.
2) Gli organi dell'Unione montana possono, qualora lo ritengano opportuno, promuovere il confronto e consultare, anche singolarmente, i comuni componenti, l'amministrazione provinciale, enti, organizzazioni sindacali e di categoria, altre associazioni, esperti.
3) Gli enti e le organizzazioni di cui al comma 2 possono chiedere che i loro rappresentanti siano uditi dagli organi dell'Unione montana.

Art. 31 – Istanze, osservazioni, proposte

1) I cittadini, gli organi dei comuni componenti l'Unione montana della provincia, le associazioni, le organizzazioni sindacali e di categoria possono presentare all'Unione montana istanze, osservazioni e proposte scritte, su questioni di interesse collettivo e su progetti di deliberazione dell'Unione montana stessa.
2) Le istanze, le osservazioni e le proposte devono essere inoltrate all'organo competente, che deve pronunciarsi in merito entro il termine di sessanta giorni.
3) I presentatori delle istanze, delle osservazioni e delle proposte, o un loro rappresentante esplicitamente delegato per iscritto, possono essere sentiti dall'organo dell'Unione montana, che è tenuto ad esprimersi.

TITOLO IV - FORME DI COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI

Art. 32 – Rapporto con i comuni componenti l'Unione Montana

1) Per garantire l'informazione in merito all'attività dell'Unione montana, a ciascun comune viene trasmessa copia degli avvisi di convocazione del Consiglio e della Giunta dell'Unione Montana, nonché dell'elenco delle deliberazioni adottate, che devono essere pubblicati all'albo pretorio dell'Unione montana.
2) L'Unione montana invita i comuni componenti ad inviare copia degli avvisi di convocazione dei rispettivi consigli, con l'indicazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.
3) Dopo l'approvazione del bilancio di previsione annuale ed ogni qualvolta uno dei Comuni ne faccia richiesta, il Presidente dell'Unione montana informa, mediante apposita relazione, i comuni componenti circa la situazione complessiva dell'Unione montana, l'attuazione dei programmi e dei progetti, le linee di sviluppo individuate.

Art. 33 – Convenzioni

1) L'Unione montana può stipulare con la provincia, con i comuni e con altri enti pubblici apposite convenzioni per svolgere e gestire in modo coordinato funzioni e servizi.
2) Ai sensi dell'articolo 3, comma 4 legge Regionale del Piemonte n.3 del 14 marzo 2014, le funzioni previste dal comma 2 lettera C) della suddetta legge e dall'articolo 2 comma 2 lettera c) del presente statuto possono essere esercitate dalle Unioni montane in convenzione tra loro. Per l'esercizio delle stesse funzioni l'unione montana puo' convenzionarsi con i Comuni montani che non fanno parte di Unioni Montane.
3) Lo schema di convenzione è approvato con deliberazione nella quale sono indicati:
   a. le ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale del ricorso alla convenzione
   b. i fini e la durata della convenzione;
   c. le modalità di finanziamento;
   d. le modalità di funzionamento, gli obblighi e le garanzie reciproche, le forme di consultazione degli enti convenzionati.
4) Per l'espletamento dei fini propri, l'Unione montana può avvalersi, previa deliberazione del Consiglio ed a seguito degli accordi con gli enti interessati, degli uffici periferici della regione e degli altri enti

pubblici, degli uffici dei comuni componenti, nonché dell'operato di commissioni tecniche eventualmente istituite.

Art. 34 – Accordi di programma

1) Per l'esecuzione di interventi, opere, programmi che coinvolgono una pluralità di enti o di livelli di governo, l'Unione montana può promuovere accordi di programma, al fine di assicurare il coordinamento delle azioni, nel rispetto delle disposizioni di legge.
2) L'accordo è approvato con atto formale, sottoscritto dai legali rappresentanti delle amministrazioni coinvolte, nel quale devono essere indicati:
   a. tempi e modalità di funzionamento;
   b. modalità di finanziamento;
   c. adempimenti previsti, obblighi degli enti sottoscrittori, garanzie riconosciute.

TITOLO V - UFFICI E PERSONALE

Art. 35 - Organizzazione degli uffici e dei servizi

1) L'Unione montana disciplina l'organizzazione degli uffici e dei servizi mediante uno o più regolamenti approvati dalla Giunta dell'Unione nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal presente atto e dal Consiglio dell'Unione con propri atti.
2) L'organizzazione dell'Unione montana, diretta a conseguire i fini istituzionali dell'ente secondo le norme del regolamento, è articolata, con una dotazione che include le dotazioni dei singoli comuni aderenti, in:
   a. servizi e altre strutture organizzative, anche di sub-ambito;
   b. sedi operative, anche decentrate;
   c. sportelli polifunzionali.
3) Le attribuzioni di ciascuna articolazione sono definite dal regolamento.
4) Il regolamento, inoltre, definisce l'esercizio delle funzioni di direzione determinandone finalità e responsabilità. In particolare il regolamento disciplina:
   a. gli strumenti e le forme dell'attività di raccordo e di coordinamento tra i responsabili della gestione;
   b. l'organizzazione delle funzioni di alta direzione;
   c. la specificazione delle funzioni di direzione e delle responsabilità gestionali;
   d. le procedure di approvazione della dotazione organica;
   e. le modalità di assunzione del personale, i requisiti di accesso e le modalità concorsuali;
   f. le modalità per il conferimento degli incarichi di direzione degli uffici e dei servizi;
   g. le modalità per il conferimento degli incarichi a tempo determinato;
   h. le modalità e i limiti delle autorizzazioni a svolgere attività lavorative estranee al rapporto di impiego;
   i. le modalità per l'esercizio del potere disciplinare, nell'ambito delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali e decentrati del comparto.
5) Il regolamento stabilisce altresì le regole per l'amministrazione dell'Unione montana che deve essere improntata ai principi operativo funzionali di seguito indicati, tesi ad assicurare economicità, speditezza e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa:
   a. organizzazione del lavoro per programmi, progetti e risultati;
   b. analisi ed individuazione della produttività, dei carichi di lavoro e del grado di efficacia della attività svolta da ciascuna unità dell'apparato, improntando l'organizzazione del lavoro alla massima flessibilità del personale ed alla massima duttilità delle strutture;
   c. individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti.

Art. 36 – Organizzazione del personale

1) I criteri ai quali deve ispirarsi la logica organizzativa sono l'autonomia, la funzionalità, l'economicità di gestione.
2) Per una moderna e funzionale organizzazione, l'amministrazione adotta le metodologie e le tecnologie più idonee a rendere efficiente ed efficace l'azione amministrativa, assicurando il

monitoraggio permanente dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini; in particolare, sono adottati metodi e tecniche per il controllo di gestione, la contabilità analitica e l'automazione negli uffici e nei servizi.

3) Il personale dell'Unione montana è organizzato in base ai principi di partecipazione, responsabilità, valorizzazione dell'apporto individuale, qualificazione professionale, mobilità e professionalità.
4) L'Unione montana promuove la partecipazione dei dipendenti alla definizione dei metodi di lavoro, alle modalità di esercizio delle competenze assegnate, alla verifica della rispondenza degli obiettivi.

Art. 37 – Personale dell'Unione Montana

1) All'Unione montana sono affidate dalla Regione Piemonte, dall'Ex Comunità Montana, dai Comuni Associati per le funzioni e i servizi espressamente conferiti all'Unione ai sensi dell'articolo 4 comma 5 della Legge Regionale n. 11/2012 o dagli enti pubblici interessati le risorse umane e strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni attribuite.
2) Per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 2 lettera c) articolo 3 della legge regionale del Piemonte n.3 del 14 marzo 2014 e di cui all'articolo 2 comma 2 lettera c) del presente statuto, l'Unione Montana si avvale, anche in convenzione con altre Unioni Montane, dei beni e del personale dipendente della Comunità Montana.
3) Per quanto inerente i punti 1 e 2 del presente articolo nonché per le funzioni di cui all'art. 2) dello Statuto vigente, l'Unione Montana può fare ricorso, eccezionalmente, ad incarichi di alta professionalità, previsti dall'art. 110 del D.Lgs. n. 267/2000 e degli artt. 35 e 36 del D.Lgs. n. 165/2001.

Art. 38 –Stato giuridico e trattamento economico del personale

1) Al personale dell'Unione montana si applica la normativa vigente per il personale degli enti locali.
2) L'Unione montana informa i rappresentanti dei lavoratori, democraticamente individuati circa gli atti ed i provvedimenti che riguardano il personale, l'organizzazione del lavoro ed il funzionamento degli uffici, rimanendo esclusa ogni forma di ingerenza su scelte di merito che esulano dai campi della contrattazione decentrata.

Art. 39 – Segretario dell'Unione Montana

1) Il Segretario dell'Unione montana è nominato dal Presidente previo parere della Giunta dell'Unione dei Comuni tra i Segretari dei Comuni aderenti, ovvero tra soggetti che abbiano ricoperto il ruolo di Segretario di comunità montana ai sensi dell'articolo 11 comma 2 della legge regionale 3/2014 e in conformità alla normativa vigente.
2) Il Segretario svolge compiti di collaborazione ed assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti dell'ente.
3) Il Segretario svolge le funzioni di responsabile anticorruzione e per la trasparenza, qualora il Presidente non provveda all'attribuzione di tali funzioni ad altro funzionario dell'Unione e dei Comuni che la compongono.
4) Al fine di coadiuvare il Segretario dell'Unione montana nell'esercizio delle funzioni attribuitegli dalla legge e dal presente Statuto, o di sostituirlo in caso di assenza, impedimento e vacanza, il Presidente può nominare un Vice Segretario tra i funzionari dell'Unione.
5) Il Presidente può conferire al Segretario ulteriori funzioni, previste dalla legge.
6) Il Segretario può essere revocato con provvedimento motivato del Presidente, su conforme parere della Giunta dell'unione per violazione dei doveri d'ufficio.

TITOLO VI - ORDINAMENTO FINANZIARIO

Art. 40 – Ordinamento

1) L'ordinamento finanziario è riservato alla legge.
2) L'Unione montana, nell'ambito della finanza pubblica, è titolare di autonomia finanziaria, fondata su risorse proprie e derivate.

Art. 41 – Risorse finanziarie

1) La finanza dell'Unione montana è costituita da:

a. fondo Regionale per la Montagna ripartito tra le Unioni Montane secondo le modalità di cui all'articolo 6 della Legge Regionale 3 del 14 marzo 2014;
b. fondi assegnati ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 20 gennaio 1997 n. 13 per le attività di difesa e di tutela dell'assetto idrogeologico del territorio montano;
c. trasferimenti e contributi ordinari dello Stato e della Regione;
d. trasferimenti delle risorse dei Comuni partecipanti per l'esercizio delle funzioni e dei servizi espressamente conferiti /delegati all'Unione Montana o convenzionati;
e. contributi erogati dall'Unione Europea e da altri Organismi;
f. tasse, tariffe e contributi per servizi affidati espressamente dai Comuni;
g. risorse per investimenti;
h. altre entrate.

Art. 42 –Rapporti finanziari con i comuni costituenti l'Unione montana

1) L'Unione montana introita tasse, tariffe e contributi relativi ai servizi gestiti direttamente dall'Unione montana stessa, su conforme delibera dei Comuni affidanti.
2) Il Consiglio dell'Unione delibera i criteri di riparto dei trasferimenti comunali per le funzioni e i servizi espressamente conferiti dai Comuni all'Unione montana. In assenza di diverso criterio di ripartizione dei trasferimenti comunali, anche per singole funzioni conferite, si applica il criterio della popolazione residente al 31 dicembre dell'anno precedente a quello in esame. I comuni sono tenuti a iscrivere a bilancio con deliberazione consiliare la quota-parte di trasferimenti da erogare all'Unione montana.

Art. 43 – Attività finanziaria

1) L'Unione montana si dota di un regolamento di contabilità, in base alle disposizioni di legge.
2) Nel regolamento di contabilità si applicano i principi contabili stabiliti dalla legge e le modalità organizzative corrispondenti alle caratteristiche dell'Unione montana, ferme restando le disposizioni volte ad assicurare l'unitarietà e l'uniformità del sistema finanziario e contabile.
3) Il regolamento di contabilità deve prevedere metodologie di analisi che consentano la valutazione dei costi economici dei servizi, l'uso ottimale del patrimonio e delle risorse, nonché la verifica dei risultati raggiunti rispetto a quelli programmati.

Art. 44 – Bilancio

1) La gestione finanziaria dell'Unione montana si svolge sulla base del bilancio annuale e di previsione redatto in termini di competenza finanziaria, deliberato dal Consiglio dell'Unione montana entro i termini e con le modalità stabiliti dalla legge per i comuni con i quali si coordina ove necessario ed opportuno al fine di assicurare la reciproca omogeneità funzionale delle rispettive previsioni.
2) Il bilancio annuale di previsione, redatto nell'osservanza dei principi di università, annualità, veridicità, unità, integrità, pubblicità e pareggio economico-finanziario, deve favorire una lettura per programmi, affinché siano consentiti, oltre al controllo finanziario e contabile, anche il controllo sulla gestione e la verifica dell'efficacia dell'azione dell'Unione montana.
3) L'Unione montana assicura ai cittadini ed agli organismi di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio e degli allegati documenti di programmazione, secondo le modalità definite nel regolamento di contabilità.

Art. 45 – Rendiconto

1) I fatti gestionali ed il risultato contabile di amministrazione sono rilevati e dimostrati nel rendiconto, che comprende il conto di bilancio ed il conto del patrimonio.
2) Il rendiconto è deliberato dal Consiglio dell'Unione montana entro il termine fissato dalla legge.

Art. 46 – Controllo interno

1) L'Unione montana interpreta il sistema di controlli interni come strumento di orientamento e supporto dell'attività gestionale. Al fine l'ente si avvale delle seguenti tipologie di controllo:
    a. il controllo di regolarità amministrativa, al fine di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'attività amministrativa;
    b. il controllo di gestione, sulla base di parametri quantitativi, qualitativi ed economici, funzionale a ottimizzare il rapporto tra risorse impiegate e risultati dell'attività

amministrativa.

c. la valutazione delle prestazioni al fine di apprezzare il raggiungimento dei risultati ed i comportamenti organizzativi del personale;
d. il controllo strategico per l'acquisizione di elementi di conoscenza del territorio e di verifica dell'attuazione delle scelte compiute dagli organi di governo.

2) Gli strumenti e le modalità del controllo sono disciplinati dal regolamento.

Art. 47 – Controllo di gestione

1) L'Unione montana applica le procedure del controllo di gestione al fine di valutare l'utilizzazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, di comparare i costi con la quantità e qualità dei servizi erogati e di verificare la funzionalità dell'organizzazione e il grado di realizzazione degli obiettivi programmati.
2) Il controllo di gestione si svolge secondo le modalità stabilite dalla legge, dal presente Statuto e dal regolamento. Le funzioni di competenza dell'organo di valutazione e di controllo di gestione sono attribuite dal Presidente dell'unione sulla base di apposito regolamento approvato dall'Unione stessa.
3) Dell'avvenuta trasmissione del referto del controllo di gestione alla Corte dei Conti, ai sensi di legge, è data comunicazione alla Giunta Regionale.

Art. 48 – Revisione economica e finanziaria

1) L'organo di revisore del conto è scelto nel rispetto delle disposizioni di legge, mediante estrazione, da un elenco dove possono essere inseriti , a richiesta, soggetti iscritti , al livello regionale, nel Registro dei Revisori Legali, nonché gli iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili.
2) All'Organo di revisione competono le funzioni previste dalla legge e dal regolamento di contabilità.
3) L'Organo di revisione non è revocabile, salvo i casi previsti dalla legge o per incompatibilità sopravvenuta. L'esercizio delle funzioni dell'Organo di revisione è incompatibile con qualsiasi altra attività professionale resa a favore dell'Unione montana. Il regolamento potrà prevedere ulteriori cause di incompatibilità, al fine di garantire la posizione di indipendenza e imparzialità del soggetto che ricopre tale funzione.
4) Nell'esercizio delle sue funzioni l'Organo di Revisione ha diritto di accesso agli atti e documenti connessi alla sfera delle sue competenze.
5) La cancellazione o la sospensione dal ruolo professionale è causa di decadenza.
6) Il compenso annuale dei componenti l'Organo di Revisione è determinato con l'atto di nomina per tutta la durata del triennio ed entro i limiti stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 49 – Tesoreria

1) L'Unione montana ha un servizio di tesoreria che comprende:
   a. la riscossione di tutte le entrate di pertinenza dell'Unione montana, versate dai debitori in base ad ordini di incasso e dal concessionario del servizio di riscossione dei tributi;
   b. il pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento, nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili;
   c. il pagamento, anche in mancanza dei relativi mandati, delle rate di ammortamento dei mutui e dei contributi previdenziali.
2) I rapporti dell'Unione montana con il Tesoriere sono disciplinati dalla legge, dal regolamento di contabilità, nonché da apposita convenzione.

TITOLO VII - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 50 – Entrata in vigore

1) Il presente statuto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed entra in vigore secondo la normativa vigente.

ALLEGATO 1

Il criterio adottato per la definizione dei voti è stato il seguente: ad ogni mille abitanti o frazione di mille abitanti viene attribuito 1 voto . (abitanti estratti dalla Gazzetta Ufficiale del 18/12 /2012 n. 294 popolazione residente (legale) per Comune – Censimento 2011. (legge regionale Piemonte n.3 del 14 marzo 2014, art.7 comma 2).

	Comune	Abitanti censimento 2011	Voto ponderato
1	Battifollo	234	1
2	Castellino Tanaro	337	1
4	Castelnuovo di Ceva	139	1
5	Ceva	5.757,00	6
6	Cigliè	196	1
8	Lesegno	854	1
9	Lisio	214	1
10	Mombasiglio	616	1
12	Montezemolo	270	1
13	Priero	487	1
14	Roascio	83	1
15	Rocca Cigliè	154	1
16	Sale delle Langhe	525	1
17	Sale San Giovanni	178	1
18	Saliceto	1382	2
19	Scagnello	207	1
20	Torresina	65	1
21	Viola	425	1
		12123	24

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 20 marzo 2017, n. 15

Comitato Misto Paritetico Regione-Autorita' militari sulla nuova regolamentazione delle servitù militari (articolo 322, comma 3, d.lgs n. 66/2010). Integrazione al DPGR 22 del 30 marzo 2015 ed al DPGR n. 102 del 30 marzo 2015. Nomina di due componenti supplenti.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 322, del d.lgs n. 66 del 15 marzo 2010 comma 1 che prevede la costituzione di un Comitato misto paritetico di reciproca consultazione per l'esame, anche proposte alternative della regione e dell'autorità militare, dei problemi connessi all'armonizzazione tra i piani di assetto territoriale e di sviluppo economico e sociale della regione e delle aree subregionali ed i programmi delle installazioni militari e delle conseguenti limitazioni

Visto il comma 3 del medesimo articolo che prevede che il suddetto Comitato sia composto anche da sette rappresentanti della regione nominati dal presidente della Giunta regionale, su designazione, con voto limitato, del Consiglio regionale e che per ogni membro sia nominato un supplente.

Visto il DPGR n. 22 del 30 marzo 2015 con il quale si nominavano i rappresentanti regionali effettivi in seno al Comitato Misto Paritetico Regionale - Autorità Militari e si rimandava a successivo provvedimento la nomina dei relativi supplenti.

Visto il DPGR n. 102 del 30 marzo 2015 con il quale si nominavano sei rappresentanti regionali supplenti in seno al Comitato Misto Paritetico Regionale - Autorità Militari.

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale n. 136-9790 del 16 marzo 2016 con la quale si designava la nomina di due supplenti, uno dei quali in sostituzione del Signor Pasquale Menolascino, a causa delle sue dimissioni: Marco BLUA e Paolo GIANNETTO.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

tutto ciò premesso:

decreta

di nominare, ad integrazione del DPGR n. 22 del 30 marzo 2015 e del DPGR n. 102 del 30 marzo 2015, i Signori:
Marco BLUA,
Paolo GIANNETTO,
quali membri supplenti del Comitato Misto Paritetico Regione-Autorità militari sulla nuova regolamentazione delle servitù militari (articolo 322, comma 3, d.lgs n. 66/2010).
Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010 n. 22.

Sergio Chiamparino

Deliberazione della Giunta Regionale 13 marzo 2017, n. 1-4746
PAR FSC 2007/2013- Asse III - Linea di azione III.1 "Programmi Territoriali Integrati". Terza autorizzazione alla riprogrammazione delle economie dell'anno 2016.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Premesso che:

con deliberazione n. 13-2349 del 2 novembre 2015, è stata disposta la sospensione della riprogrammazione di tutte le economie a valere sulle risorse del PAR FSC 2007/2013, attesa la necessità di riduzione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013 per ottemperare al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica di cui alla legge 89/2014;

con D.G.R. n. 2-2703 del 29 dicembre 2015, è stato rimodulato il PAR FSC 2007/2013, a cui ha fatto seguito la Determinazione Dirigenziale n. 26 del 2 Febbraio 2016;

con D.G.R. n. 7-3630 del 18 luglio 2016, sono state revocate le disposizioni di cui alla citata deliberazione n. 13-2349 del 2 novembre 2015 relativamente alla sospensione della riprogrammazione delle economie FSC 2007/2013 ed è stato demandato all'Organismo di Programmazione e Attuazione del PAR FSC 2007/2013 (Settore "Programmazione negoziata") di sottoporre alla Giunta Regionale le proposte di riprogrammazione delle economie, con le modalità definite dal Manuale di gestione e controllo di cui alla D.G.R. n. 37-4154 del 12 Luglio 2012 così come modificata dalla D.G.R. n. 6-3629 del 18 luglio 2016;

la D.G.R. n. 6-3629 del 18 Luglio 2016 sancisce che la riprogrammazione delle economie accertate venga proposta dai Responsabili di Linea (RdL) all'Organismo di programmazione (OdP) il quale, previa verifica di coerenza programmatica e di effettiva disponibilità delle risorse, propone alla Giunta regionale il finanziamento di interventi:

- strettamente connessi al progetto già finanziato (opere migliorative e complementari);
- inseriti in programmi pluriennali, coerenti con il programma approvato;
- compresi nelle "liste d'attesa prioritaria" coerenti con il programma approvato;
- inerenti circostanze eccezionali ed imprevedibili, la cui realizzazione riveste carattere di urgenza.

Premesso, inoltre, che:

il PAR FSC 2007/2013- Asse III – Linea di azione III.1 "Programmi Territoriali Integrati" è attuato con accordi di programma sottoscritti fra la Regione e le amministrazioni locali e che dell'attuazione di tale linea è responsabile il Settore Programmazione negoziata il quale è anche Organismo di programmazione e attuazione del PAR FSC 2007/2013;

i suddetti accordi di programma, al rispettivo articolo 5 (Copertura finanziaria e programmazione delle risorse), prevedono che le economie, compresi i ribassi d'asta o i minori costi, derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nei singoli accordi, sono accertate dal responsabile dell'accordo di programma (RAP) in sede di monitoraggio, il quale, anche su istanza del soggetto beneficiario/realizzatore, ne propone la riprogrammazione al Collegio di Vigilanza per finanziare:

- ✓ interventi strettamente connessi al progetto finanziato per opere migliorative e complementari non previste in precedenza, ma comunque idonee al più efficace raggiungimento dell'obiettivo previsto;
- ✓ altri interventi compresi nell'elenco degli interventi programmati nel Programma operativo del PTI;
- ✓ interventi inerenti circostanze eccezionali ed imprevedibili, la cui realizzazione riveste carattere di urgenza.

Tenuto conto che in virtù del combinato disposto tra quanto stabilito dalla D.G.R. n. 6-3629 del 18 Luglio 2016 e quanto previsto dal succitato articolo 5, la riprogrammazione delle economie di spesa è autorizzata dalla Giunta regionale.

Dato atto che:

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 6-4297 del 5 Dicembre 2016 e n. 6-4596 del 30 Gennaio 2017 sono state autorizzate per l'anno 2016 ed in conformità alla DGR 6-3629 del 18.07.2016, le economie di spese relative agli accordi di programma attuativi dei Programmi Territoriali Integrati di cui al PAR FSC 2007/2013 - Asse III – Linea di azione III.1, delle richieste istruite rispettivamente entro la data del 30.11.2016 e del 08.03.2017.

Ritenuto, pertanto necessario autorizzare le ulteriori richieste di utilizzo delle economie, riportate nell'Allegato A, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, così come quantificate dai soggetti attuatori dei suddetti accordi di programma, i quali hanno proposto di finanziare interventi strettamente connessi al progetto finanziato per opere migliorative e complementari non previste in precedenza, ma comunque idonee al più efficace raggiungimento dell'obiettivo previsto.

Viste:

la D.G.R. n. 2-2703 del 29 Dicembre 2015;
le DD.G.R. nn.6-3629 e 7-3630 del 18 Luglio 2016;
la D.G.R. n. 6-4297 del 5 Dicembre 2016;
la D.G.R. n. 6-4596 del 30 Gennaio 2017;
le deliberazioni di approvazione degli accordi di programma attuativi dei Piani Territoriali Integrati di cui al PAR FSC 2007/2013- Asse III – Linea di azione III.1

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto quanto premesso la Giunta Regionale unanime,

delibera

-di autorizzare, in conformità alla DGR 6-3629 del 18.07.2016, le ulteriori richieste di utilizzo delle economie di spese relative agli accordi di programma attuativi dei Programmi Territoriali Integrati di cui al PAR FSC 2007/2013 - Asse III – Linea di azione III.1, approvando l'Allegato A, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente l'elenco dei soggetti attuatori, la quantificazione delle risorse e l'indicazione degli interventi;

-di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

PTI	Beneficiario	Codice Progetto	Titolo Progetto	richiesta del	importo economie	CUP
ASTI	COMUNE DI TONCO	ASTI_34_TONCO	Intervento di recupero delle porzioni di aree in prossimità del complesso denominato "Villa Toso" riconducibile al progetto dell'unione: "riqualificazione ambientale del parco storico villa toso e recupero dell'annessa cappella settecentesca"	24/02/2017	7.411,73	J82C14000310006
MONREGALESE	Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta - Langa Cebana - Alta Valle Bormida	MONREG_CM_CEVA	PROGETTO DI RECUPERO DEL FORTE DI CEVA - I lotto funzionale	06/02/2017	70.729,00	F85C12003700001
MONREGALESE	Unione Montana delle Valli Monregalesi	MONREG_04_ROCCAFORTE	Offerta termale: sistemazione di piazza San Luca in frazione Lurisia	01/02/2017	21.054,48	F66J12000600001
MONREGALESE	Unione Montana delle Valli Monregalesi	MONREG_CM_FOTOV_1	Lavori di realizzazione impianto fotovoltaico nei comuni di Carrù, Clavesana, Magliano Alpi, Piozzo	01/02/2017	24.219,18	F32C12000320001
MONREGALESE	Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta - Langa Cebana - Alta Valle Bormida	MONREG_CM_FOTOV_3	Lavori di realizzazione impianto fotovoltaico nei comuni di Battifollo, Castelnuovo di Ceva, Montezemolo, Priero, Sale delle Langhe, Scagnello	06/02/2017	22.080,74	F22C12000530001
MONREGALESE	Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta - Langa Cebana - Alta Valle Bormida	MONREG_CM_FOTOV_4	Lavori di realizzazione impianto fotovoltaico nei comuni di Cigliè, Lesegno, Roascio, Rocca Cigliè	06/02/2017	8.679,15	F22C12000540001
MONREGALESE	Unione Montana delle Valli Monregalesi	MONREG_CM_FOTOV_5	Lavori di realizzazione impianto fotovoltaico nei comuni di Frabosa Soprana, Montaldo di Mondovì, Roccaforte Mondovì, Vicoforte, Villanova Mondovì	01/02/2017	19.500,95	F82C12000280001
MONREGALESE	Unione Montana delle Valli Monregalesi	MONREG_CM_FOTOV_6	Lavori di realizzazione impianto fotovoltaico nei comuni di Briaglia, Pamparato, Roburent, Torre Mondovì	01/02/2017	10.388,20	F12C12000650008
CHIERI	COMUNE DI SANTENA	CHIERI_BANNA	Riqualificazione Parco Golenale, sponde del torrente Banna	27/02/2017	104.211,78	D49J13000240001
SALUZZO	UNIONE MONTANA VALLE MAIRA	SALUZZO_MAIRA_RIQENE	Riqualificazione energetica degli edifici pubblici in Valle Maira	06/03/2017	17.820,03	B99C14000000002
			TOTALE		**306.095,24**	

Deliberazione della Giunta Regionale 13 marzo 2017, n. 2-4747
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche proposto da Societa' contro la Citta' Metropolitana di Torino e la Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava e dell'avv. Giovanni De Vergottini. Spesa presunta euro 2.000,00 sul cap. 135611/2017.

(omissis)
LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...
delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa, congiunta e disgiunta, dell'avv. Alessandra Rava e dell'avv. Giovanni De Vergottini, eleggendo domicilio presso il medesimo in Roma, Via Antonio Bertoloni, 44.

La spesa presunta di Euro 2.000,00 afferente all'incarico all'avv. Giovanni De Vergottini, è impegnata sul cap. 135611 (imp. n. 1123) del bilancio 2017 e sarà liquidata con successivo provvedimento dirigenziale previa presentazione di parcella redatta sulla base dell'attività svolta in corso di causa in coerenza con il D.M. n. 55/2014.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché sul sito Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 15, c. 1 e 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i..

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 marzo 2017, n. 3-4748
Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da Comprensorio Alpino per l'annullamento della Determina n. 29/2017. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.

(omissis)
LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...
delibera

di autorizzare la Regione Piemonte in persona del Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio dinanzi al T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giulietta Magliona ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Corso Regina Margherita n. 174.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 marzo 2017, n. 4-4749

Autorizzazione a costituirsi nell'appello dinanzi al Consiglio di Stato promosso da una Societa' per la riforma dell'Ordinanza T.A.R. Piemonte n. 469/2016 in materia di accreditamento di Strutture socio-sanitarie. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Giuseppe Piccarreta con elezione di domicilio presso l'avv. Silvio Crapolicchio in Roma. Spesa presunta Euro 1.400,00 sul cap. 135611/2017.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare la Regione Piemonte in persona del Presidente della Giunta regionale a resistere nell'appello dinanzi al Consiglio di Stato in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giuseppe Piccarreta ed eleggendo domicilio presso l'avv. Silvio Crapolicchio in Roma, Viale Parioli n. 44.

La spesa presunta di Euro 1.400,00 afferente all'incarico all'avv. Silvio Crapolicchio, è impegnata sul cap. 135611 (imp. n. 1124) del bilancio 2017 e sarà liquidata con successivo provvedimento dirigenziale previa presentazione di parcella redatta sulla base dell'attività svolta in corso di causa in coerenza con il D.M. n. 55/2014.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché sul sito Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 15, c. 1 e 2 del D.Lgs. n. 33/2013.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 marzo 2017, n. 5-4750
Autorizzazione a costituirsi nel ricorso dinanzi al T.A.R. Piemonte proposto da un privato e un'Associazione per l'annullamento della D.G.R. n. 29-4237 del 21.11.2016 in materia di abilitazione degli Accompagnatori di Media Montagna. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta.

(omissis)
LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...
delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giuseppe Piccarreta, ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Corso Regina Margherita n. 174.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 marzo 2017, n. 6-4751
Autorizzazione a transigere la vertenza pendente davanti al Tribunale di Torino - Sez. Lavoro - tra privato e Regione Piemonte.

(omissis)
LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...
delibera

- di approvare la transazione nei termini sopra citati;
- di impegnare per la parte di rispettiva competenza con successivo provvedimento dirigenziale la somma di Euro 2.000,00 sul cap. 135611/2017;
- di dare atto che la somma di Euro 3.443,00 netti è impegnata sul cap. 100856/2017 (imp. n. 148).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 marzo 2017, n. 7-4752

Art. 4 - L.R. 1/2000 e s.m.i. Definizione delle modalita' di erogazione per il 2017 all'Agenzia della Mobilita' Piemontese dei contributi regionali relativi al trasporto pubblico locale nelle more dell'approvazione del Programma Triennale dei Servizi 2016 - 2018.

A relazione dell'Assessore Balocco:

Premesso che:

la Legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i “Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422”, all’art. 4 prevede che la Regione eserciti le funzioni che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale anche attraverso il programma triennale dei servizi di trasporto pubblico (PTS);

il suddetto Programma definisce, tra l’altro, d’intesa con gli Enti locali aggregati nel consorzio denominato Agenzia della Mobilità Piemontese (AMP), le risorse da destinare all'esercizio specificando l'entità di quelle relative al trasporto ferroviario, la ripartizione tra servizi urbani ed extraurbani e quindi tra gli enti soggetti di delega;

con DGR n. 12-2217 del 15 ottobre 2015, la Giunta Regionale ha dato mandato agli uffici della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica di predisporre una proposta di PTS che tenesse conto degli indirizzi dati dallo stesso provvedimento, nonché delle indicazioni fornite dalla Direzione regionale Risorse finanziarie e Patrimonio;

ai sensi della citata deliberazione l’Assessore ai Trasporti, Infrastrutture, Opere pubbliche, Difesa del suolo, con nota del 14 dicembre 2015 (Prot. N. 1525/UC/TIC) ha trasmesso formalmente la proposta di PTS 2016-2018, corredata del visto dell’Assessore al Bilancio, Finanze, Programmazione economico-finanziaria, Patrimonio, Affari legali e contenzioso, Rapporti con il Consiglio regionale, Enti locali, Post olimpico, al Presidente dell’Agenzia della mobilità piemontese affinché la stessa Agenzia provveda, nei tempi e con le modalità previste dal proprio Statuto, alla redazione dei programmi di esercizio per singoli bacini, con la relativa ripartizione dei servizi per tipologia, in conformità alle indicazioni regionali. La proposta prevede, tra l’altro, il trasferimento della gestione all’AMP dei contributi relativi al CCNL autoferrotranvieri;

per l’anno 2017 la proposta di PTS sopra citata prevede un contributo complessivo di 520 M€, ivi compresi gli oneri per il finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale su gomma e su ferro, dei contributi CCNL autoferrotranvieri, del ripiano per le agevolazioni tariffarie regionale, nonché la quota prevista per le spese di funzionamento dell’AMP di cui all’art. 26, comma 3 della L.R. 1/2000.

Dato atto che:

una prima proposta di ripartizione delle risorse tra servizi urbani ed extraurbani, predisposta dagli uffici dell’Agenzia, è stata sottoposta all’attenzione del Consiglio di Amministrazione in data 25 novembre 2016;

la stessa proposta è stata messa all’Ordine del Giorno dell’Assemblea dell’AMP in data 30 novembre 2016;

per l’espressione dell’Intesa di cui all’art. 4, comma 5 della l.r. 1/2000, l’Assemblea non ha ancora deliberato in merito;

tenuto conto che occorre garantire, anche in attesa dell’approvazione del suddetto PTS 2016-2018, un flusso finanziario minimo all’Agenzia affinché la stessa provveda al pagamento dei corrispettivi dei contratti di servizio di TPL in vigore ed erogati senza soluzione di continuità, si ritiene opportuno demandare la Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, a liquidare all’AMP in attesa dell’approvazione

del PTS 2016-2018, una quota equivalente a circa un terzo delle risorse previste dalla suddetta proposta di PTS per l'anno 2017, pari a euro 173.333.000,00.

Si dà atto che le spese previste dal presente provvedimento trovano copertura nella Missione 10 – Programma 01 - cap. 170534 e nella Missione 10 – Programma 02 - cap. 171361 del bilancio 2017

Per quanto sopra;

vista la L.R. 23/2008;
vista la L.R. 1/2000 e s.m.i.;
visto il D.Lgs. 118/2011;
vista la L.R. 28/2016;
vista la DGR n. 12-2217 del 15 ottobre 2015;
vista la DGR n. 8-2960 del 29 febbraio 2016;
vista la DGR n. 61-4426 del 19 dicembre 2016;
vista la nota del 14 dicembre 2015 (Prot. N. 1525/UC/TIC).

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di demandare la Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, in attesa dell'approvazione del programma triennale dei servizi 2016 – 2018, a liquidare all'AMP, una quota equivalente a circa un terzo delle risorse previste dalla suddetta proposta di PTS per l'anno 2017, pari a euro 173.333.000,00;

- di dare atto che le spese previste dal presente provvedimento trovano copertura nella Missione 10 – Programma 01 - cap. 170534 e nella Missione 10 – Programma 02 - cap. 171361 del bilancio 2017;

- di dare atto che gli oneri derivanti dall'esercizio delle funzioni svolte dall'AMP sono coperti dalle disposizioni previste dal comma 3 dell'articolo 26 della L.R. 1/2000 s.m.i..

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010; nonché ai sensi dell'articolo 26 del d.lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 marzo 2017, n. 8-4753

Interventi del Piano regionale degli Investimenti e degli Interventi sulla rete stradale trasferita ai sensi dell'art. 101 della L.R. 26 aprile 2000 n. 44 e del Piano regionale Investimenti - Stralcio 2001. Definizione priorita' interventi ai sensi della D.G.R. 27-4019 del 3 ottobre 2016.

A relazione dell'Assessore Balocco:

Premesso che:

- la Regione, ai sensi dall'art. 101 comma 2, lettera a) della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, e s.m.i., ha provveduto ad elaborare, di concerto con le Amministrazioni provinciali, il "Piano degli investimenti e degli interventi sulla rete stradale trasferita";

- tale Piano riguarda gli investimenti relativi agli interventi di modificazione strutturale della rete trasferita alla Regione ed alle Province, da realizzarsi attraverso costruzione di varianti agli abitati, di nuovi tratti di strada, rettifiche, ampliamenti delle sezioni stradali ed adeguamenti delle principali opere d'arte (ponti, viadotti, gallerie) e quant'altro non classificabile come intervento di manutenzione;

- la Giunta Regionale, rispettivamente con D.G.R. n. 59 – 4528 del 19.11.2001 (come modificata dalla D.G.R. n. 12 – 4662 del 30.11.2001) e con D.G.R. n. 2 – 4778 del 17.12.2001, ha provveduto ad accantonare rispettivamente sul capitolo 24960 del Bilancio 2001 somme pari a Lire 36.443.924.000= e Lire 36.390.192.500= per la realizzazione degli interventi da individuarsi in relazione alla sicurezza della circolazione, all'incidentalità, al livello di servizio e alla cantierabilità delle opere, dando mandato alla Direzione Trasporti di impegnare ed erogare i fondi per tali fini;

- la Direzione Trasporti ha provveduto, sulla base dei criteri individuati dalle sopra citate Deliberazioni della Giunta Regionale e di concerto con le Province Piemontesi, ad elaborare il "Piano Regionale Investimenti – Stralcio 2001", che prevede investimenti per la somma complessiva di Lire 72.829.214.570= (pari ad Euro 37.613.150,32=);

- la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 22-7101 del 16.09.2002, ha approvato il suddetto "Piano Regionale Investimenti – Stralcio 2001" suddiviso in Piano Stralcio 2001 ed Area di Inseribilità, disponendo di dar corso all'attuazione del Piano mediante la stipula di apposite convenzioni con le Province e Comuni;

- in data 21.02.2003 è stata sottoscritta tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino la Convenzione rep. n. 7823 per un importo di Euro 8.476.150,00 per l'attuazione dei seguenti interventi:
  1. ex SR 20 Adeguamento funzionale tratto fra circonvallazione di Carignano e SP 142 (rotonda)
  2. ex SR 20 Adeguamento incroci Tetti Rolle in Moncalieri e strada Carsica
  3. ex SR 20 Adeguamento funzionale incrocio con la SP 137 e adeguamento struttura ponte sul torrente Meletta
  4. SP 228 Regolarizzazione incroci con rotatorie e sistemazione della sovrastruttura stradale nei territori di Bollengo e Palazzo
  5. SP 458 Adeguamento intersezione con la SP102 e SP103 nell'abitato di Casalborgone

6. SP 590 Adeguamento incroci Casalborgone (SS458) di Lauriano (SP104) di Monteu da Po (SP105) di Cavagnolo (SP107 e 108) con realizzazione di rotatorie
7. SP 460 Realizzazione di rotatorie in comune di Lombardore e Salassa
8. SP 565 Consolidamento statico e adeguamento idraulico ponte sul Rio Ribes
9. SP 460 Ristrutturazione viadotti
10. SP 589 Consolidamento strutturale ponte sul torrente Pellice e protezione sponde a valle e a monte
11. SP 590 Costruzione muri controripa e sostegno tratti vari per 500 m
12. SP 590 Consolidamento strutturale ponte sul torrente Chiamogna e protezione sponde a valle e a monte

- con A.L. n. 2003/148 del 26.02.2003 della Direzione Trasporti sono stati liquidati alla Provincia di Torino Euro 8.476.150,00 per l'attuazione del Piano Stralcio 2001;

- l'art. 10 della succitata Convenzione prevede la scadenza della stessa per il 31.12.2005, successivamente prorogata al 31.12.2007;

- dal monitoraggio e gli atti trasmessi dalla Provincia di Torino con nota prot. n. 0194511/2011 del 02.03.2011 risultano conclusi gli interventi n. 1., 3., 4., 5., 7., 9., 10. relativi alla succitata Convenzione;

- ai sensi dell'art. 17 della L.R. 6 agosto 2001, n. 19 il "Piano Investimenti", con D.G.R. n. 100-6932 in data 5 agosto 2002, è stato proposto dalla Giunta Regionale all'approvazione del Consiglio Regionale;

- il Consiglio Regionale con Deliberazione n. 271-37720 del 27/11/2002 ha approvato il Piano degli investimenti e degli interventi sulla rete stradale trasferita composto dall'Allegato A (Relazione), dall'Allegato B (Piano degli investimenti e degli interventi) e dall'Allegato C (Area di Inseribilità);

- nei criteri di attuazione del Piano Regionale degli Investimenti ed Interventi è stato previsto di stipulare apposite Convenzioni fra la Regione e i singoli Enti attuatori per regolamentare tutti i rapporti tecnici, amministrativi ed economici necessari alla realizzazione degli interventi;

- in data 12.01.2004 è stata sottoscritta tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino la Convenzione n. 8833 per attuare i sottoelencati interventi del Piano Investimenti previsti sulla rete di demanio provinciale:
  1. ex SS460 - Adeguamento della sezione stradale tratto Pont-Sparone
  2. exSS228 - Variante di Ivrea dalla SS 26 (terzo ponte) al confine di Bollengo
  3. ex SS661- Intervento collegamento SS 661 - SS 393 - SS 20 costituenti Variante est Carmagnola
  4. ex SS419-Collegamento con SS 26 e SP 69 in variante all'abitato di Borgofranco di Ivrea - I lotto: dalla SS 26 alla SP 69
  5. ex SS460var- Collegamento Lombardore-Front
  6. ex SS460var - Adeguamento della SP 13 tratto Busano-Front
  7. ex SS460var - Collegamento Salassa-Busano in prosecuzione della pedemontana
  8. ex SS565 - Collegamento pedemontano da località Pramonico a Strambinello in variante al passaggio sul torrente Chiusella "Ponte Preti"
  9. ex SS31bis - Costruzione ponte sulla Dora Baltea a Borgo Revel
  10. ex SS24 - Adeguamento funzionale tratto Casellette-Borgone di Susa
  11. ex SS460 - Realizzazione di variante in località Frera nel Comune di Noasca

12. ex SS663 - Adeguamento funzionale e idraulico tratto Carignano – Lombriasco
13. ex SS595 - Adeguamento della sezione stradale, regimentazione acque e installazione barriere di protezione nel tratto Caluso-Mazzè-Villareggia
14. ex SS460 - Sistemazione definitiva della viabilità provvisoria in località Fey in comune di Noasca
15. ex SS460 - Sistemazione gallerie di Ceresole, Rosone e Noasca
16. ex SS393- Adeguamento funzionale tratto Tra Sando-Vadò e Carmagnola (km 13)
17. ex SS24- Adeguamento funzionale tratto Borgone di Susa-Susa
18. ex SS460 - Sistemazione incroci con rotatorie nei territori dei Comuni di Salassa, Valperga e Pont
19. ex SS565-228 - Traforo di Montenavale in variante all'abitato di Ivrea (Collegamento ex S.S. 565, ex S.S.228, S.S. 26)

e che l'art. 2 della Convenzione definisce la sua scadenza al 31.12.2009;

- in data 16.12.2009 è stato sottoscritto l'Atto Aggiuntivo alla Convenzione (Atto Aggiuntivo rep. n. 14993 del 28.12.2009);

- con D.G.R. n. 84-13024 del 30.12.2009 e D.G.R. n. 37-13179 del 01.02.2010 sono stati prorogati i termini delle convenzioni con le Province per l'attuazione del Piano investimenti al 31.12.2010;

- con D.G.R. n. 14-1323 del 29.12.2010 sono stati prorogati i termini delle convenzioni con le Province per l'attuazione del Piano investimenti al 31.12.2011;

- con DGR n. 21-3209 del 30.12.2011 sono stati ulteriormente prorogati i termini delle convenzioni con le Province per l'attuazione del Piano investimenti per i soli interventi indicati nella delibera fino alla trasmissione dei quadri economici finali degli stessi;

- con Atti di Liquidazione A.L. n. 2003/613, A.L. n. 2004/419, A.L. n. 2004/521, A.L. n. 2005/409, A.L. n. 2006/332, A.L. n. 2007/237, A.L. 2007/58, A.L. n. 2008/335, A.L. n. 2010/597, A.L. n. 2011/37 ed A.L. n. 2011/84 sono state liquidate alla Provincia di Torino risorse afferenti al Piano Investimenti per un importo complessivo di € 37.063.100,00;

- dai monitoraggi trasmessi dalla Città Metropolitana risulta che tra gli interventi attivati per il Piano Investimenti risultano conclusi ed aperti al traffico veicolare i n. 1., 10., 11., 13., 14.,16.,18. Gli interventi 2., 3., 4., 5., 6., 7., 8., 12., 15., 17., 19 risultano sospesi alla progettazione preliminare o definitiva per mancanza del finanziamento. L'intervento n. 9. verrà attuato da SCR Piemonte, totalmente finanziato con la rimodulazione di cui alla D.G.R. n. 123-1877 del 20.07.2015;

- con D.G.R. n. 47-6919 del 18.12.2013 è stato preso atto, tra l'altro, di economie da parte della Provincia di Torino relative all'attuazione del Piano Investimenti per un importo di € 15.938.599,05; tali risorse sono state oggetto di accordo transattivo tra i due Enti approvato con la stessa deliberazione.

Dato atto che:

- la Città Metropolitana, con prot. n. 111082/2016, ha richiesto lo svincolo della somma di € 6.479.789,00 quale trasferimento in conto capitale attribuito dalla Regione ed affluito nell'avanzo vincolato 2015, al fine di garantire l'equilibrio della parte corrente del bilancio, come previsto dall'articolo 1 comma 758 della L. 208/2015 e ha contestualmente confermato l'impegno di realizzare le opere proposte mediante fondi propri;

- con Deliberazione di Giunta Regione n. 27 - 4019 del 03.10.2016 è stato autorizzato lo svincolo della somma di € 6.479.789,00 subordinando tale autorizzazione al rispetto da parte della Città Metropolitana di Torino dei punti 2 e 3 dell'Intesa fra Governo, Regioni ed Enti Locali del 14.04.2016 e all'iscrizione tra gli stanziamenti in spesa del Bilancio 2016 del medesimo importo destinato ad opere di viabilità o in subordine in caso di non realizzazione delle stesse alla restituzione alla Regione Piemonte;

- al fine di definire gli interventi da realizzarsi tra quelli contenuti nel Piano Stralcio 2001 e nel Piano Investimenti con l'importo di € 6.479.789,00 che la Città Metropolitana ha messo a disposizione nel proprio Bilancio 2016, si sono tenuti incontri tecnici tra il Settore regionale competente e l'Area Lavori Pubblici della Città Metropolitana per definire le priorità tra gli interventi;

- quale esito dei succitati incontri, con nota prot. n. 123201 del 24.10.2016, la Città Metropolitana ha comunicato il sottostante elenco delle opere prioritarie da realizzare tra quelle ancora non attuate nei succitati piani:
  1. SP 590 Costruzione muri controripa e sostegno tratti vari per 5000 m: importo progetto € 560.000,00 – importo da finanziare € 460.100,69;
  2. SP 590 Adeguamento incrocio Monteu da Po per un importo progetto € 130.000,00, importo da finanziare 128.920,00;
  3. SP 24 Adeguamento funzionale tratto Caselette – Borgone di Susa. Stralcio rotatorie in Comune di Caprie: importo progetto € 529.705,46 – importo da finanziare € 528.246,73;
  4. integrazione per maggiori oneri espropriativi dell'intervento "la rete stradale Anas Ex SS. 393 di Villastellone. Adeguamento funzionale tratto tra Sanda Vadò e Carmagnola (KM 13)" importo da finanziare €127.131,95 (quantificato nella nota suddetta in 127.132,95);
  5. EX SS 460. sistemazione gallerie di Ceresole, Rosone e Nasca: importo progetto € 4.131.700,00 – importo da finanziare €3.912.109,44;
  6. SP 590 Realizzazione di intersezione a rotatoria in Comune di Lauriano al km 26+000 : importo progetto € 430.000.00 – importo da finanziare 430.000,00;
  7. SP 590 Realizzazione di intersezione a rotatoria in Comune di Lauriano al km 27+000 : importo progetto € 343.280.19 – importo da finanziare € 343.280.19;
  8. La rete stradale EX Anas. Ex SS 460. Adeguamento della sezione stradale tratto Pont Sparone. Interventi di completamento: importo progetto € 550.000,00– importo da finanziare € 550.000,00.

Vista la Deliberazione di Giunta Regione n. 27 - 4019 del 03/10/2016 con cui viene autorizzato lo svincolo della somma di € 6.479.789,00 come richiesto dalla Città Metropolitana.

Tenuto conto che la succitata deliberazione demanda alla Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica di adottare i conseguenti atti e che pertanto si rende pertanto necessaria la stipula di un'apposita convenzione fra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino al fine di regolamentare i rapporti tecnici, amministrativi ed economici per l'attuazione degli interventi sopraccitati.

Dato atto che la Città Metropolitana di Torino ha approvato, con Decreto del Consigliere delegato n. 553-34233/2016, lo schema di Convenzione che dovrà essere stipulata tra la Regione Piemonte e la Città Metropolitana per l'attuazione degli interventi di cui sopra per l'importo complessivo di € 6.479.789,00.

Vista:

- la D.G.R. n. 22-7101 del 16.09.2002;
- la D.C.R. n. 271-37720 del 27.11.2002;
- la Convenzione rep. n. 7823 del 21.02.2003;
- la Convenzione rep. n. 8833 del 12.01.2004, l'atto aggiuntivo rep. n. 14993 del 28.12.2009;
- la D.G.R. n. 84-13024 del 30.12.2009 e la D.G.R. n. 37-13179 del 01.02.2010;
- la D.G.R. n. 27 - 4019 del 03.10.2016.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta effetti sul bilancio della Regione Piemonte, né necessita di copertura finanziaria.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di individuare, ai sensi della D.G.R. n. 27-4019 del 03.10.2016, il seguente elenco di interventi di cui al Piano Investimenti ed al Piano Stralcio 2001, da realizzarsi da parte della Città Metropolitana per l'importo di € 6.479.789,00 a totale carico della stessa:
  1. SP 590 Costruzione muri controripa e sostegno tratti vari per 5000 m: importo progetto € 560.000,00 – importo da finanziare € 460.100,69;
  2. SP 590 Adeguamento incrocio Monteu da Po per un importo progetto € 130.000,00, importo da finanziare 128.920,00;
  3. SP 24 Adeguamento funzionale tratto Caselette – Borgone di Susa. Stralcio rotatorie in Comune di Caprie: importo progetto € 529.705,46 – importo da finanziare € 528.246,73;
  4. integrazione per maggiori oneri espropriativi dell'intervento "la rete stradale Anas Ex SS. 393 di Villastellone. Adeguamento funzionale tratto tra Sanda Vadò e Carmagnola (KM 13)" importo da finanziare €127.131,95 (quantificato nella nota suddetta in 127.132,95);
  5. EX SS 460. sistemazione gallerie di Ceresole, Rosone e Nasca: importo progetto € 4.131.700,00 – importo da finanziare €3.912.109,44;
  6. SP 590 Realizzazione di intersezione a rotatoria in Comune di Lauriano al km 26+000 : importo progetto € 430.000.00 – importo da finanziare 430.000,00;
  7. SP 590 Realizzazione di intersezione a rotatoria in Comune di Lauriano al km 27+000 : importo progetto € 343.280.19 – importo da finanziare € 343.280.19;
  8. La rete stradale EX Anas. Ex SS 460. Adeguamento della sezione stradale tratto Pont Sparone. Interventi di completamento: importo progetto € 550.000,00– importo da finanziare € 550.000,00;

- di demandare il Responsabile del Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture ad adottare gli atti ed i provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta effetti sul bilancio della Regione Piemonte né necessità di copertura finanziaria.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 marzo 2017, n. 9-4754

L.R. 16/1992 e s.m.i., art. 29. Approvazione del nuovo regolamento delle residenze universitarie dell'EDISU Piemonte di cui alle deliberazioni del CdA di EDISU Piemonte n. 83/16 del 21.12.2016 e n. 6/17 del 25.01.2017.

A relazione dell'Assessore Cerutti:

Premesso che:

La legge regionale 18 marzo 1992, n. 16 e s.m.i., istitutiva dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio Universitario del Piemonte, EDISU Piemonte, disciplina l'attuazione del diritto allo studio nell'ambito universitario, al fine di favorire l'accesso agli studi universitari, facilitare la frequenza degli studenti ai corsi di livello universitario e post universitario e consentire la prosecuzione degli studi agli studenti capaci e meritevoli ancorché privi di mezzi.

L'articolo 29, comma 1, lett. a), della citata legge regionale prevede che le deliberazioni del suddetto Ente, riguardanti i regolamenti inerenti al funzionamento dei servizi, siano assoggettate alla approvazione della Giunta regionale entro quaranta giorni dal ricevimento delle stesse.

Con nota prot. n. 2/2.1.3 del 2 gennaio 2017, EDISU Piemonte ha trasmesso alla Regione la deliberazione n. 83/16 del 21 dicembre 2016 del proprio Consiglio di Amministrazione di approvazione del nuovo regolamento interno delle residenze universitarie dell'Ente. Tale deliberazione modifica il precedente regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con atto n. 11 del 21 marzo 2007.

Con la successiva nota prot. n. 197/9.1.2 del 25 gennaio 2017 –EDISU Piemonte ha trasmesso alla Regione la deliberazione n. 6/17 del 25 gennaio 2017 del proprio Consiglio di Amministrazione, con la quale, su richiesta degli studenti, è stato modificato il suddetto nuovo regolamento interno delle residenze universitarie dell'Ente in relazione agli orari di permanenza degli ospiti nelle residenze stesse.

Dato atto che:

L'aggiornamento del regolamento interno delle residenze universitarie, tiene conto degli aggiornamenti normativi intervenuti in materia di sicurezza, igiene e antincendio; introduce la disciplina relativa all'utilizzo dei nuovi servizi e definisce in maniera più puntuale l'utilizzo di quelli esistenti (rete internet, cucine, lavanderie, altri servizi per lo studio, per le attività ricreative e sportive); promuove forme di responsabilità condivisa tra gli studenti ed EDISU Piemonte nella gestione degli spazi comuni. Integra altresì la disciplina relativa al numero e alle modalità di elezione dei rappresentanti degli assegnatari di posto letto di ciascuna residenza.

Preso atto che le modifiche apportate al nuovo regolamento delle residenze dell'EDISU sono state oggetto di confronto ed approfondimento con i rappresentanti degli studenti nelle residenze.

Visto il parere favorevole sul nuovo regolamento delle residenze dell'EDISU espresso dal Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Piemonte (CORECO) nella seduta del 26 gennaio 2017, ai sensi dell'art. 29 bis della Legge regionale 18 marzo 1992 n. 16 s.m.i..

Visto il parere favorevole sul nuovo regolamento delle residenze dell'EDISU espresso dall'Assemblea regionale degli studenti per il diritto allo studio universitario in data 16 febbraio 2017, ai sensi dell'art. 23 bis della Legge regionale 18 marzo 1992 n. 16 s.m.i..

Visto il D.lgs. 29 marzo 2012, n. 68 "*Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6*" e in particolare le disposizioni in materia di strutture residenziali universitarie e dei relativi utenti, di cui agli artt. 13 e 14;

vista la L.R. 18 marzo 1992, n. 16 " Diritto allo studio universitario" e s.m.i;

visto il D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista la L.R. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa della presente deliberazione ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di approvare, ai sensi e per le finalità dell'art. 29, comma 1, lett. a), della L.R. 18 marzo 1992, n. 16 e s.m.i., il nuovo "*Regolamento interno delle residenze universitarie*" dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio Universitario, EDISU Piemonte, di cui alle deliberazioni del CdA di EDISU Piemonte n. 83/16 del 21/12/2016 e n. 6/17 del 25/01/2017;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12 ottobre 2010, n. 22.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 marzo 2017, n. 10-4755
IPAB - Asilo Infantile "Bosia Garezz" con sede in Asti, frazione Sessant. Estinzione.

A relazione dell'Assessore Ferrari:

L'IPAB – Asilo Infantile "Bosia Garezz" con sede in Asti, frazione Sessant, Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, giuridicamente riconosciuta a norma della Legge n. 6972/1890 ed eretta in Ente Morale con R.D. in data 30/11/1911, ha lo scopo, a norma dell'art. 2 dello statuto vigente, "*di fornire assistenza alla popolazione, con particolare riferimento a quella anziana*.".

Con D.G.R. n. 38-11686 del 29/06/2009 la Giunta deliberava lo scioglimento del C.d.A dell'IPAB e la contestuale nomina del Commissario Straordinario della stessa a causa delle difficoltà di natura amministrativo gestionale; l'incarico del suddetto Commissario è stato prorogato con successive DD.G.R. fino al 30/06/2016. Si precisa che l'immobile, sede istituzionale dell'IPAB, è oggetto di contratto di comodato d'uso formalizzato nel 2007 tra l'IPAB stessa e l'AGESCI (Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani) con durata di 19 anni e 6 mesi decorrenti dalla stipulazione.

L'Amministrazione regionale, con nota n. 8481 del 21/03/2016, in considerazione del fatto che l'Ente da oltre 20 anni non svolge più attività riconducibili alle proprie finalità istituzionali, non esistono i presupposti per una ripresa delle stesse e l'Ente medesimo non è economicamente autosufficiente, invitava il Comune di Asti e le II.PP.A.B. "Casa di Riposo della Città di Asti" con sede in Asti e "Opera Pia Tellini" di Asti ad esprimere, entro 60 gg., le proprie considerazioni in merito all'estinzione dell'Asilo Infantile e, in particolare, a manifestare l'eventuale interesse ad accettare la devoluzione dell'intero patrimonio dello stesso, vincolato a servizi socio assistenziali; infatti, la prassi regionale in materia, sulla base dell'interpretazione combinata dell'art. 70 della L. n . 6972/1890, dell'art. 31 del codice civile e dell'art. 5, comma 4, del D. lgs. n. 207/2001, prevede che la devoluzione del patrimonio dell'IPAB estinguenda, vincolato all'utilizzo per funzioni socio-assistenziali, sia effettuata a favore del Comune sede della medesima, oppure a favore di un'altra IPAB afferente al medesimo territorio oppure, da ultimo, a favore di altri enti, pubblici o privati, che perseguano fini analoghi.

Entro il termine sopraindicato, solo il Commissario dell'IPAB - Casa di Riposo della Città di Asti nominato con D.G.R. n. 12-2964 del 29/02/2016, tuttora in carica, si è pronunciato con nota n. 1388 avanzata in data 16/05/2016; in questa, infatti, ha espresso la disponibilità della Casa di Riposo ad accettare la devoluzione del patrimonio dell'estinguenda IPAB – Asilo Infantile "Bosia Garezz", con vincolo di destinazione socio-assistenziale.

Con nota avanzata il 29/06/2016, il Commissario dell'Asilo Infantile presentava istanza di estinzione del medesimo e con deliberazione adottata il giorno stesso, nel dare atto che l'Asilo ormai da molti anni non persegue più le proprie finalità statutarie ed è privo di personale dipendente, ne proponeva l'estinzione e la conseguente devoluzione del patrimonio all'IPAB – Casa di Riposo della Città di Asti, con il vincolo della destinazione dei beni, e delle relative rendite, a servizi socio-assistenziali.

Il Commissario dell'IPAB - Casa di Riposo della Città di Asti, con provvedimento n. 44 assunto il 20/09/2016, esprimeva parere favorevole all'estinzione e deliberava di accettare il patrimonio dell'Asilo Infantile "Bosia Garezz" di Asti, frazione Sessant, nel rispetto del vincolo

sopraindicato, alla condizione che entro sei mesi sia perfezionata la pratica di agibilità dell'immobile stesso da parte dell'AGESCI.

Successivamente il suddetto Commissario, con deliberazione n. 13 adottata in data 03/03/2017, dava atto del superamento, a seguito del perfezionamento della pratica di cui sopra, della sopracitata condizione che, di fatto, impediva l'estinzione dell'Asilo Infantile.

Il patrimonio dell'estinguendo Ente, quale risulta dalla documentazione prodotta, è così costituito:
BENI IMMOBILI
- Fabbricato sito in Asti, frazione Sessant, Via Bosio n. 15, catastalmente individuato al Catasto Fabbricati del Comune di Asti al Foglio 8, Particella 177, sub nn. 5-6-7-8-9, Categoria A/3. Valore € 233.098,00.
- Terreno pertinenziale. Valore € 3.727,00.

BENI MOBILI
Conto presso la Cassa di Risparmio di Asti, IBAN n. IT03D0608510316000000007249, con un saldo attivo, al 31/03/2016, di € 307,88.

Per i motivi esposti, considerato che l'Istituto non è più in grado di assicurare una presenza autonoma in campo assistenziale pubblico, si ritiene che la proposta di estinzione possa essere accolta.

Si ritengono realizzate, nel caso, le condizioni previste dagli artt. 27 e 31 del Codice Civile per l'ipotesi di estinzione delle persone giuridiche, ricorrendo per l'IPAB l'impossibilità di raggiungere i propri scopi; si ritiene altresì di devolvere i beni alla Casa di Riposo della Città di Asti che ha espresso la propria volontà successoria.

Ciò stante;

vista la Legge n. 6972/1890 e successive modificazioni ed integrazioni;
visto il relativo Regolamento Amministrativo approvato con R.D. n. 99/1891;
visti gli artt. 27 e 31 del Codice Civile;
visto il D.P.R. n. 9/1972;
visti gli artt. 13 e 25 del D.P.R. n. 616/1977;
visto il D.lgs. n. 207/2001;
vista la L.R. n. 1/2004 e successive modificazioni;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

attestato che la presente deliberazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Regione;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

l'estinzione dell'IPAB – Asilo Infantile "Bosia Garezz" con sede in Asti, frazione Sessant, ed il trasferimento del patrimonio, eventuali passività incluse, all'IPAB - Casa di Riposo della Città di

Asti, con sede in Asti, con il vincolo della destinazione dei beni, e delle relative rendite, a servizi socio-assistenziali.

Il Legale Rappresentante dell'Ente destinatario, in esecuzione del presente provvedimento, è incaricato di curare l'espletamento degli atti necessari al trasferimento dei beni alla Casa di Riposo della Città di Asti con sede in Asti.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 marzo 2017, n. 11-4756

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Infermeria S. Antonio Abate, avente sede nel Comune di Trino (VC). Scioglimento del Consiglio di Amministrazione e nomina del Commissario straordinario.

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Premesso che:

L'Infermeria S. Antonio Abate, che ha sede nel Comune di Trino (VC), riconosciuta Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza a norma della Legge n. 6972/1890, venne eretta quale Ospedale sul finire del XIV secolo.

Con Regie Patenti datate 1765 l'amministrazione dell'Ospedale fu affidata alla locale Congregazione di Carità.

Con Regio Decreto del 18/04/1938 l'Ospedale venne decentrato dall'Ente Comunale di Assistenza - ente nel quale era confluita la Congregazione di Carità, ai sensi della L. 847/1937 - e la gestione venne affidata ad un'amministrazione autonoma.

Con Decreto del Prefetto della Provincia di Vercelli del 25/04/1939 l'Ospedale venne classificato tra le Infermerie, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del R.D. n. 1631 del 30/09/1938.

L'Infermeria S. Antonio Abate (nel seguito I.P.A.B.) ha per scopo, ai sensi dell'art. 2 dello statuto vigente, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 18/05/1961, *"(…) provvedere al ricovero, alla cura ed al mantenimento gratuito, nei limiti dei propri mezzi, degli infermi poveri di ambo i sessi aventi il domicilio di soccorso nel comune (…)"* e, ai sensi dell'art. 11 di tale statuto, è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, il quale dura in carica quattro anni ed è composto di sette membri, compreso il Presidente, come di seguito indicato:

" a) di un Presidente, nominato dal Prefetto (ora Provincia di Vercelli);
b) di due membri eletti dal Consiglio Comunale di Trino,
c) di un membro eletto dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente Comunale di Assistenza del Comune di Trino (ora Comune di Trino);
d) dei Priori, quali membri nati delle Confraternite del SS. Sacramento e di S. Lorenzo e dal Presidente del Monte di Credito su Pegno di Trino, in considerazione dei contributi elargiti dai detti Enti all'Infermeria.".

Vista la nota n. 1377 del 01/02/2017 del Comune di Trino, con la quale venivano segnalate, tra le altre, le seguenti criticità:

- le dimissioni di quattro membri del Consiglio di Amministrazione: il Priore della Confraternita del SS. Sacramento ed i tre 3 membri di nomina sindacale;
- elementi, supportati da documentazione trasmessa all'Amministrazione regionale, circa l'esistenza di una situazione di forte conflittualità all'interno del Consiglio di Amministrazione determinante l'impossibilità di funzionamento dell'organo di amministrazione medesimo;
- l'anomala composizione del Consiglio di Amministrazione in quanto costituito di sei membri anziché sette, in difformità rispetto alla previsione statutaria vigente.

Preso atto inoltre che, nel corso del 2016, si sono verificate le dimissioni del Direttore amministrativo dell'I.P.A.B., nonché le dimissioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione e, a distanza di pochi mesi, quelle del Presidente nominato in sostituzione del dimissionario.

Il Presidente in carica del Consiglio di Amministrazione dell'I.P.A.B. è stato nominato con decreto del Presidente della Provincia di Vercelli n. 27 del 13/12/2016.

Vista la L.R. 29 ottobre 2015, n. 23, articolo 8, comma 1, con la quale è stato attuato il processo di riallocazione, in capo alla Regione, di talune funzioni già esercitate dalle Province e dalla Città Metropolitana, anche ai sensi della L.R. 8 gennaio 2004, n. 1, indicate in un apposito allegato A), tra le quali, la *"funzione di vigilanza sugli organi e sull'attività amministrativa delle I.P.A.B., compresi la sospensione e lo scioglimento del consiglio di amministrazione e la nomina del commissario straordinario, nonché la dichiarazione di decadenza dei membri del consiglio di amministrazione delle I.P.A.B. nei casi previsti dalla legge"*.

Visto l'articolo 6, comma 5 del D.L. 78/2010 convertito dalla L. 122/2010 in base al quale l'I.P.A.B., in quanto ente pubblico, deve provvedere ad adeguare il proprio statuto al fine di assicurare che l'organo di amministrazione sia costituito da un numero non superiore a cinque componenti.

Preso atto:

- della decisione del Sindaco del Comune di Trino, espressa nella suddetta nota del 01/02/2017 e ribadita, a seguito di ulteriore disanima della situazione dell'I.P.A.B., nella nota n. 2208 del 16/02/2017, di non procedere alla nomina dei tre membri del Consiglio di Amministrazione di propria competenza, a causa del rischio di reiterare, in tal modo, le condizioni di forte conflittualità ed impossibilità di funzionamento dell'organo di amministrazione dell'I.P.A.B. medesima, essendo intendimento dell'Amministrazione comunale richiedere l'avvio di una procedura di commissariamento;
- dell'ulteriore nota n. 3052 del 07/03/2017 del Comune di Trino avente ad oggetto l'individuazione, a seguito di avviso pubblico, del sig. Alberto Cottini, quale soggetto idoneo all'assunzione dell'incarico; individuazione effettuata anche sentita la Provincia di Vercelli.

Considerato che occorre garantire la continuità assistenziale ed un adeguato livello di prestazioni a favore della popolazione anziana ospitata presso l'I.P.A.B.

Vista la D.G.R. n. 26-4605 del 24/09/2012 che determina, in via transitoria, sino all'emanazione di organica normativa regionale in materia di II.PP.A.B. l'indennità di carica a favore dei commissari straordinari di tali Istituzioni nelle misure di Euro 450,00, Euro 650,00 ed Euro 1.000,00 mensili, al lordo delle ritenute di legge, in relazione all'attività dell'I.P.A.B., alle sue risorse finanziarie ed all'impegno richiesto al Commissario, da porre a carico del bilancio dell'Istituzione commissariata.

Considerato che, data la tipologia dell'I.P.A.B. e dell'impegno richiesto, si ritiene congrua l'erogazione al Commissario di una indennità di Euro 1.000,00 mensili.

Ritenuto necessario ed urgente nominare il sig. Alberto Cottini, quale Commissario straordinario dell'I.P.A.B. Infermeria S. Antonio Abate, con sede nel Comune di Trino (VC), per la durata di sei mesi dalla data di approvazione del presente provvedimento, o sino alla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione, se antecedente, con il mandato di:

1) provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria dell'I.P.A.B., con mandato generale volto ad adottare tutti gli atti necessari a garantire un adeguato livello di prestazioni a favore della popolazione anziana ospite presso la struttura,
2) procedere alla modifica dello statuto dell'I.P.A.B., approvato con D.P.R. del 18/05/1961, ed, in particolare, alla revisione della norma statutaria inerente la composizione del Consiglio di Amministrazione della stessa, al fine di renderlo conforme alla normativa vigente in materia,

3) ricostituire il Consiglio di Amministrazione dell'I.P.A.B., procedendo, laddove necessario e nel rispetto della normativa vigente, alla regolarizzazione degli atti adottati dallo stesso.

In merito allo sviluppo ed esito del proprio mandato, il Commissario straordinario deve produrre una relazione a metà mandato ed una finale da trasmettere alla Direzione regionale Coesione Sociale.

Dato atto che la competente Direzione regionale - fermo il rispetto di quanto previsto in materia di incompatibilità di incarichi ai sensi del Capo V del D.Lgs. n. 39 del 08/04/2013 - ha acquisito agli atti la dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità, presentata dal sig. Alberto Cottini, ai sensi dell'art. 20 del citato decreto, la quale costituisce condizione per l'acquisizione di efficacia dell'incarico oggetto della presente deliberazione.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopraesposte;

vista la legge n. 6972/1890;
visto il D.P.R. n. 9/1972;
visto il D.P.R. n. 616/1977;
visto il D.Lgs 207/2001;
vista la legge regionale n. 1 del 08/01/2004;
visto l'art. 6, comma 5 del D.L. 78/2010 convertito dalla L. 122/2010;
vista la L.R. 29 ottobre 2015, n. 23, articolo 8, comma 1;
visti gli atti;

attestata la regolarità amministrativa della presente deliberazione, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

attestato che la presente deliberazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Regione;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

- di sciogliere, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. 23/2015, l'attuale Consiglio di Amministrazione dell'I.P.A.B. Infermeria S. Antonio Abate, con sede nel Comune di Trino (VC);

- di nominare il sig. Alberto Cottini, quale Commissario straordinario dell'I.P.A.B. Infermeria S. Antonio Abate, con sede nel Comune di Trino (VC), per la durata di sei mesi dalla data di approvazione del presente provvedimento, o sino alla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione, se antecedente, con il mandato di:

1) provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria dell'I.P.A.B., con mandato generale volto ad adottare tutti gli atti necessari a garantire un adeguato livello di prestazioni a favore della popolazione anziana ospite presso la struttura,
2) procedere alla modifica dello statuto dell'I.P.A.B., approvato con D.P.R. del 18/05/1961, ed, in particolare, alla revisione della norma statutaria inerente la composizione del Consiglio di Amministrazione della stessa, al fine di renderlo conforme alla normativa vigente in materia,
3) ricostituire il Consiglio di Amministrazione dell'I.P.A.B., procedendo, laddove necessario e nel rispetto della normativa vigente, alla regolarizzazione degli atti adottati dallo stesso;

- di determinare l’indennità di carica a favore del Commissario straordinario nella misura di Euro 1.000,00 mensili, al lordo delle ritenute di legge, a carico del bilancio dell’I.P.A.B. commissariata.

In merito allo sviluppo ed esito del proprio mandato, il Commissario straordinario deve produrre una relazione a metà mandato ed una finale da trasmettere alla Direzione regionale Coesione Sociale.

Contro la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della LR 22/2010. Il contenuto della stessa sarà pubblicato nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, ai sensi dell’art. 22, lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e s.m.i..

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 marzo 2017, n. 12-4757
Art. 22 della l.r. 23/08 e s.m.i.: affidamento dell'incarico di responsabile del settore SC A1803A "Protezione civile e sistema anti incendi boschivi (A.I.B.)" al dott. Franco LICINI.

A relazione dell'Assessore Ferraris:

Vista la l.r. 23/08 ed i relativi criteri e modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e s.m.i.;

vista la nota prot. 53415/A18000 del 7.12.16 con la quale il Direttore Robino, di concerto con l'Amministratore di riferimento, considerato il collocamento a riposo dell'attuale responsabile del settore SC A1803A "Protezione civile e sistema anti incendi boschivi (A.I.B.)" previsto per il 14.3.17, chiede di provvederne alla copertura, allegando i requisiti richiesti in termini di titolo di studio, tipo di professionalità necessaria, attitudini e capacità che il ruolo da svolgere richiede;

considerato che, alla luce di quanto sopra, i competenti uffici in data 12.01.2017 con nota prot. 465/A1003B hanno divulgato al personale dirigenziale della Giunta e del Consiglio regionale un avviso di selezione, fissando il termine ultimo per la presentazione delle candidature nella data del 2 febbraio c.a.;

preso atto che entro i termini previsti dall'avviso sono pervenute le candidature presentate dai dirigenti regionali BELLONE Adriano, DUTTO Furio, FALCO Roberto, LICINI Franco, LONG Marisa, PAVIA Fausto Antonio e TABASSO Maria Luisa, e che sono state tutte ammesse alla selezione poiché hanno presentato domanda nelle modalità e nei termini prescritti nel predetto avviso;

dato atto, conseguentemente, che le domande, i curricula e la documentazione dei candidati di cui sopra è detto sono state trasmesse al competente direttore Robino con nota prot. 2027/A1003B del 3.2.17 cui spetta l'espressione del parere, adeguatamente motivato, in merito alla scelta;

vista la nota prot. 10813/A18000 del 3.3.17 con la quale il direttore Robino congiuntamente all'Amministratore di riferimento, a seguito di una valutazione comparata delle candidature pervenute, individua il dott. Franco LICINI *in quanto presenta il profilo più adeguato al ruolo da svolgere come responsabile del settore con riferimento sia ai requisiti di professionalità, attitudini e capacità richiesti sia alle attività proprie della struttura stessa.* Il Direttore prosegue precisando che *il dott. Licini ha maturato rispetto agli altri candidati una più ampia e consolidata esperienza nel ruolo dirigenziale e nella gestione di strutture complesse sia per la maggior durata degli incarichi ricoperti sia per le competenze ascritte alle strutture da lui dirette, nonché approfondita conoscenza delle istituzioni e degli organi e delle strutture della P.A. In relazione alle attitudini e capacità si rileva che è in possesso di tutte le capacità richieste ed in particolare ha esperienza nelle materie riconducibili alle competenze del settore, avendo maturato esperienza nell'attività di pianificazione e prevenzione degli incendi boschivi e di gestione del volontariato AIB;*

preso atto della dichiarazione rilasciata dal dott. Licini, in sede di presentazione della candidatura, in merito all'insussistenza di causa di inconferibilità (artt. 3, 4, 6 e 7 del D.Lgs 39/13), agli atti d'ufficio, fatti salvi successivi accertamenti di rito;

ritenuto inoltre di precisare che il predetto incarico decorre dalla data di effettivo esercizio delle funzioni connesse, ha durata triennale e può essere rinnovato;

viste le disposizioni contenute nella DGR n. 1-602 del 24.11.2014 e smi di cui al Codice di comportamento dei dipendenti regionali del ruolo giuntale, così come integrata dalla DGR n. 1-1717 del 13.7.2015;

visto l'art. 15 del D.Lgs 33/13 e s.m.i.;

richiamato l'art. 2, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della DGR 1-4046 del 17.10.16;

la Giunta regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

ai sensi dell'art. 22 della L.R. 23/08 e s.m.i., dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e s.m.i.:

- di assegnare il dott. Franco LICINI al settore SC A1803A "Protezione civile e sistema anti incendi boschivi (A.I.B.)", articolazione della direzione A18000 "Opere pubbliche, difesa del suolo, Montagna, Foreste, Trasporti e logistica", e di affidargli la responsabilità della struttura stessa;

- di stabilire che i predetti provvedimenti (assegnazione e incarico) hanno effetto dalla data di effettivo esercizio delle funzioni connesse, hanno durata triennale e possono essere rinnovati. In ogni caso l'assegnazione e l'incarico di cui sopra non possono superare il vigente limite di permanenza in servizio;

- di precisare che al dott. Licini verrà corrisposta alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità di posizione riconosciuta ai responsabili di settore SC pari ad € 50.182,47, annui lordi, così come stabilito nell'Accordo del 20.12.2010 (recepito con DGR n. 34-1291 del 23.12.2010) sottoscritto tra questa Amministrazione e le OO.SS. di area dirigenziale, e che la relativa somma è già stata impegnata con DD n. 816 del 30.12.15.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 marzo 2017, n. 13-4758
Artt. 22 e 24 della l.r. 23/08 e smi: affidamento dell'incarico di responsabile del settore SC A1906A "Polizia mineraria, cave e miniere" al dott. Edoardo GUERRINI.

A relazione dell'Assessore Ferraris:

Vista la l.r. 23/08 e smi ed i relativi criteri e modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi;

visto il verbale n. 157 del 2.11.2016, che qui si richiama integralmente, con il quale la Giunta regionale ha ritenuto di provvedere all'individuazione del responsabile del settore SC A1906A "Polizia mineraria, cave e miniere" attraverso una procedura di avviso di selezione rivolto al personale dirigenziale sia interno sia esterno all'Ente;

vista la nota prot. 20115/A19000 del 16.12.16 con la quale il Direttore Fenu, di concerto con l'Amministratore di riferimento, individua i requisiti necessari alla copertura dell'incarico in questione in termini di titolo di studio, tipo di professionalità necessaria, attitudini e capacità;

considerato che, sulla base di quanto sopra detto, i competenti uffici in data 12.01.2017 hanno pubblicato sul BURP n. 2 S1, e divulgato al personale regionale con nota prot. 461/A1003B, l'avviso di selezione, fissando il termine ultimo per la presentazione delle candidature nella data del 23.01.2017;

preso atto che entro i termini previsti dall'avviso sono pervenute e ammesse le candidature presentate dai dipendenti regionali FALCO Roberto e CANIGGIA Massimo, e dalle seguenti persone esterne all'Amministrazione: GRELLA Gianpaolo, GUERRINI Edoardo, PRUDENZA Aristide e SPANO' Mauro;

dato atto che in base alle dichiarazioni dagli stessi prodotte, fatti salvi gli eventuali accertamenti sulla base del DPR 445/00 e s.m.i., i predetti candidati risultano in possesso dei requisiti generali e ordinari per il conferimento dell'incarico di responsabile;

dato atto, conseguentemente, che le domande, i curricula e la documentazione dei candidati di cui sopra è detto sono state trasmesse al competente direttore Fenu, con la nota prot. 1710/A1003B del 30.01.2017, cui spetta l'espressione del parere, adeguatamente motivato, in merito alla scelta;

vista la nota prot. 2065/A19000 del 10.02.17 con la quale il direttore Fenu, di concerto con l'Amministratore di riferimento, a seguito di una valutazione comparativa delle candidature pervenute, individua il dott. Edoardo GUERRINI come il candidato più adeguato alla copertura del posto in oggetto, *in quanto dal curriculum si rileva una maggiore idoneità a garantire lo svolgimento ottimale ed efficace delle funzioni assegnate al Settore. In proposito, si rileva la maggiore completezza dei requisiti richiesti, in particolare, in relazione alla padronanza, a livello di programmazione, della materia di riferimento, correlata alla gestione e valorizzazione territoriale, oltre alla conoscenza delle istituzioni, degli organi e delle strutture della P.A. e al titolo di studio ad indirizzo tecnico;*

preso atto della dichiarazione rilasciata dal dott. Guerrini in sede di presentazione della candidatura, in merito all'insussistenza di causa di inconferibilità (artt. 3, 4, 6 e 7 del D.Lgs 39/13), agli atti d'ufficio, fatti salvi successivi accertamenti di rito;

dato atto, infine, che in relazione all'attribuzione degli incarichi dirigenziali a persone esterne all'Amministrazione, il contingente previsto dal novellato comma 3 dell'art. 24 della L.R. 23/08, non viene superato;

visto che, in base a quanto sopra, si è disposta la pubblicazione preventiva del curriculum del candidato prescelto sul BURP n. 10 S1 del 09.03.2017, sempre secondo quanto stabilito nei criteri cui si fa riferimento;

dato atto, in particolare, che il dott. Edoardo Guerrini, dipendente della Città Metropolitana di Torino, è collocato in aspettativa senza assegni per effetto della nota prot. 26831.4.10 del 6.3.17 del medesimo Ente, agli atti d'ufficio;

viste le disposizioni contenute nella DGR n. 1-602 del 24.11.2014 e smi di cui al Codice di comportamento dei dipendenti regionali del ruolo giuntale, così come integrata dalla DGR n. 1-1717 del 13.7.2015;

visto l'art. 15 del D.Lgs 33/13 e s.m.i.;

richiamato l'art. 2, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;

attese le disposizioni di cui all'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39: "*Disposizioni in materia di inconferibilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*" e dell'art. 13 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*" convertito con legge 23 giugno 2014, n. 89;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della DGR 1-4046 del 17.10.16;

la Giunta regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

ai sensi degli artt. 22 e 24 della L.R. 23/08 e smi, dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e smi:

- di affidare al dott. Edoardo GUERRINI l'incarico di responsabile del settore SC A1906A "Polizia mineraria, cave e miniere", fatti salvi gli accertamenti antecedenti la sottoscrizione del relativo contratto di diritto privato a tempo determinato;

- di stabilire che tale incarico, regolato dal predetto contratto di lavoro, decorre dalla data di sottoscrizione del contratto stesso; è disposto per il periodo di tre anni e può essere rinnovato. In ogni caso l'assegnazione e l'incarico di cui sopra non possono superare il vigente limite di permanenza in servizio;

- di precisare, infine, che al dott. Guerrini sarà corrisposto il trattamento economico fondamentale (tabellare e di posizione) annuo lordo di € 93.808,10, integrato dal trattamento economico accessorio nella misura e con le modalità adoprate per i dirigenti del ruolo regionale e che la relativa somma è già stata impegnata con DD n. 816 del 30.12.15.

L'efficacia del presente provvedimento è subordinata, oltre agli adempimenti posti in capo all'Amministrazione ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 33/13, alla sottoscrizione, da parte del dirigente interessato, delle dichiarazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 39/13 e dell'art. 13 del D.L. 66/14 convertito con L. 89/14 e successivi accertamenti a cura del settore competente in materia di anticorruzione e di quello competente in materia di incompatibilità.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 marzo 2017, n. 14-4759
Modifica alla DGR n. 7-4361 del 13/12/2016. Nuova data di svolgimento della XIII Festa regionale della Polizia locale.

A relazione dell'Assessore Ferraris:

Premesso che con D.G.R. n. 7- 4361 del 13.12.2016 la Giunta Regionale ha stabilito di racchiudere in un'unica celebrazione il riconoscimento dei sacrifici e della dedizione degli operatori di Polizia locale, riferiti alle segnalazioni per meriti speciali relative agli anni 2015 e 2016 e di prevedere che la giornata di celebrazione della prossima XIII Festa regionale della Polizia locale si svolgesse il giorno sabato 18 marzo a Torino, nel territorio del Comune capoluogo della Città Metropolitana, anche in considerazione del nuovo ruolo istituzionale che il legislatore, sia nazionale che regionale, attribuisce a questo Ente;

dato atto che l'organizzazione di detta Festa, di così alto valore istituzionale, è finalizzata anche a rappresentare una valida opportunità per incrementare la coesione di tutte le polizie locali piemontesi e costituire un'occasione per sperimentare azioni di coordinamento tra diversi livelli di governo, mirate a migliorare la sicurezza di una più vasta area territoriale. La realizzazione della celebrazione prevede numerosi adempimenti organizzativi ed amministrativi, nonché un'adeguata copertura finanziaria, in relazione alle esigenze funzionali alla riuscita dell'evento (affitto location, spese per il personale, allestimento tecnico, ecc..);

preso atto che ad oggi è stata approvata la sola legge regionale 29 Dicembre 2016, n. 28 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2017 e disposizioni finanziarie,"che al momento non prevede la possibilità di spesa nell'ambito delle competenze in materia di polizia locale e che pertanto occorre attendere l'approvazione della legge di bilancio 2017-2019, la cui tempistica non è ad oggi ipotizzabile;

accertato che ciò comporta, di conseguenza, evidenti criticità nel rispettare la data stabilita nel provvedimento della Giunta regionale richiamato in quanto, non potendo disporre di risorse, non è possibile porre in essere i necessari adempimenti organizzativi ed amministrativi;

riscontrata l'esigenza di procrastinare lo svolgimento della celebrazione della prossima Festa regionale della Polizia locale, la Regione Piemonte, con nota dell'Assessore regionale alla Polizia locale, prot. 1041/A1301A del 30 Gennaio 2017, ha proposto alla Città di Torino, in quanto Comune capoluogo della Città Metropolitana, oltre che della stessa Regione Piemonte, nella persona della Sindaca metropolitana pro tempore, di definire congiuntamente una nuova data per lo svolgimento della celebrazione dell'evento, in modo da poter organizzare insieme tutte le attività necessarie a garantirne la riuscita;

acquisita agli atti la nota prot. 01465 del 14 Febbraio 2017 della Sindaca della Città di Torino, nella quale si individua nella data di sabato 27 Maggio 2017 la celebrazione della XIII Festa regionale della Polizia locale da realizzarsi a Torino;

ritenuto di poter individuare nella data di sabato 27 Maggio 2017 l'evento celebrativo, unificando in tal modo in un'unica giornata la festa regionale della Polizia locale per le celebrazioni dei meriti speciali relative agli anni 2015 e 2016;

ritenuto altresì per le motivazioni sopra indicate, di modificare parzialmente la D.G.R. n. 7-4361 del 13.12.2016 in relazione alla data di svolgimento della XIII Festa regionale della Polizia locale;

stabilito quindi, per le motivazioni sopra enunciate, di realizzare la XIII Festa regionale della Polizia locale, nel giorno di sabato 27 Maggio 2017;

stabilito di confermare, ad eccezione della data prevista per la celebrazione dell'evento, ogni altra decisione contenuta nella DGR sopra citata;

tutto ciò premesso;

vista la L. n. 65/1986;
viste le ll.rr. nn. 58/87 e 57/91 e s.m.i.;
visto il d.lgs. 118/2011;
vista la l.r. 23 del 29 ottobre 2015;
vista la l.r. 29 Dicembre 2016, n. 28 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2017 e disposizioni finanziarie";
vista la D.G.R. n. 63-11845 del 23 febbraio 2004;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n.1-4046 del 17/10/2016;

la Giunta regionale, con voto unanime, reso nelle forme di legge,

delibera

- di modificare parzialmente per le motivazioni espresse in premessa, le disposizioni stabilite dalla D.G.R. n. 7- 4361 del 13.12.2016 con riferimento alla data di svolgimento della XIII Festa regionale della Polizia locale, ferma restando la validità degli altri dettami contenuti nel medesimo atto amministrativo;

- di prevedere che la giornata di celebrazione della prossima Festa regionale della Polizia locale del Piemonte si svolgerà il giorno sabato 27 maggio 2017;

- di confermare pertanto, ad eccezione della data prevista per la celebrazione dell'evento, ogni decisione contenuta nella D.G.R. richiamata.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 marzo 2017, n. 15-4760

Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR: prime modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte. Approvazione della Commissione europea con Decisione c (2017) 1430 del 23 febbraio 2017.

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Vista la Strategia Europa 2020, ratificata dal Consiglio europeo del 10 giugno 2010, con la quale l'Unione Europea mira a rilanciare l'economia comunitaria, definendo obiettivi che gli Stati membri devono raggiungere nel campo dell'occupazione, dell'innovazione, dell'istruzione, dell'integrazione sociale e di clima e energia;

visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e s.m.i.;

visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, e s.m.i., in particolare l'art. 11 che disciplina le procedure di modifica dei programmi di sviluppo rurale;

visto il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e che modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014, e s.m.i.;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e s.m.i.;

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013, e s.m.i., in particolare l'art. 4 che stabilisce nel dettaglio le procedure e tempistiche per la modifica dei programmi di sviluppo rurale;

visto in particolare l'art. 81 del citato Reg. (UE) n. 1305/2013, il quale prevede che al sostegno dello sviluppo rurale, nel caso di interventi non rientranti nell'art. 42 del TFUE (ambito agricolo), si applichino gli artt. 107, 108 e 109 dello stesso TFUE relativi alla compatibilità degli aiuti concessi dagli Stati membri, nonché alle procedure di comunicazione o notifica degli stessi;

visto il Regolamento (UE) n. 702/2014 "che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune

categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006" (pubblicato in GUUE L 193/2014);

visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 "che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato";

visti i Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, rispettivamente, agli aiuti "de minimis" e agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo;

visti gli "Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020" (2014/C 204/01);

visto l'Accordo di partenariato sul ciclo di programmazione 2014-2020 dei Fondi comunitari, inviato alla Commissione europea dal Governo nazionale in data 22 aprile 2014 e adottato dalla stessa Commissione in data 29 ottobre 2014;

vista l'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti FEASR 2014-2020 sancita dalla Conferenza Stato-Regioni in data 16 gennaio 2014 (rep. N. 8/CSR) che prevede l'assegnazione al PSR della Regione Piemonte di una quota FEASR pari a 471.325.000 euro, con una spesa pubblica cofinanziata totale pari a 1.092.978.000 euro; la partecipazione del FEASR corrisponde al 43,12% della spesa pubblica; la restante quota di partecipazione nazionale (Stato più Regione) è a carico dello Stato nella misura del 70% (435.157.100 euro) e della Regione nella misura del 30% (186.495.900 euro);

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 19 - 260 del 28 agosto 2014 con oggetto "Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR: Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte - Adozione della proposta e invio alla Commissione europea";

vista la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 29 - 2396 del 9 novembre 2015 con oggetto "Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR: Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015. Recepimento del testo definitivo del Programma e disposizioni organizzative", con cui si stabiliva, tra l'altro:

- di recepire il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione europea, nonché i relativi allegati;

- di dare mandato alla Direzione Agricoltura, in qualità di Autorità di Gestione, di adottare i provvedimenti e svolgere le procedure necessarie per l'apertura dei bandi PSR - in particolare l'istituzione del Comitato di Sorveglianza regionale, ai sensi degli artt. 47-49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e del paragrafo 15.2 del PSR 2014-2020 - dettando le opportune disposizioni organizzative nell'ottica di una semplificazione amministrativa e gestione efficace ed efficiente del Programma;

- di dare mandato alla medesima Autorità di Gestione di presentare, ove necessario, le future proposte di modifica del PSR alla Commissione europea, previa consultazione del Comitato di Sorveglianza e su autorizzazione della Giunta regionale;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 30 - 2397 del 9 novembre 2015 con oggetto "Regolamenti (UE) nn. 1303/2013 e 1305/2013 - Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte: Istituzione del Comitato di Sorveglianza regionale e nomina dei rappresentanti" con la quale, tra l'altro:

- viene istituito il Comitato di Sorveglianza regionale del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 47-49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, e del paragrafo 15.2 del PSR "Composizione prevista del Comitato di sorveglianza";

- ne vengono specificati i compiti, tra cui in particolare l'approvazione della Relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma, l'esame dei criteri di selezione degli interventi finanziati (entro quattro mesi dall'approvazione del Programma) e delle proposte di modifica al PSR;

- ne viene stabilita la composizione, con i relativi nominativi individuati per le Amministrazioni e Organizzazioni rappresentate;

viste le prime proposte di modifica al PSR esaminate dal Comitato di Sorveglianza nella riunione plenaria del 28 ottobre 2016, nonché nella consultazione scritta svoltasi dal 1° al 9 dicembre 2016;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 14 - 4451 del 22 dicembre 2016 con oggetto "Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR: Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte. Prima proposta di modifiche alla Commissione europea" con cui:

- si approvava la proposta di modifica del PSR, relativa agli argomenti trattati nelle consultazioni di cui sopra e descritta puntualmente nelle schede di cui agli Allegati A, B e C alla citata deliberazione;

- si autorizzava la Direzione Agricoltura, in qualità di Autorità di gestione, a notificare alla Commissione europea il testo modificato del PSR, attraverso il sistema elettronico SFC2014, entro la scadenza del 31 dicembre 2016, al fine di utilizzare l'unica possibilità di modifica prevista annualmente dal Reg. (UE) n. 808/2014, art. 4;

- si dava mandato alla medesima Direzione Agricoltura, in qualità di Autorità di gestione, di provvedere agli eventuali adeguamenti al testo PSR richiesti dalla Commissione europea durante la fase di esame ufficiale della proposta di modifica, stabilendo che le modifiche approvate dalla stessa Commissione venissero successivamente recepite con deliberazione della Giunta;

- si dava atto che tali proposte di modifica non hanno alcun impatto economico-finanziario sul bilancio regionale, poiché non viene variata la quota di cofinanziamento a carico della Regione, né la dotazione complessiva del Programma;

- si dava atto che, per le misure del PSR esentabili come Aiuti di Stato ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014, sarebbero state rispettate le pertinenti disposizioni;

considerato che in data 28 dicembre 2016 l'Autorità di gestione ha notificato ufficialmente alla Commissione europea la suddetta prima versione del PSR modificato;

viste le osservazioni formulate dalla Commissione per le vie brevi su tale proposta di modifica, come da documentazione agli atti dell'Autorità di Gestione;

dato atto che in data 15 febbraio 2017 è stata notificata ufficialmente alla Commissione la versione definitiva del PSR, revisionata in base alle osservazioni di cui sopra;

vista la Decisione della Commissione europea C(2017)1430 del 23 febbraio 2017, con cui sono state approvate ufficialmente le modifiche sopra elencate;

ritenuto quindi opportuno recepire con deliberazione della Giunta regionale il testo del PSR contenente le modifiche approvate dalla Commissione europea;

ritenuto altresì opportuno dare mandato alla Direzione Agricoltura, in qualità di Autorità di Gestione, di presentare, ove necessario, le future proposte di modifica del PSR alla Commissione europea, previa consultazione del Comitato di Sorveglianza e su autorizzazione della Giunta regionale;

preso atto che a seguito delle modifiche approvate la quota di cofinanziamento, unico onere a carico della Regione Piemonte, rimane invariata;

dato atto che il presente provvedimento trova copertura ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. 1/2014 così come modificati con L.R. 6/2016 e L.R. 24/2016;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1 - 4046 del 17 ottobre 2016;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

1. di recepire il testo del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014 - 2020 della Regione Piemonte contenente le modifiche approvate con Decisione della Commissione europea C(2017)1430 del 23 febbraio 2017 e riguardanti il testo del Programma, di cui all'allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, nonché i seguenti Allegati al PSR:

   - Allegato "Classificazione del territorio regionale per zone altimetriche", allegato B della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

   - Allegato "Tabella di sintesi impegni Misura 10", allegato C della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

   - Allegato "Tabella di cumulabilità impegni Misura 10", allegato D della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- Allegato “Classificazione del territorio montano Misura 13”, allegato E della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- Allegato “Metodologia costi standard Misure 4.3.4 e 8.6.1”, allegato F della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- Allegato “Giustificazione premi misure a superficie”, allegato G della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- Allegato “Certificazione premi misure a superficie”, allegato H della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

2. di dare mandato alla Direzione Agricoltura, in qualità di Autorità di Gestione, di presentare, ove necessario, le future proposte di modifica del PSR alla Commissione europea, previa consultazione del Comitato di Sorveglianza e su autorizzazione della Giunta regionale;

3. di dare atto che la quota di cofinanziamento, unico onere a carico della Regione Piemonte, rimane invariata e trova copertura ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. 1/2014 così come modificati con L.R. 6/2016 e L.R. 24/2016;

4. di dare atto che, per le misure del PSR esentabili come Aiuti di Stato ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014, verranno rispettate le pertinenti disposizioni, citate dettagliatamente nella deliberazione della Giunta regionale n. 14 - 4451 del 22 dicembre 2016.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

(omissis)

Gli allegati alla delibera in oggetto sono già pubblicati sul sito regionale alla pagina http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/testoNegoziato.htm (ndr)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 marzo 2017, n. 16-4761
Approvazione dell'Accordo di Collaborazione con il Comune di Exilles per la conduzione del complesso denominato Forte di Exilles per l'anno 2017.

A relazione dell'Assessore Parigi:

Premesso che:

La Regione Piemonte è consegnataria del Forte di Exilles in virtù del “Verbale di Consegna dall’Amministrazione Finanziaria alla Regione Piemonte – Compendio denominato ex Forte di Exilles”, prot. 6078/79 del 15 giugno 1979.

Con la D.G.R. n. 25-769 del 15/12/2014, la Regione Piemonte ha approvato le linee di indirizzo per l’avvio di un progetto di valorizzazione del Forte di Exilles.

Con successiva D.G.R. n. 6-1522 del 4 giugno 2015, è stata autorizzata la sottoscrizione di un Accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte e il Comune di Exilles per la conduzione del Forte di Exilles; l’Accordo è stato firmato in data 19 giugno 2015, Rep. n. 154, e ha avuto scadenza al 31 dicembre 2015.

Al fine di garantire l’apertura del Forte anche nel periodo estivo 2016, con la D.G.R. n. 29-3339 del 23/5/2016, modificata dalla D.G.R. n. 15-3499 del 20/6/2016, è stata approvata la sottoscrizione di un Accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte e Comune di Exilles per la temporanea conduzione e gestione del Forte di Exilles, per l’anno 2016. L’Accordo è stato firmato in data 30 giugno 2016, Rep. n. 202/2016.

Nell’anno 2016, con lettera del 31/05/2016, la Regione ha avviato nei confronti dell’Agenzia del Demanio e del Ministero dei Beni, delle Attività culturali e del Turismo il procedimento per il definitivo perfezionamento del titolo d’uso del Forte stesso, nell’ambito di un programma di valorizzazione e di sviluppo culturale del Forte, nel rispetto e in coerenza con il Codice dei Beni Culturali (D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42), chiedendo la convocazione del Tavolo Tecnico Operativo in conformità all’art. 5, comma 5 del D.lgs. 28 maggio 2010, n. 85.

In occasione della prima riunione del Tavolo Tecnico Operativo, il 22/09/2016 la Regione Piemonte ha presentato e illustrato le linee strategiche del progetto di valorizzazione culturale inerente il Forte, che in tale sede sono state condivise.
Il competente Settore regionale ha potuto pertanto procedere alla predisposizione del Programma di Valorizzazione Definitivo che consentirà la chiusura del procedimento di acquisizione di cui all’art. 5, comma 5 del D.lgs. 28 maggio 2010, n. 85.
Parte integrante di tale Programma è la definizione della procedura di concessione a terzi per la valorizzazione del complesso, che la Regione Piemonte sta ultimando sempre d’intesa con l’Agenzia del Demanio.

Considerato che il procedimento di cui sopra si concluderà presumibilmente nel corso dell’anno 2017, in continuità con la strategia della Regione Piemonte, è necessario anche per l’anno in corso proseguire la collaborazione con il Comune di Exilles per la conduzione del Forte, al fine di garantirne l’apertura nel periodo estivo 2017 e la contestuale temporanea conduzione e gestione.

Con nota prot. n. 23 del 4/1/2017 il Comune di Exilles ha rinnovato la propria disponibilità al proseguimento della collaborazione per la conduzione del Forte. A tal fine è stato messo a punto

lo schema di accordo di collaborazione che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La Regione riconoscerà al Comune un contributo a sostegno dei costi documentati sostenuti ai sensi dell'Accordo di collaborazione sino alla concorrenza massima di euro 100.000,00, con erogazione della somma in due soluzioni di pari importo, la prima delle quali in acconto, successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo, e la successiva a presentazione del rendiconto generale della gestione e della documentazione attestante le spese sostenute.

Dato atto che gli oneri a carico della Regione Piemonte trovano copertura sul pertinente capitolo del bilancio regionale esercizio 2017 e 2018 – Missione 5 – Programma 2, a valere sulla L.R. 29/12/2016 n. 28 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2017 e disposizioni finanziarie".

Richiamato l'articolo 15, comma 1, della Legge 241 del 1990 e s.m.i. ai sensi del quale "… le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune…".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

Con voti unanimi, la Giunta regionale

delibera

- di approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte e il Comune di Exilles per la conduzione del complesso denominato Forte di Exilles nell'anno 2017, allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale;

- di riconoscere al Comune di Exilles un contributo a sostegno dei costi documentati sostenuti per la gestione del Forte di Exilles ai sensi dell'Accordo di collaborazione in oggetto sino alla concorrenza massima di Euro 100.000,00 che trovano copertura sul pertinente capitolo del Bilancio regionale esercizio 2017 e esercizio 2018 - Missione 5 - Programma 2, a valere sulla L.r. 29/12/2016, n. 28 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2017 e disposizioni finanziarie", con erogazione della somma in due soluzioni di pari importo, la prima delle quali in acconto, successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo, e la successiva a presentazione del rendiconto generale della gestione e della documentazione attestante le spese sostenute;

- di demandare al Direttore regionale della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport la sottoscrizione dell'Accordo, autorizzandone eventuali modifiche di carattere tecnico non sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, lettera d, del d.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'ente nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE E IL COMUNE DI EXILLES PER LA CONDUZIONE DEL COMPLESSO DENOMINATO FORTE DI EXILLES

TRA

La Regione Piemonte, nella persona del ….

E

Il Comune di Exilles, nella persona del …

Premesso che:

La Regione Piemonte è consegnataria del Forte di Exilles in virtù del "Verbale di Consegna dall'Amministrazione Finanziaria alla Regione Piemonte – Compendio denominato ex Forte di Exilles", prot. 6078/79 del 15 giugno 1979.

Con la D.G.R. n. 25-769 del 15/12/2014, la Regione Piemonte ha approvato le linee di indirizzo per l'avvio di un progetto di valorizzazione del Forte di Exilles.

Con successiva D.G.R. n. 6-1522 del 4 giugno 2015, è stata autorizzata la sottoscrizione di un Accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte e il Comune di Exilles per la conduzione nell'anno 2015 del complesso denominato Forte di Exilles. L'Accordo è stato firmato in data 19/06/2015 – Rep. n. 154/2015 - e ha avuto scadenza il 31 dicembre 2015.

Al fine di garantire l'apertura del Forte anche nel periodo estivo 2016, con la D.G.R. n. 29-3339 del 23/5/2016, modificata dalla D.G.R. n. 15-3499 del 20/6/2016, è stata approvata la sottoscrizione di un Accordo di Collaborazione tra la Regione Piemonte e il Comune di Exilles per la temporanea conduzione e gestione del Forte per l'anno 2016. Tale Accordo è stato firmato in data 30/6/2016 - Rep. n. 202/2016 - e ha avuto scadenza il 31 dicembre 2016.

Nell'anno 2016, la Regione ha avviato nei confronti dell'Agenzia del Demanio e del Ministero dei Beni, delle Attività culturali e del Turismo il procedimento per il definitivo perfezionamento del titolo d'uso del Forte stesso, nell'ambito di un programma di valorizzazione e di sviluppo culturale del Forte, nel rispetto e in coerenza con il Codice dei Beni Culturali (D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42), chiedendo la convocazione del Tavolo Tecnico Operativo in conformità all'art. 5, comma 5 del D. lgs. 28 maggio 2010, n. 85.

In occasione della prima riunione del Tavolo Tecnico Operativo, il 22/09/2016 la Regione Piemonte ha presentato e illustrato le linee strategiche del progetto di valorizzazione culturale inerente il Forte, che in tale sede sono state condivise.

Il competente Settore regionale ha potuto pertanto procedere alla predisposizione del Programma di Valorizzazione Definitivo che consentirà la chiusura del procedimento di acquisizione di cui all'art. 5, comma 5 del D. lgs. 28 maggio 2010, n. 85.

Considerato che il procedimento di cui sopra si concluderà presumibilmente nel corso dell'anno 2017, in continuità con la strategia della Regione Piemonte, si è reso necessario anche per l'anno in corso proseguire la collaborazione con il Comune di Exilles, al fine di garantire l'apertura del Forte nel periodo estivo 2017 e la contestuale temporanea conduzione e gestione.

Preso atto che con nota prot. n. 23 del 4/1/2017 il Comune di Exilles ha rinnovato la propria disponibilità al proseguimento della collaborazione, le Parti hanno concordato circa l'opportunità che lo stesso Comune, attesa la coerenza delle reciproche finalità istituzionali in merito, garantisca la custodia, la sicurezza e la manutenzione ordinaria del Forte di Exilles anche in occasione dell'apertura nella prossima stagione estiva 2017.

Con D.G.R n._____ in data _____ la Regione ha autorizzato la sottoscrizione di un Accordo con il Comune di Exilles diretto a regolamentare l'attribuzione allo stesso del complesso in argomento per l'anno 2017.

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 – Oggetto dell'Accordo

La Regione Piemonte, considerata la coerenza delle reciproche finalità istituzionali, in continuità con la strategia evidenziata nelle proprie deliberazioni del 15 dicembre 2014, del 4 giugno 2015 e del 23 maggio 2016, attribuisce al Comune di Exilles la conduzione del complesso denominato Forte di Exilles.

La conduzione del complesso è finalizzata esclusivamente all'esercizio di attività di carattere culturale e di promozione nel campo turistico.

Articolo 2 - Impegni delle parti

Il Comune accetta l'immobile nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e si impegna a garantirne la custodia, la sicurezza e la manutenzione ordinaria edile e impiantistica. Si impegna altresì a provvedere alla manutenzione ordinaria delle aree a verde.

Restano a carico della Regione Piemonte le manutenzioni di tipo straordinario.

Nel caso in cui sia necessario un intervento di manutenzione straordinaria, il Comune, in forma idonea ad assicurarne la ricezione, ha l'obbligo di segnalarlo alla Regione Piemonte con la tempestività richiesta, in relazione all'entità del rischio che il mancato intervento può comportare a persone e cose.

Nel caso di pericolo contingente, il cui accadimento può comportare un rischio per l'incolumità di persone, cose e per la struttura, il Comune ha l'obbligo di assumere a proprio cura e spese, la misure operative ed organizzative (anche provvisorie), che ritiene più idonee; le eventuali spese saranno verificate e rimborsate dalla Regione Piemonte.

Il Comune ha il diritto di utilizzare il complesso oggetto del presente Accordo nel rispetto delle finalità di cui all'articolo 1.

Il Comune si impegna ad utilizzare eventuali proventi derivanti dall'uso per le medesime finalità di cui all'articolo 1 e a darne motivato successivo riscontro alla Regione.

Il Comune è responsabile della buona conservazione dell'immobile concesso in uso e della continuativa efficienza dello stesso.

Il Comune è costituito custode dell'immobile ed esonera espressamente la Regione da ogni responsabilità per danni sia diretti che indiretti che potessero pervenire da fatto od omissione dolosa o colposa di terzi, così come la stessa resta esonerata da qualsiasi responsabilità per scasso, rotture, manomissioni. Il Comune, quale custode, assume altresì la piena e completa responsabilità per tutti i danni che esso possa arrecare all'immobile indistintamente in durata della concessione e così pure nei riguardi di beni mobili ed immobili di terzi, nonché delle persone terze.

La Regione riconosce al Comune un contributo a sostegno dei costi documentati sostenuti ai sensi del presente Accordo, sino alla concorrenza massima di euro 100.000,00, con erogazione della somma in due soluzioni di pari importo, la prima delle quali in acconto - successivamente alla sottoscrizione del presente atto - e la successiva a presentazione del rendiconto generale della gestione e della documentazione attestante le spese sostenute**.**

Articolo 3 - Durata

Il presente Accordo ha validità sino al 31 dicembre 2017.

E' fatta salva la facoltà delle Parti di recedere anticipatamente per sopravvenute esigenze di interesse pubblico.

Il presente Accordo potrà essere prorogato per espressa volontà delle Parti, previa definizione dell'ulteriore eventuale rimborso dei costi sostenuti nel periodo di proroga, fatta salva la necessaria copertura finanziaria sul Bilancio regionale.
Alla scadenza dell'Accordo, l'immobile dovrà essere restituito alla Regione in buono stato di conservazione, salvo il normale deperimento dovuto alla vetustà ed all'uso diligente, libero da impianti, arredi, attrezzature ed ogni altro bene di proprietà del Comune.

Articolo 4 – Registrazione
Il presente Accordo viene sottoscritto dalle Parti con firma digitale ai sensi dell'arti. 15, comma 2-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ed è soggetto a registrazione in caso d'uso, a tassa fissa (ai ssensi dell'art. 4 della parte II tariffa allegata al D.P.R. 131/86) a cura e spese della parte richiedente. Per ogni controversia non componibile in via amministrativa, è competente il Foro di Torino.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Per il Comune di Exilles

Per la Regione Piemonte

Deliberazione della Giunta Regionale 13 marzo 2017, n. 17-4762
L.r. 2/2009 e s.m.i. - articolo 11 "Commissione tecnico consultiva per la classificazione delle piste da sci". Revoca della D.G.R. n. 47-3355 del 23/5/2016. Approvazione dei criteri e indirizzi procedurali e tecnici per la classificazione delle piste da sci da discesa e da fondo e del regolamento interno della Commissione.

A relazione dell'Assessore Parigi:

Premesso che:

la legge 24.12.2003, n. 363 "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo", ha previsto che le regioni adeguino la propria normativa alle disposizioni in materia di sicurezza nella pratica non agonistica degli sport invernali da discesa e da fondo e ai principi fondamentali per la gestione in sicurezza delle aree sciabili;

la legge regionale 26.01.2009 n. 2 e s.m.i. ha recepito i principi contenuti nella legislazione nazionale e ha provveduto a disciplinare la gestione e la fruizione in sicurezza delle aree sciabili delineando i principi fondamentali in tema di sicurezza individuale e collettiva nella pratica dello sci e degli altri sport della montagna, sia nel periodo invernale che estivo;

con le recenti leggi regionali n. 19/2016 e n. 1/2017 sono state apportate ulteriori sostanziali modifiche alla l.r. 2/09 e. s.m.i. ora intitolata “Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport montani invernali ed estivi e disciplina dell’attività di volo in zone di montagna”, modifiche che hanno interessato anche i parametri e la procedura per la classificazione delle piste da sci, di cui agli articoli 6, 7 e 8 della stessa legge.

Dato atto che:

il nuovo comma 1 dell’art. 6 prevede che le piste di discesa e di fondo siano classificate sulla base di criteri definiti con deliberazione della Giunta Regionale, nel rispetto dei termini indicati all’articolo 7, commi 2 e 3;

a seguito della modifica del comma 5 dell’articolo 7, la presentazione della domanda di classificazione costituisce condizione per l’accesso ai finanziamenti di cui alla legge in oggetto, anche se il comune di riferimento non ha provveduto all’individuazione dell’area sciabile e di sviluppo montano;

gli elaborati di progetto a corredo della domanda di classificazione delle piste, previsti all’art. 8 lettera b) dovranno tener conto dell’area sciabile solo nel caso in cui la stessa sia stata già individuata con provvedimento della Giunta Regionale;

è stata introdotta la consultazione telematica dell’elenco delle piste di cui all’articolo 10;

la commissione di cui al citato articolo 11 è stata rinominata nel modo seguente: “Commissione tecnico consultiva per la classificazione delle piste da sci”;

il nuovo comma 3 dell’articolo 24 ha modificato i parametri per la classificazione delle piste da sci da discesa come di seguito riportati:
“Le piste da discesa si classificano in:

a) piste facili, segnate in blu: la loro pendenza longitudinale e trasversale massima non può superare il 25 per cento, ad eccezione di brevi tratti inferiori a 50 m. in zone non delimitate;
b) piste di media difficoltà, segnate in rosso: la loro pendenza longitudinale e trasversale massima non può superare il 40 per cento, ad eccezione di brevi tratti inferiori a 100 m. in zone non delimitate, e la loro pendenza longitudinale media è superiore al 20 per cento;
c) piste difficili, segnate in nero: la loro pendenza longitudinale massima supera i valori massimi delle piste rosse e la loro pendenza longitudinale media è superiore al 20 per cento."

l'introduzione del comma 3bis stabilisce inoltre che;
"E' facoltà del gestore presentare motivata richiesta di classificazione differente della pista rispetto alle disposizioni di cui al comma 3 dell'art. 24 della l.r. 2/2009 e s.m.i., laddove ricorrano fattori differenti dalla pendenza che incidono comunque sul grado di difficoltà, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, la larghezza della pista, la sua esposizione, la presenza di neve artificiale, la presenza di ostacoli naturali e non, la consistenza del bordo pista."

Preso atto che:

la Direzione Promozione della Cultura del Turismo e Sport e, in particolare il Settore A2004A Offerta Turistica e Sportiva, rimane la struttura regionale alla quale, in attuazione dell'art. 7 della l.r. 2/2009 e s.m.i., è affidato detto procedimento di classificazione delle piste da sci, avvalendosi del parere della Commissione tecnico-consultiva per le aree sciabili di cui all'articolo 11 della l.r. 2/2009 e s.m.i.;

con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 23 del 8 marzo 2016 sono stati rinnovati i componenti della Commissione di cui all'art. 11 della l.r. 2/2009 e s.m.i.;

detta Commissione è tenuta a rilasciare il parere sulla classificazione delle piste da sci da discesa e da fondo, ai sensi degli articoli 6, 7 ,8 e 11 della l.r. 2/09 e s.m.i., suddividendole per categoria in base alla rispondenza ai requisiti tecnici con riferimento ai parametri del comma 3 dell'articolo 24, della medesima legge;

con la D.G.R. n. 47-3355 del 23/05/2016 venivano approvati indirizzi procedurali e tecnici per la classificazione delle piste che risultano attualmente superati in considerazione dell'entrata in vigore delle modifiche normative.

Si ritiene pertanto necessario ridefinire gli aspetti tecnici per la classificazione delle piste da sci da discesa e da fondo approvando l'allegato 1): "Criteri e indirizzi procedurali e tecnici per la presentazione della domanda di classificazione delle piste da sci da discesa e da fondo ai sensi del comma 1 art. 6 e artt. 7 e 8 della legge regionale n. 2 del 26.01.2009 e s.m.i.", facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento in attuazione del comma 1 dell'articolo 6 della l.r. 2/2009, e in sostituzione dell'allegato 1 della D.G.R. n. 47-3355 del 23/05/2016;

risulta, altresì, necessario aggiornare il regolamento interno che individua le modalità di convocazione, il numero legale, la delega e la metodologia di esame delle domande di classificazione delle piste, regolamento di cui all'allegato 2): "*Regolamento interno della Commissione tecnico-consultiva per le aree sciabili di cui all'articolo 11 della l.r. 2/2009 e s.m.i.*" facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che annulla e sostituisce integralmente l'allegato 2 della D.G.R. n. 47-3355 del 23/05/2016;

dato atto che il contenuto degli allegati 1) e 2) al presente provvedimento è stato approvato dalla Commissione tecnico-consultiva nella seduta del 31/01/2017, il cui verbale è agli atti presso l'ufficio regionale competente e ulteriormente dettagliati dal gruppo ristretto riunitosi in data 8/3/2017 (documentazione agli atti della Direzione);

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della DGR 1-4046 del 17/10/2016.

Per le motivazioni espresse in premessa, la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di approvare il documento allegato 1): *"Criteri e indirizzi procedurali e tecnici per la presentazione della domanda di classificazione delle piste da sci da discesa e da fondo ai sensi del comma 1 art. 6 e artt. 7 e 8 della legge regionale n. 2 del 26.01.2009 e s.m.i."*, contenente i requisiti tecnici necessari per la classificazione delle piste da sci, di discesa e di fondo e gli indirizzi procedurali per la classificazione, che costituisce indirizzo generale in coerenza con i disposti del comma 1 dell'articolo 6 della l.r. 2/2009 e s.m.i., facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che sostituisce l'allegato 1 della D.G.R. n. 47-3355 del 23/05/2016;

- di approvare il documento allegato 2): *"Regolamento interno della Commissione tecnico-consultiva per le aree sciabili di cui all'articolo 11 della l.r. 2/2009 e s.m.i."* così come composta con il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 23 del 8 marzo 2016, che stabilisce, in particolare, le modalità di convocazione, il numero legale, la delega e la metodologia di esame delle domande di classificazione delle piste stesse, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce l'allegato 2 della D.G.R. n. 47-3355 del 23/05/2016;

- di stabilire che al Settore Offerta turistica e sportiva della Direzione Promozione della Cultura, del turismo e dello sport, è affidato il procedimento di classificazione delle piste da sci, di discesa e di fondo, di cui all'articolo 7 della legge medesima.

Il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Criteri e indirizzi procedurali e tecnici per la presentazione della domanda di classificazione delle piste da sci da discesa e da fondo ai sensi del comma 1 art. 6 e artt. 7 e 8 della legge regionale n. 2 del 26.01.2009 e s.m.i.

Al fine di garantire uniformità e omogeneità sul territorio piemontese per la presentazione della domanda di classificazione delle piste da discesa e da fondo di nuova realizzazione o esistenti, si rende opportuno fornire ai soggetti di cui all'art. 12, comma 2 l.r. 2/09 e s.m.i. le seguenti indicazioni procedurali e tecniche.
La domanda per la classificazione delle piste da sci da discesa e da fondo deve essere corredata dagli elaborati di progetto previsti dall'art. 8, l.r. 2/09 e s.m.i.
Ai sensi dell'art. 7 comma 5, l.r. 2/09 e s.m.i. la presentazione della domanda di classificazione costituisce condizione per l'accesso ai finanziamenti di cui all'art. 40 della stessa legge, anche se il comune di riferimento non ha provveduto all'individuazione dell'area sciabile e di sviluppo montano, ai sensi dell'articolo 5, l.r. 2/09 e s.m.i.

Criteri e adempimenti tecnico - procedurali

A) S*oggetti legittimati alla presentazione della domanda (art. 12 comma 2, l.r. 2/09 e s.m.i.)*

La domanda di classificazione, corredata degli elaborati di cui all'art. 8 l.r. 2/09 e s.m.i., deve essere presentata alla Direzione regionale Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport – Settore Offerta Turistica e Sportiva, dai seguenti soggetti:
a) il concessionario, ai sensi della l.r. 74/1989, per la costruzione e la gestione dell'impianto di risalita funzionalmente collegato alla pista, nonché le persone fisiche o giuridiche da esso delegate;
b) i comuni, che eseguono opere al di fuori della propria competenza territoriale previa delega, le associazioni di comuni e le unioni montane;
c) la Regione Piemonte;
d) la Fondazione 20 marzo 2006;
e) i soggetti che, mediante convenzione, abbiano assunto l'obbligo di realizzare la pista quale opera a scomputo degli oneri di urbanizzazione dovuti;
f) il soggetto che si obbliga ad assicurare la preparazione, la manutenzione e la battitura della pista di fondo;
g) ogni altro soggetto pubblico o imprenditore privato.

B) Elaborati di progetto per la domanda di classificazione (art. 8 l.r. 2/09 e s.m.i.)

I. La domanda di classificazione delle **piste di nuova realizzazione** è corredata dagli elaborati progettuali richiesti dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia e da quanto previsto dal seguente punto II.

II. La domanda di classificazione delle **piste esistenti** è corredata dai seguenti elaborati:
a) documentazione fotografica dello stato dei luoghi interessati:
(Fotografia aerea complessiva dell'area in scala non inferiore a 1:10.000 con indicazione sulla stessa di impianti, edifici, strutture e piste esistenti facenti parte della stazione sciistica);

b) corografie dello stato di fatto, in scala non minore di 1:10000, che mettono in evidenza l'area sciabile e di sviluppo montano, ove già individuata, con indicazione del complesso delle piste e degli impianti esistenti e dei servizi ad essi funzionali, la viabilità di accesso all'area e strade di servizio estive e invernali;
(Cartografia CTR complessiva dell'area in scala non inferiore a 1:10.000 con indicazione sulla stessa di impianti, edifici, strutture e piste esistenti facenti parte della stazione sciistica)

c) planimetrie a curve di livello, in scala minima non minore di 1:5000, delle piste esistenti sulle quali devono essere riportate:
1) gli eventuali sistemi di protezione di tipo fisso contro gli infortuni (reti A);
2) l'indicazione delle sezioni di cui alla lettera d;
(Planimetria complessiva dell'area in scala non inferiore a 1:5.000 con riportante impianti, edifici, strutture e piste esistenti facenti parte della stazione sciistica e le indicazioni richieste ai punti 1 e 2 della presente lettera c)

d) sezioni longitudinali con indicazione delle pendenze per tratti significativi, riportanti anche, ove presenti, eventuali pendenze trasversali;
(Profili delle piste in scala non inferiore a 1:5.000 con indicazione sugli stessi per tratti significativi di quota, pendenza, lunghezza progressiva, parziale e sviluppata)

e) relazione tecnica articolata nei seguenti argomenti:
1) caratteristiche delle piste quali dislivello, lunghezza orizzontale e sviluppata sull'asse della pista, pendenza longitudinale media e massima, pendenze trasversali, larghezza massima, media e minima, superficie totale, orientamento dei versanti;
2) connotati dei siti attraversati quali morfologia e struttura del terreno, colture in atto, risorse idriche;
3) valutazioni dimensionali delle piste in relazione alla funzionalità dell'area sciabile e di sviluppo montano;
(Fascicolo riportante la descrizione delle caratteristiche tecniche delle piste da sci corredato da idonea documentazione fotografica. Per caratteristiche tecniche è necessario indicare: quota di partenza, quota di arrivo, dislivello, lunghezza sviluppata, pendenza longitudinale media, pendenza longitudinale massima, pendenza trasversale, larghezza massima, larghezza media, larghezza minima, superficie totale, orientamento dei versanti, dotazione innevamento programmato, dispositivi di protezione/prevenzione, morfologia del terreno, struttura del terreno, colture in atto, risorse idriche, tipologia del fondo, considerazione sul dimensionamento della pista con particolare riferimento alla portata oraria di sciatori sugli impianti)

f) relazione di inquadramento territoriale e urbanistico;
(Fascicolo riportante indicazioni inerenti il territorio ove è presente la stazione sciistica e la presenza di eventuali vincoli territoriali/ambientali, quali: vincolo paesaggistico, vincolo naturalistico (presenza di parchi, aree naturali protette, zone SIC e ZPS), vincolo idrogeologico, necessità di nulla osta idraulico, piano territoriale urbanistico, individuazione comunale di area sciabile ex art. 5 comma 1 – l.r. 2/09 e relativa cartografia, ove già individuata)

g) relazione descrittiva in merito ad eventuali usi civici gravanti sulle aree interessate;
(qualora presenti, corredata da specifica documentazione attestante la sussistenza del vincolo)

h) estratto delle tavole di azzonamento del P.R.G.C. riportanti l'area sciabile e di sviluppo montano;
(Cartografia di P.R.G.C. o di eventuali altri strumenti di dettaglio, complessiva dell'area in scala non inferiore a 1:10.000 con indicazione sulla stessa di impianti, edifici, strutture e piste esistenti facenti parte della stazione sciistica)

i) planimetria catastale in scala non minore di 1:2000;
(evidenziare le piste, i fogli di mappa e le particelle attraversate)

j) proposta motivata di classificazione della pista.
(Fascicolo riportante una relazione del proponente con indicazione della classificazione proposta per ciascuna di esse)

C) Grado di difficoltà delle piste

Le piste sono segnate e suddivise secondo il loro grado di difficoltà in pista facile (contraddistinta dal colore blu), pista di media difficoltà (contraddistinta dal colore rosso), pista difficile (contraddistinta dal colore nero); la classificazione dovrà avvenire sulla base dei dati tecnici di seguito riportati.

Le piste da discesa si classificano come indicato dal comma 3 dell'art. 24 della l.r. 2/09 e s.m.i, nel modo seguente:

- piste facili, segnate in blu: la loro pendenza longitudinale e trasversale massima non può superare il 25 per cento, ad eccezione di brevi tratti inferiori a 50 m. in zone non delimitate;
- piste di media difficoltà, segnate in rosso: la loro pendenza longitudinale e trasversale massima non può superare il 40 per cento, ad eccezione di brevi tratti inferiori a 100 m. in zone non delimitate, e la loro pendenza longitudinale media è superiore al 20 per cento;
- piste difficili, segnate in nero: la loro pendenza longitudinale massima supera i valori massimi delle piste rosse e la loro pendenza longitudinale media è superiore al 20 per cento.

Si precisa che, in caso di pendenza longitudinale media inferiore o pari al 20 per cento, la pista viene classificata come pista facile e segnata in blu, anche in presenza di brevi tratti, inferiori a 50 metri, la cui pendenza longitudinale e trasversale massima superi il 25 per cento.

Le piste da fondo si classificano, nel rispetto delle relative norme UNI, nel modo seguente:

- piste facili, segnate in blu: le piste la cui pendenza longitudinale, sia in salita sia in discesa, non superi il 5%, ad eccezione di brevi tratti, non superiori a 100 metri, su terreno aperto. Il tracciato preparato non deve presentare pendenze trasversali apprezzabili;

- piste di media difficoltà, segnate in rosso: le piste la cui pendenza longitudinale, sia in salita sia in discesa, non superi il 15%, ad eccezione di brevi tratti, non superiori a 100 metri, su terreno aperto;
- piste difficili, segnate in nero: le piste la cui pendenza longitudinale, sia in salita sia in discesa, superi i valori massimi delle piste di media difficoltà.

Ai sensi del comma 3 bis dell'art. 24 della l.r. 2/09 e s.m.i., è facoltà del gestore presentare motivata richiesta di classificazione delle piste, sia da discesa che da fondo, differente rispetto alle disposizioni di cui al comma 3 dello stesso articolo, laddove ricorrano fattori differenti dalla pendenza che incidono comunque sul grado di difficoltà, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, la larghezza della pista, la sua esposizione, la presenza di neve artificiale, la presenza di ostacoli naturali e non, la consistenza del bordo pista.

D) Iter procedurale per il rilascio dell'atto di classificazione.

La domanda di classificazione viene esaminata in pre-istruttoria dal Settore Offerta Turistica e Sportiva con riferimento alla presenza di tutti gli elaborati previsti dall'art. 8, comma 2 della l.r 2/09 e s.m.i. La stessa viene successivamente assegnata al gruppo di lavoro ristretto individuato all'interno della Commissione tecnico-consultiva per la classificazione delle piste, la cui composizione è definita dal Regolamento interno, il quale svolge un'istruttoria tecnica e presenta una proposta di parere all'attenzione della Commissione. La Commissione pronuncia parere vincolante e motivato sulla domanda di classificazione entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della stessa da parte dell'ufficio regionale competente. La Commissione può chiedere integrazioni documentali e chiarimenti al richiedente, affinché l'istanza possa essere valutata. In tal caso il termine decorre nuovamente dalla data di ricezione delle integrazioni. La Commissione ha altresì facoltà di effettuare ispezioni e sopralluoghi. Alla chiusura dei lavori la Commissione redige il verbale delle sedute.
A conclusione dell'istruttoria, il dirigente del Settore Offerta Turistica e Sportiva responsabile del procedimento, acquisito il parere della Commissione, provvede con propria determinazione alla classificazione delle piste, nel rispetto dei termini previsti dall'articolo 7 della l.r. 2/09 e s.m.i.

E) Elenco regionale delle piste (art.10 l.r. 2/09 s.m.i.)

Le piste classificate sono inserite in apposito elenco istituito presso la Direzione regionale Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport competente, consultabile telematicamente sul sito istituzionale: www.regione.piemonte.it/turismo/cms/

F) Modifica della classificazione delle piste.

In caso di mutamento dei parametri che hanno determinato la classificazione delle piste da sci, uno dei soggetti indicati dall'articolo 12 comma 2 della l.r. 2/09 e s.m.i. è tenuto a presentare, all'ufficio regionale competente, la proposta di nuova classificazione delle piste modificate, corredata da tutti gli elaborati indicati alla precedente lettera b), prima dell'inizio della stagione sciistica immediatamente successiva.

Regolamento interno della *Commissione tecnico-consultiva per la classificazione delle piste da sci di cui all'articolo 11 della l.r. 2/2009 e s.m.i.*

1. La ***Commissione tecnico-consultiva per la classificazione delle piste*** istituita ai sensi dell'art. 11 della l.r. 2/09 s.m.i. ha sede presso Il Settore Offerta Turistica e Sportiva. Ad essa sono demandati i compiti di cui alla legge regionale 2/09 e s.m.i. con particolare riferimento alle attività finalizzate alla classificazione delle piste da sci da discesa e da fondo di cui agli articoli 6, 7, 8, 9, 10 e 11 della legge medesima.

2. La Commissione è composta come previsto dall'art. 11 comma 2 della l.r. 2/09 s.m.i.
   Fanno parte della Commissione:
   a) quattro dirigenti dei settori regionali competenti;
   b) un rappresentante dei comuni di competenza territoriale;
   c) un esperto designato dall'Associazione piemontese esercenti impianti a fune o un rappresentante dell'Associazione piemontese enti gestori di piste di sci di fondo o suo delegato, a seconda degli argomenti trattati;
   d) un rappresentante del Collegio regionale dei maestri di sci;
   e) un rappresentante delle organizzazioni di volontariato operanti nel soccorso piste;
   f) un rappresentante del Collegio regionale Guide Alpine italiane;
   g) un rappresentante della FISI;
   h) un rappresentante delle organizzazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative, presenti nella Regione e firmatarie del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) per il trasporto a fune o dei contratti collettivi territoriali, ove presenti;
   i) un rappresentante del servizio medico di emergenza sanitaria territoriale 118;
   j) un esperto designato dal Club Alpino Italiano (CAI) Piemonte;
   j bis) un rappresentante dell'Associazione soccorso alpino e speleologico piemontese.
   Ciascun membro può nominare, di volta in volta e con delega scritta, un sostituto delegato.
   I componenti della Commissione, nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale, durano in carica fino a nuova nomina. Ai membri della Commissione non spetta alcun gettone di presenza o altra indennità.

3. La Commissione è presieduta dal dirigente regionale individuato dal D.P.G.R. di nomina dei componenti, tra i quattro dirigenti dei Settori regionali competenti per materia.

4. Le funzioni di segreteria della Commissione sono svolte da personale regionale. La segreteria ha sede presso il Settore Offerta Turistica e Sportiva competente al ricevimento delle domande di classificazione.

5. La Commissione è convocata dal Presidente tramite invio della lettera di convocazione, almeno 5 giorni prima della seduta, agli indirizzi P.E.C. degli Enti elencati al precedente punto 2. a esclusione dei dirigenti regionali i quali sono convocati con sistema di posta certificata interna regionale. La convocazione è altresì trasmessa via e-mail direttamente all'interessato, affinché ne prenda visione tempestivamente.
   La Commissione può, altresì, essere convocata su richiesta di almeno un terzo dei componenti in carica contenente la proposta degli argomenti da inserire nell'ordine del giorno.

6. Ai fini dell'espressione del parere sulla classificazione delle piste da sci, le sedute sono validamente costituite con la presenza, anche per mezzo del sostituto delegato, della maggioranza dei componenti in carica.

7. Il Settore regionale che riceve le domande di classificazione, svolge una pre-istruttoria con riferimento alla presenza degli elaborati previsti dall'art. 8 comma 2 della legge 2/09 s.m.i.

8. La Commissione è tenuta a esprimere parere vincolante e motivato sulla domanda di classificazione delle piste da sci entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento della domanda da parte del Settore regionale competente. La commissione accerta la conformità della domanda medesima rispetto ai parametri di cui agli articoli 8 e 24 della legge regionale 2/09 s.m.i. e ai criteri fissati con deliberazione della Giunta regionale (art. 11 comma 4 l.r. 2/09 s.m.i.).

9. I pareri della Commissione sono assunti con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del Presidente (art. 11, comma 5 l.r. 2/09 s.m.i.). Delle decisioni

adottate è redatto apposito verbale sottoscritto dai componenti della Commissione presenti alla seduta.

10. La Commissione costituisce, al proprio interno, un gruppo di lavoro ristretto composto dall'esperto designato dall'Associazione piemontese esercenti impianti a fune o degli enti gestori di piste di sci di fondo, dal rappresentante del Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Piemonte, dal rappresentante della Federazione Italiana Sport Invernali F.I.S.I., dal rappresentante dei comuni di competenza territoriale su indicazione dell'A.N.C.I. e dai quattro dirigenti dei settori regionali competenti, o loro delegati.
    Il gruppo ristretto svolge un'istruttoria tecnica sulle domande di classificazione delle piste da sci, come strasmesse dal Settore Offerta Turistica e Sportiva e predispone una proposta di parere sulla classificazione da presentare alla Commissione nella prima seduta utile.

11. Ai lavori della Commissione possono essere invitati tecnici ed esperti il cui parere sia ritenuto utile o necessario nell'esame di singole questioni. La Commissione, ai fini dell'espletamento delle sue funzioni, può effettuare, comunque entro i termini previsti, ispezioni e sopralluoghi sulle aree interessate dalla richiesta di classificazione (art. 11 comma 6 l.r. 2/09 s.m.i.).

Deliberazione della Giunta Regionale 13 marzo 2017, n. 18-4763
Verifica ex art. 8 ter D.Lgs. 502/92 e s.m.i. per le strutture eroganti prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale. Modifica all'allegato A) alla D.G.R. n. 98-9422 del 1 agosto 2008 e s.m.i. e all'iter procedurale.

A relazione dell'Assessore Saitta:

L'art. 8-*ter*, comma 3, del D.Lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992, così come modificato dal D.Lgs. n. 229 del 16 giugno 1999, prevede per la realizzazione e l'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie che il Comune dove insisterà la struttura acquisisca, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di autorizzazioni e concessioni, la verifica di compatibilità del progetto da parte della Regione.

L'articolo citato, tra l'altro, al comma 5, prevede che le Regioni determinino le modalità ed i termini per il rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie, nonché l'individuazione degli ambiti territoriali in cui si riscontrano carenze di strutture.

Le istanze volte alla realizzazione di nuove strutture sanitarie e socio-sanitarie devono essere valutate dalla Regione, in termini di compatibilità e coerenza rispetto al fabbisogno regionale complessivo ed alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture.

Con deliberazione n. 98-9422 del 1° agosto 2008 la Giunta regionale ha approvato le modalità e i termini del procedimento di autorizzazione alla realizzazione, adeguamento, trasformazione, diversa utilizzazione o trasferimento di strutture finalizzate all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie con riferimento alle tipologie di cui alla lett. B) dell'art. 8–*ter*, comma 1, del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. ovvero strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale e di *day surgery* di tipo C.

L'allegato A alla suddetta deliberazione ha stabilito, al punto 5 (Termini e modalità), che sulle richieste presentate ai sensi dell'art. 8 ter del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e s.m.i. il parere sia rilasciato da parte della Direzione Sanità con motivata determinazione entro 60 giorni dal ricevimento; inoltre che, nel caso in cui sussistano ulteriori esigenze istruttorie, il termine possa essere interrotto per una sola volta e il parere debba essere reso definitivamente entro 30 giorni dalla ricezione degli elementi istruttori.

La stessa deliberazione ha definito, nell'allegato B, le modalità e i termini per la verifica di funzionalità delle richieste di accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 8 –*quater* del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e s.m.i., prevedendo che, entro 90 giorni dal ricevimento della domanda da parte del soggetto interessato, la Giunta regionale, tenuto conto del parere dell'Azienda sanitaria locale competente territorialmente, si pronunci con motivato provvedimento.

Successivamente, in applicazione della D.G.R. n. 12-6338 del 09 settembre 2013, la determinazione n. 730 del 23 settembre 2013 ha definito l'iter procedurale per il rilascio dei pareri ex artt. 8 *ter* e 8 *quater*, approvando contestualmente la modulistica da utilizzare per la presentazione delle istanze.

Da ultimo, la D.G.R. n. 24 – 4069 del 17 ottobre 2016 ha modificato sia l'allegato A) sia l'allegato B) alla D.G.R. 98-9422 del 1° agosto 2008 e s.m.i. attribuendo in entrambi i casi il

provvedimento di espressione dei pareri ex artt. 8 *ter* e 8 *quater* al Responsabile del Settore competente in materia.

Considerato l'impulso dato negli ultimi anni alla libera iniziativa imprenditoriale dalla normativa comunitaria e nazionale e dal consolidato orientamento giurisprudenziale, derivante dalla più recenti sentenze, fondate sul principio, più volte enunciato, che l'esigenza di tutela della salute può riguardare solo la qualità dei servizi sanitari e la loro diffusione mediante una razionale e capillare distribuzione sul territorio mentre, viceversa, il blocco all'ingresso di nuovi operatori sul mercato delle prestazioni sanitarie, motivato con la saturazione di questo, sia controproducente per il miglioramento qualitativo e la riduzione dei prezzi dei servizi sanitari da parte dei privati operanti non in regime di convenzionamento con il S.S.N..

Considerato altresì che tale impulso ha portato negli ultimi anni ad un incremento esponenziale del numero di istanze di privati (DIA-SCIA) volte ad ottenere i pareri regionali ai sensi art. 8 *ter* D.Lgs. 502/92 e s.m.i. per strutture eroganti prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, peraltro in un contesto organizzativo nel quale le risorse dedicate all'attività istruttoria sono da sempre limitate, rendendo di fatto insostenibili i termini attuali di conclusione dei relativi procedimenti.

Ritenuto quindi necessario ridefinire, alla luce di quanto sopra esposto, il termine di conclusione del procedimento di cui all'allegato A alla D.G.R. n. 98-9422 del 1° agosto 2008 e s.m.i. portandolo a 90 giorni dal ricevimento della richiesta, sia dei privati (DIA-SCIA) che del Comune (Permesso di Costruire), in analogia ai termini previsti per la conclusione del procedimento ex art. 8 *quater* del D. Lgs. 502/92 e s.m.i..

Considerato inoltre che l'attuale procedura di acquisizione delle osservazioni dell'Azienda sanitaria locale competente territorialmente, ai sensi della D.G.R. 98-9422 del 1° agosto 2008 e s.m.i., allegato A), finalizzato al rilascio del parere 8 *ter*, debba essere oggetto di ulteriore snellimento amministrativo prevedendo il contestuale invio dell'istanza, tramite posta elettronica certificata, da parte del soggetto richiedente (privato o Comune) sia all'Amministrazione regionale sia al Direttore Generale dell'Azienda medesima, che potrà, entro 30 giorni dal ricevimento, inviare osservazioni al Settore Assistenza Specialistica e Ospedaliera della Direzione Sanità; in caso di decorrenza del termine senza che siano pervenute osservazioni da parte del Direttore Generale dell'ASL o senza che lo stesso abbia rappresentato esigenze istruttorie, l'Amministrazione regionale potrà procedere al rilascio del parere.

Ritenuto quindi opportuno demandare a successivo provvedimento del Responsabile del Settore Assistenza Specialistica e Ospedaliera della Direzione Sanità la modifica, sulla base delle procedure sopra descritte, dei moduli allegati 1 e 2 alla DDR n. 730 del 23 settembre 2013.

Tutto ciò premesso;

visto il D.Lgs. 165/2001;
vista la L.R. n. 23 del 28 luglio 2008;
vista la D.G.R. n. 51-408 del 26 luglio 2010;
vista la L.R. n. 14 del 14 ottobre 2014;

attestato che la presente deliberazione non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente ai sensi dell' art. 8 della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n.1-4046 del 17/10/2016;

la Giunta regionale a voti unanimi,

delibera

- di modificare l'allegato A) alla D.G.R. 98-9422 del 1 agosto 2008 e s.m.i al punto 5 (Termini e modalità) sostituendo il 1° capoverso nel modo seguente:
  "Entro 90 giorni dal ricevimento della richiesta il Responsabile del Settore regionale competente in materia, acquisite le osservazioni del Direttore Generale dell'Azienda sanitaria locale sul cui territorio insiste la struttura, si pronuncia con motivata determinazione.";

- di stabilire, a modifica ed integrazione del punto 3 dell'allegato A alla D.G.R. 98-9422 del 1° agosto 2008 e s.m.i., che l'istanza per l'ottenimento del parere ex art. 8 *ter* del D. Lgs. 502/92 e s.m.i debba essere contestualmente inviata, tramite posta elettronica certificata, sia all'Amministrazione regionale sia al Direttore Generale dell'Azienda sanitaria locale competente territorialmente, che potrà entro trenta giorni dal ricevimento trasmettere osservazioni; in caso di decorrenza del termine senza che siano pervenute osservazioni da parte del Direttore Generale dell'ASL o senza che lo stesso abbia rappresentato esigenze istruttorie l'Amministrazione regionale potrà procedere al rilascio del parere;

- di demandare, in applicazione del punto precedente, a successivo provvedimento del Responsabile del Settore Assistenza Specialistica e Ospedaliera della Direzione Sanità la modifica dei moduli allegati 1 e 2 alla DDR n. 730 del 23 settembre 2013.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché dell'art. 12 del D.Lgs. 33/2013.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 marzo 2017, n. 19-4764

L.R. n. 13 del 23 giugno 2015 - Approvazione del procedimento di accreditamento e delle modalita' di verifica degli istituti di formazione pubblici e privati accreditati, ai sensi della D.G.R. n. 25-3941 del 19 settembre 2016. Integrazione dell'allegato B) della D.G.R. n. 17-803 del 15 ottobre 2010.

A relazione dell'Assessore Saitta:

Visto l'Accordo Stato – Regioni del 7 febbraio 2013, con il quale, ai sensi dell'art. 4 del D.lvo 28 agosto 1997, n. 281, viene sancita la necessità di procedere alla certificazione di qualità della formazione relativa alle medicine non convenzionali:

a) Agopuntura;
b) Fitoterapia;
c) Omeopatia, quest'ultima suddivisa nei seguenti sottoelenchi:
- Omeopatia;
- Omotossicologia;
- Antroposofia;

definendone criteri e requisiti minimi per la formazione necessaria alla qualifica dei professionisti che esercitano tali discipline.

Vista la Legge Regionale 23 giugno 2015, n. 13, con la quale si individuano le modalità e i criteri per l'esercizio delle medicine non convenzionali.

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 24-3041 del 14.03.2016, con la quale è stata istituita la "Commissione regionale permanente per le discipline mediche non convenzionali" ai sensi del comma 2 dell'art. 6 della L.R. 23 giugno 2015, n. 13 su citata.

Richiamato che, ai sensi di quanto espressamente indicato all'art. 7, comma 1, della L.R. n. 13/2015 su citata, la Commissione regionale permanente ha i compiti di proporre:

- criteri e modalità di accreditamento e di verifica degli istituti di formazione nelle singole discipline di medicine non convenzionali di cui all'art. della citata L.R. n. 13/2015
- criteri per la definizione di percorsi formativi degli enti accreditati per le singole discipline di medicina non convenzionale
- criteri per il riconoscimento dei titoli di studio di cui all'art. 5, c.1, lettera c) della citata L.R. n. 13/2015

Dato atto che con Deliberazione della Giunta regionale, n. 25 – 3941 del 19 settembre 2016, si è provveduto ad approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e gli Ordini Provinciali piemontesi dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri per l'esercizio delle discipline mediche non convenzionali.

Dato atto che ai sensi di quanto previsto dal comma 2 bis, dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, il citato Protocollo d'Intesa è stato stipulato dalle parti con sottoscrizione digitale, in data 8 novembre 2016.

Visto che il citato Protocollo d'Intesa disciplina i rapporti tra la Regione e gli Ordini per la determinazione:

- dei criteri e delle modalità per l'accreditamento regionale degli istituti di formazione, autorizzati a rilasciare gli attestati riconosciuti validi per l'iscrizione dei professionisti agli elenchi degli esperti delle singole discipline (agopuntura, fitoterapia, omeopatia, ivi comprese l'omotossicologia e l'antroposofia), nonché delle modalità di monitoraggio degli stessi enti e di revoca dell'accreditamento stesso (Art. 3 del Protocollo d'Intesa);

- dei criteri e delle modalità per la valutazione dei percorsi formativi di cui all'art. 5 della L.R. 23 giugno 2015 (art. 5 del Protocollo d'Intesa);

- delle disposizioni transitorie per il riconoscimento dei titoli conseguiti precedentemente e nei tre anni successivi alla data di entrata in vigore della L.R. 23 giugno 2015, n. 13.

Dato atto che con la citata D.G.R. n. 25 – 3941 del 19 settembre 2016 si è provveduto a rinviare con successivo provvedimento della Giunta regionale l'approvazione del procedimento di accreditamento e la definizione delle modalità di verifica degli istituti di formazione accreditati.

Vista la proposta relativa ai criteri, alle modalità e al procedimento di accreditamento degli istituti di formazione e delle verifiche su quelli accreditati, nonché al modello di fac-simile di attestato, discussa ed approvata, in data 24 gennaio 2017, dalla Commissione regionale permanente per le medicine non convenzionali, come da documentazione agli atti della Direzione Sanità;

Ritenuto di approvare, pertanto, gli allegati A) e B) alla presente per farne parte integrante e sostanziale, concernente il procedimento di accreditamento e la definizione delle modalità di verifica degli istituti di formazione, il modello di fac-simile di attestato, nel rispetto della normativa statale e comunitaria vigente, nonché delle disposizioni di cui all'Accordo Stato Regioni del 7 febbraio 2013 e alla L.R. 23 giugno 2015, n. 13.

Vista la risoluzione del Parlamento Europeo n. 75 del 29 maggio 1997;
visto l'Accordo Stato – Regioni del 7 febbraio 2013;
vista la Legge Regionale 23 giugno 2015, n. 13;
vista la D.G.R. n. 24-3041 del 14 marzo 2016;
vista la D.G.R. n. 25 – 3941 del 19 settembre 2016;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1 – 4046 del 17 ottobre 2016;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di approvare, ai sensi della D.G.R. n. 25 – 3941 del 19 settembre 2016, il procedimento di accreditamento e la definizione delle modalità di verifica degli istituti di formazione, nonché il modello fac-simile di attestato, di cui agli Allegati A) e B), per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di dare atto che le procedure di accreditamento e di verifica degli Istituti di Formazione pubblici e privati accreditati, disciplinati nell'allegato A) del presente atto, integrano l'elenco dei procedimenti di cui all'allegato B) della D.G.R. n. 17-803 del 15 ottobre 2010;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010; nonché ai sensi dell'art. 35 del d.lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE

ALLEGATO A

PROCEDIMENTO DI ACCREDITAMENTO E DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DI VERIFICA DEGLI ISTITUTI DI FORMAZIONE ACCREDITATI

ACCORDO STATO - REGIONI DEL 7 FEBBRAIO 2013 - LR 13/2015 – DGR 25-3941 del 19.09.2016

1. INTRODUZIONE

Il presente documento definisce il procedimento di accreditamento regionale delle Associazioni, delle Società scientifiche e degli enti pubblici e privati di formazione (di seguito Istituti di Formazione), legalmente riconosciuti, che richiederanno l'accreditamento per l'erogazione della formazione in agopuntura, fitoterapia e omeopatia, ivi comprese l'omotossicologia e l'antroposofia (di seguito MnC), nonché le modalità di verifica dei suddetti enti a seguito dell'accreditamento.

Le suddette MnC costituiscono atto sanitario e sono oggetto di attività riservata perché di esclusiva competenza e responsabilità professionale del medico chirurgo, dell'odontoiatra professionale, del medico veterinario e del farmacista, ciascuno per le rispettive competenze.

Le MnC sono considerate come sistemi di diagnosi, di cura e prevenzione che affiancano la medicina ufficiale avendo come scopo comune la promozione e la tutela della salute, la cura e la riabilitazione.

2. PROCEDURE DI ACCREDITAMENTO REGIONALE

Sono accreditabili dalla Regione - Direzione Sanità - gli Istituti di Formazione, legalmente riconosciuti, che presenteranno specifica richiesta, sulla base delle indicazioni fornite dall'Avviso regionale, approvato con Determinazione dirigenziale n. 683 del 28 ottobre 2016.

Per ottenere l'accreditamento regionale gli Istituti di Formazione devono essere legalmente riconosciuti e dovranno presentare i seguenti documenti:

- Atto costitutivo Statuto
- *Curriculum* inerente alla disciplina per la quale si richiede l'accreditamento
- Regolamento interno
- Programma del corso di formazione di Medicina non Convenzionale
- Autocertificazione di assenza di conflitto di interessi, di cui all'articolo 8 dell'Accordo, del legale rappresentante, del responsabile didattico e dei docenti
- *Curricula* del responsabile didattico e dei docenti

Dovranno, inoltre, sottoscrivere apposita dichiarazione, approvata con D.G.R. n. 25 – 3941 del 19 settembre 2016, che attesti:

- la conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro relativamente alle sedi e alle attrezzature utilizzate ;

- la messa a disposizione dell'allievo di attività di tutoraggio nella formazione sul campo in strutture pubbliche o private, nonché la presenza, alla verifica finale, di un componente esterno, esperto nella specifica disciplina oggetto della formazione, designato dall'Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri competente, di concerto con l'istituto di formazione;
- lo svolgimento dell'attività formativa realizzata presso la sede operativa piemontese per un ammontare pari o superiore al 70% dell'attività complessivamente svolta;
- il possesso dei requisiti tecnico-professionali riferiti ai responsabili didattici e ai docenti, secondo i seguenti principi:
    - il responsabile didattico dell'istituto pubblico o privato accreditato alla formazione deve essere un professionista, regolarmente iscritto all'albo professionale dei medici chirurghi e degli odontoiatri, con almeno 10 anni di esperienza clinica documentata e 7 anni di docenza specifica nelle discipline mediche non convenzionali, di cui all'art. 2 della L.R. 23 giugno 2015, n. 13;
    - i docenti titolari della formazione devono essere almeno 5 professionisti, regolarmente iscritti agli albi professionali, per il tronco comune di attività formative di base, salvo per gli insegnamenti di tipo generale (metodologico, normativo, etico e deontologico), e devono coprire almeno il 70% della formazione teorica;
    - i docenti devono essere in possesso di un adeguato *curriculum* formativo e professionale nella materia di insegnamento;
    - i docenti titolari devono aver frequentato una scuola almeno triennale o poter documentare titoli di formazione equipollenti e aver maturato almeno 5 anni di pratica clinica nella disciplina specifica;
    - i docenti, che hanno funzioni di tutor nei confronti degli allievi in tirocinio pratico, devono essere iscritti all'elenco dei medici esercenti la disciplina oggetto di formazione ed avere almeno tre anni di esperienza clinica;
    - i docenti che non rispondono ai requisiti di cui sopra sono definiti "docenti collaboratori".

L'accreditamento, rilasciato dalla Regione – Direzione Sanità, all'Istituto di Formazione che ha sede legale nel territorio regionale e in possesso dei requisiti richiesti, avrà validità su tutto il territorio nazionale, in conformità all'Accordo Stato – Regioni del 7 febbraio 2013.

La Regione – Direzione Sanità procederà alla conclusione del procedimento, con rilascio o diniego dell'accreditamento, sulla base dell'istruttoria svolta dalla citata Commissione MnC, entro 90 giorni dal ricevimento della domanda. L'accreditamento o il diniego sarà approvato con l'adozione di apposito provvedimento dirigenziale.

L'istruttoria sulle istanze di accreditamento presentate dagli Istituti di Formazione viene svolta dalla Commissione MNC, istituita con D.G.R. n. 24 – 3041 del 14 marzo 2016.

Ove la richiesta di accreditamento sia irregolare o incompleta, la Commissione MnC potrà chiedere al richiedente, l'integrazione o la regolarizzazione della documentazione, da presentarsi entro quindici giorni lavorativi tramite mezzo idoneo ad accertare la ricezione (es. PEC). I termini del procedimento sono sospesi ai sensi dell'articolo 2, comma 7 della legge 241/1990.

L'esito dell'istruttoria svolta dalla Commissione MnC sull'istanza di accreditamento, formalizzato in specifico verbale, deve essere espresso dalla maggioranza assoluta dei suoi componenti.

In caso di rigetto dell'istanza di accreditamento, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., la Commissione MnC, prima della formale adozione del provvedimento di diniego, comunicherà tempestivamente all'istante i motivi che ostano l'accoglimento della domanda.

L’approvazione dell’accreditamento regionale abiliterà l’Istituto di Formazione accreditato ad erogare la formazione nelle discipline MnC, nonché a rilasciare i relativi attestati formativi riconosciuti ai fini dell’iscrizione dei professionisti esercenti le MnC presso gli Ordini professionali di appartenenza, redatti secondo il fac-simile (Allegato B).

Gli Istituti di Formazione accreditati dovranno assicurare la presenza all’esame finale dei corsi di formazione erogati di un componente esterno esperto nella specifica disciplina oggetto della formazione, designato dall’Ordine professionale provinciale (Medici Chirurghi ed Odontoiatri, Medici Veterinari, Farmacisti), competente per il territorio su cui insiste la sede legale dell’istituto che chiede la designazione, nel rispetto di quanto disposto dall’art. 9 dell’Accordo Stato - Regioni del 7 febbraio 2013 (Rep. Atti n. n. 54/CSR).

La Regione - Direzione Sanità provvederà a predisporre e ad aggiornare l’Elenco regionale degli Istituti di Formazione accreditati per la formazione delle discipline MnC, oggetto dell’Accordo Stato – Regioni del 7 febbraio 2013.

3. PROCEDURE DI VERIFICA DEGLI ISTITUTI DI FORMAZIONE ACCREDITATI

La Regione – Direzione Sanità, avvalendosi della Commissione MnC, pone in essere attività di verifica sull’attività formativa svolta dagli Istituti di Formazione.

Le verifiche ispettive sono svolte da almeno due componenti della Commissione MnC e formalizzate in appositi verbali.

Le verifiche ispettive su controlli di aspetti formali, in particolare sul possesso dei requisiti dichiarati in sede di istanza di accreditamento, nonché il rispetto dei programmi didattici presentati, prevedono un preavviso all’Istituto di Formazione

In caso di segnalazione di difformità da parte dei discenti o da uno o più componenti della Commissione MnC, saranno effettuate visite ispettive a campione, senza preavviso.

Nel caso in cui vengano riscontrate nel corso della visita ispettiva situazioni di “non conformità” alle norme in materia previste, la Regione – Direzione Sanità - procederà a chiedere all’istituto di Formazione, pubblico o privato, interessato la messa in atto di azioni correttive, che dovranno essere eseguite entro 30 giorni lavorativi.

Qualora l’istituto di Formazione non provveda alle azioni correttive e, pertanto, permangano le situazioni di “non conformità” anche nel corso della 2^ visita ispettiva effettuata dalla Commissione MnC, la Regione – Direzione Sanità - applicherà come misura sanzionatoria la revoca dell’accreditamento, tramite adozione di apposito provvedimento amministrativo.

4. PROCEDURE DI REVOCA DELL’ACCREDITAMENTO

La Regione – Direzione Sanità - potrà revocare l’accreditamento rilasciato all’Istituto di Formazione qualora, a seguito delle verifiche di cui al precedente punto 3., venga meno uno dei requisiti richiesti, o i programmi didattici presentati non vengano rispettati, o l’istituzione di Formazione non provveda alle azioni correttive entro i termini previsti.

L’esito dell’istruttoria, svolta dalla Commissione MnC, sarà formalizzato in specifico verbale e deve essere espresso dalla maggioranza assoluta dei suoi componenti.

La revoca sarà approvata con l’adozione di apposito provvedimento dirigenziale.

5. SPECIFICHE TECNICHE SU "SPONSORIZZAZIONI, PUBBLICITA' E CONFLITTO DI INTERESSE"

Nella seduta del 24 gennaio 2017 la Commissione regionale MnC, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 dell'Accordo Stato-Regioni del 7 febbraio 2013 (Rep. Atti n. n. 54/CSR), ha discusso ed approvato, le specifiche tecniche contenute nel presente paragrafo, facendo riferimento alla normativa in materia di ECM, approvata con Determinazione dirigenziale n. 398 del 7 luglio 2016 (All. 1C).

Sponsorizzazioni

Per sponsorizzazione si intende il caso in cui un soggetto, a fronte della possibilità di pubblicizzare la propria ragione sociale, si impegna a:

- finanziare, in parte o totalmente, una attività/programma formativo ;
- fornire strumenti inerenti allo svolgimento dell'attività formativa (es. materiale sanitario, attrezzature, materiale didattico);
- fornire beni o prestazioni di servizi generici utilizzati in occasione dell'attività formativa (es. locali, materiale grafico, brochure, catering ecc.).

A tal proposito, in sede di istanza di accreditamento, il legale rappresentante dell'Istituto formativo interessato attesta quanto richiesto al punto 1.5 della domanda di accreditamento – D.G.R. n. 25 – 3941 del 19 settembre 2016.

Pubblicità

La pubblicità e le attività promozionali non devono interferire o disturbare l'attività di formazione MnC.

La pubblicità di specifici prodotti legati alle discipline oggetto di formazione non può essere presente:

- all'interno delle aule dedicate alla formazione, mentre è consentita nei locali adiacenti;
- sul materiale cartaceo che illustra le attività formative promosse dall'Istituto (locandine, brochure, pubblicazioni ecc.) e sul materiale di cancelleria (es. penne, carta intestata ecc);
- nel materiale informatico e audiovisivo, sotto forma di "finestre", videate, spot promozionali ecc, nel caso di Formazione a Distanza.

A tal fine, in sede di istanza di accreditamento, il legale rappresentante dell'Istituto formativo interessato attesta il rispetto delle suddette condizioni, integrando l'allegato B6 della domanda di accreditamento - D.G.R. n. 25 –3941 del 19 settembre 2016)

Conflitto di interesse

Il conflitto di interesse è la condizione in cui un soggetto svolge contemporaneamente due ruoli differenti con possibilità di interferenza dell'uno sull'altro.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. n. 8 dell'Accordo Stato Regioni del 7 febbraio 2013, nella definizione dei rapporti tra soggetti privati interessati a promuovere la formazione MnC, allo scopo di evitare conflitti di interesse, si fa riferimento alla legislazione ECM.

A tal fine, in sede di istanza di accreditamento, nonché annualmente, il legale rappresentante dell'Istituto formativo interessato dichiara l'assenza di conflitto di interesse (all. B6 alla domanda di accreditamento – D.G.R. 25-3941 del 19/09/2016).

ALL. B)

N. Registro Regionale ……

REGIONE PIEMONTE

Direzione Sanità

Logo Istituto Formativo

NOME ISTITUTO FORMATIVO

SI CERTIFICA CHE

Il dott. ……..

Nato a …….. il ……

Ha frequentato il corso :

Titolo……

Disciplina……

Durata……

Ha superato l'esame finale in data: ……

Conseguendo l'attestato in

……..

Il legale Rappresentante dell'istituto formativo	*Il Presidente dell'Ordine Professionale*	*Il Direttore Regionale*
……	……	……

Il presente attestato, rilasciato ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 7 febbraio 2013 (Rep. Atti n. 54/CSR) e della L.R. 23 giugno 2015, n. 13, consente l'iscrizione del professionista agli elenchi degli esperti per l'esercizio della disciplina MNC presso l'Ordine professionale di appartenenza.

Deliberazione della Giunta Regionale 13 marzo 2017, n. 20-4765
Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19. Art. 41. Delega della gestione del Sito della Rete Natura 2000 IT1110080 "Val Troncea", all'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

La Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva "Habitat" e recepita in Italia con D.P.R. 357/97 e s.m.i. e che reca quindi il regolamento di attuazione della citata Direttiva, contribuisce a salvaguardare la biodiversità attraverso la costituzione della rete ecologica europea "Natura 2000", formata da siti di rilevante valore naturalistico denominati Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS).

Gli Stati membri classificano come Siti di Importanza Comunitaria i siti che contribuiscono a mantenere o a ripristinare gli habitat naturali di cui all'allegato I o le specie di cui all'allegato II della Direttiva Habitat, in uno stato di conservazione soddisfacente e che contribuiscono al mantenimento della diversità biologica europea.

In Italia l'individuazione dei Siti è di competenza delle Regioni e delle Province Autonome: la Rete Natura 2000 in Piemonte è costituita attualmente da 127 SIC e 51 ZPS, individuati con D.G.R. n. 17-6942 del 24 settembre 2007, con D.G.R. n. 3-5405 del 28 febbraio 2007 e con D.G.R. n. 18 – 4843 del 31 ottobre 2012. Gli elenchi aggiornati dei SIC, organizzati nelle tre regioni biogeografiche di riferimento (alpina, continentale, mediterranea) sono stati adottati con Decisioni 2016/2332/UE, 2016/2334/UE e 2016/2328/UE del 9 dicembre 2016.

La Regione Piemonte ha da più di 30 anni consolidato un Sistema di aree naturali protette che si fonda sull'istituzione di "enti strumentali" appositamente creati per gestire parchi e riserve naturali e conservare gli intrinseci valori di biodiversità dei territori tutelati.

Con legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (*Testo Unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità*) e s.m.i ha integrato tale Sistema (costituito da parchi naturali, riserve naturali, zone naturali di salvaguardia) in una unica "Rete Ecologica Regionale", dando anche applicazione ai disposti comunitari e nazionali per quanto concerne la costituzione della Rete Natura 2000 in Piemonte.

L'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE assegna agli Stati membri il compito di stabilire le opportune misure per evitare, nei Siti individuati, il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie di interesse comunitario.

Ai sensi del succitato DPR 357/97 e s.m.i è di competenza delle Regioni l'adozione di opportune misure di conservazione per creare le condizioni per la trasformazione dei Siti di Importanza Comunitaria in Zone di Speciali di Conservazione, individuando altresì i soggetti gestori dei siti stessi, così come previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007 e s.m.i., recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)*".

Ai sensi dell'articolo 40 della legge regionale n. 19/2009 e s.m.i. sono state predisposte le "Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte" e approvate con la DGR n. 54-7409 del 07/04/2014 e successivamente modificate con la DGR n. 22-368 del 29/09/2014, con la DGR 17-2814 del 18/01/2016 e con la DGR n. 24-2976 del 29/02/2016,

recependo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di Rete Natura 2000 e costituendo, tra l'altro, il quadro di riferimento per la redazione di misure sito-specifiche e della componente normativo-regolamentare di piani di gestione, laddove necessari.

Successivamente, con DGR n. 26-3013 del 7/3/2016 sono state approvate le Misure di Conservazione sitospecifiche del Sito IT1110007 "Laghi di Avigliana", con DGR n. 53-4420 del 19/12/2016 sono state approvate le Misure di Conservazione sitospecifiche del Sito IT1110080 "Val Troncea" e con DGR n. 7-4703 del 27/02/2017 sono state approvate le Misure di Conservazione sitospecifiche dei Siti IT1110010 "Gran Bosco di Salbertrand", IT1110030 "Oasi xerotermiche della Val di Susa - Orrido di Chianocco", IT1110039 "Rocciamelone" e IT1110006 "Orsiera Rocciavrè", così come previsto dal già citato Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 e s.m.i, necessarie alla trasformazione dei suddetti siti in Zone Speciali di Conservazione.

Con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27 luglio 2016 il Sito IT1110007 "Laghi di Avigliana" e stato designato quale Zona Speciale di Conservazione (ZSC).

L'art. 41, comma 2 della l.r.19/2009 succitata, prevede che la Regione deleghi la gestione dei siti della Rete natura 2000 agli enti di gestione delle Aree naturali protette se queste risultano territorialmente coincidenti, in tutto o in parte, con le aree della Rete Natura 2000.

Tale dettato normativo risulta coerente con le indicazioni dell'Unione Europea e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare circa l'idoneità dei soggetti delegati alla gestione dei Siti della Rete Natura 2000, in considerazione dei particolari compiti che la trattazione degli stessi comporta, prima fra tutte la complessa e gravosa attività relativa alle procedure di Valutazione di Incidenza.

Ricordato che con la DGR n. 36-13220 del 8/2/2010 è stata già delegata la gestione dei siti IT1110010 "Gran Bosco di Salbertrand", IT1110030 "Oasi xerotermiche della Val di Susa - Orrido di Chianocco", IT1110039 "Rocciamelone", IT1110007 "Laghi di Avigliana" e IT1110006 "Orsiera Rocciavrè" all'Ente di Gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie.

Rilevato che risulta ancora da affidare in delega ai sensi del succitato art. 41, comma 2, il SIC e ZPS IT1110080 "Val Troncea", coincidente in parte con le Aree naturali protette gestite dall'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie;

preso atto che il citato Ente di gestione, con note del Presidente n. 994 del 26 settembre 2016, ha manifestato la propria disponibilità a esercitare la delega oggetto del presente provvedimento deliberativo;

ritenuto pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 41 della l.r. 19/2009, di delegare la gestione del Sito in parola all'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie;

individuati come attuali strumenti gestionali le "Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte" e le Misure di Conservazione sitospecifiche sopra citate;

ritenuto di approvare lo schema di convenzione per l'affidamento della delega prevista all'articolo 41, comma 3 della l.r. 19/2009 di cui all'Allegato A, costituente parte integrante del presente provvedimento e che prevede, tra l'altro, al fine di garantire il raccordo con le rappresentanze delle Amministrazioni Comunali competenti sul territorio del Sito, l'istituzione di un organo consultivo quale sede di confronto su aspetti generali inerenti la sua gestione;

ritenuto altresì di dare mandato al Dirigente responsabile del Settore regionale competente alla sottoscrizione della convenzione con il soggetto gestore e autorizzando sin d'ora il medesimo ad apportare allo schema di convenzione eventuali integrazioni che si dovessero rendere necessarie in ragione delle specificità del caso;

ritenuto di stabilire che dalla data di sottoscrizione della convenzione l'Ente gestore è da ritenersi altresì delegato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 43, comma 3 della l.r. 19/2009, con l'esclusione delle fattispecie di cui al comma 4 del medesimo articolo, all'esercizio delle funzioni

inerenti alle procedure di Valutazione di incidenza e, secondo quanto stabilito dall'articolo 43, comma 14 della l.r. 19/2009, all'espressione del giudizio d'incidenza relativo a interventi e progetti soggetti alla fase di verifica o di valutazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA), nonché all'esercizio delle funzioni di vigilanza ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1 lettera b) della l.r.19/2009;

visto l'art. 44 della l.r.19/2009, il quale stabilisce le procedure per la Valutazione d'incidenza degli strumenti di programmazione e di pianificazione che riguardano anche parzialmente le aree delle Rete Natura 2000;

vista la D.G.R. n. 25-2977 del 29 febbraio 2016 "Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 "Tutela ed uso del suolo", con la quale sono stati approvati gli indirizzi ed i criteri per lo svolgimento integrato dei procedimenti di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) per l'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo);

visto l'Allegato 1 alla citata D.G.R. n. 25-2977 del 29 febbraio 2016, il quale stabilisce al punto 1.3 che, qualora vi sia una relazione diretta tra le previsioni dello strumento urbanistico in esame e le specifiche competenze del soggetto gestore del sito della Rete Natura 2000 e qualora specificamente delegato, il soggetto gestore debba essere consultato nella procedura di VAS quale soggetto con competenza ambientale;

visto inoltre il punto 1.8 dell'Allegato 1 alla citata D.G.R. n. 25-2977 del 29 febbraio 2016, il quale stabilisce che ai fini dell'integrazione procedurale fra Valutazione di incidenza (VI) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS) la competenza allo svolgimento della Valutazione di incidenza dei piani può essere delegata dalla Regione ad altro soggetto gestore del sito della Rete Natura 2000;

ritenuto di stabilire che dalla data di sottoscrizione della convenzione l'Ente gestore è da ritenersi altresì delegato, ai sensi e per gli effetti degli articoli 41 e 44 della l.r. 19/2009 e sulla base degli indirizzi approvati con la D.G.R. n. 25-2977 del 29 febbraio 2016, all'esercizio delle funzioni inerenti alle procedure di Valutazione di incidenza degli strumenti urbanistici comunali e intercomunali nell'ambito della VAS, nonché di Piani settoriali rilevanti unicamente per i siti Natura 2000 qui delegati, e all'espressione dei relativi pareri, come specificato nella convenzione stessa;

ritenuto inoltre opportuno che le succitate funzioni in materia di Valutazione d'incidenza in ambito pianificatorio siano attribuite all'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie anche per la ZSC IT1110007 "Laghi di Avigliana", i SIC IT1110010 "Gran Bosco di Salbertrand", IT1110030 "Oasi xerotermiche della Val di Susa - Orrido di Chianocco", IT1110039 "Rocciamelone" e il SIC e ZPS IT1110006 "Orsiera Rocciavrè", corrispondenti ai siti già delegati con D.G.R. n. 36-13220 dell'8 febbraio 2010, dalla data di sottoscrizione della convenzione in allegato;

ritenuto inoltre di stabilire che per le istanze pervenute all'Amministrazione regionale prima della data di sottoscrizione della convenzione e non ancora concluse i procedimenti rimangono in capo alla Regione fino alla loro conclusione;

tutto ciò premesso;

vista la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

visto il decreto ministeriale del 17 ottobre 2007 e s.m.i. “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;

vista la legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 “Tutela ed uso del suolo”;

vista la l.r. 29 giugno 2009 n. 19 e s.m.i “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”;

viste le “Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte”, approvate con la DGR n. 54-7409 del 07/04/2014 e successivamente modificate con la DGR n. 22-368 del 29/09/2014, con la DGR 17-2814 del 18/01/2016 e con la DGR n. 24-2976 del 29/02/2016;

viste le Misure di Conservazione sitospecifiche del SIC e ZPS IT1110080 “Val Troncea” approvate con DGR n. 53-4420 del 19/12/2016, dei Siti IT1110010 “Gran Bosco di Salbertrand”, IT1110030 “Oasi xerotermiche della Val di Susa - Orrido di Chianocco”, IT1110039 “Rocciamelone” e IT1110006 “Orsiera Rocciavrè” approvate con DGR n. 7-4703 del 27/02/2017;

visto il decreto ministeriale del 27 luglio 2016 con il quale, tra le altre, è stata designata la Zona Speciale di Conservazione IT1110007 “Laghi di Avigliana”;

vista la l.r. 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista la D.G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016 “Disposizioni per l’integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 “Tutela ed uso del suolo”;

considerato che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione Piemonte;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

a) di delegare, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 41 della l.r. 19/2009 (Testo Unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità), la gestione del Sito della Rete Natura 2000 IT1110080 “Val Troncea”, all’Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie;
b) di approvare lo schema di convenzione per l’affidamento della delega prevista all’articolo 41, comma 3 della l.r. 19/2009 di cui all’Allegato A, costituente parte integrante del presente provvedimento;
c) di dare mandato al Dirigente responsabile del Settore Biodiversità e Aree naturali della Direzione, Governo e Tutela del Territorio alla sottoscrizione della convenzione in nome e per conto dell’Amministrazione regionale, autorizzando sin d’ora il medesimo ad apportare allo schema di convenzione di cui al punto b) eventuali integrazioni tecniche che si dovessero rendere necessarie in ragione delle specificità del caso;

d) di stabilire che a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione, l'Ente gestore è da ritenersi delegato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 43, comma 3 della l.r. 19/2009, all'esercizio delle funzioni inerenti alle procedure di Valutazione di incidenza e, secondo quanto stabilito dall'articolo 43, comma 14 della l.r. 19/2009, all'espressione del giudizio d'incidenza relativo a interventi e progetti soggetti alla fase di verifica o di valutazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA) relativi al Sito di cui al punto a);
e) di stabilire che a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione l'Ente gestore è da ritenersi altresì delegato, ai sensi e per gli effetti degli articoli 41 e 44 della l.r. 19/2009 e sulla base degli indirizzi approvati con la D.G.R. n. 25-2977 del 29 febbraio 2016, all'esercizio delle funzioni inerenti alle procedure di Valutazione di incidenza degli strumenti urbanistici comunali nell'ambito della VAS, nonché di Piani settoriali rilevanti per il solo territorio dei siti delegati con la presente Deliberazione oltre che della ZSC IT1110007 "Laghi di Avigliana", dei SIC IT1110010 "Gran Bosco di Salbertrand", IT1110030 "Oasi xerotermiche della Val di Susa - Orrido di Chianocco", IT1110039 "Rocciamelone" e il SIC e ZPS IT1110006 "Orsiera Rocciavrè", corrispondenti ai siti già delegati con D.G.R. n. 36-13220 dell'8 febbraio 2010, nonché all'espressione dei relativi pareri, come specificato nella convenzione stessa;
f) di stabilire che, per le istanze di Valutazione di incidenza pervenute all'Amministrazione regionale prima della data di sottoscrizione delle singole convenzioni e non ancora concluse, il procedimento amministrativo rimane in capo alla Regione fino alla loro conclusione;

g) di disporre che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

Allegato A

SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA DELEGA DELLA GESTIONE DEL SITO DELLA RETE NATURA 2000 - IT1110080 "VAL TRONCEA"

Tra la Regione Piemonte, in persona del Dirigente responsabile del Settore Biodiversità e Aree naturali ……., nato a …… il …… domiciliato ai fini del presente atto in Torino, via principe Amedeo 17
e
l'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie, in persona del Presidente …….., nato a….. il ….., domiciliato ai fini del presente atto in …., Via …..

PREMESSA

Visti le Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli" e il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);

vista la legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (Testo Unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità);

visto in particolare l'articolo 41 della legge regionale sopra richiamata, ove si prevede che la gestione delle aree della Rete Natura 2000, sentiti gli enti locali, può essere delegata a enti di gestione di aree protette limitrofe, comuni, comunità montane o province;

visto inoltre l'articolo 43, comma 3, della stessa l.r. 19/2009, ai sensi del quale per gli interventi ed i progetti non soggetti alla fase di verifica o di valutazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA), la procedura di valutazione di incidenza è delegata ai soggetti gestori delle aree della rete Natura 2000;

visto ancora l'art. 43 comma 14 della suddetta legge regionale, il quale ribadisce che per gli interventi ed i progetti soggetti alla fase di verifica o di valutazione della procedura di VIA, riguardanti le aree della Rete Natura 2000 affidate in gestione, l'autorità competente alla suddetta procedura acquisisce il parere del soggetto gestore;

visto inoltre l'art. 44 della suddetta l.r.19/2009, il quale stabilisce le procedure per la Valutazione d'incidenza degli strumenti di programmazione e di pianificazione che riguardano anche parzialmente le aree delle Rete Natura 2000;

vista la D.G.R. n. 25-2977 del 29 febbraio 2016, con la quale sono stati approvati gli indirizzi ed i criteri per lo svolgimento integrato dei procedimenti di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) per l'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo);

vista la deliberazione della Giunta regionale n. ……. del …… con la quale si è stabilito:
a) di delegare la gestione del sito della Rete Natura 2000 IT1110080 "Val Troncea", all'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie, già individuato dalla legge come soggetto gestore di aree protette;
b) di approvare lo schema della convenzione per l'affidamento della delega prevista all'articolo 41, comma 3 della l.r. 19/2009;

c) di dare mandato al Dirigente responsabile del Settore Biodiversità e Aree naturali alla sottoscrizione della convenzione di cui al punto b) in nome e per conto dell'Amministrazione regionale;

tutto ciò premesso,

la Regione Piemonte e l'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie come sopra rappresentati, convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1

1. La presente convenzione disciplina i termini e le modalità di svolgimento delle funzioni delegate con la deliberazione della Giunta regionale n. …. del ….. dalla Regione Piemonte (di seguito denominata Regione) all'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie, in qualità di gestore (di seguito denominato Soggetto gestore) relative al Sito della Rete Natura IT1110080 "Val Troncea" (di seguito denominato Sito).

2. Il Sito oggetto della presente convenzione sono identificati, localizzati e descritti nelle componenti biologiche di habitat e specie e nella loro vulnerabilità nei "Formulari standard Natura 2000", trasmessi dalla Regione, compilati nelle sue parti, alla Commissione Europea e reperibili sul sito internet del Ministero dell'Ambiente.

3. Il formulario standard di cui al comma 2 può essere periodicamente aggiornato sulla base di verifiche e studi specifici.

4. Il Sito oggetto della presente convenzione è delimitato cartograficamente nella planimetria allegata alla deliberazione della Giunta regionale n. 17-6942 del 24 settembre 2007 e negli eventuali successivi aggiornamenti che la Giunta stessa adotterà in coerenza con gli indirizzi della Commissione europea.

Art. 2

1. Il Soggetto gestore è tenuto a garantire uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat che hanno motivato l'individuazione del sito, riportati nel formulario standard di cui all'art. 1 commi 2 e 3, in osservanza alle "Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte", approvate con la DGR n. 54-7409 del 07/04/2014 e successivamente modificate con la DGR n. 22-368 del 29/09/2014, con la DGR 17-2814 del 18/01/2016 e con la DGR n. 24-2976 del 29/02/2016 ed alle Misure di Conservazione sitospecifiche approvate con D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016 per il Sito IT1110080 "Val Troncea".

2. Gli obiettivi da perseguire nella gestione dei Siti sono la conservazione ed il miglioramento delle specie e degli habitat individuati nei Formulari standard di cui all'articolo 1 effettuando, anche in collaborazione con l'Agenzia per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA), i monitoraggi periodici utili a valutare lo stato di conservazione del Sito ed adottando gli interventi ritenuti necessari sulla base dell'esperienza acquisita nella gestione dell'area protetta o le azioni indirette suscettibili di favorire la buona conservazione del Sito.

3. Gli aggiornamenti sulle informazioni naturalistiche dovranno essere fatti confluire nelle Banche Dati Naturalistiche regionali, e dovranno essere trasmesse alla Regione le informazioni utili agli adempimenti di cui all'art. 17 della Direttiva 92/43/CEE.

Art. 3

1. A decorrere dalla data di sottoscrizione della presente convenzione il Soggetto gestore è altresì delegato:

- ai sensi e per gli effetti dell'articolo 43, comma 3 della l.r. 19/2009, con l'esclusione delle fattispecie di cui al comma 4 del medesimo articolo, all'esercizio delle funzioni inerenti alle procedure di Valutazione di incidenza e, secondo quanto stabilito dall'articolo 43, comma 14 della l.r. 19/2009, all'espressione del giudizio d'incidenza relativo a interventi e progetti soggetti alla fase di verifica o di valutazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA). Per l'espletamento dell'istruttoria nei procedimenti di Valutazione di incidenza il Soggetto gestore si avvale del supporto tecnico-scientifico dell'ARPA come previsto dall'articolo 46 comma 1 della l.r. 19/2009. Gli esiti delle istruttorie di cui sopra dovranno essere trasmessi al Settore Biodiversità e Aree naturali della Regione Piemonte;
- ai sensi e per gli effetti degli articoli 41 e 44 della l.r. 19/2009 e sulla base degli indirizzi approvati con la D.G.R. n. 25-2977 del 29 febbraio 2016, all'esercizio delle funzioni inerenti alle procedure di Valutazione di incidenza degli strumenti urbanistici comunali nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica, nonché di Piani settoriali rilevanti unicamente per i SIC qui delegati, e all'espressione dei relativi pareri. In particolare, in fase di verifica preventiva di assoggettabilità a VAS e contestuale fase di verifica d'incidenza il Soggetto gestore esprime parere in merito alla necessità di assoggettare alla fase di Valutazione d'incidenza e alla fase di Valutazione Ambientale Strategica il piano proposto; in fase di valutazione di VAS e contestuale valutazione d'incidenza spetta al Soggetto gestore l'emissione del provvedimento di Valutazione d'incidenza propedeutico all'emissione del parere motivato da parte dell'autorità comunale competente per la VAS. Per l'espletamento dell'istruttoria nei procedimenti di Valutazione di incidenza il Soggetto gestore si avvale del supporto tecnico-scientifico dell'ARPA come previsto dall'articolo 46 comma 1 della l.r. 19/2009. Gli esiti delle istruttorie di cui sopra dovranno essere trasmessi al Settore Biodiversità e Aree naturali della Regione Piemonte;
- ai sensi e per gli effetti degli articoli 41 e 44 della l.r. 19/2009 e sulla base degli indirizzi approvati con la D.G.R. n. 25-2977 del 29 febbraio 2016, all'esercizio delle succitate funzioni in materia di Valutazione d'incidenza in ambito pianificatorio per la ZSC IT1110007 "Laghi di Avigliana", i SIC IT1110010 "Gran Bosco di Salbertrand", IT1110030 "Oasi xerotermiche della Val di Susa - Orrido di Chianocco", IT1110039 "Rocciamelone" e il SIC e ZPS IT1110006 "Orsiera Rocciavrè" già delegati con D.G.R. n. 36-13220 dell'8 febbraio 2010;
- all'esercizio delle funzioni di vigilanza ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1 lettera b) della l.r.19/2009.

Art. 4

1. Il Soggetto gestore è tenuto a garantire l'adempimento delle funzioni delegate nel rispetto delle disposizioni della l.r. 19/2009, degli indirizzi nazionali in materia di Rete Natura 2000, nonché delle norme regolamentari, delle direttive e delle prescrizioni tecniche emanate dalla Regione.

2. Per l'espletamento delle funzioni delegate il Soggetto gestore si avvale di risorse finanziarie e di personale propri e di eventuali specifici trasferimenti straordinari.

Art. 5

1. Al fine di garantire il raccordo con le rappresentanze delle Amministrazioni Comunali competenti sul territorio del Sito, l'Ente di gestione all'occorrenza può istituire un organo consultivo quale sede di confronto su aspetti generali inerenti la sua gestione. Tale organo è presieduto dal Presidente dell'Ente gestore e composto dai Sindaci dei Comuni territorialmente interessati, si riunisce di norma almeno due volte l'anno e può essere convocato inoltre su richiesta di uno dei componenti. L'organo consultivo svolge una funzione propositiva con particolare riferimento alle fasi di adozione della proposta del Piano di gestione ed alla sua applicazione.

Art. 6

1. Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si applicano le disposizioni del Titolo III della l.r. 19/2009.

Art. 7

1. La presente convenzione ha durata illimitata, salvo revoca della delega disposta con deliberazione della Giunta regionale.

Torino, …….

Per la Regione Piemonte	Per l'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie
Il Dirigente responsabile del Settore Biodiversità e Aree naturali	*Il Presidente*

Deliberazione della Giunta Regionale 13 marzo 2017, n. 21-4766
Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19. Art. 41. Delega della gestione dei Siti della Rete Natura 2000 IT1140016 "Alpi Veglia e Devero - Monte Giove" e IT1140018 "Alte Valli Anzasca, Antrona e Bognanco" all' Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

La Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva "Habitat" e recepita in Italia con D.P.R. 357/97 e s.m.i. e che reca quindi il regolamento di attuazione della citata Direttiva, contribuisce a salvaguardare la biodiversità attraverso la costituzione della rete ecologica europea "Natura 2000", formata da siti di rilevante valore naturalistico denominati Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS).

Gli Stati membri classificano come Siti di Importanza Comunitaria i siti che contribuiscono a mantenere o a ripristinare gli habitat naturali di cui all'allegato I o le specie di cui all'allegato II della Direttiva Habitat, in uno stato di conservazione soddisfacente e che contribuiscono al mantenimento della diversità biologica europea.

In Italia l'individuazione dei Siti è di competenza delle Regioni e delle Province Autonome: la Rete Natura 2000 in Piemonte è costituita attualmente da 127 SIC e 51 ZPS, individuati con D.G.R. n. 17-6942 del 24 settembre 2007, con D.G.R. n. 3-5405 del 28 febbraio 2007 e con D.G.R. n. 18 – 4843 del 31 ottobre 2012. Gli elenchi aggiornati dei SIC, organizzati nelle tre regioni biogeografiche di riferimento (alpina, continentale, mediterranea) sono stati adottati con Decisioni 2016/2332/UE, 2016/2334/UE e 2016/2328/UE del 9 dicembre 2016.

La Regione Piemonte ha da più di 30 anni consolidato un Sistema di aree naturali protette che si fonda sull'istituzione di "enti strumentali" appositamente creati per gestire parchi e riserve naturali e conservare gli intrinseci valori di biodiversità dei territori tutelati.

Con legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (*Testo Unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità*) e s.m.i ha integrato tale Sistema (costituito da parchi naturali, riserve naturali, zone naturali di salvaguardia) in una unica "Rete Ecologica Regionale", dando anche applicazione ai disposti comunitari e nazionali per quanto concerne la costituzione della Rete Natura 2000 in Piemonte.

L'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE assegna agli Stati membri il compito di stabilire le opportune misure per evitare, nei Siti individuati, il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie di interesse comunitario.

Ai sensi del succitato DPR 357/97 e s.m.i è di competenza delle Regioni l'adozione di opportune misure di conservazione per creare le condizioni per la trasformazione dei Siti di Importanza Comunitaria in Zone di Speciali di Conservazione, individuando altresì i soggetti gestori dei siti stessi, così come previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007 e s.m.i., recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)*".

Ai sensi dell'articolo 40 della legge regionale n. 19/2009 e s.m.i. sono state predisposte le "Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte" e approvate con la DGR n. 54-7409 del 07/04/2014 e successivamente modificate con la DGR n. 22-368 del

29/09/2014, con la DGR 17-2814 del 18/01/2016 e con la DGR n. 24-2976 del 29/02/2016, recependo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di Rete Natura 2000 e costituendo, tra l'altro, il quadro di riferimento per la redazione di misure sito-specifiche e della componente normativo-regolamentare di piani di gestione, laddove necessari.

Successivamente, con DGR n. 21-4635 del 6/02/2017 sono state approvate le Misure di Conservazione sitospecifiche del SIC IT1140016 "Alpi Veglia e Devero – Monte Giove", così come previsto dal già citato Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 e s.m.i, necessarie alla trasformazione del suddetto sito in Zona Speciale di Conservazione.

L'art. 41, comma 2 della l.r.19/2009 succitata, prevede che la Regione deleghi la gestione dei siti della Rete natura 2000 agli enti di gestione delle Aree naturali protette se queste risultano territorialmente coincidenti, in tutto o in parte, con le aree della Rete Natura 2000.

Tale dettato normativo risulta coerente con le indicazioni dell'Unione Europea e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare circa l'idoneità dei soggetti delegati alla gestione dei Siti della Rete Natura 2000, in considerazione dei particolari compiti che la trattazione degli stessi comporta, prima fra tutte la complessa e gravosa attività relativa alle procedure di Valutazione di Incidenza.

Ricordato che con la D.G.R. n. 36-13220 dell'8 febbraio 2010, la D.G.R. n. 10-2501 del 3 agosto 2011, la D.G.R. n. 68-6271 del 2 agosto 2013, la DGR n. 20-3221 del 02/05/2016, e la D.G.R.21-4146 del 2 novembre 2016 la Giunta Regionale procedeva alla delega in gestione di 66 Siti della Rete Natura 2000;

rilevato che risultano da affidare in delega ai sensi del succitato art. 41, comma 2, le seguenti aree coincidenti, in tutto o in parte, con le Aree naturali protette gestite dall'Ente di gestione delle aree protette dell'Ossola: IT1140016 "Alpi Veglia e Devero - Monte Giove" e IT1140018 "Alte Valli Anzasca, Antrona e Bognanco";

preso atto che il citato Ente di gestione, con nota del Presidente n. 1865 del 7 ottobre 2016, ha manifestato la propria disponibilità a esercitare la delega oggetto del presente provvedimento deliberativo;

ritenuto pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 41 della l.r. 19/2009, di delegare la gestione dei Siti in parola all'Ente di gestione delle Aree protette dell'Ossola;

individuati come attuali strumenti gestionali le "Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte" e le Misure di Conservazione sitospecifiche sopra citate e, come strumento conoscitivo del territorio lo studio propedeutico di Piano di gestione della ZPS IT1140018 "Alte Valli Anzasca, Antrona e Bognanco" redatto con il sostegno finanziario relativo alla Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale", azione 1 "Interventi di tutela e sensibilizzazione ambientale", del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013;

ritenuto di approvare lo schema di convenzione per l'affidamento della delega prevista all'articolo 41, comma 3 della l.r. 19/2009 di cui all'Allegato A, costituente parte integrante del presente provvedimento e che prevede, tra l'altro, al fine di garantire il raccordo con le rappresentanze delle Amministrazioni Comunali competenti sul territorio dei Siti, l'istituzione di un organo consultivo quale sede di confronto su aspetti generali inerenti la sua gestione;

ritenuto altresì di dare mandato al Dirigente responsabile del Settore regionale competente alla sottoscrizione della convenzione con il soggetto gestore e autorizzando sin d'ora il medesimo ad apportare allo schema di convenzione eventuali integrazioni tecniche che si dovessero rendere necessarie in ragione delle specificità del caso;

ritenuto di stabilire che dalla data di sottoscrizione della convenzione l'Ente gestore è da ritenersi altresì delegato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 43, comma 3 della l.r. 19/2009, con l'esclusione delle fattispecie di cui al comma 4 del medesimo articolo, all'esercizio delle funzioni

inerenti alle procedure di Valutazione di incidenza e, secondo quanto stabilito dall'articolo 43, comma 14 della l.r. 19/2009, all'espressione del giudizio d'incidenza relativo a interventi e progetti soggetti alla fase di verifica o di valutazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA), nonché all'esercizio delle funzioni di vigilanza ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1 lettera b) della l.r.19/2009;

visto l'art. 44 della l.r.19/2009, il quale stabilisce le procedure per la Valutazione d'incidenza degli strumenti di programmazione e di pianificazione che riguardano anche parzialmente le aree delle Rete Natura 2000;

vista la D.G.R. n. 25-2977 del 29 febbraio 2016 "Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 "Tutela ed uso del suolo", con la quale sono stati approvati gli indirizzi ed i criteri per lo svolgimento integrato dei procedimenti di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) per l'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo);

visto l'Allegato 1 alla citata D.G.R. n. 25-2977 del 29 febbraio 2016, il quale stabilisce al punto 1.3 che, qualora vi sia una relazione diretta tra le previsioni dello strumento urbanistico in esame e le specifiche competenze del soggetto gestore del sito della Rete Natura 2000 e qualora specificamente delegato, il soggetto gestore debba essere consultato nella procedura di VAS quale soggetto con competenza ambientale;

visto inoltre il punto 1.8 dell'Allegato 1 alla citata D.G.R. n. 25-2977 del 29 febbraio 2016, il quale stabilisce che ai fini dell'integrazione procedurale fra Valutazione di incidenza (VI) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS) la competenza allo svolgimento della Valutazione di incidenza dei piani può essere delegata dalla Regione ad altro soggetto gestore del sito della Rete Natura 2000;

ritenuto di stabilire che dalla data di sottoscrizione della convenzione l'Ente gestore è da ritenersi altresì delegato, ai sensi e per gli effetti degli articoli 41 e 44 della l.r. 19/2009 e sulla base degli indirizzi approvati con la D.G.R. n. 25-2977 del 29 febbraio 2016, all'esercizio delle funzioni inerenti alle procedure di Valutazione di incidenza degli strumenti urbanistici comunali e intercomunali nell'ambito della VAS, nonché di Piani settoriali rilevanti unicamente per i siti Natura 2000 qui delegati, e all'espressione dei relativi pareri, come specificato nella convenzione stessa;

ritenuto inoltre di stabilire che per le istanze pervenute all'Amministrazione regionale prima della data di sottoscrizione della convenzione e non ancora concluse i procedimenti rimangono in capo alla Regione fino alla loro conclusione;

tutto ciò premesso;

vista la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

visto il decreto ministeriale del 17 ottobre 2007 e s.m.i. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

vista la legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 "Tutela ed uso del suolo";

vista la l.r. 29 giugno 2009 n. 19 e s.m.i "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";

viste le “Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte”, approvate con la DGR n. 54-7409 del 07/04/2014 e successivamente modificate con la DGR n. 22-368 del 29/09/2014, con la DGR 17-2814 del 18/01/2016 e con la DGR n. 24-2976 del 29/02/2016;

viste le Misure di Conservazione sitospecifiche del SIC IT1140016 “Alpe Veglia e Devero – Monte Giove” approvate con DGR n. 21-4635 del 6/02/2017;

vista la l.r. 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista la D.G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016 “Disposizioni per l’integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 “Tutela ed uso del suolo”;

considerato che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione Piemonte;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

a) di delegare, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 41 della l.r. 19/2009 (Testo Unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità), la gestione dei Siti della Rete Natura 2000 IT1140016 – “Alpi Veglia e Devero - Monte Giove” e IT1140018 – “Alte Valli Anzasca, Antrona e Bognanco”, all’Ente di gestione delle Aree protette dell’Ossola;

b) di approvare lo schema di convenzione per l’affidamento della delega prevista all’articolo 41, comma 3 della l.r. 19/2009 di cui all’Allegato A, costituente parte integrante del presente provvedimento;

c) di stabilire che, nel caso in cui l’Ente di gestione delle Aree protette dell’Ossola intenda avvalersi, ai sensi dell’art. 41, comma 5, della l.r. 19/2009, della possibilità di sub-delegare, in tutto o in parte, la gestione dei Siti di Rete natura 2000 testè delegati, questo potrà avvenire unicamente per quelle porzioni territoriali che non risultano coincidenti con aree naturali protette e a seguito del parere vincolante previsto dalla citata norma;

d) di precisare che, nel rispetto dei disposti dell’art. 41, comma 2, della l.r. 19/2009, la gestione delle aree oggetto di sub-delega di cui al precedente punto c), nel caso in cui le stesse siano successivamente istituite ai sensi di legge quali aree naturali protette, deve essere affidata al soggetto gestore a cui l’area naturale protetta stessa è attribuita, ai sensi dell’art. 12 della l.r. 19/2009;

e) di dare mandato al Dirigente responsabile del Settore Biodiversità e Aree naturali della Direzione, Governo e Tutela del Territorio alla sottoscrizione della convenzione in nome e per conto dell’Amministrazione regionale, autorizzando sin d’ora il medesimo ad apportare allo schema di convenzione di cui al punto b) eventuali integrazioni tecniche che si dovessero rendere necessarie in ragione delle specificità del caso;

f) di stabilire che a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione, l’Ente gestore è da ritenersi delegato, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 43, comma 3 della l.r. 19/2009, all’esercizio delle funzioni inerenti alle procedure di Valutazione di incidenza e, secondo quanto stabilito dall’articolo 43, comma 14 della l.r. 19/2009, all’espressione del giudizio d’incidenza relativo a interventi e progetti soggetti alla fase di verifica o di valutazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA) relativi ai Siti di cui al punto a);

g) di stabilire che a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione l'Ente gestore è da ritenersi altresì delegato, ai sensi e per gli effetti degli articoli 41 e 44 della l.r. 19/2009 e sulla base degli indirizzi approvati con la D.G.R. n. 25-2977 del 29 febbraio 2016, all'esercizio delle funzioni inerenti alle procedure di Valutazione di incidenza degli strumenti urbanistici comunali nell'ambito della VAS, nonché di Piani settoriali rilevanti per il solo territorio dei siti delegati con la presente;

h) di stabilire che, per le istanze di Valutazione di incidenza pervenute all'Amministrazione regionale prima della data di sottoscrizione delle singole convenzioni e non ancora concluse, il procedimento amministrativo rimane in capo alla Regione fino alla loro conclusione;

i) di stabilire che le procedure inerenti l'adozione e l'approvazione del Piano di Gestione della ZPS IT1140018 - "Alte Valli Anzasca, Antrona e Bognanco" restino in capo alla Regione in quanto l'iter amministrativo relativo è già iniziato con la fase istruttoria dello studio propedeutico citato in premessa, redatto con il sostegno finanziario relativo alla Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale", azione 1 "Interventi di tutela e sensibilizzazione ambientale", del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013;

l) di disporre che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

Allegato A

SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA DELEGA DELLA GESTIONE DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 IT1140016 “ALPI VEGLIA E DEVERO - MONTE GIOVE” E IT1140018 “ALTE VALLI ANZASCA, ANTRONA E BOGNANCO”

Tra la Regione Piemonte, in persona del Dirigente responsabile del Settore Biodiversità e Aree naturali ……, nato a …… il …… domiciliato ai fini del presente atto in Torino, via principe Amedeo 17
e
l’Ente di gestione delle Aree protette dell’Ossola, in persona del Presidente …….., nato a….. il ….., domiciliato ai fini del presente atto in …., Via …..

PREMESSA

Visti le Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli” e il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);

vista la legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (Testo Unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità);

visto in particolare l’articolo 41 della legge regionale sopra richiamata, ove si prevede che la gestione delle aree della Rete Natura 2000, sentiti gli enti locali, può essere delegata a enti di gestione di aree protette limitrofe, comuni, comunità montane o province;

visto inoltre l’articolo 43, comma 3, della stessa l.r. 19/2009, ai sensi del quale per gli interventi ed i progetti non soggetti alla fase di verifica o di valutazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA), la procedura di valutazione di incidenza è delegata ai soggetti gestori delle aree della rete Natura 2000;

visto ancora l’art. 43 comma 14 della suddetta legge regionale, il quale ribadisce che per gli interventi ed i progetti soggetti alla fase di verifica o di valutazione della procedura di VIA, riguardanti le aree della Rete Natura 2000 affidate in gestione, l’autorità competente alla suddetta procedura acquisisce il parere del soggetto gestore;

visto inoltre l’art. 44 della suddetta l.r.19/2009, il quale stabilisce le procedure per la Valutazione d’incidenza degli strumenti di programmazione e di pianificazione che riguardano anche parzialmente le aree delle Rete Natura 2000;

vista la D.G.R. n. 25-2977 del 29 febbraio 2016, con la quale sono stati approvati gli indirizzi ed i criteri per lo svolgimento integrato dei procedimenti di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) per l’approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo);

vista la deliberazione della Giunta regionale n. …… del …… con la quale si è stabilito:
a) di delegare la gestione dei Siti della Rete Natura 2000 IT1140016 “Alpi Veglia e Devero - Monte Giove” e IT1140018 “Alte Valli Anzasca, Antrona e Bognanco”, all’Ente di gestione delle Aree protette dell’Ossola, già individuato dalla legge come soggetto gestore di aree protette;
b) di approvare lo schema della convenzione per l’affidamento della delega prevista all’articolo 41, comma 3 della l.r. 19/2009;

c) di dare mandato al Dirigente responsabile del Settore Biodiversità e Aree naturali alla sottoscrizione della convenzione di cui al punto b) in nome e per conto dell'Amministrazione regionale;

tutto ciò premesso,

la Regione Piemonte e l'Ente di gestione delle Aree protette dell'Ossola come sopra rappresentati, convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1

1. La presente convenzione disciplina i termini e le modalità di svolgimento delle funzioni delegate con la deliberazione della Giunta regionale n. …. del ….. dalla Regione Piemonte (di seguito denominata Regione) all'Ente di gestione delle Aree protette dell'Ossola, in qualità di gestore (di seguito denominato Soggetto gestore) relative ai Siti della Rete Natura IT1140016 "Alpi Veglia e Devero - Monte Giove" e IT1140018 "Alte Valli Anzasca, Antrona e Bognanco" (di seguito denominati Siti).

2. I Siti oggetto della presente convenzione sono identificati, localizzati e descritti nelle componenti biologiche di habitat e specie e nella loro vulnerabilità nei "Formulari standard Natura 2000", trasmessi dalla Regione, compilati nelle sue parti, alla Commissione Europea e reperibili sul sito internet del Ministero dell'Ambiente.

3. I formulari standard di cui al comma 2 possono essere periodicamente aggiornati sulla base di verifiche e studi specifici.

4. I Siti oggetto della presente convenzione sono delimitati cartograficamente nella planimetria allegata alla deliberazione della Giunta regionale n. 17-6942 del 24 settembre 2007 per il SIC e ZPS IT1140016 "Alpe Veglia e Devero - Monte Giove" e in quella allegata alla deliberazione della Giunta regionale n. 3-5405 del 28 febbraio 2007 per la ZPS IT1140018 "Alte Valli Anzasca, Antrona e Bognanco", e negli eventuali successivi aggiornamenti che la Giunta stessa adotterà in coerenza con gli indirizzi della Commissione europea.

Art. 2

1. Il Soggetto gestore è tenuto a garantire uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat che hanno motivato l'individuazione dei siti, riportati nei formulari standard di cui all'art. 1 commi 2 e 3, in osservanza alle "Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte", approvate con la DGR n. 54-7409 del 07/04/2014 e successivamente modificate con la DGR n. 22-368 del 29/09/2014, con la DGR 17-2814 del 18/01/2016 e con la DGR n. 24-2976 del 29/02/2016 ed alle Misure di Conservazione sitospecifiche approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/02/2017 per il Sito IT1140016 "Alpe Veglia e Devero - Monte Giove".

2. Gli obiettivi da perseguire nella gestione dei Siti sono la conservazione ed il miglioramento delle specie e degli habitat individuati nei Formulari standard di cui all'articolo 1 effettuando, anche in collaborazione con l'Agenzia per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA), i monitoraggi periodici utili a valutare lo stato di conservazione del Sito ed adottando gli interventi ritenuti necessari sulla base dell'esperienza acquisita nella gestione dell'area protetta o le azioni indirette suscettibili di favorire la buona conservazione del Sito.

3. Gli aggiornamenti sulle informazioni naturalistiche dovranno essere fatti confluire nelle Banche Dati Naturalistiche regionali, e dovranno essere trasmesse alla Regione le informazioni utili agli adempimenti di cui all'art. 17 della Direttiva 92/43/CEE.

4. le procedure inerenti l'adozione e l'approvazione del Piano di Gestione della ZPS IT1140018 - "Alte Valli Anzasca, Antrona e Bognanco" restano in capo alla Regione in quanto l'iter amministrativo relativo è già iniziato con la fase istruttoria dello studio propedeutico citato in premessa, redatto con il sostegno finanziario relativo alla Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale", azione 1 "Interventi di tutela e sensibilizzazione ambientale", del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013.

Art. 3

1. A decorrere dalla data di sottoscrizione della presente convenzione il Soggetto gestore è altresì delegato:

- ai sensi e per gli effetti dell'articolo 43, comma 3 della l.r. 19/2009, con l'esclusione delle fattispecie di cui al comma 4 del medesimo articolo, all'esercizio delle funzioni inerenti alle procedure di Valutazione di incidenza e, secondo quanto stabilito dall'articolo 43, comma 14 della l.r. 19/2009, all'espressione del giudizio d'incidenza relativo a interventi e progetti soggetti alla fase di verifica o di valutazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA). Per l'espletamento dell'istruttoria nei procedimenti di Valutazione di incidenza il Soggetto gestore si avvale del supporto tecnico-scientifico dell'ARPA come previsto dall'articolo 46 comma 1 della l.r. 19/2009. Gli esiti delle istruttorie di cui sopra dovranno essere trasmessi al Settore Biodiversità e Aree naturali della Regione Piemonte;
- ai sensi e per gli effetti degli articoli 41 e 44 della l.r. 19/2009 e sulla base degli indirizzi approvati con la D.G.R. n. 25-2977 del 29 febbraio 2016, all'esercizio delle funzioni inerenti alle procedure di Valutazione di incidenza degli strumenti urbanistici comunali nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica, nonché di Piani settoriali rilevanti unicamente per i SIC qui delegati, e all'espressione dei relativi pareri. In particolare, in fase di verifica preventiva di assoggettabilità a VAS e contestuale fase di verifica d'incidenza il Soggetto gestore esprime parere in merito alla necessità di assoggettare alla fase di Valutazione d'incidenza e alla fase di Valutazione Ambientale Strategica il piano proposto; in fase di valutazione di VAS e contestuale valutazione d'incidenza spetta al Soggetto gestore l'emissione del provvedimento di Valutazione d'incidenza propedeutico all'emissione del parere motivato da parte dell'autorità comunale competente per la VAS. Per l'espletamento dell'istruttoria nei procedimenti di Valutazione di incidenza il Soggetto gestore si avvale del supporto tecnico-scientifico dell'ARPA come previsto dall'articolo 46 comma 1 della l.r. 19/2009. Gli esiti delle istruttorie di cui sopra dovranno essere trasmessi al Settore Biodiversità e Aree naturali della Regione Piemonte;
- all'esercizio delle funzioni di vigilanza ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1 lettera b) della l.r.19/2009.

Art. 4

1. Il Soggetto gestore è tenuto a garantire l'adempimento delle funzioni delegate nel rispetto delle disposizioni della l.r. 19/2009, degli indirizzi nazionali in materia di Rete Natura 2000, nonché delle norme regolamentari, delle direttive e delle prescrizioni tecniche emanate dalla Regione.

2. Per l'espletamento delle funzioni delegate il Soggetto gestore si avvale di risorse finanziarie e di personale propri e di eventuali specifici trasferimenti straordinari.

Art. 5

1. Al fine di garantire il raccordo con le rappresentanze delle Amministrazioni Comunali competenti sul territorio del Sito, l'Ente di gestione all'occorrenza può istituire un organo consultivo quale sede di confronto su aspetti generali inerenti la sua gestione. Tale organo è presieduto dal Presidente dell'Ente gestore e composto dai Sindaci dei Comuni territorialmente interessati, si riunisce di norma almeno due volte l'anno e può essere convocato inoltre su richiesta di uno dei componenti.

L'organo consultivo svolge una funzione propositiva con particolare riferimento alle fasi di adozione della proposta del Piano di gestione ed alla sua applicazione.

Art. 6

1. Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si applicano le disposizioni del Titolo III della l.r. 19/2009.

Art. 7

1. La presente convenzione ha durata illimitata, salvo revoca della delega disposta con deliberazione della Giunta regionale.

Torino, ……

Per la Regione Piemonte	Per l'Ente di gestione delle Aree protette dell'Ossola
Il Dirigente responsabile del Settore Biodiversità e Aree naturali	*Il Presidente*

Deliberazione della Giunta Regionale 13 marzo 2017, n. 22-4767

Piano paesaggistico regionale (Ppr). Approvazione della proposta di Accordo previsto dall'articolo 143 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs. 42/2004) relativo alle modalita' e ai tempi per l'approvazione e la revisione del Piano.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Premesso che:

- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio” (di seguito denominato Codice), all’articolo 135 stabilisce che le regioni assicurino, attraverso la pianificazione paesaggistica dell’intero territorio regionale, l’adeguata tutela e valorizzazione del paesaggio, anche in relazione alle prospettive di sviluppo sostenibile, attribuendo congiuntamente al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (di seguito denominato Ministero) e alle regioni l’elaborazione dei piani paesaggistici;
- il Ministero e la Regione in data 28 marzo 2008 hanno siglato il Protocollo d’intesa finalizzato alla formazione condivisa del primo Piano paesaggistico regionale (Ppr) e, in data 11 luglio 2008, il disciplinare di attuazione del Protocollo di intesa, successivamente integrato in data 27 gennaio 2010;
- con deliberazione n. 53-11975 del 4 agosto 2009 la Giunta regionale ha adottato il Ppr ai sensi dell’articolo 8 quinquies della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 “Tutela ed uso del suolo” e s.m.i., nel testo vigente a quella data e con tale deliberazione sono entrate in salvaguardia, ai sensi dell’articolo 143, comma 9 del Codice, le prescrizioni degli articoli 13, 14, 16, 18, 26, 33 delle norme di attuazione in esso contenute;
- con deliberazione n. 6-5430 del 26 febbraio 2013 la Giunta regionale ha approvato le controdeduzioni formulate dai soggetti interessati, ritenendo opportuna, anche alla luce del parere motivato di compatibilità ambientale una revisione complessiva degli elaborati e la successiva nuova adozione del Ppr, al fine di garantire un nuovo processo di consultazione dei soggetti interessati prima della trasmissione del Ppr al Consiglio regionale per l’approvazione;
- il Ppr è stato quindi sottoposto a una approfondita rilettura e a un complesso processo di revisione e integrazione dei suoi aspetti conoscitivi, cartografici e normativi, che ha portato a una nuova formulazione di tutti gli elaborati, operando in particolare al fine di agevolare la lettura degli elaborati stessi, semplificare la normativa, precisare le informazioni cartografiche riportate, nonché aggiornare e integrare i contenuti del Piano con le proposte pervenute dai soggetti consultati;
- è stata effettuata in particolare la ricognizione e perimetrazione a una scala di dettaglio dei beni tutelati ai sensi degli articoli 136, 157 e 142 del Codice nonché la successiva definizione delle specifiche prescrizioni d’uso di cui all’articolo 143 del Codice stesso e a tal fine è stato costituito, ai sensi del Protocollo d’intesa siglato il 28 marzo 2008, un gruppo di lavoro interistituzionale (Comitato Tecnico) composto da funzionari della Regione e del Ministero;
- in data 4 dicembre 2014 i rappresentanti della Regione e del Ministero hanno siglato il “*Documento intermedio di condivisione dei lavori svolti, in attuazione del Protocollo d’intesa sottoscritto dal ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e della Regione Piemonte il 28 marzo 2008*”, al fine della prosecuzione dell’iter di revisione e nuova adozione del Ppr;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 20-1442 del 18 maggio 2015 è stato nuovamente adottato il Ppr, ai sensi dell’articolo 7 della l.r. n. 56/1977, costituito dai nuovi elaborati così come integrati e modificati a seguito del processo di revisione e sono entrate in salvaguardia, ai sensi dell’articolo 143, comma 9 del Codice, le prescrizioni in esso contenute, come ridefinite nella nuova formulazione del Ppr;

- a seguito dell'adozione del Ppr sono emerse urgenti problematiche interpretative in merito all'applicazione delle misure di salvaguardia, per la risoluzione delle quali è stato elaborato - congiuntamente al Segretariato regionale, alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio e alla Soprintendenza Archelogia del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo competenti per il Piemonte - un documento contenente prime indicazioni per l'applicazione del regime di salvaguardia del Ppr e delle prescrizioni oggetto di più frequenti richieste di chiarimenti, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 31-2530 del 30 novembre 2015;
- in attuazione della deliberazione n. 31-2530 citata si è provveduto alla ridefinizione di alcuni corpi idrici al fine di correggerne la precedente rappresentazione cartografica con successive deliberazioni della Giunta regionale (n. 47-2748 del 29 dicembre 2015, n. 30-2950 del 22 febbraio 2016, n. 20-3113 del 4 aprile 2016, n. 50-3450 del 6 giugno 2016, n. 26-3942 del 19 settembre 2016, n. 31-4076 del 17 ottobre 2016).

Preso atto che:

- è stato acquisito il parere favorevole sul Ppr della Commissione tecnica urbanistica e della Commissione regionale per gli insediamenti d'interesse storico-artistico, paesaggistico o documentario espresso in seduta congiunta in data 28 settembre 2016, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della l.r. 56/1977;
- sono state informate le competenti Commissioni II e V del Consiglio Regionale nel corso dell'intero iter procedurale di formazione del PPR, e in particolare, nelle sedute dell'11 febbraio 2016, 6 aprile 2016, 12 aprile 2016, 4 maggio 2016, 29 giugno 2016, 28 luglio 2016 e 2 marzo 2017 e illustrati i contenuti dei pareri e delle osservazioni pervenuti successivamente alla pubblicazione della deliberazione di nuova adozione del PPR e le conseguenti proposte di modifica agli elaborati del Piano stesso;

- i rappresentanti della Regione e del Ministero in data 8 novembre 2016 hanno siglato il "*Documento di condivisione degli elaborati del Piano paesaggistico regionale in attuazione del Protocollo di Intesa sottoscritto il 28 marzo 2008 come modificati successivamente alla riadozione del 18 maggio 2015 (DGR 20-1442*)" finalizzato alla sottoscrizione dell'Accordo previsto dall'articolo 143, comma 2 del Codice e ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 33-4204 del 14 novembre 2016 sono state assunte le determinazioni relative ai pareri e alle osservazioni presentati a seguito della riadozione e pubblicazione del Ppr, in base alle quali si è provveduto a integrare e modificare gli elaborati del Ppr e con la medesima deliberazione si è provveduto a correggere, così come condiviso in sede di Comitato tecnico, la rappresentazione cartografica di alcuni beni tutelati ai sensi dell'articolo 134 del Codice;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 34-4205 del 14 novembre 2016 è stata trasmessa al Ministero la proposta del Ppr, costituito dagli elaborati come integrati e modificati a seguito del processo di revisione e condivisi nel Documento sopra citato;
- i rappresentanti della Regione e del Ministero hanno presentato nella seduta del 19 dicembre 2016 i contenuti del Ppr innanzi al Consiglio superiore per i beni culturali e paesaggistici che ha espresso all'unanimità il proprio consenso, e il verbale di tale seduta è stato trasmesso alla Regione e agli uffici periferici del Ministero con nota del 21 febbraio 2017;
- il Piano è stato illustrato altresì all'Osservatorio Nazionale per la qualità del paesaggio, su invito dello stesso, nella seduta del 14 febbraio 2017 alla presenza del Sottosegretario al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Rilevato che:

- a seguito di approfondimenti e segnalazioni successivi alla data di trasmissione della proposta del Ppr al Ministero, sono state evidenziate alcune difformità relativamente all'effettivo

tracciato del Torrente San Giacomo, ricadente nei territori comunali di San Bernardino Verbano e Verbania, e all'effettivo tracciato del Rio Ramoglio o Coresa, ricadente nei Comuni di Occhieppo Superiore e Pollone, rispetto a quanto rappresentato nella cartografia del Piano;

- il Comitato Tecnico nella seduta del 25 gennaio 2017, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR n. 31-2530 del 30 novembre 2015, ha quindi stabilito la ridefinizione dei suddetti tracciati, e ha altresì preso atto delle recenti variazioni dei confini amministrativi dei Comuni di Mappano e Borgaro Torinese e dell'annessione del Comune di Selve Marcone al Comune di Pettinengo, che modificano i temi di base del Ppr;
- la Giunta regionale con deliberazione n. 22-4636 del 6 febbraio 2017 ha approvato la ridefinizione della rappresentazione dei tracciati Torrente San Giacomo e del Rio Ramoglio o Coresa rispetto alla loro rappresentazione negli elaborati del Ppr adottati con DGR n. 20-1442 del 18 maggio 2015;
- a seguito di tali variazioni la Regione ha provveduto a trasmettere al Ministero il verbale del Comitato tecnico del 25 gennaio cit. e copia degli elaborati definitivi del Ppr in formato elettronico.

Considerato che l'articolo 143, comma 2 del Codice e l'articolo 7 della l.r. 56/1977 stabiliscono che l'approvazione del Ppr avviene sulla base dei contenuti dell'Accordo fra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e che l'Accordo sopra citato stabilisce altresì i presupposti, le modalità e i tempi per la revisione del Piano stesso.

Tutto ciò premesso e considerato.

Visti:

- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", e in particolare gli articoli 135, 143 e 144;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme sul procedimento amministrativo", articolo 15;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", articolo 23, comma 1, lettera d) e articolo 39;
- la legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 "Tutela ed uso del suolo" e s.m.i.;
- la DGR n. 20-1442 del 18 maggio 2015 "Nuova adozione del Piano paesaggistico regionale (Ppr) – L.r. 56/1977 e s.m.i.";
- la DGR n. 31-2530 del 30 novembre 2015 "Approvazione delle "Indicazioni per l'applicazione della salvaguardia del Piano Paesaggistico Regionale adottato con deliberazione della Giunta regionale 18 maggio 2015 n. 20-1442";
- la DGR n 33-4204 del 14 novembre 2016 "L.r. 56/1977 e s.m.i. – Assunzione delle determinazioni sulle osservazioni al Piano paesaggistico regionale adottato con DGR n. 20-1442 del 18 maggio 2015";
- la DGR n. 34-4205 del 14 novembre 2016 "L.r. 56/1977 e s.m.i. - Trasmissione al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo della proposta di elaborati definitivi del Piano paesaggistico regionale (Ppr), ai fini della sottoscrizione dell'Accordo previsto dall'articolo 143 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs. 42/2004), in vista dell'approvazione da parte del Consiglio regionale";
- la DGR n. 22-4636 del 6 febbraio 2017 "DGR 30 novembre 2015 n. 31-2530 paragrafo 5. Ridefinizione della rappresentazione dei tracciati di alcuni corpi idrici nei comuni di Occhieppo Superiore, Pollone, Sordevolo, San Bernardino Verbano e Verbania rispetto alla loro rappresentazione negli elaborati del Piano paesaggistico regionale (Ppr) adottati con DGR 18 maggio 2015 n. 20-1442".

Attestato che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 Ottobre 2016 “Approvazione della ‘Disciplina del sistema dei controlli interni’. parziale revoca della DGR 8-29910 del 13.4.2000”.

La Giunta Regionale, unanime,

delibera

-di approvare la proposta dell’Accordo tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e la Regione Piemonte, previsto dall’articolo 143, comma 2 del Codice dei beni culturali e del paesaggio e dall’articolo 7 della l.r. 56/1977 ai sensi dell’articolo 15 della legge 241/1990, che stabilisce i presupposti, le modalità e i tempi per l’approvazione e la revisione del Piano paesaggistico regionale, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

-di dare mandato al Presidente della Giunta regionale o suo delegato di provvedere alla sottoscrizione dell’Accordo apportando al medesimo, in sede di sottoscrizione, eventuali modifiche non sostanziali che si ritenessero necessarie;

-di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale dell’Ente, ai sensi degli articoli 23, comma 1, lettera d) e 39 del d.lgs. 33/2013.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO 1

Proposta di Accordo di cui all'articolo 143, comma 2 del D.lgs 42/2004,
ai sensi dell'articolo 15 della l. 241/1990,
tra

il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
e
la Regione Piemonte

per l'approvazione del Piano paesaggistico regionale del Piemonte

Visti:

gli articoli 5, 9, 117 e 118 della Costituzione;

gli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

la Convenzione europea del Paesaggio ratificata con legge 9 gennaio 2006, n. 14;

il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. recante "*Codice dei Beni Culturali e del paesaggio ai sensi dell'art. 10 della L. 137/2002*", di seguito denominato "Codice";

la legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela e uso del suolo) e s.m.i., e in particolare il Titolo II "*Norme per la pianificazione territoriale e paesaggistica*" e il Titolo III "*Pianificazione urbanistica"*;

il "*Protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali*" (di seguito denominato: "Intesa") per la redazione condivisa del Piano Paesaggistico Regionale (di seguito denominato: "Ppr") ai sensi degli articoli 135 e 143 del Codice, sottoscritto in data 28 marzo 2008, con il quale, tra l'altro, è stato istituito all'articolo 3 il "Comitato tecnico" al fine di "*definire i contenuti e coordinare la formazione del piano paesaggistico regionale, nonché per monitorare la sua attuazione e il rispetto delle fasi e dei tempi che verranno definiti dal disciplinare attuativo di cui all'art. 8*";

il "*Disciplinare di attuazione del Protocollo di intesa fra Ministero per i Beni e le Attività culturali e la Regione Piemonte*", di seguito denominato "Disciplinare", sottoscritto in data 11 luglio 2008;

l'"*Atto integrativo al Disciplinare di attuazione del Protocollo d'intesa fra il Ministero per i beni e le attività culturali e la Regione Piemonte dell'11 luglio 2008*" sottoscritto in data 27 gennaio 2010;

l'intesa stipulata tra la Regione Piemonte (in seguito denominata: Regione) e le Province piemontesi, approvata con deliberazione della Giunta regionale 8 ottobre 2007 n. 40-7057, successivamente integrata con deliberazione della Giunta regionale 19 novembre 2007 n. 67-7508, nell'ottica di un opportuno allargamento del processo decisionale per la formazione del Ppr in attuazione dei principi contenuti nell'articolo 5 lettera c) della Convenzione europea del Paesaggio;

l'informativa del 26 febbraio 2009 trasmessa dalla Regione alle Province e ai Comuni del Piemonte al fine di assicurare la massima partecipazione degli Enti locali al processo di definizione del Ppr e i successivi 160 contributi pervenuti dagli enti stessi ai sensi dell'articolo 8 quinquies della l.r. 56/77 e s.m.i;

la deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009 n. 53-11975, pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte n. 31 del 6 agosto 2009, s.o. n. 3, con la quale la Regione ha adottato il Ppr ai sensi degli articoli 135 e 143 del Codice;

gli "*Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti - Buone pratiche per la pianificazione locale*" e gli "*Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti - Buone pratiche per la progettazione edilizia*" approvate con deliberazione della Giunta regionale 22 marzo 2010 n. 30, pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte n. 15 del 15 aprile 2010;

i "*Criteri di individuazione degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico ai sensi degli articoli 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.*" approvati dal Comitato tecnico nella seduta del 4 febbraio 2010;

i "*Criteri per la classificazione dei provvedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico secondo le lettere a), b), c), d) dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004*" approvati dal Comitato tecnico nella seduta del 20 luglio 2011;

il modello di Scheda metodologica per la rappresentazione in scala idonea alla identificazione degli immobili e delle aree di cui agli articoli 136 e 157 del Codice e per la definizione di specifiche prescrizioni d'uso, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lettera b) del Codice, predisposta sulla base della proposta contenuta nella Circolare 21 dicembre 2011, n. 30, della Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee (di seguito denominata: DG PBAAC) del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo (di seguito denominato: "Ministero"), avente a oggetto "*Codice dei beni culturali e del paesaggio - Determinazione delle specifiche prescrizioni d'uso per immobili e aree dichiarati di notevole interesse pubblico ex artt. 136 e 157 – "Scheda metodologica". Proposta* ", approvato dal Comitato tecnico nella seduta del 29 marzo 2012;

i "*Criteri per la ricognizione, delimitazione e rappresentazione degli immobili e delle aree tutelate per legge ai sensi dell'articolo 142 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i.*" approvati dal Comitato tecnico nella seduta del 9 maggio 2013, predisposti sulla base della Circolare 23 giugno 2011, n. 12 della DG PBAAC, avente ad oggetto *"POAT MiBAC (Ob. II.4 del PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013) – Linea II.c "Promozione e attivazione di forme di collaborazione istituzionale per la pianificazione paesaggistica – "La pianificazione paesaggistica: la collaborazione istituzionale",* contenente, nell'Allegato 1, la definizione di criteri per la ricognizione, delimitazione e rappresentazione dei beni paesaggistici secondo i disposti di cui all'articolo 143 del Codice;

i verbali del Comitato tecnico relativi alla ricognizione e identificazione dei beni paesaggistici di cui all'articolo 134 del Codice, sottoscritti nelle sedute del 4 febbraio 2010, 28 aprile 2010, 9 giugno 2010, 1 settembre 2010, 30 settembre 2010, 29 novembre 2010, 23 febbraio 2011, 2 maggio 2011, 20 luglio 2011, 19 dicembre 2011,

29 marzo 2012, 20 luglio 2012, 8 ottobre 2012, 19 dicembre 2012, 9 maggio 2013, 18 luglio 2013, 5 novembre 2013, 5 marzo 2014, 1 luglio 2014, 27 ottobre 2014;

la deliberazione della Giunta regionale 8 maggio 2012 n. 34-3838, pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte n. 21 del 24 maggio 2012, con la quale è stato espresso il parere motivato sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Ppr;

la deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 2013, n. 6-5430 "*Piano Paesaggistico Regionale (Ppr): Approvazione delle controdeduzioni formulate alle osservazioni e riformulazione e adozione delle prescrizioni contenute ai commi 8 e 9 dell'articolo 13 delle norme di attuazione*", pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte n. 9 del 28 febbraio 2013, con la quale si è provveduto a riscontrare alle 533 osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del Ppr e a ridefinire in accordo con il Ministero le prescrizioni di cui ai commi 8 e 9 dell'articolo 13 citato;

l'informativa del 22 ottobre 2013 trasmessa, ai fini di coinvolgimento e condivisione delle fasi di avanzamento del processo di predisposizione del Ppr, dalla Regione a tutti i Comuni del Piemonte in relazione ai lavori di ricognizione e identificazione dei beni paesaggistici, con particolare riguardo alla rappresentazione di 42 beni paesaggistici dichiarati ai sensi dell'ex legge 11 giugno 1922, n. 778, e dell'ex legge 29 giugno 1939, n. 1497, che conservano efficacia a tutti gli effetti ai sensi dell'articolo 157 del Codice, rinvenuti, in occasione delle attività di ricerca e ricognizione di cui al progetto "*La pianificazione paesaggistica – Progetto LE TERRE EMERSE - DICHIARAZIONI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (D. Lgs. 42/2004 s.m.i., articoli 136 e 157) – Materiale documentario conservato dall'Archivio Centrale dello Stato, Sezione archivistica Antichità e Belle Arti, relativo alle Bellezze Naturali e dalla DG PBAAC, Servizio IV Tutela e Qualità del Paesaggio: Attività di ricognizione e catalogazione dei provvedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico" (2011)*, presso l'Archivio Centrale dello Stato del Ministero successivamente all'adozione del Ppr e della cui esistenza si era persa memoria nel corso del tempo da parte di tutte le Amministrazioni pubbliche coinvolte;

le osservazioni pervenute, in riscontro all'informativa del 22 ottobre 2013, da 280 Comuni, la gran parte delle quali inerenti all'individuazione dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua di cui alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 142 del Codice, a seguito delle quali si è provveduto a svolgere incontri con singole amministrazioni interessate al fine di definirne di concerto la delimitazione e rappresentazione, avvalendosi anche delle competenze della Direzione regionale Opere pubbliche;

la deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2014, n. 37-227 "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico dei Tenimenti storici dell'Ordine Mauriziano ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettera c) del d.lgs. n. 42/2004 recante 'Codice dei beni culturali e del paesaggio'*", pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte n. 32 del 7 agosto 2014, con la quale, in attuazione delle indicazioni contenute nel Ppr adottato con D.G.R. n. 53-11975 citata e su proposta della Commissione regionale istituita ai sensi dell'articolo 137 del Codice e dell'articolo 2 della legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 73 del 19 novembre 2010, da ultimo ricostituita con D.P.G.R. n. 69 dell'8 settembre 2016, sono stati individuati all'interno del patrimonio fondiario dell'Ordine Mauriziano i tenimenti da assoggettare a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettera c) del Codice,

ricompresi nel Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte – Prima Parte, con l'indicazione della specifica disciplina d'uso;

le ulteriori deliberazioni della Giunta Regionale approvate successivamente all'adozione del Ppr, su proposta della Commissione regionale istituita ai sensi degli articoli 137 del Codice e 2 della l.r. n. 32/2008, ricomprese nel Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte – Prima Parte, contenenti altresì la specifica disciplina d'uso (D.G.R. 4 agosto 2014, n. 38-228 "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico della frazione Schierano del comune di Passerano Marmorito (AT) ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere c) e d) del d.lgs. n. 42/2004*", pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte n. 32 del 7 agosto 2014, s.o. n. 1; D.G.R. 4 agosto 2014, n. 39-229 "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico della frazione Villa del comune di Isola d'Asti (AT) ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere c) e d) del d.lgs. n. 42/2004*" pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte n. 32 del 7 agosto 2014, s.o. n. 1; D.G.R. 5 settembre 2016, n. 36-3896 "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Viale alberato lungo la strada provinciale S.P. n. 2 in Comune di Montafia (AT) ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettera c) del D.lgs. n. 42/2004*" pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte n. 36 del 8 settembre 2016, s.o. n. 1);

il "*Documento intermedio di condivisione dei lavori svolti in attuazione del Protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e dalla Regione Piemonte il 28 marzo 2008*", sottoscritto dalle medesime parti il 4 dicembre 2014 ai fini della riadozione del Ppr;

la deliberazione della Giunta regionale 18 maggio 2015 n. 20-1442 "*Nuova adozione del Piano paesaggistico regionale (Ppr)*", pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte n. 20 del 21 maggio 2015, con la quale la Regione ha nuovamente adottato il Ppr, costituito dai nuovi elaborati, così come integrati e modificati a seguito del processo di revisione condotto dal Comitato tecnico, finalizzato alla ricognizione a una scala di maggior dettaglio dei beni paesaggistici di cui agli articoli 136, 142 e 157 del Codice;

i pareri e le osservazioni pervenuti da parte di 335 soggetti interessati a seguito della nuova adozione del Ppr e della relativa pubblicazione;

la deliberazione della Giunta regionale 21 settembre 2015, n. 26-2131 recante l'approvazione delle "*Linee guida per l'adeguamento dei piani regolatori e dei regolamenti edilizi alle indicazioni di tutela per il Sito Unesco: i paesaggi vitivinicoli del Piemonte Langhe-Roero e Monferrato*";

la deliberazione della Giunta regionale 30 novembre 2015 n. 31-2530 recante l'approvazione delle "*Indicazioni per l'applicazione della salvaguardia del Piano paesaggistico regionale adottato con deliberazione della Giunta regionale 18 maggio 2015, n. 20-1442*", pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte n. 49 dell'11 dicembre 2015, s.o. n. 1, elaborate congiuntamente con il Segretariato regionale del MiBACT per il Piemonte e le ex competenti Soprintendenze Belle Arti e Paesaggio e Soprintendenza Archelogia, al fine di fornire chiarimenti in merito a talune disposizioni e prescrizioni del Ppr nuovamente adottato;

le deliberazioni della Giunta regionale 29 dicembre 2015 n. 47-2748, 22 febbraio 2016 n. 30-2950, 4 aprile 2016, n. 20-3113, 6 giugno 2016, n. 50-3450, 19 settembre 2016

n. 26-3942, 17 ottobre 2016 n. 31-4076 e 6 febbraio 2017 n. 22-4636 con le quali, a seguito di osservazioni pervenute, si è provveduto a ridefinire la rappresentazione di alcuni corpi idrici, erroneamente individuati nelle tavole del Ppr in attuazione della D.G.R. 30 novembre 2015 n. 31-2530, in particolare delle indicazioni contenute nel paragrafo 5 "*Ricognizione dei beni paesaggistici di cui all'art. 134, comma 1, lettera b) del Codice (aree tutelate per legge)*";

la deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 2016 n. 48-3709, "*Fase di valutazione della procedura di VAS relativa al Piano paesaggistico regionale (Ppr) adottato con deliberazione della Giunta regionale 18 maggio 2015, n. 20-1442*" di espressione del parere motivato di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

i verbali del Comitato tecnico di condivisione della fase conclusiva di elaborazione del Ppr, sottoscritti nelle sedute del 24 settembre 2015, 14 ottobre 2015, 30 marzo 2016, 19 ottobre 2016 e 25 gennaio 2017;

il parere favorevole della Commissione tecnica urbanistica e della Commissione regionale per gli insediamenti d'interesse storico-artistico, paesaggistico o documentario della Regione Piemonte espresso in seduta congiunta in data 28 settembre 2016, ai sensi degli articoli 7, comma 3 e 77 bis, comma 1, lettera a), della l.r. 56/1977 e s.m.i.;

il Documento di condivisione degli elaborati del Piano paesaggistico regionale come risultanti in esito al processo di verifica e revisione condotto dal Comitato tecnico in relazione alle segnalazioni e osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del Ppr, sottoscritto dal Ministero e dalla Regione in data 8 novembre 2016;

la deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2016 n. 33-4204 "*Assunzione delle determinazioni sulle osservazioni al Piano paesaggistico regionale adottato con DGR n. 20-1442 del 18 maggio 2015.*", pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte n. 48, s.o. n. 1 del 1 dicembre 2016, con la quale la Regione ha approvato le controdeduzioni ai pareri e alle osservazioni pervenute a seguito della riadozione e pubblicazione del Ppr;

la deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2016 n. 34 – 4205 "*Trasmissione al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo della proposta di elaborati definitivi del Piano paesaggistico regionale (Ppr), ai fini della sottoscrizione dell'Accordo previsto dall'articolo 143 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs. 42/2004), in vista dell'approvazione da parte del Consiglio regionale.*", pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte n. 48, s.o. n. 2 del 1 dicembre 2016, di trasmissione al Ministero degli elaborati del Ppr, come integrati e modificati a seguito del processo di revisione;

il verbale della seduta del Consiglio Superiore Beni culturali e paesaggistici del 19 dicembre 2016, nella quale, su richiesta dell'Ufficio di Gabinetto del Ministero, è stato acquisito, ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera d) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, il relativo parere favorevole sul Ppr trasmesso dalla Regione con la deliberazione della Giunta regionale n. 34 – 4205 citata;

Considerato che:

in attuazione della disposizione contenuta nell'articolo 143, comma 2 del Codice, della Intesa sottoscritta in data 28 marzo 2008, nonché del principio di leale collaborazione, il Ministero e la Regione hanno elaborato congiuntamente il Ppr del Piemonte con riguardo a tutto il territorio regionale;

in sede di copianificazione sono stati condivisi i criteri, le metodologie e le procedure per l'elaborazione congiunta del Ppr e si è provveduto alla ricognizione, delimitazione, analisi e rappresentazione cartografica, in scala idonea alla identificazione, dei beni paesaggistici di cui all'articolo 134 del Codice, ivi comprese quelle relative a ciascuno degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi degli articoli 136 e 157, con riguardo alle quali sono state altresì condivise la metodologia e la definizione delle "specifiche prescrizioni d'uso" di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b) del Codice e si è provveduto a redigere e approvare le relative schede il cui modello è stato approvato dal Comitato tecnico nella seduta del 29 marzo 2012; con riguardo alle aree di cui all'articolo 142, comma 1, si è provveduto altresì alla ricognizione, delimitazione e rappresentazione in scala idonea all'identificazione delle zone di interesse archeologico di cui alla lettera m) con specifica redazione di schede identificate nel Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte – Seconda parte con la notazione "ARCHEO";

è stata effettuata congiuntamente l'istruttoria delle osservazioni pervenute a seguito dell'adozione e pubblicazione del Ppr, in particolare con riferimento ai beni paesaggistici, e sono state apportate le modifiche e correzioni condivise in sede di Comitato tecnico;

la Regione ha informato le competenti Commissioni II e V del Consiglio Regionale nel corso dell'intero *iter* procedurale di formazione del Ppr, e in particolare, nelle sedute dell'11 febbraio 2016, 6 aprile 2016, 12 aprile 2016, 4 maggio 2016, 29 giugno 2016 e 28 luglio 2016, ha illustrato il contenuto dei pareri e delle osservazioni pervenuti successivamente alla pubblicazione della deliberazione di nuova adozione del Ppr e le conseguenti proposte di modifica agli elaborati del piano stesso;

il Ppr è stato illustrato dalla Regione all'Osservatorio Nazionale per la qualità del paesaggio del Ministero, su invito dello stesso, nella seduta del 14 febbraio 2017;

la Regione ha pubblicato e reso fruibili i dati informativi relativi alle Tavole del Ppr sul Geoportale Piemonte, e predisposto il visualizzatore geografico WebGis, per la consultazione multimediale degli stessi, anche in attuazione dell'articolo 10-*bis* della l.r. n. 56/1977 (*Stato di attuazione del processo di pianificazione)* che prevede specifici compiti di promozione e divulgazione, da parte della Regione, delle Province e della Città metropolitana, degli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica, al fine di favorirne la diffusa conoscenza e il costante aggiornamento e che lo stesso sarà fatto per il Ppr oggetto del presente Accordo subito dopo la sua approvazione;

il Ministero, nel sottoscrivere il presente Accordo, esplicita l'opportunità di sentire – in concomitanza dell'accordo stesso e per quanto di competenza – il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

il presente Accordo, ai sensi dell'articolo 143, comma 2 del Codice, stabilisce i presupposti, le modalità e i tempi per la revisione del Ppr, con particolare riferimento all'eventuale sopravvenienza di dichiarazioni emanate ai sensi degli articoli 140 e 141 o di integrazioni disposte ai sensi dell'articolo 141 bis;

Tutto ciò premesso, le parti stipulano e convengono quanto segue:

ART. 1
(Premesse)

1. Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ART. 2
(Oggetto dell'Accordo)

1. Il Ministero e la Regione (di seguito definiti: "Parti"), preso atto dell'avvenuta elaborazione congiunta, stipulano il presente accordo in attuazione dell'articolo 143, comma 2 del Codice e ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990 avente a oggetto il Piano paesaggistico regionale (Ppr) del Piemonte, così come adottato con deliberazione della Giunta regionale 18 maggio 2015 n. 20-1442, integrato e modificato congiuntamente nell'ambito del Comitato Tecnico, come risultante dal Documento di condivisione sottoscritto l'8 novembre 2016 e dal verbale del Comitato Tecnico del 25 gennaio 2017; i relativi elaborati, sottoscritti in formato digitale dai competenti Direttore generale e Segretario regionale del Ministero e Direttore regionale della Regione e in triplice copia - ognuna delle quali conservata presso le rispettive sedi delle due Amministrazioni sottoscrittrici dello stesso: Ministero BACT (Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio; Segretariato Regionale del MiBACT per il Piemonte) e Regione Piemonte (Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio) - sono allegati al presente Accordo e costituiscono parte integrante dell'accordo medesimo.

2. Il Ppr è costituito dai seguenti elaborati:

a) **Relazione**;

b) **Norme di Attuazione**;

c) **Catalogo dei Beni paesaggistici del Piemonte**:

1) **Prima parte**: immobili e aree di notevole interesse pubblico ai sensi degli articoli 136 e 157 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, ricomprendendo tra essi anche le ulteriori dichiarazioni di notevole interesse pubblico (artt. 138 - 141) intervenute dalla data di adozione del Ppr;
2) **Seconda parte**: aree tutelate ai sensi dell'articolo 142 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

d) **Schede degli ambiti di paesaggio**;

e) **Elenchi delle componenti e delle unità di paesaggio**;

f) **Tavole di Piano**:

1) P1: Quadro strutturale 1:250.000;
2) P2: Beni paesaggistici - Quadro d'unione 1:250.000 - Tavole (6 fogli) 1:100.000;
   2.1) P2. 1: Verbano Cusio Ossola
   2.2) P2. 2: Eporediese - Basso Canavese e Valli laterali
   2.3) P2. 3: Novarese - Vercellese - Biellese
   2.4) P2. 4: Torinese e Valli laterali
   2.5) P2. 5: Alessandrino - Astigiano
   2.6) P2. 6: Cuneese - Monregalese.
3) P3: Ambiti e unità di paesaggio 1:250.000.
4) P4. Componenti paesaggistiche - Quadro d'unione 1:250.000 - Tavole (22 fogli) 1:50.000;
   4.1) P4. 1: Alto Verbano Cusio Ossola
   4.2) P4. 2: Verbano Cusio Ossola Occidentale
   4.3) P4. 3: Verbano Cusio Ossola Orientale
   4.4) P4. 4: Alta Valsesia
   4.5) P4. 5: Bassa Valsesia - Novarese
   4.6) P4. 6: Valli di Lanzo - Canavese
   4.7) P4. 7: Eporediese
   4.8) P4. 8: Pianura novarese
   4.9) P4. 9: Valli di Susa
   4.10) P4. 10: Torinese
   4.11) P4. 11: Pianura vercellese
   4.12) P4. 12: Monferrato - Casalese
   4.13) P4. 13: Val Pellice
   4.14) P4. 14: Pinerolese
   4.15) P4. 15: Astigiano
   4.16) P4. 16: Alessandrino
   4.17) P4. 17: Saluzzese
   4.18) P4. 18: Pianura cuneese
   4.19) P4. 19: Langhe
   4.20) P4. 20: Valli appenniniche
   4.21) P4. 21: Valli cuneesi sud occidentali
   4.22) P4. 22: Monregalese
5) P5: Rete di connessione paesaggistica 1:250.000;
6) P6: Strategie e politiche per il paesaggio 1:250.000;

g) h) **Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica** - relativi al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica e al Parere motivato di cui all'articolo 15 del d.lgs. 152/2006;

i) **Piano di monitoraggio**;

ART. 3
(Revisione del Ppr)

1. Le Parti si impegnano a proseguire le attività del Comitato Tecnico di cui all'articolo 3 dell'Intesa del 28 marzo 2008, con compiti istruttori in merito alle eventuali modifiche al Ppr che non costituiscono variante allo stesso, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, della l.r. n. 56/1977, quali la correzione di errori materiali, le specificazioni, gli aggiornamenti

o gli adeguamenti degli elementi conoscitivi o le specificazioni della delimitazione delle aree soggette a tutela paesaggistica; tali modifiche, validate in sede di Comitato Tecnico, sono approvate con deliberazione della Giunta regionale soggetta a pubblicazione per estratto sul bollettino ufficiale e in formato integrale sul sito informatico della Regione.

2. Nel caso di modifiche al Ppr non riconducibili alle fattispecie individuate al comma 1, è necessario procedere alla predisposizione di apposita variante ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 56/1977 da approvarsi dal Consiglio regionale, previa copianificazione con il Ministero, nei termini dell'Intesa e del Disciplinare sopra richiamati o di loro specifici aggiornamenti successivi.

3. In applicazione dell'articolo 140, comma 2 del Codice, la sopravvenienza di provvedimenti emanati ai sensi degli articoli 140 e 141 o di integrazioni disposte ai sensi dell'articolo 141 bis costituisce integrazione *ex lege* del Ppr non suscettibile di rimozioni o modifiche nel corso dei successivi procedimenti di revisione del medesimo piano e sono oggetto, oltre alle procedure specificatamente richiamate nei suddetti articoli, alla pubblicazione per estratto sul bollettino ufficiale e in formato integrale sul sito informatico della Regione.

4. Ogni dieci anni il Ppr è oggetto di verifica congiunta delle Parti intesa a valutarne l'attualità e ad accertare la necessità di procedere alla eventuale conseguente revisione secondo le modalità stabilite nell'Intesa e nel Disciplinare;

5. Il Ppr, su richiesta motivata di una delle Parti, è oggetto di verifica ed eventuale conseguente adeguamento o revisione anche prima del termine di cui al comma 4, secondo le modalità stabilite nell'Intesa e nel Disciplinare, per le seguenti ragioni:

a) nei casi previsti dal comma 2;
b) nel caso di entrata in vigore di provvedimenti, diversi rispetto a quelli citati nelle Premesse, a carattere internazionale – se ratificati dalla Repubblica Italiana -, statale o regionale specificamente finalizzati alla tutela, valorizzazione e riqualificazione del paesaggio;
c) nel caso in cui il Ppr possa prevedere misure di coordinamento ai sensi dell'articolo 145, comma 2, del Codice;
d) nel caso in cui il Piano di monitoraggio sullo stato di attuazione del processo di pianificazione paesaggistica, evidenzi criticità per la tutela, la conservazione e la valorizzazione del paesaggio;
e) nel caso in cui sia condivisa da una delle Parti la motivata richiesta dell'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio di cui all'articolo 133 del Codice;
f) in ogni caso in cui le Parti concordemente lo ritengano necessario.

ART. 4
(Azione congiunta in fase attuativa)

1. Le Parti si impegnano ad attuare il Ppr mediante la verifica della conformità allo stesso degli interventi di modifica dello stato dei luoghi, attraverso le procedure di autorizzazione di cui all'articolo 146 del Codice, e a promuovere, ai sensi degli articoli 3 e 46 delle Norme di Attuazione del Ppr, l'adeguamento alle previsioni dello stesso, da parte dei Comuni, della Città Metropolitana, delle Province e degli Enti gestori delle Aree naturali protette, dei relativi strumenti di pianificazione entro ventiquattro mesi dalla

data della sua approvazione, assicurando la partecipazione degli organi ministeriali al procedimento medesimo, secondo le modalità organizzative individuate nel parere n. 3011 del 1 febbraio 2017 dell'Ufficio legislativo del Ministero, nel rispetto delle disposizioni del Titolo II (Pianificazione territoriale e paesaggistica) e del Titolo III (Pianificazione urbanistica) della l.r. 56/1977, ai sensi dell'articolo 145, comma 5, del Codice, nonché ai sensi del successivo articolo 146, comma 5, per l'acquisizione dell'esplicito parere del Ministero sull'avvenuto adeguamento degli strumenti urbanistici al Ppr. La Regione entro il medesimo termine provvede al coordinamento e alla verifica di coerenza degli atti di programmazione e di pianificazione regionale con le previsioni del Ppr, assicurandone l'informazione preventiva al Ministero, al fine di acquisirne le motivate osservazioni.

2. Le Parti si impegnano a proseguire le attività del Comitato Tecnico, ai fini dell'attuazione del Ppr, in merito alle eventuali indicazioni da formulare per l'applicazione del piano e per monitorare e agevolare i processi di conformazione o adeguamento al Ppr degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, nonché per le altre attività congiunte previste dalle Norme di Attuazione, attraverso l'adozione di linee-guida e atti di indirizzo, predisposti anche in relazione al processo di semplificazione in materia di autorizzazione paesaggistica.

3. Le Parti si riservano in ogni caso di emanare circolari esplicative congiunte al fine della corretta applicazione del Ppr, anche con particolare riferimento alla disciplina dei beni paesaggistici.

ART. 5

(Termine per l'approvazione del Ppr)

1. Le Parti concordano che il Ppr verrà approvato entro nove mesi dalla sottoscrizione del presente accordo. Decorso inutilmente tale termine, il Ppr, limitatamente ai beni paesaggistici di cui alle lettere b), c), d), del comma 1 dell'articolo 143 del Codice, è approvato in via sostitutiva con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, sentito il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

…….

Il Presidente della Regione Piemonte

…….

Roma, lì ……

Deliberazione della Giunta Regionale 13 marzo 2017, n. 24-4768

L.R. n. 28/07, art. 21. Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa triennale per potenziare nei Licei Scientifici piemontesi competenze matematico-scientifiche attraverso azioni rivolte all'innovazione digitale e didattica, all'attivita' di formazione docenti e alla qualita' dell'offerta formativa nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola lavoro.

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Premesso che:

la Regione Piemonte, con la Legge regionale n. 28 del 28 dicembre 2007 - art. 21 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa), promuove e sostiene la realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa da realizzarsi nelle scuole piemontesi;

visto il Piano triennale in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2012 – 2014, approvato dal Consiglio regionale con D.C.R. n. 142–50340 del 29/12/2011 e da ultimo modificato con D.C.R. n. 180-41217 del 13/12/2016, vigente ai sensi dell'art. 29 della Legge regionale n. 25 del 5 dicembre 2016 (Disposizioni relative agli indirizzi per l'attuazione degli interventi per il diritto allo studio. Modifiche alla Legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 - Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa);

rilevato che il citato atto Piano triennale prevede, tra l'altro, che la Regione attivi azioni per migliorare e ampliare l'offerta formativa, e in particolare per innalzare il livello di apprendimento nelle discipline scientifiche, anche attraverso l'uso di tecnologie multimediali per facilitare l'apprendimento attivo e laboratoriale, la formazione degli insegnanti;

vista la D.G.R. n. 24-11391 dell'11/05/2009, con la quale la Giunta regionale ha approvato gli indirizzi per promuovere presso le Istituzioni scolastiche piemontesi il potenziamento delle competenze scientifiche, e cioè "tutte quelle di cui hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" come area privilegiata rispetto alla quale orientare la quota oraria del 20% dell'offerta formativa a partire dall'anno 2009/10;

considerato che la Regione Piemonte, tramite le sue politiche in materia di istruzione, intende continuare ad incrementare l'offerta formativa scolastica anche attraverso la promozione di processi di innovazione didattica in grado di stimolare e coinvolgere gli studenti nelle conoscenze tecnologiche e scientifiche;

rilevato inoltre che la Regione Piemonte e l'Ufficio Scolastico Regionale, nell'ottica di una programmazione integrata dell'offerta formativa, hanno interesse a sostenere la progettualità delle istituzioni scolastiche per favorire l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale secondo le disposizioni della Legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale e di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti) e s.m.i., e dal documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e ricerca (Piano nazionale Scuola Digitale);

visto lo schema di Protocollo d'Intesa triennale tra Regione Piemonte, Ufficio scolastico regionale, Università di Torino, Politecnico di Torino, Liceo scientifico G. Ferraris di Torino, Confindustria Piemonte, Accademia delle Scienze di Torino e l'Istituto superiore Mario Boella,

allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante (Allegato A), che si propone di potenziare nei Licei Scientifici piemontesi competenze matematico-scientifiche attraverso azioni rivolte all'innovazione digitale e didattica, all'attività di formazione e aggiornamento dei docenti e alla qualità dell'offerta formativa nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola lavoro;

ritenuta pertanto, in considerazione delle finalità del suddetto Protocollo d'Intesa, l'opportunità di procedere alla sua stipulazione;

dato ulteriormente atto che dalla stipulazione del Protocollo d'Intesa in questione non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

visto il D.lgs n. 165/2001 e s.m.i.;

vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i.;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera

- di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte, Ufficio scolastico regionale, Università di Torino, Politecnico di Torino, Liceo scientifico G. Ferraris di Torino, Confindustria Piemonte, Accademia delle Scienze di Torino e l'Istituto superiore Mario Boella, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A), che si propone di potenziare nei Licei Scientifici piemontesi competenze matematico-scientifiche attraverso azioni rivolte all'innovazione digitale e didattica, all'attività di formazione e aggiornamento dei docenti e alla qualità dell'offerta formativa nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola lavoro;

- di demandare all'Assessore all'Istruzione, lavoro, formazione professionale la sottoscrizione del suddetto Protocollo d'intesa;

- di dare atto che il suddetto Protocollo d'Intesa ha durata triennale dalla data della sottoscrizione e non prevede oneri a carico della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Protocollo di intesa
per lo sviluppo nei Licei Scientifici Piemontesi di azioni congiunte per la Scuola Digitale:
Sostegno al processo di innovazione didattica in termini di rafforzamento del congiunto "Matematica e Computer & Data Science" , attraverso lo sviluppo del "Problem Posing and Solving", "Decision Making", "Pensiero Computazionale", nello scenario di alternanza scuola lavoro

TRA

REGIONE PIEMONTE (C.F. 80087670016), rappresentata dall'Assessore pro-tempore all'Istruzione, Lavoro, Formazione professionale, Giovanna Pentenero, nata a Chivasso (TO) l' 8/06/1964 e domiciliata ai fini della presente convenzione a Torino – via Magenta, 12

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE, (C.F. 97613140017), rappresentato dal Direttore Generale Fabrizio Manca, nato a Cagliari il 17/1/1964, domiciliato, per la carica, in Torino, corso Vittorio Emanuele II 70 – (qui di seguito più brevemente indicato come USR-PIEMONTE)

ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO, (C.F. 80076610015) rappresentato da Prof. Alberto Piazza, nato a Torino il 18/10/1941, domiciliato per la carica, in Torino, via Accademia delle Scienze, 6 (qui di seguito più brevemente indicato come AST)

POLITECNICO DI TORINO - DIPARTIMENTO DI AUTOMATICA E INFORMATICA, (C.F. 00518460019) rappresentato dal Direttore, prof. Claudio Giovanni Demartini, nato a Torino, il 9/06/1955, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Ente di Torino, corso Duca degli Abruzzi, 24, delegato dal Rettore con D.R. n. 101 del 27/02/2015 (qui di seguito più brevemente indicato come DAUIN/POLITO)

UNIVERSITA' DI TORINO, (C.F. 80088230018) rappresentato da Gianmaria Ajani, nato a Torino il 21/10/1955, domiciliato/a per la carica in Torino, via Verdi, 8 (qui di seguito più brevemente indicati come UNITO)

ISTITUTO SUPERIORE MARIO BOELLA, (C.F. 97600940015) rappresentato dal Presidente Prof. Rodolfo Zich, nato a Torino (TO), il 15/07/1939, domiciliato, per la carica, in Torino, via Pier Carlo Boggio 61, (qui di seguito più brevemente indicato come ISMB)

CONFINDUSTRIA PIEMONTE, (C.F. 80082290018) rappresentato dal Segretario Generale Paolo Balistreri, nato a Torino, il 22/5/1957, domiciliato, per la carica, in Torino, via Vincenzo Vela 23.

LICEO SCIENTIFICO GALILEO FERRARIS di TORINO, (C.F.) 80093100016capofila della Rete dei Licei Scientifici Piemontesi, rappresentato dal Dirigente Scolastico prof.ssa Stefania Barsottini nata a Livorno (LI) il 01/10/1954, domiciliata, per la carica, in Torino Corso Montevecchio 6, (qui di seguito brevemente indicato come GALFER)

VISTO

il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che definisce le norme generali relative all'alternanza scuola lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53;

il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n.22, relativo alla definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro;

il Decreto del Presidente del Consiglio del Ministri 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore e costituzione degli istituti tecnici superiori";

il "Documento Italia 2020" - Piano di azione per l'occupabilità dei giovani, attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro" sottoscritto dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali il 23 settembre 2009;

il D.P.R. 89 del 15 marzo 2010, recanti norme concernenti rispettivamente il riordino dei Licei;

Linee Guida per l'Orientamento Permanente MIUR 2014;

la Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" con particolare riferimento all'art. 1 commi da 33 a 43 e commi da 56 a 62;

la Guida operativa per la scuola, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, relativa all'attività di alternanza scuola lavoro, con la quale vengono forniti orientamenti ed indicazioni per la progettazione, organizzazione, valutazione e certificazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro, alla luce delle innovazioni normative introdotte dal su citato art. 1, commi da 33 a 43, della Legge 13 luglio 2015, n.107;

PREMESSO CHE:

Tra gli obiettivi indicati nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), nella elencazione delle competenze di docenti e studenti, viene esplicitata l'esigenza di promuove e rafforzare il concetto di "competenze allineate al ventunesimo secolo" su molteplici versanti:

- sviluppare negli studenti competenze trasversali e attitudini;
- utilizzare il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulla conoscenza e l'informazione;
- rafforzare "l'introduzione al pensiero logico e computazionale e la familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche";
- favorire contesti didattici che consentano agli studenti di essere "utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti";
- sostenere attivamente i docenti, che dovranno essere messi in condizione di agire come facilitatori di percorsi didattici innovativi per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;

Il PNSD mette in evidenza che è necessario rafforzare la definizione delle aree di sviluppo delle competenze digitali nelle indicazioni nazionali. Per dare alcuni esempi, è fondamentale rafforzare l'introduzione della metodologia del Problem Posing and Solving nell'insegnamento della matematica, così come promuovere l'uso di ambienti di calcolo evoluto nell'insegnamento della matematica e delle discipline tecniche e scientifiche e introdurre l'insegnamento dell'Informatica nei curriculi della scuola secondaria di secondo grado ove non attualmente previsti;

L'esperienza maturata nel progetto MIUR Problem Posing and Solving (PP&S), iniziato nel 2012, è stata costruita sui seguenti capisaldi:

- Focus su Matematica, Computer Science, Fisica, Scienze;
- Ambiente di Calcolo Evoluto (ACE) e di lavoro cooperativo in rete come «strumentazione di lavoro»;
- Utilizzo della piattaforma di rete per la formazione, il tutorato e la somministrazione di test di verifica (e autoverifica) "a risposta aperta" on-line;
- Fucina di confronto per una significativa popolazione di Scuole (800+) , Docenti (2500+) e Studenti (18000+);
- Ponte di collegamento con il mondo del lavoro.

Il progetto mette in evidenza, tra l'altro, alcuni importanti fattori di successo:

- Adottare una quota significativa di attività didattica in rete: tutorato, autovalutazione, lavoro cooperativo;
- Far maturare una capacità di lavorare in contesti di calcolo evoluto, modellazione e simulazione per affrontare problemi applicativi;
- Costruire un rapporto solido con il mondo del lavoro;
- Offrire ai docenti uno strumento per realizzare occasioni di condivisione di attività e risorse didattiche d'incontro e di riflessione collettiva, in presenza e in rete;
- Favorire l'innovazione didattica e la crescita professionale dei docenti.

La Legge 107/2015 all'articolo 1 comma 33 ha introdotto a livello ordinamentale nel curricolo scolastico l'esperienza formativa dell' Alternanza Scuola-Lavoro che costituisce una modalità didattico-formativa trasversale a tutti gli ordini e si rivolge a studenti che frequentano il triennio della scuola secondaria di secondo grado, a partire dalla classe terza. I percorsi in alternanza hanno una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, attuate sulla base di convenzioni.
Attraverso la collaborazione tra MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Assessorato all'Istruzione della Regione Piemonte, Università di Torino, Politecnico di Torino, Rete dei Licei Scientifici Piemontesi ed Aziende e loro Associazioni, è possibile realizzare e sostenere una rete scolastica vocata allo sviluppo di didattica per le tematiche Problem Posing and Solving, Decision Making, Pensiero Computazionale, con l'uso comune di laboratori adeguatamente predisposti e un corpo docente aggiornato secondo l'evoluzione tecnologica, grazie alla collaborazione tra pubblico e privato e all'interazione tra scuola secondaria di secondo grado e livello universitario.

I riferimenti, le iniziative e i piani internazionali individuano con precisione contenuti, livelli di formazione e metodologie in ambito digitale.

Tutto ciò premesso, tra le parti come sopra rappresentate:

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 – FINALITA'

Tutte le parti si impegnano a collaborare tra di loro per l'efficace integrazione delle azioni in capo a ciascun firmatario, al fine del perseguimento delle seguenti finalità:

- favorire la collaborazione tra istituzioni scolastiche autonome che, nel rispetto delle specifiche identità, condividano le finalità del presente Protocollo;
- ridefinire gli aspetti teorici e pratici dell'orientamento, finalizzandoli alla valorizzazione dei processi di scelta dello studente, in ingresso e in uscita dai percorsi, verso i saperi scientifici e tecnologici insiti trasversalmente nel Problem Posing and Solving, DecisionMaking, Pensiero Computazionale;
- definire un "framework" comune della Rete dei Licei Scientifici per le competenze digitali degli studenti;
- rendere disponibile alle scuole partecipanti l'asset tecnologico e di supporto già collaudato nel PP&S (Piattaforma di rete per la condivisione di materiale didattico, discussione e scambio di esperienza, supporto tutoriale on-line);
- promuovere percorsi formativi per la docenza in piattaforma con l'obiettivo di conseguire livelli di esperienza certificata nell'impiego di ACE e di gestione di formazione "PPS based", anche con la progettazione condivisa di moduli di formazione innovativi che integrino Matematica, Computer e Data Science
- mettere reciprocamente a disposizione sedi, attrezzature, servizi ed eventuali risorse patrimonio dei singoli partner, secondo modalità da definirsi sulla base di specifici accordi;
- favorire la programmazione congiunta di progetti in Alternanza Scuola/Lavoro per le tematiche specifiche di questo Accordo, individuando aziende ed enti disponibili a

collaborare con le istituzioni scolastiche per la realizzazione di percorsi di alternanza legati all' imprenditorialità digitale;
- sostenere la programmazione di interventi comuni di formazione e aggiornamento dei formatori, per l'acquisizione di competenze utili sia sotto il profilo della didattica sia dell'orientamento;
- aumentare la capacità delle Scuole alla partecipazione di progetti Regionali, Nazionali e Comunitari, e promozione dell'internazionalizzazione.
- favorire la creazione di "Stakeholders' Club" per la Scuola Digitale, come ecosistema di componenti che lavorano a fianco delle scuole per lo sviluppo di risposte educative rivolte al futuro, recuperando il ruolo della promozione delle competenze territoriali
- individuare modalità di accompagnamento, monitoraggio e valutazione del progetto e dei suoi esiti.

ART. 2 – OGGETTO

Il presente Protocollo di Intesa disciplina l'attuazione del progetto in questione, prevedendo altresì la ripartizione dei compiti e degli eventuali oneri finanziari presenti e futuri degli enti firmatari per la realizzazione del Progetto quale descritto nelle premesse.
Le parti si obbligano a concordare modalità, tempistica e tutto quanto connesso alla gestione, realizzazione e diffusione delle più idonee forme di collaborazione operativa che ne scaturiranno.

ART. 3 – IMPEGNI DELLE PARTI

Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo di Intesa, tutte le parti assumono gli impegni di seguito specificati.

L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE si impegna a:
- promuovere presso le scuole le azioni previste nel presente Protocollo, con l'intento di estendere la rete e di diffondere - nei campi della formazione dei docenti, della didattica e dell'alternanza scuola-lavoro - l'innovazione tecnologica, la didattica laboratoriale e il collegamento fra scuola e mondo del lavoro.
- valorizzare gli elementi di raccordo fra le iniziative del presente Protocollo di Intesa e le azioni predisposte dal MIUR nel quadro di riferimento del PNSD.
- diffondere, attraverso circolari regionali ed il proprio sito, le principali iniziative che rientrano nelle finalità del presente Protocollo.
- Partecipare alle attività di monitoraggio e valutazione del progetto.

LA REGIONE PIEMONTE, si impegna a favorire il coordinamento tra le iniziative del presente Protocollo, e le attività previste dalla Delibera della Giunta Regionale n. 24-11391 dell'11 maggio 2009, che promuove la realizzazione da parte degli Istituti Scolastici di processi di innovazione didattica volti ad una implementazione della quota flessibile del curricolo coerente con le priorità individuate per una migliore crescita del tessuto sociale ed imprenditoriale piemontese, anche in coerenza con i fabbisogni di competenze professionali della filiera produttiva.

Il LICEO GALILEO FERRARIS, individuato dalle parti quale capofila della rete di Scuole (di cui si allega l'elenco, che costituisce parte integrante del presente Protocollo) aderenti al progetto e alle iniziative di sperimentazione, si impegna a fornire informazioni e supporto alle istituzioni scolastiche interessate al progetto; a trasferire alle istituzioni scolastiche aderenti all'Accordo di rete gli strumenti conoscitivi e organizzativi propedeutici a sviluppare nei percorsi tali modalità; a mettere a disposizione le attuali dotazioni laboratoriali; a dare supporto per la verifica di adeguatezza (eventualmente di adeguamento) delle strutture laboratoriali; a gestire amministrativamente, economicamente e finanziariamente il progetto e le eventuali risorse erogate dagli enti firmatari del presente Protocollo; a gestire e ad amministrare i finanziamenti non trattati direttamente dai firmatari dell'accordo della rete di Scuole e a provvedere ad ogni altra incombenza di natura amministrativa e finanziaria, nonché a rendersi disponibile nei confronti dei direttori dei servizi generali ed amministrativi delle Scuole aderenti alla rete per informarli e renderli

edotti sull'utilizzo delle risorse e gli atti relativi e a rendicontare i finanziamenti non trattati direttamente dai firmatari; a partecipare al monitoraggio degli esiti e alle valutazioni di efficacia delle attività didattiche; ad insediare e gestire il Gruppo di coordinamento della rete di Scuole (definito nell'Accordo di Rete); a partecipare al Comitato di Indirizzo dell'Intesa anche in rappresentanza della rete scolastica.

IL Dipartimento DAUIN del POLITECNICO DI TORINO si impegna a :

- Progettare i moduli didattici di "introduzione alla Informatica" per il primo biennio dei licei scientifici e gestire le edizioni sperimentali.
- Collaborare nella individuazione delle risorse formative in ambito digitale per sostenere il processo di innovazione, nello specifico anche costituendo un pool che offra, attraverso l'impiego della piattaforma di lavoro cooperativo in rete, supporto e sostegno per le azioni di formazione docenza.
- Promuovere azioni di formazione dei formatori.

L'UNIVERSITA' di TORINO, si impegna, tramite il Dipartimento di Matematica, a :

- Progettare i moduli didattici per la formazione e l'aggiornamento dei docenti di matematica e delle discipline scientifiche.
- Progettare moduli didattici per l'apprendimento della matematica e delle discipline scientifiche che prevedono metodologie innovative.
- Collaborare nella individuazione delle risorse formative in ambito digitale per sostenere il processo di innovazione, nello specifico anche costituendo un pool che offra, attraverso l'impiego della piattaforma di lavoro cooperativo in rete, supporto e sostegno per le azioni di formazione docenza.
- Promuovere azioni di formazione dei formatori.
- Gestire la piattaforma Moodle attraverso cui erogare i moduli formativi e la costruzione di comunità di apprendimento e di pratica garantendone la sostenibilità in termini di utenze e di accessi.
- Sviluppare uno spazio di formazione integrata che interconnetta logica, matematica e informatica.
- Adottare l'attività in rete con azioni di erogazione di didattica, tutorato e valutazione.
- Provvedere all'acquisto di licenze per la sostenibilità della piattaforma e della formazione.
- Partecipare alle attività di monitoraggio e valutazione del progetto.
- Contribuire alla diffusione delle attività e alla disseminazione dei risultati.

La CONFINDUSTRIA PIEMONTE, nel quadro delle proprie strategie ed attività a sostegno dell'Istruzione a favore dei settori produttivi dell'area regionale ed in coerenza con le proprie iniziative già in atto , si impegna a sostenere le iniziative promosse dal Protocollo di Intesa, in collaborazione con le altre Parti e secondo le proprie specifiche modalità di erogazione e rendicontazione delle risorse che intenderà mettere a disposizione. In particolare:

- individuare, a fronte delle esigenze di immissione nel mondo del lavoro di giovani con requisiti di competenze adeguati alle sfide del ventunesimo secolo, contenuti formativi di specifico interesse e rilievo per il tessuto industriale regionale.
- promuovere la creazione di un "catalogo di problemi di interesse aziendale" organizzando incontri (e modalità di lavoro in rete) tra rappresentanti dei diversi settori industriali e gli enti di coordinamento della Intesa da cui far emergere e mettere a fuoco i problemi interessanti.
- in collaborazione con le altre Parti, supportare il processo di individuazione di imprese innovative a forte vocazione tecnologica disponibili a partecipare a percorsi di alternanza scuola-lavoro, accogliendo studenti delle scuole della Rete.
- contribuire a predisporre azioni di aggiornamento dei docenti e di orientamento nei confronti degli studenti.
- partecipare alle attività di monitoraggio delle iniziative realizzate che verranno concordate nell'ambito dell'Intesa.

L'ACCADEMIA DELLE SCIENZE di TORINO (AST), nelle attività del Polo Didattico di Torino, dalla stessa istituito nel quadro del progetto nazionale "I Lincei per una nuova didattica nell' istruzione : una rete nazionale", è già impegnata nell'azione "Computational Thinking and Problem Solving : MAT-INF 2.0", di cui uno dei punti qualificanti è la costituzione di una Rete di Licei Scientifici piemontesi per facilitare l'innovazione didattica attraverso l'utilizzo di ambienti di calcolo evoluto e della piattaforma di lavoro cooperativo ampiamente sperimentata nel Progetto PP&S.
L'AST si impegna a :

- Assicurare la stretta interrelazione tra le iniziative dalla Rete e quelle dell'Accademia nell'ambito del progetto "I lincei per una nuova didattica"
- Assicurare la componente accademica interateneo nella progettazione, monitoraggio, revisione dei processi formativi condotti dalla Rete
- Collaborare alla diffusione della conoscenza e dei risultati conseguiti dalla Rete, attraverso le iniziative del Polo Didattico piemontese e con eventi specifici

L'ISTITUTO SUPERIORE MARIO BOELLA si impegna a :

- Portare l'esperienza, trasferibile in ambito formativo, del problem posing and solving applicato a processi sociali, economici e produttivi.
- Collaborare alla realizzazione di corsi di aggiornamento in ambito ICT e di "data driven innovation", in relazione alle potenzialità delle metodologie di esplorazione ed analisi dei "big data" nella comprensione di situazioni e fenomeni complessi.
- Offrire attività di alternanza scuola/lavoro nel conteso delle professionalità digital based.

ART. 4 – COMITATO DI INDIRIZZO

Le Parti convengono di costituire un Comitato di indirizzo, di cui fa parte ciascun firmatario attraverso un proprio rappresentante ed il Presidente del Gruppo di Coordinamento della Rete. Il Comitato potrà essere eventualmente integrato con membri cooptati per rispondere a specifiche necessità. Sarà possibile indicare anche un membro supplente. Le designazioni e le revoche dei propri rappresentanti sono di competenza esclusiva delle Parti firmatarie.
Compiti del Comitato sono:

- pianificare le fasi di realizzazione del progetto, attraverso un approccio sperimentale e graduale lungo l'arco della durata dell'Intesa; programmare ogni anno un piano di attività e la relativa destinazione delle risorse, da sottoporre all'approvazione degli organi competenti degli enti aderenti al Protocollo;
- indicare le linee guida per la progettazione delle attività da promuovere ai fini del Protocollo, fatto salvo il concorso di altri eventuali fondi, compresi quelli raccolti direttamente dagli Istituti scolastici coinvolti nella rete;
- verificare, in collaborazione con gli uffici preposti delle Parti, il corretto utilizzo delle risorse stesse stanziate dal Comitato;
- approvare l'Accordo di rete che regola i rapporti tra le Scuole ad esso aderenti e tra queste e la parti firmatarie del presente Protocollo;
- approvare con parere unanime l'adesione all'Intesa di nuovi soggetti; monitorare le attività svolte nelle Scuole coinvolte nel progetto.

Il Comitato viene convocato di norma due volte all'anno dal Presidente, che viene scelto dalle Parti nella prima riunione di insediamento.
Il Comitato si organizza in sottogruppi di lavoro, in base alle necessità; a tal fine può invitare esperti del mondo della Ricerca, dell'Università e delle Imprese, nonché rappresentanti delle Scuole aderenti alla rete.

ART. 5 – DURATA E RISOLUZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA

Il presente Protocollo di Intesa decorre dalla data di sottoscrizione ed ha la durata di tre anni. Una qualsiasi delle Parti ha facoltà di chiedere il rinnovo dell'Intesa, almeno tre mesi prima della scadenza, mediante comunicazione scritta al Comitato di Indirizzo.
Ciascuna delle Parti ha inoltre facoltà di recedere dall'Intesa, dandone comunicazione scritta al Comitato di Indirizzo, con un preavviso di almeno tre mesi e motivandone le ragioni.

ART. 6 – MODIFICHE DEL PROTOCOLLO DI INTESA
E' facoltà di ciascuna delle Parti proporre accordi supplementari, aggiuntivi o modificativi di quanto previsto nel presente Protocollo d'Intesa, previa comunicazione scritta agli altri soggetti firmatari, da sottoporre all'approvazione del Comitato di Indirizzo, che le delibererà a maggioranza.

ART. 7 – CONTROVERSIE
Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione della presente convenzione.
Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, le Parti indicano il foro di Torino quale unico competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione della presente Intesa.

ART. 8 – REGISTRAZIONE E SPESE
La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 ed art. 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto.

Art. 9 – RIMANDI
Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente convenzione, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.
Fa parte integrante del Protocollo di Intesa l'Allegato A "Elenco Scuole aderenti all'accordo di rete"

Giovanna Pentenero _____

Fabrizio Manca _____

Alberto Piazza _____

Claudio Giovanni Demartini _____

Gianmaria Ajani _____

Rodolfo Zich _____

Paolo Balistreri _____

Stefania Barsottini _____

Allegato A

Elenco Scuole aderenti all'accordo di rete

IIS BALDESSANO ROCCATI Carmagnola (TO)
IIS NORBERTO BOBBIO Carignano (TO)
LSS GALILEO GALILEI Borgomanero (NO)
IIS J.C. MAXWELL Nichelino (TO)
IIS AMEDEO AVOGADRO Vercelli
IIS MARIE CURIE Grugliasco (TO)
LS AUGUSTO MONTI CHIERI (TO)
IIS MAJORANA Torino
IIS ENZO FERRARI Susa (TO)
IIS VIII MARZO Settimo Torinese (TO)
LSS A. GRAMSCI Ivrea (TO)
SIES A. SPINELLI Torino
IIS ALBERT EINSTEIN Torino
LS DARWIN Rivoli (TO)
LS GIORDANO BRUNO Torino
IIS P. GOBETII Omegna (VB)
IIS GIULIO NATTA Rivoli (TO)
IIS AMALDI SRAFFA Orbassano (TO)
IIS MAJORANA Moncalieri (TO)
LSS ALESSANDRO VOLTA Torino
IIS DEL COSSATESE E VALLE STRONA Cossato (BI)
IIS BLAISE PASCAL Giaveno (TO)
LS PEANO-PELLICO Cuneo
IIS PIERO MARTINETII Caluso (TO)
LSS GALILEO FERRARIS Torino
IIS PRIMO LEVI Torino
LSS CARLO CATTANEO Torino

Consiglio Regionale

Determinazioni dirigenziali del Consiglio Regionale del Piemonte adottate dal 1 al 28 febbraio 2017.

Allegato

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0100B/7/2017
Data: 10 febbraio 2017
Direzione: A0100B

Fondo comune della Conferenza dei presidenti dell'Assemblea e dei Consigli delle regioni e delle Province autonome: quota 2017. Impegno di spesa di euro 54.801,50 (cap. 110010 art. 1 Bilancio del C. R., Esercizio finanziario 2017.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di prendere atto che la quota da versare per l'anno 2017 al Fondo comune della Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea e dei Consigli delle Regioni e delle Province autonome è di Euro 54.801,50;
2. di impegnare Euro 54.801,50 sul capitolo 110010 art. 1 del Bilancio del Consiglio regionale, esercizio finanziario 2017, quale quota per l'anno 2017.

La Direttrice
Aurelia Jannelli

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0101B/10/2017
Data: 10 febbraio 2017
Direzione: A0101B

Comitato regionale per i diritti umani. Organizzazione partecipata del convegno "Proprio sul filo della frontiera: Europa dei diritti ed Europa dei muri" (Torino, 24 ottobre 2016) promosso dal CIF-ILO. Rideterminazione del contributo con riduzione impegno di spesa n. 527/2016 sul capitolo 16044 art. 7 bilancio 2016.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di rideterminare nella misura di euro 1.395,24 la somma a carico del Consiglio regionale per l'organizzazione partecipata del convegno "Proprio sul filo della frontiera: Europa dei diritti ed Europa dei muri" (Torino, 24 ottobre 2016) promosso dal Centro Internazionale di Formazione dell'ILO (corrente in Torino, viale Maestri del lavoro n. 10, CF/PI 80102900018);
2. di ridurre ad euro 1.395,24 l'impegno di spesa n. 527/2016 (già di euro 2.600,00) sul cap. 16044, art. 7 del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte per l'esercizio finanziario 2016, assunto con determinazione dirigenziale rep. n. A0101B/36 del 21 ottobre 2016, con conseguente eliminazione del residuo di euro 1.204,76;
3. di provvedere alla rettifica dell'adempimento dell'obbligo di pubblicazione, previsto dall'art. 26 del D. Lgs n. 33/2013 così come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97, del provvedimento assunto con la suddetta determinazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'ente.

La Direttrice
Aurelia Jannelli

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0101B/11/2017
Data: 10 febbraio 2017
Direzione: A0101B

Comitato Regionale per i Diritti Umani. Compartecipazione alla realizzazione del convegno "Iran: un paese chiave nella geopolitica mediorientale. Società, politica, religione e diritti umani". Rideterminazione delle risorse finanziarie con riduzione impegno di spesa n. 245/2016 sul capitolo 16043 art. 7 bilancio 2016.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di rideterminare nella misura di euro 2.373,91 la somma a carico del Consiglio regionale per la partecipazione all'organizzazione del convegno "Iran: un paese chiave nella geopolitica mediorientale. Società, politica, religione e diritti umani" promosso il 23 marzo 2016 a Palazzo Lascaris dal Centro di Documentazione, Ricerca e Studi sulla Cultura Laica Piero Calamandrei, con sede in Torino, via Vassalli Eandi n. 28, codice fiscale 9768669001;
2. di ridurre ad euro 2.373,91 l'impegno di spesa n. 245/2016 (già di euro 3.000,00) sul cap. 16043, art. 7 del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte per l'esercizio finanziario 2016, assunto con determinazione dirigenziale rep. n. 40/A04030, con conseguente eliminazione del residuo di euro 626,09;
3. di provvedere alla necessaria rettifica dell'adempimento dell'obbligo di pubblicazione, previsto dall'art. 26 del D. Lgs n. 33/2013 così come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97, del provvedimento assunto con la suddetta determinazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'ente.

La Direttrice
Aurelia Jannelli

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0101B/12/2017
Data: 13 febbraio 2017
Direzione: A0101B

Comitato Resistenza e Costituzione. Adempimenti connessi all'organizzazione partecipata delle iniziative per il Giorno del Ricordo 2017 in collaborazione con l'Associazione Nazionale Venezia Giulia Dalmazia. Impegno di spesa € 2.500,00 sul cap. 16043 art. 4 del bilancio 2017.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di autorizzare, in conformità a quanto approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 20/2017, gli adempimenti connessi all'organizzazione partecipata del Consiglio regionale e del Comitato Resistenza e Costituzione alla realizzazione delle iniziative per il Giorno del Ricordo 2017 in collaborazione con l'Associazione Nazionale Venezia Giulia Dalmazia (ANVGD);
2. di disporre, nella misura stabilita dall'Ufficio di Presidenza con la citata deliberazione n. 20/2017, il trasferimento di risorse finanziarie pari ad € 2.500,00 a titolo di sostegno alle spese di realizzazione delle iniziative, in favore dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia Dalmazia (ANVGD), Comitato di Torino, con sede in Torino, via Parenzo n. 90/15, codice fiscale 97588110011;
3. di impegnare, verificato che l'obbligazione nascente dal presente provvedimento a carico dell'ente diverrà esigibile e giungerà a scadenza nell'esercizio finanziario 2017, la somma di € 2.500,00 sul capitolo 16043, articolo 4, del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2017;
4. di dare atto che, ai fini della liquidazione dell'importo, il soggetto beneficiario è tenuto a presentare alla struttura competente, entro novanta giorni dalla conclusione dell'iniziativa e con apposita dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà, la rendicontazione contenente la relazione sullo svolgimento dell'iniziativa, il prospetto analitico di tutte le entrate, comprensivo dell'indicazione del contributo concesso dal Consiglio regionale e degli ulteriori finanziamenti di soggetti pubblici e privati, il prospetto analitico delle spese sostenute e la documentazione contabile giustificativa sino alla concorrenza dell'importo concesso;
5. di prendere atto che il beneficiario non è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari dall'articolo 3 della legge n. 136/2010;
6. di dare mandato alla struttura competente di provvedere all'adempimento dell'obbligo di pubblicazione, previsto dall'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013 così come modificato dal d.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'ente.

La Direttrice
Aurelia Jannelli

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0101B/13/2017
Data: 14 febbraio 2017
Direzione: A0101B

Consulta Europea – Progetto 33^ edizione del Concorso“Diventiamo cittadini europei” – anno scolastico 2016 – 2017. Nomina commissione esaminatrice.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di procedere alla nomina della commissione esaminatrice del Concorso “Diventiamo cittadini europei” promosso dalla Consulta Europea per l’anno scolastico 2016-2017 negli Istituti d’istruzione secondaria di secondo grado della regione;
2. di dare atto che la commissione esaminatrice sarà così composta:
Presidente: il dirigente del Settore Organismi Consultivi ed Osservatori
Esperti:
Michele Girardo, esperto in problematiche europee,
Giovanni Finizio, docente di Storia delle Relazioni internazionali – Dipartimento di Culture Politica e Società – Università di Torino,
Francesco Ingravalle – docente di Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche – Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze politiche, economiche e sociali – Università del Piemonte orientale
Stefano Montaldo – docente di Diritto dell’Unione eururopea – Dipartimento di Giurisprudenza – Università di Torino,
Michele Vellano – docente di Diritto dell’Unione europea – Dipartimento di Giurisprudenza – Università di Torino;
Segretaria: la segretaria della Consulta europea;
3. di dare atto che l’Istituto Universitario di Studi Europei (IUSE) procederà al pagamento dei compensi dovuti ai suddetti esperti così come previsto dalla convenzione relativa alla realizzazione del Progetto “Diventiamo cittadini europei”.

La Direttrice
Aurelia Jannelli

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0101B/14/2017
Data: 16 febbraio 2017
Direzione: A0101B

Organismi consultivi e Osservatori. Autorizzazione a contrarre e disposizioni per l'espletamento di una procedura negoziata per l'acquisizione del servizio di organizzazione dei viaggi studio e per il servizio di agenzia viaggi e biglietteria per l'anno 2017. Approvazione dell'avviso e del capitolato. Prenotazione di impegno di spesa di complessivi € 135.000,00 o.f.c. sul cap. 16040 articoli vari del bilancio del CR - esercizi finanziari 2017 e 2018 – Impegno di spesa di € 30,00 sul capitolo 16040, art. 4 esercizio finanziario 2017.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. Di disporre l'espletamento di una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, 2° comma, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, suddivisa in lotti funzionali, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di specifica indagine di mercato, per l'affidamento dei seguenti servizi:
· organizzazione del viaggio studio del Comitato Resistenza e Costituzione a Mauthausen e Gusen in Austria – importo massimo stimato € 25.000,00 oneri fiscali compresi – Lotto 1 - CIG 6978712752;
· organizzazione del viaggio studio del Comitato Resistenza e Costituzione ad Auschwitz in Polonia – importo massimo stimato € 30.000,00 o.f. c. – Lotto 2 - CIG 6978721EBD;
· organizzazione del viaggio studio del Comitato Resistenza e Costituzione a Trieste (Risiera di San Sabba e foiba di Basovizza) – importo massimo stimato € 20.000,00 o.f.c. – Lotto 3 - CIG 6978738CC5;
· organizzazione del viaggio studio della Consulta Europea a Bruxelles maggio 2017 – importo massimo stimato € 25.000,00 o.f.c.- Lotto 4 – CIG 69787430E9;
· organizzazione del viaggio studio della Consulta Europea a Bruxelles – giugno 2017 – importo massimo stimato € 25.000,00 o.f.c. – Lotto 5 - CIG 697874528F;
· servizio di agenzia viaggi e biglietteria per eventuali esigenze di movimentazione e di ospitalità degli Organismi consultivi ed Osservatori del Consiglio regionale del Piemonte – importo massimo stimato € 10.000,00 o.f.c.– Lotto 6 - CIG 69787506AE;
2. di disporre che l'indagine di mercato sia effettuata mediante avviso esplorativo di manifestazione di interesse pubblicato sul profilo del committente per un periodo di 15 giorni, secondo lo schema allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
3. di rinviare a successivo provvedimento determinativo la selezione degli operatori economici da invitare alla procedura, nel rispetto del principio di rotazione di cui all'art. 36, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, nonché l'approvazione dello schema di lettera di invito alla procedura;
4. di approvare il capitolato dei servizi, contenente le caratteristiche tecniche per ciascun lotto, anch'esso allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
5. di procedere all'aggiudicazione dei lotti con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, 4° comma del D.Lgs n. 50/2016, fatta salva la facoltà di non procedere all'affidamento se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
6. di dare atto che le obbligazioni nascenti dal presente provvedimento a carico dell'ente diverranno esigibili e giungeranno a scadenza nel corso degli esercizi finanziari 2017 e 2018;
7. di procedere alla prenotazione dei seguenti impegni di spesa a valere sul bilancio del Consiglio regionale per gli esercizi finanziari 2017 e 2018:

· prenotazione di € 75.000,00 o.f.c. sul capitolo 16040 “Organizzazione eventi Organismi Consultivi – Servizi” art. 4 “Spese per l’attività del Comitato per l’affermazione dei valori della Resistenza” esercizio finanziario 2017, per i viaggi in Austria, in Polonia, e a Trieste;
· prenotazione di € 50.000,00 o.f.c. sul capitolo 16040 “Organizzazione eventi Organismi Consultivi – Servizi” art. 3 “Spese per l’attività della Consulta Europea” esercizio finanziario 2017 per i due viaggi a Bruxelles;
· prenotazione di € 10.000,00 o.f.c. per il servizio di agenzia viaggi e biglietteria, così suddivisa sulla base delle presumibili esigenze dei singoli organismi consultivi:
€ 3.000,00 sul capitolo 16040, art. 3 (spese per attività della Consulta Europea) esercizio finanziario 2017;
€ 3.000,00 sul capitolo 16040, art. 6 (spese per attività Osservatorio Usura) esercizio finanziario 2017;
€ 2.000,00 sul capitolo 16040, art. 7 (spese per attività del Comitato diritti umani) esercizio finanziario 2017;
€ 2.000,00 sul capitolo 16040, art. 6 (spese per attività Osservatorio Usura) esercizio finanziario 2018;
8. di dare atto che ai formali impegni di spesa effettiva si provvederà con successiva determinazione di approvazione degli esiti della procedura e di aggiudicazione dei lotti;
9. di impegnare la somma di € 30,00, dovuta dalla stazione appaltante quale contributo previsto dalla deliberazione ANAC n. 163 del 22 dicembre 2015 per le procedure con importo di gara complessivo maggiore di € 40.000,00 ed inferiore ad € 150.000,00 – sul capitolo 16040, art. 4 con liquidazione della medesima tramite cassa economale;
10. di nominare, ai sensi dell’art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) il responsabile del Settore Organismi consultivi ed Osservatori dott. Cosimo Poppa;
11. di prendere atto che, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 3 della legge n. 136/2010, gli affidatari saranno tenuti ad ottemperare agli obblighi previsti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

La Direttrice
Aurelia Jannelli

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0101B/15/2017
Data: 20 febbraio 2017
Direzione: A0101B

Comitato Resistenza e Costituzione. Adempimenti connessi alla concessione del patrocinio oneroso a sostegno delle iniziative promosse dalle associazioni Moon Live - film "Profumo di resina", Contesti - pubblicazione "L'immagine della donna nelle fotografie della Resistenza", e Cinemage – docufilm "Storia di Tram 1". Impegno di spesa complessivo di € 9.500,00 sul cap. 16043 art. 4 del bilancio 2017.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di autorizzare, in conformità a quanto approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazioni n. 22, n. 23 e n. 24 del 9 febbraio 2017, gli adempimenti connessi alla concessione del patrocinio oneroso del Consiglio regionale e del Comitato Resistenza e Costituzione a sostegno della realizzazione delle seguenti iniziative:
- film "Profumo di resina", promosso dall'associazione Moon Live;
- pubblicazione "L'immagine della donna nelle fotografie della Resistenza italiana" promossa dall'associazione Contesti;
- docufilm "Storia di tram 1" promosso dall'associazione Cinemage;
2. di disporre, nella misura stabilita dall'Ufficio di Presidenza con la citata D.U.P. n. 22/2017, il trasferimento di risorse finanziarie pari ad € 4.000,00 per le spese di realizzazione del film "Profumo di resina", in favore dell'Associazione culturale Moon Live, con sede in Susa (TO), via Argentera n. 9, codice fiscale 96036370011;
3. di disporre, nella misura stabilita dall'Ufficio di Presidenza con la citata D.U.P. n. 23/2017, il trasferimento di risorse finanziarie pari ad € 2.500,00 per le spese di realizzazione della pubblicazione "L'immagine della donna nelle fotografie della Resistenza italiana" in favore dell'Associazione Contesti, con sede in Torino, corso Principe Oddone n. 31, codice fiscale 97725300012;
4. di disporre, nella misura stabilita dall'Ufficio di Presidenza con la citata D.U.P. n. 24/2017, il trasferimento di risorse finanziarie pari ad € 3.000,00 per le spese di realizzazione del docufilm "Storia di tram 1" in favore dell'Associazione Cinemage, con sede in Torino, via Garessio n. 48-5, codice fiscale 97773650011;
5. di impegnare, verificato che le obbligazioni nascenti dal presente provvedimento a carico dell'ente diverranno esigibili e giungeranno a scadenza nel corso dell'anno 2017, la somma complessiva di € 9.500,00, come sopra suddivisa per importo e beneficiario, sul capitolo 16043, articolo 4, del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2017;
6. di dare atto che, ai fini della liquidazione dell'importo, i soggetti beneficiari sono tenuti a presentare alla struttura competente, entro novanta giorni dalla conclusione dell'iniziativa e con apposita dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà, la rendicontazione contenente la relazione sullo svolgimento dell'iniziativa, il prospetto analitico di tutte le entrate, comprensivo dell'indicazione del contributo concesso dal Consiglio regionale e degli ulteriori finanziamenti di soggetti pubblici e privati, il prospetto analitico delle spese sostenute e la documentazione contabile giustificativa sino alla concorrenza dell'importo concesso;
7. di prendere atto che i beneficiari non sono tenuti ad ottemperare agli obblighi previsti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari dall'articolo 3 della legge n. 136/2010;
8. di dare mandato alla struttura competente di provvedere all'adempimento dell'obbligo di pubblicazione, previsto dall'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013 così come modificato dal d.lgs. 25 maggio

2016 n. 97, del presente provvedimento nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale dell’ente.

La Direttrice
Aurelia Jannelli

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0101B/6/2017
Data: 01 febbraio 2017
Direzione: A0101B

Comitato Resistenza e Costituzione. Adempimenti connessi all'organizzazione partecipata delle iniziative per il Giorno della Memoria 2017 in collaborazione con gli Istituti storici e l'Archivio nazionale cinematografico della Resistenza. Impegno di spesa di € 5.000,00 sul cap. 16043 art. 4 e di € 2.000,00 sul cap. 16044 art. 4 del bilancio 2017.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di autorizzare, in conformità a quanto approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 13/2017, gli adempimenti connessi all'organizzazione partecipata del Consiglio regionale e del Comitato Resistenza e Costituzione delle iniziative per il Giorno della Memoria 2017 in collaborazione con gli Istituti storici e l'Archivio nazionale cinematografico della Resistenza;
2. di disporre, nella misura stabilita dall'Ufficio di Presidenza con la citata deliberazione n. 13/2017, il trasferimento di risorse finanziarie pari a complessivi € 7.000,00 a titolo di sostegno alle spese di realizzazione delle iniziative, così suddivise:
Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nel biellese, nel vercellese e in Valsesia - ISRBI-VC, con sede in Varallo (VC), via d'Adda 6, codice fiscale 82003990023, € 2.500,00;
Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Cuneo "Dante Livio Bianco" - ISRCN, con sede in Cuneo, largo Barale 11, codice fiscale 80017990047, € 1.000,00;
Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea nel Novarese e nel Verbano Cusio Ossola "Piero Fornara" - ISRNO-VCO, con sede in Novara, corso Cavour 15, codice fiscale 80010400036, € 1.000,00;
Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti" - ISTORETO, associazione con sede in Torino, via del Carmine 13, codice fiscale 80085600015, € 1.500,00;
Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza Onlus - ANCR, con sede in Torino, via del Carmine 13, codice fiscale 80085590018, € 1.000,00;
3. di impegnare, verificato che le obbligazioni nascenti dal presente provvedimento a carico dell'ente diverranno esigibili e giungeranno a scadenza nell'esercizio finanziario 2017, la somma complessiva di € 7.000,00 così suddivisa:
€ 5.000,00 sul capitolo 16043 articolo 4 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio 2017 per quanto attiene ai contributi in favore delle associazioni ISRBI-VC (€ 2.500,00), ISTORETO (€ 1.500,00) e ANCR (€ 1.000,00);
€ 2.000,00 sul capitolo 16044 articolo 4 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio 2017 per quanto attiene ai contributi in favore di ISRCN ed ISRNO-VCO (€ 1.000,00 cadauno) che rivestono la forma giuridica di consorzi di enti pubblici locali;
4. di dare atto che, ai fini della liquidazione degli importi, i soggetti beneficiari sono tenuti a presentare alla struttura competente, entro novanta giorni dalla conclusione dell'iniziativa e con apposita dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà, la rendicontazione contenente la relazione sullo svolgimento dell'iniziativa, il prospetto analitico di tutte le entrate, comprensivo dell'indicazione del contributo concesso dal Consiglio regionale e degli ulteriori finanziamenti di soggetti pubblici e privati, il prospetto analitico delle spese sostenute e la documentazione contabile giustificativa sino alla concorrenza dell'importo concesso;

5. di prendere atto che i beneficiari non sono tenuti ad ottemperare agli obblighi previsti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari dall'articolo 3 della legge n. 136/2010;
6. di dare mandato alla struttura competente di provvedere all'adempimento dell'obbligo di pubblicazione, previsto dall'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013 così come modificato dal d.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'ente.

La Direttrice
Aurelia Jannelli

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0101B/8/2017
Data: 10 febbraio 2017
Direzione: A0101B

Comitato Resistenza e Costituzione. Adempimenti connessi all'attuazione dei protocolli d'intesa tra il Consiglio regionale e le associazioni Comitato Resistenza Colle del Lys e Memoria della Benedicta. Realizzazione iniziative congiunte e trasferimento risorse finanziarie per l'anno 2017. Impegno di spesa € 30.000,00 sul Cap. 16043 art. 4 del bilancio 2017.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di autorizzare, nell'ambito dell'attività del Comitato Resistenza e Costituzione, gli adempimenti connessi all'attuazione per l'anno 2017 dei protocolli d'intesa, approvati rispettivamente con deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 94/2003 e n. 52/2004 e rinnovati con deliberazione n. 20/2015, tra il Consiglio regionale del Piemonte e l'associazione Comitato Resistenza Colle del Lys e tra il Consiglio regionale del Piemonte e l'associazione Memoria della Benedicta;

2. di prendere atto della proposta di iniziativa congiunta per l'anno 2017 presentata dall'associazione Comitato Resistenza Colle del Lys, che prevede la realizzazione di un laboratorio didattico, rivolto alle studentesse ed agli studenti di quattro istituti superiori di II grado della provincia di Torino, il cui momento conclusivo è previsto per il 3 aprile 2017 presso l'ITIS Majorana di Grugliasco (TO);

3. di prendere atto della proposta di iniziativa congiunta per l'anno 2017 presentata dall'associazione Memoria della Benedicta, che prevede la realizzazione, per il 9 marzo 2017 ad Alessandria, di un convegno aperto alla cittadinanza sul tema "Le scelte della Resistenza", seguito dalla proiezione in prima visione del film "I ribelli del Roverno";

4. di disporre, in attuazione del protocollo d'intesa approvato con D.U.P. n. 94/2003 e nella misura massima stabilita dall'Ufficio di Presidenza con D.U.P. n. 20/2015, il trasferimento di risorse finanziarie pari ad € 15.000,00 in favore dell'associazione Comitato Resistenza Colle del Lys, con sede in Rivoli (TO), via Capra n. 27, codice fiscale 95526270012;

5. di disporre, in attuazione del protocollo d'intesa approvato con D.U.P n. 52/2004 e nella misura massima stabilita dall'Ufficio di Presidenza con D.U.P. n. 20/2015, il trasferimento di risorse finanziarie pari ad € 15.000,00 in favore dell'Associazione Memoria della Benedicta, con sede legale in Bosio (AL), Palazzo Municipale, via Umberto I n. 37, codice fiscale 92025010064;

6. di impegnare, considerato che le obbligazioni nascenti dal presente provvedimento a carico dell'ente diverranno esigibili e giungeranno a scadenza nel corso dell'anno 2017, la somma complessiva di € 30.000,00 sul capitolo 16043, articolo 4, del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2017;

7. di dare atto che le associazioni beneficiarie sono tenute, ai sensi dei rispettivi protocolli d'intesa, a presentare una relazione finale sulle iniziative svolte nell'ambito del protocollo stesso e che si procederà alla liquidazione degli importi ad avvenuta realizzazione delle iniziative congiunte;

8. di prendere atto che le associazioni beneficiarie non sono tenute ad ottemperare agli obblighi previsti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari dall'articolo 3 della legge n. 136/2010;

9. di dare mandato alla struttura competente di provvedere all'adempimento dell'obbligo di pubblicazione, previsto dall'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013 così come modificato dal d.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'ente.

La Direttrice
Aurelia Jannelli

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0101B/9/2017
Data: 10 febbraio 2017
Direzione: A0101B

Consulta delle Elette del Piemonte. Organizzazione partecipata dell'iniziativa promossa in occasione del 25 novembre 2016 "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne " in collaborazione con Agis Piemonte. Rideterminazione del contributo con riduzione impegno di spesa n. 657/2016 sul capitolo 16043 art. 2 bilancio 2016.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di rideterminare nella misura di euro 9.277,25 la somma a carico del Consiglio regionale per l'organizzazione partecipata dell'iniziativa promossa dalla Consulta delle elette del Piemonte in occasione del 25 novembre 2016 "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne " in collaborazione con Agis Piemonte (corrente in Torino, Via dei Mille, 9 codice fiscale 80082100019);
2. di ridurre ad euro 9.277,25 l'impegno di spesa n. 657/2016 (già di euro 9.700,00) sul cap. 16043, art. 3 del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte per l'esercizio finanziario 2016, assunto con determinazione dirigenziale rep. n. A0101B/46 del 23 novembre 2016, con conseguente eliminazione del residuo di euro 422,75;
3. di provvedere alla rettifica dell'adempimento dell'obbligo di pubblicazione, previsto dall'art. 26 del D. Lgs n. 33/2013 così come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97, del provvedimento assunto con la suddetta determinazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'ente.

La Direttrice
Aurelia Jannelli

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0200B/2/2017
Data: 01 febbraio 2017
Direzione: A0200B

Conferimento incarico di Alta Professionalità denominato "Esperto tecnico-giuridico nell'attività di nomina del Consiglio regionale" (A0201B-AP-007) al dipendente Fabio Fossale.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di conferire, ai sensi dell'art. 9 del CCNL del 31.3.1999 e per le motivazioni analiticamente riportate in premessa, l'incarico di Alta Professionalità denominato "Esperto tecnico-giuridico nell'attività di nomina del Consiglio regionale" (A0201B-AP-007) al dipendente Fabio Fossale inquadrato nella categoria D2;
2. di dare atto che il presente incarico decorre dalla data del 01/02/2017 o dalla data di effettiva presa di servizio del dipendente se successiva e contestualmente viene disattivato l'incarico di Alta Professionalità denominato "Esperto tecnico-giuridico nell'attività di nomina del Consiglio regionale" (A0201B-AP-001);
3. di fissare la scadenza dell'incarico in questione il 30/05/2017 in linea con i criteri di cui agli accordi sindacali richiamati e di quanto previsto dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 148/2013;
4. di dare atto che il predetto incarico è rinnovabile e non può eccedere l'attuale limite di permanenza in servizio, è sottoposto alle verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dagli accordi sindacali intercorsi e può essere revocato per sopraggiunte esigenze organizzative o nei casi previsti dal contratto collettivo;
5. di confermare che il trattamento economico per tale incarico, nonché l'eventuale retribuzione di risultato, viene attribuita nelle misure previste dal protocollo d'intesa;
6. di trasmettere la presente determinazione ai competenti uffici per gli adempimenti amministrativi e contabili conseguenti.

La Direttrice
Aurelia Jannelli

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0200B/3/2017
Data: 01 febbraio 2017
Direzione: A0200B

Indennità della Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza, rimborso delle spese di viaggio e IRAP, ai sensi dell'art. 10 della l. r. 9 dicembre 2009 n. 31. Impegno complessivo della somma di Euro 29.800,00 sui cap.li: 11020 - art. 5, 11021 - art. 2, 11022 – art. 1, del Bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2017.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di provvedere, per le motivazioni espresse in premessa, agli impegni della somma complessiva presunta di Euro 29.800,00 o.f.c. sui cap.li 11020/5, 11021/2, 11022/1, del Bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2017 per la Direzione Processo Legislativo – Settore Studi, documentazione e supporto giuridico legale, secondo la seguente suddivisione:
- la somma di € 21.000,00 o.f.c. sul capitolo 11020 - art. 5 del Bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2017 - onde poter provvedere al pagamento dell'indennità di carica spettante alla Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza, per l'esercizio delle sue funzioni - la somma di € 1.800,00 o.f.c. sul capitolo 11022 – art. 1 del Bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2017 - onde poter provvedere al pagamento dell'imposta regionale sulle attività produttive per la Garante per l' infanzia e l'adolescenza;
- la somma di € 7.000,00 o.f.c. sul capitolo 11021 - art. 2 del Bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2017 - onde poter provvedere al rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute e documentate dalla Garante per l'infanzia e l'adolescenza;
2. di prendere atto, inoltre che l'articolo 3, della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 125/2016 prevede per la Garante per l'infanzia e l'adolescenza che i rimborsi per le spese di viaggio effettivamente sostenute e documentate avvengano nei limiti dello stanziamento di bilancio e pertanto tali rimborsi spese devono essere contenuti nei limiti della somma stanziata per l'esercizio finanziario 2017;
3. di autorizzare, per l'anno 2017 il Settore Informazione, relazioni esterne e cerimoniale, Direzione Comunicazione Istituzionale all'utilizzo dei fondi stanziati al capitolo 11021 - art. 2 del Bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2017 - al fine di permettere la liquidazione delle spese di viaggio effettivamente sostenute e documentate dalla Garante

La Direttrice
Aurelia Jannelli

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0200B/4/2017
Data: 01 febbraio 2017
Direzione: A0200B

Indennità del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, rimborso delle spese di viaggio e IRAP, ai sensi dell'art. 3 della l. r. 2 dicembre 2009 n. 28. Impegno complessivo della somma di Euro 34.700,00 sui cap. li: 11020 - art. 4, 11021 - art. 1, 11022 – art. 1, del Bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2017.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di provvedere, per le motivazioni espresse in premessa, agli impegni della somma complessiva presunta di Euro 34.700,00 o.f.c. sui cap.li 11020 - art. 4, 11021 - art. 1, 11022 – art. 1, del Bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2017 per il Settore Studi, documentazione e supporto giuridico legale secondo la seguente suddivisione:
- la somma di € 25.500,00 o.f.c. sul capitolo 11020 - art. 4 del Bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2017 - onde poter provvedere al pagamento dell'indennità di carica spettante al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, per l'esercizio delle sue funzioni;
- la somma di € 2.200,00 o.f.c. sul capitolo 11022 – art. 1 del Bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2017 - onde poter provvedere al pagamento dell'imposta regionale sulle attività produttive per il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale;
- la somma di € 7.000,00 o.f.c. sul capitolo 11021 - art. 1 del Bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2017 - onde poter provvedere al rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute e documentate dal Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale relative all'anno 2017;
2. di prendere atto, inoltre che l'articolo 3, della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 78/2014 prevede per il Garante che i rimborsi per le spese di viaggio effettivamente sostenute e documentate avvengano nei limiti dello stanziamento di bilancio e pertanto tali rimborsi spese devono essere contenuti nei limiti della somma stanziata per l'esercizio finanziario 2017 ammontante a € 7.000,00 o.f.c.;
3. di autorizzare, anche per l'anno 2017 il Settore Informazione, relazioni esterne e cerimoniale, Direzione Comunicazione Istituzionale all'utilizzo dei fondi stanziati al capitolo 11021 - art. 1 del Bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2017 - al fine di permettere la liquidazione delle spese di viaggio effettivamente sostenute e documentate dal Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale

La Direttrice
Aurelia Jannelli

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0203A/5/2017
Data: 01 febbraio 2017
Direzione: A0200B

Indennità del Difensore Civico per l'anno 2017. Impegni di spesa di € 51.791,00 sul capitolo 11060 articolo 1 e di € 4.403,00 sul capitolo 11062 articolo 1 del bilancio del Consiglio Regionale esercizio finanziario 2017.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. 1. di impegnare, secondo quanto indicato in premessa, la somma pari a € 51.791,00 sul capitolo 11060, articolo 1 del bilancio gestionale del Consiglio Regionale, esercizio finanziario 2017, per il pagamento dell'indennità spettante al Difensore Civico Regionale per l'anno 2017, secondo quanto previsto dall'articolo 20 della L.R. n. 50/1981 e s.m.i.;
2. 2. di impegnare, secondo quanto indicato in premessa, la somma pari a € 4.403,00 sul capitolo 11062, articolo 1 del bilancio del Consiglio Regionale, esercizio finanziario 2017, per il pagamento dell'IRAP sul compenso spettante al Difensore Civico Regionale per l'anno 2017, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di imposte.

La Direttrice
Aurelia Jannelli

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0203A/6/2017
Data: 16 febbraio 2017
Direzione: A0200B

ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE COSTO FOTOCOPIE SUL CAPITOLO 66 DEL BILANCIO DEL CONSIGLIO REGIONALE. ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2017.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. 1. di accertare la somma di €. 30,00 relativamente alle entrate derivanti dal costo per fotocopie e stampati incassate dall'Ufficio Documentazione del Settore studi, documentazione e suporto giuridico legale, sulle entrate del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio 2017, al capitolo 66;
2. 2. di dare atto che le somme succitate dovranno essere riversate sul conto di Tesoreria del Consiglio Regionale per tramite dagli incaricati del servizio di Cassa Economale;
3. 3. di dare atto che tale somma dovrà essere variata in aumento o in diminuzione nel corso dell'anno 2017 in relazione agli incassi realizzati sulla base delle copie cartacee che verranno effettivamente richieste.

La Direttrice
Aurelia Jannelli

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0301B/15/2017
Data: 01 febbraio 2017
Direzione: A0301B

Corresponsione indennità di carica e di funzione, rimborso spese per l'esercizio del mandato, indennità di fine mandato e di missione ai membri della Giunta Regionale. Corresponsione Assegno vitalizio ai componenti della Giunta non consiglieri regionali, cessati dalla carica. Pagamento Irap. Impegno di spesa Cap. 90 e Cap. 91 Bilancio del Consiglio Regionale Esercizio finanziario 2017.

(omissis)

Il Direttore
Michele Pantè

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0301B/16/2017
Data: 01 febbraio 2017
Direzione: A0301B

Partecipazione delle dipendenti del Consiglio Regionale Botticelli Erica, Melis Carla e Sanguinetti Lucia, assegnate alla Direzione Amministrazione, Personale e Sistemi Informativi al corso "La gestione del personale nel 2017" organizzato da Publika S.r.l. Impegno di spesa di € 544,00 sul cap. 14039 - Art. 2 – Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 – Annualità 2017 e autorizzazione.

(omissis)

Il Direttore
Michele Pantè

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0301B/20/2017
Data: 02 febbraio 2017
Direzione: A0301B

Partecipazione dei dipendenti del Consiglio Regionale Alberti Luca, Canuto Giorgio, Mignosi Giuseppe e Taricco Luisa, assegnati alla Direzione Amministrazione, Personale e Sistemi Informativi al corso "La stesura del primo stato patrimoniale armonizzato da effettuare nel 2017" organizzato da Formel s.r.l.. Impegno di spesa di € 1.202,00 cap. 14039 - art. 2 – es. finanziario 2017 e autorizzazione.

(omissis)

Il Direttore
Michele Pantè

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0301B/21/2017
Data: 02 febbraio 2017
Direzione: A0301B

Partecipazione della dipendente del Consiglio Regionale Cevolin Claudia, assegnata alla Direzione Amministrazione, Personale e Sistemi Informativi al corso "La C.U. 2017 ed il trattamento dei redditi da lavoro" organizzato da Formel s.r.l.. Impegno di spesa di € 302,00 cap. 14039 - art. 2 – es. finanziario 2017 e autorizzazione.

(omissis)

Il Direttore
Michele Pantè

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0301B/22/2017
Data: 02 febbraio 2017
Direzione: A0301B

Assegno vitalizio mensile. Legge regionale 3 settembre 2001, n. 24. Provvedimenti conseguenti a procedimenti giudiziari.

(omissis)

Il Direttore
Michele Pantè

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0301B/23/2017
Data: 02 febbraio 2017
Direzione: A0301B

Adempimenti ex Art. 38 Legge 23.12.1999, N. 488, nei confronti dei Consiglieri Regionali rieletti nella X legislatura, interessati all'accreditamento dei contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita anno 2017.

(omissis)

Il Direttore
Michele Pantè

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0301B/24/2017
Data: 02 febbraio 2017
Direzione: A0301B

Corresponsione indennità di carica e di funzione, rimborso spese per l'esercizio del mandato, ai membri del Consiglio Regionale. Corresponsione Assegno vitalizio ai consiglieri cessati dal mandato. Pagamento Irap. Impegno di spesa Cap. 11030 art. 1, 2, 4 e Cap. 11033 art. 1. Bilancio del Consiglio Regionale Esercizio finanziario 2017.

(omissis)

Il Direttore
Michele Pantè

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0301B/30/2017
Data: 07 febbraio 2017
Direzione: A0301B

Legge regionale 13 ottobre 1972, n. 10 articolo 1.3. Decurtazioni relative al rimborso spese per l'esercizio del mandato, riferite al mese di novembre 2016, trattenute sul cedolino del mese di gennaio 2017. Autorizzazione.

(omissis)

Il Direttore
Michele Pantè

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0301B/31/2017
Data: 07 febbraio 2017
Direzione: A0301B

Presa d'atto del rinnovo dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale. L. R. 13 ottobre 1972, n. 10 Art. 1.2.

(omissis)

Il Direttore
Michele Pantè

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0301B/32/2017
Data: 08 febbraio 2017
Direzione: A0301B

Partecipazione del dipendente del Consiglio Regionale Raimondi Luca, assegnato alla Direzione Amministrazione, Personale e Sistemi Informativi al corso "I procedimenti disciplinari dopo il D.Lgs. n. 116/2016" organizzato da Formel s.r.l. Impegno di spesa di € 302,00 sul Cap. 14039 - Art. 2 – Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 – Annualità 2017 e autorizzazione.

(omissis)

Il Direttore
Michele Pantè

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0301B/33/2017
Data: 08 febbraio 2017
Direzione: A0301B

Assegno vitalizio mensile. Legge regionale 3 settembre 2001, n. 24. Provvedimenti conseguenti a procedimenti giudiziari.

(omissis)

Il Direttore
Michele Pantè

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0301B/34/2017
Data: 08 febbraio 2017
Direzione: A0301B

Consigliere regionale titolare di assegno vitalizio deceduto Chiabrando Mauro. Cessazione dell'assegno vitalizio. Conguaglio Eredi. Legge Regionale 3 settembre 2001, n. 24.

(omissis)

Il Direttore
Michele Pantè

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0301B/36/2017
Data: 10 febbraio 2017
Direzione: A0301B

Assegno vitalizio mensile. Legge regionale 3 settembre 2001, n. 24. Provvedimenti conseguenti a procedimenti giudiziari.

(omissis)

Il Direttore
Michele Pantè

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0301B/37/2017
Data: 10 febbraio 2017
Direzione: A0301B

Marrone Maurizio Raffaello. Ineleggibilità alla carica di Consigliere della Regione Piemonte. Corte di Appello di Torino – Sezione I Civile Procedimento n. R.G. 1835-1/2014. Provvedimenti conseguenti.

(omissis)

Il Direttore
Michele Pantè

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0301B/42/2017
Data: 13 febbraio 2017
Direzione: A0301B

Impegno di spesa relativo all'esercizio 2017. Personale assegnato al ruolo del Consiglio Regionale, Uffici di Comunicazione, Gruppi consiliari e personale di cui art. 1 l.r. 1/2003 e art. 14 comma 3 bis l.r. 23/2008.

(omissis)

Il Direttore
Michele Pantè

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0301B/44/2017
Data: 20 febbraio 2017
Direzione: A0301B

Incentivo all'uso del mezzo pubblico. Accertamento di entrata e impegno di spesa sul capitolo 74 delle partite di giro del Bilancio del Consiglio regionale esercizio 2017.

(omissis)

Il Direttore
Michele Pantè

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0301B/48/2017
Data: 24 febbraio 2017
Direzione: A0301B

Assegno vitalizio mensile. Legge regionale 3 settembre 2001, n. 24. Provvedimenti conseguenti a procedimenti giudiziari.

(omissis)

Il Direttore
Michele Pantè

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0301B/51/2017
Data: 27 febbraio 2017
Direzione: A0301B

Decesso consigliera regionale titolare di assegno vitalizio Vietti Anna Maria. Individuazione erede. Adempimenti conseguenti. Legge Regionale 3 settembre 2001, n. 24.

(omissis)

Il Direttore
Michele Pantè

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0302A/18/2017
Data: 02 febbraio 2017
Direzione: A0302A

Servizio di copertura assicurativa Incendio-All Risks – Proroga tecnica copertura Compagnia AIG Europe Limited – Rappresentanza generale per l'Italia - periodo: 31/01/2017 – 31/03/2017 – Variazione compensativa di € 701,25 dal Cap. 13032 Art. 1 al Cap. 13032 – Art. 2 - Impegno di spesa di € 2.640,00 sul Cap. 13032 Art. 1 – Impegno di spesa di € 132,56 sul Cap. 13032 Art. 2 – Impegno di spesa di € 719,54 sul Cap. 13032 Art. 3 - Bilancio di gestione 2017/2019 – Annualità 2017.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. Di disporre – per le motivazioni espresse in premessa qui integralmente richiamate - la proroga tecnica del servizio di copertura assicurativa "Incendio-All risks" di cui alla polizza n. IPEE000015, in favore di AIG Europe Limited – Rappresentanza generale per l'Italia (con sede in Milano – Via della Chiusa, 2) per il periodo 31 gennaio 2017 – 31 marzo 2017, alle medesime condizioni contrattuali ed economiche attualmente in vigore;
2. di dare atto che il rateo di premio complessivo dovuto per il periodo di proroga è pari a € 3.492,10 o.f.c.;
3. di procedere alla formalizzazione dell'affidamento in questione per mezzo di sottoscrizione dei relativi documenti assicurativi, previa presentazione della predetta documentazione di legge da parte della Compagnia affidataria;
4. di procedere a una variazione compensativa nell'ambito del Cap. 13032 con riduzione di € 701,25 dell'art. 2 e contestuale incremento dell'Art. 1 del medesimo Cap. 13032 di € 701,25 – Bilancio di gestione del Consiglio regionale 2017/2019 – Annualità 2017;
5. di impegnare per la copertura di cui trattasi la somma complessiva presunta di € 3.492,10 così suddivisa:
* € 2.640,00 sul Cap. 13032 - Art. 1 - del Bilancio di gestione del Consiglio regionale 2017/2019 – Annualità 2017 (Patrimonio Immobiliare);
* € 132,56 sul Cap. 13032 - Art. 2 - del Bilancio di gestione del Consiglio regionale 2017/2019 – Annualità 2017 (Patrimonio Mobiliare);
* € 719,54 sul Cap. 13032 - Art. 3 - del Bilancio di gestione del Consiglio regionale 2017/2019 – Annualità 2017 (Ricorso Terzi);
6. di liquidare la relativa spesa sulla base di idonea documentazione debitamente vistata;
7. di confermare che la Compagnia AIG Europe Limited - Rappresentanza Generale per l'Italia è tenuta ad ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 3, comma 7, della legge 13 agosto 2010 n.136 recante "Piano straordinario contro le mafie" e s.m.i. di cui alla Legge n. 217 del 17/12/2010.

Il Direttore
Michele Pantè

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0302A/19/2017
Data: 02 febbraio 2017
Direzione: A0302A

Servizio di copertura assicurativa Infortuni stipulata in favore dei Consiglieri/Assessori regionali del Piemonte, Consiglieri regionali cessati dal mandato, Autorità garanti e membri Co.Re.Com., Collaboratori volontari e gratuiti per il periodo: 31/01/2017 – 31/05/2017 – Proroga - Compagnia AIG Europe Limited – Impegno di spesa di € 155,10 sul cap. 11032 art. 1, di € 16.257,72 sul Cap. 71, di € 124,32 sul Cap. 11032 – Art. 2 e di € 26,52 sul cap. 14035 – Art. 1 – Accertamento di € 16.257,72 sul Cap. 71 - Bilancio di gestione del Consiglio regionale 2017/2019 – Annualità 2017.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. Di prorogare – per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate - la copertura assicurativa "Infortuni" stipulata in favore dei Consiglieri e Assessori regionali in carica, dei Consiglieri regionali cessati dal mandato aderenti, Autorità garanti e membri Co.Re.Com., Collaboratori volontari e gratuiti alla Società AIG Europe Limited – Rappresentanza Generale per l'Italia con sede in MILANO – Via della Chiusa, 2, per un periodo di 120 giorni decorrenti dal 31 gennaio 2017, alle medesime condizioni contrattuali ed economiche attualmente in vigore;

2. di procedere alla stipulazione degli atti di proroga contratto per mezzo di sottoscrizione dei relativi documenti assicurativi;

3. di stanziare per la copertura assicurativa contro gli "Infortuni" in favore di Consiglieri ed Assessori regionali in carica, Autorità garanti e membri Co.Re.Com., Collaboratori volontari e gratuiti a favore della Società AIG Europe Limited, la somma complessiva di € 16.572,78 o.f.c provvedendo come segue:
a) impegnare per i Consiglieri regionali in carica la somma complessiva di € 155,10 (pari alla percentuale dell'1% del premio a carico del Consiglio regionale) sul Cap. 11032 – Art. 1 del Bilancio gestionale del Consiglio regionale 2017 – 2019 - Annualità 2017;
b) dare atto che la somma di € 9,12 (pari alla quota dell'1% del premio per la copertura degli Assessori regionali non Consiglieri) trova copertura sul Cap. 90 – Imp. 149/2017 del Bilancio gestionale del Consiglio regionale 2017 – 2019 - Annualità 2017;
c) impegnare sul Cap. 71 del Bilancio gestionale del Consiglio regionale 2017 – 2019 - Annualità 2017, la somma totale di € 16.257,72 così suddivisa: € 15.354,51 per il premio a carico dei Consiglieri regionali in carica (quota pari al 99% del premio a carico dei Consiglieri regionali) ed € 903,21 per il premio a carico degli Assessori regionali non Consiglieri (quota pari al 99% del premio a carico degli Assessori non Consiglieri);
d) accertare sul Cap. 71 del Bilancio gestionale del Consiglio regionale 2017 – 2019 - Annualità 2017, la somma totale di €16.257,72;
e) impegnare la somma di € 124,32 sul Cap. 11032 – Art. 2 del Bilancio gestionale del Consiglio regionale 2017 – 2019 - Annualità 2017 per la copertura delle Autorità garanti e membri Co.Re.Com;
f) impegnare la somma di € 26,52 sul Cap. 14035 – Art. 1 del Bilancio gestionale del Consiglio regionale 2017 – 2019 - Annualità 2017 per la copertura dei collaboratori volontari e gratuiti;

4. di rinviare a successivo provvedimento le operazioni contabili sui competenti capitoli del Bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2017 per l'accertamento d'entrata delle somme riscosse dai Consiglieri regionali cessati dal mandato che invieranno l'adesione alla copertura assicurativa in questione e per il conseguente impegno della spesa necessario al pagamento dei relativi ratei di premio assicurativo;

5. di liquidare la relativa spesa sulla base di idonea documentazione debitamente vistata;

6. di confermare per il presente affidamento l'assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 3 – comma 7 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie" e s.m.i. di cui alla Legge n. 217 del 17/12/2010.

Il Direttore
Michele Pantè

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0302A/25/2017
Data: 06 febbraio 2017
Direzione: A0302A

RENDICONTO DELLE SPESE EFFETTUATE PER TRAMITE DELLA CASSA ECONOMALE DEL CONSIGLIO REGIONALE - PERIODO DAL 01.12.2016 AL 31.12.2016. APPROVAZIONE E REINTEGRO.

(omissis)

Il Direttore
Michele Pantè

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0302A/40/2017
Data: 13 febbraio 2017
Direzione: A0302A

Servizio di copertura assicurativa Infortuni stipulata in favore dei Consiglieri/Assessori regionali del Piemonte, consiglieri regionali cessati dal mandato, Autorità garanti e membri Co.Re.Com., Collaboratori volontari e gratuiti per il periodo: 31/01/2017 – 31/05/2017 - Compagnia AIG Europe Limited – Integrazione impegno di spesa n. 174/2017 di € 39,80 – Riduzione impegno di spesa n. 173/2017 di € 24,84 - Bilancio di gestione del Consiglio regionale 2017/2019 – Annualità 2017.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di integrare – per le motivazioni espresse in premessa – l'impegno di spesa n. 174/2017, assunto con determinazione dirigenziale n. A0302A/19/2017 del 2 febbraio 2017 sul Cap. 14035 – Art. 1 - Bilancio di gestione del Consiglio regionale 2017/2019 – Annualità 2017, della somma di € 39,80 portando così l'impegno di spesa medesimo da € 26,52 a € 66,32;
2. di ridurre l'impegno di spesa n. 173/2017, assunto sul Cap. 11032 – Art. 2 - Bilancio di gestione del Consiglio regionale 2017/2019 – Annualità 2017 e predisposto con determinazione dirigenziale n. A0302A/19/2017 del 2 febbraio 2017, della somma di € 24,84, portando così l'impegno di spesa medesimo da € 124,32 a € 99,48.

Il Direttore
Michele Pantè

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0302A/41/2017
Data: 13 febbraio 2017
Direzione: A0302A

Affidamento diretto, previa indagine di mercato tramite RdO sul MepA, per la fornitura di carta e cartoncini per la stampa di pubblicazioni varie per il Consiglio regionale del Piemonte. Prenotazione di impegno della spesa di Euro 14.960,86, o.f.c., sul cap. 13034 art. 3 del bilancio finanziario gestionale del Consiglio regionale del Piemonte 2017/2019 – Annualità 2017.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di disporre – per quanto in premessa – l'espletamento di un'indagine di mercato, tramite RdO sul MePA, per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) e comma 6 del D.lgs. 50/2016, tramite Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), quale indagine di mercato ai fini della comparazione dei preventivi di spesa presentati dagli operatori economici, della fornitura di carta e cartoncini per la stampa di pubblicazioni varie per il Consiglio regionale del Piemonte, per un importo complessivo a base di gara di Euro 12.263,00, oltre IVA;
2. di approvare lo schema delle "Condizioni particolari - affidamento previa indagine di mercato tramite RdO sul MePA - fornitura di carta e cartoncini per la stampa di pubblicazioni varie per il Consiglio regionale del Piemonte", e l'allegato Dettaglio Tecnico Economico, contenenti prescrizioni contrattuali con le quali si specificano le modalità della fornitura in questione e la tipologia dei prodotti, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
3. di invitare a presentare preventivi, al fine di espletare l'indagine di mercato in oggetto, tramite RdO sul MePA, tutti i fornitori abilitati sul MePA al bando "Cancelleria 104" per la categoria merceologica "carta";
4. di stabilire che le date di "termine richiesta chiarimenti", "limite per la presentazione delle offerte", "limite validità offerta del fornitore" e "limite per consegna beni/decorrenza servizi" verranno fissate durante la procedura telematica di Richiesta delle Offerte;
5. di stabilire, altresì, che l'affidamento della fornitura avverrà, con specifica Determinazione, a favore del fornitore che avrà presentato il miglior preventivo espresso mediante valore in ribasso sull'importo complessivo posto a base di gara di Euro 12.263,00, oltre IVA, e che si potrà eventualmente procedere all'affidamento quand'anche venga presentato un solo preventivo, purché valido, fatta salva la facoltà di non procedere ad alcun affidamento, anche per soli motivi di opportunità, a prescindere dal regolare svolgimento dell'indagine di mercato;
6. di disporre che il contratto si intenderà perfezionato e, quindi, disciplinato dalla Condizioni Generali di contratto relative al prodotto, oggetto del contratto, e dalle Condizioni Particolari eventualmente, come previsto dalle Regole del Sistema di e-procurement, all'atto del caricamento a sistema del documento di stipula firmato digitalmente dal Punto Ordinante;
7. di individuare, quale Responsabile Unico del Procedimento, il dott. Giuseppe Mignosi, dirigente del Settore Patrimonio, Provveditorato, Bilancio e Ragioneria;
8. di prenotare, per la fornitura in questione, l'impegno della spesa di Euro 14.960,86, o.f.c., mediante prenotazione sul cap. 13034 art. 3 del Bilancio finanziario gestionale del Consiglio regionale 2017/2019 – Annualità 2017;
9. di dare atto che le obbligazioni, nascenti dal presente provvedimento, a carico dell'Ente diverranno esigibili e giungeranno a scadenza nel corso dell'anno 2017;

10. di dare atto che al formale impegno di spesa effettiva si provvederà, subordinatamente all'esito positivo della procedura di RdO, con specifica Determinazione, con la quale si procederà, inoltre, all'approvazione dell'esito di gara ed all'affidamento della fornitura in oggetto;
11. di dare atto che il Fornitore, con la stipulazione del contratto, sarà vincolato al rispetto di quanto previsto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il Direttore
Michele Pantè

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0302A/43/2017
Data: 15 febbraio 2017
Direzione: A0302A

Interessi maturati sui conti correnti del Consiglio Regionale accesi presso il tesoriere – UNICREDIT S.p.A. Accertamento sul capitolo 69 del bilancio del Consiglio regionale – Esercizio finanziario 2017.

(omissis)

Il Direttore
Michele Pantè

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0302A/46/2017
Data: 22 febbraio 2017
Direzione: A0302A

RENDICONTO DELLE SPESE EFFETTUATE PER TRAMITE DELLA CASSA ECONOMALE DEL CONSIGLIO REGIONALE - PERIODO DAL 01.01.2017 AL 31.01.2017. APPROVAZIONE E REINTEGRO.

(omissis)

Il Direttore
Michele Pantè

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0302A/47/2017
Data: 23 febbraio 2017
Direzione: A0302A

Immobile di proprietà della Regione Piemonte, sito in via San Francesco d'Assisi n. 35 Torino (piani 2°,3° e 4°), in uso al Consiglio regionale. Spese condominiali e di riscaldamento - Impegno di spesa per l'anno 2017 di € 46.482,03 o.f.c. sul cap. 13030 - Art. 1 – Bilancio di gestione 2017/2019 – Annualità 2017.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di approvare - per le motivazioni espresse in premessa - le decisioni assunte dall'assemblea del Condominio di via San Francesco D'Assisi n. 35, Torino, nella seduta dell'8 febbraio 2017;
2. di impegnare, a favore del Condominio di via S. Francesco d'Assisi n. 35 (amministratore di condominio: GEO CASA s.r.l. semplificata unipersonale con sede legale in Torino – via Massena n. 93), la somma complessiva di € 46.482,03 o.f.c. per il pagamento delle spese per la gestione ordinaria (spese condominiali e di riscaldamento) – Anno 2017 - dei locali di proprietà regionale ubicati ai piani 2°, 3°, 4° ed interrato del succitato stabile adibito a sede di alcuni Gruppi consiliari;
3. di prendere atto che il trasferimento di fondi all'amministratore di condominio per far fronte alle spese condominiali e di riscaldamento riguardanti la gestione del succitato condominio non è soggetto agli obblighi disposti dall'art. 3 della L. 136 /2010;
4. di imputare la spesa complessiva di € 46.482,03 sul Cap. 13030 – Art. 1 - Bilancio di gestione 2017/2019 – Annualità 2017, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria;
5. di rinviare, a successivo provvedimento in attesa del riparto millesimale, l'impegno di spesa della quota di competenza del Consiglio regionale del Piemonte relativa ai lavori di adeguamento dell'impianto elettrico delle parti comuni condominiali.

Il Direttore
Michele Pantè

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0303A/14/2017
Data: 01 febbraio 2017
Direzione: A0303A

Procedura di affidamento diretto del servizio di medico competente e sorveglianza sanitaria ai sensi del D.Lgs. 81/2008– Copertura per il periodo: 01/04/2017 – 31/03/2019 – Prenotazione impegno di spesa di € 38.600,00 sul Cap. 14034 – Art. 2 Bilancio di gestione 2017/2019 – Annualità 2017 – 2018 - 2019

(omissis)
DETERMINA

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016, del servizio di medico competente e sorveglianza sanitaria ai sensi del D.Lgs. 81/2008 per il periodo 01 aprile 2017 – 31 marzo 2019;
2. di approvare lo schema di lettera di richiesta di preventivo e relativo allegato (Allegato A), e il capitolato speciale d'Appalto (Allegato B) che si allegano alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
3. di procedere alla prenotazione dell'impegno di spesa di € 38.600,00 IVA esente così suddivisa:
* € 14.475,00 sul Cap. 14034 - Art. 2 - Bilancio di gestione 2016/2018 – Annualità 2017;
* € 19.300,00 sul Cap. 14034 - Art. 2 - Bilancio di gestione 2016/2018 – Annualità 2018;
* € 4.825,00 sul Cap. 14034 – Art. 2 - Bilancio di gestione 2017/2019 – Annualità 2019;
4. di procedere alla stipulazione della convenzione mediante scrittura privata ai sensi della L.R. n. 8/84 – art. 33 lett. b) e art. 32 del D.lgs. 50/2016;
5. di dare atto, altresì, che il servizio in questione avrà decorrenza dal 01 aprile 2017, anche in pendenza della formale stipulazione del contratto;
6. di dare atto, infine, che si provvederà all'impegno della spesa effettiva con successiva determinazione con la quale si procederà all'approvazione degli esiti della valutazione comparativa dei preventivi di spesa dagli operatori economici individuati, ed all'aggiudicazione del servizio;
7. di confermare a carico dell'affidatario della procedura l'assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 3, comma 7, della legge 13 agosto 2010 n.136 recante "Piano straordinario contro le mafie" e s.m.i. di cui alla L. n. 217 del 17/12/2010.

Il Direttore
Michele Pantè

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0303A/17/2017
Data: 01 febbraio 2017
Direzione: A0303A

Concessione del servizio di gestione di bar e buvette del Consiglio regionale del Piemonte. Affidamento per il periodo 01/02/2017-30/04/2017 al Gruppo Spes s.c.s. ai sensi del comma 2, lettera a) dell'articolo 36 del d.lgs. 50/2016. Accertamento di entrata complessivo di euro 1.200,00 sul capitolo 103/0 del bilancio gestionale del Consiglio regionale 2017-2019, annualità 2017. Impegno complessivo di euro 200,00 IVA inclusa, sul capitolo 130311/2 del bilancio gestionale del Consiglio regionale 2017-2019, annualità 2017.

(omissis)
DETERMINA

1. di affidare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del d.lgs. 50/2016 la concessione del servizio di gestione di bar e buvette del Consiglio regionale del Piemonte al Gruppo Spes s.c.s., corrente in Torino, via Manzoni n. 15 – C.F./P.I. 10622460011, per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di gara di cui alle determinazioni rep. n. A0303A/277/2016 del 5 dicembre 2016 e rep. n. A030A/4/2017 del 18 gennaio 2016, stimato in mesi tre;
2. di affidare, pertanto, al Gruppo Spes s.c.s., in concessione, il servizio in questione per il periodo 01/02/2017 – 30/04/2017 alle condizioni tecniche ed economiche di cui alle Prescrizioni tecnico-amministrative per la concessione e sottoponendo l'affidamento della medesima alla condizione risolutiva nel caso in cui dall'esito delle verifiche il concessionario risultasse incorrere nelle cause di esclusione di cui all'articolo 80 del d.lgs. 50/2016;
3. di ritenere sufficienti gli oneri sulla sicurezza da interferenza già calcolati nella stesura dei DUVRI relativo al contratto Rep. n. 2333/CR del 27/10/2016;
4. di prendere atto che la concessione avrà durata di mesi tre, con scadenza 30 aprile 2017, fatta salva la facoltà del Consiglio regionale di procedere unilateralmente al recesso anticipato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1671 del codice civile, per cause sopravvenute, con preavviso di 30 (trenta) giorni da inviare al Concessionario con lettera raccomandata a.r. o tramite PEC;
5. di procedere alla stipulazione del relativo contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'articolo 33, lettera d), della l.r. 8/84 e s.m.i. ed all'articolo 32, comma 14 del d.lgs. 50/2016, alle medesime condizioni del contratto in essere;
6. di procedere all'affidamento della concessione e la consegna dei locali anche nelle more della formale stipulazione del contratto;
7. di procedere alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento per la concessione in oggetto, individuando il dott. Michele Pantè, in qualità di Responsabile del Settore Tecnico e Sicurezza del Consiglio regionale;
8. di accertare la somma complessiva di euro 1.200,00, IVA esente, relativa al canone riferito al periodo 01/02/2017 – 30/04/2017 che deve essere versato dal Gruppo Spes s.c.s. (C.F./P.I. 10622460011), a carico del capitolo 103/0 del bilancio gestionale del Consiglio regionale del Piemonte 2017-2019, annualità 2017;
9. di stabilire che il Gruppo Spes s.c.s. dovrà garantire, sino alla scadenza contrattuale, la gestione del servizio buvette in occasione delle sedute dell'Assemblea Legislativa del Consiglio regionale del Piemonte e/o per altre attività istituzionali anche a carattere occasionale alle condizioni previste dal Contratto e dalle Prescrizioni tecnico-amministrative della concessione;

10. di dare atto che a seguito dell'affidamento in questione il Concessionario dovrà presentare idonea garanzia fideiussoria definitiva nonché le coperture assicurative previste dalle Prescrizioni tecnico amministrative;
11. di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa e a favore del Gruppo Spes s.c.s., corrente in Torino, via Manzoni n. 15 – C.F./P.I. 10622460011, per far fronte agli oneri derivanti dall'affidamento del servizio di gestione del servizio buvette effettuato e fatturato sino al 30/04/2017, un importo complessivo presunto di euro 200,00 IVA inclusa, a carico del capitolo 130311 articolo 2 del bilancio gestionale del Consiglio regionale 2017-2019, annualità 2017;
12. di nominare la sig.ra Laura Sarto, ai sensi dell'art. 6 delle Prescrizioni tecnico amministrative, "Direttore dell'esecuzione del contratto" (D.E.C.);
13. di confermare che l'impresa è tenuta ad ottemperare agli obblighi previsti dall'articolo 3, comma 7, della legge 13 agosto 2010 n.136 recante "Piano straordinario contro le mafie" e s.m.i. di cui alla legge del 17 dicembre 2010, n. 217;
14. di dare atto che l'impresa è tenuta, altresì, al rispetto di quanto prescritto dalle norme dettate dal Codice di comportamento del personale del Consiglio regionale, di cui alla D.U.P. n. 9/2014 e s.m.i., pubblicato sul sito del Consiglio regionale del Piemonte nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Disposizioni generali" – "Atti generali";
15. di dare atto, infine, che l'impresa con la stipulazione del contratto, si impegnerà a rispettare l'obbligo di cui all'articolo 53, comma16-ter del d.lgs. 165/01.

Il Direttore
Michele Pantè

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0303A/26/2017
Data: 06 febbraio 2017
Direzione: A0303A

Servizio biennale di assistenza e conduzione degli impianti elettrici di illuminazione, di traduzione simultanea, registrazione, amplificazione video tv circuito chiuso, impianto di sorveglianza, impianti antifurto ed impianti speciali presso il Consiglio Regionale del Piemonte e le sedi dei Gruppi Consiliari – Fornitura di parti di ricambio e presenza di addetti – Interventi per migliorie o adeguamenti impiantistici. Approvazione secondo atto di sottomissione. Integrazione dell'impegno di spesa n. 35/2017 sul Cap. 13039 Art. 2 del Bilancio del C.R. del Piemonte in favore della Ditta SMC S.r.l. per un importo pari a € 17.039,00 o.f.c..

(omissis)
DETERMINA

1. Di approvare l'atto di sottomissione per tutte le motivazioni espresse in premessa;
2. Di integrare l'impegno di spesa n. 35/2017 sul Cap. 13039 Art. 2 del Bilancio del C.R. del Piemonte in favore della Ditta SMC S.r.l. per un importo pari a € 17.039,00 o.f.c..

Il Direttore
Michele Pantè

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0303A/29/2017
Data: 06 febbraio 2017
Direzione: A0303A

Affidamento diretto a seguito d'indagine di mercato mediante l'espletamento di una Rdo sul MEPA, per il servizio triennale di assistenza tecnica degli orologi marcatempo in uso presso gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa complessivo presunto di euro 10.930,43 IVA inclusa, sul cap. 13038 articolo 2 del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, annualità 2017, 2018 e 2019, a favore della Ditta CLOCK TIME snc di Marina Bosso & C. di Torino.

(omissis)
DETERMINA

1. di approvare - per le motivazioni espresse in premessa – il verbale Rep n. 15/2016 e relativo documento "RdO_1436868_RiepilogoEsameOfferte", generato dal sistema - allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale – riguardanti l'indagine di mercato, per l'affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a), del d.lgs. 50/2016, effettuata mediante Richiesta di Offerta (RdO) sul MePA, per il servizio triennale di assistenza tecnica degli orologi marcatempo in uso presso gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte;
2. di affidare, a seguito delle giustificazioni presentate dalla prima ditta aggiudicataria provvisoria, ai sensi dell'articolo 97, comma 6, del d.lgs. 50/2016, così come prescritto dalle Condizioni Particolari, alla Ditta CLOCK TIME snc di Marina Bosso & C. corrente in Torino, via Benvenuto Cellini n. 27/C - C.F./P.I. 10051090016, che ha presentato la seconda offerta valida (in base a quanto disposto dalle "Condizioni particolari per il servizio triennale di assistenza tecnica degli orologi marcatempo in uso presso gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte" e relative prescrizioni contrattuali) pari ad euro 9.185,25 oltre IVA, espressa mediante ribasso percentuale unico ed uniforme, pari al 33,80 per cento sull'importo complessivo posto a base di gara di euro 13.875,00 oltre IVA;
3. di sottoporre l'affidamento medesimo alla condizione risolutiva, nel caso in cui, dall'esito delle verifiche, il concorrente risultasse incorrere nelle cause di esclusione, di cui all'articolo 80 del d.lgs. 50/2016;
4. di dare atto che, data l'urgenza, si procederà all'affidamento dell'appalto in pendenza della formale stipula del contratto;
5. di procedere successivamente alla stipulazione del contratto, con la Ditta summenzionata, mediante scrittura privata, secondo quanto prescritto dagli articoli 52 e 53 delle Regole del Sistema di E-procurement della Pubblica Amministrazione;
6. di dare atto che le obbligazioni, nascenti dal presente provvedimento, a carico dell'Ente diverranno esigibili e giungeranno a scadenza nel corso degli anni 2017, 2018, 2019 e 2020;
7. di impegnare, a favore della Ditta CLOCK TIME snc di Marina Bosso & C., in relazione all'appalto del servizio triennale di assistenza tecnica di cui trattasi e nell'ambito delle prenotazioni di impegno assunte con la determinazione n. A0303A/275/2016 del 5 dicembre 2016, l'ammontare complessivo presunto di euro 10.930,43 IVA inclusa, sul capitolo 13038 articolo 2;
8. di ridurre le prenotazioni di impegno assunte sul capitolo 13038 articolo 2, mediante la succitata determinazione, nella seguente misura:
impegno n. 94/2017 - euro 2.182,73;
impegno n. 40/2018 - euro 1.907,17;
rideterminando, così, i relativi impegni:
euro 3.459,77 per l'annualità 2017;

euro 3.735,33 per l'annualità 2018;
9. di impegnare sul capitolo 13038 articolo 2 del bilancio finanziario gestionale del Consiglio regionale 2017-2019 la quota per l'annualità 2019, pari ad euro 3.735,33;
10. di adottare, successivamente all'approvazione del bilancio finanziario del Consiglio regionale di competenza, apposito atto per impegnare la rimanente quota, pari ad euro 275,57, per l'annualità 2020;
11. di nominare - per le motivazioni espresse in premessa – il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.) per il servizio triennale di assistenza tecnica degli orologi marcatempo in uso presso gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte, incaricando la dipendente sig.ra Laura Sarto, per il periodo di durata del contratto, e di darne comunicazione alla Ditta;
12. di dare atto che i corrispettivi saranno liquidati in rate bimestrali posticipate, previa idonea documentazione, debitamente vistata;
13. di dare atto, infine, che la Ditta aggiudicataria, con la stipulazione del contratto, andrà a vincolarsi al rispetto di quanto prescritto all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 in merito alla tracciabilità dei flussi, e di quanto prescritto all'articolo 53 comma 16-ter del d.lgs. 165/2001 in merito alla clausola di "Pantouflage", nonché al rispetto di quanto prescritto dalle norme dettate dal "Codice di Comportamento del personale del Consiglio Regionale del Piemonte", approvato con D.U.P. n. 9/2014 ed aggiornato con D.U.P. n. 16 del 05 febbraio 2015, e pubblicato sul sito del Consiglio Regionale del Piemonte, nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Disposizioni generali" – "Atti generali" - e la cui inosservanza potrà comportare la decadenza dal Contratto.

Il Direttore
Michele Pantè

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0303A/38/2017
Data: 13 febbraio 2017
Direzione: A0303A

Procedura di affidamento diretto, previa indagine di mercato, mediante l'espletamento di una Richiesta di Offerta (RdO) sul MePA della fornitura di orologi marcatempo timbradocumenti per gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte. Prenotazione dell'impegno di spesa presunta di euro 927,20, IVA inclusa, sul capitolo 22032 articolo 1 del bilancio finanziario gestionale del Consiglio regionale 2017-2019, annualità 2017.

(omissis)
DETERMINA

1. di disporre – per quanto in premessa – un'indagine di mercato, mediante l'espletamento di una Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), di cui all'articolo 36, comma 6, del d.lgs. 50/2016, per l'affidamento della fornitura di due orologi marcatempo timbradocumenti per gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a), del d.lgs. 50/2016;
2. di approvare lo schema delle "Condizioni particolari per la fornitura ed installazione di due orologi marcatempo per gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte", contenenti prescrizioni contrattuali con le quali si specificano le modalità di aggiudicazione della fornitura e l'indicazione dell'importo a base d'asta e la scheda tecnica dei requisiti minimi richiesti per i due orologi, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
3. di invitare a presentare preventivo, al fine di espletare la Richiesta di Offerta in oggetto, tutti i fornitori abilitati sul MePA iscritti al bando OFFICE 103 – "Bollatrici e/o vidimatrici (acquisto)";
4. di stabilire che le date di "termine richiesta chiarimenti", "limite per la presentazione delle offerte", "limite validità offerta del fornitore" e "limite per consegna beni/decorrenza servizi" verranno fissate durante la procedura telematica di Richiesta delle Offerte;
5. di stabilire, altresì, che l'affidamento della fornitura avverrà, con specifica Determinazione, a favore dell'Impresa che avrà presentato la migliore offerta espressa mediante ribasso unico ed uniforme sull'importo presunto a base di gara, valutato complessivamente in euro 760,00 oltre IVA, e che si potrà eventualmente procedere all'affidamento quand'anche venga presentata una sola offerta, purché valida, fatta salva la facoltà di non procedere ad alcun affidamento, anche per soli motivi di opportunità, a prescindere dal regolare svolgimento della procedura, ai sensi dell'articolo 95, comma 12, del d.lgs. 50/2016;
6. di disporre che il contratto si intenderà perfezionato e, quindi, disciplinato dalla Condizioni Generali di contratto relative al prodotto, oggetto del contratto, e dalle Condizioni Particolari, come previsto dalle Regole del Sistema di E-procurement, al momento in cui, firmato digitalmente dal Punto Ordinante, verrà caricato a sistema;
7. di procedere alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento per la concessione in oggetto, individuando il dott. Michele Pantè, in qualità di Responsabile del Settore Tecnico e Sicurezza del Consiglio regionale;
8. di dare atto che le obbligazioni nascenti dal presente provvedimento a carico dell'ente diverranno esigibili da parte del beneficiario nel corso dell'esercizio 2017;
9. di procedere, per l'appalto in questione, alla copertura della spesa complessiva presunta di euro 927,20 IVA inclusa, mediante prenotazione di impegno sul capitolo 22032 articolo 1 del bilancio finanziario gestionale del Consiglio regionale 2017-2019, annualità 2017;

10. di dare atto che al formale impegno di spesa effettiva si provvederà, subordinatamente all'esito positivo della procedura di RdO, con specifica determinazione, con la quale si procederà, inoltre, all'approvazione dell'esito di gara ed all'aggiudicazione della fornitura di cui trattasi;
11. di dare atto, altresì, che l'Impresa aggiudicataria, con la sottoscrizione del contratto andrà a vincolarsi al rispetto di quanto prescritto dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari, di quanto prescritto all'art. 53, comma 16-ter del d.lgs. 165/2001 in merito alla clausola di "Pantouflage", nonché al rispetto di quanto prescritto dalle norme dettate dal Codice di comportamento del personale del Consiglio regionale, di cui alla D.U.P. n. 9/2014 e s.m.i., pubblicato sul sito del Consiglio regionale del Piemonte nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Disposizioni generali" – "Atti generali" e la cui inosservanza potrà comportare la decadenza del contratto.

Il Direttore
Michele Pantè

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0303A/45/2017
Data: 22 febbraio 2017
Direzione: A0303A

Procedura negoziata per l'affidamento in concessione riservata del servizio di gestione dei bar interni del Consiglio regionale del Piemonte per la durata di anni due più l'eventuale ripetizione di anni uno, ai sensi degli articoli 36, comma 2, lettera b) e 112 del d.lgs. 50/2016 - Nomina della commissione giudicatrice.

(omissis)
DETERMINA

1. di nominare - per le motivazioni espresse in premessa - la commissione giudicatrice per la gara relativa all'affidamento in concessione riservata del servizio di gestione dei bar interni del Consiglio regionale del Piemonte, per la durata di anni due più l'eventuale ripetizione di anni uno, mediante procedura negoziata, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera b), del d.lgs. 50/2016, previa gara ufficiosa, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 95 del d.lgs. 50/2016;
2. di individuare come segue i membri della commissione:
- dott.ssa Daniela Bartoli - Responsabile del Settore Comunicazione partecipazione - Presidente;
- sig.ra Marita Gugliermetti, funzionaria della Direzione Comunicazione istituzionale dell'Assemblea regionale – Settore Co.Re.Com. – Esperto giuridico-amministrativo;
- geom. Francesco Tusino, funzionario della Direzione Amministrazione, Personale e Sistemi Informativi - Esperto tecnico;
- sig.ra. Luisa Taricco, funzionaria della Direzione Amministrazione, Personale e Sistemi Informativi - Staff Attività Negoziale - Segretaria della Commissione;
3. di dare atto che i membri della commissione, al momento dell'accettazione dell'incarico, dovranno dichiarare, ai sensi dell'articolo 47 del d.p.r. 445/2000, l'inesistenza della cause di incompatibilità e di astensione di cui ai commi 4, 5 e 6 dell'articolo 77 del d.lgs. 50/2016;
4. di dare atto che ai commissari non verrà corrisposto compenso alcuno.

Il Direttore
Michele Pantè

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0303A/49/2017
Data: 27 febbraio 2017
Direzione: A0303A

Disposizioni per l'espletamento di una procedura negoziata tramite una richiesta di offerta (Rdo) sul MEPA per il servizio annuale (2017-2018) di gestione e manutenzione dei sistemi antincendio e rilevazione fumi presenti presso le sedi del Consiglio Regionale del Piemonte. Prenotazione di impegno di spesa presunta di € 56.043,13 o.f.c., sul cap. 13039 art. 2 del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 – annualità 2017 e 2018 ed impegno di spesa di € 30,00 su Cap. 13035 art. 3 del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 – annualità 2017.

(omissis)
DETERMINA

1. di disporre - per quanto in premessa – l'espletamento di una procedura negoziata tramite Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), per l'affidamento del servizio annuale (2017- 2018) di gestione e manutenzione dei sistemi antincendio e rilevazione fumi, presenti presso le sedi del Consiglio Regionale del Piemonte, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.lgs. 50/2016;
2. di approvare lo schema delle "Condizioni particolari per il servizio annuale di verifica, controllo e manutenzione dei sistemi antincendio presenti presso le sedi del Consiglio Regionale del Piemonte", contenenti prescrizioni contrattuali con le quali si specificano le modalità di aggiudicazione del servizio, con la tipologia del tipo di servizio e l'indicazione dell'importo presunto a base d'asta pari ad € 45.206,48 o.f.e., esclusi gli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso e pari ad € 730,51 o.f.e, nonché il Disciplinare Tecnico, con il relativo Elenco Prezzi ed il DUVRI, allegati alla presente Determinazione per farne parte integrale e sostanziale;
3. di invitare a presentare offerte, al fine di espletare la Richiesta di Offerta in oggetto, tutte le Ditte presenti su Mercato Elettronico ed abilitate al bando "Antincendio- Servizi di manutenzione degli impianti antincendio";
4. di stabilire che le date di "termine richiesta chiarimenti", "limite per la presentazione delle offerte", "limite validità offerta del fornitore" e "limite per consegna beni/decorrenza servizi", verranno fissate durante la procedura telematica di Richiesta delle Offerte;
5. di stabilire, altresì, che l'affidamento del servizio avverrà, con specifica Determinazione, a favore della Ditta che avrà presentato la migliore offerta, espressa mediante ribasso percentuale unico ed uniforme, sull'importo presunto a base d'asta, ai sensi dell'art. 95 comma 4 lettere b), da
applicarsi all'Elenco prezzi allegato, di cui all'art. 1del Disciplinare tecnico, valutato complessivamente in € 45.936,99 o.f.e., inclusi gli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso e pari ad € 730,51 o.f.e., e che si potrà eventualmente procedere all'affidamento quand'anche venga presentata una sola offerta, purché valida, fatta salva la facoltà di non procedere ad alcun affidamento, anche per soli motivi di opportunità, a prescindere dal regolare svolgimento della procedura;
6. di disporre che il contratto si intenderà perfezionato e, quindi, disciplinato dalla Condizioni Generali di contratto relative al prodotto, oggetto del contratto, e dalle Condizioni Particolari, come previsto dalle Regole del Sistema di E-procurement, all'atto del caricamento a sistema del documento di stipula firmato digitalmente dal Punto Ordinante;
7. di procedere alla nomina del R.U.P. per il servizio in questione, individuando il Dott. Michele Pantè, in qualità di responsabile del Settore Tecnico e Sicurezza del Consiglio Regionale del Piemonte;

8. di dare atto che le obbligazioni, nascenti dal presente provvedimento, a carico dell'Ente diverranno esigibili e giungeranno a scadenza nel corso degli anni 2017 e 2018;
9. di impegnare la spesa di € 30,00 sul Cap 13035 art. 3 del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019, annualità 2017, per la cui liquidazione si provvederà mediante Cassa Economale, per dare corso agli adempimenti relativi ai contributi per le Stazioni Appaltanti, previsti dall'ANAC, con Deliberazione del 163/2015;
10. di prenotare, quindi, l'impegno di spesa presunta di Euro 56.043,13 o.f.c. sul Cap. 13039 Art. 2 del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte – Esercizi Finanziari 2017 – 2019 – annualità 2017 e 2018, così ripartita:
• € 39.697,22 o.f.c. per l'anno 2017;
• € 16.345,91 o.f.c. per l'anno 2018;
11. di dare atto che al formale impegno di spesa effettiva si provvederà, subordinatamente all'esito positivo della procedura di RdO, con specifica Determinazione, con la quale si procederà, inoltre, all'approvazione dell'esito di gara ed all'aggiudicazione del servizio in oggetto.

Il Direttore
Michele Pantè

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0303A/50/2017
Data: 27 febbraio 2017
Direzione: A0303A

Procedura di affidamento diretto, previa indagine di mercato, mediante l'espletamento di una Richiesta di Offerta (RdO) sul MePA per l'affidamento del servizio triennale di assistenza tecnica delle apparecchiature in uso presso l'Ufficio Posta del Consiglio regionale del Piemonte. Prenotazione dell'impegno di spesa presunta di euro 6.913,33 IVA inclusa, sul capitolo 13038 articolo 2 del bilancio finanziario gestionale del Consiglio regionale 2017-2019, annualità 2017, 2018 e 2019.

(omissis)
DETERMINA

1. di disporre – per quanto in premessa – un'indagine di mercato, mediante l'espletamento di una Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), di cui all'articolo 36, comma 6, del d.lgs. 50/2016, per l'affidamento diretto del servizio di assistenza triennale delle apparecchiature in uso presso l'Ufficio Posta del Consiglio regionale del Piemonte, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a), del d.lgs. 50/2016;
2. di approvare lo schema delle "Condizioni particolari per il servizio di assistenza triennale delle apparecchiature in uso presso l'Ufficio Posta del Consiglio regionale del Piemonte", contenenti prescrizioni contrattuali con le quali si specificano le modalità di aggiudicazione del servizio, con la tipologia del tipo di servizio e l'indicazione dell'importo a base d'asta;
3. di invitare a presentare preventivo, al fine di espletare la Richiesta di Offerta in oggetto, tutti i fornitori abilitati sul MePA iscritti al bando "OFFICE 103" – Servizio per la gestione e manutenzione di macchine per l'ufficio;
4. di stabilire che le date di "termine richiesta chiarimenti", "limite per la presentazione delle offerte", "limite validità offerta del fornitore" e "limite per consegna beni/decorrenza servizi" verranno fissate durante la procedura telematica di Richiesta delle Offerte;
5. di stabilire, altresì, che l'affidamento del servizio avverrà, con specifica Determinazione, a favore dell'Impresa che avrà presentato la migliore offerta espressa mediante valore in ribasso sull'importo complessivo posto a base di gara di euro 6.000,00, e che si potrà eventualmente procedere all'affidamento quand'anche venga presentata una sola offerta, purché valida, fatta salva la facoltà di non procedere ad alcun affidamento, anche per soli motivi di opportunità, a prescindere dal regolare svolgimento della procedura, ai sensi dell'articolo 95, comma 12, del d.lgs. 50/2016;
6. di disporre che il contratto si intenderà perfezionato e, quindi, disciplinato dalla Condizioni Generali di contratto relative al prodotto, oggetto del contratto, e dalle Condizioni Particolari, come previsto dalle Regole del Sistema di E-procurement, al momento in cui, firmato digitalmente dal Punto Ordinante, verrà caricato a sistema;
7. di procedere alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento per la concessione in oggetto, individuando il dott. Michele Pantè, in qualità di Responsabile del Settore Tecnico e Sicurezza del Consiglio regionale;
8. di dare atto che le obbligazioni nascenti dal presente provvedimento a carico dell'ente diverranno esigibili da parte del beneficiario nel corso degli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020;
9. di procedere, per l'appalto in questione, alla copertura della spesa complessiva presunta di euro 6.913,33 IVA inclusa, mediante prenotazioni di impegno sul capitolo 13038 articolo 2 del bilancio finanziario gestionale del Consiglio regionale 2017-2019, annualità 2017, 2018 e 2019, così presumibilmente suddivisa:
- euro 2.033,33 per l'annualità 2017;

- euro 2.440,00 per l’annualità 2018;
- euro 2.440,00 per l’annualità 2019;

10. di adottare, successivamente all’approvazione del bilancio finanziario gestionale per gli esercizi 2018-2020, apposito atto per impegnare il residuo della somma complessiva dell’appalto per il relativo periodo contrattuale di competenza per l’anno 2020;

11. di dare atto che al formale impegno di spesa effettiva si provvederà, subordinatamente all’esito positivo della procedura di RdO, con specifica determinazione, con la quale si procederà, inoltre, all’approvazione dell’esito di gara ed all’aggiudicazione del servizio di cui trattasi;

12. di dare atto, altresì, che l’Impresa aggiudicataria, con la sottoscrizione del contratto andrà a vincolarsi al rispetto di quanto prescritto dall’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari, di quanto prescritto all’art. 53, comma 16-ter del d.lgs. 165/2001 in merito alla clausola di “Pantouflage”, nonché al rispetto di quanto prescritto dalle norme dettate dal Codice di comportamento del personale del Consiglio regionale, di cui alla D.U.P. n. 9/2014 e s.m.i., pubblicato sul sito del Consiglio regionale del Piemonte nella sezione “Amministrazione Trasparente” – “Disposizioni generali” – “Atti generali” e la cui inosservanza potrà comportare la decadenza del contratto.

Il Direttore
Michele Pantè

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0304A/27/2017
Data: 06 febbraio 2017
Direzione: A0300B

Servizi di trasmissione dati e fornitura di dispositivi mobili, impegno di spesa n. a favore di Tim-Telecom Italia s.p.a di € 6.000,00 o.f.c. sul cap. 130310 art. 6 es. finanz. 2016.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di autorizzare il riscatto di n. 8 apparati a noleggio con il contratto “Soluzione Top Holding”;
2. di autorizzare il pagamento del canone bimestrale di manutenzione del router per l’anno 2017;
3. di prendere atto che l’obbligazione nascente dal presente provvedimento a carico dell'ente, il cui periodo di svolgimento è previsto nel corso dell’anno 2017, verrà a scadenza e diverrà esigibile da parte del beneficiaro nel corso dell’esercizio finanziario 2017;
4. di dare atto che il fornitore, per gli effetti ed ai sensi dell’art. 3 della legge 136/2010 è tenuto ad ottemperare all’obbligo di rendere tracciabili i flussi finanziari derivanti dal presente contratto;
5. di impegnare - per le motivazioni espresse in premessa - la spesa stimata di € 6.000,00 o.f.c. sul Cap. 130310 Art. 6 Esercizio Finanziario 2017 a favore di TIM-Telecom Italia S.p.A., da liquidarsi sulla base di regolari fatture bimestrali debitamente vistate, previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

Il Direttore
Michele Panté

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0304A/28/2017
Data: 06 febbraio 2017
Direzione: A0300B

Forniture urgenti e non programmabili di materiale informatico di limitata entità. Autorizzazione ed impegno di spesa di € 2.500,00 o.f.c. sul cap. 22033 art. 1, es. finanz. 2017.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di autorizzare - per le motivazioni espresse in premessa - il Settore "Progettazione, Sviluppo e Gestione Sistemi Informativi e Banca Dati Arianna" a provvedere alle forniture urgenti e non programmabili di dispositivi hardware di limitata entità, , per cui non è possibile attivare le previste procedure d'acquisto;
2. di autorizzare l'Economo del Consiglio regionale del Piemonte ad effettuare i relativi pagamenti, con successivo reintegro sul Fondo Economale, nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente Determinazione;
3. di impegnare la spesa complessiva di € 2,500,00 o.f.c. sul Cap. 22033 art. 1, Esercizio Finanziario 2017.

Il Direttore
Michele Panté

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0304A/35/2017
Data: 08 febbraio 2017
Direzione: A0300B

Affidamento a seguito di Richiesta di Offerta (RdO) su MEPA di dispositivi hardware, di software e tablet. Impegno di spesa complessivo a favore della ditta Soluzione Ufficio s.r.l. di € 4.205,34 da suddividersi in € 2.871,60 o.f.c. sul cap. 22033 art. 1, in € 1.140,70 o.f.c. sul cap. 22033 art. 2 e in € 283,04 o.f.c. sul cap. 21033 art. 2 es. Finanz. 2017.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di procedere all'affidamento, per le motivazioni espresse in premessa, alla Ditta Soluzione Ufficio s.r.l. P. IVA 02778750246 con sede in Via della Repubblica, 30 – 36066 Sandrigo (VI), per la fornitura di:
n. 1 iPad Pro 12.9-inch Wi-Fi cell 128GB al costo di € 935,00 o.f.e.,
n. 2 MS Surface Pro 4 core I5 con le caratteristiche richieste al costo di € 2.280,00 o.f.e.,
n. 2 licenze annuali Office 365 al costo di € 232,00 o.f.e.;
2. di prendere atto che l'obbligazione nascente dal presente provvedimento a carico dell'ente, il cui periodo di svolgimento è previsto nel corso dell'anno 2017, verrà a scadenza e diverrà esigibile da parte del beneficiario nel corso dell'esercizio finanziario 2017;
3. di prendere atto che i fornitori, per gli effetti ed ai sensi dell'articolo 3 della legge 136/2010, sono tenuti ad ottemperare agli obblighi previsti;
4. di impegnare la spesa di impegnare la spesa complessiva di € 4205,34 così suddivisa sui capitoli dell'es. Finanz. 2017:
€ 2.781,60 o.f.c. sul cap. 22033 art. 1 per l'acquisto di n. 1 iPad Pro 12.9-inch Wi-Fi cell 128GB,
€ 1.140,70 o.f.c. sul cap. 22033 art. 2 per l'acquisto di n. 2 Microsoft Surface Pro 4 core I5 con le singole caratteristiche richieste,
€ 283,04 o.f.c. sul cap. 21033 art. 2 per l'acquisto di n. 2 licenze annuali Office 365
e di liquidare la spesa sulla base di regolare fattura debitamente vistata, previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Il Direttore
Michele Panté

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0304A/39/2017
Data: 13 febbraio 2017
Direzione: A0300B

Fornitura tramite MEPA di n. Software Adobe Photoshop e Indesign con assistenza finalizzata all'utilizzo dei programmi. Impegno di spesa a favore della ditta Sinervis Consulting s.p.a. di € 3.562,40 o.f.c. sul cap. 21033 art. 2 es. Finanz. 2017.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, all'acquisto, tramite il portale di "Acquisti in rete della Pubblica Amministrazione" dalla ditta Sinervis Consulting con sede in Via Vitruvio, 38 Milano, P. IVA 07888960965 di n. 1 Fornitura Software Adobe Photoshop e Indesign con assistenza finalizzata all'utilizzo dei programmi;
2. di prendere atto che l'obbligazione nascente dal presente provvedimento a carico dell'ente, il cui periodo di svolgimento è previsto nel corso dell'anno 2017, verrà a scadenza e diverrà esigibile da parte del beneficiaro nel corso dell'esercizio finanziario 2017;
3. di dare atto che i fornitori, per gli effetti ed ai sensi dell'articolo 3 della legge 136/2010, sono tenuti ad ottemperare agli obblighi previsti;
4. di impegnare la spesa complessiva di € 3.562,40 o.f.c. sul Cap. 21033 Art. 2 dell'esercizio finanziario 2017 a favore della ditta Sinervis Consulting e di liquidare le spese sulla base di regolari fatture debitamente vistata, previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Il Direttore
Michele Panté

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0304A/52/2017
Data: 28 febbraio 2017
Direzione: A0300B

Sostituzione dei portatili per la consultazione del fascicolo d'Aula e Commissione. Fornitura di n. 58 notebook, e accessori tramite convenzioni Consip s.p.a. Impegno di spesa complessivo a favore della ditta Infordata (in RTI) di € 40.289,48 o.f.c. sul cap. 22033 art. 1 es. Finanz. 2017.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, all'acquisto, tramite convenzione Consip "Pc portatili e Tablet 1 – Lotto 2", dalla ditta Infordata (in RTI) con sede in P.zza Paolo VI, 2 – 04100 Latina, P. IVA 00929440592 di n. 58 computer portatili "EliteBook 820 G3", dei relativi accessori e della estensione di assistenza e manutenzione;
2. di prendere atto che l'obbligazione nascente dal presente provvedimento a carico dell'ente, il cui periodo di svolgimento è previsto nel corso dell'anno 2017, verrà a scadenza e diverrà esigibile da parte del beneficiario nel corso dell'esercizio finanziario 2017;
3. di dare atto che i fornitori, per gli effetti ed ai sensi dell'articolo 3 della legge 136/2010, sono tenuti ad ottemperare agli obblighi previsti;
4. di impegnare la spesa complessiva di € 40.289,48 o.f.c. sul Cap. 22033 art. 1 dell'Esercizio finanziario 2017 e di liquidare la relativa spesa sulla base di regolare fattura debitamente vistata, in subordine alla verifica della regolarità della fornitura ed acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Il Direttore
Michele Panté

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0304A/53/2017
Data: 28 febbraio 2017
Direzione: A0300B

Fornitura tramite Trattativa Diretta tramite MEPA (Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ex art. 63 del D.lgs. 50/2016) della gestione dei servizi informatizzati del catalogo della biblioteca del Consiglio Regionale. Impegno di spesa a favore della ditta Cs S.r.L. di € 11.581,46 o.f.c. sul cap. 130313 art. 1 es. finanz. 2017, di € 11.581,46 o.f.c. sul cap. 130313 art. 1 es. finanz. 2018 e di € 11.581,46 o.f.c. sul cap. 130313 art. 1 es. finanz. 2019.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera b), punti 2 e 3) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara), all'affidamento alla Ditta CS s.r.l., del servizio annuale per per la Gestione dei servizi informatizzati del catalogo delle Biblioteche del Consiglio Regionale del Piemonte per il triennio 2017/2019, al costo annuale di € 9.493,00 o.f.e.;
2. di prendere atto che l'obbligazione nascente dal presente provvedimento a carico dell'ente, il cui periodo di svolgimento è previsto nel triennio 2017/2019, verrà a scadenza e diverrà esigibile da parte del beneficiario nel corso degli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019;
3. di prendere atto che i fornitori, per gli effetti ed ai sensi dell'articolo 3 della legge 136/2010, sono tenuti ad ottemperare agli obblighi previsti;
4. di impegnare le spesa complessiva di € 34.513,80 per il triennio 2017/2019 così suddivisa:
€ 11.581,46 o.f.c. sul cap. 130313 art. 1 es. finanz. 2017;
€ 11.581,46 o.f.c. sul cap. 130313 art. 1 es. finanz. 2018;
€ 11.581,46 o.f.c. sul cap. 130313 art. 1 es. finanz. 2019;
e di liquidarla sulla base di regolare fattura annuale, debitamente vistata, previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Il Direttore
Michele Panté

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A04010/11/2017
Data: 08 febbraio 2017
Direzione: A0400B

Spese con Cassa Economale per materiale promozionale e servizi per iniziative di conoscenza e diffusione dell'attività regionale nelle scuole e per i giovani cittadini. Autorizzazione ed impegno di spesa di € 2.000,00 sul cap. 13040 art. 8 e di € 2.000,00 sul cap. 13042 art. 5 – Esercizio Finanziario 2017.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di autorizzare – per le motivazioni indicate in premessa – l'impegno di spesa di € 2.000,00, con imputazione sul capitolo 13040, art. 8, e di € 2.000,00 sul capitolo 13042, art. 5, esercizio finanziario 2017 per far fronte alle spese che si renderanno necessarie per l'organizzazione di iniziative e manifestazioni varie a favore delle scuole della Direzione Comunicazione Istituzionale - Settore Comunicazione e Partecipazione, e per la fornitura di beni e di servizi previsti dall'art. 59, rivolgendosi a fornitori particolarmente qualificati;
2. di impegnare a tal fine la somma di €. 2.000,00, con imputazione sul Cap. 13040, Art. 8, per la fornitura di servizi vari e di € 2.000,00 sul Cap. 13042 art. 5, per la fornitura di beni di consumo, del Bilancio del Consiglio Regionale 2017;
3. di provvedere al pagamento delle forniture e dei servizi suddetti, dando mandato alla cassa economale del Consiglio Regionale, come dettagliatamente espresso in narrativa, effettuando la liquidazione delle relative fatture o il versamento degli importi dovuti su c/c postale, bonifico bancario, ecc. con reintegro successivo – per la cassa economale - nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione;
4. di prendere atto che i fornitori – ove necessiti – per gli effetti ed ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010, sono tenuti ad ottemperare agli obblighi previsti;
5. di dare atto che le obbligazioni nascenti dal presente provvedimento a carico dell'Ente diverranno esigibili e giungeranno a scadenza nel corso dell'esercizio finanziario 2017.

Il Direttore
Domenico Tomatis

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A04010/12/2017
Data: 08 febbraio 2017
Direzione: A0400B

Autorizzazione ed impegno di spesa di €. 2.000,00. sul cap. 13042 art. 3: acquisto di materiale promozionale da destinare alla vendita e di € 2.000,00 sul cap. 13042 art. 4: edizioni varie del Consiglio regionale da destinare alla vendita. Esercizio finanziario 2017.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di prendere atto della necessità e di autorizzare – per le motivazioni indicate in premessa – l'impegno per far fronte alle spese del Settore Comunicazione e Partecipazione. che si renderanno necessarie, per procedere all'acquisto di materiale promozionale destinato alla vendita presso l'URP del Consiglio, a fronte di urgenze ed effettivi eventi non prevedibili a priori, ma, comunque, indifferibili;
2. di impegnare a tal fine la somma di €. 2.000,00, con imputazione sul Cap. 13042, art. 3, per l'acquisto di materiale promozionale da destinare alla vendita – rilevante ai fini IVA e di € 2.000,00 sul Cap. 13042 art. 4, per l'edizioni varie del Consiglio regionale da destinare alla vendita – rilevante ai fini IVA, del Bilancio del Consiglio Regionale 2017;
3. di provvedere al pagamento delle forniture e dei servizi suddetti, dando mandato alla cassa economale del Consiglio Regionale, come dettagliatamente espresso in narrativa, effettuando la liquidazione delle relative fatture o il versamento degli importi dovuti su c/c postale, bonifico bancario, ecc. con reintegro successivo – per la cassa economale - nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione;
4. di prendere atto che i fornitori – ove necessiti – per gli effetti ed ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010, sono tenuti ad ottemperare agli obblighi previsti;
5. di dare atto che le obbligazioni nascenti dal presente provvedimento a carico dell'Ente diverranno esigibili e giungeranno a scadenza nel corso dell'esercizio finanziario 2017.

Il Direttore
Domenico Tomatis

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A04010/13/2017
Data: 10 febbraio 2017
Direzione: A0400B

Disposizioni per l'espletamento di una Richiesta d'Offerta (RdO) sul MePA per l'acquisizione in economia mediante procedura negoziata di due servizi: - Supporto ai servizi bibliotecari e digitalizzazione documenti con movimentazione carichi presso magazzini del Settore Comunicazione e Partecipazione - Supporto a rassegna stampa automatica e digitalizzazione documenti con movimentazione carichi magazzini del Settore Informazione, Relazioni esterne e Cerimoniale. Prenotazione impegno di spesa su Cap. 13045 art. 1 di € 21.940,14 o.f.c. E.F. 2017, di € 26.328,17 o.f.c. E.F. 2018 e di € 4.388,03 E.F. 2019 – su Cap. 13040 art. 2 di € 44.357,64 E.F. 2017, di € 53.229,17 E.F. 2018 e di € 8.871,53 E.F. 2019

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di disporre - per le motivazioni espresse in premessa - l'espletamento di una procedura negoziata per l'affidamento, per 24 mesi per il periodo dal marzo 2017 al marzo 2019, di due servizi, uno relativo a:
- Supporto ai servizi bibliotecari e utilizzo della procedura informatizzata della gestione dei magazzini;
- Supporto alle attività culturali previste presso la Biblioteca e il Settore Comunicazione e Partecipazione;
- Movimentazione dei magazzini in capo al Settore Comunicazione e Partecipazione.
e uno relativo a:
- Digitalizzazione documenti;
- Supporto alla rassegna stampa automatica con selezione, scansione, ritaglio e inserimento di articoli di quotidiani e giornali locali sulla piattaforma PGRAS;
- Movimentazione dei magazzini in capo al Settore Informazione, Relazioni esterne e Cerimoniale.
previa la pubblicazione di una Richiesta d'Offerta (RdO) su Mercato Elettronico della P.A. (MEPA), ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. 207/2010 da aggiudicare con il criterio dell'offerta economica al prezzo più basso, suddivisa due lotti distinti;
2. di stimare l'importo di base d'asta della procedura negoziata, per il primo lotto, in € 42.900,00 o.f.e. e stimare in aggiunta gli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso, in € 260,94 o.f.e per l'intero periodo di validità del servizio;
3. di stimare l'importo di base d'asta della procedura negoziata, per il secondo lotto, in € 87.000,00 o.f.e e stimare in aggiunta gli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso, in € 260,94 o.f.e per l'intero periodo di validità del servizio
4. di approvare gli allegati RdO-Capitolati d'oneri (Allegato A e C), parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, per il lotto 1;
5. di approvare gli allegati Schemi di DUVRI (All. B e D), anch'essi parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, per il lotto 2;
6. di stabilire che le date di "termine richiesta chiarimenti", "limite per la presentazione delle offerte", "limite validità offerta del fornitore" e "limite per consegna beni/decorrenza servizi" verranno fissate durante la procedura telematica di Richiesta delle Offerte;
7. di stabilire, altresì, che l'affidamento del servizio in questione avverrà con specifica determinazione a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta economica al prezzo più basso, per ciascun lotto, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016, determinata con i criteri previsti dagli atti di gara;

8. di stabilire inoltre che si potrà eventualmente procedere all'affidamento quand'anche venga presentata una sola offerta, per ogni lotto, purché valida;
9. di dare atto che i servizi verranno formalizzati attraverso il "documento di stipula", sottoscritto digitalmente dal punto ordinante, che è prodotto automaticamente dalla piattaforma e contiene i dati della RdO, predisposta dall'Amministrazione, ed i dati dell'offerta;
10. di dare atto che la ditta aggiudicataria, con la stipulazione del contratto per ogni lotto, sarà tenuta ad ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 3, comma 7, della legge 13 agosto 2010 n.136 e s.m.i. di cui alla L. n. 217 del 17/12/2010 in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari;
11. di dare atto che le obbligazioni nascenti dal presente provvedimento a carico dell'ente diverranno esigibili e giungeranno a scadenza nel corso dell'esercizio finanziario 2017, dell'esercizio finanziario 2018 e dell'esercizio finanziario 2019;
12. di procedere alla prenotazione dell'impegno di spesa di:
€ 21.940,14 (€ 21.807,50 + € 132,64) o.f.c. sul Capitolo 13045 Articolo 1, Esercizio finanziario 2017
€ 26.328,17 (€ 26.169,00 + € 159,17) o.f.c. sul Capitolo 13045 Articolo 1, Esercizio finanziario 2018
€ 4.388,03 (€ 4.361,50 + € 26,53) o.f.c. sul Capitolo 13045 Articolo 1, Esercizio finanziario 2019
€ 44.357,64 (€ 44.225,00 + € 132,64) o.f.c. sul Capitolo 13040 Articolo 2, Esercizio finanziario 2017
€ 53.229,17 (€ 53.070,00 + € 159,17) o.f.c. sul Capitolo 13040 Articolo 2, Esercizio finanziario 2018
€ 8.871,53 (€ 8.845,00 + € 26,53) o.f.c. sul Capitolo 13040 Articolo 2, Esercizio finanziario 2019
che si trasformeranno contabilmente in impegni di spesa sugli specifici stanziamenti, con apposita Determinazione di aggiudicazione, a seguito dell'approvazione della graduatoria generata tramite la piattaforma ME.PA.;
13. di dare atto che per il formale impegno di spesa per i servizi di cui trattasi si procederà con medesima determinazione non appena sarà individuata la ditta aggiudicataria o le ditte aggiudicatarie dei due lotti.

Il Direttore
Domenico Tomatis

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A04010/16/2017
Data: 13 febbraio 2017
Direzione: A0400B

Procedura di affidamento diretto alla ditta Italgrafica srl, previa indagine di mercato, mediante l'espletamento di una Richiesta di Offerta (RdO) sul MEPA, della fornitura di stampati tipografici per la Biblioteca della Regione Piemonte "Umberto Eco". Impegno di spesa di € 5.200,00 o.f.c. sul cap. 13040 art. 8. Esercizio finanziario anno 2017

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di autorizzare - per le motivazioni ampiamente descritte in premessa – l'acquisto di stampati tipografici per la Biblioteca della Regione Piemonte;
2. di approvare - per le motivazioni esplicitate in premessa – l'offerta economica presentata dalla ditta Italgrafica srl, corrente in VIA VERBANO, 46 - 28100 - NOVARA (NO), P. IVA 00580690030;
3. di affidare alla ditta Italgrafica srl, corrente in VIA VERBANO, 46 - 28100 - NOVARA (NO), P. IVA 00580690030 la fornitura di stampati tipografici per la Biblioteca della Regione Piemonte "Umberto Eco" alle condizioni sopraccitate, confermando l'impegno n. 21/2017 di € 5.200,00 sul Cap. 13040, art. 8 - E.F. anno 2017;
4. di dare atto, inoltre, che l'affidamento dei servizi verrà formalizzato attraverso il "documento di stipula", che sarà prodotto automaticamente dalla piattaforma del Mercato Elettronico e che conterrà i dati della RdO, predisposta dall'Amministrazione, e i dati dell'offerta presentata e che tale documento si riterrà validamente perfezionato al momento della sottoscrizione digitale del Punto Ordinante;
5. di dare atto, inoltre, che i suddetti documenti, come previsto dalle Regole del Sistema di E-Procurement, saranno validamente perfezionati al momento della sottoscrizione digitale del Punto Ordinante, e successivo caricamento a sistema;
6. di dare atto che le obbligazioni nascenti dal presente atto a carico dell'ente, il cui periodo di svolgimento è previsto nel corso dell'anno 2017, verranno a scadenza e diverranno esigibili da parte dei beneficiari nel corso dell'esercizio finanziario 2017;
7. di rendere atto che il fornitore è tenuto, per gli effetti ed ai sensi dell'articolo 3 della legge 136/2010, a ottemperare agli obblighi previsti;
8. di liquidare le spese relative sulla base di regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore
Domenico Tomatis

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A04010/18/2017
Data: 14 febbraio 2017
Direzione: A0400B

Autorizzazione n. 2 tirocini curriculari (14/02/2017–26/05/2017 e 21/03/2017–21/06/2017) per complessive 300 ore ciascuno, presso gli uffici della Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea Regionale del Piemonte – Settore Comunicazione - Università degli Studi di Torino - Scuola di Scienze Umanistiche (Corso di laurea di primo livello in Scienze dell'Educazione).

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di autorizzare, secondo quanto enunciato in narrativa, nel rispetto del Progetto formativo e della Convenzione agli atti della Direzione, lo svolgimento, presso la Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea regionale - Settore Comunicazione e Partecipazione (Visite didattiche - URP - Biblioteca), di n. 2 tirocini formativi rivolti alle studentesse Alice Russo, iscritta presso l'Università di Torino - Scuola di Scienze Umanistiche (Corso di laurea di primo livello in Scienze dell'Educazione - Educatore socio-culturale) e Chiara Aiello, iscritta presso l'Università di Torino - Scuola di Scienze Umanistiche (Corso di laurea di primo livello in Scienze dell'Educazione - Educatore socio-culturale);
2. di autorizzare lo svolgimento del tirocinio rivolto alla sig.ra Alice Russo a decorrere dal 14/02/2017, fino al 26/05/2017, per complessive 300 ore (12 crediti formativi), con orario a tempo pieno, dal lunedì al venerdì, con certificazione, da parte della dirigente del settore, su apposito libretto, delle presenze effettive presso le strutture del Consiglio regionale;
3. di autorizzare lo svolgimento del tirocinio rivolto alla sig.ra Chiara Aiello a decorrere dal 21/03/2017, fino al 21/06/2017, per complessive 300 ore (12 crediti formativi), con orario a tempo pieno, dal lunedì al venerdì, con certificazione, da parte della dirigente del settore, su apposito libretto, delle presenze effettive presso le strutture del Consiglio regionale;
4. di prendere atto che l'Università degli Studi di Torino ha stipulato le assicurazioni previste dalle normative vigenti;
5. di prendere atto che le tirocinanti sono tenute a rispettare i regolamenti interni dell'Ente e che, a conclusione del tirocinio, l'Ente ospitante non sarà soggetto ad alcun obbligo di assunzione;
6. di riproporre o meno il suddetto progetto di tirocinio, per i prossimi anni accademici o anche di variarlo in parte, constatati i risultati dell'esperienza;
7. di prendere atto che lo stage non comporta alcun onere a carico del Consiglio regionale.

Il Direttore
Domenico Tomatis

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A04010/21/2017
Data: 22 febbraio 2017
Direzione: A0400B

Determinazione dirigenziale n. A04010/140/2016. Rettifiche. Impegno di spesa di € 60,97 o.f.c.sul cap 13041 art. 4. Esercizio finanziario anno 2017

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di procedere, per le ragioni individuate in premessa, a impegnare sul cap. 13041 art. 4 e.f. 2017 le seguenti somme per coprire i costi dei relativi abbonamenti:
- Corriere della Sera 3 copie edito da RCS Mediagroup S.P.AVia A. Rizzoli 8 - 20132 Milano P.IVA 12086540155, Z3C1BBC95C ulteriore impegno di € 2,01;
- Eco di Biella edito da S.G.P. Società Gestione Periodici S.r.l.via Regaldi, 1 Novara P.IVA 00231840034, Z8A1BBCAC6 ulteriore impegno di € 20,00;
- Monde Diplomatique edito da SA Le Monde diplomatique 1, avenue Stephen Pichon, 75013 PARIS CEDEXSIREN 400 064 291 ulteriore impegno di € 38,96;
2. di modificare, per le ragioni individuate in premessa, i beneficiari dei seguenti impegni di spesa:
- Impegno 629/2016 di € 2.839,86 per l'abbonamento a L'Unità 16 copie, beneficiario corretto:
Unità srl, Via Barberini, n. 11 Roma, P.IVA 13112931004 CIG Z8F1BBE0B6;
- Impegno 617/2016 di € 79,99 per l'abbonamento a Nuova Provincia di Biella, beneficiario corretto:
Dmedia Group, via Campi 29 L23807 Merate, P.IVA 13428550159, CIG Z681BBCF56;
- Impegno 609/2016 di € 396,00 per l'abbonamento a Internazionale 4 copie, beneficiario corretto:
Press-di Abbonamenti S.p.A., V. Privata Mondatori, 20090 Segrate MI, P.IVA 08696660151, CIG ZE01BBCD5D;
- Impegno 607/2016 di € 40,00 per l'abbonamento a Gazzetta di Saluzzo beneficiario corretto:
Genius srl via Spielberg, 70, 12037, Saluzzo, Cuneo, CIG ZD61BBCCA1;
3. Valutato che le obbligazioni nascenti dal presente atto a carico dell'ente, il cui periodo di svolgimento è previsto nel corso dell'anno 2017, verranno a scadenza e diverranno esigibili da parte dei beneficiari nel corso dell'esercizio finanziario 2017;
4. Considerato che, per gli effetti ed ai sensi dell'articolo 3 della legge 136/2010, i fornitori sono tenuti a ottemperare agli obblighi previsti.

Il Direttore
Domenico Tomatis

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A04010/22/2017
Data: 22 febbraio 2017
Direzione: A0400B

Determinazione dirigenziale n. A04010/166/2016. Rettifica beneficiario. Esercizio finanziario anno 2017

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di modificare, per le ragioni individuate in premessa, i beneficiari dei seguenti impegni di spesa:
- Impegno 115/2017 di € 79,99 per l'abbonamento a Nuova Provincia di Biella, beneficiario corretto:
Dmedia Group, via Campi 29 L23807 Merate, P.IVA 13428550159, CIG Z811C8C714.

Il Direttore
Domenico Tomatis

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A04010/25/2017
Data: 27 febbraio 2017
Direzione: A0400B

Acquisto riviste e quotidiani per i gruppi consiliari del Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa di € 451,97 sul Cap. 13041 Art. 4. Esercizio finanziario anno 2017

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di autorizzare – per le motivazioni e alle condizioni ampiamente descritte in premessa - il Settore Comunicazione e partecipazione a provvedere all'acquisto, come da allegato n. 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione, di riviste e quotidiani per i gruppi consiliari del Consiglio regionale del Piemonte per € 451,97 o.f.c.;
2. di autorizzare inoltre il Settore Comunicazione e partecipazione a procedere all'acquisizione tramite la sottoscrizione di abbonamenti annuali a quotidiani e giornali locali, tramite ordini diretti agli editori e alle edicole di cui all'allegato n. 2, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
3. di impegnare a tal fine la somma € 451,97 o.f.c. con imputazione sul Cap. 13041 Art. 4 del Bilancio di previsione del Consiglio regionale, Esercizio finanziario 2017;
4. di provvedere al pagamento delle forniture suddette liquidando le relative spese sulla base di regolari fatture debitamente vistate;
5. di prendere atto che i fornitori, per gli effetti ed ai sensi dell'art. 3 della legge 136/2010, sono tenuti ad ottemperare agli obblighi previsti;
6. di dare atto che le obbligazioni nascenti dal presente provvedimento a carico dell'ente diverranno esigibili e giungeranno a scadenza nel corso dell'esercizio finanziario 2017.

Il Direttore
Domenico Tomatis

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A04010/26/2017
Data: 27 febbraio 2017
Direzione: A0400B

Affidamento alla ditta Solidarietà e Lavoro Società Cooperativa Sociale – Onlus, previo espletamento di una Richiesta di Offerta (RdO) sul MEPA di due servizi: - Supporto ai servizi bibliotecari e digitalizzazione documenti con movimentazione carichi presso magazzini del Settore Comunicazione e Partecipazione - Supporto a rassegna stampa automatica e digitalizzazione documenti con movimentazione carichi magazzini del Settore Informazione, Relazioni esterne e Cerimoniale. Impegni di spesa su Cap. 13045 art. 1 di € 17.583,24 o.f.c. E.F. 2017, di € 21.099,90 o.f.c. E.F. 2018 e di € 3.516,66 E.F. 2019 – e su Cap. 13040 art. 2 di € 36.953,79 E.F. 2017, di € 44.344,56 E.F. 2018 e di € 7.390,77 E.F. 2019

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di autorizzare - per le motivazioni ampiamente descritte in premessa – l'affidamento, per 24 mesi per il periodo dal marzo 2017 al marzo 2019, di due servizi, uno (Lotto 1) relativo a:
- Supporto ai servizi bibliotecari e utilizzo della procedura informatizzata della gestione dei magazzini;
- Supporto alle attività culturali previste presso la Biblioteca e il Settore Comunicazione e Partecipazione;
- Movimentazione dei magazzini in capo al Settore Comunicazione e Partecipazione;
e uno (Lotto 2) relativo a:
- Digitalizzazione documenti;
- Supporto alla rassegna stampa automatica con selezione, scansione, ritaglio e inserimento di articoli di quotidiani e giornali locali sulla piattaforma PGRAS;
- Movimentazione dei magazzini in capo al Settore Informazione, Relazioni esterne e Cerimoniale;
2. di approvare - per le motivazioni esplicitate in premessa – le offerte economiche relative alla RdO n. 1496854 presentate sulla piattaforma MePA dalla ditta SOLIDARIETÀ E LAVORO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS, corrente in Piazza San Matteo 14/7 - 16123 – Genova (Ge), P.IVA. 03051030108, di € 34.590,00 o.f.e. comprensivo degli oneri per la sicurezza per il lotto 1 e di € 72.696,00 o.f.e. comprensivo degli oneri per la sicurezza per il lotto 2;
3. di subordinare l'efficacia dell'affidamento dei servizi all'esito positivo della verifica dei controlli sulle dichiarazioni rese in sede d'offerta dalla ditta SOLIDARIETÀ E LAVORO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS, relativi al possesso dei requisiti previsti dal D.lgs. 50/2016;
4. di dare atto che l'affidamento dei servizi verrà formalizzato attraverso il "documento di stipula" prodotto automaticamente dalla piattaforma MePA e che conterrà i dati della RdO predisposta dall'Amministrazione, nonché i dati delle offerte presentate, e che tale documento si riterrà validamente perfezionato al momento della sottoscrizione digitale del Punto Ordinante ed avverrà in concomitanza con l'assunzione dell'impegno di spesa;
5. di dare atto, inoltre, che i suddetti documenti, come previsto dalle Regole del Sistema di E-Procurement, saranno validamente perfezionati al momento della sottoscrizione digitale del Punto Ordinante, e successivo caricamento a sistema;
6. di dare atto che le obbligazioni nascenti dal presente atto a carico dell'ente, il cui periodo di svolgimento è previsto nel corso dell'anno 2017, dell'anno 2018 e dell'anno 2019, verranno a scadenza e diverranno esigibili da parte del beneficiario nel corso dell'esercizio finanziario 2017, del 2018 e del 2019;
7. di procedere all'impegno delle seguenti somme:

di € 17.583,24 (€ 17.450,60 + € 132,64) o.f.c. sul Capitolo 13045 Articolo 1, Esercizio finanziario 2017 con riduzione di € 4.356,90 della prenotazione n. 202/2017 di € 21.940,14;
di € 21.099,90 (€ 20.940,73 + € 159,17) o.f.c. sul Capitolo 13045 Articolo 1, Esercizio finanziario 2018 con riduzione di € 5.228,27 della prenotazione n. 48/2018 di € 26.328,17;
di € 3.516,66 (€ 3.490,13 + € 26,53) o.f.c. sul Capitolo 13045 Articolo 1, Esercizio finanziario 2019 con riduzione di € 871,37 della prenotazione n. 6/2019 di € 4.388,03;
di € 36.953,79 (€ 36.821,15 + € 132,64) o.f.c. sul Capitolo 13040 Articolo 2, Esercizio finanziario 2017 con riduzione di € 7.403,85 della prenotazione n. 203/2017 di € 44.357,64;
di € 44.344,56 (€ 44.185,39 + € 159,17) o.f.c. sul Capitolo 13040 Articolo 2, Esercizio finanziario 2018 con riduzione di € 8.884,61 della prenotazione n. 49/2018 di € 53.229,17;
di € 7.390,77 (€ 7.364,24 + € 26,53) o.f.c. sul Capitolo 13040 Articolo 2, Esercizio finanziario 2019 con riduzione di € 1.480,76 della prenotazione n. 7/2019 di € 8.871,53;
8. di dare atto che la ditta aggiudicataria, con la stipulazione del contratto, sarà tenuta ad ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 3, comma 7, della legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i. di cui alla l. n. 217 del 17/12/2010 in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari;
9. di liquidare le spese sulla base di regolari fatture e previa attestazione della regolarità delle forniture.

Il Direttore
Domenico Tomatis

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A04010/9/2017
Data: 08 febbraio 2017
Direzione: A0400B

Accertamento e riscossione sui capitoli 67 e 68 ad accertamento e riscossione costo fotocopie sul capitolo 66 del bilancio del Consiglio regionale, es. fin. Anno 2017.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di accertare le somme sui capitoli di entrata di pertinenza, così di seguito descritti:
• cap. 66 – "Entrate varie ed eventuali": €. 300,00;
• cap. 67 – "Vendita gadgets istituzionali – rilevante ai fini IVA": €. 4.000,00;
• cap. 68 – "Vendita edizioni – rilevante ai fini IVA": €. 4.000,00;
2. di dare atto che tali somme dovranno essere variate in aumento o in diminuzione nel corso dell'anno 2017 in relazione agli incassi effettivi realizzati;
3. di dare atto che le somme succitate dovranno essere riversate sul conto di Tesoreria del Consiglio Regionale tramite gli incaricati del servizio di Cassa economale.

Il Direttore
Domenico Tomatis

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0402A/10/2017
Data: 08 febbraio 2017
Direzione: A0400B

Direzione Comunicazione Istituzionale. Adempimenti connessi all'organizzazione partecipata a: "Just the woman I am" dell'Associazione Sportiva Dilettantistica CUS Torino; XXVII Edizione Soirées Musicali dell'Accademia della Voce del Piemonte. Autorizzazione e impegno di spesa di € 15.000,00 con imputazione sul Cap. 17040, Art. 2 – Esercizio finanziario 2017.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di autorizzare, in conformità a quanto approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 15 del 2.2.2017 gli adempimenti amministrativi connessi all'organizzazione partecipata ai progetti:
- IV Edizione dell'evento "Just the the woman I am" – Giornata di sport che si svolgerà il 5 marzo p.v. in Piazza San Carlo a Torino, organizzata dall'Associazione Sportiva Dilettantistica CUS Torino, con sede in Torino, Via Braccini 1,P.IVA 05922830012, C.F. 80089820015;
- XXVII Edizione Soirèes Musicali che si svolgerà da gennaio a giugno e da ottobre a dicembre 2017, organizzato dall'Associazione Onlus Accademia della Voce del Piemonte – Alto Perfezionamento Lirico, Strumentale e Soirèes Musicali, con sede in Torino, Via Piazzi 27, C.F. e P.IVA 10587520015;
2. di disporre, nella misura stabilita dall'Ufficio di Presidenza con la citata DUP n. 15 del 2.2.2017, i seguenti impegni di spesa sull'esercizio finanziario 2017:
€ 8.000,00 sul Cap. 17040, Art. 2 a favore dell' dall'Associazione Sportiva Dilettantistica CUS Torino € 7.000,00 sul Cap. 17040, Art. 2 a favore dell'Associazione Onlus Accademia della Voce del Piemonte;
3. di dare atto che, ai fini della liquidazione degli importi, i soggetti beneficiari sono tenuti a presentare entro novanta giorni dalla conclusione dell'iniziativa e con apposita dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà, la rendicontazione dell'iniziativa corredata da relazione sullo svolgimento della medesima e dal prospetto analitico delle entrate e delle spese sostenute;
4. di dare atto che le obbligazioni derivanti dal presente atto a carico dell'ente diverranno esigibili e giungeranno a scadenza nel corso dell'esercizio finanziario 2017;
5. di prendere atto che i beneficiari non sono tenuti ad ottemperare agli obblighi previsti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari dall'articolo 3 delle legge 136/2010;
6. di provvedere all'adempimento degli obblighi di pubblicazione del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'ente previsti dall'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013;
7. di procedere alla liquidazione degli importi assegnati a fronte di presentazione di dichiarazione sostitutiva di atto notorio e/o di idonea documentazione.

Il Direttore
Domenico Tomatis

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0402A/17/2017
Data: 13 febbraio 2017
Direzione: A0400B

Attività di informazione istituzionale - Programmazione di settimanali radiofonici e televisivi. Determina A0402A/66/2015 – Cambio ragione sociale Radio Alba snc di A. Levi & C. imp. 28/2016 sub. 38 – Disimpegno di € 512,40, cap. 13040 art. 2, imp. 11/2017 sub. 38 e contestuale nuovo impegno di spesa.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di prendere atto che l'emittente Radio Alba snc di A. Levi & C., con sede in corso Europa n. 61 – Alba (CN), P.I. 00461050049 ha cessato la sua attività in data 28.02.2016, e che ad essa è subentrata l'emittente La Nuova Radio Alba srl, socio unico Sig. Rosso Claudio, con sede in Corso Europa n. 61 – Alba (CN), P.I. 03626990042;
2. di procedere al cambio della ragione sociale da Radio Alba snc di A. Levi & C. a La Nuova Radio Alba srl sull'imp. n. 28/2016, sub. 38;
3. di disimpegnare dal cap. 13040 art. 2 la somma di € 512,40, imp. 11/2017 sub. 38 a favore di Radio Alba snc di A. Levi & C. e contestualmente di impegnare la suddetta somma sul medesimo cap. di bilancio, a favore de La Nuova Radio Alba srl;
4. di dare atto che le obbligazioni nascenti dal presente provvedimento a carico dell'ente, il cui periodo di svolgimento è previsto nel corso dell'anno 2017 diverranno esigibili e giungeranno a scadenza nel corso dell'esercizio finanziario 2017;
5. di liquidare la relativa spesa sulla base di regolari fatture, debitamente vistate;
6. di prendere atto che il fornitore, per gli effetti ed ai sensi dell'art.3 della L.136/2010 come modificata dal DL 187/2010 convertito con L.217/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari), è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti.

Il Direttore
Domenico Tomatis

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0402A/19/2017
Data: 15 febbraio 2017
Direzione: A0400B

Pagine d'informazione istituzionale sulle testate giornalistiche del Piemonte - Impegno di spesa di € 286.065,60 o.f.c. sul cap. 13040 art. 2 - esercizio finanziario 2017.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di autorizzare - per le motivazioni espresse in premessa - la pubblicazione di n. 6 pagine istituzionali sulle testate giornalistiche del Piemonte aderenti alla F.IP.E.G. e sui quotidiani "Metro" Torino, Torino CronacaQui e Il Giornale del Piemonte, come da schema allegato, parte integrante della presente determina;
2. di approvare le tariffe di remunerazione suddivise per fasce di appartenenza, e nello specifico:
- fascia A fino a 4 mila copie di tiratura per singola edizione € 350,00 oltre IVA 22% per un totale di € 427,00;
- fascia B fino a 8 mila copie di tiratura per singola edizione € 520,00 oltre IVA 22% per un totale di € 634,40;
- fascia C fino a 12 mila copie di tiratura per singola edizione € 800,00 oltre IVA 22% per un totale di € 976,00;
- fascia D fino a 20 mila copie di tiratura per singola edizione € 1.020,00 oltre IVA 22% per un totale di € 1.244,40;
- fascia E oltre 20 mila copie di tiratura per singola edizione € 1.190,00 oltre IVA 22% per un totale di € 1.451,80;
3. di dare atto che le testate giornalistiche aderenti alla F.IP.E.G., di cui all'allegato elenco, hanno fatto pervenire una dichiarazione di autocertificazione che attesta la tiratura e conseguentemente la fascia di appartenenza;
4. di dare atto che, sulla base degli accertamenti svolti dal funzionario estensore del presente provvedimento, sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) di Consip spa non sono acquisibili i servizi sopra descritti;
5. di procedere all'impegno di € 286.065,60 o.f.c. sul cap. 13040 art. 2 – esercizio finanziario 2017 per la pubblicazione di n. 6 pagine istituzionali sulle testate giornalistiche del Piemonte aderenti alla F.IP.E.G. e sui quotidiani "Metro" Torino, Torino Cronacaqui e Il Giornale Nuovo del Piemonte;
6. di prendere atto che i fornitori sono tenuti ad ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 3, comma 7, della legge 13 agosto 2010 n.136 recante "Piano straordinario contro le mafie" e s.m.i. di cui alla L. n. 217 del 17/12/2010;
7. di dare atto che le obbligazioni nascenti dal presente atto a carico dell'ente, il cui periodo di svolgimento è previsto nel corso dell'anno 2017, verranno a scadenza e diverranno esigibili da parte dei beneficiari nel corso dell'esercizio finanziario 2017;
8. di liquidare le spese sulla base di regolari fatture e previa attestazione della regolarità delle forniture.

Il Direttore
Domenico Tomatis

Allegati

N°	TESTATA	SOCIETA'	SEDE	PARTITA IVA	CIG	EUR	IVA	O.F.C.	FASCIA	ACCORPAMENTI
1	IL POPOLO	Opera Diocesana Preservazione della Fede (O.D.P.F.) - IL POPOLO	piazza Duomo n. 12 - 15057 Tortona (AL)	00462110065	**ZE21D4919D**	€ 2.100,00	€ 462,00	€ 2.562,00	A	€ 2.562,00
2	IL NOVESE	SIC s.r.l.	via Cavallotti n. 124 - 15067 Novi Ligure (AL)	01746890068	**Z271D49232**	€ 2.100,00	€ 462,00	€ 2.562,00	A	€ 2.562,00
3	GAZZETTA D'ASTI	Gazzetta d'Asti s.r.l.	via Monsignor U. Rossi n. 6 - 14100 Asti	01542300056	**ZB61D49280**	€ 2.100,00	€ 462,00	€ 2.562,00	A	€ 2.562,00
4	PANORAMA DI TORTONA	News s.r.l.	via Emilia n. 49 - 15057 Tortona (AL)	02434940066	**Z2A1D4B93E**	€ 2.100,00	€ 462,00	€ 2.562,00	A	€ 2.562,00
5	LA VITA CASALESE	Fondazione Sant'Evasio	piazza L. Nazari di Calabiana n. 1 - 15033 Casale M.to (AL)	00233580067	**ZE11D49449**	€ 2.100,00	€ 462,00	€ 2.562,00	A	€ 2.562,00
6	CORRIERE EUSEBIANO	Giornale l'Eusebiano s.c. a r.l.	via Guala Bicheri n. 8 - 13100 Vercelli	01584310021	**ZED1D4968A**	€ 2.100,00	€ 462,00	€ 2.562,00	A	€ 2.562,00
7	BRA OGGI	GRP Media s.r.l.	lungo Dora Firenze n. 123/bis - 10153 Torino	11180650019	**Z031D49733**	€ 2.100,00	€ 462,00	€ 2.562,00	A	€ 8.930,40
	CUNEO 7					€ 3.120,00	€ 686,40	€ 3.806,40	B	
	SALUZZO OGGI					€ 2.100,00	€ 462,00	€ 2.562,00	A	
8	IL NUOVO BRAIDESE	Polo Grafico s.p.a.	corso Italia n. 25 - 12084 Mondovì (CN)	02488690047	**ZA91D492EB**	€ 2.100,00	€ 462,00	€ 2.562,00	A	€ 20.715,60
	LA PIAZZA GRANDE					€ 3.120,00	€ 686,40	€ 3.806,40	B	
	LA BISALTA					€ 3.120,00	€ 686,40	€ 3.806,40	B	
	IL GIORNALE DEL PIEMONTE					€ 8.640,00	€ 1.900,80	€ 10.540,80	E	
9	NOTIZIA OGGI VERCELLI	Publi(iN)	via Campi n. 29/L - 23807 Merate (LC)	1842780064	**Z021D494F8**	€ 3.120,00	€ 686,40	€ 3.806,40	B	€ 31.036,80
	NOVARA OGGI					€ 4.800,00	€ 1.056,00	€ 5.856,00	C	
	LA NUOVA PERIFERIA ed.SETTIMO					€ 4.800,00	€ 1.056,00	€ 5.856,00	C	
	LA NUOVA PERIFERIA ed. CHIVASSO					€ 4.800,00	€ 1.056,00	€ 5.856,00	C	
	LA NUOVA PERIFERIA ed. RIVAROLO C.SE					€ 4.800,00	€ 1.056,00	€ 5.856,00	C	
	LA NUOVA GAZZETTA DI SALUZZO					€ 3.120,00	€ 686,40	€ 3.806,40	B	
10	SPRINT E SPORT	Lettera 22 s.c. a r.l.	via A. Roccati n. 20 - 10151 Torino	08329370012	**Z4A1D495BF**	€ 3.120,00	€ 686,40	€ 3.806,40	B	€ 3.806,40
11	SETTE GIORNI A TORTONA	Editrice Sette giorni s.r.l.	via Calcinara n. 13 - 15057 Tortona (AL)	01921160063	**Z481D49630**	€ 3.120,00	€ 686,40	€ 3.806,40	B	€ 3.806,40
12	CORRIERE DI SAVIGLIANO	Multimedia s.a.s. di Fissolo Donatella	via Torre de Cavalli n. 9 - 12038 Savigliano (CN)	02454860046	**Z931D496CB**	€ 3.120,00	€ 686,40	€ 3.806,40	B	€ 3.806,40
13	L'UNIONE MONREGALESE	Cooperativa Editrice Monregalese s.c. a r. l.	piazza Santa Maria Maggiore n. 6 - 12084 Mondovì (CN)	01654260049	**ZF11D4979E**	€ 3.120,00	€ 686,40	€ 3.806,40	B	€ 3.806,40
14	IL SAVIGLIANESE	Fotocomposizione Santarosa s.n.c.	piazza Santa Rosa n. 21 - 12068 Savigliano (CN)	02413740040	**Z9B1D497F8**	€ 3.120,00	€ 686,40	€ 3.806,40	B	€ 3.806,40
15	LA FEDELTA'	Editrice Esperienze soc. coop.	via S. Michele n. 81 - 12045 Fossano (CN)	01947540041	**Z0B1D49860**	€ 3.120,00	€ 686,40	€ 3.806,40	B	€ 3.806,40
16	IL RISVEGLIO POPOLARE	Opera diocesana preservazione fede	piazza Castello n. 3 - 10015 Ivrea (TO)	01552630012	**Z671D498A9**	€ 3.120,00	€ 686,40	€ 3.806,40	B	€ 3.806,40
17	IL MONVISO	Associazione Millepagine	via Chianco n. 48 - 10064 Pinerolo (TO)	10914340012	**Z7A1D498E1**	€ 3.120,00	€ 686,40	€ 3.806,40	B	€ 3.806,40
18	IL CORRIERE VALSESIANO	Valsesiano Editrice srl	via Carlo Fassò n. 22 - 13011 Borgosesia (VC)	02598370027	**Z361D4992E**	€ 3.120,00	€ 686,40	€ 3.806,40	B	€ 3.806,40
19	IL CORRIERE DI NOVARA	S.G.P. srl	via Macchieraldo n. 2 - 13900 Biella	00231840034	**ZD71D4996F**	€ 3.120,00	€ 686,40	€ 3.806,40	B	€ 7.612,80
	ECO DI BIELLA					€ 3.120,00	€ 686,40	€ 3.806,40	B	
20	LUNA NUOVA	Editrice Luna Nuova soc. coop spa	corso Laghi n. 15 - 10051 Avigliana (TO)	06337090010	**ZF61D499F2**	€ 3.120,00	€ 686,40	€ 3.806,40	B	€ 3.806,40
21	LA SESIA	La Sesia srl	via Quintino Sella n. 30 - 13100 Vercelli	00146700026	**Z971D4B73F**	€ 3.120,00	€ 686,40	€ 3.806,40	B	€ 3.806,40
22	L'ANCORA	L'Ancora soc. coop. a r.l.	piazza Duomo n. 6 - 15011 Acqui Terme (AL)	00224320069	**ZEC1D49A31**	€ 3.120,00	€ 686,40	€ 3.806,40	B	€ 3.806,40
23	LA NUOVA PROVINCIA DI BIELLA	Editoriale La Nuova Provincia di Biella srl	via Vescovado n. 5 - 13900 Biella	01777430024	**Z381D49AB3**	€ 4.800,00	€ 1.056,00	€ 5.856,00	C	€ 5.856,00
24	IL MERCOLEDI'	Editrice Il Mercoledì soc coop gior a r.l.	via Cavour n. 70 - 10024 Moncalieri (TO)	08868180012	**ZCE1D49AEE**	€ 4.800,00	€ 1.056,00	€ 5.856,00	C	€ 5.856,00
25	LA VALSUSA	Stampa Diocesana Segusina srl	piazza S. Giusto n. 14 - 10059 Susa (TO)	04307920019	**ZE11D49B26**	€ 4.800,00	€ 1.056,00	€ 5.856,00	C	€ 5.856,00
26	LA SENTINELLA DEL CANAVESE	Finegil Editoriale s.p.a.Divisione Nord Ovest	piazza C. Mozzarelli n. 7	01578251009	**Z3E1D49B56**	€ 4.800,00	€ 1.056,00	€ 5.856,00	C	€ 5.856,00
27	CORRIERE DI CHIERI	Publichieri s.r.l.	piazza Cavour n. 3 - 10023 Chieri (TO)	04710420011	**Z221D49BA2**	€ 4.800,00	€ 1.056,00	€ 5.856,00	C	€ 5.856,00
28	IL PICCOLO	SO.G.ED s.r.l.	via Pamisetti, 10/12 - 15121 Alessandria	00536260060	**ZAD1D49BD7**	€ 4.800,00	€ 1.056,00	€ 5.856,00	C	€ 5.856,00
29	L'AZIONE	SDN Stampa Diocesana Novarese s.r.l.	vicolo Canonica, 9/15 - 28100 Novara	00929970036	**Z241D49C2C**	€ 4.800,00	€ 1.056,00	€ 5.856,00	C	€ 5.856,00
30	IL BIELLESE	Editrice il Biellese srl	via don Minzoni n. 8 - 13900 Biella	00243580024	**ZA71D49D2A**	€ 4.800,00	€ 1.056,00	€ 5.856,00	C	€ 5.856,00
31	ECO RISVEGLIO	Editoriale Eco Risveglio s.r.l.	piazza Rosselli n. 8/9 - 28845 Domodossola (VB)	00476010038	**Z341D496AE**	€ 4.800,00	€ 1.056,00	€ 5.856,00	C	€ 5.856,00
32	LA VOCE	La Voce SCARL	via Torino n. 47 - 10034 Chivasso (TO)	09594480015	**Z0F1D49C65**	€ 6.120,00	€ 1.346,40	€ 7.466,40	D	€ 7.466,40
33	NOTIZIA OGGI	Idea Editrice s.r.l.	piazza Mazzini n. 25 - 13011 Borgosesia (VC)	01564830022	**Z761D49CB4**	€ 6.120,00	€ 1.346,40	€ 7.466,40	D	€ 7.466,40
34	IL MONFERRATO	Editrice Monferrato s.r.l.	viale Cavalli d'Olivola n. 6 - 15033 Casale M.to (AL)	00150360063	**Z1C1D49CF5**	€ 6.120,00	€ 1.346,40	€ 7.466,40	D	€ 7.466,40
35	CORRIERE DI SALUZZO	Cormedia s.r.l.	via Parrà n. 9 - 12037 Saluzzo (CN)	03261190049	**ZE11D4973A**	€ 6.120,00	€ 1.346,40	€ 7.466,40	D	€ 7.466,40
36	PROVINCIA GRANDA	PG Service s.r.l.	via Rinchiuso n. 1 - 12084 Mondovì (CN)	2476550047	**ZF81D4D069**	€ 6.120,00	€ 1.346,40	€ 7.466,40	D	€ 7.466,40
37	GAZZETTA D'ALBA	St Pauls International s.r.l.	piazza S. Paolo n. 14 - 12051 Alba (CN)	02860520150	**Z611D4970B**	€ 6.120,00	€ 1.346,40	€ 7.466,40	D	€ 7.466,40
38	IL RISVEGLIO	Editori Il Risveglio s.r.l.	via Roma n. 4 - 10073 Ciriè (TO)	02707610016	**Z411D49934**	€ 6.120,00	€ 1.346,40	€ 7.466,40	D	€ 11.272,80
	LA VOCE E IL TEMPO					€ 3.120,00	€ 686,40	€ 3.806,40	B	
39	IDEA	Uniart di Borsalino Carlo & c. s.n.c.	via D. Castelli n. 13 - 12060 Roddi (CN)	01972760043	**Z2B1D49637**	€ 6.120,00	€ 1.346,40	€ 7.466,40	D	€ 7.466,40
40	LA GUIDA	LGEditoriale s.r.l. Società Unipersonale	via A. Bono n. 5 - 12100 Cuneo	03505070049	**ZA71D49552**	€ 7.140,00	€ 1.570,80	€ 8.710,80	E	€ 8.710,80
41	L'ECO DEL CHISONE	Cooperativa Cultura e Comunicazioni Sociali	viale I Maggio n. 7 - 10064 Pinerolo (TO)	02084040019	**Z271D49428**	€ 7.140,00	€ 1.570,80	€ 8.710,80	E	€ 8.710,80
42	METRO TORINO	A. Manzoni & C. s.p.a.	via Nervesa n. 21 - 20139 Milano	04705810150	**Z6E1D490BE**	€ 6.900,00	€ 1.518,00	€ 8.418,00	E	€ 8.418,00
43	TORINO CRONACAQUI	Editoriale Argo srl	via Principe Tommaso n. 30 - 10125 Torino	08313560016	**Z7B1D49053**	€ 12.000,00	€ 2.640,00	€ 14.640,00	E	€ 14.640,00
	TOTALE					**€ 234.480,00**	**€ 51.585,60**	**€ 286.065,60**		**€ 286.065,60**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0402A/20/2017
Data: 20 febbraio 2017
Direzione: A0400B

Organizzazione diretta alla realizzazione del Seminario"Quale bioeconomia per il Piemonte? Analisi e prospettive". Affidamento servizio di biglietteria ferroviaria e ospitalità alberghiera all'Agenzia Gattinoni Travel Network srl di Torino. Impegno di spesa di euro 306,20 sul Cap. 13040 art. 1 Bilancio 2017.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di autorizzare, in conformità a quanto approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 25 del 16.2.2017 gli adempimenti amministrativi connessi all'organizzazione diretta del Seminario "Quale bioeconomia per il Piemonte? Analisi e prospettive", promosso dal Consiglio regionale, che si svolgerà il 21 febbraio 2017 in Aula consiliare;
2. di autorizzare, nella misura stabilita dall'Ufficio di Presidenza con la citata DUP n. 25 del 16.02.2017, l'assunzione da parte del Consiglio regionale dell'onere relativo all'ospitalità dei due relatori, Prof. Fabio Fava e Dott.ssa Giulia Gregori, provenienti da fuori regione;
3. di affidare il servizio di acquisto di biglietteria ferroviaria e soggiorno per i relatori del suddetto Seminario all'Agenzia Gattinoni Travel Network (Torino, Via Bertola, 23 – P.I. 02713750137), per un importo complessivo di € 306,20 o.f.c.
4. tenuto conto che si procederà alla stipulazione del relativo contratto per mezzo di lettera commerciale, firmata digitalmente in modalità elettronica e inviata tramite PEC, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art.33, lett.D), della l.r. 23.1.1984, n. 8 e dell'art. 47, comma 1, della DCR 29.1.2002, n.221-3083;
5. di dare atto che le obbligazioni derivanti dal presente atto a carico dell'ente diverranno esigibili e giungeranno a scadenza nel corso dell'esercizio finanziario 2017;
6. di impegnare, a copertura della suddetta spesa, la somma complessiva di euro 306,20 o.f.c., con imputazione sul capitolo 13040, articolo 1, dell'esercizio finanziario 2017;
7. di provvedere all'adempimento degli obblighi di pubblicazione del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'ente previsti dall'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013;
8. di liquidare la spesa su presentazione di regolare fattura elettronica e previa attestazione della regolarità del servizio;
9. di prendere atto che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 136/2010, il fornitore è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Il Direttore
Domenico Tomatis

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0402A/23/2017
Data: 27 febbraio 2017
Direzione: A0400B

Direzione Comunicazione Istituzionale. Adempimenti connessi all'organizzazione partecipata a: Progetto biennale "Processi migratori e immigratori nella storia dell'ultimo secolo tra accoglienza, pregiudizio, intolleranza e razzismo. Novantesimo anniversario dalla morte di Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti della Fondazione Amendola Onlus; Progetto "I giornali del Piemonte" della Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Onlus. Autorizzazione e impegno di spesa di € 24.000,00 con imputazione sul Cap. 17040, Art. 2 – Esercizio finanziario 2017 ed € 15.000,00 sul Cap. 17040, Art. 2 – Esercizio Finanziario 2018.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di autorizzare, in conformità a quanto approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 28 del 21.2.2017 gli adempimenti amministrativi connessi all'organizzazione partecipata ai progetti:
Progetto biennale "Processi migratori e immigratori nella storia dell'ultimo secolo tra accoglienza, pregiudizio, intolleranza e razzismo.
Novantesimo anniversario dalla morte di Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti", organizzato dalla Fondazione Giorgio Amendola Onlus, con sede in Torino, Via Tollegno 52, C.F. 97506110010, quantificando le risorse finanziarie nella misura di € 20.000,00 per l'anno 2017 e € 15.000,00 per l'anno 2018;
Progetto "I Giornali del Piemonte" in collaborazione con la Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri, con sede in Torino, Corso Benedetto Brin 26, C.F. e P. IVA 09809670012, quantificando le risorse finanziarie nella misura di € 4.000,00;
2. di disporre, nella misura stabilita dall'Ufficio di Presidenza con la citata DUP n. 28 del 21.2.2017, i seguenti impegni di spesa sull'esercizio finanziario 2017:
€ 20.000,00 sul Cap. 17040, Art. 2 a favore della Fondazione Amendola Onlus
€ 4.000,00 sul Cap. 17040, Art. 2 a favore Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Onlus
Esercizio finanziario 2017;
€ 15.000,00 sul Cap. 17040, Art. 2 a favore della Fondazione Amendola Onlus per l'Esercizio finanziario 2018;
3. di dare atto che, ai fini della liquidazione degli importi, i soggetti beneficiari sono tenuti a presentare entro novanta giorni dalla conclusione dell'iniziativa e con apposita dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà, la rendicontazione dell'iniziativa corredata da relazione sullo svolgimento della medesima e dal prospetto analitico delle entrate e delle spese sostenute;
4. di dare atto che le obbligazioni derivanti dal presente atto a carico dell'ente diverranno esigibili e giungeranno a scadenza:
per € 20.000,00 da parte della Fondazione Amendola Onlus
ed € 4.000,00 da parte della Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Onlus
nel corso dell'esercizio 2017;
per € 15.000,00 da parte della Fondazione Amendola Onlus nel corso dell'esercizio finanziario 2018;
5. di prendere atto che i beneficiari non sono tenuti ad ottemperare agli obblighi previsti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari dall'articolo 3 delle legge 136/2010;

6. di provvedere all'adempimento degli obblighi di pubblicazione del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'ente previsti dall'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013;
7. di procedere alla liquidazione degli importi assegnati a fronte di presentazione di dichiarazione sostitutiva di atto notorio e/o di idonea documentazione.

Il Direttore
Domenico Tomatis

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0402A/24/2017
Data: 27 febbraio 2017
Direzione: A0400B

Direzione Comunicazione Istituzionale. Adempimenti connessi all'organizzazione partecipata alla Cerimonia di inaugurazione Anno Sportivo Piemontese 2017 – Premiazione benemerenze del CONI – Comitato Regionale Piemonte. Autorizzazione e impegno di spesa di € 1.500,00 con imputazione sul Cap. 17042, Art. 2 – Esercizio finanziario 2017.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di autorizzare, in conformità a quanto approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 29 del 21.2.2017 gli adempimenti amministrativi connessi all'organizzazione partecipata della Cerimonia di Inaugurazione Anno Sportivo Piemontese 2017 – Premiazione Benemerenze, organizzata dal CONI – Comitato Regionale Piemonte con sede in Torino, Via Giordano Bruno 191, C.F. 01405170588;
2. di disporre, nella misura stabilita dall'Ufficio di Presidenza con la citata DUP n. 29 del 21.2.2017, l'impegno di spesa di € 1.500,00 con imputazione sul Cap. 17042, Art. 2 - Esercizio Finanziario 2017;
3. di dare atto che, ai fini della liquidazione degli importi, il soggetto beneficiario è tenuto a presentare entro novanta giorni dalla conclusione dell'iniziativa e con apposita dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà, la rendicontazione dell'iniziativa corredata da relazione sullo svolgimento della medesima e dal prospetto analitico delle entrate e delle spese sostenute;
4. di dare atto che le obbligazioni derivanti dal presente atto a carico dell'ente diverranno esigibili e giungeranno a scadenza nel corso dell'esercizio finanziario 2017;
5. di prendere atto che i beneficiari non sono tenuti ad ottemperare agli obblighi previsti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari dall'articolo 3 delle legge 136/2010;
6. di provvedere all'adempimento degli obblighi di pubblicazione del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'ente previsti dall'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013;
7. di procedere alla liquidazione degli importi assegnati a fronte di presentazione di dichiarazione sostitutiva di atto notorio e/o di idonea documentazione.

Il Direttore
Domenico Tomatis

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0402A/5/2017
Data: 01 febbraio 2017
Direzione: A0400B

SPESE VARIE IN ECONOMIA A CURA DELLA DIREZIONE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE. AUTORIZZAZIONE E IMPEGNO DI SPESA DI € 7.000,00 CON IMPUTAZIONE DI € 3.000,00 SUL CAP. 13042, ART. 2 E DI € 4.000,00 SUL CAP. 13046, ART. 1 – ESERCIZIO FINANZIARIO 2017.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di autorizzare – per le motivazioni indicate in premessa – l'impegno di spesa di € 7.000,00 per far fronte alle spese varie non prevedibili che si renderanno necessarie per il funzionamento della Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea, Settore Informazione, Relazioni Esterne e Cerimoniale e l'organizzazione di iniziative e manifestazioni del Consiglio regionale;
2. di impegnare a tal fine la somma di € 7.000,00 con imputazione di € 3.000,00 sul Cap. 13042, Art. 2 per forniture di beni di consumo e di € 4.000,00 con imputazione sul Cap. 13046, Art. 1 per spese di servizi vari , del Bilancio di previsione del Consiglio regionale, esercizio finanziario 2017;
3. di provvedere al pagamento delle forniture e dei servizi suddetti, dando mandato alla cassa economale del Consiglio regionale, come dettagliatamente espresso in narrativa, liquidando le spese effettuate sulla base di regolari fatture elettroniche o con il versamento degli importi dovuti su c/c postale, bonifico bancario, ecc. con reintegro successivo, per la cassa economale, nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione;
4. di dare atto che le obbligazioni nascenti dal presente provvedimento a carico dell'ente diverranno esigibili e giungeranno a scadenza nel corso dell'esercizio finanziario 2017;
5. di prendere atto che i fornitori, per gli effetti ed ai sensi dell'articolo 3 della legge 136/2010, sono tenuti ad ottemperare agli obblighi previsti..

Il Direttore
Domenico Tomatis

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0402A/6/2017
Data: 02 febbraio 2017
Direzione: A0400B

Affidamento del servizio di grafica per le pagine istituzionali del Consiglio regionale. Impegno di spesa di € 1.525,00 o.f.c. sul cap. 13040 art. 4 – esercizio finanziario 2017, di € 1.525,00 o.f.c. sul cap. 13040 art. 4 - esercizio finanziario 2018, per un totale di € 3.050,00 o.f.c.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di approvare - per le motivazioni espresse in premessa – l'allegato documento di valutazione della congruità delle offerte anomale, relativo alla valutazione delle anomalie delle offerte economiche della RdO n. 1450680 pubblicata sul MePA, per l'affidamento di servizi di grafica per le pagine istituzionali del Consiglio regionale del Piemonte, con il criterio dell'offerta al prezzo più basso secondo quanto previsto dall'art. 95 c. 4 del d. lgs. 50/2016;
di escludere secondo quanto espresso in premessa e dettagliato nel sopraccitato documento, la ditta IFLY Comunicazione snc di De Rosa e Schisano, P. IVA 01536710534, corrente in Grosseto, via Siria n. 102;
2. di affidare alla ditta PRINTEDITA srl, con sede in Via Franca n. 11, Negrar (VR), P. IVA 02500970237, il servizio di grafica per le pagine istituzionali del Consiglio regionale del Piemonte come dettagliato nella premessa;
3. di subordinare l'efficacia dell'affidamento del servizio all'esito positivo della verifica dei controlli sulle dichiarazioni rese in sede d'offerta dalla ditta PRINTEDITA srl, relativi al possesso dei requisiti previsti dal d. lgs. 50/2016;
4. di procedere all'impegno di € 1.525,00 sul cap. 13040 art. 4 – esercizio finanziario 2017, con riduzione di € 4.575,00 della prenotazione n. 101/2017 di € 6.100,00, e di € 1.525,00 sul cap. 13040 art. 4 – esercizio finanziario 2018, con riduzione di € 4.575,00 della prenotazione n. 44/2018 di € 6.100,00, per un totale complessivo di € 3.050,00 o.f.c.;
5. di dare atto che l'affidamento del servizio verrà formalizzato attraverso il "documento di stipula" prodotto automaticamente dalla piattaforma MePA e che conterrà i dati della RdO predisposta dall'Amministrazione nonché i dati delle offerte presentate, e che tale documento si riterrà validamente perfezionato al momento della sottoscrizione digitale del Punto Ordinante ed avverrà in concomitanza con l'assunzione dell'impegno di spesa;
6. di prendere atto che le obbligazioni nascenti dal presente provvedimento a carico dell'ente, il cui periodo di svolgimento è previsto nel corso degli anni 2017 e 2018, verranno a scadenza e diverranno esigibili da parte dei beneficiari nel corso rispettivamente degli esercizi finanziari 2017 e 2018;
7. di dare atto che la ditta aggiudicataria, con la stipulazione del contratto, sarà tenuta ad ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 3, comma 7, della legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i. di cui allal. n. 217 del 17/12/2010 in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari;
8. di liquidare le spese sulla base di regolari fatture e previa attestazione della regolarità delle forniture.

Il Direttore
Domenico Tomatis

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0402A/7/2017
Data: 06 febbraio 2017
Direzione: A0400B

Trattamento di missione dei dipendenti regionali. Autorizzazione e impegno di spesa € 20.000,00 CAP. 14040 ART. 1 E.F. 2017.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di autorizzare il Settore Patrimonio e Provveditorato ai sensi degli artt. 22 e 50 del Regolamento attuativo della Legge 853 del 6.12.1973 (approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 221-3083 del 29.1.2002) ad erogare in conto missioni con successivo rimborso all'economo nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione;
2. di autorizzare pertanto l'impegno imputando l'importo di € 20.000,00 sul Cap. 14040 Art. 1 E.F. 2017;
3. di dare atto che le obbligazioni nascenti dal presente presente provvedimento a carico dell'ente diverranno esigibili e giungeranno a scadenza nel corso dell'esercizio finanziario 2017;
4. di autorizzare la liquidazione dei servizi forniti non quantificabili preventivamente con cassa economale con appositi provvedimenti di liquidazione la cui spese verrà imputata al presente impegno;
5. di prendere atto che, per gli effetti ed ai sensi dell'art. 3 della legge 136/2010, i fornitori sono tenuti ad ottemperare agli obblighi previsti;
6. di provvedere al pagamento delle relative spese sulla base di regolari fatture, o idonea documentazione comprovante le spese, debitamente vistate.

Il Direttore
Domenico Tomatis

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A0402A/8/2017
Data: 06 febbraio 2017
Direzione: A0400B

Trattamento di missione dei Consiglieri regionali. Autorizzazione e impegno di spesa € 8.000,00 CAP. 11040 ART. 1 E.F. 2017.

(omissis)
D E T E R M I N A

1. di autorizzare il Settore Patrimonio e Provveditorato ai sensi degli artt. 22 e 50 del Regolamento attuativo della Legge 853 del 6.12.1973 (approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 221-3083 del 29.1.2002) ad erogare in conto missioni con successivo rimborso all'economo nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione;
2. di autorizzare pertanto l'impegno imputando l'importo di € 8.000,00 sul Cap. 11040 Art. 1 E.F. 2017;
3. di dare atto che le obbligazioni nascenti dal presente presente provvedimento a carico dell'ente diverranno esigibili e giungeranno a scadenza nel corso dell'esercizio finanziario 2017;
4. di autorizzare la liquidazione dei servizi forniti non quantificabili preventivamente con cassa economale con appositi provvedimenti di liquidazione la cui spese verrà imputata al presente impegno;
5. di prendere atto che, per gli effetti ed ai sensi dell'art. 3 della legge 136/2010, i fornitori sono tenuti ad ottemperare agli obblighi previsti;
6. di provvedere al pagamento delle relative spese sulla base di regolari fatture, o idonea documentazione comprovante le spese, debitamente vistate.

Il Direttore
Domenico Tomatis

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A04040/14/2017
Data: 10 febbraio 2017
Direzione: A04040

Spese per il funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n. 1. Indennità di funzione dei componenti Corecom. Impegno di spesa di € 91.996,00 sul cap. 11070, art. 1 del Bilancio di previsione 2017.

(omissis)
DETERMINA

1. per le motivazioni di cui in premessa, che il fabbisogno del Co.Re.Com. per le indennità di funzione dei componenti del Comitato per l'anno 2017 ammonta a € 91.996,00;
2. di procedere a tal fine ad impegnare la cifra totale di € 91.996,00 sul capitolo11070 art. 1 del Bilancio di previsione del Consiglio regionale – Esercizio finanziario 2017, come specificato in premessa, suddividendola tra i tre seguenti beneficiari:
- Alessandro De Cillis (Presidente), importo mensile € 3.286,00 per un totale annuale di € 39.427,00;
- Gianluca Martino Nargiso (Vice Presidente), importo mensile € 2.191,00, totale annuale € 26.285,00;
- Vittorio Del Monte (Commissario), cifra mensile € 2.191,00, importo annuale di € 26.285,00;
3. di provvedere al pagamento delle indennità sulla base di regolari fatture, o idonea documentazione;
4. di provvedere, altresì, al pagamento dell'indennità del Commissario Vittorio Del Monte a seguito presentazione di regolare fattura emessa dallo "Studio Legale associato Del Monte - Lodato" ai sensi dell'art. 50 lett. f) e dell'art. 53 del DPR 917/1986;
5. di dare atto che le obbligazioni nascenti dal presente provvedimento a carico dell'ente diverranno esigibili e giungeranno a scadenza nel corso dell'Esercizio finanziario 2017.

Il Direttore
Domenico Tomatis

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Num. rep. A04040/15/2017
Data: 10 febbraio 2017
Direzione: A04040

Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n. 1. Spese di missione. impegno di spesa di € 10.000,00 sul cap. 11072, art. 1 del Bilancio di previsione del Consiglio regionale Esercizio finanz. 2017.

(omissis)
DETERMINA

1. di prendere atto della necessità di procedere ad un impegno di spesa per le missioni dei componenti del Co.Re.Com.;
2. di quantificare questo impegno in € 10.000,00 o.f.c. per le spese di cassa economale con imputazione sul cap. 11072, art. 1, del Bilancio 2017 del Consiglio regionale;
3. di autorizzare l'Economo del Consiglio regionale al pagamento delle spese in premessa, di importo inferiore ad € 2.500,00 o.f.c., quando non prevedibili con anticipo ma, pur tuttavia, indifferibili con reintegro successivo sui fondi economali nell'ambito dell'impegno di spesa disposto con la presente determinazione;
4. di autorizzare, altresì, il Settore Patrimonio e Provveditorato, ai sensi dell' art. 22 del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale e dell'art. 61 del Manuale delle procedure contabili, ad erogare anticipazioni in conto missione ai componenti del Co.Re.Com con successivo rimborso all'Economo nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con questa determinazione. Per la liquidazione delle missioni stesse si provvederà con appositi provvedimenti di liquidazione la cui spesa verrà imputata sul suddetto impegno;
5. di prendere atto che il fornitore, per gli effetti ed ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010, come modificata dal DL 187/2010 convertito con L. 217/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari) è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti;
6. di provvedere al pagamento delle relative spese sulla base di regolari fatture, o idonea documentazione comprovante le spese, debitamente vistate;
7. di dare atto che le obbligazioni nascenti dal presente provvedimento a carico dell'ente diverranno esigibili e giungeranno a scadenza nel corso dell'esercizio finanziario 2017.

Il Direttore
Domenico Tomatis

Codice A1001B
D.D. 14 febbraio 2017, n. 14
Formazione a Domanda Individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni senza spesa parzialmente in sanatoria.

Visto l'art. 34 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", che prevede la formazione e l'aggiornamento professionale come condizioni essenziali per l'efficacia dell'attività svolta dall'ente e come elemento di valorizzazione delle capacità e dello sviluppo delle prospettive professionali dei propri dipendenti;

dato atto che le Linee di Indirizzo stabiliscono che "*la formazione a domanda individuale risponde ad esigenze di aggiornamento per specifiche professionalità, per le quali non sia prevista la realizzazione di un apposito intervento formativo da parte della Regione. La formazione individuale risponde altresì ad esigenze di aggiornamento tempestivo, che non sia possibile soddisfare con la formazione interna*" e che i criteri di accesso e i massimali di spesa sono definiti dal Piano Annuale di formazione;

visto il Piano di Formazione pluriennale 2016/2017 e linee guida per la formazione del personale approvato con D.G.R. n. 90-3828 del 4/08/2016;

preso atto delle richieste pervenute dalle Direzioni regionali per la partecipazione di dipendenti ad attività formative a domanda individuale organizzate da enti esterni, così come risulta dagli atti acquisiti dal Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale, e che le stesse sono coerenti con le linee di indirizzo sopra richiamate;

esaminati i programmi delle attività formative per le quali è stata presentata richiesta di partecipazione e ritenuti gli stessi utili ai fini di un aggiornamento del personale nelle materie trattate;

verificato che le stesse richieste rientrano nei casi previsti dalle "linee di indirizzo" per la formazione a domanda individuale, sopra richiamati;

verificata, per ciascun intervento formativo a domanda individuale richiesto, la correlazione tra i programmi e le funzioni svolte dal dipendente interessato;

rilevata pertanto la necessità di far fronte alle esigenze formative a domanda individuale degli uffici regionali e di autorizzare la partecipazione dei dipendenti per i quali è stata presentata richiesta;

considerato che alcune richieste presentate non sono pervenute in tempo utile ma tuttavia si è reso necessario autorizzare le attività formative descritte nell'ALLEGATO A;

viste le schede descrittive, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (ALLEGATO A), degli interventi formativi oggetto di autorizzazione, predisposte dal Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale per ogni dipendente interessato, che specificano: titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio e durata;

considerato che, qualora successivamente dovessero intervenire variazioni di sede o di data che non comportino spesa per la Regione Piemonte, si provvederà alla rettifica con lettera, senza ulteriore determinazione;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in ottemperanza alle disposizioni della circolare esplicativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 0006837 del 05 luglio 2013.

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs.vo n. 165/01.
Visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008.

determina

di autorizzare, in parziale sanatoria, per le considerazioni in premessa illustrate, la partecipazione dei dipendenti regionali ad attività formative a domanda individuale come risulta dall'elenco ALLEGATO B e dalle schede descrittive, predisposte dal Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale per ogni dipendente autorizzato, con specificati titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, e durata, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (ALLEGATO A);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data che non comportino spesa per la Regione Piemonte;

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. n. 22 del 2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. ssa Francesca RICCIARELLI

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Riepilogativa Allegato B

Totale spesa: Euro 0,00

Dipendente (Cognome e Nome)	**Spesa** (Euro)	**Ente Organizzatore**
ANASTASIA MARA	**0,00**	Ordine dei Giornalisti del Piemonte
CUOCO GIUSEPPE	**0,00**	UPI Emilia Romagna
GIAMPAOLO SERENA	**0,00**	Ordine degli Psicologi - Consiglio nazionale del Piemonte
MONTANARI ANGELA	**0,00**	UPI Emilia Romagna
PEZZUTO ANTONIO	**0,00**	Agenzia Coop. di formazione "Excalibur"-C.so V. Emanuele II, 88 - Torino
PIPPO VALENTINA	**0,00**	Ordine dei Giornalisti del Piemonte
PRATO LARA	**0,00**	Ordine dei Giornalisti del Piemonte
VANNER ANDREA	**0,00**	UPI Emilia Romagna
VENUTTI SILVIA MARIA	**0,00**	Ordine dei Giornalisti del Piemonte

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **ANASTASIA MARA**

Qualifica: **D3**

Direzione: **GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE**

Settore di appartenenza: **Stampa e nuovi media**

Titolo: **Scoprire i segreti della comunicazione social**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **0,50**

Data inizio: **16/01/2017**

Ente Organizzatore: **Ordine dei Giornalisti del Piemonte**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **CUOCO GIUSEPPE**

Qualifica: **D1**

Direzione: **STRUTTURE AMMINISTRATIVE (Giunta)**

Settore di appartenenza: **TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE**

Titolo: **Gli adempimenti in scadenza al 31 gennaio 2017 per la prevenzione della corruzione e le linee-guida**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **0,50**

Data inizio: **20/01/2017**

Ente Organizzatore: **UPI Emilia Romagna**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **GIAMPAOLO SERENA**

Qualifica: **D1**

Direzione: **COESIONE SOCIALE**

Settore di appartenenza: **Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti**

Titolo: **Che psicologo sarai? La professione dello psicologo tra tutela dei confini e promozione**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **0,50**

Data inizio: **26/01/2017**

Ente Organizzatore: **Ordine degli Psicologi - Consiglio nazionale del Piemonte**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **MONTANARI ANGELA**

Qualifica: **D4**

Direzione: **STRUTTURE AMMINISTRATIVE (Giunta)**

Settore di appartenenza: **TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE**

Titolo: **Gli adempimenti in scadenza al 31 gennaio 2017 per la prevenzione della corruzione e le linee-guida**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **0,50**

Data inizio: **20/01/2017**

Ente Organizzatore: **UPI Emilia Romagna**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **PEZZUTO ANTONIO**

Qualifica: **D2**

Direzione: **COESIONE SOCIALE**

Settore di appartenenza: **Edilizia sociale**

Titolo: **Modulo collettivo personalizzato di lingua inglese**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **3,75**

Data inizio: **19/01/2017**

Ente Organizzatore: **Agenzia Coop. di formazione "Excalibur"-C.so V. Emanuele II, 88 - Torino**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **PIPPO VALENTINA**

Qualifica: **C5**

Direzione: **GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE**

Settore di appartenenza: **Stampa e nuovi media**

Titolo: **Scoprire i segreti della comunicazione social**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **0,50**

Data inizio: **16/01/2017**

Ente Organizzatore: **Ordine dei Giornalisti del Piemonte**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **PRATO LARA**

Qualifica: **D1**

Direzione: **GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE**

Settore di appartenenza: **Stampa e nuovi media**

Titolo: **Scoprire i segreti della comunicazione social**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **0,50**

Data inizio: **16/01/2017**

Ente Organizzatore: **Ordine dei Giornalisti del Piemonte**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **VANNER ANDREA**

Qualifica: **E**

Direzione: **STRUTTURE AMMINISTRATIVE (Giunta)**

Settore di appartenenza: **TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE**

Titolo: **Gli adempimenti in scadenza al 31 gennaio 2017 per la prevenzione della corruzione e le linee-guida**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **0,50**

Data inizio: **20/01/2017**

Ente Organizzatore: **UPI Emilia Romagna**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **VENUTTI SILVIA MARIA**

Qualifica: **D6**

Direzione: **GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE**

Settore di appartenenza: **Relazioni esterne e comunicazione**

Titolo: **Scoprire i segreti della comunicazione social**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **0,50**

Data inizio: **16/01/2017**

Ente Organizzatore: **Ordine dei Giornalisti del Piemonte**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

Codice A1001B
D.D. 15 febbraio 2017, n. 15
Telelavoro per il personale della Regione Piemonte - dipendente Anna POSSIO. Rinnovo progetto di telelavoro domiciliare

(omissis)

La Dirigente
Francesca RICCIARELLI

Codice A1001B
D.D. 15 febbraio 2017, n. 16
Telelavoro per il personale della Regione Piemonte - dipendente Nadia CAMBIO. Rinnovo progetto di telelavoro domiciliare.

(omissis)

La Dirigente
Francesca RICCIARELLI

Codice A1001B
D.D. 2 marzo 2017, n. 27
Formazione a domanda individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di euro 1.733,00 (cap. 106601/2017).

Visto l'art. 34 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", che prevede la formazione e l'aggiornamento professionale come condizioni essenziali per l'efficacia dell'attività svolta dall'ente e come elemento di valorizzazione delle capacità e dello sviluppo delle prospettive professionali dei propri dipendenti;

dato atto che le Linee di Indirizzo stabiliscono che "*la formazione a domanda individuale risponde ad esigenze di aggiornamento per specifiche professionalità, per le quali non sia prevista la realizzazione di un apposito intervento formativo da parte della Regione. La formazione individuale risponde altresì ad esigenze di aggiornamento tempestivo, che non sia possibile soddisfare con la formazione interna*" e che i criteri di accesso e i massimali di spesa sono definiti dal Piano Annuale di formazione;

visto il Piano di Formazione pluriennale 2016/2017 e linee guida per la formazione del personale approvato con D.G.R. n. 90-3828 del 4/08/2016;

preso atto delle richieste pervenute dalle direzioni regionali per la partecipazione di dipendenti ad attività formative a domanda individuale organizzate da enti esterni, così come risulta dagli atti acquisiti dal Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale, e che le stesse sono coerenti con le linee di indirizzo sopra richiamate;

esaminati i programmi delle attività formative per le quali è stata presentata richiesta di partecipazione e ritenuti gli stessi utili ai fini di un aggiornamento del personale nelle materie trattate;

verificato che le stesse richieste rientrano nei casi previsti dalle "linee di indirizzo" per la formazione a domanda individuale, sopra richiamati;

verificata, per ciascun intervento formativo a domanda individuale richiesto, la correlazione tra i programmi e le funzioni svolte dal dipendente interessato;

rilevata pertanto la necessità di far fronte alle esigenze formative a domanda individuale degli uffici regionali e di autorizzare la partecipazione dei dipendenti per i quali è stata presentata richiesta;

viste le schede descrittive, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (ALLEGATO A), degli interventi formativi oggetto di autorizzazione, predisposte dal Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale per ogni dipendente interessato, che specificano: titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, costo dell'attività formativa e modalità di pagamento;

considerato che, qualora successivamente dovessero intervenire variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte, si provvederà alla rettifica con lettera, senza ulteriore determinazione;

considerato che l'art. 25 del D.L. 66/2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" prevede l'obbligo di fatturazione elettronica nei rapporti economici tra Pubblica Amministrazione e fornitori;

considerato che la normativa contabile prevede l'indicazione del codice univoco ufficio IPA a cui indirizzare le relative fatture (codice univoco ufficio IPA del Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale JBJRON);

considerato che la spesa complessiva relativa alla partecipazione alle attività formative autorizzate ammonta a €. 1.733,00 (esente da IVA ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 633/72 e dell'art. 14, comma 10, della Legge 537/93) così come risulta dalla scheda riepilogativa allegata alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (ALLEGATO B) e che alla stessa si può far fronte con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2017;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in ottemperanza alle disposizioni della circolare esplicativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 0006837del 5 luglio 2013.

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/01.
Visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008.
Visto il D.Lgs. n. 118/2011.
Visto il D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.L.gs. 97/2016.
Visto l'art. 14 del Regolamento Regionale di Cassa Economale N.19/R del 7/12/2009.
Vista la L.R. n. 28/2016.
Visto l'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016.

determina

- di autorizzare, per le considerazioni in premessa illustrate, la partecipazione dei dipendenti regionali ad attività formative a domanda individuale come risulta dall'elenco ALLEGATO B e dalle schede descrittive, predisposte dal Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale per ogni dipendente autorizzato, con specificati titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, costo dell'attività formativa e modalità di pagamento, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (ALLEGATO A);

- considerato che la normativa contabile prevede l'indicazione del codice univoco ufficio IPA a cui indirizzare le relative fatture (codice univoco ufficio IPA del Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale JBJRON);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte;

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva pari a €. 1.733,00 esente da IVA ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 633/72 e dell'art. 14, comma 10, della Legge 537/93 (assegnazione n. 100231) relativa alla partecipazione alle attività formative a domanda individuale, così come risulta dalla scheda riepilogativa allegata alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (ALLEGATO B) e di far fronte alla stessa con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2017;

Transazione elementare:
Conto finanz. U. 1. 03. 02. 04. 002
Cofog 01. 3
Transaz. Unione Eur. 8
Ricorrente 4
Perimetro sanitario 3

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.L.gs. 97/2016, si dispone la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente" dei seguenti dati:

Beneficiari – Importi:

Fondazione Ordine Architetti – euro 1.260,00
VIT. EN. di Morando Albino & C. s.a.s. – euro 250,00
TuttoNormel – euro 178,00
PRIMO PIANO Scrl – euro 45,00

Dirigente responsabile del procedimento: Dott.ssa Francesca Ricciarelli
Modalità per l'individuazione del beneficiario: affidamento diretto

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 2010.

La Responsabile
Dott.ssa Francesca RICCIARELLI

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **BUSCA ELSO**

Qualifica: **D2**

Direzione: **RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO**

Settore di appartenenza: **Tecnico e sicurezza ambienti di lavoro**

Titolo: **La direzione dei lavori**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **2,00**

Data inizio: **07/03/2017**

Ente Organizzatore: **Fondazione Ordine Architetti**

Costo: **220,00**

Beneficiario pagamento: **Fondazione Ordine Architetti**

Via: **Via Giolitti, 1 TORINO 10123**

Partita IVA: **08582610013**

Codice fiscale: **97633330010**

Codice Creditore: **97972**

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **COLUCCIO NICOLA**

Qualifica: **C1**

Direzione: **RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO**

Settore di appartenenza: **Tecnico e sicurezza ambienti di lavoro**

Titolo: **La direzione dei lavori**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **2,00**

Data inizio: **07/03/2017**

Ente Organizzatore: **Fondazione Ordine Architetti**

Costo: **260,00**

Beneficiario pagamento: **Fondazione Ordine Architetti**

Via: **Via Giolitti, 1 TORINO 10123**

Partita IVA: **08582610013**

Codice fiscale: **97633330010**

Codice Creditore: **97972**

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **CRAPA PASQUALE**

Qualifica: **C5**

Direzione: **RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO**

Settore di appartenenza: **Tecnico e sicurezza ambienti di lavoro**

Titolo: **La direzione dei lavori**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **2,00**

Data inizio: **07/03/2017**

Ente Organizzatore: **Fondazione Ordine Architetti**

Costo: **260,00**

Beneficiario pagamento: **Fondazione Ordine Architetti**

Via: **Via Giolitti, 1 TORINO 10123**

Partita IVA: **08582610013**

Codice fiscale: **97633330010**

Codice Creditore: **97972**

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **ILARDI ANTONIO**

Qualifica: **B5**

Direzione: **RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO**

Settore di appartenenza: **Tecnico e sicurezza ambienti di lavoro**

Titolo: **La direzione dei lavori**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **2,00**

Data inizio: **07/03/2017**

Ente Organizzatore: **Fondazione Ordine Architetti**

Costo: **260,00**

Beneficiario pagamento: **Fondazione Ordine Architetti**

Via: **Via Giolitti, 1 TORINO 10123**

Partita IVA: **08582610013**

Codice fiscale: **97633330010**

Codice Creditore: **97972**

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **OTTONELLO MARA**

Qualifica: **D2**

Direzione: **AGRICOLTURA**

Settore di appartenenza: **Produzioni agrarie e zootecniche**

Titolo: **ABC Vino**

Sede di svolgimento: **Calosso AT**

Durata giorni: **2,00**

Data inizio: **06/03/2017**

Ente Organizzatore: **VIT. EN. di Morando Albino & C. s.a.s.**

Costo: **250,00**

Beneficiario pagamento: **VIT. EN. di Morando Albino & C. s.a.s.**

Via: **Via Bionzo, 13/bis CALOSSO AT 14052**

Partita IVA: **01061760052**

Codice fiscale: **01061760052**

Codice Creditore: **79801**

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **PATRICIELLO VINCENZO**

Qualifica: **D2**

Direzione: **RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO**

Settore di appartenenza: **Tecnico e sicurezza ambienti di lavoro**

Titolo: **La direzione dei lavori**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **2,00**

Data inizio: **07/03/2017**

Ente Organizzatore: **Fondazione Ordine Architetti**

Costo: **260,00**

Beneficiario pagamento: **Fondazione Ordine Architetti**

Via: **Via Giolitti, 1 TORINO 10123**

Partita IVA: **08582610013**

Codice fiscale: **97633330010**

Codice Creditore: **97972**

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **POET AGLIETTO GIULIO**

Qualifica: **D6**

Direzione: **RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO**

Settore di appartenenza: **Tecnico e sicurezza ambienti di lavoro**

Titolo: **Incontro tecnico TuttoNormel 2017**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **1,00**

Data inizio: **06/04/2017**

Ente Organizzatore: **TuttoNormel**

Costo: **89,00**

Beneficiario pagamento: **TuttoNormel**

Via: **Strada dei Ronchi, 29 TORINO 10133**

Partita IVA: **06368990013**

Codice fiscale: **01282770187**

Codice Creditore: **48479**

Note:

Il dipendente e' autorizzato ad effettuare il pagamento della quota di partecipazione, avvalendosi dell'anticipo, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento Regionale di Cassa Economale n.19/R del 7/12/2009

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **REGALDO ROBERTO**

Qualifica: **D6**

Direzione: **RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO**

Settore di appartenenza: **Tecnico e sicurezza ambienti di lavoro**

Titolo: **Incontro tecnico TuttoNormel 2017**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **1,00**

Data inizio: **06/04/2017**

Ente Organizzatore: **TuttoNormel**

Costo: **89,00**

Beneficiario pagamento: **TuttoNormel**

Via: **Strada dei Ronchi, 29 TORINO 10133**

Partita IVA: **06368990013**

Codice fiscale: **01282770187**

Codice Creditore: **48479**

Note:

Il dipendente e' autorizzato ad effettuare il pagamento della quota di partecipazione, avvalendosi dell'anticipo, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento Regionale di Cassa Economale n.19/R del 7/12/2009

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **VABANESI MATTEO**

Qualifica: **D1**

Direzione: **GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE**

Settore di appartenenza: **Stampa e nuovi media**

Titolo: **Deontologia e privacy dei social network**

Sede di svolgimento: **Milano**

Durata giorni: **0,50**

Data inizio: **10/03/2017**

Ente Organizzatore: **PRIMO PIANO Scrl**

Costo: **45,00**

Beneficiario pagamento: **PRIMO PIANO Scrl**

Via: **Corso Sempione, 62 MILANO MI 20154**

Partita IVA: **03850580964**

Codice fiscale: **03850580964**

Codice Creditore:

Note:

Il dipendente e' autorizzato ad effettuare il pagamento della quota di partecipazione, avvalendosi dell'anticipo, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento Regionale di Cassa Economale n.19/R del 7/12/2009

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **VALFRE' ISIDORO**

Qualifica: **C5**

Direzione: **RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO**

Settore di appartenenza: **Tecnico e sicurezza ambienti di lavoro**

Titolo: **Incontro tecnico TuttoNormel 2017**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **1,00**

Data inizio: **06/04/2017**

Ente Organizzatore: **TuttoNormel**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note: **PARTECIPAZIONE GRATUITA PER ABBONAMENTO**

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Riepilogativa Allegato B

Totale spesa: Euro 1.733,00

Dipendente (Cognome e Nome)	**Spesa** (Euro)	**Ente Organizzatore**
BUSCA ELSO	**220,00**	Fondazione Ordine Architetti
COLUCCIO NICOLA	**260,00**	Fondazione Ordine Architetti
CRAPA PASQUALE	**260,00**	Fondazione Ordine Architetti
ILARDI ANTONIO	**260,00**	Fondazione Ordine Architetti
OTTONELLO MARA	**250,00**	VIT. EN. di Morando Albino & C. s.a.s.
PATRICIELLO VINCENZO	**260,00**	Fondazione Ordine Architetti
POET AGLIETTO GIULIO	**89,00**	TuttoNormel
REGALDO ROBERTO	**89,00**	TuttoNormel
VABANESI MATTEO	**45,00**	PRIMO PIANO Scrl
VALFRE' ISIDORO	**0,00**	TuttoNormel

Codice A1001B
D.D. 2 marzo 2017, n. 28
Formazione a Domanda Individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni senza spesa in parziale sanatoria.

Visto l'art. 34 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", che prevede la formazione e l'aggiornamento professionale come condizioni essenziali per l'efficacia dell'attività svolta dall'ente e come elemento di valorizzazione delle capacità e dello sviluppo delle prospettive professionali dei propri dipendenti;

dato atto che le Linee di Indirizzo stabiliscono che "*la formazione a domanda individuale risponde ad esigenze di aggiornamento per specifiche professionalità, per le quali non sia prevista la realizzazione di un apposito intervento formativo da parte della Regione. La formazione individuale risponde altresì ad esigenze di aggiornamento tempestivo, che non sia possibile soddisfare con la formazione interna*" e che i criteri di accesso e i massimali di spesa sono definiti dal Piano Annuale di formazione;

visto il Piano di Formazione pluriennale 2016/2017 e linee guida per la formazione del personale approvato con D.G.R. n. 90-3828 del 4/08/2016;

preso atto delle richieste pervenute dalle Direzioni regionali per la partecipazione di dipendenti ad attività formative a domanda individuale organizzate da enti esterni, così come risulta dagli atti acquisiti dal Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale, e che le stesse sono coerenti con le linee di indirizzo sopra richiamate;

esaminati i programmi delle attività formative per le quali è stata presentata richiesta di partecipazione e ritenuti gli stessi utili ai fini di un aggiornamento del personale nelle materie trattate;

verificato che le stesse richieste rientrano nei casi previsti dalle "linee di indirizzo" per la formazione a domanda individuale, sopra richiamati;

verificata, per ciascun intervento formativo a domanda individuale richiesto, la correlazione tra i programmi e le funzioni svolte dal dipendente interessato;

rilevata pertanto la necessità di far fronte alle esigenze formative a domanda individuale degli uffici regionali e di autorizzare la partecipazione dei dipendenti per i quali è stata presentata richiesta;

considerato che alcune richieste presentate non sono pervenute in tempo utile ma tuttavia si è reso necessario autorizzare le attività formative descritte nell'ALLEGATO A;

viste le schede descrittive, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (ALLEGATO A), degli interventi formativi oggetto di autorizzazione, predisposte dal Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale per ogni dipendente interessato, che specificano: titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio e durata;

considerato che, qualora successivamente dovessero intervenire variazioni di sede o di data che non comportino spesa per la Regione Piemonte, si provvederà alla rettifica con lettera, senza ulteriore determinazione;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in ottemperanza alle disposizioni della circolare esplicativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 0006837 del 05 luglio 2013.

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs.vo n. 165/01.
Visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008.

determina

- di autorizzare, in parziale sanatoria, per le considerazioni in premessa illustrate, la partecipazione dei dipendenti regionali ad attività formative a domanda individuale come risulta dall'elenco ALLEGATO B e dalle schede descrittive, predisposte dal Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale per ogni dipendente autorizzato, con specificati titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, e durata, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (ALLEGATO A);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data che non comportino spesa per la Regione Piemonte;

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. n. 22 del 2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott.ssa Francesca RICCIARELLI

Allegato

Allegato B determinazione n. del

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Riepilogativa Allegato B

Totale spesa: Euro 0,00

Dipendente (Cognome e Nome)	**Spesa** (Euro)	**Ente Organizzatore**
ACCARDO SILVIA	**0,00**	Punto P.A. Torino - Corso Inghilterra n. 7
ACCARDO SILVIA	**0,00**	Punto P.A. Torino-Corso Inghilterra n. 7
ACTIS DONATELLA	**0,00**	Ordine dei Giornalisti del Piemonte
ANASTASIA MARA	**0,00**	Ordine dei Giornalisti Valle d'Aosta
ANDREONE FRANCO	**0,00**	Museo Regionale di Scienze Naturali
BO ERICA	**0,00**	Punto P.A. Torino - Corso Inghilterra n. 7
BO ERICA	**0,00**	Punto P.A. Torino-Corso Inghilterra n. 7
CAPPIELLO ANNA ELDA	**0,00**	Regione Toscana - Consiglio Regionale
CAPUTANO ANNA MARIA	**0,00**	Punto P.A. Torino-Corso Inghilterra n. 7
CAPUTANO ANNA MARIA	**0,00**	Punto P.A. Torino - Corso Inghilterra n. 7
DAL ZOTTO RUGGERO	**0,00**	Dipartimento Sanità Pubblica Azienda USL di Modena
DARINO ANGELA	**0,00**	Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS-IGRUE
DI SEBASTIANO ESMERALDA	**0,00**	Punto P.A. Torino - Corso Inghilterra n. 7
DI SEBASTIANO ESMERALDA	**0,00**	Punto P.A. Torino-Corso Inghilterra n. 7
ERRICO MARISOL	**0,00**	Punto P.A. Torino
FERRERO ENRICA	**0,00**	Istituto ITI Imperia
FRANCESCHI MASSIMO AUGUSTO	**0,00**	Ordine Giornalisti del Piemonte
GENNARO GIANNI	**0,00**	Ordine dei Giornalisti Valle d'Aosta
GERMONE ROSALBA	**0,00**	Punto P.A. Torino
GHIRALDI LUCA	**0,00**	Museo Regionale di Scienze Naturali
GIORDANO ANTONELLA	**0,00**	Gruppo Maggioli formazione Santarcangelo di Romagna (RN)

MARCHISIO CLAUDIO	**0,00**	Gruppo Maggioli formazione Santarcangelo di Romagna (RN)
MASSOBRIO VIOLA	**0,00**	European and mediterranean plant protection organization (EPPO)
MONTANARI ANGELA	**0,00**	Unitelma Sapienza
MORA PIER CESARE	**0,00**	Ordine dei Giornalisti del Piemonte
MORA PIER CESARE	**0,00**	Ordine dei Giornalisti del Piemonte
PAVIOTTI MARIA GABRIELLA	**0,00**	Bureau Veritas Italia SPA
PIPPO VALENTINA	**0,00**	Ordine dei Giornalisti Valle d'Aosta
PRANO MARIA	**0,00**	Associazione italiana biblioteche Piemonte
PRATO LARA	**0,00**	Ordine dei Giornalisti del Piemonte
STAMMENA MARIA NATALINA	**0,00**	Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS-IGRUE
TAVERNA LUCIANA	**0,00**	Ordine dei Giornalisti del Piemonte
TRIPODI GRAZIELLA	**0,00**	Punto P.A. Torino - Corso Inghilterra n. 7
TRIPODI GRAZIELLA	**0,00**	Punto P.A. Torino-Corso Inghilterra n. 7
VENUTTI SILVIA MARIA	**0,00**	Ordine dei Giornalisti Valle d'Aosta
ZUCCO TIZIANA	**0,00**	Punto P.A. Torino - Corso Inghilterra n. 7

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **ACCARDO SILVIA**

Qualifica: **C2**

Direzione: **RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO**

Settore di appartenenza: **Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale**

Titolo: **Il mercato elettronico delle P.A. avanzato: RDO con offerta economicamente più vantaggiosa**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **0,50**

Data inizio: **27/01/2017**

Ente Organizzatore: **Punto P.A. Torino - Corso Inghilterra n. 7**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **ACCARDO SILVIA**

Qualifica: **C2**

Direzione: **RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO**

Settore di appartenenza: **Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale**

Titolo: **Il mercato elettronico della PA base: RDO al prezzo più basso**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **0,50**

Data inizio: **08/02/2017**

Ente Organizzatore: **Punto P.A. Torino-Corso Inghilterra n. 7**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **ACTIS DONATELLA**

Qualifica: **D6**

Direzione: **GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE**

Settore di appartenenza: **Stampa e nuovi media**

Titolo: **Per un giornalismo consapevole e responsabile**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **0,75**

Data inizio: **24/02/2017**

Ente Organizzatore: **Ordine dei Giornalisti del Piemonte**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **ANASTASIA MARA**

Qualifica: **D3**

Direzione: **GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE**

Settore di appartenenza: **Stampa e nuovi media**

Titolo: **Comunicazione del rischio e situazioni di crisi 2.0**

Sede di svolgimento: **Chamonix-Courmayeur**

Durata giorni: **1,75**

Data inizio: **09/03/2017**

Ente Organizzatore: **Ordine dei Giornalisti Valle d'Aosta**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **ANDREONE FRANCO**

Qualifica: **D6**

Direzione: **PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT**

Settore di appartenenza: **Museo regionale di Scienze naturali**

Titolo: **DARWIN DAY - L'eredità scientifica di Filippo de Filippi**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **0,50**

Data inizio: **09/02/2017**

Ente Organizzatore: **Museo Regionale di Scienze Naturali**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **BO ERICA**

Qualifica: **D1**

Direzione: **OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

Settore di appartenenza: **Foreste**

Titolo: **Il mercato elettronico delle P.A. avanzato: RDO con offerta economicamente più vantaggiosa**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **0,50**

Data inizio: **22/02/2017**

Ente Organizzatore: **Punto P.A. Torino - Corso Inghilterra n. 7**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **BO ERICA**

Qualifica: **D1**

Direzione: **OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

Settore di appartenenza: **Foreste**

Titolo: **Il mercato elettronico della PA base: RDO al prezzo più basso**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **0,50**

Data inizio: **08/02/2017**

Ente Organizzatore: **Punto P.A. Torino-Corso Inghilterra n. 7**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **CAPPIELLO ANNA ELDA**

Qualifica: **C5**

Direzione: **COESIONE SOCIALE**

Settore di appartenenza: **Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti**

Titolo: **Benessere organizzativo**

Sede di svolgimento: **Firenze**

Durata giorni: **1,00**

Data inizio: **03/03/2017**

Ente Organizzatore: **Regione Toscana - Consiglio Regionale**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **CAPUTANO ANNA MARIA**

Qualifica: **D2**

Direzione: **RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO**

Settore di appartenenza: **Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale**

Titolo: **Il mercato elettronico della PA base: RDO al prezzo più basso**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **0,50**

Data inizio: **08/02/2017**

Ente Organizzatore: **Punto P.A. Torino-Corso Inghilterra n. 7**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **CAPUTANO ANNA MARIA**

Qualifica: **D2**

Direzione: **RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO**

Settore di appartenenza: **Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale**

Titolo: **Il mercato elettronico delle P.A. avanzato: RDO con offerta economicamente più vantaggiosa**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **0,50**

Data inizio: **27/01/2017**

Ente Organizzatore: **Punto P.A. Torino - Corso Inghilterra n. 7**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **DAL ZOTTO RUGGERO**

Qualifica: **D6**

Direzione: **SANITA'**

Settore di appartenenza: **Prevenzione e veterinaria**

Titolo: **Training Nazionale - 2017 Ispettori regionali REACH e CLP**

Sede di svolgimento: **Baggiovara (Modena)**

Durata giorni: **2,00**

Data inizio: **16/03/2017**

Ente Organizzatore: **Dipartimento Sanità Pubblica Azienda USL di Modena**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **DARINO ANGELA**

Qualifica: **D4**

Direzione: **GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE**

Settore di appartenenza: **Audit interno**

Titolo: **La Politica di Coesione cofinanziata dai fondi strutturali Europei, Autorità di Audit**

Sede di svolgimento: **Milano**

Durata giorni: **6,25**

Data inizio: **20/02/2017**

Ente Organizzatore: **Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS-IGRUE**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **DI SEBASTIANO ESMERALDA**

Qualifica: **C5**

Direzione: **OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

Settore di appartenenza: **Foreste**

Titolo: **Il mercato elettronico delle P.A. avanzato: RDO con offerta economicamente più vantaggiosa**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **0,50**

Data inizio: **22/02/2017**

Ente Organizzatore: **Punto P.A. Torino - Corso Inghilterra n. 7**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **DI SEBASTIANO ESMERALDA**

Qualifica: **C5**

Direzione: **OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

Settore di appartenenza: **Foreste**

Titolo: **Il mercato elettronico della PA base: RDO al prezzo più basso**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **0,50**

Data inizio: **08/02/2017**

Ente Organizzatore: **Punto P.A. Torino-Corso Inghilterra n. 7**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **ERRICO MARISOL**

Qualifica: **D1**

Direzione: **RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO**

Settore di appartenenza: **Tecnico e sicurezza ambienti di lavoro**

Titolo: **Il Mercato Elettronico della P.A.: i nuovi bandi di lavori di manutenzione**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **0,50**

Data inizio: **18/01/2017**

Ente Organizzatore: **Punto P.A. Torino**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **FERRERO ENRICA**

Qualifica: **C1**

Direzione: **PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT**

Settore di appartenenza: **Museo regionale di Scienze naturali**

Titolo: **Adobe Indesign**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **2,00**

Data inizio: **17/02/2017**

Ente Organizzatore: **Istituto ITI Imperia**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **FRANCESCHI MASSIMO AUGUSTO**

Qualifica: **D6**

Direzione: **COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE**

Settore di appartenenza: **Commercio e terziario**

Titolo: **Dalla rubrica al Blog: siamo tutti Giornalisti?**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **0,50**

Data inizio: **23/02/2017**

Ente Organizzatore: **Ordine Giornalisti del Piemonte**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **GENNARO GIANNI**

Qualifica: **D6**

Direzione: **GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE**

Settore di appartenenza: **Stampa e nuovi media**

Titolo: **Comunicazione del rischio e situazioni di crisi 2.0**

Sede di svolgimento: **Chamonix-Courmayeur**

Durata giorni: **1,75**

Data inizio: **09/03/2017**

Ente Organizzatore: **Ordine dei Giornalisti Valle d'Aosta**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **GERMONE ROSALBA**

Qualifica: **C4**

Direzione: **RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO**

Settore di appartenenza: **Tecnico e sicurezza ambienti di lavoro**

Titolo: **Il Mercato Elettronico della P.A.: i nuovi bandi di lavori di manutenzione**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **0,50**

Data inizio: **18/01/2017**

Ente Organizzatore: **Punto P.A. Torino**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **GHIRALDI LUCA**

Qualifica: **D1**

Direzione: **PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT**

Settore di appartenenza: **Museo regionale di Scienze naturali**

Titolo: **DARWIN DAY - L'eredità scientifica di Filippo de Filippi**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **0,50**

Data inizio: **09/02/2017**

Ente Organizzatore: **Museo Regionale di Scienze Naturali**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **GIORDANO ANTONELLA**

Qualifica: **D6**

Direzione: **COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE**

Settore di appartenenza: **Monitoraggio, valutazioni e controlli**

Titolo: **I Social media per la Pubblica Amministrazione**

Sede di svolgimento: **Bologna**

Durata giorni: **1,00**

Data inizio: **07/03/2017**

Ente Organizzatore: **Gruppo Maggioli formazione Santarcangelo di Romagna (RN)**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **MARCHISIO CLAUDIO**

Qualifica: **D6**

Direzione: **COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE**

Settore di appartenenza: **Monitoraggio, valutazioni e controlli**

Titolo: **I Social media per la Pubblica Amministrazione**

Sede di svolgimento: **Bologna**

Durata giorni: **1,00**

Data inizio: **07/03/2017**

Ente Organizzatore: **Gruppo Maggioli formazione Santarcangelo di Romagna (RN)**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **MASSOBRIO VIOLA**

Qualifica: **D1**

Direzione: **AGRICOLTURA**

Settore di appartenenza: **Fitosanitario e servizi tecnico- scientifici**

Titolo: **Pest risk analysis for invasive alien plant species Regulation EU n. 1143/2014**

Sede di svolgimento: **Parigi**

Durata giorni: **4,00**

Data inizio: **14/02/2017**

Ente Organizzatore: **European and mediterranean plant protection organization (EPPO)**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **MONTANARI ANGELA**

Qualifica: **D5**

Direzione: **STRUTTURE AMMINISTRATIVE (Giunta)**

Settore di appartenenza: **TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE**

Titolo: **Master Management delle Università**

Sede di svolgimento: **Roma**

Durata giorni: **20,00**

Data inizio: **15/02/2017**

Ente Organizzatore: **Unitelma Sapienza**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **MORA PIER CESARE**

Qualifica: **D6**

Direzione: **GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE**

Settore di appartenenza: **Stampa e nuovi media**

Titolo: **Politiche economiche e mercati finanziari**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **0,50**

Data inizio: **24/01/2017**

Ente Organizzatore: **Ordine dei Giornalisti del Piemonte**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **MORA PIER CESARE**

Qualifica: **D6**

Direzione: **GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE**

Settore di appartenenza: **Stampa e nuovi media**

Titolo: **Dalla rubrica al Blog: siamo tutti Giornalisti**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **0,50**

Data inizio: **23/02/2017**

Ente Organizzatore: **Ordine dei Giornalisti del Piemonte**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **PAVIOTTI MARIA GABRIELLA**

Qualifica: **C4**

Direzione: **RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO**

Settore di appartenenza:

Titolo: **Transizione ISO 9001 e ISO 14001: le novità pr le imprese nell'applicazione delle nuove norme**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **0,25**

Data inizio: **22/02/2017**

Ente Organizzatore: **Bureau Veritas Italia SPA**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **PIPPO VALENTINA**

Qualifica: **C5**

Direzione: **GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE**

Settore di appartenenza: **Stampa e nuovi media**

Titolo: **Comunicazione del rischio e situazioni di crisi 2.0**

Sede di svolgimento: **Chamonix-Courmayeur**

Durata giorni: **1,75**

Data inizio: **09/03/2017**

Ente Organizzatore: **Ordine dei Giornalisti Valle d'Aosta**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **PRANO MARIA**

Qualifica: **D1**

Direzione: **PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT**

Settore di appartenenza: **Promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali**

Titolo: **Corso RDA - Resource Description and Access**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **1,00**

Data inizio: **10/02/2017**

Ente Organizzatore: **Associazione italiana biblioteche Piemonte**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **PRATO LARA**

Qualifica: **D1**

Direzione: **GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE**

Settore di appartenenza: **Stampa e nuovi media**

Titolo: **Per un giornalismo consapevole e responsabile**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **0,75**

Data inizio: **24/02/2017**

Ente Organizzatore: **Ordine dei Giornalisti del Piemonte**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **STAMMENA MARIA NATALINA**

Qualifica: **C4**

Direzione: **GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE**

Settore di appartenenza: **Audit interno**

Titolo: **La Politica di Coesione cofinanziata dai fondi strutturali Europei, Autorità di Audit**

Sede di svolgimento: **Milano**

Durata giorni: **6,25**

Data inizio: **20/02/2017**

Ente Organizzatore: **Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS-IGRUE**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **TAVERNA LUCIANA**

Qualifica: **D6**

Direzione: **GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE**

Settore di appartenenza: **Relazioni con il pubblico e tutela dei consumatori**

Titolo: **Dalla rubrica al Blog: siamo tutti Giornalisti**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **0,50**

Data inizio: **23/02/2017**

Ente Organizzatore: **Ordine dei Giornalisti del Piemonte**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **TRIPODI GRAZIELLA**

Qualifica: **C2**

Direzione: **RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO**

Settore di appartenenza: **Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale**

Titolo: **Il mercato elettronico delle P.A. avanzato: RDO con offerta economicamente più vantaggiosa**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **0,50**

Data inizio: **27/01/2017**

Ente Organizzatore: **Punto P.A. Torino - Corso Inghilterra n. 7**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **TRIPODI GRAZIELLA**

Qualifica: **C2**

Direzione: **RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO**

Settore di appartenenza: **Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale**

Titolo: **Il mercato elettronico della PA base: RDO al prezzo più basso**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **0,50**

Data inizio: **08/02/2017**

Ente Organizzatore: **Punto P.A. Torino-Corso Inghilterra n. 7**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **VENUTTI SILVIA MARIA**

Qualifica: **D6**

Direzione: **GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE**

Settore di appartenenza: **Relazioni esterne e comunicazione**

Titolo: **Comunicazione del rischio e situazioni di crisi 2.0**

Sede di svolgimento: **Chamonix-Courmayeur**

Durata giorni: **1,75**

Data inizio: **09/03/2017**

Ente Organizzatore: **Ordine dei Giornalisti Valle d'Aosta**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

REGIONE PIEMONTE

Direzione Segretariato Generale

Scheda Descrittiva Allegato A

Cognome e Nome: **ZUCCO TIZIANA**

Qualifica: **D3**

Direzione: **RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO**

Settore di appartenenza: **Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale**

Titolo: **Il mercato elettronico delle P.A. avanzato: RDO con offerta economicamente più vantaggiosa**

Sede di svolgimento: **Torino**

Durata giorni: **0,50**

Data inizio: **27/01/2017**

Ente Organizzatore: **Punto P.A. Torino - Corso Inghilterra n. 7**

Costo: **0,00**

Beneficiario pagamento:

Via:

Partita IVA:

Codice fiscale:

Codice Creditore:

Note:

Codice A1004B
D.D. 22 marzo 2017, n. 38
L.r. 9/2009 "Norme in materia di pluralismo informatico, sull'adozione e la diffusione del software libero e sulla portabilita' dei documenti informatici nella Pubblica Amministrazione". Bando denominato "Management del Software Libero: nuova edizione" di cui alla D.G.R. n. 19-4227/2016. Costituzione del Comitato di valutazione.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prendere atto della nomina da parte del dott. Ferruccio Ferrante, Direttore Generale del CSI-Piemonte, del dott. Domenico Inzerillo funzionario di CSI-Piemonte - Direzione Governo Servizi e Soluzioni infrastrutturali, quale componente del Comitato tecnico di cui al punto 5.2.1 del bando per la realizzazione del master “Management del Software Libero: nuova edizione”;

- di nominare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, i componenti del Comitato tecnico,sopra citato, quali membri effettivi:
  1. Volontà Pasquale funzionario della Direzione Segretariato generale - Settore Sistemi Informativi in qualità di Presidente
  2. Marrazzo Antonella funzionario della Direzione Segretariato generale - Settore Sistemi Informativi in qualità di Segretario verbalizzante
  3. Inzerillo Domenico. funzionario CSI-Piemonte;

  aventi le funzioni meglio dettagliate nel Bando e tra queste quella di provvedere in seduta pubblica, all’apertura delle domante pervenute secondo le disposizioni del Bando e le indicazioni date al link: http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte;

- che la sopraddetta apertura delle domande avverrà il giorno 30 Marzo 2016, alle ore 10.30 presso la Segreteria del Settore Sistemi informativi, sita in Torino, corso Regina Margherita 174 (piano terra) e che tale comunicazione verrà pubblicata sul link: http://www.regione.piemonte.it/innovazione/bandi-e-attivit.html;

- di dare atto che tutti i componenti del Comitato tecnico, all’atto dell’accettazione dell’incarico, in ottemperanza all’art. 77, comma 9, d.lgs. 50/2016, hanno dichiarato l’insussistenza delle cause di incompatibilità di cui all’art. 77, commi 4, 5 e 6, d.lgs 50/2016 allegando apposite dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà, ai sensi dell’art. 47, d.P.R. 445/2000;

- di disporre, per il combinato disposto tra l’art. 29, comma 1, d.lgs. 50/2016 e l’art. 37, lett. b), d.lgs. 33/2013 e sm.i., la pubblicazione della composizione del Comitato tecnico e dei curricula dei suoi componenti sul sito di Regione Piemonte, sezione “Amministrazione trasparente”;

- di allegare al presente provvedimento le suddette dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà e i curricula dei componenti il Comitato tecnico entambi costituenti parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di attestare la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto nel Titolo 2, Paragrafo 1, artt. 4 – 6 dell’Allegato alla d.g.r. n. 1-4046/2016.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere secondo quanto disposto dal d.lgs. 104/2010 e s.m.i (Codice del processo amministrativo).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 l.r. 22/2010.

Il Dirigente Responsabile
Dott.ssa Gabriella Serratrice

Codice A1107A
D.D. 2 marzo 2017, n. 38
Compendio immobiliare "Castello di Miasino". Affidamento del servizio di audit e diagnosi energetica a STUDIO ALFA S.r.l. Procedura di acquisizione per contratti sotto soglia, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs. 50/2016, con utilizzo del Mercato Elettronico della P.A. CIG Z411AC878A - Impegno di Euro 3.961,19 o.f.c. - cap. 203905/2017.

Premesso che:

con determinazione dirigenziale n. 817 del 30/12/2015 si prendeva atto che, a seguito della manifestazione di interesse espressa dalla Regione Piemonte, con decreto n. 48855 del 21/12/2015 l'ANBSC disponeva il trasferimento al patrimonio indisponibile della Regione Piemonte, del complesso immobiliare noto come Castello di Miasino, per essere utilizzato con finalità istituzionali o sociali, ai sensi dell'art. 48, comma 3, lett. c) del D.Lgs. 159/2011;

al fine di garantire la piena fruibilità pubblica del bene e l'ottimizzazione i costi di gestione, si è stabilito di procedere alla realizzazione di alcuni interventi di adeguamento normativo edile, di efficientamento energetico e di messa in sicurezza dello stesso per cui risulta necessario provvedere all'acquisizione di audit e diagnosi energetica, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti;

lo svolgimento dell'attività oggetto del servizio è condizione indispensabile per la redazione della documentazione preliminare alla progettazione per l'"intervento di riqualificazione architettonica, impiantistica e adeguamento normativo del Complesso del Castello di Miasino";

con determinazione dirigenziale n. 382 del 29/07/2016 si è stabilito:

- di procedere ad indizione di gara di acquisizione sotto soglia, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) D.Lgs. 50/2016 s.m.i., mediante RDO sul Mercato elettronico per la Pubblica Amministrazione, avente ad oggetto il servizio di audit e diagnosi energetica, per la durata di gg 30, per l'importo a base d'asta di Euro 7.800,00 per il servizio in oggetto più IVA e CNPAIA per Euro 2.096,64, da aggiudicare al soggetto che avrà presentato il minor prezzo in conformità ai criteri fissati dal capitolato prestazionale e nelle condizioni particolari di contratto;
- di prenotare la somma complessiva di Euro 9.896,64 a favore del beneficiario che si configurerà al termine delle procedure di acquisizione sul capitolo 203903/2016 (impegno provvisorio n. 4503);
- di nominare quale Responsabile del Procedimento, ex art. 31 D.Lgs. 50/2016, l'Ing. Stefania Crotta;

preso atto che in seguito a RDO aperta sono pervenute n. 2 offerte, agli atti dell'Amministrazione;

rilevato che hanno presentato le offerte tramite MePA:

- STUDIO ALFA S.R.L., Via Monti, 1 – Reggio nell'Emilia, P.IVA 01425830351, per un importo di Euro 3.122,00 oneri fiscali e previdenziali esclusi;
- I.Q.S. INGEGNERIA QUALITÀ E SERVIZI S.R.L., Via Sandro Pertini, 39 - Bussero (MI), P.IVA 11823110157, per un importo di Euro 3.350,00 oneri fiscali e previdenziali esclusi;

visto che, ai sensi dell'art. 97 commi 1 e 2 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., non sono state rilevate offerte anormalmente basse e che l'offerta presentata dall'operatore STUDIO ALFA S.r.l. è risultata la migliore;

atteso che, prima di procedere all'aggiudicazione definitiva e prima che quest'ultima abbia efficacia, l'Amministrazione deve attivare le verifiche aventi ad oggetto al veridicità del possesso

dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. in capo all'aggiudicatario provvisorio, e che tali verifiche presso gli enti preposti hanno dato esito positivo;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

ritenuto pertanto di approvare l'esito della gara, aggiudicando la procedura inerente il servizio di audit e diagnosi energetica per il Compendio immobiliare "Castello di Miasino", per la durata di gg 30, allo STUDIO ALFA S.R.L. Via Monti, 1 – Reggio nell'Emilia, P.IVA 01425830351, per l'importo contrattuale di Euro 3.961,19 oneri previdenziali e fiscali inclusi, di cui Euro 3.122,00 per la prestazione professionale ed Euro 839,19 per CNPAIA e IVA (IVA per Euro 714,31 soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ex art. 17 ter del D.P.R. 633/1972 s.m.i.);

valutato che risulta necessario impegnare la somma complessiva di Euro 3.961,19 oneri previdenziali e fiscali inclusi, di cui Euro 3.122,00 per la prestazione professionale ed Euro 839,19 per CNPAIA e IVA (IVA per Euro 714,31 soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ex art. 17 ter del D.P.R. 633/1972 s.m.i.), a favore di STUDIO ALFA S.R.L. Via Monti, 1 – Reggio nell'Emilia, P.IVA 01425830351 sul capitolo 203905/2017 e che non è dovuto alcun contributo all'ANAC.

ritenuto necessario chiedere in sede di ricognizione ordinaria 2016 l'eliminazione dell'impegno n. 4503 assunto sul cap. 203903/2016 al fine di poter utilizzare il cap. 203905 con un conto finanziario ad esso attinente;

atteso che la presente determinazione, in attuazione delle misure introdotte dal Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2016/2018, approvato con D.G.R. 1-4209 del 21/11/2016 ed in applicazione della L. 190/2012, è sottoposta al visto di legittimità del Direttore;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in ottemperanza alle disposizioni della circolare esplicativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 6837/SB0100 in data 05/07/2013;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti il D.Lgs. 50/2016 "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*" e s.m.i. ed il D.P.R. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006" per le parti ancora in vigore;
visto il D.Lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche*" e s.m.i.;
visto l'art. 17, L.R. n. 23/2008 recante "*Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*" e s.m.i.;
visto il D.Lgs. n. 33/2013, "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", e, in particolare gli artt. 23 e 37;
vista la D.G.R. n. 1-4209 del 21/11/2016 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e il relativo Programma per la trasparenza per il triennio 2016-2018";

vista la Legge 136/2010 "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*";
vista a Legge 217/2010 "C*onversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 187/2010, recante misure urgenti in materia di sicurezza*";
visto il D.Lgs. n. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*;
visto il D.P.R. n. 633/1972 "*Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto*" e ss.mm.ii;
vista la Legge 266/2002 "*Documento unico di regolarità contributiva*" e s.m.i;
vista la L.R. n. 28 del 29/12/2016 "*Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2017 e disposizioni finanziarie*";

determina

1. di aggiudicare e affidare, per quanto espresso in premessa, il servizio di audit e diagnosi energetica per il Compendio immobiliare "Castello di Miasino", per la durata di gg 30, all'operatore economico STUDIO ALFA S.R.L., Via Monti, 1 – Reggio nell'Emilia, P.IVA 01425830351, per l'importo contrattuale di Euro 3.961,19 oneri previdenziali e fiscali inclusi, di cui Euro 3.122,00 per la prestazione professionale ed Euro 839,19 per CNPAIA e IVA (IVA per Euro € 714,31 soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ex art. 17 ter del D.P.R. 633/1972 s.m.i.);
2. di impegnare la somma complessiva di Euro 3.961,19 oneri previdenziali e fiscali inclusi, di cui Euro 3.122,00 per la prestazione professionale ed Euro 839,19 per CNPAIA e IVA (IVA per Euro 714,31 soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ex art. 17 ter del D.P.R. 633/1972 s.m.i.), a favore di STUDIO ALFA S.R.L. Via Monti, 1 – Reggio nell'Emilia, P.IVA 01425830351 sul capitolo **203905/2017** e che non è dovuto alcun contributo all'ANAC;
   TRANSAZIONE ELEMENTARE:
   - conto finanziario: U.2.02.03.05.001
   - cofog: 01.3
   - transazione europea: 8
   - ricorrente: 4
   - perimetro sanitario: 3
3. di affidare l'incarico secondo lo schema di contratto generato dal mercato elettronico della P.A.;
4. di disporre ai sensi dell'art. 76 comma 5 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. l'invio delle comunicazioni relative all'avvenuta approvazione del presente provvedimento.
5. di provvedere al pagamento su presentazione di fattura debitamente controllata e vistata dal Responsabile del Procedimento in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 37 e dell'art. 23, comma 1 lett. b e comma 2 del D.Lgs. 33/2013 s.m.i., dei seguenti dati:

Dati di amministrazione trasparente:
Beneficiario: **STUDIO ALFA S.R.L. corrente in Via Monti, 1 – Reggio nell'Emilia**
P. IVA e codice fiscale: **01425830351**
Importo: **Euro 3.961,19 oneri previdenziali e fiscali inclusi**
Responsabile del procedimento: **ing. Stefania Crotta**
Modalità Individuazione Beneficiario: **acquisizione sotto soglia, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) D.Lgs. 50/2016 s.m.i., mediante RDO sul Mercato elettronico per la Pubblica Amministrazione, secondo il criterio del minor prezzo.**

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell’atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Il Dirigente Responsabile
Ing. Stefania Crotta

Visto di controllo
ai sensi del P.T.P.C. 2016/2018 Sezione 8.2.3
Il Direttore della Direzione
Risorse Finanziarie e Patrimonio
Dr. Giovanni LEPRI

Codice A11000
D.D. 10 marzo 2017, n. 66
Attribuzione Posizione organizzativa di tipo "A" denominata "Contenzioso amministrativo" presso la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, Settore Politiche Fiscali e Contenzioso Amministrativo.

Visto quanto disposto nel Protocollo d'intesa del 17 maggio 1999 - come recepito nella D.G.R. n. 50-27439 del 24 maggio 1999, nonché quanto stabilito nel Protocollo d'Intesa siglato con le OO.SS. in data 19 marzo 2004 - recepito con D.G.R. n. 96- 12254 del 6 aprile 2004, come in parte integrato dal Contratto decentrato del 23 novembre 2006 - e dal Protocollo d'Intesa del 20 novembre 2009 relativamente all'istituzione delle posizioni organizzative di tipo C1;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la D.G.R. n. 32-3150 del 19 dicembre 2011 di approvazione del provvedimento di organizzazione che disciplina, ai sensi dell'art. 30 della l. 23/2008 e s.m.i., i criteri per l'individuazione e la modificazione degli incarichi di Posizione organizzativa e di Alta professionalità, nel rispetto dei principi generali riportati dagli artt. 8 e seguenti C.C.N.L. del 31.03.1999 e dall'art. 10 del C.C.N.L. 2002 – 2005;

vista la D.G.R. n. 32-6811 del 2 dicembre 2013 di approvazione del provvedimento organizzativo che disciplina, tra l'altro, il conferimento e la revoca degli incarichi di Alta Professionalità e di Posizione organizzativa ai sensi degli artt. 30 e 33 della L.R. n. 23/2008;

viste le indicazioni operative di cui alla D.G.R. n. 51- 7406, del 07/04/2014, avente per oggetto "Posizione organizzative ed Alte professionalità delle strutture del ruolo della Giunta regionale. Indicazioni operative ai Direttori regionali.";

vista la D.G.R. n. 20-318 del 15 settembre 2014 con la quale la Giunta regionale ha definito, tra l'altro, le nuove strutture di vertice, le direzioni, del proprio ruolo tra le quali è ricompresa la A11000 "Risorse finanziarie e patrimonio" e con la successiva D.G.R. n. 2-663, del 26 novembre 2014, ne ha ridefinito la data di effettivo avvio dell'operatività;

vista la D.G.R. n. 39-4328, del 5 dicembre 2016, avente ad oggetto "Alte professionalità e posizioni organizzative del ruolo della Giunta Regionale. Provvedimenti" che ha disposto lo sblocco delle risorse economiche riferite ad alcuni incarichi di Alta Professionalità e Posizione Organizzativa, assegnandone due alla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio;

vista la determinazione n. 6, del 18 gennaio 2017, assunta dal Responsabile della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, di ridefinizione delle posizioni organizzative e assegnazione al Settore Politiche fiscali e contenzioso amministrativo di una posizione organizzativa di tipo "A" denominata "Contenzioso amministrativo" e di una posizione organizzativa di tipo "AP" denominata "Esperto giuridico e amministrativo in materia di diritto penale amministrativo con funzioni di coordinamento delle attività inerenti al procedimento di irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie nelle materie di competenza regionale";

viste le note n. 3547 e 4304, del 23 febbraio 2017 e del 07 marzo 2017, della Direzione Segretariato generale, Settore Organizzazione e Pianificazione delle risorse umane, di trasmissione del quadro

delle candidature pervenute, unitamente agli stati matricolari, al fine dell'istruttoria dei provvedimenti di nomina;

dato atto che per ogni candidato per la posizione di tipo "A", in relazione alla domanda presentata, è stato effettuato un colloquio conoscitivo;

dato atto che per l'assegnazione della posizione organizzativa di tipo "A" denominata "Contenzioso amministrativo" è stata stilata specifica graduatoria, agli atti dell'ufficio, relativa ai dipendenti di categoria D, anche con rapporto di lavoro a tempo parziale, analogamente a quanto previsto nelle recenti ricerche di professionalità interne, che risultano aver svolto funzioni anche solo in parte attinenti o riconducibili ai contenuti della posizione medesima;

considerato che con nota n. 1440/A1003B del 26.01.2017 il responsabile del Segretariato Generale, nella scheda relativa alla posizione di tipo "A" denominata "Contenzioso amministrativo", specifica che "possono candidarsi i dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale che potranno essere destinatari della posizione organizzativa in argomento solo trasformando a tempo pieno il rapporto di lavoro. In tal caso l'attribuzione dell'incarico decorrerà dalla data della trasformazione del rapporto di lavoro";

verificato che tra i dipendenti inseriti in graduatoria ha conseguito il maggior punteggio il dr. Giuseppe CUOCO che possiede la professionalità e l'esperienza lavorativa adeguate e necessarie per l'assegnazione della posizione organizzativa di tipo "A" denominata "Contenzioso amministrativo";

considerato che lo stesso Giuseppe CUOCO risulta dipendente con rapporto di lavoro a tempo parziale;

ritenuto, quindi, di conferire, per le motivazioni esposte, con decorrenza dalla trasformazione a tempo pieno del rapporto di lavoro, nonché dall'effettiva presa di servizio presso il Settore Politiche fiscali e contenzioso amministrativo e fino al 15 aprile 2018 compreso, al dr. Giuseppe CUOCO, la posizione organizzativa di tipo "A" denominata "Contenzioso amministrativo";

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. n.23/2008;
Vista la DGR n. 32-6811 del 2/12/2013;
Vista la D.G.R. n. 21-7051 del 27 gennaio 2014
Vista la D.G.R. 21-945 del 26 gennaio 2015
Vista la DGR 39-4328 del 5 dicembre 2016

determina

di conferire, per i motivi di cui in premessa, la Posizione organizzativa di tipo "A" denominata "Contenzioso amministrativo" presso la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, Settore Politiche Fiscali e Contenzioso Amministrativo, al dr. Giuseppe CUOCO, con decorrenza dalla trasformazione a tempo pieno del rapporto di lavoro, nonché dall'effettiva presa di servizio presso il Settore Politiche fiscali e contenzioso amministrativo e fino alla data del 15 aprile 2018 compreso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRETTORE
Giovanni LEPRI

Il Dirigente del
Settore Politiche fiscali e contenzioso amm.vo
Dr. Fabrizio ZANELLA

Codice A11000
D.D. 10 marzo 2017, n. 67
Attribuzione Posizione organizzativa di tipo "AP" denominata "Esperto giuridico e amministrativo in materia di diritto penale amministrativo con funzioni di coordinamento delle attivita' inerenti al procedimento di irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie nelle materie di competenza regionale" presso la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, Settore Politiche Fiscali e Contenzioso Amministrativo.

Visto quanto disposto nel Protocollo d'intesa del 17 maggio 1999 - come recepito nella D.G.R. n. 50-27439 del 24 maggio 1999, nonché quanto stabilito nel Protocollo d'Intesa siglato con le OO.SS. in data 19 marzo 2004 - recepito con D.G.R. n. 96- 12254 del 6 aprile 2004, come in parte integrato dal Contratto decentrato del 23 novembre 2006 - e dal Protocollo d'Intesa del 20 novembre 2009 relativamente all'istituzione delle posizioni organizzative di tipo C1;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
vista la D.G.R. n. 32-3150 del 19 dicembre 2011 di approvazione del provvedimento di organizzazione che disciplina, ai sensi dell'art. 30 della l. 23/2008 e s.m.i., i criteri per l'individuazione e la modificazione degli incarichi di Posizione organizzativa e di Alta professionalità, nel rispetto dei principi generali riportati dagli artt. 8 e seguenti C.C.N.L. del 31.03.1999 e dall'art. 10 del C.C.N.L. 2002 – 2005;
vista la D.G.R. n. 32-6811 del 2 dicembre 2013 di approvazione del provvedimento organizzativo che disciplina, tra l'altro, il conferimento e la revoca degli incarichi di Alta Professionalità e di Posizione organizzativa ai sensi degli artt. 30 e 33 della L.R. n. 23/2008;

viste le indicazioni operative di cui alla D.G.R. n. 51- 7406, del 07/04/2014, avente per oggetto "Posizione organizzative ed Alte professionalità delle strutture del ruolo della Giunta regionale. Indicazioni operative ai Direttori regionali.";

vista la D.G.R. n. 20-318 del 15 settembre 2014 con la quale la Giunta regionale ha definito, tra l'altro, le nuove strutture di vertice, le direzioni, del proprio ruolo tra le quali è ricompresa la A11000 "Risorse finanziarie e patrimonio" e con la successiva D.G.R. n. 2-663, del 26 novembre 2014, ne ha ridefinito la data di effettivo avvio dell'operatività;
vista la D.G.R. n. 39-4328, del 5 dicembre 2016, avente ad oggetto "Alte professionalità e posizioni organizzative del ruolo della Giunta Regionale. Provvedimenti" che ha disposto lo sblocco delle risorse economiche riferite ad alcuni incarichi di Alta Professionalità e Posizione Organizzativa, assegnando due incarichi alla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio;

vista la determinazione n. 6, del 18 gennaio 2017, assunta dal Responsabile della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, di ridefinizione delle posizioni organizzative e assegnazione al Settore Politiche fiscali e contenzioso amministrativo di una posizione organizzativa di tipo "A" denominata "Contenzioso amministrativo" e di una posizione organizzativa di tipo "AP" denominata "Esperto giuridico e amministrativo in materia di diritto penale amministrativo con funzioni di coordinamento delle attività inerenti al procedimento di irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie nelle materie di competenza regionale";

viste le note n. 3547 e 4304, del 23 febbraio 2017 e del 07 marzo 2017, della Direzione Segretariato generale, Settore Organizzazione e Pianificazione delle risorse umane, di trasmissione del quadro delle candidature pervenute, unitamente agli stati matricolari, al fine dell'istruttoria dei provvedimenti di nomina;

dato atto che per ogni candidato, per la posizione organizzativa di tipo “AP”, in relazione alla domanda presentata, è stato effettuato un colloquio conoscitivo;

dato atto che per l’assegnazione della posizione organizzativa di tipo “AP” denominata “Esperto giuridico e amministrativo in materia di diritto penale amministrativo con funzioni di coordinamento delle attività inerenti al procedimento di irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie nelle materie di competenza regionale” è stato redatto apposito verbale, agli atti dell’ufficio, di conferimento dell’incarico, al dr. Andrea DUBLINO, una volta valutate attentamente tutte le candidature pervenute da parte dei candidati in possesso dei requisiti di ammissione e, nello specifico, valutati attentamente tutti gli elementi oggettivi desumibili dagli atti in possesso dell’Amministrazione (Stato matricolare, Piani di lavoro), nonché l’esperienza professionale maturata e le competenze professionali quali risultanti dal curriculum presentato;

ritenuto, quindi, di conferire, per le motivazioni esposte, dalla data di effettiva presa di servizio presso il Settore Politiche fiscali e contenzioso amministrativo e fino al 15 aprile 2018 compreso, al dr. Andrea DUBLINO, la posizione organizzativa di tipo “AP” denominata denominata “Esperto giuridico e amministrativo in materia di diritto penale amministrativo con funzioni di coordinamento delle attività inerenti al procedimento di irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie nelle materie di competenza regionale”;

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

Visto l’art. 17 della L.R. n.23/2008;
Vista la DGR n. 32-6811 del 2/12/2013;
Vista la D.G.R. n. 21-7051 del 27 gennaio 2014
Vista la D.G.R. 21-945 del 26 gennaio 2015
Vista la DGR 39-4328 del 5 dicembre 2016

determina

di conferire, per i motivi di cui in premessa, la Posizione organizzativa di tipo “AP” denominata “Esperto giuridico e amministrativo in materia di diritto penale amministrativo con funzioni di coordinamento delle attività inerenti al procedimento di irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie nelle materie di competenza regionale” presso la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, Settore Politiche Fiscali e Contenzioso Amministrativo, al dr. Andrea DUBLINO, con decorrenza dalla data di effettiva presa di servizio presso il Settore Politiche fiscali e contenzioso amministrativo, fino alla data del 15 aprile 2018 compreso.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRETTORE
Giovanni LEPRI

Il Dirigente del
Settore Politiche fiscali e contenzioso amm.vo
Dr. Fabrizio ZANELLA

Codice A1305A
D.D. 15 febbraio 2017, n. 19
Procedura aperta ex artt. 54, 55 D. Lgs. 163/06 s.m.i. per il servizio antincendi boschivi ed altre attivita' di interesse pubblico regionale da svolgersi a mezzo elicotteri - Lotto SUD. Presa d'atto della sentenza C.d.S. - aggiudicazione definitiva del servizio ad Heliwest S.r.l. ed approvazione schema contratto.

Premesso che:

- con determinazione del Dirigente del Settore Contratti, Persone Giuridiche, Espropri ed Usi Civici n. 265 del 19.10.2016, per le motivazioni in essa indicate, si era proceduto a disporre l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva e l'approvazione dello schema di contratto a favore dell'operatore economico STAR WORK SKY S.a.s di Giovanni Subrero & C – corrente in Reg.Oltrebormida s.n – STREVI (AL), per l'importo di € 742.050,00 oltre I.V.A. per € 163.251,00 e così per complessivi € 905.301,00 o.f.i;

- dato atto che il Consiglio di Stato, con sentenza n. 459-2017 pubblicata in data 2.2.2017 ha disposto, per le motivazioni in essa indicate, al momento della predisposizione del presente atto non ancora note, l'annullamento dell'aggiudicazione definitiva del servizio antincendi boschivi ed altre attività di interesse pubblico regionale da svolgersi a mezzo elicotteri - Lotto SUD all'operatore economico STAR WORK SKY;

- vista la nota del Dirigente del Settore Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi prot. n. 5892 del 6.2.2017 pervenuta al Settore Contratti, Persone Giuridiche, Espropri ed Usi Civici in data 8.2.2017 prot. n. 1470/A1305A, con la quale si trasmette l'ordinanza del Consiglio di Stato e conseguentemente si richiedere di procedere all'aggiudicazione ed alla stipulazione del relativo contratto per l'affidamento del servizio in oggetto all'operatore economico Heliwest S.r.l. – corrente in Via Fiera, 1 – ISOLA D'ASTI (AT) , classificatosi secondo nella graduatoria finale relativa al lotto Sud;

- ritenuto, alla luce di quanto sopra esposto, di procedere all'aggiudicazione definitiva del servizio antincendi boschivi ed altre attività di interesse pubblico Lotto Sud all'operatore economico Heliwest S.r.l. – corrente in Via Fiera, 1 – ISOLA D'ASTI (AT), per un importo di € 712.800,00 oltre I.V.A. per € 156.816,00 e così per complessivi € 869.690,50 o.f.i.;

- dato atto che a copertura finanziaria del servizio in oggetto si farà fronte con le risorse afferenti ai capitoli di bilancio 123066 e 136446 dell'U.P.B. 18.03A (spese correnti) del Bilancio di previsione per l'anno 2017 e del Bilancio pluriennale 2017-2019 e successivo;

- considerato di dover procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 11, comma 13, del D.Lgs. 163/06 s.m.i. e 33 lett. b) della L.R. 8/84, secondo lo schema allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale, a Heliwest S.r.l. – corrente in Via Fiera, 1 – ISOLA D'ASTI (AT) per un importo di € 712.800,00 oltre I.V.A. per € 156.816,00 e così per complessivi € 869.690,50 o.f.i, sottoponendolo alla condizione risolutiva qualora le verifiche di cui all'art. 91 del D.Lgs. 159/2011, attualmente in corso d'istruttoria presso la BDNA, tramite il Sistema di Certificazione Antimafia, diano esito non favorevole;

- rilevata la necessità di porre in esecuzione anticipata il servizio in oggetto ai sensi dell'art. 11, comma 9, del D.Lgs. 163/2006 al fine di garantire la continuità del medesimo, in quanto la mancata

esecuzione immediata delle prestazioni oggetto d'appalto potrebbe determinare grave danno all'interesse pubblico;

- dato atto che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017, approvato con D.G.R. n. 1-1518 del 4.6.2015, prevede che "a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo aggiornamento P.T.P.C. 2015-2017 sono pertanto sottoposte tanto alla sottoscrizione da parte del funzionario istruttore quanto al visto del Direttore competente le seguenti tipologie di provvedimento dirigenziali:

a. tutti i provvedimenti amministrativi riconducibili all'Area di rischio "B" affidamento di lavori, servizi e forniture" (cfr. All. 2 al P.N.A.); sono compresi in tale Area i procedimenti in materia di:"

……omissis…….

- Definizione dell'oggetto dell'affidamento
- Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento

……..omissis……..

Visto il D.Lgs.163/06 s.m.i.;

Vista la DIR 2004/18/CE;

Visto il D.P.R. 207/2010 s.m.i.;

- attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto nel Titolo 2, Paragrafo 1, artt. 4 – 6 dell'Allegato alla D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs 165/2001;

- visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008;

in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla determinazione n. 1445 del 18.6.2015;

determina

- di prendere atto, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in premessa, della sentenza del Consiglio di Stato n. 459-2017 pubblicata in data 2.2.2017 la quale ha disposto, per le motivazioni in essa indicate, al momento della predisposizione del presente atto non ancora note, l'annullamento dell'aggiudicazione definitiva del servizio antincendi boschivi ed altre attività di interesse pubblico regionale da svolgersi a mezzo elicotteri - Lotto SUD all'operatore economico STAR WORK SKY;

- di procedere all'aggiudicazione definitiva del servizio antincendi boschivi ed altre attività di interesse pubblico Lotto Sud all'operatore economico Heliwest S.r.l. – corrente in Via Fiera, 1 – ISOLA D'ASTI (AT), per un importo di € 712.800,00 oltre I.V.A. per € 156.816,00 e così per complessivi € 869.690,50 o.f.i..;

- di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 11, comma 13, del D.Lgs. 163/06 s.m.i. e 33 lett. b) della L.R. 8/84, secondo lo schema allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale, a Heliwest S.r.l. – corrente in Via Fiera, 1 – ISOLA D'ASTI (AT) per un importo di € 712.800,00 oltre I.V.A. per € 156.816,00 e così per complessivi € 869.690,50 o.f.i, sottoponendolo alla condizione risolutiva qualora le verifiche di cui all'art. 91 del D.Lgs. 159/2011, attualmente in corso d'istruttoria presso la BDNA, tramite il Sistema di Certificazione Antimafia, diano esito non favorevole;

- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza;

- di attestare la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto nel Titolo 2, Paragrafo 1, artt. 4 – 6 dell'Allegato alla D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione sulla sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SETTORE
(Dott. Marco PILETTA)

VISTO DI CONTROLLO
Ai sensi del P.T.P.C. 2015-2017 – SEZ. 7.2.1
IL DIRETTORE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI ED AVVOCATURA
Dr.ssa Laura BERTINO

Allegato

REGIONE PIEMONTE

CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO A MEZZO ELICOTTERI PER ANTINCENDI BOSCHIVI ED ALTRE ATTIVITÀ DI INTERESSE PUBBLICO REGIONALE. LOTTO SUD

Importo: € 712.800,00 oltre I.V.A.

PREMESSO CHE:

- con Determinazione del Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.) della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica n. 1445 del 18.6.2015 è stata indetta la gara a procedura aperta ai sensi degli artt. 3, comma 37, 54, 55 comma 5 D.Lgs. 163/06 s.m.i., art. 28 DIR.2004/18/CE e secondo il criterio di cui agli artt. 83 D.Lgs. 163/06 s.m.i. e 120 del D.P.R. 207/2010 s.m.i. DIR.2004/18/CE (offerta economicamente più vantaggiosa), per l'affidamento del servizio a mezzo elicotteri per gli antincendi boschivi ed altre attività di interesse pubblico regionale, e sono stati approvati i documenti del progetto di servizio tra i quali, il Capitolato Speciale d'Appalto e lo schema del presente contratto per farne parte integrante e sostanziale della stessa;
- con Determinazione del Dirigente del Settore

Attività Negoziale e Contrattuale n. 163 del 24.7.2015 è stato approvato il bando di gara e il documento complementare “Disciplinare di gara”;

- con successiva determinazione n. 182 del 31.8.2015, a seguito della comunicazione prot. n. 43722/A1803A in data 24.8.2015 del Responsabile del Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.), si procedeva, pertanto, all’approvazione di apposito avviso di rettifica e proroga termini, nonché del bando di gara e Documento complementare “Disciplinare di gara”, opportunamente rettificati nella durata dell’appalto, fissata in anni tre anziché in anni cinque e conseguentemente nell’importo a base di gara, pari a complessivi € 2.640.000,00 oltre I.V.A. anziché € 4.400.000,00 come erroneamente indicato nella prima versione degli atti;

- con determinazione del Dirigente del Settore Contratti, Persone Giuridiche, Espropri ed Usi Civici n. 237 del 26.10.2015, ai sensi dell’art. 84 del D.Lgs. 163/06 s.m.i., si è proceduto alla nomina dei componenti della Commissione Giudicatrice, preposta all’esame delle offerte tecniche presentate dai concorrenti;

- con determinazione del Dirigente del Settore

Contratti n. 287 dell'11.12.2015 si è proceduto all'approvazione dei verbali di gara ed all'aggiudicazione definitiva dei LOTTI NORD e CENTRO;

- infine, con determinazione n. …… del …….. si è proceduto ad aggiudicare in via definitiva il LOTTO SUD all'operatore economico Heliwest S.r.l. e ad approvare lo schema del presente contratto.

QUANTO SOPRA PREMESSO

TRA:

la **Regione Piemonte** (C.F. 80087670016) rappresentata dal Dirigente del Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi Dott. Stefano BOVO nato a Torino il 2.11.1954, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede del Settore in Torino – Corso Marche 79, abilitato alla stipulazione del presente contratto ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008, di seguito denominata "Il Committente"

E

la **Società Heliwest S.r.l.**, corrente in Via Fiera, 1 – ISOLA D'ASTI (AT) - (P.I. 01070380058), iscritta al registro delle Imprese di Asti al n. ……. rappresentata dal Sig. …… nato ad ……. il ……., in qualità di legale rappresentante della

Società, domiciliato, ai fini del presente contratto, presso la sede della Società stessa, di seguito denominata “l’Appaltatore”, ai sensi dell’art. 11, comma 13, del D.Lgs. 163/2006 s.m.i.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1- PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto e l’Appaltatore dichiara di conoscerle ed accettarle in ogni loro parte.

ART. 2 - OGGETTO

Il Committente, come sopra rappresentato, affida all’Appaltatore, il quale, come sopra rappresentato dichiara di accettare, il servizio a mezzo elicotteri per antincendi boschivi ed altre attività di interesse pubblico regionale – LOTTO SUD, la cui generalità e natura delle prestazioni sono dettagliatamente descritte negli articoli 1, 2, 4 e 5 del Capitolato Speciale d’Appalto (di seguito denominato C.S.A.) e che vengono qui espressamente richiamate; resta inteso che la richiesta di impiego di elicotteri da parte del Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi(AIB) per le attività previste dall’art. 1.2 del C.S.A. rientrano nel monte ore e nel

computo delle giornate di disponibilità continua da prestarsi presso la base operativa di cui all’art. 5, subordinatamente alle attività di antincendio boschivo.

ART. 3 - DURATA

La durata del contratto è stabilita in anni 3 (tre) decorrenti, a far data dal 16.2.2017 così come disposto con determinazione n. …….. del ……. con la quale è stato disposto l’affidamento del servizio in via d’urgenza, ai sensi dell’art. 11, comma 9, del D.Lgs.163/06 s.m.i. e scadrà in data 15.2.2020.

ART. 4 – OSSERVANZA DELLE PRESCRIZIONI

L’affidamento del servizio in questione viene concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni tutte contenute nel C.S.A., negli allegati, nell’offerta tecnico-economica e suoi allegati, e nella dichiarazione di impegno, i quali, anche se materialmente non compiegati al presente atto, vanno considerati parte integrante e sostanziale del medesimo che l’Appaltatore dà atto di ben conoscere ed accettare in ogni loro parte.

ART. 5 – BASE OPERATIVA

Il servizio dovrà eseguirsi nell’Area Operativa delle Province di Alessandria, Asti e Cuneo (Lotto Sud), con sede della base operativa situata in Frazione Motta di Costigliole d’ASTI (AT) in Strada Chiabotti Fiori n. 3/A.

L’eventuale variazione nella collocazione della base operativa rispetto a quella presentata in offerta, dovrà essere comunicata al Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (AIB) con preavviso di 60 giorni. Il Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi(AIB) rilascerà o meno l’autorizzazione tenendo conto della coerenza della nuova collocazione con le esigenze del servizio oggetto del presente contratto e le valutazioni di cui al punto 10.1.4 del C.S.A. che si applica integralmente.

ART. 6 – DETERMINAZIONE DEI COMPENSI

Per il servizio in questione, reso secondo le modalità di cui agli articoli 4 e 5 del C.S.A., viene riconosciuto il seguente compenso, conformemente a quanto contenuto negli articoli 3 e 13 del C.S.A.:

- COMPENSO ORARIO, I.V.A. esclusa da versarsi direttamente all’Erario, per ogni ora di volo

effettivo di elicotteri aventi caratteristiche tecniche di cui all’articolo 6 del C.S.A. equipaggiati con benna rigida o pieghevole, pari a € 1.584,00 (millecinquecentottantaquattro,00) sino alla concorrenza di 150 ore annuali.

E’ obbligo dell’Appaltatore assicurare la disponibilità degli elicotteri di cui agli artt. 4.1 e 4.3 del C.S.A., per tutto il periodo di validità del presente contratto, indipendentemente dal superamento dei limiti minimi fissati in 150 ore di volo annuali e di 120 giornate di disponibilità continua annuali, che rappresentano esclusivamente i minimi contrattualmente garantiti e richiesti.

All’Appaltatore spetta, indipendentemente dalla suddivisione delle ore e dei giorni di disponibilità stabilita dal Committente e delle ore di volo realmente effettuate, il pagamento per ciascuno dei tre anni di validità del contratto il corrispettivo relativo a 150 ore di volo.

Resta inteso che nel caso di non raggiungimento del monte ore previsto, le ore rimanenti saranno fatturate a conguaglio con l’ultima fattura del periodo di riferimento (mese di novembre).

Nel caso in cui il monte ore sia raggiunto prima

della scadenza del periodo annuale di riferimento, la fattura relativa alle ore eccedenti dovrà essere emessa alla scadenza del periodo annuale di riferimento (mese di novembre).

Le ore eccedenti saranno liquidate al prezzo orario scontato del 10%,I.V.A. esclusa, e i giorni di disponibilità continua eccedenti le n. 120 giornate prestabilite saranno liquidate al prezzo di € 1.000,00, I.V.A. esclusa(art. 3 del C.S.A.).

I corrispettivi di cui sopra verranno pagati dal Committente per le richieste di impiego di elicotteri in attività di pubblico interesse regionale (art. 4.2 del C.S.A.) da parte di Settori della Regione Piemonte.

Nel primo anno di applicazione, il periodo annuale di riferimento viene considerato dal 16 febbraio 2017 al 30 novembre 2017, il pagamento del corrispettivo avverrà nella misura di ore 118 e 45 minuti mentre i giorni di disponibilità che dovranno essere prestati saranno pari a 80.

Nell’ultimo anno di applicazione, il periodo annuale di riferimento viene considerato dal 1 dicembre 2019 al 15 febbraio 2020, il pagamento del corrispettivo, avverrà nella misura di ore 31 e 15 minuti, mentre i giorni di disponibilità continua

che dovranno essere prestati saranno pari a 40 da prestarsi nel predetto periodo.

Il Direttore Responsabile dell'esecuzione del contratto verificherà che le ore fatturate rispondano a quelle riportate sulla copia del registro di volo di cui all'art. 4 punto 5 del C.S.A. e che il servizio sia stato svolto nel rispetto del presente contratto e del C.S.A. che si applica integralmente. I ritardi nella consegna delle copie dei registri di volo comportano uno slittamento nei tempi di pagamento, come definiti nel successivo articolo 8.

ART. 7 – IMPORTO CONTRATTUALE

L'importo del presente contratto, della durata complessiva di anni tre, ammonta a complessivi € 869.616,00, di cui € 712.800,00, per imponibile ed € 156.816,00, per I.V.A. di legge del 22% da versarsi direttamente all'Erario.

ART. 8 - PAGAMENTI

Il Committente provvederà al collaudo ed al pagamento delle fatture che saranno emesse in formato elettronico ai sensi del D.L. 66/2014 dall'Appaltatore e trasmesse per tramite del sistema nazionale d'interscambio (portale della fatturazione elettronica) al codice univoco Ufficio

IPA V3QQD9, secondo le seguenti modalità:

- le fatture relative ai corrispettivi per gli effettivi minuti di volo svolti dagli elicotteri di cui all’articolo 6 del C.S.A., saranno emesse con cadenza mensile.

I verbali di volo saranno fatti pervenire al Committente secondo procedura consolidata, il quale provvederà a liquidare il corrispettivo entro 60 giorni dalla data di accettazione delle fatture trasmesse in formato elettronico , subordinatamente all’accertamento della regolare esecuzione del contratto in tutte le sue parti.

Le fatture relative ai corrispettivi per gli effettivi minuti di volo ed altri oneri degli elicotteri per attività di pubblico interesse regionale, di cui all’articolo 1 punto 2 del C.S.A., saranno emesse entro i 30 giorni successivi al servizio svolto ed inviate tramite il portale della fatturazione elettronica al codice univoco Ufficio IPA V3QQD9, il Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi(AIB) provvederà entro 60 giorni dall’accettazione della stessa ad effettuare la liquidazione.

Le fatture in formato elettronico relative ai corrispettivi per gli effettivi minuti di volo ed

altri oneri degli elicotteri per attività di pubblico interesse regionale di cui all’art.1 punto 2 del C.S.A. richieste dai Settori regionali saranno emesse ed inviate tramite il portale della fatturazione elettronica ai codici univoci Ufficio IPA dei Settori richiedenti i servizi, entro i 30 giorni successivi al servizio svolto e liquidate quindi entro 60 giorni dalla data di accettazione delle stesse sul portale della fatturazione elettronica, subordinatamente all’acquisizione del D.U.R.C. e nei corrispettivi di cui al disposto dell’art.4, punto 2 ultimo capoverso del C.S.A..

I costi diretti ed indiretti di approvvigionamento di carburante degli elicotteri, durante lo svolgimento dei servizi, tramite gli automezzi di cui all’articolo 7 del C.S.A., sono da intendersi inclusi nell’importo contrattuale e non comporteranno oneri aggiuntivi di alcun genere per il Committente.

L’emissione e la liquidazione delle fatture in formato elettronico sarà subordinata alla acquisizione da parte del D.E.C., di copia del D.U.R.C., attestante la regolarità contributiva dell’Appaltatore, in corso di validità.

Le sopracitate fatture in formato elettronico

saranno liquidate nei termini indicati, previo visto di regolare esecuzione del servizio da parte del D.E.C. di cui al successivo art. 9 e qualora il D.U.R.C., risulti regolare.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile al Committente, entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori secondo quanto disposto dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002 e s.m.i..

I pagamenti saranno effettuati presso ……sul conto corrente dedicato – Codice IBAN n. ……..

I soggetti delegati ad operare sul conto sono:

- …… (C.F. ……)
- …… (C.F. ……)

ART. 9 - OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia").

L'Appaltatore deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010,

entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell’art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all’Appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s’intendono sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della società Poste italiane S.p.A., in contrasto con quanto stabilito nell’art. 3, comma 1, della legge 136/2010.

L’Appaltatore deve trasmettere al Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a

qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell’inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010, ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al comma 2, con le modalità e nei tempi ivi previsti.

ART. 10 – DIRETTORE ESECUZIONE CONTRATTO (D.E.C.)

Il Committente prima dell’inizio dell’esecuzione del presente contratto, nomina, ai sensi dell’art. 119 del D.Lgs 163/06 s.m.i, un “Direttore dell’esecuzione del contratto”, individuandolo nella persona del Sig. VIVACQUA Giuseppe – Funzionario della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste,Protezione Civile, Sistema Anti Incendi Boschivi(AIB), Trasporti e Logistica(C.F. VVCGPP 56E26A263T).

Il D.E.C. avrà il compito di approvare la pianificazione del servizio, nonché assicurare eventuali autorizzazioni necessarie per operare da parte del Committente, verificare la corretta esecuzione del contratto sotto il profilo tecnico e contabile ed in particolare dovrà fornire parere favorevole sull’andamento del servizio ai fini della liquidazione delle fatture ed

all’applicazione delle penali.

ART. 11 – ONERI DELL’APPALTATORE

Oltre a quanto previsto nei precedenti articoli e dal C.S.A., sono a carico dell’Appaltatore i seguenti oneri:

- provvedere al pagamento di salari, trasferte, diarie, vitto ed alloggio nella zona delle operazioni, indennità e quanto altro dovuto al personale necessario per le operazioni dell’elicottero e degli altri mezzi a terra;
- provvedere a trasportare alla o dalla base operativa tutte le parti di ricambio e le attrezzature necessarie per l’attività dell’elicottero compresi i carburanti e lubrificanti in quantità adeguata per permettere la continuità del lavoro;
- provvedere alla distribuzione della miscela ritardante o altri liquidi forniti dal Committente. L’Organo competente,preposto dalla Regione per le attività di coordinamento delle operazioni di spegnimento, comunicherà all’Appaltatore la possibilità di impiego dei prodotti ritardanti e ne specificherà le caratteristiche e modalità di utilizzo;
- provvedere per le ispezioni, le manutenzioni e le

riparazioni dei mezzi e quant’altro occorrente alla completa efficienza dell’elicottero per le ore di volo richieste;

- provvedere a mantenere in vigore per tutta la durata contrattuale tutte le assicurazioni stabilite per legge;
- provvedere al pagamento di tutte le tasse ed imposte derivanti dall’espletamento dell’apposito contratto;
- provvedere alla copertura assicurativa per morte o invalidità dei passeggeri trasportati con massimali previsti dalla legge (convenzione di Varsavia) in caso di responsabilità civile del vettore;
- riportare in evidenza lo stemma della Regione Piemonte e la scritta “Servizio Antincendi Boschivi” secondo le modalità e caratteristiche concordate con il Committente sugli elicotteri in disponibilità continua e le benne antincendio.

Resta comunque inteso che la decisione finale circa lo stato di efficienza dell’aeromobile, l’entità dei carichi da trasportare, la rotta da seguire, la possibilità di effettuare il volo in funzione delle condizioni del tempo, l’eventualità del trasporto del personale addetto all’estinzione, saranno di

esclusiva competenza del pilota.

L’Appaltatore deve risultare comunque in regola con quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. con le eventuali modifiche legislative e regolamentari che dovessero sopravvenire nell’arco temporale di validità del contratto.

Ogni prestazione di servizio in attività antincendi boschivi verrà comunicata a mezzo fax al termine di ciascun intervento, e comunque entro il giorno lavorativo seguente, al Settore Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi(AIB) secondo procedura consolidata.

In caso di servizio di pubblico interesse, di cui all’art. 1.2 del C.S.A., l’Appaltatore provvederà a trasmettere al Settore richiedente la bolla di volo che dovrà riportare le indicazioni contenute nell’art. 12.1 del C.S.A.

Il Responsabile del Settore regionale richiedente provvederà a controfirmarla e restituirla al Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi(AIB), quale autorizzazione alla predisposizione della relativa fattura, entro 15 giorni lavorativi consecutivi, il quale autorizzerà l’Appaltatore all’emissione ed invio della relativa fattura in formato elettronico.

In caso di astensione dal lavoro, totale o parziale, da parte del personale addetto all'esecuzione del servizio, l'Appaltatore ha l'obbligo di porre in essere le misure atte ad assicurare la continuità e la regolarità del servizio assunto, adeguandosi alle eventuali disposizioni del Committente.

L'Appaltatore è tenuto in corso di efficacia del contratto, a comunicare entro 30 giorni al Committente eventuali variazioni che possano modificare la capacità e l'idoneità del medesimo allo svolgimento del servizio oggetto del presente contratto che dovranno essere approvate dal Committente stesso.

ART. 12 – PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il Committente è in diritto di risolvere il contratto ex art. 1456 del C.C., o di applicare una penale ex art. 1382 C.C. e ai sensi dell'art. 145 del D.P.R. 207/2010 s.m.i., fatto salvo il risarcimento degli eventuali maggiori danni nei seguenti casi:

- per la mancata presenza delle attrezzature e dei mezzi dichiarati in sede di offerta di cui all'articolo 9.6 del C.S.A., è prevista l'applicazione di una penale pari a €. 1.000,00 per

ogni articolo mancante, con impegno di ripristino entro due giorni;

- per il mancato rispetto dei tempi di attivazione della disponibilità continua di cui agli articoli 4.1 e 4.2 del C.S.A. o per la mancata presenza presso la base dell'elicottero e/o dei piloti in disponibilità continua è prevista l'applicazione di una penale pari a €. 5.000,00 per ogni giorno di ritardata o mancata presenza;
- per il mancato rispetto dei tempi di attivazione degli elicotteri integrativi di cui all'articolo 4.3 del C.S.A. è prevista l'applicazione di una penale pari a €. 5.000,00 per ogni giorno di ritardata o mancata attivazione;
- per il mancato rispetto dei tempi di allertamento e lavoro, di cui all'articolo 4.4 del C.S.A., non giustificato da cause di forza maggiore è prevista l'applicazione di una penale pari a €. 1.000,00 per ogni ora di ritardo;
- per il recesso unilaterale del servizio in oggetto da parte dell'Appaltatore, non giustificato da cause di forza maggiore, è prevista la risoluzione del contratto più una penale di Euro 13.000,00;
- il subappalto o la cessione anche parziale del

contratto comporta la risoluzione contrattuale e l’applicazione della penale di Euro 13.000,00;

- qualora l’ammontare delle penali superi il 10% (diecipercento) dell’importo contrattuale.

Nel caso in cui si verifichino inadempienze gravi e/o ripetute, il Committente intimerà per iscritto all’Appaltatore di conformarsi alle prescrizioni del Contratto entro un congruo termine, decorso il quale il contratto è risolto di diritto, incamerando il deposito cauzionale definitivo e salvo l’ulteriore risarcimento del danno. Nel caso di penali, queste verranno applicate direttamente dal Committente detraendo le stesse dall’ammontare delle fatture e dandone preventiva comunicazione all’Appaltatore con lettera raccomandata.

Il Committente può disporre la risoluzione del contratto in qualunque momento dell’esecuzione avvalendosi della facoltà consentita ex art. 1671 C.C. e per qualunque motivo, tenendo indenne l’Appaltatore delle spese sostenute, del servizio prestato e dei mancati guadagni.

Nell’esercizio dei mezzi impiegati dovranno essere osservate tutte le disposizioni delle Autorità aeronautiche e/o di altri Organismi sollevando la Committenza dagli eventuali danni o responsabilità

derivanti dall’inosservanza delle norme sopra citate.

L'Appaltatore riconosce e dichiara di essere perfettamente consapevole che in seguito ad eventuali pronunce, anche di carattere interinale, del Tribunale Amministrativo Regionale o pronunce del Consiglio di Stato, qualora sia interposto appello, il Committente potrà adottare i provvedimenti conseguenti, ivi compresi quelli di revoca e/o annullamento della determina di affidamento di cui alle premesse con conseguente facoltà di risoluzione e/o recesso e/o dichiarazione di inefficacia del presente contratto e di indizione di nuova gara o di affidamento del servizio ad altro soggetto. L'Appaltatore, in caso di risoluzione e/o recesso e/o inefficacia del presente contratto, nulla potrà pretendere, anche in deroga all'art. 1671 del codice civile, dal Committente a qualsiasi titolo - contrattuale, precontrattuale ed extracontrattuale - fatto salvo il compenso per le attività svolte sino al momento del ricevimento della comunicazione di risoluzione e/o recesso e inefficacia.

ART. 13 – TUTELA DEI LAVORATORI

L’Appaltatore si obbliga ad attuare, nei confronti

dei lavoratori dipendenti occupati nel servizio oggetto del presente contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro, applicabili alla data dell'offerta, alla categoria e nella località in cui si svolgono i lavori, nonché le condizioni risultanti dalle successive modifiche ed integrazioni ed in genere da ogni altro Contratto collettivo, applicabile nelle località, successivamente stipulato per la categoria.

L'Appaltatore si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo le scadenze e fino alla loro sostituzione.

I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse.

Il Committente si riserva la facoltà di sospendere l'emissione dei mandati di pagamento per l'ammontare da corrispondere qualora risulti, da denuncia dell'Ispettorato del Lavoro o di organi sindacali, che l'Appaltatore sia inadempiente per quanto riguarda l'osservanza:

1) delle condizioni normative di cui sopra;

2) delle norme, sia di legge che di contratti

collettivi di lavoro, che disciplinano le assicurazioni sociali (quali quelle per inabilità e vecchiaia, disoccupazione, tubercolosi, malattie ed infortuni, ecc.);

3) del versamento di qualsiasi contributo che le leggi ed i contratti collettivi di lavoro impongano di compiere al datore di lavoro al fine di assicurare al lavoratore il conseguimento di ogni suo diritto patrimoniale (quali assegni famigliari, indennità per richiami alle armi, ecc.).

Ciò fino a quando non sia accertato che sia corrisposto quanto dovuto e che la vertenza sia stata definita.

Per tale sospensione o ritardo di pagamento l'Appaltatore non può opporre eccezione al Committente neanche a titolo di interessi e di risarcimento danni.

ART. 14 – CAUSE DI FORZA MAGGIORE

L'Appaltatore non è responsabile di eventuali mancati interventi in dipendenza alle seguenti cause di forza maggiore:

- disposizioni di sospensione operativa da parte dell'ENAC, sospensione non imputabile a colpa della Società;
- disposizioni di divieto di sorvolo da parte delle

Autorità Civili e Militari, o comunque politiche in carica;

- condizioni meteorologiche avverse o comunque sotto i minimi previsti dalle disposizioni del AIP – Italia/ Vol. 3 (Sez. RAC 1, Par. 6.1.1).
- scioperi a carattere nazionale, rivolte, guerre (dichiarate o non), guerriglie, insurrezioni, disposizioni governative.

Nel caso in cui si verifichi una causa di forza maggiore di carattere continuativo il contratto dovrà intendersi automaticamente risolto a tutti gli effetti senza reciproco diritto ad indennizzi o compensi di sorta.

Le eventuali cause di forza maggiore che impediscano il normale espletamento del servizio dovranno essere notificate e provate con lettera raccomandata al Committente.

Non sono da ritenersi comprese fra le cause di forza maggiore alcuna delle operazioni di manutenzione ordinaria o straordinaria degli aeromobili né il superamento del limite giornaliero dell’attività di volo per pilota consentito dalle vigenti normative in materia; l’eventuale sostituzione del pilota per tale evenienza si intende a carico dell’Appaltatore.

ART. 15 – ONERI DI AGGIUDICAZIONE E COLLAUDO FINALE

L'Appaltatore è tenuto ad autorizzare l'accesso presso la propria base operativa con sede in Strada CHIABOTTI FIORI n.3/A della Frazione MOTTA di COSTIGLIOLE D'ASTI (AT), senza vincolo o impedimento di sorta, per visionare gli aeromobili e le attrezzature di cui all'art. 7 del CSA ed accertare e certificare quanto di competenza.

In occasione di tale visita dovranno essere presentati alla Commissione ispettiva i sotto indicati certificati, documenti e dichiarazioni:

1) per ogni aeromobile offerto per lo svolgimento del servizio:

- originale o copia autentica (D.P.R. 445/00) del Foglio Flotta in corso di validità o del Supplemento del Manuale di Volo, oppure copia dele installazioni opzionali approvate (estratte dal MOLA – Manuale Operativo Lavoro Aereo – Parte B – Impiego degli Aeromobili);
- documentazione comprovante il possesso in proprietà esclusiva o leasing;
- originale o copia autentica (D.P.R. 445/00) del certificato di navigabilità e A.R.C. in corso di validità;
- originale o copia autentica (D.P.R. 445/00)

della licenza Stazione radio;

- originale o copia autentica (D.P.R. 445/00) del - certificato di Assicurazione degli elicotteri in corso di validità.

2) per ogni pilota che effettuerà il servizio:

- originale o copia autentica (D.P.R. 445/00) del Certificato Medico JAA-JAR-FCL3 rilasciato dall'I.M.L. o organismo equipollente, originale o copia autentica (D.P.R. 445/00) della licenza di pilota commerciale (o superiore) in corso di validità, riportante all'interno le necessarie abilitazioni, alla condotta dell'elicottero offerto, in corso di validità;

- originale o copia autentica (D.P.R. 445/00) del libretto di volo ministeriale attestante l'esperienza di volo (JAR-FCL 1.080)

3) per ogni tecnico e assistente che sarà impegnato nello svolgimento del servizio:

- dichiarazione del tecnico con sottoscrizione autenticata (D.P.R. 445/00) attestante le mansioni affidate, i titoli, le qualifiche professionali, l'anzianità di servizio presso l'Appaltatore e copia dell' LMA.

4) per le attrezzature, mezzi e impianti indicati in sede di offerta:

- dichiarazione del legale rappresentante con sottoscrizione autenticata (D.P.R. 445/00) riportante il titolo di disponibilità (proprietà, locazione finanziaria, locazione, ecc.), anno di costruzione, eventuali assicurazioni e licenze d'impiego, cadenza delle manutenzioni.

E' prevista, entro il trenta novembre di ogni anno e per tutta la durata del presente contratto, una verifica di tutti i requisiti indicati nel Capitolato Speciale d'Appalto e del servizio svolto, da parte della Commissione Ispettiva del Committente.

Nel caso in cui la Commissione riscontri irregolarità sul servizio svolto o decadenza di qualsiasi requisito previsto dal presente contratto, è facoltà del Committente risolvere il contratto stesso.

ART. 16 - VARIAZIONI

L'Appaltatore è tenuto in corso di efficacia del contratto, a comunicare entro 30 giorni ogni eventuale variazione relativa alla sede legale dell'impresa nonché delle altre fondamentali caratteristiche societarie.

ART. 17 – FORO COMPETENTE

Per ogni controversia insorgente tra le parti,

l’Autorità Giudiziaria competente in via esclusiva è quella del Foro di Torino.

ART. 18 – CAUZIONE DEFINITIVA

Ai sensi dell’art. 18 del C.S.A. l’Appaltatore, a garanzia del corretto adempimento delle prestazioni oggetto del presente contratto, o dell’adempimento inesatto, ha costituito cauzione definitiva pari a € 71.280,00, mediante polizza fidejussoria n. …… – rilasciata da …….in data ……...

ART. 19 - RINVIO

Per tutto quanto non previsto nel presente contratto si rinvia alle disposizioni contenute nel C.S.A., alle norme del Codice Civile, alla normativa nazionale ed internazionale inerenti gli appalti, che regolano la materia in quanto applicabili.

ART. 20 – DOMICILIO LEGALE

Per tutti gli effetti giuridici e contrattuali dipendenti dal presente atto l’Appaltatore, rappresentato dal Sig. ……, in qualità di legale rappresentate della Società Heliwest S.r.l., elegge domicilio legale, ai fini del presente contratto, presso la sede legale della Società stessa in Via Fiera n. 1 – Isola d’Asti (AT).

ART. 21 – SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese inerenti al presente atto e gli oneri da esso derivanti, ivi comprese le spese di registrazione e l'imposta di bollo, sono a totale carico dell'Appaltatore.

Ai sensi dell'art. 34, comma 35, L. 17/12/2012 n. 221 l'Appaltatore dovrà rimborsare la somma di € ……,o.f.i. a titolo di rimborso spese di pubblicazione del bando di gara sui quotidiani "La Stampa", "Italia Oggi", "la Repubblica" e "Il Sole 24Ore".

ART. 22 – DISPOSIZIONI FINALI

Il presente atto, letto ed accettato nella sua integrità dalle parti contraenti che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Letto, confermato e sottoscritto

Firma digitale

Il Committente

REGIONE PIEMONTE

Il Dirigente Regionale

Dott. Stefano BOVO

L'Appaltatore

SOCIETÀ HELIWEST

Il legale rappresentante

…….

Codice A1305A
D.D. 22 febbraio 2017, n. 37
Procedura aperta ex art. 60 D.Lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di stampa, imbustamento e postalizzazione della corrispondenza ordinaria della Direzione Risorse Finanziarie - Settore Politiche Fiscali. Approvazione bando integrale, relativo estratto e documento complementare "Disciplinare di gara".

Premesso che:

- Il Responsabile del Settore Politiche Fiscali e Contenzioso Amministrativo, con nota prot. n. 3522/A1103A del 3.2.2017, pervenuta al Settore Contratti, in data 8.2.2017 prot. n. 1465/A1305A/2.70.10, ha trasmesso, per il compimento di tutte le formalità di legge inerenti l'espletamento della procedura in argomento, la determinazione n. 15 del 30.1.2017, avente ad oggetto l'indizione di gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento del servizio di stampa, imbustamento e postalizzazione della corrispondenza ordinaria della Direzione Risorse Finanziarie – Settore Politiche Fiscali approvando, nel contempo, il Capitolato Speciale d'Appalto;
- con la suddetta determinazione, si è stabilito che si proceda ai sensi dell'art. 60 D.Lgs. 50/2016 secondo il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b) del D.Lgs. 50/2016;

- visto il Capitolato Speciale d'Appalto all'uopo predisposto, il quale determina le condizioni della procedura di gara, l'importo complessivo presunto a base d'asta fissato in € 5.500.000,00 oltre I.V.A., di cui € 0,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;

- rilevata la necessità di approvare il bando integrale, il relativo estratto ed il documento complementare "Disciplinare di gara" indicanti l'oggetto dell'appalto e i requisiti richiesti agli Operatori Economici partecipanti, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- dato atto che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017, approvato con D.G.R. n. 1-1518 del 4.6.2015, prevede che "a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo aggiornamento P.T.P.C. 2015-2017 sono pertanto sottoposte tanto alla sottoscrizione da parte del funzionario istruttore quanto al visto del Direttore competente le seguenti tipologie di provvedimento dirigenziali:

a. tutti i provvedimenti amministrativi riconducibili all'Area di rischio "B" affidamento di lavori, servizi e forniture" (cfr. All. 2 al P.N.A.); sono compresi in tale Area i procedimenti in materia di:"

……omissis…….

- Definizione dell'oggetto dell'affidamento
- Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento

……..omissis……..

- attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto nel Titolo 2, Paragrafo 1, artt. 4 – 6 dell'Allegato alla D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

- Visto il D.Lgs. 50/16 s.m.i.;
- Viste le Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi, approvate con D.G.R. n. 13-3370 del 30.5.2016;

- vista la L. 23/2014;
- visto il D.Lgs. 118/2011;
- vista la L.R. 28 del 29.12.2016 “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l’anno 2017 e disposizioni finanziarie”;
- vista la L. 190/2012 nonché il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015/2017 approvato con D.G.R. n. 1-1518 del 4.06.2015;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- Visti gli artt. 4, 16 e 17 del D.Lgs 165/2001;
- Visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28.7.2008 n. 23;

in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla determinazione n. 15 del 30.1.2017

determina

- di approvare, per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, il bando integrale, il relativo estratto ed il documento complementare “Disciplinare di gara”, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di attestare la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto nel Titolo 2, Paragrafo 1, artt. 4 – 6 dell’Allegato alla D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

- di demandare agli Uffici Amministrativi l’adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione “Trasparenza, Valutazione e Merito”, in quanto non comporta impegno di spesa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 L.R. 22/10.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SETTORE
(Dott. Marco PILETTA)

VISTO DI CONTROLLO
Ai sensi del P.T.P.C. 2015-2017 – SEZ. 7.2.1
IL DIRETTORE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI ED AVVOCATURA
Dr.ssa Laura BERTINO

Allegato

REGIONE PIEMONTE

BANDO DI GARA D'APPALTO

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione e indirizzi: Regione Piemonte – Via Viotti n. 8 – 10121 Torino – Tel. 011.432.5407/2279 – Fax 011.432.3612 - e-mail: AttivitaNegoziale.Settore@regione.piemonte.it, sito internet http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/

(i) "Bando di gara integrale", (ii) "Disciplinare di gara", (iii) "Capitolato Speciale" sono consultabili ed estraibili sul sito internet http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/

Indirizzo al quale inviare le offerte: indirizzo di cui al punto I.1).

I.2) Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Autorità regionale.

I.3) Principali settori di attività: Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione: Servizio di stampa, imbustamento e postalizzazione della corrispondenza ordinaria della Direzione Risorse Finanziarie – Settore Politiche Fiscali - CIG ?

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di di esecuzione:.Cat. di servizi 4; Luogo principale prestazione di servizi: Torino; Codice Nuts: ITC11.

II.1.5) Breve descrizione: Servizio di stampa, imbustamento e postalizzazione della corrispondenza ordinaria

II.1.6) CPV: 60161000**;**

II.2.1) Quantitativo o entità totale: € 5.500.000,00 oltre I.V.A. di cui: **€ 0,00** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO.

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Cauzione provvisoria e definitiva ai sensi degli artt. 93 e 103 del D.Lgs 50/2016 da prestare secondo modalità indicate nel Disciplinare di gara.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento: Fondi regionali

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: Associazione Temporanea di operatori economici ai sensi dell'art. 48 D.Lgs 50/2016.

III.2.3) Capacità economica tecnica: **1**) possesso, al momento della pubblicazione del bando, di regolare autorizzazione ministeriale ad operare nel settore postale, nonché la titolarità delle licenze postali previste dalla vigente normativa; **2)** aver eseguito nel triennio di riferimento (**2014, 2015, 2016**) servizi di postalizzazione presso "amministrazioni pubbliche", così come definite dall'art. 1 comma 2 del D.Lgs 165/01 s.m.i. e/o enti privati per un importo pari ad **€ 5.500.000,00** I.V.A. esclusa

III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione: /

III.3.2) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio: /

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV 1) Tipo procedura: procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.LGS 50/2016.

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Prezzo più basso ex art. 95 comma 4 lett. b) D.LGS 50/2016

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte: 11.4.2017 ore **12.00, pena esclusione,** secondo forme e modalità indicate nel “Disciplinare di gara”.

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: Italiano

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l’offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni decorrenti dal termine ultimo presentazione delle offerte.

IV.3.8) Modalità di apertura offerte: 12.4.2017 ore **10.00** – Torino, Via Viotti n. 8; ammessi Legali Rappresentanti o soggetti delegati.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) Informazioni complementari:

a) Registrazione al Sistema AVCPASS ed utilizzazione della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici per la verifica del possesso dei requisiti economico – finanziari e tecnico – organizzativi di cui al paragrafo 8) del Disciplinare di gara;

b) la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive, ad esclusione di quelle afferenti all'offerta economica, potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9, del Codice, dietro pagamento in favore della Stazione Appaltante della sanzione pecuniaria stabilita in misura pari all’1‰ dell’importo a base di gara. Ai fini della sanatoria di cui al precedente punto, si assegnerà al concorrente un termine di 10 (dieci) giorni in cui lo stesso potrà rendere, integrare o regolarizzare le dichiarazioni necessarie, con contestuale presentazione del documento comprovante l'avvenuto pagamento della sanzione, a pena di esclusione. Si chiarisce che la sola regolarizzazione

documentale, non corredata dal pagamento della sanzione, comporterà l'esclusione dalla gara del concorrente.

Ai sensi dell'art. 83, comma 9, del D.Lgs 50/2016 s.m.i, in caso di irregolarità formali ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, la Stazione Appaltante ne richiede comunque la regolarizzazione, entro il termine di cui al punto precedente, senza applicare alcuna sanzione;

c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida purché congrua e conveniente; la stazione appaltante si riserva, mediante adeguata motivazione, di annullare e/o revocare il bando di gara, non aggiudicare e/o non stipulare il contratto senza incorrere in richiesta danni, indennità o compensi da parte dei concorrenti e/o aggiudicatario, nemmeno ai sensi degli artt.1337 e 1338 c.c.;

d) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dagli artt. 103 del D.Lgs.50/2016 s.m.i.;

e) non ammesse offerte parziali, indeterminate, plurime, condizionate, in aumento, pari a zero. Anomalia dell'offerta valutata ai sensi dell'art. 97 comma 2 D.Lgs 50/2016.

Controversie ai sensi dell'art. 19 del C.S.A.;

f) ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 5 comma 2 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 2.12.2016, le spese di pubblicazione del bando di gara di cui all'art. 3 comma 1 lett. b) del medesimo Decreto, (pubblicazione dell'estratto su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a maggiore diffusione locale), saranno

rimborsate alla Stazione Appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

Il presente bando integrale di gara è stato trasmesso alla G.U.R.I., pubblicato sul B.U.R.P. n. 11 del 16.3.2017, sul sito del Ministero delle Infrastrutture, sul sito http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/

Responsabile del procedimento: Dott. Giovanni LEPRI – Direttore Risorse Finanziarie e Patrimonio.

VI 4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R. Piemonte, C.so Stati Uniti n. 45, Torino, codice postale 10129, Italia.

VI 4.2) Presentazione di ricorsi: 30 giorni al T.A.R. Piemonte (Art. 204 D.Lgs 50/2016).

VI. 4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure dei ricorsi: Regione Piemonte – Via Viotti n. 8 – 10121 Torino – Tel. +39.011.432.6052/2994 – Fax +39.011.432.3612 - e-mail: AttivitaNegoziale.Settore@regione.piemonte.it .

VI. 5) Data spedizione del presente avviso: 23.2.2017.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE

CONTRATTI

(DOTT. MARCO PILETTA)

REGIONE PIEMONTE

Via Viotti 8 - 10121 Torino

Tel. (011) 432.5407/2279- Fax (011) 432.3612

AVVISO DI GARA A PROCEDURA APERTA

1.Oggetto: Procedura aperta ex art. 60 D.Lgs. 50/2016 s.m.i. per l'affidamento del servizio di stampa, imbustamento e postalizzazione della corrispondenza ordinaria della Direzione Risorse Finanziarie – Settore Politiche Fiscali - CIG ? - CPV 60161000.

2.Importo a base di gara: € 5.500.000,00 oltre I.V.A. di cui **€ 0,00** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;

3.Termine presentazione offerte: ore **12.00** del **11.4.2017. Apertura offerte:** ore **10.00** del **12.4.2017**

4.Documentazione: "Bando di gara", "Disciplinare di gara", "Capitolato Speciale", sono consultabili ed estraibili sul sito internet http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/

5.Bando integrale trasmesso alla G.U.U.E. in data **23.2.2017,** pubblicato sulla G.U.R.I., sul B.U.R.P. n. **11** del **16.3.2017** e sul sito del Ministero Infrastrutture.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL

SETTORE CONTRATTI

(Dott. Marco PILETTA)

DOCUMENTO COMPLEMENTARE

“DISCIPLINARE DI GARA”

CIG: ?

Il presente documento complementare costituisce parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge del bando integrale di gara.

1. STAZIONE APPALTANTE: Regione Piemonte Via Viotti 8, – 10121 TORINO, tel 011/432-5407-432-2279 fax 011/432-3612:
http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/
E-mail:AttivitaNegoziale.Settore@regione.piemonte.it
Pec: affariistituzionali-avvocatura@cert.regione.piemonte.it

2. OGGETTO:

Servizio di stampa, imbustamento e postalizzazione della corrispondenza ordinaria della Direzione Risorse Finanziarie – Settore Politiche Fiscali

3. PROCEDURA DI GARA:

Procedura aperta ex art. 60 D.Lgs. 50/2016, secondo disciplina del D.P.R. 207/10 e s.m.i. per le parti ancora applicabili, e D.Lgs. 81/08. CPV 60161000

4. IMPORTO COMPLESSIVO DELL’APPALTO:

L’importo complessivo dell’appalto è di **€ 5.500.000,00** oltre I.V.A**.** di cui **€ 0,00** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

5. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:

Il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso ex art. 95, comma 4 lett. b), D.Lgs. 50/2016 s.m.i

6. AMMESSI ALLA GARA:

Operatori economici singoli o raggruppati italiani e stabiliti nei Paesi U.E ex artt. 45 e 48 D.Lgs.50/16.

In caso di costituendo raggruppamento temporaneo di imprese l’offerta congiunta dovrà essere sottoscritta da tutti gli operatori raggruppati e dovrà contenere l’impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi si conformeranno alla disciplina prevista dall’art. 48, comma 8, D. Lgs.50/16.

E’ riconosciuta la possibilità di partecipazione alla gara da parte di soggetti che, pur trovandosi in una situazione di controllo di cui all’art. 2359 del codice civile con altri operatori economici partecipanti alla medesima procedura, siano in grado di dimostrare che la formulazione dell’offerta è avvenuta autonomamente e che le stesse non sono imputabili ad un unico centro decisionale.

In tal caso il concorrente deve produrre, **in separata busta chiusa**, i documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta; tali documenti saranno verificati dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

7. OFFERTA

1. L'offerta vincola il concorrente per **180** giorni dalla data della gara.
Dovrà pervenire in plico chiuso, contenente la Documentazione Amministrativa,l'Offerta Economica, e l'eventuale documentazione utile a dimostrare le situazioni di controllo ex art. 2359 del Codice Civile, a mezzo del servizio delle Poste Italiane S.p.A., tramite corriere o mediante consegna diretta in plico chiuso al seguente indirizzo: **Regione Piemonte, Settore Contratti – Persone Giuridiche – Espropri – Usi Civici, piano 4°, Via Viotti n° 8 - 10121 Torino.**
2. L'offerta deve pervenire al suddetto indirizzo entro il termine perentorio delle ore **12,00** del giorno **11.4.2017.**
3. L'apertura delle offerte avverrà presso la Regione Piemonte, Via Viotti n. 8, alle ore **10,00** del giorno **12.4.2017.**
Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente. Non fa fede la data del timbro postale.
Le offerte presentate oltre tale termine non verranno prese in considerazione.
4. Sul plico dovrà essere apposto il nominativo del mittente e la seguente dicitura:

"**Offerta per la gara del giorno 12.4.2017 ore 10.00 per l'affidamento del servizio di stampa, imbustamento e postalizzazione della corrispondenza ordinaria della Direzione Risorse Finanziarie – Settore Politiche Fiscali"**

Dovrà, altresì, essere apposta in modo chiaro e ben visibile la dicitura **"NON APRIRE".**

Il plico chiuso, nel quale dovranno essere indicati, in modo leggibile, la ragione sociale, la sede legale – amministrativa - operativa, il numero di telefono, di fax, l'indirizzo e-mail e/o la pec dell'Operatore Economico offerente, dovrà contenere al suo interno due buste contrassegnante secondo le prescrizione di cui al successivo punto **5.**

Nel caso di Raggruppamenti sul plico deve essere indicato il nominativo di tutti i soggetti facenti capo il Raggruppamento.

5.Il plico deve contenere:

A. Una busta chiusa, con l'indicazione del nominativo del/i mittente/i, contenente la documentazione amministrativa e recante la dicitura **"DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"**.
B. Una busta sigillata con ceralacca o nastro adesivo, controfirmata sui lembi di chiusura, **a pena di esclusione**, e con l'indicazione del nominativo del/i mittente/i, contenente l'offerta economica e recante la dicitura **"OFFERTA ECONOMICA"**
C. Eventuale busta sigillata con ceralacca o nastro adesivo e controfirmata sui lembi di chiusura contenente: **"DOCUMENTI UTILI – SITUAZIONE DI CONTROLLO - ART. 2359 C.C."**

Qualora la busta di cui alla lettera **B)** fosse soltanto sigillate con ceralacca o nastro adesivo ma non controfirmata o viceversa, si provvederà all'**esclusione dell'offerta**.

8. DOCUMENTAZIONE DI GARA

Per la partecipazione alla gara i soggetti interessati dovranno far pervenire la sottoelencata documentazione:

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA, racchiusa nella busta **A):**
- istanza di partecipazione alla gara, redatta in bollo da **€ 16,00**, indirizzata alla **Regione Piemonte - Settore Contratti – Persone Giuridiche – Espropri – Usi Civici, piano 4°, Via Viotti n° 8 - 10121 Torino**, sottoscritta in forma semplice dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa o da suo procuratore, con allegata fotocopia semplice di un documento d'identità del sottoscrittore ai sensi del combinato disposto degli artt. 35 e 38 D.P.R. 445/2000 s.m.i., la quale deve contenere il numero di telefono, di fax, l'indirizzo e-mail e/o la pec dell'Operatore Economico offerente.

A tale istanza, devono essere allegate tutte le dichiarazioni e documentazioni di seguito elencate, successivamente verificabili, rilasciate dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa o da suo procuratore.

1. Dichiarazione attestante l'iscrizione nel Registro unico delle imprese della competente Camera di Commercio, con le seguenti indicazioni:

• numero di iscrizione, natura giuridica, ragione o denominazione sociale, sede legale e oggetto dell'attività, codice attività ai fini della compilazione del modello GAP, generalità, cittadinanza, data di nascita, residenza e qualifica del titolare e del direttore tecnico in caso di impresa individuale, ovvero di tutti i legali rappresentanti e direttori tecnici in caso di imprese societarie o consorzi; indicazione del n.° di posizione INPS, INAIL e, se dovuta, CASSA EDILE e relativa sede ed indirizzo;

• codice fiscale e partita IVA.

2. Dichiarazione che l'Operatore economico non versa, indicandole espressamente, in alcuna delle situazioni previste dall'art. 80, comma 2, comma 4 e comma 5 lett. **a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m),** del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.

3. Dichiarazione con la quale il titolare o il direttore tecnico (in caso di impresa individuale), i soci o il direttore tecnico (in caso di società in nome collettivo), i soci accomandatari o il direttore tecnico (in caso di società in accomandita semplice), i membri del Consiglio di amministrazione, cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza, o dei soggetti muniti dei poteri di rappresentanza, direzione o controllo, o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (in caso di società di capitali, società cooperativa, consorzio) attesti:

a) di non versare, indicandole espressamente, nelle cause di esclusione dagli appalti pubblici previste dall'art. 80, comma 1, lett. **a), b), c) d), e), f), g)** del D.Lgs.50/2016 s.m.i.

b) che nei propri confronti non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo Decreto. Tale dichiarazione deve altresì essere prodotta:

- direttamente da ciascun direttore tecnico, se persona diversa dai soggetti sopraindicati;

- direttamente da ciascun procuratore dell'impresa qualora rilasci le dichiarazioni richieste per la partecipazione dell'impresa medesima alla gara e/o qualora sia sottoscrittore dell'offerta economica.

4. Dichiarazione attestante:

a) eventuali soggetti (nominativi, data di nascita, cittadinanza) cessati dalle cariche societarie indicate al precedente punto **3.** nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

b) la non sussistenza dell'attivazione da parte dell'impresa di eventuali atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata in capo a tali soggetti in quanto non sussistono in capo ai medesimi sentenze di condanna passate in giudicato o sentenze di patteggiamento ex art. 444 c.p.p. **oppure** la sussistenza dell'attivazione da parte dell'impresa di eventuali atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata in capo a tali soggetti in conseguenza di sentenze di condanna passate in giudicato o sentenze di patteggiamento ex art. 444 c.p.p. e il tipo di atti o misure di completa dissociazione poste in essere **oppure** la non sussistenza dell'attivazione da parte dell'impresa di eventuali atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata in capo a tali soggetti in conseguenza di sentenze di condanna passate in giudicato o sentenze di patteggiamento ex art. 444 c.p.p. e le ragioni della non attivazione di atti o misure di completa dissociazione.

Nel caso in cui non vi siano soggetti cessati dalle cariche societarie indicate al precedente punto nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara il titolare o il legale rappresentante dell'impresa o il procuratore dovrà comunque produrre specifica dichiarazione attestante tale situazione.

5. Dichiarazione, attestante di:

1) conoscere e di accettare tutte le norme e disposizioni che regolano l'appalto, comprese le prescrizioni del Capitolato Speciale d'Appalto, del bando di gara, del documento complementare "Disciplinare di gara", dello "Schema di contratto", senza eccezione e riserva alcuna, nonché le prescrizioni stabilite nel documento denominato "Patto di Integrità degli Appalti Pubblici Regionali", e nella Deliberazione della Giunta Regionale 30.5.2016 n. 13-3370, allegati al presente Disciplinare;

2) conoscere e di accettare tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali che possono influire sull'esecuzione dell'appalto;

3) impegnarsi, in caso di aggiudicazione del servizio in oggetto, ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro e negli accordi locali integrativi dello stesso in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i servizi anzidetti e, di essere edotto che, in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs 165/01 s.m.i., come modificato dalla L. 190/2012, non può concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, né attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei propri confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

4) impegnarsi, in caso di aggiudicazione, al rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti di ruolo della Giunta della Regione Piemonte (approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1-602 del 24/11/2014 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 18/12/2014 n. 51 Suppl. 2), in quanto compatibile.

5) che l'Offerta Economica presentata è in grado di garantire la copertura finanziaria di tutti gli oneri diretti ed indiretti che lo stesso sosterrà per erogare, secondo le prescrizioni di Capitolato, secondo la propria offerta ed a perfetta regola d'arte, il servizio oggetto dell'Appalto, nonché di tutte le incombenze necessarie a garantire l'incolumità pubblica, quella del proprio personale, del personale regionale e del personale delle Ditte appaltatrici di servizi espletati per conto della Regione Piemonte negli immobili oggetto dell'Appalto.

6) Dichiarazione, **a pena di esclusione**, del titolare o rappresentante legale o del procuratore, attestante: **1)** il possesso, al momento della pubblicazione del bando, di regolare autorizzazione ministeriale ad operare nel settore postale, nonché la titolarità delle licenze postali previste dalla vigente normativa; **2)** di aver eseguito nel triennio di riferimento **(2014, 2015, 2016)** servizi di postalizzazione presso "amministrazioni pubbliche", così come definite dall'art. 1 comma 2 del D.Lgs 165/01 s.m.i. e/o enti privati per un importo pari ad **€ 5.500.000,00** I.V.A. esclusa

6. Ricevuta in originale del pagamento di **€ 200,00**, ovvero copia della/e stessa/e corredata/e da dichiarazione di autenticità e copia di un documento di identità in corso di validità, relativa al contributo da versare da parte dei concorrenti all'Autorità di vigilanza dei contratti pubblici. (L. 266/2005, comma 67, deliberazione ANAC n. 163 del 22.12.2015).

In caso di A.T.I., Consorzio o Geie tale ricevuta dovrà essere presentata dall'impresa capogruppo.

Per eseguire il pagamento, indipendentemente dalla modalità di versamento utilizzata, l'operatore economico deve iscriversi on line al "**Servizio di Riscossione**" raggiungibile dalla homepage sul sito web dell'Autorità (www.avcp.it), sezione "**Contributi in sede di gara"**, oppure sezione **"Servizi"** ed inserire il Codice Identificativo Gara: **?**.

Il sistema consentirà il pagamento diretto mediante carta di credito oppure la produzione di un modello da presentare ad uno dei punti vendita Lottomatica Servizi, abilitati a ricevere il pagamento.

Pertanto sono consentite le seguenti modalità di pagamento del contributo:
- on line mediante carta di credito, allegando all'offerta la ricevuta di pagamento;
- in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini, allegando all'offerta lo scontrino rilasciato dal punto vendita.

7. Cauzione provvisoria costituita secondo le forme e le modalità di cui all'art. 1 della L. 348/82 s.m.i. e secondo le prescrizioni del **D.M. 12.3.2004 n. 123** di cui allo SCHEMA TIPO 1.1 del medesimo Decreto (GARANZIA FIDEIUSSORIA PER LA CAUZIONE PROVVISORIA) e dell'art. 93 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., pari al 2% dell'importo a base d'asta e pertanto corrispondente a **€ 110.000,00.**

La fideiussione bancaria o assicurativa dovrà essere prestata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.lgs. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta all'albo previsto dall'art. 161 del D.Lgs 58/98.

La fidejussione relativa alla cauzione provvisoria dovrà avere validità per almeno **180** giorni decorrenti dal termine ultimo di presentazione dell'offerta (**11.4.2017**).
Deve contenere:
(I) la clausola con cui il garante si obbliga ad effettuare il versamento della somma garantita all'Ente Appaltante entro 15 giorni a semplice richiesta scritta; **(II)** la clausola di espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 C.C.; **(III)** la clausola di rinuncia ad avvalersi del termine di cui all'art. 1957 C.C.; **(IV)** la clausola con cui il fideiussore si impegna, in caso di aggiudicazione della gara, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'art. 103 del D.Lgs 50/2016 s.m.i.
Qualora l'Operatore Economico dimostri il possesso delle certificazioni dettagliate all'art. 93 comma 7 del D.Lgs 50/2016 s.m.i., potrà beneficiare della riduzione della cauzione provvisoria secondo le modalità ivi indicate.

9. REGISTRAZIONE AL SISTEMA AVCPASS E UTILIZZAZIONE DELLA BANCA DATI NAZIONALE CONTRATTI PUBBLICI

L'art. 216 comma 13 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i. prevede che la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale nonché di carattere tecnico organizzativo ed economico-finanziario per la partecipazione alle procedure ad evidenza pubblica debba essere acquisita attraverso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici (di seguito, per brevità, BDNCP) gestita dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito, per brevità, ANAC).

Ciascun Operatore Economico Concorrente, dovrà registrarsi al Sistema AVCpass secondo le indicazioni operative per la registrazione nonché i termini e le regole tecniche per l'acquisizione, l'aggiornamento e la consultazione dei dati presenti sul sito: **www.anticorruzione.it**

In adempimento a quanto previsto dall'art. 216 comma 13 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i nonché dalla Deliberazione dell'AVCP n. 111 del 20 dicembre 2012, la Stazione Appaltante si riserva di procedere alla verifica circa il possesso dei requisiti inerenti la presente iniziativa tramite la BDNCP.

Si segnala che, nel caso in cui partecipino alla presente iniziativa concorrenti che non risultino essere registrati presso il detto sistema, la Stazione Appaltante si riserva, con apposita comunicazione, di assegnare un termine congruo per l'effettuazione della registrazione medesima.

Si evidenzia, infine, che la mancata registrazione presso il servizio AVCpass, nonché l'eventuale mancata trasmissione del PASSOE, non comportano, di per se, l'esclusione dalla presente procedura.

10. IRREGOLARITA' DEGLI ELEMENTI E DICHIARAZIONI

La mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive, ad esclusione di quelle afferenti all'offerta economica, potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9, del Codice, dietro pagamento in favore della Stazione Appaltante della sanzione pecuniaria stabilita in misura pari all'1‰ dell'importo a base di gara.

Ai fini della sanatoria di cui al precedente punto, si assegnerà al concorrente un termine di 10 (dieci) giorni in cui lo stesso potrà rendere, integrare o regolarizzare le dichiarazioni necessarie, con contestuale presentazione del documento comprovante l'avvenuto pagamento della sanzione, a pena di esclusione. Si chiarisce che la sola regolarizzazione documentale, non corredata dal pagamento della sanzione, comporterà l'esclusione dalla gara del concorrente.

Ai sensi dell'art. 83, comma 9, del D.Lgs 50/2016 s.m.i, in caso di irregolarità formali ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, la Stazione Appaltante ne richiede comunque la regolarizzazione, entro il termine di cui al punto precedente, senza applicare alcuna sanzione.

11. AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs 50/2016 s.m.i. il concorrente singolo, consorziato, raggruppato o aggregato in rete può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e organizzativo avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto. Nello specifico, il concorrente deve allegare alla domanda di partecipazione:

a) una sua dichiarazione attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi dell'impresa ausiliaria;
b) una dichiarazione sottoscritta da parte dell'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/16 s.m.i. nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento;
c) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la Stazione Appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
d) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui la medesima deve attestare di non partecipare alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 50/16 s.m.i.;
e) in originale o copia autentica il contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto.

Il concorrente può avvalersi di più imprese ausiliarie.
Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della Stazione Appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.
Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

12. SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso in conformità all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i..
In tal caso, il concorrente deve indicare, ai sensi dell'art. 105, comma 6, la terna di subappaltatori e deve allegare le dichiarazioni di quest'ultimi sull'assenza della cause di esclusione di cui all'art. 80 del medesimo Codice.
Il concorrente deve indicare all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare, nel limite della quota del 30% dell'importo complessivo dell'appalto.
La mancata espressione della volontà di ricorso al subappalto non comporta l'esclusione dalla gara, ma rappresenta impedimento per l'aggiudicatario a ricorrere al subappalto.

Salvo i casi di cui all'art. 105, comma 13, la Stazione Appaltante non provvederà al pagamento diretto del subappaltatore e i pagamenti verranno effettuati all'appaltatore che dovrà trasmettere alla Stazione Appaltante entro 20 (venti) giorni dal relativo pagamento, copia delle fatture quietanzate, emesse dal subappaltatore.

13. ANOMALIA DELL'OFFERTA

L'anomalia delle offerte sarà valutata in conformità al disposto dell'art. 97, comma 2 del D.Lgs 50/2016 s.m.i.

Pertanto si valuterà la congruità delle offerte che presentano un ribasso pari o superiore ad una soglia di anomalia determinata, al fine di non rendere predeterminabili i parametri di riferimento per il calcolo della soglia, procedendo al sorteggio, in sede di gara, di uno dei metodi di cui al predetto articolo 97, comma 2 , lett. a); b); c); d); e).

Si procederà alla determinazione della soglia di anomalia solamente in presenza di almeno cinque offerte ammesse ossia valide; i calcoli per determinare la soglia sono svolti fino alla terza cifra decimale, da arrotondarsi all'unità superiore se la successiva cifra è pari o superiore a cinque.

14. OFFERTA ECONOMICA

L'Operatore Economico Concorrente deve inserire nella busta con la dicitura **"OFFERTA** ECONOMICA" l'Offerta Economica, redatta in bollo da **€ 16,00**, indicando il **ribasso percentuale offerto** per l'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto.

In ottemperanza al disposto dell'art. 95 comma 10 del D.Lgs 50/2016 e della Deliberazione della Giunta Regionale 30.5.2016 n. 13-3370, dovrà, altresì, indicare la componente di costo della manodopera e della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro relative all'offerta stessa.

L'offerta dovrà riportare l'oggetto della gara e dovrà essere sottoscritta in forma semplice: dal titolare della Ditta individuale o dal legale rappresentante in caso di Società; nel caso di Associazione Temporanea già Costituita deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente designato quale Capogruppo; nel caso di Associazione Temporanea non ancora Costituita, l'offerta deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno la predetta associazione.

15. CAUZIONE DEFINITIVA

L'aggiudicatario deve produrre, in sede di stipulazione del contratto, una cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale. Tale cauzione, costituita secondo le forme e le modalità stabilite dalla L. 348/1982 s.m.i., dall'art. 103 del D.Lgs. 50/16 s.m.i. e dall'art. 123 del D.P.R. 207/2010 s.m.i. e secondo le prescrizioni del D.M. 12.3.2004 n. 123, garantisce l'adempimento delle obbligazioni oggetto del contratto.
Qualora sia prestata mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa, dovrà essere prestata, pena l'esclusione dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.lgs. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta all'albo previsto dall'art. 161 del D.Lgs 58/98.

Dovrà contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art. 1944 C.C.. e della decadenza ex art. 1957 C.C. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione Piemonte.
Alla garanzia del presente articolo si applicano le riduzioni previste dall'art. 93 comma 7, del D.Lgs. 50/16 s.m.i., per la garanzia provvisoria.

16. ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESE – CONSORZI E GEIE

In caso di associazione temporanea di imprese ai sensi dell'art. 48 D.Lgs. 50/2016 s.m.i. e s.m.i., **già costituita** nelle forme di legge, ciascuna delle imprese associate dovrà presentare tutta la documentazione e tutte le dichiarazioni richieste.

Le dichiarazioni potranno anche essere prodotte cumulativamente da ciascuna delle imprese.

La domanda di partecipazione alla gara di cui al paragrafo **8. DOCUMENTAZIONE DI GARA** unica per il raggruppamento di imprese, affinché le dichiarazioni ad essa allegate possano essere presentate in forma di autodichiarazione ex D.P.R.445/2000, deve essere sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante di ciascuna impresa associata e corredata dalla fotocopia del rispettivo documento d'identità.

Si precisa che il mandato di cui all'art. 48, comma 12, D.Lgs. 50/2016 s.m.i. deve essere prodotto a corredo dell'istanza di partecipazione e risultare da scrittura privata autenticata e la procura speciale deve essere conferita al legale rappresentante della Capogruppo. E' altresì ammesso il mandato e la procura speciale risultanti entrambi da unico atto.

E' consentita la partecipazione di **associazioni temporanee** ai sensi dell'art. 48, comma 8, D.Lgs. 50/2016 s.m.i., **non ancora costituite** nelle forme di legge: in tale caso nella domanda di partecipazione alla gara, di cui all'articolo **8. DOCUMENTAZIONE DI GARA** oppure allegata ad essa, dovrà essere indicato:

1) l'Operatore Economico qualificato come futuro Capogruppo;

2) l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi Operatori Economici conferiranno nelle forme di legge mandato collettivo speciale con rappresentanza al Capogruppo, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti;

3) l'impegno che gli stessi Operatori Economici si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 48 D.Lgs. 50/2016 s.m.i.;

4) la specificazione delle parti del servizio che saranno eseguite dai singoli Operatori Economici facenti parte del costituendo Raggruppamento, ai sensi dell'art. 48, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.

I consorzi e i GEIE ex art. 45 comma 2 lett. c), e), g) del D.Lgs.50/2016 s.m.i. sono ammessi a partecipare alle gare alle stesse condizioni dei raggruppamenti temporanei di imprese.
In caso di **consorzi o GEIE già costituiti nelle forme di legge** le dichiarazioni richieste all'impresa Capogruppo potranno essere presentate dal legale rappresentante o procuratore del consorzio o del GEIE. In tale caso, inoltre, dovrà essere prodotto a corredo della documentazione amministrativa, l'atto costitutivo del consorzio o il contratto istitutivo del GEIE in originale, ovvero in copia autentica ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 445/2000, ovvero in copia semplice accompagnata da una dichiarazione con cui il legale rappresentante ne attesti la conformità all'originale, che potrà essere sottoscritta in forma semplice allegando una fotocopia del documento di identità del sottoscrittore. Le dichiarazioni potranno anche essere prodotte cumulativamente da ciascuna delle imprese.

17. ALTRE INFORMAZIONI

Procura:

Nel caso in cui l'istanza di partecipazione alla gara e le relative dichiarazioni e/o l'offerta economica siano sottoscritte da un institore (ex art.2203 c.c.) o da un procuratore (ex art.2209 c.c.) del legale rappresentante, deve essere allegata la relativa procura speciale in originale oppure in copia autentica ai sensi di legge oppure in copia semplice. In tale ultimo caso la procura deve essere corredata da dichiarazione dell'institore o procuratore, sottoscritta in forma semplice, attestante che si tratta di copia conforme all'originale e accompagnata da fotocopia di un documento d'identità del sottoscrittore. La procura e la eventuale documentazione a corredo devono essere allegate alla istanza di partecipazione alla gara di cui al paragrafo **8. DOCUMENTAZIONE DI GARA** ad integrazione della documentazione amministrativa.

Chiarimenti e integrazioni:

Eventuali richieste di chiarimenti di carattere procedurale e amministrativo dovranno essere indirizzate alla **Regione Piemonte – Settore Contratti – Persone Giuridiche – Espropri – Usi Civici** (e-mail: AttivitaNegoziale.Settore@regione.piemonte.it - Fax 011/432-3612) che provvederà a formalizzare le risposte**.**

Eventuali richieste di chiarimenti di carattere tecnico dovranno essere indirizzate a **Regione Piemonte - Settore Politiche Fiscali e Contenzioso Amministrativo** (e-mail: settore.tributi@regione.piemonte.it - Fax 011 – 432.2899) che provvederà a formalizzare le risposte.
Si precisa che i documenti della presente gara sono consultabili ed estraibili sul sito internet:
http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/
L'Amministrazione avrà cura di pubblicare tempestivamente sul sito suddetto, nella sezione "comunicazioni" anche eventuali note o precisazioni d'interesse generale per la partecipazione alla gara.
In ogni caso le risposte verranno pubblicate anche sul sito:
http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/ .
La stipulazione del contratto di appalto deve aver luogo non prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione definitiva (art. 32, comma 9, D.Lgs. 50/16 s.m.i.).

Si informa che, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 5 comma 2 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 2.12.2016, le spese di pubblicazione del bando di gara di cui all'art. 3 comma 1 lett. b) del medesimo Decreto, (pubblicazione dell'estratto su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a maggiore diffusione locale), saranno rimborsate alla Stazione Appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

Mentre l'offerente resta impegnato per effetto della presentazione dell'offerta, l'Ente appaltante non assumerà verso di questi alcun obbligo se non quando gli atti inerenti la gara siano stati approvati da parte degli organi competenti e comunicati, fermi restando comunque gli accertamenti previsti dalla normativa antimafia ex D.Lgs 159/2011.

L'Ente appaltante si riserva la facoltà di non aggiudicare e/o non stipulare il contratto e/o revocare il bando di gara in argomento senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni nemmeno ai sensi degli artt.1337 e 1338 del codice civile.

L'effettivo affidamento del servizio è subordinato al conseguimento di tutti i permessi necessari da parte degli Enti competenti.

Documentazione:
(i)"Bando di gara integrale", (ii)"Disciplinare di gara", (iii) il Capitolato Speciale d'Appalto, sono consultabili od estraibili sul sito internet:
http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/

Forma delle dichiarazioni:

Le dichiarazioni richieste ai concorrenti dovranno essere rese nelle forme previste dal D.P.R. 445/2000.

Pertanto potranno predisporre le stesse seguendo le indicazioni del presente Disciplinare di gara, ovvero, relativamente alle dichiarazioni prescritte dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, quelle di cui all'art. 89 e all'art. 105 potranno essere rese anche mediante la compilazione del DGUE (art. 85 D.Lgs. 50/2016) scaricabile ed estraibile sul sito internet

http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/

Disposizioni finali:

L'Ente appaltante si avvale della facoltà prevista dall'art. 110, D.Lgs.50/2016 s.m.i..

L'Ente appaltante, entro 10 giorni dalla conclusione delle operazioni di gara, procederà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, alla verifica dei requisiti di ordine generale.

Successivamente L'Ente procederà a richiedere all'aggiudicatario la produzione della cauzione definitiva, e della rimanente documentazione a valenza contrattuale al fine della stipulazione del contratto. Tale documentazione dovrà pervenire a questa Amministrazione nel termine di 10 giorni dal ricevimento della richiesta. La ricezione della suddetta documentazione entro il termine indicato condiziona la stipulazione del contratto.

Trattamento dei dati:

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003, si informa che i dati raccolti sono destinati alla scelta del contraente ed il loro conferimento ha natura facoltativa, fermo restando che il concorrente che intende partecipare alla gara o aggiudicarsi l'appalto deve fornire all'Ente appaltante la documentazione richiesta dalla vigente normativa. I diritti dell'interessato sono quelli previsti dall'art.13 della legge citata. Tali diritti possono essere esercitati ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 s.m.i. I dati raccolti possono essere comunicati: (ì) al personale dell'Ente appaltante che cura il procedimento di gara; (ìì) a coloro che presenziano alla seduta pubblica di gara; (ìì) ad ogni altro soggetto che vi abbia interesse ai sensi della L. 241/90 s.m.i.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Piemonte.

Responsabile del procedimento: Dott. Giovanni LEPRI – Direttore Risorse Finanziarie e Patrimonio

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL
SETTORE CONTRATTI
(Dott. Marco PILETTA)

GC

Codice A1406A
D.D. 24 marzo 2017, n. 205
D.lvo 368/)) - Approvazione bando di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale Anni 2017/2020.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare, per i motivi di cui in narrativa, il Bando di concorso per l'ammissione al corso di formazione in Medicina Generale relativo agli anni 2017/2020, di cui allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di dare atto che il corso di formazione in Medicina Generale per gli anni 2017/2020, si svolgerà ai sensi e con le modalità di cui al Decreto Legislativo 368/1999 e s.m.i., e al DM 7.3.2006 "Principi generali per la formazione specifica in Medicina Generale";

- di dare atto, per le motivazioni espresse in premessa, che il contingente da ammettere al corso di formazione specifica in Medicina Generale anni 2017/2020 è pari a 120 (centoventi) unità;

- di dare atto che, sia le borse di studio messe a concorso, sia le spese relative all'organizzazione del corso triennale sono finanziate dal Fondo Sanitario Nazionale con la ripartizione delle quote riservate per la formazione in Medicina Generale ai sensi dell'art. 3 Legge 467 del 19.7.1994;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell' art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art.18 del D.Lvo 33/2013.

Il Dirigente del Settore
Claudio BACCON

Allegato

ALL. A)

BANDO DI CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE A TEMPO PIENO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE ANNI 2017/2020

Art. 1. (Contingente)

1. Nella Regione Piemonte è indetto pubblico concorso per esami, per l'ammissione al corso triennale a tempo pieno di formazione specifica in medicina generale triennio 2017/2020, rivolto a 120 (centoventi) cittadini italiani o di altro Stato membro dell'Unione Europea, laureati in medicina e chirurgia e abilitati all'esercizio professionale.

Art. 2. (Requisiti di ammissione)

1. Per l'ammissione al concorso il candidato deve soddisfare uno dei seguenti requisiti:

a) essere cittadino italiano;

b) essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;

c) essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001);

d) essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001);

e) essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato (art. 38, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001);

f) essere cittadino non comunitario, titolare dello status di protezione sussidiaria (art. 38, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001);

2. Per l'ammissione al concorso, il candidato che soddisfa uno dei requisiti di cui al punto 1, deve, altresì, essere in possesso:

a) del diploma di laurea in medicina e chirurgia;

b) dell'abilitazione all'esercizio della professione in Italia;

c) della iscrizione all'albo dei medici chirurghi di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana.

3. I requisiti di cui ai punti 1 e 2 del presente articolo devono essere già posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo di regolarizzare il requisito descritto al punto 2, lett. c), prima della data di inizio del Corso.

Art. 3 (Domanda e termine di presentazione)

1. La domanda di ammissione dovrà essere compilata in via informatica seguendo le apposite istruzioni pubblicate sul sito regionale ECMPiemonte, all'indirizzo: www.ecmpiemonte.it- sezione Avvisi.

2. Come meglio specificato nelle **ISTRUZIONI**, l'iter procedurale per l' iscrizione seguirà due distinte fasi:
   - FASE 1- pre- iscrizione tramite accesso alla piattaforma ECMPiemonte. Tale registrazione sarà utile al professionista anche successivamente, consentendo ai Medici formati di accedere ai corsi di formazione per l'acquisizione dei crediti obbligatori in Educazione Continua in Medicina (ECM).
   - FASE 2 – domanda ufficiale con relativi allegati. L'accesso alla procedura 2 sarà possibile solo dal giorno successivo alla pubblicazione del bando, da parte del Ministero, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami.

3. Non sono ammessi al concorso coloro che concludono la compilazione e l'invio della domanda oltre il termine di scadenza stabilito, ovvero oltre il 30simo giorno dalla pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

4. Non possono essere prodotte domande per più Regioni o per una Regione e una Provincia autonoma.

5. Come meglio specificato nelle **ISTRUZIONI**, alla domanda dovrà essere allegata una fotocopia in carta semplice di un documento di identità in corso di validità e la copia, scannerizzata e firmata, dell'iscrizione on line. I candidati non dovranno invece allegare alla domanda alcuna altra documentazione comprovante le dichiarazioni ivi contenute.

6. Eventuali variazioni di indirizzo o domicilio indicati nella domanda dovranno essere tempestivamente comunicati.

7. L'amministrazione non assume responsabilità per comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del candidato oppure per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

8. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli emerga la non veridicità della dichiarazione rese dal concorrente, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

9. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Regione Piemonte per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale ammissione al corso di formazione, per le finalità inerenti alla gestione della frequenza dello stesso. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo

svolgimento delle procedure concorsuali. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso, del corso o alla posizione giuridico-economica del candidato. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della citata legge al quale si rinvia. Tali diritti potranno essere fatti valere dall'interessato nei confronti dell'Amministrazione regionale, titolare del trattamento.

Art. 4 (Prova d'esame)

1. I candidati ammessi al concorso dovranno sostenere una prova scritta consistente nella soluzione di 100 quesiti a risposta multipla su argomenti di medicina clinica. Ciascuna domanda ammette una sola risposta esatta.

2. La prova ha la durata di due ore.

3. La prova si svolgerà nel giorno e nell'ora, unici su tutto il territorio nazionale, stabiliti dal Ministero della Salute. Il giorno e l'ora di svolgimento della prova saranno comunicati, mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami".

4. Del luogo e dell'ora di convocazione dei candidati, sarà data comunicazione ai candidati stessi a mezzo avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte almeno 30 giorni prima dell'espletamento della prova, ed affisso presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri di ciascuna Regione.

5. Qualora i candidati ammessi al concorso siano in numero maggiore di 250 saranno costituite più commissioni. In tal caso i candidati saranno assegnati alle commissioni in ordine alfabetico, ovvero in base ad altro criterio obiettivo stabilito dalla Regione Piemonte.

6. L'assenza dalla prova d'esame sarà considerata come rinuncia al concorso, quale sia il motivo dell'assenza al momento in cui è dichiarata aperta la prova e pur se essa non dipenda dalla volontà dei singoli concorrenti.

7. I questionari sono inviati dal Ministero della Salute, tramite la Regione Piemonte, a ciascuna commissione, in plico sigillato; il plico deve essere aperto il giorno e all'ora fissati dal Ministero della Salute per la prova d'esame.

Art. 5 (Svolgimento della prova)

1. Le commissioni, costituite in conformità all'art. 29, comma 1, del decreto legislativo 17.8.1999 n. 368, si insediano nelle rispettive sedi di esame in tempo utile per gli adempimenti di cui ai successivi commi 2, 3, 4 e 5.

2. Il presidente della commissione verifica e fa verificare agli altri commissari l'integrità del plico ministeriale contenente i questionari relativi ai quesiti oggetto della prova.

3. Ammessi i candidati nella sede d'esame, previo loro riconoscimento, il presidente alla presenza dell'intera commissione e del segretario, fatta constatare anche ai candidati l'integrità del plico, provvede, all'ora indicata dal Ministero della Salute, ad aprire il plico stesso e ad apporre sul frontespizio di ciascun questionario, il timbro fornito dalla

Regione e la firma di un membro della commissione esaminatrice. I questionari sono, quindi, distribuiti ai candidati.

4. Ai fini dell’espletamento della prova a ciascun candidato vengono consegnati: un modulo anagrafico da compilare a cura del candidato, un modulo su cui riportare le risposte alle domande (i due moduli sono un unico foglio diviso da linea tratteggiata per facilitarne la separazione che dovrà essere effettuata solo al termine del tempo a disposizione), il questionario con le domande oggetto della prova di esame progressivamente numerate, le istruzioni per lo svolgimento della prova e due buste di cui una piccola e una grande.

5. Il termine di due ore per l'espletamento della prova decorre dal momento in cui, dopo aver completato la distribuzione dei questionari e del materiale per lo svolgimento della prova d’esame, il presidente completa la lettura delle istruzioni generali.

6. La prova deve essere svolta secondo le istruzioni consegnate unitamente al questionario.

7. Durante la prova, e fino alla consegna dell'elaborato, il candidato non può uscire dai locali assegnati, che devono essere efficacemente vigilati. Il presidente adotta le misure più idonee per assicurare la vigilanza nel caso che il locale d'esame non sia unico.

8. I candidati non possono portare con sé appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie nonché apparecchi informatici e telefonini cellulari o altri mezzi di trasmissione a distanza di qualsiasi tipo e natura (es. orologi smartwatch)

9. Durante la prova scritta non è permesso ai candidati di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con i membri della commissione esaminatrice

10. Al termine della prova il candidato deve: inserire il modulo anagrafico debitamente compilato ed il questionario nella busta piccola, chiuderla ed incollarla; inserire la suddetta busta chiusa unitamente al modulo delle risposte nella busta più grande, chiuderla ed incollarla. I membri della commissione d’esame provvedono al ritiro della busta.

11. E' vietato porre sul modulo delle risposte o sulle buste qualunque contrassegno che renda possibile il riconoscimento del candidato pena l’annullamento della prova.

12. Il concorrente che contravviene alle disposizioni dei commi precedenti è escluso dalla prova.

13. La commissione cura l'osservanza delle presenti disposizioni ed ha facoltà di adottare i provvedimenti necessari. A tale scopo, durante lo svolgimento della prova, almeno due commissari ed il segretario devono essere sempre presenti nella sala degli esami.

Art. 6 (Adempimenti della commissione e correzione degli elaborati)

1. Al termine della prova la commissione raccoglie le buste contenenti gli elaborati in uno o più plichi, che, debitamente sigillati, vengono firmati dai membri della commissione presenti e dal segretario.

2. I plichi, tenuti in custodia dal segretario della commissione, sono aperti alla presenza della commissione stessa in seduta plenaria al momento di procedere alla valutazione della prova. Il giorno fissato per la valutazione della prova, la commissione, al completo, dopo aver verificato l'integrità del plico contenente le buste relative agli elaborati, procede alla sua apertura. Il presidente appone su ciascuna busta esterna, man mano che si procede alla sua apertura, un numero progressivo che viene ripetuto sul modulo delle risposte e sulla busta chiusa contenente il modulo anagrafico ed il questionario. Tale numero è riprodotto su apposito elenco destinato alla registrazione del risultato delle votazioni sui singoli elaborati. La commissione confronta le risposte di ciascun elaborato con la corrispondente griglia di risposte esatte e assegna il relativo punteggio.

3. Al termine della valutazione di tutti gli elaborati, la commissione procede all'apertura delle buste contenenti il modulo anagrafico dei candidati e tramite il numero progressivo su di esse apposto procede all’identificazione del candidato autore di ogni singolo elaborato.

4. Delle operazioni del concorso e delle deliberazioni prese dalla commissione giudicatrice si deve redigere processo verbale che deve essere sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario. Ogni commissario ha diritto a far inserire a verbale, controfirmandole, tutte le osservazioni su presunte irregolarità nello svolgimento dell'esame, ma non può rifiutarsi di firmare il verbale.

5. Per la determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni e al personale addetto alla sorveglianza si applicano le disposizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 1995 o analoghe disposizioni previste dalla disciplina regionale/provinciale.

Art. 7 (Punteggi)

1. I punti a disposizione della commissione sono 100.

2. Ai fini della valutazione della prova a ciascuna risposta esatta è assegnato il punteggio di un punto. Nessun punteggio è attribuito alle risposte errate, alle mancate risposte o alle risposte multiple.

3. La prova scritta si intende superata, con il conseguimento del punteggio di almeno 60 punti, che consente l’inserimento in graduatoria

Art. 8 (Graduatoria)

1. La commissione, in base al punteggio conseguito nella prova d’esame, procede alla formulazione della graduatoria provvisoria di merito e la trasmette, unitamente a tutti gli atti concorsuali, alla Regione Piemonte.

2. La commissione deve completare i suoi lavori entro il termine perentorio di sette giorni dalla data dell’esame. Decorso detto termine, la commissione decade e si provvede alla sostituzione di tutti i membri della commissione stessa escluso il segretario. I componenti decaduti non hanno diritto ad alcun compenso.

3. La Regione Piemonte, riscontrata la regolarità degli atti, approva la graduatoria di merito entro e non oltre il ventesimo giorno dall’acquisizione del verbale relativo allo svolgimento della prova d’esame.

4. Nel caso siano costituite più commissioni d’esame la Regione Piemonte, dopo l'approvazione delle singole graduatorie di merito formulate da ciascuna commissione d’esame, provvede, in base al punteggio conseguito da ciascun candidato, alla formulazione della graduatoria a livello regionale entro e non oltre il ventesimo giorno dall’acquisizione dei verbali relativi agli esami di tutte le commissioni.

5. In caso di parità di punteggio, ha diritto di preferenza chi ha minore anzianità di laurea ed, a parità di anzianità di laurea, chi ha minore età.

6. Dell'inserimento in graduatoria viene data comunicazione agli interessati da parte della Regione Piemonte a mezzo di pubblicazione della graduatoria stessa nel Bollettino ufficiale della Regione e sua affissione presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri di ciascuna Regione.

7. La Regione Piemonte procede su istanza degli interessati, presentata entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria nel Bollettino ufficiale della Regione Piemonte, alla correzione di eventuali errori materiali ed alla conseguente modifica della graduatoria stessa, dandone comunicazione mediante pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

8. Gli interessati, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, possono chiedere l’accesso agli atti del concorso entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria di cui al comma 1 sul BUR.

9. L'attribuzione dei posti è disposta in conformità alle risultanze della graduatoria e nei limiti del numero dei posti prefissato all'articolo 1 del presente bando.

Art. 9 (Ammissione al corso)

1. Ai candidati utilmente collocati nella graduatoria regionale, nel limite dei posti fissati dall'articolo 1, verrà data comunicazione scritta, inoltrata individualmente, della data di inizio del corso di formazione.

2. Entro 7 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al punto precedente, il candidato dovrà far pervenire comunicazione di accettazione o rifiuto all’utile inserimento al Corso. A tal fine farà fede il timbro a data apposto dall’Ufficio postale accettante. In caso di mancata comunicazione entro il termine suddetto il candidato si considera decaduto dalla graduatoria unica regionale.

3. I candidati utilmente collocati nella graduatoria iscritti a scuole di specializzazione in medicina e chirurgia sono ammessi a frequentare il corso subordinatamente alla dichiarazione con la quale l’interessato:

- esplicita la volontà di intraprendere il corso triennale previsto per la formazione specifica in Medicina Generale, che comporta impegno a tempo pieno;
- rinuncia al percorso formativo specialistico già intrapreso, incompatibile.

Art. 10 (Utilizzazione della graduatoria)

1. La graduatoria dei candidati idonei può essere utilizzata per assegnare, secondo l'ordine della graduatoria stessa, i posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi fino al termine massimo di sessanta giorni dall'inizio del corso di formazione (DM 28.8.2014).

2. Entro tale limite la Regione Piemonte provvederà, mediante comunicazione personale, a convocare i candidati utilmente collocati in graduatoria, secondo l'ordine della graduatoria stessa, in relazione ai posti che si siano resi vacanti e da assegnare.

Art. 11 (Trasferimenti ad altra Regione)

1. In presenza di sopravvenute esigenze personali, è previsto il trasferimento del medico in formazione tra Regioni o tra Regione e Provincia autonoma solo qualora:

a) nella sede accettante non siano stati utilizzati tutti i posti messi a disposizione o successivamente resisi vacanti;
b) sia stato acquisito il parere favorevole sia della Regione o Provincia autonoma di provenienza che di quella di destinazione;
c) il medico in formazione, a giudizio della Regione accettante, possa effettuare agevolmente il completamento dei periodi di corso non ancora effettuati.

Art. 12 (Borse di studio)

1. Al medico ammesso al corso di formazione specifica in medicina generale è corrisposta una borsa di studio prevista dal Ministero della Salute ai sensi della normativa vigente.

2. La corresponsione della borsa di studio, in ratei mensili almeno ogni due mesi, è strettamente correlata all'effettivo svolgimento del periodo di formazione.

Art. 13 (Assicurazione)

1. I medici frequentanti il corso di formazione debbono essere coperti da adeguata copertura assicurativa contro i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività di formazione, con oneri a proprio carico, secondo le condizioni generali indicate dalla Regione Piemonte.

Art. 14 (Disciplina del corso - rinvio)

1. Il corso di formazione specifica in Medicina Generale triennio 2017/2020 inizia entro il mese di novembre 2017, ha durata di tre anni e comporta un impegno dei partecipanti a tempo pieno, con obbligo della frequenza alle attività didattiche teoriche e pratiche.

2. Il corso si articola in attività didattiche pratiche e attività didattiche teoriche da svolgersi in strutture del servizio sanitario regionale e/o nell'ambito di uno studio di medicina

generale individuati dalla Regione. La formazione prevede un totale di 4800 ore, di cui 2/3 rivolti all'attività formativa di natura pratica, e comporta la partecipazione personale del medico discente alla totalità delle attività mediche del servizio nel quale si effettua la formazione, con assunzione delle responsabilità connesse all'attività svolta.
Per soddisfare l'esigenza di formazione pratica la Regione ricorrerà a tutte le strutture ospedaliere presenti sul territorio regionale.

3. La frequenza del corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzionale né con il Servizio Sanitario nazionale né con i medici tutori.

4. Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa rinvio alla disciplina contenuta nel D.Lgs. 17.8.1999 n. 368, e successive modificazioni.

Art. 15 (Incompatibilità)

Nel rispetto dell'obbligo del tempo pieno, ossia compatibilmente con lo svolgimento dell'attività didattica e teorica e senza pregiudizio del raggiungimento degli obiettivi didattici, i medici partecipanti al corso possono esercitare le attività di cui all'art. 19, comma 11, della legge 28 dicembre 2001 n. 448.

Codice A1509A
D.D. 21 febbraio 2017, n. 118
L. 266/91 e L.R.. 38/94 e s.m.i. Iscrizione alla sezione " Socio assistenziale" della sezione territoriale di Cuneo del Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato del Associazione S. Arsenio - C.F. 90050470047 - con sede nel Comune di Alba.

Visti:
- la Legge 11 agosto 1991 n. 266 "Legge quadro sul volontariato";

- la legge regionale 29 agosto 1994 n. 38 "Valorizzazione e promozione del volontariato" e s.m.i.;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 5 marzo 2001, n. 38 - 2389 "L.R. 38/94, artt. 3 e 4 - Registro regionale del volontariato - Istituzione della sezione `Organismi di collegamento e coordinamento' e approvazione dell'articolazione delle sezioni del Registro nonché dei requisiti e delle procedure per l'iscrizione";

la LR n. 23 del 29.10.2015, con la quale è stato definito il riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) ed in particolare l'art. 8, comma 1, che prevede la riallocazione in capo alla Regione delle competenze in materia di organizzazioni di volontariato (allegato A);

- la DGR n.1-2692 del 23.12.2015, che ha fissato, ai sensi dell'art. 11 della stessa legge regionale, la decorrenza dell'esercizio delle funzioni a partire dal I° gennaio 2016;

Dato atto che l'Accordo adottato in applicazione dell'art.10, commi 1 e 6, della LR 23/2015, di cui alla citata DGR n.1-2692 del 23.12.2015, prevede l'impegno della Regione, della Città metropolitana e delle province a garantire la continuità dei servizi rivolti alle persone e alle imprese per tutto il periodo transitorio necessario alla piena attuazione del nuovo assetto istituzionale ed organizzativo della Regione, continuando ad applicare, per il tempo strettamente necessario ad adottare una nuova disciplina regionale, le attuali disposizioni e procedure promananti da norme regolamentari provinciali;

dato atto che, in applicazione delle previsioni sopra richiamate, con D.D. n. 12 dell'11.1.2016, n. 204 dell'11.4.2016, n. 416 del 30.6.2016 e n. 640 del 30.9.2016, sono state delegate ai Dirigenti in staff alla Direzione Coesione Sociale l'istruttoria dei procedimenti relativi, tra l'altro, alle attività afferenti alla funzione in materia di Organizzazioni di Volontariato;

accertato che la delega ai Dirigenti in staff alla Direzione Coesione Sociale, come specificata al punto precedente, è stata prorogata fino al 31.12.2017, con DD n. 1124 del 30/12/2016;

vista l'istanza di iscrizione alla sezione "socio assistenziale" della sezione provinciale di Cuneo del Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato inoltrata dal Presidente e Legale rappresentante dell'Associazione S. Arsenio - con sede legale nel Comune di Alba in Loc. Scaparoni n.1,C.F. 90050470047, pervenuta in data 25/11/2016 ns. prot. n. 41065A1509A;

vista la comunicazione di avvio di procedimento di iscrizione (ns prot. n. 41255/A1509A del 28/11/2016) e l'email di questo settore inviata l'1/2/2017 nella quale si richiedevano precisazioni sulle spese per l'assicurazione dei soci e si davano delle informazioni circa la stesura dei bilanci;

tenuto conto delle precisazioni inviate dall'associazione con nota del 6/2/2017 (ns protocollo n. 7904/A1509A);

Vista la documentazione agli atti allegata all'istanza di iscrizione ed alla successiva richiesta di integrazioni dell' Organizzazione in oggetto:

- Atto costitutivo e Statuto registrati presso l'Ufficio delle Entrate di Alba rispettivamente in data 23/2/2015 n. 445 serie 3 ed in data 2/11/2016 n. 2062 serie 3;
- Scheda di iscrizione compilata in tutte le sue parti;
- Codice fiscale organizzazione;
- Copia del documento di identità del Legale Rappresentante;
- copia del bilancio di previsione 2016 e consuntivo 2015 con relativi verbali di approvazione;
- Relazione delle attività svolta anno 2016 dell'Associazione;
- Copia libro soci e registro associati;
- Dichiarazione in merito all'assicurazione e copia della relativa polizza;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa all'elenco della documentazione inviata;

vista l'istruttoria svolta dagli Uffici competenti della Direzione Coesione Sociale aventi sede a Cuneo i cui esiti sono stati comunicati dal Dirigente Regionale individuato quale responsabile dell'istruttoria, ai sensi della DD n. 12 dell'11.1.2016, n. 204 dell'11.4.2016, n. 416 del 30.6.2016, n. 640 del 30.9.2016 e n. 1124 del 30/12/2016;

Considerato pertanto che l'Associazione di cui sopra risulta in possesso dei requisiti previsti dalla succitata normativa (L. n. 266/1991, L.R. n. 38/1994 e disciplina regionale attuativa) per l'iscrizione alla sezione "socio assistenziale" della sezione provinciale di Cuneo del Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, in particolare:

- scopo solidaristico dell'Associazione ai sensi degli artt. 2 comma 1 e 4 comma 1 della L.R. n. 38/1994;
- assenza di scopo di lucro ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.R. n. 38/94;
- prevalenza di attività di volontariato prestata in modo spontaneo, personale e gratuito ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.R. n. 38/1994;
- gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti ai sensi dell' art.2 commi 6 e 7 della L.R. n. 38/94;
- democraticità della struttura, elettività e gratuità delle cariche sociali ai sensi del punto 2) dell'Allegato alla DGR n.38-2389 del 3 marzo 2001;
- obbligo di formazione del bilancio nonché le modalità di approvazione dello stesso da parte dell'assemblea degli aderenti ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.n. 266/1991;
- relazione di attività coerente con le finalità descritte nello Statuto;
- assicurazione contro infortuni e malattie, nonchè per la responsabilità civile verso terzi, per i soci che prestano attività di volontariato ai sensi;
- dell'art 2 comma 5 della L.R. n. 38/1994 e s.m.i.;
- devoluzione dei beni per eventuale scioglimento, cessazione o estinzione dell'Associazione ad altra Associazione di volontariato operante in identico o analogo settore ai sensi dell'art. 5 comma 4 della L.n. 266/1991.

Dato atto che l'adozione del provvedimento di iscrizione al Registro Regionale da parte dell'Organizzazione di volontariato sopra individuata compete all'Amministrazione Regionale, in quanto trattasi di istanza presentata dopo il I° gennaio 2016;

Dato atto che il presente provvedimento è stato adottato entro il termine di 90 giorni stabilito dall'art. 4, comma 3, della L.R.38/1994;

LA DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro e alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), in particolare: art. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità, art. 14 "indirizzo politico - amministrativo", art. 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare: art.17 "Attribuzioni dei dirigenti" e art. 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";

Vista la legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e la corrispondente legge nazionale 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Vista la legge statutaria 4 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Piemonte), in particolare: art. 95 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità" e art. 96 "Ruolo organico del personale regionale";

Vista la D.D.n. 12 dell'11.1.2016, le successive D.D. n. 204.dell' 11.4.2016, n. 416 del 30.6.2016 e n. 640 del 30.9.2016, con le quali sono state attribuite specifiche funzioni ai Dirigenti regionali ivi individuati;
accertato che la delega ai Dirigenti in staff alla Direzione Coesione Sociale, come specificata al punto precedente, è stata prorogata fino al 31.12.2017, con DD n. 1124 del 30/12/2016;
Attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

- di iscrivere alla sezione "socio assistenziale" della sezione territoriale di CUNEO del Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, in conformità ai requisiti previsti dall'art. 2 della L.R.38/94, nonché dal punto 2 dell'Allegato alla D.G.R. n.38/2389 del 5 marzo 2001, la seguente Associazione cui viene attribuito il numero di iscrizione di seguito specificato:

Numero di iscrizione	*Denominazione dell'organizzazione iscritta*	*Sede legale e codice fiscale*
740/CN	Associazione S. Arsenio	Loc. Scaparoni n.1 12051 ALBA Codice fiscale: 90050470047

L'iscrizione s'intende riferita alla sola Associazione sopra menzionata e non estende alcun tipo di efficacia alle eventuali articolazioni territoriali presenti e operanti in Piemonte.

L'iscrizione a tale Registro legittima solo ed esclusivamente all'esercizio delle attività riconducibili alle finalità di cui alle Leggi nazionale n. 266/1991 e regionale n. 38/1994 e s.m.i.

- di dare atto che la presente determinazione non comporta oneri di spesa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e ai sensi dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente responsabile
dell'Istruttoria
Dott.ssa Maria Maddalena Mondino

La Dirigente Regionale
Dott.ssa Antonella CAPRIOGLIO

Codice A1509A
D.D. 21 febbraio 2017, n. 119
L. 266/91 e L.R.. 38/94 e s.m.i. Iscrizione alla sezione "tutela e valorizzazione dell'ambiente" della sezione territoriale di Cuneo del Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato del Associazione Manganum di Mango - C.F. 90052500049 - con sede nel Comune di Mango.

Visti:

- la Legge 11 agosto 1991 n. 266 "Legge quadro sul volontariato";

- la legge regionale 29 agosto 1994 n. 38 "Valorizzazione e promozione del volontariato" e s.m.i.;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 5 marzo 2001, n. 38 - 2389 "L.R. 38/94, artt. 3 e 4 - Registro regionale del volontariato - Istituzione della sezione `Organismi di collegamento e coordinamento" e approvazione dell'articolazione delle sezioni del Registro nonché dei requisiti e delle procedure per l'iscrizione";

- la LR n. 23 del 29.10.2015, con la quale è stato definito il riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) ed in particolare l'art. 8, comma 1, che prevede la riallocazione in capo alla Regione delle competenze in materia di organizzazioni di volontariato (allegato A);

- la DGR n.1-2692 del 23.12.2015, che ha fissato, ai sensi dell'art. 11 della stessa legge regionale, la decorrenza dell'esercizio delle funzioni a partire dal I° gennaio 2016;

dato atto che l'Accordo adottato in applicazione dell'art.10, commi 1 e 6, della LR 23/2015, di cui alla citata DGR n.1-2692 del 23.12.2015, prevede l'impegno della Regione, della Città metropolitana e delle province a garantire la continuità dei servizi rivolti alle persone e alle imprese per tutto il periodo transitorio necessario alla piena attuazione del nuovo assetto istituzionale ed organizzativo della Regione, continuando ad applicare, per il tempo strettamente necessario ad adottare una nuova disciplina regionale, le attuali disposizioni e procedure promananti da norme regolamentari provinciali;

dato atto che, in applicazione delle previsioni sopra richiamate, con D.D. n. 12 dell'11.1.2016, n. 204 dell'11.4.2016, n. 416 del 30.6.2016 e n. 640 del 30.9.2016, sono state delegate ai Dirigenti in staff alla Direzione Coesione Sociale l'istruttoria dei procedimenti relativi, tra l'altro, alle attività afferenti alla funzione in materia di Organizzazioni di Volontariato;

accertato che la delega ai Dirigenti in staff alla Direzione Coesione Sociale, come specificata al punto precedente, è stata prorogata fino al 31.12.2017, con DD n. 1124 del 30/12/2016;

vista l'istanza di iscrizione alla sezione "tutela e valorizzazione dell'ambiente" della sezione provinciale di Cuneo del Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato inoltrata dal Presidente e Legale rappresentante dell'Associazione Manganum di Mango - con sede legale nel Comune di Mango in Loc. Luigi n.18, C.F. 90052500049, pervenuta in data 30/06/2016 ns. prot. n. 23338/A1509A;

vista la comunicazione di avvio di procedimento e richiesta integrazioni documentazione non allegata all'istanza (ns prot. n. 23601/A1509A del 04/07/2016);

visto l'invio delle integrazioni richieste, pervenute in data 19/12/2016 ns. protocollo n. 44101/A1509A.

Dato atto che, per quanto attiene il procedimento amministrativo, i termini sono stati rispettati da entrambe le parti:

1) l'associazione ha prodotto i documenti richiesti entro 12 mesi dalla data di ricezione della nostra richiesta (come previsto al punto 3 penultimo comma dell'allegato alla D.G.R. n. 38-2389 del 5/3/2001 "*L.r. 38/94, artt. 3 e 4 – Registro regionale del volontariato – istituzione della sezione "organismi di collegamento e coordinamento" e approvazione dell'articolazione delle sezione del registro nonché dei requisiti e delle procedure per l'iscrizione*").
2) il presente provvedimento, tenuto conto del periodo di sospensione dei termini per richiesta di integrazioni; è stato adottato entro il termine di n. 90 giorni definito, in conformità all'art. 4, comma 3, della L.R.38/1994.

Vista la documentazione agli atti allegata all'istanza di iscrizione ed alla successiva richiesta di integrazioni dell' Organizzazione in oggetto:

- Atto costitutivo e Statuto registrati presso l'Ufficio delle Entrate di Alba rispettivamente in data 19/02/2016 n. 369 serie 3 ed in data 15/12/2016 n. 2324 serie 3;
- Scheda di iscrizione compilata in tutte le sue parti;
- Codice fiscale organizzazione;
- Copia del documento di identità del Legale Rappresentante;
- copia del bilancio di previsione 2016 e relativo verbale di approvazione;
- Relazione delle attività svolta anno 2016 dell'Associazione;
- Copia libro soci e registro associati;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa all'elenco della documentazione inviata.

Vista l'istruttoria svolta dagli Uffici competenti della Direzione Coesione Sociale aventi sede a Cuneo i cui esiti sono stati comunicati dal Dirigente Regionale individuato quale responsabile dell'istruttoria, ai sensi della DD n. 12 dell'11.1.2016, n. 204 dell'11.4.2016, n. 416 del 30.6.2016, n. 640 del 30.9.2016 e n. 1124 del 30/12/2016;

Considerato pertanto che l'Associazione di cui sopra risulta in possesso dei requisiti previsti dalla succitata normativa (L. n. 266/1991, L.R. n. 38/1994 e disciplina regionale attuativa) per l'iscrizione alla sezione "tutela e valorizzazione dell'ambiente" della sezione provinciale di Cuneo del Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, in particolare:

- scopo solidaristico dell'Associazione ai sensi degli artt. 2 comma 1 e 4 comma 1 della L.R. n. 38/1994;
- assenza di scopo di lucro ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.R. n. 38/94;
- prevalenza di attività di volontariato prestata in modo spontaneo, personale e gratuito ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.R. n. 38/1994;
- gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti ai sensi dell' art.2 commi 6 e 7 della L.R. n. 38/94;
- democraticità della struttura, elettività e gratuità delle cariche sociali ai sensi del punto 2) dell'Allegato alla DGR n.38-2389 del 3 marzo 2001;
- obbligo di formazione del bilancio nonché le modalità di approvazione dello stesso da parte dell'assemblea degli aderenti ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. n. 266/1991;
- relazione di attività coerente con le finalità descritte nello Statuto;

- assicurazione contro infortuni e malattie, nonchè per la responsabilità civile verso terzi, per i soci che prestano attività di volontariato ai sensi dell'art 2 comma 5 della L.R. n. 38/1994 e s.m.i.;
- devoluzione dei beni per eventuale scioglimento, cessazione o estinzione dell'Associazione ad altra Associazione di volontariato operante in identico o analogo settore ai sensi dell'art. 5 comma 4 della L.n. 266/1991.

Dato atto che l'adozione del provvedimento di iscrizione al Registro Regionale da parte dell'Organizzazione di volontariato sopra individuata compete all'Amministrazione Regionale;

LA DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro e alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), in particolare: art. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità, art. 14 "indirizzo politico - amministrativo", art. 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare: art.17 "Attribuzioni dei dirigenti" e art. 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";

Vista la legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e la corrispondente legge nazionale 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Vista la legge statutaria 4 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Piemonte), in particolare: art. 95 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità" e art. 96 "Ruolo organico del personale regionale";

Vista la D.D. n. 12 dell'11.1.2016, le successive D.D. n.204.dell' 11.4.2016, n. 416 del 30.6.2016 e n. 640 del 30.9.2016, con le quali sono state attribuite specifiche funzioni ai Dirigenti regionali ivi individuati;
accertato che la delega ai Dirigenti in staff alla Direzione Coesione Sociale, come specificata al punto precedente, è stata prorogata fino al 31.12.2017, con DD n. 1124 del 30/12/2016;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

- di iscrivere alla sezione "tutela e valorizzazione dell'ambiente" della sezione territoriale di CUNEO del Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, in conformità ai requisiti previsti dall'art. 2 della L.R.38/94, nonché dal punto 2 dell'Allegato alla D.G.R. n.38/2389 del 5 marzo 2001, la seguente Associazione cui viene attribuito il numero di iscrizione di seguito specificato:

Numero di iscrizione	Denominazione dell'organizzazione iscritta	Sede legale e Codice Fiscale
741/CN	Associazione Manganum di Mango	Loc. Luigi n.18 12051 MANGO Codice fiscale: 90052500049

L'iscrizione s'intende riferita alla sola Associazione sopra menzionata e non estende alcun tipo di efficacia alle eventuali articolazioni territoriali presenti e operanti in Piemonte.

L'iscrizione a tale Registro legittima solo ed esclusivamente all'esercizio delle attività riconducibili alle finalità di cui alle Leggi nazionale n. 266/1991 e regionale n. 38/1994 e s.m.i.

- di dare atto che la presente determinazione non comporta oneri di spesa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e ai sensi dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente responsabile
dell'Istruttoria
Dott.ssa Maria Maddalena Mondino

La Dirigente Regionale
Dott.ssa Antonella CAPRIOGLIO

Codice A1509A
D.D. 21 febbraio 2017, n. 120
Costituzione di un Nucleo di Valutazione dei progetti candidati ai sensi della D.G.R. n. 19-4190 del 19.11.2016 e della D.D. n. 934/A1509A del 16.12.2016.

Vista la D.G.R. n. 19-4190 del 19.11.2016 di approvazione dell'Atto di indirizzo relativo agli "Interventi di politica attiva di natura integrata e complementare ai servizi al lavoro per le vittime di grave sfruttamento e tratta".

Vista la D.D. n. 934/A1509A del 16.12.2016 di approvazione del Bando regionale contenente tutte le indicazioni occorrenti per la presentazione delle candidature, le procedure e i criteri di selezione e le modalità di realizzazione, gestione e di rendicontazione degli interventi e che vengono altresì approvati sia il modello di istanza di candidatura, sia il manuale di valutazione concernente gli aspetti descrittivi connessi alla procedura di valutazione della domanda di candidatura dei soggetti proponenti.

Considerato che, la determinazione succitata, prevede la costituzione di un Nucleo di Valutazione per la valutazione di merito dei progetti candidati.

La valutazione di merito ha lo scopo di generare graduatorie per punteggio che consentono di attribuire le risorse disponibili ai progetti di maggiore qualità/priorità. In particolare, l'individuazione dei progetti finanziabili dalla presente Misura avviene tramite quattro differenti graduatorie (una per ogni "Quadrante").

Il modello di valutazione applicato nella suddetta fase è basato sulla metodologia multicriterio, consistente nell'adozione di più criteri in grado di garantire la maggiore oggettività possibile nella valutazione dei progetti, unita ad un elevato grado di affidabilità nel processo di selezione delle proposte. Ogni valutazione deriva dalla combinazione di diversi criteri di valutazione utilizzati dal decisore nell'esprimere il giudizio, solo al termine del processo di istruttoria si è in grado di ricomporre la valutazione finale complessiva ed evincere la qualità complessiva del progetto valutato.

Vista, inoltre, la DGR n. 9-3727 del 27 luglio 2016 recante "Direttive in ordine alla nomina delle commissioni di aggiudicazione di appalti pubblici e concessioni nel periodo transitorio di cui all'art. 216, comma 12, del D.lgs. n. 50/2016;

rilevata la necessità di procedere alla nomina del predetto Nucleo di valutazione, così composto:

- Manuela Ranghino Dirigente in staff alla Direzione Coesione sociale in qualità di Presidente del Nucleo;
- Domenica Diana, funzionaria del Settore Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti;
- Margherita Crosio, funzionaria del Settore Politiche del Lavoro;
- Eleonora Doro funzionaria del Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità;
- Nicoletta Gramaglia, funzionaria del Settore Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti anche con funzioni di segretaria verbalizzante;

dato atto dell'inesistenza delle cause ostative di cui all'art 77, commi 4 e 5, del D.lgs. n. 50/2016 e all'art. 35 bis del D.lgs. n. 165/2001, in capo ai singoli componenti del Nucleo di valutazione, verranno accertate al momento dell'accettazione dell'incarico, acquisendo le loro dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000;

dato atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa a carico della Regione Piemonte, in quanto non sono previsti compensi per le sedute del Nucleo e i componenti dello stesso svolgeranno la loro attività in orario di servizio;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

tutto ciò premesso;

LA DIRIGENTE

visto il D.Lgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

vista la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;

visto il Piano anticorruzione della Regione Piemonte 2016/2018;

vista la D.G.R. n. 9-3727 del 27 luglio 2016;

in conformità con gli indirizzi in materia disposti con D.G.R. n. 19-4190 del 14.11.2016;

vista la D.D. n. 934 del 16.12.2016;

DETERMINA

- di costituire il Nucleo per la valutazione dei progetti pervenuti ai sensi del Bando "Progetti speciali di inclusione attiva per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta", approvato con D.D. n. 934 del 16/12/2016 secondo i criteri dallo stesso definiti ed in attuazione dell'Atto di indirizzo "Interventi di politica attiva di natura integrata e complementare ai servizi al lavoro a favore delle vittime di grave sfruttamento e tratta" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 19-4190 del 14.11.2016;

- di nominare quali componenti del Nuleo di valutazione i seguenti componenti effettivi:

  - Manuela Ranghino Dirigente in staff alla Direzione Coesione sociale in qualità di Presidente del Nucleo;
  - Domenica Diana, funzionaria del Settore Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti;
  - Margherita Crosio, funzionaria del Settore Politiche del Lavoro;
  - Eleonora Doro funzionaria del Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità;
  - Nicoletta Gramaglia, funzionaria del Settore Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti anche con funzioni di segretaria verbalizzante;

- di dare atto dell'inesistenza di cause ostative di cui all'art 77, commi 4 e 5, del D.lgs. n. 50/2016 e all'art. 35 bis del D.lgs. n. 165/2001, in capo ai singoli componenti del Nucleo di valutazione, verranno accertate al momento dell'accettazione dell'incarico, acquisendo le loro dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa a carico della Regione Piemonte, in quanto non sono previsti compensi per le sedute del Nucleo di valutazione e i componenti dello stesso svolgeranno la loro attività in orario di servizio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 "Pubblicità degli atti amministrativi" dello Statuto e dell'art. 5 "Contenuto del Bollettino Ufficiale telematico" della L.R.n. 22/2010.

La Dirigente del Settore
Antonella CAPRIOGLIO

Visto di Controllo
il Direttore regionale
Gianfranco BORDONE

Codice A15000
D.D. 21 febbraio 2017, n. 121
Costituzione Nucleo di Valutazione Avviso di selezione, di cui alla D.D. n. 1113 del 29/12/2016, per incarico di consulenza per il supporto analitico-scientifico in materia di Edilizia Sociale.

Considerato che:

- le linee programmatiche del mandato di legislatura 2014-2019 del Presidente della Regione Piemonte prevedono, al punto 10, 3° capoverso, che "le politiche per la casa devono passare attraverso […] un piano di housing che risponda a bisogni ormai molto differenziati (edilizia sociale, edilizia convenzionata, edilizia universitaria) e che attinga i suoi finanziamenti e le sue risorse nel pubblico, nel privato e nel privato sociale";

- la D.G.R. 30 maggio 2016 n. 45-3400 "Sistema di Valutazione delle prestazioni dei Direttori del ruolo della Giunta. Definizione ed assegnazione degli obiettivi ai singoli Direttori regionali del ruolo della Giunta regionale Anno 2016" ha previsto, quale fase per la realizzazione dell'obiettivo specifico n. 3 "Riarticolazione degli ambiti territoriali per la gestione dei servizi sociali: Distretti della coesione sociale", relativamente al piano delle azioni 2016, la "Costituzione del gruppo di lavoro trasversale (intersettoriale) per la programmazione in edilizia sociale";

vista la D.D. n. 685 del 13.10.2016, di costituzione del Gruppo di lavoro di cui sopra, a supporto del quale veniva previsto il contributo di esperti, anche di rilevanza accademica, con competenze in materia di "disuguaglianze abitative";

dato atto che in data 12 gennaio 2017 è stato pubblicato l'avviso pubblico, di cui alla D.D. n. 1113 del 29.12.2016, di selezione per l'affidamento di n. 1 incarico di consulenza per il supporto analitico-scientifico in materia di Edilizia sociale, secondo le modalità di cui alla DGR n. 28 – 1337 del 29 dicembre 2010;

dato atto che la ricerca della suddetta figura professionale è stata svolta secondo i criteri di pubblicità e trasparenza messe in atto dalla Regione Piemonte attraverso il proprio sito web;

considerata la necessità di procedere alla valutazione comparata dei/delle candidati/e che hanno presentato domanda entro i termini stabiliti nell'avviso pubblico, attraverso la costituzione di una apposita commissione, interna all'Ente, chiamata ad esaminare i curricula pervenuti, secondo i criteri stabiliti nel predetto avviso pubblico, così composta:

- Stefania ROMA, dipendente della Direzione Coesione sociale, assegnata al Settore Edilizia Sociale, in qualità di componente;
- Sipontina TRICARICO, dipendente della Direzione Coesione sociale, assegnata al Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria standard di servizio e di qualità , in qualità di componente;
- Enrico CHIARLE, dipendente della Direzione Coesione sociale, assegnato al Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria standard di servizio e di qualità, in qualità di componente;
- Gabriella FIMOGNARI, dipendente in Staff della Direzione Coesione Sociale, in qualità di segretaria verbalizzante;

dato atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa a carico della Regione Piemonte, in quanto non sono previsti compensi per le sedute del Nucleo e i componenti dello stesso svolgeranno la loro attività in orario di servizio;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

tutto ciò premesso;

IL DIRETTORE

visto il D.Lgs n. 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

vista la L.R. n. 23/2008 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale” e s.m.i.;

vista la L. 133/2008 e s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 28 – 1337 del 29 dicembre 2010;

visto il Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta regionale della Regione Piemonte, approvato con D.G.R. 1 – 1717 del 13.07.2015;

visto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2016-2018, approvato con D.G.R. 1 – 4209 del 21 novembre 2016;

determina

- di costituire il Nucleo per la valutazione dei curricula pervenuti a seguito della pubblicazione dell’Avviso pubblico di cui alla D.D. n. 1113 del 29.12.2016, per l’individuazione di un soggetto altamente qualificato chiamato a svolgere una consulenza per il supporto analitico-scientifico in materia di Edilizia sociale;

- di nominare quali componenti del Nucleo di valutazione:
  - Stefania ROMA, dipendente della Direzione Coesione sociale, assegnata al Settore Edilizia Sociale, in qualità di componente;
  - Sipontina TRICARICO, dipendente della Direzione Coesione sociale, assegnata al Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria standard di servizio e di qualità , in qualità di componente;
  - Enrico CHIARLE, dipendente della Direzione Coesione sociale, assegnato al Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria standard di servizio e di qualità, in qualità di componente;
  - Gabriella FIMOGNARI, dipendente in Staff della Direzione Coesione Sociale, in qualità di segretaria verbalizzante;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa a carico della Regione Piemonte, in quanto non sono previsti compensi per le sedute del Nucleo di valutazione e i componenti dello stesso svolgeranno la loro attività in orario di servizio.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.
La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.lgs n. 33/2013.

Il Direttore Regionale
Dott. Gianfranco BORDONE

Codice A1503A
D.D. 23 febbraio 2017, n. 125
Nomina del nucleo di valutazione delle domande presentate sul 1 sportello relativo al Bando regionale per la presentazione dei Piani formativi di Area - Periodo 2016-2018 di cui alla D.D. n. 901 del 07/12/2016.

Vista la D.G.R n. 26-3145 del 11/04/2016 di Approvazione della Direttiva relativa alla formazione continua e permanente dei lavoratori occupati - periodo 2016- 2018;

Vista la D.D. n. 901 del 07/12/2016, con cui la Regione Piemonte ha approvato il Bando regionale per la presentazione dei Piani formativi di Area a finanziamento indiretto per imprese e soggetti assimilabili realizzati da operatori accreditati - Periodo 2016-2018 (di seguito Bando regionale PFA) e il relativo Manuale tecnico di valutazione;

Vista la legge 7 agosto 1990, in particolare l'art.12, ai sensi del quale "La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi";

Vista la D.G.R. 29 giugno 2015, n. 15-1644, avente ad oggetto la presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020, approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE in data 12 luglio 2015;

Considerato che, secondo quanto stabilito nel documento citato al capoverso precedente, il Bando regionale PFA, ai paragrafi 9.2.2 e 9.2.2.1 individua e definisce le classi, gli oggetti e i criteri di valutazione, stabilendone il relativo peso nell'ambito del sistema di punteggio multicriteria e prevede inoltre, al paragrafo 9.2.1, la costituzione, con apposito provvedimento della Direzione Coesione Sociale, di un Nucleo di valutazione i cui i componenti siano individuati sulla base di documentate esperienze e professionalità e nel rispetto dei principi di inconferibilità e incompatibilità previsti dal Dl.g.s. n. 39 del 8/4/2013;

Preso atto che, entro il termine di scadenza per il 1° sportello di presentazione stabilito dal paragrafo 81.1 del sopra richiamato Bando regionale PFA, sono complessivamente pervenute 41 domande, si rende necessario, ai fini della selezione dei piani presentati, procedere alla nomina del predetto Nucleo di Valutazione, così composto:

Membri effettivi

- CIORCIARI Giovanna, funzionario del Settore Formazione Professionale della Direzione regionale Coesione Sociale
- DOMENINO Luisella, funzionario del Settore Formazione Professionale della Direzione regionale Coesione Sociale
- BARBINI Flavia, funzionario del Settore Formazione Professionale della Direzione regionale Coesione Sociale
- OTTONE Roberta, funzionario del Settore Formazione Professionale della Direzione regionale Coesione Sociale

- FONTANA Roberta, funzionario del Settore Formazione Professionale della Direzione regionale Coesione Sociale
- SCALONE Daniela, funzionario del Settore Formazione Professionale della Direzione regionale Coesione Sociale
- SBARBARO Anna Giuseppina, funzionario del Settore Formazione Professionale della Direzione regionale Coesione Sociale

Membro supplente

- BRUNO Michelangelo, funzionario del Settore Formazione Professionale della Direzione regionale Coesione Sociale

Dato atto che:

- componenti del nucleo di valutazione sopra indicati, individuati sulla base di documentata esperienza e professionalità, potranno essere eventualmente affiancati, in caso di specifiche necessità tecniche, da esperti esterni con esperienza e/o professionalità adeguate alla materia del citato Bando regionale PFA;

- non è necessaria la presenza di tutti i componenti del Nucleo di cui al presente provvedimento per la regolarità dell'istruttoria dei piani, fatta eccezione per la prima e per l'ultima seduta che avvengono in plenaria.

Precisato che, nella prima seduta, il Nucleo di valutazione acquisisce i risultati della previa verifica di ammissibilità delle domande;

Precisato inoltre che il Bando regionale PFA, il Manuale tecnico di Valutazione, nonchè in generale i documenti e le informazioni relativi al tema della formazione continua per i lavoratori occupati per il periodo 2016/2018 sono visibili a tutti gli interessati sul sito internet della regione Piemonte, all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/formazione/direttive/anno_16_17.htm;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa a carico della Regione Piemonte, in quanto non sono previsti compensi per le sedute del Nucleo e i componenti dello stesso svolgeranno la loro attività in orario di servizio;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visto il d.lgs 30/03/2001, n.165 e s.m.i., in particolare artt. 4 e 16;

Vista la L.R. 13 aprile 1995, n. 63;

Vista la L.R. 28 luglio 2008 n. 23 s.m.i.;

in conformità con gli indirizzi definiti nel Bando regionale PFA di cui alla D.D. n. 901 del 07/12/2016;

determina

- di costituire il Nucleo di Valutazione per la selezione delle domande pervenute entro il termine di scadenza per il 1° sportello di presentazione relativo al Bando regionale PFA di cui alla D.D. n. 901 del 07/12/2016, composto dai seguenti valutatori:

Membri effettivi

- CIORCIARI Giovanna, funzionario del Settore Formazione Professionale della Direzione regionale Coesione Sociale
- DOMENINO Luisella, funzionario del Settore Formazione Professionale della Direzione regionale Coesione Sociale
- BARBINI Flavia, funzionario del Settore Formazione Professionale della Direzione regionale Coesione Sociale
- OTTONE Roberta, funzionario del Settore Formazione Professionale della Direzione regionale Coesione Sociale
- FONTANA Roberta, funzionario del Settore Formazione Professionale della Direzione regionale Coesione Sociale
- SCALONE Daniela, funzionario del Settore Formazione Professionale della Direzione regionale Coesione Sociale
- SBARBARO Anna Giuseppina, funzionario del Settore Formazione Professionale della Direzione regionale Coesione Sociale

Membro supplente

- BRUNO Michelangelo, funzionario del Settore Formazione Professionale della Direzione regionale Coesione Sociale

- di stabilire che i componenti il Nucleo di valutazione sono tenuti a firmare la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi della L. 241/90 e s.m.i;

- di disporre che il Nucleo di Valutazione operi secondo le modalità esplicitate dallo stesso nel primo verbale di seduta, esprimendo i giudizi di merito sulle domande ammissibili, in conformità a quanto stabilito dal manuale tecnico di valutazione di cui alla D.D. n. 901 del 07/12/2016;

- di stabilire che i componenti del nucleo di valutazione sopra indicati possano essere eventualmente affiancati da esperti esterni, in caso di specifiche necessità tecniche;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa a carico della Regione Piemonte, in quanto non sono previsti compensi per le sedute del Nucleo e i componenti dello stesso svolgeranno la loro attività in orario di servizio.

Il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile.

La presente Determinazione verrà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

La Dirigente del Settore
Dr.ssa Antonella Gianesin

Il Direttore Regionale
Dr. Gianfranco Bordone

Codice A1502A
D.D. 24 febbraio 2017, n. 126
CIG in deroga - Autorizzazione in sanatoria alla liquidazione dell'integra-zione salariale da parte dell'INPS per la domanda contenuta nella Tranche n. 195-2013.

Visti:

- l'art.19 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successivamente modificato dall'art. 7-ter del Decreto Legge 10 febbraio 2009, n.5, convertito nella Legge 9 aprile 2009, n.33, recante “Potenziamento ed estensione degli strumenti di tutela del reddito in caso di sospensione dal lavoro o di disoccupazione, nonché disciplina per la concessione degli ammortizzatori in deroga”;

- la Convenzione fra Regione Piemonte e Direzione Regionale INPS sottoscritta in data 10 luglio 2009, che regola le modalità attuative e gestionali e i flussi informativi relativi agli ammortizzatori sociali in deroga, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 23-11742 del 13 luglio 2009;

- la Legge 28 giugno 2012, n. 92, di riforma del mercato del lavoro, che all’articolo 2, commi 64, 65 e 66 prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga al fine di garantire la graduale transizione verso la riforma degli ammortizzatori sociali delineata agli articoli 2 e 3.

- l’intesa raggiunta fra Governo, Regioni e Province Autonome il 22 novembre 2012 sugli ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del lavoro per l’anno 2013, che fornisce un inquadramento generale in materia, in sostanziale linea di continuità con gli accordi sottoscritti per le annualità precedenti in data 12 febbraio 2009 e 20 aprile 2011, ma tenendo conto dell’esaurimento dell’esperienza del cofinanziamento regionale e del sistema di politiche attive connesso alle deroghe sostenuto dal Fondo Sociale Europeo avviata con l’intesa del 12 febbraio 2009, e delle innovazioni introdotte dalla citata L. 92/2012;

- l’Accordo Quadro sottoscritto fra Regione Piemonte, Direzione Regionale INPS e parti sociali piemontesi in data 21 dicembre 2012, che proroga le modalità generali di gestione degli interventi stabilite con l’Accordo Quadro dell’anno precedente, approvato in data 22 dicembre 2011, apportando alcuni limitati aggiustamenti alla normativa precedente;

- la Circolare congiunta Regione-INPS del 1° febbraio 2013, che specifica nel dettaglio le modalità e i termini di gestione degli ammortizzatori sociali in deroga per l’anno 2013, sulla base delle linee generali contenute nell’Accordo quadro del 21 dicembre 2012 prima citato.

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 9-5557 del 25 marzo 2013, con cui si autorizza la Direzione Regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro a gestire gli ammortizzatori sociali in deroga per l’anno 2013, sulla base delle indicazioni contenute nell’Accordo Quadro del 21 dicembre 2012 e della Circolare congiunta Regione-INPS del 1° febbraio 2013, con provvedimenti di autorizzazione, annullamento, decadenza, revoca o reiezione, a seconda dell’esito delle istruttorie sulle istanze presentate, delle attività ispettive svolte dagli organi competenti e delle eventuali verifiche interne o dell’INPS sulle domande autorizzate;

- le successive disposizioni relative agli ammortizzatori in deroga, che ne hanno modificato la fisionomia e le modalità di gestione, in specie il Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014 e i successivi provvedimenti attuativi e gli Accordi quadro regionali che si sono succeduti nel tempo;

- le risorse attualmente disponibili per la liquidazione dell'integrazione salariale in deroga, relative agli stanziamenti disposti con i Decreti Interministeriali n. 1600024 del 23 marzo 2016 e n. 1600107 del 22 dicembre 2016, integrati dai residui delle gestioni precedenti;

- la normativa generale sulla Cassa Integrazione Guadagni vigente nel 2013, e in specie la Legge 20 maggio 1975 n. 164, la Legge 23 luglio 1991 n. 223, e l'articolo unico della Legge 13 agosto 1980, n. 427, così come modificato dall'art. 1, comma 5 del D.L. 16 maggio 1994, n. 299, convertito con Legge 19 luglio 1994, n. 451;

- il Decreto Legislativo 23 dicembre 1997, n.469, "Conferimento alle Regioni ed agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia del Mercato del Lavoro";

- la Legge Regionale 22 dicembre 2008, n. 34, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro" e s.m.i.;

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i..

Considerato:

- che il comma 8 dell'art. 19 della L. 2/2009 stabilisce che "le risorse finanziarie destinate agli ammortizzatori sociali in deroga ... possono essere utilizzate con riferimento a tutte le tipologie di lavoro subordinato, compresi i contratti di apprendistato e di somministrazione", e che pertanto dal 1° gennaio 2009 gli apprendisti e i lavoratori somministrati o con contratto a termine in genere inseriti nelle domande possono fruire del trattamento di integrazione salariale, da cui erano esclusi prima di tale data;

- che il trattamento di CIG in deroga è concesso per un periodo anche non continuativo a favore dei lavoratori segnalati dalle aziende richiedenti, i quali devono avere un'anzianità lavorativa non inferiore a 90 giorni presso la stessa impresa che ricorre all'integrazione salariale in deroga;

- che il presente provvedimento riguarda la domanda presentata in sanatoria il 1° febbraio 2017, prot. n. 7421 dalla ditta Kemia Tau srl, Codice Fiscale n. 11044420013, matricola INPS n. 8143372576, per 11 lavoratori operanti presso l'unità produttiva di La Cassa, per il periodo dal 12 novembre al 31 dicembre 2013, come indicato nella Tranche di autorizzazione n. 195-2013, riportata nell'Allegato A alla presente Determinazione, di cui costituisce parte integrante;

- che la richiesta deriva da una complessa vicenda, avviata con l'autorizzazione a fruire della CIGS per riorganizzazione aziendale per il biennio ricadente fra il 12 novembre 2013 e l'11 novembre 2015 concessa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla società Kemia Tau, per le sue sedi di La Cassa in Piemonte, di Arzignano in Veneto e di Santa Croce sull'Arno in Toscana, con i Decreti Direttoriali n. 83825 del 6 settembre 2014, relativo all'approvazione

del programma presentato e alla concessione del trattamento di CIGS del primo semestre del periodo richiesto, e n. 90268 del 28 maggio 2015, relativo alla concessione del semestre successivo, dal 12 maggio all'11 novembre 2014;

- che con il Decreto Direttoriale n. 96145 del 10 giugno 2015 sono stati annullati i provvedimenti sopra citati e non è stata autorizzata la proroga al pagamento della seconda annualità di CIGS per le irregolarità emerse nelle verifiche sulla gestione dell'intervento condotte dalle Direzioni Territoriali del Lavoro competenti;

- che la Kemia Tau ha presentato ricorso avverso tale decisione, richiedendo il riesame della pratica, ma il Ministero del Lavoro ha ritenuto di confermare la decisione assunta con Nota del 5 agosto 2016, prot. n. 40/0016755;

- che a seguito di successivi approfondimenti, il Ministero del Lavoro ha concordato con la società interessata un piano di recupero parziale dell'integrazione salariale revocata, che prevedeva il ricorso alla CIG in deroga nel periodo ricadente fra il 12 novembre e il 31 dicembre 2013, l'erogazione della CIG Straordinaria per crisi nell'anno 2014, e nuovamente la CIG in deroga da gennaio a maggio 2015;

- che la concessione della nuova integrazione salariale per il periodo da gennaio 2014 a maggio 2015 è stata approvata con i Decreti Direttoriali n, 98018 del 14 dicembre 2016 (CIGS per l'anno 2014) e n. 1700001 del 22 dicembre 2016 (CIG in deroga da gennaio a maggio 2015), mentre il periodo iniziale ricadente tra novembre e dicembre 2013 non è stato coperto, a causa della non disponibilità di risorse ministeriali utilizzabili a tal fine, come precisato nel verbale della consultazione sindacale svolta in sede ministeriale per la concessione della CIGS in data 27 settembre 2016;

- che l'azienda si è pertanto rivolta alla Regione Piemonte richiedendo, per il tramite dell'Associazione Piccole e Medie Imprese, con lettera del 7 novembre 2016, prot. 2568/2016/SND/rg, di poter accedere alla CIG in deroga regionale, per la sola unità locale di La Cassa;

- che tale richiesta, visto il suo carattere anomalo, è stata sottoposta alla valutazione del Tavolo delle Parti Sociali piemontesi firmatarie degli Accordi Quadro che regolano la gestione di questo ammortizzatore sociale, che nell'incontro del 28 novembre 2016, pur con qualche riserva da parte delle Organizzazioni Sindacali, che si sono astenute in merito, si è espresso a favore dell'intervento, previa richiesta alla competente Direzione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- che la Regione ha pertanto trasmesso alla Direzione Generale Ammortizzatori Sociali e Incentivi all'Occupazione del Ministero del Lavoro la nota prot. n. 42029/A1502A del 2 dicembre 2016, richiedendo il nulla osta del Ministero alla concessione della CIG in deroga regionale e lo sblocco del canale di trasmissione della domanda all'INPS, essendo l'annualità 2013 ormai chiusa a fini gestionali;

- che il Ministero del Lavoro ha concesso tale nulla osta con lettera del 29 dicembre 2016, prot. n. 0024514, trasmessa per conoscenza anche alla Direzione Generale Prestazioni a sostegno del Reddito INPS;

- che la Regione ha pertanto convocato l'azienda per l'esame congiunto preliminare alla presentazione della domanda di CIG in deroga, svoltosi in data 25 gennaio 2017, a seguito del

quale la domanda è stata presentata il 1° febbraio scorso, come sopra precisato, concordando con il CSI Piemonte che gestisce l'applicativo gestionale *on-line* Aminder dedicato alla CIG in deroga, l'apertura del sistema attualmente chiuso alla presentazione di nuove domande, con l'inserimento contestuale anche dei dati sulle ore di CIG effettivamente fruite dagli 11 lavoratori interessati;

- che la domanda è stata successivamente istruita e validata dagli uffici regionali competenti, che hanno verificato la completezza e congruenza dei dati riportati e della documentazione integrativa fornita e il possesso da parte dei dipendenti in elenco del requisito dei 90 giorni di anzianità aziendale sopra citato, nonché la trasmissione della marca da bollo richiesta, mentre la Regione ha definito con la competente Direzione Generale della sede centrale INPS le modalità di trasmissione della stessa sul sistema gestionale dell'Istituto;

- che spetta all'INPS l'accertamento dell'acquisizione dei moduli SR41, l'ulteriore controllo del possesso del requisito dei 90 giorni di anzianità aziendale in relazione alle informazioni contenute nella banca dati dell'Istituto, nonché la verifica che il monte ore indicato nei moduli SR41 non superi il monte ore riportato nell'Allegato A prima citato e che il numero e i nominativi dei dipendenti che hanno effettivamente fruito della CIG corrispondano con quelli riportati nell'istanza;

- che l'autorizzazione regionale è quindi subordinata all'accertamento da parte dell'INPS della sussistenza di detti requisiti, per cui l'INPS dovrà dare tempestiva comunicazione alla Regione Piemonte di eventuali discordanze o inadempienze per l'adozione degli interventi correttivi o dei provvedimenti amministrativi conseguenti;

- che la copertura finanziaria sarà assicurata, come precedentemente specificato, dalle risorse stanziate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con i DecretI InterministerialI n. 1600024 del 23 marzo 2016 e n. 1600107 del 22 dicembre 2016, integrate dai residui delle gestioni precedenti;

- che spetta all'INPS processare e gestire internamente i dati così acquisiti, organizzare, in quanto Ente pagatore, un efficace monitoraggio delle risorse assegnate al Piemonte, e liquidare le domande autorizzate secondo le modalità previste dall'Istituto d'intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- che la Regione assumerà un eventuale provvedimento di revoca dell'autorizzazione oggetto del presente provvedimento, in relazione all'esito delle attività ispettive svolte dagli organi competenti e delle eventuali verifiche interne o dell'INPS, sulla base di valutazioni concordate con la Direzione Regionale INPS.

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge, si ritiene di autorizzare l'INPS a liquidare l'integrazione salariale in deroga alla domanda i cui identificativi sono riportati nell'Allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa della presente Determinazione ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008;

determina

- di autorizzare l'INPS all'erogazione del trattamento di Cassa Integrazione Guadagni in deroga entro il massimale di Legge, con le eventuali riduzioni previste dall'articolo 2, comma 66 della Legge 28 giugno 2012 n. 92, a favore dei dipendenti dell'impresa riportata nell'Allegato A, riferito alla *Tranche* di spedizione n. 195-2013, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in relazione a una domanda di CIG in deroga afferente alla gestione 2013, approvata in sanatoria previa autorizzazione ministeriale, in base all'iter amministrativo in premessa specificato. entro e non oltre l'ammontare massimo del monte ore indicato nel predetto Allegato A;

- di disporre che la domanda in questione venga liquidata dall'INPS utilizzando le risorse stanziate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con i Decreti Interministeriali 1600024 del 23 marzo 2016 e n. 1600107 del 22 dicembre 2016, integrate dai residui delle gestioni precedenti;

- di dare atto che verrà adottato un eventuale provvedimento di revoca dell'autorizzazione concessa, in relazione all'esito delle attività ispettive svolte dagli organi competenti e delle eventuali verifiche interne o dell'INPS, sulla base di valutazioni concordate con la Direzione Regionale INPS;

- di rinviare all'INPS, quale gestore unico delle risorse relative al sostegno al reddito, sia la definizione delle modalità di liquidazione delle spettanze secondo quanto previsto dall'Istituto d'intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sia il monitoraggio delle risorse assegnate al Piemonte, avvalendosi del proprio sistema informativo e gestionale;

- di demandare agli uffici competenti del Settore Politiche del Lavoro della Regione Piemonte i successivi adempimenti operativi e i flussi telematici con l'INPS previsti dalla Convenzione Regione-INPS del 10 luglio 2009 e gli eventuali interventi correttivi di ordine tecnico derivanti dalle verifiche effettuate dalla sede INPS territoriale competente.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale 22/2010.

Il Dirigente del Settore
Dott. Felice Alessio SARCINELLI

Codice A1502A
D.D. 15 marzo 2017, n. 182
L. n. 381/91 e L.R. n. 18/94 e s.m.i. Cancellazione dalla sezione A dell'Albo regionale delle cooperative sociali della Cooperativa Sociale "LA FABBRICA DEI SOGNI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE a.r.l.", con sede legale in Gavi (Al).

(omissis)

Il Dirigente responsabile dell'istruttoria
Dott. Massimo CANIGGIA

Il Dirigente del Settore
-Dott. Felice Alessio SARCINELLI-

Codice A1502A
D.D. 15 marzo 2017, n. 183
L. n. 381/91 e L.R. n. 18/94 e s.m.i. Cancellazione dalla sezione A dell'Albo regionale delle cooperative sociali della Cooperativa Sociale "SAN ROCCO COOPERATIVA SOCIALE a.r.l. - Onlus", con sede legale in Alessandria (Al).

(omissis)

Il Dirigente responsabile dell'istruttoria
Dott. Massimo CANIGGIA

Il Dirigente del Settore
-Dott. Felice Alessio SARCINELLI-

Codice A1502A
D.D. 15 marzo 2017, n. 184
L. n. 381/91 e L.R. n. 18/94 e s.m.i. Cancellazione dalla sezione A dell'Albo regionale delle cooperative sociali della Cooperativa Sociale "VALSERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" - siglabile "VALSERVICE S.C.S.", con sede legale in Valenza (Al).

(omissis)

Il Dirigente responsabile dell'istruttoria
Dott. Massimo CANIGGIA

Il Dirigente del Settore
-Dott. Felice Alessio SARCINELLI-

Codice A1502A
D.D. 15 marzo 2017, n. 185
L. n. 381/91 e L.R. n. 18/94 e s.m.i. Cancellazione dalla sezione B dell'Albo regionale delle cooperative sociali della Cooperativa Sociale "ESSEDI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE Onlus", con sede legale in Casale Monferrato (Al).

(omissis)

Il Dirigente responsabile dell'istruttoria
Dott. Massimo CANIGGIA

Il Dirigente del Settore
-Dott. Felice Alessio SARCINELLI-

Codice A1502A
D.D. 21 marzo 2017, n. 201
L. n. 381/91 e L.R. n. 18/94 e s.m.i. Cancellazione dalla sezione A dell'Albo regionale delle cooperative sociali della Cooperativa Sociale "CON…TATTO Societa' Cooperativa Sociale" - con sede legale in Barge (CN).

(omissis)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Felice Alessio SARCINELLI

Codice A1502A
D.D. 21 marzo 2017, n. 202
L. n. 381/91 s.m.i e L.R. n.18/94 s.m.i. Reiezione dell'istanza di iscrizione alla sezione A dell'Albo regionale delle Cooperative sociali, presentata dalla Cooperativa Sociale "AGAPE Societa' Cooperativa sociale " di Burolo (TO)".

(omissis)

Il Dirigente del Settore
Dott. Felice Alessio SARCINELLI

Codice A1603A
D.D. 23 marzo 2017, n. 120
D.G.R. n. 23-4148 del 2/11/2016. Approvazione del bando per la concessione di contributi a Comuni, singoli o associati, per interventi di diffusione dell'autocompostaggio effettuato da utenze domestiche e non domestiche.

Il Direttore

Premesso che:
la legge regionale n. 24/2002 “Norme per la gestione dei rifiuti” prevede la concessione di contributi ed incentivi a soggetti pubblici per la realizzazione ed il completamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, secondo quanto stabilito dalla programmazione regionale;
il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione individua, quale obiettivo prioritario, la riduzione della produzione dei rifiuti ad un valore di produzione pro capite non superiore a 455 kg/anno, indicando tra gli strumenti finalizzati al suo raggiungimento anche la concessione di contributi per l’attuazione di specifici interventi;
la legge regionale n. 6/2016 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018” art. 20 “Contributo per il recupero energetico dei rifiuti di provenienza extraregionale” ha determinato nella misura di 20,00 euro per ogni tonnellata di rifiuto urbano indifferenziato di provenienza extraregionale trattato in impianti di recupero energetico R1 il contributo di cui all’articolo 35, comma 7 del capo VIII del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;
la Giunta Regionale, con deliberazione n. 23 - 4148 del 2 novembre 2016, ha destinato le risorse derivanti dall’attuazione dell’art. 20 l.r. n. 6/2016 alla concessione di contributi ai Comuni, singoli o associati, per interventi finalizzati alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, in coerenza con quanto previsto dall’articolo 35, comma 7 del capo VIII del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 e dalla pianificazione regionale in materia di rifiuti;
con lo stesso provvedimento la Giunta Regionale ha individuato quali linee di azione finanziabili, per gli anni 2016 e 2017, la diffusione dell’autocompostaggio - effettuato da utenze domestiche e non domestiche - e l’applicazione della tariffazione puntuale del servizio di gestione dei rifiuti urbani da parte dei Comuni, ha destinato al finanziamento della diffusione dell’autocompostaggio la somma di euro 360.059,60, pari all’ammontare delle risorse introitate per il trattamento in Piemonte in impianti di recupero energetico R1, nel corso del 2015, dei rifiuti urbani indifferenziati di provenienza extraregionale ed ha demandato alla Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio la redazione del relativo bando per la concessione dei contributi nel rispetto dei seguenti elementi:

- la diffusione dell’autocompostaggio effettuato da utenze domestiche e non domestiche preveda almeno:
  a) l’istituzione a livello comunale di un Albo dei compostatori per individuare le utenze coinvolte nell’iniziativa e le modalità di effettuazione delle operazioni di autocompostaggio;
  b) l’accertamento della formazione delle utenze alla pratica dell’autocompostaggio, prevedendo controlli presso le utenze iscritte all’Albo - di cadenza almeno annuale - per verificare l’effettiva efficacia delle operazioni di compostaggio;
  c) la quantificazione annuale - su base comunale - della frazione organica conferita in autocompostaggio, con trasmissione di tali informazioni alle strutture competenti della Regione Piemonte e del Consorzio/ATO di riferimento;
- siano considerate ammissibili a finanziamento le spese sostenute dal 19 aprile 2016, data di adozione del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, a condizione che tali spese siano state sostenute nell’ambito del progetto complessivo oggetto di finanziamento;

- ai Comuni che presenteranno, in forma singola o associata, istanza di partecipazione al bando potrà essere assegnato un contributo non superiore all'80% delle spese ammissibili e comunque di entità non superiore a Euro 40,00 per ogni singola utenza coinvolta;

con Determinazione dirigenziale n. 507/1603A del 21 dicembre 2016 è stata accertata l'entrata di euro 360.059,60 sul cap. 29620/2016 (accertamento 2119/2016, rev. 27956) ed è stato disposto l'impegno tecnico di euro 360.059,60 sul cap. 152499/2017 (Impegno n. 811/2017) a favore dei Comuni, singoli o associati, per la diffusione dell'autocompostaggio effettuato da utenze domestiche e non domestiche.

Ritenuto pertanto di approvare, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 23 - 4148 del 2 novembre 2016, il bando per la concessione di contributi a Comuni singoli o associati per la diffusione dell'autocompostaggio effettuato da utenze domestiche e non domestiche di cui all'allegato 1 al presente provvedimento;

rilevato che tale bando, in ottemperanza al principio della competenza c.d. potenziata previsto dal d.lgs. n. 118/2011, prevede una priorità di finanziamento per i progetti che si concluderanno in tempo utile a consentire la liquidazione, entro l'anno corrente, del contributo spettante;

ritenuto di approvare il modello per la presentazione delle istanze di contributo da parte di Comuni singoli o associati di cui all'allegato 2 al presente provvedimento;

ritenuto inoltre di stabilire che le istanze di contributo da parte dei Comuni singoli o associati dovranno pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

valutato infine opportuno che, in considerazione dei contenuti del Piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione Piemonte, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1-4209 del 21 novembre 2016, l'istruttoria delle istanze di contributo sia effettuata da un'apposita Commissione individuata dal Responsabile del Settore Servizi Ambientali;

visto inoltre che il medesimo Piano, alla misura 8.2.4 richiama quanto già stabilito dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 che prevede "l'integrazione delle commissioni formate per l'aggiudicazione dei lavori, servizi e forniture o per l'attribuzione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche e a enti privati" con un funzionario appartenente allo staff di Direzione oppure ad altro Settore, senza diritto di voto e senza che necessariamente assuma la funzione di segretario verbalizzante;

ritenuto quindi, in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione Piemonte, di integrare tale Commissione con la presenza di un componente appartenente allo staff di Direzione.

Tutto ciò premesso,

visto il D.lgs 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli entri locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42*";

vista la legge regionale n. 23/2008 "*Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";*

vista la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 28 "*Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2017 e disposizioni finanziarie";*

vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*"

preso atto della D.G.R. n. 1-4209 del 21 novembre 2016 "*Approvazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2016-2018 della Regione Piemonte*";

vista la D.G.R. n. 37-524 del 3 novembre 2014 "Individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Ambiente";

attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'ente in quanto gli effetti economico-finanziari sono prodotti dalla Determinazione dirigenziale n. 507/A1603A del 21 dicembre 2016 con la quale è stata accertata l'entrata di euro 360.059,60 sul cap. 29620/2016 (accertamento 2119/2016, rev. 27956) ed è stato disposto l'impegno tecnico di euro 360.059,60 sul cap. 152499/2017 (Impegno n. 811/2017), di cui il presente provvedimento costituisce adempimento conseguente;
attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

DETERMINA

- di approvare, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 23-4148 del 2 novembre 2016, il bando per la concessione di contributi a Comuni singoli o associati per la diffusione dell'autocompostaggio effettuato da utenze domestiche e non domestiche, come riportato all'allegato 1 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- di approvare il modello per la presentazione dell'istanza di contributo di cui all'allegato 2 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- di definire in 30 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte il termine per la presentazione delle istanze di contributo;
- di stabilire che la valutazione delle istanze di contributo sia effettuata da apposita Commissione individuata dal Responsabile del Settore Servizi Ambientali, integrata con un componente appartenente allo staff di Direzione, senza diritto di voto, così come previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 della Regione Piemonte, misura 8.2.4;
- di rinviare a successivi provvedimenti, sulla base delle risultanze dell'istruttoria condotta sulle istanze di contributo, l'approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili, l'individuazione di quelli ammessi a finanziamento, l'individuazione dei destinatari del contributo regionale nonché l'individuazione delle istanze non ammissibili a contributo;
- di dare atto che alla copertura finanziaria dei progetti ammissibili a contributo si farà fronte con la somma di Euro 360.059,60, oggetto di impegno tecnico sul cap. 152499/2017 con Determinazione dirigenziale n. 507/1603A del 21 dicembre 2016 (Impegno n. 811/2017 collegato all'accertamento n. 2119/2016);
- di stabilire che le risorse che si renderanno disponibili a seguito di revoche, rinunce o riduzioni del contributo, oltrechè eventuali altri fondi destinati allo scopo dalla Giunta Regionale, potranno essere destinate ad interventi compresi nella graduatoria dei progetti ammissibili, ma sprovvisti in parte o totalmente di copertura finanziaria.

Il termine per la conclusione del procedimento di attribuzione dei contributi è fissato in 90 giorni dal termine di presentazione delle istanze.

La presente determinazione dirigenziale è soggetta a pubblicazione sulla sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'articolo 26 comma 1 d.lgs. 33/2013.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

Dr. Roberto RONCO

Allegato

ALLEGATO 1

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI TRAMITE LA DIFFUSIONE DELL'AUTOCOMPOSTAGGIO EFFETTUATO DA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE.

Premessa

Il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione, adottato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 140-14161 del 19 aprile 2016, individua l'autocompostaggio delle frazioni biodegradabili presenti nei rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche e non domestiche, quale azione di riduzione della produzione di rifiuti e ne inserisce la promozione tra le azioni prioritarie della programmazione regionale con appositi strumenti attuativi, tra cui disposizioni a favore dei Comuni affinché incentivino l'autocompostaggio anche con riduzione del tributo comunale relativo ai rifiuti nonché contributi per progetti che favoriscano la diffusione di questa pratica ed il monitoraggio dei risultati.

Il metodo di calcolo della raccolta differenziata, contenuto nel Decreto 26 maggio 2016 del Ministero dell'Ambiente, ha conferito alle Regioni la facoltà di conteggiare nella quota di raccolta differenziata le quantità di rifiuti avviati a compostaggio domestico, di prossimità e di comunità, stabilendo che tale possibilità sia attuabile solo qualora i Comuni garantiscano la tracciabilità ed il controllo dei rifiuti biodegradabili avviati a tali tipi di compostaggio.

La Giunta Regionale pertanto, al fine di incentivare la pratica dell'autocompostaggio secondo modalità che consentano l'inserimento nel calcolo della raccolta differenziata dei quantitativi di scarti organici così trattati, con deliberazione n. 23-4148 del 2 novembre 2016 ha destinato la somma di Euro 360.059,60 derivante dall'attuazione dell'art. 20 della legge regionale 6/2016 *"Contributo per il recupero energetico dei rifiuti di provenienza extraregionale"* alla concessione di contributi ai Comuni, singoli o associati, per interventi finalizzati alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti tramite la diffusione dell'autocompostaggio effettuato da utenze domestiche e non domestiche.

1. Oggetto

Il bando, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 23-4148 del 2 novembre 2016, è finalizzato all'assegnazione di contributi ai Comuni, singoli o associati, per progetti di riduzione della produzione di rifiuti tramite diffusione dell'autocompostaggio effettuato da utenze domestiche e non domestiche, in sostituzione – totale o parziale - del servizio di raccolta della frazione organica.

I progetti presentati devono pertanto incentivare le utenze domestiche e/o non domestiche presenti sul territorio considerato ad effettuare l'autocompostaggio dei propri scarti organici, possibilmente eliminando la necessità di raccolta della frazione organica.
Strumento privilegiato per gestire e verificare – a livello comunale - il flusso di rifiuto organico sottoposto ad autocompostaggio è l'Elenco degli utenti che praticano l'autocompostaggio (cd. Albo Compostatori o Albo): grazie ad esso ogni singolo Comune è in grado di aggiornare sistematicamente ed in tempo reale ogni dato di rilevanza ambientale da attribuirsi univocamente alla singola utenza ai fini della applicazione del tributo comunale relativo ai rifiuti e della trasmissione delle informazioni alle amministrazioni competenti secondo formati, tempi e le modalità stabilite dalla Regione.

I progetti – di durata non superiore a 12 mesi - devono prevedere che:

a) i comuni regolamentino (qualora non vi abbiano già provveduto) la gestione separata degli scarti organici da parte di tutte le utenze domestiche e non domestiche presenti sul territorio comunale, le attività di autocompostaggio per le utenze domestiche e/o non domestiche, prevedendo sia le modalità di effettuazione delle operazioni di autocompostaggio, sia l'istituzione di un Albo Compostatori finalizzato all'individuazione delle utenze coinvolte;
b) alle utenze iscritte all'Albo sia riconosciuta una riduzione sul tributo comunale relativo ai rifiuti non inferiore al 5% dell'ammontare complessivo (o di importo equivalente qualora sia applicata solo alla parte variabile della tariffa);
c) al momento dell'iscrizione all'Albo le utenze si impegnino a conferire sistematicamente la propria frazione organica in autocompostaggio e prestino il proprio consenso a verifiche e controlli da parte dell'amministrazione comunale sulle attività di autocompostaggio;
d) l'iscrizione all'Albo e la riduzione sul tributo/tariffa comunale siano subordinate alla disponibilità dell'utenza nei confronti degli operatori cui spettano i compiti di monitoraggio/controllo sull'effettiva pratica del compostaggio secondo i criteri concordati con l'amministrazione comunale o consortile. Qualora le utenze coinvolte nel progetto non effettuino la raccolta separata degli scarti organici oppure, oltre 3 appuntamenti concordati, non sia stato possibile procedere al controllo annuale sulle attività di autocompostaggio, ciò comporterà automaticamente la revoca dell'utenza dall'Albo e la conseguente perdita del diritto alla riduzione tributaria/tariffaria;
e) siano coinvolte utenze domestiche e/o non domestiche, in forma singola o in veste di "compostaggio condominiale" (rientrante quest'ultima nella definizione di compostaggio di comunità di cui al DM 29.12.2016 n° 266); ai fini del presente bando per "compostaggio condominiale" si intende una pluralità di utenze singole, pur facenti parte di un condominio, ove l'intera quantità di scarti organici prodotti dai condòmini aderenti (che devono rappresentare oltre la metà delle utenze condominiali) viene compostata in un unico spazio, sia esso comune o di un singolo condomino, per essere poi, successivamente al trattamento

di compostaggio, interamente utilizzata sotto forma di compost esclusivamente dal condominio e/o dai condòmini stessi;

f) entro il primo anno dall'iscrizione all'Albo ogni nuova utenza sia sottoposta a verifica puntuale, al fine di valutarne la conformità ai requisiti e modalità gestionali sottoscritti nonché l'effettiva efficacia delle operazioni di compostaggio messe in atto, anche al fine del riconoscimento delle riduzioni tributarie/tariffarie previste;

g) sia accertata la formazione delle nuove utenze iscritte all'Albo alla pratica dell'autocompostaggio o mediante la partecipazione ad appositi momenti formativi, ovvero al momento della verifica puntuale di cui al punto precedente relativamente alle modalità gestionali messe in atto dall'utenza coinvolta;

h) qualora a livello comunale sia già stato definito l'Albo Compostatori, al quale siano già iscritte utenze non comprese nel progetto presentato ai sensi del presente bando, gli obblighi relativi al monitoraggio/controllo ed al riconoscimento delle riduzioni tributarie/tariffarie dovranno essere estesi a tutte le utenze complessivamente iscritte all'Albo;

i) sia quantificata annualmente - su base comunale - la frazione organica conferita in autocompostaggio, conteggiata per le utenze domestiche secondo il metodo di cui al DM Ambiente 26 maggio 2016 e disposizioni nazionali e regionali in materia; per le utenze non domestiche, in attesa di apposite disposizioni regionali o nazionali, la quantificazione verrà effettuata dai comuni sulla base dei controlli effettuati presso tali utenze;

j) siano individuate – per le diverse tipologie di utenze coinvolte - le modalità con le quali è possibile trattare i propri scarti organici evitandone il conferimento al servizio pubblico di raccolta rifiuti, nel rispetto dei criteri relativi all'autocompostaggio previsti dal Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (D.C.R. 19/04/2016 n. 140-14161, paragrafo 8.3.4), nonché del DM 29/12/2016 n° 266 relativo al compostaggio di comunità; relativamente alle utenze singole, tali modalità dovranno comprendere non solo metodologie che prevedano l'utilizzo di attrezzature quali compostiere, ma anche altre modalità quali compostaggio in cumulo, in fossa, ecc.

Sono ammissibili a finanziamento anche progetti di diffusione dell'autocompostaggio in corso di realizzazione ovvero già realizzati, purché coerenti con i criteri sopra esposti, limitatamente alle spese sostenute a partire dal 19 aprile 2016.

Per "progetti in corso di realizzazione" si intendono iniziative di diffusione dell'autocompostaggio già avviate dai Comuni singoli o associati nel territorio preso in considerazione, da completare o integrare con ulteriori azioni ai sensi del presente bando.

2. Soggetti titolati alla presentazione delle istanze di contributo

Sono titolati alla presentazione delle istanze di contributo i Comuni, secondo una delle seguenti modalità:

- istanza da parte del singolo Comune per l'attivazione di interventi su tutto o parte del proprio territorio;
- istanza da parte del Consorzio di bacino per la gestione dei rifiuti urbani per interventi da attivarsi su tutto o parte del territorio di uno o più comuni.

Ogni Amministrazione comunale può partecipare ad una sola istanza di contributo, pertanto le due modalità sono da ritenersi alternative.
Uno stesso Consorzio può presentare più istanze di contributo.

3. Spese ammissibili a contributo

Sono ammissibili a contributo, nel limite massimo indicato per ciascuna utenza che si intende coinvolgere nel progetto:

- le spese per attività di informazione e di coinvolgimento delle utenze, finalizzate alla predisposizione del progetto - spesa massima di 15,00 Euro/utenza;
- le spese amministrative di carattere generale (comprese spese di progettazione, coordinamento e rendicontazione del progetto), spese per l'istituzione/aggiornamento e per la tenuta dell'Albo Compostatori – spesa massima di 15,00 Euro/utenza;
- le spese relative alle attività di formazione – spesa massima di 5,00 Euro/utenza;
- le spese relative alle attività di monitoraggio, verifica e controllo – spesa massima di 15,00 Euro/utenza domestica, di 20,00 Euro/utenza non domestica;
- i costi di progettazione delle eventuali modifiche al sistema di raccolta della frazione organica, della frazione verde e del rifiuto indifferenziato residuale conseguenti all'attuazione del progetto - spesa massima di 10,00 Euro/utenza.

Qualora a livello comunale sia già istituito l'Albo Compostatori, al quale siano iscritte utenze non comprese nel progetto presentato ai sensi del presente bando, sono ammissibili anche le spese relative alle attività di controllo delle utenze già iscritte per un massimo di 15,00 Euro/utenza domestica e di 20,00 Euro/utenza non domestica.

Per progetti già realizzati o in corso di realizzazione sono ammissibili a contributo le spese sostenute a partire dal 19 aprile 2016 (data di pagamento delle spese).

4. Entità del contributo

Il contributo spettante per ciascun progetto finanziato è pari all' 80% della somma delle spese ammissibili a contributo, per un ammontare massimo di 40,00 Euro per ogni utenza che si intende coinvolgere nel progetto e comunque non superiore a 100.000,00 Euro e non inferiore a 3.000 Euro.

Il contributo è da intendersi al netto dell'IVA qualora il soggetto beneficiario operi in regime di IVA deducibile e al netto di eventuali altri contributi ottenuti per lo stesso intervento da altre pubbliche amministrazioni.

5. Modalità e termini per la presentazione delle istanze di contributo

Le istanze di contributo devono essere trasmesse esclusivamente via PEC, all'indirizzo territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it **entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte**, indicando nell'oggetto "Bando autocompostaggio 2017".

Le istanze di contributo presentate da Comuni singoli devono inoltre essere inviate, per conoscenza, all'indirizzo PEC del Consorzio di bacino e dell'ATO territorialmente competenti. Le istanze di contributo presentate dai Consorzi di bacino devono essere inviate, per conoscenza, all'indirizzo PEC dell'ATO territorialmente competente.

Contestualmente all'istanza di contributo, redatta sulla base del modello allegato al bando, deve essere presentata la seguente documentazione:

a) Provvedimento del soggetto proponente di approvazione del progetto di diffusione dell'autocompostaggio e di impegno a provvedere alle spese per la quota non coperta da contributo regionale;
b) Relazione tecnico-finanziaria, che descriva sinteticamente:
    1) lo stato di fatto del sistema di raccolta dei rifiuti urbani nel territorio interessato dal progetto (*modalità e frequenza di raccolta della frazione organica, della frazione verde e del rifiuto indifferenziato residuo; numero di utenze servite da tali servizi di raccolta, suddivise in domestiche e non domestiche*);
    2) lo stato di fatto della pratica dell'autocompostaggio (*presenza o meno di specifiche disposizioni regolamentari; modalità operative riconosciute di autocompostaggio – composter, cumulo, ecc; presenza o meno di un elenco di utenze domestiche e non domestiche che effettuano autocompostaggio; riconoscimento o meno di una riduzione sul tributo comunale relativo ai rifiuti ed in quale misura; presenza o meno di attività di monitoraggio e controllo, con quale frequenza e su quante utenze; presenza o meno di una quantificazione annuale della frazione organica gestita in autocompostaggio)*;
    3) le tipologie ed il numero di utenze che si intende coinvolgere con il progetto, modalità di effettuazione delle operazioni di autocompostaggio individuate per le diverse tipologie di utenze;
    4) le iniziative che saranno messe in atto per la diffusione dell'autocompostaggio, il loro cronoprogramma di attuazione ed i risultati attesi *(attività amministrative di regolamentazione, istituzione/aggiornamento Albo; attività di informazione e*

coinvolgimento delle utenze; attività di formazione e modalità di accertamento; attività di monitoraggio, verifica e controllo);

5) eventuali modifiche al sistema di raccolta della frazione organica, della frazione verde e del rifiuto indifferenziato residuale conseguenti all'attuazione del progetto; eventuale gestione in loco della frazione organica per le utenze non coinvolte dal progetto;

c) Quadro economico del progetto suddiviso per le diverse attività e voci di spesa (comprensivo anche di eventuali spese non oggetto di contributo regionale) ed il cronoprogramma della spesa. Le voci di spesa devono essere indicate al netto e al lordo dell'IVA. I costi relativi al personale interno impegnato nel progetto (comprese la progettazione ed il coordinamento delle attività e la rendicontazione delle spese) devono essere indicati specificando il costo orario o giornaliero ed il numero di ore/giorno preventivati per le diverse attività; i costi relativi ad attività affidate a soggetti terzi (prestazioni di servizio) devono essere quantificate tramite preventivi di spesa.

6. Istruttoria delle istanze, criteri per la definizione della graduatoria dei progetti ammissibili e concessione del contributo.

L'istruttoria delle istanze di contributo sarà condotta da una Commissione nominata dal Responsabile del Settore Servizi ambientali ed integrata da un componente appartenente allo staff di Direzione, senza diritto di voto.

La Commissione potrà richiedere, entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento delle istanze, eventuali integrazioni o chiarimenti ai quali il proponente dovrà rispondere - esclusivamente via PEC all'indirizzo territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it , entro i successivi 10 giorni lavorativi.

Il mancato ricevimento delle integrazioni o chiarimenti entro il termine stabilito comporterà il rigetto dell'istanza.

Ai fini dell'assegnazione del contributo sarà predisposta una graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili a finanziamento dalla Commissione, valutati sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

Criterio	Descrizione	Punteggio
Gestione della frazione organica per le utenze del territorio coinvolto dal progetto **(da 0 a 30 punti)**	*L'autocompostaggio sostituisce il servizio di raccolta della frazione organica per tutte le utenze domestiche e non domestiche*	*30/30*
	E' prevista la gestione in loco[1] della frazione organica per le utenze non coinvolte dal progetto	*20/30*
	E' effettuato/è previsto il servizio di raccolta della frazione organica per tutte le utenze non coinvolte dal progetto	*15/30*
	E' effettuato/è previsto il servizio di raccolta della frazione organica per tutte le utenze non domestiche non coinvolte dal progetto	*10/30*
	Non sono effettuate/non sono previste la gestione in loco né il servizio di raccolta della frazione organica per le utenze non coinvolte dal progetto	*0/30*

Tempistica di realizzazione del progetto **(da 0 a 30 punti)**	*Progetto realizzato con spese già totalmente sostenute alla data di presentazione dell'istanza di contributo*	*30/30*
	Progetto in corso di realizzazione le cui spese saranno sostenute entro il 30 novembre 2017	*25/30*
	Nuovo progetto le cui spese saranno sostenute dalla data di scadenza del bando ed entro il 30 novembre 2017	*20/30*
	Nuovo progetto le cui spese saranno sostenute dalla data di scadenza del bando ed entro 12 mesi dalla data di assegnazione del contributo	*0/30*

Tasso di coinvolgimento delle utenze domestiche rispetto a quelle presenti sul territorio interessato **(da 0 a 15 punti)**	*n. totale utenze domestiche che si intende coinvolgere / n. totale delle utenze domestiche presenti sul territorio interessato > = 75%*	*15/15*
	n. totale utenze domestiche che si intende coinvolgere / n. totale delle utenze domestiche presenti sul territorio interessato > = 50% e < 75%	*10/15*
	n. totale utenze domestiche che si intende coinvolgere / n. totale delle utenze domestiche presenti sul territorio interessato > 25% e < 50%	*5/15*
	n. totale utenze domestiche che si intende coinvolgere / n. totale delle utenze domestiche presenti sul territorio interessato < = 25%	*0/15*

Progetti che comprendono territori di comuni classificati montani e/o collinari **(da 0 a 15 punti)**	*n. comuni montani + comuni collinari)/ n. totale comuni del progetto > = 75%*	*15/15*
	n. comuni montani + comuni collinari)/ n. totale comuni del progetto > = 50% e < 75%	*10/15*
	n. comuni montani + comuni collinari)/ n. totale comuni del progetto > 25% e < 50%	*5/15*
	n. comuni montani + comuni collinari)/ n. totale comuni del progetto < = 25%	*0/15*

Progetti che comprendono territori di Comuni che adottano la tariffazione puntuale del servizio di gestione dei rifiuti urbani **(da 0 a 10 punti)**	*n. comuni a tariffa / n. totale comuni del progetto > = 75%*	*10/10*
	n. comuni a tariffa / n. totale comuni del progetto > = 50% e < 75%	*5/10*
	n. comuni a tariffa / n. totale comuni del progetto < 50%	*0/15*

Progetti che prevedono il compostaggio condominiale	**1 punto** per ogni intervento di compostaggio condominiale
Progetti che prevedono il coinvolgimento di utenze non domestiche	**1 punto** per ogni utenza non domestica coinvolta

[1] compostaggio locale ex art 214 c. 7 bis d.lgs. n. 152/2006 e compostaggio di comunità ex art 183 c. 1 lett qq-bis d.lgs. n. 152/2006 e D.M. Ambiente 29 dicembre 2016 n. 266

A parità di punteggio sarà considerato prioritario il progetto che prevede il coinvolgimento di un maggior numero di utenze.

Con provvedimento dirigenziale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria condotta sulle istanze di contributo, sarà approvata la graduatoria dei progetti ammissibili a contributo e, fino a concorrenza delle risorse a disposizione, saranno individuati quelli ammessi a contributo ed i relativi beneficiari. Con separato provvedimento dirigenziale sarà approvato l'elenco degli eventuali progetti non ammissibili a contributo.

Ai progetti ammissibili a finanziamento ma non oggetto di contributo per insufficiente disponibilità finanziaria potranno essere assegnate risorse che si renderanno disponibili a seguito di revoche, rinunce o riduzioni del contributo, oltreché altri fondi destinati allo scopo dalla Giunta Regionale.

Il termine per la conclusione del procedimento è fissato in 90 giorni dal termine di presentazione delle istanze di contributo.

7. Modalità di erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

a) Acconto pari al 50% dell'importo assegnato contestualmente all'ammissione a finanziamento;
b) Saldo del contributo spettante a chiusura del progetto, a seguito di presentazione di una dichiarazione del legale rappresentante del beneficiario attestante la conclusione delle attività e la loro conformità a quanto previsto dal progetto. Alla dichiarazione deve essere allegata:
    - una breve relazione illustrativa dei risultati conseguiti dal progetto con particolare riferimento alle attività di formazione e attività di monitoraggio, verifica e controllo;
    - copia del Regolamento di cui al punto 1 lett a) per tutti i Comuni coinvolti dal progetto (ovvero link alla pagina dei siti istituzionali ove il Regolamento è pubblicato);
    - il quadro economico finale delle spese sostenute, debitamente approvato;
    - dichiarazione del legale rappresentante del beneficiario attestante l'avvenuto pagamento delle fatture (comprensivo di elenco delle fatture e relativa data di pagamento);
    - dichiarazione del legale rappresentante del beneficiario attestante la rendicontazione dei costi amministrativi e dei costi interni del personale comunale e/o consortile impegnato nel progetto.

Qualora a chiusura del progetto la spesa sostenuta dal beneficiario risulti inferiore a quella ammessa a finanziamento, il contributo sarà ridotto proporzionalmente.

La richiesta di saldo del contributo e la relativa documentazione devono essere trasmesse esclusivamente via PEC, all'indirizzo territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it indicando nell'oggetto "Richiesta saldo Bando autocompostaggio 2017".

8. Revoca del contributo

Il contributo concesso sarà revocato, con recupero delle somme già erogate:

- qualora il progetto non sia avviato entro 3 mesi dalla data di concessione del contributo;
- qualora il progetto non sia concluso entro il termine indicato nel progetto stesso o a seguito di proroga;
- qualora il progetto sia realizzato in modo non conforme ai criteri di cui al presente bando.

Le somme così recuperate saranno prioritariamente destinate, sulla base della graduatoria formulata secondo i criteri di cui al precedente punto 6, alla concessione di contributi per i progetti non finanziati per insufficiente disponibilità di risorse.

Un'unica eventuale proroga - per un massimo di 6 mesi - potrà essere concessa, a fronte di motivata richiesta; qualora la richiesta di proroga sia accordata, il contributo concesso subirà una decurtazione del 10%.

9. Comunicazione istituzionale

Il Comune/Consorzio deve espressamente comunicare alle utenze coinvolte che le attività per la diffusione dell'autocompostaggio sono concretizzate anche grazie all'intervento della Regione Piemonte.

10. Richiesta chiarimenti ed informazioni

Per chiarimenti ed informazioni sui contenuti del bando è possibile contattare il Settore regionale Servizi Ambientali (tel 011 4321423; email: serviziambientali@regione.piemonte.it).

ALLEGATO 2

MODELLO DI ISTANZA DI CONTRIBUTO

Alla Regione Piemonte
Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

e p.c. Al Consorzio di bacino e/o ATO
PEC _____

D.G.R. N. 23-4148 DEL 2 NOVEMBRE 2016. CONTRIBUTI PER PROGETTI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI TRAMITE LA DIFFUSIONE DELL'AUTOCOMPOSTAGGIO EFFETTUATO DA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE.

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____, in qualità di legale rappresentante del Comune/Consorzio _____, con sede in _____, via _____, indirizzo PEC_____

CHIEDE

ai sensi della D.G.R. n. 23-4148 del 2 novembre 2016 e della Determinazione dirigenziale n. _____/A16.03A del _____2017, un contributo di Euro _____,00 per la realizzazione del progetto di diffusione dell'autocompostaggio allegato all'istanza, i cui principali elementi sono riassunti nella tabella che segue:

Territorio interessato dal progetto (Comune/comuni o parte di essi)	
Numero totale utenze presenti sul territorio interessato (domestiche e non domestiche)	n. utenze domestiche n. utenze non domestiche n. totale utenze
Numero totale utenze coinvolte dal progetto (domestiche e/o non domestiche)	n. utenze domestiche n. utenze non domestiche n. totale utenze
Numero interventi di compostaggio condominiale previsti dal progetto	
Stato d'attuazione del progetto[1]	
Data di chiusura del progetto[2]	
Costo del progetto (IVA esclusa)	Euro
IVA	Euro
Costo totale del progetto (IVA inclusa)	Euro
Contributo richiesto	Euro
	Euro/utenza coinvolta
Cofinanziamento Comune/Consorzio	Euro

Il sottoscritto,

DICHIARA CHE

a) alla data di presentazione dell'istanza, il Comune/i comuni del territorio coinvolto dal progetto ha/non ha già regolamentato l'autocompostaggio e ha/non ha già istituito un Elenco delle utenze che effettuano autocompostaggio;

b) il Comune/i comuni del territorio coinvolto dal progetto riconosce/non riconosce una riduzione del tributo comunale relativo ai rifiuti alle utenze che effettuano autocompostaggio *(in caso affermativo indicare la % di riduzione)*;

c) l'autocompostaggio sostituisce il servizio di raccolta della frazione organica per tutte le utenze domestiche e non domestiche del territorio interessato dal progetto;

oppure

1 Progetto realizzato/progetto in corso di realizzazione/nuovo progetto (riferimento al punto 6 del bando – tabella criteri per la definizione della graduatoria dei progetti ammissibili a contributo)
2 Per "data di chiusura del progetto" si intende il termine previsto per il pagamento di tutte le spese (riferimento al punto 6 del bando – tabella criteri per la definizione della graduatoria dei progetti ammissibili a contributo)

che l'autocompostaggio sostituisce parzialmente il servizio di raccolta della frazione organica per le utenze domestiche e/o non domestiche del territorio interessato; *(indicare la modalità di gestione della frazione organica per le utenze non coinvolte dal progetto[3]);*

d) il Comune/i comuni del territorio coinvolto dal progetto adottano/non adottano la tariffazione puntuale del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

e) il Comune/Consorzio di bacino e/o i comuni cui appartiene il territorio coinvolto dal progetto non hanno beneficiato di contributi pubblici per la realizzazione delle attività oggetto di richiesta di contributo regionale;

oppure

il Comune/Consorzio di bacino e/o i comuni cui appartiene il territorio coinvolto dal progetto hanno beneficiato dei seguenti contributi pubblici per la realizzazione delle attività oggetto di richiesta di contributo regionale:

Soggetto beneficiario	Ente che ha concesso il finanziamento	Anno	Importo

f) per le attività relative al progetto il Comune/Consorzio di bacino opera in regime di IVA deducibile;

oppure

per le attività relative al progetto il Comune/Consorzio di bacino non opera in regime di IVA deducibile;

[3] Per "modalità di gestione della frazione organica per le utenze non coinvolte dal progetto" fare riferimento al punto 6 del bando – tabella criteri per la definizione della graduatoria dei progetti ammissibili a contributo

All'istanza si allega la seguente documentazione:

1. Provvedimento di approvazione del progetto di diffusione dell'autocompostaggio e di impegno a provvedere alle spese per la quota non coperta da contributo regionale;
2. Relazione tecnico-finanziaria dell'intervento, redatta secondo le indicazioni del punto 5 del bando;
3. Quadro economico del progetto e cronoprogramma della spesa.

Il riferimento del Comune/Consorzio per il progetto oggetto di richiesta di contributo è _____, tel_____ cell _____ e-mail _____

In fede.

Firma del Legale rappresentante[4]

_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY: i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi elettronici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 D.Lgs. n. 196/2003). Titolare del trattamento dei dati è la Regione Piemonte.

[4] L'istanza può essere sottoscritta ed inviata con una delle modalità prevsite dall'articolo 47 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82

Codice A1708A
D.D. 2 febbraio 2017, n. 101
Parziale rettifica della Determinazione n. 1279 del 25/11/2011 avente per oggetto "Reg. n. 1234/2007. Riconoscimento della Organizzazioni dei Produttori di ortofrutticoli "ORTOGRANDA Societa' Cooperativa " di Bra (CN) - Via Turati, 35"

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. Di modificare il dispositivo della Determinazione n. 1279 del 25/11/2011 come di seguito riportato:
   Ai sensi dell'art. 125 ter del Reg. CE n 1234/2007 è riconosciuta quale Organizzazione di Produttori di ortofrutticoli la:
   "ORTOGRANDA società cooperativa" Via Turati, 35 - Bra (CN), per i prodotti appartenenti alle diverse categorie NC Code 0702, 0703, 0704, 0705,0706, 0707, 0708, ex 0709 NC Code 0807, e NC Code 12 ex 1211 indicati nell'Allegato 1 alla presente Determinazione per farne parte integrante".
2. di inserire nell'Allegato 1 alla presente determinazione tutti i codici di prodotto per i quali la OP "ORTOGRANDA società cooperativa" è riconosciuta.

Avverso alla presente Determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.
La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Paolo Cumino

Codice A1708A
D.D. 2 febbraio 2017, n. 102
Parziale rettifica e sostituzione dell'Allegato 2 della Determinazione n. 13 del 11/01/2017 avente per oggetto "Reg. UE n. 1308/2013 e Reg. UE n. 543/2011. Approvazione dell'annualita' 2017 e dell'aiuto finanziario relativi al Programma Operativo quinquennale 2013 - 2017 della OP riconosciuta "SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA LAGNASCO GROUP Societa' Cooperativa a responsabilita' limitata" di Lagnasco (CN)."

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. Di modificare il dispositivo della Determinazione n. 13 del 11/01/2017 come di seguito riportato:
   di approvare l'annualità 2017 presentata in data 28/09/2016 dalla Organizzazione di Produttori riconosciuta OP LAGNASCO GROUP soc. coop. a r.l. - CUAA 0018500049 - con sede in Lagnasco (CN) e di quantificare:
   - la spesa ritenuta ammissibile per lo svolgimento dell'annualità 2017, presentata dalla OP LAGNASCO GROUP soc. coop. a r.l. di euro 1.608.878,64, pari al 8.8 % del valore della produzione commercializzata di euro 18.248.788,94 accertata per il periodo di riferimento scelto 01/07/2014 – 30/06/2015, di cui euro 112.487,00 per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi, come indicata nel dettaglio nell'Allegato 1, che fa parte integrante della presente determinazione, come previsto dall'art. 34 del Reg. UE n. 1308/2013;
   - l'aiuto comunitario concedibile a favore della OP LAGNASCO GROUP soc. coop. a r.l. - CUAA 0018500049 - con sede in Lagnasco (CN) di euro 839.439,32, di cui euro 91.243,50 per la realizzazione delle misure di prevenzione e gestione delle crisi, come indicato nel dettaglio nell'Allegato 2, che fa parte integrante della presente determinazione.

2. di sostituire l'Allegato 2 alla determinazione n. 13 del 11/01/2017 come indicato nell'allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Si stabilisce che per l'attuazione delle azioni previste dal programma operativo la OP dovrà osservare le disposizioni recate dal Reg. (UE) n. 543/2011 e dalla strategia nazionale e che le spese ammissibili decorrono dal 1° gennaio della annualità.

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi dell'art. 26 comma 2 del d.lgs. 33/2013 e s.m.i. sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Ai fini dell'efficacia della presente Determinazione, si dispone che la stessa, ai sensi degli articoli 26 comma 3 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente".

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice

Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e all' art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Paolo CUMINO

Codice A1707A
D.D. 2 febbraio 2017, n. 103
Cofinanziamento regionale dei contratti di programma di cui alla legge 23/12/1996 n. 662 e s.m.i. Accertamento economia di euro 250.000,00 sull'impegno n. 867/2013 (cap. 214980/2013).

L'articolo 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e s.m.i. prevede l'attivazione di contratti di programma stipulati tra il Ministero dello Sviluppo Economico (d'ora in poi Ministero), grandi imprese, consorzi di medie e piccole imprese e enti locali per la realizzazione di progetti di sviluppo.

Con le deliberazioni della Giunta regionale n. 54-9628 del 9/6/2003, n. 82-941 del 26/9/2005, n. 30-856 del 19/9/2005 e n. 42-2373 del 13/3/2006 sono stati finanziati, unitamente al Ministero, contratti di programma stipulati dai sottoindicati consorzi formati da imprese agricole e agroindustriali piemontesi:

- Consorzio Sviluppo Agroindustriale Piemontese;
- Consorzio Agroindustriale Aree Svantaggiate Piemontesi;
- Consorzio per lo Sviluppo Integrato del Sistema Agroindustriale del Piemonte.

Con la determinazione n. 323 del 24/4/2013 è stata impegnata (impegno n. 867) la somma di euro 400.000,00 sul capitolo n. 214980 dell'UPB DB11162 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 destinata al cofinanziamento dei sopraindicati consorzi.

In data 10/4/2015 è stata liquidata in favore del Ministero la somma di euro 17.473,25 (atto n. 2015/101) a valere sull'impegno n. 867/2013 per il cofinanziamento dei contratti di programma.

Con la determinazione n. 82 del 16/2/2016 l'impegno n. 867/2013 è stato ridotto di euro 58.434,75.

In data 18/8/2016 è stata liquidata in favore del Ministero la somma di euro 22.403,33 (atto n. 2016/204) a valere sull'impegno n. 867/2013 per l'ulteriore cofinanziamento dei contratti di programma.

Il Ministero ha trasmesso con nota del 21/7/2016 lo stato di attuazione dei richiamati contratti, da cui risulta una economia quantificabile in almeno euro 250.000,00 per minori erogazioni dovute a rinunce, revoche e riduzione delle spese ammesse a finanziamento.

Tutto ciò premesso;

Il Dirigente del Settore

visti gli articoli 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
visti gli articoli 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008;
vista la legge regionale n. 7/2001 e sm.i.;
visto il regolamento regionale di contabilità n. 18/R del 5/12/2001;
vista la legge regionale n. 28 del 29/12/2016 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2017 e disposizioni finanziarie";
attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di ridurre l’impegno di spesa n. 867/2013 di euro 250.000,00 assunto sul capitolo 214980/2013 con la determinazione dirigenziale n. 323 del 24/4/2013;
2. di stabilire che non risultano obbligazioni in essere a carico dell’Amministrazione regionale;
3. di accertare un’economia di spesa di euro 250.000,00 sul capitolo 214980/2013.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2012.

Il Responsabile del Settore
Dott. Fulvio LAVAZZA

Codice A1706A
D.D. 3 febbraio 2017, n. 104
Servizio di valutazione dei progetti preliminari relativi al settore agricolo presentati nell'ambito della Misura 16 - Operazione 16.1.1 "Costituzione, gestione e operativita' dei gruppi operativi dei PEI" - Azione 1 del PSR 2014-2020. Determinazione a contrarre.

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013.

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013.

Visto che i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto.

Vista la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 del Piemonte.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 29-2396 con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata, testo riportato nell'allegato A della medesima deliberazione.

Considerato che il sopraccitato PSR 2014-2020 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con l'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende, tra l'altro, la Misura 16, "Cooperazione" la quale incentiva forme di cooperazione tra almeno due soggetti che possono riguardare, tra gli altri, la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura; all'interno della Misura 16 è prevista l'operazione 16.1.1 "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi (GO) dei PEI"; l'operazione 16.1.1 è a sua volta divisa in due Azioni:

- Azione 1 - costituzione dei GO e concretizzazione dell'idea progettuale in proposta progettuale;
- Azione 2 - sostegno alla gestione dei GO e attuazione dei progetti.

Le due Azioni sono conseguenti l'una all'altra temporalmente. La partecipazione all'Azione 2 non è possibile se non si è stati ammessi a finanziamento all'interno dell'Azione 1.

Vista la D.G.R. n. 35-3658 del 18/7/2016 con la quale sono stati approvate le disposizioni attuative e i criteri per l'applicazione della Misura 16 Operazione 16.1.1.

Vista la D.G.R. n. 14-3498 del 20.6.2016 che individua nei Settori A1706A – "Servizi di Sviluppo e Controlli in Agricoltura" della Direzione Regionale "Agricoltura" e A1807A – "Foreste" della Direzione Regionale "Opere pubbliche, difesa suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica" le strutture competenti a definire le disposizioni specifiche, operative e procedurali per l'applicazione della Misura nonché a monitorare l'attuazione.

Vista la determinazione dirigenziale n. 590 del 25/07/2016 con cui il Responsabile del Settore A1706A “Servizi di Sviluppo e Controlli in Agricoltura” ha approvato il bando n. 1/2016 per la presentazione delle domande di sostegno relativo alla Misura 16 - Operazione 16.1.1: “Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI” - Azione 1, la cui scadenza per la presentazione delle domande è stata fissata al 15/11/2016.

Considerata la necessità di avvalersi di soggetti particolarmente qualificati dal punto di vista tecnico che forniscano un supporto al Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura nella verifica e valutazione dei progetti preliminari relativi al settore agricolo e delle aree rurali (nel seguito denominati “progetti”) presentati nell’ambito della Misura 16 - Operazione 16.1.1: “Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI” - Azione 1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2014-2020.

Dato atto che non sono attive convenzioni Consip s.p.a. di cui all’art. 26 della Legge 488/1999 e s.m.i. aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento.

Rilevato di non poter utilizzare il Mercato Elettronico della pubblica amministrazione in quanto i servizi che si intendono acquisire non sono presenti sul MePa, nemmeno con caratteristiche equiparabili.

Considerato che tra gli interventi di assistenza tecnica esplicitamente previsti dalla “Misura 20 – Assistenza Tecnica” nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 sono previste, tra le altre, azioni di gestione del programma, e che l’assunzione di tali azioni sono demandate all’Autorità di Gestione - Direzione Agricoltura, avvalendosi dei Settori competenti.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 23966 del 11/10/2016 con il quale è stato istituito presso il Ministero sopraccitato l’Elenco degli esperti in materia di ricerca ed innovazione sul sistema agricolo, al fine di disporre di specifiche professionalità per la valutazione ex ante, in itinere ed ex post di progetti di ricerca e di innovazione.

Vista la determinazione dirigenziale A1706A n. 1024 del 4/11/2016 con cui è stato approvato lo schema di avviso per la manifestazione di interesse per individuare, tra gli iscritti nell’Elenco istituito presso il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali con Decreto n. 23966 del 11/10/2016, i soggetti interessati a fornire il servizio di valutazione dei progetti preliminari relativi al settore agricolo e delle aree rurali presentati nell’ambito della Misura 16 - Operazione 16.1.1: “Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI” – Azione 1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte mediante procedura negoziata ai sensi dell’art. 36 comma 2 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonche' per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”.

Considerato che entro il termine stabilito dall’avviso di cui al punto precedente hanno risposto i seguenti operatori economici:

Alberti	Patrizia		Bologna	BO
Bassu	Simona		Londerzeel	BELGIO
Bertolinelli	Marcellina		Remedello	BS
Bonavita	Amato		Collesalvetti	LI
Botondi	Rinaldo		Viterbo	VT
Campisi	Davide		Palermo	PA
Capolino	Elena		Firenze	FI
Caputo	Angelo Raffaele		Ancona	AN
Caracciolo	Giuseppina		Cesena	FO
Cattivelli	Valentina		Sesto ed Uniti	CR
Cefola	Maria		Barile	PZ
Chinnici	Gaetano		Mascalucia	CT
Coderoni	Silvia		Camerino	MC
Coletta	Antonio		Rutigliano	BA
Consoli	Simona		Catania	CT
Continella	Alberto		Acireale	CT
Conto'	Francesco		Bisceglie	BT
Costa	Corrado		Roma	RM
Di Bene	Claudia		Pescia	LU
Diacono	Mariangela		Valenzano	BA
Elia	Antonio		Bari	BA
Esposito	Stefano Maria		Salerno	SA
Fabroni	Simona		Acicatena	CT
Ferrari	Alda		Spirano	BG
Fiore	Maria Antonietta		Foggia	FG
Fiscella	Tiziana		Catania	CT
Fusto	Francesco		Borgia	CZ
Gervasi	Fabio		Roma	RM
Guerrera	Ettore		Napoli	NA
Iannelli	Francesco		Reggio Calabria	RC
La Sala	Piermichele		Policoro	MT
Magnatti	Piera		Cervia	RA
Maraglino	Tiziana		Massafra	TA
Marino	Domenico		Reggio Calabria	RC
Massari	Paola Teresa Maria		Ostuni	BR
Mastrorilli	Marcello		Molfetta	BA
Materazzi	Stefano		Camerino	MC

Montemurro	Francesco Paolo		Matera	MA
Naddeo	Vincenzo		Salerno	SA
Ortolani	Livia		Roma	RM
Pace	Bernardo		Bari	BA
Pari	Luigi		Roma	RM
Pecora	Carmela		Rende	CS
Pettinato	Antonio		Cosenza	CS
Picchio	Rodolfo		Porano	TR
Pirlo	Giacomo		Sesto ed Uniti	CR
Piva	Claudio		Piacenza	PC
Porpiglia	Vincenzo		Roma	RM
Privitera	Donatella Stefania		San Gregorio	CT
Rabino	Danilo		Corneliano d'Alba	CN
Raffo	Antonio		Roma	RM
Rinaldi	Michele		Manfredonia	FG
Scossa	Federico		Roma	RM
Sotte	Franco		Pesaro	PU
Susani	Cristina		Milano	MI
Terranova	Carlo		Pozzuoli	NA
Valdicelli	Lorena		Lodi	LO
Velotto	Salvatore		Napoli	NA
Zaninelli	Mauro		Milano	MI
Zimbalatti	Giuseppe		Reggio Calabria	RC

Ritenuto di dare corso alla procedura per l’affidamento del servizio di valutazione dei progetti presentati nell’ambito della Misura 16 - Operazione 16.1.1: “Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI” - Azione 1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2014-2020 mediante procedura negoziata e selezione dell’affidatario ai sensi dell’art. 36 comma 2 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 mediante invito a presentare offerta ai seguenti operatori economici, individuati tramite l’avviso di manifestazione di interesse di cui sopra:

Alberti	Patrizia		Bologna	BO
Bassu	Simona		Londerzeel	BELGIO
Bertolinelli	Marcellina		Remedello	BS
Bonavita	Amato		Collesalvetti	LI
Botondi	Rinaldo		Viterbo	VT
Campisi	Davide		Palermo	PA
Capolino	Elena		Firenze	FI
Caputo	Angelo Raffaele		Ancona	AN
Caracciolo	Giuseppina		Cesena	FO
Cattivelli	Valentina		Sesto ed Uniti	CR

Cefola	Maria		Barile	PZ
Chinnici	Gaetano		Mascalucia	CT
Coderoni	Silvia		Camerino	MC
Coletta	Antonio		Rutigliano	BA
Consoli	Simona		Catania	CT
Continella	Alberto		Acireale	CT
Conto'	Francesco		Bisceglie	BT
Costa	Corrado		Roma	RM
Di Bene	Claudia		Pescia	LU
Diacono	Mariangela		Valenzano	BA
Elia	Antonio		Bari	BA
Esposito	Stefano Maria		Salerno	SA
Fabroni	Simona		Acicatena	CT
Ferrari	Alda		Spirano	BG
Fiore	Maria Antonietta		Foggia	FG
Fiscella	Tiziana		Catania	CT
Fusto	Francesco		Borgia	CZ
Gervasi	Fabio		Roma	RM
Guerrera	Ettore		Napoli	NA
Iannelli	Francesco		Reggio Calabria	RC
La Sala	Piermichele		Policoro	MT
Magnatti	Piera		Cervia	RA
Maraglino	Tiziana		Massafra	TA
Marino	Domenico		Reggio Calabria	RC
Massari	Paola Teresa Maria		Ostuni	BR
Mastrorilli	Marcello		Molfetta	BA
Materazzi	Stefano		Camerino	MC
Montemurro	Francesco Paolo		Matera	MA
Naddeo	Vincenzo		Salerno	SA
Ortolani	Livia		Roma	RM
Pace	Bernardo		Bari	BA
Pari	Luigi		Roma	RM
Pecora	Carmela		Rende	CS
Pettinato	Antonio		Cosenza	CS
Picchio	Rodolfo		Porano	TR
Pirlo	Giacomo		Sesto ed Uniti	CR
Piva	Claudio		Piacenza	PC
Porpiglia	Vincenzo		Roma	RM

Privitera	Donatella Stefania		San Gregorio	CT
Rabino	Danilo		Corneliano d'Alba	CN
Raffo	Antonio		Roma	RM
Rinaldi	Michele		Manfredonia	FG
Scossa	Federico		Roma	RM
Sotte	Franco		Pesaro	PU
Susani	Cristina		Milano	MI
Terranova	Carlo		Pozzuoli	NA
Valdicelli	Lorena		Lodi	LO
Velotto	Salvatore		Napoli	NA
Zaninelli	Mauro		Milano	MI
Zimbalatti	Giuseppe		Reggio Calabria	RC

Visto lo schema di lettera d'invito (Allegato 1), in allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente i requisiti richiesti per la partecipazione, le modalità di presentazione dell'offerta, il criterio di aggiudicazione (Criterio del minor prezzo), l'importo a base di gara complessivo.

Ritenuto opportuno utilizzare il criterio di aggiudicazione del minor prezzo, ai sensi dell'art 95 c. 4 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50, in quanto il servizio è caratterizzato da elevata ripetitività e il possesso dei requisiti di carattere speciale in base ai quali gli operatori sono stati inseriti nell'Elenco degli esperti in materia di ricerca ed innovazione di cui al Decreto n. 23966 del 11/10/2016 è stato preventivamente valutato dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali all'atto della formazione dell'elenco stesso.

Considerato che la spesa presunta per il servizio di valutazione dei progetti presentati nell'ambito della Misura 16 - Operazione 16.1.1: "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI" - Azione 1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2014-2020 ammonta ad € 28.000,00 (IVA esclusa) e che detto importo è stato definito sulla base di una stima sommaria del costo dell'attività da svolgere.

Preso atto che con DGR 34-1165 del 9 marzo 2015 la Giunta regionale ha approvato l'attivazione degli interventi di assistenza tecnica al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, previsti ai sensi della Misura 20 e quantificato in € 3.730.000,00 l'importo finanziario necessario all'attuazione degli interventi per l'assistenza tecnica nell'annualità 2017.

Preso atto inoltre che con la stessa DGR 34-165 del 9 marzo 2015 la Giunta regionale ha affidato all'Autorità di Gestione il coordinamento delle attività di assistenza tecnica al PSR 2014-2020 e l'assunzione di tutti gli atti necessari all'attuazione degli interventi previsti, avvalendosi del settore competente.

Vista la dotazione finanziaria per l'annualità 2017 prevista nella tabella "Piano Finanziario Assistenza Tecnica PSR 2014-2020" allegata alla DGR 34-1165 del 9/03/2015.

Preso atto che la spesa presunta di € 34.160,00 (Iva inclusa) per il servizio di valutazione dei progetti presentati nell'ambito della Misura 16 - Operazione 16.1.1: "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI" - Azione 1 del Programma di Sviluppo Rurale della

Regione Piemonte 2014-2020 trova copertura finanziaria con gli stanziamenti che saranno iscritti sul capitolo di spesa n. 123842/2017 “Oneri per l’assistenza tecnica al programma di sviluppo rurale PSR 2014-2020” (Missione 16 - Programma 03) del bilancio di previsione finanziario 2017-2019.

Ritenuto di rimandare a successivi atti amministrativi l’aggiudicazione definitiva del servizio e l’impegno di spesa definitivo.

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza è stato assegnato al servizio di valutazione dei progetti presentati nell’ambito della Misura 16 - Operazione 16.1.1: “Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI” - Azione 1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2014-2020 il seguente codice identificativo di gara (CIG) n. Z041D359CC.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicita', trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, come modificato dal D.lgs 25 maggio 2016 n. 97.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all’applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 “Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”.

Vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22/04/2014 “D. Lgs. 33/2013 “Amministrazione trasparente” – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione”.

Vista la Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”.

Vista la DGR 29 dicembre 2016, n. 41 - 4515 avente ad oggetto *"Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014, n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031"*.

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visti gli artt. 17 e 18 della L. R. 23 del 28/07/08 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”;

visto il D.lgs n. 33/2013 “Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;

visto il D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali,

nonche' per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

- di dare corso, per le motivazioni indicate in premessa, alla procedura di selezione per l'affidamento del servizio di valutazione dei progetti preliminari relativi al settore agricolo e delle aree rurali presentati nell'ambito della Misura 16 - Operazione 16.1.1: "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI" – Azione 1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte, mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50;

- di approvare lo schema di lettera d'invito (Allegato 1), in allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente i requisiti richiesti per la partecipazione, le modalità di presentazione dell'offerta, il criterio di aggiudicazione (Criterio del minor prezzo), l'importo a base di gara complessivo;

- di invitare, ai sensi dell'art. 36 comma 2 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50, i seguenti operatori economici individuati tramite precedente avviso di manifestazione di interesse:

Alberti	Patrizia		Bologna	BO
Bassu	Simona		Londerzeel	BELGIO
Bertolinelli	Marcellina		Remedello	BS
Bonavita	Amato		Collesalvetti	LI
Botondi	Rinaldo		Viterbo	VT
Campisi	Davide		Palermo	PA
Capolino	Elena		Firenze	FI
Caputo	Angelo Raffaele		Ancona	AN
Caracciolo	Giuseppina		Cesena	FO
Cattivelli	Valentina		Sesto ed Uniti	CR
Cefola	Maria		Barile	PZ
Chinnici	Gaetano		Mascalucia	CT
Coderoni	Silvia		Camerino	MC
Coletta	Antonio		Rutigliano	BA
Consoli	Simona		Catania	CT
Continella	Alberto		Acireale	CT
Conto'	Francesco		Bisceglie	BT
Costa	Corrado		Roma	RM
Di Bene	Claudia		Pescia	LU
Diacono	Mariangela		Valenzano	BA
Elia	Antonio		Bari	BA
Esposito	Stefano Maria		Salerno	SA

Fabroni	Simona		Acicatena	CT
Ferrari	Alda		Spirano	BG
Fiore	Maria Antonietta		Foggia	FG
Fiscella	Tiziana		Catania	CT
Fusto	Francesco		Borgia	CZ
Gervasi	Fabio		Roma	RM
Guerrera	Ettore		Napoli	NA
Iannelli	Francesco		Reggio Calabria	RC
La Sala	Piermichele		Policoro	MT
Magnatti	Piera		Cervia	RA
Maraglino	Tiziana		Massafra	TA
Marino	Domenico		Reggio Calabria	RC
Massari	Paola Teresa Maria		Ostuni	BR
Mastrorilli	Marcello		Molfetta	BA
Materazzi	Stefano		Camerino	MC
Montemurro	Francesco Paolo		Matera	MA
Naddeo	Vincenzo		Salerno	SA
Ortolani	Livia		Roma	RM
Pace	Bernardo		Bari	BA
Pari	Luigi		Roma	RM
Pecora	Carmela		Rende	CS
Pettinato	Antonio		Cosenza	CS
Picchio	Rodolfo		Porano	TR
Pirlo	Giacomo		Sesto ed Uniti	CR
Piva	Claudio		Piacenza	PC
Porpiglia	Vincenzo		Roma	RM
Privitera	Donatella Stefania		San Gregorio	CT
Rabino	Danilo		Corneliano d'Alba	CN
Raffo	Antonio		Roma	RM
Rinaldi	Michele		Manfredonia	FG
Scossa	Federico		Roma	RM
Sotte	Franco		Pesaro	PU
Susani	Cristina		Milano	MI
Terranova	Carlo		Pozzuoli	NA
Valdicelli	Lorena		Lodi	LO
Velotto	Salvatore		Napoli	NA
Zaninelli	Mauro		Milano	MI
Zimbalatti	Giuseppe		Reggio Calabria	RC

- di rimandare ad un successivo atto amministrativo la nomina della Commissione di aggiudicazione, ai sensi dell’art. 77 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50;

- di stabilire che l’importo presunto della spesa ammonta a € 28.000,00 (Iva esclusa), e che detto importo è stato definito sulla base di una stima sommaria del costo dell’attività da svolgere;

- di stabilire che la spesa presunta di € 34.160,00 (Iva inclusa) quale compenso per il servizio di valutazione dei progetti presentati nell’ambito della Misura 16 - Operazione 16.1.1: “Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI” - Azione 1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2014-2020 trova copertura finanziaria con gli stanziamenti che saranno iscritti sul capitolo di spesa n. 123842/2017 “Oneri per l’assistenza tecnica al programma di sviluppo rurale PSR 2014-2020” (Missione 16 - Programma 03) del bilancio di previsione finanziario 2017-2019;

- di rimandare ad un successivo atto amministrativo l’aggiudicazione definitiva del servizio, ai sensi dell’art. art. 36 comma 2 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50, e l’impegno di spesa definitivo;

- di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) e dell’art. 37 del d.lgs n. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, dalla data di piena conoscenza dell’atto ovvero l’azione dinanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale 22/2010.

Il dirigente
Alessandro Caprioglio

Allegato

Direzione **A17000** Settore **A1706A** Allegato 1 D.D. n. del

OGGETTO: Invito di partecipazione a procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 per l'affidamento del servizio di valutazione dei progetti preliminari relativi ai settori agricolo e delle aree rurali presentati nell'ambito della Misura 16 - Operazione 16.1.1: "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI" - Azione 1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2014-2020. CIG n. Z041D359CC.

La Regione Piemonte, Direzione Agricoltura, Settore A1706A - Servizi di Sviluppo e Controlli per l'agricoltura ha la necessità di avvalersi di un soggetto particolarmente qualificato dal punto di vista tecnico/scientifico per il servizio di valutazione dei progetti preliminari relativi ai settori agricolo e delle aree rurali presentati nell'ambito della Misura 16 - Operazione 16.1.1 – PSR 2014-2020.

AMMINISTRAZIONE APPALTANTE AGGIUDICATRICE	Regione Piemonte – Direzione Agricoltura Settore A1706A - Servizi di Sviluppo e Controlli per l'agricoltura
STRUTTURA RESPONSABILE	Settore A1706A - Servizi di Sviluppo e Controlli per l'agricoltura
INDIRIZZO PRESSO CUI E' POSSIBILE OTTENERE INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONI	Corso Stati Uniti 21 – 10128 Torino
TELEFONO	011.432.1466
PEC	agricoltura@cert.regione.piemonte.it
OGGETTO DEL SERVIZIO	Affidamento del servizio di valutazione dei progetti preliminari relativi ai settori agricolo e delle aree rurali presentati nell'ambito della Misura 16 - Operazione 16.1.1 – PSR 2014-2020.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Valutazione dei progetti preliminari relativi ai settori agricolo e delle aree rurali presentati (nel seguito denominati "progetti") presentati nell'ambito del bando n. 1/2016 della Misura 16 - Operazione 16.1.1: "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI", Azione 1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2014-2020.

Misura 16 - Operazione 16.1.1: "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI"

L'operazione si propone di sostenere e promuovere la cooperazione fra almeno due soggetti per:

- la creazione e la gestione dei Gruppi operativi (GO) del Partenariato europeo per l'innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI-AGRI), nonché la concretizzazione di idee progettuali in proposte progettuali;
- l'attuazione di progetti di sviluppo sperimentale, di progetti di innovazione di processo, di innovazione organizzativa e l'attuazione di progetti di innovazione sociale, di progetti dimostrativi e di progetti pilota.

I GO si costituiscono con riferimento a una specifica opportunità da promuovere e/o a una particolare problematica da risolvere mediante soluzioni innovative con riferimento agli obiettivi del PEI.
I gruppi operativi del PEI fanno parte del PEI-AGRI.

L'operazione si articola in due azioni distinte:

- Azione 1 – costituzione dei GO e concretizzazione dell'idea progettuale in proposta progettuale;

- Azione 2 – sostegno alla gestione dei GO e all'attuazione dei progetti.

Nell'ambito del bando n. 1/2016 (pubblicato sul B.U.R. n. 30 del 28/7/2016) sono pervenute le seguenti domande suddivise nelle seguenti aree di attività:

Area	Descrizione area	N. progetti
1	aumento sostenibile della produttività, della redditività e dell'efficienza delle risorse negli agroecosistemi	59
2	cambiamento climatico, biodiversità, funzionalità suoli e altri servizi ecologici e sociali dell'agricoltura	15
3	coordinamento e integrazione dei processi di filiera e potenziamento del ruolo dell'agricoltura	35
4	qualità, tipicità e sicurezza degli alimenti e stili di vita sani	10
5	utilizzo sostenibile delle risorse biologiche a fini energetici e industriali	3
6	sviluppo e riorganizzazione del sistema della conoscenza per il settore agricolo, alimentare e forestale	2
	TOTALE	124

Le attività che dovranno essere svolte per la valutazione dei progetti preliminari presentati, sono le seguenti:

1. esaminare il progetto di innovazione e verificare, dal punto di vista esclusivamente tecnico/scientifico, la coerenza dei contenuti tecnico/scientifici del progetto e la rispondenza degli stessi alle focus area di riferimento;
2. verificare la corretta attribuzione alla focus area prevalente ed eventualmente modificarla d'ufficio nel caso di errata attribuzione;
3. valutare il progetto preliminare:
   - applicando i criteri di selezione n. 1, 2, 3 indicati nel bando n. 1/2016 approvato con determinazione dirigenziale n. 590 del 25/07/2016, pubblicato sul BUR n .30 del 28/07/2016;
   - compilando la specifica check list predisposta dal Settore Servizi di sviluppo agricolo e controlli per l'agricoltura sulla base degli elementi per la valutazione dei progetti preliminari contenuti nell'allegato B del bando n. 1/2016;
   - attribuendo i relativi punteggi;
4. valutare eventuali controdeduzioni dei proponenti i progetti a seguito della comunicazione ai richiedenti degli esiti della valutazione degli stessi.

Al fine di rispettare i termini previsti dalla D.G.R. n. 35-3658 del 21/07/2016 "Approvazione degli indirizzi e disposizioni attuative dell'Op. 4.3.4 "Infrastr. per accesso e gestione risorse forest. e pastor.", Op 16.1.1, Az. 1 e 2 "Sostegno per costituz., gest. e operat. dei gruppi operativi del PEI in materia di produtt. e sostenib. dell'agric." e Op. 16.2.1 "Sostegno a prog. pilota e allo svil. di nuovi prod. pratiche, processi e tecnologie", le attività di valutazione devono essere concluse entro 30 giorni dall'affidamento.

Sulla base dei punteggi assegnati a ciascun progetto pervenuto, completo del punteggio relativo al criterio di selezione n. 4 del bando approvato con DD n. 590 del 25/07/2016, e della successiva determinazione da parte del Settore, verrà approvata la graduatoria finale del bando.

La coerenza del progetto presentato dovrà essere valutata in particolare in relazione a quanto previsto dal Reg. UE n. 1305/2013 e dal PSR 2014-2020 del Piemonte che prevede sei priorità di

intervento a loro volta declinate in focus area che sono il punto base a cui fare riferimento per lo sviluppo del progetto formativo oggetto del bando.

La valutazione dei progetti dovrà essere fatta sulla base di quanto previsto dall'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013, applicando i criteri di selezione approvati, per garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore uso delle risorse finanziarie e per assicurare la priorità di sostegno ai progetti che meglio rispondono alle esigenze del PSR con particolare attenzione all'innovazione, all'ambiente ed ai cambiamenti climatici.

Ciascun soggetto interessato al presente invito potrà partecipare limitatamente alle aree di accreditamento indicate nell'albo istituito dal Ministero e per un numero di progetti assegnabili non superiore a 10.

INDICAZIONI TECNICO – ECONOMICO - FINANZIARIE

ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO		
1.	**Durata, tempi e sedi del servizio**	L'incarico decorre dalla data di stipula e terminerà entro il 20/03/2017.
2.	**Modalità di stipulazione dell'affidamento**	L'incarico sarà formalizzato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, consistente in apposito scambio di lettere anche tramite posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs 50/2016.
3.	**Importo massimo a base di affidamento**	Euro 28.000,00 complessivi, Iva esclusa. E' esclusa ogni forma di revisione dei prezzi. L'importo complessivo che verrà corrisposto per la valutazione di ogni singolo progetto ammonta ad € 280,00 (IVA esclusa). Non verrà corrisposta alcuna altra somma a titolo di rimborso spese di viaggio o di altre spese. Ad ogni soggetto aggiudicatario verranno affidati almeno n. 5 progetti, fermo restando la competenza per aree tematiche e il numero di progetti presentati e ritenuti ammissibili tenendo conto del numero massimo di progetti assegnabili pari a 10, previa comparazione e valutazione delle focus aree di iscrizione di ogni soggetto nell'Elenco MIPAF con le aree di attività dei progetti presentati.
4.	**Compenso**	Il corrispettivo del servizio sarà liquidato previo invio alla Regione Piemonte della fattura in formato elettronico sul Sistema nazionale d'Interscambio (SdI) al seguente codice univoco ufficio IPA **EOG7LT**, indicando in grassetto gli estremi della determina di impegno di spesa e del contratto sottoscritto dalle parti, nonché il codice **CIG Z041D359CC**. La fattura elettronica dovrà inoltre contenere, al di fuori dei casi di esclusione di cui all'art. 1 comma 629 lett. b) comma 1 della L. 190/2014, la seguente dicitura: "scissione del pagamento" ai sensi del nuovo meccanismo denominato "Split Payment" (versamento dell'IVA sulle fatture fornitori direttamente all'Erario) normato dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015)". Nel caso di impossibilità giuridica all'emissione di fattura in formato elettronico, il corrispettivo del servizio sarà liquidato previo invio alla Regione Piemonte di idoneo altro documento fiscalmente rilevante.

		La liquidazione del corrispettivo avverrà alla realizzazione del servizio, entro la scadenza del contratto. L'Affidatario accetta il corrispettivo pattuito e contestualmente, si impegna ad escludere ogni forma di revisione dello stesso. Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi al servizio oggetto del presente contratto. L'Affidatario si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, con le leggi vigenti in materia di sicurezza. Il corrispettivo per il servizio eseguito sarà pagato a 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura elettronica. Il pagamento del corrispettivo è subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine stabilito, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura fissata dal competente Ministero ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo n. 231 del 2002. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile.
5.	**Penalità**	Il mancato rispetto del termine indicato al punto 1 comporterà l'applicazione al soggetto affidatario di una penalità pari all'1% dell'importo complessivo della fornitura del servizio per ogni giorno maturato di mora, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.
6.	**Divieto di subappalto e cessione del contratto**	E' vietato il subappalto e la cessione del contratto, totale o parziale, pena la risoluzione del contratto.
7.	**Procedura di scelta del contraente**	Procedura negoziata e selezione dell'affidatario ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 mediante invito a presentare offerta agli operatori economici individuati tramite avviso di manifestazione di interesse approvato con determinazione dirigenziale n. 1024 del 04/11/2016 e pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente – Bandi, Avvisi e finanziamenti – Procedure aperte e ristrette – Delibere a contrarre"

		http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/delibere-a-contrarre nonché nella sezione "Agricoltura e sviluppo rurale" http://www.regione.piemonte.it/agri/.
8.	**Criterio per la scelta dell'offerta migliore**	Criterio del minor prezzo ai sensi dell'art 95 c. 4 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50.

Non sono ammesse, pena l'esclusione, offerte economiche con voci di costo pari a zero o in ogni caso non determinabili. Non sono ammesse offerte in aumento, alla pari, indeterminate, condizionate, plurime, parziali. Non sono ammesse varianti.

TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Si avverte che la mancata e l'irregolare o l'incompleta presentazione della dichiarazione e/o documentazione richiesta dalla presente lettera d'invito, nonché l'irregolare modalità di presentazione delle offerte sarà causa di esclusione dalla gara.

I soggetti interessati alla realizzazione del servizio di cui al presente invito sono invitati a presentare apposita domanda utilizzando esclusivamente la modulistica allegata, e scaricabile dal sito internet della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente – Bandi, Avvisi e finanziamenti – Procedure aperte e ristrette – Delibere a contrarre**"** http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/delibere-a-contrarre, nonché nella sezione "Agricoltura e sviluppo rurale" http://www.regione.piemonte.it/agri/.

La domanda e la relativa documentazione, a pena di esclusione, dovrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione Piemonte agricoltura@cert.regione.piemonte.it (attenendosi ai requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle Pec della Giunta regionale e indicati alla seguente pagina del sito regionale: http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm) indicando nell'oggetto la seguente dicitura: "Domanda di partecipazione al servizio di valutazione progetti Mis. 16 – c.a. A1706A".

In alternativa, soltanto nel caso in cui il soggetto proponente non sia in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata, la domanda e la relativa documentazione potrà essere inviata, previa sottoscrizione con firma autografa, copia del documento di identità e successiva scansione, all'indirizzo di posta elettronica: ricerca.agricola@regione.piemonte.it indicando nell'oggetto la seguente dicitura: "Domanda di partecipazione al servizio di valutazione progetti Mis. 16 – c.a. A1706A".

Per entrambe le modalità di invio la scadenza è stabilita

entro e non oltre il 10 Febbraio 2017 ALLE ORE 12:30

La documentazione, a pena di esclusione, dovrà contenere debitamente compilati in ogni loro parte la seguente documentazione:

- Allegato A – Dichiarazione sostitutiva,
- Allegato B - Offerta economica.

Nel caso di invio tramite PEC, tali documenti dovranno essere inviati in formato .pdf o nei formati indicati al link http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm. e sottoscritti a pena di esclusione con firma digitale.

Nel caso di invio a mezzo posta elettronica non certificata, tali documenti dovranno essere firmati in maniera autografa, scansionati e allegando copia del documento di identità.

Criterio di aggiudicazione

L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art 95 c. 4 del del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50,

La valutazione delle domande pervenute sarà effettuata esclusivamente sull'offerta economica presentata.

Il concorrente che avrà totalizzato il punteggio più alto (offerta del minor prezzo) si aggiudicherà il servizio nei limiti indicati al punto 3 del paragrafo "Indicazioni Tecnico – Economico – Finanziarie".

Trattandosi di affidamento di fornitura di beni e servizi mediante procedura negoziata si precisa che non si prescrive il raggiungimento di alcun punteggio minimo nella valutazione dell'Offerta economica.

Offerta economica.

I punteggi verranno attribuiti sulla base del prezzo unitario (espresso in euro) più basso offerto per progetto.

Non sono ammesse, pena l'esclusione, offerte economiche con voci di costo pari a zero o in ogni caso non determinabili. Non sono ammesse offerte in aumento, alla pari, indeterminate, condizionate, plurime, parziali. Non sono ammesse varianti.

Si precisa che, in caso di discordanza tra gli importi unitari espressi in cifre e quelli espressi in lettere, saranno presi in considerazione quelli più convenienti per la Regione Piemonte.

Saranno escluse automaticamente dalla gara le offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi del comma 2 art. 97 del D.lgs 50/16.

Modalità di svolgimento della procedura.

La Commissione giudicatrice provvederà a:

- verificare l'integrità e la tempestività della ricezione delle offerte;
- verificare la regolarità della documentazione amministrativa.

La Commissione giudicatrice procederà a valutare le offerte economiche pervenute secondo i criteri previsti nel presente Bando.
La graduatoria verrà formata sulla base dei punteggi di offerta economica attributi sulla base della formula indicata nel presente Bando.
La stazione appaltante provvederà a dare comunicazione dell'esito della procedura a tutti gli offerenti mediante invio di comunicazione tramite PEC all'indirizzo di posta certificata indicato dall'offerente all'atto della presentazione dell'offerta o, in alternativa tramite posta elettronica non certificata all'indirizzo e-mail indicato dall'offerente all'atto della presentazione dell'offerta.
Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta idonea e conveniente.

TERMINE DI VALIDITÀ DELL'OFFERTA

Gli operatori offerenti saranno vincolati alla propria offerta per 60 giorni dalla data di scadenza fissata per il ricevimento delle offerte. Gli operatori si impegnano a mantenere per lo stesso periodo, gli stessi prezzi, patti e condizioni ivi previste.

INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

L'Amministrazione rende noto che :

1.	Il finanziamento del servizio è effettuato con fondi europei, nazionali e regionali.
2.	L'aggiudicazione definitiva avverrà anche in presenza di una sola offerta valida sempre che l'Amministrazione la ritenga congrua e conveniente.
3.	L'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione senza incorrere in responsabilità e/o azioni di risarcimento dei danni, neanche ai sensi degli artt. 1337 e 1338 del codice civile anche qualora, in sede di aggiudicazione definitiva dell'appalto, non vi siano in bilancio le risorse necessarie. L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile di annullare o revocare il bando di gara, di prorogare la data di scadenza di presentazione delle offerte, dandone comunque comunicazione ai concorrenti, senza ricorrere in alcuna responsabilità e senza che gli stessi possano fare richiesta di danni, indennità compensi o azioni di qualsiasi tipo.
4.	L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di non aggiudicare il servizio, ai sensi dell'art. 95 c. 12 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 qualora ritenga, a suo insindacabile giudizio, che nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto. In questo caso i soggetti concorrenti non possono sollevare eccezioni.
5.	L'Amministrazione si riserva la facoltà di invitare, se necessario, i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto, dei certificati dei documenti e delle dichiarazioni presentate.
6.	L'offerta è immediatamente impegnativa per l'operatore economico e lo sarà per l'Amministrazione solo successivamente all'adozione del provvedimento di aggiudicazione definitiva. L'aggiudicazione definitiva sarà comunque subordinata alla verifica del possesso in capo all'aggiudicatario dei requisiti di ordine generale e speciale nei modi e nei termini stabiliti dal D.lgs 18 aprile 2016, n. 50, nonché agli adempimenti connessi alla stipulazione del contratto. In ogni caso la presente lettera d'invito non è vincolante per l'Amministrazione, la quale, a proprio insindacabile giudizio, si riserva di non aggiudicare e di procedere ad un nuovo esperimento nei modi che riterrà più opportuni.
7.	Qualora venissero presentate dichiarazioni mendaci rese dai concorrenti ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 ovvero venissero formati atti falsi ai sensi del medesimo DPR 445/2000, l'Amministrazione trasmetterà la comunicazione di reato alla procura della Repubblica competente ai fini dell'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto.
8.	Sono a totale carico del soggetto aggiudicatario tutte le spese inerenti al contratto, oneri fiscali di bollo e di registro del contratto o di altro documento sostitutivo per l'affidamento, nonché ogni altro onere connesso alla fornitura o comunque discendente dall'applicazione del contratto stesso, senza diritto

	di rivalsa.
9.	In caso di fallimento del soggetto aggiudicatario, l'affidamento s'intenderà senz'altro revocato e l'Amministrazione provvederà a termini di legge.
10.	Ai sensi del D.Lgs 30/06/2003, n. 196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", in ordine al procedimento instaurato da questo bando, si informa che: a) i dati richiesti dalla stazione appaltante alle ditte concorrenti sono raccolti per le finalità inerenti la scelta del contraente per l'affidamento del servizio oggetto del presente bando; b) il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura di cui all'oggetto; c) il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni, richieste dalla stazione appaltante in base alla vigente normativa, comporterà l'esclusione dalla gara medesima o nella decadenza dell'aggiudicazione; d) i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico delle ditte concorrenti; e) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: **i)** il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio **ii)** ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge 241/90 s.m.i, della legge regionale 7/2005 e del d.lgs. 163/2006 s.m.i;**iii)** ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti; f) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al d.lgs. 196/2003 medesimo, previsti ,in particolare, dagli artt. 7,8,9 e 10 cui si rinvia; g) il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione aggiudicatrice ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura.
11.	L'aggiudicatario assume tutti gli obblighi e gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i. L'aggiudicatario si impegna ad inserire nei contratti con i propri sub-appaltatori o subcontraenti tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 13/2010 e s.m.i , inviando copia alla stazione appaltante. L'aggiudicatario si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura /ufficio territoriale competente dell'inadempimento della eventuale propria controparte, subappaltatore, subcontraente, agli obblighi di tracciabilità finanziaria.
12.	Per quanto non esplicitamente previsto, si richiamano tutte le altre disposizioni nazionali vigenti in materia ed il Codice Civile.
13.	Eventuali chiarimenti di carattere procedurale, amministrativo e tecnico,

	formulate via posta elettronica certificata**,** dovranno essere indirizzate alla Regione Piemonte all'indirizzo punto 1 dell'invito; i chiarimenti possono essere richiesti dai concorrenti, via mail, all'indirizzo sottoindicato. I funzionari di riferimento sono: Paolo Aceto – tel. 011/4326161 – mail: paolo.aceto@regione.piemonte.it; Claudio Annicchiarico – tel 011/4325332 – mail: claudio.annicchiarico@regione.piemonte.it
14.	Compilazione "MODULO RICHIESTA DURC": al concorrente che risulterà aggiudicatario provvisorio dell'appalto in oggetto è fatto obbligo, entro e non oltre 5 giorni lavorativi dall'aggiudicazione provvisoria, compilare il "MODULO RICHIESTA DURC/SERVIZI" contenente i dati necessari per la richiesta del DURC da parte della Stazione Appaltante
15.	Sono parte integrante della presente lettera di invito: Allegato A (Dichiarazione sostitutiva), Allegato B (Offerta economica).
16.	L'Amministrazione provvederà ad effettuare le comunicazioni previste dall'art. 76 d.lgs. 50/2016.
17.	In ottemperanza a quanto stabilito dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 (PTPC) in relazione alle Misure 8.1.2 e 8.1.11 l'aggiudicatario è sottoposto a tutti gli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta regionale (consultabile sul sito web della Regione Piemonte all'indirizzo http://trasparenza.regione.piemonte.it/atti-generali) nonché alle disposizioni previste dal Patto di integrità degli appalti pubblici regionali. È fatto obbligo all'aggiudicatario di comunicare la presenza o meno di situazioni di conflitto di interesse con riferimento ai progetti assegnati per la valutazione, attraverso la compilazione di apposito modulo che verrà consegnato dalla stazione appaltante.
18.	**Responsabile del procedimento:** Alessandro Caprioglio – Direzione Agricoltura – Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura Corso Stati Uniti 21 – 10128 Torino – Tel 011/4322573- mail: alessandro.caprioglio@regione.piemonte.it

Il responsabile del procedimento
Alessandro Caprioglio
(firmato digitalmente)

ALLEGATO A: dichiarazione sostitutiva

Alla Direzione Agricoltura
Settore A1706A - Servizi di Sviluppo e Controlli per l'agricoltura
PEC: *agricoltura@cert.regione.piemonte.it*
Mail: ricerca.agricola@regione.piemonte.it

OGGETTO: Affidamento mediante procedura negoziata del servizio di valutazione dei progetti preliminari relativi al settore agricolo e delle aree rurali presentati nell'ambito della Misura 16 - Operazione 16.1.1: "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI" - Azione 1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2014-2020.
CIG n. Z041D359CC.

Il sottoscritto _____
iscritto nell'Elenco degli esperti in materia di ricerca ed innovazione sul sistema agricolo istituito presso il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali (Allegato A del Decreto n. 23966 del 11/10/2016),
al fine della partecipazione alla procedura specificata in oggetto e, a tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 dell'8.12.2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000:
(barrare le caselle di rispettiva competenza)

a) di essere nato a _____(Prov.___),il _____ di essere residente a _____in via_____ n._____ CF _____;
b) che l'impresa si è costituita in data _____con sede legale in _____ _____via_____n._____ tel._____ ed è iscritta nel registro Imprese presso la CCIAA di _____ ai n. R.E.A. _____ in data _____C.F._____e P.IVA_____; in forma giuridica_____;
c) specifica attività_____;

d) durata della società fino al _____;

e) titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di rappresentanza, soci accomandatari *(nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale, qualifica*)_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

f) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di forniture e servizi di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016;

g) di possedere i requisiti richiesti per l'iscrizione nell'Elenco di cui all'Allegato A del Decreto MIPAAF n. 23966 del 11/10/2016;

h) di possedere idonee capacità logistico strutturali

i) di avere disponibilità di competenze professionali adeguate all'esecuzione del servizio di cui si tratta;

j) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese in cui il concorrente è stabilito,

k) di osservare, all'interno dell'impresa, gli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;

l) di osservare tutte le leggi, decreti, regolamenti ed in genere tutte le prescrizioni che siano o saranno emanate dai pubblici poteri in qualsiasi forma, indipendentemente dalla presenti prescrizioni. Il soggetto aggiudicatario sarà esclusivamente responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni relative all'assunzione dei lavoratori, alla tutela antinfortunistica e sociale di coloro addetti al servizio oggetto del presente invito;

m) di non versare nella fattispecie di cui all'art. 9, comma 2, del d.lgs. 231/2001 (sanzioni interdittive in capo alle Società conseguenti ad illeciti amministrativi dipendenti da reato), compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36 bis, comma 1 del D.L. 223/2006 convertito in Legge 248/2006;

n) di non essersi avvalso del piano individuale di emersione di cui al legge 266/2002 *ovvero* che l'impresa si è avvalsa di piani individuali di emersione di cui alla legge ma che il periodo di emersione è concluso (depennare il caso che non interessa);

o) che il titolare o il direttore tecnico (in caso di Impresa individuale), ciascun socio o il direttore tecnico (in caso di Società in nome collettivo), ciascun socio accomandatario o il direttore tecnico (in caso di Società in accomandita semplice), ciascun amministratore munito di poteri di firma e di rappresentanza legale o il direttore tecnico (in caso di Società di capitali, Società cooperativa, Consorzio) attesti di non versare nella causa di esclusione dagli appalti pubblici di cui all'art. 80 del D.Lgs.50/16 nonché di non versare nella fattispecie di cui all' art. 32 quater c.p. (interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle Imprese, incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione);

p) che non sussistono situazioni previste dalle vigenti norme che precludono la stipula di contratti con la Pubblica amministrazione;

q) in quanto cooperativa o consorzio di cooperative di essere regolarmente iscritta negli appositi registri della Prefettura di_____schedario generale della Cooperazione_____;

r) l'inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31.05.1965 n. 575 e s.m.i. (disposizioni antimafia);

s) di avere esaminato la lettera di invito, l'eventuale capitolato d'oneri e/o l'eventuale disciplinare di fornitura e di accettarne senza condizione o riserva alcuna tutte le norme, prescrizioni e disposizioni;

t) di aver preso visione del Codice di comportamento dei dipendenti di ruolo della Giunta regionale (http://trasparenza.regione.piemonte.it/atti-generali), nonché del Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali;

u) di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto in oggetto e di avere preso conoscenza e di avere tenuto conto nella formulazione dell'offerta di tutte le condizioni contrattuali - nessuna esclusa od eccettuata - nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali medesime sulla prestazione del medesimo;

v) di avere giudicato il servizio realizzabile;

w) di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazioni dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione del servizio e di quanto previsto dalla lettera d'invito, rinunciando sin da ora a qualsiasi azione o eccezione di merito;

x) di impegnarsi a mantenere valida e vincolante l'offerta per 180 giorni dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte;

y) che l'indirizzo di posta certificata al quale la stazione appaltante potrà inviare ogni comunicazione relativa alla gara in oggetto è: PEC_____;

z) che l'indirizzo di posta elettronica al quale la stazione appaltante potrà inviare ogni comunicazione relativa alla gara in oggetto è il seguente: _____;

aa) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al d.lgs 30/06/2003, n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" che i dati raccolti, saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

bb) di avere giudicato il prezzo offerto remunerativo e di accettare espressamente, senza condizioni e/o riserve tutte le disposizioni contenute nella lettera invito;

cc) di impegnarsi a partecipare alle attività della Commissione di valutazione attraverso lo strumento della videoconferenza utilizzando il proprio indirizzo skype: _____;

dd) di non essere direttamente o indirettamente beneficiario di contributi a valere sulla Misura 16 - Operazione 16.1.1: "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte;

ee) di impegnarsi a non svolgere alcuna attività nell'ambito della Misura 16 - Operazione 16.1.1: "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte;

ff) che tutto quanto dichiarato ai fini della partecipazione alla presente gara è vero e documentabile;

Luogo e data FIRMA del legale rappresentante

La dichiarazione deve essere corredata dal file .pdf, di documento di identità (fronte-retro leggibile) del sottoscrittore in corso di validità.

Allegato B: offerta economica

Alla Direzione Agricoltura

Settore A1706A - Servizi di Sviluppo e Controlli per l'agricoltura

PEC: **agricoltura@cert.regione.piemonte.it**

Mail : ricerca.agricola@regione.piemonte.it

OGGETTO: Affidamento mediante procedura negoziata del servizio di valutazione dei progetti preliminari relativi al settore agricolo e delle aree rurali presentati nell'ambito della Misura 16 - Operazione 16.1.1: "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI" - Azione 1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2014-2020. CIG n. Z041D359CC.

Il sottoscritto (nome e cognome)……. nato a…….……il……

Residente in…….…….. Via……CAP …….…...

C.F…….in qualità di (rappresentante legale, procuratore, ecc.)

……..

dell'impresa\Ente……con sede legale in…….

…….…….via….…….

P.I.v.a……..C.F……...

tel. n. ……PEC …….e-mail…….

presa visione della tipologia del servizio, del capitolato d'oneri e delle relative condizioni, che dichiara di accettare incondizionatamente, offre per il servizio oggetto del presente appalto la migliore offerta di:

……..EURO IVA ESCLUSA (per progetto)

(IN LETTERE…….)

Luogo e data *FIRMA del legale rappresentante*

Codice A1707A
D.D. 6 febbraio 2017, n. 106
Piano Verde - Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli sIngoli od associati e dalle cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale a seguito dei danni causati dal dittero Drosophila suzukii. L.R. n. 63/78 art.50. Prima autorizzazione ad ARPEA ad erogare.

Visto l'articolo 50 della Legge Regionale n. 63/78 che prevede la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e dalle cooperative agricole per le esigenze di conduzione aziendale;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 12-1641 del 29/06/2015 che ha approvato il programma regionale che prevede la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori singoli od associati e dalle cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale a seguito dei danni causati dal dittero Drosophila suzukii, ai sensi della L.R. n. 63/78, art. 50;

visto il bando di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 740 del 07/09/2016 e la conseguente Determinazione Dirigenziale n. 964 del 20/10/2016 di approvazione delle domande ammissibili a finanziamento;

vista la L.R. 21 giugno 2002 n. 16 e s.m.i che istituisce in Piemonte l'Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari ed in particolare l'articolo 5 comma 2, il quale prevede che all'organismo pagatore può essere affidata da parte della Regione Piemonte l'esecuzione di pagamenti regionali nelle materie non conferite agli enti delegati dalla L.R. 17/99 in materia di agricoltura;

vista la D.G.R. n. 18-3471 del 13 giugno 2016 che conferisce all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) l'incarico per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2002 – Disposizioni per il rinnovo;

vista la determinazione dirigenziale n. 497 del 4 luglio 2016 – Approvazione nuovo schema di convenzione;

vista la convenzione stipulata in data 5 luglio 2016 per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;

dato atto che presso ARPEA è stato istituito il Fondo Sviluppo Agroindustriale al quale afferiscono, tra gli altri, i fondi necessari per le liquidazioni dei contributi negli interessi previsti per la conduzione aziendale di cui all'art. 50 della L.R. 63/78;

tenuto conto che a tutt'oggi, da parte del Settore A1701A (ambito territoriale di Cuneo) è stato inoltrato un elenco di liquidazione relativo a n.2 operazioni di prestito di conduzione aziendale contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e dalle cooperative agricole, per esigenze di conduzione aziendale a seguito dei danni causati dal Dittero Drosophila Suzuki , a cui corrisponde un contributo regionale negli interessi di € 704,80, come riassunto nella sotto riportata tabella::

Settore A1701A ambito terr. di	Numero lista liquidaz.	Benef. totali	Contributo compless. euro	N. benef. esclusi da liste	Contributo escluso da pagamento euro	N. benef. ammissibili	Contributo ammissibile euro
CUNEO	1-23/11/2016	2	704,80	0	0	2	704,80
Totali		**2**	**704,80**	**0**	**0**	**2**	**704,80**

verificato dal Settore scrivente che l'importo da liquidare sopra indicato non supera la dotazione del Fondo Sviluppo Agroindustriale specificatamente destinata alla misura d'aiuto in essere;

ritenuto pertanto possibile autorizzare la liquidazione di € 704,80 a favore dei beneficiari indicati nell'allegato elenco, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, incaricando ARPEA ad erogare l'importo di cui sopra utilizzando le disponibilità presenti sul Fondo Sviluppo Agroindustriale, imputandone la somma di 704,80 al codice intervento "AGRO02 L.R. 63/78 art. 50 – Credito di conduzione".

Vista la D.G.R. 27 settembre 2010 n. 64-700 "Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione" che fissa in 90 giorni il termine per l'approvazione delle domande di cui l'intervento in questione;

dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla D.G.R. 27 settembre 2010 n. 64-700 citata;

visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n,. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

ritenuto che la presente determinazione dirigenziale è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3 dell'art. 27 del D.Lgs. 33/2013;

dato atto dell'osservanza dei criteri così come previsto dal combinato disposto dai commi 1 e 3 dell'articolo 6 della Legge Regionale n. 14 del 14/10/2014;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

IL RESPONSABILE DI SETTORE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale e s.m.i.";

vista la L.R. 14 ottobre 2014 n. 14;

DETERMINA

- di concedere, in applicazione del Programma regionale denominato "Piano Verde" di cui alla D.G.R. n. 20-388 del 6/10/2014 ed ai sensi della L.R. 63/78 – art. 50, ai beneficiari indicati nell' allegato elenco, parte integrante e sostanziale della presente determinazione il contributo negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale a seguito dei danni causati dal dittero Drosophila Suzukii, a fianco di ciascuno indicato, per una somma complessiva ammontante ad euro 704,80;
- di autorizzare ARPEA ad erogare ai beneficiari indicati nell'allegato elenco, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, il contributo a fianco di ciascuno indicato, complessivamente ammontante a € 704,80, utilizzando le disponibilità presenti sul Fondo Sviluppo Agroindustriale, codice intervento "AGRO02 L.R. 63/78 art. 50 – Credito di conduzione.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3 dell'art. 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni ed integrazioni, sia pubblicato sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
(Dott. Fulvio LAVAZZA)

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione.

Allegato

INTERVENTO: Piano Verde-L.R. 63/78-art. 50-Danni causati dal dittero Drosophila Suzukii. **ALLEGATO**
Credito di conduzione.

Prima liquidazione ARPEA

N.	N.ro AGEA	Beneficiari	CUAA	Sett. A1701A ambito terr. di	Lista liquid.	Importo €
1	08000633183	RIBERO VALTER	RBRVTR63C05D372X	CUNEO	1-23/11/2016	280,00
2	08000633175	BRUNO FRANCO GIORGIO	BRNGRG95M29I470T	CUNEO	1-23/11/2016	424,80
					TOTALE	**704,80**

GS/AF/FL

Codice A1701A
D.D. 6 febbraio 2017, n. 108
Regolamento (UE) n. 1308/2013 relativo alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - misura A6 e C2 - rettifica per mero errore materiale della determinazione dirigenziale n. 96 del 1 febbraio 2017.

Visto che il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, in particolare alla sezione 5 aiuti nel settore dell'apicoltura, articolo 55 stabilisce che gli Stati membri possono predisporre un programma nazionale triennale;

Visto il decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 25 marzo 2016 relativo all'attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma nazionale triennale a favore del settore dell'apicoltura;

Visto il programma regionale triennale e le relative tabelle finanziarie redatte dalla Direzione Regionale Agricoltura - Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche da attuarsi nel periodo 01 agosto 2016 – 31 luglio 2019 adottato con la Deliberazione della Giunta Regionale del 1 febbraio 2016, n. 19-2862;

Considerato che il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con decreto del Direttore generale prot. n. 4263 dell'11 luglio 2016 ha approvato la ripartizione delle risorse finanziarie alle singole Regioni e Province autonome, sulla base della consistenza del patrimonio apistico, per l'attuazione del Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per l'esercizio 2016-2017, di cui alla Decisione della Commissione del 5 luglio 2016/1102 n. C(2016) 4133 del 5 luglio 2016;

Visto che con il decreto sopra citato sono state assegnate al Piemonte, per il periodo compreso tra il 1 agosto 2016 – 31 luglio 2017, risorse complessive per 763.443,00 euro per l'intero programma regionale in relazione all'annualità 2016-2017;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 95-3833 del 4 agosto 2016 con la quale sono stati approvati gli orientamenti e i criteri per il triennio 2016-2019 ed è stata rimodulata la tabella finanziaria per l'anno 2016-2017 del programma regionale;

Considerato che fra le azioni previste dal programma regionale, per l'anno 2016-2017 sono inserite le misure A6 e C2 relative all'acquisto di attrezzature anche per il nomadismo;

Vista la determinazione dirigenziale n. 561 del 10 settembre 2015;

Vista la determinazione dirigenziale n. 746 del 8 settembre 2016 con la quale sono stati approvati e pubblicati i bandi per l'erogazione di contributi;

Tenuto conto che le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione delle misure A6 e C2 sono pari a euro 150.613,00;

Considerato che con determinazione dirigenziale n. 96 del 1 febbraio 207 è stata approvata la graduatoria provvisoria dei richiedenti il contributo (allegato A) redatta nel rispetto delle norme

previste nel bando approvato con determinazione dirigenziale n. 746 del 8 settembre 2016, riguardante le misure A6 e C2 di attuazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 campagna 2016-2017;

Considerato che per mero errore materiale il conteggio delle domande finanziabili è stato effettuato tenendo conto della spesa richiesta dai singoli richiedenti e non dell'importo di contributo concedibile che è pari al 50% della spesa richiesta;

Verificato che con le risorse disponibili, tenuto conto che la spesa massima ammissibile è pari a 10.000,00 euro per singola domanda, è possibile ampliare il numero di domande finanziabili arrivando a quella posizionata al 38° posto in graduatoria (ditta Arrigoni Mattia);

Dato atto dell'osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1 e 3 dell'art. 6 della legge regionale n. 14 del 14.10.2014 " Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

Visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni ";

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 5.7.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni ";

Vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22.4.2014 "D.lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione";

Ritenuto che la presente determinazione dirigenziale è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 26 comma 2;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

Considerato che il presente procedimento intitolato "Approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito degli interventi previsti dal programma triennale regionale per il settore apistico" si è correttamente concluso entro il termine di 90 giorni previsto dalla DGR 29 dicembre 2016 n. 41-4515;

Considerato che i pagamenti relativi misure A6 e C2 sono effettuati direttamente da AGEA;

Considerato che le risorse finanziarie per l'attuazione del programma non transitano dal Bilancio Regionale;

Vista la Circolare n. 28 del 27 luglio 2016 prot. n. ORPUM n.20573 dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), disponibile sul sito di AGEA, inerente i finanziamenti nel settore dell'apicoltura, e il manuale delle procedure istruttorie e di controllo per la gestione del premio per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, articolo 55 Regolamento (UE) n. 1308/2013 redatto da AGEA.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

visti gli articoli 4 e 17 del D. L.vo n. 165/2001 e s.m.i.;
visti gli articoli 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 e s.m.i.;

determina

1) Di rettificare, per mero errore materiale, il punto 2) della determinazione dirigenziale n. 96 del 1 febbraio 2017 per la parte relativa al numero di domande finanziabili, ampliando il numero delle stesse dal 18° al 38° posto compreso in graduatoria (ditta Arrigoni Mattia con 22 punti), autorizzando le Strutture temporanee della Direzione Agricoltura a procedere alla relativa istruttoria. La posizione in graduatoria non rappresenta garanzia di finanziabilità delle domande, la quale è subordinata all'esito positivo della suddetta fase istruttoria.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione, si dispone che la stessa, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente".

Avverso la presente determinazione dirigenziale è ammesso ricorso entro 60 giorni al TAR (Tribunale Amministrativo Regionale), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto, ovvero azione innanzi al giudice ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte"

Il Responsabile del Settore
Dott. Moreno Soster

Codice A1705A
D.D. 7 febbraio 2017, n. 111
Reg. UE n. 1305/2013, Reg. UE n. 804/2014. Oneri per l'assistenza tecnica al PSR 2014-2020. Indizione di selezione pubblica per attribuire un incarico di consulenza a supporto dell'Autorita' di gestione. Nomina Commissione.

(omissis)

Il Responsabile del procedimento
Gualtiero Freiburger

Codice A17000
D.D. 8 febbraio 2017, n. 115
Reg.CE 1305/2013 art. 14 - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte - Misura 1 - Operazione 1.1.1, Azione 1: Formazione in ambito agricolo - Bando n. 1/2016 - Istituzione Commissione per la valutazione dei Progetti formativi presentati e nomina componenti

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11.3.2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17.7.2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

visto che i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR), disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;

vista la decisione C(2015)7456 del 28.10.2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 notificata in data 12 ottobre 2015;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 29-2396 del 9.11.2015, con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata, testo riportato nell'allegato A della medesima deliberazione;

considerato che il sopraccitato PSR 2014-2020 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con l'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende, tra l'altro, la Misura 1 (Operazione 1.1.1 "Formazione professionale in campo agricolo e forestale" e Operazione 1.2.1 "Attività dimostrative e di Informazione in campo agricolo e forestale") la quale prevede, la concessione di contributi per attività di formazione, informazione e scambio di esperienze per migliorare il potenziale umano impegnato nei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e delle PMI che operano nelle zone rurali;

vista la DGR n. 29-3652 del 18.7.2016 con la quale sono state approvate le disposizioni attuative ed i criteri per l'applicazione della Misura 1, Operazione 1.1.1 – Azione 1 "Formazione in ambito agricolo", rinviando ad un successivo provvedimento l'emanazione del bando della sopraccitata Operazione;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 628/A1706A del 29.07.2016 con la quale è stato approvato il bando per l'applicazione della Misura 1, Operazione 1.1.1 – Azione 1 "Formazione in ambito agricolo";

visto che tale bando prevede, dopo la presentazione della domanda di aiuto, la verifica:

- della *ricevibilità* della stessa (presentazione nei termini e nella forma prevista dal bando, la completezza e la regolarità della domanda con la presenza della documentazione richiesta);
- dell'*ammissibilità* del beneficiario, (accreditamento).

Al termine di questa prima fase istruttoria, la Regione Piemonte – Direzione Agricoltura – Settore competente, avvalendosi di una Commissione di valutazione dei Progetti presentati, procede alla:
- verifica della coerenza dei singoli corsi con la focus area indicata in domanda. I corsi non coerenti saranno ritenuti non ammissibili e quindi esclusi dalla valutazione successiva;
- valutazione del progetto informativo, applicando i criteri di selezione, per la formazione della graduatoria regionale.

La Commissione è composta da:
- Responsabile del procedimento o suo delegato, in qualità di Presidente;
- esperto di valutazione di progetti formativi (individuato dalla Direzione Coesione Sociale);
- esperti di contenuto e giuridico-amministrativi da individuarsi dalla Direzione Agricoltura sulla base delle unità formative e delle focus area di riferimento;
- un funzionario dello staff di Direzione senza diritto di voto;
- due rappresentanti dei Settori periferici della Direzione Agricoltura.

Preso atto che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1-1518 del 4 giugno 2015, prevede la Misura 7.2.2 relativa all'integrazione delle commissioni istituite nell'ambito della Direzione con un funzionario - appartenente allo Staff - senza diritto di voto e senza che necessariamente debba svolgere le funzioni di segretario verbalizzante, così come disposto dalla nota prot. n. 354/SA0001 del 21 settembre 2015 trasmessa dal responsabile della Trasparenza e Anticorruzione regionale;

richiamato l'obbligo di astensione dei componenti del comitato previsto dall'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 del codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale;

visto che in data 31 gennaio 2017 sono scaduti i termini per la presentazione delle domande di aiuto, ai sensi della Misura 1, Operazione 1.1.1 Azione 1, si rende necessario provvedere alla nomina della suddetta Commissione al fine di eseguire l'istruttoria delle domande di aiuto e pervenire alla formazione della graduatoria regionale delle stesse con il riparto del finanziamento fra i Soggetti beneficiari risultati vincitori.

Ritenuto di individuare all'interno della Direzione 17 Agricoltura i seguenti nominativi:

Alessandro Caprioglio (Responsabile del Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura), in qualità di Presidente della Commissione e Responsabile del procedimento con diritto di voto;

Sergio De Caro, (funzionario della Direzione Agricoltura, Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura) in qualità di sostituto del Presidente della Commissione con diritto di voto solo nel caso di assenza del Presidente della Commissione;

Ludovica Crolle (funzionaria della Direzione Agricoltura) in qualità di funzionaria designata ai sensi e per gli effetti della Misura 7.2.2 del PTPC, senza diritto di voto e senza svolgere funzione di segretario verbalizzante;

- Annunziata Monte (funzionaria del Settore Agricoltura del Territorio di Novara e V.C.O.) – componente effettivo e Andrea Agnes (funzionario del Settore Agricoltura del Territorio di Novara e V.C.O.) – componente supplente con diritto di voto;

Annalisa Turchi (funzionaria del Settore Agricoltura del Territorio della Città Metropolitana di Torino) – componente effettivo e Andrea Rolando (funzionario del Settore Agricoltura del Territorio della Città Metropolitana di Torino) – componente supplente con diritto di voto;

Giuseppina Varetto (funzionaria della Direzione Agricoltura, Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura) in qualità di segretaria verbalizzante.

Individuati dalla Direzione Coesione Sociale – Settore Standard Formativi e orientamento professionale in qualità di esperti di valutazione di progetti formativi, i seguenti nominativi:

- Patrizia Schifino – componente effettivo e Gabriella Boeri – componente supplente con diritto di voto;

Individuato dalla Direzione Agricoltura – Settore Servizi di Sviluppo e Controlli in Agricoltura con Determinazione Dirigenziale n. 1184 del 02/12/2016 in qualità di esperto di contenuto tecnico-scientifico dei Progetti formativi presentati, sulla base di gara pubblica indetta dal Settore medesimo,il seguente nominativo:

Francesco Vidotto, professore associato dell'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA), con diritto di voto.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs n. 165 del 30 marzo 2001;

visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;

determina

per le motivazioni di cui in premessa,

- di istituire la Commissione di valutazione dei Progetti presentati ai sensi della Determinazione Dirigenziale n. 628/A17060A del 29.07.2016 con la quale è stato approvato il bando per l'applicazione della Misura 1, Operazione 1.1.1 – Azione 1 "Formazione in ambito agricolo", integrata con un funzionario - appartenente allo Staff della Direziona Agricoltura - senza diritto di voto e senza che necessariamente debba svolgere le funzioni di segretario verbalizzante come previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1-1518 del 4 giugno 2015.

  Compito di tale Commissione è esaminare e valutare i progetti presentati e applicare i criteri di selezione indicati dal Bando, per la formazione della graduatoria regionale;

- di individuare, quali componenti della Commissione di valutazione dei Progetti presentati, i seguenti nominativi:

- Alessandro Caprioglio (Responsabile del Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura), in qualità di Presidente della Commissione e Responsabile del procedimento con diritto di voto;

- Sergio De Caro, (funzionario della Direzione Agricoltura, Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura) in qualità di sostituto del Presidente della Commissione con diritto di voto solo nel caso di assenza del Presidente della Commissione;

- Ludovica Crolle (funzionaria della Direzione Agricoltura) in qualità di funzionaria designata ai sensi e per gli effetti della Misura 7.2.2 del PTPC, senza diritto di voto e senza svolgere funzione di segretario verbalizzante;

- Annunziata Monte (funzionaria del Settore Agricoltura del Territorio di Novara e V.C.O.) – componente effettivo e Andrea Agnes (funzionario del Settore Agricoltura del Territorio di Novara e V.C.O.) – componente supplente con diritto di voto;

- Annalisa Turchi (funzionaria del Settore Agricoltura del Territorio della Città Metropolitana di Torino) – componente effettivo e Andrea Rolando (funzionario del Settore Agricoltura del Territorio della Città Metropolitana di Torino) – componente supplente con diritto di voto;

- Giuseppina Varetto (funzionaria della Direzione Agricoltura, Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura) in qualità di segretaria verbalizzante.

Individuati dalla Direzione Coesione Sociale – Settore Standard Formativi e orientamento professionale in qualità di esperti di valutazione di progetti formativi, i seguenti nominativi:

- Patrizia Schifino – componente effettivo e Gabriella Boeri – componente supplente con diritto di voto;

Individuato dalla Direzione Agricoltura – Settore Servizi di Sviluppo e Controlli in Agricoltura con Determinazione Dirigenziale n. 1184 del 02/12/2016 in qualità di esperto di contenuto tecnico-scientifico dei Progetti formativi presentati, sulla base di gara pubblica indetta dal Settore medesimo, il seguente nominativo:

- Francesco Vidotto, professore associato dell'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA), con diritto di voto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12.10.2010.

Il Direttore
Dr. Gaudenzio De Paoli

Il Dirigente del Settore
Alessandro Caprifoglio

Codice A1704A
D.D. 9 febbraio 2017, n. 119
Legge regionale 9 agosto 1999, n. 21. Lavori di ristrutturazione della rete irrigua consortile. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di Euro 49.198,22 a favore del Consorzio di 2 grado delle Valli di Lanzo. Pos. 6/2007/I/LOTTO 2.

Vista la Legge regionale 9 agosto 1999, N. 21 "*Norme in materia di Bonifica e Irrigazione*" e successive modifiche ed integrazioni;
vista la D.G.R. n. 46-8438 del 17/03/2008 di approvazione del "Programma Triennale 2007 – 2009 di finanziamento a favore dei gestori dei comprensori di irrigazione per lavori urgenti di manutenzione straordinaria delle infrastrutture irrigue ai sensi dell'art. 52 lett. a) della L.r. 21/99", con la quale è stata approvata una spesa di euro 9.000.000,00;
vista la D.D. n. 182 del 13/09/2007 con la quale veniva impegnato a favore del Consorzio di 2° grado delle Valli di Lanzo il contributo di euro 82.500,00 sul cap. 24598/07 (I. 3927/07);
vista la D.D. n. 744 del 26/09/2008 con la quale veniva ulteriormente impegnato a favore del Consorzio di 2° grado delle Valli di Lanzo euro 374.000,00 sul cap. 263453/08 (I. 4209/08);
vista la D.D. n. 253 del 01/04/2009 con la quale veniva ulteriormente impegnato a favore del Consorzio di 2° grado delle Valli di Lanzo il contributo di euro 23.500,00 sul cap. 263453/09 (I. 1229/09) per un contributo complessivo di euro 480.000,00;
vista la D.D. n. 824 dell'08/10/2008 di individuazione dei beneficiari dei contributi ammissibili e della spesa complessiva, con la quale è stata approvata una spesa di euro 800.000,00 e concesso il contributo di euro 480.000,00;
considerato che con nota n. 14482 del 13/06/2011 il Consorzio di 2° grado delle Valli di Lanzo chiedeva che il progetto del Consorzio Riva Sinistra Stura di Ciriè venisse approvato separatamente dai restanti progetti in modo da consentire al medesimo consorzio di bandire al più presto un'unica gara per l'affidamento dei lavori che comprendesse anche il progetto del finanziamento del 2002;
ritenuto opportuno dividere il progetto di cui alla D.D. n. 824 dell'08/10/2008 in:

- Pos. 6/2007/I/ 1 **lotto** Consorzio Riva Sinistra Stura per "lavori di sistemazione di un tratto del canale di Ciriè con elementi scatolari";
- Pos. 6/2007/I/ **2 lotto** lavori di ristrutturazione delle rete irrigua relativamente al Comune di San Carlo, Coutenza Campo San Maurizio Consorzio SBNF Leinì e i suoi Consorzi Comuni di Fiano e Robassomero Consorzio Stura e Banna distr Leinì, distr di San Francesco e Distr di Volpiano;

vista la D.D. n. 927 del 19/10/2012 di approvazione del progetto con la quale è stata riconosciuta una spesa ammissibile di euro 409.985,19 e concesso il contributo in conto capitale di euro 245.991,11 per lavori di ristrutturazione della rete irrigua relativamente al lotto 2 Pos. 6/2007/I/;
vista la D.D. n. 478 del 30/07/2015 di approvazione del progetto di variante con la quale è stata confermata una spesa ammissibile di euro 409.985,19 e concesso il contributo in conto capitale di euro 245.991,11 per lavori di ristrutturazione della rete irrigua;
vista la D.D. n. 156 del 18/03/2016 di approvazione del progetto di variante n. 2 con la quale è stata confermata una spesa ammissibile di euro 409.985,19 e concesso il contributo in conto capitale di euro 245.991,11 per lavori di ristrutturazione della rete irrigua;
vista la L.R. 16/2002 che istituisce in Piemonte L'Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;
atteso che l'articolo 5 della L.R. 16/2002 prevede che all'organismo pagatore può essere affidata da parte della Regione l'esecuzione di pagamenti regionali in materia di agricoltura;
vista la D.G.R. n. 18-3471 del 13 giugno 2016 che conferisce all'A.R.P.E.A. l'incarico per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2002, – Disposizioni per il rinnovo.
vista la Determinazione Dirigenziale n. 497 del 4 luglio 2016 – Approvazione nuovo schema di

convenzione;
vista la convenzione stipulata in data 5 luglio 2016, rep. 210.016 del 14/07/2016, la quale affida, ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002, all'Arpea (Agenzia Regionale Piemontese per le erogazioni in agricoltura) l'esecuzione dei pagamenti relativi ai contributi concessi ai sensi della Legge regionale 21/99 e Legge regionale 63/78;
stabilito che con la determinazione dirigenziale n. 780 del 19 settembre 2016 si è provveduto all'individuazione e integrazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione approvata con D.D. n. 497 del 4 luglio 2016 e stipulata in data 5 luglio 2016;
dato atto che presso ARPEA è stato istituito il fondo Infrastrutture Regione al quale afferiscono i fondi necessari all'Agenzia stessa per le liquidazioni dei contributi relativi agli interventi previsti dalla Legge regionale 21/99 e Legge regionale 63/78;
considerato che con la D.D. n. 1158 del 25/10/2010 sono stati trasferiti ad Arpea i fondi impegnati per il Programma Triennale 2007 – 2009 e non ancora liquidati ai consorzi gestori dei comprensori irrigui con le seguenti Determinazioni:

- DD n. 182 del 13/09/2007
- DD n. 744 del 26/09/2008
- DD n. 253 del 01/04/2009

tenuto conto che con la suddetta Determinazione n. 1158 del 25/10/2010 si dispone, altresì, di provvedere al pagamento, previa autorizzazione del Settore Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione i Infrastrutture Rurali (oggi Settore Infrastrutture, territorio rurale e calamità naturali in agricoltura) di contributi concessi per il Programma Triennale 2007 – 2009 di finanziamento a favore dei gestori dei comprensori di irrigazione per lavori urgenti di manutenzione straordinaria delle infrastrutture irrigue ai sensi dell'art. 52 lett. a) della L.r. 21/99;
vista la richiesta di liquidazione presentata il 07/12/2016 prot n. 50473 dal legale rappresentante del Consorzio di 2 grado delle Valli di Lanzo;
visto il verbale di liquidazione prot. n. 5316 del 08/02/2017 redatto dai funzionari incaricati, i quali attestano che sussistono le condizioni per la liquidazione del saldo per euro 49.198,00 a favore del Consorzio di 2 grado delle Valli di Lanzo per lavori di ristrutturazione della rete irrigua collettiva;

visto l'art. 3 della Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia", il quale dispone l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari relativi a contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, al fine di prevenire infiltrazioni criminali;

rilevato che l'art. 83 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 dispone che la documentazione antimafia non è richiesta "per la stipulazione o approvazione di contratti e per la concessione di erogazioni a favore di chi esercita attività agricole o professionali, non organizzate in forma di impresa, ...omissis";

preso atto del parere della Direzione "Affari generali e Avvocatura" della Regione Piemonte prot 1704/DB0502 del 02/01/2009, successivamente confermato in data 29/01/2014 anche a seguito delle disposizioni integrative e correttive al decreto 6 settembre 2011 n. 159 avvenute con il Decreto legislativo 13 dicembre 2012, nel quale si asserisce che i consorzi irrigui hanno personalità giuridica privata ma perseguono le finalità pubbliche a loro attribuite dalla L.R. 9 agosto 1999 n. 21, che i contributi ad essi corrisposti non attengono allo svolgimento di attività imprenditoriali e che pertanto trova, nei loro riguardi applicazione l'esclusione prevista dal predetto art. 83 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159;

dato atto dell'osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1 e 3 dell'art. 6 della Legge Regionale n. 14 del 14/10/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizione in materia di semplificazione"

visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni “.

vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 5.7.2013 “Prime indicazioni in ordine all’applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni “.

vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22.4.2014 “D.lgs. 33/2013 “Amministrazione trasparente“ – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione”;

vista la D.G.R. n. 41-4515 del 29/12/2016, avente ad oggetto “*Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014, n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031"*, nella quale viene individuato in 180 giorni il termine utile alla conclusione del procedimento di cui questo verbale illustra la fase di istruttoria tecnica o tecnico-amministrativa;

dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla D.G.R. n. 41-4515 del 29/12/2016 ;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. 165/01 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008 “*Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*”;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di incaricare Arpea, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, a liquidare la somma di euro 49.198,22 quale primo acconto a favore del Consorzio di 2 grado delle Valli di Lanzo – C.F. 92037310015, per lavori di ristrutturazione della rete irrigua consortile.

- di autorizzare l’ARPEA all’utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Infrastrutture rurale - regione, ai fini della liquidazione della somma di euro 49.198,22, trasferite con la D.D. n. 1158 del 25/10/2010, ai sensi dell’art. 12 della L.r. 12/2008;

- di trasmettere all’ARPEA la presente determinazione ai fini dell’erogazione del contributo di cui sopra;

- di disporre che l’ARPEA invii al Settore Infrastrutture, Territorio Rurale e Calamità Naturali in Agricoltura comunicazione dettagliata della liquidazione al fine di acquisire la documentazione che attesta l’erogazione dei contributi.

Secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. il Codice Unico di Progetto (CUP) ed in Codice Identificativo di Gara (CIG) assegnati ad ogni singolo intervento riferito al medesimo progetto" ristrutturazione della rete irrigua Pos. 6/2007/I/ 2 lotto" sono:

- Coutenza Campo San Maurizio CUP I26B13000000004 CIG Z1C08F1604
- Consorzio SBNF CUP I36B11000030005 CIG 2733457811
- Leinì e i suoi Consorzi CUP I89E08000190009
- Comuni di Fiano e Robassomero CUP I89E08000190009
- Consorzio Stura e Banna distr Leinì CUP I89E08000190009
- Consorzio Stura e Banna distr San Francesco CUP I89E08000190009
- Consorzio Stura e Banna distr Volpiano CUP I89E08000190009.

La presente Determinazione Dirigenziale non è soggetta a pubblicazione ai sensi ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 poiché trattasi di un provvedimento di liquidazione e non di individuazione e concessione del contributo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Franco OLIVERO

Codice A1708A
D.D. 9 febbraio 2017, n. 120
L.R. n. 63/78, art. 41 - Assegnazione contributo al Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato per la predisposizione e d esecuzione del programma esecutivo di valorizzazione delle produzioni vitivinicole regionali provenienti da vitigni autoctoni per euro 24.500,00

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le motivazioni indicate in premessa e visto il verbale di istruttoria in data 07/02/2017 agli atti del Settore Valorizzazione del Sistema Agroalimentare e Tutela della qualità,

1. di approvare il programma esecutivo di valorizzazione delle produzioni vitivinicole regionali provenienti da vitigni autoctoni presentato dal Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato in data 19/01/2017 (protocollo n 2480 del 20/01/2017), soggetto individuato in seguito alla procedura della manifestazione di interesse come da verbale di istruttoria in data 07/02/2017 agli atti del Settore Valorizzazione del Sistema Agroalimentare e Tutela della qualità;

2. di approvare la spesa ammessa di € 35.000,00 per la predisposizione e l'attuazione del programma esecutivo di valorizzazione delle produzioni vitivinicole regionali provenienti da vitigni autoctoni;

3. di assegnare il contributo di € 24.500,00, pari al 70% della spesa ammessa di € 35.000,00, a favore del Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato per la predisposizione e attuazione del programma esecutivo di valorizzazione delle produzioni vitivinicole regionali provenienti da vitigni autoctoni;

4. di provvedere con successivo atto dirigenziale ad autorizzare ARPEA a liquidare il contributo a favore del Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato. L'autorizzazione ad ARPEA per la liquidazione del contributo sarà trasmessa a seguito della presentazione e dell'approvazione del Settore Valorizzazione del Sistema Agroalimentare e Tutela della qualità della rendicontazione comprovante le spese sostenute e della relazione sulla attività svolta.

La documentazione e gli schemi da presentare per il saldo del contributo concesso, si possono reperire nel sito www.regione.piemonte.it/agri sotto la voce ***politiche e attività – promozione e qualità – documentazione – normativa – modulistica – promozione, ricerca e divulgazione – promozione dei prodotti agricoli e agroalimentari (l.r. n. 63/78 art. 41).***

Ai fini dell'efficacia della presente Determinazione, si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26 comma 2 e 3 e 27 del D.Lgs, n. 33/2013, sia pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al tribunale amministrativo regionale ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero azione innanzi al giudice ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente del Settore
Paolo Cumino

Il "VISTO" del Direttore è conservato agli atti della Direzione
(nota prot. n. 12347/A17000 del 13 luglio 2015)

Codice A1701A
D.D. 13 febbraio 2017, n. 125
Sblocco riserva vendemmiale Brachetto (Acqui DOCG spumante) vendemmia 2016 - Az. Agr BERSANO VINI SPA.

Il Decreto Legislativo n. 61, recante la tutela delle D.O. dei vini, all'art. 14 comma 10 stabilisce che le Regioni, su richiesta dei Consorzi e sentite le Organizzazioni Professionali di categoria, possano annualmente ridurre per i vini a D.O., la resa ad ettaro di vino classificabile come vino a D.O. per conseguire l'equilibrio di mercato.

Il Decreto Legislativo n. 61, recante la tutela delle D.O. dei vini, all'art. 10 comma 1, lettera d) stabilisce che le Regioni, su richiesta dei Consorzi e sentite le Organizzazioni Professionali di categoria, possano annualmente stabilire per i vini a D.O., di destinare parte della resa a riserva vendemmiale.

Con determinazione dirigenziale n. 599 del 27/07/2016 venivano definite le rese per i vini a D.O. Brachetto d'Acqui e Piemonte Brachetto per la vendemmia 2016 e le conseguenti quote di prodotto destinate a riserva vendemmiale.
Nello stesso provvedimento venivano definite le modalità di sblocco del prodotto rivendicato:

- su richiesta del Consorzio di Tutela sentite le Organizzazioni professionali di categoria, per tutta o parte della quantità dei mosti bloccati, in caso di esigenze del mercato;

- su richiesta del Consorzio di Tutela quale tramite dell'istanza del singolo produttore, soltanto alle aziende che trasformano e imbottigliano prodotto derivante da uve di provenienza aziendale (rivendicate nel quadro C della dichiarazione vitivinicola), limitatamente al quantitativo bloccato vendemmiato da vigneti in conduzione (non sarà pertanto possibile richiedere e concedere lo sblocco di mosti derivanti da uve acquistate/conferite). Tuttavia, nel caso di realtà che presentano due distinte aziende riconducili allo stesso legale rappresentante e/o sede legale (una "agricola" che conduce i vigneti e una "commerciale" che trasforma il prodotto derivante da tali vigneti), l'uva direttamente ceduta dall'azienda conduttrice di vigneti a quella trasformatrice, ove univocamente tracciabile (attraverso la dichiarazione vitivinicola ed i suoi allegati), sarà considerata di provenienza aziendale e sarà pertanto possibile per l'azienda trasformatrice richiedere lo sblocco dei mosti destinati a riserva vendemmiale derivanti dai soli vigneti condotti.

Lo sblocco, come appena descritto (su istanza dei singoli produttori), potrà essere richiesto soltanto dopo l'esaurimento mediante imbottigliamento di tutto il prodotto, già certificabile a DO, di provenienza aziendale destinato alla vinificazione; sarà verificata da parte del Consorzio di Tutela la congruità dei quantitativi di uve presenti nella dichiarazione vitivinicola con le operazioni di imbottigliamento indicate sull'apposito registro, che le aziende saranno tenute a fornire a corredo della richiesta di sblocco.
Lo sblocco richiesto dai singoli produttori sarà concesso, di volta in volta, al massimo per le seguenti quantità di prodotto, fino all'eventuale esaurimento totale del quantitativo di mosti bloccati:

- fino a 14,0 ettolitri per ettaro (equivalenti a 20 q/ha di uva) per DOCG Brachetto d'Acqui tipologia spumante;
- fino a 17.50 ettolitri per ettaro (equivalenti a 25 q/ha di uva) per DOCG Brachetto d'Acqui tipologia tapporaso.

- fino a 14 ettolitri per ettaro (equivalenti a 20 q/ha di uva) per DOC Piemonte Brachetto tipologia spumante;
- fino a 17.50 ettolitri per ettaro (equivalenti a 25 q/ha di uva) per DOC Piemonte Brachetto tipologia tapporaso.

In deroga allo sblocco, come appena descritto (su istanza dei singoli produttori), sarà possibile sbloccare:

- fino a 30,8 ettolitri per ettaro (equivalenti a 44 q/ha di uva) per DOCG Brachetto d'Acqui tipologia tappo raso, per le aziende che trasformano, vinificano e imbottigliano tutto il prodotto derivante dalla totalità dei vigneti a Brachetto in conduzione (presenti in fascicolo aziendale alla data del 30 giugno 2016);
- fino a 32,9 ettolitri per ettaro (equivalenti a 47 q/ha di uva) per DOC Piemonte Brachetto tipologia tappo raso, per le aziende che trasformano, vinificano e imbottigliano tutto il prodotto derivante dalla totalità dei vigneti a Brachetto in conduzione (presenti in fascicolo aziendale alla data del 30 giugno 2016).

Il Consorzio Tutela vini d'Acqui con propria nota del 7 febbraio 2017 (prot. n. 05/2017), ha richiesto, a seguito delle verifiche, effettuate sulla documentazione inviata dal richiedente, del rispetto dei requisiti stabiliti nella determinazione dirigenziale n. 599 del 27/07/2016 e dell'art. 10 lettera d) del D. Lgs 61/2010, lo sblocco di 302,29 ettolitri di vino D.O.C.G Brachetto d'Acqui (spumante) (equivalenti a 431,84 q di uva) rivendicati come riserva vendemmiale per la vendemmia 2016 da Az. Agr. BERSANO VINI SPA – P.IVA: 1378810053.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016

Per quanto specificato in premessa

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 17 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

Visto l'articolo 17 della L.R. n. 23/2008,

determina

Ai sensi della determinazione dirigenziale n. 599 del 27/07/2016, a seguito della richiesta del Consorzio Tutela vini d'Acqui richiamata in premessa che evidenzia il rispetto dei requisiti previsti dalla determinazione richiamata, di consentire lo sblocco di:
302,29 ettolitri di vino D.O.C.G Brachetto d'Acqui (spumante) (equivalenti a 431,84 q di uva) rivendicati come riserva vendemmiale per la vendemmia 2016 da Az. Agr. BERSANO VINI SPA – P.IVA: 1378810053.
La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R 22/2010.

Il Responsabile del Settore
dott. Moreno SOSTER

Codice A1701A
D.D. 13 febbraio 2017, n. 126
Vino DOCG Gavi - vendemmia 2016 - parziale sblocco della riserva vendemmiale. D.Lgs. 61/2010.

Nel rispetto del Decreto Legislativo n. 61/2010 recante la tutela delle D.O. dei vini, la Regione Piemonte, con determinazione n. 684 del 17 agosto 2016, definiva per la vendemmia 2016 le seguenti rese ad ettaro e la riserva vendemmiale delle uve Cortese destinate alla D.O.C.G. Gavi:

- D.O.C.G. Gavi tranquillo, frizzante, spumante: 95 q/ha, più 15 q/ha da destinare a riserva vendemmiale;
- D.O.C.G. Gavi menzione vigna: 85 q/ha, più 15 q/ha da destinare a riserva vendemmiale;
- D.O.C.G. Gavi riserva e riserva spumante metodo classico: 65 q/ha, più 13 q/ha da destinare a riserva vendemmiale.

Il Decreto Legislativo n. 61/2010 all'art. 10, comma 1, lettera d) stabilisce che il prodotto destinato a riserva vendemmiale possa essere sbloccato con provvedimento regionale, su proposta dei Consorzi di Tutela e sentite le Organizzazioni Professionali, per soddisfare esigenze di mercato.
Il Consorzio Tutela del Gavi con comunicazione del 01 febbraio 2017, integrata con comunicazione del 02 febbraio 2017, alla quale allegava l'andamento della consegna dei contrassegni di stato e l'andamento sul mercato del prodotto sfuso, ha richiesto di sbloccare parzialmente (nella misura di 5 q/ha) la riserva vendemmiale della vendemmia 2016 in ragione dell'aumento della domanda del prodotto.
La consultazione telematica, relativa allo sblocco dei quantitativi di prodotto D.O.C.G. GAVI bloccato come riserva vendemmiale, effettuata presso le Organizzazioni professionali ha dato esito unanime e positivo.
Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.
Per quanto specificato in premessa.

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i.;
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/08;

determina

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 61/2010, art. 10, comma 1, lettera d) e della determinazione dirigenziale n. 684 del 17 agosto 2016, a seguito della richiesta del Consorzio Tutela del Gavi richiamata in premessa, di consentire, a partire dalla data della presente determinazione, che 5 quintali per ettaro di prodotto DOCG GAVI (per tutte le tipologie specificate in premessa) vendemmia 2016, bloccati come riserva vendemmiale, possano essere sbloccati e utilizzati con destinazione DOCG GAVI.
La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Responsabile di Settore
Dott. Moreno Soster

Codice A1707A
D.D. 14 febbraio 2017, n. 129

Piano Verde - Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli sIngoli od associati e dalle cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale a seguito della crisi di mercato delle pesche e delle susine. L.R. n. 63/78 art.50. Terza autorizzazione ad ARPEA ad erogare

Visto l'articolo 50 della Legge Regionale n. 63/78 che prevede la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli associati per le esigenze di conduzione aziendale;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 20-388 del 6/10/2014 che ha approvato un programma regionale che prevede la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori singoli od associati e dalle cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale a seguito della crisi di mercato delle pesche e delle susine ai sensi della L.R. n.63/78, art.50;

visto il bando di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 848 del 07/10/2014 e la conseguente Determinazione Dirigenziale n. 1019 del 24/11/2014 di approvazione delle domande ammissibili a finanziamento;

vista la L.R. 21 giugno 2002 n. 16 e s.m.i che istituisce in Piemonte l'Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari ed in particolare l'articolo 5 comma 2, il quale prevede che all'organismo pagatore può essere affidata da parte della Regione Piemonte l'esecuzione di pagamenti regionali nelle materie non conferite agli enti delegati dalla L.R. 17/99 in materia di agricoltura;

vista la convenzione stipulata con ARPEA in data 5 luglio 2016 (approvata con D.D. n. 497 del 4 luglio 2016) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;

stabilito che con la determinazione dirigenziale n. 112 del 7 febbraio 2017 si è provveduto ad aggiornare l'individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;

dato atto che presso ARPEA è stato istituito il Fondo Sviluppo Agroindustriale al quale afferiscono, tra gli altri, i fondi necessari per le liquidazioni dei contributi negli interessi previsti per la conduzione aziendale di cui all'art. 50 della L.R. 63/78;

tenuto conto che a tutt'oggi, da parte del Settore A1701A (ambito territoriale di Cuneo) sono stati inoltrati due elenchi di liquidazione (n. 1 del 15/11/2016 e n. 2 del 23/11/2016) relativi a n.29 operazioni di prestito di conduzione aziendale contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e dalle cooperative agricole, per esigenze di conduzione aziendale a seguito della crisi di mercato delle pesche e delle susine, di cui una Ditta, dell'elenco n. 2 del 23/11/2016, risulta non liquidabile per decesso del titolare, e pertanto per le operazioni liquidabili corrisponde un contributo regionale negli interessi di € 17.657,60, come riassunto nella sotto riportata tabella:

Settore A1701A ambito terr. di	Numero lista liquidaz.	Benef. totali	Contributo compless. euro	N. benef. esclusi da liste	Contributo escluso da pagamento euro	N. benef. ammissibili	Contributo ammissibile euro
CUNEO	1-15/11/2016	4	2.264,00	0	0	4	2.264,00
CUNEO	2-23/11/2016	25	16.393,60	1	1.000,00	24	15.393,60
Totali		**29**	**18.657,60**	**1**	**1.000,00**	**28**	**17.657,60**

verificato dal Settore scrivente che l'importo da liquidare sopra indicato non supera la dotazione del Fondo Sviluppo Agroindustriale e Distrettuale specificatamente destinata alla misura d'aiuto in essere;

ritenuto pertanto possibile autorizzare la liquidazione di € 17.657,60 a favore dei beneficiari indicati nell'allegato elenco, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, incaricando ARPEA ad erogare l'importo di cui sopra utilizzando le disponibilità presenti sul Fondo Sviluppo Agroindustriale, imputandone la somma di € 17.657,60 al codice intervento "AGO02 L.R. 63/78 art.50 – Credito di conduzione";

Vista la D.G.R. 27 settembre 2010 n. 64-700 "Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione" che fissa in 90 giorni il termine per l'approvazione delle domande di cui l'intervento in questione;

dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla D.G.R. 27 settembre 2010 n. 64-700 citata;

visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n,. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

ritenuto che la presente determinazione dirigenziale è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3 dell'art. 27 del D.Lgs. 33/2013;

dato atto dell'osservanza dei criteri così come previsto dal combinato disposto dai commi 1 e 3 dell'articolo 6 della Legge Regionale n. 14 del 14/10/2014;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

IL RESPONSABILE DI SETTORE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale e s.m.i.";

vista la L.R. 14 ottobre 2014 n. 14;

DETERMINA

- di concedere, in applicazione del Programma regionale denominato "Piano Verde" di cui alla D.G.R. n. 20-388 del 6/10/2014 ed ai sensi della L.R. 63/78 – art. 50, ai beneficiari indicati nell' allegato elenco, parte integrante e sostanziale della presente determinazione il contributo negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale, a fianco di ciascuno indicato, per una somma complessiva ammontante ad euro 17.657,60;
- di autorizzare ARPEA ad erogare ai beneficiari indicati nell'allegato elenco, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, il contributo a fianco di ciascuno indicato, complessivamente ammontante a € 17.657,60, utilizzando le disponibilità presenti sul Fondo Sviluppo Agroindustriale e Distrettuale, codice intervento "AGRO02 L.R. 63/78 –art.50 – Credito di conduzione".

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26, comma 2 dell'art. 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni ed integrazioni, sia pubblicato sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
(Dott. Fulvio LAVAZZA)

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione.

Allegato

INTERVENTO: Piano Verde-L.R. 63/78-art. 50-Produzione pesche e susine-Credito di conduzione **ALLEGATO**

Terza liquidazione ARPEA

N.	N.ro AGEA	Beneficiari	CUAA	Sett. A1701A ambito terr.di	Lista liquid.	Importo €
1	08000618648	SANSOLDO CATERINA	SNSCRN49B64D205K	Cuneo	2-23/11/2016	1.000,00
2	08000619471	S.A.BERTORELLO ORESTE E REMIGIO MARIO S.S.	85011180040	Cuneo	2-23/11/2016	520,00
3	08000618911	CAMPO VOLO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	03220660041	Cuneo	2-23/11/2016	600,00
4	08000619570	SACCHETTO MICHELE	SCCMHL70B21D205V	Cuneo	2-23/11/2016	1.000,00
5	08000618689	S.A.BRERO GIANPIERO E PIETRO S.S.	02370730042	Cuneo	2-23/11/2016	1.000,00
6	08000619026	MAGLIANO MARCO	MGLMRC70P02A124I	Cuneo	2-23/11/2016	484,00
7	08000619448	S.A.DEI F.LLI BALLARIO GIUSEPPE E NICOLA E FIGLI	00546420043	Cuneo	2-23/11/2016	1.000,00
8	08000619281	SACCHETTO GIOVANNI E FIGLI S.A.R. S.S	03368980045	Cuneo	2-23/11/2016	1.000,00
9	08000619166	PELLERINO CLAUDIO	PLLCLD80D27A124F	Cuneo	2-23/11/2016	228,80
10	08000619067	GASTALDI GRAZIANO	GSTGZN61B07H727J	Cuneo	2-23/11/2016	1.000,00
11	08000619711	MELLANO STEFANO	MLLSFN82B03H727S	Cuneo	2-23/11/2016	1.000,00
12	08000619372	ROSSO LUCIANO	RSSLCN53B21L942W	Cuneo	2-23/11/2016	265,60
13	08000619430	MARCHISIO STEFANO	MRCSFN83D15D205S	Cuneo	2-23/11/2016	720,00
14	08000618382	COTTURA PIETRO FRANCO	CTTPRF64C01H247T	Cuneo	2-23/11/2016	287,20
15	08000619794	ROSSO MAURO GIOVANNI	RSSMGV64T09H247R	Cuneo	2-23/11/2016	120,00
16	08000619323	MIGLIORE IVO	MGLVIO65M13E406A	Cuneo	2-23/11/2016	635,20
17	08000618374	RIVOIRA CHIAFFREDO	RVRCFF55E25I470U	Cuneo	2-23/11/2016	1.000,00
18	08000619331	TALLONE ROBERTO	TLLRRT65M27B285B	Cuneo	2-23/11/2016	240,00
19	08000619745	BARRA DARIO	BRRDRA56D17H727T	Cuneo	2-23/11/2016	482,40
20	08000619646	MATTIO GIOVANNI BATTISTA OSVALDO	MTTGNN58R12H247C	Cuneo	2-23/11/2016	210,40
21	08000619117	GARELLO LUCIANO	GRLLCN58R05I512E	Cuneo	2-23/11/2016	400,00
22	08000618275	BARBERO AGNESE	BRBGNS48M57D372K	Cuneo	2-23/11/2016	600,00
23	08000614993	CISMONDI LUCA	CSMLCU79S12D205M	Cuneo	2-23/11/2016	600,00
24	08000619539	RIBOTTA GIUSEPPE GIOVANNI	RBTGPP79B26H727D	Cuneo	2-23/11/2016	1.000,00
25	08000618754	ALLASIA LUCIANO	LLSLCN57H13H247E	Cuneo	1-15/11/2016	399,00
26	08000619828	CHIALVO GUGLIELMO	CHLGLL61D06H247E	Cuneo	1-15/11/2016	585,00
27	08000619463	BRONDINO DENIS	BRNDNS96C26H727O	Cuneo	1-15/11/2016	800,00
28	08000618788	FESSIA FRANCA	FSSFNC71A61A124C	Cuneo	1-15/11/2016	480,00

TOTALE **17.657,60**

FL/AF/GS

Codice A1708A
D.D. 15 febbraio 2017, n. 135
Elenco Regionale delle Fattorie Didattiche del Piemonte. Aggiornamento Febbraio 2017.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le considerazioni svolte in premessa:

- di prendere atto della comunicazione del settore competente della Direzione Agricoltura, pervenuta nel mese di gennaio 2017, agli atti del Settore, con il nominativo della nuova azienda da iscrivere nell'Elenco delle Fattorie Didattiche, di cui "A" Nuovi Accreditamenti Fattorie Didattiche Aggiornamento Febbraio 2017"alla presente determinazione per farne parte;

- di prendere atto della richiesta di recesso volontario presentata dall'azienda interessata tramite pec in data 07/02/2016 agli atti del Settore, di cui all' Allegato "B "Recessi Volontari Fattorie Didattiche Aggiornamento Febbraio 2017" alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di prendere atto delle comunicazioni di settori competenti della Direzione Agricoltura, pervenute nel mese di gennaio 2017, agli atti del Settore, con i nominativi delle aziende da cancellare dall'Elenco a seguito esito negativo del controllo sul mantenimento dei requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco regionale interessate di cui "C "Esito negativo controllo di mantenimento Aggiornamento Febbraio 2017"alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di pubblicare l'Elenco Regionale aggiornato delle Fattorie Didattiche Febbraio 2017, di cui all'allegato D" Elenco Aggiornato Fattorie Didattiche Febbraio 2017" alla presente determinazione per farne parte integrante, sul Bollettino Ufficiale e sul sito web istituzionale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al tribunale amministrativo regionale ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero azione innanzi al giudice ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente di Settore
Paolo CUMINO

Allegato

FATTORIA DIDATTICA (denominazione che può essere di fantasia)	Denominazione Azienda (da fascicolo aziendale)	P.IVA	PROVINCIA
CASCINA FALAMERA	ASSANDRI FRANCO	01766510067	AL
MARIA TERESA BAUSONE	BAUSONE MARIA TERESA	01179150063	AL
AZIENDA AGRICOLA TINELLI SOC. SEMPLICE AGRICOLA	AZ.AGR.TINELLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	00181880063	AL
RANCH CAMPREIA	BALDUZZI MARIA LUISA	02027150065	AL
AGRITURISMO CASCINA AMARANT	PETTENUZZO SANTINA	01524840061	AL
AZIENDA AGRICOLA MEINERO FULVIA	MEINERO FULVIA LUCIANA	01755930060	AL
AGRITURISMO REPETTO MARCO	REPETTO MARCO SERGIO	01888480066	AL
CASCINA LUNGURIA	CASCINA LUNGURIA DI CASTELLANA SAMANTHA	02177280068	AL
AZIENDA AGRICOLA CASCINA DIAVOLO DEI BOSCHI di Li Mandri Susanna	CASCINA DIAVOLO DEI BOSCHI DI LI MANDRI SUSANNA	02093700066	AL
AZIENDA AGRICOLA CASCINA TRAPELLA	AZIENDA AGRICOLA CASCINA TRAPELLA DI CICERI LAURA	01431670064	AL
APICOLTURA PITARRESI GIUSEPPE	APICOLTURA PITARRESI GIUSEPPE	01489760064	AL
IL POGGIO DEL NONNO	AZIENDA AGRICOLA IL POGGIO DEL NONNO DI ZERBINATI MARIA GRAZIA	02008600062	AL
AZIENDA AGRICOLA LA.TI.MI.DA.	LA.TI.MI.DA. DI ULIVI TIZIANO	01932980061	AL
SANTA MARIA di OTTONELLO GIUSEPPE e F.lli s.s.	SOCIETA' AGRICOLA SANTA MARIA DI OTTONELLO GIUSEPPE E F.LLI S.S	01947370068	AL
AZIENDA AGRICOLA GABIS di La Zerba s.c.a	LA ZERBA -SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	00478450067	AL
CASCINA SOLEVERDE di Borgis Luigi Guerino	CASCINA SOLEVERDE DI BORGIS LUIGI GUERINO	05148330011	AL
AGRITURISMO CASCINA BENEFICIO Pintus Fernanda	AGRITURISMO CASCINA BENEFICIO DI PINTUS F.	01581050067	AL
CASCINA GORETTA di Castelli Michele	AZ. AGR. CASCINA GORETTA DI CASTELLI MICHELE	01703550069	AL
VALLI UNITE SOC. COOPERATIVA AGRICOLA	VALLI UNITE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	00930460068	AL
CASCINA DEGLI ULIVI Soc.Coop Agricola TERRANERA	TERRANERA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	02144920069	AL
Fattoria L'AURORA	ORNATI MATTEO	01449590064	AL
TENUTA LA CAMILLA	S0CIETA' AGRICOLA M.A.R.A. S.A.S. DI C. ED A. SCAVIA & C.	00181720061	AL
CASA CASTELLINI	AZIENDA AGRICOLA CASA CASTELLINI DI SEMINO FABIO	01919390060	AL
APICOLTURA LA MELLINA	LA MELLINA DI BISIO ANNA LIA	01929280061	AL
CASCINA SAN PIETRO	MASSOBRIO GIUSEPPE	01368890065	AL
CASCINA LA COMUNA di Osvaldo Bruni	BRUNI OSVALDO	01256720069	AL
I SERRI	AZIENDA AGRICOLA I SERRI DI REPETTO SAMANTHA	02218120067	AL
AGRITURISMO LA ROSSA	PODERE LA ROSSA di Priarone Franco	01593220062	AL
RICCI SIMONETTA	RICCI SIMONETTA	01409920061	AL
Ghisalberti Carla CASCINA LA FEDERICA	GHISALBERTI CARLA	01472940061	AL
CASCINA DANETO- AZIENDA AGRICOLA F.LLI DEBERNARDIS	IMPRESA AGRICOLA F.LLI DEBERNARDIS	00454680067	AL

FATTORIA DIDATTICA (denominazione che può essere di fantasia)	Denominazione Azienda (da fascicolo aziendale)	P.IVA	PROVINCIA
AGRITURISMO ORTOSANO di Canepa Antonio	ORTOSANO DI CANEPA ANTONIO	01725720062	AL
BECCARIA VINI AZIENDA AGRICOLA Davide Beccaria	BECCARIA DAVIDE	01917410068	AL
CANTINE VALPANE	ARDITI PIETRO	01445090069	AL
AZIENDA AGRITURISTICA DEREGIBUS MARIO di Pietro e Mauro s.s.	S.S. AZ. AGR. DEREGIBUS MARIO DI PIETRO E MAURO DEREGIBUS	01656470067	AL
AZIENDA AGRICOLA NICOLO' CALVI DI BERGOLO	CALVI DI BERGOLO NICOLO'	00878830066	AL
CASCINA SMERALDA	CASCINA SMERALDA DI MAURO MARTINOTTI AZIENDA AGRICOLA	01542730062	AL
APICOLTURA IL POTERE DEI FIORI	APICOLTURA IL POTERE DEI FIORI	02087370066	AL
AZIENDA AGRICOLA OLIVAZZI	AZIENDA AGRICOLA OLIVAZZI DI MARCELLA PEROTTI	01858440066	AL
AZIENDA ORTOFRUTTICOLA PASTORINO	AZIENDA ORTOFRUTTICOLA PASTORINO GIANANGELO	01911600060	AL
CASCINA LA MADDALENA BED&WINE	SOCIETA' AGRICOLA CASCINA LA MADDALENA DI POGGIO ANNA E FASCIOLO DANILO SOCIETA' SEMPLICE	01755770060	AL
AZIENDA AGRICOLA Novelli Donatella - CASCINA SAVIOLA	NOVELLI DONATELLA	01577530064	AL
AGRITURISMO BATTIGNANA di Fontana Marco	FONTANA MARCO	01692520065	AL
AZIENDA AGRICOLA TASCA ALESSANDRO	TASCA ALESSANDRO PAOLO	01483470066	AL
AZIENDA AGRICOLA ACCUSANI ALCIDE	ACCUSANI ALCIDE	01345040065	AL
AZIENDA AGRICOLA BREZZI ROMANO, GIORGIO E GIUSEPPE S.S.	BREZZI ROMANO, GIORGIO E GIUSEPPE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	01394870065	AL
S.G.A. s.s.a LA PEDERBONA	S.G.A. SOCIETA' GESTIONI AGRICOLE - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	00491200069	AL
AZIENDA AGRICOLA IL CAMPASSO di Mancini Michela	AZIENDA AGRICOLA IL CAMPASSO DI MANCINI MICHELA	02262600063	AL
CASCINA NUOVA	FELLI FEDERICO	00897410064	AL
AZIENDA AGRICOLA CANATO MARCO	CANATO MARCO	01602070060	AL
AZIENDA AGRICOLA Biologica MOLINO DEL CONTE	AZIENDA AGRICOLA MOLINO DEL CONTE DI CASSINA DAVIDE E C. SOCIETA'SEMPLICE	01960440061	AL
AZIENDA AGRICOLA Nicoletta Calandra - LA VILLETTA	AZIENDA AGRICOLA CALANDRA NICOLETTA	01708670060	AL
Azienda Agrituristica CASCINA GALEAZZO	BOVERI GRAZIELLA	01942060060	AL
MARENCO	MARENCO AZIENDA AGRICOLA S.S. SOCIETA' AGRICOLA DI MARENCO MICHELINA GIUSEPPINA, MARENCO TEODORA MARGHERITA E MARENCO PATRIZIA CONCETTA	02208620068	AL
VALLENOSTRA Soc. Coop. Agricola	VALLENOSTRA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	01823030067	AL
AZIENDA AGRICOLA GALLARETO di Origlia Franco	ORIGLIA FRANCO	02024980068	AL
ALTA VALLE S.a.s	ALTA VALLE SAS DI FERRARI ELENA E C.	02019610068	AL
AGRITURISMO Cascina ZENEVREA di Oltolini Roberta	AZ. AGRICOLA OLTOLINI ROBERTA	02236640062	AL
ARDIZZINA s.s. Agricola	AZIENDA AGRICOLA ARDIZZINA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02254350065	AL

FATTORIA DIDATTICA (denominazione che può essere di fantasia)	Denominazione Azienda (da fascicolo aziendale)	P.IVA	PROVINCIA
Az. Agr. Silvia FASOLO - Allevamento capre cashmere	Az. Agr. Silvia FASOLO - Allevamento capre cashmere	0168840066	AL
AZIENDA AGRICOLA ADORNO ANDREA	ADORNO ANDREA	02205770064	AL
AZIENDA AGRICOLA DAL BARBALANDO	AZIENDA AGRICOLA DAL BARBALANDO AGRITURISMO DI LANDINO ANDREA	01764830061	AL
AZIENDA DELLA VALLE di Aggeri Fabrizio	AZIENDA AGRICOLA DELLA VALLE	02198370062	AL
AZIENDA AGRICOLA AGRITURISTICA LE PIAGGE di Grandinetti Stefania	AZIENDA AGRICOLA AGRITURISTICA LE PIAGGE di Grandinetti Stefania	02305610061	AL
CASCINA AURORA AGRITURISMO	ANTONACCI SABINO	02341640064	AL
LA POMERA	TRISOGLIO MARIA GABRIELLA	01210300065	AL
CASCINA BLENGIO	MODESTI PAOLA	01970750061	AL
FRATELLI AMEGLIO s.s. Società Agricola	FRATELLI AMEGLIO s.s. Società Agricola	02266470067	AL
CASCINA ORTO di Tea Frandino	CASCINA ORTO di Tea Frandino	02168820062	AL
CASCINA RONCO FANTI	PORTELLI GIANFRANCO	02273040069	AL
AZIENDA AGRICOLA CASCINA FOLLETTO DI ANDREINA AVANTI	AZIENDA AGRICOLA CASCINA FOLLETTO DI ANDREINA AVANTI	02454160066	AL
AZIENDA AGRICOLA BALDUZZI BRUNA	AZIENDA AGRICOLA BALDUZZI BRUNA	02375960065	AL
L'ORTO DEI NONNI DI OGGIONI LIDIA	L'ORTO DEI NONNI DI OGGIONI LIDIA	08348300966	AL
LA STALLA DEI CIUCHI DI BECCUTI MATTEO	LA STALLA DEI CIUCHI DI BECCUTI MATTEO	02249710068	AL
AZIENDA AGRICOLA LA CASANELLA DI ODICINI STEFANO	AZIENDA AGRICOLA LA CASANELLA DI ODICINI STEFANO	02250090061	AL
LIQUIDAMBAR SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	LIQUIDAMBAR SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	05111220967	AL
VILLACHETI DI SCAIOLA ALESSANDRA	VILLACHETI DI SCAIOLA ALESSANDRA	02412170066	AL
AGRICOLA G. & G. DI CERMELLI DANIELE,SERGIO E COMPALATI LOREDANA S.S. SOCIETA' AGRICOLA CASCINA MERLETTA	AGRICOLA G. & G. DI CERMELLI DANIELE,SERGIO E COMPALATI LOREDANA S.S. SOCIETA' AGRICOLA CASCINA MERLETTA	01863400063	AL
AZIENDA AGRICOLA ALFERANO GIUSEPPE e ALESSANDRA	ALFERANO GIUSEPPE E ALESSANDRA SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA' AGRICOLA	01998140065	AL
TERRA E GENTE Soc. Coop. Agricola	TERRA E GENTE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	00601800055	AT
ALLE TRE COLLINE	AZ.AGR.LE TRE COLLINE DI CAROSSA FRANCO	01171340050	AT
AGRITURISMO ARCOBALENO	AGRITURISMO ARCOBALENO di Fecchio Paolo	01134430055	AT
AZIENDA AGRICOLA LA BENEDETTA di Fé d'Ostiani Benedetta	AZIENDA AGRICOLA LA BENEDETTA DI FE' D'OSTIANI BENEDETTA	01372250058	AT
L'ASINERGIA s.c.s.	L'ASINERGIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01439710052	AT
CANTATORE NADIA	CANTATORE NADIA	01280380054	AT
IL POZZO	LOVISOLO MARIA FRANCESCA	00923750053	AT
AZIENDA AGRICOLA la CASCINA DEI VECCHI SAPORI	LA CASCINA DEI VECCHI SAPORI DI DONEGA' CLAUDIA	01270950056	AT

FATTORIA DIDATTICA (denominazione che può essere di fantasia)	Denominazione Azienda (da fascicolo aziendale)	P.IVA	PROVINCIA
CASCINA PAPA MORA	AZ. AGRICOLA BUCCO ADRIANA	01063750051	AT
AZIENDA AGRICOLA AGRITURISTICA CONTE	AZ.AGR.AGRITURISTICA CONTE DI PAVANELLO MARIA ROSA	01009340058	AT
CASCINA SAN NAZARIO	AZIENDA AGRICOLA CASCINA S. NAZARIO DI EBOLE GIANMARIO	01263520056	AT
CA' D' PINOT di Zavattero Barbara	CA' D' PINOT di Zavattero Barbara	01162430050	AT
AGRITURISMO LE RONDINI	AZIENDA AGRICOLA LE RONDINI SOC. SEMPLICE	01223190057	AT
AGRITURISMO CASCINA VILLA di Marinella Maggiorotto	MAGGIOROTTO MARINELLA	01052180054	AT
LA CASCINETTA	AZ.AGRICOLA LA CASCINETTA DI RAVIOLA SECONDO	00936260058	AT
LA STELLA POLARE	AZ. AGRICOLA LA STELLA POLARE DI VIORA MARIA GRAZIA	01167510054	AT
TENUTA LA PERGOLA	TENUTA LA PERGOLA DI BODDA ALESSANDRA	01268240056	AT
AZIENDA AGRITURISTICA DEL BRICCO GALLO	AZIENDA AGRICOLA AGRITURISTICA DEL BRICCO GALLO DI GRANZINO MARCO	00967180050	AT
AGRITURISMO MONDO ARANCIO AZIENDA AGRICOLA Mondo Paolo	MONDO PAOLO ARTURO	01206870055	AT
AGRISALUMERIA LUISET di Casetta Mauro	AGRISALUMERIA LUISET DI CASETTA MAURO	01463110054	AT
AGRITURISMO LA MAGIA DI FICHERA LAURA	AGRITURISMO LA MAGIA DI FICHERA LAURA	00929940054	AT
Fattoria ARTEMIELE di Pelline Odile	PELLINE ODILE	01525870059	AT
CASCINA VALEGGIA di Bollito Alan	CASCINA VALEGGIA DI BOLLITO ALAN	01466990056	AT
AZIENDA AGRITURISTICA ILBUON SEME	AZIENDA AGRITURISTICA ILBUON SEME	083307200150	AT
DEL LAGO di Raselli Cristina	AZIENDA AGRICOLA DEL LAGO DI RASELLI CRISTINA	03958270013	AT
C. BIANCA di Cavallero Luisella	AZIENDA C. BIANCA DI CAVALLERO LUISELLA	01151550058	AT
I TRE TIGLI DI VENTURELLO STEFANO	VENTURELLO STEFANO	01569380056	AT
ALBERO DELLA VITA DI CARPINTERI MASSIMO	ALBERO DELLA VITA DI CARPINTERI MASSIMO	00654430057	AT
TENUTA CORTE BIANCA DI NOLLI LAURA	TENUTA CORTE BIANCA DI NOLLI LAURA	07664290967	AT
OFFICINA CONTADINA DI BROSIO ALBERTO	OFFICINA CONTADINA DI BROSIO ALBERTO	01519760050	AT
FATTORIA ROICO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	FATTORIA ROICO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	01312910050	AT
AZIENDA AGRICOLA CORDA PAOLO	AZIENDA AGRICOLA CORDA PAOLO	10880210017	AT
AZIENDA AGRICOLA I SALICI RIDENTI di Dino Franca	AZIENDA AGRICOLA I SALICI RIDENTI di Dino Franca	01502710054	AT
AZIENDA AGRICOLA AGRIPASSIONE di BORIN Laura	AZIENDA AGRICOLA AGRIPASSIONE di BORIN Laura	01514550050	AT
CA' MARIUCCIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CA' MARIUCCIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	01572320057	AT
AGRITURISMO CASCINA MOLINO TORRINE di Nicolello Enzo	CASCINA MOLINO TORRINE DI NICOLELLO ENZO	01955400021	BI
ORO DI BERTA	PASSUELLO PAOLA	01996100028	BI
CA' D'ANDREI	FINCO ANDREA	01824230021	BI
RISO GUERRINI	SOCIETA' AGRICOLA GUERRINI F.LLI S.S.	00167840024	BI

FATTORIA DIDATTICA (denominazione che può essere di fantasia)	Denominazione Azienda (da fascicolo aziendale)	P.IVA	PROVINCIA
IL TIGLIO	AZIENDA AGRICOLA IL TIGLIO di Lavarino Rita	01664520028	BI
GIVONETTI IVANO	GIVONETTI IVANO	01974610022	BI
AZIENDA AGRITURISTICA CASCINA CALLIERA	TARELLO MASSIMILIANO	02143320022	BI
APICOLTURA MOLINETTO di Iacometti Francesca	APICOLTURA MOLINETTO di Iacometti Francesca	02428620021	BI
AZIENDA AGRICOLA UN POSTO FELICE di Boffa Ballaran Antonella	AZIENDA AGRICOLA UN POSTO FELICE di Boffa Ballaran Antonella	02381280029	BI
GUERNIER GIUSEPPE ALBERTO	GUERNIER GIUSEPPE ALBERTO	01886430022	BI
Azienda Agricola CASCINA SALOMONE	AZIENDA AGRICOLA CASCINA SALOMONE DI LEONE ALBERTO	02497620027	BI
AZIENDA AGRICOLA E AGRITURISMO IL BOSCHETTO DI MORINO BARBARA	MORINO BARBARA	02449680020	BI
NEGRO GILIOLA	NEGRO GILIOLA	02489850020	BI
ZEGNA MANUELA	ZEGNA MANUELA	02479800027	BI
VITALE GIUSEPPE	VITALE GIUSEPPE	01799940026	BI
CASCINA ROVET di Ferrero Gianni	CASCINA ROVET di Ferrero Gianni	02598120026	BI
LA CASCINA DEI PRAPIEN	COTTI COMETTINI SECONDINO	01439930023	BI
LOCANDA LA SIIA - IL FRUTTO PERMESSO	COOPERATIVA AGRICOLA IL FRUTTO PERMESSO	05645380014	CN
AL NEMORETO	AZ. AGR. GENERO ALESSANDRO	02313580041	CN
AZIENDA AGRITURISTICA CASCINA NUOVA di Fontaniello Laura	FONTANIELLO LAURA	03133540041	CN
AI VEJ CASTAGNE'	MONACO ANNALISA	02960900047	CN
I FRATI	AZIENDA AGRICOLA I FRATI DI ABRATE TOMASO	00808250047	CN
TIBI DABO	TIBI DABO Società Semplice	02956740043	CN
VOLA ORNELLA	VOLA ORNELLA	02674190042	CN
LA CAVALLERA	AGATELLI NICOLETTA	02922070046	CN
CASCINA ROSA	SOC.AGR.CASCINA ROSA DI L.MARTINO E P.GRADONI S.S.	02070440041	CN
CASCINA NERI	PELLIZOLI SERGIO	02156720043	CN
LA PICCOLA FATTORIA	LA PICCOLA FATTORIA S.S.	02564720049	CN
AZIENDA AGRICOLA PANERO	PANERO ROSANNA	02412840049	CN
LUNGASERRA di Ellena Luciano	AZIENDA AGRICOLA e Agrituristica Lungaserra di Ellena Luciano	02841390046	CN
CASCINA ZUMAGLIA	AZIENDA AGRICOLA Cascina Zumaglia di Brunetti Giulia	02961880040	CN
SALERIN	AZIENDA AGRICOLA SALERIN	02473140040	CN
LO STRUZZO ALPINO di Proglio Mario	PROGLIO MARIO	02217780044	CN
APICOLTURA DANIELE DEVALLE	DEVALLE DANIELE	02023680040	CN
CASCINA AZII	AZIENDA AGRICOLA CASCINA AZII DI REITANO RITA	02154210047	CN
L'ORTO DEL PIAN BOSCO	L'ORTO DEL PIAN BOSCO DI GIACCARDI ANDREA	02665980047	CN
TORTALLA RAFFAELE	TORTALLA RAFFAELE	02307510046	CN
TERRA DI LANGA	TERRA DI LANGA DI BALBO ANNA MARIA	01861410049	CN

FATTORIA DIDATTICA (denominazione che può essere di fantasia)	Denominazione Azienda (da fascicolo aziendale)	P.IVA	PROVINCIA
IL BACO DA SETA di Meina Enrico G.L.& C. s.s.	IL BACO DA SETA DI ENRICO MEINA GIAN LUIGI E C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	03037330044	CN
SAN BIAGIO s.s.	SOCIETA' AGRICOLA SAN BIAGIO s.s	02735550044	CN
LOU BIA'	AZ. AGRICOLA LOU BIA' DI COLOMBERO MONICA	02061080046	CN
CASCINA FUNTAN	SOCIETA' AGRICOLA CAPPELLINO FRATELLI S.S	02867330041	CN
APICOLTURA BOETTI	BOETTI CHRISTIAN	02638770046	CN
RULLO	RULLO MONIA	02596120044	CN
MURAZZANO PENTA SCA	MURAZZANO PENTA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	03136490046	CN
RUME'	MONCHIERO ALDO	00715830048	CN
Fattoria POLIDORO	POLIDORO MARIO	02541060048	CN
DAI MARI DEL SUD	BODRITO LUIGI	02555790043	CN
CIAMBUN	GARNERO GIUSEPPE	01921700041	CN
AZIENDA AGRICOLA LO PUY	LO PUY DI ALIFREDI GIORGIO	02655860043	CN
CASCINA CASTELLERA	CASCINA CASTELLERA DI VEGLIA SILVIA	02511480044	CN
ALBUS di Busso Valerio	AZ.AGR.ALBUS DI BUSSO VALERIO	01958620047	CN
CASCINA LISINDREA	VOARINO CLAUDIO	02481470041	CN
CA' DEL PIAN di Acomo Dario	ACOMO DARIO	02790670042	CN
PODERI L'PALAS di Chiotti Diego	AZ. AGR. PODERI DEL PALAS DI CHIOTTI DIEGO	03289760047	CN
Soc. Agr. SAPORI DI CASCINA di Cagnassi & C s.s	SOCIETA' AGRICOLA SAPORI DI CASCINA DI CAGNASSI & C.S.S	03269580043	CN
La PRATA di Brugiafreddo Luca	AZIENDA AGRICOLA LA PRATA DI BRUGIAFREDDO LUCA	03413450044	CN
SOCIETA' AGRICOLA LA BRUNA di Fiandino Davide e C. S.S.	SOCIETA' AGRICOLA LA BRUNA S.S.	02780450041	CN
AL CHERSOGNO di Landra Daniele	LANDRA DANIELE	03299160048	CN
AMALTEA	AMALTEA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	03171810041	CN
IL COLLE DELLA SAMBUCANA	IL COLLE DELLA SAMBUCANA di Testa Nicoletta	03253480044	CN
L'IMPRONTA di DUTTO CINZIA	L'IMPRONTA di DUTTO CINZIA	02967850047	CN
LA BARONA	AZIENDA AGRICOLA LA BARONA DI MATTIO CINZIA	03402000040	CN
BELTRAMO REMO	BELTRAMO REMO	02609030040	CN
ERBALUNA	AZIENDA AGRICOLA ERBALUNA di OBERTO Andrea	03413390042	CN
L'ORTO DI LAURA	NERVO LAURA	02977330048	CN
I GEMEI	GIORDANA MARCO	02890690049	CN
AZIENDA AGRICOLA LEGACE DI BOAGLIO DANILO GIORGIO DOMENICO	AZIENDA AGRICOLA LEGACE DI BOAGLIO DANILO GIORGIO DOMENICO	03238600047	CN
FINO GIULIANO ANDREA	FINO GIULIANO ANDREA	02662680046	CN
ZOPPI GUIDO	ZOPPI GUIDO	03030020048	CN
SOCIETA' AGRICOLA LA FRAGOLINA S.S	SOCIETA' AGRICOLA LA FRAGOLINA S.S	03309830044	CN

FATTORIA DIDATTICA (denominazione che può essere di fantasia)	Denominazione Azienda (da fascicolo aziendale)	P.IVA	PROVINCIA
COSTANZA ANGELO	COSTANZA ANGELO	03581000043	CN
PODERE AI VALLONI S.R.L	PODERE AI VALLONI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA E VITIVINICOLA	04527960019	NO
LASIRIA di Bellezza Rosati Anna	AZ. AGRICOLA LA SIRIA DI BELLEZZA ROSATI ANNA	02162030031	NO
APICOLTURA VERBANO di Cesareo Roberta	APICOLTURA VERBANO DI CESAREO ROBERTA	01975120039	NO
AZIENDA AGRICOLA APOSTOLO LAURA	APOSTOLO LAURA	01609500036	NO
LA PASQUALINA s.s.	SOCIETA' AGRICOLA LA PASQUALINA S.S.	01887840039	NO
AGRISTRUZZI di Granieri Vincenza	AGRISTRUZZI DI GRANIERI VINCENZA	02210510034	NO
CASCINA SAN MAIOLO di Cesare Tromellini	TROMELLINI CESARE	01527040032	NO
AGRITURISMO SAN MICHELE	CIMMINO GIBELLINI TORNIELLI BONIPERTI ELENA	01800690032	NO
AZIENDA GUARNORI GRAZIELLA- Vinaggia	GUARNORI GRAZIELLA	02188220038	NO
IL MULINO DELLA VILLA	DELLA VILLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI CAVAGNINO EMANUELE,CAVAGNINO MATTEO E CAVAGNINO ENRICO	02050450036	NO
TERRA DI MEZZO	TERRA DI MEZZO DI CANNONE GIANLUCA	04022620969	NO
CA' DAL MARTINETT	ASTORI SONIA	01798380034	NO
AKELA	AZIENDA AGRICOLA AKELA DI ZALTRON LORENA	02363580032	NO
AZIENDA AGRICOLA ZANA ROSSANA	AZIENDA AGRICOLA ZANA ROSSANA	02188580035	NO
AZIENDA AGRICOLA DUELLI NICOLA FABIO	AZIENDA AGRICOLA DUELLI NICOLA FABIO	01816050031	NO
LA MASINA'	TETTI UGO	09136260016	TO
IL FRUTTO PERMESSO COOP. AGRICOLA	COOPERATIVA AGRICOLA IL FRUTTO PERMESSO	05645380014	TO
AZIENDA AGRICOLA TURINA	AZ. AGR. TURINA ROSSANA	07616240011	TO
LE PINIERE	DABBENE BENEDETTO GIORGIO	02782080010	TO
CASCINA BRICCO di Antonio Villois	SOC.AGR.VILLOIS ANTONIO - C.NA BRICCO S.S.	08302970010	TO
AZIENDA AGRICOLA CALDIERARO NILDE - CA' D'J AVIJE	CALDIERARO NILDE	03166650014	TO
CASCINA GIACCONA	CASCINA GIACCONA DI CROSETTO CARLA	10045330015	TO
CASCINA MOMBELLO	MAGNANO CLAUDIA	08944640013	TO
CASCINA SMIRAGLIA di Valter Cordero	CORDERO VALTER	05930070015	TO
AZIENDA AGRICOLA FUTURA di Giughera Michelangelo	AZ. AGR. FUTURA DI GIUGHERA MICHELANGELO	08641390011	TO
AZIENDA AGRICOLA RUBATTO GUIDO di Rubatto Enrico	AZIENDA AGRICOLA RUBATTO GUIDO DI RUBATTO ENRICO	08607300012	TO
AZIENDA AGRICOLA LA PIEMONTESINA di Citta Mauro	LA PIEMONTESINA DI CITTA MAURO	06456180014	TO
IL CERELLO	ROBASTO PAOLA E ANNA SOCIETA' AGRICOLA CERELLO S.S.	05104490015	TO
CONDO MARIA	CONDO MARIA	04966680011	TO
AGRITURISMO L'ISOLA CHE NON C'È di Bertetto Mauro	L'ISOLA CHE NON C'E' DI BERTETTO MAURO	03111260018	TO

FATTORIA DIDATTICA (denominazione che può essere di fantasia)	Denominazione Azienda (da fascicolo aziendale)	P.IVA	PROVINCIA
CASCINA DEL PREVOSTO	CASCINA PREVOSTO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	09444040019	TO
Azienda Agricola Agrituristica SAN GIOVANNI	AZIENDA AGRICOLA SAN GIOVANNI DI ZAMPARINI CRISTINA	06279260019	TO
IL GINEPRO di Romano Maria Filippa	AZIENDA AGRICOLA IL GINEPRO DI ROMANO MARIA FILIPPA	07712460018	TO
AGRITURISMO LA PATUANA	CHABERT SCILLA	08702920011	TO
SOCIETA' AGRICOLA PRIMAVERA s.s.	SOCIETA' AGRICOLA PRIMAVERA SOCIETA' SEMPLICE	09783420012	TO
AGRITURISMO CASCINA DUC	COOPERATIVA AGRICOLA DEL DUC SOC. COOP. A R.L.	07339770013	TO
AZIENDA AGRICOLA BAGNOD DARIO	BAGNOD DARIO	07087000019	TO
AGRITURISMO LA PERULINA	TROMPETTO GIANPIETRO	00195900071	TO
LA CAMELAIDE	MARENGO UGO	05806630017	TO
NATURARTE	BUSSOLINO GILBERTO	07040460011	TO
BACOMELA	GRINDATTO GABRIO	09042740010	TO
OCCITANIA	OCCITANIA S.S.	08040760012	TO
A CASA DI GIO' di Alessia Ducler	A CASA DI GIO' DI ALESSIA DUCLER	00593770076	TO
RIFUGIO SALVIN	TOMASINO GIUSEPPE	04081660013	TO
SALE IN ZUCCA	VIVAI GARIGLIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	09221460018	TO
IL GIARDINO DEI SAPORI	SOCIETA' AGRICOLA AMERIO S.S.	02628230019	TO
LE CAMPAGNETTE	AZ. AGRIC. LE CAMPAGNETTE DI CHIARLE RITANGELA	08433720011	TO
Soc. Agr. MASIERO S.S	SOCIETA' AGRICOLA MASIERO SOCIETA' SEMPLICE	09463720012	TO
AGRICOOPECETTO	SOCIETA' AGRICOLA Cooperativa AGRICOOPECETTO	10243560017	TO
L'EQUISETO	L'EQUISETO DI CHIARA MOSCHERI	08818140017	TO
MELE MATTE	MELE MATTE DI DEPAULA DEBORA	09291690015	TO
CIT E BUN	BRUNO DANIELA	08040350012	TO
IL VECCHIO PORTICO	MIGLIORETTI FRANCO	08191470015	TO
L'ORTO DELLA STRADA ANTICA	FERRERO CLAUDIA DOMENICA	08483150010	TO
LA LONGA	AZ. AGR. LA LONGA DI DASSANO ANDREA	08899760014	TO
AGRIGELATERIA SAN PE'	SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA SAN PE'	09885340019	TO
LA CHABRANDA	SOCIETA' AGRICOLA LA CHABRANDA DI RIBET RUBEN E LARA S.S.	08994590019	TO
CASCINA SAVOIARDA	AZ. AGR. CASCINA SAVOIARDA DI NOE' MARIO	06521410016	TO
AGRISALUMERIA SAN BERNARDINO	SOCIETA' AGRICOLA CASCINA SAN BERNARDINO SOCIETA' SEMPLICE	09481560010	TO
MERLO VITTORINO	MERLO VITTORINO	08102990010	TO
CASCINA TORRIONE	CASCINA TORRIONE DI SIGNORONI MARIA	10313620014	TO
VIVAI F.lli GOTTERO e Figli s.s	FRATELLI GOTTERO E FIGLI S.S.	04436060018	TO
FATTORIA ROGGERO APICOLTURA E GELATI AL MIELE	ROGGERO GIUSEPPE FRANCO	09045360014	TO
LA VIGNA	NEIROTTI LUIGI CESARE	04790370011	TO
LA MIANDO	LA MIANDO DI CANAL BRUNET RENATA	05766940018	TO

FATTORIA DIDATTICA (denominazione che può essere di fantasia)	Denominazione Azienda (da fascicolo aziendale)	P.IVA	PROVINCIA
CASCINA LE FORTUNE	BIANCO GIANCARLO	06893840014	TO
AZIENDA AGRICOLA CARETTO LORIS LIVIO	CARETTO LORIS LIVIO	08887970013	TO
OASI DEGLI ANIMALI di Dario Garabello	L'OASI DEGLI ANIMALI DI GARABELLO DARIO BRUNO	07042200019	TO
IL TIGLIO	GHIGO FLAVIO	06497770013	TO
SettimoMiglio AZIENDA AGRICOLA FRANCA BOLLITO	AZIENDA AGRICOLA FRANCA BOLLITO DI MONCALVO ROBERTO	09606970011	TO
SICCARDI MARIA MADDALENA	SICCARDI MARIA MADDALENA	07833420016	TO
AGRITURISMO CASCINA BARBASSA	GIRODO MARCO	08996720010	TO
Fattoria PROPOLIS	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA E DI FORESTAZIONE - SOCIETA' COOPERATIVA	02183830013	TO
CASCINA CREATIVA di Villa Pietro	VILLA PIETRO	02630620017	TO
LA VECCHIA FATTORIA	LA VECCHIA FATTORIA DI DEPETRIS ROBERTO	07434870015	TO
AZIENDA AGRICOLA F.T. AGRITURISMO LA SOSTA	BOSIA SAVINA	08232040017	TO
LA CASCINA DEL MULINO s.s.	SOCIETA' AGRICOLA LA CASCINA DEL MULINO S.S.	09464380014	TO
Fattoria Didattica LA BRAJA	ALFIERI ELENA	08711230014	TO
IL RUNCH	MAJRANO LUCA	06625660011	TO
LA FATTORIA NEL VERDE di Beruatto Angela	BERUATTO ANGELA	06493940016	TO
FIORENDO di Brusa Enrico	FIORENDO DI BRUSA ENRICO	10292200010	TO
Cascina DEI TIGLI di Dal Cerro Alessandra	CASCINA DEI TIGLI DI DAL CERRO ALESSANDRA	10322920017	TO
Az. Agr. Cascina MATINE' - UN AMORE D'ASINO	BARBASSO ENRICO	08717850013	TO
AGRISAPORI Soc. Agr. S.	SOCIETA' AGRICOLA AGRISAPORI SOCIETA' SEMPLICE	09728130015	TO
AZIENDA AGRICOLA il Grappolo di Giacone Daniele	AZIENDA AGRICOLA IL GRAPPOLO DI GIACONE DANIELE	03144990011	TO
LA SOLDANELLA	AZIENDA AGRICOLA LA SOLDANELLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	10876600015	TO
MARTINA PAOLO	MARTINA PAOLO	05439700013	TO
LA FATTORIA DEL GELATO	AZIENDA DELLERBA S.S. AGRICOLA	10716360010	TO
SANDRI CLAUDIO	SANDRI CLAUDIO	10837760015	TO
LUDOCASCINA LA CILIEGIA E IL GIOANIN	TOSCO ANGELO	06713660014	TO
AZIENDA AGRICOLA MOMPALA'	AZIENDA AGRICOLA MOMPALA' DI COLUCCI FRANCESCO	08708840015	TO
CASCINA MEIRA	SOCIETA' AGRICOLA LE ERBE DI BRILLOR S.R.L.	10846610011	TO
AZIENDA AGRICOLA LA PERACCA	BASTIANINI FRANCESCO MARIA	09118100016	TO
AGRITURISMO PARCO CAMPOFELICE	SOCIETA' AGRICOLA CAMPOFELICE S.S.	09908270011	TO
AGRITURISMO CASCINA GORGIA	SOCIETA' AGRICOLA CASCINA GORGIA S.S.	11420350016	TO
LATTOLANDIA	GILI MARIO PAOLO	06961400014	TO
IL MIELE DELLE API DI GIULIA	IL MIELE DELLE API DI GIULIA DI DE LISO CHRISTIAN	09823830014	TO
TERRE DI FRUTTA AZ. AGR BUNINO SS	TERRE DI FRUTTA AZ. AGR BUNINO SS	06001630018	TO

FATTORIA DIDATTICA (denominazione che può essere di fantasia)	Denominazione Azienda (da fascicolo aziendale)	P.IVA	PROVINCIA
FORMICHINA	VITIVINICOLA PREVER DI GIULIA CHIARLE	07347310018	TO
AZIENDA AGRICOLA IPPOCASTANO DI MANNARINO VIVIANA	AZIENDA AGRICOLA IPPOCASTANO DI MANNARINO VIVIANA	11099470012	TO
LA PORPORATA	AGRICOLA CERETTESE	02136220015	TO
LA TERRA DI OZ	DELTON NADIA	11437050013	TO
IL GRANDE RANCH	IL GRANDE RANCH DI BALLESIO ADRIANO	07521480017	TO
AZIENDA AGRICOLA FIOR LAGO di Udini Gabriella	AZIENDA AGRICOLA FIORLAGO DI UDINI GABRIELLA	01148320037	VB
ALBEROBELLO	BIONDO ANGELA MARIA	01862180039	VB
AGRITURISMO AL PIANO DELLE LUTTE di Ambrosis Felice	AMBROSIS FELICE	01233290038	VB
LA MINIERA	BRAD ISABELA	02166700035	VB
LA ROCCIA RANCH DI BRUSATI SAMANTA	LA ROCCIA RANCH DI BRUSATI SAMANTA	02167340039	VB
IL MONTEROSSO DI MINOTTI ISIDE	IL MONTEROSSO DI MINOTTI ISIDE	01007580036	VB
MONTEROSA DI CAMPAGNOLI SERGIO	MONTEROSA DI CAMPAGNOLI SERGIO	01651460030	VB
LA PRATERIA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	LA PRRATERIA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	01506320033	VB
ERBA BONA - CONSORZIO PRODUTTORI ERBE OFFICINALI	ERBA BONA - CONSORZIO PRODUTTORI ERBE OFFICINALI	02101840037	VB
AZIENDA AGRICOLA AI PIANACCI di Gattini Cinzia	AZIENDA AGRICOLA AI PIANACCI di Gattini Cinzia	02010500037	VB
FATTORIA DEL TOCE DI CAMPANA ROBERTO	FATTORIA DEL TOCE DI CAMPANA ROBERTO	02440220032	VB
AZIENDA AGRICOLA AI MULINI DI CAVAGLIA	AZIENDA AGRICOLA AI MULINI DI CAVAGLIA DI BENVENUTI NIVES	02223590023	VC
AGRITURISMO GREPPI	GREPPI FRATELLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	01833820028	VC
FATTORIA LE BELINE	PIACENZA ANNA	02084080023	VC
Società Agricoa CASCINA BRAROLA	SOCIETA' AGRICOLA CASCINA BRAROLA SOCIETA' SEMPLICE	01689730024	VC
AZIENDA AGRICOLA NATURALIA di Rosso Federica	ROSSO FEDERICA	02091030029	VC
CASCINA BARGE'- CENTRO DIURNO PER DISABILI		00355580028	VC
AZIENDA AGRICOLA ALLA VALLE DI DELMASTRO LAURA	AZIENDA AGRICOLA ALLA VALLE DI DELMASTRO LAURA	02208040028	VC
CASCINA VALDEMINO 1904	CASCINA VALDEMINO 1904 RONCAROLO FRANCO DI BOLLO FRANCA	2463530028	VC

Codice A1708A
D.D. 15 febbraio 2017, n. 136
Avviso pubblico per la manifestazione di interesse utile all'individuazione di soggetti da invitare per la predisposizione del programma esecutivo di valorizzazione delle produzioni zootecniche regionali

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di avviso per la manifestazione di interesse, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, per la predisposizione del programma esecutivo di valorizzazione delle produzioni zootecniche regionali;

- di rimandare ad un successivo atto amministrativo la procedura di scelta del soggetto a cui verrà affidata la predisposizione e realizzazione del progetto esecutivo per la valorizzazione delle produzioni zootecniche regionali da scegliere tenendo conto dei criteri individuati nell'allegato 3 alla citata deliberazione n. 34 – 4280 del 28/11/2016.

- di disporre, ai fini dell'efficacia della presente determinazione, la pubblicazione della stessa, ai sensi dell'art. 26, comma 2 e 3 e dell'art. 27 del D.lgs. n. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al tribunale amministrativo regionale ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero azione innanzi al giudice ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il responsabile del Settore
Paolo Cumino

Allegato

Direzione **A17000** Settore **A1706A** Allegato 1 D.D. n. del

Avviso pubblico per la manifestazione di interesse utile all'individuazione di soggetti da invitare per la predisposizione del programma esecutivo di valorizzazione delle produzioni zootecniche regionali.

Il sottoscritto Paolo Cumino, dirigente del Settore "Valorizzazione del Sistema Agroalimentare e Tutela della Qualità" per l'Agricoltura

RENDE PUBBLICO

ai sensi della determina dirigenziale n. ____ del _____ che intende procedere allo svolgimento di un'indagine utile all'individuazione di soggetti da invitare per la predisposizione del programma esecutivo di valorizzazione delle produzioni zootecniche regionali non escludendo che gli stessi possano collaborare tra loro per la predisposizione di una comune proposta progettuale.

1. Oggetto.

Predisposizione di un progetto volto a valorizzazione le produzioni zootecniche regionali provenienti dalle diverse tipologie di allevamenti compresi anche quelli ovi caprini, avicunicoli e di razze autoctone da attuare attraverso l'organizzazione di manifestazioni fieristiche.
Le manifestazioni zootecniche che vengono organizzate sul territorio regionale hanno come obiettivo quello di valorizzare il complesso dei comparti zootecnici regionali, nell'ottica anche della tutela e del mantenimento della biodiversità, e dei prodotti di qualità da essi derivati.
Tali iniziative zootecniche negli ultimi anni hanno sempre più svolto una funzione di promozione della conoscenza dell'agricoltura e dei prodotti agroalimentari tipici dei rispettivi territori nonché delle loro tradizioni culturali. E' quindi auspicabile che possa esser approvato un programma di valorizzazione delle produzioni zootecniche regionali attraverso il sostegno delle manifestazioni fieristiche come indicato nell'elenco sotto riportato. Tale elenco ha valore esclusivamente esemplificativo e non esaustivo e potrà essere integrato dal beneficiario nel corso della predisposizione del programma esecutivo.

Tipo di manifestazione	Periodo di svolgimento	Località
Mostra regionale cunicola	marzo	Santhià (VC)
Mostra provinciale (TORINO) bovini di razza piemontese e bovini razza frisona italiana	marzo	Carmagnola (TO)
Meeting regionale allevatori bovini razza frisona italiana	marzo	Caramagna P.te (CN)
Mostra provinciale (CUNEO) bovini razza frisona italiana	marzo	Saluzzo (CN)
Mostra del capretto vigezzino	marzo	Santa Maria Maggiore (VB)
Mostra regionale bovini pezzata rossa italiana	aprile	Caselette (TO)
Mostra provinciale (NOVARA e VCO) bovini razza frisona italiana	maggio	Oleggio (NO)
Presentazione della filiera carne della razza bovina	maggio	Saluzzo (CN)

Tipo di manifestazione	Periodo di svolgimento	Località
piemontese con presentazione degli animali e della carne di qualità		
Mostra dell'allevamento semi brado della razza piemontese	maggio	Da definire
Fiera del bestiame delle antiche razze locali di Capanne di Marcarolo	luglio	Alessandria
Mostra regionale pecora delle Langhe	agosto	Murazzano (CN)
Mostra provinciale (ASTI) bovini di razza piemontese	agosto	Valfenera (AT)
Mostra regionale capra di Roccaverano	settembre	Roccaverano (AT)
Mostra regionale bovini razza frisona italiana	settembre	Saluzzo (CN)
Mostra regionale cavallo di Merens	settembre	Da definire
Fiera del montone grasso	ottobre	Mombaldone
Meeting regionale allevatori bovini razza pezzata rossa d'Oropa	settembre ottobre	Da definire
Mostra regionale ovini razza sanbucana	ottobre	Vinadio (CN)
Mostra provinciale (VCO) bovini razza bruna	ottobre	Crodo (VB)
Mostra locale bovini razza bruna e pezzata rossa italiana	ottobre	Santa Maria Maggiore (VB)
Meeting provinciale allevatori bovini razza piemontese	ottobre	Borgomanero (NO)
Mostra provinciale (NOVARA e VCO) bovini razza pezzata rossa italiana e bruna	ottobre	Armeno (NO)
Mostra regionale capre razza fiurinà	Da definire	Lanzo T.se (TO)
Mostra regionale bovini valdostana	novembre	Ivrea (TO)
Mostra regionale del coniglio da carne	novembre	Santhià (VC)

2. Valore dell'iniziativa.

Il contributo alla predisposizione e realizzazione del progetto è di € 80.000,00 e potrà riguardare al massimo il 70% delle spese fatta eccezione dell'IVA.

Le agevolazioni previste dal Programma di valorizzazione delle produzioni zootecniche regionali è concesso nel rispetto del "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013) e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

3. Soggetti ammessi a presentare domanda.

Possono presentare domanda di cui all'oggetto del presente avviso le Associazioni di allevatori operanti a livello regionale.

4. Criteri di selezione.

Saranno invitati alle successive fasi procedurali tutti gli operatori che ne faranno richiesta e che risulteranno idonei.
A tali soggetti verrà successivamente chiesto di presentare il progetto esecutivo contenente le specifiche tecniche ed economiche in base al quale sarà scelta l'associazione di allevatori operanti a livello regionale a cui erogare il contributo in oggetto.
I criteri di selezione del beneficiario risponderanno a quelli stabiliti all'allegato 3 della Deliberazione della Giunta regionale n. 34 – 4280 del 28/11/2016 ed in particolare:

CRITERIO	PESO
Esperienza maturata nell'organizzazione di fiere e manifestazioni zootecniche	30%
Numero di soci rappresentati	40%
Percentuale di fiere e manifestazioni proposte rispetto al programma di cui al punto 1 "Oggetto"	30%

6. Termini e modalità di presentazione delle domande.

I soggetti interessati alla realizzazione del progetto di cui al presente avviso sono invitati a presentare apposita domanda utilizzando esclusivamente la modulistica allegata e scaricabile dal sito internet http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/ oppure http://www.regione.piemonte.it/agri/.

La domanda e la relativa documentazione, a pena di esclusione, dovrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione Piemonte valorizzazione.agroalimentare@cert.regione.piemonte.it (attenendosi ai requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle Pec della Giunta regionale e indicati alla seguente pagina del sito regionale: http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm) indicando nell'oggetto la seguente dicitura: "manifestazione di interesse per la realizzazione di un progetto volto a valorizzare le produzioni zootecniche regionali" – c.a. A1708A".

entro e non oltre il* 28 febbraio 2017 *ALLE ORE 15.30

La documentazione, a pena di esclusione, dovrà contenere debitamente compilati in ogni loro parte la seguente documentazione:

Allegato A: Domanda di manifestazione di interesse,
Allegato B: Dichiarazione "de minimis".

Tali documenti dovranno essere inviati in formato .pdf o nei formati indicati al link http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm. In particolare l'Allegato A dovrà essere sottoscritto, a pena di esclusione.

7. Motivi di esclusione.

Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute:

- in data precedente alla pubblicazione del presente avviso sul sito internet della Regione Piemonte;
- oltre i termini previsti;
- ad indirizzi di posta elettronica non certificata o a indirizzi di posta certificata diversi da valorizzazione.agroalimentare@cert.regione.piemonte.it;
- in formati diversi da quelli indicati alla pagina del sito regionale http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm "requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle Pec della Giunta regionale";
- prive del file .pdf del documento di identità valido o carenti delle informazioni richieste o mancanti della firma del titolare o del legale rappresentante (allegati A e B);

8. Valutazione delle domande.

La Direzione Agricoltura - Settore Valorizzazione del Sistema Agroalimentare e Tutela della Qualità - esaminerà le domande pervenute attraverso una verifica formale del contenuto delle singole dichiarazioni rese dai partecipanti, ed il controllo della completezza di tutta la documentazione richiesta dal presente avviso di manifestazione di interesse. L'elenco degli aderenti alla manifestazione di interesse verrà pubblicato sul sito della Regione Piemonte.

Il Responsabile del procedimento è Paolo Cumino.

Il presente bando viene pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente – Bandi, Avvisi e finanziamenti**"** http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/ nonché nella sezione "Agricoltura e sviluppo rurale" http://www.regione.piemonte.it/agri/.

Per ogni informazione e richiesta di chiarimenti gli interessati potranno contattare la Direzione Agricoltura – Valorizzazione del Sistema Agroalimentare e Tutela della Qualità al seguente recapito:

- paolo.giacomelli@regione.piemonte.it
- telefono 011.4322830

Il Responsabile del procedimento
Paolo Cumino

Allegati:

1/A: Domanda di partecipazione
1/B: Dichiarazione "de minimis"

Allegato A- Domanda

ALLA REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE AGRICOLTURA
C.so Stati Uniti, 21
TORINO

DOMANDA PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE "Manifestazione di interesse per la realizzazione di un progetto volto a valorizzare produzioni zootecniche regionali

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____il _____ in qualità di _____ (titolare, rappresentante legale, procuratore, direttore di struttura complessa, altro) dell'Associazione di allevatori operanti a livello regionale _____ con sede legale in _____ via _____e sede operativa in_____ via _____ n. telefono _____fax _____ e-mail certificata _____ Codice Fiscale _____ _Partita IVA _____

**(completare i campi che interessano)*

ESPRIME

il proprio interesse a partecipare alla realizzazione di un progetto volto a valorizzare le produzioni zootecniche regionali".

CHIEDE

di essere invitato alla successiva procedura di selezione del beneficiario del contributo.

Luogo e data

FIRMA DEL/DELLA DICHIARANTE
(firmato digitalmente)

Si allega:

- copia fotostatica del documento di identità;
- Allegato – Dichiarazione "de minimis".

Allegato B- dichiarazione “de minimis”

ALLA REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE AGRICOLTURA
C.so Stati Uniti, 21
TORINO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____il _____ in qualità di _____ (titolare, rappresentante legale, procuratore, direttore di struttura complessa, altro) dell’Associazione di allevatori operanti a livello regionale _____ con sede legale in _____ via _____e sede operativa in_____ via _____ n. telefono _____fax _____ e-mail certificata _____ Codice Fiscale _____Partita IVA _____

**(completare i campi che interessano)*

DICHIARA

Di essere a conoscenza che le agevolazioni previste dal Programma di valorizzazione delle produzioni zootecniche regionali è concesso nel rispetto del “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013) e che non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

Luogo e data

FIRMA DEL/DELLA DICHIARANTE
(firmato digitalmente)

Codice A1706A
D.D. 17 febbraio 2017, n. 142
Programma di Cooperazione Transnazionale Spazio Alpino 2014/2020. Progetto n. 407 - "Pluralps". Servizio di supporto allo sviluppo delle azioni progettuali di costruzione delle capacita' e delle politiche per l'integrazione dei migranti nelle aree alpine. Approvazione schema di avviso per manifestazione di interesse.

Visto il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per il periodo 2014-2020.

Vista la Decisione n. C(2014)10145 del 17 dicembre 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma di Cooperazione Spazio Alpino 2014-2020.

Vista la Delibera CIPE 10 del 28/01/2015 “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio”.

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 3-1201, del 23 marzo 2015 “Programmazione Fondi Strutturali e d'Investimento Europei 2014-2020. Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea. Indirizzi per l'attività di coordinamento regionale dei programmi di cooperazione transnazionale e interregionale”, con la quale vengono attribuite alle Direzioni proponenti la titolarità della candidatura delle proposte progettuali ai bandi dei programmi di cooperazione transnazionale ed interregionale, sia in qualità di capofila che di partner, e la responsabilità nella successiva gestione degli stessi.

Considerato che in data 18/03/2016 la Regione Piemonte - Direzione Agricoltura, in qualità di partner, ha presentato l’expression of interest (EoI) a partecipare al Programma di Cooperazione Transnazionale Spazio Alpino con il progetto Pluralps – “Enhancing capacities for a pluralistic Alpine Space” in partenariato con:

- Regional Development Vorarlberg eGen - AT, ÖSTERREICH - lead partner,
- Gemeindenetzwerk “Allianz in den Alpen” e.V. - DE, Deutschland - project partner,
- Accademia Europea per la ricerca applicata ed il perfezionamento professionale – IT, Bolzano - project partner,
- CIPRA International Lab GmbH - ÖSTERREICH (AT) - project partner,
- Urbanistični inštitut Republike Slovenije - SLOVENIJA (SI) - project partner,
- Regionalmanagement Obersteiermark Ost GmbH - ÖSTERREICH (AT) - project partner,
- Région Auvergne Rhône-Alpes - FRANCE (FR) - project partner,
- Hochschule Luzern - Soziale Arbeit, Institut für Soziokulturelle Entwicklung - SCHWEIZ (CH) - project partner.

Tenuto conto che in data 03/08/2016 è stato sottoscritto il contratto di parternariato (partnersheep agreement) tra il soggetto capofila Regional Development Vorarlberg eGen e i singoli partner di progetto.

Preso atto che in data 21/12/2016 è stato sottoscritto il contratto di finanziamento (subsidy contract) del progetto Pluralps tra Land of Salzburg (Autorità di gestione del Programma Spazio Alpino) e Regional Development Vorarlberg eGen (Lead partner), per un budget complessivo comprensivo delle quote assegnate a ciascun partner pari a 2.429.998,75 €, di cui 2.065.498,93 € di

FESR (pari all'85% del budget totale) ed € 364.499,82 di cofinanziamento nazionale (pari al 15% del budget totale).

Tenuto conto che il budget assegnato al partner Regione Piemonte ammonta ad € 253.750,00 di cui € 215.687,50 di fondi FESR (pari all'85% del budget totale) ed € 28.062,50 di fondi di cofinanziamento nazionale (pari al 15% del budget totale).

Considerato che il progetto ha decorrenza dal 01/11/2016 e terminerà in data 31/10/2019.

Preso atto che il circuito finanziario del progetto prevede che l'Autorità di Certificazione del programma Spazio Alpino trasferisca a Regional Development Vorarlberg eGen, in qualità di capofila del progetto e a seguito della rendicontazione semestrale di avanzamento delle attività, l'ammontare FESR comprensivo delle quote di tutti i partner di progetto, e che il capofila è tenuto a trasferire ai partner, non appena ricevute dall'Autorità di Certificazione, le corrispondenti quote FESR.

Preso atto che, ai sensi della Delibera CIPE n. 10/2015, l'intera quota di cofinanziamento nazionale (Contropartita Pubblica Nazionale, di seguito CPN) prevista per la partecipazione di soggetti pubblici italiani ai progetti di cooperazione territoriale è garantita dal Fondo di Rotazione nazionale ex l. 183/87, e sarà erogata dopo l'erogazione delle rispettive quote FESR, dietro presentazione di apposita richiesta.

Considerato che il progetto "PlurAlps" mira a sviluppare e promuovere una cultura dell'accoglienza, per aumentare l'attrattività del territorio e la coesione sociale delle aree alpine, attraverso servizi e pratiche innovative volte all'integrazione dei migranti e finalizzate alla creazione di uno strumento di pianificazione sociale di integrazione degli stessi a livello transnazionale.

Tenuto conto che tra le varie azioni progettuali rientra l'azione WP T4 "Capacity Building and Policy Advice" finalizzata allo sviluppo delle capacità dei Partner di progetto nella realizzazione di tecniche strategiche di cooperazione riguardo il tema delle politiche per l'integrazione dei migranti.

Considerato che le attività previste all'interno dell'azione WP T4 "Capacity Building and Policy Advice" sono in particolare le seguenti:

- T4.1 identificazione di buone pratiche;
- T4.2 preparazione delle "capacity building" e dei materiali di trasferimento delle conoscenze;
- T4.3 sviluppo di capacità e attività di trasferimento delle conoscenze;
- T4.4 sviluppo di raccomandazioni politiche.

Tenuto conto che l'azione WP T4 è strettamente collegata alle azioni WP T1 "Analisi dell'ambiente di progetto", in particolare alle attività T1.1 "panoramica dei progetti precedenti" e T1.2 "analisi della governance e delle reti".

Considerata la necessità avvalersi di un soggetto particolarmente qualificato dal punto di vista tecnico/professionale che fornisca un supporto al Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura allo sviluppo delle azioni progettuali di costruzione delle capacità e delle politiche per l'integrazione dei migranti nelle aree alpine (azione WP T4 e azione WP T1 limitatamente alle attività T1.1 e T1.2) nell'ambito del progetto di Cooperazione Transnazionale Spazio Alpino 2014/2020 n. 407 – "Pluralps".

Dato atto che non sono attive convenzioni Consip s.p.a. di cui all'art. 26 della Legge 488/1999 e s.m.i. aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento.

Rilevato di non poter utilizzare il Mercato Elettronico della pubblica amministrazione in quanto i servizi che si intendono acquisire non sono presenti sul MePa, nemmeno con caratteristiche equiparabili.

Ritenuto opportuno, tramite l'avviso allegato a questa determinazione (Allegato 1), svolgere un'indagine di mercato utile a individuare i soggetti idonei a svolgere il servizio di supporto allo sviluppo delle azioni progettuali di costruzione delle capacità e delle politiche per l'integrazione dei migranti nelle aree alpine (azione WP T4 e azione WP T1 limitatamente alle attività T1.1 e T1.2) nell'ambito del progetto di Cooperazione Transnazionale Spazio Alpino 2014/2020 n. 407 – "Pluralps".

Considerato quindi che, non appena saranno individuati gli operatori a seguito della suddetta indagine di mercato, l'Amministrazione intende affidare i servizi in oggetto mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

Tenuto conto pertanto che la spesa presunta ammonta ad € 28.689,00 (IVA esclusa) e che detto importo è stato definito in sede progettuale sulla base di una stima sommaria del costo dell'attività da svolgere.

Preso atto che la spesa presunta di € 35.000,00 (IVA inclusa) troverà copertura finanziaria con gli stanziamenti che saranno iscritti sui capitoli di spesa del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 che verranno istituiti per la gestione del progetto.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicita', trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come modificato dal D.lgs 25 maggio 2016 n. 97.

Vista Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visti gli artt. 17 e 18 della L. R. 23 del 28/07/08 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";

visto il D.lgs n. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

visto il D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali,

nonche' per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di avviso per la manifestazione di interesse, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, per il servizio di supporto allo sviluppo delle azioni progettuali di costruzione delle capacità e delle politiche per l'integrazione dei migranti nelle aree alpine (azione WP T4 e azione WP T1 limitatamente alle attività T1.1 e T1.2) nell'ambito del progetto di Cooperazione Transnazionale Spazio Alpino 2014/2020 n. 407 – "Pluralps";

- di rimandare a un successivo atto amministrativo la procedura di affidamento del servizio di supporto allo sviluppo delle azioni progettuali di costruzione delle capacità e delle politiche per l'integrazione dei migranti nelle aree alpine (azione WP T4 e azione WP T1 limitatamente alle attività T1.1 e T1.2), ai sensi dell'art. art. 36 comma 2 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 e a seguito delle domande di manifestazione di interesse pervenute;

- di stabilire che la spesa presunta ammonta ad € 28.689,00 (IVA esclusa) e che detto importo è stato definito in sede progettuale sulla base di una stima sommaria del costo dell'attività da svolgere;

- di stabilire che la spesa presunta di € 35.000,00 (IVA inclusa), quale compenso per il servizio di supporto allo sviluppo delle azioni progettuali di costruzione delle capacità e delle politiche per l'integrazione dei migranti nelle aree alpine (azione WP T4 e azione WP T1 limitatamente alle attività T1.1 e T1.2), troverà copertura finanziaria con gli stanziamenti che saranno iscritti sui capitoli di spesa del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 che verranno istituiti per la gestione del progetto;

- di rimandare ad un successivo atto amministrativo l'impegno di spesa definitivo.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione dinanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. b) e dell'art. 37 del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente
Alessandro Caprioglio

Allegato

Direzione **A17000** Settore **A1706A** Allegato 1 D.D. n. del

Avviso pubblico per la manifestazione di interesse per l'affidamento del servizio di supporto allo sviluppo delle azioni progettuali di costruzione delle capacità e delle politiche per l'integrazione dei migranti nelle aree alpine nell'ambito del Progetto Alpine Space "Pluralps".

Il sottoscritto Alessandro Caprioglio, dirigente del Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura

RENDE PUBBLICO

ai sensi della determina dirigenziale n. ____ del _____ che intende procedere allo svolgimento di un'indagine di mercato utile all'individuazione di soggetti da invitare a specifiche procedure negoziate (art. 36 comma 2 D.lgs 50/2016) per l'affidamento del servizio di supporto allo sviluppo delle azioni progettuali di costruzione delle capacità e delle politiche per l'integrazione dei migranti nelle aree alpine nell'ambito del Progetto Alpine Space "Pluralps".

1. Oggetto.

Servizio di supporto allo sviluppo delle azioni progettuali di costruzione delle capacità e delle politiche (Capacity Building and Policy Advice) per l'integrazione dei migranti nelle aree alpine nell'ambito del Progetto Alpine Space "Pluralps".

L'area alpina sta vivendo le sfide congiunte di un invecchiamento della popolazione e di nuovi modelli di migrazione. Allo stesso tempo, le opportunità di innovazione e di sviluppo sociale nascono dalla crescente diversità culturale e dal pluralismo sociale.

Le regioni e i comuni montani sono specificamente interessati a tali sfide e hanno bisogno di un supporto tecnico e di nuovi approcci per sviluppare una cultura accogliente che dovrebbe essere realizzata dai comuni, dalle piccole e medie imprese e dalla società civile.

La Regione Piemonte – Direzione Agricoltura - Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura partecipa, in qualità di partner, al progetto Pluralps – "Enhancing capacities for a pluralistic Alpine Space", ammesso a finanziamento nell'ambito del Programma di Cooperazione Transnazionale Spazio Alpino.

Il Progetto PlurAlps mira a sviluppare e promuovere una cultura dell'accoglienza per aumentare l'attrattività del territorio e la coesione sociale delle aree alpine attraverso servizi e pratiche innovative volte all'integrazione dei migranti.

Il progetto consentirà ai Comuni di impegnarsi meglio nella pianificazione sociale considerando aspetti della diversità culturale e della qualità della vita di tutti i cittadini.

Il progetto consentirà inoltre di rafforzare le funzionalità dei comuni, delle piccole e medie imprese e delle organizzazioni sociali operanti nell'ambito della cooperazione intersettoriale nella fornitura dei servizi di accoglienza. Ciò consentirà un miglioramento della conoscenza e della consapevolezza dell'integrazione dei migranti nelle zone alpine, montane e periferiche.

Il progetto PlurAlps dovrà produrre uno strumento di analisi di medio/lungo termine a livello transnazionale, applicabile da parte delle comunità nell'ambito della pianificazione sociale e dell'integrazione dei migranti.

L'obiettivo principale dell'azione WP T4 "Capacity Building and Policy Advice" è quello di sviluppare le capacità dei Partner di progetto e dei soggetti interessati al fine di favorire l'applicazione di tecniche e politiche di integrazione omogenee.

Il tema della migrazione è una novità per la cooperazione territoriale Alpina. Questa azione ha quindi anche lo scopo di scoprire modi pratici e strategici di cooperazione tra le regioni riguardo il tema delle politiche per l'integrazione dei migranti.

L'azione WP T4 è inoltre strettamente collegata alle azioni WP T1 "Analisi dell'ambiente di progetto", WP T2 "Sviluppo di strumenti di pianificazione sociale" e WP T3 "Sviluppo di nuove offerte e servizi per migranti".

In particolare, le attività previste all'interno dell'azione WP T4 "Capacity Building and Policy Advice" sono le seguenti:

- □ T4.1 identificazione di buone pratiche;
- □ T4.2 preparazione delle "capacity building" e dei materiali di trasferimento delle conoscenze;
- □ T4.3 sviluppo di capacità e attività di trasferimento delle conoscenze;
- □ T4.4 sviluppo di raccomandazioni politiche.

Le attività previste all'interno dell'azione WP T1"Analisi dell'ambiente di progetto", propedeutiche allo svolgimento dell'azione WP T4 "Capacity Building and Policy Advice", sono invece le seguenti:

- □ T1.1 panoramica dei progetti precedenti;
- □ T1.2 analisi della governance e delle reti.

Il soggetto prestatore del servizio dovrà svolgere le seguenti attività:

- analisi dei dati statistici e dei documenti amministrativi (desk research) volti alla ricostruzione della governance e dei policy networks in tema di integrazione dei migranti della Regione Piemonte;
- conduzione di interviste singole o focus di gruppo volte alla ricostruzione della governance e dei policy networks in tema di integrazione dei migranti della Regione Piemonte;
- supporto e consulenza per la preparazione del Template (Modello) per l'identificazione delle buone pratiche e del Template per l'identificazione e la raccolta dei materiali per lo sviluppo delle capacità e il trasferimento delle conoscenze;
- supporto all'ideazione e conduzione di un'attività di formazione tra i soggetti partner del Progetto (Consortium Training) e di 3 attività di formazione sul territorio (Local Training);
- redazione di un breve report volto ad illustrare i principali risultati dell'azione WP T4 "Capacity Building and Policy Advice";
- redazione di un Libro Bianco (White paper) contenente le raccomandazioni politiche (policy recommendations) emerse dal progetto e condivise con i Partner, per la realizzazione di misure volte a rafforzare l'identità e l'inclusione dei migranti nello spazio alpino;
- supporto a tavoli di coordinamento, meeting e incontri organizzati nell'ambito del progetto.

Le attività dovranno essere svolte nell'arco di durata del progetto individuato negli anni 2017, 2018, 2019.
Tutti i documenti realizzati nell'ambito del servizio dovranno essere redatti nella lingua ufficiale del progetto, ovvero la lingua Inglese.

2. Valore dell'iniziativa.

Il valore presunto del servizio ammonta a € 28.689,00 (IVA esclusa).

3. Soggetti ammessi a presentare domanda.

Possono presentare domanda di cui all'oggetto del presente avviso i soggetti individuati ed elencati all'art. 45 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 che non versino nelle condizioni di esclusione di cui all'art. 80 dello stesso decreto e che non siano incorsi, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.lgs 286/98 e s.m.i. "Testo unico sull'immigrazione" in relazione agli atti discriminatori di cui all'art. 43 del suddetto decreto.

4. Requisiti per la presentazione della domanda.

Possono presentare domanda i soggetti che siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) requisiti di cui all'art. 47 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 (in caso di consorzi);
b) capacità tecnica e professionale inerente l'oggetto dell'appalto;
c) operatività nello specifico settore dell'integrazione degli immigrati (risultante da atto costitutivo o statuto);
d) esperienza almeno decennale di ricerca sulle tematiche migratorie;
e) regolarità contributiva e fiscale.

5. Criteri di selezione.

I criteri che saranno adottati per la valutazione dell'idoneità alle successive fasi procedurali riguardano, ai sensi dell'art. 83 comma 1 del D.lgs 18 aprile 2016 n. 50:
a) le capacità tecniche e professionali (art. 83 c. 6 del D.lgs 50/16).

Per la valutazione delle capacità tecniche e professionali i partecipanti dovranno possedere i seguenti requisiti (ultimo decennio):
- esperienze di ricerca nazionali, internazionali o comparate con altri Paesi europei e/o condotte in partnership avente ad oggetto le tematiche migratorie;
- esperienze di analisi di buone pratiche e/o knowledge transfer in tema di politiche locali di integrazione degli immigrati;
- adeguata professionalità all'interno dell'organizzazione, limitatamente ai soggetti che saranno coinvolti nello svolgimento del servizio (titolo di studio, qualifica di ricercatore, esperienza maturata nell'ambito dello studio di tematiche migratorie).

Saranno invitati alle successive fasi procedurali tutti gli operatori che ne faranno richiesta e che risulteranno idonei.
A tali soggetti verrà successivamente chiesto di presentare un'offerta tecnica ed un'offerta economica in base alla quale sarà scelto l'operatore a cui affidare il servizio in oggetto.

6. Termini e modalità di presentazione delle domande.

I soggetti interessati alla realizzazione del servizio di cui al presente avviso sono invitati a presentare apposita domanda utilizzando esclusivamente la modulistica allegata e scaricabile dal sito internet http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/.

La domanda e la relativa documentazione, a pena di esclusione, dovrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione Piemonte agricoltura@cert.regione.piemonte.it (attenendosi

ai requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle Pec della Giunta regionale e indicati alla seguente pagina del sito regionale: http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm) indicando nell'oggetto la seguente dicitura: "manifestazione di interesse Progetto Pluralps azione WP T4 – c.a. A1706A".

entro e non oltre il* 08 marzo 2017 *ALLE ORE 15:30

La documentazione, a pena di esclusione, dovrà contenere debitamente compilati in ogni loro parte i seguenti documenti:

Allegato A: Domanda di manifestazione di interesse,
Allegato B: Scheda dell'operatore economico.

Tali documenti dovranno essere inviati in formato .pdf o nei formati indicati al link http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm. In particolare l'Allegato A dovrà essere sottoscritto, a pena di esclusione, con firma digitale.

7. Motivi di esclusione.

Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute:

- in data precedente alla pubblicazione del presente avviso sul sito internet della Regione Piemonte;
- oltre i termini previsti;
- ad indirizzi di posta elettronica non certificata o a indirizzi di posta certificata diversi da agricoltura@cert.regione.piemonte.it;
- in formati diversi da quelli indicati alla pagina del sito regionale http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm "requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle Pec della Giunta regionale";
- prive del file .pdf del documento di identità valido o carenti delle informazioni richieste o mancanti della firma digitale del titolare o del legale rappresentante (allegato A);
- presentata da un soggetto che partecipa al presente bando contemporaneamente quale singolo e quale componente di un'associazione di professionisti.

8. Valutazione delle domande.

La Direzione Agricoltura Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura esaminerà le domande pervenute attraverso una verifica formale del contenuto delle singole dichiarazioni rese dai partecipanti, e il controllo della completezza di tutta la documentazione richiesta dal presente avviso di manifestazione di interesse.

Il Responsabile del procedimento è Alessandro Caprioglio.

Il presente bando viene pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente – Bandi, Avvisi e finanziamenti**"** http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/.

Per ogni informazione e richiesta di chiarimenti gli interessati potranno contattare la Direzione Agricoltura – Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura ai seguenti recapiti:

- claudio.annicchiarico@regione.piemonte.it - tel. 011/4325332
- prisca.giaiero@regione.piemonte.it - tel. 011/4323811.

Il Responsabile del procedimento
Alessandro Caprioglio

Allegati:

1/A: Domanda di partecipazione
1/B: Scheda ditta

Allegato A- Domanda

ALLA REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE AGRICOLTURA
C.so Stati Uniti, 21
TORINO

DOMANDA PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SUPPORTO ALLO SVILUPPO DELLE AZIONI PROGETTUALI DI COSTRUZIONE DELLE CAPACITÀ E DELLE POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE DEI MIGRANTI NELLE AREE ALPINE NELL'AMBITO DEL PROGETTO ALPINE SPACE "PLURALPS".

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____il _____ in qualità di _____ (titolare, rappresentante legale, procuratore, direttore di struttura complessa, altro) della ditta\Ente _____ con sede legale in _____ via _____e sede operativa in_____ via _____ n. telefono _____fax _____ e-mail certificata _____ Codice Fiscale _____ _Partita IVA _____

**(completare i campi che interessano)*

ESPRIME

il proprio interesse a partecipare all'affidamento del servizio di supporto allo sviluppo delle azioni progettuali di costruzione delle capacità e delle politiche per l'integrazione dei migranti nelle aree alpine nell'ambito del Progetto Alpine Space "Pluralps".

CHIEDE

di essere invitato alla successiva procedura di gara.

Luogo e data

FIRMA DEL/DELLA DICHIARANTE
(firmato digitalmente)

Si allega:

- Allegato B - Scheda soggetto;
- copia fotostatica del documento di identità;

Allegato B- Scheda soggetto

Scheda dei dati identificativi e della capacità tecnica e professionale

per la manifestazione di interesse finalizzata all'affidamento del servizio di supporto allo sviluppo delle azioni progettuali di costruzione delle capacità e delle politiche per l'integrazione dei migranti nelle aree alpine nell'ambito del Progetto Alpine Space "Pluralps".

Nome e Cognome o denominazione (Ragione sociale ditta) del richiedente:

_____

*** residente in** _____ **via** _____

*** C.F. / p. iva:** _____

*** Sede legale**: _____

*** tel. e fax:**_____

*** indirizzo e-mail:**_____

* **PEC** _____

*** Sede operativa:** _____

*** telefono e fax:** _____

Sito web: _____

Referente _____
(Nome e cognome ed eventuali recapiti di telefonia mobile per contatti)

RELAZIONE DESCRITTIVA DELLE CAPACITA' TECNICHE E DELLE ESPERIENZE PROFESSIONALI

1) COMPETENZE TECNICHE

Descrizione delle proprie competenze

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Descrizione delle professionalità presenti all'interno dell'organizzazione

2) ESPERIENZE PROFESSIONALI

Descrizione delle precedenti esperienze acquisite (ultimo decennio)

_____

_____

_____

Luogo e Data _____

Firma del/della dichiarante

(firmato digitalmente)

Codice A1707A
D.D. 20 febbraio 2017, n. 145

Piano Verde - Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e dalle cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale a seguito della crisi di mercato delle pesche e delle susine. L.R. n. 63/78 art.50. Quarta autorizzazione ad ARPEA ad erogare.

Visto l'articolo 50 della Legge Regionale n. 63/78 che prevede la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli associati per le esigenze di conduzione aziendale;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 20-388 del 6/10/2014 che ha approvato un programma regionale che prevede la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori singoli od associati e dalle cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale a seguito della crisi di mercato delle pesche e delle susine ai sensi della L.R. n. 63/78, art.50;

visto il bando di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 848 del 07/10/2014 e la conseguente Determinazione Dirigenziale n. 1019 del 24/11/2014 di approvazione delle domande ammissibili a finanziamento;

vista la L.R. 21 giugno 2002 n. 16 e s.m.i che istituisce in Piemonte l'Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari ed in particolare l'articolo 5 comma 2, il quale prevede che all'organismo pagatore può essere affidata da parte della Regione Piemonte l'esecuzione di pagamenti regionali nelle materie non conferite agli enti delegati dalla L.R. 17/99 in materia di agricoltura;

vista la D.G.R. n. 18-3471 del 13 giugno 2016 che conferisce all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) l'incarico per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2002 – Disposizioni per il rinnovo;

vista la determinazione dirigenziale n. 497 del 4 luglio 2016 – Approvazione nuovo schema di convenzione;

vista la convenzione stipulata in data 5 luglio 2016 per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;

dato atto che presso ARPEA è stato istituito il Fondo Sviluppo Agroindustriale al quale afferiscono, tra gli altri, i fondi necessari per le liquidazioni dei contributi negli interessi previsti per la conduzione aziendale di cui all'art. 50 della L.R. 63/78;

tenuto conto che a tutt'oggi, da parte del Settore A1701A (ambito territoriale di Cuneo) è stato inoltrato un elenco di liquidazione (n. 2 del 23/11/2016) relativo a n.29 operazioni di prestito di conduzione aziendale contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e dalle cooperative agricole, per esigenze di conduzione aziendale a seguito della crisi di mercato delle pesche e delle susine, di cui solo n. 28 Ditte risultavano liquidabili (con D.D. n. 129 del 14/02/2017) ed una Ditta esclusa momentaneamente dal pagamento per ulteriori accertamenti sull'Anagrafe tributaria relativi al legale rappresentante, ed essendo ora risolta la situazione bloccante, si può pertanto procedere alla liquidazione del contributo spettante alla Ditta: SOCIETA' AGRICOLA DEVALLE PIETRO E

MARCO S.S. – Numero AGEA: 08000619760 – CUAA: 03243110040 – lista liquidazione n. 2 del 23/11/2016 - per un contributo regionale negli interessi di € 1.000,00,

verificato dal Settore scrivente che l'importo da liquidare sopra indicato non supera la dotazione del Fondo Sviluppo Agroindustriale e Distrettuale specificatamente destinata alla misura d'aiuto in essere;

ritenuto pertanto possibile autorizzare la liquidazione di € 1.000,00 a favore del beneficiario di cui sopra, incaricando ARPEA ad erogare l'importo di cui sopra utilizzando le disponibilità presenti sul Fondo Sviluppo Agroindustriale, imputandone la somma di € 1.000,00 al codice intervento "AGO02 L.R. 63/78 art.50 – Credito di conduzione";

Vista la D.G.R. 27 settembre 2010 n. 64-700 "Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione" che fissa in 90 giorni il termine per l'approvazione delle domande di cui l'intervento in questione;

dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla D.G.R. 27 settembre 2010 n. 64-700 citata;

visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n,. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

ritenuto che la presente determinazione dirigenziale è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3 dell'art. 27 del D.Lgs. 33/2013;

dato atto dell'osservanza dei criteri così come previsto dal combinato disposto dai commi 1 e 3 dell'articolo 6 della Legge Regionale n. 14 del 14/10/2014;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,
IL RESPONSABILE DI SETTORE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale e s.m.i.";

vista la L.R. 14 ottobre 2014 n. 14;

DETERMINA

- di concedere, in applicazione del Programma regionale denominato "Piano Verde" di cui alla D.G.R. n. 20-388 del 6/10/2014 ed ai sensi della L.R. 63/78 – art. 50, al beneficiario "SOCIETA' AGRICOLA DEVALLE PIETRO E MARCO S.S." il contributo negli interessi

sui prestiti per la conduzione aziendale per una somma complessiva ammontante ad euro 1.000,00;

- di autorizzare ARPEA ad erogare al beneficiario di cui sopra il contributo complessivamente ammontante a € 1.000,00, utilizzando le disponibilità presenti sul Fondo Sviluppo Agroindustriale e Distrettuale, codice intervento "AGRO02 L.R. 63/78 –art.50 – Credito di conduzione".

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3 dell'art. 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni ed integrazioni, sia pubblicato sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Torino,

IL RESPONSABILE DI SETTORE
(Dott. Fulvio LAVAZZA)

Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione.

Estensore della Determinazione:Giuseppina Sattanino

Codice A1708A
D.D. 20 febbraio 2017, n. 146
Annullamento e sostituzione per mero errore materiale della determinazione n. 136 del 15/02/2017 avente per oggetto: "Avviso pubblico per la manifestazione di interesse utile all'individuazione di soggetti da invitare per la predisposizione del programma esecutivo di valorizzazione delle produzioni zootecniche regionali"

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di annullare, per le motivazioni espresse in premessa, la Determinazione del Settore Valorizzazione del sistema agroalimentare e tutela della qualità n. 136 del 15/02/2016 avente per oggetto: "Avviso pubblico per la manifestazione di interesse utile all'individuazione di soggetti da invitare per la predisposizione e realizzazione del programma esecutivo di valorizzazione delle produzioni zootecniche regionali" e sostituirla con il presente atto;

2. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di avviso per la manifestazione di interesse, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, per la predisposizione del programma esecutivo di valorizzazione delle produzioni zootecniche regionali, da pubblicare sul sito internet http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/ oppure http://www.regione.piemonte.it/agri/;

3. di rimandare ad un successivo atto amministrativo la procedura di scelta del soggetto a cui verrà affidata la predisposizione e realizzazione del progetto esecutivo per la valorizzazione delle produzioni zootecniche regionali da scegliere tenendo conto dei criteri individuati nell'allegato 3 alla citata deliberazione n. 34 – 4280 del 28/11/2016.

4. Ai fini dell'efficacia della presente determinazione, si dispone che la stessa, ai sensi degli artt. 26 comma 1 e 27 del D.lgs. n. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al tribunale amministrativo regionale ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero azione innanzi al giudice ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il responsabile del Settore
Paolo Cumino

Allegato

Direzione **A17000** Settore **A1708A** Allegato 1 D.D. n. del

Avviso pubblico per la manifestazione di interesse utile all'individuazione di soggetti da invitare per la predisposizione del programma esecutivo di valorizzazione delle produzioni zootecniche regionali.

Il sottoscritto Paolo Cumino, dirigente del Settore "Valorizzazione del Sistema Agroalimentare e Tutela della Qualità" per l'Agricoltura

RENDE PUBBLICO

ai sensi della determina dirigenziale n. ____ del _____ che intende procedere allo svolgimento di un'indagine utile all'individuazione di soggetti da invitare per la predisposizione del programma esecutivo di valorizzazione delle produzioni zootecniche regionali non escludendo che gli stessi possano collaborare tra loro per la predisposizione di una comune proposta progettuale.

1. Oggetto.

Predisposizione di un progetto volto a valorizzazione le produzioni zootecniche regionali provenienti da tutti gli allevamenti compresi anche quelli ovi caprini, avicunicoli e di razze autoctone da attuare attraverso l'organizzazione di manifestazioni fieristiche.
Le manifestazioni zootecniche che vengono organizzate sul territorio regionale hanno come obiettivo quello di valorizzare il complesso dei comparti zootecnici regionali, nell'ottica anche della tutela e del mantenimento della biodiversità, e dei prodotti di qualità da essi derivati.
Tali iniziative zootecniche negli ultimi anni hanno sempre più svolto una funzione di promozione della conoscenza dell'agricoltura e dei prodotti agroalimentari tipici dei rispettivi territori nonché delle loro tradizioni culturali. E' quindi auspicabile che possa esser approvato un programma di valorizzazione delle produzioni zootecniche regionali attraverso il sostegno delle manifestazioni fieristiche come indicato nell'elenco sotto riportato. Tale elenco ha valore esclusivamente esemplificativo e non esaustivo e potrà essere integrato dal beneficiario nel corso della predisposizione del programma esecutivo.

Tipo di manifestazione	Periodo di svolgimento	Località
Mostra regionale cunicola	marzo	Santhià (VC)
Mostra provinciale (TORINO) bovini di razza piemontese e bovini razza frisona italiana	marzo	Carmagnola (TO)
Meeting regionale allevatori bovini razza frisona italiana	marzo	Caramagna P.te (CN)
Mostra provinciale (CUNEO) bovini razza frisona italiana	marzo	Saluzzo (CN)
Mostra del capretto vigezzino	marzo	Santa Maria Maggiore (VB)
Mostra regionale bovini pezzata rossa italiana	aprile	Caselette (TO)
Mostra provinciale (NOVARA e VCO) bovini razza frisona italiana	maggio	Oleggio (NO)
Presentazione della filiera carne della razza bovina	maggio	Saluzzo (CN)

Tipo di manifestazione	Periodo di svolgimento	Località
piemontese con presentazione degli animali e della carne di qualità		
Mostra dell'allevamento semi brado della razza piemontese	maggio	Da definire
Fiera del bestiame delle antiche razze locali di Capanne di Marcarolo	luglio	Alessandria
Mostra regionale pecora delle Langhe	agosto	Murazzano (CN)
Mostra provinciale (ASTI) bovini di razza piemontese	agosto	Valfenera (AT)
Mostra regionale capra di Roccaverano	settembre	Roccaverano (AT)
Mostra regionale bovini razza frisona italiana	settembre	Saluzzo (CN)
Mostra regionale cavallo di Merens	settembre	Da definire
Fiera del montone grasso	ottobre	Mombaldone
Meeting regionale allevatori bovini razza pezzata rossa d'Oropa	settembre ottobre	Da definire
Mostra regionale ovini razza sanbucana	ottobre	Vinadio (CN)
Mostra provinciale (VCO) bovini razza bruna	ottobre	Crodo (VB)
Mostra locale bovini razza bruna e pezzata rossa italiana	ottobre	Santa Maria Maggiore (VB)
Meeting provinciale allevatori bovini razza piemontese	ottobre	Borgomanero (NO)
Mostra provinciale (NOVARA e VCO) bovini razza pezzata rossa italiana e bruna	ottobre	Armeno (NO)
Mostra regionale capre razza fiurinà	Da definire	Lanzo T.se (TO)
Mostra regionale bovini valdostana	novembre	Ivrea (TO)
Mostra regionale del coniglio da carne	novembre	Santhià (VC)

2. Valore dell'iniziativa.

Il contributo alla predisposizione e realizzazione del progetto è di € 80.000,00 e potrà riguardare al massimo il 70% delle spese fatta eccezione dell'IVA.

Le agevolazioni previste dal Programma di valorizzazione delle produzioni zootecniche regionali è concesso nel rispetto del "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013) e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

3. Soggetti ammessi a presentare domanda.

Possono presentare domanda di cui all'oggetto del presente avviso le Associazioni di allevatori operanti a livello regionale.

4. Criteri di selezione.

Saranno invitati alle successive fasi procedurali tutti gli operatori che ne faranno richiesta e che risulteranno idonei.
A tali soggetti verrà successivamente chiesto di presentare il progetto esecutivo contenente le specifiche tecniche ed economiche in base al quale sarà scelta l'associazione di allevatori operanti a livello regionale a cui erogare il contributo in oggetto.
I criteri di selezione del beneficiario risponderanno a quelli stabiliti all'allegato 3 della Deliberazione della Giunta regionale n. 34 – 4280 del 28/11/2016 ed in particolare:

CRITERIO	PESO
Esperienza maturata nell'organizzazione di fiere e manifestazioni zootecniche	30%
Numero di soci rappresentati	40%
Percentuale di fiere e manifestazioni proposte rispetto al programma di cui al punto 1 "Oggetto"	30%

6. Termini e modalità di presentazione delle domande.

I soggetti interessati alla realizzazione del progetto di cui al presente avviso sono invitati a presentare apposita domanda utilizzando esclusivamente la modulistica allegata e scaricabile dal sito internet http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/ oppure http://www.regione.piemonte.it/agri/.

La domanda e la relativa documentazione, a pena di esclusione, dovrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione Piemonte valorizzazione.agroalimentare@cert.regione.piemonte.it (attenendosi ai requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle Pec della Giunta regionale e indicati alla seguente pagina del sito regionale: http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm) indicando nell'oggetto la seguente dicitura: "manifestazione di interesse per la realizzazione di un progetto volto a valorizzare le produzioni zootecniche regionali" – c.a. A1708A".

entro e non oltre il* 6 marzo 2017 *ALLE ORE 15.30

La documentazione, a pena di esclusione, dovrà contenere debitamente compilati in ogni loro parte la seguente documentazione:

Allegato A: Domanda di manifestazione di interesse,
Allegato B: Dichiarazione "de minimis".

Tali documenti dovranno essere inviati in formato .pdf o nei formati indicati al link http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm. In particolare l'Allegato A dovrà essere sottoscritto, a pena di esclusione.

7. Motivi di esclusione.

Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute:

- in data precedente alla pubblicazione del presente avviso sul sito internet della Regione Piemonte;
- oltre i termini previsti;
- ad indirizzi di posta elettronica non certificata o a indirizzi di posta certificata diversi da valorizzazione.agroalimentare@cert.regione.piemonte.it;
- in formati diversi da quelli indicati alla pagina del sito regionale http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm "requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle Pec della Giunta regionale";
- prive del file .pdf del documento di identità valido o carenti delle informazioni richieste o mancanti della firma del titolare o del legale rappresentante (allegati A e B);

8. Valutazione delle domande.

La Direzione Agricoltura - Settore Valorizzazione del Sistema Agroalimentare e Tutela della Qualità - esaminerà le domande pervenute attraverso una verifica formale del contenuto delle singole dichiarazioni rese dai partecipanti, ed il controllo della completezza di tutta la documentazione richiesta dal presente avviso di manifestazione di interesse. L'elenco degli aderenti alla manifestazione di interesse verrà pubblicato sul sito della Regione Piemonte.

Il Responsabile del procedimento è Paolo Cumino.

Il presente bando viene pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente – Bandi, Avvisi e finanziamenti**"** http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/ nonché nella sezione "Agricoltura e sviluppo rurale" http://www.regione.piemonte.it/agri/.

Per ogni informazione e richiesta di chiarimenti gli interessati potranno contattare la Direzione Agricoltura – Valorizzazione del Sistema Agroalimentare e Tutela della Qualità al seguente recapito:

- paolo.giacomelli@regione.piemonte.it
- telefono 0114322830

Il Responsabile del procedimento
Paolo Cumino

Allegati:

1/A: Domanda di partecipazione
1/B: Dichiarazione "de minimis"

Allegato A- Domanda

ALLA REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE AGRICOLTURA
C.so Stati Uniti, 21
TORINO

DOMANDA PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE "Manifestazione di interesse per la realizzazione di un progetto volto a valorizzare produzioni zootecniche regionali

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____il _____ in qualità di _____ (titolare, rappresentante legale, procuratore, direttore di struttura complessa, altro) dell'Associazione di allevatori operanti a livello regionale _____ con sede legale in _____ via _____e sede operativa in_____ via _____ n. telefono _____fax _____ e-mail certificata _____ Codice Fiscale _____ _Partita IVA _____

**(completare i campi che interessano)*

ESPRIME

il proprio interesse a partecipare alla realizzazione di un progetto volto a valorizzare le produzioni zootecniche regionali".

CHIEDE

di essere invitato alla successiva procedura di selezione del beneficiario del contributo.

Luogo e data

FIRMA DEL/DELLA DICHIARANTE
(firmato digitalmente)

Si allega:

- copia fotostatica del documento di identità;
- Allegato – Dichiarazione "de minimis".

Allegato B- dichiarazione “de minimis”

ALLA REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE AGRICOLTURA
C.so Stati Uniti, 21
TORINO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____il _____ in qualità di _____ (titolare, rappresentante legale, procuratore, direttore di struttura complessa, altro) dell’Associazione di allevatori operanti a livello regionale _____ con sede legale in _____ via _____e sede operativa in_____ via _____ n. telefono _____fax _____ e-mail certificata _____ Codice Fiscale _____Partita IVA _____

**(completare i campi che interessano)*

DICHIARA

Di essere a conoscenza che le agevolazioni previste dal Programma di valorizzazione delle produzioni zootecniche regionali è concesso nel rispetto del “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013) e che non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

Luogo e data

FIRMA DEL/DELLA DICHIARANTE
(firmato digitalmente)

Codice A1706A
D.D. 21 febbraio 2017, n. 153
Fondo per il cofinanziamento a carico del bilancio regionale dei Programmi Interregionali. Minori spese di euro 544,00 nell'attuazione degli interventi di controllo e di contenimento dello scoiattolo grigio in Piemonte - progetto Life+ EC-SQUARE. Riduzione impegno di spesa n. 1299/2014 di euro 544,00 assunto con la D.D. n. 448 del 21/05/2014. Economia di spesa di euro 544,00 sul capitolo di spesa 176510/2014.

Vista la DGR n. 31-12298 del 05.10.2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato la partecipazione della Regione Piemonte al progetto Life09 NAT/IT/00095 EC-SQUARE che prevede, tra l'altro, interventi di controllo dello scoiattolo grigio in Piemonte.

Vista la nota prot. n. 4829 del 1 marzo 2012 con la quale la Task Force di EC-SQUARE ha trasmesso il "Progetto di gestione dello scoiattolo grigio in Piemonte" da attuarsi nell'ambito del progetto Life+, con l'attivazione di un piano di controllo dello scoiattolo grigio sul territorio regionale, chiedendo alla Regione Piemonte di attivare le procedure ai sensi dell'art. 19 della legge 157/92.

Vista la DGR n. 51-4630 del 24.09.2012 "L. 157/92 art. 19 comma 2. Attività di controllo delle popolazioni di scoiattolo grigio (Sciurus carolinensis) presenti sul territorio regionale nell'ambito del progetto LIFE+".

Vista la determinazione dirigenziale DB1100 n. 448 del 21/05/2014 con la quale sono stati impegnati euro 4.000,00 sul capitolo di spesa 176510/2014 (Impegno di spesa n. 1299/2014) in favore delle Province di Torino e Cuneo per finanziare una parte delle spese (carburante, usura degli automezzi provinciali ecc.) sostenute dalle stesse per l'attuazione degli interventi di controllo e di contenimento dello scoiattolo grigio in Piemonte, nell'ambito del progetto Life+ EC-SQUARE.

Considerato che, a seguito della verifica delle spese sostenute dalle Amministrazioni provinciali per l'attuazione degli interventi di controllo e di contenimento dello scoiattolo grigio in Piemonte, sono stati complessivamente liquidati € 2.469,88 sul capitolo di spesa 176510/2014, a valere sull'impegno di spesa n. 1299/2014, così ripartiti:

- € 1.013,88 (atto di liquidazione n. 92 del 31/03/2015) a favore della Città Metropolitana di Torino (ex Provincia di Torino);
- € 1.456,00 (atto di liquidazione n. 150 del 20/05/2015) a favore della Provincia di Cuneo.

Dalle verifiche effettuate, si sono accertate minori spese di euro 544,00 da parte delle Province di Torino (ora Città Metropolitana di Torino) e di Cuneo nell'attuazione degli interventi di controllo e di contenimento dello scoiattolo grigio in Piemonte – anno 2014, nell'ambito del progetto Life+ EC-SQUARE.

Stabilito che non risultano obbligazioni in essere a carico dell'Amministrazione regionale nel finanziamento negli interventi di controllo e di contenimento dello scoiattolo grigio in Piemonte – anno 2014, nell'ambito del progetto Life+ EC-SQUARE.

Vista la L.R. n. 28 del 29.12.2016 Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2017 e disposizioni finanziarie.

Vista la DGR n. 1-4557 del 16 gennaio 2017 “Attuazione dell’articolo 1, comma 4, della Legge regionale 29 dicembre 2016, n. 28 “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l’anno 2017 e disposizioni finanziarie”.

Si rende pertanto necessario procedere alla riduzione dell’impegno di spesa n. 1299/2014 di euro 544,00 assunto sul capitolo di spesa 176510/2014 con la Determinazione Dirigenziale n. 448 del 21/05/2014.

Ritenuto di accertare un economia di spesa pari ad euro 544,00 sul capitolo di spesa 176510/2014.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicita', trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, come modificato dal D.lgs 25 maggio 2016 n. 97.

Tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;
visti gli artt. 17 e 18 della L. R. 23 del 28/07/08 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”;
visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
per le motivazioni indicate in premessa

determina

1. di accertare minori spese di euro 544,00 da parte delle Province di Torino (ora Città Metropolitana di Torino) e di Cuneo nell’attuazione degli interventi di controllo e di contenimento dello scoiattolo grigio in Piemonte – anno 2014, nell’ambito del progetto Life+ EC-SQUARE
2. di stabilire che non risultano obbligazioni in essere a carico dell’Amministrazione regionale nel finanziamento negli interventi di controllo e di contenimento dello scoiattolo grigio in Piemonte – anno 2014, nell’ambito del progetto Life+ EC-SQUARE;
3. di ridurre l’impegno di spesa n. 1299/2014 di euro 544,00 assunto sul capitolo di spesa 176510/2014 con la Determinazione Dirigenziale n. 448 del 21/05/2014;
4. di accertare un’economia di spesa pari ad euro 544,00 sul capitolo di spesa 176510/2014.

La presente Determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale 22/2010 nonché ai sensi dell’art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.
Il visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione (nota prot. 12347/A17000 del 13/07/2015).

Il Dirigente
Alessandro Caprioglio

Codice A1802A
D.D. 5 gennaio 2017, n. 26
Alluvione 2000 - Comune di TRONTANO (VCO) - Lavori Formazione canali di gronda per frana di monte, scoronamento e sistemazioni. - Contributo Euro. 10.329,14. REVOCA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- E' revocato per le motivazioni espresse in premessa, il contributo di €. 10.329,14 concesso al Comune di Trontano (VCO) con D.G.R. n° 3-1422 del 21.11.00, per fronteggiare i lavori di Formazione canali di gronda per frana di monte, scoronamento e sistemazioni.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 D.L. 33/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

Il Dirigente del Settore
- Arch. Andrea TEALDI -

Codice A1802A
D.D. 5 gennaio 2017, n. 27
Alluvione 2000 - Comune di Valstrona (VCO) - Lavori Ripristino muro di sostegno di via Al Trogo in fraz. Sambughetto. - Contributo Euro. 10.329,14. REVOCA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- E' revocato per le motivazioni espresse in premessa, il contributo di €. 10.329,14 concesso al Comune di Valstrona (VCO) con D.G.R. n° 3-1422 del 21.11.00, per fronteggiare i lavori di Ripristino muro di sostegno di via Al Trogo in fraz. Sambughetto.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 D.L. 33/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

Il Dirigente del Settore
- Arch. Andrea TEALDI -

Codice A1802A
D.D. 5 gennaio 2017, n. 28
Alluvione 2000 - Comune di Vottignasco (VCO) - Lavori strada e guado attraversamento Maira. - Contributo Euro. 10.329,14. REVOCA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- E' revocato per le motivazioni espresse in premessa, il contributo di €. 10.329,14 concesso al Comune di Vottignasco (CN) con D.G.R. n° 3-1422 del 21.11.00, per fronteggiare i lavori di strada e guado attraversamento Maira.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 D.L. 33/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

Il Dirigente del Settore
- Arch. Andrea TEALDI -

Codice A1802A
D.D. 9 gennaio 2017, n. 29
Alluvione 2000 - Comune di BEINASCO (TO) - Lavori di Sistemazione dissesto della scarpata sx abitato-concentrico. - Contributo Euro. 51.645,69. REVOCA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- E' revocato per le motivazioni espresse in premessa, il contributo di €. 51.645,69 concesso al Comune di Beinasco (TO) con D.G.R. n° 444 del 02.04.01, per fronteggiare i lavori di Sistemazione dissesto della scarpata sx abitato-concentrico.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 D.L. 33/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

Il Dirigente del Settore
- Arch. Andrea TEALDI -

Codice A1802A
D.D. 9 gennaio 2017, n. 30
Alluvione 2000 - Comune di CAPRIE (TO) - Lavori di Frana vasche acquedotto in Loc. Str. Ciap, muro di sostegno e strada. - Contributo Euro. 36.151,98. REVOCA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- E' revocato per le motivazioni espresse in premessa, il contributo di €. 36.151,98 concesso al Comune di Caprie (TO) con D.G.R. n° 444 del 02.04.01, per fronteggiare i lavori di Frana vasche acquedotto in Loc. Str. Ciapè, muro di sostegno e strada.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 D.L. 33/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

Il Dirigente del Settore
- Arch. Andrea TEALDI -

Codice A1802A
D.D. 9 gennaio 2017, n. 31
Alluvione 2000 - Comune di MONTEU DA PO (TO) - Lavori di Sistemazione e disalveo Rio Mezzana. - Contributo EURO. 45.448,21. REVOCA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- E' revocato per le motivazioni espresse in premessa, il contributo di €. 45.448,21 concesso al Comune di Monteu da Po (TO) con D.G.R. n° 444 del 02.04.01, per fronteggiare i lavori di Sistemazione e disalveo Rio Mezzana.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 D.L. 33/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

Il Dirigente del Settore
- Arch. Andrea TEALDI -

Codice A1802A
D.D. 9 gennaio 2017, n. 32
Alluvione 2000 - Comune di PIOSSASCO (TO) - Lavori di Interventi di pulizia Can. Sangonetto zona concentrico. - Contributo Euro. 12.911,42. REVOCA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- E' revocato per le motivazioni espresse in premessa, il contributo di €. 12.911,42 concesso al Comune di Piossasco (TO) con D.G.R. n° 444 del 02.04.01, per fronteggiare i lavori di Interventi di pulizia Can. Sangonetto zona concentrico.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 D.L. 33/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

Il Dirigente del Settore
- Arch. Andrea TEALDI -

Codice A1802A
D.D. 9 gennaio 2017, n. 33
Alluvione 2000 - Comune di PIOSSASCO (TO) - Lavori di Interventi di Interventi su rii minori e rogge irrigue interessanti il centro abitato. - Contributo Euro. 67.139,40. REVOCA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- E' revocato per le motivazioni espresse in premessa, il contributo di €. 67.139,40 concesso al Comune di Piossasco (TO) con D.G.R. n° 444 del 02.04.01, per fronteggiare i lavori di Interventi di Interventi su rii minori e rogge irrigue interessanti il centro abitato.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 D.L. 33/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

Il Dirigente del Settore
- Arch. Andrea TEALDI -

Codice A1802A
D.D. 9 gennaio 2017, n. 34
Alluvione 2000 - Comune di PIOSSASCO (TO) - Lavori di Interventi di Interventi di ripristino argine bealera Superiore. - Contributo Euro. 18.075,99. REVOCA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- E' revocato per le motivazioni espresse in premessa, il contributo di €. 18.075,99 concesso al Comune di Piossasco (TO) con D.G.R. n° 444 del 02.04.01, per fronteggiare i lavori di Interventi di Interventi di ripristino argine bealera Superiore.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 D.L. 33/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

Il Dirigente del Settore
- Arch. Andrea TEALDI -

Codice A1802A
D.D. 9 gennaio 2017, n. 35
Alluvione 2000 - Comune di PORTACOMARO (AT) - Lavori Dissesto via Castellazzo. - Contributo Euro. 10.329,14. REVOCA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- E' revocato per le motivazioni espresse in premessa, il contributo di €. 10.329,14 concesso al Comune di Portacomaro (AT) con D.G.R. n° 444 del 02.04.01, per fronteggiare i lavori di Dissesto via Castellazzo.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 D.L. 33/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

Il Dirigente del Settore
- Arch. Andrea TEALDI -

Codice A1802A
D.D. 9 gennaio 2017, n. 36
Alluvione 2000 - Comune di PORTE (TO) - Lavori su B.ta Nota - sist. Versante ingegneria naturalistica. - Contributo Euro. 15.493,71. REVOCA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- E' revocato per le motivazioni espresse in premessa, il contributo di €. 15.493,71 concesso al Comune di Porte (TO) con D.G.R. n° 444 del 02.04.01, per fronteggiare i lavori di B.ta Nota - sist. Versante ingegneria naturalistica.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 D.L. 33/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

Il Dirigente del Settore
- Arch. Andrea TEALDI -

Codice A1802A
D.D. 9 gennaio 2017, n. 37
Alluvione 2000 - Comune di ROSTA (TO) - Lavori di Rifacimento tratti di fognatura com.le e sistemazione strada. - Contributo Euro. 41.316,55. REVOCA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- E' revocato per le motivazioni espresse in premessa, il contributo di €. 41.316,55 concesso al Comune di Rosta (TO) con D.G.R. n° 444 del 02.04.01, per fronteggiare i lavori di Rifacimento tratti di fognatura com.le e sistemazione strada.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 D.L. 33/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

Il Dirigente del Settore
- Arch. Andrea TEALDI -

Codice A1802A
D.D. 9 gennaio 2017, n. 38
Alluvione 2000 - Comune di S.MARTINO C.SE (TO) - Lavori di Rifacimento copertura edifici comunali. - Contributo Euro. 23.240,56. REVOCA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- E' revocato per le motivazioni espresse in premessa, il contributo di €. 23.240,56 concesso al Comune di S.Martino C.se (TO) con D.G.R. n° 444 del 02.04.01, per fronteggiare i lavori di Rifacimento copertura edifici comunali.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 D.L. 33/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

Il Dirigente del Settore
- Arch. Andrea TEALDI -

Codice A1802A
D.D. 9 gennaio 2017, n. 39
Alluvione 2000 - Comune di RIVARONE (AL) - Lavori su Danni acquedotto comunale. - Contributo Euro. 19.625,36. REVOCA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- E' revocato per le motivazioni espresse in premessa, il contributo di €. 19.625,36 concesso al Comune di Rivarone (AL) con D.G.R. n° 444 del 02.04.01, per fronteggiare i lavori di Danni acquedotto comunale.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 D.L. 33/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

Il Dirigente del Settore
- Arch. Andrea TEALDI -

Codice A1802A
D.D. 9 gennaio 2017, n. 40
Alluvione 2000 - Comune di LIMONE PIEMONTE (TO) - Lavori opere di dfesa spondale Rio S. Bernardo in loc. Gerb. - Contributo Euro. 12.911,42. REVOCA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- E' revocato per le motivazioni espresse in premessa, il contributo di 12.911,42 concesso al Comune di Limone Piemonte (CN) con D.G.R. n° 3-1422 del 21.11.00, per fronteggiare i lavori di opere di dfesa spondale Rio S. Bernardo in loc. Gerb.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 D.L. 33/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

Il Dirigente del Settore
- Arch. Andrea TEALDI -

Codice A1802A
D.D. 10 gennaio 2017, n. 59
L.R. 18/1984 e L.R. 25/2010 - D.D. n. 1863/2011, e nn. 2349 del 15/09/2011 e 2985 del 23/11/2011 di devoluzione. Piano di interventi in annualita' a favore dei Comuni piemontesi. Comune di Ceresole d'Alba (CN). Contributo di euro 70.000,00. Lavori: "Sistemazione di Via Martiri e di Via Bonissani". Rideterminazione finanziamento a contabilita' finale.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Si da atto che la spesa di € 340.000,00, prevista dal quadro economico di progetto approvato dal Comune di Ceresole d'Alba (CN) con D.G.C. n. 53 del 19/10/2011 risulta a consuntivo essere pari ad € 340.000,00 con nessuna economia finale di spesa;

la quota di finanziamento a carico della Regione Piemonte, prevista in origine in € 70.000,00, per quanto sopra indicato è confermata in € 70.000,00.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26, comma 3, D.Lgs. n. 33/2013.

Il Dirigente del Settore
- Arch. Andrea TEALDI -

Codice A1802A
D.D. 12 gennaio 2017, n. 67
Alluvione 2002 - Comune di FRABOSA SOPRANA (CN) - Lavori di Ripristino strada San Martino - Contributo 5.000,00. REVOCA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- E' revocato per le motivazioni espresse in premessa, il contributo di €. 5.000,00 concesso al Comune di Franosa Soprana (CN) con D.D n° 1779 del 07.11.03, per fronteggiare i lavori di Ripristino strada San Martino.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 D.L. 33/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

Il Dirigente del Settore
- Arch. Andrea TEALDI -

Codice A1802A
D.D. 12 gennaio 2017, n. 68
Alluvione 2002 - Comune di GAVI (AL) - Lavori di Consolid. struttura vecchi loculi Loc.Sottovalle - Contributo 15.000,00. REVOCA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- E' revocato per le motivazioni espresse in premessa, il contributo di €. 15.000,00 concesso al Comune di Gavi (AL) con D.D n° 6 del 08.01.03, per fronteggiare i lavori di Consolid. struttura vecchi loculi Loc.Sottovalle.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 D.L. 33/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

Il Dirigente del Settore
- Arch. Andrea TEALDI -

Codice A1802A
D.D. 12 gennaio 2017, n. 69
Alluvione 2002 - Comune di INGRIA (TO) - Lavori di Ripristino urgente collegamento viari - ripristino acquedotto - rimozioni a seguito movimenti franosi loc. varie. - Contributo 11.970,00. REVOCA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- E' revocato per le motivazioni espresse in premessa, il contributo di €. 11.970,00 concesso al Comune di Ingria (TO) con D.D n° 1626 del 29.11.02, per fronteggiare i lavori di Ripristino urgente collegamento viari - ripristino acquedotto - rimozioni a seguito movimenti franosi loc. varie.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 D.L. 33/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

Il Dirigente del Settore
- Arch. Andrea TEALDI -

Codice A1802A
D.D. 12 gennaio 2017, n. 70
Alluvione 2000 - Comune di LESEGNO (CN) - Lavori di Sist. strada Moncogno e accesso sorgente. - Contributo 21.000,00. REVOCA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- E' revocato per le motivazioni espresse in premessa, il contributo di €. 21.000,00 concesso al Comune di Lesegno (CN) con D.D n° 6 del 08.01.03, per fronteggiare i lavori di Sist. strada Moncogno e accesso sorgente

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 D.L. 33/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

Il Dirigente del Settore
- Arch. Andrea TEALDI -

Codice A1802A
D.D. 12 gennaio 2017, n. 71
Alluvione 2002 - Comune di MELAZZO (AL) - Lavori di Ordinanza n19 del 10/12/2002 - Ripristini urgenti viabilit comunale - Contributo 4.000,00. REVOCA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- E' revocato per le motivazioni espresse in premessa, il contributo di 4.000,00 concesso al Comune di Melazzo (AL) con D.D n° 1779 del 07.11.03, per fronteggiare i lavori di Ordinanza n°19 del 10/12/2002 - Ripristini urgenti viabilità comunale.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 D.L. 33/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

Il Dirigente del Settore
- Arch. Andrea TEALDI -

Codice A1802A
D.D. 12 gennaio 2017, n. 72
Alluvione 2002 - Comune di BANNIO ANZINO (VCO) - Lavori di Disintasamento e adeguamento attraversamento di un rio senza nome sulla s.c. Via Crucis. - Contributo 8.000,00. REVOCA

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- E' revocato per le motivazioni espresse in premessa, il contributo di €. 8.000,00 concesso al Comune di Bannio Anzino (VCO) con D.D n° 1779 del 07.11.03, per fronteggiare i lavori di Disintasamento e adeguamento attraversamento di un rio senza nome sulla s.c. Via Crucis

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 D.L. 33/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

Il Dirigente del Settore
- Arch. Andrea TEALDI -

Codice A1802A
D.D. 12 gennaio 2017, n. 74
Alluvione 2000 - Comune di BORGHETTO DI BORBERA (AL) - Lavori di Ripristino viabilit loc. Croce (O.S. 4/01). - Contributo 15.000,00. REVOCA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- E' revocato per le motivazioni espresse in premessa, il contributo di €. 15.000,00 concesso al Comune di Borghetto di Borbera (AL) con D.D n° 6 del 08.01.03, per fronteggiare i lavori di Ripristino viabilità loc. Croce (O.S. 4/01).

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 D.L. 33/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

Il Dirigente del Settore
- Arch. Andrea TEALDI -

Codice A1802A
D.D. 12 gennaio 2017, n. 75
Alluvione 2002 - Comune di CANELLI (AT) - Lavori di Ripristino s.c. Colonna - muro sostegno e regimazione acque. - Contributo 12.000,00. REVOCA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- E' revocato per le motivazioni espresse in premessa, il contributo di €.12.000,00 concesso al Comune di Canelli (AT) con D.D n° 1626 del 29.11.02, per fronteggiare i lavori di Ripristino s.c. Colonna - muro sostegno e regimazione acque.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 D.L. 33/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

Il Dirigente del Settore
- Arch. Andrea TEALDI -

Codice A1802A
D.D. 12 gennaio 2017, n. 76
Alluvione 2002 - Comune di CAPRIGLIO (AT) - Lavori di Regimazione acque meteoriche mediante costruzione cordolo in cls lungo la s.c. San Giovanni. - Contributo 15.000,00. REVOCA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- E' revocato per le motivazioni espresse in premessa, il contributo di €. 15.000,00 concesso al Comune di Capriglio (AT) con D.D n° 1626 del 29.11.02, per fronteggiare i lavori di Regimazione acque meteoriche mediante costruzione cordolo in cls lungo la s.c. San Giovanni.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 D.L. 33/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

Il Dirigente del Settore
- Arch. Andrea TEALDI -

Codice A1802A
D.D. 12 gennaio 2017, n. 77
Alluvione 2002 - Comune di CARAVINO (TO) - Lavori di Pulizia fognature e depuratore. - Contributo 5.000,00. REVOCA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- E' revocato per le motivazioni espresse in premessa, il contributo di €. 5.000,00 concesso al Comune di Caravino (TO) con D.D n° 1626 del 29.11.02, per fronteggiare i lavori di Pulizia fognature e depuratore.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 D.L. 33/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

Il Dirigente del Settore
- Arch. Andrea TEALDI -

Codice A1802A
D.D. 12 gennaio 2017, n. 78
Alluvione 2000 - Comune di CARBONARA SCRIVIA (AL) - Lavori di Pulizia alveo Rio Magarotto e rip. fossi Via P. Michele. - Contributo 20.000,00. REVOCA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- E' revocato per le motivazioni espresse in premessa, il contributo di €. 20.000,00 concesso al Comune di Carbonara Scrivia (AL) con D.D n° 1667 del 12.10.04, per fronteggiare i lavori di Pulizia alveo Rio Magarotto e rip. fossi Via P. Michele

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 D.L. 33/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

Il Dirigente del Settore
- Arch. Andrea TEALDI -

Codice A1802A
D.D. 12 gennaio 2017, n. 79
Alluvione 2000 - Comune di CASALBORGONE (TO) - Lavori di Sistemazione depuratore. - Contributo 55.000,00. REVOCA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- E' revocato per le motivazioni espresse in premessa, il contributo di €. 55.000,00 concesso al Comune di Casalborgone (TO) con D.D n° 6 del 08.01.03, per fronteggiare i lavori di Sistemazione depuratore

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 D.L. 33/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

Il Dirigente del Settore
- Arch. Andrea TEALDI -

Codice A1802A
D.D. 12 gennaio 2017, n. 80
Alluvione 2002 - Comune di COASSOLO T.SE (TO) - Lavori Interventi di sistemazione per smaltimento acque di pioggia cimiteri comunali - Contributo 22.000,00. REVOCA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- E' revocato per le motivazioni espresse in premessa, il contributo di €. 22.000,00 concesso al Comune di Coassolo T.se (TO) con D.D n° 1779 del 07.11.03, per fronteggiare i lavori di sistemazione per smaltimento acque di pioggia cimiteri comunali.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 D.L. 33/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

Il Dirigente del Settore
- Arch. Andrea TEALDI -

Codice A1802A
D.D. 12 gennaio 2017, n. 81
Alluvione 2002 - Comune di CRESSA (NO) - Lavori di Ripristino massicciata stradale in via Martiri, VIA Baraggiole e via Salvemini - Contributo 12.000,00. REVOCA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- E' revocato per le motivazioni espresse in premessa, il contributo di €. 12.000,00 concesso al Comune di Cressa (NO) con D.D n° 6 del 08.01.03, per fronteggiare i lavori di Ripristino massicciata stradale in via Martiri, VIA Baraggiole e via Salvemini.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 D.L. 33/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

Il Dirigente del Settore
- Arch. Andrea TEALDI -

Codice A1802A
D.D. 12 gennaio 2017, n. 82
Alluvione 2002 - Comune di CUNICO (AT) - Lavori di Consolidamento muro di sostegno del piazzale del peso pubblico. - Contributo 3.000,00. REVOCA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- E' revocato per le motivazioni espresse in premessa, il contributo di €. 3.000,00 concesso al Comune di Cunico (AT) con D.D n° 1626 del 29.11.02, per fronteggiare i lavori di Consolidamento muro di sostegno del piazzale del peso pubblico.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 D.L. 33/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

Il Dirigente del Settore
- Arch. Andrea TEALDI -

Codice A1802A
D.D. 12 gennaio 2017, n. 83
Alluvione 2002 - Comune di FERRERE (AT) - Lavori Interventi di S.c. Bricco Sacco: riprofilatura versante a monte - Contributo 5.000,00. REVOCA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- E' revocato per le motivazioni espresse in premessa, il contributo di €. 5.000,00 concesso al Comune di Ferrere (AT) con D.D n° 1779 del 07.11.03, per fronteggiare i lavori di S.c. Bricco Sacco: riprofilatura versante a monte.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 D.L. 33/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

Il Dirigente del Settore
- Arch. Andrea TEALDI -

Codice A1802A
D.D. 12 gennaio 2017, n. 89
L.R.18/84 e L.R. 25/2010 - Determinazione dirigenziale n. 1863 del 19/7/2011 - Piano di interventi in annualita' a favore dei Comuni piemontesi - Comune di San Sebastiano Curone (AL) - Contributo di euro 80.000,00 - Lavori: "Ripristino strade comunali" - Rideterminazione finanziamento a contabilita' finale.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Si da atto che la spesa di euro 88.000,00 prevista dal quadro economico di progetto approvato dal comune di San Sebastiano Curone (AL) con D.G.C. n. 21 del 26/7/2012, risulta essere a consuntivo pari ad euro 87.487,53, con un'economia di spesa di euro 512,47.

l'economia di euro 512,46 come previsto dal punto **8.** della D.D. n.1863/2011 viene ripartita così come segue:

- euro 46,59 a favore del comune di San Sebastiano Curone (AL).
- euro 465,88 a favore della Regione Piemonte.

La quota di finanziamento a carico della Regione Piemonte, prevista in origine in euro 80.000,00, per quanto sopra indicato è rideterminata in euro 79.534,12.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 comma 3) del Dlgs 33/2013.

Il Responsabile del Settore
Arch. Andrea Tealdi

Codice A1802A
D.D. 12 gennaio 2017, n. 93
LL.RR. n. 18/1984 e n. 25/2010 - D.D. n. n. 1863 del 19/07/2011 e n. 2985 del 23/11/2011 di devoluzione - Piano di interventi in annualita' a favore dei comuni piemontesi - Comune di Rossana (CN) - Contributo di Euro 100.000,00 per lavori di "Asfaltatura e pavimentazione strade comunali" - Rideterminazione finanziamento a contabilita' finale.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Si da atto che la spesa prevista nel quadro economico di progetto di € 110.000,00, approvata dal Comune di Rossana (CN) con D.G.C. n. 73 e n. 74 del 28/11/2011 per opere di "Asfaltatura e pavimentazione strade comunali" risulta a consuntivo essere pari ad € 109.810,83, con la realizzazione di un'economia finale di spesa di € 189,17;

l'economia di € 189,17, come previsto al punto 8 della D.D. n° 1863 del 19/07/2011, viene ripartita come segue:

- € 171,98 a favore della Regione Piemonte;
- € 17,20 a favore del Comune di Rossana (CN);

la quota di finanziamento a carico della Regione Piemonte, prevista in origine in € 100.000,00, per quanto sopra indicato, è rideterminata in € 99.828,02.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione come disposto dall'art. 26, comma 3 del D. Lgs. n. 33/2013.

Il Responsabile del Settore
Arch. Andrea Tealdi

Codice A1802A
D.D. 12 gennaio 2017, n. 94
Alluvione 2002 - Comune di FERRERE (AT) - Lavori di Rio Valbattista: disalveo zona concentrico km 1 - Contributo 12.500,00. REVOCA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- E' revocato per le motivazioni espresse in premessa, il contributo di 12.500,00 concesso al Comune di Ferrere (AT) con D.D n° 1779 del 07.11.03, per fronteggiare i lavori di Rio Valbattista: disalveo zona concentrico km 1.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 D.L. 33/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

Il Dirigente del Settore
- Arch. Andrea TEALDI -

Codice A1802A
D.D. 13 gennaio 2017, n. 99
Evento alluvionale ottobre-novembre 2014 nelle province di Alessandria, Biella, Novara, Torino, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli. Provincia di Biella. Variazione al programma approvato con determinazione n. 190 del 19/12/2014.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la variazione di oggetto del contributo concesso al Provincia di Biella con D.D. n° 190 del 19.12.2014 di importo € 250.867,00 da "Sgombero frane su strade provinciali varie (SP 231, 232, 232/A, 233, 236, 307, 405, 411, 416, 419, 500, 513) " a favore di "Sgombero frane su strade provinciali varie";
2) di precisare che dal presente provvedimento non deriva alcuna modifica agli impegni di spesa già assunti.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 del decreto legislativo n° 33/2013.

Il Dirigente del Settore
Arch. Andrea Tealdi

Codice A1802A
D.D. 13 gennaio 2017, n. 100
Evento alluvionale ottobre-novembre 2014 nelle province di Alessandria, Biella, Novara, Torino, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli. Comune di Camandona. Variazione al programma approvato con determinazione n. 190 del 19/12/2014.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la variazione di oggetto del contributo concesso al comune di Camandona con D.D. n° 190 del 19.12.2014 di importo € 20.000,00 da "Monitoraggio topografico frana frazione Mino " a favore di "Monitoraggio topografico frana frazione Mino, lavori di regimazione acque superficiali e interventi di messa in sicurezza del movimento franoso in frazione Mino e frazione Guelpa";
2) di precisare che dal presente provvedimento non deriva alcuna modifica agli impegni di spesa già assunti.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 del decreto legislativo n° 33/2013.

Il Dirigente del Settore
Arch. Andrea Tealdi

Codice A1802A
D.D. 16 gennaio 2017, n. 106
LL.RR. n. 18/1984 e n. 25/2010 - D.D. n. 1863/2011 e D.D. n. 146/2012 - Piano di interventi in annualita' a favore dei comuni piemontesi - Comune di CAMPIGLIA CERVO (BI) - Contributo di euro 35.000,00 per lavori di "Realizzazione parcheggio e lavori messa in sicurezza s.c. loc. Valmosca" - Rideterminazione finanziamento a contabilita' finale.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Si da atto che la spesa prevista nel quadro economico di progetto di € 70.000,00, approvata dal Comune di Campiglia Cervo con D.G.C. n. 45 del 23/11/2011 risulta essere a consuntivo pari ad € 83.121,33, con aumento del cofinanziamento del Comune di Campiglia Cervo di € 13.121,33.

La quota di finanziamento a carico della Regione Piemonte, prevista in origine in € 35.000,00, per quanto sopra indicato, è confermata in € 35.000,00.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione come disposto dall’art. 26, comma 3 del D. Lgs. n. 33/2013.

Il Dirigente del Settore
- Arch. Andrea Tealdi -

Codice A1802A
D.D. 17 gennaio 2017, n. 117
Alluvione 2000 - Comune di CARIGNANO (TO) - Lavori di Rifacimento ponte Strada dell'Asino. - Contributo 51.000,00. REVOCA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- E' revocato per le motivazioni espresse in premessa, il contributo di €. 51.000,00 concesso al Comune di Carignano (TO) con D.D n° 387 del 21.03.05, per fronteggiare i lavori di Rifacimento ponte Strada dell'Asino.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 D.L. 33/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

Il Dirigente del Settore
- Arch. Andrea TEALDI -

Codice A1802A
D.D. 17 gennaio 2017, n. 118
Alluvione 2000 - Comune di LENTA (VC) - Lavori di (Comuni di Sesia-Cervo zona Nord di Vercelli) Adeguamento sezioni di deflusso corsi demaniali (alvei e attraversamenti)- Comune di Lenta sistemazioni spondali fiume Sesia. - Contributo 57.000,00. REVOCA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- E' revocato per le motivazioni espresse in premessa, il contributo di €. 57.000,00 concesso al Comune di Lenta (VC) con D.D n° 1667 del 12.10.04, per fronteggiare i lavori di (Comuni di Sesia-Cervo zona Nord di Vercelli) Adeguamento sezioni di deflusso corsi demaniali (alvei e attraversamenti)- Comune di Lenta sistemazioni spondali fiume Sesia

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 D.L. 33/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

Il Dirigente del Settore
- Arch. Andrea TEALDI -

Codice A18000
D.D. 28 dicembre 2016, n. 3925
Disposizioni in ordine alle attivita' previste dalla L.R. n.1/2000 e s.m.i. Individuazione personale regionale incaricato.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)

determina

- Di individuare, per le motivazioni in premessa indicate e che si intendono integralmente recepite, il personale elencato nell'allegato A), facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per l'espletamento, nell'anno 2017, delle attività previste ai commi 1 e 2 dell'art. 18 della l.r. n. 1/2000, come modificato dall'art. 19 della l.r. n. 19/2016.

- Di rilasciare, secondo quanto previsto dall'art. 55 novies del d.lgs. n. 165/2001, al personale come sopra individuato, per lo svolgimento delle attività istituzionali di vigilanza e controllo, la tessera identificativa conforme al modello di cui alla D.G.R. n. 212-7443/1996 ed alla D.D. n. 930/2001.

- Di disporre che le attività di che trattasi vengano espletate nel rispetto dei principi generali di cui paragrafo 8.2.5. del "Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2016-2018" approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1-4209 del 21 novembre 2016.

- Di incaricare il Settore "Controllo sulla gestione dei trasporti e delle infrastrutture" di provvedere alla gestione delle procedure amministrative conseguenti all'individuazione di cui sopra ed al rilascio delle tessere identificative.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della LR 22/2010.

Il Direttore Regionale
arch. Luigi Robino

Codice A1813A
D.D. 2 gennaio 2017, n. 1
Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Annullamento della concessione dei terreni demaniali ex alveo del torrente Pellice, siti nei Comuni di Vigone e Villafranca Piemonte, destinati ad uso agricolo rilasciata al sig. Galletto Lorenzo. Pertinenza idraulica TO/SE/3297.

Con determinazione dirigenziale n. 693 in data 09/03/2011, il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, espletata l'istruttoria di rito, assentì al sig. Galletto Lorenzo, nato a Saluzzo il 07/05/1961, (Omissis) la concessione di terreni demaniali di mq. 46.649,85 complessivi, ex alveo del torrente Pellice nei Comuni di Vigone e di Villafranca Piemonte, in sponda sinistra, da destinare ad uso agricolo.

Successivamente, con sentenza n. 298 del 23/02/2016, il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Torino ha dichiarato che il sig. Galletto Lorenzo era divenuto proprietario, per accessione, di parte consistente delle suddette aree demaniali, censita al C.T. del Comune di Vigone, f. 22 n.153 ed al C.T. del Comune di Villafranca Piemonte, ff. 22 e 25 nn. 160 e 233.

Ciò premesso, constatato che la sentenza del T.R.A.P. di Torino ha modificato in modo sostanziale l'oggetto della concessione demaniale assentita al sig. Galletto Lorenzo con determinazione dirigenziale n. 693 in data 09/03/2011,

IL DIRIGENTE

Visto il d.lgs. n. 112/1998, artt. 86 e 89;
Vista la L.R. 44/2000, art. 59;
Vista la L.R. 12/2004;
Visto il D.P.G.R. 06/12/2004 n. 14R;
Vista la L.R. 23/2008, art. 17;

determina

- di annullare, per le ragioni in premessa, la concessione assentita al sig. Galletto Lorenzo con determinazione dirigenziale n. 693 in data 09/03/2011;

- di consentire al sig. Galletto Lorenzo di utilizzare i terreni demaniali non compresi nella sentenza n. 298 in data 23/02/2016 del T.R.A.P. di Torino fino al 28/02/2017;

- di disporre che, entro tale data, il sig. Galletto Lorenzo, possa presentare a questa Amministrazione una nuova istanza per ottenere la concessione delle aree demaniali ai sensi della L.R. 12/2004, del D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R e s.m.i.;

- di disporre che, in mancanza, il sig. Galletto Lorenzo provveda a liberare i terreni in parola entro la medesima data, fatti salvi gli accertamenti di legge.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del D.lgs. 33/2013.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Arch. Adriano Bellone)

Codice A1813A
D.D. 3 gennaio 2017, n. 3
Demanio idrico. L.R. 18/05/2004 n. 12 e D.P.G.R. 12/R/2004. Concessione per il mantenimento di uno scarico nel rio Borgallo sponda sinistra, connesso al previsto impianto di depurazione presso Frazione Argentero in Comune di Riva presso Chieri. Fascicolo TO/SC/4861. Richiedente: Societa' Metropolitana Acque Torino S.p.A.

Vista la domanda con la quale la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. con sede in Torino, c.so XI febbraio n. 14, partita IVA n. 07937540016, ha chiesto la concessione demaniale per il mantenimento di uno scarico nel rio Borgallo sponda sinistra, connesso al previsto impianto di depurazione presso Frazione Argentero in Comune di Riva presso Chieri, comportante l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico;

vista l'autorizzazione idraulica del Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino n. 4874 in data 22/06/2016;

visto il disciplinare rep. n. 1322 allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 13/12/2016;

preso atto dei versamenti a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria – Torino, di € 366,00 a titolo di primo canone e di € 732,00 a titolo di deposito cauzionale relativi alla concessione di cui all'oggetto;

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
Visti gli art. 86 e 89 del d.lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
Vista la D.G.R. 31 – 4182 del 22/10/2001;
Vista la l.r. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004;
Vista la l.r. 9/2007, art. 4;
Visto il D.P.G.R. n. 2/R del 04/04/2011;
Vista la d.d. 291 del 08/02/2016;

determina

- di concedere alla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. con sede in Torino, c.so XI febbraio n. 14, partita IVA n. 07937540016, l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e descritte nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione fino al 31/12/2035, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 366,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato dalla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. entro il 31 gennaio di ogni anno;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di Euro 366,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2016 e che l'importo di Euro 732,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2016 ed impegnato sul capitolo 442030.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del D.lgs. 33/2013.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Arch. Adriano Bellone)

Codice A1815A
D.D. 3 gennaio 2017, n. 4

CB 11/2016 - Concessione Breve - Ditta Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese. Lavori sulla traversa di derivazione d'acqua ad uso irriguo sul Torrente Strona in Comune di Cossato (BI) per adeguamento delle opere di rilascio del deflusso minimo vitale.

Vista la lettera di richiesta del Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese con sede in via F.lli Bandiera n. 16 - 13100 Vercelli (VC)- C.F. 02199110020, pervenuta al nostro prot. n. 46819 in data 04/11/2016, intesa ad ottenere la Concessione Breve per l'utilizzo di area demaniale per l'esecuzione dei lavori di adeguamento delle opere presenti per il rilascio del deflusso minimo vitale come previsto negli elaborati progettuali a firma dell'Ing. Alessandro Iacopino.

Con lettera del 15/11/2016 prot. 48626 è stata richiesta la pubblicazione dell'istanza all'Albo Pretorio del Comune di Cossato (BI), il quale con relata prot. 56375 del 27/12/2016, comunicava che non si sono generate opposizioni od osservazioni di sorta.

Viste le ricevute di avvenuto pagamento dei dovuti canoni demaniali da noi richiesti con nota prot. n. 50208 del 24/11/2016, così come previsto dal regolamento regionale D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004, a noi giunte con lettera prot. n. 51696 del 30/11/2016.

Visto il parere di compatibilità rispetto alla fauna ittica ai sensi del D.G.R. 72-13725 del 29 marzo 2010 e ss.mm.ii. rilasciato dalla Provincia di Biella, a noi giunto con prot. n. 48436 del 15/11/2016 parte integrante della presente determina dirigenziale e di cui si allega copia;

Richiamati i disposti di cui al R.D. 523/1904.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- vista la L.R. 23 del 23/07/2008;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n.112/1998 e l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il Regolamento Regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i.;
- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001;
- vista la D.G.R. del 02.08.1999 n. 49-28011 di approvazione degli indirizzi tecnici e procedurali in materia di manutenzione idraulico-forestale;
- visto il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001;
- vista la circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/U/AGR del 17/09/2012;
- vista la L. 241/90 e s.m.i.;
- vista la L.R. 14/2014 e s.m.i;
- vista la L.R. n.37/2006 ed il relativo Regolamento approvato con D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i.;
- visto il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 e la circolare prot. n.737/SA0001 del 03/08/2016 del Settore Trasparenza e Anticorruzione

determina

di concedere al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese l'utilizzo temporaneo di area demaniale e di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'esecuzione dei lavori di accesso all'alveo del Torrente Sessera nel Comune di Cossato (BI), nel sito specificato nella relazione tecnica allegata all'istanza, sulla traversa di derivazione d'acqua ad uso irriguo sul Torrente Strona in Comune di Cossato per adeguamento delle opere di rilascio del deflusso minimo vitale, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua e dovrà essere garantita l'officiosità idraulica del corso d'acqua interessato;
3) alla fine della concessione dovranno essere accuratamente ripristinate le sponde e l'alveo alle condizioni preesistenti, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
4) le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati ad eventuali eventi di piena e resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica di cantiere, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
5) nessun compenso spetta al concessionario per eventuali danni derivanti da piene, qualunque sia l'entità dei danni. L'amministrazione non assume nessun obbligo per la custodia della zona demaniale in questione;
6) le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
7) il Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata o Posta Elettronica Certificata, il nominativo del tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
8) ad avvenuta ultimazione, il Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese dovrà inviare al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
9) la Concessione, per l'utilizzo di area demaniale inerente l'esecuzione dei lavori di adeguamento delle opere presenti per il rilascio del deflusso minimo vitale, avrà la validità di un anno a decorrere dalla di rilascio della presente concessione;
10) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge in vigore (autorizzazione di cui al D.P.R. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia", al D. Lgs. n. 42/2004 vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45/1989 vincolo idrogeologico, L.R. n. 37/2006 tutela della fauna ittica, Legge 431/1985 sulla Tutela ambientale, ecc.), con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti, nonché dell'impegno di adeguamento a quelli che verranno emanati in materia di polizia idraulica;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze)

o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Ing. Roberto CRIVELLI)

Codice A1815A
D.D. 9 gennaio 2017, n. 43

Rinnovo Autorizzazione Idraulica N. 667 per Lavori di manutenzione straordinaria opere trasversali e longitudinali torrenti Chiobbia e Valdescola nel Comune di Piedicavallo (BI). Richiedente:Comune di Piedicavallo.

Vista la Determina Dirigenziale n. 1759/DB14.09 del 08/07/2011 Settore OO.PP. di Biella, di autorizzazione idraulica n. 667 per l'approvazione dei "Lavori di manutenzione straordinaria opere trasversali e longitudinali torrenti Chiobbia e Valdescola nel Comune di Piedicavallo (BI)", e gli allegati elaborati progettuali redatti da Ing. GARIAZZO Pier Giorgio datati agosto 2010, in base ai quali è prevista la realizzazione dei lavori di che trattasi.

In data 18/10/2016 nostro prot. n. 44400/A1815A il Comune di Piedicavallo - Via IV Novembre n. 2, C.F. 00390570026, ha presentato istanza per il rinnovo dell'autorizzazione idraulica per n. 667 approvata con Determina Dirigenziale n. 1759/DB14.09 del 08/07/2011 "Lavori di manutenzione straordinaria opere trasversali e longitudinali torrenti Chiobbia e Valdescola nel Comune di Piedicavallo (BI)", specificando altresì "che lo stato dei luoghi ed il relativo progetto non hanno subito modifiche".

Che la relativa autorizzazione risulta decaduta, in quanto la Determina Dirigenziale n. 1759/DB14.09 del 08/07/2011 al punto 6. prevede l'esecuzione dei lavori entro il termine di mesi 18 (diciotto) dalla data di rilascio della stessa.

Che in data 07/11/2016 nostro prot. n. 47038/A1815A il Comune di Piedicavallo (BI) ha inviato nota prot. n. 1526 del 26/10/2016 con allegati, a chiarimento delle motivazioni per la richiesta di rinnovo.

Che il progetto esecutivo è stato approvato in data 22/01/2013 con Determinazione n. 6 del responsabile del servizio tecnico, ulteriormente adeguato come risulta agli atti riapprovato con D.G.C. n. 21 del 15/06/2015.

Visto il parere favorevole di compatibilità con la fauna acquatica di cui alla L.R. 37/2006 rilasciato dal Servizio Caccia e Pesca nelle acque interne della Provincia di Biella pervenuto allo scrivente Settore con prot. n. 48434 del 15/11/2016 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Vista la Determinazione Dirigenziale n.2036 del 16/09/2008 di approvazione del programma di sistemazione idraulica ed idrogeologica e di manutenzione di cui alla L.R. 54/75 per l'anno 2008 nella quale il progetto di cui all'oggetto risultava finanziato con Euro 120.000,00.

Vista la documentazione progettuale, approvata con D.G.C. in data 19/04/2010 n. 23 e trasmessa dal Comune di Piedicavallo con nota prot. n. 115 del 24/01/2011 e pervenuta a questo Ufficio con prot. n. 5348 del 26/01/2011.

Prese atto le precisazioni riguardanti il progetto definitivo trasmesse dal Comune di Piedicavallo con nota prot. n. 605 del 11/04/2011 e pervenute a questo Ufficio con prot. n. 32644 del 19/4/2011.

Il progetto è stato sottoposto al parere della Struttura Tecnica Regionale, ai sensi della D.G.R. n. 30-8553, secondo quanto stabilito dal programma di finanziamento e la Struttura Tecnica Regionale, nella seduta del 26/05/2011, lo ha ritenuto sostanzialmente completo e conforme ai disposti legislativi vigenti, fatte salve alcune osservazioni.

Considerato che a seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento si è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico dei corsi d'acqua in questione.

Le opere di cui si tratta assolvono unicamente finalità di difesa idraulica lungo i torrenti Chiobbia e Valdescola. Si ritiene pertanto che per tali opere, ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/R/2004, non debba essere corrisposto alcun canone e che non sia necessario formalizzare un atto di concessione, ferme restando l'osservanza da parte del richiedente delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44 del 26/04/2000;
- viste le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- vista la L.R. n. 12 del 18/05/2004 e ss.mm.ii.;
- visto il Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 06/12/2004, n. 14/R;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- vista la L.R. n. 4 del 10/02/2009 e ss.mm.ii.;
- visto il regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 20/09/2011, n. 8/R e ss.mm.ii.;
- vista la L.R. n. 17 del 12/08/2013;
- sentita la Provincia di Biella in ordine alla compatibilità con la fauna acquatica (art. 12 della L.R. n. 37/2006 e della D.G.R. n. 72–13725 del 29/03/2010, modificata con D.G.R. n. 75–2074 del 17/05/2011);
- visto il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 e la circolare prot. n. 737/SA0001 del 03/08/2016 del Settore Trasparenza e Anticorruzione;
-

determina

di autorizzare, per le motivazioni citate in premessa ai soli fini idraulici, il Comune di Piedicavallo - Via IV Novembre n. 2, C.F. 00390570026 ad eseguire i "Lavori di manutenzione straordinaria opere trasversali e longitudinali torrenti Chiobbia e Valdescola nel Comune di Piedicavallo (BI)" nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate nei disegni allegati all'istanza del 26/01/2011 prot. n. 5348 e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. i lavori in oggetto dovranno essere realizzati nel rispetto degli elaborati progettuali, delle prescrizioni tecniche di seguito riportate, e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dei lavori di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo; l'eventuale asportazione di materiale inerte dall'alveo demaniale dovrà essere oggetto di specifica successiva istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione dal Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli;
3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
4. premesso che i lavori dovranno essere eseguiti in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
5. le eventuali operazioni di taglio della vegetazione in alveo e/o lungo le sponde in corrispondenza dell'area dei lavori dovranno essere realizzate secondo quanto disposto dal "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4

(Gestione e promozione economica delle foreste). Abrogazione dei regolamenti regionali 15 febbraio 2010, n. 4/R, 4 novembre 2010, n. 17/R, 3 agosto 2011, n. 5/R.", adottato con D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 e ss.mm.ii., in particolare ai sensi dell'art. 37 bis;

6. il materiale proveniente dal taglio dovrà essere asportato e trasferito al di fuori dell'alveo attivo e della fascia di rispetto di 10 metri dalle sponde, mentre le ceppaie radicali dovranno essere lasciate in loco al fine di non compromettere l'integrità delle sponde;
7. durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere effettuato fuori dall'alveo inciso in zona sicura e lontano dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
8. nel caso di condizioni atmosferiche avverse qualsiasi lavorazione dovrà essere sospesa e l'area demaniale dovrà essere immediatamente sgomberata;
9. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi 18 (diciotto) dalla data di inizio degli stessi, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;
10. l'Amministrazione autorizzata dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata o posta certificata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data di inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
11. ad avvenuta ultimazione, l'Amministrazione autorizzata dovrà inviare al Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
12. durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua denominati torrente Chiobbia e torrente Valdescola;
13. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
14. il soggetto autorizzato è responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
15. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese dell'Amministrazione autorizzata, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
16. l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;
17. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge;

18. il soggetto autorizzato, dovrà ottemperare alle prescrizioni dell'Amministrazione Provinciale di Biella, relative alla compatibilità degli interventi con la fauna acquatica (art. 12 L.R. 29/12/2006 n. 37, artt. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486 e ss.mm.ii., art. 33 del R.D. 08/10/1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10/06/1955 n. 987);
19. il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale, dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Roberto CRIVELLI)

Codice A1813A
D.D. 17 gennaio 2017, n. 108
T.U. 25.07.1904 n. 523 sulle opere idrauliche. Autorizzazione idraulica n. 02/17 per la realizzazione di lavori di sistemazione di un tratto di sponda del torrente Calamia in Comune di Settimo Vittone (TO).

Con nota in data 23.04.2016 prot. 3167, trasmessa ed acquisita al protocollo di questo Settore in data 19.09.2016 prot. 39511 il Comune di Settimo Vittone (TO) ha presentato istanza, per conto dei Sigg. Peretto Andrea e Fabbri Francesca correnti in Settimo Vittone (TO) Via Casale 1, per la realizzazione della sistemazione di tratto del torrente Calamia; gli interventi riguardano nello specifico la realizzazione di un tratto di difesa spondale in dx orografica da eseguirsi con massi di pietra secondo una sagoma di progetto avente altezza dello spiccato di 2,0 m il cui piano d'appoggio della fondazione dovrà essere posto ad una profondità di almeno 1,0 m rispetto alla quota più depressa del fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell'ing. Domenico Gabriele, costituiti dalla relazione tecnica illustrativa idraulica, e da n. 1 fascicolo di tavole grafiche, in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.

E' stata effettuata visita sopralluogo da parte di funzionari incaricati del Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- e l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e s.m.i;
- visto l'art. 37 della l.r. 16/1999 e la D.G.R. n 38-8849 del 26.05.2008 recante indirizzi tecnici in materia di sistemazioni idrogeologiche e idraulico forestali;
- viste le ll.rr. n 12/2004 e n 9/2007 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R e s.m.i. recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 17 della l.r. 23/2008 recante attribuzioni ai Dirigenti;

determina

di autorizzare ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 ed ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della l.r. 12/2004, i Sigg. Peretto Andrea e Fabbri Francesca all'esecuzione degli interventi idraulici previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, agli atti dal Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi che verranno realizzati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;
2. i nuovi manufatti di difesa spondale esistente dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;
3. i massi costituenti le difese dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava di prestito; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare, dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc. e peso superiore a 8,0 kN; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilizzati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;
4. è fatto assoluto divieto dell'asportazione di materiale litoide demaniale dall'alveo;
5. il materiale di risulta proveniente da altri eventuali altri scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
6. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
7. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
8. è a carico della Ditta richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto codesta Ditta dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
9. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento, pertanto i lavori dovranno essere completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
10. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
11. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;

12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente parere, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;
14. dovrà essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata a.r, o simili, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
15. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi;
16. dovranno essere rispettate tutte le condizioni dettate dalla Città Metropolitana di Torino-Area Attività Produttive con la nota in data 24.10.2016 prot. 123722 pervenuta anche a codesta Amministrazione;
17. ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1486/1914 e l.r. 37/2006, per tutte le lavorazioni in alveo che comportino la messa in secca, anche parziale, di un tratto del corso d'acqua, al fine di consentire il recupero della fauna ittica, la Ditta esecutrice dei lavori è tenuta ad acquisite la prescritta autorizzazione da parte della Città Metropolitana di Torino qualora non già ottenuta dal richiedente.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino**,** secondo le rispettive competenze**.**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1813A
D.D. 17 gennaio 2017, n. 109

Autorizzazione idraulica in sanatoria n. 4907 per il mantenimento dello scarico (1) di acque reflue depurate e del manufatto in cls in dx idrografica del Rio SANTENA, in Regione Masio nel Comune di Poirino (TO). Richiedente: FI.di.VI. Tessitura Vergnano S.p.A.

In data 07.09.2016, la Ditta FI.di.VI S.p.A. con sede legale in Regione Masio, 19/bis -10046- Poirino (TO) P.I. 08550890019, ha presentato istanza di Autorizzazione Idraulica e contestuale rilascio della Concessione Demaniale *in sanatoria*, per il mantenimento in Comune di Poirino in dx idrografica del Rio SANTENA di :

1. Tubazione in cls Ø 50 cm di scarico acque reflue urbane depurate derivanti da impianto di depurazione esistente, nel quale vengono recapitate le acque nere e industriali dello stabilimento AUNDE S.p.A e FiDiVi Tessitura Vergnano S.p.A.; il trattamento avviene per ossidazione biologica e sedimentazione dei fanghi (Autorizzazione Città Metropolitana-AIA n. 261-43270 del 22.12.2015. La parte terminale di detto scarico sarà dotata di valvola di non-ritorno (tipo "Clapet");
2. Manufatto verticale in cls di protezione della parte terminale del manufatto di scarico misure h 2,00 m x L 1,90 m s = 0,25 m circa, con ringhiera/parapetto metallica sovrastante.
   Come da dichiarazione del Dott. Geologo Fabrizio GOLA, il manufatto in cls verticale è di modestissima entità e si pone in aderenza alla sponda senza costituire sbarramento o riduzione della capacità di smaltimento della sezione del tratto di Rio in esame (come da Relazione Idrogeologica allegata);

Storico progettuale:
Dalla documentazione in possesso dal Ns Ufficio risulta una Concessione per scarico di acque di rifiuto in destra idrografica del Rio SANTENA in Comune di Poirino (TO), con riferimento al fascicolo TO/SC/4262 e relativa Autorizzazione del Genio Civile n. 35215 del 24.07.1967, con richiesta effettuata dall'allora proprietà Ditta GAY Pietro & C. La richiesta corredata da elaborati progettuali a firma del Ing. Amilcare REINERI, prevedeva una tubazione di scarico del diam. 30 cm così come riportato nel Disciplinare;
Da sopralluogo recente nei pressi dello scarico in oggetto, si rileva che è presente una tubazione del diametro di 30 cm in cls affiancata ad una tubazione di scarico di non recente realizzazione del diametro di 50 cm. Le due tubazioni si presentano corazzate da un muro verticale in cls armato in fregio al Rio, di realizzazione storica non definita, sopra il quale è presente un parapetto in ferro (come da foto allegate); A seguito di ricostruzioni storiche si è pervenuti a conoscenza che:

- la tubazione in cls dal diametro di 50 cm e il relativo muro in cls non sono state realizzate dall'attuale Ditta richiedente né dalle Ditte attualmente occupanti l'area in Regione Masio ;
- la tubazione in cls dal diametro di 30 cm non è funzionante da tempo, non essendo in grado di scaricare poiché si suppone intasata ;
- la ringhiera (parapetto in ferro sopraccitato) attualmente presente, è stata eseguita da FiDiVi Tessitura Vergnano S.r.l. e Textrim S.r.l. con funzione di protezione dalla caduta durante le operazioni di controllo e manutenzione dello scarico da parte di operatori incaricati;

Per lo storico sulla proprietà utile al rilascio della Concessione demaniale, si rimanda all'allegato progettuale : Relazione Tecnica descrittiva.

All'istanza sono allegati gli elaborati di rilievo redatti dall'Arch. Enzo MAROCCO comprendenti: pianta , sezioni e prospetto dei manufatti, documentazione fotografica dello stato attuale, in base ai quali è previsto il mantenimento *in sanatoria* dei manufatti di che trattasi**.**

Nel mese di Ottobre 2016 è stata effettuata visita sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi**.**

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali**,** il mantenimento dei manufatti in argomento è ritenuto ammissibile**,** nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento**.**

Tutto ciò premesso**,**

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. 523/1904;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- e l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e s.m.i;
- viste le LL. RR. n 12/2004 e n 9/2007 ed il relativo regolamento n. 14/R approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 e s.m.i.;
- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. n 55-1128 del 30.11.2010;
- vista l'Autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 della Città Metropolitana di Torino D.D. n. n. 261-43270 del 22.12.2015 (Autorizzazione Integrata Ambientale);

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta FiDiVi - Tessitura Vergnano S.p.A. con sede legale in Regione Masio,19/bis -10046- Poirino (TO) P.I. 08550890019- a mantenere i manufatti in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni**:**

1. nessuna variazione delle opere già realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore**;**

2. l'autorizzazione *in sanatoria* si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o trascinamento in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua**,** anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie**,** sempre previa autorizzazione di questo Settore**;**

3. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare**,** a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate**,** o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione**,** nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano**,** in

seguito**,** giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato**;**

4. l'autorizzazione *in sanatoria* è accordata ai soli fini idraulici**,** fatti i salvi i diritti dei terzi**,** da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato**,** il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi**,** e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione**;**

5. il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio da parte del Settore scrivente, al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico di che trattasi, ai sensi delle LL. RR. 20/2002, 12/2004 e 9/2007 e del relativo regolamento d'attuazione in data 06.12.2004 n. 14/R.;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino**,** secondo le rispettive competenze**.**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1813A
D.D. 24 gennaio 2017, n. 165
Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Concessione per il mantenimento di una copertura della Roggia del Vignolasso in Comune di Romano C.se. Sig. Ampalla Enrico. Fascicolo TO/CO/4523.

Vista l'istruttoria svolta per il rilascio al sig. Ampalla Enrico, (omissis) della concessione demaniale per il mantenimento di una copertura di mq. 28,80 della Roggia del Vignolasso in Comune Romano Canavese, comportante l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico;

vista l'autorizzazione idraulica del Servizio Opere Pubbliche Difesa del Suolo di Torino n. 2318 del 09/07/1990, confermata con nota prot. 48288 in data 24/09/2015 del Settore Tecnico regionale – Area Metropolitana di Torino;

visto il disciplinare rep. n. 1328, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, sottoscritto in data 19/01/2017;

preso atto dei versamenti a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria – Torino, di € 384,00 a titolo di deposito cauzionale e di € 192,00 a titolo di primo canone, relativi alla concessione di cui all'oggetto;

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
Visti gli art. 86 e 89 del d.lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
Vista la D.G.R. 31 – 4182 del 22/10/2001;
Vista la l.r. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004;
Vista la l.r. 9/2007, art. 4;
Visto il D.P.G.R. n. 2/R del 04/04/2011;
Vista la d.d. 291 del 08/02/2016;

determina

- di concedere al sig. Ampalla Enrico, (omissis) l'occupazione delle aree demaniali descritte nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione, fino al 31/12/2026 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 192,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato entro il 31 gennaio di ogni anno;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di Euro 192,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2017 e che l'importo di Euro 384,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2017 ed impegnato sul capitolo 442030.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del D.lgs. 33/2013.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Arch. Adriano Bellone)

Codice A1813A
D.D. 25 gennaio 2017, n. 185
Realizzazione di opere strutturali in sanatoria con omessa denuncia ai sensi dell'art. 93 del DPR 380/2001, nel Comune di Val della Torre, in via Mulino 5/A. Proprieta': (Omissis) Esito degli accertamenti di competenza.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1816A
D.D. 25 gennaio 2017, n. 209
Demanio idrico fluviale. CNA583. Rinnovo concessione per occupazione sedime demaniale con un terreno adibito a spazio verde e a area manovra (mq. 1.193,14) lungo Torrente Cherasca in comune di Diano d'Alba (CN). Richiedente: Immobiliare Abrigo Angelo e C. snc (CN).

Vista la richiesta di rinnovo concessione demaniale presentata dal legale rappresentante della Ditta Immobiliare Abrigo Angelo e C. snc Via Alba Cortemilia, 128 – Ricca di Diano d'Alba (CN), Sig. Abrigo Angelo, comportante l'occupazione di area appartenente al demanio idrico con un terreno adibito a spazio verde e a area manovra (mq. 1.193,14) lungo Torrente Grana in comune di Caraglio (CN).

Considerato che all'istanza di rinnovo concessione è stata allegata una dichiarazione che non vi è stata modificazione dello stato dei luoghi e del tipo d'uso e che non sono state apportate variazioni alle opere già autorizzate;

Preso atto che nel corso di questi anni sono sempre stati regolarmente versati i canoni richiesti;

Considerato che, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 14/R del 06.12.2004 e s.m.i., è consentito il rinnovo della concessione prima della sua scadenza;

Visto il disciplinare di rinnovo contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 19/01/2017 Rep. n. 2903 ;

Preso atto dei versamenti a favore della Regione Piemonte - Servizio Tesoreria - Torino di € 184,00 a titolo di canone per l'anno 2016.

Preso atto che la Ditta Immobiliare Abrigo Angelo e C. snc , ha integrato la cauzione infruttifera per l'adeguamento del canone (502,00x2=1004,00), come stabilito dalla tabella "Canoni di concessione per utilizzo di pertinenze idrauliche" allegata al DPGR 6.12.2004 n. 14/R e s.m.i., relativa alla concessione di cui all'oggetto con il versamento di € 678,00 (€ 326,00 importo versato nel 2007 - € 1.004,00 (cauzione attuale) = € 678,00) a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria – Torino;

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
Visto il T.U. approvato con R.D. n. 523/1904;
Visti gli art. 86 e 89 del d. lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
Vista la D.G.R. 22/10/2001 n. 31-4182
Vista la L.R. 12/2004;
Visto il Regolamento Regionale n. 14/R/2004 e s.m.i.;

determina

1. di concedere alla Ditta Immobiliare Abrigo Angelo e C. snc Via Alba Cortemilia, 128 – Ricca di Diano d'Alba (CN), il rinnovo della concessione per l'occupazione di area appartenente al demanio

idrico con un terreno adibito a spazio verde e a area manovra (mq. 1.193,14) con lungo Torrente Grana in comune di Caraglio (CN).

2. **di accordare la concessione a decorrere dalla data della scadenza (31.12.2016) e fino al 31/12/2025,** subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare Rep. n. 2903 del 19/01/2017;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 502,00 soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di dare atto che l'importo di € 184,00, a titolo di canone anno 2016, sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2016 e che l'importo di € 678,00 per integrazione di deposito cauzionale, sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2016.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonchè ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott.For. Elio Pulzoni

Codice A1816A
D.D. 25 gennaio 2017, n. 211
LR 45/1989 e s.m.i. Procedimento relativo al "Ripristino della destinazione agricola (noccioleto) di terreno boscato in loc. Croera censito al N.C.T. al foglio 10 mappali n. 116, n. 117 mediante trasformazione d'uso del suolo" - Comune La Morra (CN) - Localita': Borgata Croera. Proponente: Az. Agr. Oberto Egidio di Oberto Pierfranco Egidio Borgata Croera n. 34 - 12064 La Morra (CN).

VISTO il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09/08/1989, n. 45 s.m.i.;

VISTA la legge regionale 26/04/2000, n. 44 art. 63;

VISTA la legge regionale 08/07/2008, n. 23;

VISTA la legge regionale 10/02/2009, n. 4 art. 19 s.m.i.;

VISTA la Circolare PGR n. 4 AMD del 03/04/2012;

PREMESSO che con nota nostro prot. n. 46610 class. 13.160.70 ATZVI – 1355/2016C del 01/08/2016 perveniva la proposta relativa al “Ripristino della destinazione agricola (noccioleto) di terreno boscato in loc. Croera censito al N.C.T. al foglio 10 mappali n. 116, n. 117 mediante trasformazione d’uso del suolo” in loc. Croera comune di La Morra (CN), in zona sottoposta a vincolo idrogeologico;

PRESO ATTO che il progetto e le integrazioni prevedono l’impianto di un noccioleto con relative opere di sistemazione idraulica sui mappali n. 116 e n. 117 del foglio 10 del comune di La Morra (CN);

PRESO ATTO del verbale interno del Settore Tecnico Regionale di Cuneo in data 24/01/2017;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTO l’art. 17 della Legge regionale 28/07/2008, n. 23;

determina

di autorizzare le modificazioni/trasformazioni del suolo sottoposto a vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi della L.R. 45/1989 s.m.i. esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti forestali e geologici di competenza, proposti dall’Az. Agr. Oberto Egidio di Oberto Pierfranco Egidio Borgata Croera n. 34 – 12064 La Morra (CN), per i lavori di taglio della vegetazione esistente, livellamento dell’area e creazione di una rete drenante per la realizzazione di un nuovo impianto di corilicolo, in loc. Borgata Croera, nel comune di La Morra per una superficie totale stimata in **7.234,00 metri quadrati** totalmente boscati e volumi di movimento terra stimati in

5.138 metri cubi, sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata, iscritti al N.C.T. **Comune di La Morra al foglio n. 10 mappali n. 116 e n. 117** a condizione che i lavori vengano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza e le integrazioni, che verranno conservati agli atti, con le seguenti **prescrizioni:**

1. **dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto e nelle integrazioni che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;**
2. **eventuali varianti ai parametri progettuali ed alle integrazioni dovranno essere preventivamente autorizzate;**
3. **la fascia di cantiere dovrà essere contenuta nel minimo indispensabile, in modo tale da non arrecare potenziale instabilità del versante riducendo al minimo i movimenti terra;**
4. **il taglio della vegetazione, lo scotico e la rimozione del materiale legnoso dovranno precedere gli interventi. Il taglio delle piante dovrà essere strettamente limitato agli esemplari necessari per l'intervento ed a quelli che vengano ritenuti instabili al fine di evitare possibili dissesti. Non si dovranno abbandonare anche temporaneamente materiali di risulta e residui legnosi, rami, cimali e qualsiasi volumetria in genere in canali, impluvi, opere idrauliche e corsi d'acqua in genere. Lo stoccaggio provvisorio di tutto il materiale di risulta non dovrà interessare aree esterne a quelle d'intervento e dovrà essere posto ad una distanza di sicurezza da settori potenzialmente instabili;**
5. **in corso d'opera dovrà essere accuratamente evitato lo scarico, il rotolamento di materiale terroso, roccioso, ceppaie, tronchi e quant'altro verso valle;**
6. **i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, protetti dall'azione di dilavamento, anche mediante inerbimento, ovviamente se non utilizzati nell'immediato, il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione, soggette a movimenti gravitativi di versante, impluvi, opere idrauliche ecc). Il terreno di scavo eventualmente in esubero dovrà essere opportunamente smaltito, nel rispetto della normativa relativa a terre e rocce da scavo;**
7. **in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14/01/2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;**
8. **sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata un'adeguata regimazione delle acque superficiali, tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato;**
9. **dovranno essere realizzati prima la regolarizzazione del versante e poi il drenaggio profondo. Tali opere, al fine di risultare conformi alle verifiche di stabilità, dovranno raggiungere una profondità adeguata a garantire il drenaggio dell'intero spessore della coltre costituita da riporti più il terreno agrario (contatto tra orizzonti di copertura e substrato), nelle parti a monte ed a valle delle linee di drenaggio dovrà essere costruito un pozzetto di controllo;**
10. **a scavi ultimati dovrà essere verificata la funzionalità del sistema di drenaggio profondo;**
11. **anche nel tempo dovrà essere controllato lo scarico delle acque verso valle monitorando il corretto deflusso delle stesse ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi, che potrebbero causare l'instabilità del versante creando dissesti e compromettere la funzionalità del sistema di raccolta delle acque nel settore di versante tra la strada provinciale e la superficie oggetto d'intervento. Quanto sopra perché la nuova regimazione delle acque del sito potrebbe determinare un aumento della**

portata smaltita dai sistemi di raccolta di valle;

12. **prima dell'inizio dei lavori dovrà essere prodotto l'eventuale nulla osta del Settore Viabilità - Ufficio di Alba Provincia di Cuneo;**
13. **al termine dei lavori si dovrà provvedere al recupero ambientale anche dei terreni oggetto di temporaneo movimento di terra mediante piantumazione/semina di essenze erbacee, arboree ed arbustive autoctone in periodi che permettano l'attecchimento;**
14. **la superficie oggetto d'intervento dovrà essere inerbita e mantenuta tale per tutto il periodo di coltivazione;**
15. **nel caso in cui si intendesse cessare l'attività di coltivazione si dovrà procedere a mantenere efficiente il sistema di deflusso delle acque anche ripristinando il bosco preesistente;**
16. **il proponente dovrà curarsi anche nel tempo della corretta funzionalità delle opere idrauliche tramite manutenzioni ordinarie (quali pulizie dei fossi) e straordinarie qualora se ne verificasse la necessità;**
17. **sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto e delle integrazioni presentate rispettando e facendo rispettare quanto indicato nel presente provvedimento e per quanto non espresso le prescrizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti vigenti;**
18. **dovrà essere data comunicazione dell'inizio dei lavori al Settore Scrivente, al Gruppo Carabinieri Forestale di Cuneo ed all'amministrazione Provinciale di Cuneo proprietaria e gestore dell'infrastruttura viaria;**
19. **al termine dei lavori dovrà essere prodotta un'apposita relazione di fine lavori, nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato con il progetto, alle integrazioni agli atti ed alle prescrizioni dettate contenente il Collaudo – Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato;**
20. **i lavori dovranno terminare entro 24 mesi a far data dal presente provvedimento.**

Ai sensi della L.r. 45/1989 s.m.i. dell'art. 8 comma 2 la cauzione non è dovuta perché trattasi di opere finalizzate all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.
Ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera a) della L.r. 45/89 s.m.i. il proponente è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento ed al versamento del corrispettivo, in quanto trattasi di intervento finalizzato all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.
Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/04, art. 142, lett. G (area boscata).
E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.
Dovranno inoltre essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza.
Il Proponente sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto stabilito nel presente provvedimento e di tutti i danni che in dipendenza dei lavori dovessero derivare a persone, animali o cose, facendo salvi i diritti ed interessi di terzi e sollevando questo Ente, da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria, che potesse provenire da quanti si ritenessero danneggiati.
Qualora si verificassero violazioni e/o omissioni per mancate osservanze alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento di autorizzazione lo stesso potrà essere sospeso, revocato e potranno essere impartite ulteriori prescrizioni, attivando anche procedure di sanzioni come previsto dalla normativa vigente.
E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.
Si specifica che il presente provvedimento è reso ai sensi della L.r. 45/89 s.m.i. ed è relativo unicamente alla compatibilità delle modificazioni/trasformazioni di aree forestali con la situazione

idrogeologica locale, pertanto esula da eventuali problematiche relative alla corretta funzionalità delle opere, dall'esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle stesse nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.
Avverso la presente Determinazione di Autorizzazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.
La presente Determinazione di Autorizzazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI

Codice A1816A
D.D. 25 gennaio 2017, n. 212

CNTG687 - Concessione demaniale breve per intervento di manutenzione idraulica con rimozione di vegetazione spontanea sviluppatasi sulla sponda sx e nell'alveo del Fiume Po (a valle del ponte della SP29 e fino alla prima ansa), nel Comune di Carde' che verra' realizzato dal gruppo Comunale di Protezione Civile di Carde'. Richiedente: Comune di CARDE' (CN). Richiesta proroga

PREMESSO

- che in data 18/02/2016 con nota protocollata al n. 7450/A1816A, il Comune di CARDE' con sede in Piazza Martiri della Libertà n. 2, ha presentato una richiesta di Concessione Demaniale Breve per un intervento di manutenzione idraulica con rimozione di vegetazione spontanea sviluppatasi sulla sponda sx e nell'alveo del Fiume Po (a valle del ponte della SP29 e fino alla prima ansa), nel Comune di Cardè che verrà realizzato dal Grupo di protezione Civile di Cardè;

- che all'istanza sono allegati gli elaborati progettuali nei quali è evidenziata la zona interessata dall' intervento richiesto;

- che, trattandosi di interventi eseguiti da Ente Pubblico, non si dà corso alla procedura di pubblicazione;

CONSIDERATO

- che in data 16/02/2016 l'Aipo – Agenzia Interregionale per il Fiume Po di Moncalieri, ha rilasciato il nulla osta idraulico all'esecuzione dell'intervento di manutenzione richiesto all'Aipo direttamente dal Comune di Cardè con nota prot. 195 del 19.01.2016;

– che, in base all'art. 23 della L.R. n. 5/2012, nel caso di interventi di manutenzione di argini, sponde, aree di asservimento idraulico, il valore delle piante presenti nell'alveo attivo, con esclusione delle isole formatesi all'interno, sulle sponde nonché nelle aree interessate dall'esecuzione degli interventi, è da intendersi nullo;

– che è stata rilasciata concessione demaniale breve per gli interventi in oggetto con D.D. n. 463 del 29/02/2016;

– che in data 17/01/2017, il Comune di Cardè (CN) ha presentato richiesta di **proroga fino al 31/03/2017**, al fine di poter addivenire alla realizzazione dell'intervento;

IL DIRIGENTE

Visto l'art. n. 17 della L.R. n. 23/2008
Visto il T.U. approvato con R.D. n. 523/1904
Visto il D. Lgs. N. 112/1998
Vista la L.R. n. 44 del 26/04/2000
Visto il DPCM 22 dicembre 2000 (G.U. 21 febbraio 2001 n. 43)
Vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001
Vista la L.R. n. 12 del 18/05/2004
Visto il Regolamento Regionale D.P.G.R. n. 14/R del 06.12.2004 e s.m.i

Vista la L.R. n. 4 del 10.02.2009
Visto l'art. 37/bis del D.P.G.R. n. 8/R del 20.09.2011 e s.m.i.
Visto l'art. 23 della L.R. n. 5 del 05.05. 2012

determina

di concedere la **proroga**, fino al 31/03/2017, al Comune di Cardè con sede in Piazza Martiri della Libertà n. 2, ad eseguire l'intervento di manutenzione idraulica con rimozione di vegetazione spontanea sviluppatasi sulla sponda sx e nell'alveo del Fiume Po (a valle del ponte della SP29 e fino alla prima ansa), nel Comune di Cardè, con l'ausilio del Gruppo Comunale di Pprotezione Civile di Cardè, individuato negli elaborati allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza del provvedimento di autorizzazione idraulica dell'AIPO – rilasciato con nota prot. n. 38764/2016 del 16/02/2016, che viene allegato in copia, e delle seguenti condizioni:
all'interno dell'alveo inciso e fino ai 2/3 dell'altezza di sponda, il taglio piante dovrà essere condotto secondo quanto previsto dall'art. 37 comma 2 lettera a) numero 2 del Regolamento Forestale Regionale;
dai 2/3 dell'altezza di sponda sino alla sommità di sponda, il taglio dovrà essere condotto secondo quanto previsto dall'art. 37 comma 2 lettera a) numero 1 del suddetto Regolamento;

e subordinata all'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

il Comune di Cardè, tramite proprio personale tecnico, dovrà garantire l'esecuzione e la Direzione dei Lavori, come da elaborati grafici allegati all'istanza;
le operazioni di taglio della vegetazione, dovranno essere eseguite in osservanza ai dettati della normativa regionale forestale vigente, esclusivamente nella località indicata sulla documentazione grafica allegata all'istanza;
all'interno dell'alveo inciso, il taglio della vegetazione dovrà avvenire conservando le associazioni vegetali allo stadio giovanile. E' consentita la ceduazione senza rilascio di matricine, per i soggetti che rappresentano ostruzione della sezione idraulica o che sono esposti a fluitazione in caso di piena, nonché nelle parti di isole fluviali interessate dalla piena ordinaria;
sulle sponde e sulle aree appartenenti al demanio idrico ed entro una fascia di 10 m dal ciglio superiore di sponda, è consentito il taglio manutentivo con il rilascio di almeno il 20% di copertura residua conservando, i soggetti più stabili;
il materiale legnoso derivante dal taglio, dovrà essere allontanato dagli alvei e l'eventuale suo accatastamento dovrà avvenire ad una distanza maggiore di m 4,00 dai cigli superiore di sponda, evitando comunque il deposito nelle aree di possibile esondazione dei corsi d'acqua;

- le operazioni di taglio dovranno in ogni caso essere eseguite in osservanza ai dettati della normativa regionale forestale vigente (*L.R. n. 4 del 10.02.2009 e relativo Regolamento Regionale n. 8/R del 20/09/2011e s.m.i.*) ed in particolare con quanto stabilito negli art. 18, 37 e 37 bis del Regolamento;

- i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. Il Comune richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

Il Comune richiedente dovrà provvedere ad informare questo Ufficio e il Gruppo Carabinieri Forestali di Cuneo della data di inizio dei lavori e della loro ultimazione, al fine di poter provvedere agli accertamenti del caso.

La presente autorizzazione di **proroga** ha validità fino al 31/03/2017.

Con la presente si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonchè ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI

Codice A1816A
D.D. 25 gennaio 2017, n. 215
LR 4/2009 e s.m.i., Autorizzazione ai sensi dell'art. 6 del Regolamento forestale D.P.G.R. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. - Richiedente: Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime (CN) - Interventi selvicolturali in Comune di Chiusa di Pesio (loc. fondovalle del Pesio, Pian delle Gorre e Cascate del Saut, Prel e Buscaj) - Istanza n. 33025/2016.

PRESO ATTO del D.lgs. 227/2001 e s.m.i.;
VISTA la Legge regionale 10/02/2009, n. 4 e s.m.i., articolo 14, lettera c);
VISTO il Regolamento forestale D.P.G.R. n. 8/R del 20/11/2011 e s.m.i.;
VISTA la domanda presentata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo della Regione Piemonte – Sportello Forestale di Cuneo – dall' Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime (CN) (nella persona del Direttore f.f. Giuseppe Canavese), in data 28/12/2016 – assunta al Protocollo n. 56598;
PRESO ATTO del verbale d'istruttoria redatto dal Funzionario incaricato del Settore Tecnico Regionale di Cuneo della Regione Piemonte in data 24/01/2017, nel quale si esprime parere favorevole all'effettuazione degli interventi selvicolturali;

Tipologia forestale	Superficie da progetto ha.	Superficie ammessa ha.
- Fondovalle del Pesio (Acero-tiglio- frassineto e castagneto)	8,9982	7,4495
- Pian delle Gorre e Cascate del Saut (abetina con faggio)	10,6335	10,6335
- Prel – Buscajè (abetina con faggio)	8,8909	7,1440
Totale		25,2270

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

VISTI gli articoli 4 e 17 del D. Lgs. n.° 165/2001;
VISTO l'articolo 17 della Legge regionale 28/07/2008, n.° 23;

determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 10/02/2009, n. 4 e s.m.i. ed ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento forestale n. 8/R del 20/11/2011 e s.m.i., l'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime (CN) all'esecuzione degli interventi selvicolturali nel Comune di Chiusa di Pesio (località fondovalle del Pesio, Pian delle Gorre e Cascate del Saut, Prel e Buscajè), così come descritti nel progetto d'intervento, rispettando le prescrizioni di seguito indicate:

Tipologia forestale	Superficie da progetto ha.	Superficie ammessa ha.
- Fondovalle del Pesio (Acero-tiglio- frassineto e castagneto)	8,9982	7,4495
- Pian delle Gorre e Cascate del Saut (abetina con faggio)	10,6335	10,6335
- Prel – Buscajè (abetina con faggio)	8,8909	7,1440
Totale		25,2270

le superfici di intervento sono individuate catastalmente come da tabella seguente:

Comune	Sez. Cens.	Foglio	Particella	Sup. catastale (ha)
Chiusa di Pesio	------	50	2	17,4303
Chiusa di Pesio	------	50	3	35,1480
Chiusa di Pesio	------	51	2	1,3468
Chiusa di Pesio	------	51	4	12,2730
Chiusa di Pesio	------	51	7	37,8762
Chiusa di Pesio	------	51	8	2,8927
Chiusa di Pesio	------	51	14	41,9517
Chiusa di Pesio	------	52	1	50,7791
Chiusa di Pesio	------	52	2	0,2905
Chiusa di Pesio	------	52	8	2,1543
Chiusa di Pesio	------	52	9	1,4625
Chiusa di Pesio	------	58	3	8,8282
Chiusa di Pesio	------	58	4	3,5113
Chiusa di Pesio	------	58	5	10,7473
Chiusa di Pesio	------	59	7	47,9250

- Il taglio dovrà essere effettuato sulla superficie come indicato nella planimetria allegata al progetto per ha 25,2270 ed essere conforme allo stesso;
- potranno essere eseguite eventuali modifiche o integrazioni che riguardino le vie d'esbosco previa comunicazione e conseguente autorizzazione da parte dello Sportello forestale regionale presso il Settore Tecnico Regionale di Cuneo;
- si approva la contrassegnatura delle piante assegnate al taglio intercalare progettato;
- si approva il volume di legname prelevabile con l'intervento, che risulta pari a 1968 mc; tale valore è indicativo in quanto, dipende dai procedimenti dendrometrici di calcolo del volume delle piante;
- sulle aree campione il taglio dovrà interessare esclusivamente le piante contrassegnate, al di fuori delle aree campione il taglio dovrà replicare correttamente i criteri applicati sulle aree campione di pertinenza;
- *non potranno essere tagliate* piante non contrassegnate sulle aree campione e, ad di fuori delle stesse, piante che non corrispondano ai criteri scelti;
- si approvano i criteri di selezione delle piante da rilasciare a tempo indefinito per la biodiversità;
- qualora, durante il periodo di esecuzione degli stessi dovessero verificarsi motivi di variazioni non di lieve entità nel tipo di intervento, nelle superfici e nelle quantità, si dovrà contattare lo Sportello forestale regionale di Cuneo per verificare la necessità di predisporre una variante al progetto approvato;
- il taglio dovrà essere effettuato in modo tale da non danneggiare le piante da rilasciare;
- particolare attenzione si dovrà porre al rilascio della copertura del suolo nelle sue diverse componenti, secondo quanto previsto dal DPRG n. 8/R del 20/11/2011 e s.m.i.;

- i gruppi di piante e le piante singole dovranno essere rilasciati sull'intera superficie e distribuiti in modo tale da garantire la protezione dei versanti da qualsiasi forma di dissesto idrogeologico (erosione del terreno, rotolamento di sassi e movimenti nevosi);
- uguale cura al medesimo problema dovrà essere posta nella realizzazione delle vie temporanee di esbosco – *qualora previste* - che comportino porzioni di superficie tagliate a raso;
- durante le operazioni di esbosco del legname si dovrà porre particolare attenzione a non danneggiare le ceppaie delle piante tagliate;
- essendo l'area ricadente nel territorio del SIC n. IT1160057 "Alte Valli Pesio e Tanaro", i lavori di abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco dovranno essere sospesi nel periodo di "silenzio selvicolturale" previsto dalle Misure di conservazione, dal 01 aprile al 15 giugno per le zone sino a 1000 m di quota e dal 01 maggio al 15 luglio di per quelle al di sopra di tale limite;
- si prende atto che è stato previsto in progetto un intervento manutentivo a carico della viabilità permanente tra Pian delle Gorre e Cascate del Saut; tale intervento è autorizzabile nei limiti previsti dall'art. 48 del Regolamento forestale regionale vigente (al massimo 100 mc di movimento terra per ha di intervento autorizzato); pertanto il limite totale di movimento terra che rientra nei parametri sopra indicati è non superiore a 1063 mc (100 mc x 10,6335 ha); *qualora, prima dell'inizio dei lavori o durante l'esecuzione degli stessi, risultasse necessario variarne i parametri in aumento, dovranno essere presentate le opportune richieste autorizzative presso le amministrazioni competenti per il rilascio*.
- ramaglie, cimali, e altro materiale legnoso di piccole dimensioni deve essere lasciato in bosco o deprezzato e sparso sul suolo (evitando di coprire la rinnovazione esistente), oppure riunito in piccoli cumuli di dimensioni comunque non superiori a 10 mt steri. Gli scarti di lavorazione possono essere utilizzati per la chiusura delle vie di esbosco. Nelle aree ad alta priorità di antincendio boschivo si osservano le prescrizioni del Piano regionale antincendi boschivi; per l'abbruciamento in bosco degli scarti, valgono le norme della L.r. n. 21/2013. In nessun caso tale materiale deve occupare vie di accesso pedonali, ostruire impluvi, fossi, e alvei di corsi d'acqua;
- a chiusura del cantiere ed a conclusione degli interventi selvicolturali, si dovranno rispettare le norme di seguito ribadite (desunte dall'art.34 del Regolamento):
  1. alla conclusione degli interventi selvicolturali, dovranno essere eseguite tutte le operazioni necessarie ad assicurare la stabilità idrogeologica, attraverso la stabilizzazione dei movimenti terra e la regimazione dei deflussi superficiali;
  2. In particolare si dovrà provvedere alle seguenti operazioni:
     a. ripristino della viabilità forestale mediante sistemazione del piano viabile e ripristino dell'efficienza delle opere di regimazione delle acque meteoriche superficiali;
     b. sistemazione delle linee di esbosco per gravità, in modo da evitare l'innesco di fenomeni di erosione;
     c. per le vie di esbosco per mezzi meccanici:
        1) chiusura e protezione degli accessi;
        2) realizzazione di solchi trasversali nei tratti con pendenza maggiore del 20 per cento per intercettare lo scorrimento superficiale ed evitare l'erosione del suolo. L'interdistanza dei solchi trasversali è compresa fra 10 e 20 metri in relazione alla maggiore o minore pendenza.";

- relativamente alle vie di esbosco per mezzi meccanici, dovrà inoltre provvedersi al ripristino del libero deflusso delle acque in corrispondenza degli attraversamenti dei corsi d'acqua e degli impluvi;
- per quanto non indicato nelle prescrizioni, dovranno essere rispettate le norme dettate dal Regolamento forestale n. 8/R del 20/11/2011 e s.m.i.;

- dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia di sicurezza;
- i lavori di taglio ed esbosco dovranno essere terminati entro 3 anni dalla data di emissione del provvedimento autorizzativo (regolamento, art. 6, par. 5);
- entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento dovrà essere trasmessa allo Sportello forestale presso il Settore Tecnico Regionale di Cuneo della Regione Piemonte la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori, redatta da un tecnico forestale abilitato.

Il Richiedente sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto stabilito nella presente determinazione e di tutti i danni che, in dipendenza dei lavori, dovessero derivare a persone, animali o cose, facendo salvi i diritti ed interessi di terzi e sollevando questo Ente da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria, che potesse provenire da quanti si ritenessero danneggiati.
L'inosservanza, anche parziale, di una sola delle prescrizioni e di quanto contenuto nelle norme dettate dal Regolamento forestale n. 8/R del 20/11/2011 e s.m.i., comporterà l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti previsti dalla legge vigente.
Avverso il presente provvedimento – da chiunque avente legittimo interesse – può essere proposto ricorso davanti al competente T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 12.10.2010, n. 22, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI

Codice A1816A
D.D. 25 gennaio 2017, n. 216
Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 - Progetto in parziale sanatoria e variante del parere autorizzativo contenuto nel Provvedimento Unico n. 1325 del 05/05/2014 della provincia di Cuneo, ai sensi del D.Lgs. 387/2003 - Nuovo impianto Idroelettrico alimentato dai canali Ronchi, Miglia e della Ripa - Comune: Cuneo - Loc. Ronchi - Istante: Goletto Mauro (omissis).

VISTO il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09/08/1989, n. 45 s.m.i.;

VISTA la legge regionale 26/04/2000, n. 44 art. 63;

VISTA la legge regionale 08/07/2008, n. 23;

VISTA la Circolare PGR n. 4 AMD del 03/04/2012;

PRESO ATTO che, per gli effetti della L.R. 23 del 02/10/2015, la richiesta di autorizzazione è stata trasferita per competenza alla Regione Piemonte, a far data dal 01/01/2016, e che pertanto da tale data la Regione Piemonte è l'Ente competente ad emettere l'autorizzazione di cui alla L.r. 45/89;

VISTA la richiesta della Provincia di Cuneo – Ufficio Energia, per un parere alla variante delle opere di progetto autorizzate con Provvedimento Unico, ai sensi del D. Lgs. 387/2003, della Provincia di Cuneo N°1325 del 05/05/2014, pervenuta in data 11/03/2016 prot.11579;

CONSIDERATO che nella determina autorizzativa dell'Amministrazione Provinciale di Cuneo n.1325 del 05/05/2016 erano contenute una serie di prescrizioni obbligatorie e vincolanti, indicate nel parere autorizzativo ai sensi della L.R. 45/1989, che è parte integrante della determina citata, alcune delle quali prevedevano, tra l'altro, prima dell'inizio dei lavori l'effettuazione di verifiche di stabilità su sezioni realistiche e la comunicazione della data di inizio lavori;

VISTO il sopralluogo effettuato dai funzionari tecnici della Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale di Cuneo – in data 12/04/2016 ed il relativo verbale, in cui si constatava che i lavori in variante risultavano in fase di avanzata realizzazione;

CONSIDERATO che ai sensi della LR 45/89 e s.m.i. la variante in esame, si configura come una parziale sanatoria in quanto le opere di trasformazione/modificazione d'uso del suolo chieste in variante risultano già almeno in parte realizzate, nonchè, da verifiche di archivio, non risultano ottemperate le prescrizioni citate al punto precedente (obbligatorie e vincolanti);

VISTO il parere prot. 17242 del 14/04/2016 dell'Ufficio Scrivente, secondo il quale risultava necessario che venisse irrogata la dovuta sanzione amministrativa per violazione della LR 45/89 e solo successivamente poteva essere rilasciato un parere in sanatoria;

VISO il Procedimento Verbale del Corpo Forestale dello Stato, Comando Stazione di Cuneo, ricevuto in data 18/05/2016, prot. 22303, con cui si rilevavano "*modificazioni d'uso del suolo soggetto a vincolo idrogeologico in difformità dall'autorizzazione*" e veniva irrogata all'istante una sanzione di **€ 300,00**;

VISTA la determina di sospensione lavori n. 1676 del 06/07/2016, con cui si richiedeva inoltre, una serie di integrazioni del progetto già allegato all'istanza (di cui si dava atto);

CONSIDERATO che nella medesima determina n. 1676/2016, veniva dato atto del pagamento della sanzione amministrativa irrogata dal Corpo Forestale dello Stato, ai sensi della L.R. 45/1989;

VISTA la documentazione progettuale integrativa pervenuta in data 11/01/2017, prot. 1046;

PRESO ATTO del verbale interno al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del 19/01/2017, relativo all'istruttoria delle modificazioni/trasformazioni del suolo, ai sensi della L.R. 45/1989, risulta favorevole con prescrizioni;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

VISTI gli art. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;
VISTO l'art. 17 della L.R. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare in sanatoria e variante, ai sensi dell'art. 1 della L.R. 45/1989, le modificazioni/trasformazioni del suolo, sottoposto a vincolo per scopi idrogeologici, proposte dal sig. Goletto Mauro (omissis), necessarie per un **progetto in parziale sanatoria e variante del parere autorizzativo contenuto nel Provvedimento Unico della Provincia di Cuneo (D.Lgs 387/2003) n°1325 del 05/05/2014, finalizzato alla realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico alimentato dai canali Ronchi, Miglia e della Ripa, in località Ronchi, del comune di Cuneo**, sui terreni isritti al N.C.T. del Comune di Cuneo al Fg. **109**, mappali **3-7-8-25**, su una superficie di circa **2.000 mq.**, di cui circa **1.600 mq. boscati**, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che verrà conservato agli atti, con l'aggiunta delle seguenti **prescrizioni**:

1. **dovrà essere rispettato quanto indicato nel progetto, con particolare riferimento alla realizzazione delle opere di consolidamento e stabilizzazione previste nella relazione integrativa 2016: "verifiche di stabilità del pendio e descrizione delle opere di consolidamento";**
2. **la fascia di cantiere e l'eliminazione della vegetazione dovranno essere contenute nel minimo indispensabile, in modo tale da non arrecare potenziale instabilità ai versanti su cui si va ad operare ed alle strutture esistenti. In ogni caso dovrà essere prontamente risistemata tutta la fascia soggetta a modificazioni/trasformazioni d'uso del suolo con un inerbimento (con il supporto dell'uso di reti in fibra naturale o altra tecnica come l'idrosemina), integrato con la messa a dimora di essenze arboree ed arbustive autoctone ad alta capacità di radicamento, entro la prima stagione utile successiva all'esecuzione dei movimenti di terra. Tali lavori dovranno comunque essere integrati con la realizzazione delle opere di ingegneria naturalistica, come descritte in progetto;**
3. **gli interventi indicati nel punto precedente dovranno essere ripetuti nelle stagioni successive fino a che la cotica erbosa e l'apparato vegetativo non risulteranno pienamente affermati;**

4. **nelle zone maggiormente acclivi gli scavi dovranno essere eseguiti con mezzi tipo mini-escavatori e/o ragno, in modo tale da assicurare la stabilità degli scavi riducendo così al minimo (evitando riporti laterali) la fascia di cantiere;**
5. **al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimali in canali e corsi d'acqua in genere;**
6. **sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali; tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il loro deflusso incontrollato sul versante;**
7. **i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, prevedendone adeguate azioni antierosive, il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione, e/o soggette a movimenti gravitativi di versante, ecc); le terre e rocce da scavo dovranno essere gestite secondo i disposti della normativa vigente;**
8. **per la sistemazione delle aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, delle aree di cantiere dovranno essere previste opere al termine dei lavori di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo;**
9. **il proponente dovrà curarsi anche nel tempo della corretta funzionalità delle opere idrauliche tramite manutenzioni ordinarie (quali pulizie dei fossi) e straordinarie qualora se ne verificasse la necessità;**
10. **sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto e delle integrazioni presentate rispettando e facendo rispettare quanto indicato nella presente autorizzazione e per quanto non espresso le prescrizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti vigenti;**
11. **dovrà essere data comunicazione dell'inizio dei lavori al Settore Scrivente e al Comando Stazione Carabinieri Forestali di Cuneo;**
12. **al termine dei lavori dovrà essere prodotta un'apposita istanza di scauzionamento al Settore Scrivente (come da modello sul sito della Regione Piemonte), con allegata relazione di fine lavori, nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo, con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato con il progetto agli atti e le prescrizioni dettate, contenente il Collaudo – Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato;**
13. **i lavori dovranno terminare entro 24 mesi a far data dalla Determinazione di Autorizzazione.**

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, con particolare riferimento al D.Lgs. 42/2004.

Si precisa che il presente parere ha valutato, così come previsto della LR 45/1989, la compatibilità ambientale tra "l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti l'intervento in progetto".

Ai sensi del comma 4 dell'art. 19 della L.r. n. 4 del 10/02/2009 s.m.i. è a carico del destinatario dell'autorizzazione la compensazione della superficie forestale trasformata e la mitigazione degli impatti sul paesaggio, detta compensazione dovrà essere effettuata secondo il progetto di miglioramento boschivo e/o di un nuovo impianto boschivo.

Eventuali violazioni e/o omissioni saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Dovranno inoltre essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni/trasformazioni del suolo con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula da eventuali problematiche relative alla corretta funzionalità delle opere, dall'esecuzione delle

manutenzioni ordinarie e straordinarie delle stesse nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

La ditta **è esonerata dal versamento della cauzione avendo già effettuato un versamento tramite bonifico bancario per il deposito cauzionale di € 1.000.00, a favore della Provincia di Cuneo**, a seguito del provvedimento di Autorizzazione Unica n°1325 del 05/05/2014 (ricevuta prot. n.48798 del 19/05/2014). Lo stesso versamento relativo alla cauzione, risulta impegnato tramite una Determina Dirigenziale, dalla Provincia di Cuneo, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 45/1989, n. 1581 del 22/05/2014.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

E' inoltre possibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.
La presente Determinazione Dirigenziale è inoltre soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio Pulzoni

Codice A1816A
D.D. 25 gennaio 2017, n. 217
Demanio idrico fluviale - CNSC040 - Concessione demaniale in sanatoria per mantenimento dell'occupazione con uno scarico fognario nel Torrente Maira in Comune di Busca (CN). Richiedente:ACDA S.p.A. - Cuneo (CN).

- Vista la domanda di concessione demaniale in sanatoria presentata dall' ACDA SpA. (Azienda Cuneese dell'Acqua) con sede in comune di Cuneo (CN) Corso Nizza n. 88, comportante il mantenimento di uno scarico fognario nel Torrente Maira in Comune di Busca (CN), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

- Visto l'autorizzazione idraulica P.I. n. 5138 Prot. 1456 del 17/07/1987 rilasciata dal Magistrato del Po Sez. Operativa Autonoma di Cuneo.

- Considerato che occorre autorizzare l'occupazione ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/R emanato in data 06/12/204 e s.m.i.

- Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge

- Visto il disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 13/01/2017 rep. n. 2891;
.
- Preso atto dei versamenti a favore della Regione Piemonte - Servizio Tesoreria - Torino di € 366,00 quale canone anno 2016 e del versamento della cauzione per € 732,00 pari a due annualità del canone (366,00 x 2), come stabilito dalla tabella "Canoni di concessione per utilizzo di pertinenze idrauliche" allegata al DPGR 6.12.2004 n.14/R e s.m.i, relativi alla concessione di cui all'oggetto

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
Visto il T.U. approvato con R.D. n. 523/1904;
Visti gli art. 86 e 89 del d. lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
Vista la L.R. 12/2004;
Visto il Regolamento Regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal D.P.G.R. n. 2/R del 04.04.2011

determina

1. di concedere alla Società ACDA SpA. (Azienda Cuneese dell'Acqua) con sede in comune di Cuneo (CN) Corso Nizza n. 88, l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. **di accordare la concessione a titolo precario per anni nove e pertanto con scadenza il 31/12/2025** subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 366,00 soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 13/01/2017 rep. n. 2891 allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di € 366,00 quale canone anno 2016 sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2016 e che l'importo di € 732,00 pari a due annualità del canone sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2016.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI

Codice A1816A
D.D. 27 gennaio 2017, n. 241
Demanio idrico fluviale. - CNPO689 - Concessione demaniale in sanatoria per mantenimento n. 2 attraversamenti viadotti (mq.162) sul rio Annunziata in comune di Niella Tanaro (CN). Richiedente: Societa' Autostrada TO-SV S.p.a. - Moncalieri (TO).

- Vista la domanda di concessione demaniale in sanatoria presentata in data 28/07/2016 dalla Soc. Autostrada TO-SV S.p.a. con sede in comune di Moncalieri (TO) – Corso Trieste n. 170 per mantenimento n. 2 attraversamenti viadotti sul rio Annunziata in comune di Niella Tanaro (CN), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

- Vista l'autorizzazione idraulica rilasciata dal Settore Tecnico Regionale Cuneo – Regione Piemonte (P.I. 5557) con determinazione dirigenziale n. 2505/A1816A del 20/09/2016 e successiva rettifica con determinazione dirigenziale n. 3129/A1816A del10/11/2016.

- Considerato che occorre autorizzare l'occupazione ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/R emanato in data 06/12/2004 e s.m.i.

- Visto il disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 26/01/2017, Rep. n. 2904.

- Preso atto del versamento effettuato a favore della Regione Piemonte - Servizio Tesoreria - Torino di € 5.498,00 a titolo di canoni/indennizzi dall'anno 2007 all'anno 2016 (di cui € 584,00 per l'anno 2016), come stabilito dalla tabella "Canoni di concessione per utilizzo di pertinenze idrauliche" allegata al DPGR 6.12.2004 n. 14/R e s.m.i., relativi alla concessione di cui all'oggetto.

- Preso atto del versamento di € 1.168,00 per Cauzione (584,00x2 pari a due annualità del canone) con Bonifico bancario, come stabilito dall'art. 10 del Regolamento Regionale DPGR 6.12.2004 n.14/R e s.m.i.;

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
Visto il T.U. approvato con R.D. n. 523/1904;
Visti gli art. 86 e 89 del d. lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
Vista la L.R. 12/2004;
Visto il Regolamento Regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal D.P.G.R. n. 2/R del 04.04.2011;

determina

1. di concedere alla Società Autostrada TO-SV S.p.a. con sede in comune di Moncalieri (TO) – Corso Trieste n. 170 l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa.

2. **di accordare la concessione a titolo precario per anni nove e pertanto con scadenza il 31/12/2025** subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare.

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 584,00, soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte.

4. di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 26/01/2017 rep. n. 2904 allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

5. di dare atto che l'importo di Euro 5.498,00 a titolo di canone/indennizzi dall'anno 2007 all'anno 2016 sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2016 e che l'importo di € 1.168,00 per deposito cauzionale infruttifero, sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2016.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D.lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI

Codice A1816A
D.D. 30 gennaio 2017, n. 246
LR 45/89 e s.m.i. - Comune: Briaglia (CN) - Localita': C.na Oteria - Autorizzazione alla realizzazione di interventi per la trasformazione d'uso del suolo finalizzati all'impianto di un nuovo noccioleto - Richiedenti: Sigg.ri Battaglia Stefano e Battaglia Riccardo, in qualita' di proprietari

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 2.10.2015 n. 23 art. 8, Allegato A;

VISTA la legge regionale 28.7.2008 n. 23, art. 17;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

VISTA l'istanza pervenuta in data 22/12/2016 (Prot. n. 55990) dai Sig.ri Battaglia Stefano (omissis) e Battaglia Riccardo (omissis) rivolta a ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989 per l'approvazione dell'intervento in oggetto;

VISTI gli esiti dell'istruttoria tecnica effettuata sulla base della documentazione progettuale pervenuta;

PRESO ATTO del verbale interno al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del 26/01/2017, relativo all'istruttoria del parere geologico ai sensi della L.R. 45/1989, risultato favorevole;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;
VISTO l'art. 17 della L.R. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, i Sigg.ri Battaglia Stefano e (omissis) e Battaglia Riccardo (omissis), in qualità di proprietari, a effettuare modifiche e/o trasformazioni d'uso del suolo in merito al progetto di realizzazione di interventi per la trasformazione d'uso del suolo finalizzati all'impianto di un nuovo noccioleto, per una superficie totale stimata in 55.343 mq e una volumetria risultante di 0 mc, sui terreni correttamente individuati nella documentazione progettuale allegata (N.C.T. Comune di Briaglia, Foglio 5, Particelle n° 3, 4, 5, 6, 7, 8p, 9, 14, 16, 45, 36, 89, 90, 91, 116), seguendo scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che si conserva agli atti, e rispettando le seguenti prescrizioni:

1. l'intervento dovrà essere effettuato sulla superficie indicata nelle planimetrie allegate al progetto e dovrà essere conforme agli stessi elaborati;
2. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto, che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;

3. dovranno essere rilasciate tutte le piante spontanee presenti ai margini delle piantagioni, in particolare querce, per mantenere la componente di vegetazione autoctona;
4. eventuali varianti ai parametri progettuali, in particolare nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti e tagli piante non indicati in progetto, dovranno essere preventivamente autorizzate, fatto salvo costituiscano varianti ininfluenti ai fini dell'autorizzazione geologica ex L.r. 45/89;
5. in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14/01/2008. Tali verifiche dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
6. sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata un'adeguata regimazione delle acque superficiali, tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato.

Dovranno essere comunicate al Settore Scrivente e al Gruppo Carabinieri Forestali di Cuneo le date di inizio e fine lavori; alla comunicazione di termine lavori dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto come approvato e alle prescrizioni contenute nella presente Autorizzazione.

I lavori dovranno essere realizzati entro **36 mesi** dalla data della presente Determinazione Dirigenziale di autorizzazione.

Ai sensi dell'art. 8 comma 2 della L.r. 45/1989 s.m.i. la cauzione non è dovuta perché trattasi di opere finalizzate all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera a) della L.r. 45/89 s.m.i. il proponente è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento ed al versamento del corrispettivo, in quanto trattasi di intervento finalizzato all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/1989.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Si avverte che contro le decisioni dell'Amministrazione relative al procedimento, è possibile proporre ricorso al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

E' inoltre possibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale è inoltre soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI

Codice A1816A
D.D. 30 gennaio 2017, n. 247
LR 45/89 e s.m.i. Autorizzazione per interventi in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico. - Richiedente: Citta' di Boves (CN). - Interventi da eseguirsi in Comune di Boves (CN), Loc. Chiabrero, Creus, Adret-Ceresole - Relizzazione di pista forestale, seconda variante al progetto precedentemente approvato.

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 26.04.2000 n. 44, art. 63;

VISTA la legge regionale 10.02.2009, n. 4 e s.m.i;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 1626 in data 11/07/2013 del Settore Foreste della Regione Piemonte, con la quale è stata approvata con prescrizioni l'istanza iniziale;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 3672 in data 03/12/2015 del Settore Tecnico Regionale di Cuneo della Regione Piemonte, con la quale è stata approvata con prescrizioni l'istanza di variante al progetto iniziale, come approvato;

VISTA l'istanza di autorizzazione di seconda variante avanzata dalla Città di Boves e pervenuta in data 02/12/2016 (Prot. n.n 52123), con la quale si propone di realizzare un ulteriore tratto di pista forestale che vada a servire i boschi sino alla zona denominata "Chiabrero", costituente seconda proposta di variante;

VISTI gli esiti dell'istruttoria tecnica effettuata sulla base della documentazione progettuale presentata e tenuto conto della documentazione agli atti relativa alle due precedenti autorizzazioni citate;

VISTI gli esiti del sopralluogo congiunto effettuato in data 04/01/2017 dai funzionari tecnici della Regione Piemonte (Settore Tecnico Regionale di Cuneo e Settore Geologico – Ufficio di Cuneo);

CONSIDERATO che l'area oggetto di trasformazione costituisce bosco ai sensi della legge regionale 10.2.2009 n. 4 e s.m.i. per una superficie boscata di 0,8352 ha, *in aggiunta a quanto approvato in sede di prima variante*, e conseguentemente gli interventi in progetto comportano in parte distruzione di bene tutelato ai sensi del D.Lgs 227/01;

VISTI i pareri favorevoli con prescrizioni, ai sensi della L.R. 45/1989, relativi al progetto in oggetto emessi dal Settore Geologico e dal della Regione Piemonte entrambi in data 20/01/2017, con nota Prot. n. 2820, per il Settore Geologico e con verbale interno di istruttoria per il Settore Tecnico Regionale di Cuneo;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della L.r. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, la Città di Boves, (P. IVA 00475080040) ad effettuare modifiche e/o trasformazioni d'uso del suolo in merito al progetto di realizzazione di pista forestale - *seconda variante* in Comune di Boves (loc. Chiabrero, Creus, Adret-Ceresole), per una superficie totale stimata in 4,2600 ha, di cui 3,5600 ha di superficie boscata *e di cui 0,8352 ha imputabili alla seconda variante*, ed una volumetria risultante di 40.863 mc (sommando le quantità di scavo e riporto) sui terreni correttamente individuati nella documentazione progettuale allegata (N.C.T. Comune di Boves, Foglio 49, Mappali 109 – 221 – 230, Foglio 50, Mappali 1 – 2 – 5, *in cui i mappali coinvolti dalla seconda variante sono i nn. 1 e 2*), rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che si conserva agli atti, con le seguenti prescrizioni, contenute rispettivamente nel parere espresso dal Settore Geologico (in data 20/01/2017 – Prot. n. 2820) e nel Verbale interno di istruttoria del Settore Tecnico di Cuneo, per la componente forestale, in data 20/01/2017:

1. si proceda nel tratto di nuova realizzazione a sbancamenti e riporti utilizzando il più possibile i blocchi rocciosi presenti in loco e formando scogliere di sostegno delle scarpate in detrito realizzando massicciate di blocchi come sostegno delle scarpate in detrito, allo scopo di ridurre la superficie di scavo e di riporto potenzialmente soggetta a fenomeni erosivi; la pendenza del pendio riprofilato in detrito, in assenza di massicciata di blocchi, non dovrà superare i 30 – 35°;
2. gli scarichi verso valle delle canalette longitudinali in corrispondenza dei tornanti dovranno essere indirizzati verso il reticolo idrografico esistente, quando possibile, oppure dispersi su massi e blocchi atti a contrastare l'azione erosiva delle acque concentrate, evitando lo scarico incontrollato su materiali detritici facilmente erodibili;
3. durante i lavori e nelle fasi di utilizzo della pista, si effettuino periodiche osservazioni del settore franato nella primavera 2015 al fine di valutare eventuali movimenti e/o malfunzionamenti del sistema di drenaggio;
4. il transito lungo la pista venga limitato ai soli mezzi autorizzati strettamente necessari alle lavorazioni forestali e comunque interdetto a tutti nel periodo successivo al disgelo e in caso di piogge intense;
5. il taglio degli alberi e l'eliminazione delle ceppaie dovranno precedere i movimenti di terra, il taglio dovrà essere strettamente limitato agli esemplari necessari per la realizzazione del tracciato, il materiale dovrà essere esboscato e accatastato lungo la viabilità;
6. durante i lavori non dovrà essere scaricato materiale a valle, con particolare riguardo ai tratti in riporto sovrastanti ad eventuali viabilità ed edifici; in nessun caso dovranno essere depositate volumetrie nei pressi degli impluvi;
7. le scarpate a monte dei muri e delle scogliere previste a progetto dovranno essere sottoposte a riprofilatura, provvedendo in particolare allo scoronamento della zolla di monte; le nuove inclinazioni non dovranno superare i limiti indicati nel parere tecnico del Settore Geologico sopra indicate;
8. nel caso di piste forestali, come definite dal Regolamento Forestale, per lo sgrondo delle acque dovranno essere realizzate cunette trasversali e tagliacqua, inclinate trasversalmente rispetto all'asse stradale in numero adeguato in funzione della pendenza della pista.
9. qualora sia prevista la realizzazione di una cunetta di monte, l'area di manovra e deposito legname dovrà essere leggermente inclinata in direzione della stessa, per assicurare lo sgrondo delle acque ed evitare ristagni;

10. tutte le scarpate e in particolare quelle in riporto dovranno essere inerbite mediante idrosemina o altra tecnica entro 3 mesi dall'esecuzione dei lavori di riprofilatura delle superfici;
11. nel caso di viabilità silvo pastorale come definita della l.r. 4/09 è fatto esplicito divieto di utilizzare per la formazione del piano viabile della pista materiale derivante dalla fresatura di asfalti o dal recupero di pavimentazioni bitumate, in assenza di leganti bituminosi a caldo; in alternativa dovrà essere utilizzata ghiaia di idonea pezzatura o inerti, anche di recupero nel rispetto della normativa vigente, addizionati di leganti in modo da formare uno strato stabile;
12. il terreno di scavo in esubero dovrà essere opportunamente smaltito, nel rispetto della normativa relativa a terre e rocce da scavo;
13. qualora siano previsti riporti di altezza superiore a 70 cm, questi dovranno essere effettuati per strati successivi non superiori a 60-70 cm ben compattati e livellati;
14. dovranno essere rispettati tutti gli accorgimenti tecnici indicati nella relazione geologica;
15. sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali; tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato;
16. tutti gli scavi, una volta chiusi e tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle, quindi inerbite con idrosemina o altra tecnica entro 3 mesi dall'esecuzione dei movimenti di terra; gli interventi dovranno essere ripetuti nelle stagioni successive fino a che la cotica erbosa non risulterà pienamente affermata;
17. per la realizzazione di tutte le opere, scavi e riporti dovranno essere ridotti al minimo indispensabile, e in corso d'opera dovrà essere accuratamente evitato il rotolamento di materiale roccioso a valle;
18. al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimali in canali e corsi d'acqua in genere;
19. per la sistemazione delle aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, delle aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo dovranno essere previste opere al termine dei lavori di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo;
20. in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14 gennaio 2008; tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
21. nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione agli enti competenti per una valutazione dell'entità della variante.

Dovranno essere comunicate al Settore scrivente le date di inizio e fine lavori; alla comunicazione di termine lavori dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto come approvato ed alle prescrizioni contenute nella presente Autorizzazione.

I lavori dovranno essere realizzati entro **36 mesi** dalla data della presente Determinazione Dirigenziale di approvazione della variante progettuale.

L'intervento non è sottoposto all'obbligo del versamento cauzionale in quanto trattasi di Ente Pubblico, soggetto non compreso tra quelli previsti dall'art. 8 comma 1 della legge regionale 9.8.89, n. 45.

Vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi valorizzazione agro-silvo-pastorale e quindi, ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera a) della legge regionale 9.8.89, n. 45, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/1989.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Visto che l'intervento comporta parzialmente distruzione di bene tutelato ai sensi del D.Lgs 227/01 e che, conseguentemente, dovrà effettuarsi un intervento di compensazione, si prende atto del progetto di compensazione presentato congiuntamente con la relazione forestale, rispetto al quale non emergono osservazioni.

Si ricorda che, preventivamente all'effettuazione della compensazione, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Forestale della Regione Piemonte (D.P.G.R. 2/R 2013), dovrà pervenire allo Sportello Forestale del Settore Montagna la richiesta di autorizzazione all'intervento selvicolturale, corredata del relativo progetto.

A seguito del sopralluogo istruttorio effettuato il 04/01/2017, sono state riscontrate problematiche di stabilità delle scarpate e del piano viabile imputabili alle caratteristiche dell'area ed alla regimazione delle acque profonde e di quelle superficiali, specie in connessione con l'evento alluvionale del 23-25/11/2016.
I problemi principali risultano in sintesi:

- riattivazione della frana del 2015 in prossimità della sezione 7, con ribaltamento di parte della scogliera della scarpata di monte;
- ostruzione della cunetta di monte da frana di piccola dimensione in prossimità della sezione 9; conseguentemente le acque hanno eroso e parzialmente asportato la carreggiata togliendo il sostegno ad una tubazione che risulta franata nel versante a valle;
- ostruzione della cunetta di monte sui tornanti in prossimità delle sezioni 12 e 13, con conseguente fuoriuscita dell'acqua ed erosione della carreggiata;
- quasi tutti i tornanti presentano sezione di scavo verso monte con pendenze nell'ordine di 45° o superiore, con altezze di 4-5 m; ciò determina l'instabilità del materiale del versante (dotato di scarsa coesione – aggravata dalle infiltrazioni di acqua, che ha comportato il movimento di frane di piccola / media dimensione che hanno ostruito le cunette di scolo delle acque;

- la regimazione delle acque evidenzia problemi quali intasamento di tubazioni per trasporto solido lungo le canalette o franamenti, intasamento delle canalette longitudinali con fuoriuscita delle acque nella carreggiata, scalzamento ed erosione delle canalette trasversali.

Al fine di ripristinare una corretta efficienza del tratto di viabilità già realizzata e precedentemente autorizzato con le Determinazioni Dirigenziali citate in premessa, tenuto conto che lo stesso è stato anche oggetto di contributo pubblico ai sensi della misura 125.1 del PSR 2007-2013, si impartiscono le seguenti prescrizioni:

- nel settore di frana riattivata (sez. 7) asportare i massi in bilico, riprofilare con pendenze compatibili la scarpata di monte e ripristinare correttamente la scogliera di sostegno;
- sulle scarpate di monte, e soprattutto nei tornanti, nei tratti privi di roccia affiorante, effettuare una riprofilatura con pendenze non superiori a 30 – 35° e realizzare ove necessario delle scogliere di sostegno al piede al fine di limitare l'estensione della sezione di scavo verso monte;
- effettuare una manutenzione straordinaria delle cunette di monte e delle canalette trasversali esistenti e dei tubi in cls, per ripristinare le vie di deflusso delle acque superficiali così come precedentemente autorizzate;
- realizzare ulteriori canalette trasversali che, a seconda della pendenza trasversale della pista, convoglino le acque meteoriche verso le cunette di monte, oppure verso valle in punti opportunamente scelti al fine di prevenire l'erosione del versante; le canalette dovranno avere una distanza tra loro non superiore a 30-40 m e tale distanza dovrà essere infittita in ragione dell'aumento della pendenza longitudinale;
- al termine dei lavori di realizzazione dei tratti interessati dalla seconda variante, sostituire nei tratti più critici gli attraversamenti con i tubi in cls con dei cunettoni a cordamolle in grado di drenare più efficacemente le acque meteoriche e quelle di infiltrazione, senza pericolo di intasamento;
- effettuare costantemente negli anni interventi di manutenzione ordinaria del fondo stradale e delle opere di regimazione delle acque superficiali.

Al fine di poter coprire i costi di tali interventi si suggerisce di prevedere l'accantonamento di parte degli introiti derivanti sui fondi delle migliorie boschive come previsto dalla L.r. 57/79; tali fondi potranno essere successivamente svincolati per i diversi interventi manutentivi ordinari e straordinari.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonchè ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI

Codice A1816A
D.D. 30 gennaio 2017, n. 248
Regio Decreto n. 523/1904- Polizia Fluviale n. 5701. Richiesta autorizzazione idraulica per lavori di consolidamento sponda orografica destra del rio Niere, in loc. Roapiana in comune di Monastero di Vasco (CN). Richiedente: Dho Federico Giovanni (omissis)

In data **02/12/2016** il Sig. Dho Federico Giovanni, (omissis) – ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione dei lavori indicati in oggetto, da realizzarsi sul rio Niere in Comune di Monastero di Vasco (CN).

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma del Geom. Rolfo Andrea con studio in Piazza Santa Maria Maggiore n. 4, Mondovì – in base ai quali è prevista la realizzazione dei lavori di che trattasi.

Copia dell'avviso dell'istanza è rimasta pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Monastero Vasco per quindici giorni consecutivi (elaborati progettuali visibili presso lo scrivente Settore) senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta (data trasmissione realtà di pubblicazione: nota prot. in entrata n. 3387 del 24/01/2017).

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dell'intervento in argomento è ritenuto ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque del rio Niere.

Nel caso in esame, ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/R/2004, non deve essere corrisposto il relativo canone per l'attraversamento <u>e non dovrà essere formalizzato</u> un atto di concessione per l'occupazione del sedime demaniale ferma restando l'osservanza da parte del richiedente e dei suoi eventuali aventi causa delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti:

- le opere di difesa spondale in progetto dovranno essere opportunamente addossate alla sponda esistente ed ammorsate delle strutture esistenti (scogliera di monte e spalla del ponte);
- l'altezza della difesa spondale in progetto non potrà superare l'altezza della sponda opposta e della sponda su cui insiste;
- i lavori in progetto dovranno essere eseguiti in modo tale da ridurre al minimo l'interferenza con l'alveo interessato e la sezione del rio dovrà essere perfettamente ripristinata a seguito della demolizione del pennello frangiflutti;
- l'inserimento dei massi in alveo dovrà essere realizzato in modo tale da evitare la loro asportazione per effetto della corrente,
- il materiale di sovralluvionamento movimentato in alveo non dovrà essere in alcun modo asportato ma utilizzato per imbottimenti e regolarizzazioni spondali, mantenendo inalterato il piano di campagna delle sponde.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/98;

- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il regolamento regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i.;
- vista la D.D. n. 1717/25.00 del 04/11/2005;
- vista la L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i;
- vista la D.G.R. n. 5-5072 del 08/01/2007;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. n. 72–13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i.,

determina

di autorizzazione, **ai soli fini idraulici**, il Sig. Dho Federico Giovanni (omissis) - ad eseguire i lavori in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, **nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate** e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
3. durante l'esecuzione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
4. **non potrà in alcun modo** essere asportato o movimentato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
5. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
6. l'opera in argomento dovrà essere eseguita, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine **di anni uno**, con la condizione che, una volta iniziata, dovrà essere eseguita senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
7. il **committente** dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le **date di inizio e di ultimazione** dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il **nominativo del tecnico incaricato** della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare **dichiarazione** del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto

mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di **manutenzione ordinaria e straordinaria**, sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;
12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.lgs n. 42/2004 – vinco paesaggistico – alla L.R. 45/1989 – vincolo idrogeologico – ecc....);
13. il soggetto autorizzato nella esecuzione dei lavori dovrà attenersi ai disposti dell' art. 12 della L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72–13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i. della Regione Piemonte. In ogni caso prima dell'inizio dei lavori dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con l'Amministrazione provinciale di Cuneo sia per il recupero della fauna ittica sia con riferimento alla normativa sopra indicata.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D.lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI

Codice A1816A
D.D. 30 gennaio 2017, n. 249
Demanio idrico fluviale. CNSPA123. Rinnovo concessione per occupazione di sedime demaniale con 2 attraversamenti in sub alveo sul Rio Torto nei comuni di Verzuolo e Manta (CN). Richiedente: ACQUA CORRENTE S.r.l. - Verzuolo (CN).

Vista la richiesta di rinnovo concessione demaniale presentata dalla Società Acqua Corrente S.r.l. con sede in Via Guglielmo Marconi n. 10 in comune di Verzuolo (CN), comportante l'occupazione di area appartenente al demanio idrico con due attraversamenti in sub alveo sul Rio Torto nei comuni di Verzuolo e Manta (CN).

Considerato che all'istanza di rinnovo concessione è stata allegata una relazione rilasciata da un tecnico abilitato in data 30/11/2016 che non vi è stata modificazione dello stato dei luoghi e del tipo d'uso e che non sono state apportate variazioni alle opere già autorizzate in sede di Conferenza dei Servizi contenente il parere prot. 55291/25.6 del 22/11/2006 rilasciato dal Settore Decentrato Opere Pubbliche di Cuneo, che si intende qui richiamato;

Preso atto che nel corso di questi anni sono sempre stati regolarmente versati i canoni richiesti;

Considerato che, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 14/R del 06.12.2004 e s.m.i., è consentito il rinnovo della concessione prima della sua scadenza;

Visto il disciplinare di rinnovo contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 26/01/2017 Rep. n. 2905;

Preso atto dei versamenti a favore della Regione Piemonte - Servizio Tesoreria - Torino di € 368,00 a titolo di canone per l'anno 2017.

Preso atto che la Società Acqua Corrente S.r.l. ha integrato la cauzione infruttifera per l'adeguamento del canone (€ 368,00x2=€736,00 – garanzia tramite polizza fidejussoria in data 21/12/2007 per l'importo di €652,00 = 84,00 euro da integrare) per l'importo di 84,00 euro come stabilito dalla tabella "Canoni di concessione per utilizzo di pertinenze idrauliche" allegata al DPGR 6.12.2004 n. 14/R e s.m.i., relativi alla concessione di cui all'oggetto;

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
Visto il T.U. approvato con R.D. n. 523/1904;
Visti gli art. 86 e 89 del d. lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
Vista la D.G.R. 22/10/2001 n. 31-4182
Vista la L.R. 12/2004;
Visto il Regolamento Regionale n. 14/R/2004 e s.m.i.;

determina

1. di concedere alla Società Acqua Corrente S.r.l. con sede in Via Guglielmo Marconi n. 10 in comune di Verzuolo (CN), il rinnovo della concessione per l'occupazione di area appartenente al

demanio idrico con due attraversamenti in sub alveo sul Rio Torto nei comuni di Verzuolo e Manta (CN).

2. **di accordare la concessione a decorrere dalla data della scadenza (31/12/2016) e fino al 31/12/2024,** subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare Rep. n. 2905 del 26.01.2017;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 368,00 soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di dare atto che l'importo di € 368,00 a titolo di canone anno 2017, sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2017 e che l'importo di € 84,00 per integrazione di deposito cauzionale, sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2017.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI

Codice A1816A
D.D. 30 gennaio 2017, n. 250
R.D. 523/1904 - P.I.5717 - Lavori di manutenzione idraulica per il ripristino delle sezioni di deflusso del torrente Belbo in corrispondenza della Zona Turistica di Pesca A.D.S. "Pesca Promotion" in comune di Bosia (CN) - Richiedente: Associazione Sportiva Dilettantistica Pesca Promotion di S. Stefano Belbo (CN)

In data 26/01/2017 il sig. Enrico Gallina, legale rappresentante dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Pesca Promotion di S. Stefano Belbo con sede in Santo Stefano Belbo (CN), via Montegrappa, 11, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione di lavori di manutenzione idraulica per il ripristino delle sezioni di deflusso del torrente Belbo, in corrispondenza della Zona Turistica di Pesca A.D.S. "Pesca Promotion" autorizzata con D.D. n.342 del 14/02/2014 dall'Ufficio Caccia, Pesca e Parchi della Provincia di Cuneo, in comune di Bosia; tali lavori consistono nella movimentazione di due cumuli di materiale lapideo contro i rispettivi tratti di sponda destra del torrente Belbo in erosione:

- tratto a valle (n.1) - materiale movimentato: 14,40 mc
- tratto a monte (n.2) - materiale movimentato: 15,30 mc

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dal geom. Franco Drocco di Alba in base ai quali è prevista la realizzazione dei lavori, consistenti nella sola movimentazione di materiale litoide in alveo, da autorizzarsi ai sensi del Regio Decreto n.523 del 25/07/1904.

Trattandosi di interventi di manutenzione idraulica, si ritiene che, ai sensi della L.R.12/2004 e s.m.i. e del regolamento regionale n. 14/R/2004 e s.m.i., non debba essere corrisposto alcun canone e che non sia necessario formalizzare un atto di concessione, ferma restando l'osservanza da parte del soggetto autorizzato delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

E' stata effettata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Belbo.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l'art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;
- visti gli art. 89-90 del D.P.R. n. 616/1977;
- vista la L.R. n. 40/1998 e s.m.i.;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il regolamento regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i.;
- vista la L.R. n. 4 del 10/02/2009;

- visto l'art. 37 bis del regolamento regionale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.;
- visto l'assenso rilasciato dal Comune di Bosia all'istituzione e gestione della Zona Turistica di Pesca in oggetto con nota n.169 del 22/01/2014;
- vista la Determinazione n.342 del 14/02/2014 della Provincia di Cuneo – Ufficio Caccia, Pesca e Parchi di autorizzazione all'istituzione e gestione della Zona Turistica di Pesca in oggetto;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Associazione Sportiva Dilettantistica Pesca Promotion di S. Stefano Belbo, con sede in Santo Stefano Belbo (CN), ad eseguire i lavori di manutenzione idraulica, con sola movimentazione di materiale litoide, per il ripristino delle sezioni di deflusso del torrente Belbo in corrispondenza della Zona Turistica di Pesca A.D.S. "Pesca Promotion" autorizzata con D.D. n.342 del 14/02/2014 dall'Ufficio Caccia, Pesca e Parchi della Provincia di Cuneo in comune di Bosia, secondo le caratteristiche e modalità indicate nella documentazione tecnica allegata all'istanza, che si restituisce al richiedente vistata, nel rispetto delle seguenti delle prescrizioni:

1. la movimentazione dei due accumuli di materiale litoide dovrà essere realizzata nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
3. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
4. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. Il committente dei lavori è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuto ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
5. i lavori in argomento dovranno essere realizzati, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
6. il committente dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
7. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle della zona Turistica di Pesca A.D.S. "Pesca Promotion", che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
8. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche agli interventi autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel

caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua medesimo;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
11. il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia
12. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con l'Amministrazione provinciale di Cuneo sia per il recupero della fauna ittica sia con riferimento al contenuto della D.D. n.342 del 14/02/2014 dall'Ufficio Caccia, Pesca e Parchi della Provincia di Cuneo.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI

Codice A1816A
D.D. 30 gennaio 2017, n. 257
Amministrazione Comunale di Fossano - Lavori di adeguamento sismico palestra in muratura con realizzazione struttura in c.a.o. - Scuola Einaudi sita in Via Matteotti, 33 in Comune di Fossano (CN). Autorizzazione preventiva in zone sismiche 3 e 4 ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 e secondo le procedure definite dalla D.G.R. n. 65-7656 del 21.05.2014.

Premesso che l'Arch. **Mola Alessandro** in qualità di Dirigente del Dipartimento Tecnico del Comune di **Fossano** in data **06/12/2016 prot. n. 52996/A1816A** ha presentato al Settore Tecnico Regionale di Cuneo la denuncia dei lavori ai sensi degli artt. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001 riguardante **Lavori di adeguamento sismico palestra in muratura con realizzazione struttura in c.a.o. – Scuola Einaudi sita in Via Matteotti, 33 in Comune di Fossano (CN);**

al fine di ottenere l'autorizzazione preventiva per l'inizio dei lavori, ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001;

Visto il Decreto del Ministero dei lavori Pubblici del 4/02/1982, Aggiornamento delle zone sismiche della Regione Piemonte.

Vista la L.R. 12/03/1985, n. 19, Snellimento delle procedure di cui alla legge 2 febbraio 1974, n. 64, in attuazione della legge 10 dicembre 1981, n. 741.

Visto il D.P.R. 06/06/2001 n. 380 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e successive modifiche ed integrazioni.

Vista la D.G.R. n. 11-13058 del 19 gennaio 2010 relativa all'aggiornamento e adeguamento delle zone sismiche (O.P.C.M. n. 3274/2003 e O.P.C.M. 3519/2006).

Vista la D.G.R. n. 28-13422 del 1 marzo 2010 relativa al differimento del termine di entrata in vigore della nuova classificazione sismica del territorio piemontese approvata con D.G.R. n. 11-13058 del 19/01/2010 e ulteriori disposizioni.

Vista la D.G.R. n. 8-1517 del 18 febbraio 2011 relativa alla modifica del termine di entrata in vigore della nuova classificazione sismica del territorio Piemontese come approvata con D.G.R. 19/01/2010 n. 11-13058.

Visto l'art. 29 della L.R. n° 10 del 1 luglio 2011 relativa alla proroga dell'entrata in vigore delle disposizioni sulla nuova classificazione sismica del territorio piemontese.

Vista la D.G.R. n. 4-3084 del 12 dicembre 2011, relativa alla D.G.R. n. 11- 13058 del 19/01/2010. Approvazione delle procedure di controllo e gestione delle attivita' urbanistico – edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico attuative della nuova classificazione sismica del territorio piemontese.

Vista la D.G.R. n. 7-3340 del 03/02/2012 relativa alle modifiche e integrazioni alle procedure di controllo e gestione delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico approvate con D.G.R. n. 4-3084 del 12/12/2011.

Vista la D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014 relativa all'Individuazione dell'ufficio tecnico regionale ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ulteriori modifiche e integrazioni alle procedure attuative di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico approvate con D.G.R. 12 dicembre 2011, n. 4-3084.

Considerato che nell'ambito delle procedure attuative di cui al par. 3.2.1. lettera a) dell'allegato A della D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014, si prevede, tra l'altro, che alcune tipologie di opere e di interventi, ivi compresi quelli relativi alle varianti sostanziali, sono sottoposte a denuncia ed autorizzazione prima dell'inizio dei lavori ai sensi degli articoli 93 e 94 del D.P.R. 380/2001;

Considerato che la medesima D.G.R. individua, tra l'altro, gli uffici regionali territorialmente competenti alla ricezione delle denunce ed al rilascio dei provvedimenti autorizzativi.

Considerato che l'opera rientra tra quelle indicate al punto **2.1** lettera **a**) dell'allegato 1 della D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014 e pertanto è sottoposta a denuncia ed autorizzazione preventiva ai sensi degli articoli 93 e 94 del D.P.R. 380/2001.

Considerato che con nota prot. n. **53890/A1816A del 12/12/2016** questo Settore ha comunicato all'Amministrazione Comunale di **Fossano**, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e dell'art. 15 della L.R. 14/2014, l'avvio del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione preventiva.

Considerato che sono pervenute con le seguenti note ns prot. n. **54701/A1816A** del **15/12/2016,** ns prot. n. **1/A1831316A** del **12/01/2017** e ns prot. n. **4519/A1816A** del **30/01/2017** delle integrazioni / chiarimenti spontanei da parte dei tecnici incaricati.

Considerato che nell'ambito dell'istruttoria redatta in data **30/01/2017** dal tecnico del Settore Ing. **Gianluca Comba**, si è espresso parere favorevole circa il rispetto dei principi generali della Normativa Tecnica vigente (D.M. 14/01/2008 e Circ. C.S. LL.PP. n. 617 del 02/02/2009) - ai fini dell'emissione dell'autorizzazione preventiva dei lavori di cui si tratta, fatte salve le vigenti leggi urbanistiche

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale) e fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture

determina

di autorizzare **l'Amministrazione Comunale di Fossano**, ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. n. 380 del 06 giugno 2001, per l'inizio dei lavori di cui si tratta, relativamente a quanto previsto in progetto e fatte salve le vigenti leggi urbanistiche.

A lavori ultimati dovrà essere presentata al Settore scrivente, dal Direttore dei Lavori e dal Costruttore, una dichiarazione attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita al progetto approvato, secondo quanto previsto dall'art. 5 della L.R. 19/85.

La violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al capo dello stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI

Codice A1817A
D.D. 21 febbraio 2017, n. 490
D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., D.G.R. n. 4-3084 del 12/12/2001 e s.m.i., D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014. Denuncia lavori di costruzione in zona sismica 4 relativi a "lavori di ristrutturazione edilizia scuola primaria e secondaria di primo grado" nel Comune di Pieve Vergonte (VB). Autorizzazione preventiva all'avvio dei lavori.

Premesso che:

con nota ns. prot. n. 29895/A1817A del 08/07/2016, il Comune di Pieve Vergonte (VB), con sede in via Dott. Cicoletti n. 35, ha depositato presso il Settore Tecnico Regionale di Novara e Verbania – sede di Domodossola la denuncia lavori in zona sismica 4, con richiesta di autorizzazione preventiva all'avvio dei lavori, ai sensi degli artt. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001, riguardanti il progetto di "lavori di ristrutturazione edilizia scuola primaria e secondaria di primo grado del Comune di Pieve Vergonte", allegando gli elaborati tecnici e amministrativi previsti dalla D.G.R. 21/05/2014 n. 65-7656;

il progetto in oggetto è sottoposto, ai sensi dell'allegato A alla D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014, a denuncia ed autorizzazione preventiva ai sensi degli artt. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001 e prevede la realizzazione di interventi di adeguamento funzionale e sismico di due edifici scolastici contigui esistenti;

con nota ns. prot. n. 37555/A1817A del 06/09/2016, il Settore Tecnico Regionale di Novara e Verbania ha comunicato al richiedente l'avvio del procedimento istruttorio finalizzato al rilascio dell'autorizzazione preventiva, così come previsto dell'allegato A alla D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014 e ha richiesto integrazioni emodifiche alla documentazione progettuale presentata;

con nota prot. n. 562 del 26/01/2017, ns. prot. n. 4605/A1817A del 30/01/2017, il Comune di Pieve Vergonte ha trasmesso la documentazione progettuale richiesta, a integrazione e parziale sostituzione della documentazione già depositata precedentemente;

a seguito dell'esame di dettaglio della documentazione relativa al progetto esecutivo delle opere strutturali previste, è stato verificato che gli elaborati tecnici sono sostanzialmente completi e conformi alla Normativa Tecnica vigente e pertanto è possibile esprimere parere favorevole all'approvazione dei lavori di cui si tratta, nei limiti degli interventi previsti in progetto, fatte salve le vigenti leggi urbanistiche.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti:
- la L.R. 23/2008;
- la L.R. 19/85;
- il D.M. Lavori Pubblici del 4/2/1982;

- il D.M. Infrastrutture 14.01.2008 e s.m.i. e relativa circolare esplicativa n. 617/C.S.LL.PP. del 02.02.2009;
- la L.R. 12/03/1985, n. 19;
- il D.P.R. 06/06/2001 n. 380 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 4-3084 del 12.12.2011 e s.m.i. e la D.G.R. n° 11-13058 del 19/01/2010;
- la D.G.R. n. n. 65-7656 del 21/05/2014;
- il D. Lgs n. 33/2013;

determina

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. n. 380 del 06/06/2001, il Comune di Pieve Vergonte (VB), con sede in via Dott. Cicoletti n. 35, all'esecuzione dei lavori strutturali relativi al progetto "lavori di ristrutturazione edilizia scuola primaria e secondaria di primo grado" nel Comune di Pieve Vergonte (VB), così come descritti negli elaborati tecnici costituenti il progetto esecutivo, a firma del Dott. Ing. Franco Falciola, dell'Arch. Massimo Zoppi e dell'Arch. Roberto Ripamonti (allegati alla denuncia lavori in zona sismica 4 ns. prot. n. 29895/A1817A del 08/07/2016 e successivi elaborati sostitutivi/integrativi trasmessi con nota ns. prot. n. 4605/A1817A del 30/01/2017) che vengono restituiti al proponente timbrati e siglati;
2. di dare atto che le opere in oggetto dovranno essere realizzate nel pieno rispetto degli elaborati progettuali di cui al precedente punto 1 e che, in caso di violazioni, si applicheranno le sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001;
3. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 con esclusivo riferimento ai requisiti tecnici delle strutture in zona sismica, ai sensi delle Norme Tecniche vigenti, e pertanto sono fatte salve tutte le ulteriori norme urbanistiche ed edilizie vigenti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al capo dello stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena coscienza dell'atto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della LR 22/2010.

Il Responsabile del Settore
(Ing. Giovanni Ercole)

Codice A1817A
D.D. 21 febbraio 2017, n. 491
Autorizzazione idraulica n. 03/17 per il rifacimento di ponte esistente sul Canale di Mergozzo - via Turati in comune di Verbania (VB). Richiedente: Comune di Verbania.

In data 22/12/16 il Comune di Verbania, con nota ns prot.233 del 03/01/2017, ha presentato istanza per il rilascio della concessione demaniale per il rifacimento di ponte esistente sul Canale di Mergozzo - via Turati in Comune di Verbania (VB). Poiché l'opera interferisce con il corso d'acqua denominato Canale di Mergozzo, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del RD n.523/1904.
All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dal dott. geol. Anna Cristina e dal geom. Luigi Sacco in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.
Con nostra nota prot.2735 del 19/01/2017 sono state richieste integrazioni documentali.
Con nota inviata via pec, nostro prot.7915 del 15/02/2017, è stata inviata della documentazione integrativa, consistente in una relazione tecnica a firma dell'ing. Fabio Torri.
Copia dell'istanza, unitamente agli elaborati progettuali, è rimasta pubblicata all'Albo pretorio del Comune di Verbania (VB) per 15 giorni consecutivi senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.
A seguito di sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dell'opera in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del Canale di Mergozzo.
Visto il parere tecnico qui pervenuto con la nota prot. n. 2351 del 01/02/20174 della Provincia del VCO - Settore IV – Servizio Tutela Faunistica, in merito alla tutela della fauna ittica ai sensi della L.R. 37/2006 e smi.
Visto il regolamento regionale n.14/2004 con il quale viene data attuazione all'art.1 della LR 12/2004, questo settore procederà al rilascio della concessione secondo quanto disposto dai provvedimenti citati.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto la LR 23/2008;
- vista la DGR n. 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con RD n. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del DLgs 112/98;
- visto l'art. 59 della LR 44/00;
- viste le LLRR n.20/2002 e n.12/2004;
- visto il regolamento regionale n.14/R del 06/12/2004 e smi;
- vista la LR 37/2006 e smi.

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Verbania, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:
   - prima dell'inizio dei lavori, dare comunicazione alla Provincia del VCO Settore IV – Servizio Tutela Faunistica, in merito alla tutela della fauna ittica ai sensi della LR 37/2006 e smi, per i provvedimenti di competenza;
   - in fase di predisposizione del progetto esecutivo si dovrà valutare un abbassamento del piano di posa dei plinti in c.a. costituenti le spalle fino almeno alla quota di fondo alveo o, in

alternativa, la realizzazione di opportune opere antierosive da posizionare alla base delle spalle del ponte;

- il progetto esecutivo dovrà porre particolare cura ai raccordi tra le spalle del ponte e le sponde su cui saranno impostati, prevedendo eventuali interventi di consolidamento per un tratto significativo a monte e a valle delle spalle del ponte;
- l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della LR 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Giovanni ERCOLE)

Codice A1817A
D.D. 21 febbraio 2017, n. 492

Nulla osta ai soli fini idraulici all'occupazione demaniale per la variante alla realizzazione di pontili galleggianti sul lago Maggiore antistante le aree censite al N.C.T. mapp. 91 del Fg. 20 del Comune di Baveno (VB) di cui alla precedente D.D. n. 3650/A1817A del 14/12/2016. Richiedente: Sig. Barassi Stefano in qualita' di Presidente della societa' ASD Feriolo Sporting Club.

In data 10/02/2017 prot. n° 1777/UT (protocollo di ricevimento n. 7534/A1817A del 14/02/2017) è pervenuta al Settore Tecnico Regionale Novara e Verbania tramite il Comune di Baveno – Ufficio Tecnico, l'istanza effettuata dal Sig. Barassi Stefano in qualità di Presidente della Società ASD Feriolo Sporting Club, per il rilascio del parere di competenza all'occupazione demaniale per la variante alla realizzazione di pontili galleggianti sul Lago Maggiore antistante le aree censite al N.C.T. mapp. 91 del Fg. 20 del Comune di Baveno (VB) di cui alla precedente D.D.n° 3650/A1817A del 14/12/2016.

All'istanza sono allegati gli elaborati grafici a firma del Geom. G. Verona in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere in variante di che trattasi.

Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 4, comma 1, lett. g) e 12 della legge regionale 17.1.2008, n. 2 compete alla Regione il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione ed esecuzione di interventi o all'occupazione di sedime demaniale che interferisca con le vie di navigazione nel caso in cui le occupazioni con opere in acqua risultino superiori a 100 metri quadri.
La nuova occupazione su area demaniale consiste nella realizzazione di basamento, pontile galleggiante e fingers per una superficie inferiore a mq.100,00 e quindi tale autorizzazione è in capo al Comune territorialmente competente.

Ai sensi del T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904 compete alla Regione il nulla osta ai soli fini idraulici.

A seguito del sopralluogo e dall'esame degli elaborati grafici l'occupazione dell'area in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Vista la L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/98;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l'artt. 86 e 89 del D.lgs. n. 112/98;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il Regolamento Regionale n. 14/r del 06/12/04 e s.m.i.;
- vista la D.D. n° 3650/A1817A del 14/12/2016

Nulla avendo da eccepire per quanto di competenza, circa la compatibilità delle opere con il buon regime idraulico delle acque del Lago Maggiore

determina

che nulla osta ai soli fini idraulici, per quanto di competenza, affinché al Sig. Barassi Stefano in qualità di Presidente della Società ASD Feriolo Sporting Club possa essere rilasciata l'autorizzazione per l'occupazione demaniale inerente la variante alla realizzazione di pontili galleggianti sul Lago Maggiore antistante le aree censite al N.C.T. mapp. 91 del Fg. 20 del Comune di Baveno (VB) di cui alla precedente D.D.n° 3650/A1817A del 14/12/2016.
Le opere dovranno essere nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) le opere dovranno essere realizzate in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico del richiedente ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;
2) dovranno essere eseguiti accurati calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento in relazione alla normativa vigente tenendo in considerazione le escursioni del lago e le sollecitazioni indotte dal moto ondoso (tenendo in considerazioni intensità, direzione, etc. del vento) e dalle imbarcazioni;
3) i sistemi di ancoraggio dei pontili galleggianti dovranno essere di lunghezza sufficiente o dovranno essere adottati idonei dispositivi in modo da permetterne il galleggiamento sulla superficie dell'acqua anche nel caso di massima escursione del Lago inoltre dovranno dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare pericolo di deriva;
4) gli ancoraggi dovranno essere in grado di resistere alle sollecitazioni progettuali in relazione alla loro tipologia, alla profondità di infissione ed in relazione alle caratteristiche del materiale in cui sono fondati;
5) il pontile dovrà risultare conforme alle norme contenute nel "Regolamento disciplinante la segnalazione delle vie navigabili lacuali" emanato con D.P.G.R. n. 1/R del 29.03.2002 ed essere assicurato in modo che il suo ancoraggio non venga meno e dovrà dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare pericolo di deriva;
6) il titolare del presente provvedimento è direttamente responsabili verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;
7) il nulla osta si intende accordato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico delle acque del lago, anche in presenza di eventuali variazioni di profilo di fondo, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante realizzazione di quelle opere che saranno necessarie (sempre previo nulla osta ai fini idraulici di questo Settore);
8) Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni idrauliche di pubblico interesse senza diritto di indennizzi;
9) restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero;

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'occupazione di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni eventuale altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.) e del Comitato Italo-Svizzero.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(ing. Giovanni ERCOLE)

Codice A1817A
D.D. 24 febbraio 2017, n. 517

R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 04/17 relativa alla realizzazione di un nuovo ponte stradale sul corso d'acqua demaniale denominato Rio Secco e di un muro di sostegno in corrispondenza della sponda sinistra del corso d'acqua demaniale denominato rio Morbo, nell'ambito della realizzazione della Circonvallazione del Comune di Malesco. Richiedente: Comune di Malesco.

Premesso che:
con nota prot. n. 3467 del 07/09/2016, ns. prot. n. 37904 del 08/09/2016, il Comune di Malesco, con sede in via Conte Mellerio n. 54, ha indetto la Conferenza di Servizi in forma semplificata ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., relativamente al progetto di "realizzazione circonvallazione del Comune di Malesco (VB)";
il Comune di Malesco ha messo a disposizione, tramite il proprio sito istituzionale, gli elaborati progettuali redatti in forma elettronica dal Dott. Ing. Andrea Bonacci e Dott. Geol. Paolo Marangon, in base ai quali è prevista la realizzazione degli interventi in oggetto, e in particolare la realizzazione di un nuovo ponte sul corso d'acqua demaniale denominato "rio Secco" e di un muro di sostegno in corrispondenza della sponda sinistra del corso d'acqua demaniale denominato "rio Morbo", per i quali è necessario il rilascio dell'Autorizzazione Idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 da parte di questo Settore;
il progetto in argomento è stato approvato dal Comune di Malesco con D.G.C. 46 del 03/08/2016;
con nota prot. n. 3200 del 13/02/2017, ns. prot. n. 7787 del 15/02/2017, la Provincia del Verbano Cusio Ossola ha espresso il parere in ordine alla compatibilità degli interventi con la tutela della fauna ittica, ai sensi dell'art.12 della L.R. 37/06 e dell'art. 10 del R.R. 6/R/2008;
a seguito dell'esame degli atti progettuali la realizzazione delle opere e interventi in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico dei corsi d'acqua in argomento;
per la realizzazione del'attraversamento sul Rio Secco, il Comune di Malesco dovrà acquisire la concessione demaniale ai sensi del D.P.G.R. 6/12/2004 n. 14/R, con il quale viene data attuazione all'art.1 della legge regionale n. 12/2004.
Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- vista la L.R. 23/08;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n° 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il regolamento regionale n. 14/R del 6/12/2004;
- visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904, il Comune di Malesco, con sede in via Conte Mellerio n. 54, ad eseguire le opere ed interventi in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati esaminati dalla Conferenza di Servizi indetta dal Comune di Malesco in forma semplificata ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.

con nota prot. n. 3467 del 07/09/2016, relativa al progetto di “realizzazione circonvallazione del Comune di Malesco (VB)”, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni e condizioni vincolanti:

- le opere in oggetto dovranno essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali che saranno approvati dalla Conferenza di Servizi e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall’esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d’arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d’acqua;
- eventuale materiale di scavo in eccesso, proveniente dagli scavi su aree demaniali, dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dei lavori di che trattasi;
- i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell’autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE dalla data del presente atto, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E’ fatta salva l’eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l’inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- il committente dell’opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo p.e.c. o lettera raccomandata, l’inizio e l’ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- l’autorizzazione si intende accordata con l’esclusione di ogni responsabilità dell’Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico dei corsi d’acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d’alveo) in quanto resta l’obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d’imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d’acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d’acqua interessato;
- l’autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l’Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- dovranno essere rispettate le indicazioni e gli adempimenti contenuti nella nota della Provincia del Varbano Cusio Ossola prot. n. 3200 del 13/02/2017, ns. prot. n. 7787 del 15/02/2017, con la quale viene espresso il parere in ordine alla compatibilità degli interventi con la tutela della fauna ittica, ai sensi dell’art.12 della L.R. 37/06 e dell’art. 10 del R.R. 6/R/2008.

2. Di dare atto che le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione ai sensi del D.P.G.R. 6/12/2004 n. 14/R.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Giovanni ERCOLE

Codice A1817A
D.D. 24 febbraio 2017, n. 519
Demanio Idrico fluviale. Domanda di concessione demaniale per n. 3 attraversamenti con guadi del corso d'acqua Rio Bil in comune di Macugnaga (VB) per pista da sci. Istanza: Comune di Macugnaga (VB).

Vista la domanda presentata dal Comune di Macugnaga (VB), per il rilascio della concessione demaniale per n. 3 attraversamenti con guadi del corso d'acqua Rio Bil in Comune di Macugnaga (VB) per pista da sci, comportante l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

Premesso che:
- con determinazione n. 1227/25.09 del 20/07/2007, costituente titolo per la concessione, l'Ufficio OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania ha autorizzato in linea idraulica l'esecuzione di n. 3 attraversamenti con guadi del corso d'acqua Rio Bil in Comune di Macugnaga;
- per l'occupazione oggetto della concessione, poiché l'iter concessorio non si è concluso e le opere sono state realizzate, il concessionario ha corrisposto un indennizzo alla Regione Piemonte dal 2008 a tutto il 31 dicembre 2016 per un importo complessivo di € 8.082,00 (Euro ottomilaottantadue/00) in quanto di fatto esistente, nonché il canone per il 2017 di € 948,00 (Euro novecentoquarantotto/00);

vista l'autorizzazione idraulica n. 63/07 del 20/07/2007 emanata dal Settore decentrato Opere Pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Verbania con D.D. n. 1227/25.09 del 20/07/2007, nel contesto della Conferenza dei servizi, presso la Direzione Regionale Turismo-Sport e Parchi istituita ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, della legge n. 241/1990;

constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge nell'ambito della suddetta conferenza;

visto il disciplinare allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 23/02/2017 n. 531/17 di repertorio;

preso atto che ai sensi dell'art. 10 comma 4 del Regolamento regionale n.14/R del 6.12.2004 non si da luogo al versamento a titolo di deposito cauzionale;

preso atto del versamento a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria Torino dell'importo complessivo di € 9.030,00= a titolo di indennizzo extracontrattuale dal 01/01/2008 a tutto il 31/12/2017;

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della l.r. n.23/08;
Visti gli artt. 86 e 89 del d,lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000
Vista la L.R. n. 9/2007;
Vista la l.r. 12/2004 e s.m.i. ed il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal Regolamento regionale n. 2/R/2011
Vista la legge regionale 12 agosto 2013 n. 17
Vista la determinazione n. 291 del 08.02.2016 di aggiornamento dei canoni del demanio idrico fluviale

determina

- di prendere atto che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.
- di concedere al Comune di Macugnaga (VB), l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;
- di accordare la concessione a tutto il 31/12/2025 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
- di stabilire che il canone annuo, fissato in € 948,00 (Euro novecentoquarantotto/00), soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;
- di dare atto che ai sensi dell'art. 10 comma 4 del Regolamento regionale n.14/R del 6.12.2004 e s.m.i. non si da luogo al versamento a titolo di deposito cauzionale;
- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
- di dare atto che l'importo complessivo di € 9.030,00 (Euro novemilatrenta/00), dovuto a titolo di indennizzo extracontrattuale per il periodo 2008 – 2016 ed a titolo di canone 2017, è stato introitato per € 842,00 sul Capitolo 30555 del bilancio 2008 e per € 8.188,00 sarà introitato sul Capitolo 30555 del bilancio 2017;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

IL DIRIGENTE
(ing. Giovanni Ercole)

Codice A1813A
D.D. 28 febbraio 2017, n. 541

D.P.R. 380/01. Realizzazione di opere strutturali in assenza di denuncia ai sensi dell'art 93, in Comune di Torino, in strada Altessano 130/18 scala D. Proprieta': (omissis). Esito degli accertamenti di competenza.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)

Codice A1813A
D.D. 1 marzo 2017, n. 545
Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Concessione per il mantenimento di un attraversamento aereo del torrente Pellice con condotta acquedotto in Comune di Villar Pellice, localita' Picherna. Richiedente: Societa' Acquedotto Rurale Malanot a.s. Fascicolo TO/PO/1387.

Vista la domanda con la quale la Società Acquedotto Rurale Malanot a.s., con sede in Villar Pellice, Borgata Toupioun 10, codice fiscale 94509120013 ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale per il mantenimento di un attraversamento aereo del torrente Pellice con condotta acquedotto in Comune di Villar Pellice, località Picherna, comportante l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico;

vista l'autorizzazione idraulica dell'Ufficio del Genio Civile di Torino n. 34739 in data 14/07/1967, confermata con nulla osta idraulico di questa Amministrazione prot. 3574 in data 25/01/2017;

visto il disciplinare rep. n. 1340, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, sottoscritto in data 22/02/2017;

preso atto dei versamenti a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria – Torino, di € 368,00 a titolo di deposito cauzionale e di € 184,00 a titolo di primo canone, relativi alla concessione di cui all'oggetto;

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
Visti gli art. 86 e 89 del d.lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
Vista la D.G.R. 31 – 4182 del 22/10/2001;
Vista la l.r. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004;
Vista la l.r. 9/2007, art. 4;
Visto il D.P.G.R. n. 2/R del 04/04/2011;
Vista la d.d. 291 del 08/02/2016;

determina

- di concedere alla Società Acquedotto Rurale Malanot a.s., con sede in Villar Pellice, Borgata Toupioun 10, codice fiscale 94509120013, l'occupazione delle aree demaniali descritte nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione, fino al 31/12/2026 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 184,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato entro il 31 gennaio di ogni anno;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di Euro 184,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2017 e che l'importo di Euro 368,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2017 ed impegnato sul capitolo 442030.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Arch. Adriano Bellone)

[redacted]

Codice A1813A
D.D. 1 marzo 2017, n. 546

Autorizzazione preventiva in zona sismica 4 ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 e dei par. 2.4 e 3.2.1 lettera a) dell'Alleg. A della D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014.Progetto strutturale: Realizzazione di due scale di sicurezza in carpenteria metallica, presso l'edificio denominato Edilscuola, sito in Comune di Torino via Quarello n. 13-15-strada Del Drosso n. 100. Commitente: Universita' degli studi di Torino

Con Deliberazione n. 4-3084 del 12/12/2011 la Giunta regionale ha recepito la nuova classificazione sismica individuata con D.G.R. n° 11-13058 del 19/01/2010 e ha approvato le procedure attuative di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, aggiornando quanto in vigore a seguito delle precedenti classificazioni del 1982 e del 2003 e con successiva Deliberazione n. 7-3340 del 3/02/2012 ha apportato alcune modifiche e integrazioni alle procedure stesse.

Con Deliberazione n. 65-7656 del 21/05/2014 la Giunta regionale ha individuato l'ufficio tecnico regionale ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ha apportato ulteriori modifiche e integrazioni alle procedure attuative, precedentemente approvate, di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico.

Le procedure attuative al par. 3.2.1 lettera a) dell'allegato A della D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014 prevedono, tra l'altro, che alcune tipologie di opere e di interventi, ivi compresi quelli relativi alle varianti sostanziali, sono sottoposte a denuncia ed autorizzazione prima dell'inizio dei lavori ai sensi degli art. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001.

La medesima D.G.R. individua, tra l'altro, gli uffici regionali territorialmente competenti alla ricezione delle denunce ed al rilascio dei provvedimenti autorizzativi.

In data 17/11/2016 è stata accettata dal Settore tecnico regionale – Area Metropolitana di Torino, prot. n. 49108/A1813A, la denuncia con richiesta di autorizzazione preventiva dell'Università degli Studi di Torino, ai sensi degli artt. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001, con allegato il progetto strutturale relativo alla realizzazione di due scale di sicurezza in carpenteria metallica, nell'ambito delle opere finalizzate alla presentazione di S.C.I.A. antincendio, presso l'edificio denominato Edilscuola, sito in Comune di Torino via Quarello n. 13-15 – Strada del Drosso n. 100, ricadente in zona sismica 4.

L'edificio oggetto d'intervento rientra tra quelli indicati al punto 2.1 lettera a) dell'allegato 1 della D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014 e pertanto i lavori in argomento sono sottoposti a denuncia ed autorizzazione preventiva ai sensi degli articoli 93 e 94 del D.P.R. 380/2001.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione preventiva è stato avviato in data 17/11/2016 come comunicato all'Università degli Studi di Torino dal Settore scrivente con nota prot. n. 56578/A1813A del 28/12/2016, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e dell'art. 15 della L.R. 14/2014.

Il progetto prevede la realizzazione di due scalette a servizio delle tribune della palestra dell'edificio, che consentiranno di superare un disvilivello di circa m 2,00 dalla quota del piano finito della palestra. Le scalette saranno realizzate con struttura portante in carpenteria metallica, con acciaio tipo S235, costituita da due cosciali UPN 160 e quattro elementi verticali in tubolari con dimensioni mm 76,1x5, controventati nel piano verticale mediante tiranti in acciaio tipo S355J2.

Alla quota del pianerottolo sono previsti due elementi orizzontali sempre di tipo tubolare con dimensioni mm 76,1x5 ed un elemento di chiusura con profilo UPN 160. L'ancoraggio delle scalette nelle strutture di fondazione delle tribune sarà eseguito con piastre di base irrigidite ed ancoraggi chimici. Rispetto al piano verticale le scalette saranno separate dalle tribune attraverso giunti sismici.

A conclusione del controllo della documentazione progettuale presentata, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, il Settore Tecnico regionale – Area Metropolitana di Torino, ha verificato che, in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa tecnica sulle costruzioni in zona sismica, gli elaborati tecnici del progetto strutturale sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della normativa tecnica vigente (D.M. 14/01/2008 e Circ. C.S. LL.PP. n. 617 del 02/02/2009).

Premesso quanto sopra

Il DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);

DETERMINA

- di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, gli elaborati tecnici del progetto strutturale in argomento sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente (D.M. 14/01/2008 e Circ. C.S. LL.PP. n. 617 del 02/02/2009);
- di autorizzare, esclusivamente ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001, l'Università degli Studi di Torino, all'esecuzione delle opere strutturali indicate nel progetto esaminato, i cui elaborati si restituiscono in duplice copia al medesimo Ente richiedente vistati da questo Settore;
- di dare atto che competono al direttore dei lavori delle strutture le verifiche inerenti la corretta esecuzione delle opere strutturali in conformità al progetto autorizzato.

La violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al capo dello stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61.

Il Responsabile del Settore
(arch. Adriano BELLONE)

Codice A1813A
D.D. 1 marzo 2017, n. 547
Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Concessione per il mantenimento di un attraversamento del rio Cartman in Comune di Torino con ponticello e condotta fognaria. Concessione TO/PO/2101. Richiedente: Sig. Paglialonga Luigi.

Vista la domanda con la quale il sig. Paglialonga Luigi, (omissis), ha chiesto la concessione per il mantenimento dell'attraversamento del rio Cartman con ponticello e condotta fognaria in Comune di Torino, strada del Cartman n. 165, comportante l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico;

viste le autorizzazioni idrauliche dell'Ufficio del Genio Civile di Torino n. 1612 in data 29/01/1979 e n. 1692 in data 20/06/1980, vista la nota del Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino prot. 38683/14.06 in data 27/05/2013;

visto il disciplinare rep. n. 1343, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 24/02/2017;

preso atto dei versamenti a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria – Torino, di € 368,00 a titolo di deposito cauzionale e di € 184,00 a titolo di primo canone, relativi alla concessione di cui all'oggetto;

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
Visti gli art. 86 e 89 del d.lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
Vista la D.G.R. 31 – 4182 del 22/10/2001;
Vista la l.r. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004;
Vista la l.r. 9/2007, art. 4;
Visto il D.P.G.R. n. 2/R del 04/04/2011;
Vista la d.d. 291 del 08/02/2016;

determina

- di concedere al sig. Paglialonga Luigi l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici e descritte nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione, fino al 31/12/2026 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 184,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato entro il 31 gennaio di ogni anno;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l’importo di Euro 184,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2017 e che l’importo di Euro 368,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2017 ed impegnato sul capitolo 442030.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Arch. Adriano Bellone)

Codice A1813A
D.D. 1 marzo 2017, n. 550
Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Domanda di concessione per il mantenimento di due ponticelli sul rio Secco in Comune di Poirino. Fascicolo TO/PO/4829. Richiedente: Comune di Poirino.

Vista la domanda con la quale il Comune di Poirino, P.IVA 02007520014, ha chiesto la concessione per il mantenimento di due ponticelli sul rio Secco in Comune di Poirino, località strada Appendini e strada delle Benne, comportanti l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda;

vista l'autorizzazione idraulica dell'Ufficio del Genio Civile di Torino rep. 27142 in data 31/03/1960, rinnovata dal Settore Tecnico Regionale, Area Metropolitana di Torino, con provvedimento prot. 4147/A1813A del 27/01/2017;

visto il disciplinare rep. n. 1345 allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, sottoscritto in data 24/02/2017;

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
Visti gli art. 86 e 89 del d.lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
Vista la D.G.R. 31 – 4182 del 22/10/2001;
Vista la l.r. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004;
Vista la l.r. 9/2007, art. 4;
Visto il D.P.G.R. n. 2/R del 04/04/2011;
Vista la d.d. 291 del 08/02/2016;

determina

- di concedere al Comune di Poirino l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e descritte nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione, fino al 31/12/2036 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che la concessione è rilasciata a titolo gratuito.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Arch. Adriano Bellone)

Codice A1813A
D.D. 1 marzo 2017, n. 551
Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Concessione per il mantenimento di uno scarico fognario nel rio Paese in Comune di Torino, via Alla Quiete n. 2. Richiedente: Societa' VITTENA 2 S.r.l.. Fascicolo TO/PO/SC/3747.

Vista la domanda con la quale la Società VITTENA 2 S.r.l. con sede in Orbassano, via Roma n. 47, partita I.V.A. 09779880013 ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale per il mantenimento di uno scarico fognario nel rio Paese in Comune di Torino, via Alla Quiete n. 2, comportante l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico;

vista l'autorizzazione idraulica del Servizio OO.PP. e Difesa del Suolo di Torino n. 2973 in data 16/09/1996, confermata con provvedimento di questa Amministrazione in data 13/01/2017;

visto il disciplinare rep. n. 1342, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, sottoscritto in data 24/02/2017;

preso atto dei versamenti a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria – Torino, di € 368,00 a titolo di deposito cauzionale e di € 184,00 a titolo di primo canone, relativi alla concessione di cui all'oggetto;

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
Visti gli art. 86 e 89 del d.lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
Vista la D.G.R. 31 – 4182 del 22/10/2001;
Vista la l.r. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004;
Vista la l.r. 9/2007, art. 4;
Visto il D.P.G.R. n. 2/R del 04/04/2011;
Vista la d.d. 291 del 08/02/2016;

determina

- di concedere alla Società VITTENA 2 S.r.l. con sede in Orbassano, via Roma n. 47, partita I.V.A. 09779880013 l'occupazione delle aree demaniali descritte nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione, fino al 31/12/2026 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 184,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato entro il 31 gennaio di ogni anno;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di Euro 184,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2017 e che l'importo di Euro 368,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2017 ed impegnato sul capitolo 442030.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Arch. Adriano Bellone)

Codice A1813A
D.D. 1 marzo 2017, n. 552
Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Concessione di un terreno ex alveo del torrente Orco in Comune di Lusiglie', localita' Cava Lotti. Fascicolo TO/A/4909. Richiedente: Societa' Metropolitana Acque Torino S.p.A.

Vista la domanda con la quale la Società Bairo Beton S.r.l. con sede in Cuorgnè, via Fratelli Rosselli n. 68, partita IVA n. 00720320019, ha chiesto la concessione demaniale di un terreno di mq. 340,00 ex alveo del torrente Orco in Comune di Lusigliè, da utilizzare come pista di accesso alla Cava Lotti;

vista la D.D. 7-33403 in dta 05/12/2016 della Città Metropolitana di Torino;

visto il nulla osta idraulico del Settore Tecnico regionale, Area Metropolitana di Torino prot. 6847/A1813A in data 10/02/2017;

visto il disciplinare rep. n. 1344 allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 24/02/2017;

preso atto dei versamenti a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria – Torino, di € 184,00 a titolo di primo canone e di € 368,00 a titolo di deposito cauzionale relativi alla concessione di cui all'oggetto;

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
Visti gli art. 86 e 89 del d.lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
Vista la D.G.R. 31 – 4182 del 22/10/2001;
Vista la l.r. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004;
Vista la l.r. 9/2007, art. 4;
Visto il D.P.G.R. n. 2/R del 04/04/2011;
Vista la d.d. 291 del 08/02/2016;

determina

- di concedere alla Società Bairo Beton S.r.l. con sede in Cuorgnè, via Fratelli Rosselli n. 68, partita IVA n. 00720320019, l'utilizzo dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e descritta nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione fino al 31/12/2021, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 184,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato dalla Società Bairo Beton S.r.l. entro il 31 gennaio di ogni anno;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di Euro 184,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2017 e che l'importo di Euro 368,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2017 ed impegnato sul capitolo 442030.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Arch. Adriano Bellone)

Codice A1813A
D.D. 1 marzo 2017, n. 555
Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Concessione per il mantenimento di un manufatto di scarico del rio Gerardo dei reflui provenienti dal depuratore in Comune di Bussoleno, localita' Santa Petronilla. Fascicolo TO/PO/4693. Richiedente: Societa' Metropolitana Acque Torino S.p.A.

Vista la domanda con la quale la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. con sede in Torino, c.so XI febbraio n. 14, partita IVA n. 07937540016, ha chiesto la concessione demaniale per il mantenimento di un manufatto di scarico nel rio Gerardo dei reflui provenienti dal depuratore in Comune di Bussoleno, località Santa Petronilla, comportante l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico;

vista l'autorizzazione idraulica in sanatoria del Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino n. 4903 in data 28/11/2016;

visto il disciplinare rep. n. 1341 allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, sottoscritto in data 22/02/2017;

preso atto dei versamenti a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria – Torino, di € 366,00 a titolo di primo canone e di € 730,00 a titolo di deposito cauzionale relativi alla concessione di cui all'oggetto;

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
Visti gli art. 86 e 89 del d.lgs. n. 112/1998;
Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
Vista la D.G.R. 31 – 4182 del 22/10/2001;
Vista la l.r. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004;
Vista la l.r. 9/2007, art. 4;
Visto il D.P.G.R. n. 2/R del 04/04/2011;
Vista la d.d. 291 del 08/02/2016;

determina

- di concedere alla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. con sede in Torino, c.so XI febbraio n. 14, partita IVA n. 07937540016, l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e descritte nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione fino al 31/12/2036, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in euro 366,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato dalla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. entro il 31 gennaio di ogni anno;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di euro 366,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2017 e che l'importo di euro 730,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato per euro 718,00 sul capitolo 64730 del bilancio 2015 ed impegnato sul capitolo 442030 e per euro 12,00 sul capitolo 64730 del bilancio 2017 ed impegnato sul capitolo 442030.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Arch. Adriano Bellone)

Codice XST011
D.D. 8 febbraio 2017, n. 117
P.S.R. 2014-2020 - operazioni 4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilita' delle aziende agricole"-bando 2015 di cui alla D.D. 885 A1707A del 22/12/2015- Accertamento di minori fabbisogni finanziari relativamente alle domande di competenza della Struttura termporanea Agricoltura del territorio della Citta' Metropolitana di Torino della Direzione Agricoltura

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

visto che i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR); disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;

vista la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 del Piemonte;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 29-2396 con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata;

considerato che il sopraccitato PSR 2014-2020 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con l'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende, tra l'altro, l'Operazione 4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole" che prevede la concessione di sostegni e contributi per agevolare l'ammodernamento delle aziende agricole;

vista la D.G.R. n. 78 - 2686 del 21.12.2015 con la quale, tra l'altro, sono stati approvati le istruzioni per l'applicazione della sopracitata Operazione 4.1.1 ed i criteri e le disposizioni per l'emanazione dei bandi;

visto che la citata D.G.R. n. 78 - 2686 del 21.12.2015 assegnava alla Operazione 4.1.1 una dotazione di risorse pubbliche pari a 50 Meuro, integrata poi con D.G.R. n. 18 - 4037 del 10/10/2016 ad un importo complessivo di 64 Meuro;

visto il bando di apertura della presentazione delle domande di sostegno della Operazione 4.1.1 approvato con Determinazione Dirigenziale n. 885 del 22.12.2015;

visto che con DD 251 A1707A del 21.04.2016 (successivamente variata con DD 681 A1707A del 11.08.2016) è stata approvata la graduatoria delle domande presentate relative al bando PSR 2014-2020 del Piemonte - Operazione 4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità

delle aziende agricole" (bando approvato con Determinazione Dirigenziale n. 885 del 22.12.2015), determinando per ogni domanda il contributo pubblico ammissibile in funzione della spesa richiesta;

visto che in conseguenza di ciò, con le citate DD 251 A1707A del 21.04.2016 e DD 681 A1707A del 11.08.2016 sono state individuate le domande per le quali vi era la copertura finanziaria sulla base delle risorse assegnate con le citata D.G.R. n. 78 - 2686 del 21.12.2015 n. 18 - 4037 del 10/10/2016;

visto che, come dettagliatamente descritto nella tabella sottoriportata, le attività di verifica relative alla gestione del bando 2015 della Operazione 4.1.1 del PSR 2014-2020 fanno registrare, relativamente alla Struttura temporanea XST011 Agricoltura del territorio della Città Metropolitana di Torino della Direzione Agricoltura, un notevole numero di domande decadute, respinte, rinunciate o ammesse per un importo inferiore all'importo ammissibile previsto dalla sopraccitata graduatoria, ciò determina un minore fabbisogno di risorse rispetto agli importi approvati con le citate DD 251 A1707A del 21.04.2016 e DD 681 A1707A del 11.08.2016, rendendo disponibili risorse non utilizzate

Operazione 4.1.1 del PSR Domande del bando 2015				Situazione al 08/02/2017
	Numero domande	Importo complessivo di risorse pubbliche previsto in graduatoria per la concessione del sostegno a tali domande	Importo complessivo di risorse pubbliche effettivamente necessario per la concessione del sostegno a tali domande	margine di risorse non utilizzate
domande decadute, respinte o rinunciate	38	1.930.000,00	Zero	1.930.000,00
domande ammesse per un importo inferiore all'importo ammissibile previsto dalla graduatoria	55	3.400.229,74	3.045.242,23	354.987,51
TOTALE		5.330.229,74	3.045.242,23	2.284.957,51

Dato atto che la presente Determinazione Dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio di previsione per l'anno 2017 e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte;

visti gli articoli 26 e 27 del d.lgs n. 33 / 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", che prevedono la pubblicazione di informazioni relative al procedimento ;

tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

visti gli articoli 4 e 17 del d.lgs.165/2001;
visti gli articoli 17 e 18 della l.r. 28/7/2008 n. 23;
vista la l.r. n. 7/2001;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Sulla base delle considerazioni riportate in premessa, in riferimento alla Operazione 4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole" del PSR, bando 2015 approvato con Determinazione Dirigenziale n. 885 del 22.12.2015, in conseguenza delle attività di verifica relative alla gestione delle domande pervenute e del notevole numero di domande decadute, respinte, rinunciate o ammesse per un importo inferiore all'importo ammissibile previsto dalla graduatoria approvata con le DD 251 A1707A del 21.04.2016 e DD 681 A1707A del 11.08.2016, si accerta un minore fabbisogno complessivo di risorse pubbliche pari a euro 2.284.957,51 rispetto agli importi ammissibili determinati in relazione alle stesse domande con le citate DD 251 A1707A del 21.04.2016 e DD 681 A1707A del 11.08.2016.

La presente Determinazione Dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio di previsione per l'anno 2017 e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata, ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del decreto legislativo 33/2013 s.m.i, sul sito della Regione Piemonte sezione "Amministrazione trasparente ".

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12.10.2010.

Il Dirigente
Dott. Vittorio BOSSER PEVERELLI

Codice XST011
D.D. 9 febbraio 2017, n. 118
Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. aggiornamento dell'albo dei primi acquirenti di latte bovino con sede legale in Piemonte-revoca del riconoscimento della ditta Comlatte srl, codice fiscale /p.iva 07650560019

Visto il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli - che abroga a partire dal 1° aprile 2015, tra gli altri, il regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio che regolamentava il settore lattiero caseario mediante il meccanismo di quote di produzione - ed in particolare l'art. 151, relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero caseari;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1097/2014 della Commissione del 17 ottobre 2014, che modifica il regolamento (UE) n. 479/2010 della Commissione del 1° giugno 2010, riguardante le comunicazioni degli Stati membri nel settore del latte e dei prodotti lattiero caseari;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 07 aprile 2015 - contenente le modalità di applicazione dell'art. 151, del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero caseari - ed in particolare l'art. 3, che stabilisce le modalità inerenti il riconoscimento e la revoca della qualifica di primo acquirente;

Vista la Determinazione n. 302 del 25 maggio 2015 del Dirigente del Settore Produzioni zootecniche della Regione Piemonte, avente per oggetto: "Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 07 aprile 2015 (Modalità di applicazione dell'art. 151, del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero caseari) – Prime disposizioni attuative";

Visto l'art. 8 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 "*Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province sulle unioni e fusioni di comuni)*" che prevede che siano riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana (limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A della legge medesima). Nell'elenco di cui all'allegato A si fa esplicito rinvio per quanto riguarda l'individuazione delle funzioni esercitate con il presente provvedimento;

Vista la D.G.R. n. 1-2692 del 23/12/2015, con la quale è stata fissata la decorrenza dell'esercizio delle funzioni oggetto di riordino a far data dal 1°gennaio 2016;

Vista la D.G.R. n. 22-4193 del 14/11/2016, che istituisce la Struttura Temporanea XST011 "Agricoltura del territorio della Città metropolitana di Torino" per lo svolgimento, con riferimento all'ambito territoriale della provincia di Torino, dei compiti relativi alle funzioni in materia di agricoltura riallocate in Regione e di cui all'allegato A della l.r. 23/2015;

Vista la D.G.R. n. 6-4290 del 29/11/2016, che affida l'incarico di responsabile della Struttura Temporanea XST011 "Agricoltura del territorio della Città metropolitana di Torino" al dott. Vittorio Bosser Peverelli;

Vista l'istanza per la cancellazione dall'Albo dei Primi acquirenti di latte bovino presentata, in data 22/12/2016, dalla ditta Comlatte Srl, con sede in Bosconero, via Pagliassotti, 7, codice fiscale/P.IVA 07650560019, riconosciuta nel succitato Albo, tenuto nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (www.sian.it), sezione Regione Piemonte, sottosezione relativa alla provincia di Torino, con il numero 0100100054;

Visto il Verbale del giorno 17/01/2017, inerente la verifica della cessata attività di raccolta latte presso i produttori da parte dalla ditta Comlatte Srl con inizio dal mese di gennaio 2017;

Tenuto conto che tutta la documentazione citata nel presente atto è conservata agli atti del Settore;

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i. in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e considerato l'art. 6 riguardante i criteri per l'adozione dei provvedimenti a favore di soggetti esterni;

Vista la DGR 14 – 3031 del 14/03/2016,"Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura e omogeneizzazione dei relativi termini di conclusione, a seguito della riallocazione in capo alla Regione, ai sensi dell'art. 8, co. 1 e 2, della l.r. 23/2015, delle funzioni già esercitate da Province, Città metropolitana e Comunità montane. Integrazione delle schede contenute nell'Allegato A della DGR 27 settembre 2010, n. 64-700 e s.m.i.;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla citata DGR 14 – 3031 del 14/03/2016;

Il Dirigente

Visti gli artt. 4 e 17 del DLgs. n. 165 del 30.3.2001 e s.m.i.;

Visti gli articoli 17 e 18 della L.R. 23/08

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Determina

1. di procedere alla revoca del riconoscimento dell'impresa COMLATTE SRL (in Albo Regionale, n. 0100100054), Codice fiscale/Partita IVA 07650560019, come primo acquirente di latte bovino e al conseguente aggiornamento dell'Albo Regionale dei primi acquirenti tenuto nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (www.sian.it);

2. di precisare che il presente provvedimento ha effetto a decorrere dal quarantacinquesimo giorno successivo alla notifica e comunque entro il termine del periodo di commercializzazione in corso per il quale permangono in capo all'impresa gli obblighi relativi agli adempimenti degli acquirenti.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del d.lgs 33/2013 e s.m.i., sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore
Dr. Vittorio Bosser-Peverelli

Codice XST014
D.D. 10 febbraio 2017, n. 121
PSR 2014-2020. Operazioni 4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilit delle aziende agricole" - Bando 2015 di cui alla D.D. n. 885 A1707A del 22.12.2015 - Accertamento di minori fabbisogni finanziari relativamente alle domande di competenza della Struttura Temporanea XST014 Agricoltura del Territorio di Novara e del Verbano Cusio Ossola della Direzione Agricoltura.

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

visto che i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR); disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;

vista la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 del Piemonte;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 29-2396 con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata;

considerato che il sopraccitato PSR 2014-2020 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con l'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende, tra l'altro, l'Operazione 4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole" che prevede la concessione di sostegni e contributi per agevolare l'ammodernamento delle aziende agricole;

vista la D.G.R. n. 78 - 2686 del 21.12.2015 con la quale, tra l'altro, sono state approvate le istruzioni per l'applicazione della sopracitata Operazione 4.1.1 ed i criteri e le disposizioni per l'emanazione dei bandi;

visto che la citata D.G.R. n. 78 - 2686 del 21.12.2015 assegnava alla Operazione 4.1.1 una dotazione di risorse pubbliche pari a 50 Meuro, integrata poi con D.G.R. n. 18 - 4037 del 10/10/2016 ad un importo complessivo di 64 Meuro;

visto il bando di apertura della presentazione delle domande di sostegno della Operazione 4.1.1 approvato con Determinazione Dirigenziale n. 885 A1707A del 22.12.2015;

visto che con DD 251 A1707A del 21.04.2016 (successivamente variata con DD 681 A1707A del 11.08.2016) è stata approvata la graduatoria delle domande presentate relative al bando PSR 2014-2020 del Piemonte - Operazione 4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità

delle aziende agricole" (bando approvato con Determinazione Dirigenziale n. 885 del 22.12.2015), determinando per ogni domanda il contributo pubblico ammissibile in funzione della spesa richiesta;

visto che in conseguenza di ciò, con le citate DD 251 A1707A del 21.04.2016 e DD 681 A1707A del 11.08.2016 sono state individuate le domande per le quali vi era la copertura finanziaria sulla base delle risorse assegnate con le citate DD.GG.RR. n. 78 - 2686 del 21.12.2015 n. 18 - 4037 del 10/10/2016;

visto che, come dettagliatamente descritto nella tabella sottoriportata, le attività di verifica relative alla gestione del bando 2015 della Operazione 4.1.1 del PSR 2014-2020 fanno registrare, relativamente alla Struttura Temporanea XST014 Agricoltura del Territorio di Novara e del Verbano Cusio Ossola della Direzione Agricoltura, delle domande decadute, respinte o ammesse per un importo inferiore all'importo ammissibile previsto dalla sopraccitata graduatoria, e che ciò determina un minore fabbisogno di risorse rispetto agli importi approvati con le citate DD 251 A1707A del 21.04.2016 e DD 681 A1707A del 11.08.2016:

Operazione 4.1.1 del PSR Domande del bando 2015				Situazione al **08/02/2017**
	Numero domande	Importo complessivo di risorse pubbliche previsto in graduatoria per la concessione del sostegno a tali domande	Importo complessivo di risorse pubbliche effettivamente necessario per la concessione del sostegno a tali domande	margine disponibile di risorse non utilizzate
domande decadute, respinte	26	€ 1.845.909,79	€ 0,00	€ 1.845.909,79
domande ammesse per un importo inferiore all'importo ammissibile previsto dalla graduatoria	3	€ 273.008	€ 124.983,35	€ 148.024,65
TOTALE	29	€ 2.118.917,79	€ 124.983,35	€ 1.993.934,44

Dato atto che la presente Determinazione Dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio di previsione per l'anno 2017 e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte;

visti gli articoli 26 e 27 del d.lgs n. 33 / 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", che prevedono la pubblicazione di informazioni relative al procedimento;

tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

visti gli articoli 4 e 17 del d.lgs.165/2001;
visti gli articoli 17 e 18 della l.r. 28/7/2008 n. 23;
vista la L.R. n. 14 del 14/10/2014,
attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

sulla base delle considerazioni riportate in premessa, in riferimento alla Operazione 4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole" del PSR, bando 2015 approvato con Determinazione Dirigenziale n. 885 A1707A del 22.12.2015, in conseguenza delle attività di verifica relative alla gestione delle domande pervenute relativamente al territorio di competenza e del numero di domande decadute, respinte o ammesse per un importo inferiore all'importo ammissibile previsto dalla graduatoria approvata con le DD 251 A1707A del 21.04.2016 e DD 681 A1707A del 11.08.2016, di accertare un minore fabbisogno complessivo di risorse pubbliche pari a euro € 1.993.934,44 rispetto agli importi ammissibili determinati in relazione alle stesse domande con le citate DD 251 A1707A del 21.04.2016 e DD 681 A1707A del 11.08.2016.

La presente Determinazione Dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio di previsione per l'anno 2017 e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata, ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del decreto legislativo 33/2013 s.m.i, sul sito della Regione Piemonte sezione "Amministrazione trasparente ".

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12.10.2010.

Il Responsabile della
Struttura Temporanea XST014
Dr. Mario VENTRELLA

Codice XST014
D.D. 14 febbraio 2017, n. 128

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DEL PIEMONTE (PSR) - OPERAZIONE 4.1.1 "MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO GLOBALE E DELLA SOSTENIBILITA' DELLE AZIENDE AGRICOLE" - BANDO APPROVATO CON D.D. N. 885 A1707A DEL 22/12/2015 - PUBBLICAZIONE ATTI DI CONCESSIONE ED ELENCO SOGGETTI BENEFICIARI AI SENSI DEL D.LGS. 33/2013

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

visto che i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;

vista la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 del Piemonte;

vista la D.G.R. 9 novembre 2015, n. 29-2396 con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata, testo riportato nell'allegato A della medesima deliberazione;

considerato che il sopraccitato PSR 2014-2020 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con gli articoli 17 e 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende, tra l'altro, l'Operazione 4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole" e l'Operazione 4.1.2 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori", le quali prevedono la concessione di sostegni e contributi per agevolare l'ammodernamento delle aziende agricole;

vista la D.G.R. n. 78-2686 del 21/12/2015 con la quale sono state approvate le istruzioni per l'applicazione delle sopraccitate Operazioni 4.1.1 e 4.1.2 ed i criteri e le disposizioni per l'emanazione dei bandi;

visto che la sopraccitata D.G.R. n. 78-2686 del 21/12/2015 demanda alla Direzione Regionale "Agricoltura" Settore "A1707A Strutture delle Imprese Agricole ed Agroindustriali ed Energia Rinnovabile" di adottare i bandi, nel rispetto dei criteri previsti dalla stessa DGR, e di provvedere con propri atti a fornire le eventuali precisazioni che si rendessero necessarie, a definire le disposizioni specifiche, operative e procedurali per l'applicazione nonché a monitorarne l'attuazione;

vista la D.D. n. 885 A1707A del 22/12/2015 che approva il bando n. 1/2015 delle Operazioni 4.1.1 e 4.1.2 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 del Piemonte;

vista la D.D. n. 251 del 21/04/2016 del Settore A1707A con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande presentate ai sensi dell'Operazione 4.1.1 (bando approvato con D.D. n. 885 A1707A del 22/12/2015), successivamente integrata con D.D. n. 681 A1707A del 11/08/2016 a seguito dell'accoglimento di alcune richieste di correzione di errori palesi avanzate dai beneficiari;

considerato che l'istruttoria e la definizione delle domande di sostegno è di competenza degli Uffici istruttori delle Strutture Territoriali della Direzione Agricoltura;

vista la D.G.R. 7 marzo 2016, n. 21-3008 che, tra l'altro, approva specificazioni relative alle Operazioni 4.1.1 e 4.1.2., con particolare riferimento alla riduzione, da 45 a 20 giorni, del termine previsto per il procedimento di presa d'atto della graduatoria informatica delle domande di sostegno, ed al contestuale aumento, da 90 a 140 giorni, del termine previsto per il procedimento di definizione delle domande di sostegno relative all'operazione 4.1.1, affidato agli Uffici istruttori delle Strutture Territoriali;

vista la D.G.R. 14 marzo 2016, n. 14-3031 "Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura e omogeneizzazione dei relativi termini di conclusione, a seguito della riallocazione in capo alla Regione, ai sensi dell'art. 8,co.1 e 2,della l.r. 23/2015,delle funzioni già esercitate da Province, Città metropolitana e Comunità montane. Integrazione delle schede contenute nell'Allegato A della DGR 27/09/2010, n.64-700 e s.m.i.", la quale prevede, con riferimento al procedimento di definizione delle domande di sostegno dell'operazione 4.1.1., un termine di 140 giorni decorrente dall'approvazione della graduatoria e la conclusione del procedimento con una comunicazione di approvazione o di rigetto delle domande di sostegno;

vista la D.G.R. 10 ottobre 2016, n. 18-4037 "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR). Operazioni 4.1.1, 4.1.2 e 6.1.1 - Integrazione risorse finanziarie assegnate ai bandi 2015-2016 di cui alla D.G.R. n. 78-2686 del 21.12.2015 ed alla D.G.R. n. 21-3008 del 07.03.2016", la quale tra l'altro stabilisce che il termine previsto per la conclusione dei procedimenti di definizione delle domande di sostegno dell'operazione 4.1.1 è da intendersi di 140 giorni, a partire dalla data di invio della comunicazione di avvio del procedimento e di contestuale richiesta della documentazione integrativa;

considerato che in data 07/06/2016 è stata comunicata l'istruibilità delle domande di sostegno dell'operazione 4.1.1 di competenza dell'area territoriale di Novara e del Verbano Cusio Ossola, risultanti a quella data nella parte utile della graduatoria, con contestuale richiesta di documentazione integrativa;

considerato che, entro il termine previsto per la conclusione dei procedimenti di definizione delle domande, risultano conclusi i procedimenti di competenza dell'ambito territoriale di Novara e del Verbano Cusio Ossola avviati in data 07/06/2016, e che le comunicazioni di ammissione e non ammissione a finanziamento risultano trasmesse ai soggetti proponenti domanda tramite posta elettronica certificata;

viste in particolare le comunicazioni di ammissione a finanziamento trasmesse ai beneficiari, così come riepilogate nell'elenco allegato al presente atto per farne parte integrante;

dato atto dell’osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1 e 3 dell’art. 6 della L.R. n. 14 del 14/10/2014: “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;

dato atto del rispetto dei tempi previsti per la conclusione dei procedimenti amministrativi oggetto della presente determinazione, come da ultimo definiti con la citata D.G.R. 10 ottobre 2016, n. 18-4037;

richiamata la D.D. n. 1082 A1707A del 17/11/2016, con la quale si stabilisce che, con riferimento al bando relativo alle Operazioni 4.1.1 e 4.1.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 approvato con D.D. n. 885 A1707A del 22/12/2015, la comunicazione di ammissione o di non ammissione al finanziamento della domanda di sostegno dell’Operazione 4.1.1 è da considerare rispettivamente quale atto di concessione o diniego di concessione del finanziamento al soggetto esterno;

visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal D.lgs n. 97 del 25 maggio 2016, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”, e verificato in particolare l’articolo 26 commi 2, e 3, e l’art. 27 di tale decreto;

vista la circolare 5 luglio 2013, prot. n. 6837/SB0100 “Prime indicazioni in ordine all’applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;

vista la circolare del 22 aprile 2014, prot. n. 5371/SB0100 “D.lgs. 33/2013 Amministrazione trasparente - messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione”;

stabilito di disporre la pubblicazione del presente atto, ai fini della sua efficacia ed ai sensi degli artt. 26, commi 2 e 3, e 27 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i., sul sito della Regione Piemonte sezione "Amministrazione Trasparente” - Sottosezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Atti di concessione”, unitamente all’elenco dei soggetti beneficiari costituito dai seguenti elementi:

a) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario;
b) importo del vantaggio economico corrisposto;
c) norma o titolo a base dell'attribuzione;
d) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
e) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;

Vista la circolare prot. n. 727/SA 0001 del 3 agosto 2016 "Decreto legislativo 25 maggio 2016 - prime indicazioni operative".

tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

visti gli articoli 4 e 17 del d.lgs.165/2001;
visti gli articoli 17 e 18 della l.r. 28/7/2008 n. 23;
vista la L.R. n. 14 del 14/10/2014,
attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

- di dare atto che, nel rispetto dei tempi previsti per la conclusione dei procedimenti amministrativi stabiliti con D.G.R. n. 18-4037 del 10/10/2016, risultano conclusi i procedimenti di definizione delle domande di sostegno relative all'operazione 4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole" del P.S.R. 2014/2020 avviati in data 07/06/2016, di competenza della Struttura "Agricoltura del Territorio di Novara e del Verbano Cusio Ossola", e che le comunicazioni di ammissione e non ammissione a finanziamento risultano trasmesse ai soggetti proponenti domanda tramite posta elettronica certificata;

- di dare atto in particolare che risultano trasmesse ai beneficiari n. 6 comunicazioni di ammissione a finanziamento, così come riepilogate nell'elenco allegato al presente atto per farne parte integrante;

- di dare atto che, come disposto con D.D. n. 1082 A1707A del 17/11/2016, le comunicazioni di ammissione o di non ammissione al finanziamento delle domande di sostegno presentate per l'operazione 4.1.1 del P.S.R. Piemonte 2014/2020 (bando approvato con D.D. n. 885 A1707A del 22/12/2015) sono da considerarsi rispettivamente quali atti di concessione o diniego di concessione del finanziamento al soggetto esterno.

La presente determinazione dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio di previsione per l'anno 2016 e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata, ai sensi dell'art. 26 commi 2 e 3, e dell'art. 27 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i, sul sito della Regione Piemonte sezione "Amministrazione Trasparente" - Sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Atti di concessione", unitamente all'elenco dei soggetti beneficiari costituito dai seguenti elementi:

a) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario;
b) importo del vantaggio economico corrisposto;
c) norma o titolo a base dell'attribuzione;
d) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
e) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario.

La presente determinazione dirigenziale sarà inoltre pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

Il Responsabile della Struttura XST014
Dr. Mario Ventrella

Allegato

ALLEGATO

PSR 2014/2020 – OPERAZIONE 4.1.1 “Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole”
BANDO N. 1/2015 approvato con D.D. n. 885 A1707A del 22/12/2015

STRUTTURA XST014 – AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA
AMMISSIONI A FINANZIAMENTO (procedimenti avviati in data 07/06/2016)

Beneficiario	CUAA	Comune	Provincia	Sede legale	Atto di concessione del finanziamento	Importo contributo
AZIENDA AGRICOLA VALSESIA SNC DI BERGAMASCHI FLAVIO & C. SNC	00129600037	SILLAVENGO	NOVARA	VIA FIUME SESIA 2/C - 28064 - SILLAVENGO (NO)	prot. n. 43537 del 20/10/2016	100.000,00 €
ENRICO CROLA	CRLNRC78S28B300M	OLEGGIO	NOVARA	VIA SANTO STEFANO 49 - 28047 - OLEGGIO (NO)	prot. n. 42626 del 14/10/2016	84.092,80 €
FATTORIA SPARACIA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	02447670031	VARALLO POMBIA	NOVARA	VIA VIVALDI 22 - 28040 - VARALLO POMBIA (NO)	prot. n. 43293 del 19/10/2016	27.709,96 €
FILADORA DI COPPOLA ANTONELLA	CPPNNL60S52D198F	MEZZOMERICO	NOVARA	VIA GUGLIELMO MARCONI 5 - 28040 - MEZZOMERICO (NO)	prot. n. 42970 del 17/10/2016	14.320,00 €
SOCIETA' AGRICOLA SANT'ANNA S.S.	02399910039	CASTELLAZZO NOVARESE	NOVARA	CASCINA SANT'ANNA - 28060 - CASTELLAZZO NOVARESE (NO)	prot. n. 42969 del 17/10/2016	100.000,00 €
TONDINA PAOLO GIUSEPPE	TNDPGS70D27A429B	NEBBIUNO	NOVARA	VICOLO CHIUSO 1 CORCIAGO - 28010 - NEBBIUNO (NO)	prot. n. 42966 del 17/10/2016	13.180,59 €

Codice XST015
D.D. 15 febbraio 2017, n. 130
Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i., art. 5 comma 6 - Evento meteorologico: Piogge alluvionali 24/12/2013 - marzo 2014 - Strada interpoderale Val Pozzo in Comune di Volpedo - Approvazione progetto e riconoscimento contributo per euro 22.000,00.

Premesso che il DPR. 616/77 art. 70 ha stabilito il trasferimento alle Regioni delle funzioni amministrative relative agli interventi conseguenti a calamità naturali o avversità atmosferiche di carattere eccezionale;

vista la Legge Regionale 12 ottobre 1978, n. 63 relativa agli interventi regionali in materia di agricoltura e foreste e s.m.i.;

vista la Legge Regionale n. 17 del 8 luglio 1999 relativa al "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" e in particolare l'articolo 6, comma 2, lett. l), che riserva alla Regione l'esercizio delle funzioni relative ad interventi e ripristini riguardanti l'irrigazione e la bonifica;

vista la Legge Regionale 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)";

visto il D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 "*Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38*" che prevede all'articolo 5, comma 6, interventi di ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con onere della spesa a totale carico del Fondo di solidarietà nazionale;

visto il D.M. del 17/06/2014 con il quale è stata dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità dell'evento calamitoso Piogge a carattere alluvionale, periodo 24/12/2013 – 4/3/2014, nelle zone delimitate dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 23-7529 del 28/04/2014 pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte n. 22 del 29/05/2014;

visto il D.M. n. 243 del 27/01/2015, relativo al "1° prelevamento dal Fondo di Solidarietà Nazionale 2014", con il quale è stata assegnata alla Regione Piemonte la somma di € 513.622,00 per finanziare gli interventi previsti all'art. 5 del D.Lgs. 102/2004, per il ristoro dei danni nelle aree colpite da eventi calamitosi dichiarati eccezionali con il D.M. su indicato;

vista la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015 con cui sono state ripartite ed integrate le somme prelevate dal Fondo di Solidarietà Nazionale con D.M. n. 243 del 27/01/2015 a favore degli interventi previsti all'art. 5, comma 6, del D.Lgs.102/2004 così da garantire la copertura dell'importo riconosciuto per le infrastrutture rurali con il Decreto ministeriale sopra citato;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 564 del 19/07/2016 di individuazione beneficiari e infrastrutture danneggiate;

vista la Legge Regionale 21 giugno 2002, n. 16 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari";

vista la D.G.R. n. 38 - 9257 del 21/07/2008 che incarica, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della L.R. n. 16/2002, l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) all'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura;

vista la D.G.R. n. 18-3471 del 13 giugno 2016 che conferisce all'A.R.P.E.A. l'incarico per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2002 – Disposizioni per il rinnovo;

vista la convenzione stipulata con A.R.P.E.A. in data 5 luglio 2016 (approvata con D.D. n. 497 del 4 luglio 2016) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;

stabilito che con la determinazione dirigenziale n. 112 del 7 febbraio 2017 si è provveduto ad aggiornare l'individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;

dato atto che presso A.R.P.E.A. è stato istituito il "Fondo Avversità Stato/Regione" al quale si deve fare riferimento per i pagamenti e le erogazioni ai beneficiari aventi diritto, su cui confluiscono i fondi stanziati per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

vista la domanda di contributo trasmessa dal beneficiario ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i. e pervenuta in data 02/09/2014 prot. 83631 del 09/09/2014;

tenuto conto delle risultanze del Verbale di istruttoria del 09/02/2017, prot. int. n. 6199 del 14/02/2017 agli atti della Struttura XST015 Agricoltura del territorio delle Province di Alessandria e di Asti con il quale si attesta la sussistenza dei requisiti per l'approvazione del progetto e il riconoscimento del contributo per € 22.000,00;

dato atto che la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D. Lgs. 33/2013 è già avvenuta con Determinazione Dirigenziale n. 564 del 19/07/2016;

dato atto dell'osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1 e 3 dell'art. 6 della Legge Regionale n. 14 del 14/10/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizione in materia di semplificazione";

visto l'art. 8 della Legge Regionale 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province sulle unioni e fusioni di comuni)" che prevede che siano riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni già esercitate dalle Province e dalla Città metropolitana (limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A della legge medesima) nonché quelle già esercitate dalle Comunità montane in materia di agricoltura. All'elenco di cui all'allegato A si fa esplicito rinvio per quanto riguarda l'individuazione delle funzioni esercitate con il presente provvedimento;

vista la D.G.R. n. 1-2692 del 23/12/2015 "L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56": approvazione accordo e relativi allegati ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 6; approvazione ricognizione personale da trasferire ai sensi dell'art. 8, comma 3; fissazione decorrenza esercizio delle funzioni ai sensi dell'art. 11" con la quale è stata fissata la decorrenza dell'esercizio delle funzioni oggetto di riordino a far data dal primo gennaio 2016;

considerato che la Direzione Agricoltura con determinazione dirigenziale n. 286 del 28 aprile 2016 (nelle more dell'assunzione del provvedimento riguardante la nuova configurazione degli uffici regionali da assumersi a compimento dell'intero processo di riordino delle funzioni amministrative) ha delegato ai responsabili di settore operanti nella Direzione medesima - a integrazione delle specifiche declaratorie dei settori - lo svolgimento dei compiti previsti dall'art. 17, comma 3 della legge regionale 23/2008, riguardanti le funzioni dell'agricoltura riallocate in capo alla Regione di cui all'allegato A della L.R. 23/2015;

vista la D.G.R. n. 22-4193 del 14/11/2016 con la quale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23/2008 e dell'art. 2 del provvedimento di organizzazione di cui alla D.G.R. n. 10-9336 del 01/08/2008 e s.m.i., è stata istituita, tra le altre, la struttura temporanea di livello dirigenziale XST015 "Agricoltura del territorio delle Province di Alessandria e di Asti", quale articolazione della Direzione generale "Agricoltura";

preso atto che con determinazione dirigenziale n. 7-4291 del 29/11/2016 è stato attribuito, a decorrere dal 01/12/2016 e fino al 31/12/2017, al dott. Felice Liberato Lo Destro l'incarico di responsabile della Struttura temporanea di livello dirigenziale XST015 "Agricoltura del territorio delle Province di Alessandria e di Asti";

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni ";

vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 5.7.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni ";

vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22.4.2014 "D.Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione";

visto l'art. 3 della Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia", il quale dispone l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari relativi a contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, al fine di prevenire infiltrazioni criminali;

visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto, n. 136" il quale impone alle Pubbliche Amministrazioni l'attestazione della sussistenza o meno, nei confronti dei soggetti che richiedono concessioni di contributi, di eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa;

vista la D.G.R. n. 41-4515 del 29/12/2016 ad oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014, n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031" nella quale viene individuato in 180 giorni il termine utile alla conclusione del procedimento a partire dalla data di adozione della determinazione dirigenziale di individuazione dei beneficiari;

rilevato che il termine per l'espletamento del procedimento non è stato rispettato a causa del riordino delle funzioni amministrative previsto dalla Legge Regionale 29 ottobre 2015, n. 23;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto il D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i.

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 e s.m.i.

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.

visto l'art. 11 della L.R. 18/1984

determina

- di approvare il progetto per i lavori di ripristino della strada interpoderale Val Pozzo in Comune di Volpedo (AL), conseguenti ai danni provocati dalle avversità atmosferiche Piogge alluvionali 24/12/2013 – marzo 2014, dell'importo complessivo di € 22.000,00 così suddiviso:

A) Lavori		
A1) Importo lavori	€	15.648,12
A2) Oneri per la sicurezza	€	484,00
Totale A)	€	16.132,12
B) Somme a disposizione		
B1) Contributo IVA sui lavori	€	3.549,07
B2) Contributo spese generali e tecniche, oneri fiscali compresi	€	2.330,12
B3) Imprevisti – arrotondamento	€	- 11,31
Totale B)	€	5.867,88
Spesa massima ammissibile (A+B)		22.000,00
Contributo massimo concedibile (100%)	€	22.000,00
IMPORTO D.D. n. 564 del 19/07/2016	€	22.000,00

e di riconoscere al Comune di Volpedo (AL) C.F. 00451230064 per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di € 22.000,00 ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i.

di prevedere che l'erogazione del contributo è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in mesi 12 dalla data della presente determinazione dirigenziale; eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste alla Struttura XST 015 Agricoltura del territorio delle Province di Alessandria e di Asti ed autorizzate con comunicazione del dirigente della Struttura;
- le spese tecniche dovranno essere adeguatamente rendicontate e giustificate attraverso fatture o documenti contabili aventi forza probante equivalente. In particolare, nel caso in cui siano rendicontate spese per il personale interno, tali spese dovranno essere rendicontate

in ottemperanza alla determinazione dirigenziale n. 1217 del 13/12/2013 “D.G.R. n. 40-6442 del 30/09/2013 contenuti e modelli della documentazione giustificativa per la quota di spese generali e tecniche effettuate con personale interno e per l’importo forfettario omnicomprensivo” (http://www.regione.piemonte.it/governo/ bollettino/abbonati/2014/22/siste/00000001.htm);

- siano ottemperate le prescrizioni disposte da tutti i provvedimenti autorizzativi acquisiti ai sensi della normativa vigente e siano comunicate alla Struttura XST015 Agricoltura del territorio delle Province di Alessandria e di Asti;
- le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e alle specifiche disposizioni;
- si dovrà dare tempestiva comunicazione alla Struttura XST 015 Agricoltura del territorio delle Province di Alessandria e di Asti dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;
- l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta sollevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;
- i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro;
- dovranno essere pienamente rispettati i diritti di terzi sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto beneficiario del contributo da parte di chi si ritenesse danneggiato dalla tipologia di lavoro approvata;
- non sarà autorizzato l’utilizzo di economie per la realizzazione di opere di completamento sui lavori appaltati;
- le eventuali varianti in corso d’opera al progetto approvato, che non modifichino in ogni caso la tipologia progettuale, motivate dal Direttore Lavori, dovranno comunque essere preventivamente approvate dalla Struttura XST 015 Agricoltura del territorio delle Province di Alessandria e di Asti che provvederà ad emettere una nuova determinazione dirigenziale;
- prima dell’inizio dei lavori si dovranno fornire, in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 19 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., gli estremi dei provvedimenti autorizzativi acquisiti necessari per la realizzazione degli interventi in progetto, qualora non precedentemente presentati;
- alla conclusione dei lavori dovrà essere presentata adeguata documentazione relativa allo stato finale dei lavori, redatta dal Direttore Lavori, a cui seguirà la liquidazione del contributo concesso;
- la liquidazione del contributo concesso o del minore importo necessario, avverrà previo invio del certificato di regolare esecuzione e relazione sul conto finale, e della documentazione fotografica a dimostrazione dell’intervento di ripristino. Inoltre dovranno essere prodotti in copia conforme all’originale i seguenti documenti: determinazione o deliberazione dell’Ente/Consorzio beneficiario di approvazione degli atti finali e del quadro economico a consuntivo e le fatture unitamente ad una dichiarazione ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 445/2000 del R.U.P. dell’Ente o del legale rappresentante del Consorzio che contenga l’elenco di tutte le fatture ed indichi per ciascuna di esse numero, data di emissione, nome della ditta, importo e riferimento delle stesse al lavoro di cui trattasi;
- le opere provvisionali e in ogni caso quelle non visionabili a lavori ultimati sono finanziabili solo se, congiuntamente alla contabilità finale, verrà presentata idonea documentazione fotografica che ne attesti l’avvenuta realizzazione.

Di stabilire che nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Avverso alla presente determinazione dirigenziale è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell' art 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE
DOTT. FELICE LIBERATO LO DESTRO

Codice XST015
D.D. 15 febbraio 2017, n. 131
Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i., art. 5 comma 6 - Evento meteorologico: Piogge alluvionali 24/12/2013 - marzo 2014 - Strada interpoderale Chiozzo-Cascinetta in Comune di Volpedo - Approvazione progetto e riconoscimento contributo per euro 16.500,00.

Premesso che il DPR. 616/77 art. 70 ha stabilito il trasferimento alle Regioni delle funzioni amministrative relative agli interventi conseguenti a calamità naturali o avversità atmosferiche di carattere eccezionale;

vista la Legge Regionale 12 ottobre 1978, n. 63 relativa agli interventi regionali in materia di agricoltura e foreste e s.m.i.;

vista la Legge Regionale n. 17 del 8 luglio 1999 relativa al "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" e in particolare l'articolo 6, comma 2, lett. l), che riserva alla Regione l'esercizio delle funzioni relative ad interventi e ripristini riguardanti l'irrigazione e la bonifica;

vista la Legge Regionale 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)";

visto il D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 "*Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38*" che prevede all'articolo 5, comma 6, interventi di ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con onere della spesa a totale carico del Fondo di solidarietà nazionale;

visto il D.M. del 17/06/2014 con il quale è stata dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità dell'evento calamitoso Piogge a carattere alluvionale, periodo 24/12/2013 – 4/3/2014, nelle zone delimitate dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 23-7529 del 28/04/2014 pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte n. 22 del 29/05/2014;

visto il D.M. n. 243 del 27/01/2015, relativo al "1° prelevamento dal Fondo di Solidarietà Nazionale 2014", con il quale è stata assegnata alla Regione Piemonte la somma di € 513.622,00 per finanziare gli interventi previsti all'art. 5 del D.Lgs. 102/2004, per il ristoro dei danni nelle aree colpite da eventi calamitosi dichiarati eccezionali con il D.M. su indicato;

vista la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015 con cui sono state ripartite ed integrate le somme prelevate dal Fondo di Solidarietà Nazionale con D.M. n. 243 del 27/01/2015 a favore degli interventi previsti all'art. 5, comma 6, del D.Lgs.102/2004 così da garantire la copertura dell'importo riconosciuto per le infrastrutture rurali con il Decreto ministeriale sopra citato;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 564 del 19/07/2016 di individuazione beneficiari e infrastrutture danneggiate;

vista la Legge Regionale 21 giugno 2002, n. 16 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari";

vista la D.G.R. n. 38 - 9257 del 21/07/2008 che incarica, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della L.R. n. 16/2002, l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) all'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura;

vista la D.G.R. n. 18-3471 del 13 giugno 2016 che conferisce all'A.R.P.E.A. l'incarico per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2002 – Disposizioni per il rinnovo;

vista la convenzione stipulata con A.R.P.E.A. in data 5 luglio 2016 (approvata con D.D. n. 497 del 4 luglio 2016) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;

stabilito che con la determinazione dirigenziale n. 112 del 7 febbraio 2017 si è provveduto ad aggiornare l'individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;

dato atto che presso A.R.P.E.A. è stato istituito il "Fondo Avversità Stato/Regione" al quale si deve fare riferimento per i pagamenti e le erogazioni ai beneficiari aventi diritto, su cui confluiscono i fondi stanziati per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

vista la domanda di contributo trasmessa dal beneficiario ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i. e pervenuta in data 02/09/2014 prot. 83632 del 09/09/2014;

tenuto conto delle risultanze del Verbale di istruttoria del 09/02/2017, prot. int. n. 6188 del 14/02/2017 agli atti della Struttura XST015 Agricoltura del territorio delle Province di Alessandria e di Asti con il quale si attesta la sussistenza dei requisiti per l'approvazione del progetto e il riconoscimento del contributo per € 16.500,00;

dato atto che la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D. Lgs. 33/2013 è già avvenuta con Determinazione Dirigenziale n. 564 del 19/07/2016;

dato atto dell'osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1 e 3 dell'art. 6 della Legge Regionale n. 14 del 14/10/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizione in materia di semplificazione";

visto l'art. 8 della Legge Regionale 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province sulle unioni e fusioni di comuni)" che prevede che siano riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni già esercitate dalle Province e dalla Città metropolitana (limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A della legge medesima) nonché quelle già esercitate dalle Comunità montane in materia di agricoltura. All'elenco di cui all'allegato A si fa esplicito rinvio per quanto riguarda l'individuazione delle funzioni esercitate con il presente provvedimento;

vista la D.G.R. n. 1-2692 del 23/12/2015 "L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56": approvazione accordo e relativi allegati ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 6; approvazione ricognizione personale da trasferire ai sensi dell'art. 8, comma 3; fissazione decorrenza esercizio delle funzioni ai sensi dell'art. 11" con la quale è stata fissata la decorrenza dell'esercizio delle funzioni oggetto di riordino a far data dal primo gennaio 2016;

considerato che la Direzione Agricoltura con determinazione dirigenziale n. 286 del 28 aprile 2016 (nelle more dell'assunzione del provvedimento riguardante la nuova configurazione degli uffici regionali da assumersi a compimento dell'intero processo di riordino delle funzioni amministrative) ha delegato ai responsabili di settore operanti nella Direzione medesima - a integrazione delle specifiche declaratorie dei settori - lo svolgimento dei compiti previsti dall'art. 17, comma 3 della legge regionale 23/2008, riguardanti le funzioni dell'agricoltura riallocate in capo alla Regione di cui all'allegato A della L.R. 23/2015;

vista la D.G.R. n. 22-4193 del 14/11/2016 con la quale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23/2008 e dell'art. 2 del provvedimento di organizzazione di cui alla D.G.R. n. 10-9336 del 01/08/2008 e s.m.i., è stata istituita, tra le altre, la struttura temporanea di livello dirigenziale XST015 "Agricoltura del territorio delle Province di Alessandria e di Asti", quale articolazione della Direzione generale "Agricoltura";

preso atto che con determinazione dirigenziale n. 7-4291 del 29/11/2016 è stato attribuito, a decorrere dal 01/12/2016 e fino al 31/12/2017, al dott. Felice Liberato Lo Destro l'incarico di responsabile della Struttura temporanea di livello dirigenziale XST015 "Agricoltura del territorio delle Province di Alessandria e di Asti";

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni ";

vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 5.7.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni ";

vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22.4.2014 "D.Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione";

visto l'art. 3 della Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia", il quale dispone l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari relativi a contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, al fine di prevenire infiltrazioni criminali;

visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto, n. 136" il quale impone alle Pubbliche Amministrazioni l'attestazione della sussistenza o meno, nei confronti dei soggetti che richiedono concessioni di contributi, di eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa;

vista la D.G.R. n. 41-4515 del 29/12/2016 ad oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014, n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031" nella quale viene individuato in 180 giorni il termine utile alla conclusione del procedimento a partire dalla data di adozione della determinazione dirigenziale di individuazione dei beneficiari;

rilevato che il termine per l'espletamento del procedimento non è stato rispettato a causa del riordino delle funzioni amministrative previsto dalla Legge Regionale 29 ottobre 2015, n. 23;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto il D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i.

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 e s.m.i.

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.

visto l'art. 11 della L.R. 18/1984

determina

- di approvare il progetto per i lavori di ripristino della strada interpoderale Chiozzo – Cascinetta in Comune di Volpedo (AL), conseguenti ai danni provocati dalle avversità atmosferiche Piogge alluvionali 24/12/2013 – marzo 2014, dell'importo complessivo di € 16.500,00 così suddiviso:

A) Lavori		
A1) Importo lavori	€	11.751,52
A2) Oneri per la sicurezza	€	363,00
Totale A)	€	12.114,52
B) Somme a disposizione		
B1) Contributo IVA sui lavori	€	2.665,19
B2) Contributo spese generali e tecniche, oneri fiscali compresi	€	1.749,82
B3) Imprevisti – arrotondamento	€	- 29,53
Totale B)	€	4.385,48
Spesa massima ammissibile (A+B)		16.500,00
Contributo massimo concedibile (100%)	€	16.500,00
IMPORTO D.D. n. 564 del 19/07/2016	€	16.500,00

e di riconoscere al Comune di Volpedo (AL) C.F. 00451230064 per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di € 16.500,00 ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i.

di prevedere che l'erogazione del contributo è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in mesi 12 dalla data della presente determinazione dirigenziale; eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste alla Struttura XST 015 Agricoltura del territorio delle Province di Alessandria e di Asti ed autorizzate con comunicazione del dirigente della Struttura;
- le spese tecniche dovranno essere adeguatamente rendicontate e giustificate attraverso fatture o documenti contabili aventi forza probante equivalente. In particolare, nel caso in cui siano rendicontate spese per il personale interno, tali spese dovranno essere rendicontate

in ottemperanza alla determinazione dirigenziale n. 1217 del 13/12/2013 “D.G.R. n. 40-6442 del 30/09/2013 contenuti e modelli della documentazione giustificativa per la quota di spese generali e tecniche effettuate con personale interno e per l’importo forfettario omnicomprensivo” (http://www.regione.piemonte.it/governo/ bollettino/abbonati/2014/22/siste/00000001.htm);

- siano ottemperate le prescrizioni disposte da tutti i provvedimenti autorizzativi acquisiti ai sensi della normativa vigente e siano comunicate alla Struttura XST015 Agricoltura del territorio delle Province di Alessandria e di Asti;
- le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e alle specifiche disposizioni;
- si dovrà dare tempestiva comunicazione alla Struttura XST 015 Agricoltura del territorio delle Province di Alessandria e di Asti dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;
- l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta sollevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;
- i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro;
- dovranno essere pienamente rispettati i diritti di terzi sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto beneficiario del contributo da parte di chi si ritenesse danneggiato dalla tipologia di lavoro approvata;
- non sarà autorizzato l’utilizzo di economie per la realizzazione di opere di completamento sui lavori appaltati;
- le eventuali varianti in corso d’opera al progetto approvato, che non modifichino in ogni caso la tipologia progettuale, motivate dal Direttore Lavori, dovranno comunque essere preventivamente approvate dalla Struttura XST 015 Agricoltura del territorio delle Province di Alessandria e di Asti che provvederà ad emettere una nuova determinazione dirigenziale;
- prima dell’inizio dei lavori si dovranno fornire, in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 19 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., gli estremi dei provvedimenti autorizzativi acquisiti necessari per la realizzazione degli interventi in progetto, qualora non precedentemente presentati;
- alla conclusione dei lavori dovrà essere presentata adeguata documentazione relativa allo stato finale dei lavori, redatta dal Direttore Lavori, a cui seguirà la liquidazione del contributo concesso;
- la liquidazione del contributo concesso o del minore importo necessario, avverrà previo invio del certificato di regolare esecuzione e relazione sul conto finale, e della documentazione fotografica a dimostrazione dell’intervento di ripristino. Inoltre dovranno essere prodotti in copia conforme all’originale i seguenti documenti: determinazione o deliberazione dell’Ente/Consorzio beneficiario di approvazione degli atti finali e del quadro economico a consuntivo e le fatture unitamente ad una dichiarazione ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 445/2000 del R.U.P. dell’Ente o del legale rappresentante del Consorzio che contenga l’elenco di tutte le fatture ed indichi per ciascuna di esse numero, data di emissione, nome della ditta, importo e riferimento delle stesse al lavoro di cui trattasi;
- le opere provvisionali e in ogni caso quelle non visionabili a lavori ultimati sono finanziabili solo se, congiuntamente alla contabilità finale, verrà presentata idonea documentazione fotografica che ne attesti l’avvenuta realizzazione.

Di stabilire che nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Avverso alla presente determinazione dirigenziale è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell' art 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE
DOTT. FELICE LIBERATO LO DESTRO

Codice XST015
D.D. 15 febbraio 2017, n. 132
Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i., art. 5 comma 6 - Evento meteorologico: Piogge alluvionali 24/12/2013 - marzo 2014 - Strada interpoderale Zerba in Comune di Volpedo - Approvazione progetto e riconoscimento contributo per euro 7.940,00.

Premesso che il DPR. 616/77 art. 70 ha stabilito il trasferimento alle Regioni delle funzioni amministrative relative agli interventi conseguenti a calamità naturali o avversità atmosferiche di carattere eccezionale;

vista la Legge Regionale 12 ottobre 1978, n. 63 relativa agli interventi regionali in materia di agricoltura e foreste e s.m.i.;

vista la Legge Regionale n. 17 del 8 luglio 1999 relativa al "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" e in particolare l'articolo 6, comma 2, lett. l), che riserva alla Regione l'esercizio delle funzioni relative ad interventi e ripristini riguardanti l'irrigazione e la bonifica;

vista la Legge Regionale 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)";

visto il D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 "*Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38*" che prevede all'articolo 5, comma 6, interventi di ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con onere della spesa a totale carico del Fondo di solidarietà nazionale;

visto il D.M. del 17/06/2014 con il quale è stata dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità dell'evento calamitoso Piogge a carattere alluvionale, periodo 24/12/2013 – 4/3/2014, nelle zone delimitate dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 23-7529 del 28/04/2014 pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte n. 22 del 29/05/2014;

visto il D.M. n. 243 del 27/01/2015, relativo al "1° prelevamento dal Fondo di Solidarietà Nazionale 2014", con il quale è stata assegnata alla Regione Piemonte la somma di € 513.622,00 per finanziare gli interventi previsti all'art. 5 del D.Lgs. 102/2004, per il ristoro dei danni nelle aree colpite da eventi calamitosi dichiarati eccezionali con il D.M. su indicato;

vista la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015 con cui sono state ripartite ed integrate le somme prelevate dal Fondo di Solidarietà Nazionale con D.M. n. 243 del 27/01/2015 a favore degli interventi previsti all'art. 5, comma 6, del D.Lgs.102/2004 così da garantire la copertura dell'importo riconosciuto per le infrastrutture rurali con il Decreto ministeriale sopra citato;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 564 del 19/07/2016 di individuazione beneficiari e infrastrutture danneggiate;

vista la Legge Regionale 21 giugno 2002, n. 16 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari";

vista la D.G.R. n. 38 - 9257 del 21/07/2008 che incarica, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della L.R. n. 16/2002, l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) all'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura;

vista la D.G.R. n. 18-3471 del 13 giugno 2016 che conferisce all'A.R.P.E.A. l'incarico per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2002 – Disposizioni per il rinnovo;

vista la convenzione stipulata con A.R.P.E.A. in data 5 luglio 2016 (approvata con D.D. n. 497 del 4 luglio 2016) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;

stabilito che con la determinazione dirigenziale n. 112 del 7 febbraio 2017 si è provveduto ad aggiornare l'individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;

dato atto che presso A.R.P.E.A. è stato istituito il "Fondo Avversità Stato/Regione" al quale si deve fare riferimento per i pagamenti e le erogazioni ai beneficiari aventi diritto, su cui confluiscono i fondi stanziati per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

vista la domanda di contributo trasmessa dal beneficiario ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i. e pervenuta in data 02/09/2014 prot. 83635 del 09/09/2014;

tenuto conto delle risultanze del Verbale di istruttoria del 09/02/2017, prot. int. n. 6217 del 14/02/2017 agli atti della Struttura XST015 Agricoltura del territorio delle Province di Alessandria e di Asti con il quale si attesta la sussistenza dei requisiti per l'approvazione del progetto e il riconoscimento del contributo per € 7.940,00;

dato atto che la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D. Lgs. 33/2013 è già avvenuta con Determinazione Dirigenziale n. 564 del 19/07/2016;

dato atto dell'osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1 e 3 dell'art. 6 della Legge Regionale n. 14 del 14/10/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizione in materia di semplificazione";

visto l'art. 8 della Legge Regionale 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province sulle unioni e fusioni di comuni)" che prevede che siano riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni già esercitate dalle Province e dalla Città metropolitana (limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A della legge medesima) nonché quelle già esercitate dalle Comunità montane in materia di agricoltura. All'elenco di cui all'allegato A si fa esplicito rinvio per quanto riguarda l'individuazione delle funzioni esercitate con il presente provvedimento;

vista la D.G.R. n. 1-2692 del 23/12/2015 "L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56": approvazione accordo e relativi allegati ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 6; approvazione ricognizione personale da trasferire ai sensi dell'art. 8, comma 3; fissazione decorrenza esercizio delle funzioni ai sensi dell'art. 11" con la quale è stata fissata la decorrenza dell'esercizio delle funzioni oggetto di riordino a far data dal primo gennaio 2016;

considerato che la Direzione Agricoltura con determinazione dirigenziale n. 286 del 28 aprile 2016 (nelle more dell'assunzione del provvedimento riguardante la nuova configurazione degli uffici regionali da assumersi a compimento dell'intero processo di riordino delle funzioni amministrative) ha delegato ai responsabili di settore operanti nella Direzione medesima - a integrazione delle specifiche declaratorie dei settori - lo svolgimento dei compiti previsti dall'art. 17, comma 3 della legge regionale 23/2008, riguardanti le funzioni dell'agricoltura riallocate in capo alla Regione di cui all'allegato A della L.R. 23/2015;

vista la D.G.R. n. 22-4193 del 14/11/2016 con la quale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23/2008 e dell'art. 2 del provvedimento di organizzazione di cui alla D.G.R. n. 10-9336 del 01/08/2008 e s.m.i., è stata istituita, tra le altre, la struttura temporanea di livello dirigenziale XST015 "Agricoltura del territorio delle Province di Alessandria e di Asti", quale articolazione della Direzione generale "Agricoltura";

preso atto che con determinazione dirigenziale n. 7-4291 del 29/11/2016 è stato attribuito, a decorrere dal 01/12/2016 e fino al 31/12/2017, al dott. Felice Liberato Lo Destro l'incarico di responsabile della Struttura temporanea di livello dirigenziale XST015 "Agricoltura del territorio delle Province di Alessandria e di Asti";

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni ";

vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 5.7.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni ";

vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22.4.2014 "D.Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione";

visto l'art. 3 della Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia", il quale dispone l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari relativi a contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, al fine di prevenire infiltrazioni criminali;

visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto, n. 136" il quale impone alle Pubbliche Amministrazioni l'attestazione della sussistenza o meno, nei confronti dei soggetti che richiedono concessioni di contributi, di eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa;

vista la D.G.R. n. 41-4515 del 29/12/2016 ad oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014, n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031" nella quale viene individuato in 180 giorni il termine utile alla conclusione del procedimento a partire dalla data di adozione della determinazione dirigenziale di individuazione dei beneficiari;

rilevato che il termine per l'espletamento del procedimento non è stato rispettato a causa del riordino delle funzioni amministrative previsto dalla Legge Regionale 29 ottobre 2015, n. 23;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto il D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i.

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 e s.m.i.

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.

visto l'art. 11 della L.R. 18/1984

determina

- di approvare il progetto per i lavori di ripristino della strada interpoderale Zerba in Comune di Volpedo (AL), conseguenti ai danni provocati dalle avversità atmosferiche Piogge alluvionali 24/12/2013 – marzo 2014, dell'importo complessivo di € 7.940,00 così suddiviso:

A) Lavori		
A1) Importo lavori	€	5.530,46
A2) Oneri per la sicurezza	€	291,00
Totale A)	€	5.821,00
B) Somme a disposizione		
B1) Contributo IVA sui lavori	€	1.280,72
B2) Contributo spese generali e tecniche, oneri fiscali compresi	€	840,86
B3) Imprevisti – arrotondamento	€	- 3,04
Totale B)	€	2.118,54
Spesa massima ammissibile (A+B)		7.940,00
Contributo massimo concedibile (100%)	€	7.940,00
IMPORTO D.D. n. 564 del 19/07/2016	€	8.000,00

e di riconoscere al Comune di Volpedo (AL) C.F. 00451230064 per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di € 7.940,00 ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i.

di prevedere che l'erogazione del contributo è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in mesi 12 dalla data della presente determinazione dirigenziale; eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste alla Struttura XST 015 Agricoltura del territorio delle Province di Alessandria e di Asti ed autorizzate con comunicazione del dirigente della Struttura;
- le spese tecniche dovranno essere adeguatamente rendicontate e giustificate attraverso fatture o documenti contabili aventi forza probante equivalente. In particolare, nel caso in cui siano rendicontate spese per il personale interno, tali spese dovranno essere rendicontate

in ottemperanza alla determinazione dirigenziale n. 1217 del 13/12/2013 “D.G.R. n. 40-6442 del 30/09/2013 contenuti e modelli della documentazione giustificativa per la quota di spese generali e tecniche effettuate con personale interno e per l’importo forfettario omnicomprensivo” (http://www.regione.piemonte.it/governo/ bollettino/abbonati/2014/22/siste/00000001.htm);

- siano ottemperate le prescrizioni disposte da tutti i provvedimenti autorizzativi acquisiti ai sensi della normativa vigente e siano comunicate alla Struttura XST015 Agricoltura del territorio delle Province di Alessandria e di Asti;
- le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e alle specifiche disposizioni;
- si dovrà dare tempestiva comunicazione alla Struttura XST 015 Agricoltura del territorio delle Province di Alessandria e di Asti dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;
- l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta sollevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;
- i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro;
- dovranno essere pienamente rispettati i diritti di terzi sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto beneficiario del contributo da parte di chi si ritenesse danneggiato dalla tipologia di lavoro approvata;
- non sarà autorizzato l’utilizzo di economie per la realizzazione di opere di completamento sui lavori appaltati;
- le eventuali varianti in corso d’opera al progetto approvato, che non modifichino in ogni caso la tipologia progettuale, motivate dal Direttore Lavori, dovranno comunque essere preventivamente approvate dalla Struttura XST 015 Agricoltura del territorio delle Province di Alessandria e di Asti che provvederà ad emettere una nuova determinazione dirigenziale;
- prima dell’inizio dei lavori si dovranno fornire, in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 19 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., gli estremi dei provvedimenti autorizzativi acquisiti necessari per la realizzazione degli interventi in progetto, qualora non precedentemente presentati;
- alla conclusione dei lavori dovrà essere presentata adeguata documentazione relativa allo stato finale dei lavori, redatta dal Direttore Lavori, a cui seguirà la liquidazione del contributo concesso;
- la liquidazione del contributo concesso o del minore importo necessario, avverrà previo invio del certificato di regolare esecuzione e relazione sul conto finale, e della documentazione fotografica a dimostrazione dell’intervento di ripristino. Inoltre dovranno essere prodotti in copia conforme all’originale i seguenti documenti: determinazione o deliberazione dell’Ente/Consorzio beneficiario di approvazione degli atti finali e del quadro economico a consuntivo e le fatture unitamente ad una dichiarazione ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 445/2000 del R.U.P. dell’Ente o del legale rappresentante del Consorzio che contenga l’elenco di tutte le fatture ed indichi per ciascuna di esse numero, data di emissione, nome della ditta, importo e riferimento delle stesse al lavoro di cui trattasi;
- le opere provvisionali e in ogni caso quelle non visionabili a lavori ultimati sono finanziabili solo se, congiuntamente alla contabilità finale, verrà presentata idonea documentazione fotografica che ne attesti l’avvenuta realizzazione.

Di stabilire che nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Avverso alla presente determinazione dirigenziale è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell' art 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE
DOTT. FELICE LIBERATO LO DESTRO

Codice XST015
D.D. 15 febbraio 2017, n. 134
Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i., art. 5 comma 6 - Evento meteorologico: Piogge alluvionali 24/12/2013 - marzo 2014 - Strada interpoderale Ca' Barbieri-Piani in Comune di Volpedo - Approvazione progetto e riconoscimento contributo per euro 13.000,00.

Premesso che il DPR. 616/77 art. 70 ha stabilito il trasferimento alle Regioni delle funzioni amministrative relative agli interventi conseguenti a calamità naturali o avversità atmosferiche di carattere eccezionale;

vista la Legge Regionale 12 ottobre 1978, n. 63 relativa agli interventi regionali in materia di agricoltura e foreste e s.m.i.;

vista la Legge Regionale n. 17 del 8 luglio 1999 relativa al "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" e in particolare l'articolo 6, comma 2, lett. l), che riserva alla Regione l'esercizio delle funzioni relative ad interventi e ripristini riguardanti l'irrigazione e la bonifica;

vista la Legge Regionale 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)";

visto il D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 "*Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38*" che prevede all'articolo 5, comma 6, interventi di ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con onere della spesa a totale carico del Fondo di solidarietà nazionale;

visto il D.M. del 17/06/2014 con il quale è stata dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità dell'evento calamitoso Piogge a carattere alluvionale, periodo 24/12/2013 – 4/3/2014, nelle zone delimitate dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 23-7529 del 28/04/2014 pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte n. 22 del 29/05/2014;

visto il D.M. n. 243 del 27/01/2015, relativo al "1° prelevamento dal Fondo di Solidarietà Nazionale 2014", con il quale è stata assegnata alla Regione Piemonte la somma di € 513.622,00 per finanziare gli interventi previsti all'art. 5 del D.Lgs. 102/2004, per il ristoro dei danni nelle aree colpite da eventi calamitosi dichiarati eccezionali con il D.M. su indicato;

vista la D.G.R. n. 20-1901 del 27/07/2015 con cui sono state ripartite ed integrate le somme prelevate dal Fondo di Solidarietà Nazionale con D.M. n. 243 del 27/01/2015 a favore degli interventi previsti all'art. 5, comma 6, del D.Lgs.102/2004 così da garantire la copertura dell'importo riconosciuto per le infrastrutture rurali con il Decreto ministeriale sopra citato;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 564 del 19/07/2016 di individuazione beneficiari e infrastrutture danneggiate;

vista la Legge Regionale 21 giugno 2002, n. 16 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari";

vista la D.G.R. n. 38 - 9257 del 21/07/2008 che incarica, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della L.R. n. 16/2002, l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) all'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura;

vista la D.G.R. n. 18-3471 del 13 giugno 2016 che conferisce all'A.R.P.E.A. l'incarico per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2002 – Disposizioni per il rinnovo;

vista la convenzione stipulata con A.R.P.E.A. in data 5 luglio 2016 (approvata con DD n. 497 del 4 luglio 2016) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;

stabilito che con la determinazione dirigenziale n. 112 del 7 febbraio 2017 si è provveduto ad aggiornare l'individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;

dato atto che presso A.R.P.E.A. è stato istituito il "Fondo Avversità Stato/Regione" al quale si deve fare riferimento per i pagamenti e le erogazioni ai beneficiari aventi diritto, su cui confluiscono i fondi stanziati per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

vista la domanda di contributo trasmessa dal beneficiario ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i. e pervenuta in data 02/09/2014 prot. 83634 del 09/09/2014;

tenuto conto delle risultanze del Verbale di istruttoria del 09/02/2017, prot. int. n. 6107 del 14/02/2017 agli atti della Struttura XST015 Agricoltura del territorio delle Province di Alessandria e di Asti con il quale si attesta la sussistenza dei requisiti per l'approvazione del progetto e il riconoscimento del contributo per € 13.000,00;

dato atto che la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D. Lgs. 33/2013 è già avvenuta con Determinazione Dirigenziale n. 564 del 19/07/2016;

dato atto dell'osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1 e 3 dell'art. 6 della Legge Regionale n. 14 del 14/10/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizione in materia di semplificazione";

visto l'art. 8 della Legge Regionale 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province sulle unioni e fusioni di comuni)" che prevede che siano riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni già esercitate dalle Province e dalla Città metropolitana (limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A della legge medesima) nonché quelle già esercitate dalle Comunità montane in materia di agricoltura. All'elenco di cui all'allegato A si fa esplicito rinvio per quanto riguarda l'individuazione delle funzioni esercitate con il presente provvedimento;

vista la D.G.R. n. 1-2692 del 23/12/2015 "L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56": approvazione accordo e relativi allegati ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 6; approvazione ricognizione personale da trasferire ai sensi dell'art. 8, comma 3; fissazione decorrenza esercizio delle funzioni ai sensi dell'art. 11" con la quale è stata fissata la decorrenza dell'esercizio delle funzioni oggetto di riordino a far data dal primo gennaio 2016;

considerato che la Direzione Agricoltura con determinazione dirigenziale n. 286 del 28 aprile 2016 (nelle more dell'assunzione del provvedimento riguardante la nuova configurazione degli uffici regionali da assumersi a compimento dell'intero processo di riordino delle funzioni amministrative) ha delegato ai responsabili di settore operanti nella Direzione medesima - a integrazione delle specifiche declaratorie dei settori - lo svolgimento dei compiti previsti dall'art. 17, comma 3 della legge regionale 23/2008, riguardanti le funzioni dell'agricoltura riallocate in capo alla Regione di cui all'allegato A della L.R. 23/2015;

vista la D.G.R. n. 22-4193 del 14/11/2016 con la quale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23/2008 e dell'art. 2 del provvedimento di organizzazione di cui alla D.G.R. n. 10-9336 del 01/08/2008 e s.m.i., è stata istituita, tra le altre, la struttura temporanea di livello dirigenziale XST015 "Agricoltura del territorio delle Province di Alessandria e di Asti", quale articolazione della Direzione generale "Agricoltura";

preso atto che con determinazione dirigenziale n. 7-4291 del 29/11/2016 è stato attribuito, a decorrere dal 01/12/2016 e fino al 31/12/2017, al dott. Felice Liberato Lo Destro l'incarico di responsabile della Struttura temporanea di livello dirigenziale XST015 "Agricoltura del territorio delle Province di Alessandria e di Asti";

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni ";

vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 5.7.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni ";

vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22.4.2014 "D.Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione";

visto l'art. 3 della Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia", il quale dispone l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari relativi a contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, al fine di prevenire infiltrazioni criminali;

visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto, n. 136" il quale impone alle Pubbliche Amministrazioni l'attestazione della sussistenza o meno, nei confronti dei soggetti che richiedono concessioni di contributi, di eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa;

vista la D.G.R. n. 41-4515 del 29/12/2016 ad oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014, n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031" nella quale viene individuato in 180 giorni il termine utile alla conclusione del procedimento a partire dalla data di adozione della determinazione dirigenziale di individuazione dei beneficiari;

rilevato che il termine per l'espletamento del procedimento non è stato rispettato a causa del riordino delle funzioni amministrative previsto dalla Legge Regionale 29 ottobre 2015, n. 23;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto il D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i.

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 e s.m.i.

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.

visto l'art. 11 della L.R. 18/1984

determina

- di approvare il progetto per i lavori di ripristino della strada interpoderale Ca' Barbieri - Piani in Comune di Volpedo (AL), conseguenti ai danni provocati dalle avversità atmosferiche Piogge alluvionali 24/12/2013 – marzo 2014, dell'importo complessivo di € 13.000,00 così suddiviso:

A) Lavori		
A1) Importo lavori	€	9.053,54
A2) Oneri per la sicurezza	€	477,00
Totale A)	€	9.530,54
B) Somme a disposizione		
B1) Contributo IVA sui lavori	€	2.096,72
B2) Contributo spese generali e tecniche, oneri fiscali compresi	€	1.376,59
B3) Imprevisti – arrotondamento	€	- 3,85
Totale B)	€	3.469,46
Spesa massima ammissibile (A+B)		13.000,00
Contributo massimo concedibile (100%)	€	13.000,00
IMPORTO D.D. n. 564 del 19/07/2016	€	13.000,00

e di riconoscere al Comune di Volpedo (AL) C.F. 00451230064 per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di € 13.000,00 ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i.

di prevedere che l'erogazione del contributo è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in mesi 12 dalla data della presente determinazione dirigenziale; eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste alla Struttura XST 015 Agricoltura del territorio delle Province di Alessandria e di Asti ed autorizzate con comunicazione del dirigente della Struttura;
- le spese tecniche dovranno essere adeguatamente rendicontate e giustificate attraverso fatture o documenti contabili aventi forza probante equivalente. In particolare, nel caso in cui siano rendicontate spese per il personale interno, tali spese dovranno essere rendicontate

in ottemperanza alla determinazione dirigenziale n. 1217 del 13/12/2013 “D.G.R. n. 40-6442 del 30/09/2013 contenuti e modelli della documentazione giustificativa per la quota di spese generali e tecniche effettuate con personale interno e per l’importo forfettario omnicomprensivo” (http://www.regione.piemonte.it/governo/ bollettino/abbonati/2014/22/siste/00000001.htm);

- siano ottemperate le prescrizioni disposte da tutti i provvedimenti autorizzativi acquisiti ai sensi della normativa vigente e siano comunicate alla Struttura XST015 Agricoltura del territorio delle Province di Alessandria e di Asti;
- le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e alle specifiche disposizioni;
- si dovrà dare tempestiva comunicazione alla Struttura XST 015 Agricoltura del territorio delle Province di Alessandria e di Asti dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;
- l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta sollevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;
- i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro;
- dovranno essere pienamente rispettati i diritti di terzi sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto beneficiario del contributo da parte di chi si ritenesse danneggiato dalla tipologia di lavoro approvata;
- non sarà autorizzato l’utilizzo di economie per la realizzazione di opere di completamento sui lavori appaltati;
- le eventuali varianti in corso d’opera al progetto approvato, che non modifichino in ogni caso la tipologia progettuale, motivate dal Direttore Lavori, dovranno comunque essere preventivamente approvate dalla Struttura XST 015 Agricoltura del territorio delle Province di Alessandria e di Asti che provvederà ad emettere una nuova determinazione dirigenziale;
- prima dell’inizio dei lavori si dovranno fornire, in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 19 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., gli estremi dei provvedimenti autorizzativi acquisiti necessari per la realizzazione degli interventi in progetto, qualora non precedentemente presentati;
- alla conclusione dei lavori dovrà essere presentata adeguata documentazione relativa allo stato finale dei lavori, redatta dal Direttore Lavori, a cui seguirà la liquidazione del contributo concesso;
- la liquidazione del contributo concesso o del minore importo necessario, avverrà previo invio del certificato di regolare esecuzione e relazione sul conto finale, e della documentazione fotografica a dimostrazione dell’intervento di ripristino. Inoltre dovranno essere prodotti in copia conforme all’originale i seguenti documenti: determinazione o deliberazione dell’Ente/Consorzio beneficiario di approvazione degli atti finali e del quadro economico a consuntivo e le fatture unitamente ad una dichiarazione ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 445/2000 del R.U.P. dell’Ente o del legale rappresentante del Consorzio che contenga l’elenco di tutte le fatture ed indichi per ciascuna di esse numero, data di emissione, nome della ditta, importo e riferimento delle stesse al lavoro di cui trattasi;
- le opere provvisionali e in ogni caso quelle non visionabili a lavori ultimati sono finanziabili solo se, congiuntamente alla contabilità finale, verrà presentata idonea documentazione fotografica che ne attesti l’avvenuta realizzazione.

Di stabilire che nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Avverso alla presente determinazione dirigenziale è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell' art 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE
DOTT. FELICE LIBERATO LO DESTRO

Codice XST014
D.D. 20 febbraio 2017, n. 148

REG. (CE) N. 1698/2005 - PSR 2007-2013 DELLA REGIONE PIEMONTE - APPROVAZIONE DELL'ELENCO DEL BENEFICIARIO DI CONCESSIONE PER LA CAMPAGNA 2014 AI SENSI DEI "PAGAMENTI AGROAMBIENTALI" (MISURA 214): n. 1 ELENCO

Visto l'art. 8 della L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 "*Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province sulle unioni e fusioni di comuni)*" che prevede che siano riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana (limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A della legge medesima) nonché quelle già esercitate dalle Comunità montane in materia di agricoltura. All'elenco di cui all'allegato A si fa esplicito rinvio per quanto riguarda l'individuazione delle funzioni esercitate con il presente provvedimento;

vista la D.G.R. n. 1-2692 del 23/12/2015 "*L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56": approvazione accordo e relativi allegati ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 6; approvazione ricognizione personale da trasferire ai sensi dell'art. 8, comma 3; fissazione decorrenza esercizio delle funzioni ai sensi dell'art.11*" con la quale è stata fissata la decorrenza dell'esercizio delle funzioni oggetto di riordino a far data dal primo gennaio 2016;

considerato che:

- con D.G.R. n. 22-4193 del 14/11/2016 sono state istituite, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23/2008, 5 Strutture Temporanee articolazioni della Direzione "Agricoltura, e tra queste la Struttura Temporanea XST014 "Agricoltura del territorio delle Province di Novara e del Verbano Cusio Ossola;
- con D.G.R. n. 5-4289 del 29/11/2016 è stato affidato al dott. Mario VENTRELLA l'incarico di responsabile della struttura temporanea XST014 "Agricoltura del territorio delle Province di Novara e Verbano Cusio Ossola", con decorrenza 01/12/2016;

tenuto conto che la DGR n. 1-2962 del 23 dicembre 2015, in applicazione dell'art. 13 della legge regionale 23/2015, all'allegato A, paragrafo 4 "*Disposizioni inerenti i procedimenti in corso*", prevede altresì che la Regione subentri nella definizione dei procedimenti già avviati al momento della delega di funzioni;

visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che stabilisce le modalità di finanziamento da parte del FEASR delle iniziative assunte dagli Stati membri nel quadro di programmi di sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2007-2013;

considerato che l'art. 39 del Regolamento (CE) 1698/2005 prevede pagamenti agroambientali per impegni che oltrepassino le specifiche norme obbligatorie di cui agli art. 5 e 6 e agli allegati II e III del Regolamento (CE) n. 73/2009 (secondo la tavola di concordanza corrispondenti all'allegato II del reg. (UE) 1306/2013), i requisiti minimi di impiego di fertilizzanti e fitofarmaci ed eventuali altre pertinenti norme obbligatorie della legislazione nazionale;

visto il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, adottato dalla Regione Piemonte con Deliberazione della Giunta Regionale n. 48-5643 del 2 aprile 2007, riadottato con modifiche e integrazioni con D.G.R. n. 44-7485 del 19 novembre 2007 e approvato con Decisione della Commissione CE (2007) 5944 del 28/11/2007, in cui sono indicati, tra l'altro, le strategie e le priorità di intervento, gli obiettivi specifici a cui queste si ricollegano, il Piano finanziario e la descrizione delle Misure e delle azioni prescelte per attuare la strategia di intervento;

considerato che il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 comprende la Misura 214 (Pagamenti agroambientali) tra cui l'Azione 214.3.1 - Incremento del carbonio organico del suolo compostati e ammendanti anche extra agricoli;

vista la Determinazione ARPEA n. 63 del 01.04.2014, modificata dalla Determinazione n. 72 del 16.04.2014, che ha fissato i termini di presentazione telematica delle domande;

visto il reg. (UE) n. 1305 del 17.12.2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR che, nell'ambito della politica agricola comune, definisce gli obiettivi e le priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale e delinea il contesto strategico e le misure da adottare per attuare la politica di sviluppo rurale;

visto che il reg. (UE) n. 1305/2013 è stato applicato a decorrere dal 1° gennaio 2014 e che esso, tra l'altro, ha abrogato il reg. (CE) 1698/2005 stabilendo altresì all'art. 88 che quest'ultimo continua ad applicarsi agli interventi realizzati nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione anteriormente al 1° gennaio 2014;

vista la legge regionale 21.06.2002, n. 16 che ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;

visto l'art. 12 della legge regionale n. 35 del 13/11/2006 che ha modificato la l.r. n. 16 del 21/06/2002 stabilendo l'istituzione dell'ARPEA – Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura,

considerato che l'ARPEA è riconosciuta dal Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 1003 del 25/01/2008 come organismo pagatore (ai sensi del reg. CE 885/06) sul territorio della regione Piemonte e che essa gestisce i flussi finanziari dei Programmi di Sviluppo Rurale dal punto di vista operativo;

visto che il Regolamento di funzionamento dell'A.R.P.E.A. prevede, tra l'altro, che:

- l'ARPEA possa avvalersi della collaborazione dei C.A.A. (Centri Autorizzati di Assistenza Agricola),
- l'ARPEA possa delegare, sulla base di apposite convenzioni, a soggetti esterni alcune funzioni di autorizzazione e/ o di servizio tecnico;

vista la Convenzione tra l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) e la Regione Piemonte – Struttura temporanea XST014 "Agricoltura del Territorio delle Province di Novara e del Verbano Cusio Ossola", per la delega delle attività istruttorie e dei controlli sulle domande di pagamento nell'ambito del PSR 2014-2020 e precedenti programmazioni;

preso atto degli anticipi concessi dall'Arpea (ai sensi dell'art. 75 del reg. (UE) 1306/2013 in riferimento al sostegno dello sviluppo rurale di cui all'art. 67, par. 2 del medesimo regolamento)

alle aziende con superfici eleggibili al sostegno dell'azione relativa alla domanda presentata;

preso atto, con riferimento alle domande di aiuto (e di pagamento) della Misura 214 del PSR 2007-2013 della campagna 2014, delle verifiche del sistema integrato di gestione e controllo e delle altre verifiche circa i requisisti, degli importi eventualmente già erogati dall'Arpea a titolo di anticipi ai sensi dell'art. 75 del reg. (UE) 1306/2013, degli esiti dei controlli in loco a campione e della conclusione e dell'esito complessivo dell'istruttoria oggetto della presente determinazione, effettuata dai funzionari istruttori della sede di Novara e VCO e supervisionata dal funzionario coordinatore della stessa sede;

considerato che attualmente risulta definita la concessione per l'anno 2014 a favore di:
n. 1 beneficiario – elenco n. 1 - per l'azione 214.3.1 - Incremento del carbonio organico del suolo compostati e ammendanti anche extra agricoli - Prolungamento impegno 6° anno;

preso atto dell'osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1 e 3 dell'art. 6 della L.R. n. 14 del 14/10/2014: "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

stabilito di approvare pertanto 1 elenco del beneficiario della concessione per la campagna 2014 ai sensi dei Pagamenti agroambientali (Misura 214), azione 214.3.1 (Incremento del carbonio organico del suolo compostati e ammendanti anche extra agricoli), e che tale elenco costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

vista la D.G.R. n. 14-3031 del 14 marzo 2016 recante "*Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura e omogeneizzazione dei relativi termini di conclusione, a seguito della riallocazione in capo della Regione, ai sensi dell'art. 8, co.1 e 2, della l.r. 23/2015, delle funzioni già esercitate da Province, Città metropolitana e Comunità montane. Integrazione delle schede contenute nell'Allegato A della D.G.R. 27/09/2010, n. 64-700 e s.m.i.*;

attestato che l'istruttoria delle domande si è conclusa entro i 180 giorni decorrenti dalla comunicazione da parte dell'organismo pagatore regionale (Arpea) di avviamento dell'istruttoria delle domande in stato istruibile, così come indicato nella scheda n. 75 - "Elenchi di liquidazione delle domande di pagamento presentate nell'ambito della Misura 214 (Pagamenti agroambientali) del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Periodo di transizione 2014-2015" – della D.G.R. n. 14-3031 del 14 marzo 2016;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal D.lgs n. 97 del 25 maggio 2016, recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*", e verificati in particolare l'articolo 26, comma 2 e l'art. 27 di tale decreto;
- la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del richiamato D.lgs. 33/2013 e successive modificazioni ed integrazioni introdotte dal D.Lgs. n. 97 del 25/05/2016 art. 1 "Riordino della Disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffuzione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22/04/2014 "D.Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione"che stabiliscono la pubblicazione degli atti di concessione nella sezione omonima di Sovvenzioni,

contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, in Amministrazione trasparente sul sito regionale al link *trasparenza.regione.piemonte.it/atti-di-concessione*

stabilito di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul sito della Regione Piemonte, nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai fini dell'efficacia dell'atto medesimo, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n 33/2013.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001,
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28/07/2008 n. 23,
vista la L.R. n. 14 del 14/10/2014,

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina

1) in riferimento alla domanda di aiuto (e di pagamento) della Misura 214 del PSR 2007-2013 della campagna 2014, di prendere atto:
- delle verifiche del sistema integrato di gestione e controllo e delle altre verifiche circa i requisiti;
- degli importi eventualmente già erogati dall'Arpea a titolo di anticipi ai sensi dell'art. 75 del reg. (UE) 1306/2013 (in riferimento al sostegno dello sviluppo rurale di cui all'art. 67, par. 2 del medesimo regolamento);
- degli esiti dei controlli in loco a campione e
- dell'esito dell'istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento

di competenza della Struttura Temporanea XST014 Agricoltura del territorio delle Provicne di Novara e del VErbano Cusio Ossola;

2) di approvare il seguente elenco del beneficiario della concessione per la campagna 2014 ai sensi del reg. (CE)1698/2005, del reg. (UE)1305/2013, del reg. (UE)1310/2013, del PSR 2007-2013 del Piemonte - Pagamenti agroambientali (Misura 214), allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:
elenco n. **1** di **1** beneficiario totale della concessione ai sensi dell'azione 214.3.1 - Incremento del carbonio organico del suolo compostati e ammendanti anche extra agricoli (Prolungamento impegno 6° anno) per un importo complessivo di Euro **7.072,20**;

3) di disporre che la presente determinazione sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai fini dell'efficacia dell'atto medesimo, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n 33/2013 e successive modificazioni ed integrazioni introdotte dal D.Lgs. n. 97 del 25/05/2016, art. 1 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e le relative circolari della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al Tribunale amministrativo regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice ordinario, per

tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile della Struttura XST014
Dr. Mario VENTRELLA

Il "VISTO" del Direttore è conservato agli atti della Direzione
(nota prot. n. 12347/A17000 del 13 luglio 2015)

Allegato

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 (Reg. CE 1698/2005)
Ente Delegato: Direzione Agricoltura Novara
Azione: 214.3.1 - Incremento del carbonio organico del suolo (compostati e ammendanti)
Bando: 2014/214.3.1 - Incremento del carbonio organico del suolo compostati e ammendanti anche extra agricoli (Prolungamento impegno 6° anno)
Elenco Pagamenti - AIUTI DI STATO

Elenco di liquidazione N. 1 del 14/02/2017

Pr.	Identificativo Domanda	Codice Domanda	CUAA	Denominazione	Codice Check-List	Causale Pagamento	Importo Tot. Ammesso	Acconto già erogato	Importo da liquidare	
									Quota Regionale	Importo totale
1	NO00/PSR/214.3.1/2014/37	14717648431	FNTSFN73T23D872F	FONTANELLA STEFANO	0034935351	Istruttoria Misure Agroambientali	7.072,20		7.072,20	7.072,20
								Importo totale	**7.072,20**	**7.072,20**

Ai sensi del Reg. CE 1290/2005, si dichiara che per tutte le domande inserite nel presente elenco di pagamento, è stata verificata la presenza e la correttezza delle Check-list previste nell'iter amministrativo, così come stabilito dai Manuali dell'ARPEA inerenti il PSR.

Data di Stampa: 15/02/2017

Visto si Liquidi
(Timbro e Firma del Responsabile)

Codice XST014
D.D. 20 febbraio 2017, n. 149

REG. (CE) N. 1698/2005 - PSR 2007-2013 DELLA REGIONE PIEMONTE - APPROVAZIONE DEGLI ELENCHI DEI BENEFICIARI DI CONCESSIONI PER LA CAMPAGNA 2015 AI SENSI DEI "PAGAMENTI AGROAMBIENTALI" (MISURA 214): n. 4 ELENCHI

Visto l'art. 8 della L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 "*Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province sulle unioni e fusioni di comuni)*" che prevede che siano riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana (limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A della legge medesima) nonché quelle già esercitate dalle Comunità montane in materia di agricoltura. All'elenco di cui all'allegato A si fa esplicito rinvio per quanto riguarda l'individuazione delle funzioni esercitate con il presente provvedimento;

vista la D.G.R. n. 1-2692 del 23/12/2015 "*L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56": approvazione accordo e relativi allegati ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 6; approvazione ricognizione personale da trasferire ai sensi dell'art. 8, comma 3; fissazione decorrenza esercizio delle funzioni ai sensi dell'art.11*" con la quale è stata fissata la decorrenza dell'esercizio delle funzioni oggetto di riordino a far data dal primo gennaio 2016;

considerato che:

- con D.G.R. n. 22-4193 del 14/11/2016 sono state istituite, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23/2008, 5 Strutture Temporanee articolazioni della Direzione "Agricoltura, e tra queste la Struttura Temporanea XST014 "Agricoltura del territorio delle Province di Novara e del Verbano Cusio Ossola;
- con D.G.R. n. 5-4289 del 29/11/2016 è stato affidato al dott. Mario VENTRELLA l'incarico di responsabile della struttura temporanea XST014 "Agricoltura del territorio delle Province di Novara e Verbano Cusio Ossola", con decorrenza 01/12/2016;

tenuto conto che la DGR n. 1-2962 del 23 dicembre 2015, in applicazione dell'art. 13 della legge regionale 23/2015, all'allegato A, paragrafo 4 "*Disposizioni inerenti i procedimenti in corso*", prevede altresì che la Regione subentri nella definizione dei procedimenti già avviati al momento della delega di funzioni;

visto il regolamento (CE) n. 1257/99 del Consiglio e s.m.i sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEOGA) ed il relativo regolamento applicativo (CE) n. 817/2004 della Commissione, attuato mediante i Piani regionali di sviluppo rurale 2000-2006;

visto il Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2000) 2507 del 7/9/2000 e, in conseguenza di ulteriori modifiche, in ultimo con la Decisione C(2003) 4102 del 28/10/2003;

vista la Determinazione ARPEA n. 81 del 7 maggio 2015, modificata dalle Determinazioni di ARPEA n. 82 del 13 maggio 2015, n. 94 del 28 maggio 2015 e n. 127 del 3 agosto 2015, che ha

fissato i termini di presentazione telematica delle domande di pagamento (prosecuzione impegni) della Misura 214 e Misura F Reg. CE 1257/99;

vista la Determinazione dirigenziale n. 328 del 4.06.2015 avente per oggetto “Disposizioni applicative per la campagna 2015 riguardanti le domande di pagamento per la prosecuzione di impegni relativi alla misura 214 (pagamenti agroambientali) del PSR 2007-2013 ed al reg. (CEE) 2078/92 ed alla misura F del PSR 2000-2006 (D.G.R. n. 8-1304 del 13.04.2015)”;

visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che stabilisce le modalità di finanziamento da parte del FEASR delle iniziative assunte dagli Stati membri nel quadro di programmi di sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2007-2013;

considerato che l’art. 39 del Regolamento (CE) 1698/2005 prevede pagamenti agroambientali per impegni che oltrepassino le specifiche norme obbligatorie di cui agli art. 5 e 6 e agli allegati II e III del Regolamento (CE) n. 73/2009 (secondo la tavola di concordanza corrispondenti all’allegato II del reg. (UE) 1306/2013), i requisiti minimi di impiego di fertilizzanti e fitofarmaci ed eventuali altre pertinenti norme obbligatorie della legislazione nazionale;

visto il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, adottato dalla Regione Piemonte con Deliberazione della Giunta Regionale n. 48-5643 del 2 aprile 2007, riadottato con modifiche e integrazioni con D.G.R. n. 44-7485 del 19 novembre 2007 e approvato con Decisione della Commissione CE (2007) 5944 del 28/11/2007, in cui sono indicati, tra l’altro, le strategie e le priorità di intervento, gli obiettivi specifici a cui queste si ricollegano, il Piano finanziario e la descrizione delle Misure e delle azioni prescelte per attuare la strategia di intervento;

considerato che il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 comprende la Misura 214 (Pagamenti agroambientali) tra cui le Azioni 214.1 - Applicazione delle tecniche di produzione integrata), 214.2 - Applicazione delle tecniche di produzione biologica;

visto il reg. (UE) n. 1305 del 17.12.2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR che, nell’ambito della politica agricola comune, definisce gli obiettivi e le priorità dell’Unione in materia di sviluppo rurale e delinea il contesto strategico e le misure da adottare per attuare la politica di sviluppo rurale;

visto che il reg. (UE) n. 1305/2013 è stato applicato a decorrere dal 1° gennaio 2014 e che esso, tra l’altro, ha abrogato il reg. (CE) 1698/2005 stabilendo altresì all’art. 88 che quest’ultimo continua ad applicarsi agli interventi realizzati nell’ambito dei programmi approvati dalla Commissione anteriormente al 1° gennaio 2014;

visto il reg. (UE) n. 1310 del 17.12.2013 con cui il Parlamento europeo e il Consiglio hanno stabilito il secondo set di regole per la transizione dello sviluppo rurale dal 2007-2013 al 2014-2020 e che sancisce all’articolo 3, par. 1 l’ammissibilità al beneficio di un contributo del FEASR nel periodo di programmazione 2014-2020 delle spese relative agli impegni giuridici nei confronti dei beneficiari sostenute nell’ambito, tra l’altro, delle misure di cui all’art. 36 del reg.(CE) 1698/2005, che comprende i pagamenti agroambientali;

vista la D.G.R. n. 29-1516 del 3 giugno 2015 e s.m.i. avente per oggetto “Regolamento (CE) 1698/2005 e s.m.i. e reg. (UE) n. 1310/2013: sostegno allo sviluppo rurale mediante il fondo FEASR. Campagna 2015: presentazione condizionata di nuovi impegni giuridici (domande di aiuto e di pagamento) ai sensi della misura 214 “Pagamenti agroambientali” del PSR 2007-2013, azioni

214.1 e 214.2;

tenuto conto in particolare che la DGR in ultimo citata ha stabilito la presentazione di nuovi impegni giuridici (anche denominati domande di aiuto e di pagamento) per l'anno 2015 ai sensi delle azioni 214.1 e 214.2 condizionata alla notificazione ai servizi della Commissione europea delle modifiche finanziarie al PSR 2007-2013 e del PSR 2014-2020, al fine di utilizzare le risorse della Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" e della Misura 11 "Agricoltura biologica" secondo il regime transitorio, qualora le risorse del PSR 2007-2013 non fossero state sufficienti oppure non utilizzate entro il 31.12.2015;

visti, inoltre, i criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza dello sviluppo rurale 2007-2013 per le azioni 214.1 e 214.2 e le condizioni (tra cui il regime dei controlli di cui al reg. (UE) n. 1306/2013 e al reg. (UE) n. 640/2014, in vigore dal 2015) che sarebbero state applicate alle domande in oggetto riportati rispettivamente ai punti 5 e 6 e in allegato alla deliberazione n.29-1516 del 3.6.2015;

vista la determinazione dirigenziale regionale n. 326 del 4 giugno 2015 e s.m.i. recante "Disposizioni applicative per la campagna 2015 riguardanti la presentazione condizionata delle domande di aiuto (e di pagamento) della misura 214 "Pagamenti agroambientali" (azioni 214.1 e 214.2) del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte ai sensi della D.G.R. n. 29-1516 del 3 giugno 2015;

vista la determinazione dirigenziale regionale n. 719 del 5 novembre 2015 con la quale il Settore regionale "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile" ha approvato le graduatorie delle domande delle azioni 214.1 "Applicazione delle tecniche di agricoltura integrata" e 214.2 "Applicazione delle tecniche di agricoltura biologica" individuando, tra l'altro, le domande ammissibili e potenzialmente finanziabili al termine dei controlli amministrativi massivi, che includono gli incroci effettuati nell'ambito del sistema integrato di gestione e controllo;

vista la legge regionale 21.06.2002, n. 16 che ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;

visto l'art. 12 della legge regionale n. 35 del 13/11/2006 che ha modificato la l.r. n. 16 del 21/06/2002 stabilendo l'istituzione dell'ARPEA – Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura,

considerato che l'ARPEA è riconosciuta dal Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 1003 del 25/01/2008 come organismo pagatore (ai sensi del reg. CE 885/06) sul territorio della regione Piemonte e che essa gestisce i flussi finanziari dei Programmi di Sviluppo Rurale dal punto di vista operativo;

visto che il Regolamento di funzionamento dell'A.R.P.E.A. prevede, tra l'altro, che:

- l'ARPEA possa avvalersi della collaborazione dei C.A.A. (Centri Autorizzati di Assistenza Agricola),
- l'ARPEA possa delegare, sulla base di apposite convenzioni, a soggetti esterni alcune funzioni di autorizzazione e/ o di servizio tecnico;

vista la Convenzione tra l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) e la Regione Piemonte – Struttura temporanea XST014 "Agricoltura del Territorio delle Province di Novara e del Verbano Cusio Ossola", per la delega delle attività istruttorie e dei controlli sulle domande di pagamento nell'ambito del PSR 2014-2020 e precedenti

programmazioni;

preso atto degli anticipi concessi dall'Arpea (ai sensi dell'art. 75 del reg. (UE) 1306/2013 in riferimento al sostegno dello sviluppo rurale di cui all'art. 67, par. 2 del medesimo regolamento) alle aziende con superfici eleggibili al sostegno dell'azione relativa alla domanda presentata;

tenuto conto che la determinazione dirigenziale regionale n. 326 del 4 giugno 2015 e s.m.i. stabilisce che gli Enti delegati provvedono al ricevimento delle domande, all'istruttoria in base ai controlli sul possesso dei requisiti, alle verifiche del Sistema Integrato di Gestione e Controllo e agli accertamenti sul rispetto degli impegni assunti, secondo le convenzioni stipulate con Arpea, fino all'approvazione delle stesse (accoglimento totale o parziale o respingimento) ed alla consequenziale produzione degli elenchi di liquidazione;

considerate le riduzioni e le esclusioni applicabili alle domande delle misure connesse alla superficie (tra cui la misura 214) suddivise in:

- difformità di superficie, ai sensi degli articoli 16, 17, 18 e 19 del reg. (UE) 640/2014;
- mancato rispetto di altri criteri di ammissibilità, impegni e obblighi connessi, ai sensi dell'art. 35 del reg. (UE) 640/2014;

preso atto degli esiti dei controlli in loco a campione e dell'esito dell'istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento presentate nell'anno 2015 di competenza dell'ambito territoriale della provincia di Novara e Verbano-Cusio-Ossola, nell'ambito delle domande ritenute ammissibili e finanziabili ai sensi della determinazione dirigenziale regionale n. 719 del 5 novembre 2015;

preso atto dell'osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposta dei commi 1 e 3 dell'art. 6 della L.R. n. 14 del 14/10/2014: "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

vista la D.G.R. n. 14-3031 del 14 marzo 2016 recante *"Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura e omogeneizzazione dei relativi termini di conclusione, a seguito della riallocazione in capo della Regione, ai sensi dell'art. 8, co.1 e 2, della l.r. 23/2015, delle funzioni già esercitate da Province, Città metropolitana e Comunità montane. Integrazione delle schede contenute nell'Allegato A della D.G.R. 27/09/2010, n. 64-700 e s.m.i.;*

attestato che l'istruttoria delle domande si è conclusa entro i 180 giorni decorrenti dalla comunicazione da parte dell'organismo pagatore regionale (Arpea) di avviamento dell'istruttoria delle domande in stato istruibile, così come indicato nella scheda n. 75 - "Elenchi di liquidazione delle domande di pagamento presentate nell'ambito della Misura 214 (Pagamenti agroambientali) del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Periodo di transizione 2014-2015" – della D.G.R. n. 14-3031 del 14 marzo 2016;

considerato che attualmente risultano definite le concessioni per l'anno 2015 a favore di:

n. 28 beneficiari – elenco n. 1 - per l'azione 214.1 Applicazione delle tecniche di produzione integrata Nuove adesioni,

n. 1 beneficiario – elenco n. 2 - per l'azione 214.1 Applicazione delle tecniche di produzione integrata Nuove adesioni,

n. 3 beneficiari – elenco n. 1 - per l'azione 214.2 Applicazione delle tecniche di produzione

biologica Nuove adesioni,

stabilito di approvare pertanto 3 elenchi di beneficiari delle concessioni per la campagna 2015 ai sensi dei Pagamenti agroambientali (Misura 214), azioni 214.1 (Applicazione delle tecniche di produzione integrata), 214.2 (Applicazione delle tecniche di produzione biologica), e che tali elenchi costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, come modificato dal D.lgs n. 97 del 25 maggio 2016 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e verificati in particolare l'articolo 26, comma 2 e l'art. 27 di tale decreto;

vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 5 luglio 2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 e successive modificazioni ed integrazioni introdotte dal D.Lgs. n. 97 del 25/05/2016 art. 1: "Riordino della Disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22 aprile 2014 "D.Lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione" che stabiliscono la pubblicazione degli atti di concessione nella sezione omonima di Sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, in Amministrazione trasparente sul sito regionale al link *trasparenza.regione.piemonte.it/atti-di-concessione;*

stabilito di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul sito della Regione Piemonte, nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai fini dell'efficacia dell'atto medesimo, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n 33/2013.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001;
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28/07/2008 n. 23;
vista la L.R. n. 14 del 14/10/2014;
attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) in riferimento alle domande di aiuto (e di pagamento) della Misura 214 del PSR 2007-2013 e della Misura F del PSR 2000-2006 della campagna 2015, di prendere atto:
   - delle verifiche del sistema integrato di gestione e controllo e delle altre verifiche circa i requisiti;
   - degli importi eventualmente già erogati dall'Arpea a titolo di anticipi ai sensi dell'art. 75 del reg. (UE) 1306/2013 (in riferimento al sostegno dello sviluppo rurale di cui all'art. 67, par. 2 del medesimo regolamento);
   - degli esiti dei controlli in loco a campione e
   - dell'esito dell'istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento

   di competenza della Struttura Temporanea XST014 Agricoltura del territorio delle Provicne di Novara e del VErbano Cusio Ossola;

2) di approvare i seguenti elenchi di beneficiari delle concessioni per la campagna 2015 ai sensi del reg. (CE)1698/2005, del reg. (UE)1305/2013, del reg. (UE)1310/2013, del PSR 2007-2013 del Piemonte - Pagamenti agroambientali (Misura 214), del reg. (CE) 1257/99 Misura F, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:

elenco n. **1** di **28** beneficiari totali delle concessioni ai sensi dell'azione 214.1 (Applicazione delle tecniche di produzione integrata) (Nuove adesioni) per un importo complessivo di Euro **169.781,92**;

elenco n. **2** di **1** beneficiario totale della concessione ai sensi dell'azione 214.1 (Applicazione delle tecniche di produzione integrata) (Nuove adesioni) per un importo complessivo di Euro **2.705,02**;

elenco n. **1** di **3** beneficiari totali delle concessioni ai sensi dell'azione 214.2 (Applicazione delle tecniche di produzione biologica) (Nuove adesioni) per un importo complessivo di Euro **3.338,61**;

3) di disporre che la presente determinazione sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai fini dell'efficacia dell'atto medesimo, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n 33/2013 e successive modificazioni ed integrazioni introdotte dal D.Lgs. n. 97 del 25/05/2016, art. 1 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e le relative circolari della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al Tribunale amministrativo regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile della Struttura XST014
Dr. Mario VENTRELLA

Il "VISTO" del Direttore è conservato agli atti della Direzione
(nota prot. n. 12347/A17000 del 13 luglio 2015)

Allegato

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 (Reg. CE 1698/2005)
Ente Delegato: Direzione Agricoltura Novara
Azione: 214.1 - Applicazione delle tecniche di produzione integrata
Bando: 2015/214.1 - Applicazione delle tecniche di produzione integrata (Nuove adesioni)
Elenco Pagamenti - COFINANZIATO

Elenco di liquidazione N. 1 del 14/02/2017

Pr.	Identificativo Domanda	Codice Domanda	CUAA	Denominazione	Codice Check-List	Causale Pagamento	Importo Tot. Ammesso	Acconto già erogato	Importo da liquidare			
									Quota Nazionale	Quota UE	Quota Regionale	Importo totale
1	NO00/PSR/214.1/2015/5	15717555344	MTTCLP81E10E801W	MITTINO CARLO	0034936151	Istruttoria Misure Agroambientali	6.491,85	3.245,92	1.292,40	1.399,65	553,88	3.245,93
2	NO00/PSR/214.1/2015/11	15717561672	01757500036	VIGNARELLO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	0034891451	Istruttoria Misure Agroambientali	1.179,19		469,51	508,47	201,21	1.179,19
3	NO00/PSR/214.1/2015/14	15717578742	BRNPTR48D04L356Y	BORANDO PIETRO	0034936451	Istruttoria Misure Agroambientali	7.726,51	3.863,24	1.538,20	1.665,84	659,23	3.863,27
4	NO00/PSR/214.1/2015/19	15717579864	VRNLGU53R26E238J	VERONESI LUIGI	0034936051	Istruttoria Misure Agroambientali	16.751,11	8.375,37	3.334,88	3.611,62	1.429,24	8.375,74
5	NO00/PSR/214.1/2015/22	15717579989	01528730037	ROVELLOTTI VITICOLTORI IN GHEMME SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	0034819851	Istruttoria Misure Agroambientali	6.214,08	3.107,04	1.237,10	1.339,76	530,18	3.107,04
6	NO00/PSR/214.1/2015/26	15717580466	03859080636	PONTI S.P.A.	0034891351	Istruttoria Misure Agroambientali	8.012,01		3.190,06	3.454,78	1.367,17	8.012,01
7	NO00/PSR/214.1/2015/31	15717580979	MLNGNN51H03G275B	AZIENDA AGRICOLA MOLINARO GIOVANNI	0034936651	Istruttoria Misure Agroambientali	2.749,88	1.374,95	547,44	592,87	234,62	1.374,93
8	NO00/PSR/214.1/2015/59	15717646705	CMRMRA69P26B041 R	COMERO MAURO	0034820451	Istruttoria Misure Agroambientali	2.799,18	1.399,59	557,26	603,50	238,83	1.399,59
9	NO00/PSR/214.1/2015/60	15717646796	01887860037	SOCIETA' AGRICOLA ANGELA DI BERTOLDO AURELIO & PATRICK SOCIETA' SEMPLICE	0034936751	Istruttoria Misure Agroambientali	41.117,88	20.558,94	8.185,75	8.865,01	3.508,18	20.558,94
10	NO00/PSR/214.1/2015/68	15717648172	00149360034	BRUZZI CUGINI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	0034936251	Istruttoria Misure Agroambientali	9.206,75	4.603,38	1.832,88	1.984,97	785,52	4.603,37
11	NO00/PSR/214.1/2015/70	15717648222	CRNPTR78D27F952T	CORNACCHIARI PIETRO	0035135451	Istruttoria Misure Agroambientali	3.648,13	1.835,10	721,88	781,78	309,37	1.813,03
12	NO00/PSR/214.1/2015/72	15717648719	01630870036	AGRIFAN SOCIETA' AGRICOLA S.A.S. DI FANCHIOTTI ENRICO & C.	0034935451	Istruttoria Misure Agroambientali	28.234,37	14.154,36	5.606,10	6.071,30	2.402,61	14.080,01
13	NO00/PSR/214.1/2015/79	15717652364	GMBSRN80L64F952K	GAMBARO SABRINA	0035130651	Istruttoria Misure Agroambientali	14.722,55	6.353,26	3.332,32	3.608,84	1.428,13	8.369,29

Pr.	Identificativo Domanda	Codice Domanda	CUAA	Denominazione	Codice Check-List	Causale Pagamento	Importo Tot. Ammesso	Acconto già erogato	Importo da liquidare			
									Quota Nazionale	Quota UE	Quota Regionale	Importo totale
14	NO00/PSR/214.1/2015/80	15717652521	BGNDNL73E59F952V	BAGNATI DANIELA	0034930451	Istruttoria Misure Agroambientali	8.514,41	4.257,21	1.695,05	1.835,70	726,45	4.257,20
15	NO00/PSR/214.1/2015/94	15717655250	RPAVCN59D17F205D	RAPIO VINCENZO	0035131151	Istruttoria Misure Agroambientali	11.625,47	5.812,74	2.314,40	2.506,45	991,88	5.812,73
16	NO00/PSR/214.1/2015/95	15717655276	00123930034	AZIENDA AGRICOLA VAIRANI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	0035132251	Istruttoria Misure Agroambientali	36.219,13	18.210,22	7.170,43	7.765,44	3.073,04	18.008,91
17	NO00/PSR/214.1/2015/96	15717655318	RNLLRT58H10C149A	RINALDI ALBERTO	0035131451	Istruttoria Misure Agroambientali	21.948,38	10.974,19	4.369,48	4.732,07	1.872,64	10.974,19
18	NO00/PSR/214.1/2015/112	15717655789	02259800031	STRONA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI IATO F.LLI DAVIDE E SIMONE	0034879051	Istruttoria Misure Agroambientali	12.936,23	6.594,35	2.525,08	2.734,62	1.082,18	6.341,88
19	NO00/PSR/214.1/2015/113	15717656639	01052800032	AZ. AGR. IL CAMPONE S.S.	0034935951	Istruttoria Misure Agroambientali	4.245,38		1.690,34	1.830,61	724,43	4.245,38
20	NO00/PSR/214.1/2015/117	15717657439	CSTNCL75R20F952F	CASTALDI NICOLA	0034932151	Istruttoria Misure Agroambientali	4.354,17	2.177,09	866,83	938,76	371,49	2.177,08
21	NO00/PSR/214.1/2015/120	15717657561	BRNGNZ68C31F952Z	BERNASCONE GAUDENZIO	0034953951	Istruttoria Misure Agroambientali	2.722,51	1.361,26	542,00	586,97	232,28	1.361,25
22	NO00/PSR/214.1/2015/125	15717659815	FRTPTR66E19F952W	AZIENDA AGRICOLA FORTINA PIETRO	0035131951	Istruttoria Misure Agroambientali	11.597,18	5.798,59	2.308,77	2.500,35	989,47	5.798,59
23	NO00/PSR/214.1/2015/128	15717659872	BLLFNC63C08E143V	ABELLI FRANCESCO	0035131751	Istruttoria Misure Agroambientali	13.036,44	6.518,22	2.595,29	2.810,66	1.112,27	6.518,22
24	NO00/PSR/214.1/2015/129	15717662678	PVNSLD65B22F952C	PAVANO SVALDO	0034892351	Istruttoria Misure Agroambientali	7.332,27	3.685,88	1.451,85	1.572,32	622,22	3.646,39
25	NO00/PSR/214.1/2015/131	15717665192	CCCLRT80C12B019A	CIOCCA ALBERTO	0034879551	Istruttoria Misure Agroambientali	970,22		386,30	418,36	165,56	970,22
26	NO00/PSR/214.1/2015/132	15717665978	02319890030	SOCIETA' AGRICOLA BELLARIA DI PAGLINO MATTEO & ANDREA S.S.	0034879251	Istruttoria Misure Agroambientali	9.236,99	3.614,36	2.238,71	2.424,48	959,44	5.622,63
27	NO00/PSR/214.1/2015/133	15717666190	TSCVNI58R19F952R	TOSCANI IVANO	0034873651	Istruttoria Misure Agroambientali	8.292,32	4.146,17	1.650,83	1.787,82	707,50	4.146,15
28	NO00/PSR/214.1/2015/149	15717673238	00129160032	CASSETTI CORRADO E MARIO S.S.	0035129251	Istruttoria Misure Agroambientali	19.837,53	9.918,77	3.949,25	4.276,97	1.692,54	9.918,76
								Importo totale	**67.600,39**	**73.209,97**	**28.971,56**	**169.781,92**

Ai sensi del Reg. CE 1290/2005, si dichiara che per tutte le domande inserite nel presente elenco di pagamento, è stata verificata la presenza e la correttezza delle Check-list previste nell'iter amministrativo, così come stabilito dai Manuali dell'ARPEA inerenti il PSR.

Data di Stampa: 14/02/2017	**Visto si Liquidi** (Timbro e Firma del Responsabile)

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 (Reg. CE 1698/2005)
Ente Delegato: Direzione Agricoltura Novara
Azione: 214.1 - Applicazione delle tecniche di produzione integrata
Bando: 2015/214.1 - Applicazione delle tecniche di produzione integrata (Nuove adesioni)
Elenco Pagamenti - COFINANZIATO

Elenco di liquidazione N. 2 del 15/02/2017

Pr.	Identificativo Domanda	Codice Domanda	CUAA	Denominazione	Codice Check-List	Causale Pagamento	Importo Tot. Ammesso	Acconto già erogato	Importo da liquidare			
									Quota Nazionale	Quota UE	Quota Regionale	Importo totale
1	NO00/PSR/214.1/2015/137	15717666737	NVRLDA59M10C483F	INVERNIZZI ALDO	0035137151	Istruttoria Misure Agroambientali	5.410,03	2.705,01	1.077,03	1.166,40	461,59	2.705,02
								Importo totale	**1.077,03**	**1.166,40**	**461,59**	**2.705,02**

Ai sensi del Reg. CE 1290/2005, si dichiara che per tutte le domande inserite nel presente elenco di pagamento, è stata verificata la presenza e la correttezza delle Check-list previste nell'iter amministrativo, così come stabilito dai Manuali dell'ARPEA inerenti il PSR.

Data di Stampa: 15/02/2017

Visto si Liquidi
(Timbro e Firma del Responsabile)

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 (Reg. CE 1698/2005)
Ente Delegato: Direzione Agricoltura Novara
Azione: 214.2 - Applicazione delle tecniche di produzione biologica
Bando: 2015/214.2 - Applicazione delle tecniche di produzione biologica (Nuove adesioni)
Elenco Pagamenti - COFINANZIATO

Elenco di liquidazione N. 1 del 14/02/2017

Pr.	Identificativo Domanda	Codice Domanda	CUAA	Denominazione	Codice Check-List	Causale Pagamento	Importo Tot. Ammesso	Acconto già erogato	Importo da liquidare			
									Quota Nazionale	Quota UE	Quota Regionale	Importo totale
1	NO00/PSR/214.2/2015/7	15717631210	ZGNFBA78M28F952Y	ZIGNANI FABIO	0034891251	Istruttoria Misure Agroambientali	627,15		249,71	270,43	107,01	627,15
2	NO00/PSR/214.2/2015/11	15717650145	PVNSLD65B22F952C	PAVANOSVALDO	0034936851	Istruttoria Misure Agroambientali	2.842,56	1.421,28	565,90	612,86	242,52	1.421,28
3	NO00/PSR/214.2/2015/12	15717650343	01534240039	CASCINA DULCAMARA SOCIETA' AGRICOLA DI AINA PACIFICO E FIGLI S.S.	0034922451	Istruttoria Misure Agroambientali	3.032,83	1.742,65	513,70	556,33	220,15	1.290,18
								Importo totale	**1.329,31**	**1.439,62**	**569,68**	**3.338,61**

Ai sensi del Reg. CE 1290/2005, si dichiara che per tutte le domande inserite nel presente elenco di pagamento, è stata verificata la presenza e la correttezza delle Check-list previste nell'iter amministrativo, così come stabilito dai Manuali dell'ARPEA inerenti il PSR.

Data di Stampa: 15/02/2017

Visto si Liquidi
(Timbro e Firma del Responsabile)